LA STAMPA

ANNO 128. N. 12 · GIOVEDI' 13 GENNAIO 1994 · Spedizione abbonamento postale gruppo 1/70 · L. 1300

Fallisce il piano per il rinvio del voto, Camere sciolte domani o domenica. Scissione nel psi

Ciampi se ne va, elezioni a marzo

«Siamo all'epilogo», oggi le dimissioni a Scalfaro

ROMA. Carlo Azeglio Ciampi se ne va; le elezioni politiche anticipate si terranno molto probabilmente a marzo. «Siamo all'epilogo», ha detto ieri il Presidente del Consiglio intervenendo alla Camera. E oggi salirà al Quirinale per presentare le sue dimissioni a Oscar Luigi Scalfaro. Il piano per far slittare il voto è fallito; già domani o domenica le Camere potrebbero essere sciolte.

«Le prospettive della legislatura non sono nella disponibilità del governo; sarà il Capo dello Stato ad esaminare la situazione a campo completamente libero». Così Ciampi ha spiegato e difeso, davanti all'assemblea di Montecitorio, la funzione di garanzia istituzionale assolta dal suo governo.

Intanto, la fine della legislatura ha provocato nuovi sussulti all'interno dei partiti. Il psi si è di fatto spaccato in due tronconi, dopo l'elezione a sorpresa di Franco Piro a nuovo capogruppo alla Camera.

F. Ceccarelli, F. Martini e A. Rapisarda A PAGINA 2

Il presidente del Consiglio, Azeglio Ciampi, durante il suo discorso alla Camera

MARCELLO SORGI

L'ultimo giorno della 1ª Repubblica

Nell'ultimo giorno della Prima Repubblica, l'aria che si respira alle Camere - con la metà o i due terzi dei parlamentari che stanno per essere mandati a casa per sempre - è quella del «braccio della morte». E ovviamente c'è chi, fino all'ultimo, si sente vittima di un'ingiustizia.

A PAGINA 3

TECNICI E POLITICI

E' da molto tempo ormai che Edouard Balladur, scelto da Mitterrand per dirigere il governo del Paese, incanta i francesi con arte davvero singolare. Tutti si domandano come mai tanto fascino, visto che i francesi non sembrano ammaliati né dalle sue azioni, né dai suoi ministri, né dal suo governo. E' la persona del primo ministro che opera l'incantesimo, da quasi un anno. Sono le sue maniere, il suo stile, il suo lessico. E' il suo modo di essere e di dire, più che di fare. Nessun dirigente europeo vanta oggi una popolarità così insistente, così imperturbabile, e così sconnessa dalle opere. Balladur è come una parete liscia su cui gli eventi scivolano senza far presa, né lasciar tracce. Sembra fatto di una pasta speciale: è asciutto, senza asperità, senza fedi forti, senza ideologia. Non è per tattica ma per senso pratico che disdegna le dispute classiche fra destra e sinistra. Non è semplice furberia la sua capacità di conciliare quel che sembrava inconciliabile: la maggioranza liberal-gollista cui tocca governare, e la presidenza che resta socialista. Balladur è un *homo novus* della politica, e come *homo novus*, postmoderno, trionfa nei sondaggi.

Questa è la sua arte, la sua forza: questo suo esistere all'indomani della politica, dopo i

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Vertice a Mosca

Clinton-Eltsin sfida contro il nucleare

MOSCA. Per Clinton, successo a Praga: anche Walesa firma la «partnership per la pace», primo passo dell'ingresso dell'Est nella Nato. Una delusione a Kiev: il Parlamento boicotta il disarmo. Un'incognita a Mosca, dove Clinton incontrerà Eltsin, per chiudere l'era nucleare.

Paolo Passarini A PAG. 9

Guerra nei tg Fininvest, rivolta anti-Fede

Berlusconi: basta risse o io vi licenzio tutti

ROMA. Fede contro Montanelli, Ferrara contro Mentana, Sgarbi contro Costanzo e Mentana, il cdr del Tg4 contro Fede, la Mondadori contro Ferrara... Silvio Berlusconi è stremato. «Credo sia giunto il momento di dire basta alle polemiche tra opinionisti e giornalisti del gruppo Fininvest». Non sa più come arginare dichiarazioni e querele dei suoi fedelissimi, dimostratisi assai più «cavalleristi» del Cavaliere nell'andare a caccia di traditori dello spirito d'Arcore. Si trova costretto a un ultimatum. «Se si ripeteranno episodi del genere, dovremo, sia pure con rammarico, rinunciare al rapporto di collaborazione con chi si sarà reso protagonista di attacchi personali in spregio alle più elementari norme di correttezza e collaborazione». Intanto, Indro Montanelli ha trascorso la sua prima giornata da «disoccupato» nell'ufficio di Uckmar per firmare il contratto di direzione, il via ufficiale della «Voce».

P. Corrias e R. Silipo A PAG. 6

OGGI CON LA STAMPA

Conto fiscale
Il vademecum

VADEMECUM DEL CONTO CORRENTE FISCALE

Il conto corrente fiscale: a che cosa serve, chi deve usarlo, come funziona. Con La Stampa, i lettori trovano oggi un inserto speciale di 8 pagine, un prezioso vademecum per quei cinque milioni di contribuenti che, entro sabato, dovranno utilizzare per la prima volta il nuovo sistema di pagamento e di rimborso dei tributi.

Il pg della Cassazione contro il protagonismo dei magistrati. Panzavolta: «Cusani incassava per Craxi»

«Giudici di Mani pulite, no ai processi in piazza»

Bisignani a Di Pietro: così il Vaticano ci aiutò a riciclare 90 miliardi

Mafia, delitto in famiglia

Scoperto il killer di Ignazio Salvo
E' il nipote, i pentiti lo accusano

F. La Licata e A. Ravidà A PAGINA 7

Hana uccisa dalle amiche

Risolto il giallo della Versilia
Due donne assassine, per gelosia

di Donatella Bartolini A PAGINA 12

Toro, 30 giorni per non fallire

Goveani: servono venti miliardi
Ieri l'incontro con Matarrese

SERVIZI A PAGINA 27

PAOLO GUZZANTI

Il pony express di Gardini

Gigi Bisignani (nella foto), il pony express di Gardini che portava pacchetti di Cct nello Ior vaticano, ha raccontato: «Così mi muovevo in quelle segrete stanze».

SERVIZIO A PAG. 5

ROMA. No al protagonismo dei magistrati nelle inchieste «Mani pulite». Attenzione a dare eccessiva importanza alla figura del pm. Ma attenzione anche al riemergere del terrorismo e alla crisi della giustizia civile. Questi gli aspetti principali della relazione con cui Vittorio Sgroi, procuratore generale presso la Corte di Cassazione, ha inaugurato l'anno giudiziario. «E' assolutamente da scongiurare la trasformazione delle piazze in luogo in cui si celebrano i processi e si pronunciano le condanne», ha affermato Sgroi. «C'è ancora molto cancro da estirpare - replicano i magistrati milanesi - anche la tv risulta utile».

Intanto, proprio a Milano, l'ex presidente Calcestruzzi Panzavolta ha sostenuto: «Nel '92, pagai Craxi e Cusani». E Luigi Bisignani ha confessato a Di Pietro: «Così il Vaticano ci aiutò a riciclare 90 miliardi».

R. Masci, S. Marzolla, F. Poletti e M. Tosatti ALLE PAGINE 4 e 5

DENARO POTERE E CARITA'

RICORDATE che straordinario spettacolo l'aprile scorso a Roma nella chiesa di Santa Maria della Fiducia? San Serafino fece la grazia: si festeggiava ufficialmente monsignor Donato De Bonis, segretario generale dell'Istituto per le Opere di Religione, che dopo quarant'anni lasciava la banca vaticana, avendo assistito - quando non partecipato - alle peggiori oscenità finanziarie che abbiamo percorso per interi lustri l'Italia. Ma il festeggiamento ecclesiastico si trasferì subitaneamente sulla persona di Giulio Andreotti, presidente del Consiglio uscente accusato di mafia, presente in prima fila nella maestosa navata. «Ringrazio il presidente Andreotti - esclamò l'elegante prelato, facendo saettare il riflesso dei gemelli d'oro ai suoi polsini - per averci salvato dieci anni fa con i suoi consigli». E il popolo pio di Santa Maria della Fiducia esplose in un'ovazione di dieci minuti netti, cui parteciparono con foga quindici cardinali, quarantacinque tra vescovi e arcivescovi, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il ministro degli Esteri allora in carica, Emilio Colombo. Fu quello il canto del cigno di Luigi Bisignani, ricomparso ieri, dopo mesi di latitanza, nell'aula del processo Cusani un po' sprezzante, ma dichiarandosi, con affettata umiltà, una specie di insignificante postino della corrotta Repubblica morente. Niente di più falso, non tanto perché il piccolo giornalista dell'Ansa e grande mediatore del regime

Alberto Statera

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

In Australia 200 mila morti. Gli esperti: specie senza speranza

Il fuoco condanna il koala

LONDRA

E' il koala la vera vittima del grande incendio di Sydney. E' stato decimato, si calcola che di 300 mila esemplari non ne restino che un terzo e che gli animali sopravvissuti siano, almeno in alcune zone, in grave pericolo di estinzione. E' infatti scomparso il loro habitat, con la loro unica fonte di nutrimento che sono le foglie di eucalipto; e si vedono centinaia di animali sopravvissuti, ustionati e spaventati, aggrapparsi ai rami carbonizzati degli alberi, troppo impauriti per accettare il cibo con cui i soccorritori cercano di salvarli.

L'ecatombe dei koala è, per l'Australia, un fatto forse più traumatico che gli stessi incendi, in parte sconfitti dalla pioggia e ora più o meno sotto controllo. Il canguro sarà l'animale-simbolo del continente, ma non sempre è amato e anzi in alcune regioni è nocivo e gli agricoltori hanno il diritto di abbatterlo. Il koala, piccolo e tenero, è invece più che amato, è quasi venerato. Non c'è bambino, in Australia, che non abbia un koala di peluche. In ogni quartiere di Sydney sono stati aperti centri d'emergenza, per curare gli animali feriti. Ma pochissimi si lasciano prendere e portare in salvo: non se ne contano che poche decine.

Nelle fiamme che hanno distrutto oltre mezzo milione di ettari e polverizzato due parchi nazionali, molte specie animali sono state falcidiate. Oltre ai koala, infatti, anche gli opossum e le echidne (un tipo di formichiere) non sono riusciti a fuggire, troppo lenti di fronte all'avanzata del rogo. Intere colonie di questi animali sono state distrutte. Si sono salvati, invece, i canguri, i serpenti e le lucertole, più veloci delle fiamme, e altri animali come il vombato - un piccolo marsupiale originario della Tasmania - capaci di rifugiarsi nelle tane sotterranee.

«Siamo stati nella foresta - racconta Audrey Koosmen, direttrice del club "Amici dei koala" di Toronto, a Nord di Sydney - e li abbiamo visti sugli alberi, con il pelo bruciacchiato, i piccoli aggrappati sul dorso, ma troppo spaventati per scendere». E' riuscita a salvarne due, una madre con il piccolo: «La madre è gravemente ustionata, soprattutto alle zampe. Deve avere cercato di fuggire attraverso le fiamme. Il piccolo ha ustioni al muso e alle orecchie: si è salvato perché la madre lo aveva protetto nel marsupio. Ora dobbiamo allattarlo noi».

Fabio Galvano

Udine, sorpresa nuda dalla polizia con un giovane davanti a una scuola

L'amore in auto tradisce Lady Golpe

Donatella Di Rosa denunciata per atti osceni

UDINE. «Favorisca i documenti». Quando ha visto i poliziotti avvicinarsi alla sua Uno, Donatella Di Rosa deve aver pensato per un attimo alla sua grande storia da protagonista. Gli uomini che l'arrestarono, il 28 ottobre scorso, erano agenti della Digos. Questi, invece, sono poliziotti di provincia. E anche il teatro delle operazioni non è degno di una Mata Hari. Il piazzale un po' squallido di una delle tre scuole elementari di Pasian di Prato, poco lontano dalla villetta di periferia dove Donatella vive. Sono le 4 di domenica notte. Intorno il deserto della provincia udinese. Dentro, sui sedili ribaltati, Donatella Di Rosa e un non meglio precisato «giovane di Campoformido». In atteggiamenti inequivocabili, come si scrive sui rapporti di polizia. Completamente e irrimediabilmente nudi, come mormora la gente del posto.

Guido Tiberga A PAGINA 11

9 771122 176003 40113

Nel discorso ha annunciato: «Certi fatti sono irreversibili»

Ciampi, oggi le dimissioni

Al Quirinale prima del voto di fiducia

ROMA. «Siamo ad un passaggio fisiologico previsto, non a una rottura: il cammino è sì difficile, ma ben delineato; certi fatti sono irreversibili». Suonano come una sentenza definitiva le parole del presidente del Consiglio in apertura del paradossale dibattito bifronte alla Camera. Dove si discute sulla sfiducia (chiesta da Pannella, una parte della dc e altri) e sulla fiducia (offerta da un'altra parte della dc più altri). Una confusione di idee che non dovrebbe ritardare lo scioglimento del Parlamento secondo la tabella di marcia che Scalfaro si è dato. Anche perché Ciampi ha detto chiaramente che nell'origine del suo governo «era chiaramente scritta la sua fine. Questa fase sta per giungere all'epilogo».

Non ci sta Carlo Azeglio Ciampi a farsi chiudere dentro una maggioranza politica di centro e moderata dopo che ha governato per otto mesi con l'appoggio di quasi tutti, esclusi solo missini, Rete e Rifondazione comunista.

Al termine del dibattito, che prosegue questa mattina, il presidente del Consiglio dovrebbe salire al Quirinale verso le 12,30, per mettere il suo incarico a disposizione del Presidente della Repubblica. E' probabile che non senta il bisogno di attendere il voto di fiducia che la dc ufficiale ora gli vorrebbe dare a tutti i costi, assieme a psdi, pli e un pezzo di socialisti. Voto offerto nella speranza di indurre Scalfaro a ritardare le elezioni almeno al 10 aprile. Ma sino a ieri sera non era stata presentata ancora né una risoluzione né una mozione di fiducia a causa di divergenze tra i proponenti.

A questo punto la data più probabile per lo scioglimento continua ad essere domenica prossima, con conseguenti elezioni il 27 marzo. Il ministro Giugni ieri vedeva, addirittura, scadenze ancor più ravvicinate: «Potrebbe essere sciolto tra giovedì e venerdì». Il ministro Fabbri ammetteva che la scelta di presentare la mozione di sfiducia «anziché agevolare, ha reso difficile l'appendice di attività parlamentare». In realtà, l'iniziativa di Pannella è stata una mossa che ha creato più scompiglio del previsto proprio nell'area che tendeva ad unificare.

Dopo la presentazione della famosa mozione di sfiducia firmata da 161 parlamentari, resta sul campo un gruppo democristiano diviso (61 hanno ritirato le firme, un'altra trentina noi tra chi vuole abbattere il governo Ciampi e chi vuol tenerlo in vita, un gruppo socialista arrivato a una rabbiosa scissione tra i craxiani che vogliono star coi moderati e gli altri con i progressisti, i repubblicani divisi anche loro. E, fatto ancor più di rilievo, con un Umberto Bossi che, per alcune ore, è parso tentato dal dare l'appoggio all'operazione per far nascere un governo Segni. Il capo della Lega si è accorto rapidamente che stava scivolando in una trappola e ieri se ne è tirato fuori tornando a chiedere elezioni subito. «Al centro prevale una volontà di trucchi. Siamo più battaglieri che mai» ha assicurato al suo elettorato, che doveva essere rimasto alquanto sconcertato. «Quello di Segni e Berlusconi mi sembra un balletto di fantasmi che non conclude nulla» ha concluso.

Subito al voto chiede anche il pds. E D'Alema, in aula, può fare dell'ironia sui presentatori della sfiducia: non è vero che vogliamo imporre le elezioni, è un cospicuo gruppo di dc che ha presentato una mozione di sfiducia.

A fine giornata, Ciampi aveva già un esauriente quadro della situazione da riferire a Scalfaro: c'è in piedi una mozione di sfiducia che non avrebbe, però, i voti sufficienti per fare cadere il governo; non riesce a decollare una mozione di fiducia perché si accapigliano gli alleati dell'area politica del vecchio quadripartito più Pannella; msi, pds, Lega, Rete, Rifondazione chiedono l'immediato scioglimento delle Camere. C'è abbastanza confusione per non far cambiare idea al Presidente della Repubblica.

Ciampi ne esce nel migliore dei modi, con l'onore delle armi dei sostenitori ufficiali (compreso Pannella), di coloro che si sono astenuti (pds) e anche degli oppositori missini. Fini gli ha riconosciuto «una buona dose di dignità. Ora non smentisca se stesso e si dimetta» perché c'è il rischio che i «velenosi sospetti dilaghino» coinvolgendo i vertici delle istituzioni. Occhetto lo ha salutato dicendo che Ciampi «rappresenta una riserva per il Paese». E il presidente del Consiglio ha ringraziato tutti, come fosse già sull'uscio per andare al Quirinale: «E' stato un dibattito civile che fa onore a questo Parlamento». E poi un riconoscimento ecumenico: «Posso dire con piacere che anche dalle opposizioni costanti al governo è venuto un apprezzamento». Insomma, non serve proprio una mozione di fiducia.

Alberto Rapisarda

LA CONSULTA

Via libera a 3 referendum

ROMA. Tre referendum ammessi e tre bocciati. Questa la decisione della Corte Costituzionale: via libera ai referendum in tema di rappresentanza sindacale dei lavoratori nei luoghi di lavoro (due) e di criteri di maggiore rappresentatività delle associazioni sindacali ai fini della contrattazione collettiva nel pubblico impiego. Non ammessi invece i referendum in materia di riforma del sistema previdenziale (due) e di alienazione dei beni patrimoniali disponibili dello Stato «avendo ad oggetto norme strettamente collegate con la legge di bilancio e pertanto sottratte dall'art. 75 della Costituzione a referendum abrogativo». Il comitato promotore dei sei referendum fa riferimento al movimento dei consigli di fabbrica, a Rifondazione comunista, ai Verdi e alla minoranza della Cgil, «Essere sindacato».

Il Consiglio dei ministri ha proposto di votare il 12 giugno. [Ansa]

Oscar Luigi Scalfaro

La Lega ha un progetto «Spaccare in due la dc»

ROMA. L'ultimo giorno di scuola si apre in un clima surreale, come se la legislatura fosse appena iniziata: alle 10 del mattino, con le gote arrossate e la sua voce nasale, Ugo Intini annuncia: «Siccome il presidente dei deputati socialisti Capria è sparito noi ci riuniamo ed eleggeremo un nuovo presidente del gruppo...». Da quel momento, per 10 ore, si dipana una vicenda intricatissima, che a tarda sera si chiude nel modo più paradossale: la legislatura è moribonda e il psi si ritrova con due capigruppo.

Ma non è l'unico tratto surreale di una giornata che, con un'improvvisa vampata, ha visto alcuni personaggi lanciarsi in progetti politici di grande respiro, come se fossero per davvero realizzabili: nel giro di poche ore è nato ed è morto il governo Segni-Lega; Bossi prima ha lanciato l'idea e poi ha ritirato la mano; una cinquantina di firme di sfiducia a Ciampi sono state ritirate, si stavano miracolosamente trasformando in firme di fiducia e poi sono state congelate. E la notte romana è calata senza che la mozione di fiducia al governo riuscisse a prender corpo. «E' un clima - fa notare con ironia il deputato socialista Bruno Landi - che ricorda il dramma di Sartre *I sequestrati di Altona*, quel gruppo di magnati tedeschi che finita la guerra si rinchiudono in una casa e credono che il tempo si sia fermato, ragionano su una realtà che non esiste più...».

Il primo atto di questa strana *pièce* andata in scena ieri nei corridoi di Montecitorio ha per protagonista l'ipotetico governo Segni. Ne aveva accennato due giorni fa Bossi («Se ne potrebbe parlare...») e così ieri di buona mattina il dc-centrista Francesco D'Onofrio si è messo in movimento alla ricerca dei consensi. Una ricerca su e giù, fra Transatlantico e barberia, accompagnata da perfide ironie: «Quel D'Onofrio - dice il retino Diego Novelli - è un uomo intelligente, ma è anche un azzeccagarbugli, uno che con i codici alla mano sostiene una tesi e il giorno dopo l'esatto opposto».

Gli sforzi di D'Onofrio precipitano nel vuoto: Segni, rinchiuso nel suo studio del Nazareno, non si fa trovare, anche se un'agenzia fa sapere che Mariotto sarebbe «indisponibile». E il capo dei deputati del pds Massimo D'Alema, uomo di cultura, per una volta si concede una licenza: «Sì, oggi Segni è... indisposto».

Al fantasmatico governo Segni in Transatlantico non crede nessuno, neppure Pierferdinando Casini, sodale di D'Onofrio: «Un'ipotesi di lavoro, una *boutade*...». Ma il progetto si arena definitivamente per la freddezza di Martinazzoli e per la marcia indietro di Umberto Bossi. Per tre ore e mezzo sente il polso dei suoi uomini e alla fine il capo del Carroccio annuncia la novella: «E' scaduto il tempo anche per Segni». E poi, a microfoni spenti, Roberto Maroni, il presidente dei deputati della Lega, confessa il retroscena della proposta leghista: «Il sì dei centristi di Casini e D'Onofrio avrebbe dovuto significare una rottura del partito...». E allora chiara è la manovra: una volta abbracciata la strategia delle alleanze, Bossi ha provato a stanare il partito popolare, ma visto che è troppo forte la resistenza della sinistra della Bindi e di Martinazzoli, ora la Lega punta al risultato minimo: spaccare la dc nel momento in cui nasce il partito popolare.

E il piccolo sogno leghista quasi certamente si realizzerà: il trio centrista Casini-Mastella-D'Onofrio è pronto ad andarsene dalla dc. Franco Fausti, deputato romano, ieri sera confessava: «Certo, sarebbe stato bello un incontro tra Bossi che ce l'ha duro e la Bindi... Ma visto come si sta comportando Martinazzoli a questo punto credo proprio che noi all'assemblea del partito popolare non ci saremo». Prima dell'addio ci sarà un incontro con Martinazzoli, ma il tragitto dei centristi, come loro stessi hanno confessato a microfoni spenti, è già segnato. Bossi, Fini e Berlusconi li aspettano a braccia aperte.

Marco Pannella (foto sopra)
Accanto, il leader leghista Bossi

Bocciata l'ipotesi di un governo Segni E' quasi divorzio con i centristi dc

Fabio Martini

PERSONE

Il voto come bacchetta magica

MA finirà? E quando finirà, come? Quelli che sanno o credono di sapere danno già per scontato che le prossime settimane, sino alle elezioni, saranno tremende, che succederà di tutto, che si vedranno le cose peggiori: non se ne preoccupano neppure tanto, l'accettano come si accetta una fatalità, un destino inevitabile e irrimediabile. Gli altri, però, la pensano diversamente: sulle elezioni, su un nuovo Parlamento senza inquisiti e indagati e colpevoli, su un governo diversamente formato contano molto, senz'altro troppo.

Il desiderio di cambiamento, la speranza che il Paese venga davvero amministrato e governato, il bisogno di veder funzionare qualcosa sono così forti da condensare sul prossimo voto politico l'illusione d'un colpo di bacchetta magica, un fideismo sproporzionato: o proporzionato soprattutto alla stanchezza, al logoramento, all'insofferenza verso i conflitti tra gruppi politici, all'intolleranza verso i discorsi retorici e le atmosfere intossicate, al sentimento di seguitare a venir ingiustamente trattati e sfruttati.

La distanza tra vertici politico-culturali e stati d'animo collettivi non è mutata: resta grandissima.

SALUTE

A Palermo arrestano medici a decine: già, in fondo era irragionevole pensare che certi medici fossero meno ladri di altre persone. A Roma l'inizio di riforma sanitaria riguardante i medicinali può risolversi in brevi monotoni sketches recitati in farmacia: «Vorrei Chriticol e Dissent», «Ha la ricetta?», «No, ma sto male», «Va bene. Però guardi che la prossima volta la ricetta deve procurarsela», «Certo. La prossima volta». Ne vedremo altre, la riforma è soltanto all'inizio e i farmaci ne sono appena una parte, neppure strutturale: almeno in teoria, dovremmo assistere alla riduzione di numero delle Usl e alla loro mutazione in aziende efficienti guidate da manager ideali, all'autonomia dei maggiori ospedali, alla privatizzazione contrattuale del personale, a possibili nuovi ticket locali pretesi dalle Regioni.

Tutte cose che comporteranno, si capisce, altri pagamenti da parte dei cittadini e dei malati. Il paradosso sarà dunque accentuato, aggravato, completato. Ciascuno paga per il servizio sanitario nazionale i contributi ritirati alla fonte-stipendio ai lavoratori dipendenti, oppure la tassa sulla salute: ma ciascuno dovrà (già deve, in buona parte) pagare una seconda volta quasi tutti i servizi sanitari. Il primo pagamento ormai neppure viene calcolato, quasi fosse un tributo automatico versato non si sa in cambio di cosa, un sacrificio offerto a una divinità sconosciuta e capricciosa, un prelievo in nome d'un dovere enigmatico, fatale: con severità appassionata si esige che i malati paghino.

Ma non pagavamo, non paghiamo già? Se i nostri soldi sono andati a finire ai partiti o ai ladri di Stato, i guai dovranno ricadere su chi ha pagato? La pena dovrà essere inflitta alle vittime? Il meccanismo lo conosciamo, somiglia un poco a quello della Rai. In teoria, alle origini, il pagamento del canone doveva sostituire gli introiti pubblicitari, o almeno l'eccesso di inserzioni pubblicitarie: poi il canone è diventato un uso, una tradizione o un obbligo cerimoniale, poi del canone ci s'è ricordati soltanto per aumentarlo, e la pubblicità ha dilagato ovunque in ogni attimo e occasione possibile e impossibile dei programmi dell'azienda radiotelevisiva pubblica. Lo slogan è facile: paghi due, prendi niente.

Lietta Tornabuoni

IL CASO

TECNICHE DI FINE REGIME

ROMA

E alla fine, alla più ingarbugliata fine della legislatura più caotica, quando nessuno capiva nulla e l'intrico di incomprensibili procedure si rimescolava con il guazzabuglio di incertissimi precedenti, quando il sottosegretario Maccanico, che pure quanto a regolamenti non è uno sprovveduto, evocava nel nome di Pirandello l'enigma terribile della doppia realtà e graziosamente accostava l'illustre letterato alla situazione politica e parlamentare, ecco, solo a questo punto a Montecitorio venne un uomo chiamato Cavillo.

E da buon professore di quella specie di branca del diritto costituzionale che gli spagnoli chiamano - bontà loro - *derecho politico*, l'onorevole Francesco D'Onofrio, democristiano alla sua quarta o quinta trasfigurazione esistenziale e correntizia, ti trasforma o almeno tenta di trasformarti in meno di 24 ore una mozione di sfiducia in una mozione di «sfiducia costruttiva». Che poi sarebbe il suo esatto contrario, e lo fa passando attraverso una mozione di fiducia suggerita al povero capogruppo Bianco e per tutta una congerie di strumenti, dispositivi, espedienti e mezzucci che grappoli di giornalisti quasi ipnotizzati da uno straniante, inarrestabile parlantina finisce per definire «tecnici».

Francesco D'Onofrio, dc

D'Onofrio, un uomo chiamato cavillo

Così ha inventato la «sfiducia costruttiva»

Sì, gli ultimi fiorellini «tecnici» sbocciati, nella loro disperata meticolosità di fine regime, per merito di questo protagonista - finalmente - della transizione. Di questo gioviale ex giovanottone, primo della classe, pettinatissimo, sempre protetto e assistito dalla sorella (la dinamicissima Giovanna) e da mammà (la gagliarda signora Memena, che ai giornalisti continua a chiedere: «Ci vuoi bene a Francesco?»), di questo campione del neo-centrismo che tiene i contatti con Bossi, Fini, Segni, Berlusconi che una volta, accusato scherzosamente da Bodrato di contraddirsi, rispose: «L'importante non è contraddirsi, ma ben argomentare». Poi, con compiaciutissimo sospiro: «E' l'arte del sofisma».

Dunque comincia di buon mattino, Cavillo D'Onofrio, alla buvette con Bossi. Poi in barberia, piantato lì tra la poltrona e il lavandino mentre Pannella si fa fare i capelli, scudo umano davanti allo specchione. Ah, la mozione... perfino le maioliche dei bagni di Montecitorio pare abbiano vibrato per le sofisticatissime, irreali soluzioni procedurali prospettate dal professore. Ci pensa lui a trasformarla in corsa nel suo opposto e quindi nell'opposto del suo opposto, se non altro come scherzetto da giocare ai costituzionalisti laici e governativi (Barile, Maccanico) del governo Ciampi che si è scelto come suoi avversari e che un po' lo disprezzano come ultimo prodotto accademico della malastirpe napoletana di don Alfonso Tesauro... Comunque, del tutto impermeabilizzato alle pizzicate etnico-dottrinarie con risvolti familiari (già genero dell'insigne Sandulli, i più maligni fra i colleghi raccontano che meritò una cattedra *«Sui Suoceris»*), se ne va su e giù per il Transatlantico affollato. E sempre più gongola, frotte di cronisti o giovani croniste che lo inseguono - «Francè», «Onoreeeevole!» - il microfonino sotto il naso, sfidando la gelosia, meglio l'invidia dei democristiani ormai decaduti, quindi allineati. E quando qualche crudele osservatore fa notare la scenetta a De Mita, che pure di Cavillo è stato il *talent scout*, questi si ferma, muove gli occhietti puntuti, cerca e ricerca la battuta cattiva - con più spontaneità in altra occasione l'ha definito «un pupazzo» - però adesso gliene viene fuori una scontata: «Questo è il segno di quanto in basso è caduta l'informazione».

In realtà l'informazione, cioè i giornalisti, poveracci, a parte i personaggi scoperti e lanciati da De Mita (poi a onor del vero traslocati nell'andreottismo blando e quindi approdati al cossighismo militante prima della ribellione neo-centrista) si becca quel che passa il convento. E di questa dc post-conventuale ormai veramente al crepuscolo, con i suoi vani bizantinismi, la residuale umanità e perfino - quando nei dissennati Anni 80 scoprì golosamente i *night club* o propose di dedicare le vie di Roma ai calciatori e alle loro tifoserie - un alone che va a sfumare sul macchiettistico, D'Onofrio non è solo un esemplare rimarchevole, ma anche un «emergente» assai rappresentativo. Con la perfida, affettuosa inclinazione dei sopravvissuti un altro neo-centrista di qualche peso, l'onorevole Casini, sostiene che la dc «è nata con don Sturzo e finisce con Don... Ofrio». Soprannominato pure, perciò, dopo la morte di Moro e l'azzoppamento di Andreotti, i due storici destrieri, l'ultimo Cavillo di razza dello scudo crociato. E anche soltanto in nome di quella definizione ormai violata, deformata, caricaturizzata, anche solo a ripensare alle sue tante emancipazioni, alle sue troppe pedanterie, pare impossibile pensare D'Onofrio alla guida della secessione bianca. Ma ora è tutto così possibile.

Filippo Ceccarelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible]
La tiratura di Mercoledì 12 Gennaio 1994 è stata di [illegible] copie

REPORTAGE

L'ORA DELL'ADDIO

L'epitaffio alla legislatura del premier in un'aula rassegnata e carica di rancori: tutta colpa dei giudici

L'ultimo giorno della I Repubblica

Il Transatlantico come il braccio della morte

A sinistra, Carlo Azeglio Ciampi parla dal banco del governo. A destra la buvette di Montecitorio. Sotto, Massimo D'Alema e Virginio Rognoni

Mannino: Complotto internazionale per fermare un Paese in ascesa
Rognoni: So già che perderò. Ma voglio perdere con onore

ROMA

PALLIDO, stanco, abbandonato su uno dei sonnolenti divani democristiani del Transatlantico, quelli che tanta tela hanno visto tessere e sfilare, Guido Bodrato, il mite Bodrato della vecchia «area Zac», d'improvviso si scuote: «Siete venuti per il funerale della Prima Repubblica, o a raccontare l'ennesima alba del Nuovo?».

Nell'ultimo «gran giorno» della legislatura, mentre una folla inquieta attraversa il corridoio dei Passi Perduti, Bodrato ringhia. E se anche lui - una specie di istituzione, un appuntamento fisso per i cronisti, che si avviavano a quotidiane, inutili, ma irrinunciabili chiacchierate, dicendo «vado ad "abbodratarmi"» - se anche lui si è offeso, è davvero segno che qualcosa si è rotto.

Per la prima volta, infatti, la fine della commedia - come la chiamò, in un'altra vigilia di scioglimento anticipato delle Camere, Martinazzoli - non coincide con i saluti, le promesse, gli arrivederci che gli onorevoli si scambiavano graziosamente, con quel senso di sicurezza che solo la continuità del sistema poteva dargli. All'ottanta per cento sapevano di poter contare sulla rielezione, per gli altri c'era una rete di sicurezza, un posto di sottogoverno, la speranza di Strasburgo. Anche se per tutti il gioco vero era a Montecitorio, al Senato si perdevano posizioni, e al Parlamento europeo cominciava la pensione, il lentissimo inizio di una fine infinita, che a Dio piacendo non arrivava mai.

Oggi invece, nel giorno dell'addio, con la metà o i due terzi dei parlamentari che stanno per essere mandati a casa per sempre, l'aria che si respira è quella del braccio della morte. I condannati aspettano l'esecuzione disperati, depressi o dignitosi, fumando l'ultima sigaretta, senza aspettarsi più una grazia che non verrà, ma con la rabbia di chi si sente, fino all'ultimo, vittima di un'ingiustizia.

Una congiura di giudici, giornali e televisione, come spiega, pieno d'amarezza, Bodrato: «Tutti insieme hanno rappresentato al mondo e all'opinione pubblica la politica italiana come un insieme di furti, tangenti e malaffare, senza distinguere, senza indicare altra via di salvezza che non il "Nuovo". E al centro del "Nuovo", guarda un po', un Governatore che da quarant'anni fa parte della Nomenklatura».

Oppure, come sostiene rassegnato l'ex ministro Calogero Mannino, «un complotto internazionale per fermare un Paese in ascesa come l'Italia. L'hanno capito tutti, nessuno è stato capace di far qualcosa per fermarlo».

O una strana maledizione. «Se parli di cose serie, dei problemi della gente, nessuno ti sta a sentire - si lamenta il ministro della Protezione civile Vito Riggio -. Se dici "quello è un ladro", invece, si voltano tutti».

Naturalmente, nessuno ha voglia di prendere in considerazione seriamente la questione di una classe politica delegittimata dalle malversazioni, dalla cattiva amministrazione, dai reati commessi con un fare impunito che, come s'è scoperto, era diventato l'emblema del regime. Per tutti, anche per chi accusa sempre gli altri di essere ladri, Tangentopoli è stata dilatata, usata ad arte, finalizzata a una specie di rivoluzione che non si capisce, alla fine, chi farà vincere. Forse che non si sapeva che la politica aveva i suoi costi? E perché devono pagare tutti se Craxi, Forlani e Andreotti hanno esagerato? E' la prima volta che si scopre l'esistenza delle tangenti?

Bodrato: «Siete venuti per il funerale del sistema o per l'ennesima alba del Nuovo?»

Mario Segni: non intendo presiedere un «governo elettorale»

No, non è la prima volta. C'è una storia infinita di scandali grandi e piccoli passati alla storia senza intaccare il sistema. La Camera, già quattordici anni fa, trovò il coraggio di discutere, per poi archiviare, il caso rimasto famoso di Evangelisti e dello slogan, «A' Fra' che te serve», che i Caltagirone pronunciavano prima di metter mano al libretto degli assegni.

Disse Leonardo Sciascia, l'onorevole Sciascia, in quell'occasione, con l'ironia che ancora oggi alcuni stentano a capire: «Ho ricordato quel libro di Henner Hess sulla mafia, in cui si sostiene che il mafioso non sa di essere mafioso, partecipa a una condizione che è l'unica che conosce. Non c'è da scandalizzarsi, dopo trent'anni, per quello che ha detto l'onorevole Evangelisti. Sono cose risapute, che si ripetono, che non producono traumi e non fanno molta impressione; del resto, anche questo dibattito è un'ennesima ipocrisia o mistificazione di fronte al popolo italiano, tranne che per poche voci».

Si può chiedere al condannato di condividere la sentenza che pure deve accettare? Ammettiamolo, è difficile: ed ecco perché, mentre Ciampi in aula saluta la fine di una certa stagione, di un certo modo d'essere, e forse della politica italiana, tutt'intorno è un fiorire di conciliaboli, tradimenti, mosse a sorpresa.

L'epitaffio del Governatore, in aula, è lapidario. Ciampi parla di una politica ridotta al suo «compito essenziale», mai più messa in condizione di interferire con «interessi di parte» sulle «valutazioni tecniche». La politica in cui due più due fa quattro e non, come dicono con orrore i neo-adepti del partito di Berlusconi, sette o nove.

Nel silenzio dell'aula solo il missino *Caradonna si alza e* protesta. Dall'alto, da una tribuna, un cronista distratto che forse lo ha scambiato col vecchio Tedeschi, chiede agli altri: «Ma non era morto?». Poi interviene Napolitano a rimettere ordine, ma è l'unico incidente.

Fuori invece, per niente rassegnati, gli ultimi contrari allo scioglimento danno vita a un gran valzer di incontri, scambi di documenti, telefonate, riunioni di corrente. Una trottola impazzita ma inutile, che fa contrasto con l'attesa tranquilla, ostentata, perfino annoiata dei vincitori. Occhetto può addirittura concedersi il lusso di definire il dibattito «del tutto inutile», tanto sa già che si andrà a votare il 27 marzo. I professori e i funzionari di Palazzo Chigi che accompagnano il presidente del Consiglio alla Camera sono cortesi, rispondono a tutte le domande, e lasciano intendere che l'accordo fra Ciampi e Scalfaro è cosa fatta: e alla fine il governo potrebbe pure non dimettersi, e restare in carica, anche a Camere sciolte.

Dopo un'ora di interruzione, quando Pannella si avvicina al microfono, la rivolta continua ma si capisce che non ha sbocchi. Uno dopo l'altro, senza mai rassegnarsi, Marco cerca ad alta voce alleati che non gli rispondono o hanno preso le distanze, da Segni a Martinazzoli, allo stesso Ciampi.

Poi, la parola passa a D'Alema, che interviene quasi come un esecutore testamentario. Tira fuori un foglietto da una tasca e legge i dati delle presenze della seduta del mattino: come si fa a dar credito a deputati che dicono di voler continuare a lavorare ma poi in aula sono assenti al punto da far mancare il numero legale?

Così, anche il giorno degli addii volge alla fine. In un angolo un gruppo di giornalisti ormai discute di amenità, se alla fine il tramonto della Prima Repubblica non si porterà dietro legittimamente anche un'intera generazione di cronisti, con tutte le manie, le specializzazioni e il rimpianto che di nascosto si confessano per questa strana scienza che va in fumo. C'è chi sostiene che la politica del Nuovo e Vecchio non avrà più bisogno né di interpreti né di alchimisti. Chi è convinto che la politica «ridotta all'essenziale» non durerà a lungo, chi ci spera e chi dice meno male, era ora.

Si avvicina Virginio Rognoni, *l'ex ministro dell'Interno* degli anni del terrorismo. E' (o si finge) entusiasta della nuova stagione, ha fatto sette campagne elettorali a Milano in un collegio con sette milioni di elettori, non gli sembra vero di combattere testa a testa davanti a centomila cittadini con l'avversario leghista. «Tanto - si sfoga - con questa legge elettorale so già che perderò. Ma voglio perdere con onore». Sorrisini di circostanza, qualche frase smozzicata se non altro per cortesia verso l'interlocutore. Poi Rognoni saluta. Ma avviandosi verso l'uscita: «Mi hanno detto - sorride - che domani parla De Mita. Se proprio vuole... Purché non venga a dirci nuovamente che la strada giusta sono le riforme istituzionali!».

Marcello Sorgi

Il Garofano si spacca

Con Piro la destra e la vecchia guardia

ROMA. Il psi si spacca e raddoppia. Due schieramenti, due capigruppo, praticamente due partiti: uno con la freccia a sinistra e l'altro a destra. La rottura definitiva fra Del Turco e Craxi ha la faccia occhialuta di Franco Piro, calabrese di Bologna e storico dell'economia, noto al pubblico come il catone di Pomicino (ma da quando c'è Tangentopoli non lo attacca più), il portatore di handicap che sfreccia in carrozzella sui tappeti del Transatlantico e l'amico che Sgarbi vorrebbe candidare per il suo partito in qualche collegio del Centro-Sud. Piro è stato eletto ieri sera nuovo capogruppo del psi a Montecitorio, con una votazione che Ugo Intini ha definito «una normale vicenda democratica» e Del Turco «un colpo di mano illegale». Il giudizio del segretario ha suscitato la gongolante replica di Craxi: «Mi pare una reazione totalmente isterica». Fra i 51 deputati che hanno infilato il nome di Piro nell'urna c'era, oltre ai colonnelli della vecchia guardia De Michelis, Di Donato, Andò e Conte, anche Bettino in persona: «Mi hanno convocato e allora sono venuto. Sono disciplinato, io». Il fronte degli scissionisti è composito: il nuovo mastice non è la fedeltà a Craxi, ma l'allergia ad Occhetto. Al grido di «né con Craxi né col pds», hanno appoggiato Piro anche personaggi come Paris Dell'Unto, Claudio Signorile e Felice Borgoglio, vale a dire la vecchia «sinistra» del partito.

Piro va a sovrapporsi al capogruppo precedente, Nicola Capria, al quale Del Turco ha confermato la fiducia e l'incarico di rappresentare in esclusiva il partito socialista a Montecitorio. Capria e i suoi fedeli avevano abbandonato la riunione dei deputati dopo una sonora litigata con le truppe rivali, che rimaste padrone del campo hanno proceduto all'elezione di Piro, superando per cinque voti il «quorum» richiesto per la nomina del nuovo capogruppo. Prima del problema politico, se n'è aperto subito uno istituzionale: chi sarà il capogruppo legale del psi in quest'ultimo sospiro di legislatura? La decisione spetta a Napolitano. Gli anti-Piro promettono battaglia: «Questa elezione è illegittima. Lo faremo notare al presidente», minaccia Silvano Labriola.

Sul piano politico, quello che affiora è il definitivo sbriciolamento dell'ex partito-monolite craxiano. Da quando Bettino non è più segretario sono successe le seguenti cose: Benvenuto e Manca hanno fondato Rs (Rinascita socialista), il ministro e mancato segretario Valdo Spini ha lanciato il Mas (Movimento autonomo socialista), Giorgio Ruffolo e il sindacalista Larizza sono passati ad Alleanza democratica, Giuliano Amato ha ipotizzato Eta Beta e partecipato a una riunione torinese del Patto Segni, al quale hanno aderito due craxiani di ferro come Gennaro Acquaviva e Luigi Covatta. E poi ci sono i comitati «pro Craxi» di Maurizio Lullo che hanno candidato la Boniver alla segreteria del partito, Martelli che si è avvicinato a Pannella e poi ha lasciato perdere, i martelliani che si sono sparpagliati ovunque.

Franco Piro (a destra) A sinistra Nicola Capria

Unisce il fronte scissionista non la fedeltà a Craxi ma l'allergia ad Occhetto

Intorno al duello Capria-Piro si gioca l'ultima partita. Quella dell'addio. Del Turco marcia verso Occhetto, gli scissionisti verso il centrosinistra di Segni e Martinazzoli. Ugo Intini ha già scritto il manifesto del nuovo partito: «Manifestiamo il nostro sdegno per le umiliazioni subite dal psi in attesa della formazione del tavolo cosiddetto progressista. Il riformismo socialista deve proseguire la sua esperienza insieme ai liberaldemocratici e alle migliori tradizioni del solidarismo di ispirazione cristiana». Dalla segreteria di un partito dimezzato, Del Turco non può che prendere atto: «Questa è una scissione. La nomina di Piro è gravissima e illegale, l'atto conclusivo di una serie di iniziative che si rifiutano di seguire la linea democraticamente assunta nell'ultima assemblea nazionale». Ma Piro nega: «Macché scissione, è un grande onore». Prima dichiarazione da capogruppo: «La cronaca non può uccidere la storia».

[mas. gra.]

Porta in faccia a Del Turco

Ma poi il «no» di Ripa di Meana rientra

ROMA. Escludi un posto a tavola (che c'è un intruso in più). Singolare destino, quello dell'uomo che assieme a Leoluca Orlando si è incaricato del compito di respingere l'«imbucato» socialista dalla riunione che oggi metterà intorno a un tavolo i progressisti d'Italia. Destino amaro per Carlo Ripa di Meana, perché da Occhetto a Alleanza democratica è stato tutto un chiedere scusa a Del Turco per l'inspiegabile esclusione dall'elenco dei commensali stabilita dal portavoce dei Verdi. Destino ingrato, perché con il suo veto Carlo Ripa di Meana presta il fianco alle critiche di chi spiega il suo *niet* a Del Turco come una manifestazione di zelo eccessivo: quasi l'eco melanconica di una delle tante baruffe che covavano sotterranee nel momento di massimo splendore della casa socialista, quando Ripa di Meana e Del Turco convivevano sotto lo stesso tetto craxiano.

Tutto è cominciato con un invito e con un veto. A sorpresa, Ripa di Meana per i Verdi e Orlando per la Rete convocano per la giornata di oggi il primo tavolo dei progressisti italiani. A sorpresa nell'elenco degli invitati non compare né il nome del psi decraxizzato da Del Turco né quello dei repubblicani di La Malfa. Della pregiudiziale posta da Orlando a La Malfa si sapeva e già erano all'opera i pontieri incaricati di ricucire la tela smagliata del fronte progressista. Ma Del Turco: non aveva forse il segretario del psi sostenuto pubblicamente un duello rusticano con l'ex padre padrone, con Bettino Craxi in persona, dimostrando così di aver messo una pietra sopra sul passato? E poi tra i socialisti restati con Del Turco circola pure un certo disapppunto. Da che pulpito viene la predica? Ripa di Meana, l'uomo del veto anti-psi, non è forse stato in passato una delle colonne della «tirannia» craxiana, con il segretario, addirittura testimone di nozze dell'attuale portavoce dei Verdi, fortissimamente impegnato nella nomina del pupillo a commissario della Cee per i problemi ambientali?

Fioriscono tra i risentiti socialisti battute e battutacce. Tra le ultime si segnala la malignità scappata dalla bocca di Agostino Marianetti: «Ripa di Meana dice che noi siamo stati con Craxi? E' vero. Ma almeno mia moglie no». Ed è stata una grande fatica per Del Turco ricondurre la polemica su binari che non mettessero in piazza il passato dell'attuale guardiano del tavolo. Primo: «per battere la destra» non ci sono «pregiudiziali e veti» che tengano. Secondo: è indiscutibile la «rottura politica con Craxi». Terzo: il psi «non candiderà coloro che sono stati raggiunti da avvisi di garanzia». Quarto: sono da evitare «segnali di intolleranza che rischiano di regalare voti alla destra».

La precisazione di Del Turco riapre il tavolo progressista al psi. Gianni Mattioli corregge il suo portavoce: la «tradizione socialista è una componente della nostra cultura» e l'alleanza può comprendere «anche un rinnovato partito socialista se Del Turco riuscirà nella sua rifondazione». Occhetto bacchetta lo zelo di Ripa di Meana (e di Orlando): «Non è intelligente chiudere la porta in faccia a Del Turco» e dunque «sia ai repubblicani sia ai socialisti è consentito di sedere al tavolo». S'arrabbia Alleanza democratica che contesta la sbrigatività della convocazione. Protesta la *Voce repubblicana*: «Sarebbe un doloroso autogol chiudersi nell'angolo estremo della propria area» lasciando «sedie vuote» alla riunione di oggi. Dunque si preparano per il tavolo due posti in più. Si sbriciola il veto, Carlo Ripa di Meana, portavoce dei Verdi ed ex craxiano, siederà attorno allo stesso tavolo degli ex craxiani di Del Turco.

Pierluigi Battista

All'apertura dell'anno giudiziario bacchettate al «protagonismo» delle toghe

«Pm attento, non fare il politico»

Il pg di Cassazione: il tribunale non è una piazza

ROMA. Basta con la giustizia spettacolo, con i giudici-eroi vindici delle piazze infuriate, basta con i magistrati che di fatto si sostituiscono ad altri poteri dello Stato. Il 1993 è stato l'anno di «Mani pulite», ma anche dei giudici litigiosi all'interno delle varie procure, l'anno dei giudici-divi, ma anche dei giudici con la pericolosa tentazione di attribuirsi ruoli politici. L'anno di giudici che hanno ripristinato la legalità, hanno combattuto efficacemente la mafia; hanno sferzato la partitocrazia, ma anche di falsi giudici da agone televisivo, eletti a furor di popolo per «giustiziare» condannati che tali non erano. Dunque che giustizia si faccia, ma senza derogare da una consuetudine di pacatezza.

Così sentenzia - con parole che qualcuno a voluto leggere come una critica ai giudici del pool Mani pulite - la annuale «Relazione sull'amministrazione della giustizia» che il procuratore generale della Suprema Corte di cassazione, Vittorio Sgroi, ha letto ieri di fronte ai suoi colleghi paludati di rosso, d'oro e d'ermellino, e di fronte ai vertici dello Stato in cupe grisaglie (Scalfaro, Spadolini, Napolitano, i ministri Conso, Merloni, Spini, Contri), alle divise gallonate dei generali, alla porpora cardinalizia di Ruini, all'aitante Rutelli, e ai flash e alle telecamere che stavano lì per registrare l'annuale liturgia della Giustizia.

NO ALLA PIAZZA. La gente ha voglia di pogna. Esiste un «moto di rabbiosa determinazione che può preludere ad un inammissibile giustizialismo» e chi amministra la giustizia deve evitare «la trasformazione della piazza in luogo in cui si celebrano i processi e si pronunciano le condanne». La lezione è per le tv e i giornali.

MAGISTRATI, STATE NEI RANGHI. Le inchieste di Tangentopoli hanno attribuito un importante ruolo alla magistratura, ma occorre che i giudici non si facciano prendere da deliri di onnipotenza. Esorta Sgroi: «Il magistrato resista al vezzo del protagonismo e al clamore degli applausi e dei dissensi» e rifugga anche da ruoli di «improprie supplenze» rispetto ad altri organi dello Stato; amministri la giustizia ma non la usi per interferire in altri pubblici poteri, perché questo caricherebbe «la magistratura di una responsabilità anomala fino a rischiare di farle assumere surrettiziamente un potere di governo».

BOCCIATO IL NUOVO PROCESSO. Il nuovo processo penale messo in pratica sta dimostrando tutti i suoi limiti. Eccoli, elencati da Vittorio Sgroi: «Incongrua esaltazione della figura e del ruolo del pubblico ministero», «svuotamento della funzione dell'informazione di garanzia perpetrato mediante la sua pubblicità», «sospetto che le misure cautelari personali vengano piegate a finalità improprie», «indubbia prevalenza dei casi in cui il giudice delle indagini preliminari si adegua alle richieste del pm», «ritardo di verifica delle ipotesi accusatorie nel dibattimento».

LA MACCHINA FA ACQUA. L'enfatizzazione del ruolo della giustizia avviene nel momento in cui si fanno più stridenti i vecchi mali di questa amministrazione: pochi mezzi sia finanziari sia tecnologici, pochissimi uomini, strutture edilizie fatiscenti o precarie. E per il futuro immediato non c'è nulla da sperare considerato che «i tagli alla spesa pubblica hanno colpito pesantemente l'amministrazione della giustizia». Sgroi segnala casi limite di questa inadeguatezza nelle procure di Palermo o di Torino con organici scoperti al 50% o casi di edilizia giudiziaria come quello della procura circondariale di Caserta che non ha una sede, o di Gorizia dove 25 persone lavorano da 4 anni in cinque stanze.

TERRORISMO IN AGGUATO. Il procuratore della Cassazione non sopravvaluta gli episodi avvenuti nell'ultimo anno, ma sottolinea comunque un «rinnovato attivismo da parte di gruppi della sinistra eversiva» nei quali vede una «minaccia latente», così come, a destra, vanno tenuti d'occhio i gruppi skinheads. Quanto alla dimensione internazionale del fenomeno «l'accordo raggiunto tra il governo di Israele e l'Olp schiude prospettive relativamente ottimistiche».

MAFIA COLPITA, NON BATTUTA. Mafia e camorra, pur se tenute sotto controllo molto più di un tempo, continuano a minare la vita civile del Paese. Gli arresti di alcuni capi storici - Riina, Santapaola, Pulvirenti, Madonia - «hanno decapitato l'organizzazione, offuscato il suo mito di invincibilità, dato una spinta decisiva al risveglio delle coscienze, all'attenuarsi della cultura dell'omertà mafiosa». Ovviamente, questo non deve far indulgere a soverchi ottimismi date le «capacità di reazione della mafia».

IL MALE DI VIVERE. Se è vero che i delitti in Italia diminuiscono e che la grande criminalità ha subito profonde ferite, è anche vero che questo resta l'unico Paese civile in cui avvengono i rapimenti di persona, in cui la droga si vende sempre meglio e in cui l'età dei delinquenti è sempre più bassa. Il traffico di droga, per esempio, è in «allarmante e generalizzata espansione» e attende ancora una disciplina dopo l'abrogazione di alcune norme avvenuta con il referendum dell'aprile scorso. Così l'immigrazione che non accenna a diminuire «anche a causa delle difficoltà e della scarsezza dei controlli. Si tratta di immigrati che versano in condizioni che sarebbe ottimistico definire precarie, vengono coinvolti in fatti di traffico di droga o di prostituzione. La loro situazione - dice Sgroi - genera così disagio, tensione, emarginazione ed episodi di intolleranza xenofoba».

NON E' UN ATTACCO. Una critica di Sgroi a Mani pulite o no? Non vedo critiche - ha tagliato netto il ministro Conso - «mi pare invece che il procuratore generale abbia detto che la cosa più importante di quest'anno sia stata Mani pulite». Scalfaro, blindato da un cordone di poliziotti, non ha commentato.

Raffaello Masci

L'intervento del procuratore generale della Corte di cassazione, Vittorio Sgroi

LE REAZIONI

«MANI PULITE» NON SI FERMA

«Il cancro va estirpato anche con la televisione»

MILANO

DOTTOR D'Ambrosio ha visto che accuse dal procuratore generale della Cassazione? Parla di Mani pulite quando afferma che c'è un «vezzo del protagonismo dei magistrati»?

«Evidentemente si riferisce al processo Cusani. Quello è un evento straordinario, c'è una attiva partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia. Lì si vede lo spaccato della corruzione in questi ultimi anni in Italia...».

Ah, ammette il protagonismo.

«E' un pericolo di tutti quelli che vengono sottoposti alle luci dei riflettori e della tv. Ma qui è diverso».

In che senso?

«Con i processi in tv è cambiato anche il linguaggio della giustizia. Un tempo era per gli addetti ai lavori, adesso è una lingua che deve essere capita da tutti. Di Pietro non parla solo al presidente del tribunale. Vuole rendere più comprensibile l'amministrazione della giustizia che, lo ricordo, si fa in nome del popolo italiano».

Come dice il procuratore Sgroi c'è un altro rischio: quello del giustizialismo...

Il procuratore Gerardo D'Ambrosio

«No, siamo ben lontani da quello. Una cosa è fare un processo in modo che tutti capiscano, un'altra è che il tribunale possa subire l'influenza dell'opinione pubblica».

E l'invito a rientrare nei ranghi? A «non assumere surrettiziamente un potere di governo»?

«Sono d'accordo. Noi magistrati abbiamo sempre detto e ripetuto che non vogliamo un lavoro di supplenza. Ci vuole un potere legislativo attento. E poi tocca al potere esecutivo svolgere il grosso del lavoro».

E voi rientrate nei ranghi...

«Sì, ma con una precisazione. Il nostro intervento iniziato il 17 febbraio di due anni fa con l'arresto di Mario Chiesa non è ancora finito. Il cancro non è stato estirpato fino in fondo. Ci vuole una chemioterapia efficace, che la magistratura da sola non può fare. Noi possiamo dare solo delle indicazioni di massima sulla base dei risultati delle nostre indagini. Ma il grosso del lavoro tocca ad altri».

Torniamo all'accusa di protagonismo. Non c'è pericolo che troppa attenzione possa snaturare il vostro compito?

«Ognuno cerca di recitare la sua parte nei processi. Certi problemi forse non possono essere eliminati, rientrano nell'atteggiarsi dell'uomo, nella componente umana esaltata dalla tv. Ma io dico che i pericoli sono altrove».

Dove, dottor D'Ambrosio?

«Se ci sono commenti faziosi alle immagini, se le trasmissioni sono preparate a tesi il tribunale non viene influenzato, ma l'opinione pubblica sì».

E le sintesi tv le guarda?

«Sì, ma da cittadino comune. Mi serve per capire l'effetto che fa».

Delle battute che fa Di Pietro cosa pensa?

«Il pubblico ministero, che ha un quadro preciso del processo, se si vede preso in giro da chi interroga deve aggredirlo. Alzare la voce serve a far capire a quella persona che lui non gli crede».

E gli applausi dal pubblico?

«Non ci dovrebbero essere, il processo non è uno spettacolo. Un'aula di tribunale è qualcosa di sacrale. Non dovrebbe succedere che uno fa la domanda o una battuta per suscitare l'applauso».

E' capitato?

«Una battuta se ben indirizzata è più efficace di qualsiasi domanda. Anche la difesa si serve di questo metodo; guai se diventasse un vizio. Ma il presidente può intervenire, e ammonire il pubblico».

E i fischi? Pochi, rispetto a quelli che si sono visti altrove: le monetine a Craxi davanti al Raphael, gli insulti a De Michelis a Venezia...

«La gente ha capito che un'aula di tribunale è ben diversa dalla strada. Lì fa quello che vuole, in un'aula no».

Quanto hanno pesato i «riflettori» sull'indagine?

«Sono stati rilevanti. Se non ci fosse stata l'amplificazione dei media non si sarebbe saputo quello che avevamo in mano, il peso del nostro intervento. C'è altro: prima non arrivavano denunce per reati contro la pubblica amministrazione, adesso sono tonnellate».

Cosa succederà quando i riflettori si spegneranno?

«Questi fatti interessano il vivere civile, non credo accadrà. A meno che non vengano spenti apposta. E in quel caso l'Italia sarà davvero caduta in basso».

Fabio Poletti

BRIGATE ROSSE

Arrestato l'ideologo Fenzi

GENOVA. Enrico Fenzi, ex ideologo della colonna genovese delle Brigate rosse, è stato arrestato ieri a Genova su ordine della magistratura romana per un cumulo di pene definitive che doveva ancora scontare. Secondo quanto precisato dalla polizia, Fenzi doveva scontare ancora 9 anni e 3 mesi di carcere. Quando gli agenti della squadra mobile si sono presentati nella sua abitazione, Fenzi è rimasto sorpreso. Il provvedimento della magistratura romana è stato contestato da uno dei difensori di Fenzi, l'avv. Stefano Savi. Il legale ha detto: «Si tratta di un errore vergognoso e intollerabile. La magistratura non ha tenuto conto della detenzione, tra cui quella preventiva, già scontata dal mio assistito». [Ansa]

Il direttore Sisde: anche frustrazioni freudiane

Salazar: rancori personali avvelenano i servizi segreti

ROMA. «Un regime democratico come il nostro è naturalmente più esposto ed ha bisogno quindi di essere adeguatamente difeso non soltanto dalle forze di polizia ma anche da un servizio apposito che si occupi della tutela dei cittadini, singoli ed associati». Lo ha sottolineato il direttore del Sisde, Domenico Salazar, che ha fatto il punto nel corso di un'intervista al Tg2 sul ruolo dei servizi segreti, sulle nuove direttive in materia di premi ai funzionari e su alcuni aspetti della stessa inchiesta in corso.

Salazar ha precisato che sotto la sua gestione «i premi vengono attribuiti tenendo conto della necessità di ripartire equamente queste risorse, di fare in modo che rappresentino un contributo di tipo eccezionale, *una tantum*, con riferimento comunque a un'elevata professionalità». Inoltre - ha aggiunto il direttore del Sisde - «i premi vanno dalle 200 mila lire ad un massimo di un milione e ne ha la diretta responsabilità una sola persona, il direttore stesso del servizio, al contrario di quanto avveniva in precedenza».

Salazar ha parlato anche di attacchi fatti alla sua persona da parte di «suoi collaboratori diretti». Il ha spiegato «che durano da almeno 15-20 anni gli attacchi provenienti da una certa stampa, alla quale si rivolgono quei funzionari che si sentono oppressi da un senso di frustrazione freudiana».

Salazar ha infine fatto riferimento al possibile ruolo svolto dalle forze politiche negli anni passati sul funzionamento del Sisde. «E' possibile che si sia verificato qualche abuso - ha detto - soprattutto in materia di arruolamento dei funzionari, ricorrendo ad assunzioni clientelari». [Ansa]

Fondi neri del Sisde: interrogatorio dell'ex direttore dei servizi, rinviato quello della «zarina»

Malpica per ore sotto il torchio dei giudici

Insiste: al vertice c'era Lauro, eminenza grigia del Viminale

ROMA. Malpica tiene il punto. Come già Broccoletti due giorni fa, l'ex direttore del Sisde non cambia di una virgola le cose dette finora. Il prefetto Riccardo Malpica, in galera da diverse settimane, ieri è stato interrogato a lungo e non si è tirato indietro quando ha potuto infierire sul conto dei vertici del Viminale. Non è un mistero, d'altronde, che il prefetto li ritenga «colpevoli» di averlo brutalmente scaricato.

C'era attesa, soprattutto nelle stanze di comando del Viminale, per questo interrogatorio. Malpica, superiore gerarchico di Broccoletti, capo della cosiddetta «banda del Sisde», è diventato un teste fondamentale di questa inchiesta. E così, si attendeva con curiosità l'esito dell'incontro tra Malpica - ma sono stati interrogati e messi a confronto anche Gerardo Di Pasquale e Matilde Martucci, la «zarina» - e i giudici della Procura.

Attesa che è andata per le lunghe. A metà pomeriggio, i pm Leonardo Frisani e Aurelio Galasso si sono infilati dentro il carcere di Rebibbia e non ne sono più usciti fino a notte. Hanno torchiato soprattutto l'ex direttore del Sisde.

Logico, d'altronde: Malpica negli interrogatori precedenti non aveva lesinato sulle accuse. Una, in particolare, era bruciante: la presunta «congiura» tra vertici dello Stato per coprire lo scandalo e depistare i giudici. E' stato il prefetto Malpica ad aver raccontato della fatidica riunione per mettere a punto una versione di comodo. Si sarebbe tenuta in un ufficio del ministero dell'Interno, tra gli 007 preoccupati, e alla presenza del prefetto Raffaele Lauro, già capo della segreteria di Antonio Gava, poi capo di gabinetto di Scotti e in seguito di Mancino. Una eminenza grigia del Viminale. La semplice presenza di Lauro alla riunione - che peraltro egli smentisce nettamente - ha fatto presumere a Malpica, o gli ha fatto dire, che le coperture erano di altissimo livello politico. Ma ora i magistrati vogliono capirne di più. Il punto è troppo delicato per lasciarlo nel vago.

Il prefetto Riccardo Malpica ex direttore del Sisde

Sulla questione, ieri, era previsto anche l'interrogatorio della «zarina» Matilde Martucci e del «socio» Gerardo Di Pasquale. Rinviati. E non ci sono indiscrezioni sulle risposte di Malpica. Oggi, poi, sarà ascoltato di nuovo anche Maurizio Broccoletti. Non solo. Il comitato parlamentare di controllo, presieduto dal senatore Ugo Pecchioli, sentirà i direttori dei servizi segreti. Il responsabile del Sisde, Domenico Salazar, potrà così parlare di quelli che ritiene «attacchi personali» per la sua opera di pulizia nel servizio segreto.

Altri attacchi personali, intanto, vengono rintuzzati in Procura. Non sono andati giù alcuni corsivi, ai giudici. Specie quelli che attaccavano frontalmente il procuratore capo Vittorio Mele o l'aggiunto Michele Coiro. Ecco dunque che i cinquantadue sostituti procuratori hanno firmato unanimi un documento di solidarietà al capoufficio.

Francesco Grignetti

DALLA PRIMA PAGINA

DENARO, POTERE E CARITA'

organizzò da par suo quell'evento memorabile in Santa Maria della Fiducia, ma soprattutto perché, quando si scriverà la vera storia della Repubblica che sta morendo, si scoprirà finalmente che più dei poteri ufficiali poterono le anticamere e gli scantinati, più delle pietre angolari delle leggi e delle istituzioni, poterono le unte cucine, gli interstizi polverosi, gli umidi cortili, dove allignavano cento e mille Bisignani.

San Serafino fece la grazia quel giorno di aprile, illuminando la navata gremita di autorevoli fedeli, che videro la santità di Andreotti nei consigli e nelle opere. Quei consigli e quelle opere che lo avevano portato a insabbiare lo scandalo Sindona, a buttare in prigione l'ex direttore della Banca d'Italia, Mario Sarcinelli, a segnarne fino alla morte il governatore Paolo Baffi, a sanare poi - a spese dei contribuenti italiani - i 1287 milioni di dollari di debiti vaticani, che avevano provocato il crack del Banco Ambrosiano.

I morti innocenti, come il liquidatore della banca sindoniana Giorgio Ambrosoli, freddato a colpi di pistola in una via nebbiosa di Milano per essersi avvicinato alla verità, non riscossero alcuna umana pietà a Santa Maria della Fiducia, in quella navata tutta protesa ad applaudire Andreotti e l'elegante prelato-banchiere, con dietro le quinte il superlativo Bisignani, un po' ottuso forse in sentimenti, ma maestro in accomodamenti. Perché San Serafino era titolare di una ricchissima Fondazione, aveva ricordato ai buoni prelati dimoranti nel Torrione di Sisto V che - come si dice - *pecunia non olet*, neanche dietro il portone di bronzo.

Gardini - racconta all'aula del processo Cusani il redivivo Bisignani - si era rivolto a lui per i buoni rapporti che aveva con il Vaticano. Figurarsi. Gardini aveva semplicemente assoldato l'omino degli interstizi designato dall'onnipotente Giulio Andreotti e dal suo socio Craxi, che aveva perfino un valore-aggiunto personale, avendo fatto, appena venticinquenne, il segretario tuttofare di Licio Gelli, il quale con la banca vaticana ha trafficato per una vita intera e forse traffica ancora. Così, nel 1991, quel centinaio di miliardi in Cct versati in nome di San Serafino, ma non certo di Serafino Ferruzzi - poveretto, ancora si agita nella tomba - condussero sotto l'Arco delle Campane e, poi, tra il Cortile dell'Olmo e quello di Sisto V, fino alla sede della banca vaticana nel Torrione di Niccolò V - dove si sì fanno affari, ma sempre per servire Dio - Carlo Sama e la promessa sposa Alessandra Ferruzzi.

Il buon monsignore dai gemelli d'oro li unì in matrimonio, auspice l'arcivescovo di Ravenna monsignor Tonini, appassionato alle anime delle pecorelle ricche, Bisignani e il suo dante-causa Andreotti, dopo averne ottenuto la promessa di qualche cospicua opera di carità. Sì, perché la storia nefanda dello lor dimostra ormai che con la carità, per le vie giuste, si può coprire ogni nequizia. Ma soprattutto che se il potere porta la carità, è il potere stesso che occorre mantenere, facendo patti con socialisti, massoni, senzadio, tangentari, corrotti e corruttori.

Soltanto un'osservazione rozza potrebbe collegare in qualche modo, se non solo temporalmente, il caso Ferruzzi, il ritorno di Bisignani, il santo riciclaggio di novanta e passa miliardi di titoli di Stato per corruzione, con il messaggio del papa ai vescovi italiani. Ma quando si rivendica legittimamente l'unità politica dei cattolici, che pure tanti guasti ha prodotto, e si invitano i magistrati di Mani pulite alla prudenza, bisognerebbe forse badare a chi, nelle aule di giustizia, evoca i santi e a chi, nei retrobottega, organizza ciniche operazioni politiche, come quella attribuita in questi giorni a un famoso banchiere laico che, per conto del Vaticano, fece autorevolmente parte della Commissione mista tra Stato e Chiesa per risolvere l'infausto caso del Banco Ambrosiano, con i consigli di Andreotti.

Altrimenti, anche se maneggiati in un Torrione all'interno delle mura vaticane, denaro e potere non potranno mai elevarsi dal purgatorio al paradiso, ma continueranno a precipitare verso l'inferno.

Alberto Statera

Al processo Enimont spuntano altri 500 milioni. Panzavolta: li prese Cusani e li versò a Craxi

«Ho dato a Gardini le chiavi dello Ior»

Bisignani racconta il traffico di Cct in Vaticano

MILANO. Al processo Cusani di scena un altro «postino»: Luigi Bisignani, latore di buste all'ex ministro Cirino Pomicino e allo Ior, e dentro miliardi e miliardi. Di scena anche Enza Tomaselli, fedele segretaria di Bettino Craxi che riceveva in piazza Duomo le «buste per il capo».

Ma per l'imputato Sergio Cusani il «colpo di scena» è venuto dalla molto meno spettacolare deposizione di Lorenzo Panzavolta, ex presidente della Calcestruzzi (gruppo Ferruzzi). Racconta infatti che da Mauro Giallombardo, uomo di fiducia di Craxi, arrivò una richiesta di contributi per le elezioni del '92 (in tutto due miliardi). Panzavolta pagò e 500 milioni finirono su un conto alla Banque International del Lussemburgo; lo stesso conto di cui Cusani ha riconosciuto la «pertinenza».

Il processo comincia con l'ennesimo annuncio di Antonio Di Pietro: l'arresto di Agostino Ruju, avvocato civilista, accusato di aver ricevuto quasi due miliardi dalla Montedison per conto di Vincenzo Balzamo, defunto amministratore del psi.

Poi entra Luigi Bisignani. Un «inedito» per tutti, anche per Di Pietro che aveva mai assistito agli interrogatori del gip, senza però porre domande.

Bisignani (che in serata otterrà poi gli arresti domiciliari) racconta la sua carriera, il favore in favore ai Ferruzzi. Ma il favore più grosso è quello di mettere in contatto la famiglia e lo Ior. Favore ben retribuito: quattro miliardi in titoli.

Di Pietro: Come nasce il rapporto con lo Ior?

Bisignani: Sicuramente per tramite mio. Gardini voleva rompere i rapporti con l'Italia, banche comprese, e mi chiese di metterlo in contatto con la banca vaticana.

Di Pietro: E lei cosa fece?

Bisignani: Andai in Vaticano e parlai con mons. De Bonis.

Di Pietro: Chi è?

Bisignani: Il prelato... L'unico sacerdote nello Ior.

Si instaura il «rapporto»: Cusani e Carlo Sama diventano titolari di un conto chiamato «Fondazione San Serafino»; e Bisignani diventa il «postino».

Bisignani: Portai alcuni plichi in Vaticano; me li consegnava Cusani.

Di Pietro: Dentro c'erano i Cct... Chi dava allo Ior le indicazioni per poi fare i versamenti?

Bisignani: C'erano le istruzioni dentro le buste.

Di Pietro: Non posso accreditarle il ruolo di "nulla sacciu, nulla vedu".

Ma è un ruolo che Bisignani tenta di ritagliarsi anche nei rapporti con Cirino Pomicino: «Sapevo solo che nelle buste c'era qualcosa di urgente e delicato... Immagino potesse esserci anche un finanziamento».

L'avvocato Giuliano Spazzali insiste invece (come già con Cragnotti) per sapere dei rapporti con le banche e del ruolo di Mediobanca.

Spazzali: Cosa successe quando i Ferruzzi tentarono di riconciliarsi con Gardini?

Bisignani: Appena il progetto fu noto le banche si chiusero a riccio, negarono i crediti.

Spazzali: Mediobanca era d'accordo?

Bisignani (ironico): Secondo lei?

L'avvocato spiega poi la sua idea con questa proposta: «Se Di Pietro vuole fare una passeggiata in via Filodrammatici, lo accompagno ben volentieri».

Di bustarelle si torna a parlare con Enza Tomaselli. Lei le riceveva, ma - dice - erano sigillate e non era autorizzata ad aprirle». Ammette poi di aver anticipato a Giallombardo 130 milioni per arredare l'ufficio della sua società Merchant Italia, e senza avvisare Craxi («Era una cosa banale»).

Di Pietro: Ma perché dà questi soldi?

Tomaselli: Giallombardo era una persona arrogante, aiutandolo a trovarsi un ufficio me lo potevo togliere di torno.

Scatta il presidente, **Giuseppe Tarantola:** Lei può non rispondere, ma deve darci risposte sensate. Non può dirci che ha dato 130 milioni a uno per toglierselo dai piedi.

Di Pietro tenta ancora: Giallombardo ha portato anche lui buste in piazza Duomo?

Tomaselli: Non mi risulta, e me non ha offerto neanche un caffè.

Di Pietro: Presidente, continui lei, a me...

Tarantola: Cascano le braccia, capisco... Signora, nei conti suoi e di suo marito c'era un bel movimento (otto miliardi, ndr). Teneva una contabilità?

Tomaselli: No, non c'era distinzione tra i conti miei e quelli dell'ufficio.

Tarantola: Ma i soldi per l'ufficio glieli dava Craxi o anche Balzamo?

Tomaselli: Anche Balzamo... Veniva spesso a Milano.

Tarantola: Lo credo, con tutti quei plichi che doveva ritirare... A chi è intestato l'ufficio?

Tomaselli: All'Istituto europeo studi sociali, un'associazione culturale... senza fini di lucro.

Infine, con Panzavolta, l'avvocato **Spazzali** tenta di riaprire il discorso sull'ex pci: Gardini e Sama le chiesero qual era il suo referente per quel partito?

Panzavolta: Sì. Io feci il nome di Greganti; ma loro mi dissero che parlavano già con altre persone.

Spazzali: Dissero perché volevano quell'informazione?

Panzavolta: Proprio no.

Il processo riprende domani, ma nei prossimi giorni si trasferirà per due rogatorie, a Montecarlo e in Lussemburgo.

Susanna Marzolla

Il giudice Giuseppe Tarantola

PERSONAGGI

IL POSTINO AL DI LA' DEL TEVERE

Lei, signor Panzavolta, ama il suo lavoro e si vede. Ma anch'io arrivato a una certa età amo molto il mio. E così, per fare un esempio, resto convinto che i 620 milioni del conto Gabbietta, lei non li ha dati tanto per darli.

Antonio Di Pietro

A sinistra Luigi Bisignani A destra l'avvocato Spazzali e Sergio Cusani durante il processo In basso Enza Tomaselli

Angosciato l'ex capo ufficio stampa della Ferruzzi
Balbetta anche sui soldi portati a Cirino Pomicino

«Portavo miliardi, chissà perché»

La confessione del pony express delle tangenti

MILANO

ALLA fine, questo Gigi Bisignani faceva un po' pena. Senza esagerare: è pur sempre uno che per i suoi servizietti (come fare il pony express di Gardini con lo Ior vaticano portando pacchetti di cct al di là del Tevere) si era beccato una prebenda da quattro miliardoni che per un giovanotto di belle speranze non sono pochi.

Faceva pena perché appariva in preda all'angoscia nel suo vestito grigio, allegra camicia a quadretti azzurri e cravatta composta - indossati in galera, dove si trova - palesemente sommerso da un giustificato senso di colpa. E più lui cercava di aprire spiragli sui tormenti della sua anima, più lo sbrigativo Di Pietro glieli chiudeva e passava ad altro.

E man mano che l'interrogatorio procedeva, Bisignani, questo quarantenne di capello un po' lunghetto - tratto distintivo generazionale - annichiliva, ammutoliva, restava lì come un baccalà perché non riusciva più a capire in che modo potesse più venire incontro ai desideri del procuratore, che seguiva i suoi schemi feroci, precisi, ma talvolta per eccesso di meticolosità un po' sballati.

E questo è stato il primo personaggio notevole della seduta di ieri al processo Cusani. Il secondo personaggio, muto, è Cusani stesso che da convitato di pietra di Di Pietro è diventato un membro permanente effettivo del club che ha sede in questa auletta in cui si svolge il processo di fine millennio. Cusani non sorride mai. Sembra un serpentello con la testa vibratile, elegante e magro e attentissimo, sussurrante nell'orecchio di Giuliano Spazzali, il quale è sempre più padrone della scena e processualmente più forte, almeno da quando ha consolidato un'alleanza psicologica con il presidente Giuseppe Tarantola che è in aperta ribellione nei confronti del prepotente procuratore di ferro.

E due parole anche su Di Pietro, in questa fase. Ha reagito, uomo sano di mente e di corpo, autentico atleta del lavoro, alle proteste e ai quasi-dispetti di Tarantola (che dà regolarmente ragione a Spazzali e ieri lo ha fatto nuovamente negando una richiesta di confronto), schiacciando i suoi colleghi antagonisti con il suo stakanovismo.

Ecco come. Martedì Di Pietro aveva prodotto gli esiti del suo viaggio in Lussemburgo e, come usa fare, li ha sfornati al processo come dati di fatto belli e pronti. Spazzali è insorto gridando alla lesa maestà della forma: noi non c'eravamo. Tarantola dà ragione a Spazzali e dice a Di Pietro che lui la sua rogatoria se la può anche portare a casa. Di Pietro incassa, ma diventa color argilla.

Risultato: ieri Di Pietro informa lorsignori, presidente e difensore, che le nuove rogatorie per interrogare testimoni a Montecarlo e in Lussemburgo, sono state già da lui predisposte anche a nome loro. Poco manca che tiri fuori i biglietti di viaggio e le prenotazioni alberghiere. Tarantola ha un moto di sarcasmo. Di fronte alla solerzia dei magistrati stranieri che in genere a lui fanno aspettare mesi, mugugna: «Ma che carini, come sono diventati gentili». Di Pietro fa la faccia del bravo bambino davanti alla corte, ma quando si china per confabulare con un suo assistente fa un gesto che inequivocabilmente significa: «Tiè, beccatevi questa». Nel senso di rogatorie. Tarantola soffre, ma incassa da gran signore. Di Pietro lo tartassa di domande per sapere se allora va bene, siamo d'accordo, confermiamo. Tarantola provoca l'ilarità di tutti dicendo: «Un momento. Mi faccia riprendere dallo choc». Alla fine si spostano date, si consultano agende, ma è fatta: mi avete respinto un mio interrogatorio già bell'e pronto, sottintende Di Pietro. Bene, e adesso venite a rompervi le scatole con me in giro per l'Europa. Comunque salgono le azioni di scena del presidente Tarantola, che si rivela di spirito sottile e di battuta pronta, sarcastico, amaro, buon incassatore.

Chi invece ieri faceva veramente pena era la povera Tommaselli, già segretaria incarcerata di Bettino Craxi. Poveretta. Dimessa, grassoccia, impaurita, con i suoi gioiellini, il suo Montgomery blu d'antiquariato, balbettava e sembrava una persona finta. Al punto che lo stesso Di Pietro, quell'implacabile, ne ha avuto pietà e l'ha consegnata a Tarantola: «Presidente, le faccia lei le altre domande perché io non me la sento». In effetti la Tommaselli racconta la vita finanziaria di quello studio in piazza Duomo 19 in un modo che magari sarà anche veritiero, ma egualmente incredibile: i soldi che arrivano a pacchi, Craxi che si vuota le tasche sulla sua scrivania e soltanto di denaro contante, banconote toccate dalla sua mano e non assegni, rovescia un salvadanaio di lire otto miliardi e 975 milioni nel giro di otto anni, cioè dal 1985 al 1993. Cioè più di un miliardo l'anno.

E poi la sagra dei conti correnti, tutti intestati alla signora segretaria e al suo consorte. Un balletto di cifre, di milioni che diventano miliardi, di spese di studio e incassi di contribuzioni, spese di partito e altre che non si sa che cosa siano. L'aspetto incredibile, paradossale, è che di tanto in tanto parrebbe che la segretaria mettesse lei stessa a disposizione cifre di rilievo per il suo capo, salvo vedersele restituire nel giro di qualche giorno. Il presidente Tarantola le ha chiesto quanto guadagnasse di stipendio. Risposta: «Tre milioni e mezzo». Il presidente le chiede anche quanto guadagna il marito, funzionario bancario, e si scopre che guadagna altrettanto. «Neanche tanto», commenta Tarantola. E tutti ridono, perché il contesto è tale che le battute assumono qui un valore comico che svanisce appena fuori dell'aula, come succedeva a scuola. Comunque, Cusani ieri è uscito bene dalla giornata: Bisignani ha parlato bene di lui e non come di un trafficone, e la Tommaselli ha detto che Cusani veniva a piazza Duomo, caso rarissimo fra i visitatori, non per portare anche lui il suo pacchetto di banconote, ma proprio per parlare di politica con Craxi.

E' stata comunque la giornata di Luigi Bisignani: un giornalista dell'Ansa che incontrò Gardini nel corso dei Mondiali del 90 e che vide trasformare quell'incontro nella svolta della sua vita. Una svolta in fin dei conti non fortunatissima, anche se quattromila milioni gli sono pur sempre rimasti come premio di consolazione.

Bisignani era timoroso, il pomo d'Adamo gli andava su e giù e aveva l'aria spaesata. E' entrato accompagnato dai carabinieri perché è detenuto nel carcere di Opera e aveva la barba di due giorni. Ha raccontato di essere estraneo alla vicenda Enimont

Il pm impietosito dalla «ingenuità» della segretaria di Bettino Craxi

per la buona ragione che ai tempi della crisi lui era in America per una operazione agli occhi. Ma Gardini si invaghì di lui, ne fece il suo inviato speciale davanti alle porte più difficili e gli chiese se poteva schiudere quella dello Ior, la banca vaticana.

E' seguito un racconto divertente: le stanzette degli impiegati vaticani, lui che si fa introdurre dal fido monsignor De Bonis che aveva già battezzato i suoi figli, le pratiche, i santissimi moduli. Gigi Bisignani ha raccontato in che modo introducesse Gardini e Cusani in quelle segrete stanze e come lo Ior accettasse di trattare i titoli che sarebbero stati consegnati, per trasformarli in contante e versarli su conti esteri.

L'ex giornalista dell'Ansa è stato convincente: ha spiegato che i soldi che portava in Vaticano (in plichi che gli venivano consegnati da Cusani o da un suo sottoposto) era sicuro che appartenessero personalmente a Raul Gardini e alla sua famiglia. Mai ebbe sentore del fatto che si trattasse di tangenti o di denaro sporco da riciclare. Ripeto: è stato convincente e chi rivedrà in televisione questo interrogatorio potrà rendersene conto. Ma l'impressione è che Gardini, deciso a rifarsi una vita all'estero dopo aver gridato patria ingrata non avrai le mie ossa, trasferisse un proprio patrimonio fuori dei confini. Non è detto che così fosse, anche perché non si capisce bene il motivo per cui non avesse scelto una strada più semplice e rapida. Però è possibile che Bisignani fosse in buona fede e che Sergio Cusani si limitasse ad eseguire le pure e semplice istruzioni di Gardini, ignorando eventuali retroscena sulla provenienza di quel denaro.

Di Pietro non è contento, vorrebbe che Bisignani dicesse il contrario, e cioè che aveva quanto meno capito di che si trattasse. Ma il giornalista è irremovibile: questo è quel che sa, non una parola di più. Ed ecco che Di Pietro si lancia in una battuta dialettale: «Nullu sacciu e nullu vedu?». Bisignani è sconcertato, non capisce. Poi spiega che quel che ha visto, ha visto; ma nulla di più.

Altra è la storia dei soldi che Bisignani portava ai politici e in paricolare a Paolo Cirino Pomicino, l'uomo che veniva sempre disturbato alle sette di mattina da seccatori che bussavano per consegnargli miliardi di regalie. In questo caso Bisignani ammette: i soldi e i cct non li ha visti, ma li ha intuiti. Ed erano tangenti, unzioni, o come le si voglia chiamare. Però è incerto sulle date, incerto sul numero di volte, balbettante.

E il presidente Tarantola, con la sua espressione all'inglese scuote la testa e commenta: «Bah, Cirino Pomicino era stato più preciso». E Di Pietro: «Grazie tante: lui riceveva, per forza ricordava meglio».

Paolo Guzzanti

PERSONAGGIO

IL DEPOSITARIO DEI SEGRETI

Un prelato devoto ad Andreotti

Dall'affare Sindona all'Ambrosiano
De Bonis era sfuggito a tutti gli scandali

Monsignor Donato De Bonis

CITTA' DEL VATICANO

UNA vita nell'ombra, quella di Donato De Bonis, 64 anni; prelato dell'Ordine di Malta, e fino a poco meno di un anno fa «veterano» dello Ior, depositario di tutti i segreti. L'ombra, gelosamente curata per tanti lustri, è stata spazzata via, all'improvviso, da Tangentopoli. E così adesso il pretino di Potenza, che ha «doppiato» il caso Sindona, ed è riuscito a galleggiare sui marosi dello scandalo Ior-Ambrosiano senza imbarcare una goccia d'acqua, anzi guadagnando potere e credito, si trova chiamato in causa dai suoi ex amici. Proprio da Luigi Bisignani. E pensare che quando il giornalista scrisse «Il sigillo della porpora» mons. Donato ne ordinò mille copie dall'editore, per farne omaggio, insieme a grandi elogi per l'amico, a persone di rilievo.

Bisignani l'ha presentato a Sama, e mons. Donato, prima di aprire allo Ior il conto «San Serafino» si è preoccupato dell'anima dei suoi clienti: ha convinto Carlo Sama e Alessandra Ferruzzi a sposarsi in chiesa. Il matrimonio l'ha celebrato egli stesso nel luglio del '91. Allo Ior mons. De Bonis ha vissuto la maggior parte dei suoi anni, costruendosi una rete di amicizie grazie a favori e disponibilità. «Se gli chiedi cinquanta, ti dà mille» dicono di lui in Vaticano.

Allo Ior è giunto negli Anni 50, chiamato dal card. Alberto di Jorio, allora presidente. E' diventato amico dell'allora segretario di Paolo VI, don Pasquale Macchi, ha coltivato i rapporti con la dc potentina (Emilio Colombo) e si è avvicinato ad Andreotti. Un anno fa, quando fu consacrato vescovo, in San Giovanni in Laterano, vedendolo lo ringraziò pubblicamente, provocando un applauso scrosciante, per i consigli e l'aiuto che Andreotti avrebbe fornito alla Chiesa durante la tempesta Calvi.

In quella tempesta rivelò doti magistrali. Era segretario dello Ior; ma mentre Marcinkus, Mennini e De Strobel si dibattevano in tutti i possibili guai, provocando quasi un caso diplomatico fra Italia e Vaticano, ed erano costretti a non oltrepassare le mura nel timore dell'arresto, De Bonis procedeva tranquillo. Non solo: pur manifestando solidarietà verso il suo presidente, faceva capire che se al comando ci fosse stato lui... «Non mi piaceva quel rapporto con Calvi - ci disse confidenzialmente nell'88 -. Non è quello il vero Ior. Le lettere di patronage? Ce le chiedeva un Calvi in ginocchio, che implorava la benedizione. Ma non sapevamo, allora, che poi usciva e andava dai massoni».

Una politica pagante. Infatti, quando nel marzo del 1989 nasce il nuovo Ior, tutto laico o quasi, l'unico a salvarsi della vecchia gestione è proprio lui. Viene nominato «Prelato» dello Ior, una carica particolare. E' nominato dalla Commissione Cardinalizia - citiamo il documento ufficiale - «della quale funge da segretario; egli assiste alle sedute del Consiglio di Sovrintendenza e segue la vita dell'Istituto». Insomma niente firma sui documenti, nessun incarico operativo, ma un compito di raccordo fra il vertice operativo e i «padroni» della Banca. Ma nel marzo scorso con il presidente della Commissione Castillo Lara, uno scontro decisivo.

Ora in Vaticano si insinua che fu proprio il caso «San Serafino», «fiutato» in alto loco, a provocare lo spostamento di De Bonis all'Ordine di Malta. Ma mons. Donato è riuscito a tenere un piede nei Sacri Palazzi: ha conservato l'incarico di «Tesoriere Generale della Camera Apostolica», l'ufficio incaricato di gestire la «Sede vacante».

Marco Tosatti

Larini-Reviglio

Nel servizio sull'udienza Cusani dell'altro ieri, sui rapporti Larini-Reviglio, abbiamo scritto che quest'ultimo «diede dei soldi al psi e al pci». Il pds precisa che Larini non ha chiamato in causa il pci, ma la dc. La notizia, data per errore dall'agenzia Agi, è stata inserita redazionalmente a tarda sera nel servizio di Susanna Marzolla. Ce ne scusiamo. [r. i.]

Caso Montanelli, esplodono scontri e polemiche nel gruppo Fininvest

Berlusconi: licenzierò chi litiga

Il comitato di redazione del Tg4 si ribella a Fede
Il conduttore denuncia i giornalisti per falso e calunnia

FEDE contro Montanelli. Ferrara contro Mentana, Sgarbi contro Costanzo e Mentana, il cdr del Tg4 contro Fede, la Mondadori contro Ferrara... Silvio Berlusconi è stremato. «Credo sia giunto il momento di dire basta alle polemiche tra opinionisti e giornalisti del gruppo Fininvest». Non sa più come arginare dichiarazioni e querele dei suoi fedelissimi, dimostratisi assai più «cavalieristi» del Cavaliere nell'andare a caccia di traditori dello spirito d'Arcore. Si trova costretto, Berlusconi, a un ultimatum. «Se si ripeteranno episodi del genere, dovremo, sia pure con rammarico, rinunciare al rapporto di collaborazione con chi si sarà reso protagonista di attacchi personali in spregio alle più elementari norme di correttezza e collaborazione».

SGARBI, MENTANA E COSTANZO. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'ultima sortita di Vittorio Sgarbi: «Mentana è un servo senza idee. E' buono solo a servire il padrone di turno, come ha fatto per anni con Craxi. Costanzo, che vedo atteggiarsi a vittima quando invece è il carnefice, può stare tranquillo: le sue dimissioni, così come quelle di Mentana, non mi interessano». La dichiarazione al Cavaliere non è piaciuta punto: «Stigmatizzo le affermazioni di Sgarbi nei confronti di Mentana e di Costanzo, cui confermo la mia fiducia». A sera, arriva la smentita di Sgarbi, anzi del suo addetto stampa. «Ho purtroppo letteralmente stravolto il senso di una telefonata dell'onorevole, nel nostro lavoro frenetico possono succedere anche di questi incidenti. Ne sono profondamente dispiaciuto».

FERRARA, MENTANA E MONDADORI. Ma Sgarbi è solo l'ultimo «killer» della scuderia Fininvest. Martedì le medesime dimissioni di Mentana erano state chieste da Giuliano Ferrara. «Mi parrebbe giusto e decoroso che lasciasse la direzione del Tg5: non ha le stesse idee dell'editore, dunque fra i due vi è incompatibilità». Dopo di che Berlusconi si è visto costretto a telefonare a Mentana, per «un caldo, perentorio invito ad andare avanti». «Non dispiace tanto la richiesta di dimissioni - dice Mentana - ma la gravità di questo invito alle armi per tutti, quasi vi fosse un obbligo di coscrizione. Non ci può e non ci deve essere una mobilitazione a favore dell'editore. Altrimenti mi dichiaro obiettore di coscienza...». Mentana non si inquieta con Ferrara: «Le sue dimissioni? Non saprei da cosa...», e non fa dietrologie: «E' meglio limitarsi a guardare avanti. Se pensassi che dietro le parole di Ferrara non c'è solo lui, mi sarei già dimesso». Suggerisce, Mentana, «un codice delle esternazioni degli opinionisti, una ratio d'impresa».

Proprio nella direzione di un «codice» si muovono i 220 redattori della Mondadori. Stigmatizzano il comportamento di Fede e Ferrara, capostipiti della «specie del giornalista killer di colleghi. Bisogna riflettere sulla correttezza deontologica di questa nuova classe». Immediata la replica di Ferrara, in forma di querela per diffamazione, «uno per uno, con ampia facoltà di prova. Quando un'opinione deve sottomettersi alla violenta censura e agli insulti di un'assemblea, si è già in un clima di regime». Precisa inoltre, Ferrara, stamane sul *Messaggero*, che «il problema non era quello delle dimissioni di Mentana, bensì del suo licenziamento politico. Se la polemica era con qualcuno, questi era il mio editore».

TG4 E FEDE. Intanto, indomito, il più «cavalierista» di tutti, Emilio Fede, ha chiesto ieri all'ufficio del personale provvedimenti disciplinari nei confronti dei suoi redattori ospiti a «Milano Italia». Il Comitato di Redazione del Tg4 ha denunciato «il comportamento intimidatorio di Fede» e la sua seguente sortita: «Attaccherò in bacheca il mio piano editoriale: a chi piace, bene, dagli altri accetto solo le dimissioni dal gruppo». Questa posizione - sostiene il CdR - «viola le norme che regolano la professione ed è in contrasto con il ruolo di garante dell'indipendenza proprio del direttore». Fede denuncia «per falso e calunnia, con ampia facoltà di prova, i componenti del Cdr nelle persone di Paola Usai ed Enzo Bianchi». Ma arrivano i nostri. La Fnsi ritiene il comportamento di Fede «ridicolo» se non «sfiorasse il maccartismo». E i Cdr di Tg5 e *Giornale* «esprimono solidarietà nei confronti dei colleghi del Tg4». La guerra civile, ad Arcore, è appena cominciata.

Raffaella Silipo

Il presidente Fininvest Silvio Berlusconi e (sopra) il direttore del Tg5 Enrico Mentana

INDIPENDENTE

Maglie commentatrice

MILANO. Nessuna fusione in vista fra *L'Indipendente* e *Il giornale* orfano di Montanelli. In un incontro con il comitato di redazione, Andrea Zanussi, azionista di maggioranza del quotidiano diretto da Vittorio Feltri, ha negato l'esistenza di contatti in corso con l'editore Paolo Berlusconi per creare un'unica testata. «Non solo non ci sono state occasioni per affrontare la questione ma neppure sono interessato ad un progetto di fusione». In merito alle insistenti voci che darebbero Feltri come prossimo successore di Montanelli alla guida del *Giornale*, il CdR ha ricevuto l'assicurazione che «non sono previsti cambiamenti, anche perché un mese fa l'attuale direttore ha rinnovato per altri tre anni il contratto». Intanto Maria Giovanna Maglie, ex corrispondente da New York del Tg2, ha accettato «con grande piacere» una collaborazione con il quotidiano: commenterà i principali avvenimenti Usa. [r. i.]

Sgarbi attacca Costanzo e Mentana poi smentisce: un errore
La Mondadori critica il «killer» Ferrara che querela tutti i redattori

RITRATTO

CON INDRO AI GIARDINI

Il primo lungo giorno di Montanelli senza giornale

Indro Montanelli e la terza pagina del «Giornale» di ieri

MILANO

CHE magnifica giornata di sole con il verde dei giardini pubblici che sembra ridipinto, a dispetto dell'inverno, a dispetto di gennaio, luce sotto le querce e la magnolia, luce sulla panchina dove tre vecchi stanno e uno arriva.

Arriva con passo sgambato, il cappelluccio sghembo, il soprabito da gran borghese e un paio di persone lo fermano: «Complimenti, ha fatto bene», e un altro gli stringe la mano: «Mi permette?», e una signora con pelliccetta se lo guarda passare, questo vecchio alto e magro, il signor Indro Montanelli, nato Sestilio, disoccupato, detto il Maestro, detto Cilindro e per tutti (ormai e solo) il Direttore. Ieri ha dato l'addio ai suoi lettori e oggi sembra prendersi in parola. Ma solo per un'ora, mica di più.

Date un'occhiata alla sua navigazione di giornata. Alle 10 del mattino ha visto Victor Uckmar, il fiscalista che guida la cordata della «Voce» il giornale nascituro. Alle 11 l'amico Enrico Cuccia, presidente onorario di Mediobanca, pronto a benedire l'intrapresa. Poi il pranzo da Elio, la trattoria dove ha il tavolo riservato, sedia privatissima, con il muro alle spalle e la ricotta nel piatto. Poi il sonnellino al Residence Maria Theresia, telefono staccato contro gli scocciatori. Alle 17 nuova riunione da Uckmar. Alle 19 la visita ai tipografi del «Giornale». Alle 19,30 l'intervista alla tv svizzera. Alle 20 l'intervista con Volcic per Raiuno. Alle 21,15 la cena ancora da Elio. Poi? E chi lo sa.

Niente male per un pensionato. Ma a lui piace raccontarla così: «Oggi me ne starò al sole, ne ho un gran bisogno» e dunque ascoltiamolo, mentre cammina sotto al cielo azzurro, sulla ghiaia dei Giardini Pubblici di Porta Venezia, in questo primo giorno senza il suo «Giornale», primo giorno dopo vent'anni, mille pagine scritte, mille Controcorrente versati in un centimetro d'inchiostro.

Aveva scritto: «Dalla direzione del Giornale mi porterà via solo il becchino». Silvio Berlusconi ha fatto prima. «Perché è diventato capo-partito». «Perché ha promesso cospicui benefici alla mia redazione se si fosse adeguata ai suoi gusti e ribellata a quelli miei». E insomma: «Non avevo più scelta. O rassegnarmi a diventare il megafono di Berlusconi. O andarmene». Punto.

«Ecco, passeggio e sono sereno», dice di prima mattina. «A me la commozione proprio non garba, ma come si fa? Ho ricevuto tanti segni di affetto e carte pazzie di miei lettori, che proprio fan piacere, uno per esempio mi ha scritto: caro direttore, sono pronto a vendere la mia casa pur di aiutarla. A me farebbe comodo, sono senza tetto, sono un extracomunitario».

Si congeda, sparisce, ricompare alle 13 alla trattoria Toscana, ordina tortellini in brodo, ricotta, un carciofo bollito, le chiacchiere con lo zucchero al velo. Si concede mezzo bicchiere di Chianti, mezza sigaretta. Ride e racconta: «Cosa ho fatto in queste due ore? Mi sono seduto tra due pensionati che non sapevano chi fossi. Parlavano di politica, non ne capivano granché, e chiedevano spiegazioni a me che ne capisco meno».

Non è vero che non capisce di politica, e Berlusconi oggi ne misura i danni. Non è vero che è rimasto a fare niente. Ha svezzato «La Voce» filando in via Agnello, studio di Uckmar, dove lo aspettavano anche Federico Orlando, il condirettore, Michele Sarcina, il vicedirettore, Vittorio Corona che studia la nuova testata, Luciano Consoli, l'editore delle Piemmei. Ha visto le prime prove grafiche. Davanti alla testata: «La Voce di Indro Montanelli», ha storto il naso: «No, così è troppo, non mi piace». Si è ripiegato su: «La Voce - diretta da Indro Montanelli». Più sobrio. Si è discusso della nuova sede, 2 mila metri quadri dietro a piazza Duomo, messi a disposizione da un avvocato-lettore, affitto gratis per un anno. «Questo andatelo a vedere».

Solo, solissimo, ha risalito via Filodrammatici, poi su, nello studio di Cuccia. Niente da raccontarci sopra, magari è stata solo una visita di consuetudine, magari (invece) si è parlato della cordata che è complicata come un puzzle: 70 per cento di azionariato diffuso, associazioni di piccole e medie imprese, lettori, 30 per cento di industriali guidati da Benetton. Davanti ai suoi giornalisti, l'altro pomeriggio ha detto: «Un po' tardi, ma alla fine mi sono convinto che di padroni non bisogna averne: perché anche quando cominciano bene, finiscono male».

Al tavolo della trattoria è una processione: «Resterò un suo lettore, direttore». «Mi scusi, come si fa sottoscrivere per il nuovo giornale?». «Perdoni, ma quel Silvio Berlusconi l'ha più sentito?». Indro fuma, spegne: «No. Mi ha chiamato iersera, mi ha richiamato questa mattina, ma non avevo nulla da dirgli e perciò non gli ho parlato».

Una mezza dozzina di persone si avvicina al suo tavolo, lui saluta tutti, dice: «Ecco, mi piacerebbe che tanta parte della Voce appartenesse a voi. Organizzeremo una sottoscrizione, adesso non so come, me lo diranno. Io di queste pratiche non ne capisco niente, ma so che la forza di un giornale non sta nel gridare di più, ma è nei lettori».

Sembra di rileggere una sua pagina vecchia di vent'anni: «Perché il padrone è il pubblico, quello è la mia forza, quello la mia fortuna. Io scrivo per lui e me ne infischio degli altri, di tutti. Io tengo molto alla popolarità e la popolarità la danno i lettori. Faccio il giornalista e lo farò sempre: questa impagabile professione che consiste nel far capire agli altri le cose che noi non capiamo affatto».

Montanelli ha capito benissimo, questa Italia arruffona e irruente, sempre convinto, lui elitario, lui anarchico conservatore, che «la democrazia è il peggiore di tutti i sistemi, a eccezione di tutti gli altri» e che vale sempre la pena di conservarsi abbastanza liberi da raccontarla. Anche a 85 anni. Anche lasciando un giornale per il gusto e la consapevolezza di pronunciare un no.

Basta malinconie. «Debbo riposarmi», dice e per la giornata è prima mezza verità, salvo ripresentarsi, tre ore dopo, nell'ufficio di Uckmar e questa volta per firmare il contratto di direzione, il via ufficiale della «Voce»; la nascita del nuovo giornale alla fine del primo giorno senza il suo. Dicono abbia sorriso.

Pino Corrias

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bissolino ved. Devalle

Lo annunciano i figli **Beppe e Francesco** unitamente alle loro famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 10 parrocchia della Crocetta; opere di bene all'Istituto Suore Nazarene Orfanotrofio Fiannarantesd.
— **Torino,** 12 gennaio 1994

Diego, Davide, Chiara e Jolanda si uniscono alla loro carissima nonna **UOVO.**

Le sorelle **Margherita, Maddalena** ed **Anna** piangono la cara **MARIUCCIA.**

Felicita e Franco Cocino ricordano con affetto **MARIA.**

Maria Teresa Meliota Devalle e genitori pensa con affetto alla **MAMMA** di Beppe.

Presidente, Comitato di Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio Direttivo, Direzione e Funzionari dell'Unione Industriale di Torino partecipano al lutto del Vice Presidente, dott. Francesco Devalle, per la scomparsa della madre, signora

Maria Bissolino ved. Devalle

— **Torino,** 12 gennaio 1994

Bruno ed **Annamaria Rambaudi** sono vicini all'amico Francesco Devalle e prendono parte al suo dolore per la perdita della mamma, signora

Maria Bissolino ved. Devalle

— **Torino,** 12 gennaio 1994

Rodolfa e Vincenzo Boveri si uniscono al cordoglio della famiglia.

Consiglio di **Amministrazione, Collegio Sindacale, Impiegati, Maestranze** della **Devalle Marcello SpA** partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Maria Bissolino ved. Devalle

— **Torino,** 12 gennaio 1994

Cristina Debraud partecipa sinceramente al lutto di Beppe e Franco.

La **Federmeccanica, Federazione Sindacale dell'Industria Metalmeccanica Italiana,** partecipa con vivo cordoglio al dolore del suo Presidente dott. Francesco Devalle, per la morte della madre

Maria Bissolino ved. Devalle

— **Roma,** 12 gennaio 1994

I **Componenti** il **Comitato di Presidenza**, il **Consiglio direttivo**, la **Giunta** e gli altri **organismi statutari** della **Federmeccanica** esprimono al dott. Francesco Devalle, Presidente della Federazione, le più affettuose condoglianze per la perdita della madre

Maria Bissolino ved. Devalle

— **Roma,** 12 gennaio 1994

Bruno Soresina, Direttore generale della Federmeccanica, interpretando il sentimento di tutti i dipendenti della Federazione, esprime al Presidente Francesco Devalle le più vive e sincere condoglianze per il grave lutto che lo colpisce con la scomparsa della madre

Maria Bissolino ved. Devalle

— **Roma,** 12 gennaio 1994

Il **CSAO Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione** partecipa al lutto del proprio presidente dottor Francesco Devalle per la perdita della mamma, signora

Maria Bissolino ved. Devalle

— **Torino,** 12 gennaio 1994

Consiglio Direttivo, Direzione e Collaboratori tutti dell'**A.M.M.A. (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini)** partecipano al profondo dolore del loro presidente Francesco Devalle per la perdita della mamma, signora

Maria Bissolino ved. Devalle

— **Torino,** 13 gennaio 1994

Ezio e Gloria Fonte partecipano commossi al dolore di Francesco Devalle per la scomparsa della **MAMMA.**

Sono affettuosamente vicino a Franco gli amici:
Grazia Anfosso
Franco e Mariarosa Ferrara
Paolo e Gemma Ferrara
Gianni e Miranda Morzenti
Franco e Mariella Pejrona
Gianni e Vanna Ruffa
Carlo e Carla Vinçoslao

Sandro e Silvana Raynori con i figli ed i **collaboratori tutti** dello **studio** partecipano al grave lutto della famiglia Devalle.

Luciana e Settimo Agodino partecipano al dolore della famiglia Devalle.

Andrea Oporti partecipa al dolore del dott. Francesco Devalle.

Il **Presidente,** il **Comitato di Presidenza** e il **Consiglio Direttivo della Federpiemonte** partecipano commossi al dolore del dr. Francesco Devalle per la scomparsa della madre, signora

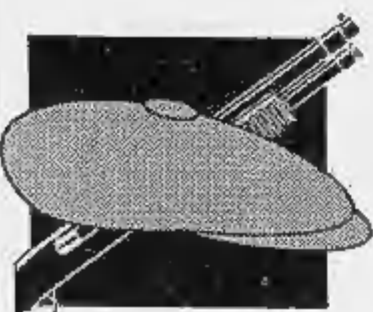
Maria Bissolino ved. Devalle

— **Torino,** 12 gennaio 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Costa ved. Carignano

L'annunciano la figlia **Gianna** con il marito **Quinto**, le nipoti: **Elisabetta** con **Carlo, Carolina** con **Fabrizio**, parenti e amici tutti.
— **Torino,** 12 gennaio 1994

(Continua a pag. 7)

Palermo, la condanna a morte decisa dalla Cupola perché non aiutava ad aggiustare i processi

Delitto Salvo, il killer era in famiglia

In cella il nipote dell'esattore mafioso

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I poliziotti sono piombati dall'alto, in elicottero a Biot, località di soggiorno montano a 2000 metri di quota, a 30 chilometri da Nizza. E hanno arrestato l'insospettabile medico radiologo palermitano Gaetano Sangiorgi, di 44 anni. E' stato incriminato per aver partecipato all'omicidio dell'esattore condannato per mafia, Ignazio Salvo, la sera del 17 settembre del 1992 a Santa Flavia, presso Palermo, cugino e per decenni [illegible] inseparabile di suo suocero, Nino Salvo. La fine dell'esattore sarebbe stata decisa dalla cupola mafiosa, perché non si era tirato indietro quando i boss gli chiesero di far «aggiustare» alcuni processi. Il medico, in più avrebbe avuto motivi familiari, legati alla spartizione di un'eredità.

La sua posizione è gravissima, anche perché due anni fa avrebbe addirittura progettato un attentato all'allora ministro della Giustizia, Claudio Martelli. La sera del 4 dicembre 1992, Sangiorgi fu fermato in via Appia a Roma da carabinieri insospettiti perché era in automobile vicino alla villa di Martelli. Con lui era il notissimo cardiochirurgo prof. Gaetano Azzolina. Un episodio che sa tanto di mistero, ancora in larga parte da chiarire.

Gaetano Sangiorgi, quindici anni fa, sposò la bella Angela, allora diciannovenne, figlia prediletta di Nino Salvo. Furono nozze regali all'Hotel Zagarella. Fra i regali - si dice - anche un piatto d'argento di Andreotti.

La svolta che ha condotto all'arresto del medico è stata resa possibile dalle rivelazioni di due pentiti che hanno ammesso di avere partecipato alla strage di Capaci, il 23 maggio del 1992, con vittime Giovanni Falcone, la moglie Francesca e tre degli agenti di scorta: Gioacchino La Barbera e Santino Di Matteo. Nell'alloggio di questi, ad Altofonte, il commando qualche giorno prima avrebbe messo a punto l'agguato a Ignazio Salvo nella sua villa di Santa Flavia a 15 chilometri dalla città. Del commando non avrebbe fatto parte Di Matteo, ma La Barbera, il dott. Sangiorgi e tre grossi nomi della cosca dei Corleonesi: Leoluca Bagarella, cognato di Totò Riina, Giovanni Brusca e Giovanni Scaduto. Bagarella e Brusca sono latitanti. Scaduto è in isolamento nel carcere dell'Ucciardone dove l'ordine di custodia cautelare emesso dalla procura della Repubblica di Palermo gli è stato notificato in giornata stessa.

Gaetano Sangiorgi è stato bloccato nel residence «Isola 2000», a duemila metri di altitudine. In Costa Azzurra, la coppia Sangiorgi, con i figli, era giunta sul finire dell'estate, quando il radiologo aveva fiutato a Palermo un'aria che non gli faceva presagire nulla di buono. E sul loro panfilo avevano fatto rotta verso Cap d'Antibes dove l'avevano affidato in rimessaggio a un cantiere nautico. Quindi lo «splendido isolamento» nel residence per ricchi a Biot. Qui Gaetano Sangiorgi non è stato ancora affidato alla polizia italiana, ma trattenuto a disposizione delle autorità francesi mentre la procura di Palermo, attraverso i ministri di Grazia e Giustizia e degli Esteri, ha già avviato le procedure per l'estradizione.

Antonio Ravidà

FIRENZE

Condanne per autoparco di via Salomone

FIRENZE. Venti anni di reclusione per Giovanni Salesi, gestore dell'autoparco milanese di via Salomone e organizzatore dei traffici che avvenivano nel parcheggio; stessa pena per alcuni suoi luogotenenti, Carmelo Calderiera, il latitante Gaetano Di Stefano, Andrea Giuffrida, Rosario Medica e Pietro Spinale; 12 anni per i presunti killer delle cosche Emanuele Zuppardo e Salvatore Privitera; pene comprese tra i due e gli undici anni per tutti gli altri e nessuna assoluzione. E' questa la sentenza letta ieri sera dal giudice Roberto Mazzi, al termine del primo processo - celebrato con il rito abbreviato e quindi con la riduzione di un terzo delle pene - per le attività criminali avvenute in quella che la magistratura fiorentina ritiene fosse la «centrale operativa» delle cosche nel Nord Italia. Il rito abbreviato era stato chiesto da 22 degli oltre [illegible] imputati: gli altri saranno processati il 5 maggio prossimo. Il giudice ha riconosciuto il ruolo di primo piano svolto da Giovanni Salesi, ritenuto molto vicino al boss Nitto Santapaola, ed ha accolto la ricostruzione fatta in aula dal pm Giuseppe Nicolosi. «Quelli che avevamo indicato come gli organizzatori - ha detto Nicolosi - sono stati condannati alla massima pena, come avevamo chiesto, e non ci sono assoluzioni. E' una sentenza più che soddisfacente». [Ansa]

Ignazio Salvo, condannato per i rapporti coi boss, fu ucciso nel settembre '92

PERSONAGGIO

LA CARRIERA DI UN INSOSPETTABILE

Professione: aspirante boss

Sangiorgi, da medico a «uomo d'onore»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La telenovela di Cosa nostra, per una volta, abbandona i cupi scenari delle riunioni clandestine, delle faide tra uomini rozzi e incolti, per entrare in un palcoscenico nuovo, certamente più soft, addirittura raffinato, anche se caratterizzato dalla [illegible] presenza del sangue. No, quella del dottor Gaetano Sangiorgi non è la solita storia del poveraccio divenuto killer quasi per necessità. Né la vicenda del «picciotto» affiliato dopo aver dimostrato buoni requisiti e attitudine al coraggio. Il dott. Gaetano, vezzosamente chiamato - con qualche cedimento al sentire popolare - «Tani», è il ritratto di quel particolare ambiente palermitano che magistrati e collaboratori della giustizia hanno imparato a descrivere come la «zona grigia» della mafia. Cioè quella fetta di società (destinata tra breve ancora agli onori della cronaca) che vive in apnea, finge di ignorare ciò che accade sotto i suoi occhi, occupa prevalentemente posti di responsabilità, dichiara il massimo orrore per la violenza mafiosa ma non varca mai la soglia di un commissariato e, quando la giustizia si fa vicina, mette in moto tutte le «buone conoscenze» (spesso acquisite con la militanza lobbista e massonica) per «parare il colpo».

La vicenda di «Tani» Sangiorgi si snoda tutta fra salotti buoni, yacht da mezzo miliardo, ville dorate al mare, in montagna e all'estero. Eppure, tra feste miliardarie, matrimoni faraonici, [illegible] frequentazioni e amicizie altolocate il buon medico, titolare di un avviatissimo laboratorio d'analisi, trovava il tempo e la voglia di incontrarsi col «meglio» del clan dei corleonesi. Ed era tanta la sua dedizione a Cosa nostra che - stando al racconto dei pentiti - posto di fronte alla drammatica scelta di dover decidere tra la «famiglia» e la famiglia di sangue, «Tani» non ha avuto dubbi, scegliendo le necessità degli «uomini d'onore» e mettendosi a disposizione per rendere più agevole l'eliminazione di Ignazio Salvo, cugino del padre di sua moglie, Angela, figlia di Nino, grande esattore e capomafia di Salemi.

D'altra parte, quando Sangiorgi sposò Angela era notoria, almeno in Sicilia, la dubbia origine delle fortune della famiglia Salvo. I maligni etichettarono il «colpo grosso» di «Tani» con una battuta al vetriolo: «Patrimonio d'amore». Ma erano altri tempi e qualsiasi sospetto poteva, senza scandalo, essere fugato dalla semplice constatazione che «i soldi non hanno odore». Erano i tempi in cui a Palermo comandava un gruppo politico-affaristico (egemonizzato dalla corrente dell'andreottiano Salvo Lima e di Vito Ciancimino) che si circondava di «buoni professionisti» e rappresentanti della cosiddetta borghesia produttiva.

Anche il professor Giuseppe Sangiorgi, padre di Gaetano, non era lontano da questi ambienti. Di lui si favoleggia per la sua appartenenza agli alti gradi della massoneria. Primario di anestesia e rianimazione all'ospedale civico, diretto dal fratello di Salvo Lima e poi gestito da un presidente di stretta osservanza andreottiana, è stato amico della famiglia Cassina, una delle più potenti a Palermo. Già, Andreotti. «Tani» ha avuto più di un guaio per queste presunte frequentazioni. Fu interrogato dai magistrati che indagano sul senatore a vita accusato di mafiosità. Cosa volevano sapere i giudici? Chiedevano notizie del famoso vassoio d'argento che il «divo Giulio» gli avrebbe inviato come regalo di nozze. Tutto per un vassoio? Può sembrare eccessivo, l'interessamento. E invece, allora, aveva un senso. Ai magistrati serviva una prova che Andreotti mentiva asserendo di non conoscere i Salvo di Salemi. Oggi quel vassoio vale certamente meno, perché - sostengono i giudici - è stato «superato dalla storia». Che tradotto vuol dire che al palazzo di giustizia di Palermo sono convinti di aver le prove della frequentazione di Andreotti con i cugini Salvo.

Eppure anche allora Sangiorgi, interrogato, non negò decisamente. Disse che erano arrivati tanti regali, alcuni con biglietto, altri senza e quindi non poteva ricordare se c'era anche quello di Andreotti. Poi insinuò il sospetto che poteva trattarsi di un altro matrimonio. Chissà qual è la verità. D'altra parte, chi può dire con certezza quanti regali ricevettero Angela e «Tani». Gli invitati erano a centinaia e Palermo rimase affascinata da quella cerimonia e soprattutto dal «rinfresco» all'aperto, con le aragoste a vagoni, lo champagne a fiumi e la frutta attaccata agli alberi che fa tanto tropico. Quel giorno i politici facevano la fila davanti al buffet. Difficile dire chi c'era e il filtro all'ingresso assicurava discrezione.

Oggi «Tani» ce lo presentano davvero a tinte fosche. Come uomo capace di uccidere ed andare (così sarebbe avvenuto per Ignazio Salvo) poi ai funerali della vittima. Lo descrivono come uomo d'onore che apre la strada ad assassini del calibro di Bagarella, di quel Gioè suicida e dell'altro buon borghese prestato a Cosa nostra: Giovanni Scaduto, ex funzionario di banca dimissionario per grane giudiziarie, genero di Totò Greco, fratello di Michele il papa, massone, detto il «senatore» per il ruolo politico che la cupola gli aveva affidato.

Ce lo presentano come supervisore del gruppo che, per conto di Salvatore Riina, si adopera per organizzare l'eliminazione del ministro Claudio Martelli che a Cosa nostra «aveva proprio rotto i c...». Era il dicembre '92 e un taxi con due persone a bordo attirò l'attenzione dei carabinieri addetti alla sorveglianza di casa Martelli sull'Appia. Uno era Sangiorgi, l'altro era il cardiochirurgo Gaetano Azzolina, anch'egli personaggio noto della Palermo che conta. I due dissero che si erano fermati per ammirare quella bella casa e la storia finì lì. Ora uno dei pentiti racconta che c'era una persona incaricata da Riina di organizzare l'attentato a Martelli e gli investigatori cominciano a non credere molto alla versione data da Sangiorgi in quel dicembre del '92.

Insomma, il dottor Sangiorgi sembra avvicinarsi più allo stereotipo dell'aspirante boss che a quello del professionista. Sempre con molta classe, a sentire i pentiti. «Tani», infatti, anche con i duri di Cosa nostra si lascia andare a pensieri gentili e raffinati. Sapete cosa regalò a Natale a Gioè, a Bagarella, a La Barbera e a Giovanni Brusca? Dei deliziosi «Cartier di diverso modello», racconta un pentito. Poi ne consegnò un quinto, [illegible] a Bagarella, per farlo avere a don Totò Riina, dicendo «che si trattava di un pensiero». Le buone maniere non si scordano facilmente.

Francesco La Licata

Nella foto grande Gaetano Sangiorgi porta la bara ai funerali di Ignazio Salvo. Da sinistra Giulio Andreotti e l'ex ministro Martelli

Conosceva la verità del vaso che Andreotti avrebbe regalato al potente esattore
Sospettato di aver voluto uccidere Martelli

IL CASO

Il vocabolario segreto di Cosa Nostra

In codice «mutande spesse» e camicia significano droga

A sentire le intercettazioni telefoniche di alcune conversazioni intercorse tra il dottor Sangiorgi e l'ex bancario Giovanni Scaduto, boss della «famiglia» di Bagheria, gli affari poco chiari di cui parlano riguarderebbero l'acquisto di «orologi» e di non meglio specificate «mutande spesse». Possibile un simile commercio? Certamente no. Chissà cosa si nasconde dietro le convenzionali definizioni di orologi e mutande.

Al telefono la mafia parla poco, e quando è costretta a farlo ricorre al linguaggio cifrato. Eppure un codice vero e proprio non esiste. Nel senso che non c'è un vocabolario valido per tutto il popolo di Cosa nostra, come accade nel gergo della malavita, dove ogni definizione è codificata e risulta comprensibile a tutti.

Quello dei mafiosi, più che una lingua, risulta un insieme di allusioni ed ammiccamenti che riescono a capire solo i protagonisti delle singole storie, preventivamente d'accordo sulle definizioni da dare all'oggetto dell'affare. Alcuni trafficanti, perciò, discutendo al telefono di partite d'eroina, parlano di camicie. Altri si sono dilungati su una certa qualità di «marmo» che costava molto di più di quello normale. Per non parlare dei sottintesi più banali che fanno riferimento alla «neve» o semplicemente alla «bianca». Una volta la polizia inseguì per mesi un trafficante che prometteva l'arrivo di molti cavalli. Per un po' gli investigatori si convinsero di avere a che fare con gente del giro delle scommesse clandestine. Poi sentirono i «prezzi» dei «cavalli» (migliaia di dollari) e cominciarono a sospettare. Alla fine ascoltarono il trafficante che invitava gli acquirenti in aeroporto, era droga. In altre occasioni si parlava di mutande ma l'oggetto del commercio era sempre lo stesso, prevalentemente cocaina.

E quando parlano di armi? Anche in questo caso non si può dedurre una regola generale. Ognuno ricorre al proprio vocabolario segreto: e così, per esempio, gli «orologi» potrebbero essere congegni esplosivi a tempo, anche se sembra poco probabile che simili «articoli» vengano mercanteggiati al telefono. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, anche i mafiosi più smaliziati finiscono per tradirsi. Stanno al telefono per ore censurandosi fino all'ossessione, ma poi basta una botta di nervi per lasciarsi andare. «Portati il ferro», diceva un mafioso al suo compagno di missione, affidando la difesa di un segreto a quel «ferro» comprensibile ormai anche dai bambini. La polizia seguì i due, naturalmente li trovò armati e salvò la vita alla vittima designata. [f. l. l.]

COSI' PARLA IL CLAN

MUTANDE	CAVALLI	OROLOGI	CAMICIE
DROGA	DROGA	TIMER	EROINA

(Segue da pagina 6)

La vita cambia,
ma non si perde.
Con la sua intelligenza e grande forza di volontà continua ad avere cura di noi

Giuseppe Strocchio
anziano Pininfarina

Lo piangono **Franca, Roberta, Carmen, Vanni,** nonna **Tina, Gigi,** parenti ed amici tutti. Funerali venerdì 14 c.m. ore 10 parrocchia S. Francesco di Sales, via Maria 42.
— **Torino**, 11 gennaio 1994.

La famiglia **Rampini** partecipa al dolore della signora e figlia per l'improvvisa scomparsa del signor

Giuseppe Strocchio
— **Torino**, 11 gennaio 1994.

Maestranze e Dipendenti Autoselleria Rampini partecipano al dolore della famiglia Strocchio per la perdita del loro congiunto.

La **Ecu Stamp Srl** saluta un caro **AMICO**.

Unione Sportiva Torinese partecipa al dolore per la scomparsa del socio

Giuseppe Strocchio
— **Torino**, 12 gennaio 1994.

Il **Museo dell'Automobile di Torino** partecipa al dolore dell'ing. Cesare Fassio per la scomparsa della madre signora

Laura Braccio ved. Fassio
Torino, 13 gennaio 1994.

Stefano, Marisa ed **Emilio Gatiglia** partecipano commossi al dolore di Cesare e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Laura Braccio ved. Fassio
— **Torino**, 12 gennaio 1994.

E' mancato

Francesco Bonino
altoo
di anni 78

Ne danno il triste annuncio la cognata **Pierina** nipoti e pronipoti. Funerali oggi ore 13,30 ospedale Mauriziano, funerali in Balangero ore 14,30.
— **Torino**, 12 gennaio 1994.

I **Condomini di via Santa Maria 12** partecipano commossi al dolore della famiglia del signor

Francesco Bonino
— **Torino**, 13 gennaio 1994.

Tragicamente è mancata

Valeria Asinelli
anni 29

Addolorati lo annunciano mamma, papà, il fratello **Enrico** con **Irma** e **Simone**, nonni, l'amato **Bruno** e famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia di Bruino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bruino**, 12 gennaio 1994.

Zia **Anna** con **Lucia** e **Piero**, costernati, abbracciano affettuosamente Giulio, Luciana, Enrico e nonno Berto.

Il 9 gennaio è cristianamente mancato

Giovanni Gallo

Ne danno annuncio a funerali avvenuti la moglie **Dina**, le figlie **Graziella** con **Fulvio** e **Federica**, **Gabriella** con **Gianni**.
— **Torino**, 13 gennaio 1994.

Cristianamente è mancato

Battista Medri
di anni 83

Lo annunciano, sereni nella fede, la moglie **Clara**, il figlio **Bartolomeo** con **Chiara**, i cari nipoti **Luisa** e **Alberto**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14/1/94 alle ore 8,15 presso la chiesa di Gesù Operaio in Torino.
— **Torino**, 12 gennaio 1994.

Il **Direttore**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** della **Cattedra B** di **Clinica Ostetrica e Ginecologica** della **Università di Torino**, partecipano al dolore del collega dottor Alba per la perdita del caro papà

Alba Giovanni
— **Torino**, 12 gennaio 1994.

(Continua a pag. 8)

I ribelli riconosciuti «esercito guerrigliero», psicosi da bomba nella capitale

La prima vittoria degli indios

Il governo del Messico dichiara la tregua

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri mattina alle dieci, il presidente della Repubblica Carlos Salinas ha ordinato il cessate il fuoco nel Chiapas. E' la sospirata conseguenza dei cambiamenti avvenuti nel governo la sera di lunedì scorso. E' l'ora delle trattative, il mediatore tra indios e governo sarà il vescovo. Il governo ha accettato quasi tutte le richieste degli insorti, in primo il luogo il riconoscimento come esercito di guerriglieri. Ma a Città del Messico, le vecchie inquietudini che riguardavano e riguardano il furore del traffico, l'inquinamento atmosferico, l'invasione dei topi (uno per abitante e gli abitanti sono venti milioni), sono ancora sopraffatte dalla paura delle bombe. L'automobile carica di dinamite esplosa sabato scorso in Piazza dell'Università mandando in frantumi dieci vetture, ha aperto la caccia al dinamitardo e atterrito una popolazione che sino a qualche giorno fa seguiva la rivolta del Chiapas come si segue un dramma che si svolge su di un palcoscenico estraneo, voci e notizie filtrate dalla lontananza, con una solidarietà silenziosa.

Si moltiplicano i falsi allarmi. Squillano i telefoni negli uffici pubblici, nelle imprese private, nelle banche, nelle stazioni della metropolitana, nei centri commerciali: attenti, c'è una bomba che sta per esplodere. Sotto l'ululato delle sirene, si sgoberano supermercati e grandi magazzini. Nell'elegante Avenida Presidente Masarik, guardie con manganelli lunghi come pali della luce proteggono gli ingressi delle boutiques delle più celebri firme europee. La polizia con giubbotti antiproiettile e mitra in pugno sorveglia gli istituti di credito del Paseo de la Reforma e dell'Avenida Chapultepec, il palazzo delle Bellas Aretes, i musei, le scuole, gli albeghi. I granaderos, nelle caserme, si tengono pronti a intervenire. Soltanto nella zona antica la capitale sembra ignorare gli ultimi avvenimenti.

La ribellione del Chiapas ha sconvolto drasticamente la fisionomia politica del Paese che sino alla fine del '93 era caratterizzata dal rafforzamento del progetto economico adottato all'inizio della gestione di Salinas e dalla preparazione del processo elettorale che culminerà il prossimo 21 agosto. Saltato il ministro degli Interni Patrocinio Gonzalez Garrido e rimpiazzato da Jorge Carpizo, profondo conoscitore del diritto e della legislazione messicana. Designati il nuovo procuratore generale, Diego Valadés, e un commissario per la pace e la riconciliazione nel Chiapas, Manuel Camacho Solis. Insomma, il riconoscimento ufficiale che in alcune aree del governo, il conflitto non aveva avuto la valutazione che meritava e pretendeva. E il proposito di una maggiore flessibilità nei confronti dei ribelli e dell'abbandono della strategia di rispondere alla disperata violenza dei campesinos con la violenza istituzionale, non meno disperata della sua controparte, è approdato ieri, con la dichiarazione del presidente, al cessate il fuoco.

Gli ultimi scontri sono avvenuti l'altro ieri, gli zapatisti hanno lanciato l'attacco contro la zona militare di Rancho Nuevo, a dodici chilometri da San Cristobal de las Casas. Contemporaneamente, un elicottero federale ha mitragliato un'auto di giornalisti messicani e della televisione tedesca. Combattimenti isolati si sono verificati nelle località di Simojovel, El Bosque, Bochil, Huitiupan e Jtioli. A Las Margaritas sono giunti alcuni dei settanta ostaggi prigionieri degli zapatisti nell'ospedale di Guadalupe Tepeyac. Ciò che chiedevano i ribelli in un comunicato che elencava: il riconoscimento delle truppe zapatiste come parte belligerante, il cessate il fuoco con il ritiro del contingente federale, l'interruzione dei bombardamenti sulla popolazione rurale e la formazione di una commissione internazionale mediatrice è stato in parte ottenuto. In parte, giacché per ora l'esercito resta nel Chia. E si fa il conto delle vittime. Il numero varia da bollettino a bollettino, le cifre federali, ridotte al minimo, vengono moltiplicate per cento dalle notizie provenienti dal fronte di liberazione nazionale, che parlano di «combattenti assassinati» a sangue freddo dagli ufficiali. I 9 morti «accertati» tra le file federali e i 61 tra quelle dei ribelli appaiono come l'improbabile risultato di una guerra che sicuramente ha già ucciso centinaia di persone.

Mentre a Città del Messico la polizia fa irruzione nella sede del Partito rivoluzionario operaio clandestino in Calle de Adormidera e arresta otto sospetti colpevoli dell'esplosione di sabato in Piazza dell'Università; mentre lievita nella capitale e a Tijuana, Guadalajara, Puebla, Monterrey, dove sono stati fatti saltare alcuni tralicci dell'elettricità, l'ossessione delle bombe, a San Cristobal de Las Casas s'è smorzato l'incubo dell'offensiva che si pensava dovesse esplodere da un momento all'altro scatenata da quindicimila soldati federali appoggiati da 40 Tank, elicotteri e paracadutisti su Guadalupe Tapeyac. Ma gli umiliati, i miserabili campesinos del Chiapas non riescono a credere che dopo la ricomposizione avvenuta nel governo e l'ordine del cessate il fuoco di ieri mattina, il sangue smetta di correre.

Gianni Ranieri

Donne indie sciacquano i panni in un campo profughi vicino a San Cristobal de Las Casas

I pornofilm proibiti anche di notte

Sesso e violenza in tv Bonn invoca la censura

Governo e Spd d'accordo: ora basta Mezzo miliardo di multa a chi sgarra

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sesso e violenza al bando dalla tv tedesca. I principali partiti sembrano d'accordo: film e spettacoli a carattere pornografico o brutale non potranno più essere trasmessi, neanche nelle ore notturne. Chi non rispetterà il divieto - che potrebbe entrare presto in vigore, considerata l'unanimità di consensi al «Bundestag» - pagherà multe salate, fino a mezzo miliardo di lire. I recidivi perderanno la licenza. «Le emittenti hanno superato il limite, devono assolutamente smetterla», sostiene l'autore del progetto, il socialdemocratico Wilhelm Schimdt, che cita un solo dato per tutti: fra l'agosto e il novembre dell'anno scorso i canali tedeschi hanno trasmesso 47 film a prevalente carattere pornografico o violento.

Naturalmente ci sono anche gli show disinvolti, in seconda e addirittura in prima serata. L'anno scorso aveva fatto scandalo il kamasutra all'ora di cena, uno spettacolo esplicito e senza sottintesi che aveva segnato una svolta, nella tenace «apertura al sesso» della quale molte emittenti sono protagoniste. Su un canale di Berlino, una coppia completamente nuda aveva illustrato in dettaglio le posizioni dell'amore nell'ora di massimo ascolto, le 19,30, mentre il presentatore, nudo anche lui, commentava e approfondiva i pochi dettagli lasciati in ombra.

Lo scandalo sollevato da alcuni giornali aveva convinto l'Ente di controllo per la tv via cavo ad aprire un'inchiesta. Ma l'episodio aveva riproposto il problema più generale dello «schermo erotico»: invaso da film e da talk show a sensazione, da spogliarelli patinati di produzione americana o da strip più domestici, di produzione locale. Un'emittente soprattutto è spesso sotto tiro: «Rtl Plus» di Colonia, al centro di polemiche roventi ma anche molto abile nel rastrellare pubblicità e simpatie fra il pubblico. Il suo indice di gradimento è in progressione costante nelle fasce principali di programmazione: grazie a programmi autorevoli, ma soprattutto per il sapiente equilibrio fra soap opera, varietà e una fascia sexy concentrata soprattutto nel fine settimana, alla quale «Sat 1», altra emittente in ascesa, fa un'efficace concorrenza.

E' però l'insieme della programmazione nazionale - ma la Germania non è certo un caso unico, in Europa - a preoccupare i politici di tutti i partiti. E non soltanto per le scene ad «alta valenza erotica». Statistiche recenti hanno svelato che ogni giorno la tv tedesca - nell'insieme dei suoi canali, pubblici e privati - trasmette le immagini di settanta omicidi; ogni settimana, gli episodi di violenza sono quasi tremila. Quali effetti questo bombardamento permanente abbia, soprattutto sugli spettatori più giovani, è facile immaginare: continua ad abbassarsi l'età in cui esplodono i comportamenti violenti e le aggressioni dirette, confermano dati nazionali. I più recenti assicurano che si comincia dall'asilo, che già a tre anni si commettono «azioni di violenza brutale»: non soltanto per responsabilità della tv, certo, ma con il suo attivo contributo.

Emanuele Novazio

DALLA PRIMA PAGINA

TECNICI E POLITICI

muri, oltre i grandi entusiasmi, le grandi disillusioni, gli sfasci immani. Balladur è venuto al governo per spoliticizzare la politica, per dirigere il Paese come si dirige un'azienda: efficacemente, con elegante formalismo, senza obbedire a questo o quel partito, avendo in mente una cosa soltanto, e cioè il profitto per la nazione. E' venuto al governo in piena strage delle illusioni, e tutto il suo comportamento è adattato a tale strage, si nutre di tale strage. L'*homo novus* è da questo punto di vista un uomo dei nostri tempi, somiglia straordinariamente all'epoca che traversiamo: epoca intristita, immalinconita da troppa disoccupazione, troppa sfiducia, troppe difficoltà di convivenza. Chi non vorrebbe avere un Balladur paternamente rassicurante, a capo dello Stato? Già molti politici lo imitano spontaneamente, in Europa occidentale. L'esperimento Ciampi in Italia è un fenomeno con caratteristiche in parte analoghe. La sua funzione iniziale, certamente politica, rischia di essere utilizzata per i suoi talenti tecnici.

Già si moltiplicano i candidati al management aziendale delle nazioni, i tecnici pronti a sostituire i vecchi politici falliti, e il vecchio concetto della politica. Siamo circondati da simili Uomini Nuovi, e tutti sognano di fare quel che fa Balladur: governare senza partigianerie, entrare in contatto diretto con le popolazioni, incantarle non con l'ipnosi che addormenta ma piuttosto con nuovi magnetismi mesmerici, con visioni di possibili Società dell'Armonia, dove il conflitto politico classico si scioglie per inerzia, e si sfa.

Balladur è un esecutore impeccabile di questa strategia, e sarebbe un errore considerarlo semplicemente un tecnico liberale, che lascia fare la società, o l'economia. La sua arte è più sottile, il fascino che esercita è più torbido. L'*homo novus* in realtà non lascia fare, non lascia dire. Mette sistematicamente fra parentesi la politica, si presenta come forza tutelatrice onnicomprensiva, e investe tutto sui cittadini malati che vede di fronte a sé. Balladur lo ripete in tutti i suoi interventi: il Paese è «troppo stanco» per occuparsi di vecchie querelles partitiche, troppo spossato dalla crisi, troppo tormentato da enormi difficoltà per «permettersi il lusso di occuparsi di cose secondarie come le elezioni, le dispute fra destra e sinistra, le ideologie».

Tanta solerzia è sospetta, quando si ripete in maniera ossessiva. Così si parla a gente permanentemente malaticcia, palliduccia. Infantilizzata. E' a persone coricate che si dice tutto il tempo: ti governo sperando nel tuo eventuale *redressement*, ti proteggo in attesa del giorno in cui uscirai dal letto, ti rimetterai in piedi. E' a malati in stadio terminale, e non a cittadini adulti, sempre in piedi, che si adatta il linguaggio dell'*homo novus*, pieno di prudenze, di sollecitudini, di materne premure. Balladur lo ha detto più volte: vuol risparmiare ai francesi «già così spossati» la fatica e il chiasso inutile della politica. Vuol dar loro, invece, «un minimo di serenità, di calma, di bontà, di coesione nazionale». Niente eccitanti dunque, niente uscite in mare aperto: il malato è grave e il politico, premuroso, sa che bisogna bisbigliare invece di parlare, e soprattutto camminare in punta di piedi per non scuotere il coricato. Balladur non nasconde, non anestetizza. E' sincero, ammette che la malattia è grave. Non ha medicine perché non crede più nelle medicine che attenuano il male o lo curano. In fondo non è neppure un medico. E' un infermiere post-gollista incaricato di evitare al paziente le scosse e le agitazioni, in attesa che venga il medico. Con il paziente ha instaurato un rapporto particolare: un rapporto che deve continuare, e per continuare deve perpetuare la malattia.

Questo il fascino dell'homo novus che è Balladur: un fascino che nasce dalla sua fede nella politica come servizio, ma anche dal suo disprezzo della politica come fatica, separazione, conflitto tra adulti. I sedotti da Balladur sono in genere *stanchi di tutto*, non soffrono di mali specifici ma usano dire: ho male un po' dappertutto dottore, mi dia piuttosto un ricostituente. I sedotti sono innanzitutto disappetenti, o anoressici. Non consumano, e per questo d'altronde le nostre economie sono così disastrate. Non se la sentono, non ne possono più. Hanno voglie più che passioni, e in genere non hanno neppure più voglia. Sono come gli ultimi uomini di Nietzsche, abitano nella fine della storia. Hanno lasciato le regioni dove è difficile vivere, «perché c'è bisogno di calore». Si rimettono al dispotismo dello Stato democratico descritto da Tocqueville, al suo potere immenso e tutelare: «Potere assoluto, minuzioso, regolare, premuroso, e dolce».

L'homo novus è ideale per una società che chiede queste cose, che ha di queste disappetenze. E Balladur ha una prospettiva da offrirle, solo apparentemente manageriale, non ideologica: «Bisogna fare tutti questi sforzi perché i francesi ricomincino, finalmente, a consumare - ripete spesso -. Questo significherà che la fiducia è tornata».

Non è detto che gli incantesimi durino né in Francia, né in Italia. I disappetenti potrebbero chiedere altre cose, rivolere le vecchie passioni cittadine. Non sempre amano esser trattati come uomini a una sola dimensione: la dimensione del consumatore, dell'impiegato di una grande azienda. Ma finantoché l'incanto dura, sarà questo il fascino che tenteranno di esercitare i politici in Europa: il fascino discreto della borghesia. D'una borghesia gestita con elegante formalismo, affamata di sazietà, che corre a passi forzati su strade senza meta, attratta sempre da nuovi banchetti mai consumati.

Barbara Spinelli

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 10 GENNAIO 1994

Celesia Alice; **De Palma** Giulia; **Panero** Lorenzo; **Mare** Enrico; **Remalore** Martina; **Ariotti** Marco; **Campanello** Mattia; **Fallciangeli** Omar; **Saldutto** Valentina; **Esseero** Ignazio; **Correnti** Amara; **Barbaro** Vincent; **Valenti** Alessandro; **Marco** Giulia; **Iennarella** Lorenzo; **Tessuro** Fabio; **Coscio** Elena; **Bonanno** Valerio; **Dragulinovic** Jessica; **Floris** Elena; **Pozzi** Ilenia; **Pancaldi** Ivan; **Pederzoli** Nicolò; **Sardigna** Luisa; **Marcello** Stella; **Turcarelli** Elena; **Hadil** Alaà; **Vargo-Antal** Dennis; **Pidroni** Fasiola; **Cerdalisco** Valentina; **Vinciguerra** Luca; **Giovannini** Paola; **Ceka** Aleks; **Zannella** Giulia; **Brescia** Antonio; **Curali** Luigi; **Soli** Maurizio; **Zampieri** Alessandra; **Biasibetti** Agnese; **Olivotto** Alessandro; **D'Angelo** Mirko; **Ricciardulli** Rocco; **Chieppa** Simone; **Montanaro** Andrea; **Petruccio** Jessica; **Guidone** Elena Sofia; **Fiore** Giulia; **Puccio** William; **Bovero** Pier Carlo; **Abbatantuono** Lorenzo; **Vassallo** Marco; **Cislaghi** Gabriele; **Andreano** Michela; **Barburo** Silvia; **Carrer** Ilaria; **Rinaldi** Maria Fernanda; **Ruggiero** Cecilia; **Moro** Martina; **Pialli** Giulia; **Tuon** Martina; **Damerio** Alberto; **Godasso** Samuele Domenico; **Bianco** [illegible]; **Barbetti** [illegible]; **Ranco** Annalia; **Succa** Riccardo; **Balello** Davide; **Perlino** Matteo; **Di Maria** Simone.

MORTI DENUNCIATI IL 10 GENNAIO 1994

Bacopulu Antuela ved. Abatangelo, di anni 72, residente in via degli Olmi 30; **Dho** Lorenzo, a. 85, via Valentino Carrera 40/9; **Fiore** Carolina, a. 76, via Piedicavallo 36/B; **Gatti** Giuseppe, a. 86, via Verdinaglio 65; **Sarra** Antonietta, a. [illegible], via Valentino Carrera 82/3.

Deceduti in ospedale: **Bellone** Elvira Adelia, a. 54, Maggiore di S. Giovanni Battista; **Bizzotto** Giovanna, a. 66, Martini; **Bonadè Bollino** Rosa, a. 70, Giovanni Bosco; **Bossolino** Teresa Luigina ved. Gavioli, a. 88, Maria Vittoria; **Brocco** Amalia ved. Gallie, a. 60, Martini; **Buonadonna** Emilia, a. [illegible], Maggiore di S. Giovanni Battista; **Cappai** Angela, a. 54, S. Giovanni antica sede oncologica; **Colombo** Angelo, a. 69, Martini; **Corona** Giuseppina ved. Torelli, a. 79, Martini; **Curigliano** Antonino, a. 80, Giovanni Bosco; **Di Giacomo** Giuseppe, a. 49, Giovanni Bosco; **Esposito** Luigi, a. [illegible], Martini; **Fantini** Lina ved. Tangenis, a. [illegible], Maggiore di S. Giovanni Battista; **Farina** Calogera ved. Scortino, a. 82, Maria Vittoria; **Luvero** Domenico, a. 60, Maria Vittoria; **Malandrino** Salvatrice ved. Raimondi, a. 84, Maggiore di S. Giovanni Battista; **Marchica** Anna, a. 63, Maggiore di S. Giovanni Battista; **Martiradonna** Salvatore, a. 81, Maria Vittoria; **Mastrodonato** Agostino, a. 71, Giovanni Bosco; **Meinardi** Pierino, a. 88, Maggiore di S. Giovanni Battista; **Meli** Antonina ved. Valente, a. 90, Istituto di riposo per la vecchiaia; **Molinaro** Ugo, a. 49, Giovanni Bosco; **Peiretti** Eleonora, a. [illegible], [illegible] Vittoria; **Podlogar** Mina, a. 73, Mauriziano Umberto I; **Polonie** Giovannina ved. Mennedi, a. 80, Giovanni Bosco; **Rignanese** Mar[illegible], a. 55, Giovanni Bosco; **Rizzi** Lina ved. Vangelista, a. 66, Maria Vittoria; **Ronca** Maria ved. Mannes, a. 84, Evangelico [illegible]; **Russo** Pietro, a. 76, Maria Vittoria; **Suraci** Rosaria ved. Rugolino, a. 81, Mauriziano Umberto I; **Triglia** Renata, a. 56, Maggiore di S. Giovanni Battista; **Tripodi** Angela, a. 40, Maggiore di S. Giovanni Battista; **Vietti Ramus** Paola ved. Calligaris, a. 27, Maggiore di S. Giovanni Battista; **Viola** Lucia ved. Malandra, a. 84, Giovanni Bosco; **Visca** Luigia ved. Ferrero, a. 94, Martini.

Deceduti case di cura e di riposo: **Mazzoloni** Renata, a. 70, Istituto salesiani di viale Thovez 37; **Piano** Regina ved. Avalle, a. 92, Casa di cura Crocetta; **Vivirito** Carlo, ore 16, Casa di cura Sedes Sapientiae.

Deceduti Medicina Legale: **Mantovani** Olena, a. 63, Medicina Legale.

Deceduti presso altro luogo del territorio cittadino: **Doloci** Angela ved. Farinis, a. 98, via Principe d'Acaja 6; **Riolo** Rosaria, a. 62, via Montepiano 42.

Nati 69 - Morti 48

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente è mancato l'

Ing. Silvio Tasca

Lo piangono i figli **Franco** con **Clara**, **Marica** con **Gianni**, **Giorgio**, **Maurizio** con **Anna**, **Elisabetta** con **Dario**, **Cristina**; i nipoti **Silvia** e **Ilaria**, **Barbara** e **Fabio**, **Lorenzo** e **Alberto**, **Giulia** e **Marco**. I funerali avranno luogo venerdì 14 alle 11,45 parrocchia S. Giulia, la cara salma proseguirà per Piossasco dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 11 gennaio 1994.

La cognata **Gingi** ed **Emanuele** piangono la perdita di **SILVIO**.

Il cugino **Paolo Fera** partecipa addolorato.

Gabriella Ferrari è vicina nel dolore a Giorgio.

Ella e **Beppe Molino**
Aldina e **Laura Franchi**
Luigi Sola
famiglia **Saluzzoglio**
famiglia **Cecotto**
Sergio Rodda
si uniscono al dolore della famiglia.

Collaboratori e **Dipendenti** della **San Valeriano, Saval** e **Tageo** partecipano al dolore per la scomparsa del **FONDATORE** e **PRESIDENTE**.

Il **Collegio Sindacale** della **San Valeriano, Saval** e **Tageo** prende parte al dolore per la scomparsa del Presidente

dott. ing. Silvio Tasca
— **Torino**, 11 gennaio 1994.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **San Valeriano, Saval** e **Tageo** prende parte al dolore per la perdita del Presidente

dott. ing. Silvio Tasca
— **Torino**, 11 gennaio 1994.

Claudio Artetti, **Aldo Bellanova**, **Giorgio Giovine** prendono parte al dolore.

Dott. **Giuseppe Coppo**, dott. **Armando Dell'Utri**, dott. **Roberto Leproni** e **Collaboratori** dello **Studio** ricordano l'

ing. Silvio Tasca

e partecipano al lutto della famiglia.
— **Torino**, 11 gennaio 1994.

Carlo e **Liliana Fontana** partecipano al dolore dei figli per la perdita del papà

ing. Silvio Tasca
— **Montaldo Roero**, 12 gennaio 1994.

Guido Bertone partecipa commosso al dolore di Cristina, Elisabetta, Giorgio, Marica e familiari.

Clara Buffetti partecipa con affetto al dolore di Franco, Clara e famiglia.

Enzo e **Gianna Marchisio** sono affettuosamente vicini a Franco, Maurizio e famiglia.

Sono vicini a Maurizio gli amici
Gigi, Rita Tartaglino
Giorgio, Renée Tartaglino
Ugo, Adriana Manitto
Ida, Carlo Agrò
Renzo, Elisa Grattapaglia
Franco, Mara Tinelli
Franco, Patrizia Bensch
Rino, Clara Fantono
Franco Rampini
Fulvio Aschieri
Gianni, Olga Gatosci.

Giuseppe Guabello e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Pippo è vicino agli amici Franco, Marica, Giorgio, Maurizio, Elisabetta, Cristina nel doloroso momento della perdita del caro **PAPA'**.

Partecipano commossi al dolore della famiglia **Eugenio Campia, Carlo Fiorito, Riccardo Mortara.**

Renza ed **Angelo** partecipano al dolore di Franco per la scomparsa del **PAPA'**.

Lucia e **Piero Caltone** sono vicini all'ing. Franco.

Carlo e **Luisa Piazza** con grande affetto vicini alla famiglia Tasca in questo triste momento.

Gigi Marchino, Beppe Obiglare e famiglie partecipano al lutto di Franco e Maurizio.

Pini e **Solange Garambois** partecipano al dolore della famiglia.

Piero e **Margherita Fosaro** partecipano con affetto al dolore di Franco e Clara.

Partecipano
Roberto Paola Lugli
Massimo Annamaria Tonghini.

Maria Cristina e **Giuliano** sono affettuosamente vicini a Elisabetta e famiglia.

La **Montecolino SpA** partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del signor

Ing. Silvio Tasca
— **Provaglio D'Iseo**, 12 gennaio 1994.

Partecipano al dolore dell'amica Elisabetta
Mara, Flavio Cacciabue
Marilena, Carlo Cagliaris
Laura, Michele Calò
Silvana, Stefano Carossa
Gabriella, Aldo Ruffinatto.

Ha raggiunto il suo caro Ermanno

Teresa Mollea ved. Ceresole

Addolorati lo annunciano i figli **Luisa, Rosemma** e **Carlo** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 gennaio alle ore 15 nella parrocchia San Martino di Torre Pellice.
— **Torre Pellice**, 12 gennaio 1994.

Cognati e nipoti **Leardi** ricordano con tanto affetto zio

Beppe Tovo
— **Torino**, 12 gennaio 1994.

La **Antonioli S.n.c.** partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Ugo Molinaro
— **Torino**, 12 gennaio 1994.

E' mancata

Anna Gillio ved. Delsedime

anni 88

L'annunciano i figli **Renato** e **Lidia** con rispettive famiglie. Funerali venerdì ore 14,30 da via Leini 132.
— **Volpiano**, 12 gennaio 1994.

E' mancato

Giacomo Gremo

Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con **Antonella**, le nipotine **Silvia** e **Francesca**, **Ada**, parenti tutti. Funerale venerdì 14 gennaio ore 8,15 chiesa evangelica battista via Passalacqua 12.
— **Torino**, 12 gennaio 1994.

Pietro e **Carmen** partecipano affettuosamente al dolore di Piero e Luisa per la scomparsa del papà

Giuseppe Monticone
— **Torino**, 12 gennaio 1994.

Graziella e **Enrica Giribaldi** partecipano commossi al dolore di Piero e famiglia.

ANNIVERSARI

1959 — 1994

Nel 35° anniversario della tragica e immatura scomparsa dell'

avvocato Achille Cajafa

organizzatore del festivals di Sanremo, «Volare» e «Piove» e Presidente «Associazione Albergatori Sanremo», la figlia **Maurizia** unitamente a tutta la famiglia lo ricorda con grande amore e rimpianto.
— **Sanremo**, 13 gennaio 1994.

1983 — 1994

dott. Giuseppe Boglione

Ricordandoti sempre **Elsa Luciano Alessandro**. S. Messa S. Gioachino ore 18.

1990 — 1994

Costante Romero

Un dolce ricordo. La tua Irene.

1990 — 1994

Onofrio Schioppa

Ricordandoti. I tuoi.

Prima del vertice con Eltsin tappa in Ucraina, dove il Parlamento boicotta il disarmo

Suspense nucleare per Clinton a Mosca

Walesa mugugna ma si piega alla partnership Nato

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

Bill Clinton è atterrato ieri sera all'aeroporto di Kiev in mezzo a nebbie non solo meteorologiche. Non si sa se, in privato, durante la breve sosta di ieri sera all'aeroporto della capitale ucraina, Clinton abbia chiesto a Leonid Kravchuk quante possibilità ritenga di avere di non venir sconfessato dal suo Parlamento riguardo all'accordo sulla restituzione di quasi duemila testate nucleari alla Russia in cambio di denaro americano. Si sa che, prima di lasciare Praga, stretti collaboratori del Presidente degli Stati Uniti hanno espresso piena fiducia sul fatto che domani, a Mosca, Clinton e Kravchuk firmeranno l'accordo insieme a Boris Eltsin. Ma il problema è cosa succederà dopo.

Ieri mattina, a Praga, durante la conferenza-stampa seguita agli incontri tra i rappresentanti dei quattro Paesi del «Gruppo di Visegrad» e Clinton, quest'ultimo, quando gli è stato chiesto se ritenesse che Kravchuk fosse in grado di onorare la decisione presa, ha risposto: «Dobbiamo lasciare al Presidente ucraino la decisione su cosa può e non può fare». Ma le decisioni, una volta prese, possono anche essere rovesciate e se l'opposizione ucraina all'accordo sulla denuclearizzazione avesse il sopravvento, quello che era stato presentato come un grosso successo del Presidente americano si trasformerebbe in uno scacco perché tutti penserebbero che era stata compiuta un'accelerazione a scopi di propaganda.

Questo è comunque un problema del futuro. Adesso Clinton deve uscire vittorioso sulla quarta sfida del primo suo viaggio europeo: ottenere da Eltsin precise assicurazioni sulla marcia della Russia verso la democrazia e, soprattutto, conquistare a questa causa quanti più russi può durante i tre giorni della visita a Mosca. Non gli basterà, per concludere il viaggio con un pieno successo, un altro ricorso alla diplomazia del sassofono e, soprattutto, non dipende che in piccola parte da Clinton la solidità della tenuta di Eltsin. La comitiva americana atterrerà a Mosca tenendo le dita incrociate al pensiero di quello che può trovarvi. A proposito: qual è lo stato di salute di Eltsin?

Dopo quella a Bruxelles, anche la visita a Praga è stata per Clinton un discreto successo. La Repubblica ceca, la Slovacchia, l'Ungheria e perfino la Polonia hanno accettato la proposta americana di limitata (per ora) adesione alla Nato. L'unico dubbio, ormai, riguardava solo la Polonia, il cui presidente Lech Walesa aveva minacciato fino al penultimo minuto di non offrire l'adesione del suo Paese al progetto. Si sapeva già da martedì che Walesa sarebbe venuto a Praga per esprimere un «sì» poco convinto. Ma ieri mattina, nella conferenza-stampa congiunta dei cinque capi di Stato, il sanguigno ex elettricista di Danzica avrebbe potuto pronunciare qualche battuta caustica, ricordare che la Nato stava facendo un errore a non concedere subito una partecipazione piena ai Paesi dell'Europa dell'Est e ripetere i propri dubbi. Ma, rispondendo a una precisa domanda al riguardo, Walesa ha detto: «Qualche volta piccolo è bello. Ne faremo buon uso». Solo più tardi ha commentato: «Noi vogliamo essere partner non solo attorno al tavolo dove si firmano dei documenti».

Clinton, pur senza indicare date, ha ripetuto in pubblico che il problema, ormai, non è più «se» questi Paesi entreranno a pieno titolo nella Nato, ma solo «quando e come». Negli incontri separati avuti con ciascuno dei quattro Presidenti e dei quattro primi ministri, Clinton è stato prodigo di rassicurazioni, estraendo anche qualche dono dalla borsa. Ha assicurato che gli Stati Uniti non lasceranno mai «soli» gli ultimi arrivati al grande tavolo delle democrazie occidentali. In pubblico, nel cortile dell'ambasciata americana, ha affermato: «La sicurezza dei vostri Stati è decisiva per la nostra». E poi, in un gesto di cortesia verso Walesa, ha citato un detto polacco: «Nulla che riguardi noi senza di noi».

I doni offerti non sono naturalmente eccezionali, ma anche in questo caso: meglio di niente. Il programma americano per aiutare le nuove democrazie dell'Est aumenterà da 50 milioni di dollari a 200 il limite per i prestiti concepibili. Sarà varato un nuovo programma per complessivi trenta milioni. Gli Stati Uniti organizzeranno questo stesso anno una conferenza a Washington per spingere gli imprenditori privati a investire nell'Europa dell'Est e premeranno per un rapido accoglimento di tutti e quattro i Paesi del «Gruppo di Visegrad» nell'Ocse, sperando che tutti diventino presto «nazioni democratiche, prospere, sicure e libere».

Paolo Passarini

Due immagini di Clinton a Praga in birreria e al cimitero ebraico con la kippah

Paura a mezzanotte

Praga, uno scoppio interrompe il concerto per sassofono di Bill

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Concerto per sax-tenore e petardo in scenografia hollywoodiana. Bill Clinton, martedì notte, aveva appena finito di esibirsi in un jazz-club della Città Vecchia per Vaclav Havel e amici, quando un botto ha creato il panico tra gli uomini del suo servizio di sicurezza. E' stato il secondo tempo giallo di un film iniziato come commedia patinata.

Dopo il colloquio con Havel al Castello Hradcany, il presidente degli Stati Uniti era sceso giù nella città bassa per attraversare a piedi la Vltava sul medievale Ponte Carlo, da cui i baracchini degli ambulanti erano stati evacuati già da una settimana. Al loro posto, il produttore di Hollywood Mort Engerberg, amico di Clinton opportunamente convocato a Praga, aveva fatto installare riflettori da set. Durante la traversata, oltre a Havel, si sono alternate al fianco del presidente due celebri star del giornalismo televisivo americano, Ted Koppel e David Brinkley, mentre teleoperatori e paparazzi galoppavano impazziti come i tori della Fiesta di San Firmino per Pamplona.

Di lì, il presidente americano si è spostato in un'osteria della Città Vecchia, U Zlateno Tygra, la tigre d'oro, dove ha dato sfogo a una delle sue principali passioni, buttandosi su un enorme piatto di carne. L'ambasciatrice americana all'Onu Madeleine Albright, di origine boema, ha confermato: «Sì, è un tradizionale piatto di vitello». Riempiendo di orgoglio i cechi, Clinton, quasi astemio, ha asciugato due boccali di birra Pilsener. Poi, gaio e satollo, ha informato: «Ho raggiunto il mio limite».

Al tavolo, Havel gli aveva fatto trovare Jirina Kopold, che, assieme al marito Bedrich, aveva dato ospitalità al giovane e squattrinato Clinton durante la sua prima visita a Praga nel '70. Allora non c'erano luci di scena, quando il giovane studente di Oxford attraversò il Ponte Carlo accompagnato da Maria Sverova, madre di Jirina, della quale più tardi si seppe che era stata una delle fondatrici del partito comunista cecoslovacco. Se la campagna elettorale non fosse ormai lontana nel tempo, Clinton avrebbe preferito non incontrare Jirina e dare ai repubblicani la possibilità di ricordare quel suo giovanile viaggio all'Est conclusosi a Mosca.

«Lo amiamo e vogliamo farglielo sapere», «E' così carino», dicevano alcune donne tra la folla raccolta davanti al Reduta Jazz Club, dove, poco dopo, Havel ha accompagnato Clinton. Dentro erano stati raccolti 75 amici artisti del presidente commediografo. Clinton si è fatto portare il sax regalatogli a Bruxelles. «Vi avverto che gli strumenti nuovi sono sempre un po' striduli», si è schermito. Poi ha attaccato di seguito «My Funny Valentine» di Rodger & Hart e «Summertime» di George Gershwin, un autore da lui talmente prediletto che, a Bruxelles, dopo il discorso all'Hôtel de la Ville, i fonici avevano avuto ordine di inondare la Grand Place con le note della «Rapsodia in blu».

A differenza degli astanti, gli ascoltatori della radio ceca non hanno potuto vedere il leader del mondo libero strizzare gli occhi sopra le guance gonfie: «He's jamming», sta improvvisando, hanno informato ammirate le ragazze dell'ufficio-stampa. Poi il botto a un isolato di distanza sulla via Narodni. Clinton è stato sbalzato fuori dal locale mentre gli uomini dei servizi lo proteggevano tendendogli davanti un giubbotto antiproiettile. La limousine presidenziale si era arrampicata sul marciapiede di fronte all'uscita. Alcuni degli uomini erano a terra. Clinton, pallido, si è infilato dentro l'auto come una scheggia, senza stringere le mani degli ammiratori. Si è poi saputo che, con ogni probabilità, il botto era stato il grido di dolore di una marmitta difettosa, o forse un indisciplinato petardo, uno di quelli comprati per festeggiare il presidente e già esplosi nel pomeriggio. Magari era stato comprato ai grandi magazzini «K-Mart», omaggiati con una visita da Clinton nel pomeriggio di ieri come venerato simbolo della civiltà americana trapiantato nella città di Franz Kafka. **(p. p.)**

VATICANO

Da Wojtyla un appello all'Europa: «Ci vuole una Norimberga per i criminali del socialismo reale nell'Est»

Il Papa benedice i raid aerei sulla Bosnia

«Nell'ex Jugoslavia si sta rischiando la Terza guerra mondiale»

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla torna a chiedere un «intervento umanitario» per la Bosnia, e accenna a una possibile «Norimberga» per i criminali del socialismo reale. La Santa Sede vuole che si faccia qualcosa per l'ex Jugoslavia: «Non in primo luogo un intervento di tipo militare, ma ogni tipo di azione che miri ad un "disarmo" dell'aggressore». Non c'è un rapporto diretto fra le parole del Pontefice e le decisioni della Nato a Bruxelles, si affretta a spiegare il direttore della sala stampa della Santa Sede, Navarro Valls, perché il discorso di ieri è stato scritto nella notte del 4 gennaio scorso; ma la coincidenza temporale resta. «Nell'insegnamento morale della Chiesa - ha proseguito Giovanni Paolo II - ogni aggressione militare è giudicata moralmente cattiva; la legittima difesa invece è ritenuta ammissibile e talora doverosa. La storia del nostro secolo ha fornito a tale insegnamento numerose conferme». Il cardine della teoria cattolica della reazione lecita all'aggressore sta nel criterio di proporzionalità: la reazione deve essere ragionevolmente equilibrata rispetto all'attacco. Così, chiosa ancora Navarro, «non è la stessa cosa bombardare Belgrado o una montagna dove stanno dei soldati con un mortaio». E in conseguenza si potrebbe capire che la Santa Sede non avrebbe molto da obiettare se l'aviazione della Nato facesse tacere le artiglierie serbo-bosniache che martoriano Sarajevo.

La Bosnia sta nel cuore del Papa da tempo; il principio attivo dell'«ingerenza umanitaria» anche militare è stato creato da Giovanni Paolo II proprio di fronte allo spettacolo straziante del conflitto nell'ex Jugoslavia un anno e mezzo fa, il 6 agosto del 1992. La Santa Sede - disse allora - appoggia decisamente «tutte le iniziative delle Nazioni Unite e degli Stati europei per frenare questa guerra», compreso il «dovere-diritto di ingerenza umanitaria» allo scopo di «disarmare chi vuole uccidere». Il Pontefice teme molto i futuri sviluppi del conflitto nei Balcani; non esclude che la crisi possa divenire il possibile «inizio di una guerra europea o addirittura mondiale».

Domenica 23 gennaio sarà dedicata alla preghiera per la pace in Bosnia, un ricorso alle potenze divine preceduto, venerdì 21, da una giornata di digiuno per tutti i cattolici. Una misura insolita, come inusuale è stata l'occasione per il lungo discorso del Pontefice: l'udienza generale. Di norma, quando riceve i pellegrini nell'Aula Paolo VI, affronta problemi morali e strettamente religiosi. Ieri invece ha pronunciato un lungo discorso (e ne ha dato per letti alcuni capoversi, tanto era ampio) sul dramma dell'ex Jugoslavia. «E' veramente possibile - si è chiesto - affermare che le persone e gli ambienti responsabili dei tragici eventi dell'ex Jugoslavia non sanno quello che fanno? In realtà non possono mai saperlo. Forse la verità è che cercano di trovare delle giustificazioni per il proprio operare». Ha ricordato che nazismo e comunismo si fondavano sul mito dell'«obbedienza», dello spazio vitale, della razza o classe eletta. La Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo è stata la risposta agli orrori nazisti: «Ed ecco, nei Balcani sembra che si sia ritornati, in un certo senso, al punto di partenza -. I diritti dell'uomo vengono violati in maniera spaventosa e tragica e i responsabili arrivano a giustificare le loro azioni col principio dell'obbedienza agli ordini e a determinate ideologie». Forse, fa capire il Pontefice, l'impunità di cui hanno goduto molti protagonisti del socialismo reale rappresenta una carenza: «I responsabili dei crudeli delitti della seconda guerra mondiale - ha detto - sono stati giudicati ed il processo in Occidente si è concluso in un arco di tempo relativamente breve. Nell'Europa dell'Est invece si è dovuto in gran parte aspettare sino all'anno 1989, e non tutti i colpevoli delle molteplici e documentate violazioni dei diritti umani sono stati sinora sottoposti a una giusta condanna».

Marco Tosatti

LITE SUL BLITZ

Parigi preme, Ghali e Londra frenano

NEW YORK. Gravi contrasti sono emersi ieri tra il segretario generale delle Nazioni Unite e il comandante delle forze dell'Onu in Bosnia, il generale francese Jean Cot. Secondo fonti diplomatiche anonime del Palazzo di vetro, un richiamo scritto all'ordine è stato inviato da Boutros-Ghali a Cot nel week-end, a causa delle dichiarazioni rilasciate dal generale a «Le Monde». Cot aveva detto che è ora che Ghali gli deleghi il potere di decidere eventuali attacchi aerei in Bosnia. Secondo il «Washington Post» Cot si sarebbe anche rivolto ai Paesi con truppe nella ex Jugoslavia perché esercitino pressioni sul segretario generale per spingerlo ad agire, e Boutros-Ghali se ne è adontato. Il segretario dell'Onu è stato sempre riluttante a permettere attacchi aerei. Sempre ieri Boutros-Ghali ha detto al ministro degli Esteri francese Alain Juppé che le operazioni dell'Unprofor nelle città bosniache di Tuzla e Srebrenica «verranno pianificate nel più breve tempo possibile». Si tratta, per ora, solo di avvicendare le truppe Onu già presenti, impegnate in missione umanitaria. Mentre Parigi caldeggia l'azione, Londra è tutt'altro che entusiasta dell'idea di bombardamenti aerei in Bosnia. Lo ha detto esplicitamente ieri alla Bbc Malcolm Rifkind, ministro della Difesa britannico. «Abbiamo troppe forze di terra impegnate in compiti umanitari, c'è il rischio di colpirle o di esporle a una rappresaglia serba», ha detto Rifkind. **[Agi]**

RUSSIA

No al suo candidato

Schiaffo a Boris il primo atto del Parlamento

MOSCA. Il primo atto del nuovo Parlamento russo è un sonoro schiaffo a Eltsin. Ieri il Consiglio federale (la Camera Alta) non ha eletto il suo presidente. Candidato forte, fedelissimo di Eltsin, era Vladimir Shumeiko, vicepremier del governo. La prima volta gli è mancato un solo voto (ne ha avuti 86, ce ne volevano 87), la seconda ne ha avuti 81. Il candidato alternativo, Piotr Romanov, di Krasnojarsk, direttore di un'azienda chimica, ha invece mantenuto entrambe le volte i suoi 79 voti. Oggi si riproverà. La sconfitta per la squadra di Eltsin è dura, anche perché il Consiglio federale, composto dei rappresentanti delle amministrazioni locali, si presentava come la Camera più «maneggiabile» per il Presidente. Ancor meno controllabile la Duma dove impazza Zhirinovskij e dove i comunisti sono forti. Il duce si è candidato a presiedere la riunione odierna. **[c. m.]**

Per il sindaco di San Pietroburgo il «duce» è un capitano del Kgb. L'ex leader sovietico smentisce

«Zhirinovskij è una creatura di Gorbaciov»

Sobchak: il suo partito inventato per rendere credibile la perestrojka

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anatoly Sobchak, sindaco di San Pietroburgo e uno dei massimi rappresentanti del Movimento per le riforme democratiche, accusa Mikhail Gorbaciov di essere stato il «fondatore» del partito di Vladimir Zhirinovskij. Sobchak lo ha detto ieri alla conferenza stampa di presentazione del suo ultimo libro annunciando poi altre rivelazioni e, naturalmente, un nuovo libro. Ma da Mosca Gorbaciov lo ha seccamente smentito.

Secondo Sobchak il partito liberaldemocratico (come tuttora si chiama la formazione di Zhirinovskij) sarebbe stato fondato su iniziativa del Politburò del pcus nel 1990, in fase di perestrojka matura, quando il plenum del comitato centrale del partito comunista accolse la proposta di Gorbaciov di abolire dalla Costituzione sovietica l'articolo 6, quello che affermava il ruolo guida del pcus nello stato e, di fatto, il monopartitismo.

L'abolizione dell'articolo 6 significava praticamente la possibilità di costituire altri partiti in Urss diversi e antagonisti del pcus. Sobchak ha affermato che nel corso di una riunione del Politburò, Mikhail Gorbaciov avrebbe detto: «Incombe il pluripartitismo, dobbiamo precedere gli avvenimenti». Come? Ha spiegato Sobchak: fondando un nuovo partito che avesse il nome più distante possibile dal partito comunista, ma che fosse al tempo stesso governabile da parte del pcus. Venne scelta la dizione «liberaldemocratico». Ma chi avrebbe dovuto guidarlo? La scelta era difficile: il Kgb fu incaricato di trovare un leader adeguato.

Sobchak - che riferisce come questi dettagli siano noti a un circolo ristretto di persone - dice che il Comitato statale per la sicurezza «fu all'altezza del compito» scegliendo un suo uomo all'interno di quella che ora chiamata la «riserva d'azione». Spuntò così fuori il nome di Vladimir Zhirinovskij che apparteneva al Kgb - dice sempre Sobchak - con il grado di capitano nei servizi «coperti».

La reazione di Gorbaciov è stata molto dura: «E' una pura invenzione», ci ha dichiarato. Poi l'ex presidente dell'Urss ha affidato all'ufficio stampa della sua Fondazione la ricostruzione dei fatti che accompagnarono la nascita del pluripartitismo. Mai ci fu una discussione del genere nel politburò del pcus. All'epoca in cui Sobchak colloca la nascita del Partito liberaldemocratico (primavera '90), Zhirinovskij aveva già fondato il suo partito (dicembre 1989) e già esistevano altre formazioni politiche: il partito democratico, quello costituzional-democratico, costituzional monarchico e stava nascendo Russia democratica, il blocco di Boris Eltsin.

La conclusione dello staff di Gorbaciov è che, rivelazioni a parte, «qualunque sia stata la nascita del partito liberaldemocratico, il suo successo elettorale si deve al fallimento delle riforme di Eltsin» e che la «politica del regime» ha consentito a Zhirinovskij di cavalcare lo scontento popolare. Non serve usare il pcus come capro espiatorio.

Ma che ci sia un avvincente mistero dietro a Zhirinovskij è evidente. Ieri «Moskovskie Novosti» ha rivelato che il nuovo duce russo avrebbe ricevuto consistenti finanziamenti da «Otv-mbh», una ditta che apparteneva al partito comunista della Germania Est che parteciperebbe alle privatizzazioni nell'ex Paese satellite dell'Urss.

Cesare Martinetti

Al processo il racconto della moglie: «L'ho sposato per amore, non immaginavo che fosse così cattivo»

«La notte che evirai mio marito»

Lorena-show in aula, l'America davanti alla tv

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Siete mai stata forzata a rapporti anali?», la domanda dell'avvocato difensore a Lorena Bobbitt non arriva inattesa, anzi è ciò che milioni di persone incollate davanti ai televisori stanno morbosamente aspettando da ore. Eppure, nel momento in cui l'avvocato difensore la formula una specie di brivido scuote l'aula del tribunale di Manassas, la cittadina della Virginia dove si svolge il processo di «quella che ha tagliato il pene del marito». Fino a quel momento si è parlato di quanto John Wayne Bobbitt, il marito, si sia comportato male con lei nei quattro anni di matrimonio, di quante volte dei banali litigi su quale programma guardare in tv o su come cucinare il tacchino del «Thanksgiving» erano diventati scene selvagge a base di braccia contorte, colpi di karate «imparati quando era nei marines», strette al collo che la lasciavano senza fiato e porte abbattute e porte che lei si chiudeva alle spalle e che lui abbatteva a calci. Il tutto per giustificare l'«impulso irrefrenabile» che quella notte del giugno scorso la portò a privare il marito, con un taglio netto, del suo «segno del comando».

La domanda sui rapporti anali piomba come un affondo su una giuria che l'avvocato ritiene a quel punto sufficientemente «lavorata ai fianchi», ma la pubblica accusa prorompe in un energico «Objection!», proprio come quelli dei film. Il presidente accoglie l'obiezione e l'avvocato difensore cambia la domanda in «Avete mai subito penetrazioni diverse da quella vaginale?», che passa tranquillamente lasciando i profani a chiedersi dove sia la grande differenza fra le due formule.

John Wayne Bobbitt e le mutande della moglie (destra) mostrate in aula

«Sì», risponde Lorena con un filo di voce.

Cosa è accaduto?

«Stavamo guardando la tv a letto e lui mi ha chiesto di voltarmi».

Avevate capito cosa volesse?

«No. In realtà il mio sentimento era di sorpresa perché me lo aveva chiesto con insolita gentilezza».

Poi cos'è accaduto?

«Lui ha sollevato la mia camicia da notte. Mi ha preso per i fianchi e... e... (la voce di Lorena si fa sempre più tenue, il suo viso ha un'espressione dolorosa) ...insomma mi ha penetrato nell'ano».

Ha chiesto il vostro permesso?

«No».

Ha usato un lubrificante?

«No».

Voi eravate d'accordo?

«No, mi faceva male. Sanguinavo. Cercavo di divincolarmi ma lui mi tratteneva con forza».

E' accaduto altre volte?

«Sì».

Col vostro permesso?

«No. Io cercavo di evitarlo. Gli dicevo che mi faceva male, che non mi piaceva. Ma lui minacciava di picchiarmi».

Nell'aula piomba un gran silenzio. Lorena si guarda attorno smarrita e imbarazzata. E' sul punto di piangere e l'avvocato rimane silenzioso, apparentemente per rispetto nei confronti della donna, ma in realtà per lasciare che la scena si imprima per bene nella mente delle sette donne e cinque uomini che compongono la giuria, in modo da compensare - almeno - la foto che di prima mattina è stata loro mostrata e che li aveva decisamente scossi: quella del pene staccato di John Wayne, così come era arrivato all'ospedale dopo che i poliziotti, seguendo le istruzioni di Lorena, lo avevano trovato nel prato in cui lo aveva gettato. La strategia dell'avvocato è quella di rendere inequivocabile che i quattro anni di Lorena con John Wayne sono stati un inferno, e per farlo ha chiamato a deporre per tutta la mattinata vicini di casa e amici della coppia, tutti con una storia di violenza da raccontare. C'è stata la vicina che una volta ha sentito le urla e poi ha visto Lorena con i segni del mancato strangolamento, c'è stata l'amica di lei che ha assistito con i propri occhi alle botte e ci sono due (ex, è da supporre) amici di lui che hanno raccontato di avergli sentito dire cose come «Quando le donne soffrono io mi eccito, mi piace farle sanguinare, farle piangere, sentirle chiedere aiuto, dire basta. L'amore che preferisco è quello fatto con la forza». C'è stato anche un giovanotto di nome Mike Dibble con qualcosa da raccontare proprio sulla notte del fattaccio. Lui abita nell'appartamento accanto e quella notte fu svegliato dai rumori che la parete divisoria lasciava arrivare fino a lui. «Erano i rumori inconfondibili di due che fanno l'amore - ha detto - ma ogni tanto sentivo anche la voce di lei che gridava e si lamentava con evidente sofferenza».

Quindi, la versione secondo cui Lorena prese quel coltello poco dopo essere stata violentata e non dopo che John Wayne si era rifiutato di far l'amore con lei perché era stanco, come lui ha sostenuto, ne è uscita rafforzata. Ma se questo sarà sufficiente a convincere la giuria che il momento fatale del taglio è da considerare un punto cui lo stesso John Wayne ha trascinato la giovane moglie, nessuno lo può dire. Di sicuro molta gente ne è convinta. Lo si deduce da quelli che telefonano per intervenire nei numerosissimi dibattiti televisivi e dalle stesse «personalità» che a quei dibattiti vengono invitate. Negli ultimi tempi in vari tribunali americani è stata accolta come valida la «sindrome della donna picchiata» in virtù della quale sono state assolte donne che il marito lo avevano ammazzato. E un paio d'anni fa il governatore del Maryland decise di concedere la grazia a una mezza dozzina di donne che erano state condannate quando il concetto della «sindrome» non era ancora accettato. Questo caso sembra rientrare perfettamente in quel concetto, dicono molte «personalità», e fra loro la più esplicita è stata la «post-femminista» Camille Paglia, in collegamento via satellite da Londra: «Non voglio giustificare Lorena. Ma qualche volta dei gesti di autodifesa come il suo possono essere necessari». Perfino un compassato signore, rappresentante di un gruppo denominato «Il mito del potere maschile» si è schierato dalla sua parte, trovandosi a bisticciare con una esponente di un movimento per la «difesa della famiglia», secondo la quale invece la punizione inflitta da Lorena al marito è stata «gravemente esagerata».

Il vicino di casa «Sentivo lei urlare di dolore, era lui che la violentava»

John Wayne Bobbitt ha trovato un'altra «Ma non riesco più a fare l'amore»

Già, come se la cava John Wayne dopo quella punizione? Il tempo ancora necessario a riacquistare «tutte» le funzioni non gli ha impedito a quanto pare di trovare una nuova ragazza. Si chiama Stephanie Rogers, ha venti anni e ieri è uscita allo scoperto, dopo che la sentenza di divorzio fra lui e Lorena è stata pronunciata. «John è un vero gentiluomo», ha detto con convinzione. Sì, ma non rischia di essere costretto ad esserlo «troppo»?, gli ha chiesto uno un po' brutalmente. «Non so cosa riserva il futuro, ma non ho nessuna fretta», ha risposto Stephanie. Il futuro, secondo i medici, riserva ancora molti mesi in cui John Wayne non avrà la possibilità di compiere la penetrazione sessuale. Però il presente permette di avere rapporti «di altro tipo», ha spiegato lui. Attualmente si è detto impegnato a imparare, attraverso i video di «Playboy», le possibili «alternative alla penetrazione».

Franco Pantarelli

CASA BIANCA

Ma i repubblicani chiedono «un'inchiesta parlamentare come per il Watergate»

Clinton si piega, «accetto il giurì»

Dopo le denunce di insabbiamento sul caso Arkansas

WASHINGTON. Incalzato da più parti e accusato di avere tentato di insabbiare lo scandalo, Bill Clinton ha deciso di chiedere la nomina di un procuratore indipendente a cui affidare l'indagine sull'affare Whitewater, l'imbroglio immobiliare dell'Arkansas che bruciò molti miliardi e in cui erano coinvolti i coniugi Clinton (i quali sostengono peraltro di averci rimesso a loro volta). «La cosa che più importa per me e per il popolo americano è che sono completamente rilassato sulla questione perché non ho fatto nulla di male se non un cattivo affare», ha dichiarato Clinton alla Cbs da Praga.

Forse il Presidente pensava che il viaggio europeo e l'innegabile successo personale da lui riscosso presso i capi di Stato e di governo del Vecchio Continente avrebbe messo il silenziatore alle polemiche, ma al contrario a Washington i suoi oppositori abbiano approfittato della sua assenza per levare ancora maggiore clamore.

Fino a ieri Clinton e la moglie avevano sostenuto di non dovere altre spiegazioni sui loro investimenti in Arkansas dopo avere consegnato tutti i documenti del caso al ministro della Giustizia Janet Reno, mettendoli a disposizione della magistratura ordinaria. La Reno aveva dichiarato di ritenere superfluo il ricorso a un procuratore indipendente.

Ma davanti alla marea montante delle polemiche, che hanno fatto adepti anche in campo democratico, il partito del Presidente, Clinton ha fatto marcia indietro e ha accettato la nomina di un magistrato sganciato dal ministro della Giustizia. Ma il ripensamento non soddisfa ancora il fronte repubblicano. Il capogruppo repubblicano del Senato, Bob Dole, chiede una commissione d'inchiesta parlamentare. «Come è stato fatto in passato», ha insistito, alludendo a Presidenti repubblicani come Nixon e Reagan, rispettivamente per il caso Watergate e quello Iran-contras. «Il fallimento della Madison Guaranty è costato ai contribuenti oltre 50 milioni di dollari - ha affermato ancora il potenziale candidato repubblicano alle prossime elezioni presidenziali - e da quella banca Clinton potrebbe aver ricevuto finanziamenti per la campagna elettorale».

Nella conferenza stampa di Dole la parola Watergate è risuonata più volte accanto a Whitewater. E la vicenda non è più liquidabile come un complotto repubblicano.

La legge che affidava a un tribunale la nomina del procuratore indipendente è decaduta l'anno scorso e non è stata ancora rinnovata. La nomina spetta quindi al ministro della Giustizia. Il prescelto ha vasti poteri anche di accedere ai documenti riservati e di condurre un'inchiesta affiancato da una gran giurì. [Agi]

Il supplizio è il cibo: l'adulto è schizzinoso, il piccolo non riesce a succhiare il latte

Poveri koala, vite appese a un filo

Ci mancavano solo gli incendi per mettere knock-out i koala. Protezionisti e scienziati sono già abbastanza preoccupati per la loro sorte. Alcuni ritengono addirittura che l'animaletto-simbolo dell'Australia non ce la farà a raggiungere il terzo millennio. Soprattutto perché ha una dieta ultraspecializzata. Non basta dire che mangia solo foglie di eucalipto. Se mangiasse indifferentemente le foglie di tutte le cinquecento specie di eucalipto conosciute, non creerebbe tanti problemi. Invece il piccolo marsupiale australiano dal buffo naso gommoso che lo fa rassomigliare a un clown è estremamente selettivo. Gli vanno bene soltanto le foglie di una mezza dozzina di specie. Le altre le ignora.

E poi è estremamente volubile. Quello che gli piace un giorno, non gli va a genio il giorno dopo. Prima di addentare la foglia, il koala la annusa e riannusa ripetutamente. E bisogna dire che la sua diffidenza non è ingiustificata perché le foglie di eucalipto possono contenere un veleno letale, l'acido cianidrico. Questo spiega gli insuccessi verificatisi negli zoo che hanno cercato di allevarli.

Soltanto in California si sono piantate varie specie di eucalipti che hanno attecchito assai bene. E ciò ha reso possibile l'introduzione dei koala in alcuni zoo californiani come quelli di San Diego e di Los Angeles. Ma in natura sono proprio le foreste di eucalipti che vanno scomparendo a ritmo allarmante. Si calcola che l'ottanta per cento delle foreste australiane sia scomparso negli ultimi duecento anni. Inoltre ci sono le epidemie che anche recentemente hanno falciato un buon numero di koala. La cosa non sarebbe grave se il koala avesse un alto tasso di prolificità. Ma la femmina mette al mondo un solo piccolo ogni due anni.

Come sempre tra i marsupiali, il neonato è di formato mignon, è lungo circa sei millimetri e pesa poco più di cinque grammi. Con le sue sole forze deve arrampicarsi sino al marsupio materno e qui può attaccarsi a uno dei capezzoli e succhiare il latte materno. E' un marsupio sui generis quello del koala femmina, diverso da quello di tutti gli altri marsupiali. Ha infatti la caratteristica di aprirsi all'indietro, anziché in avanti. Così, non appena il piccolo koala è svezzato, trova immediatamente il tipo di cibo ideale per un piccoletto come lui ancora incapace di nutrirsi alla maniera degli adulti. Basta che sporga il musetto al di fuori del marsupio per trovarsi immerso in un cibo morbido che sgorga fuori dall'ano materno. Sono le dure foglie di eucalipto ingerite dalla madre, ridotte in poltiglia durante la digestione nel percorso attraverso lo stomaco e il lunghissimo intestino.

In così lungo viaggio, quel materiale che sarebbe indigeribile per i neonati, ha tutto il tempo di trasformarsi in una soffice pappetta assai gradita al palato dei cuccioli. Il piccolo se la gusta per un mesetto almeno e in quella pappa trova i microbi che la madre gli trasmette per poter digerire da grande le foglie di eucalipto.

Il koala mangia solo foglie di eucalipto

Isabella Lattes Coifmann

Udine, Donatella Di Rosa è stata sorpresa di notte da una pattuglia con un giovane davanti a una scuola

Lady Golpe, un nudo di troppo

Fa l'amore in auto ed è denunciata

Ai poliziotti ha solo detto: non ho i documenti ma mi conoscete tutti

UDINE. «Favorisca i documenti». Quando [illegible] visto i poliziotti avvicinarsi alla Uno, Donatella Di Rosa deve aver pensato per un attimo alla sua grande storia [illegible] protagonista. Interviste televisive, colpi di Stato, generali cospiratori, vicende d'amore e di sesso smentite con sdegno. Gli uomini che l'arrestarono, il 28 ottobre scorso, erano agenti della Digos, gente dura: auto civetta, armi spianate e telefoni cellulari. Lei li aveva guardati con gli stessi occhi di ghiaccio che, fino al giorno prima, puntava dritti verso l'obiettivo delle telecamere.

Questi, invece, sono poliziotti [illegible] provincia. E anche il teatro delle operazioni non è degno di una Mata Hari. Il piazzale un po' squallido [illegible] una delle tre scuole elementari di Paisan di Prato, poco lontano dalla villetta di periferia dove Donatella vive con il marito, il figlio, e i tre cani che allora - il pomeriggio [illegible] dell'arresto - dormivano tranquilli nel prato di [illegible].

«Favorisca i documenti», dice il poliziotto, guardando verso la macchina. Sono le quattro di domenica notte. Intorno il deserto della provincia udinese. Dentro, sui sedili ribaltati, Donatella Di Rosa e un non meglio precisato «giovane di Campoformido». In atteggiamenti inequivocabili, come si scrive sui rapporti di polizia. Completamente [illegible] irrimediabilmente nudi, come mormora la gente del posto.

Per Aldo Michittu, il marito di Lady Golpe, l'ufficiale pover'uomo che nei giorni caldi dello scandalo ripeteva a tutti la sua «piena fiducia» nella fedeltà di Donatella, è più che una beffa. Campoformido, infatti, [illegible] è soltanto il paese della pace [illegible] Napoleone e Francesco II d'Asburgo. E' anche la sede dove il tenente colonnello Michittu Aldo prestava servizio prima di [illegible] sospeso per le «rivelazioni» della moglie sulle trame segrete tra lui, il generale Canino, il generale Monticone e qualcuno che doveva assomigliare molto [illegible] Gianni Nardi.

«Favorisca i documenti», insiste [illegible] poliziotto. L'uomo - «forse un lattaio», dice la gente che sa sempre tutto - si affanna a cercare la [illegible] patente tra i vestiti sparsi per l'auto. Lady Golpe rimane impassibile: «Non li ho i documenti - scandisce -. Ma non [illegible] n'è bisogno. Mi conoscete tutti: sono Donatella [illegible] Rosa».

Per gli agenti [illegible] una doccia gelata, una gatta da pelare imprevista in una notte già poco fortunata. Pochi minuti prima la pattuglia del Nucleo Radio Mobile di Udine [illegible] arrivata sul posto per un controllo nella scuola. Era suonato l'allarme. Un gatto, un ladro, nelle peggiore delle ipotesi [illegible] teppista deciso ad ammazzare la notte facendo un [illegible] po' [illegible] danni: questo si aspettavano i poliziotti.

Il sopralluogo dura pochi minuti: tutto, intorno alla scuola di Paisan, è tranquillo. Nessuno davanti al cancello, nessuno nel giardino che serve per far giocare i bambini. Prima di andarsene, gli agenti vedono [illegible] Uno. Parcheggiata in un angolo buio. «La solita coppietta», pensano avvicinandosi per l'altrettanto solita ramanzina. In fondo il luogo è deserto: in questi casi, [illegible] volte, non scatta neppure la denuncia.

Il nome Di Rosa complica tutto. Gli agenti fermano i due protagonisti, li accompagnano alla centrale. Nel verbale [illegible] parla di «atti osceni in luogo pubblico». Sarà il magistrato a decidere [illegible] aggiungere questa imputazione a quelli che già pendono sulla testa della signora del golpe: «Calunnia e autocalunnia aggravate dalla finalità d'eversione dell'ordine costituzionale». Intanto, mentre [illegible] l'avvocato della donna telefona ai giornali pregandoli di non sparare la storia, gli atti arrivano «per conoscenza» sulla scrivania di Pierluigi Vigna, il procuratore [illegible] Firenze che indaga sul «giallo» Di Rosa.

Guido Tiberga

A sinistra, Donatella Di Rosa [illegible] il marito, il colonnello Aldo Micchittu. A destra, il generale Monticone (ex amante della donna) e il generale Canino

L'avventura finisce alle quattro del mattino
Il suo partner, dice la gente, è un lattaio
Gli agenti erano arrivati sul piazzale
dopo che era suonato l'allarme dell'edificio

Così parlò

«Sono semplice Amo mio marito»

L'avevano già battezzato *Histoire di D*: un giallo [illegible] fatto [illegible] amori senza età e intrighi senza fine che si allacciavano in [illegible] groviglio intricato da telenovela. Al centro di tutto lei, Donatella, una signora di 34 anni che raccontava di strane cospirazioni e di ancor più strane relazioni: un tenente colonnello che prima di sposarla aveva [illegible] l'anziana madre [illegible] un terrorista nero, e un generale che pretendeva di essere [illegible] suo amante [illegible] invece tramava per conquistare il potere.

«Quello [illegible] letto non mi ha visto nemmeno con [illegible] cannocchiale», diceva lei. Mentre lui - il generale Franco Monticone, eroe delle missioni di pace in Kurdistan e nel Libano - confessava di [illegible] rimasto stregato dagli occhi e dalle gonne mozzafiato di Donatella. Stregato al punto [illegible] consegnarle settecento milioni in cambio di qualche vaga promessa.

«Ho conosciuto [illegible] signora Michittu perché [illegible] lei contattato telefonicamente - scandiva il generale nella denuncia per estorsione presentata ai carabinieri - Si era presentata come dottoressa Maestri, amica della famiglia Michittu. Poiché all'epoca avevo iniziato una [illegible] separazione da mia moglie, ho allacciato una relazione sentimentale con la predetta [illegible] incontri saltuari...».

Il terribile linguaggio dei verbali giudiziari uccideva passione e romanticismo. Donatella Di Rosa non aveva problemi a smentire: nessuna relazione, nessun tradimento [illegible] Aldo Michittu, amico [illegible] sottoposto del generale. Continuò a smentire con foga anche quando la troupe di Emilio Fede, con uno scoop che fece impazzire il pubblico [illegible] *Beautiful* e *Quando si ama*, scoprì l'albergo segreto in cui i due andavano a rifugiarsi.

Ma ormai Donatella Di Rosa [illegible] diventata una star della tv. Le telecamere indugiavano sui suoi occhi, che [illegible] lenti colorate facevano diventare [illegible]. Parlava di Gianni Nardi, di complotti internazionali. «Sono [illegible] donna semplice che ama suo marito», ripeteva seccata a chi le chiedeva [illegible] vita privata, mentre i settimanali rosa ricostruivano un passato perlomeno turbolento. [illegible] sedici anni il primo matrimonio, un «matrimonio riparatore» come si diceva una volta. Il marito resta con lei qualche mese. Poi, dopo [illegible] nascita di Daniele, si eclissa. La storia degli amori di Donatella conosce altre tappe: un coetaneo a Brescia, dove [illegible] era trasferita [illegible] la famiglia, cui racconta - mentendo - di essere incinta. Nel 1986, l'incontro [illegible] Aldo Michittu. L'anno dopo [illegible] nozze. «Il [illegible] è un matrimonio fedele», giurava lei nel pieno del giallo. «Mia madre [illegible] c'è», ripeteva ieri al telefono [illegible] figlio Daniele, con [illegible] voce un po' triste. [g. tib.]

[illegible]

I POSTI DEL SESSO

«La mia alcova sul Cupolone»

La Sandrelli confessa un suo segreto

Mania imitata da altri vip
Moana Pozzi nel parcheggio
e Carmen Llera in toilette

Mastroianni e la Ekberg sul Cupolone in «La dolce vita»

«Il posto più strano in [illegible] ho fatto l'amore? Sulla Basilica di San Pietro...»: lo confessa, [illegible] un'ampia intervista a «Sette», Stefania Sandrelli. Che precisa: «Sì, prima di arrivare sulla cupola, a metà scala. C'eravamo solo [illegible] ne abbiamo approfittato». A farle perdere ogni inibizione era stata «una voglia incontenibile», più che l'eccitazione provocata dall'idea [illegible] essere scoperti.

Stefania Sandrelli, 47 anni, si racconta: i suoi uomini importanti con storie durate anni, la sua prima notte d'amore su una spiaggia con Gino Paoli (ma «tecnicamente fu un errore»), la brutta sensazione quando si è sentita rifiutata, lei così bella e desiderata dagli uomini, i tradimenti, i litigi [illegible] le botte.

Quindi, la carriera artistica che in trentadue anni di cinema ha fatto di lei una delle interpreti italiane più conosciute: tanto che pare sia diventata l'attrice preferita dell'ultranazionalista russo Zhirinovskij, che non l'ha più dimenticata da quando ha visto «Sedotta [illegible] abbandonata». [illegible] poi la [illegible] esuberanza sessuale, che l'ha portata a dire: «Vorrei trovare la pace dei sensi, perché la passione è fatica». [illegible] bisogno di fare l'amore l'ha tradita mentre con [illegible] suo compagno stava visitando il cupolone di San Pietro.

Ma è in buona compagnia Stefania Sandrelli. Altri «vip» hanno raccontato di amplessi [illegible] abbracci avvenuti, anzi favoriti, dai luoghi strani. Storie che sembrano uscite dalle pagine de «Il danno», di Josphine Hart.

Per esempio, Maureen O'Hara. L'attrice riuscì a mandare in rovina un giornale perché nella posta del lettore era stato rivelato che a lei piaceva far l'amore con i partners nelle sale dei cinematografi.

Numerosi personaggi hanno affidato [illegible] libri o memoriali il racconto delle loro performances erotiche: dalle attrici più [illegible] meno porno che si scoprono anche la passione per la penna, alle scrittrici. Ad esempio Moana Pozzi ha rivelato [illegible] aver fatto l'amore con [illegible] calciatore Marco Tardelli nel parcheggio di un aeroporto. La scrittrice Carmen Llera, vedova di Alberto Moravia, racconta dell'incontro sessuale [illegible] un regista (Francesco Nuti, pare) dentro una toilette: senza togliersi gli [illegible]hiali da sole, [illegible]li ha solo detto «vieni»...

Di altri personaggi [illegible] dei loro «raptus» sessuali si [illegible] invece occupata la cronaca. Come i due ragazzi genovesi Roberto [illegible] Silvia, che non sapendo resistere alla passione facevano l'amore nel giardino davanti alla casa di Cristoforo Colombo: furono sorpresi da un vigile urbano [illegible] denunciati per atti osceni in luogo pubblico. La loro vicenda finì anche in tv: ci piace fare l'amore in condizioni difficili, confessarono. Ed elencarono: una volta dietro un bidone della spazzatura in un carrugio, mentre pioveva a dirotto; un'altra [illegible] una cabina telefonica, oppure nei vagoni fermi della stazione.

Oppure come i due passeggeri di un Dc10 della British Airways, in volo da Londra a New York, che si rifugiarono nella toilette di bordo per sfogare i loro desideri. Forse tutto sarebbe passato liscio, ma l'ambiente ristretto e le performances focose dei due amanti avevano fatto innalzare la temperatura del bagno e così era scattato l'allarme antincendio. Con grande sorpresa [illegible] del comandante quando aprì, forzando, la porta della toilette.

Sempre l'aereo, un piccolo Cessna, è stato il teatro dell'avventura di due amanti in Scozia: con il sedile dell'aereo da turismo trasformato in alcova, i due innamorati si sono lasciati andare a un «amplesso in alta quota» finito sui registratori della torre [illegible] controllo dell'aeroporto. Infatti il pilota, inavvertitamente, avevano lasciato aperta la loro radio sulla frequenza usata dai piloti e dai controllori di volo: e così, per un'ora, invece delle comunicazioni su decolli, atterraggi e quote, si sono sentiti gridolini, sospiri e battute, con lui finto ingenuo e lei provocante e decisa [illegible] tutto.

Se poi [illegible] bastano i fatti reali, c'è il cinema a eccitare la fantasia.

Da «Emmanuelle» dove la protagonista, ancora in aereo, si concede disinvolta a un passeggero sconosciuto, al remake di «Il postino suona sempre due volte», in cui Jack Nicholson seduce Jessica Lange sul tavolo di cucina di un motel. Da «Attrazione fatale» in cui Michael Douglus si avvinghia a Glenn Close nella cabina di un ascensore fino al più celebre «Nove settimane e mezzo», dove i protagonisti hanno amplessi un po' dappertutto. [r. cri.]

Stefania Sandrelli

NOI LO ABBIAMO **FATTO COSI'**

MARINA RIPA

«Sul Concorde»

«Un posto strano in cui ho fatto l'amore? Non saprei, ce ne sono stati tanti». Poi Marina Ripa di Meana ricorda quella volta sul Concorde, volo New York-Parigi. «Eravamo in volo da pochi minuti. Le hostess [illegible] avevano portato da mangiare. C'era del caviale. Mi ricordo questo particolare perché [illegible] finii la mia razione e lui mi offrì la sua». E poi? «Non molte parole: abbiamo fatto l'amore sui seggiolini, [illegible] la mia pelliccia». Una variante del film «Emanuelle». «Credo che il Concorde stimoli certi rapporti. Sarà l'ebbrezza della velocità. O lo champagno. All'arrivo [illegible] siamo salutati. Non l'ho mai più rivisto, anzi non so nemmeno il suo nome». [s. man.]

SANDRA MILO

«Sull'ascensore»

«Beh, l'ascensore è banale, e chi [illegible] l'ha fatto lì?». Sandra Milo ride. «Proprio strani come mi chiede lei non ne ricordo, aspetti che ci penso ancora [illegible] po', no, non [illegible] ne vengono in mente...». Ma scusi, signora Milo, [illegible] quegli incontri con i big socialisti raccontati nel suo libro? Come [illegible] rapporto [illegible] scrivania dell'ex ministro della Giustizia, Vassalli? «Bisogna intendersi, se per strani intende far l'amore nell'ufficio di Vassalli, o in quello di Craxi... Io non trovo strani gli uffici, anzi, per voi uomini è [illegible] dei [illegible] simboli di potenza "prendersi" [illegible] donna nel proprio ufficio. E poi con Vassalli non ho fatto l'amore sulla scrivania...». [p. pol.]

Nuove ipotesi nell'inchiesta di un mensile

Via Poma, si riapre il giallo Coinvolto figlio di Vanacore

ROMA. [illegible] riapre [illegible] caso di [illegible] Poma. Secondo il mensile di criminologia «Detective and Crime Magazine», nel numero che sarà in edicola sabato prossimo, ad uccidere Simonetta Cesaroni fu un mancino e non un destrorso come si credeva ed inoltre il sangue trovato sul telefono della stanza in cui avvenne l'omicidio non apparterrebbe a Simonetta bensì a [illegible]rio Vanacore, figlio di Pietrino, [illegible] portiere dello stabile.

Il mensile dedica 13 pagine al giallo: attraverso indagini condotte dal reporter Carmelo Lavorino, si dimostra che il sangue sul telefono è del gruppo «A-dq alfa 4/4», identico a quello del sangue di Mario Vanacore.

Per di più, sempre secondo il mensile, il trentaduenne Vanacore avrebbe la mano destra minorata, cosa che lo indurrebbe ad usare prevalentemente la sinistra. Mario Vanacore, sposato con figli, vive a Torino, ma secondo gli esperti del giornale nei giorni dell'omicidio era a Roma dal padre.

Questo scenario potrebbe chiarire il comportamento ambiguo [illegible] sospetto di Pietro Vanacore dopo l'omicidio di Simonetta.

L'alibi di Mario Vanacore per il giorno dell'omicidio non sarebbe stato verificato dagli inquirenti, dal momento [illegible] la sua posizione fu esclusa a priori perché si era convinti che l'assassino fosse destrorso.

Il mensile pubblica dei documenti inediti, tra i quali il disegno dell'autopsia del corpo di Simonetta ed una scheda che [illegible]lustra il modo in cui vennero inferte sul suo corpo le 29 coltellate, una per una. L'avvocato del giornale, Benedetto Giovagnorio, ha consegnato una copia del mensile al pm Catalani e alle parti in causa. [Adnkronos]

Chiude la fonderia Lucenti di Borgo Pio «strozzata» da tasse [illegible] banche

Il fisco fa tacere campanaro del Papa

Da quattro secoli serviva tutte le chiese di Roma

CITTA' DEL VATICANO. Scompare un pezzo della Roma più autentica, quella popolana e artigiana: ha chiuso i battenti la bottega che [illegible] 1560 ha forgiato le campane per le chiese della capitale. Tasse, spese e interessi di banca l'hanno vinta sulla «Lucenti Francesco Fonderia metalli e campane», la cui sede si trova [illegible] via [illegible] Furinone, proprio [illegible] due passi dal Vaticano [illegible] quel lembo del rione Borgo sopravvissuto allo sventramento ordinato da Mussolini per costruire via della Conciliazione e celebrare il Concordato [illegible] 1929 tra Stato e Chiesa. Sull'ingresso della Fonderia un cartello porta scritto un laconico «vendesi» e il campanaro del papa, Camillo Lucenti, si commuove quando ricorda i gloriosi trascorsi di un'attività che sta perdendo i connotati artigianali [illegible] favore di sistemi [illegible] amplificazione elettronica che delle campane hanno solo il suono [illegible] vengono pubblicizzati sulle riviste specializzate per il clero. Borgo [illegible] uno dei rioni che cerca il rilancio senza riuscirci, nonostante da alcuni anni sia stata realizzata un'isola pedonale che interessa le vie più caratteristiche di quello che era il quartiere antico di artigiani, prelati e ambasciatori tra [illegible] Vaticano e il Tevere, progettato da Leon Battista Alberti. E la sconfitta della premiata ditta [illegible] campane, d'altronde, è l'ultimo round di una lunga lotta tra attività artigiane [illegible] attività industriali che sconvolge la vecchia Roma.

Camillo Lucenti, «campanaro doc», racconta commosso l'epilogo [illegible] di una storia iniziata 444 anni [illegible] la fusione realizzata per costruire le colonne del tabernacolo maggiore [illegible] San Pietro, su progetto del Bernini. «Non [illegible] più nemmeno a far fronte agli interessi di un mutuo decennale ch[illegible] avevo chiesto in banca. E' giusto che una persona che guadagna 47 milioni l'anno debba pagarne 28 solo di 740? Ho già licenziato i miei ultimi due operai ed ora metto in vendita tutto con la morte nel cuore». A San Pietro, insiste Camillo Lucenti, l'unica campana non costruita dai suoi antenati [illegible] la più grossa, quella di cento quintali che è [illegible] fatta in Svizzera».

Dall'amarezza si passa subito dopo alle considerazioni politiche, con un «ci stanno facendo rimpiangere il partito fascista» perché [illegible] quei tempi gli artigiani, gli imprenditori e gli operai venivano difesi [illegible] tutelati» mentre oggi «io piango e continuo a piangere davanti alla fonderia della [illegible] famiglia, la storica fonderia che ha costruito le campane delle quattro basiliche di Roma». «Sono sessant'anni - si sfoga ancora - che lavoro onestamente in questa bottega proprio come ha fatto mio padre e il padre [illegible] padre. Ma perché deve morire così miseramente un'attività storica come questa?». E con lo sconforto arriva una fosca previsione: «Sono sicuro che morirò di crepacuore una volta ceduta questa licenza». [s. b.]

Risolto il giallo della Versilia: due prostitute le assassine della giovane slovacca

Hana uccisa dalle amiche, per gelosia

Scagionato Lacko, il protettore fuggito in Austria
Era divenuta la favorita, le altre non lo sopportavano

VIAREGGIO. Si chiude il giallo di Ferragosto. Nell'estate scandita dalla violenza consumata sempre e soltanto sulle donne, Hana Kindlova era l'ottava vittima. Ventidue anni, occhi ver[illegible], la biondina di Pisek era venuta in Italia per prostituirsi insieme a quel folto gruppo di slave che gli sfruttatori gettano di notte sui litorali turistici. La trovarono nuda, soffocata dalla sabbia s[illegible] spiaggia di Torre del Lago all'alba del 19 agosto.

Restò per molti giorni senza nome. Poi si disse che ad [illegible]derla era stato il [illegible] protettore, Zdenek Lacko, 28 anni, fino a ie[illegible] inseguito, per quel delitto, da un ordine internazionale di custodia cautelare. Ma il giallo riserva una sorpresa e mette a nudo un torbido dramma passionale tutto e solo femminile.

L'assassino non è il famigerato Lacko. Lui sarebbe solo l'oggetto dell'incontenibile gelosia che avrebbe spinto le sue protette a uccidere. Due [illegible] le colpevoli. Due colleghe di Hana esasperate dall'interesse sempre più crescente che la biondina con gli occhi verdi suscitava, di giorno [illegible] giorno, nel pur intransigente sfruttatore. Un colpo [illegible] scena che spazza via tutte le precedenti, numerose ipotesi e i risvolti giudiziari che avevano portato in carcere persino Marek, il fratello di Hana, accusato di reticenza e sospettato di concorso in omicidio.

Ma è questo l'esito della rogatoria internazionale avviata dal sostituto procuratore della Repubblica di Lucca Domenico Manzione, il quale, nel novembre scorso, si era trasferito per parecchi giorni nella Repubblica ceca per interrogare sia i genitori che le ex colleghe della vittima. Il nome delle ragazze sulle quali pende ora l'accusa di omicidio non è stato reso noto. Ma è certo che l'interesse del sostituto Manzione si era spostato nelle ultime fasi dell'inchiesta su una particolare [illegible] di Hana.

Di lei, Mikala Kralova, parlavano insistentemente i frequentatori della pensione «Annarosa» di Tirrenia, sede abituale delle prostitute slave che [illegible] Hana lavoravano sulla costa toscana. La ragazza fu individuata, fermata e trattenuta in caserma per molti giorni. Una testimone da proteggere, o forse qualcosa di più. E' lei la «preferita» di Lacko che temeva di essere spiazzata da Hana?

Il dottor Manzione, impegnato in questi giorni nel processo contro i clan mafiosi della Versilia, ha dato [illegible] pausa all'inchiesta del delitto di Torre del Lago. [illegible] ridimensiona però, è certo, l'accusa contro Lacko, che resta comunque un ricercato eccellente. L'uomo sarebbe stato individuato a Eisenstat, in Austria, mentre insieme con [illegible] pregiudicato italiano e un turco preparava [illegible] attentato al carcere locale.

Donatella Bartolini

Nuova svolta nell'omicidio [illegible] Hana Kindlova, la ragazza cecoslovacca uccisa l'estate [illegible] sulla spiaggia [illegible] Viareggio

---

Livorno, agenti insospettiti dalla posizione del fucile. Interrogata l'anziana madre della donna

Spara alla figlia di 12 anni, poi si ammazza

Ma sulla ricostruzione dell'omicidio-suicidio c'è un mistero

LIVORNO. Tre colpi di fucile, ieri alle 4, hanno rotto il silenzio pomeridiano di una viuzza alla periferia [illegible] Livorno. In [illegible] villetta bifamigliare [illegible] è consumata l'ennesima tragedia della follia: la madre spara alla figlia e poi a sua volta [illegible] uccide.

E' q[illegible] la prima ipotesi formulata dagli inquirenti sulla scena della tragedia che presenta comunque ancora molti punti oscuri. Rossella Novi, casalinga trentascienne, imbraccia il fucile del marito, lo punta su Elena, la sua bambina dodicenne, e fa fuoco: due colpi al petto, la morte è istantanea. Poi infierisce su se stessa e spara il terzo proiettile calibro 12, dopo aver ricaricato il fucile da [illegible] sovrapposto.

Un particolare agghiacciante, una ricostruzione che non ha però avuto ancora il conforto di una conferma e che perciò, nelle prossime ore, potrebbe essere completamente ribaltata.

In casa c'era anche l'anziana madre di Rossella. E' stata lei, Loriana, a dare l'allarme ai vicini, uscendo di casa intontita, quasi incapace di formulare le parole. Ma l'effetto, più che alla tragedia, era dovuto agli psicofarmaci, che prende ormai da anni. Ed è sulla malattia mentale della donna che si addensano ora i dubbi degli inquirenti. Solo oggi, quando sarà stata eseguita l'autopsia, sarà possibile sapere con certezza se si sia trattato di un omicidio-suicidio oppure di un duplice omicidio. L'arma del delitto [illegible] trovava infatti ad una distanza sospetta dai due cadaveri ed è quindi possibile che ad imbracciarlo possa es[illegible] stata una terza persona. Sicuramente non il padre [illegible] Elena, Roberto Paradisi, un operaio edile che al momento dei fatti si trovava sul lavoro. Lì lo hanno raggiunto gli uomini [illegible]a polizia che lo hanno condotto [illegible] questura. Dalla sua testimonianza emerge [illegible] che anche la moglie, Rossella Novi, soffriva a sua volta, da qualche tempo, di crisi depressive. Una conseguenza della lunga e faticosa assistenza dedicata alla madre la cui salute mentale era più seriamente compromessa.

Ieri sera la donna non era ancora stata sottoposta ad interrogatorio, ma forse oggi sarà in grado di aiutare gli inquirenti a far luce su questa follia che ha stroncato la vita di Elena. Una bambina felice, tranquilla, che frequentava la prima classe alla scuola media «Pazzini», e che poco prima le amiche avevano visto correre e giocare in strada. **[d. bar.]**

Slitta al 1° marzo la distribuzione in ospedale

Ancora gratis per un mese i medicinali salvavita

Destinati a epilettici, politrasfusi tossicodipendenti [illegible] malati di Aids

ROMA. Il metadone per i tossicodipendenti, gli antiepilettici e i farmaci salvavita per talessemici, politrasfusi e malati di Aids, continueranno ad essere distribuiti in farmacia fino al 2[illegible] febbraio prossimo. Essendo stati classificati come farmaci salvavita, in fascia A, verranno forniti gratuitamente ma [illegible] il ticket di 5000 lire. Dal 1° marzo la distribu[illegible] passerà agli ospedali. Lo ha deciso ieri la Commissione unica del farmaco (Cuf) per da[illegible] modo alle [illegible]gioni e alle Usl di organizzare i loro ambulatori, le loro farmacie e i loro reparti ospedalieri per la distribuzione in modo da limitare i disagi ai pazienti. Durante la riclassificazione questi farmaci, inseriti in fascia H (ospedaliera), dovevano essere [illegible]stribuiti solo negli ospedali [illegible] comunque in strutture sanitarie controllate da essi.

Questa scelta dovrebbe consentire al Servizio sanitario nazionale di risparmiare il 25%: si tratterebbe di 60 miliardi per le erogazioni ai talassemici e di circa 150 per quelle agli emofilici. Ma le perplessità dei pazienti sono in gran parte rimaste. «Spesso gli ospedali sono lontani - obietta Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi - e la distribuzione è complicata dagli orari, che avvenendo solo in certi giorni e in certe ore, non la rendono agevole come nelle farmacie». Critico sull'ipotesi del risparmio è invece Giorgio Siri, presidente della Federfarma. Per limitare i disagi logistici la Cuf propone alle Regioni di consegnare questi farmaci a domicilio, con un servizio di corriere.

Il primo impegno della Cuf è stato quello di correggere gli errori materiali, involontari [illegible] non di sostanza, segnalati da più parti. Si parla [illegible] oltre [illegible] sviste, dovute alla fretta [illegible] o errori di digitazione degli operatori al computer. I nuovi elenchi saranno disponibili lunedì prossimo. Per il momento non ci [illegible] spostamenti di principi attivi da [illegible] all'altra. Ma non si esclude che tra non molto le variazioni ci saranno. Certi farma[illegible] hanno avuto un singolare destino: esclusi dal prontuario da De Lorenzo e Poggiolini perché privi delle caratteristiche terapeutiche necessarie, sono [illegible] ripescati dalla nuova Cuf e reinseriti in fascia A e addirittura [illegible] un aumento di prezzo, che per alcuni prodotti è [illegible]rivato addirittura [illegible] 46%.

Ieri pomeriggio la Cuf ha incontrato [illegible] delegazione della Farmindustria. L'incontro è iniziato in un'atmosfera piuttosto tesa. A dividere i due gruppi c'erano le diffide e le denunce presentate dalla Farmindustria nei giorni scorsi contro il ministro Garavaglia e contro la Cuf, denunce che la Farmindustria [illegible] è dichiarata disposta a ritirare ma che per il momento sono ancora sul tavolo del magistrato. Poi il clima è diventato più disteso e in tre ore di riunione, alla quale ha partecipato anche la Garavaglia, sono stati discussi i criteri scelti dalla Cuf per riclassificare i farmaci e le procedure che le aziende interessate ad [illegible] correzione o ad uno spostamento di fascia dovranno seguire per i loro ricorsi. Per farlo hanno tempo fino al 31 gennaio. Ma le divergenze di fondo sono rimaste. L'interpretazione del tetto [illegible] spesa per l'assistenza farmaceutica, innanzitutto. Non sarebbe di 10.000 miliardi ma di 8500, in quanto i [illegible] miliardi derivanti dal ticket sulle ricette verrebbero incassati dall'erario e quindi non [illegible] conteggiati quale minore spesa per il Ssn. [illegible] tal modo la Cuf, contraddicendo palesemente le indicazioni del Parlamento, avrebbe operato un ulteriore taglio di 1500 miliardi all'assistenza farmaceutica pubblica. Da un confronto internazionale emerge però che i tagli sarebbero stati ancora maggiori e che la [illegible] copertura pubblica sarebbe di soli 7650 miliardi. **[b. gh.]**

Milano, lo stilista propone giacche strette in vita e gilet al posto delle camicie

Armani: così vesto la gente normale

«Basta con le trovate spettacolari e finte»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Piccole rivoluzioni dal cervello al cuore. Armani circoscrive questa zona per capovolgere, con mini-[illegible] dettagli, le sorti della moda maschile. [illegible] abile [illegible] stilista. Gli basta [illegible] bottone disposto [illegible] [illegible]-do diverso per creare un'immagine totalmente [illegible]. Altro che gag spettacolari. Il re della giacca rivoluziona tutto a colpi di [illegible] accorgimenti: solleva i revers [illegible] blazer e li [illegible] al collo, oppure annoda la sciarpa di seta in mille maniere senza far rimpiangere la cravatta. Il suo è un lavoro lungo, complesso, dove i vecchi canoni vengono scomposti, ritoccati [illegible] arte. E, senza tanti scandali, ecco l'avanguardia. «L'uomo è fatto di cellule, non di fili di ferro. Ha bisogno di più affetto, di calore. Finiamola [illegible] i rapporti finti, le trovate plateali. Io faccio vestiti per gente normale, non per esibizionisti o delinquenti. Non mi interessa far parlare quei giornali che gridano alla notizia soltanto di fronte a giacche con tre [illegible] che. Certo, l'estetica cambia, ma senza ispirarsi alle stranezze [illegible] un portoricano visto per le strade [illegible] New York», sottolinea l'argenteo Giorgio che [illegible] ha ritirato il [illegible] settimo «Occhio d'oro di Revlon», come miglior creatore italiano dell'anno.

La sfilata di Armani è fitta di nuovi segnali, di ricerche: [illegible] riletture d[illegible] guardaroba maschile senza cadere mai nel grottesco. I pantaloni? Larghissimi, arrotondati, privi [illegible] piega [illegible] risvolto. Le giacche? Più strette in vita [illegible] leggermente bombate ai fianchi ospitano revers a lancia vistosa, oppure hanno colli a listarella. La camicia [illegible] sostituita da accollati gilet alla clergimen. I tessuti, in colori naturali, sono spugnosi a trama evidente. In testa berretti [illegible] lana o da monello sottolineano una certa voglia [illegible] paese. Quel calore a cui accenna lo stilista è un fil rouge che scandisce tutta [illegible] collezione: è il punto Mussolini dei golfoni «fatti [illegible] casa», le coste grosse dei velluti boscaioli, lo sciallетto sfrangiato buttato sul giubbotto. Dettagli, ma potenti. Come è potente la smentita alle voci che lo vogliono candidato in politica. Lo «sceriffo di Milano» (così l'hanno [illegible] per la sua voglia di ordine), non ha tempo per impegni del genere.

«Armani è [illegible] più grande stilista che [illegible] sia [illegible] mondo, l'unico che riesca a sintetizzare il gusto [illegible]-ternazionale», commenta Oscar De La Renta, che ha debuttato con una linea maschile prodotta in Italia dalla Hittman. Anche per lui [illegible] stile fa ri[illegible] [illegible] made in Italy. Giromanica stretto e pinces sulle camicie sciancrate sono due elementi che applica per slanciare la figura. «[illegible] mio ideale di eleganza è Gianni Agnelli, [illegible] [illegible]-centrato di naturalezza», dice il [illegible] di New York che ha vestito donne [illegible] Nancy Regan [illegible] Jackie Kennedy. E il presidente Clinton? «Molto simpatico, ma non chic, si farà», risponde diplomatico. La sartoria alla [illegible] puro tiene banco anche [illegible] Fusco che confessa [illegible] aver trascorso giorni e giorni per ristudiare il taglio dei cappotti in cachemire-peso piuma, senza spalline, ma non cascanti. Ha [illegible] ridisegnato i calzoni ampi davanti e asciutti dietro, per evidenziare [illegible] sedere: «Gli uomini vogliono [illegible] sexy». Intento Bugatti pu[illegible] a soddisfare gli sportivi con giacche che [illegible] trasformano in zainetto. Alla tradizione riveduta e cor-[illegible] [illegible] contrappone però una forte tendenza di «maschile al femminile». I ruoli si confondono [illegible] scambiano in parecchie collezioni. L'esempio più lampante arriva da D.&G, la neo linea presentata ieri da Dolce e Gabbana. I ragazzi hanno le unghie rosse, i capelli colorati; vestono con capi di recupero dell'esercito e gilet da cui partono maniche in maglia. Al contrario, le fanciulle esibiscono completi gessati. «Siamo oltre il sesso, perché in realtà ai giovani non interessa più dire "questo [illegible] da donna, quello è da uomo"». Al di là dei facili stupori lo stile è divertente, i capi sono ben fatti e hanno prezzi accessibilissimi. «Che piaccia [illegible] meno, così si ve-[illegible] oggi gli adolescenti», fanno notare Dolce e Gabbana. E qualche genitore, sospirando, annuisce. L'abbattimento di «mister muscolo» passa anche per questa strada. Cala il sipario su Milano Collezioni. Oggi a Firenze s'inaugura Pitti Immagine Uomo [illegible] la sfilata di Donna Karan.

Antonella Amapane

Un abito presentato da Giorgio Armani alle sfilate [illegible] Milano

Lei: vorrei Roberto cattolico

Roberto Baggio è stato «sgridato» dalla [illegible]. La signora Matilde [illegible] vuole cattolico

Baggio e la mamma divisi da Buddha

TORINO. Un pallone d'oro tra i piedi, [illegible] codino dietro la nuca e Buddha [illegible] cuore: questo è Rober[illegible] Baggio. Il celebre fantasista della Juventus non ha mai fatto mistero sulle sue convinzioni religiose. Gli danno «forza spirituale e, soprattutto, serenità».

[illegible] veneto, fenomeno di Caldogno, non dice bugie quando sostiene che «al mattino, appena scendo dal letto mi ripeto sempre: svegliati perché devi fare il Gongio (pratica buddhista). E' una scelta di vita che tutti devono rispettare e che mi aiuta in ogni circostanza. Non è un gioco, ma una [illegible] seria».

Ecco però che la signora Matilde, mamma del famoso codino, scende in campo e confessa (al settimanale «Oggi») un cruccio che riguarda le idee religiose del figlio: «Il mio Roby è un ragazzo d'oro, però *ha [illegible] difetto, è buddhista*. Per me che [illegible] cattolica è difficile capire quei concetti. Non critico le [illegible] scelte, mi limito a dire che sarei più contenta se avesse continuato a praticare il cattolicesimo».

Mamma Matilde

Qualche passo indietro: è l'87 [illegible] siamo a Firenze, il codino non è spuntato ancora, Roberto non è il personaggio che mobilita tifosi e miliardi. Si spacca un ginocchio, [illegible] rinascita è lunga e dolorosa. [illegible] morale vacilla. E lui chiede aiuto a Buddha.

Anche grazie a Maurizio Boldrini, ex componente del complesso «I califfi» [illegible] diffondono ovunque rock melodico. A quei tempi, Roberto porta jeans sdruciti, braccialetti assortiti e indossa il bomber. Aldo Agroppi, tecnico legato a concetti rigorosi, gli tira le orecchie, anche davanti alle telecamere. Nascono i primi attriti. Baggio è sensibile però ha carattere. Continua a vestire [illegible] un certo modo, ad allungare le chiome e avvicinarsi a Buddha.

Ma la signora Matilde incalza, seppur con dolcezza: «Ho provato più volte a fargli cambiare idea, ma lui era lontano da casa, giocava a Firenze, più di tanto non potevo fare. Il cambiamento si è presumibilmente verificato subito dopo l'infortunio. Ha attraversato un momento delicato e ha persino avuto paura di smettere con [illegible] pallone. Lui dice [illegible] aver trovato nel buddhismo le energie per [illegible]-re, però sostengo che anche prima di abbracciare tale religione aveva tutte le fortune di questo mondo. Prego ogni sera il Signore perché me lo faccia riconvertire».

Come ha reagito il figlio allo sfogo della madre? Nel modo più semplice, serio e consapevole: «Il buddhismo mi aiuta a cercare e trovare serenità non solo [illegible] nel calcio ma pure nella vita». Un interessante giudizio sulla vicenda lo [illegible] uno psichiatra-psicologo, il quale sottolinea [illegible] «le tesi religiose e le filosofie orientali sono maggiormente rasserenanti rispetto a quelle cattoliche, che tendono più a spaventare i fedeli [illegible] la prospettiva terribile dell'inferno [illegible] che a rasserenarlo con quella del paradiso. Insomma, [illegible] tesi orientali sono paragonabili a [illegible] tecniche psicoterapeutiche: danno grosso respiro alle prospettive [illegible] [illegible]. C'è insomma una ricerca positiva della spiritualità che giova alle persone sensibili e bisognose di sostegno morale».

Baggio, del resto, anche attraverso i simboli dimostra di aver bisogno di qualcuno o di qualcosa che lo trascini al successo. [illegible] braccio, la domenica, tiene una fascia giapponese. E prima di andare in campo, bacia una medaglietta e la consegna al massaggiatore Remino.

Altro quesito (possono le parole [illegible] signora Matilde turbare il figlio Roberto?) altra risposta dello psicologo: «Assolutamente no. Si tratta di innocenti lamentele, tipiche di una madre alle cui idee tradizionali non si allinea il figlio. [illegible] poi i veneti sono molto cattolici e certi sfoghi sono comprensibili».

Angelo Caroli

DIVE SENZA [illegible]

Brave sul set, bocciate nella moda

Ecco la classifica del pessimo gusto

L'ANNO scorso si [illegible] dovuta accontentare del terzo posto perché [illegible] Madonna [illegible] dominare con prepotenza, ma questa volta la palma della vincitrice [illegible] gliel'ha tolta [illegible]: Glenn Close è stata la donna peggio vestita del mondo nel 1993. Lo ha deciso [illegible] solito Mister Blackwell (si fa chiamare semplicemente così, Richard Selzer da Brooklyn, da quando [illegible] è lanciato nel mondo della moda) che anche quest'anno, puntuale, ha diffuso la sua «lista [illegible]». La colpa principale della bionda Glenn, quella che in «Fatal Attraction» non lascia un [illegible] di respiro al povero Michael Douglas, è di prediligere i vestiti larghi, guardando i quali non si riesce ad avere neanche [illegible] vago sospetto della sua silhouette. Secondo Mister Blackwell, i cui giudizi non [illegible] mai il risultato di un'accurata ricerca della gentilezza (anche perché in quel [illegible] nessuno lo prenderebbe in considerazione), così conciata l'attrice «sembra una Medusa dei tempi moderni nascosta in un [illegible]-done della spazzatura: praticamente un incubo». Anche Julia Roberts, collocata da Mister Blackwell al secondo posto, non scherza quanto a reati contro il buon gusto, che hanno raggiunto l'apice quando al suo matrimonio con Lyle Lovett si è presentata nientemeno che a piedi nudi.

E Diana Ross, che ha conquistato la medaglia di bronzo? Sì, dice Mister Blackwell, sarà pure una leggenda vivente, il film sulla sua vita avrà pure commosso l'America, ma resta il fatto che quando la si vede in scena [illegible] una [illegible] vigilessa del pianeta Marte ingaggiata per ballare il can-can». [illegible] continuate a scorrere la lista troverete la Susan Sarandon, che notoriamente dell'eleganza non si cura per ragioni ideologiche, la popputa Dolly Parton che avendo un pubblico fatto prevalentemente [illegible] cow-boys se decidesse di entrare nel mondo del buon gusto perderebbe il pane, e LaToya Jackson, sorella di Michael, che secondo Mister Blackwell costituisce una «tragedia quotidiana del kitsch». Immancabile, naturalmente, Daryl Hannah, il cui abbigliamento da «letto disfatto», si dice, è una delle ragioni per cui il suo continuamente annunciato matrimonio [illegible] con John Kennedy Jr è ostacolato da mamma Jacqueline.

E dall'altra parte, quella delle donne meglio vestite? Qui Mister Blackwell l'ha fatta grossa. Al primo posto ha messo addirittura Hillary Clinton, abbandonandosi così a una zelante interpretazione del «politically [illegible]» che rischia di incrinare pericolosamente la sua credibilità futura. Hillary continua [illegible] essere un personag-[illegible] amato, ma sul suo vestire non si comprometterebbero neppure quelli che nei sondaggi la vorrebbero alla Casa Bianca al posto del marito.

[f. p.]

TRE REGINE [illegible]

[illegible] CLOSE

«Sembra una medusa»

L'hanno giudicata così: «Sembra una medusa dei tempi moderni, avvolta in un bustone della spazzatura: un vero incubo».

JULIA [illegible]

«Scalza all'altare»

«Si è sposata a piedi nudi con il cantante Lyle Lovett», per questo motivo Blackwell ha bocciato lo stile dell'attrice americana.

[illegible] ROSS

«Marziana in divisa»

Povera Diana Ross: «E' come una vigilessa [illegible] pianeta Marte che è stata scritturata per un numero di [illegible] can».

[illegible] [illegible] circolazione depressionaria che [illegible] interessa il meridione d'Italia tende lentamente a colmarsi, traslando [illegible] Levante. Sulle altre regioni la pressione è in aumento.

TEMPO P[illegible] sulle regioni joniche irregolarmente nuvoloso con residue precipitazioni, ma [illegible] tendenza ad ulteriore miglioramento. Sul resto d'Italia cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti [illegible] Nord, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata. Dopo il tramonto, riduzioni della visibilità interesseranno anche le valli minori [illegible] Centro.

[illegible] in ulteriore lieve aumento.

[illegible] ovunque [illegible] variabili, [illegible] residui rinforzi da Nord-Est [illegible] [illegible] joniche.

[illegible] [illegible] il basso Adriatico e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

[illegible] **PER** [illegible] al Nord addensamenti a carattere stratificato, più intensi sulle zo[illegible] alpine e prealpine. Su tutte [illegible] altre regioni tendenza ad aumento della nuvolosità.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	10	Firenze	4	14	Bari	8	13
Verona	8	15	Pisa	3	14	Napoli	8	14
Trieste	[illegible]	14	Ancona	6	12	Potenza	3	5
Venezia	7	15	Perugia	6	13	S.M. Leuca	8	11
Milano	[illegible]	12	Pescara	8	13	R. Calabria	10	18
Torino	[illegible]	12	L'Aquila	3	10	Palermo	9	15
Cuneo	-	-	Roma Urbe	5	[illegible]	Catania	5	15
Genova	8	16	Roma Ciamp.	4	14	Alghero	8	14
Bologna	[illegible]	13	Campobasso	3	8	Cagliari	[illegible]	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	8	[illegible]	Lisbona	8	14	nuvoloso
Atene	[illegible]	15	nuvoloso	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	10	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2	4	nuvoloso	Madrid	5	10	variabile
Bruxelles	3	8	nuvoloso	Montreal	-18	-10	sereno
Bucarest	4	7	variabile	Mosca	-9	-4	nuvoloso
Budapest	1	8	nuvoloso	New York	-8	3	nuvoloso
Buenos Aires	19	31	sereno	Parigi	6	12	pioggia
Copenaghen	2	7	[illegible]	Pechino	-6	4	sereno
Dublino	4	9	nuvoloso	Praga	2	7	nuvoloso
Francoforte	5	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	27	pioggia
Gerusalemme	[illegible]	15	variabile	Sofia	4	8	nuvoloso
Ginevra	2	5	nuvoloso	Sydney	20	27	nuvoloso
Helsinki	-8	-4	neve	Tokyo	5	12	sereno
Johannesburg	16	25	nuvoloso	Varsavia	6	5	nuvoloso
Il Cairo	11	21	sereno	Vienna	3	11	sereno

WOODY ALLEN VUOLE I FIGLI

Woody Allen torna in tribunale. Vuole la cancellazione tutte le decisioni prese contro lui: dal diritto di vedere Satchel, il figlio naturale, all'affidamento di quelli adottivi Moses e Dylan.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

DON CIOTTI A TORTUGA

Don Ciotti sarà ospite domani mattina a «Tortuga», il rotocalco culturale di Raitre, e testimonierà sul tema dell'impegno civile: dalla lotta alla droga ri-scatto degli emarginati.

«Gli altri»: noi, le nuove guerre e le nuove violenze nell'ultimo libro di Furio Colombo

«Da Haiti in Somalia: solo la solidarietà dà dignità a questa era»

E' in libreria «Gli altri, che fanno», l'ultimo libro Furio Colombo, edito da Rizzoli e dalla Nuova Eri. Pubblichiamo un brano del primo capitolo; mentre l'autore ce parla con questa autointervista.

I volontari dell'anti-caos

Immagini ormai tristemente note della guerra in Bosnia e di fame nel mondo

LE frontiere sono cadute, almeno questo è sembrato il simbolo, dopo la caduta del Muro. «Gli altri» inizia con il capitolo «Frontiera» che sembra il festeggiamento per un nuovo mondo...

«*Frontiera* è quasi racconto. Viaggio per l'Europa euforica in cui è appena caduto il Muro, attraverso varchi aperti, posso passare dappertutto, a malapena mi chiedono il passaporto, è finita una guerra, un'epoca, mondo.

«Ma nel quartiere Kreutzer di Berlino, il quartiere turco, che visito una notte, di ritorno dalle macerie del Muro, vedo una porticina illuminata al neon su cui c'è scritto - mi dicono - parola «Patria». Intorno a quella frontiera simbolica sostano persone che mi sembrano guardie, che potrebbero essere soldati, pronti a combattere.

E' la guerra di «noi» contro «gli altri». Tanti «noi» che si sentono minacciati da «altri». Questa guerra non è solo nella ex Jugoslavia. E' il presente, forse il futuro di tutti».

Un mondo in disordine. Come è concepibile dopo tutti i di- che ci hanno fatto «sul nuovo ordine mondiale», specialmente dopo la Guerra del Golfo?

«Non c'è "nuovo ordine" nel mondo. Stiamo cominciando ad attraversare il . scienza ci dice di non disperare. Il caos è una forma di esistenza. E nel caos si formano e si creano molte cose. La natura stessa è un modello di caos che funziona. Perciò la scoperta che non c'è e non ci può essere ordine non è una ragione di -sperazione ma una chiave lettura. Guai a percorrere un territorio usando la mappa di un altro territorio, do cose che non esistono.

Se tante ideologie sono crollate e tanti governi, compresi i più potenti, appaiono inetti, non resta almeno riferimento morale della religione?

«La religione conta. Inoltre molti rappresentanti (penso alla Caritas) sono i soli a conoscere non solo l'inferno lontano della Somalia o Sarajevo, ma anche quello vicino della stazione Termini di Roma ogni sera, ogni notte, la vita nei «campi» degli extracomunitari, la sorte dei bambini zingari.

«Ecco perché la figura che vedo più vicina al cuore di tanti in questi anni, in Italia, è quella del cardinale Martini. La sua forza viene dal saper guardare a occhi aperti i non rassicuranti mutamenti che ci circondano. La sua limpida comprensione dei fatti nasce suo voler ascoltare le voci, per quanto confuse, della gente che ha perduto il filo e si muove con affanno cercando senza trovare».

Gli Anni Venti sono stati segnati rivoluzioni fasciste e bolsceviche. Gli Anni Trenta dalla depressione. Gli Anni Quaranta dall'invasione nazista e dall'Olocausto. Poi ci so quattro decenni guerra fredda. E adesso?

«Adesso viviamo in territori non controllati dove si muore per caso, per abbandono o per malvagità. Noi abbiamo l'impressione di non controllare intere zone del nostro Paese. Viviamo - non solo in Italia - circondati da territori non controllati, dai Balcani all'Africa del Nord, dove la morte circola liberamente e nessuno osa intercettarla.

«Ma penso all'America, che in questo libro mi serve non da modello ma da monitor. L'America del leggendario Fbi ha perduto il controllo di molti suoi territori, zone della città di New York, di Los Angeles, di Washington, la capitale, Chicago, Denver, Miami e persino della provincia, una volta mite, dove ora si contano centinaia di gangs di adolescenti armati.

Ma non c'è la speranza che l'ordine torni sotto le bandiere di un governo mondiale?

«Butros Ghali, il Segretario Generale, mi ha detto: "Un governo mondiale? Se lo scordi. Non c'è nessun governo mondiale, non ci può essere". Era una tardi, ogni tanto portavano al Segretario Generale bigliettini sulle stragi Angola, mille morti al giorno. Rac- questo episodio, nel mio libro, perché è un po' come una verifica al vertice, un modo di sapere prima mano».

Se tutto questo è vero, c'è spazio solo per pessimismo e la disperazione.

«No. Prima di tutto, necessario sapere, uscire dal di parole. Le parole anestetizzano e non producono alcuna conseguenza vera. Ma la storia continua, l'umanità continua. Prima di tutto bisogna salvare la cosa più importante degli umani, la dignità.

«Nessuno, in futuro, potrà rimproverarci avere attraversato un'epoca così brutta della storia. Ma potranno dire: "Non hanno alzato un dito. Solo parole".

«Ora io faccio questa riflessione: non posso attraversare la vita sapendo di contare meno di esecutore di stragi, di un leader di mafia, di un mercante di droga. Non posso accettare che solo gli assassini siano in grado di lasciare un segno nella storia. Eppure quell'impressione è forte.

«Le autobombe esplodono, i ladri rubano, i ragazzi si drogano, gli operai perdono il lavoro. Non può essere questo il progetto per la fine del secolo. E non possiamo dire "succede a pochi, non esageriamo". In certe zone del mondo succede a tutti».

Ma chi sono «gli altri» di cui parla il libro?

«Sono coloro che ingombrano lo spazio, consumano le risorse, inquinano il pianeta, si buttano addosso la responsabilità del loro figli.

«Ma noi? siamo "gli altri degli altri" reciprocamente nemici. Ci disputiamo la stessa vita, le stesse risorse, lo stesso spazio, gli posti di lavoro, le stesse speranze per i nostri figli. Siamo nemici, anche sempre si spara. Ma la guerra è corso. La guerra frontiere, persona contro persona, di cui parlavo all'inizio.

«Io cerco nel mio libro di dare notizie di questa guerra. E aggiungo una cosa che mi pare importante. I volontari, uomini o donne sconosciuti, senza bandiera e senza celebrazioni, quelli di "Medicins frontières", quelli della Croce Rossa, quelli della Caritas, quelli di Care, quelli del Soccorso Irlandese, quelli di tanti piccoli gruppi sconosciuti che compaiono in mezzo alla morte, in Sudan, nel Burundi, in Angola, in Somalia. In Cambogia, Bosnia, ad Haiti, sono le sole persone che danno dignità alla nostra epoca. Per dignità intendo dire: esseri umani che non tollerano il massacro di altri esseri umani a causa, appunto, della comune umanità. Senza riguardo alla propria vita, non smettono di soccorrere, curare e morire. Muoiono e ne arrivano altri. E intanto noi ce ne stiamo voltati verso simboli, bandiere, discorsi e vecchie celebrazioni».

Furio Colombo

«I religiosi sono spesso i soli a conoscere i veri inferni»

Furio Colombo: «Il mio è un viaggio l'Europa euforica in cui è appena caduto il Muro: è finita una guerra, un'epoca, un mondo».

L'ULTIMA FRONTIERA

Tutto quello che ho imparato nella Berlino «senza confini»

IL giorno volo sereno cui vedo, in un solo viaggio, tutta l'Europa (e non c'è, sul territorio, alcun segno dei confini), faccio una tappa a Praga. E' primavera, sono passati sei mesi dal crollo del regime, vado intervistare Vaclav Havel. All'aeroporto deserto attraverso una serie di corridoi claustrofobici, di brutto legno senza aperture, passaggi fatti per una persona alla vol-. Sventolo alto il mio passaporto, ma c'è nessuno. Alla fine del percorso, dietro sportello con le tendine che sembra la civettuola finestra di una casetta, soldato sorride e non vuole vedere e sapere. Con mano fa il gesto di andare. E torna a leggere un libro. Qualche giorno dopo sono a Berlino, e per la prima volta vi arrivo direttamente, senza fare sosta in un'altra città tedesca. E' notte, chi mi accompagna vuole farmi fare tre tappe, vuole farmi vedere tre punti o momenti della «nuova vita». Pas- da Kreuzberg, il quartiere turco. Fanno la guardia, ai punti di ingresso, ragazzi alti vestiti di cuoio e di borchie, lunghi capelli neri sulle spalle larghe, frutto del buon nutrimento tedesco. Proteggono i loro travestiti longilinei che f- ala alle due parti del viale, conversano, intrattengono, aspettano davanti a falò accesi. Invitano, sicuri della loro bellezza. Più avanti c'è il mercato notturno, zone di luce vivissima rubata agganciando i cavi delle bancarelle ai lampioni, televisori accesi, come bracieri, sul marciapiede, frutta freschissima, uomini bassi, con baffi, lo sguardo attento, il passo di operai stanchi, che scelgono pomodori. Oltre que- barriera si donne in *chador* che fanno la spesa - -te, sospettose - nelle pasticcerie, nei gozi di alimentari illuminati neon, pieni di piramidi di dolci. Nella notte tiepida il miele un poco si scioglie. Da una casa moderna o malridotta si accede al circolo culturale. Mi dicono che la parola dipinta sul muro con la tecnica spray dei graffiti vuol dire patria. Qui, dopo guardie in cuoio e borchie, viale dei travestiti, gli operai mercato, le donne *chador*, in fondo corridoio stretto, pieno di graffiti, illuminato di luce azzurra, c'è la patria.

Se qualcuno venisse qui e provo- Scoppierebbe un attacco, ci sarebbero sangue, morti, davanti alle vetrine dove a poco a poco si scioglie il miele del *baklava*.

Passiamo da Kurfürstendamm. E' notte, i negozi sono chiusi, ma con vetrine illuminate. Scorre, lenta, dalle due parti, una grande folla. C'è qualcosa di strano. E' una folla stanca, le donne con gli occhi arrossati, gli uomini con i capelli tagliati male, come se venissero servizio militare o dalla prigione, i bambini, sui passeggini alluminio un po' sbilenchi o trascinandosi a piedi, hanno la pelle di chi ha patito freddo. La grande marcia è una lenta ispezione notturna delle vetrine. Nessuno si ferma, il pas- lentamente continua, chissà dove comincia, chissà dove, in che modo, per quale decisione finisce. E' la folla dell'Est, che ha passato la linea di frontiera che non esiste più e viene a vedere che cosa è l'altra parte dell'universo. dicono che è così notte da settimane. Tornerò a dicembre lo stesso anno (1990) e troverò che la lenta passeggiata notturna «di qua dal confine» non è finita. Non sono più i berlinesi dei quartieri dell'Est, mi spiegano, sono «quelli dell'interno», gli abitanti dell'«altra Germania» che viaggiano un giorno per venire a vedere, camminano una notte e ritornano, stanchi, dopo aver constatato c'è di là del «confine» per quale era detto loro di te- pronti a morire. Dove c'era il confine, adesso c'è spazio im-. La gente non sa bene camminare o girare intorno, se attraversare in modo calpestare la vecchia linea di frontiera, e procedere in cauto diagonali.

Graficamente una linea c'è sul terreno: è il mercatino di giacche militari, spalline di ufficiali, decorazioni della polizia, documenti degli agenti segreti, fondine di pistola, stelle sovietiche finto argento, falci e martelli da appendere sul petto per una decorazione, gli stivali bassi dei Vopo po- che sparava a chi tentava di saltare il muro), gli elmetti. E' la più strana fine di una guerra da quando esiste la memoria della storia: il muro odiato che ha bloccato tante vite, rischiato l'estrema sfida militare, provocato morti e sangue, indurito dal filo spinato, reso impossibile dai labirintici percorsi fisici e burocratici, è caduto da solo. Non c'è più, non esiste. Ma c'è gente che re- di là, gente resta qua, guarda e non passa. Sospetta che nel terreno, in quella zona di erbac- e di detriti che «il muro», ci sia un incantesimo. lasciare che se ne vada, che sia del tutto disattivato, che evapori, come l'aria cattiva.

Caduto il muro sono cadute frontiere? E' un simbolo, è una profezia, è l'inizio di un'epoca della storia? La fine?

Dal libro «Gli altri» di Furio Colombo

Dopo 200 anni ricostruito al computer

L'identikit di Fletcher Christian e l'attore australiano Mel Gibson

Il capo dei rivoltosi assomigliava all'attore che lo ha interpretato sullo schermo

L'ammutinato del Bounty? Bello come Mel Gibson

Un identikit elettronico ha «combinato» i volti di tutti i discendenti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fletcher Christian assomiglia- a Mel Gibson. Cioè l'uomo che due secoli fa guidò il celebre ammutinamento Bounty era molto simile all'attore che ne ha indossato i panni nella più recente versione cinematografica di quella grande avventura di mare. C'è un trucco? Sembra proprio di no. L'immagine non risente di attrazioni hollywoodiane né, peggio, di un intervento dell'ufficio stampa di Gibson: è infatti quanto di più scientifico si potesse ottenere con un sofisticatissimo computer della polizia di Liverpool, lo stesso per creare gli identikit fotografici dei delinquenti ricercati.

E' coincidenza che farà discutere; ma l'immagine parla chiaro. Finalmente uno dei più celebri ammutinati della storia degli oceani ha un volto e Jerry Gordon - 38 anni, pittore, l'uomo che ha voluto questo progetto di «E-fit, Electronic Face Identification» - ha soddisfatto un pallino che aveva anni, da quando aveva cominciato da ragazzo a occuparsi della vicenda del Bounty. Il primo Fletcher della sua gioventù aveva il volto di Clark Gable, spavaldo ammutinato al cospetto di un indimenticabile Charles Laughton nei panni del capitano Bligh; il computer ha rispettato quel ricordo di tanti anni fa. Nè, a dire il vero, ha voluto immortalare altro celebre Fletcher, quello di Marlon Brando che fu galeotto nel portare l'attore a una nuova vita nei mari del Sud.

«Quest'identikit - testimonia il sergente John Royle, della polizia di Merseyside - è il compendio di ritratti dei discendenti di Fletcher Christian, soprattutto del figlio, e anche di qualcuno dei suoi antenati. Gordon ha introdotto tutto nel computer, stesso che usiamo per cercare di dare un volto ai nostri ricercati, poi ha aggiunto la descrizione fornita nel libro di bordo del capitano Bligh: corpulento, alto circa metro e 75, capelli e carnagione scuri». Ed ecco il risultato: un volto ovale, occhi rotondi e sopracciglia ad arco, un naso indifferente. Un po' come Mel Gibson, insomma.

Christian, nato attorno al 1764 nel Cumberland, era ufficiale in seconda del capitano Bligh, in un viaggio a Tahiti per raccogliere alberi del e portarli nelle Indie Occidentali. Fece fronte comune con una parte della ciurma, spinto dall'inumano comportamento di Bligh. Qualcuno dei 44 membri dell'equipaggio volle restare con capitano e il 28 aprile 1789 Bligh e 18 uomini furono abbandonati una barca alla deriva in pieno Oceano Pacifico, al largo di Tofua. Fletcher Christian raggiunse Tahiti, dove alcuni degli ammutinati decisero di rimanere (furono più tardi arrestati dal comandante Edwards, riportati in patria e alcuni condannati a morte).

Con altri otto ammutinati e un gruppo d'indigeni, Christian riprese il mare e si rifugiò nell'isola di Pitcairn, dove diede fuoco al Bounty e dove sarebbe -to ucciso attorno 1794 degli stessi tahitiani che aveva strappato alla loro isola. ' proprio per celebrare i duecento anni della morte che Jerry Gordon ha deciso di farne un grande ritratto. Ma non aveva nulla su cui basarsi: di Fletcher Christian, infatti, -n esisteva immagine. «Neppure uno schizzo», dice Gordon.

L'anno scorso stato per tre mesi nell'isola Pitcairn, dove vivono ancora i discendenti dell'ammutinato, alla ricerca di documentazione. E' stato anche ospite, per qualche tempo, uno di loro, Tom Christian; ed tornato con abbondante materiale. «La tecnologia a disposizione della polizia - ha spiegato - mi ha permesso fondere immagini e informazioni, proprio come si fa quando nel computer vengono introdotte numerose testimonianze, tutte incomplete, alla ricerca di un volto finito. Quello che potevo proprio immaginare che comparisse sullo schermo un volto simile a quello di Mel Gibson».

Fabio Galvano

IL CASO. Chiesa d'Inghilterra, la grande crisi sta per esplodere

E dopo il «tradimento» della duchessa di Kent tutti guardano a Roma

In fuga da Canterbury

Anglicani allo sbando, ecco perché

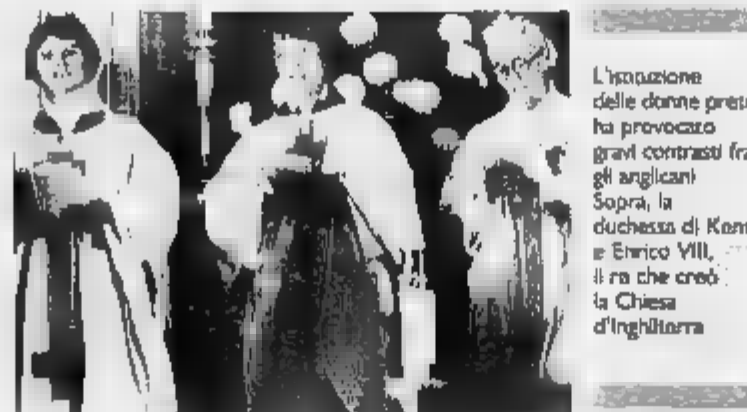
L'unica terapia: staccarsi dallo Stato, rinnegare Enrico VIII

LONDRA

Ecco così il gregge della Chiesa d'Inghilterra perde pecorella devota e amata, la duchessa Kent, che ha deciso di convertirsi al Cattolicesimo. Ha 60 anni, Catherine Lucy Mary Worsley, figlia di un grande proprietario terriero del Yorkshire, moglie dal '61 del duca di Kent, cugino primo della regina Elisabetta: e non vi possono essere dubbi sulla natura «strettamente personale» del suo gesto. In altre parole, la duchessa non direbbe addio all'anglicanesimo perché delusa dalla Church of England, ma perché convinta che la sua fede è più in sintonia con Roma che con Canterbury. Lo è da tempo, anzi, da molti anni. Un viaggio, lungo e sofferto.

Tutti ripetono quelle due role, «strettamente personale»: e c'è un motivo. Si cerca di evitare che la decisione della duchessa appanni maggiormente l'immagine della Chiesa d'Inghilterra, convinca stuoli di fedeli che non c'è proprio più speranza per questo tormentato ramo della famiglia cristiana. Se il '92 fu l'*annus horribilis* della regina Elisabetta, il '93 fu l'*annus horribilis* della Chiesa. Nuove ferite aggiunte a quelle che già sanguinavano, esasperando il pessimismo sul suo futuro. Un pessimismo ormai eccessivo, la Chiesa è anzi una svolta che potrebbe rivelarsi positiva: ma occorrono riforme dolorose. Un prelato domanda: «Sì, c'è una luce alla fine del tunnel. Ma vi arriveremo?».

Se ne andrà anche Diana? Questo sì che sarebbe un brutto colpo per la Chiesa nazionale, affermano alcuni giornali. Per ora è soltanto una voce e fonti credibili la calpestano definendola «pura fantasia»: ma, dopo le sorprese elargite negli ultimi mesi dalla Royal Family, tutto è possibile. *Le prove?* Diana si muove sempre più in un circolo di amici cattolici, in primeggiano adesso Lucia Flecha de Lima, moglie dell'ex ambasciatore brasiliano a Londra, e Rosa Monckton, che appartiene a una delle più importanti famiglie cattoliche di Gran Bretagna. Poche settimane fa, ad una cena, Diana ripetè: «Non ho intenzione di farmi cattolica». Cambiasse idea, non vi sarebbero più ostacoli costituzionali, nel suo futuro non figurano più né Carlo né il trono.

Molti e diversi sono i guai che affliggono la Church of England. L'ammissione delle donne-prete ha spaccato questa Chiesa, al punto che, fino a pochi fa, pareva certo l'esodo di quasi uno su tre sacerdoti, di tutti coloro che giudicavano la decisione «un tradimento principi fondamentali della Chiesa Universale». E' questa l'ala «anglo-cattolica» tradizionalista, quella rimasta più vicina alle origini, prima che Enrico VIII si proclamasse nel 1534, con l'Act of Supremacy, capo della Chiesa. Tre sono le ali, con quella «evangelica» più protestante, al polo opposto dell'«anglo-cattolica» e la «liberale» a metà strada. Una serie di compromessi sembra aver salvato la Church of England da un'emorragia anglo-cattolica in direzione di Roma, ma 150-200 sacerdoti non s'arrendono e se ne andranno.

L'ammissione delle donne prete ha provocato gravi contrasti fra gli anglicani. Sopra, la duchessa di Kent e Enrico VIII, il re che creò la Chiesa d'Inghilterra

Almeno mille donne-preti arriveranno l'anno venturo sulla scena anglicana e il loro ingresso imporrà manovre ancora più acrobatiche per evitare un collasso finanziario. Le entrate del Chiesa sono calate, molti investimenti hanno dato i frutti sperati, mancano i quattrini, per la prima volta il numero dei sacerdoti supera quello dei «posti». Non basta. La Chiesa ha perso la lunga battaglia sul Sunday Shopping: i negozi possono restare aperti di domenica, così ha deciso il Parlamento. Tutti i sondaggi confermano lo shopping è oggi la passione più intensa degli inglesi, una realtà che ha ispirato questo commento, su un giornale: «La Chiesa è stata sconfitta non dal Male, non dal Diavolo, ma da un banale consumismo».

Martin Cavender, direttore di un ufficio che cerca di combattere l'apatia di migliaia di fedeli, si fa illusioni sulla «sfida» che attende la Chiesa anglicana. «Possiamo farcela, dobbiamo prendere decisioni cruciali. Dobbiamo concordare che genere di Chiesa vogliamo e quali sono le fonti della sua autorità».

La voce della Chiesa in quasi ogni sfera si è fatta incerta: da ciò deriva il fascino degli anglo-cattolici, lo schieramento più risoluto, con le idee più chiare. Molti, dentro e fuori la Chiesa, propongono una drastica terapia, divorzio della Chiesa dallo Stato. Il sovrano non sarebbe più il capo, il governo non sceglierebbe più i vescovi, Parlamento non discuterebbe più le dottrine. Addio Enrico VIII!

Mario Ciriello

Con l'«Orlando»

Ariosto insegna a giocare

ROMA

L'ORLANDO Furioso sale in cattedra, ma per tenere ai ragazzi lezioni di storia della letteratura bensì per insegnare loro un nuovo modo di divertirsi. Il capolavoro italiano del Rinascimento sta per diventare, addirittura, un gioco di società.

L'idea è venuta alla Biblioteca centrale per ragazzi di Roma, che ha scelto il poema epico di Lodovico Ariosto per lanciare i corsi di «Master in giochi di ruolo», destinati ai giovanissimi dai dieci ai sedici anni, che si terranno nella capitale dal 3 al febbraio prossimi.

Andrea Angiolino e Gianluca Meluzzi hanno anche curato la pubblicazione *Orlando furioso. Introduzione al gioco di ruolo nell'avventurosa epopea dei paladini*, che servirà a guidare i ragazzi nel mondo fantastico dei giochi di ruolo. «Questo tipo di intrattenimento permette un intervento creativo nella dinamica narrativa», spiegano gli organizzatori che per ora tengono ancora segreti i meccanismi che porteranno l'eroe ariostesco impegnare il tempo libero e le dispute tra amici.

Data complessità della competizione, fino ad oggi questo tipo di gioco era indirizzato fasce d'età più adulte. Un esempio molto semplificato può essere il *Risiko*, complicato dal fatto che i contendenti devono immedesimarsi nei ruoli dei personaggi. Non necessariamente si combatte gli uni contro gli altri: vero scopo non è distruggere l'avversario, bensì raggiungere determinati obiettivi.

«Per questo la scelta del poema dell'Ariosto non è casuale - spiegano gli organizzatori -. Non sarà difficile immedesimarsi nei cavalieri di Carlo Magno o gli eroi saraceni. Trasformati in guerrieri e proiettati in un Medioevo fantastico, i partecipanti al gioco si confronteranno le leggende, i mostri e le insidie di quel mitico mondo». [s. c.]

FATTI

I benedettini nella hit parade

MADRID. Altro che Michael Jackson o Guns n' Roses: in Spagna, da cinque settimane, in alla classifica dei dischi più venduti ci sono i monaci benedettini della piccola abbazia Santo Domingo a Silos. Titolo del loro hit: *Le più belle opere del canto gregoriano*. Il coro dei monaci - sono in 6 vivere nel monastero - ha inciso la raccolta classici, e il successo arrivato quasi immediato: 260.000 copie, tanto da oscurare gli altri campioni di incassi come la superstar cubano-americana Gloria Estefan. Ai monaci va il 5-6 per cento del ricavato dalle vendite. Ma il coro Santo Domingo non al suo debutto, anche se mai prima le vendite avevano avuto tale rilievo: negli anni scorsi altre incisioni avevano ricevuto due dischi d'oro e due di platino per le 160.000 copie vendute.

L'ultimo di

SANTIAGO CILE. Ormai vecchio e malato di cancro il poeta cileno Pablo Neruda coltivò in silenzio amore per una giovane ventenne, nipote acquisita. La rivelazione un amore proibito e segreto di Neruda è il piatto forte di un volume che ha terminato Enrique Lafourcade, scrittore cileno di una certa fama e autore di vari romanzi e saggi conosciuti in America Latina. Neftalí Ricardo Reyes, questo il vero di Neruda, ebbe tre mogli. Secondo Lafourcade sarebbe Alicia Urrutia, di venti anni, la nipote di Matilde Urrutia, la terza moglie, l'ultimo grande amore finora sconosciuto Pablo Neruda.

Foto d'Italia con

MILANO. E' in edicola in questi giorni uno iniziativa editoriale della Fabbri in collaborazione con la Fratelli Alinari, più antica azienda nel campo della fotografia e si intitola «Come eravamo. L'album di fotografie un'Italia da scoprire».

In ogni numero delle dispense settimanali bellissime fotografie che vanno dall'unità d'Italia agli Anni 60.

LETTERE AL GIORNALE

Che vita, per i gay a Cuba e per i viaggiatori sull'Intercity

Le «conquiste» di Castro

Se posso inserirmi nell'«onesto confronto di idee» richiesto da Gianni Minà su *La Stampa* del 5 gennaio 94 a proposito di Cuba, vorrei proporre agli estimatori del regime castrista il libro autobiografico di Reinaldo Arenas *Prima che sia notte*, un libro pieno di amore per la vita ma anche di strazio, perché colma di strazio è solitamente l'esistenza di chi subisce l'ottusa crudeltà delle tirannie d'ogni tempo e colore. E' solo una delle storie di repressione castrista, ma significativa per quei progressisti italiani, compresi «illustri premi Oscar» come Salvatores, pronti a battersi, in Italia, per qualsiasi diritto, anche lo pseudo-diritto del Leoncavallo, ma convinti sostenitori di una dittatura capace di perseguitare un uomo «colpevole» di pensare liberamente e di essere omosessuale! La vicenda dimostra che neanche le «conquiste sociali», che peraltro non fanno diventare «buona» nessuna dittatura, valgono per tutti, a Cuba: se l'indottrinamento, utile a dominare il popolo quanto il tenerlo nell'ignoranza, non riesce, il «ribelle» inizia col patire l'emarginazione totale può finire distrutto in vari modi dalla persecuzione poliziesca. A valere per tutti, eccetto i privilegiati di regime, è l'assenza di libertà e di benessere. Arenas, nato in una povera famiglia di contadini, adolescente entusiasta ai tempi della rivoluzione, fu poi uno di quei «disperati», signor Minà, che dopo mille peripezie, carcere incluso, trovarono scampo in un esilio amaro. Qui dovette vedersela anche col disprezzo dei «comunisti di lusso» di una «sinistra godereccia e fascista» cui replicava: «non mi sono mai considerato né di sinistra né di destra, né voglio essere catalogato sotto qualunque etichetta di opportunismo politico. Io racconto la mia verità, come un ebreo che abbia sofferto razzismo e un russo che sia stato in un gulag, come qualunque essere umano che abbia avuto gli occhi per vedere le cose come sono».

Anna Maria Portera, Bra (Cn)

Democrazia all'italiana

Le previsioni di Gianni Vattimo, sull'esito delle prossime elezioni, tendono a escludere «effetti catastrofici» (La Stampa del 28 dicembre).

In realtà, avendo adottato sistema elettorale che i francesi giudicano irrazionale, vedremo un cartello d sinistre; non del tutto omogeneo, scontrarsi con «centri» e «centrini», nonché con due forze discordi, Lega al Nord Alleanza nazionale al Centro-Sud.

Incombe, comunque, il rischio che una minoranza dell'elettora conquisti la maggioranza in Parlamento, grazie a una democrazia all'italiana.

dott. Cesare Cesari, Bari

La Confindustria mercato

Nell'accingerci ad accogliere come «buono» il programma di neutralità politica voluto dalla Confindustria, occorrerà soffermarci su alcuni punti oggi ancora fluidi se non addirittura di bivalente interpretazione. Eccoli:

a) la Confindustria ha dietro di sé una storia e cultura del mercato, bruttina. Per conseguenza deve procedere senza calcare enfasi (oggi fin troppo chiassose). Insomma dovrà darsi «tempo» e garbo;

b) deve fare ammenda di mille e mille prepotenze esercitate, in ogni tempo e da tutti, sul mercato borsistico. Non solo atti di contrizione ma comportamenti, informazione chiara e tempestiva. E fin qui poco nulla si è sentito e visto;

c) il disegno di legge sulle rendite finanziarie, l'imprenditoria tutta si è autoredatto norme di puro privilegio fiscale, laggiù dove esenta gli utili reinvestiti in azienda. E' l'equivalente di un esentasse per i titoli di Stato. In un afflato liberistico è una aberrazione. E se si vuol fare attenzione ai nuovi scenari l'argomento fiscale sarà pane per i denti degli schieramenti politici prossimi venturi. Sulla ricordata esenzione si può già intravedere o una palese furbizia uno schierarsi, o come probabile tutte e due. Né vale invocare legislazioni di altri Paesi. Essere in compagnia vuol dire essere in regola. Ma ritengo che alla base vi sia stato un atteggiamento di parte e non neutrale;

d) la Confindustria, i singoli imprenditori dovranno rinunciare fin da ora qualsiasi contributo statale, mutui agevolati, ad aiuti di qualsiasi genere provenienti da enti statali, *ivi comprese sovvenzioni a valere su vecchie leggi*;

e) l'imprenditoria deve fare ben attenzione a scambiare i propri organi d'informazione con il permesso di agire sulla mano d'opera in eccesso. Idem per questioni simili.

Se la Confindustria, anche attraverso i propri organi stampa, si avvicinerà a questa «filosofia», sarà credibile e veramente allineata con autentica cultura del mercato. In caso contrario il solito trucco. Cioè il trucco perpetrato in moltissimi decenni di storia nazionale.

Alfio Giusti, Lucca

O.d.B.

Gentile signor Del Buono, davanti allo spot che, per far la pubblicità alla «Toyota Carina E», mostra qualcuno dei grandi scandali italiani, le opere pubbliche lasciate senza fine, i ruderi precoci di Tangentopoli, per far capire la perfezione della macchina giapponese e la irriducibile distanza dell'imperfezione nostra, quasi m'è venuto da piangere. Di essere ridotti male, lo sappiamo da tempo, e lo diciamo, lo ripetiamo persino troppo. Ma gli stranieri esagerano proprio e addirittura le nostre vergogne per guadagnare alle nostre spalle.

Anna C. Romei, Milano

Giapponesi criticoni e permalosi

GENTILE signora Romei, ho visto anch'io in televisione lo spot in questione e la prima volta mi è parso addirittura di non aver capito bene. Poi su un giornale ho letto anche le dichiarazioni piuttosto umoristiche per chi le faceva piuttosto sprezzanti per l'interlocutore che le subiva di Mariano da Ronch, direttore della Impact Italia che ha curato la campagna pubblicitaria: «La strategia è semplice, non c'è nessuno spirito polemico (sic), non vogliamo esprimere pareri (sic). Ci limitiamo a dire cifre e dati oggettivi desunti da documenti ufficiali (sic)...». L'ipotesi che si tratti di un esempio di «pubblicità comparativa» non pare molto utilizzabile. I due termini della comparazione sono troppo diversi. Potrebbe esserci, caso mai, comparazione nella realtà tra corruzione Giappone e corruzione in Italia. E non so indovinare il risultato.

In compenso, noi facessimo uno spot sul tipo di quello della «Toyota» con una qualsiasi macchina, una qualsiasi cosa nostra messa in comparazione con la corruzione giapponese, i giapponesi non resterebbero affatto indifferenti perché sono molto permalosi. Ne sa qualcosa l'autore di best-seller Michael Crichton che nel suo interessantissimo romanzo *Sol Levante* ha lanciato molti strali contro la corruzione giapponese, suscitando grandi proteste, e soprattutto grandi censure nel film che dal suo romanzo ha tratto Philip Kaufman. Kaufman, il regista che aveva già rovinato il film tratto dal romanzo di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, non è decisamente granché, ma, messo peste dai veri giapponesi, ha rinunciato meglio della storia, naufragando penosamente, nonostante l'interpretazione come sempre fascinosa di Sean Connery. Ma, questi rischi, noi li correremo mai, siamo sempre disposti a lasciar gli stranieri parlar male di noi e, quando non lo fanno loro, passiamo addirittura a sparlar noi di noi stessi.

Oreste del Buono

Quale turismo per la Liguria?

Da molto si parla del «tracollo del turismo ligure». Tra molti altri problemi, vorrei rispettosamente portare alla vostra attenzione un fatto che molti turisti e residenti in Liguria considerano *essenziale* per poter vivere civilmente e quale, malgrado le leggi direttive esistenti merito, autorità competente, dal prefetto, al sindaco, all'ufficiale sanitario, dà molta importanza... forse perché non attrae voti!

riferisco all'acquiescenza delle autorità summenzionate alle persone che bruciano e che fanno bruciare loro giardinieri in qualsiasi ora del giorno a loro conveniente, erbacce, fogliame, ramoscelli, ecc., nei loro giardini orti in *zone residenziali*, senza alcun riguardo verso i loro vicini, in molti casi persone di avanzata età sofferenti malattie respiratorie, strette a rifugiarsi in casa in pieno giorno.

Molte di queste persone, italiane e straniere, decisero per ragioni climatiche di risiedere in Liguria, lontano dalle città sporche ed inquinate.

Mi risulta che molti italiani e stranieri preferiscono ora risiedere a Mentone e altri luoghi in Provenza dove vi è più ne. I francesi sanno fare rispettare le leggi vantaggio dei cittadini e del turismo.

comm. Eraldo Marzagalli, Bordighera (Im)

Sui treni come sardine

Credevo che fosse una prerogativa dei nazisti quella di stipare nei treni le persone: mi sono dovuto ricredere. Il dicembre ho preso un I.C. Padova - Firenze e viceversa alle ore 8 e alle 13,55. Alla faccia del mezzo pubblico: due biglietti più ridotto (supplementi compresi) lire 109.400, penso che avessi usato l'auto, sicuramente avrei inquinato l'ambiente ma forse speso meno, e viaggiato più comodo. Infatti ho viaggiato per circa ore 4,30 assieme a moglie e mio nipotino stipato sardo.

Cose da terzo mondo, senza offesa per alcuno.

Qualcuno potrebbe obiettare che sarebbe stato opportuno prenotare i posti, e giù un altro balzello (in Italia tasse comprese non si contano più).

Ruggero Veronese, Padova

Dove il cornetto diventa croissant

Sono spesso per servizio a Torino e sento il dovere di denunciare alcune distonie, a mio modesto avviso, nel campo gastronomico di questa città.

Mi riferisco all'ostinatezza con la quale i cornetti vengono chiamati croissant in omaggio forse alle origini savoiarde della città; più di qualche volta alla richiesta di questo prodotto in lingua italiana, in alcuni bar del centro, mi sono sentito rispondere con ir od affatto. Certe situazioni le posso capire in una città di frontiera come Bolzano non a Torino.

Altra distonia o, meglio, malcostume vigente alcuni forni della zona centrale, quella di toccare allegramente con le mani i prodotti richiesti; ovviamente con le stesse mani che maneggiano i soldi dei clienti.

Lorenzo Catinari, Roma

In mostra alla Nazionale di Roma la biblioteca di D'Annunzio

Gabriele condottiero di carta

Il Vate e i libri, storia d'un rapporto mistico

ROMA

NELLA biblioteca, dai finestroni aperti, entravano [illegible] vive [illegible] luce. Le file dei libri, [illegible] quell'irruzione insolita, rivivevano, gittavano anch'essi le loro note deboli dai curvi dossi tarlati. Era tutta una gamma di colori. Gli *Acta Sanctorum* gialleggiavano o biancicavano in [illegible] tinta di tonache domenicane». E' una novella giovanile, *Favola Sentimentale* [illegible] D'Annunzio. Nasce dunque molto presto questa [illegible] immagine ricorrente del Libro come persona viva, formicolante o «sussurrosa»: voce racchiusa nel cristallino flaccone liberty d'una teca huysmanniana. E' appunto questo rapporto simbolico [illegible] quasi animista con [illegible] «carne», impellicciata [illegible] marocchino, dei Libri (la maiuscola [illegible] è superflua) che vuol raccontare la suggestiva mostra *I libri Segreti*, aperta sino al 3 febbraio alla Biblioteca Nazionale di Roma, pensata da Annamaria Andreoli, che ha curato anche il [illegible] volume De Luca, ricco di novità e documenti. Far rivivere [illegible] culto dannunziano di Frate Libro, fuoco segreto del suo vivere febbrile, più che inimitabile: «non pingue retaggio di ricchezza inerte ma nudo retaggio d'immortale spirito». Che gli suggerirà, nell'Atto di Donazione del Vittoriale agli Italiani, queste vivide immagine: «Qui [illegible] a impolverarsi ma a vivere sono collocati i miei libri di studio, in così grande numero e di tanto pregio che superano forse ogni altra biblioteca di ricercatore e di ritrovatore solitario». Ecco il suo ebbro orgoglio, appoggiato a cifre bugiarde e ad enfatiche smanie di primeggiare. «Montaigne nella sua famosa torre aveva una libreria di un migliaio di volumi. Io nel [illegible] eremo ne ho una di circa settantacinquemila». Non importa la verità, che tocca una cifra gonfiata almeno del doppio: interessa questa sua esaltazione [illegible] rinascimentale Condottiero della Carta Stampata (di colui che [illegible] anche ad inventarsi un [illegible] «principe degli stampatori». Il «precursore cristiano Pluto de Benedictis», pur di mondare quel suo umiliante cognome paterno [illegible] Rapagnetta! Non confessa, per esempio, che nella casa colo[illegible] sul lago di Garda, destinata a diventare il Sacrario del Vittoriale, ha ereditato [illegible] ricca biblioteca (almeno 7000 volumi) del Professor Thode, storico dell'arte tedesco costretto dalla guerra a fuggire, lasciando molte memorie, [illegible] musicali, di Senta Von Bülow, la figlia di Cosima Wagner. Nè che il fido segretario Tom Antongini gli ha immolato la sua preziosa raccolta [illegible] antiqui volumi squisiti. Vero piuttosto che questo littorio Tempio al Genio Vivente, qual è il Vittoriale, [illegible] dove si radunano stratificati i «resti dei miei naufragi», vien concepito proprio [illegible] un enorme Libro (perfino il bagno [illegible] sarcasticamente titolato *Bibliothecula Stercoraria*), grandioso bacino in [illegible] confluiscono le varie biblioteche-affluenti, specchi dei più differenti periodi di questa vita frammen[illegible] e gloriosa. Gloriosa anche nei debiti, se sfrontatamente [illegible] Vate, insolvente fuggiasco in terra di Francia, si vanta d'aver fatto «fremere di gelosia in Purgatorio la grand'ombra di Balzac», bancarottiere notorio. E i debiti hanno [illegible] ruolo non secondario, in questa storia, che [illegible] [illegible] la giovanile «smania della poesia», quando il distratto collegiale in visita a Bologna entra alla Libreria Zanichelli e compra le *Odi Barbare* [illegible] Carducci: «In quei giorni divorai ogni cosa con un'eccitazione [illegible] e febbrile e mi sentii un altro». Davvero: senza libri D'Annunzio non sa esistere, altro che lavorare! Il suo genio di «operaio della parola», il suo demone del «capolavorare» deve tutto alla provocazione, materialmente invischiante, di vocabolari o di classici: la sua è una poesia germinale, che vive di carta e di linfe grafiche. «Niun d'essi viveva intiero, ma in [illegible] era un punto sensibile che sapevo cercare e penetrare... Allora, come gli asceti seppero ottenere le stimmate, quel punto sensibile si trasponeva in [illegible]

Se ne rende conto, dopo qualche [illegible] di ebbrezza mondana, nel [illegible] eremo di Arcachon, sperduto «nell'estremo occidente, sul dosso spinoso di [illegible] duna oceanica», dove recita il suo esilio spartano, alla Victor Hugo. «Penso sempre ai miei libri. Soffro della loro mancanza. [illegible] ho [illegible] come dell'acqua pura. Sarei felice se potessi averli qui, dove gli scaffali [illegible] pronti a riceverli ordinati». Una mancanza che brucia, e quell'efficace immagine dei protesi scaffali e vedovi: «Forse la fame dello spirito, [illegible] certuni, è più tormentosa che quella carnale». All'inizio mani[illegible] il consueto sprezzo, contro quel marasma di «chieditori» che lo inseguono, contro quel «branco [illegible] scimmie che calpestò e distrusse quel che forse, o prima o poi, avrei distrutto [illegible] medesimo in un'ora, per far largo intorno al mio pensiero impaziente». L'asta non arreca troppo sollievo ai debiti: la Capponcina è profanata, «denudata ed orribile», non rimane che la decrepita custode Anastasia, [illegible] una parca da penia di Palazzeschi. D'Annunzio s'indigna con Ojetti che [illegible] l'asta indecorosa, girano perfino un film: ma quando intuisce [illegible] anche i libri più preziosi (e le «lettere intime» alle voraci sue donne) sono in pericolo, quando dispera di «recuperare gli utensili dell'arte mia» (vorrebbe coinvolgere [illegible] diritto internazionale, contro questo abominio, quest'«ultima infamia») non soltanto s'indigna, ma davvero si allarma. Si umilia, lagrima per lettera, invoca. «Sono disperato. Sarei contento di sottopormi alla più dura schiavitù per salvare i miei libri prediletti. [illegible] sembra ora che la devastazione sia fatta [illegible] più alla mia casa ma nel mio spirito (...). Con amore costante ho raccolto i [illegible] di lingua che erano il mio pane cotidiano. Sarei più misero di [illegible] naufrago, senza di essi, più infelice di [illegible] mutilato». [illegible] godibilissimo [illegible] rapporto che s'instaura con il direttore del *Corriere della Sera*, Albertini, che ben conosce i vizi del suo collaboratore nababbo, [illegible] ha permesso, con lauti compensi, di superare il periodo d'esilio, ma [illegible] vorrebbe salvare anche, con [illegible] contributo del Banco di Roma, la sospirata bibliote[illegible] Inutile redarguirlo: anche [illegible] recita la figura del *Poverello* (così [illegible] firma) continua a guazzare tra carte filigranate, *bibelots* ricercatissimi, rilegature di [illegible] rocchino: «Fin dalla primissima giovinezza ho maledetto la nera ingiustizia della sorte, che, dandomi le inclinazioni ed i gusti di un Principe del Rinascimento...». Così si infuria se il fedele Tenneroni, ad un tempo Pamphilus e «Scartoffista», vittima sacrificale di questa sm[illegible] lontana di libri (corre tra le varie biblioteche, fi[illegible] le spoglie [illegible] di D'Annunzio alla ricerca di libri che gli ha imprestato, [illegible] tra telegrammi, spedizioni continue ed insulti, «sei un gran fesso...»), s'infuria il Vate, se di Vasari rice[illegible] soltanto un'avvilente edizioncola economica di Sonzogno! Così: *Bibliothecura Gallica* chiamerà [illegible] amoroso schermo la [illegible] umile [illegible] [illegible] volgari doppioni, ad Arcachon.

Da un lato, è vero, D'Annunzio ha bisogno del profumo decadente, esteriore dei libri sofisticati, «impressi nel modo giuntino, che è un modo musicale», «la pagina che sotto il dito volgente crepita o garrisce», [illegible] «elzevir di Amsterodamo che mi donò Ghisola ieri», cioè la succuba Duse. Un *flatus vocis* armonioso: le mani troncate, come [illegible] un Beato Angelico, carezzano dal *bouquiniste* i dorsi [illegible] volumi, e «hanno un lungo fremito, quasi voluttuoso, simile a quello dell'amante che [illegible] per toccare la nudità amata». Ma è vero anche che del libro, come viscera profonda, egli ha una venerazione assoluta, magari dell'umile vocabolario francescano, «placida bestia da soma», che lo aiuta a generare; «tanto familiari e congiunti siamo, io e il vocabolario, perché siamo poveri amendui». E basterebbero le erudite schede [illegible] consultazione, alle varie Morucelliane o Archiginnasi: Nietzsche, Whitman, Wagner. Riempiti di annotazioni, farciti [illegible] stelle alpine e quadrifogli, quei [illegible] libri ancora respirano, ansimanti. Talvolta nel silenzio "nottivago" della sua Stanza del Lebbroso, per timore che l'ispirazione svanisca dai «primi fogli rinvenuti nel libro della mente che vien meno», il febbrile Bibliomante azzanna un volume qualsiasi e lo cosparge di segni, di versi, indifferente a quello che soggiace. «Talora l'appunto marginale non sa frenarsi» scrive l'Andreoli, «e sfregia le pagine [illegible] un'indebita sovrapposizione a palinsesto». Perfino Padre Dante [illegible] obliterato dalla furia smaniosa del Cercatore, innamorato della propria voce.

Marco Vallora

Gabriele D'Annunzio, a destra, riceveva spesso libri [illegible] dono [illegible] Duse, a sinistra. Sotto, il Pascoli

Manie enfatiche cifre bugiarde «Io nel mio eremo ho circa settantacinquemila volumi»

MA QUALE CATASTROFE?

Erano per Messina non per il poeta i misteriosi versi di Pascoli

Pubblichiamo un intervento [illegible] Ivanos Ciani, italianista dell'Università [illegible] Firenze, fra i maggiori specialisti [illegible] D'Annunzio.

MA davvero Pascoli, nel 1909, ha dedicato una poesia, dal titolo *La catastrofe*, al rovescio [illegible] di D'Annunzio culminato con la famosa asta dei beni di lui conservati nella Capponcina? Se n'è parlato su questo giornale subito scorso, in un articolo di Mirella Serri. L'ipotesi, subito condivisa dal presidente dell'Accademia Pascoliana Mario Pazzaglia, è stata formulata da Annamaria Andreoli, imbattutasi in [illegible] lettere [illegible] D'Annunzio al suo avvocato fiorentino Francesco Coselschi, che recita «Di alla buona amica che il Pascoli [illegible] ha scritto promettendo una poesia su *La catastrofe*».

Bene ha fatto Giorgio Bàrberi Squarotti, interpellato dalla Serri, a dichiararsi seriamente dubbioso: tutto lascia pensare che i versi promessi da Pascoli non volessero piangere la catastrofe dannunziana bensì il terremoto di Messina del 28 dicembre 1908. Nell'Università di Messina Pascoli aveva [illegible]gnato per anni. Il terremoto era costato [illegible] vita anche al «suo povero Giovanni Cesca», che [illegible] commemorò quindici giorni dopo all'Università di Bologna.

In aiuto [illegible] terremotati si pubblicarono taluni [illegible] unici, uno dei quali a Firenze, promosso da quella società culturale di cui faceva parte Emma Corcos, moglie del pittore Vittorio, grande amica della Duse, la «gentile ignota» destinataria [illegible] molte lettere di Pascoli fatte conoscere a suo tempo da Claudio Marabini e, probabilmente, la «buona amica» nominata da D'Annunzio a Coselschi. Una di queste lettere (2 gennaio 1909), piange appunto la sciagura di Messina.

Una studiosa «espertissima di [illegible] dannunziane e pascoliane», come la definisce *Repubblica* riassumendo la stessa notizia, certi fatti dovrebbe conoscerli.

Ivanos Ciani

E' piombato alla presentazione del «Rosso e il nero» e ha interrotto Guglielmi che si interrogava sulla trasmissione

Celentano all'arrembaggio

La prima «pirateria» è per Raitre

«A Baudo non piace l'idea. Ma sarà vero? Se potessi darei l'assalto [illegible] Funari»

ROMA. E così, tanto per far capire chiaramente cosa sarà la sua «Tv pirata» Adriano Celentano, [illegible] Molleggiato, [illegible] Ragazzo della via Gluk, ex Telepredicatore d'oro, ex sempre qualcosa, [illegible] piombato dentro la conferenza stampa [illegible] Michele Santoro, dedicata a sottili interpretazioni e faticosi distinguo sulla legge elettorale che governa la tv pubblica, praticando la sua Prima Vera Interruzione. Già, perché Celentano s'è conquistato il diritto di interrompe[illegible] come e quando più gli aggrada tutti i programmi di Raiuno, a eccezione dei telegiornali, senza che alcuno dei conduttori abbia il diritto di protestare. A regalargli que[illegible] meraviglioso privilegio, un lusso che neanche Bernabei quando governava da solo tutta l'azienda Rai ha mai posseduto, è stato il capo della rete in persona, il Nadio Delai sociologo, convinto che il pubblico è cambiato, la gente non sopporta più la sacralità del media, [illegible] che se le ideologie sono tramontate è finito pure il rispetto della tv come depositaria della Verità. «La tv che si fa oggi è stanca - ha dichiarato Celentano nella veste [illegible] risuscitatore di morti -, e questo mio programma potrebbe essere il modo per fare un salto nel futuro».

L'irruzione [illegible] Celentano alla conferenza stampa. Nella foto piccola: Santoro

Chiuso dentro [illegible] studio esterno alla Rai, probabilmente [illegible] maxi studio della sua grande villa di Galbiate in Brianza, ma collegato alla regia centrale attraverso un ponte radio, Celentano dovrebbe potersi inserire in tutte le trasmissioni che più lo incuriosiscono, interloquendo, facendo domande, esprimendo pareri, chiedendo spiegazioni, vivacizzandone i momenti morti.

Quanto durerà ogni interruzione?

«Dipende: da tre secondi a trenta minuti. Naturalmente secondo [illegible] logica».

C'è qualcuno contrario al suo progetto?

«I dirigenti della Rai sembra[illegible] davvero interessati. L'unico che mi dicono ha già espresso le sue perplessità sarebbe Pippo Baudo. Ma chissà se è vero».

E chi avrebbe interrotto in questi giorni se ne [illegible] avuto il potere?

«Uno dei primi che interromperei subito, se non lavorasse per Berlusconi, sarebbe Funari. Quando parla lo ascolto volentieri, [illegible] quando si mette a far da mangiare agli ospiti per pubblicizzare un prodotto o loda fuori misura uno dei suoi sponsor [illegible] lo sopporto proprio».

Dunque sono assolutamente sparite quelle polemiche sull'opportunità di usare la tv per fare prediche personali che tanto spazio occuparono allora sulla stampa. La paura di finire tutti indottrinati da un unico Grande parlatore a mezzo video è [illegible] paura scomparsa? Certo è che il vezzo di fare sermoni che aveva colto Celentano in quel famoso «Fantastico» col mattone della Procter, a lui ha portato fortuna. Quattro anni [illegible] silenzio e oplà, quella che era parsa una scandalosa trasgressione, da settembre con contratto diventerà regola fissa. Lo strappo operato allora nella Rai di Agnes da Adriano Celentano è oggi la trovata più brillante della [illegible] Rai del duo Demattè-Locatelli a dimostrazione che, come ci spiegano gli antropologi, usi e costumi sono figli del tempo e [illegible] che oggi può far scandalo perché abitudine di pochi, domani diventa regola perché adottato da molti.

Celentano adesso ha [illegible] mano le chiavi di una serratura che tanti avrebbero voluto avere. E anche se lui giura che non ha intenzione di abusarne, che rispetterà al massimo i conduttori che s'affaticano dietro i loro programmi, il Divino Giovanotto è imprevedibile: potrebbe accadere di tutto. E' per questo che i dirigenti della Rai insistono perché l'esperimento della «interruzione continua» cominci ad andare in onda solo a settembre, una volta che l'Italia ha votato il suo nuovo Parlamento, ha avuto il suo nuovo governo, e i giochi politici possono esser considerati conclusi. Anche all'ardita dirigenza di Raiuno concedere prima a Celentano la corona di Re delle Interruzioni appare troppo rischioso. Ma Celentano preme.

Per lui anche maggio, un attimo dopo le votazioni politiche e [illegible] attimo avanti a quelle europee, sarebbe il momento più adatto. Le persone, assicura il Telemediatore più popolare del nostro Paese, cambiano assai più rapidamente di quanto perfino i sondaggi dei rotocalchi non siano disposti a registrare, bisogna agire [illegible] fretta, bisogna cominciare.

Proprio quando Adriano Celentano ha fatto irruzione, stava parlando Angelo Guglielmi. Il «padre padrone» del «Il rosso e il [illegible]» stava discutendo sull'opportunità di mandare in onda il programma anche l'anno prossimo, in contrapposizione a Santoro, l'artefice della trasmissione, che ormai da [illegible] [illegible] perde occasione per proporne la chiusura e chiedere invece di fare una striscia serale o, alla peggio, una inchiesta di approfondimento. All'arrivo di Adriano, Guglielmi sembrava divertirsi [illegible] un ragazzino. A lui Celentano e tutti gli stravaganti piacciono da morire. Tant'è che mentre Celentano parla, lui gli fa l'occhiolino [illegible] gli lancia ammiccamenti di complicità. Che il debutto del Grande Interruttore avvenga subito, in fase sperimentale, proprio su Raitre, la più ardita delle tre reti della Rai? E' una ipotesi.

Simonetta Robiony

[illegible] SANTORO [illegible]

In tv anche sotto elezioni

Santoro vuole che «Il rosso e il nero» sia considerato un'«articolazione del Tg» e perciò chiede che la [illegible] trasmissione possa andare in onda anche nel periodo di «silenzio» che precede le elezioni. Naturalmente alle puntate dovrebbero partecipare i principali leader politici, secondo un ordine [illegible] apparizione stabilito dall'estrazione a sorte che eviterebbe qualunque polemica. Tutto questo Santoro lo ha chiesto [illegible] una lettera inviata al presidente della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai, Luciano [illegible]. Se la proposta dovesse [illegible] respinta Santoro vorrebbe andare in onda comunque perché: «Accettare il silenzio significa aderire a un principio di restaurazione, secondo [illegible] quale la tv è solo un megafono di posizioni già acquisite all'interno della società». Stasera, per ricominciare ospite de «Il rosso e il nero» sarà Montanelli. **[si. ro.]**

Parla Chiambretti, che lascia la tv e prepara un programma simile a quello di Luttazzi, «ma Lelio ancora non lo sa»

Accendi la tua radio: c'è l'hit parade di Piero

«Amo il passato e i sapori antichi»

TORINO. Diceva anni [illegible] Pippo Baudo rimasto orfano delle telecamere: «Ammetto che senza la tv mi sembra di non esistere. Devo confessarlo: se non appaio non sono». Per dire che la tv ammalia non soltanto chi [illegible] guarda, ma spesso e soprattutto chi la fa. Con qualche eccezione. Piero Chiambretti ad esempio, rilancia una sua vita normale e decide per l'abbandono, seppur temporaneo, della tv per dedicarsi alla radio «però la cara, vecchia radio musicale dei miei esordi».

Chiambretti, allora è vero. Lascia la tv?

«Non vorrei che anche un ruttino risuoni con troppi decibel. Non voglio diventare un caso nel caso».

Ma uno come lei che ha inventato una nuova tv, adesso l'abbandona?

«Diciamo che [illegible] tv adesso m'inte[illegible] poco, non mi stimola, [illegible] mi preoccupa. Però tenderei, come si dice, a buttare acqua sul fuoco, nel senso che [illegible] ho firmato nulla, ho preso soltanto contatti con Aldo Grasso, il nuo[illegible] direttore della Radio, che intende varare nuovi programmi, per una trasmissione da condurre una volta la settimana».

Di che tipo?

«Visto che mi piacciono i sapori antichi da recuperare, rifarei una classifica musicale, e per capirci, come quella mitica e intelligente d'un tempo di Lelio Luttazzi. Nello stesso giorno e nello stesso orario di allora: il venerdì alle 13».

Un tuffo carpiato con doppio avvitamento nel passato?

«Amo rifarmi [illegible] passato. [illegible] poi ci scapperanno alcune battutine scherzose sull'attualità sarà meglio per l'intero programma».

Una specie di Hit Parade?

«Una classifica sui dischi più venduti in Italia. O meglio non quelli più venduti, ma quelli più graditi. Una volta per redarre questa classifica la radio si avvaleva della collaborazione d'una società che rilevava le vendite. Ora l'accordo con la società [illegible] c'è più, [illegible] subentro io. La tv insegna: il programma con un ascolto di dieci milioni può essere il più visto ma non il più gradito. Con me si sentiranno i dischi più graditi. La trasmissione avrà [illegible]me titolo "Hit Parade di Lelio Luttazzi", [illegible] lui ancora [illegible] lo sa. Si dovrebbe andare in onda a marzo: mezz'oretta per divertire e divertirmi».

E la sua immagine televisiva?

«Dimostro che [illegible] faccia tv come la [illegible], che potrebbe andare in onda su qualsiasi rete e in qualsiasi fascia oraria, ritorno alla radio. La [illegible] immagine tv diventa, per così dire, un'im[illegible]gine a pile. Manderò in onda alla radio anche video musicali. Un affettuoso ricordo per gli inizi [illegible] mia carriera e un'operazione di simpatia verso la radio».

E [illegible] antipatia nei confronti della tv?

«Dimostro la mia duttilità. La grande differenza fra radio e tv, come tutti sanno, sta nel fatto che la radio eccita di più la fantasia. La tv se vuole farti sognare i Caraibi ti deve dare patinate immagini di mare. All'operaio che sta andando alle Ferriere basta accendere la radio e può immaginare di trovarsi ai Caraibi sentendo solo "sciuf", [illegible] suono [illegible] mare. Dico che se della mia scelta se ne parla molto è "segno" che ancora [illegible] volta sto andando a "segno". Sarà [illegible] gran bel divertimento».

Ma i professori della tv non l'hanno mai cercata?

«Li ricorderò dedicando loro un disco di tanto in tanto. Bisogna dire che nelle [illegible] trasmissioni tv non ho mai piazzato [illegible], sorelle, parenti e affini. Non sono mai stato a Mogadiscio. Non porto pellicce. E poi Saxa Rubra non l'ho costruita [illegible]. Perché [illegible] dovrebbero cercarmi?».

Quello [illegible] Chiambretti sarà il primo programma nuovo realizzato dal neoresponsabile della radio Aldo Grasso. Chiediamo a Grasso: «Lei ha scelto Chiambretti, uomo della terza rete. Ma allora è vero che [illegible] Rai è "comunista"?». «Certo. Anch'io prima chiedo di vedere la tessera. E la voglio rossa, anzi granata, anzi del Toro. E di quel colore li prendo tutti».

Nevio Boni

Contatti con Grasso, il nuovo direttore

Piero Chiambretti: «Non voglio diventare un caso nel caso»

Le canzoni, all'uscita di scuola

Su Radiodue la sfilata dei «45 giri» aveva anche 10 milioni di ascoltatori

All'uscita [illegible] scuola era lì, ad aspettarci intrepida sulle onde di Radiodue. Il maestro Lelio Luttazzi lanciava il mitico urlo, «hiiii-parei!» e si andava a inco[illegible] dal decimo al primo posto - la «canzone regina» - sfilavano i 45 giri più venduti della settimana. Era «Vetrina di Hit parade», aveva otto-dieci milioni [illegible] ascoltatori. Oggi, nel ricordo, sembra una storia infinita, una colonna sonora che accompagnò l'intera nostra giovinezza. Invece l'epoca d'oro di «Vetrina di Hit parade» è brevissima: poco più di tre anni, dal [illegible] gennaio del 1967 fino al 1970. Nel '70 Luttazzi, coinvolto senza colpe nel truciolo «scandalo della cocaina», fu allontanato dal suo trono di conduttore. Lo sostituì Giancarlo Guardabassi: ma suvvia, [illegible]no poteva gridare «hiiii-parei!» come l'inimitabile Lelio. E poi, il [illegible] giri s'avviava al tramonto, rimpiazzato dal long-playing: [illegible]si, nel '71 arrivò in «Vetrina» anche la classifica dei 33 giri più venduti. Ma non era la stessa cosa. Il gioco della «canzone regina» si stava esaurendo. Verso la metà degli Anni Settanta scesero in campo le emittenti private, ciascuna con una sua classifica, e la vecchia «Hit parade» targata Rai perse l'autorevolezza dell'unicità, pur sopravvivendo fino ai giorni nostri: attualmente è ospite delle frequenze di Radioverde.

In Italia l'«hit parade» nacque nel '59: la «inventò» [illegible] settimanale «Il musichiere» ispirandosi alle classifiche presenti fin dal 1936 sulle pagine della rivista americana «Billboard». Nel '61 «Il musichiere» chiuse, ma il testimone fu raccolto da «Teletutto», da «Sorrisi e canzoni» e, nel '63, da «Musica e dischi».

Tuttavia, era la radio la strada maestra per il successo. Non a caso le polemiche sull'attendibilità delle classifiche cominciarono proprio con l'avvento [illegible] «Vetrina di Hit parade». Già nel '68 un compositore, Fulvio Rendine, denunciava: «Compaiono soltanto i 45 giri delle case discografi[illegible] più potenti». L'elenco dei dieci dischi-top veniva fornito alla Rai dalla Doxa: ufficialmente, i dati provenivano da segretissimi negozi-campione, ma ci fu chi accusò l'istituto di statistica di «informarsi dell'andamento delle vendite presso le case discografiche». Figurarsi. Dopo la Doxa l'incarico passò alla Lem, e in seguito alla Agb. **[g. fer.]**

LE 5 SUPER REGINE

ECCO I TITOLI DEI 45 GIRI CHE SONO RIMASTI PIÙ A LUNGO IN TESTA ALLA "HIT PARADE" DAL 1959

Titolo	Interprete	Settimane
DIANA	P. ANKA	18
IN GINOCCHIO DA TE	G. MORANDI	17
UN ANNO D'AMORE	MINA	16
ON MY OWN	N. COSTA	16
IL CIELO IN UNA STANZA	MINA	15
PENSIERI E PAROLE	L. BATTISTI	14

Nelle foto sopra Lucio Battisti uno dei re della «Hit Parade» e Lelio Luttazzi conduttore «storico» del programma

---

Per tre sere a Torino dirigerà la Nona

Gran ritorno di Giulini con l'orchestra Rai

TORINO. «E' crollato il muro di pietra di Berlino, voglio far cadere pure il muro [illegible] che ancora esiste tra la zona Ovest e la zona Est». Carlo Maria Giulini torna a Torino per dirigere la «Nona» di Beethoven con l'Orchestra Sinfonica della Rai dopo 26 anni e proietta le sue inten[illegible] sull'Europa: un augurio anche per Torino che ama, e nella quale diresse la prima volta, [illegible] 23 maggio 1947. In programma allora c'erano Schubert, Ghedini, Franck. Dal '47 al '68 sul podio della Sinfonica Rai è salito ben 21 volte. Poi, soltanto due apparizioni [illegible] la Filarmonica di Torino per altrettante serate benefiche a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Ora, finalmente, questo ritorno beethoveniano che ha provocato una frenetica richiesta di biglietti.

Che cosa è cambiato nel mondo della musica?

«Me lo chiedo anch'io e lo chiedo soprattutto ai giovani. Nessuno sa dirmi veramente quale grande compositore negli ultimi decenni sia entrato nella vita della musica. Chi sa rispondermi mi dà un grande aiuto. I nostri antenati hanno fatto musica per millenni, ma soltanto da 400 anni la scriviamo sul pentagramma. Gli inimitabili restano Mozart, Beethoven, Brahms, Monteverdi, Schubert».

Nel Novecento c'è un vuoto sinfonico?

«No. Assolutamente, ma soltanto alcuni compositori vengono accettati ed eseguiti in ogni parte del mondo. Altri languono nel loro territorio. Non fanno parte della storia e la storia è crudele, non perdona».

Chi c'è tra i dimenticati?

«Non desidero fare nomi. Parlo di un concetto generale, non delle [illegible]. Si ricordi però che la musica di oggi, la musica elettronica è soltanto un effetto, dà soltanto sensazioni, mentre la musica vera, l'arte, deve dare emozioni. Oggi leggo soltanto aggettivi critici come "interessante", "importante". Ma che vogliono dire?»

L'Italia non brilla per grandi composizioni sinfoniche...

«Me [illegible] lasci dire, Verdi ha una bella colpa se l'Italia classica resta fuori dall'Europa. E' la ragione per cui in Italia non c'è una grande sala da concerto nuova come c'è a Birmingham, [illegible] un'ora e mezzo di strada da Londra, o a Santiago nel Nord della Spagna. Quando le ho visitate [illegible] credevo ai miei occhi. Sono splendide architettonicamente e formidabili dal punto di vista acustico. In Italia, l'uni[illegible] auditorium [illegible] quello dell'Augusteo a Roma, ma qualcuno sussurrò a Mussolini che sotto c'era la tomba di Augusto e così smantellarono tutto. Oggi la costruzione dell'Auditorium di Roma è una barzelletta».

In compenso ci [illegible] molti teatri d'opera anche chiusi, inagibili.

«Sì, è vero, in ogni piccola città di provincia c'è un teatro perché l'Italia è il Paese del melodramma, ma non ha alcuna cultura classica».

Sono passati molti anni: [illegible] trova oggi l'Orchestra Rai?

«L'orchestra che ricordo io era tra le migliori del mondo. Nel dopoguerra [illegible]be un calo di rendimento notevole. Oggi si è ripresa e suona bene. E' un'orchestra che merita attenzione ed ogni sforzo per inserirla in circuiti europei. Suonano tutti per far musica, non per un dovere che con la musica è inconciliabile».

Un'altra esecuzione della «Nona», quindi, per la Sinfonica, con due direttori diversi. La prima «natalizia» con Sinopoli a «Taormina Arte», e questa di stagione con Giulini. A Torino «spalla» è Leon Spierer, per quarant'anni anima dei Berliner ed ora in forza temporanea nella formazione dell'orchestra Rai torinese. Tre i concerti: questa sera (ore 20,30); domani alle 21 e sabato alle 17. I cantanti sono Charlotte Margiono, Hanna Schwarz, James Wagner, Hans Sotin. [illegible] Coro è quello dell'Accademia Nazionale di Santa Ceci[illegible] diretto da Norbert Balatsch.

Armando Caruso

Carlo Maria Giulini

TIVU' & TIVU'

Ma quell'«Indietro tutta» era pieno di premonizioni

SE audience era quello che cercavano (e [illegible] dubitarne) [illegible] è stata troppo felice [illegible] scelta di Italia 1 di collocare «Melrose Place» in prima serata. Il telefilm, che solitamente andava in onda [illegible] giovedì dopo gli affanni paradolescenziali di «Beverly Hills», è stato adesso collocato nelle regali 20,30, ma con scarso risultato. Va meglio l'appuntamento del tardo pomeriggio con «Bayside school» (3 milioni 138 mila spettatori l'altro giorno), per non parlare dell'ormai mitico karaoke di Fiorello, sempre più seguito, 5 milioni 275 mila. I protagonisti di «Melrose place» sono più grandi di quegli altri, e stanno pericolosamente in bilico fra moralismo e trasgressione, fra vecchi ideali dell'America puritana e il nuovo che avanza, anche laggiù. Giovanotti e giovanotte [illegible] barcamenano nella tentacolare Los Angeles, cercano lavoro, magari [illegible] lo trovano, amoreggiano, si prendono e si lasciano, [illegible] sono sempre retti e integerrimi, e se sbagliano, subito si ravvedono. I nostri protagonisti, naturalmente, perché gli altri, gli antagonisti, restano cattivi, anche se coetanei: si drogano, truffano [illegible] prossimo, truccano le carte, tradiscono, barano al gioco. Forse «Melrose Place» [illegible] ha tanto successo perché gli schieramenti sono fin troppo contrapposti e irreali, un'esagerazione. Altro è «Berverly Hills», che almeno fa sognare. Bisogna anche considerare che Italia 1 ha scelto, [illegible] lanciare in prima serata questa serie, il martedì, che è il giorno del sempre più temibile «Amico mio» (quasi otto milioni e mezzo di ascolto martedì), lo sceneggiato con Massimo Dapporto che fa il medico in [illegible] ospedale psichiatrico, in mezzo a bambini che soffrono, con lieto fine garantito e storia d'amore che si sta velocemente avviando verso un bell'epilogo. Lui e lei si sposeranno e vivranno felici e contenti, nonostante le differenze sociali, economiche, di mentalità eccetera eccetera.

Continuano intanto [illegible] Raidue le repliche di «Indietro tutta», con Arbore e Frassica-Bravo Presentatore. Da un po' di tempo Arbore ha [illegible] realizzare per la televisione programmi veri, preferendo cantare e dirigere l'orchestra che sta portando in giro per il mondo. [illegible] capisce bene l'atteggiamento di una persona che si sa amministrare, che non vuole inflazionare il video e ritiene che questo sia un momento in cui è meglio guardare: si capisce, però dispiace. Dispiace che uno dei talenti più originali adesso sia fermo, e non produca qualcosa che sia [illegible] volta all'avanguardia. Di quanto fosse premonitrice «Indietro tutta», ci rendiamo conto meglio ora di allora. La sfida tra Nord e Sud, le speculazioni sulla beneficenza, le ville costruite con i [illegible] dei contribuenti, l'influenza gigantesca della pubblicità, tutti quegli argomenti che ispiravano caustiche battute si [illegible] invece dimostrati una banale realtà. I comici sono dunque più intelligenti, sono profetici? Anche. Deve entrarci qualcosa [illegible] l'intuito, la sensibilità, il castigare ridendo i costumi: voi sapete, gli artisti...

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Due strane orchestrali

Eleonora Giorgi è [illegible] partner [illegible] Celentano stasera in «Mani [illegible] velluto» alle 20,40 su Raiuno

A QUALCUNO PIACE [illegible]
1959, alle 22,35 su Raiuno; dur. 115'

Un Billy Wilder al meglio della forma per Marilyn Monroe, suonatrice di ukulele nell'orchestra di sole donne in cui si infiltrano Tony Curtis e Jack Lemmon inseguiti dai mafiosi perché scomodi testimoni della strage [illegible] San Valentino. Lemmon sarà corteggiato da un riccone proprietario [illegible] un panfilo. «Nessuno è perfetto» dirà il maturo signore a Lemmon quando gli svelerà, finalmente, [illegible] essere un uomo. Indimenticabile capolavoro.

WANTED - [illegible]
1986, alle 20,40 su Raidue; dur. 102

Di Gary Sherman questo giallo tutto d'azione per Rutger Hauer che fa [illegible] cacciatore di taglie in una Los Angeles che ricorda quella di «Blade runner». L'ex agente della Cia, Nick Randall, lavora per l'Fbi e la polizia di Los Angeles. Dedicherà le sue attenzioni verso un terrorista arabo autore di una strage in un cinema. Per vendetta gli saranno uccisi la donna amata e il migliore amico.

MANI DI VELLUTO
1979, alle 20,40 su Raiuno; dur. 97'

E' la scommessa della serata: il rilancio di Celentano che, nel futuro di Raiuno, potrebbe giocare un ruolo da protagonista. In questo film di Castellano e Pipolo, il Molleggiato è in coppia con Eleonora Giorgi in una commedia degli equivoci, sul modello americano alla Wilder. Lui inventa casseforti, lei fa la ladra, si ameranno.

SCUOLA DI POLIZIA
1984, alle 20,40 su Canale 5; dur. 93'

Di Hugh Wilson torna [illegible] film-capostipite di un genere, si è arrivati al numero 6, e ormai tutti re[illegible] a memoria le battute di Steve Guttenberg e Bubba Smith.

[illegible]
1986, alle 20,30 su Tmc; dur. [illegible]'

Di [illegible] con Emilio Estevez questo moderno Robin Hood per il debutto di Demi Moore.

ANTENNA

Su Retequattro nuova telenovela [illegible] Lucia Mendez e Eduardo Yanez, titolo *Maddalena* (alle 11,30. Maddalena è una bambina nata [illegible] una nave che trasporta profughi cubani in America durante [illegible] colpo [illegible] Stato castrista, più tardi, divenuta grande e assunte le sembianze della Mendez, va a letto con un playboy e diventa nemica della potentissima moglie), a *Domino ore otto* faccia a faccia tra Occhetto e Mario Segni (Tmc, ore 20), Dacia Maraini sola contro tutti da Costanzo (per via di un suo articolo sulle violenze di Civitavecchia (Canale 5, [illegible] 23,10). Ritorna *Il rosso e il nero* (Raitre, [illegible] 20,30). La puntata si intitola «Tutti a casa o tutti uniti?», ma forse all'ultimo momento verrà rititolata perché di ora in ora montano le vicende relative [illegible]a stampa, licenziamenti di direttori, nascite di [illegible] testate, il tutto [illegible] che si sappia bene con quali soldi reali e in quali tempi reali considerando che fare quotidiani, soprattutto far nascere quotidiani è, tecnicamente, una delle imprese più ardue e faticose al limite dello sfinimento, in ogni caso ospiti di Santoro saranno Leoluca Orlando, Formigoni, Maria Fida Moro - tutti costoro [illegible] invitati per [illegible]tare la lettera [illegible] papa -, Felice Mortillaro e, naturalmente, Indro Montanelli che, dal circolo della stampa di corso Venezia a Milano risponderà ai suoi lettori, mobilitati dal «Giornale», da «La Notte», da «Radio Popolare», ecc. Su Raitre alle ore 12,40 viene nuovamente trasmesso lo speciale Dse realizzato da Gianni Minà per la regia [illegible] Milo Panaro: *Nel nome di Zapata: la rivolta in chiapas ottanta anni dopo la rivoluzione.*

1600

La [illegible] ha 1600 contratti di collaborazione e 1600 miliardi di debiti.

ARINGHE

«Hanno spesso dipinto Berlusconi come [illegible] squalo, ma al massimo è un'aringa. Berlusconi al massimo telefona per suggerire nuove pettinature alle veline» (Ezio Greggio).

Tra le emittenti non controllate dall'Auditel (quelle [illegible] sono normalmente raggruppate sotto la voce «altre»), la più seguita sarebbe Odeon Tv, circuito di sedici affiliate, con un ascolto nel giorno medio pari a poco meno di sette milioni di persone (le ore [illegible] programmazione giornaliera [illegible] quattordici). Al secondo posto Videomusic (un po' meno di sei milioni), al [illegible] Cinquestelle (33 emittenti) quasi cinque milioni e mezzo, al quarto rete A. Tra le tv locali, la più seguita d'Italia sarebbe Telenorba, [illegible] poco più di due milioni, che avrebbe fatto ultimamente meglio anche della Telelombardia di Ligresti. Al terzo posto Telepadova. Tutte le emittenti di questa ricerca (di Datamedia) sarebbero in ascesa, tranne Videomusic che nella rilevazione precedente aveva fatto registrare un ascolto appena [illegible] po' più alto.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Maraini, Greggio

RAIUNO

TG: 6,45 (2496139); 7 (1023); 7,30 (4808461); 8 (2138); 8,30 (2110); 9 (7969); 9,30 (3068416); 10 (86226); 11 (30023); 12,30 (93023); 13,30 (9068); [illegible] (90706); [illegible] (145); 22,30 (88955); 0,30 (8398462)
6 — **Ieri e oggi** (2715752)
6,45 **Unomattina** (0)
9,35 **Il [illegible] di papà**. *L'ultima tentazione di Laverne* (6888706)
10,05 **Fuoco d'artificio**, film. I tempo (4364836)
11,05 **Fuoco d'artificio** (2) (2430961)
12 — **Nancy, Sonny & Co** (86482)
12,25 **Che tempo fa** (2305987)
12,35 **La signora in giallo** (4870752)
[illegible] **[illegible] fortuna** (7386435)
14,30 **Uno per... Che lingua parli?** (43961)
14,40 **Cartoonbigi**. *Fuffy il gatto* (8138955)
14,50 **L'albero azzurro** (228961)
15,15 **Cartoonbigi** (9400618)
15,45 **Voglia di volare** (5363384)
16,30 **Il microfono [illegible]** (5467503)
17,10 **Cartoonbigi** (916752)
17,30 **Il microfono [illegible] Bigi** (22328)
17,55 **Oggi al Parlamento** (8282884)
18,15 **Ai confini dell'aldilà**, telefilm. *Lassù qualcuno ci ama* (1165435)
19 — [illegible] Montagnani in [illegible] **Femme**. *Causa per danni* (28787)
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (5137706)
19,50 **Che tempo fa** (5126890)
20,30 **Tg1 Sport** (27232)
[illegible] **[illegible] velluto**, film (821890)
22,35 **A qualcuno piace caldo**, film con Marilyn Monroe (4229685)
1 — **Oggi al Parlamento** (7039882)
1,10 **Dse** - Sapere. **Camere d'Autore**. *Waugh, un albergo in Abissi[illegible]* (8401135)
1,40 **[illegible] Ovest [illegible] Paperino**, film (3308882)
3,10 **Tg1** (r) (87879462)
3,15 **King Kong**, film (5732578)
4,50 **Tg1** (r) (87867578)
4,55 **Divertimenti** (24175820)

RAIDUE

[illegible]: 6,45 (2810787); 11,45 (9419042); 13 (94987); 17,15 (7733868); 19,45 (384145); 23,20 (3873685)
6,35 **[illegible] regno [illegible] natura** (2402348)
7 — **Piccole grandi [illegible]: Uc tac** (12818)
7 — **Tom & Jerry**, cartoni animati (0)
7,25 **L'Apemaia** (7351685)
7,50 **L'albero azzurro** (2494329)
8,15 **Lassie**, telefilm. (6143077)
9,05 **Quando si ama** (5854394)
10,35 **Detto tra noi mattina** con Mita [illegible] (8306077)
12 — **I fatti vostri** con Giancarlo Magalli (68684)
13,25 **Tg2 - Economia** (7313868)
13,40 **Beautiful** (2692503)
14 — **I suoi primi 40 anni** (68226)
14,[illegible] [illegible] (5928313)
15,10 **Detto tra noi. Quotidiano [illegible] cronaca e costume** (6848232)
17,20 **Dal Parlamento** (7732139)
17,25 **Dallo studio 3 di Roma il coraggio di vivere** (304348)
18,20 **Tgs Sportsera** (7252130)
18,30 **In viaggio [illegible] variabile** (21011)
18,45 **Hunter**, telefilm, *Il milione di Bogotà* (7693400)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (8771023)
20,20 **Ventieventi**, [illegible] Michele Mirabella e Toni Garrani (6107110)
20,40 **Wanted: vivo o morto**, film (746313)
22,25 **Indietro tutta!**, con Renzo Arbore e Nino Frassica (1778955)
23,35 **Pallacanestro: Campionato Europeo Club** (9013139)
1,10 **Appuntamento al cinema** (42[illegible])
1,15 **Un giustiziere a New York**, telefilm. *Vite in gioco* (8845849)
2 — **Videocomic** (8378714)
2,45 **Tg2 - Notte** (r) (9627968)
3 — [illegible]. Diploma universitario in Ingegneria Informatica e Automatica (6963207)
3 — **1 anno accademico**: matematica 2, lezione 16 - informatica 1, lezione 16 (0)
4,45 **2 anno accademico**: teoria dei segnali, lezione 9 - Fisica 2, lezione 23 (24160898)

RAITRE

Telegiornale: [illegible]: 14 (65752); 19 (329); 19,30 (54348); 23,15 (3927351); [illegible] (8383530)
6,45 **Dse - English per tutti** (7770503)
7,30 **Dse - Tortuga** (2876874)
8 — **Dse - Il parco delle Apuane** (1435)
9,30 **[illegible] Toscana** (8391)
11,10 **Dse - Fantastica mente** (8964928)
11,30 **Dse - Parlato semplice** (1058)
12,10 **Dse-Parlato semplice**, (2ª) (2188232)
12,40 **Dse-Nel [illegible] Zapata** (7981110)
13,45 **Tgr Leonardo** (1677481)
14,20 **Tg3 Pomeriggio** (804058)
14,50 **L'amore è un dardo** (228329)
15,15 **Dse-Eventi** (212618)
15,30 **Bocce: Campionato italiano** (9302023)
16,20 **Hockey ghiaccio: Camp. It.** (689597)
17,29 **Tgs Derby** (1988597)
17,30 **Vita da strega**. Tf. 1ª parte (7868)
18 — **Geo**. *Il'onda dell'Ovest* (16023)
18,35 **Tg 3 Sport** (3503329)
18,40 **Insieme**. Il Tg 3 con le Associazioni e il volontariato (922313)
19,50 **BlobCartoon** (176787)
20,05 **Blob. Di tutto di più** (6111313)
20,25 **[illegible] Cartoline spedite [illegible] Andrea B[illegible]** (6800981)
20,30 **Il [illegible] e il nero** condotto [illegible] Michele Santoro [illegible] la collaborazione di Giovanna Pensabene e Silvestro Montanaro. Regia di Simonetta Morresi (19561886)
23,20 **E' quasi gol** di Claudio Ferretti. In studio con Sandro Ciotti. Regia di Alessandra Garacci (6684752)
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste** (7049288)
1,15 **[illegible] Di tutto di più** (r) (2084482)
1,30 **Una cartolina** (r) (7044714)
1,35 **Tg3 nuovo giorno** (r) (8604172)
2,05 **Avvenne... domani**, film (9808627)
3,25 **Tg3 nuovo giorno** (r) (7449207)
3,55 **Altair**, film (85418917)
5,30 **Videobox** (9755088)
6 — **Schegge** (54867284)

CANALE 5

Tg 5: 13 (65619); 17,55 (5219885); 20 (88665); 24 (92733)
6,30 **Prima pagina**, attualità (8282077)
9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (25681618)
11,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (1247436)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1570884)
13,40 **Lasciate un messaggio** con Alberto Castagna (1908884)
14 **Quiz. [illegible] vero?**, [illegible] Alberto Castagna. Regia [illegible] Laura Basile (13890)
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi (80394)
16 — **Bonkers gatto combinaguai** (5451)
16,30 **I Puffi**, cartoni (95874)
16,45 **Le prove su strada [illegible] «Bim Bum Bam»** (7406885)
16,50 **L'ispettore Gadget**, cartoni (854139)
17,25 **Batman**, cartoni (61435)
18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz [illegible] Iva Zanicchi, regia [illegible] Silvio Ferri (77874)
19 — **Quiz. La ruota della fortuna**, [illegible] Mike Bongiorno, Paola Barale (4058)
20,25 **Striscia [illegible] notizia**, varietà. Con [illegible] Greggio, Ric. Regia di Ric[illegible] Recchia (8168313)
20,40 **Scuola [illegible] polizia**, film [illegible] dia [illegible] Steve Guttenberg, Kim Cattrall, [illegible] Smith, George Gaynes. Regia [illegible] Hugh Wilson (396400)
22,40 **Casa [illegible]** «Casablanca». [illegible] Sandra Mondaini. (6975413)
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (5947855)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (4129785)
1,45 **Striscia la notizia** (2959795)
2 — **Tg5 - Edicola** (8845397)
2,30 **Zanzibar**, telefilm (7085888)
3 — **Tg5 Edicola** (6545117)
3,30 **[illegible] Vianello**, telefilm (8495894)
4 — **Tg5 Edicola** (2045183)
[illegible] **I cinque del 5 piano**, [illegible] (1067801)
6 — **Tg5 [illegible]** (1068530)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1173416); [illegible] (6787); 19,30 (24665)
6,30 **Ciao ciao**, cartoni (33378058)
[illegible] **Baby sitter**, telefilm (6129436)
9,30 **Segni particolari: genio**, telefilm (75148690)
10,25 **Starsky & Hutch**, telefilm (7569936)
11,25 **A Team**, telefilm (3824[illegible])
12,30 **[illegible] Italia**, Attualità (59146)
12,45 **Dolce Candy**, cartoni (3213-41[illegible])
13,20 **Ciao Ciao news** (3994329)
13,25 **Principe Valiant**, cartoni (3776139)
14,30 **Non è la Rai**, varietà (1935110)
16,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm (948752)
17,05 **Agli ordini papà**, telefilm (201023)
17,40 **Luogo comune**, attualità (7308232)
17,50 **Studio sport** (7302418)
18 — **SuperVicky**, telefilm (1968)
18,30 **Bayside School**, telefilm (2874)
19 — **Il principe di [illegible] Air**, telefilm (4023)
19,50 **Radio Londra**, attualità [illegible] Giuliano Ferrara (3286058)
20 — **Karaoke**, varietà [illegible] Fiorello (98232)
20,35 **Beverly Hills [illegible]** telefilm [illegible]
22,40 **La bamba**, film drammatico di Luis Valdez. Con [illegible] Diamond Phillip. (2151435)
0,25 **Luogo comune**, attualità (8379733)
0,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6069801)
0,40 **Studio sport** (3376337)
1,[illegible] **[illegible] Londra**, attualità (8355627)
1,20 **Qui Italia**, attualità (5392150)
1,40 **Starsky & Hutch**, telefilm (5804424)
2,30 **I ragazzi [illegible] prateria**, telefilm (9799806)
3,30 **Segni particolari genio** (5285676)
4 — **A Team**, telefilm (9701443)
5 — **SuperVicky**, telefilm (1068172)
5,30 **Il principe di Bel Air** (1075559)
6 — **Bayside School** (41024627)

RETE 4

Tg 4: 9,30 (3980042); 11,55 (2151056); 13,30 (9868); 17,30 (8110); 19 (49597); [illegible] (83212583); 2,05 (29554375)
6,30 **Una famiglia americana**, tf. (2729855)
7,15 **I Jefferson**, telefilm (7458077)
7,40 **Strega per amore**, telefilm (1259587)
8 — **Tre cuori in affitto** (1077)
8,30 **Piccola Cenerentola**, telen. (6046)
9 — **[illegible] persa**, telenovela (9077)
9,45 **Buona giornata**, varietà (3854594)
10 — **Soledad**, telenovela (1987077)
10,45 **Febbre d'amore**, soap (1318482)
11,30 **Maddalena**, telenovela (4858961)
12 — **Maddalena**, (2ª parte) (8459)
12,30 **Celeste**, telenovela (8752)
13 — **Sentieri**, (1ª parte) (9481)
14 — **Sentieri** (2ª parte) (5867)
14,30 **Primo [illegible]**, telenovela (1416)
15 — **Principessa**, telenovela (22868)
16 — **Cuore selvaggio** (26584)
17 — **La verità dell'anno nuovo** (30[illegible])
19 — **Funari news**, attualità (19349)
20,35 **Cuore selvaggio**, telenovela (89597)
22,30 **Brubaker**, film drammatico (Usa '80) [illegible] Stuart Rosenberg. Con [illegible] Redford, Jane Alexander (64981)
0,30 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara (5865646)
0,45 **Rassegna stampa** (1874757)
1 — **Funari [illegible]** attualità (9390207)
[illegible] (8275898)
3,10 **Lou Grant**, telefilm (1072627)
4 — **Il frullo del passero**, film (2135801)
5,30 **Dragnet**, telefilm (7250838)
6 — **Murphy Brown**, telefilm (58887256)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
[illegible] Radiouno [illegible] tutti, bar a Radiouno; 10,30 Effetti collaterali; 11,15 Piccolo [illegible] di musica leggera; 11,30 Radio Zorro; 12,11 Signori illustrissimi; 13,20 Professione [illegible] 14,35 Stasera dove; 16 Il Paginone; 17,04 I migliori; 18,30 Me n'ero proprio dimenticato; 19,20 Agenda Week-end; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,30 Genova per noi; 20,02 [illegible] d'Italia; 20,25 Tg5 Spazio sport; 20,30 Radiouno jazz '94; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,[illegible]; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,07 Radiocomando; 8,48 Le [illegible] di Radiodue; 9,48 Taglio di terza; 10,15 Tempo massimo; 10,31 3131; 12,50 Il signor Bonaletture; 14,15 Intercity; 15 Il podere; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,12 Le [illegible] di Radiodue; 19,35 Appassionata; 19,55 La loro voce; 20 Dse - Inchiesta sul Paradiso; 22,10 Panorama parlamentare; 22,41 Dentro la sera; 23,28 Notturno italiano.
RADIOTRE: Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
9 [illegible] mattino; 10,45 [illegible] giorno; 12,15 Radio Days; 12,30 La Barcaccia; 14,05 Concerto Doc; 15 I sentieri della gloria e Carlin Cattaneo; 16 Alfabeti sonori; 16,30 Palomar: [illegible] scienza che cambia il mondo; 17,15 Classica in compact; [illegible] Terza [illegible] 19,10 Dse - Luigi Boccherini. Le ragioni del sentimento; 19,40 R[illegible] suite; 20,25 Radiotre suite; 22,45 Alza [illegible]me; 23,20 Radio Days; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano.

SVIZZERA

TG: 12,45 (7597418); [illegible] (178771); [illegible] (467077); 22,15 (693226)
14,30 **La [illegible]** (473136)
16,00 **Mister [illegible]** (4069-[illegible])
16,30 **Un sogno nel cuore** (253981)
17 — **Telecicova** (118771)
17,45 **[illegible] Fortuna** (1331752)
19,30 **Il Quotidiano** (364836)
20,30 **Fax: fatti, attualità** (7528955)
21,45 **Roseanne**, telefilm (970232)
22,45 **Alice**, magazine (5795077)
23,35 **Lugano Fest. Jazz '92** (241400)

MONTECARLO

TG: 14 (78139); 18,45 (8241446); 19,30 (3348); 22,30 (6868)
13 — **Tmc sport** (31042)
14,05 **Il grande sonno**, film (4018574)
16,15 **Tappeto volante** (5800619)
18,30 **Sale, pepe e fantasia** (59961)
18,50 **Sorrisi e cartoni** (6227874)
20 — **Domino ore otto** (3881)
20,30 **Wisdom**, film (44619)
23 — **[illegible]** Nba Phoenix-Minnesota (56880)
1,00 **Il re del [illegible] and roll** (8212289)
2,30 **Cnn** (49029511)

TELE +1

[illegible] **[illegible] le mani dalla strega, [illegible]**
18,15 **Aliens-Scontro finale** con Sigourney Weaver (9004139)
20,40 **Giorni di gloria... [illegible] d'amore**, film (8149684)
23,10 **Rosa dei conti a [illegible] Tokio**, film (88175303)

TELE +3

20,30 **I due orfanelli**, film
22,35 **Musica classica: Beethoven, op. N. 3; [illegible] 6** (25419787)

TELE +2

12 — **Il mondo degli animali**
13 — **[illegible] Zelando, la Rose [illegible] le Dragon**, doc. (810954)
14 — **Nati[illegible] Geographic** (470042)
15,30 **Nature Watch [illegible]**
16 — **[illegible] Nfl** (610771)
18 — **Calcio - c.to I.le** (827936)
19,30 **Settimana gol** (370880)
20 — **Sportimo quiz** (359481)
20,30 **[illegible] compagnia [illegible] delfini**, documentario (584023)
22,30 **Trans world sport** (612690)
[illegible] **+2 [illegible]** (515477)
23,35 **[illegible] gol** (8574029)
24 — **Football** (20295424)

VIDEOMUSIC

19 — **Metropolis**
20 — **The mix** (227226)
22 — **Elton John special** (514619)
23,30 **Vm-giornale** (350348)
0,30 **Metropolis** (51092694)

RETE A

TG: 15 (48481); 17 (93068); 18 (97884); [illegible] (2615); 19,30 (4690); 20 (1503)
20,30 **Natalie**, teleromanzo (56313)
21,20 **Venti ribelli** (81296394)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma [illegible] automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.739.70.

Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

I progetti della sigla italiana Buena Vista

Tra i titoli un seguito di «Sister Act» e «Quiz show» di Robert Redford

fotografia l'attrice Whoopy Goldberg, che sarà protagonista in «Sister Act 2»

Disney, 24 nuovi film nascosti nel cassetto

ROMA
DALLA REDAZIONE

questo è stato il Natale di «Aladdin», come quello dell'anno scorso fu il Natale di «La Bella e la Bestia» e primo «La sirenetta», il prossimo sarà il Natale di «The lion king», favola autonoma, sen padri e madri illustri, che racconta la storia di un giovane leoncino alle prese con la fatica di crescere e il peso delle proprie responsabilità di re della foresta. Intanto l'implacabile macchina Disney, costruttrice di successi sempre più eclatanti tant'è che le fortune di «La sirenetta» sono state sorpassate da quelle di «La bella e bestia» che a loro volta dovrebbero superate «Aladdin» il quale, già adesso, è sopra i quaranta miliardi di incassi. La Disney, dunque, sta già lavorando al nuovo cartone del Natale '95 «Pocha Onthase», una vicenda ambientata gli indiani d'America, su cui è impegnato attualmente il gruppo di disegnatori che ha realizzato «Aladdin».

Un anno di lavoro in Italia con la sigla distributiva Buena Vista (inventata apposta per non far catalogare come prodotto adatto soprattutto ai più piccoli tutto ciò che esce dalle tre case di produ Disney, Hollywood pictures e Touchstone), e già il marchio può vantare di aver preso dall'8 al 10% degli incassi nazionali. D'altra parte, da oggi alla fine dell'anno, Buena Vista ha in mente di schierare 24 titoli nuovi, tutti almeno di media confezione con le solite punte acchiappafolle. Per di più, a proteggere i loro campioni dalla pirateria delle cassette alla Porta Portese, la Buena Vista ha mobilitato un esercito di controllori capaci di tenere d'occhio la maggioranza delle copie in circolazione, ottenendo che chi vuol vedere il film della Disney deve per forza vederselo in sala. racolo s'è verificato a Natale con «Aladdin»: uscito con alto rischio in copie, ha generato una sola cassetta pirata ricavata da quella americana e non dalla pellicola in negativo e per di più con doppiaggio fatto direttamente in sala, accompagnato da risate di bambini e rumore di pop corn. Un risultato che strappa l'applauso.

Ma che ci sarà tra i 24 film della Buena vista in programmazione quest'anno? Un «Sister Act 2» una Whoopy Goldberg che si vanta aver avuto il compenso più alto tutta Hollywood. Una «Biancaneve e i sette nani» in edizione restaurata con 18 mila fotogrammi completamente rifatti a mano. Uno «Angie, I says», ultimo cesso in Usa di Geena Davis. Un «When a man loves a woman», con terzetto Andy Garcia, Meg Ryan, Debra Winger. E questa è ordinaria amministrazione. Più curiosi film di Robert Redford con John Turturro intitolato «Quiz show», quello prodotto da Oliver Stone e tratto dal romanzo della cinese Amy Tan «Il circolo della fortuna e della felicità», e infine «L'incubo prima di Natale» quello con Tim Robbins e i pupazzi animati in uscita a dicembre '94, perfetto per chi ama trascorrere feste controcorrente.

Al teatro Adua l'allestimento di Garella

Innamorati di Goldoni e anche di Pirandello

Bizze d'attore, gelosie, dispettucci di una rissosa congrega di comici

La storia dei due amanti ha una forza umana irresistibile

Nella foto Cristina Borgogni in una scena dello spettacolo

TORINO. Il primo pensiero va a Pirandello. Lo spettatore che al teatro Adua assiste alla rappresentazione degli «Innamorati» Goldoni nell'allestimento di Nanni Garella per Nuova Scena rischia la sensazione dell'abbaglio. Battute a parte, gli sembrerà di essere caduto nel prim'atto dei «Sei personaggi», con quel gruppo d'attori che deve mettere in prova commedia e, fingendo di provare, recita in realtà stesso. Infatti, battute a parte, che c'è di diverso? Gli abiti databili intorno agli Anni Trenta, linguaggio è press'a poco quello di allora. E, se bastasse, il direttore contro gli artisti ritardatari, la primadonna non si sente adeguatamente riverita, la generica vorrebbe finalmente ruolo... Perfetto. Non mancano che il Padre, la Figliastra e gli altri quattro fantasmi pirandelliani.

Ma ecco che nella finzione pirandelliana s'innesta un'ulteriore finzione. Ed è la materia del «Teatro comico», commedia certamente goldoniana, ma così simile al gioco pirandelliano del teatro nel teatro e così scintillante di bizze attoriali, di gelosie, di dispettucci, di poeti senza talento ricchi di fame, di cantanti baciate dalla gloria. E questa squinternata, rissosa congrega comici mette in prova, naturalmente, «Gli innamorati».

Tuttavia non senza interruzioni e incidenti. I vari livelli dell'elaborazione drammaturgica di Garella interferiscono e interagiscono di continuo, che il regista abbia il coraggio o il desiderio di affrontare la sostanza della commedia. Che è tutta stretta intorno al nucleo di due innamorati che non riescono, per pessimo carattere, a trovar gioia e pace nel loro amore. Commedia ricca più di verità che di verosimiglianza, diceva Goldoni nei «Mémoires». E annotava: «Il titolo non prometteva niente di nuovo, giacché son rare le commedie amore; ma non ne nemmeno nella quale gli innamorati siano della tempe di quelli da me introdotti in questa; e l'amore sarebbe il più tremendo flagello della terra, se facesse gli amanti furibondi e infelici come sono i due protagonisti della commedia mia».

Ma la vicenda di Fulgenzio e Eugenia possiede una forza teatrale e umana irresistibile. Per cui, poco per volta, la commedia ruba spazio alla sua cornice, spinge sempre più là gli sciammannati Anni Trenta e rivendica la propria centralità. E così, alla conclusione tre atti, siamo costretti a nuotare nel caramello sentimentale dei due innamorati che finalmente hanno abbandonato sarcasmo, gelosie e coltelli per rifugiarsi nell'intensità del sentimenti.

E' divertentissimo e intelligente il gioco messo in atto da Garella. Il turbinio situazioni, tipologie e di macchiette assicura allo spettacolo continui sobbalzi narrativi, che non portano mai fuori strada spettatore, anzi lo immergono nella follia teatrale che, fino a qualche decennio fa, non era poi così straordinaria. E il gioco riesce anche grazie a un affiatatissimo gruppo d'attori. Roberto Trifirò e Patrizia Zappa Mulas i due innamorati: lui, tutto fremiti e orgogli calpestati; lei, fatta di spine, pianti e ripicche. Umberto Raho è lo zio Fabrizio, straordinario millantatore iperbolico che ci giunge colorito da un corredo di mosse, mossette, vaniloqui, svenevolezze assolutamente irresistibili. Umberto Bortolani è il direttore della compagnia; Maurizio Cardillo il suggeritore; Cristina Borgogni è l'assonnata sorella di Eugenia. Completano il cast Emanuela Grimalda, Stefano Accorsi e Stefania Stefanin.

Tutti molto bravi e molto applauditi dal pubblico non foltissimo della prima. Si replica fino a domenica.

Osvaldo Guerrieri

SPETTACOLI FLASH

Abbado a Ferrara «Figaro» e proteste

FERRARA. La Chamber Orchestra of Europe e Claudio Abbado saranno i protagonisti della prima delle «Nozze di Figaro» di Mozart, che apre stasera la stagione del Teatro Comunale di Ferrara. L'opera verrà presentata in un allestimento che arriva da Vienna e vede una compagnia di star: Ruggero Raimondi (conte d'Almaviva), Cecilia Gasdia (contessa d'Almaviva), Silvia McNair (Susanna), Lucio Gallo (Figaro), Gabriele Sima e Monica Minarelli (Cherubino). Annunciate due contestazioni: slogan, manifesti e distribuzione di volantini per protestare contro l'alto costo della manifestazione. La prima è di Rifondazione, Rete e circoli di base; la seconda è dei verdi. La produzione costa 2 miliardi e 400 milioni, in buona parte coperti da sponsor e dall'incasso (circa 600 milioni con tutto esaurito per la «prima» e per le repliche del 15, 17 e 19 gennaio).

Spettatore sul palco contesta Dario Fo

AREZZO. Uno spettatore è balzato sul palco durante lo spettacolo di Dario Fo «Mamma i sanculotti» in scena al teatro Signorelli di Cortona ed ha gettato all'attore una sciarpa di foggia messicana, urlando: «Dario, io la penso come te ma, mentre tu fai lo spettacolo, in Messico la gente muore». L'attore si è limitato a raccogliere la sciarpa ed ha ringraziato lo spettatore proseguendo lo spettacolo. Ieri ha così commentato il gesto: «Non ho capito, mi chiedo perché è andato lui a dare una mano agli Indios».

Madonna abbandonata dall'ultimo fidanzato

LONDRA. Madonna è stata abbandonata dal fidanzato Tony Ward che le ha preferito un'esplosiva bionda di anni più giovane di lei, di professione: attrice. Dicono che la pop-star, che ha 35 anni, sia furiosa.

In Borsa regna l'incertezza

COMIT 605,39 (+0,47%)

G V L M M

Mercato contrastato [illegible] incerto alla Borsa valori di Milano nel giorno [illegible] dibattito parlamentare sulla fiducia al presidente del Consiglio Ciampi. L'indice Comit ha chiuso [illegible] un progresso dello 0,47% a quota 605,39. Gli scambi sono risultati in linea con i 580 miliardi di controvalore della vigilia. Dopo l'ultimo vivace recupero dei prezzi è tornata la prudenza a Piazza Affari dove l'attenzione [illegible] rivolta agli sviluppi politici, ma il mercato [illegible] tecnicamente condizionato dalla sistemazione delle posizioni in vista della fine del mese (domani i riporti). I temi d'interesse [illegible] gli stessi delle ultime giornate: bene [illegible] Montedison, richieste le Fiat, deboli i titoli delle privatizzazioni che secondo gli operatori «scontano» i rialzi macinati nelle ultime settimane. Le Comit hanno lasciato sul terreno lo 0,96% al prezzo ufficiale di 4966 lire, le Credito Italiano sono state scambiate [illegible] media a 2223 (-0,54).

La lira recupera sul dollaro

DOLLARO/LIRA 1695,53 (1705,64)

MARCO/LIRA 975,40 (980,03)

G V L M M

Lira in costante recupero nel pomeriggio di ieri, grazie anche alla flessione del dollaro dopo la pubblicazione dei dati Usa sui prezzi alla produzione di dicembre, in calo dello 0,1%. Come previsto, i segnali di allentamento dell'inflazione negli Usa - che rendono meno probabile un ritocco dei tassi all'insù - hanno frenato la corsa del dollaro e nel pomeriggio la moneta Usa consolida [illegible] quota 1,7350 sul marco da 1,7392 del fixing di Francoforte. Ne approfitta la lira che contro [illegible] biglietto verde passa da 1696 di metà giornata a 1692,5. Rispetto al marco la lira riesce [illegible] mantenere quasi invariato il vantaggio accumulato nella mattina (sempre 975 circa), mentre [illegible] franco svizzero passa da 1156 a 1152,3 ed il franco francese da 287,2 a 286,8. In forte rimonta la sterlina, grazie ai dati sulla disoccupazione che in dicembre è scesa più del previsto: in serata il pound ha raggiunto quota 2549,2.

L'ente di previdenza scopre errori su errori. Molti rischiano di restituire somme ingenti

Inps, quasi un terremoto

«Ridotte» oltre un milione di pensioni

Altre 252 mila invece avranno un aumento
Nel mirino dei tagli gli assegni familiari
La Lega insorge
i sindacati protestano

Il ministro Giugni (a fianco) e (sopra) Mario Colombo il commissario dell'Inps. Al [illegible] un gruppo di pensionati

ROMA. Più di un milione di pensioni Inps (esattamente 1 milione 127 mila 187) saranno ridotte d'ufficio e i titolari costretti a restituire somme indebitamente percepite in relazione [illegible] vincoli imposti dalla legge. Al contrario 252 mila 789 pensionati avranno la gradita sorpresa di vedere aumentati i loro trattamenti, talvolta anche [illegible] misura consistente. C'è, dunque, chi potrà piangere e essere felice (cinque contro uno) in seguito ad una rigorosa opera di controllo e di pulizia svolta negli ultimi [illegible] dall'istituto per «disboscare» abusi, ma anche per individuare situazioni in difetto rispetto a quanto dovuto dall'ente. «Però è possibile - avverte il presidente Mario Colombo - che nelle richieste di rimborso si verifichino degli errori che dovranno essere chiariti. Al riguardo invieremo una ulteriore direttiva ai nostri uffici». Ma, subito, la Lega [illegible] Bossi insorge, annunciando una denuncia alla Corte dei conti contro [illegible] consiglio di amministrazione dell'Inps [illegible] i ministeri competenti perché sia fatta luce sulle responsabilità. E i sindacati chiedono che si eviti il rischio di una caccia alle streghe. Si vedrà.

Per il momento, [illegible] tratta di una piccola rivoluzione che solo per il '93 farebbe risparmiare all'Inps 260 miliardi, [illegible] quali andranno ad aggiungersi importi non indifferenti [illegible] mano a mano che arriveranno i rimborsi per gli anni precedenti. Quali [illegible] quanti nel dettaglio gli illeciti riscontrati? L'Inps ha inviato 480 mila notifiche per la restituzione degli assegni familiari, cioè quasi il 40% del totale delle rendite contestate (come si è detto, poco più di 1 milione 127 mila), percepiti in violazione delle disposizioni riguardanti il tetto dei redditi familiari; 284 mila tagli si riferiscono alle pensioni minime, 43 mila alle pensioni sociali, 246 mila alle maggiorazioni sociali, [illegible] mila le pensioni sociali percepite indebitamente. Per gli assegni familiari il recupero oscillerà nel periodo luglio '91-dicembre '92, tra le 150 mila e le 600 mila lire, mentre [illegible] riduzione più elevata per [illegible] pensioni minime sarà di 100 mila lire [illegible].

Qualche esempio può rendere più comprensibile i motivi [illegible] le conseguenze dell'operazione. Primo esempio (assegni familiari): supponiamo che in una famiglia di [illegible] persone il reddito dichiarato nel '91 sia stato di 27 milioni 973 mila lire (il limite di reddito per avere diritto agli assegni familiari era di 26 milioni 536 mila lire) e che nel [illegible] reddito dichiarato sia stato di 25 milioni 222 mila lire (con [illegible] limite di reddito di [illegible] milioni 940 mila lire) il pensionato perde il diritto all'assegno familiare percepito nella misura di 20 mila lire dal 1° luglio '90 al [illegible] giugno '92 e la somma dovrà essere integralmente recuperata. Secondo esempio (integrazione al minimo): se nel '90 il reddito dichiarato è stato [illegible] milioni 861 mila lire (il limite era fissato in 12 milioni 597 mila lire), nel '91 il reddito dichiarato è stato [illegible] 18 milioni 711 mila lire (limite di 13 milioni 508 mila lire) e nel '92 [illegible] stati denunciati 18 milioni 796 mila lire (limite a 14 milioni 640 mila lire) il pensionato perde il diritto [illegible] percepire gli aumenti intervenuti per i trattamenti minimi dal '90 e il suo trattamento resterà cristallizzato in 484 mila e 500 mila lire mensili, cioè quello in vigore al 1° gennaio '90. Terzo esempio (riduzione degli aumenti della pensione sociale): se nel '91 un pensionato solo ha dichiarato un reddito di 5 milioni 636 mila lire, rispetto al limite fissato [illegible] 4 milioni 986 mila lire, perde il diritto [illegible] percepire per intero l'aumento della pensione sociale: avrà 75 mila lire in più al mese, anziché 125 mila lire.

Peraltro, il comportamento del pensionato avrà una notevole importanza nella determinazione del provvedimento finale. Dopo la verifica delle singole posizioni, dovranno [illegible] abbandonate le richieste [illegible] recupero relative a periodi fino al 31 dicembre '91 «nel [illegible] in cui il pensionato abbia correttamente dichiarato all'ente i redditi propri e, ove richiesti, quelli del coniuge». Cioè [illegible] non vi sia stata mala fede, al contrario, dovranno [illegible] proseguite le azioni di recupero nei casi in cui «emerga dalla verifica degli uffici che il pensionato possessore [illegible] redditi non conosciuti dall'Inps abbia indicato cifre non rispondenti al vero». Ed ancora resteranno valide [illegible] azioni di recupero, anche per gli anni precedenti il '92 riguardanti i trattamenti di famiglia erogati sulle pensioni e gli indebiti su pensioni liquidate, in base [illegible] a convenzione internazionale, con il cumulo di periodi contributivi esteri.

Gian Carlo Fossi

PILOTI MALATI

Costa vuole «chiarezza»

ROMA. Fare immediata chiarezza sul «grave fenomeno [illegible] assenteismo fraudolento» dei piloti Alitalia e Ati di martedì in occasione dello sciopero. E' quanto chiede il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, che ha inviato una lettera all'amministratore delegato delle compagnia [illegible] bandiera, Bisignani, e al direttore generale [illegible] Civilavia, Pugliese. Costa scrive che i dati sono «molto preoccupanti perché su [illegible] forza in turno prevista per il giorno 11, di 509 piloti Alitalia [illegible] 210 Ati si sono dichiarati ammalati 101 piloti (pari al [illegible] dell'Alitalia [illegible] 108 dell'Ati (pari al 51,4%), contro [illegible] media ordinaria di assenze per malattia, rispettivamente, del 3,2% per l'Alitalia [illegible] dell'8% per l'Ati. Il ministro ha invitato l'Alitalia ad accertare «le ragioni dell'epidemia da sciopero che ha colpito in particolare i 108 piloti dell'Ati» ed [illegible] chiesto di «valutare il fenomeno, individuare le ragioni della disparità di assenze, del danno arrecato alle due società dagli assenti». A tarda sera è arrivata la replica dei piloti: rispettati i diritti degli utenti.

Giugni dà l'allarme

«Mancano tre milioni di posti»

ROMA. Per stare alla pari con gli altri Paesi dell'unione europea, all'Italia mancano più [illegible] 3 milioni di posti di lavoro. A sostenere questa tesi è il ministro del Lavoro, Gino Giugni, che, anche [illegible] tra breve potrebbe lasciare il dicastero [illegible] di Via Flavia, ha tracciato il programma per affrontare la crisi occupazionale. [illegible] «Libretto Bianco», come dire una versione italiana del rapporto Delors.

Entrando nel merito della questione, Giugni non ha dubbi. Il nostro sistema economico soffre di due «gap»: un basso tasso di occupazione [illegible] il basso livello di scolarizzazione dei lavoratori italiani. Uno «svantaggio strutturale», sintetizzato dai dati sull'occupazione che «presentavano a fine ottobre un calo di 560 mila unità, con un numero di disoccupati cresciuto nel frattempo di 350 mila addetti».

Gli obiettivi. La prima ricetta del ministro del Lavoro per recuperare entro il Duemila tre milioni di occupati è quello di favorire la crescita economica, ponendosi sulla base del recente libro bianco del Consiglio europeo l'obiettivo di un tasso annuo medio di crescita del pil pari [illegible] questo passo, tuttavia - ha aggiunto il ministro - [illegible] potrebbero solo creare [illegible] mila posti di lavoro in più.

Per realizzare «l'obiettivo occupazione», Giugni ha indicato l'«esigenza di accrescere la dotazione di capitale umano nell'economia» [illegible] di perseguire politiche di flessibilità. Nel primo caso si tratta di elevare l'età dell'obbligo scolastico e rafforzare il sistema universitario, ottenendo un flusso [illegible]ntivo annuo di 110 mila laureati [illegible] più. Nel secondo caso la ricetta Giugni punta sull'«emersione [illegible] settore sommerso e lo sviluppo del part time» per cercare di raggiungere, entro 5 anni, 3,4 milioni di posti di lavoro in più.

E allora? Per Giugni non ci sono dubbi: è necessario muoversi su più fronti, quali la flessibilità nell'orario di lavoro, l'utilizzo del part-time, la formazione. In particolare, gli interventi devono essere mirati alla domanda («intensificando le reti di trasporto e privilegiando [illegible] progetto di alta velocità, creando le autostrade dell'informazione, proponendo interventi di carattere ambientale») e all'offerta (elevazione dell'obbligo scolastico, la formazione continua, [illegible] riorganizzazione del tempo di lavoro»).

I punti caldi. Nel corso della conferenza stampa, Giugni ha ricordato che nel 1993 le vertenze gestite dalla sola amministrazione centrale hanno riguardato esuberi per circa 80 mila unità. I settori industriali più colpiti sono stati rispettivamente quello dei mezzi [illegible] trasporto (22 mila esuberi), della siderurgia (13 mila), appalti telefonici (10 mila), informatica (10 mila), [illegible] (5 mila), mineromettallurgia non ferrosa (4 mila), edilizia ed impiantistica (3500), chimica (3 mila), gomma [illegible] (1500), materiale rotabile e ferroviario (1000) [illegible] tessile (1000).

Secondo Giugni, per gestire queste vertenze [illegible] sono rivelati [illegible] grandissima utilità i contratti di solidarietà e lo strumento della mobilità lunga. Ma da [illegible] non bastano. Per questo Giugni ha indicato [illegible] obiettivi: 1) la semplificazione delle procedure per la Cigs; [illegible] il potenziamento delle politiche attive del lavoro; 3) l'ampliamento dei settori assistiti, della Cig ordinaria per le piccole imprese e il raccordo tra [illegible] situazioni di crisi e le [illegible] prepensionamenti. [r. e. s.]

Mentre Prodi prepara la vendita si riapre la polemica sulle «public company»

Comit, la battaglia delle quote

La dc contro Mediobanca: le sue mani sull'istituto

Romano Prodi

ROMA. Finita la tregua. Riesplode la guerra per [illegible] privatizzazioni. E' la dc ad aprire il fuoco: teme che siano già state allungate «sulla Comit le [illegible] di Mediobanca». Il nuovo fronte si apre mentre l'Iri perfeziona i criteri per cedere le [illegible] della banca in [illegible] possesso.

L'attacco viene sferrato [illegible] tempismo. Il presidente dell'Iri Romano Prodi chiude la seduta del consiglio di amministrazione dedicata nella mattinata di ieri alla privatizzazione della Comit e subito dopo [illegible] settimanale democristiano «La discussione» rende noto il testo di un duro articolo anti Mediobanca.

Così è di nuovo scontro sul tema della public company, società con una miriade di soci, [illegible]essuno egemone in partenza. La dc vuole che la Comit sia una vera public company, obiettivo del resto inseguito [illegible] Prodi [illegible] indicato dal presidente [illegible] consiglio Carlo Azeglio Ciampi. Ma ha paura che le procedure non favoriscano l'ampia diffusione delle azioni e [illegible] tano invece di conquistare il controllo con quote modeste.

Si discute sul tetto del 3% voluto dal governo per il possesso di azioni. E' un limite troppo elevato, secondo «La discussione», preoccupata che il presidente onorario della Mediobanca, Enrico Cuccia, «aggiri il principio della public company». Il settimanale dc sostiene che la Mediobanca «non faticherà certo a trovare (se non ha già ingaggiato) cinque o più investitori Comit da riunire» per ottenere, «col 15% o poco più del capitale, il dominio».

Stando così le cose la dc chiede [illegible] abbassare allo 0,5% il tetto al possesso di azioni. La massima frammentazione complica [illegible] conquista del controllo. La questione è all'attenzione della Camera che [illegible] però valutando la soluzione opposta, l'eventuale addio al 3%. Lo sbarramento può essere cancellato dal decreto legge sulle privatizzazioni all'esame della [illegible] missione finanze. Lanfranco Turci, capogruppo del pds in commissione, ricorda che il tetto è stato voluto per «non agevolare l'assunzione» [illegible] controllo, ma può impedire la dialettica fra i soci per determinare chi comanda. Turci si chiede [illegible] abolendo il 3% si faciliti una «sana dialettica oppure no» per rendere più governabili le public company.

La dc dà l'impressione di voler sostenere lo sforzo di Prodi per le public company. Ma riaprendo le polemiche può [illegible] problemi proprio a lui. Del resto qualcosa di simile è accaduto quando il segretario democristiano Mino Martinazzoli si disse disposto [illegible] fare non una, ma dieci crisi di governo per difendere la public company. A Prodi forse non giova avere etichette di parte.

L'Iri comunque va avanti. In serata attende dal comitato tecnico sulle privatizzazioni, guidato dal direttore del Tesoro Mario Draghi, l'okay ai criteri di vendita delineati ieri dal consiglio di amministrazione. Domani [illegible] cda si riunirà ancora per varare le procedure dell'offerta pubblica di vendita, ipotizzabile per [illegible] 25 febbraio. Rispetto alla privatizzazione del Credito Italiano, cambieranno solo le quantità di azioni riservate a risparmiatori, dipendenti, investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi).

Roberto Ippolito

La decisione dopo il fallimento della maxifusione con il gruppo Volvo

Parigi venderà anche Renault

Sul mercato assieme a Elf, Uap e Framatome

PARIGI. Passo avanti sul fronte delle privatizzazioni in Francia. Presto sarà la volta della casa automobilistica Renault, del colosso petrolchimico Elf Aquitaine, del gruppo assicurativo Uap e della Framatome (leader mondiale di caldaie [illegible] combustibile nucleari, operante nei connettori elettrici ed elettronici, attrezzature industriali, informatica).

La Renault, infatti, dopo il fallimento della maxifusione con [illegible] Volvo, «sarà privatizzata entro la fine del '94». E' quanto ha affermato ieri il ministro dell'industria francese, Gerard Longuet, che ha ribadito il programma di dismissioni del governo di Parigi.

Dopo le privatizzazioni della Bnp e della Rhône Poulenc, [illegible] calendario prevede come prima [illegible] del '94 quella del colosso petrolchimico Elf-Aquitaine, la più grande società francese con circa 50 mila miliardi di fatturato nel '92, per [illegible] quale è stata già definita la composizione del nucleo stabile di azionisti. A seguire, verrà privatizzato il gruppo assicurativo Uap.

Buone notizie anche per quanto riguarda un più difficile processo di dismissioni, quello della Bull, il gruppo informatico travolto da una grave crisi in tutto il mondo: «Jean-Marie Descarpentries sta facendo un lavoro eccellente», ha detto Longuet riferendosi al neoeletto presidente della Bull. «Il 1994 dunque potrebbe essere una svolta per il gruppo», ha aggiunto il ministro. Per quanto riguarda le alleanze, Longuet ha confermato che è allo studio la possibilità di un'intesa tra la Pechiney e la Hydroelectric Activities [illegible] C.ie Nationale du Rhône. Il presidente della Pechiney Jean Gandois di recente aveva dichiarato che questa acquisizione potrebbe aiutare la società ad equilibrare l'andamento del bilancio, caratterizzato da molti alti e bassi date le forti oscillazioni del prezzo dell'alluminio.

Durante l'incontro di ieri con i giornalisti, Longuet ha anche comunicato di aver iniziato con il ministro dell'Economia Alphandery la procedura che dovrebbe consentire di riportare la Framatome al settore privato. Recentemente il presidente della Alcatel-Alsthom Pierre Suard in un'intervista al quotidiano finanziario francese «Les Echos» aveva espresso l'interesse a riacquisire almeno parte della quota del 52% che aveva nella Framatome nel 1990, dopo aver rilevato la quota del 10% della Dumez. Gli altri azionisti di Framatome sono la Commissione statale per l'energia atomica e la Electricité de France. Longuet non ha precisato in che forma potrebbe avvenire la privatizzazione della Framatome, ma [illegible] detto che potrebbe assomigliare alla vendita negoziata attualmente in corso per la Banque Hervet. [a. vig.]

Trentin punta a un accordo temporaneo, Romiti lo chiede invece completo

Cgil vuole un'intesa-ponte con Fiat

Ma Giugni replica: bisogna chiudere

ROMA. «L'ora più nera della notte è quella più vicina all'alba», commenta [illegible] poetico Gino Giugni. Ma se il ministro del Lavoro è convinto che il momento che precede l'accordo è quello [illegible] cui l'accordo sembra più impossibile», il sorgere del sole sulla trattativa Fiat - o fuor di metafora la sua conclusione positiva - resta difficile [illegible] intravedere.

Per la Cgil che ieri ha riunito la direzione proprio su questo tema, una soluzione ci sarebbe. E' la stessa avanzata una settimana fa da Bruno Trentin e riproposta ieri dallo stesso segretario generale. Un accordo «ponte», in base al quale l'azienda vada avanti altri sei mesi con gli strumenti previsti dall'intesa del 22 giugno scorso (ricorso alla cassa integrazione settimanale [illegible] plurisettimanale, ma non a zero ore), per poi ridiscutere a giugno il piano industriale Fiat e gli strumenti per gestire gli esuberi.

Il punto, naturalmente, resta proprio quello del piano industriale. La Cgil non accetta infatti il destino di alcuni stabilimenti del gruppo come è stato tracciato dalla Fiat nelle scorse settimane. Chiede che la Fiat si impegni direttamente nella reindustrializzazione della Sevel Campania, e non semplicemente partecipando a [illegible] consorzio di promozione; che ad Arese si garantisca un «ciclo produttivo» completo, producendo in quello stabilimento uno dei nuovi modelli; e vuole infine la garanzia che i [illegible] esuberi torinesi siano temporanei. Questioni importanti, che rimangono il nodo della trattativa e sulle quali la Fiat ha già espresso chiaramente le [illegible] posizioni, ben lontane da quelle dei sindacati.

La proposta Trentin ha trovato alla fine, dopo qualche screzio, anche il consenso della Fiom. «Bisogna ricercare un'intesa che prenda tempo. Si [illegible] accordo ponte o in qualunque altro modo lo si voglia chiamare, l'importante che sia un'intesa forte per evitare una rottura della trattativa», sostiene infatti il segretario generale della Fiom Fausto Vigevani.

Ma la posizione su [illegible] hanno ritrovato l'unità Cgil e Fiom non piace a molti. La rifiuta il ministro Giugni, secondo il quale «fare un accordo ponte significherebbe [illegible]sciare aperta la vertenza», e che si augura [illegible] arrivare ad una conclusione entro pochissimi giorni». Sono tiepidi gli altri sindacati dei metalmeccanici, [illegible] Fim, per la quale [illegible] sta perdendo tempo prezioso, alla Uilm, che ritiene «inopportune soluzioni ponte». E naturalmente non piace alla controparte. L'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, conferma da Ginevra che la data ultima per un accordo è il 15 gennaio, mentre Cesare Romiti, amministratore delegato del gruppo, si augura che la trattativa si chiuda con «un accordo completo».

Nella stessa Fiom, poi, c'è qualche [illegible]. Durante il confronto di ieri con il vertice della Cgil è stata ripetuta la richiesta dell'immediata convocazione del comitato centrale Fiom [illegible] parte di quattro iscritti ad «Essere Sindacato», in polemica [illegible] la linea attuale.

Sul [illegible] «tecnico» continuano gli incontri [illegible] i membri del governo per esaminare possibili iniziative. Ieri si sono visti i sindaci delle grandi città, alcuni ministri e i rappresentanti della Fiat, per analizzare le prospettive per l'auto elettrica. Il ministro della Ricerca Umberto Colombo ha proposto di riunire in un centro che abbia sede ad Arese tutte le iniziative di ricerca sull'auto elettrica o «ecologica», una proposta condivisa anche dalla Fiat. Ottimista sull'auto elettrica è il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, per il quale «avrà [illegible] successo, ma lontano nel tempo, mentre gli autobus elettrici l'avranno un pochettino più anticipato». E anche per il sindaco di Torino, Valentino Castellani l'auto elettrica «è [illegible] prospettiva interessante nel medio-lungo periodo», sebbene il sindaco aggiunga che «a breve non è uno strumento significativo per risolvere i problemi dell'occupazione».

Mentre le trattative proseguono (oggi un nuovo incontro al ministero del Lavoro tra azienda e sindacati), continuano anche [illegible] manifestazioni. Ieri ad Arese [illegible] corteo [illegible] lavoratori ha bloccato l'autostrada Milano Laghi per un'ora mentre a Pomigliano d'Arco [illegible] cinquemila persone hanno manifestato [illegible] i lavoratori della Sevel. [f. man.]

MOTOCICLI

Giovanni Agnelli Junior presidente Acem

BRUXELLES. Si è costituita ieri a Bruxelles la nuova Associazione dei Costruttori Europei [illegible] Motocicli (Acem). Presiede la nuova associazione Giovanni Agnelli Junior, presidente della Piaggio Veicoli. La nuova Acem conta 21 membri tra le case costruttrici europee, di cui tre sono giapponesi, ed [illegible] nata dalla fusione di due precedenti organizzazioni (Colimo - Comitato di Collegamento dell'industria del motociclo - creata nel 1962 e la vecchia Acem, creata nel 1990). «La Nuova Associazione dei Costruttori Europei di Motocicli rappresenterà - ha detto ieri Giovanni Agnelli nel corso di [illegible] conferenza stampa - la voce dell'industria europea del settore [illegible] solo a livello comunitario [illegible] nel mondo intero. Con una produzione europea di motocicli che rappresenta il 12 per cento soltanto del mercato mondiale è un'esigenza fondamentale riunire le esperienze e le iniziative di tutti i produttori europei per il rilancio del settore sul [illegible] mondiale». Agnelli ha poi aggiunto di auspicare che la commissione europea presti «la massima attenzione al settore delle due ruote. Un settore che in Europa dà lavoro a 130 mila persone, che salgono a ben 200 mila se si considera anche l'indotto». Ma quali sono realmente le prospettive di sviluppo dell'industria dei motocicli? «Per il momento non sono ancora buone - ha risposto Agnelli -. Per un anno il Sud Europa potrebbe [illegible] soffrire, ma dal 1995 ci saranno dei miglioramenti».

L'amministratore delegato di Fiat Auto Paolo Cantarella

Olivetti, oggi tutti da Ciampi

E intanto l'azienda si ferma quattro ore

ROMA. La trattativa Olivetti è ripresa ieri al ministero del Lavoro, è stata interrotta per un malore al capodelegazione Cisl, Ambrogio Brenna, proseguirà oggi al tavolo di Ciampi. Siamo dunque alla stretta finale. E per dare il colpo decisivo, i tre sindacati di categoria (Fiom-Fim-Uilm) hanno proclamato per domani quattro ore di sciopero in tutto il gruppo.

La decisione di indire l'agitazione sindacale è accompagnata da una nota unitaria consegnata direttamente al ministro del Lavoro, Gino Giugni, nella quale si chiedono chiarimenti sul progetto industriale e riorganizzativo, si fa [illegible] punto delle problematiche occupazionali [illegible] si indicano gli strumenti di gestione per la riduzione degli organici.

Secondo i sindacati l'esodo dei lavoratori deve essere volontario.

I metalmeccanici della Fiom, della Fim [illegible] dell'Uilm, bocciano quindi l'ipotesi di un ricorso alla cassa integrazione [illegible] «zero ore».

Per evitare l'impiego di questo strumento, si propone di «massimizzare» i contratti di solidarietà; si chiede un programma di riqualificazione professionale e si sollecita [illegible] riduzione dell'orario di lavoro.

I sindacati, inoltre, non condividono la decisione dell'azienda di contrarre gli [illegible]menti in ricerca e sviluppo nel comparto dei sistemi, conside[illegible] «strategico».

Alla presidenza del consiglio chiedono quindi un tavolo di verifica del protocollo governativo firmato nel febbraio del '92.

Fiom, Fim e Uilm - continua la nota unitaria del sindacato - ai fini di un accordo sindacale stabile nel medio periodo, «oltre ad auspicare un rafforzamento e una maggiore qualificazione del sistema delle alleanze, ritengono necessario acquisire certezze maggiori sulle missioni dei diversi siti produttivi e sul rapporto tra lavorazioni interne ed esterne, confermando [illegible] produzioni in Italia».

Quanto all'obiettivo di raggiungere significativi tagli dei costi che non riducano l'efficacia del «sistema Olivetti», secondo i sindacati [illegible] necessaria la definizione di [illegible] progetto riorganizzativo in grado di muoversi con maggiore determinazione verso la semplificazione della struttura societaria, la riduzione dei livelli gerarchici, la revisione e la riduzione del sistema delle consulenze [illegible] della terziarizzazione, il mantenimento dell'autonomia di Ois, il non impoverimento della rete di commercializzazione diretta e un [illegible]ganizzazione del lavoro per team.

Conclusione: da venerdì [illegible] andrà avanti ad oltranza; una «no stop» fino alla firma di un'intesa. Intanto l'azienda di De Benedetti riconferma il proprio impegno nell'area «sistemi» per circa 500 miliardi.

In serata, in ambienti sindacali, si è fatto presente che il confronto risente in misura rilevante della contemporanea vertenza Fiat che di frequente «distoglie l'attenzione dei tecnici del ministero ostacolando la prosecuzione del confronto per il colosso informatico d'Ivrea».

Francesco Bullo

FLASH

Nasce il mensile della Confindustria

E' uscito il primo numero di «Congiuntura Flash», la [illegible] pubblicazione mensile nata dalla collaborazione tra il Centro Studi Confindustria e il Sipi, la Casa Editrice della Confederazione. Con «Congiuntura Flash» il Sipi proporrà anche un supplemento quadrimestrale contenente note sull'andamento dei settori industriali.

Ford vuol dire addio all'auto elettrica

L'americana Ford Motor ha messo in discussione il progetto di costruire un'auto elettrica perché troppo costoso. L'investimento era stato avviato di recente dalla società solo per rispettare una nuova normativa che entrerà in vigore in California nel [illegible]

Lettori ottici Elsag per [illegible] sanità Usa

Eds, società americana leader mondiale nel campo dell'integrazione sistemi [illegible] servizi informatici, ha scelto, per gestire i rimborsi per spese mediche richiesti all'amministrazione dello Stato della Pennsylvania, il sistema di lettura [illegible] automatico «Slam» prodotto da Elsag Bailey, azienda Finmeccanica (gruppo Iri).

Finmare, [illegible] la fusione Lloyd-Italia

Sono slittate in seconda convocazione, il 3 febbraio, le assemblee di Finmare, Lloyd Triestino e Italia di navigazione che dovevano approvare il progetto di fusione delle due società di navigazione nella finanziaria. Il rinvio è legato alle molte questioni aperte sul futuro della Finmare che nei prossimi giorni dovranno trovare soluzione.

Emissione [illegible] di eurolire «variabili»

L'International Finance corporation, organismo sovrannazionale che rientra nel gruppo Banca mondiale e che gode dei massimi rating, ritorna sul mercato dell'eurolira con una emissione a tasso variabile di lire 150 miliardi. Il collocamento guidato dall'Istituto bancario San Paolo di Torino e dalla Banca di Roma ha ottenuto un buon successo.

La famiglia di Ravenna fuori anche dalla cassaforte

Addio vecchia «Serafino» i Ferruzzi lasciano tutto

MILANO. Nessun ripensamento, nessun colpo di scena. I Ferruzzi, Arturo, Franca e Alessandra, i tre fratelli rimasti alla testa del gruppo dopo l'addio di Idina (liquidata insieme al marito Raul Gardini), abbandonate tutte le province dell'ex impero, Ferfin e Montedison, travolte dal crack di primavera, usciranno del tutto anche dalla loro ex cassaforte: da quella Serafino Ferruzzi che papà Serafino aveva creato per lasciare ai figli un'eredità [illegible] aziende [illegible]ustriali, tenute agricole, proprietà immobiliari.

Fine della saga dei Ferruzzi: il grande ritiro prevede tappa finale il 29 gennaio a Ravenna, assemblea della Serafino. Ordine del giorno obbligato: come far fronte ai debiti (750 miliardi verso le banche, altri 300 miliardi verso [illegible]cietà del gruppo), alle perdite (1351 miliardi persi nel '92) e se e come partecipare alla ricapitalizzazione da 5400 miliardi di una Ferfin t[illegible]ora in mano alla Serafino per un teorico 46%. Metteranno mano al portafoglio, i Ferruzzi, per risanare la Serafino e conservare [illegible] ruolo nel gruppo?

Qualche banca creditrice, si disse tempo fa, un qualche impegno finanziario [illegible] Ferruzzi l'aveva richiesto. Siamo disponibili a fare l'ultimo sforzo dopo i tanti già compiuti per salvare Montedison e Ferfin - questo il messaggio - a condizione che anche gli eredi di Serafino facciano qualcosa di concreto, sborsando quattrini. Ma questa ipotesi, [illegible] mai è esistita, non è più credibile adesso. La [illegible] ferma dell'avvocato Francesco Galgano, il professionista bolognese che cura gli interessi dei Ferruzzi: «Lo scenario - spiega - è tale per cui la famiglia [illegible] può assolutamente impegnarsi [illegible] nulla».

Via i Ferruzzi, la palla alle banche. L'ex cassaforte di Ravenna passerà quindi ai [illegible] istituti creditori che vede, tra i maggiori, Credit, Banca di Roma, Popolare Milano, Cariplo, più due importanti banche estere come il Crédit suisse e la Société Générale. Non è ancora definito quante azioni avrà ogni banca della Serafino (la discussione è in corso: chi propende per una distribuzione pro quota [illegible] ai crediti, chi vorrebbe altre soluzioni) ma [illegible] certo che lo schema d'intervento ricalcherà quello adottato per Montedison e Ferfin. In sintesi: rinuncia agli interessi '93, cancellazione di una parte di crediti, ricapitalizzazione della so[illegible] da parte degli istituti.

A quel punto, completato il piano [illegible] salvataggio predisposto da Mediobanca, [illegible] ultimo sforzo per le banche: la partecipazione alla ricapitalizzazione Ferfin. Si parla di almeno 260 miliardi che consentirebbero alla Serafino di restare azionista di riferimento.

Armando Zeni

Il presidente del San Paolo per tre ore davanti al magistrato

Zandano: è tutto falso

«Nessun favore a Caprioglio»

TORINO. Il finanziere Roberto Caprioglio? «Un cliente come tanti altri». L'operazione Rayton Fissore? «Per quanto ne so, è stata condotta dalla Dominion in piena autonomia: quel che è certo è che il San Paolo non c'entra». E questa accusa di concorso in bancarotta fraudolenta? «E' falsa, è assolutamente infondata: sono qui per dimostrarlo». Gianni Zandano, il presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, si difende e contrattacca. Lo fa presentandosi a metà pomeriggio da Alessandro Prunas, il magistrato del crack Dominion che il giorno di Capodanno lo ha iscritto nel registro degli indagati della procura e gli ha inviato un invito a comparizione.

L'incontro, in tutto tre ore, si svolge in un luogo segreto, ed è il primo di una serie di interrogatori fissati per venire a capo della vicenda. Nei prossimi giorni il sostituto procuratore dovrà sentire i due alti dirigenti (ora in pensione) del San Paolo che, con Zandano, risultano coinvolti in questa inchiesta: sono Giuseppe Rossello, prima capo del dipartimento Affari Italia e poi amministratore delegato del Banco Lariano, e Claudio Martinoli, che ha ricoperto le cariche di direttore marketing e di dirigente della San Paolo holding.

A fare i nomi di Zandano, Rossello e Martinoli era stato, lo scorso 28 dicembre, [illegible] Caprioglio. In un lungo faccia a faccia con il magistrato, aveva svelato i retroscena dell'acquisto, da parte della Dominion, della Rayton Fissore, un'azienda di fuoristrada con sede a Cherasco (Cuneo). Il finanziere d'assalto aveva raccontato di essere stato spinto a concludere l'«affare» - tra il 1989 e il '90 - dallo staff del San Paolo: il titolare della Rayton Fissore, Rino Maggiali, recentemente scomparso per tumore, era intimo amico di Ciriaco De Mita, il dc considerato da sempre punto di riferimento politico del presidente dell'istituto di credito torinese. Insomma, uno scambio di favori.

Vero? Falso? «Una calunnia» salta su Zandano. E dalla sua borsa ventiquattr'ore tira fuori la documentazione annunciata. Decine di fogli dove, secondo il suo legale, professore Gilberto Lozzi, sta scritta la «verità vera». E cioè che: a) i rapporti tra l'Istituto e la Dominion sono [illegible] sempre rigorosi; b) con Caprioglio non c'è mai stato un rapporto fiduciario, essendoci come garanzia i titoli Dominion depositati presso la banca; c) con il San Paolo Caprioglio aveva una linea di affidamento di gran lunga inferiore all'importo versato per la Rayton Fissore. Conclusione: quel finanziere ha fatto tutto da solo, e ora che è finito nei guai cerca di salvare il salvabile scaricando le responsabilità su altri.

Ma l'operazione Rayton Fissore resta un rebus incomprensibile. Prima di essere rilevata da Rino Maggiali, l'azienda era di proprietà dell'imprenditore Giuliano Malvino, amministratore Gian Mario Rossignolo. Fatturava, pur navigando in brutte acque, circa 45 miliardi l'anno. Dopo la vendita delle quote a Maggiali, la situazione precipitò. Al punto che, quando Caprioglio si fece avanti, il fatturato annuo era sceso a 4 miliardi, quasi un decimo del prezzo (circa 34 miliardi) versato dalla Dominion. Inevitabile il fallimento.

Ora, la procura della Repubblica vuole vederci chiaro. Perché Caprioglio ha pagato tanto per una scatola vuota?

E perché s'è deciso solo adesso, due anni dopo lo scandalo che lo ha travolto, a tirare in ballo quelli dell'Istituto bancario San Paolo?

Nell'ufficio del sostituto procuratore Prunas sono già stati sentiti, come testimoni, sia Malvino (che ha di [illegible] rilevato la Rayton Fissore dal curatore fallimentare) sia Rossignolo. E più in là potrebbe addirittura essere convocato a Torino l'ex segretario della democrazia cristiana Ciriaco De Mita.

Gianni Armand-Pilon

Gianni Zandano

FORNARA

Accornero è a un bivio

MILANO. La riunione del consiglio di amministrazione della Fornara è stata di nuovo aggiornata. L'incontro era stato convocato per il 10 gennaio scorso per esaminare il bilancio al 30 novembre, è stato poi aggiornato a ieri e sarà [illegible] convocato d'urgenza dal presidente Guido Accornero domani o all'inizio della prossima settimana. Il bilancio al 30 novembre, che dovrà essere sottoposto all'assemblea convocata per il 28 febbraio (14 marzo in seconda), è particolarmente importante per il futuro della Fornara: in base ai risultati che si prevedono peggiori rispetto ai 98 miliardi di perdita di fine giugno, l'assemblea dovrà decidere se la società potrà sopravvivere oppure essere liquidata.

Le due società fuori dal «piano Mediobanca»

Per Premafin e Grassetto un «tonfo» del fatturato

MILANO. La Premafin e la Grassetto, rispettivamente holding finanziaria e società di costruzioni del gruppo Ligresti, hanno chiuso il 1993 con un indebitamento in diminuzione ma anche con ricavi pressoché dimezzati. I primi risultati per l'esercizio appena chiuso [illegible] stati diffusi ieri, in una nota in cui si precisa inoltre - su richiesta della Consob - che il «piano di salvataggio» allo studio per una parte del gruppo Ligresti non riguarda queste due società quotate in Borsa. Per entrambe invece sono in [illegible] trattative con il sistema bancario volte a ottenere una ristrutturazione della posizione debitoria.

Le cifre per il '93 mostrano comunque un primo miglioramento sotto questo punto di vista. L'indebitamento netto di Premafin è infatti sceso al 31 dicembre a 1248 miliardi di lire, confrontati ai 1341 di fine '92 e ai 1526 del 30 giugno '93. La Grassetto [illegible] ha chiuso l'anno con una posizione finanziaria netta negativa di [illegible] miliardi, contro 379,9 di fine '92 e 406,1 a metà '93.

Negativi invece i dati sui ricavi, che mostrano una sensibile contrazione nel settore immobiliare. La Premafin spa ha conseguito ricavi totali per 127 miliardi di lire, contro i 281 del '92, di cui 74,5 derivanti dall'attività immobiliare (234 in precedenza) e 53 dall'attività mobiliare (47).

NOMI E COGNOMI

Nel grande gioco della mazzetta l'Italia ora fa scuola in Europa

SE si esclude l'Inghilterra, dove al momento sembra più gettonato il sesso, la vecchia Europa pullula di scandali politico-finanziari, dalla Francia al Belgio, dal Lussemburgo alla Spagna... Ma, leggendo le cronache politico-giudiziarie più vicini, si ha la percezione che spetta inequivocabilmente a noi lo scudetto dell'intrallazzo, l'[illegible] del malaffare, la palma europea del *know how* tangentizio più sofisticato. Anzi, in molti dei casi più clamorosi, assistiamo semplicemente a ramificazioni estere di [illegible] dali che hanno le radici qui da noi, come se l'Italia fosse la culla dell'Internazionale della mazzetta.

Mentre sembra languire, nel suo livido scenario affollato di morti ammazzati, l'*affaire* degli elicotteri Agusta venduti al Belgio, a Madrid decolla in questi giorni lo scandalo del Banco Español de Credito, il cui presidente, l'azzimato Mario Conde, è stato destituito dal governatore della Banca di Spagna, Miguel Angel Rojo, dopo la scoperta di un buco di 600 miliardi di pesetas, qualcosa come 8 mila miliardi di lire. Chissà se vi inorgoglisce sapere che la torbida storia del Banesto, [illegible] più brevemente viene chiamato il banco, ha origine sette anni fa, il 29 dicembre 1986, a Milano, Foro Buonaparte. Quel giorno avviene un fatto straordinario: Mario Conde e Juan Abello, che controllano la società farmaceutica Antibioticos, si sentono offrire da Mario Schimberni, presidente della Montedison, [illegible] miliardi di pesetas, circa 600 miliardi di lire, per la società che l'olandese Gist Brocades voleva acquistare per meno della metà. Conde esulta. In Spagna, si grida stupefatti all'affare del secolo. In Italia, [illegible] ha il tempo o la voglia di chiedersi perché mai la Montedison abbia deciso di pagare l'Antibioticos a un prezzo d'affezione.

Cos'è realmente accaduto quel 29 dicembre non tarderà ad accertarlo nei dettagli il giudice Francesco Greco, che indaga sulla Montedison. Ma lo schema è già chiarissimo: per farla breve, in tempi di Craxismo e di Felipismo imperanti, fu confezionato un bel presente per l'Epifania ai due partiti socialisti fratelli, a spese degli azionisti della Montedison. Maestro di cerimonia o, se volete, professore di ragioneria della truffa, il finanziere craxiano Ferdinando Mach di Palmstein, una specie di sindaco onorario di Ibiza, dove oggi latita, il quale, con Schimberni, Conde e chissà chi altri, ritagliò una mazzetta di almeno una quarantina di miliardi di lire da spartire equamente tra Craxi e Gonzalez, tra psi e psoe.

Se i professori della mazzetta erano allora italiani, si deve dire che gli allievi spagnoli son stati lesti a imparare, [illegible] hanno tardato a entrare in confidenza con quella che loro chiamano la cultura del *pelotazo*, per intendere l'arte del colpaccio. Il ricavato di quella miracolosa vendita dell'Antibioticos sfuggito alle mani di Mach e dei politici suoi amici, Conde lo destinò infatti all'acquisto del controllo del Banesto, vecchia banca delle grandi famiglie dell'aristocrazia franchista, [illegible] protagonista di un dissesto da far invidia all'Ambrosiano di Calvi. E' difficile che gli allievi abbiano potuto superare i maestri nell'arte del *pelotazo*, e tantomeno nel suo sopraffino intreccio con la politica, ma le ultime notizie da Madrid dicono che l'affare Banesto ci riserverà strepitose sorprese.

Certo, per ora, gli spagnoli stanno piuttosto indietro rispetto a noi, ma nessun Di Pietro è ancora spuntato all'orizzonte. Rappresentazioni del livello di Mani pulite mancano in Spagna, [illegible] in Belgio e in Francia, dove pure l'indomito giudice Renaud Van Ruymbeke, il più famoso in Europa dopo Di Pietro, [illegible] demorde nelle [illegible] inchieste sulla corruzione politico-affaristica. Insomma, il *pool* milanese stringe di più e non perché sottopone ingiustamente gli inquisiti al carcere, come sostengono i detrattori, ma forse perché ha trovato il modo di applicare al meglio i codici ai [illegible] di [illegible] politica. Mitterrand a Parigi e Gonzalez a Madrid, pur coinvolti in scandali clamorosi, sono ben lontani dal dover sfilare nelle aule di giustizia, com'è capitato a Milano a Craxi e Forlani. E allora chissà che, magari senza saperlo, non stiamo facendo scuola in Europa un'altra volta.

Alberto Statera

TENTONI FERMATO DALLA VARICELLA

CREMONA. Tegola sulla Cremonese. Il [illegible] bomber Tentoni (foto) si è beccato la varicella, [illegible] malattia esantematica che per solito colpisce i minorenni. Fatto sta che per evitare il contagio, Tentoni dovrà stare lontano parecchi giorni (un mese?) dai compagni di squadra. E curarsi.

F 1, LA BENETTON HA SCELTO LEHTO

STOCCARDA. Il finlandese J. J. Letho (nella foto) sarà il secondo pilota della Benetton per il campionato '94 e affiancherà Schumacher. Lo ha anticipato l'agenzia di stampa tedesca Dpa. L'annuncio ufficiale venerdì in Inghilterra. Letho, 27 anni, è stato preferito ad Alboreto dopo un test.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,30	Mezzogiorno di sport	Svizzera
13,00	Tmc Sport	Tmc
15,50	**Bocce.** Campionato italiano	Raitre
16,00	**Football americano.** Nfl, New York Giants-Minnesota Vikings	Tele+2
16,20	**Hockey ghiaccio.** Campionato [illegible] A, Milan-Milano Saima	Raitre
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
17,50	Studio sport	Italia 1
18,00	**Calcio.** Campionato spagnolo: Atletico Madrid-Lleida (sint.)	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,35	Tg 3 Sport	Raitre
19,30	Settimana gol	Tele+2
19,55	Tele+2 news	Tele+2
20,00	Sportime quiz	Tele+2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	Trans World Sport	Tele+2
23,00	**Basket.** Nba, Phoenix-Minnesota	Tmc
23,20	E' quasi gol	Raitre
23,30	Tele+2 news	Tele+2
23,35	**Basket.** Euroclub, Benetton Tv-Real Madrid	Raidue
24,00	**Football americano.** Nfl, New York Giants-Minnesota Vikings (r.)	Tele+2
0,40	Studio sport, telegiornale sportivo [illegible] notte	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 13 Gennaio 1994 27

SUPERCOPPA EUROPEA, ANDATA

Un [illegible] Milan vince a Parma con Papin (1-0)

PARMA. Il Milan si è aggiudicato con un gol di Papin il primo atto della doppia sfida per conquistare la Supercoppa europea. La rete decisiva (nella foto) è stata segnata al 44' quando l'attaccante francese ha deviato di testa, alle spalle [illegible] Ballotta, un perfetto suggerimento offertogli dalla destra da Eranio, dopo un'azione brillante partita dalla zona difensiva. Nel primo tempo, la squadra di Scala ha avuto [illegible] Asprilla e Zola un paio di opportunità per andare in vantaggio, ma Sebastiano Rossi non si è fatto sorprendere. Il montenegrino Savicevic, autore di ottime ispirazioni, ha giocato con puntiglio per cercar di dare ragione a Berlusconi che lo vuole sempre in squadra. Il match [illegible] ritorno si giocherà a San Siro il 2 febbraio.

Beccantini e Badolato A PAG. 28

Ancora tensione: l'Inter un'ora e mezzo senza allenatore

Bagnoli si dimette, anzi no

I giocatori lo convincono a restare

MILANO. Per un'ora e mezzo l'Inter ieri è stata senza allenatore. Una giornata nera, in un'atmosfera piena [illegible] tensioni e di paure. Osvaldo Bagnoli ha minacciato di andarsene, era ormai dimissionario, poi si è convinto a [illegible] sulla panchina nerazzurra. Tutto è [illegible] nello spazio di 90 minuti, si è detto, il tempo di un confronto faccia a faccia con i giocatori. La goccia che ha fatto traboccare la pazienza del tecnico è stato lo scarso impegno dimostrato dall'Inter nell'amichevole giocata, martedì sera a Montecarlo, contro il Monaco [illegible] Klinsmann (un 3-1 firmato proprio [illegible] tedesco, [illegible] ex).

Ieri mattina, appena arrivato ad Appiano Gentile, profondamente amareggiato per quanto aveva visto la sera prima, Bagnoli ha spedito un messaggio molto esplicito ai giocatori: «Sento che non siete più con [illegible]. Perciò, visto che non avete fiducia nel sottoscritto, sono qui per fare le valigie e togliere il disturbo».

Pellegrini è [illegible] subito avvisato e ha mandato ad Appiano Gentile l'amministratore delegato Boschi e il direttore sportivo Mariottini i quali, d'accordo con i giocatori più anziani, hanno radunato la squadra per un faccia a faccia chiarificatore alla presenza [illegible] tecnico e del suo staff. Allenamento rimandato, tutti nello spogliatoio. La spiegazione è durata cento minuti esatti e alla fine i nerazzurri hanno riconosciuto che le colpe sono tutte loro, che nessuno è contro Bagnoli, che tutti ripongono fiducia in lui.

Questa decisa presa di posizione ha evidentemente convinto l'allenatore a evitare [illegible] dimettersi. Naturalmente i giocatori hanno promesso di riscattarsi già domenica contro il Foggia, che ospiteranno a San Siro. Tutto ciò nonostante la squadra denunci chiaramente la sindrome del Meazza, la [illegible]ura di giocare di fronte al proprio pubblico, dopo i disastri delle ultime settimane. Molti giocatori temono una durissima contestazione in [illegible] di un altro passo falso. Basteranno i buoni propositi a cambiar faccia all'Inter?

Mentre i dirigenti erano in riunione con Bagnoli, Ernesto Pellegrini ha [illegible] un altro scontro con il fratello Giordano durante l'assemblea ordinaria della Pefin, la finanziaria di famiglia. Sono stati discussi: l'esame della situazione patrimoniale dell'ultimo triennio, una revisione contabile pretesa da Giordano e la proposta [illegible] azione sociale [illegible] responsabilizzazione nei confronti di alcuni consiglieri. L'assemblea è durata 20 minuti e si è risolta senza che alcuna decisione venisse presa, ma con i due fratelli sempre più lontani fra di loro.

I giocatori a Bagnoli: colpa nostra

Nino Sormani

Ieri a Roma l'incontro fra Matarrese e il presidente granata, che sta definendo le trattative con possibili soci

Goveani: il Toro ha 30 giorni per non fallire

Servono venti miliardi, tra gestione e riacquisto delle azioni

[illegible]

Potrei cedere tutto

«Se entro 30 giorni la situazione non si sbloccherà mi darò per vinto e chiederò il fallimento del Torino», ha dichiarato Goveani alla fine del colloquio.

«Sto facendo tutto con il curatore fallimentare al mio fianco, alla luce del sole, come avrei fatto comunque. Il nodo è nel sequestro, senza azioni che trattativa posso fare? Cerco aiuti, [illegible] escludo neanche la possibilità di una [illegible] se dovesse essere per il bene del Torino, anche se mi dispiacerebbe molto. [illegible] auguro di restare, sarebbe la ricompensa per il lavoro fatto. Comunque [illegible] pronto a ritornare un semplice tifoso».

«Se avessi saputo a quali grane andavo incontro - ha proseguito -, con coinvolgimenti personali [illegible] vicende di cui non sapevo niente, [illegible] avrei preso il Torino. Ho peccato di entusiasmo. Il "pentitismo" di Borsano rende tutto più difficile. Altri scheletri? Credo di no. Credo che sia emerso tutto, ormai sono uscite tutte le cose che [illegible] erano sconosciute.

[illegible] Matarrese ho dimostrato di non aver aperto voragini, i debiti sono un'eredità ricevuta. Nomi dei possibili soci? Non era la sede per farli. Oggi, con la disponibilità federale, parlerò [illegible] personaggi affidabili. La situazione si può sbloccare».

ROMA. Il presidente del Torino sbarca in via Allegri [illegible] dieci minuti di ritardo, al suo fianco c'è il dottor Campra, consulente della società. In compenso il colloquio con Matarrese e Nizzola supera le tre ore. In cifre la situazione granata non sembra gravissima, debiti per 25 miliardi o di miliardi [illegible] servono altri 14 per finire il campionato. Situazione che potrebbe essere assai migliore di quella del Napoli se non ci fosse la complicazione delle azioni sequestrate. «Dove le due società si presentano in perfetta parità è nelle casse vuote», dicono alla Federcalcio.

I rubinetti delle banche sono chiusi, sia Torino sia Napoli contano molto che l'intervento della Federazione modifichi la situazione. Oggi per le società di calcio la gestione ordinaria è fardello intollerabile. Ai granata [illegible] è stata sufficiente la riduzione dei costi del 18 per cento raggiunta quest'anno, [illegible] la previsione di poter tagliare un altro 18 per cento nella prossima stagione. Invece pesano e possono incidere sul futuro gli accertamenti e i rilievi fiscali sul passato.

Torino e Napoli sono le prime società a salire sul banco degli imputati. Matarrese annuncia severe indagini su A, B e C e nello stesso tempo nega [illegible] stiano per scoppiare nuovi casi. Nizzola risponde a Ferlaino («Ci [illegible] società che hanno fatto - aveva detto l'ex presidente [illegible] Napoli - questa estate debiti pari a quelli che noi abbiamo accumulato in 25 anni»): «Società come Lazio, Juventus e Inter hanno speso molto. E' tutto in regola - sostiene il presidente della Lega -, hanno versato il 30% in contanti, il resto in fidejussioni. Grazie ai loro investimenti sono state sanate altre posizioni».

Piero Serantoni

MATARRESE

Il Toro può vivere

«Devo dare atto a Goveani di [illegible] gestione del Torino abbastanza seria - ha spiegato Matarrese uscendo dalla riunione - con [illegible] riduzione di costi di tutto rispetto. L'azienda condotta con rigido rigore e [illegible] l'ingresso di nuove [illegible] può vivere. Servono partners che diano ossigeno. Goveani da solo [illegible] può andare avanti. Devo dare anche atto al senso di responsabilità dei giocatori granata. La federazione auspica che i loro [illegible] possano essere soddisfatti».

«Ho chiesto a Goveani che i soci futuri vengano qui - ha proseguito il presidente federale -, vogliamo [illegible]scerli. Vogliamo sapere chi sono, quanto valgono, che garanzie danno. Il Torino non può restare così. Ci sono problemi che Goveani non può risolvere da solo, ma ci ha assicurato che si può aumentare il capitale sociale. E' evidente che con il pentimento di Borsano la situazione mi preoccupa di più. C'è di mezzo la magistratura, c'è un curatore fallimentare. Ma questo è anche una garanzia per i nuovi soci. Parlemo con il curatore fallimentare, vogliamo che entro febbraio il Torino possa andare avanti [illegible] fiducia. Non deve fallire, come del resto il Napoli che ha una una situazione debitoria assai più pesante».

FINALMENTE UN PO' DI LUCE

ROBERTO Goveani, [illegible] ritorno dal colloquio con Matarrese, ci è parso più sollevato nell'animo di quanto [illegible] lo fosse imbarcandosi per Roma: a suo dire lo spiraglio di luce si è ampliato, d'ora in poi si potrà lavorare [illegible] trattative serie con l'avallo [illegible] presidente federale.

La domanda che rimane insoluta è: quanti soldi [illegible] per salvare il Torino? Nessuno lo [illegible] perché [illegible] lo può sapere. Basandosi sulle cifre emerse ieri si dovrebbe pensare a 24 miliardi [illegible] immettere subito: 10 per sbloccare le azioni in mano al curatore fallimentare, [illegible] per la gestione fino a fine stagione. In realtà le cifre sono ballerine. Il [illegible] potrebbe considerare equa una valutazione di 6-7 miliardi perché [illegible] state ridotte alcune passività della gestione Borsano. E i 14 miliardi sarebbero una stima quasi catastrofica.

Per arrivare a giugno basterebbero meno di [illegible]ve miliardi e ci sono variabili che possono giocare a favore del Torino: 1) la fattorizzazione del credito di Scifo (2,5 miliardi); 2) la prosecuzione del cammino [illegible] Coppe con i relativi incassi; 3) lo sgravio dell'ingaggio [illegible] Aguilera, se verrà ceduto nelle prossime 48 ore. Insomma, nell'opinione del Notaio, l'ammalato [illegible] è gravissimo.

C'è da sperarlo, anche se l'esperienza non ci fa condividere lo stesso ottimismo. Per quanto lo si minimizzi, il sequestro delle azioni rimane un ostacolo, anche psicologico, molto forte per chiunque si voglia accostare alla società. Senza considerare le preoccupazioni per le vicende penali che riguardano il Toro del passato. L'altro problema, a voler essere chiari, è [illegible] trovare partners credibili. Di cordate e cordatine ne abbiamo [illegible] [illegible] e morire tante in questi [illegible]. E, al momento di cedere [illegible] società che era [illegible], Gerbi si trovò a scegliere tra un Borsano e un Mendolia. Ormai si fanno schiere di nomi, al primo contatto ogni commerciante o piccolo industriale diventa un sicuro acquirente: quasi un calcio mercato. Non vorremmo [illegible] si facesse il gioco di chi cerca [illegible] pubblicità gratuita. Il Notaio garantisce che non è così. In ogni caso fa bene Matarrese a chiedere che questi personaggi gli siano presentati.

Di questa giornata [illegible]he Goveani ha valutato molto positiva, l'aspetto migliore, il più concreto, sta nella definizione di un termine per risolvere la vicenda. Trenta giorni per decidere, questa è la vera novità. O il Notaio riuscirà nell'impresa oppure si inserirà come creditore nel fallimento di Borsano: in pratica porterà i libri in tribunale e per il Toro si aprirà la procedura fallimentare.

Può essere la [illegible] che inchioda chi dica di voler aiutare la società ma non scioglie l'incertezza. Meglio un taglio netto che una sofferta agonia. Anche perché in questa situazione di stallo si rischia comunque di perdere pezzi preziosi: da Mondonico, che si sembra sempre più avviato verso l'Inter, a giocatori come Venturin e Cois per i quali si stanno accapigliando il Parma e la Fiorentina.

Marco Ansaldo

AGUILERA

Pronto per l'America

Aguilera è sempre più un ex e forse, a giorni, lo diventerà definitivamente. L'amministratore delegato Giacomo Randazzo è in Sud America, spera di cederlo al Nacional Montevideo o al River Plate di Buenos Aires. Ovviamente a [illegible] lire o poco più. In pratica regalandolo: sempre che l'acquirente s'accolli l'ingaggio faraonico di Pato (1200 milioni netti l'anno). Indipendentemente dal successo del tentativo di Randazzo, il quasi ex [illegible] per tornare in Uruguay: ufficialmente, per aiutare la trattativa dell'amministratore delegato e, a scelta, per ragioni familiari (un parente che non sta bene). In realtà, per evitare di comparire mercoledì 19 al processo genovese in cui deve rispondere di favoreggiamento della prostituzione di ragazze uruguayane e di detenzione di [illegible] grammo [illegible] cocaina. Pare che, in caso [illegible] condanna, il Toro avrebbe l'opportunità di sciogliere il contratto (scade nel giugno '95) con Aguilera. Ecco perché il centravanti avrebbe accettato di togliere il disturbo. Insomma, ironia della sorte, chissà che non siano i giudici a «liberare» il Torino [illegible] peso dell'ingaggio di Pato. Speranze anche per la cessione, ovvero il regalo, di Sordegui: gratis, forse, qualcuno lo prende.

LE INCHIESTE

Labate interroga

«Nessuno ci ha convocato per un interrogatorio, né ci hanno chiesto una documentazione. Del resto qui non è rimasto nessuno di quel periodo». La Federcalcio ha commissionato al principe dei suoi 007, Consolato Labate, l'inchiesta sulle donnine che avrebbero allietato la [illegible] arbitrale di Torino-Aek Atene nel '91: ma [illegible] qualche imbarazzo la società granata si trova nell'impossibilità di dare risposte agli investigatori federali e alla Uefa. Non ci [illegible] più i personaggi coinvolti in questa storiella a luci rosse, rivelata dagli appunti del ragionier Matta, responsabile amministrativo: Borsano e Moggi, ma anche collaboratori e amici che avrebbero organizzato la [illegible] in allegria. Insomma, l'inchiesta non può sfiorare il nuovo Toro, sebbene a giorni (forse già oggi) Labate proverà a contattare Mondonico e i giocatori [illegible] parteciparono al match. Il risultato è prevedibile: [illegible] [illegible] spunteranno nuovi e per ora sconosciuti pentiti, l'inchiesta sarà soltanto un atto dovuto e doveroso, [illegible] inutile. Continua invece il lavoro del giudice Sandrelli. Il magistrato torinese interrogherà domani l'amministratore delegato del Milan, Galliani, sull'operazione Lentini. Il dirigente rossonero pare preoccupato.

SUPER COPPA

La squadra di Capello vince a Parma e ipoteca la conquista della Supercoppa

Il Milan allontana i fantasmi

Nel primo tempo il gol-partita di Papin

Il portiere milanista Rossi ha compiuto nel primo tempo almeno un paio di parate decisive

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan regola il Parma e prenota un'altra Supercoppa d'Europa, la terza della serie. Decide una trovata di Savicevic, cui Eranio e, soprattutto, Papin offrono adeguata collaborazione. Il francese, per la cronaca, non segnava dal 12 dicembre. Un fiammifero di genio nella tanica degli schemi. Anche questo, per fortuna, è calcio. La sfida, ardente e cavalleresca, conferma il momento un po' così delle squadre. Il Milan ricorre al menù fisso dello chef, difesa e contropiede. Alla terza sconfitta consecutiva in casa, il Parma denuncia i soliti scompensi in fase d'accensione: modesta spinta sulle fasce, manovra sin troppo elaborata. Non sarebbe però corretto sottovalutare i salvataggi che Rossi effettua nel primo tempo. Asprilla e Zola bussano invano. La maginot milanista assorbe tutto. Capello trapattoneggia. Memorabile, all'87', il cambio Savicevic-Panucci. La forza della società si specchia nell'acume dell'allenatore.

Squadre corte, come piace ai professorini, e ricorso massiccio al fuorigioco. La partita la fa il Parma. Il Milan controlla le operazioni. E se lo stadio è mezzo vuoto, prendersela con la tv è riduttivo: vogliamo parlare dei prezzi, da 30 a 180 mila? Niente rotoli di carta, questa volta: a Rossi gli ultràs dedicano ortaggi e petardi. Il ritmo è ruggente, lo spettacolo piacevole. Più articolata, la manovra del Parma. Più essenziale ed efficace, come vedremo, quella dei campioni.

Asprilla e Zola si agitano parecchio, ma Baresi e Costacurta non tollerano scherzi. Tassotti ed Eranio presidiano la fascia destra, laddove transitano Benarrivo e, a turno, Crippa e il colombiano. A sinistra, Balleri resta spesso isolato fra Maldini e Donadoni, visto che Brolin tende ad affiancare, in posizione più centrale Pin e Crippa, fronteggiati da Albertini e Desailly. Come da copione, Papin e Savicevic sono curati da Apolloni e Sensini, con Minotti pronto in seconda battuta.

Più Parma, dicevamo: al 23', al 28' e al 40' Rossi si oppone brillantemente ad Asprilla, Zola e Brolin. Ma l'acrobazia più applaudita la compie al 45', su colpo di testa di Minotti. Il Milan batte la strada del contropiede. Eranio, al 25', non sfrutta [illegible] splendido servizio di Savicevic. Poi, su angolo di Donadoni, Ballotta blocca un'insidiosa incornata di Desailly (32'). Sornioni e implacabili, i Berlusconiani freddano i rivali non appena questi rifiatano. Il minuto è il 44' per la gioia di Gene Gnocchi, trepidante in tribuna. Savicevic smarca da campione Eranio, spiazzando mezza difesa. Sul cross del tornante, Papin è così solo da sembrare in fuorigioco, e invece no, è in linea. La sgrullatina del francese non dà scampo al portiere.

Il tamburello avvince per l'impeto dei protagonisti. Brutta entrata di Balleri su Jpp, dopo un off-side fischiato dall'arbitro. Savicevic meriterebbe più munizioni. Donadoni lo ignora sistematicamente. Lo spettacolo risente del terreno pesante e delle assenze: Melli e Grun di qua, Van Basten, Lentini e Boban di là. Il Parma ci prova in tutti i modi, ma il Milan inserisce il pilota automatico. Il gol l'ha come liberato da un incubo. La squadra di Scala avanza a testa bassa prigioniera di un bunker troppo solido, e di idee troppo banali. Desailly sradica palloni su palloni, i quattro dietro sono micidiali nelle chiusure. Al 70', Capello toglie Albertini (così così), ricicla Donadoni al centro e sguinzaglia Massaro a sinistra. Non male, visto che gli avversari, adesso, sono sbilanciatissimi.

La staffetta tra Benarrivo e Di Chiara è un piccolo rammendo. Asprilla e Zola impegnano Rossi soltanto su punizione. In area non entra nessuno: e quando l'impresa [illegible] a Brolin, ecco il guardalinee sbandierare un fuorigioco fasullo. Baresi, Costacurta e Maldini sono giganti. Più il tempo passa, più il Parma preme. Senza, però, la spavalderia di una volta. Quando di minuti ne mancano tre, il cinico Capello richiama Savicevic e spedisce Panucci sull'uscio di [illegible]. Non si sa mai. Il 2 febbraio, a San Siro, rivincita e sentenza.

Roberto Beccantini

PARMA	0	MILAN	1
BALLOTTA	6	ROSSI S.	7
BALLERI	6	TASSOTTI	6
BENARRIVO	6	MALDINI	7
(77' DI CHIARA A.)	sv	ALBERTINI	6
MINOTTI	6	(70' MASSARO)	sv
APOLLONI	5,5	COSTACURTA	7
SENSINI	5,5	BARESI F.	7
BROLIN	6	ERANIO	6
PIN G.	6	DESAILLY	6,5
CRIPPA	6	PAPIN	6,5
ZOLA	6	SAVICEVIC	6,5
ASPRILLA	6	(87' PANUCCI)	sv
		DONADONI	6
All.: SCALA	6	All. CAPELLO	7

Arbitro: [illegible] (Spagna 7)

Reti: 44' Papin. **Ammoniti:** 19' Eranio, 62' Apolloni, 76' Desailly.
Spettatori: [illegible] paganti, per un incasso di 337.070.000 lire.

DOPO-GARA

PARMA. Pillole di spogliatoio. Capello: «Di Savicevic non parlo più, difesa straordinaria, grande Desailly in interdizione». Papin: «Mi mancava il gol ma la Coppa non è ancora nostra, aspettiamo a cantar vittoria, non vorrei mi scappasse anche questo trofeo». Pedraneschi: «Non gira per il verso giusto e Asprilla non è al meglio della [illegible]. Abbiamo perso contro un grande Milan». Scala, dopo 30' di processo alla squadra: «Abbiamo preso il gol in cinque contro due. Tre errori tre sconfitte. Loro hanno i quattro difensori più forti del mondo, noi ingenui e demoralizzati dopo un primo tempo buono». Minotti infine: «Stiamo pagando l'assenza di cambi dal centrocampo in su, ci manca Melli». E' la prima volta che viene rimpianto apertamente...

Zola stretto in una morsa

Costacurta-Baresi, binomio di ferro

BALLOTTA 6. Dalla notte di Wembley a ieri quanto tempo è passato, vero? Desailly lo infastidisce, Papin lo stordisce. Gli chansonniers francesi di scuola Marsiglia - ricordiamolo - non steccano come i belgi dell'Anversa.
BALLERI 6. Trova lungo, lunghissimo il corridoio che porta verso la gloria. E i suoi piedi non lo sorreggono neppure al momento dei cross.
BENARRIVO 6. Anche lui coinvolto nella bambola del gol di Papin, sembra preoccupato di tamponare più che di spingere. Eranio però l'ha egualmente lasciato di stucco (dal 77' **Di Chiara sv**).
MINOTTI [illegible] Il libero è tagliato fuori dall'invenzione del montenegrino per Eranio. Una grave pecca a cui cerca rimedio senza fortuna, Rossi gli respinge un colpo di testa a botta sicura.
APOLLONI 5,5. Soffre Papin e si arrampica sui vetri, quando il francese stacca davanti a Ballotta allo stopper [illegible] resta che guardare nello specchietto retrovisore.
SENSINI 5,5. Impoverito dalla genialità di Savicevic e da un compito onestamente poco suo.
BROLIN 6. Il gallone svedese sembra sempre fuori partita, ma al 40' indovina un destro che fa sudare Rossi.
[illegible] **6.** Verticalizza abbastanza, ma gli manca il cambio di passo.
CRIPPA 6. Incrocia Desailly e sono momenti di lotta asperrima eppure leale.
ZOLA 6. Gli manca lo spazio vitale, chiuso com'è nella morsa Costacurta-Baresi. Non lesina però le forze scaricando un destro su Rossi e una punizione sulla barriera.
ASPRILLA 6. Nelle rare occasioni in cui i bisonti rossoneri liberano la prateria, trova sempre modo di rendersi pericoloso. [illegible] altruismo si fa notare anche per una rincorsa efficace su Papin.
ROSSI 7. Ha fatto il callo ai petardi e agli insulti della curva parmigiana. Sulle conclusioni di Asprilla, Brolin e soprattutto Minotti, allo scadere del primo tempo, i botti li fa lui. Ripresa senza patemi d'animo e stress da lavoro.
TASSOTTI 6. Concede qualcosa ad Asprilla, ma è bello vederlo ancora mostruosamente in sella.
MALDINI 7. Quando il pallone passa dalle [illegible] parti come d'incanto si spegne ogni velleità parmigiana. Ancora una prestazione da incorniciare.
ALBERTINI 6. Prezioso in fase di contenimento, meno illuminante del solito nella fase propositiva della manovra (dal 70' **Massaro sv**).
COSTACURTA 7. Prima e poi vincerà lo Sperone d'oro. Un premio allo stopper che non sa che [illegible] sia la paura.
BARESI 7. Sua Maestà è felice e gioca sul velluto, mai come quest'anno i sudditi della difesa obbediscono ai suoi ordini con dedizione assoluta.
ERANIO 6. Un po' nervoso in avvio e impreciso su un assist di Savicevic, completa nell'uno-due [illegible] il montenegrino lo scambio necessario a mandare in gol Papin.
DESAILLY 6,5. Recupera decine di palloni e si propone al tiro. Scopre doti acrobatiche deviando di [illegible] verso Ballotta.
PAPIN 6,5. Vivo, tenace, detta spesso il lancio dalle retrovie con rapidi smarcamenti che mandano in tilt la difesa parmigiana. Raccoglie nell'azione del gol il frutto di [illegible] semina efficace.
SAVICEVIC [illegible]. Gol a parte, quando con una finta e un tocco prelibato manda a cena l'intera difesa del Parma, delizia la platea con una continua serie di tocchi di classe (dall'87 **Panucci sv**).
DONADONI 6. Pungerà di meno in zona gol, ma usa il fioretto per aprirsi inattesi varchi d'intesa [illegible] Savicevic, alle cui spalle opera con precisione.
L'arbitro **DIAZ 7.** Tiene in pugno una partita corretta dimostrando polso e buon senso. Non sempre i guardalinee sono altrettanto puntuali nel [illegible] gnalergli i fuorigioco.

Franco Badolato

KO TRE VOLTE DI SEGUITO: CHE SUCCEDE?

Il preparatore atletico D'Urbano e il dt Schmalzl: non ha problemi fisici

«E' un Tomba col mal di testa»

E Mair: non sa perdere

HINTERSTODER

FUORI per tre volte di seguito, l'ultima addirittura gettando la spugna, cioè rinunciando a correre la seconda manche, Alberto Tomba ha iniziato l'anno pari, solitamente ricco di trionfi, con un filotto di sconfitte che inducono alla riflessione e anche alla preoccupazione. Le domande sono molte, eppure tutte riconducibile a una: cosa sta succedendo ad Alberto? Ieri il campione azzurro era a Cortina, dove si è sottoposto a quattro terapie laser al ginocchio sinistro. Ha detto di non avvertire più dolore, come del resto [illegible] prevedibile, e oggi tornerà ad allenarsi in Val di Fassa. Se il ginocchio farà i capricci, Tomba andrà a Milano per una visita dal dottor Costa, un'eventualità assai remota: domani quasi certamente lo vedremo a Kitzbuehel, dove domenica si correrà lo slalom della [illegible].

Alla domanda posta più sopra, hanno cercato di rispondere in tanti. E alla fine sono saltate fuori una vecchia considerazione e una nuova verità: i problemi di Tomba, dicono gli esperti, stanno nella sua testa più che nelle sue gambe, per tornare alla vittoria deve insomma soffocare ansie e paure. Ma nello stesso tempo il campione incontra crescenti difficoltà in gigante per colpa di una fortissima pattuglia di giovani, gente che si butta fra i pali senza freni mentali, proprio come Alberto nella stagione dell'esplosione.

«Escludo che esistano problemi di preparazione fisica», ha detto Giorgio D'Urbano parlando anche a nome di Thoeni e del team, dopo un summit [illegible] mali di Alberto. «Se fosse così, [illegible] avrebbe corso a Kranjska Gora per 40 secondi sui tempi di Aamodt e Mayer. E soprattutto, inforcata a parte, non avrebbe dato un secondo a tutti in slalom: fra i pali stretti, dal punto di vista fisico, è ancora più dura. Inoltre Alberto [illegible] direbbe, se pensasse di aver sbagliato preparazione. La nostra impressione, caso mai, è che in gigante ci sia un sacco di gente giovane e forte. Alberto soffre moltissimo questo fatto, lo conoscete. E dopo le due uscite di Kranjska Gora non si sentiva molto tranquillo. Quando non è [illegible] ingigantisce tutto, tensioni e problemi. A Hinterstoder voleva arrivare a tutti i costi ed è andato piano. Al suo posto avrei [illegible] la seconda manche, ma lui ci [illegible] detto di aver male al ginocchio e noi avevamo il dovere di crederglì».

E per le Olimpiadi? «In slalom siamo convinti che possa vincere: è il più forte insieme a Stangassinger. In gigante, invece, il discorso è diverso: la concorrenza è agguerrita e numerosa e difficilmente Alberto riuscirà a risolvere in tempo i suoi problemi. Non ci facciamo troppe illusioni. In ogni caso lui ci ha stupiti tante volte e dunque sarà meglio andarci piano con le previsioni. L'importante, ripeto, è che ritrovi la serenità».

«Alberto ha sbagliato gara: la pista era bellissima e lui avrebbe potuto [illegible] una grande seconda manche arrivare quarto e forse anche secondo», ha detto il dt azzurro Helmuth Schmalzl iniziando il discorso dall'episodio più recente, il gigante di Hinterstoder. «Ora il suo momento psicologico è molto delicato. Io credo, ma è un'impressione del tutto personale, che la vicenda natalizia di Cortina l'abbia disturbato parecchio. Credo anche che il guaio al ginocchio [illegible] lieve e dunque sono ottimista per il futuro. In slalom va fortissimo, in gigante è emerso un fatto preciso: come altri azzurri, Alberto soffre i tracciati relativamente piatti. A Hinterstoder ha confermato i problemi di Val d'Isère. Aamodt ha fatto vedere cosa si può fare sul piano, se si è capaci di interpretarlo. Se ci riesce Aamodt, ci può riuscire anche Alberto».

Schmalzl, insomma, non vede nero nel futuro di Tomba. E ha [illegible] consiglio da dargli anche se Alberto, parole del dt, conosce benissimo quali sono i problemi e non ha bisogno dei suggerimenti del prossimo: «Vorrei che il ragazzo non considerasse il facile come facile. Deve abituarsi a valutare come facile solo il tracciato che gli dà un vantaggio. Lui ha detto [illegible] sentirsi un vecchietto? Lo escludo assolutamente, [illegible] chiaro [illegible] stava scherzando».

I tecnici si sono mostrati d'accordo nel dire che il problema non è fisico ma mentale. E la stessa valutazione [illegible] dato Much Mair, ex discesista, uno che conosce bene i meccanismi psicologici degli sciatori: «Alberto [illegible] grande, [illegible] dà solo un po' di fastidio il fatto che [illegible] sappia perdere. Come ha dimostrato dopo Val d'Isère vincendo a Sestriere, deve riuscire a reagire. Ci vogliono determinazione e coraggio. La mancanza di serenità diventa un freno interno; io credo che sia solo questione di convinzione, non di forma fisica e tecnica. In gigante ci sono avversari fortissimi, però Alberto può batterli. Adesso, si capisce, è pieno di problemi: è come un calciatore che deve tirare dal dischetto dopo aver sbagliato [illegible] rigori di seguito».

Carlo Coscia

Tomba si è sottoposto a quattro terapie laser, il dolore al ginocchio è sparito

LIBERA DONNE

Perez migliore in prova

CORTINA. L'azzurra Bibiana Perez ha ottenuto ieri il miglior tempo nelle prove cronometrate della libera di Coppa in programma domani a Cortina. Sulla pista delle Tofane, ha preceduto di 2 centesimi l'austriaca Stallmaier e di [illegible] la [illegible] Gladishiva e l'austriaca Goetschl. Più staccate alcune favorite della gara, come la tedesca Gerg (12ª), l'austriaca Wachter (19ª) e la tedesca Ertl (21ª). Al 23° posto l'altra azzurra Barbara Merlin e al 33° Deborah Compagnoni. La Fis ha intanto comunicato di aver soppresso il gigante del [illegible] gennaio ad Adelboden (scarso innevamento): la gara è stata spostata a Crans Montana. A Kitzbuehel, nelle prove della libera maschile, serio incidente allo svizzero Franz Heinzer che è stato ricoverato all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato un leggero stato commotivo. Heinzer è caduto nella parte nuova della «Streif» al termine di un salto. Resterà in osservazione per almeno 24 ore. Miglior tempo di Ortlieb, 4° Vitalini.

SPORT FLASH

Giudice: Montero salta il Torino

Squalificati in A (1 turno): Gerson, Melchiori (Lecce), Bertotto (Udinese), Giandebiaggi (Cremonese), Montero (Atalanta), Sciacca (Foggia). Fedele (all. Udinese) sospeso fino al 24-1. Coppa Italia [illegible] turno): Agostini (Ancona), Asprilla (Parma), Ferazzoli (Piacenza), Mannini (Samp), Rossi (Venezia), Shalimov (Inter). In B (1 turno): Pin (Verona), Giusti (Lucchese), Sorbello, Tarantino, Lucidi (Acireale), Barcella, Piangerelli (Cesena), Brunetti, Schenardi (Brescia), Carnevale, Ferretti (Pescara), Di Carlo, Lopez (Vicenza), Mazzarano (Ancona), Pellizzaro (Padova).

Cardona arbitro [illegible] Juventus-Roma

Arbitri di domenica. Serie A: Atalanta-Torino Nicchi; Genoa-Milan Bazzoli; Inter-Foggia Quartuccio; Juve-Roma Cardona; Lazio-Reggiana Brignoccoli; Lecce-Parma Arena; Napoli-Cre[illegible] Collina; Piacenza-Sampdoria Bettin; Udinese-Cagliari Pairetto. Serie B: Acireale-Ancona Bolognino; Ascoli-Vicenza Bonfrisco; Brescia-Modena Beschin; Cosena-Fiorentina Boggi; F. Andria-Pisa (sabato) Rosica; Lucchese-Venezia Treossi; Monza-Palermo Dinelli; Padova-Bari Rodomonti; Pescara-Cosenza Cesari; Verona-Ravenna Nepi.

Pallavolo: risultati delle Coppe [illegible]opee

Coppa Campioni: Vileda Maribor-Maxicono Pr 0-3. Coppa Coppe: Sisley Tv-Cska Mosca 3-0; Milan Mi-Dukla Liberec 3-0. Coppa Cev: Eczacibasi Istanbul-Gabeca Montichiari 0-3.

Parigi-Dakar-Parigi Orioli ancora primo

OUARZAZATE. Edi Orioli (moto, Cagiva) e Pierre Lartigue (auto, Citroën) hanno vinto la 13ª tappa, aumentando il proprio vantaggio in vetta alla classifica.

Ippica: la Tris di Pisa paga quasi 3 milioni

PISA. Tris di galoppo: 1. Saranyu, 2. Strepitoso, 3. Captain Le Saux. Terno 6-1-7 e L 2.874.600 ai 1367 vincitori; quota coppia (rit. 5 e 16) L. 181.900. Domani Tris a Palermo: 22 cavalli [illegible] nastri. Favoriti Marathon Lady (16), Mintucas (17), Monteleone (19), Ask Me Nicely (21), Maiori (10), Ossilo Lb (3).

Tennis: Muratti Time con Stich e Becker

Al Muratti Time di Milano (Assago 7-13 febbraio) in gara anche Stich (n. 2 Atp), Bruguera (4), Medvedev (6), Ivanisevic (7), Pioline (10), Becker (11). A Giakarta (2° turno) Rush-Caratti 6-7, 7-6, 6-0. Open femminili di Tasmania (2°): Farina-Shi Ting 7-6, 6-4, Golarsa-Spirlea 7-6, 1-6, 6-1; Endo-Grande 7-6, 6-3.

Basket: nell'Euroclub oggi Bologna e Treviso

Euroclub: Joventut Badalona-Clear Cantù 102-61. Stasera Benetton Tv-Real Madrid, Cibona Zagabria-Buckler Bo. Coppa Korac: Recoaro Mi-Caja Siviglia 108-82, Scavolini Ps-Antibes 94-99, Stefanel-Panionios 94-79; le tre italiane accedono ai quarti.

SCOMMESSA CON SE STESSO

Continuano i test del trentino per il tentativo di record dell'ora

Moser: non è un'impresa folle ma la strada per battere l'età

CITTA' DEL MESSICO
[illegible] NOSTRO INVIATO

«Obree ha reinventato la bicicletta, Boardman s'è infilato nell'idea e lo ha fatto secco. La storiella di Obree che smontava le lavatrici è buona per chi crede che i bambini li porta la cicogna. C'era del lavoro dietro al quel record. Io non ho reinventato la bicicletta e non voglio nemmeno reinventare me stesso. Ho soltanto uno scopo, dimostrare che alla mia età se ci si allena, se si seguono certe regole, se non ci si butta via dicendo ma chi me lo fa fare, sono vecchio, si possono raggiungere risultati notevoli. Siccome non sono un extraterrestre, se ottengo ciò che desidero, altri potranno seguire la mia strada, sarà stata per il ciclismo un'esperienza importante. Questi capelli grigi che ho sulle tempie che [illegible] rappresentano? Nulla, soltanto un segno esteriore, è quello che hai dentro che conta».

Moser si infervora: «A parole, sembra che il record dell'ora possa batterlo anche Adriano De Zan. Su, cari, andate in pista e poi ridiamo».

Le prove per sabato continuano. Moser è impegnato in una serie di test che servono a stabilire quale sia il rapporto ideale per coprire ad ogni pedalata i metri che, sommati allo scoccare dell'ora, gli consentano di scavalcare il confine dei km 52,270 segnato da Boardman. Ammettiamo che Francesco sfoderi 102 pedalate al minuto e che ogni pedalata sviluppi m 8,6. Moltiplicando 102 per [illegible] (i minuti) e moltiplicando il risultato per 8,6 si ha un bel 52,632, [illegible] 362 metri oltre Boardman. Ma si accontenterebbe, Moser? Il sospetto è che intenda sfondare addirittura il muro dei 53. Perché è importante la scelta del rapporto? E' importante perché possedendo Moser più forza che agilità, il rapporto dovrà metterlo nelle condizioni di sfruttare al meglio il calibro delle proprie cartucce.

«Il mio», dice Moser, «è un tentativo, e quando uno tenta un'impresa, la verità, la consapevolezza di venirne fuori [illegible] successo l'apprende soltanto mentre la vive. Speranza non è certezza, spesso le due cose si separano, ognuna dalla sua parte. Io ho una buona, robusta speranza, non ho la certezza. Mi voglio bene, voglio bene al corridore stradista che non si arrende davanti a una sfida che ormai è soltanto da specialisti della pista e l'unico che dalla strada potrà ancora prendersi questo record è Indurain. Mi voglio bene abbastanza per tenermi al riparo dal ridicolo. Non mi sento per nulla un vecchio ridicolo che si picca di passare per ragazzino. I test hanno un valore indicativo, rispondono a certe domande, non ti assicurano che ce la farai. Durante la gara, la bicicletta [illegible] soffre, non [illegible] il pericolo di essere diversa da come [illegible] il giorno precedente, [illegible] un uomo non è una bicicletta».

La tesi secondo la quale un uomo, per quanto preparato e allenato, per quanto si chiami Moser, non è una bicicletta non viene sottoposta al professor Conconi nel timore che ne contrabatta la validità. Non si sa mai, [illegible] la scienza. Ma a Conconi chiediamo se davvero Moser può davvero bucare il muro dei 53. Il professore sbalordisce: «Qui si sta esagerando, si viaggia tra le favole. Francesco aveva [illegible] martedì scorso una soglia di 52 chilometri e 800 metri. Ieri è salito a 53,531, con un giro a 59,435 di media. Questo non significa che possa battere Boardman. Ci sono molte difficoltà, molte incertezze e le difficoltà maggiori ce le procura il vento. Non bisogna confondere un tentativo con [illegible] miracolo. Moser tenta di superare Boardman, non tenta un miracolo».

Semplifichiamo le parole di Conconi. Innanzi tutto, la soglia. E' un valore di frequenza cardiaca o di velocità. Oltrepassata la linea di soglia (nel nostro caso i 52,800) e cioè un certo sforzo, i muscoli si inquinano di acido lattico, la loro produttività diminuisce. Ai test bisogna togliere di solito un chilometro. Siamo a 51,800. Conconi dice che Moser può migliorare di 500 metri. Siamo a 52,300, ovvero al record. [illegible] resta il problema della tenuta. I test danno [illegible] riferimento, non dicono che Moser passati quaranta minuti di corsa riesca a mantenere il ritmo.

Gianni Ranieri

Moser in pista a Mexico City: da notare la particolare posizione aerodinamica «a uovo», che ha deciso di adottare sabato prossimo durante il [illegible] sull'ora

CIO A LOSANNA

Ciclismo, tennis e calcio fanno resistenza

Doping, le regole ora uguali per tutti

LOSANNA. I massimi rappresentanti dello sport mondiale si radunano per un summit stamane al Museo olimpico di Losanna per esaminare due importanti documenti preparati dal Cio: l'unificazione delle procedure di lotta contro il doping e la creazione di un'alta corte di arbitrato sportivo. La riunione sarà presieduta da Samaranch, con Nebiolo (associazioni olimpiche estive), Hodler (ass. [illegible] invernali), Vazquez Rana (comitati olimpici), i presidenti dei raggruppamenti continentali ([illegible] Pescante, segretario generale dell'area europea), i presidenti delle 32 federazioni internazionali, la commissione atleti.

Il Cio intende stabilire regole eguali per tutti in materia di doping. Il documento finale prevede una lista comune di sostanze proibite stabilita all'inizio di ogni anno, uguali sistemi di rilevamento e controlli, l'accettazione da parte di tutti di controlli a sorpresa, una squalifica minima di due anni per gli atleti colpevoli. Sarà difficile che il documento venga accettato all'unanimità perché tre federazioni fanno resistenza. Sono il ciclismo, che per una prima infrazione chiede una sospensione [illegible] superiore [illegible] mesi, il tennis, del tutto latitante nella discussione, e il calcio.

La costituzione di un «consiglio supremo di arbitrato sportivo» ha per scopo di evitare il ricorso a tribunali ordinari per contenziosi di carattere sportivo. A questo organo di appello potrebbero rivolgersi i membri del mondo sportivo dopo aver esaurito la procedura prevista dalle loro federazioni nazionali ed internazionali, invece di ricorrere alla giustizia ordinaria. Si potrebbero evitare i casi legati al doping (Reynolds, Krabbe...) e anche di altra natura (Marsiglia-Fifa, ad esempio).

L'organismo sarà formato da 16 giuristi di fama internazionale designati da Cio, federazioni internazionali, comitati olimpici e atleti (4 per uno). I 16 giuristi coopteranno quattro personalità che completeranno il contingente della corte.

[illegible] SFIORATO A [illegible]

Ancora un assurdo episodio di violenza nello sport, stavolta il bersaglio è Moeller dell'Amburgo

Coltellate in campo a un calciatore tedesco

Ferito da una ragazza sordomuta: operato d'urgenza, non è grave

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuova aggressione sui campi sportivi tedeschi. Ancora [illegible] volta nella pausa di una gara si è sfiorato il dramma. Ieri sera a Stoccarda, durante un torneo di calcetto, un giocatore dell'Amburgo, Oliver Moeller, [illegible] anni, è stato ferito a colpi di coltello all'addome: le sue condizioni non sono gravi, ma Moeller ha dovuto essere operato d'urgenza. E' accaduto alla fine del confronto tra Amburgo ed Eintracht Francoforte (finito 3-2): una ragazza sordomuta di 28 anni si è avvicinata a Moeller, che parlava con alcuni tifosi, e lo ha colpito alle spalle. «Sembrava apatica» hanno raccontato alcuni testimoni, «non dava l'impressione di sapere quel che faceva».

Moeller è caduto a terra, gridando di dolore: mentre altri spettatori bloccavano la ragazza e le strappavano il coltello, il giocatore veniva soccorso e trasportato in ospedale, dove una prima visita confermava la necessità di un intervento chirurgico. La lama gli era infatti penetrato nell'addome per alcuni centimetri, provocando lesioni che in primo tempo [illegible] sembrate molto gravi: in tarda serata, tuttavia, i medici escludevano complicazioni. Moeller, fortunatamente, dovrebbe cavarsela in pochi giorni.

La ragazza - della quale non è stato reso noto il nome - è stata subito arrestata. Non si conoscono le ragioni del suo gesto: come era già accaduto nove mesi fa ad Amburgo - quando uno spettatore arrivato dalla Turingia, Guenter Parche, aveva accoltellato alle spalle la tennista Monica Seles, numero uno nelle classifiche mondiali - anche questa volta tutto è avvenuto con grande rapidità e senza che nessuno potesse intervenire per impedire l'aggressione.

La ventottenne sordomuta - che abita a Stoccarda - è arrivata alle spalle del calciatore e lo ha colpito [illegible] due o tre pugnalate al fianco. Soltanto dopo le urla di dolore di Moeller, uno spettatore è intervenuto e le ha tolto il coltello di mano. La donna non ha fatto resistenza e poco dopo si è lasciata portar via dal campo dai poliziotti. All'ospedale, secondo un primo bollettino medico emesso ieri a tarda sera, si è saputo che la lama ha soltanto sfiorato il fegato. Sarebbero bastati pochi centimetri perché il folle episodio finisse in un dramma.

L'attentato di ieri sera è il secondo in poco meno di anno sui campi sportivi tedeschi: nove mesi fa, la tennista Monica Seles era stata accoltellata alle spalle in una pausa di un torneo di tennis ad Amburgo. Anche in quel caso l'attentatore era stato subito arrestato, mentre le televisioni trasmettevano tutto in diretta; alla polizia l'uomo aveva poi spiegato che a spingerlo a colpire la Seles era stato il desiderio di difendere il suo idolo, Steffi Graf. La tennista tedesca era allora il numero due nelle classifiche mondiali, proprio in seguito ad una sconfitta subita ad opera di Monica Seles. «L'ho fatto per amore di Steffi» aveva dichiarato l'uomo dopo l'attentato, «l'ho fatto per farla tornare al vertice». E in effetti Monica Seles, tuttora lontano dai campi di tennis, è stata di lì a poco superata in classifica dalla Graf.

Un'aggressione simile è inoltre avvenuta la scorsa settimana a Detroit, quando la pattinatrice su ghiaccio americana Nancy Kerrigan, poco dopo un allenamento, è stata colpita alle gambe da uno sconosciuto, armato di una spranga metallica. In quell'occasione l'aggressore è però riuscito a fuggire.

Emanuele Novazio

Dopo Detroit lo show di Los Angeles: in primo piano la sfida ambientale

Aria pulita, [illegible] il traguardo

Auto elettriche e a metano

LOS ANGELES. Insieme con quello di Detroit si è aperto, dall'altro lato dell'America, il Salone dell'auto di Los Angeles. La [illegible]ssegna è cresciuta in questi anni e offre adesso una sede più bella e moderna con un nuovo grande padiglione che si è aggiunto a quelli già esistenti.

Come sempre, l'attenzione è rivolta soprattutto alla protezio[illegible] dell'ambiente e alla qualità dell'aria. Stavolta, però, c'è una sottile differenza, poiché non [illegible] parla solo di auto elettriche, ma anche di auto a gas come soluzione [illegible] guai dell'inquinamento.

Premesso che per gli americani il «gas» è solo il metano e non quello liquefatto ottenuto dal petrolio, bisogna spiegare il perché di un tale improvviso interesse. E' successo [illegible] i tre grandi costruttori americani di auto (General Motors, Ford e Chrysler) sono arrivati alla conclusione che non è realisticamente possibile produrre entro il 1998 [illegible] batteria in grado di offrire prestazioni paragonabili a quelle di un valido motore a benzina. C'è un movimento na[illegible]scosto (ma non tanto) tendente a far posticipare la legge che impone in California la vendita del 2 per cento di auto elettriche a partire [illegible] 1998 per arrivare al 10 per cento entro il 2003.

Una soluzione alternativa sarebbe dunque rimandare l'arrivo dei veicoli «Zev» (cioè a emissioni zero) e di mantenere più a lungo quelli definiti «Ulev» (a emissioni ultrabasse). E' il caso, appunto, di quelli a metano, che per l'occasione sono denominate «Ilev» (a basse emissioni).

Da notare che, almeno in questo caso, in Italia siamo un passo davanti agli americani dato che da noi le auto a metano sono [illegible] note e diffuse ed esiste anche una rete di rifornimento. Visto che la trasformazione a metano di vetture normali è relativamente semplice, si pensa che entro il 2000 ci saranno in California almeno [illegible] mila veicoli a gas e 600 punti di servizio.

Comunque, l'auto elettrica non [illegible] dimenticata, tutt'altro: anzi, rispetto al passato, [illegible] può dire che ci sono più prototipi delle grandi Ca[illegible] o di enti pubblici e meno inventori con proposte folcloristich[illegible] poco pratiche. Questi ultimi sembrano avere imboccato la strada del sistema ibrido, cioè quella del [illegible]tore a scoppio collegato a un generatore, che viene messo in funzione per aumentare l'autonomia delle vetture elettriche.

Nello show di Los Angeles sono esposte varie auto di tale tipo. L'idea più curiosa riguarda una vettura dotata di un piccolo rimorchio che contiene il motogeneratore e si può lasciare a ca[illegible]sa per i percorsi brevi, quando si usa solo la trazione elettrica.

Altra curiosità è una vettura azionata [illegible] «batterie meccaniche», ossia [illegible] serie di volani: E' una soluzione di cui riparleremo, per ora basti dire che il prototipo esposto non è funzionante ma si fa notare per la sua straordinaria somiglianza con la Bugatti quattro porte di Giugiaro.

Fra i modelli elettrici dei tre big di Detroit, si segnala il monovolume Dodge Caravan Chrysler: è dotato di batterie convenzionali al piombo, pesa kg 2680, ha una velocità massima di 112 km/h e una autonomia variabile tra i 95 e i 140 km/h secondo l'uso. Ma è ancora troppo caro secondo i tecnici della Casa. Un veicolo simile è stato allestito dalla Westinghouse per collaudare i propri componenti, ovvero motori e regolatori di velocità, disponibili per chi desidera fabbricare auto elettriche.

Dal canto suo, la General Motors presenta la terza versione della Impact, una vettura progettata ex novo per la trazione elettrica, il cui primo esemplare risale a tre anni fa: oggi ne viene fatta una preserie di 50. La forma è uguale, ma sono state rese più realistiche le prestazioni, ottenibili [illegible] normali batterie al piombo: velocità massima 120 km/h, accelerazione da 0 a 96 km/h in 8,5 secondi. Il peso è di kg 1310 e l'autonomia dichiarata tra 110 e 145 km. Si farà mai? A Detroit sono molto scettici.

Gianni Rogliatti

[illegible]

Anche il triciclo e il bus

LOS ANGELES. Il veicolo elettrico esiste già, a Los Angeles come altrove, se ci si accontenta delle (modeste) prestazioni che offre in cambio dell'aria pulita e non si bada al costo. Accanto a quelli delle grandi Case fioriscono idee e progetti, di [illegible] lo show californiano è testimone. Ad esempio, la Electricar, una ditta specializzata da tempo in automezzi di questo tipo, offre una vasta scelta di modelli collaudati, che potrebbero entrare in produzione: si va da un prototipo ideato per fornire, nel confronto con le normali vetture a benzina, prestazioni ragionevoli (velocità 128 km/h e autonomia da 70 a 110 km) a [illegible] berlina e [illegible] un camioncino derivati da una tradizionale macchina di serie e da un normale truck. Ci sono anche l'estremamente piccolo, come un triciclo per lavori specializzati, e l'estremamente grande, come un bus che ospita 22 persone.

Due dei veicoli elettrici presentati a Los Angeles: sopra, una berlina studiata da Electricar, a lato, curioso triciclo per compi[illegible] particolari

Saturn, [illegible] anti-Tokyo

Il modello prodotto a Spring Hill racchiude le nuove strategie Gm

NASHVILLE. A due passi dalla capitale della musica country, Nashville, c'è Spring Hill, persa fra le colline del Tennessee. Un posto come un altro nella sterminata America rurale se qui non fosse sorto, dopo una ricerca che aveva preso in esame oltre mille luoghi, uno stabilimento destinato a rivoluzionare la filosofia industriale della General Motors, quello della Saturn.

Non solo una nuova vettura articolata in tre modelli (berlina, station wagon e coupé), ma anche e soprattutto [illegible] nuovo ap[illegible]ccio al modo di pensare, [illegible]lizzare e vendere le auto. La Saturn, in sintesi, è la prima, sofferta quanto vigorosa risposta degli Usa e del maggiore costruttore mondiale all'offensiva lanciata dalle Case giapponesi.

Questa vettura - che per gli standard Usa è «small», cioè piccola, ma che in Italia definiremmo di classe media, a trazione anteriore e con motorizzazioni due litri a 8-16 valvole, prezzi fra i 10 e i 12 mila dollari - è il frutto di un progetto [illegible] ha mosso i primi passi nell'82 e che si è concretato il 30 luglio 1990 con l'uscita dalle linee di montaggio dell'esemplare numero uno. Da allora Spring Hill ha prodotto circa 600 mila Saturn (nel '93 281.500 unità): per ora niente esportazione in Europa.

Nel Progetto Saturn la Gm ha investito finora 4 miliardi e 300 milioni di dollari e un altro miliardo è previsto per ulteriori sviluppi (fra l'altro, un secondo stabilimento che dovrebbe portare la capacità produttiva da 320 a 500 mila vetture). Una cifra enorme, e solo adesso stanno arrivando i primi profitti.

Ne valeva la pena? A Spring Hill tutti ne sono convinti. Dicono con forza i responsabili della Saturn: «Abbiamo dimostrato che anche noi americani eravamo in grado di costruire una piccola auto capace di competere con i giapponesi sul piano della qualità e dei costi».

Per far questo la Gm e il sindacato dei metalmeccanici hanno dato vita a una sorta di patto sociale e industriale. «Abbiamo capito - dicono a Spring Hill managers e dirigenti sindacali - che il tempo dell'antagonismo doveva finire e che se volevamo battere la concorrenza era necessario lavorare insieme e non divisi». Una sorta di sapiente co-gestione che ha portato a dosare in modo equilibrato il valore dell'uomo e della tecnologia, e sposare [illegible] causa del lavoro per team, dell'allargamento verso il basso dei processi decisionali e, naturalmente, della produzione «snella» e «just in time».

I dipendenti della Saturn, che costituisce una divisione della General Motors, sono 8800, di cui 6500 a Spring Hill, dove il lavoro (dallo scorso aprile) è articolato in tre turni. L'età media è di 36 anni, guadagnano fra i 32 e i 34 mila dollari all'anno, tutti hanno fatto e fanno ogni anno decine di ore [illegible] corsi di aggiornamento e formazione professionale. La produttività è di 52 auto per addetto.

L'impianto, in sé, non ha nulla di fantascientifico, anche se, è chiaro, appare moderno e razionale. «L'efficienza - dicono qui - nasce dagli uomini, dall'impegno e dall'entusiasmo».

Ma c'è anche un'altra faccia della medaglia, e cioè l'imponente operazione commerciale varata insieme con il Progetto Saturn. I concessionari sono 150, monomarca (il che è [illegible] eccezione per il mercato Usa), e 300 i punti di vendita.

Riecheggia un concetto che ormai conosciamo bene anche in Europa, prima di tutto la «soddisfazione del cliente». Approccio chiaro e professionale, assistenza rapida ed efficiente, 3 anni di garanzia, ogni auto ha una sua scheda clinica conservata in un computer centrale. E quando il cliente ritira la sua nuova Saturn, lo fa passando su un tappeto rosso mentre un fotografo immortala la cerimonia.

Un po' ridicolo per i nostri gusti, ma in America la ricetta funziona. E bene.

[m. fe.]

FLASH **MOTORI**

Niente portaceneri sulle nuove Chrysler

La campagna anti-fumo continua negli Stati Uniti. Le nuove Chrysler Cirrus-Dodge Stratus, presentate al Salone di Detroit, non hanno i portaceneri. In compenso, avranno un portabicchieri di grandi dimensioni per soddisfare la [illegible] degli automobilisti americani di bere in viaggio tazze di caffè o bibite. Lo stesso accade in Europa per le Saab 900 destinate al mercato interno.

Gm-Pechino, accordo per componenti [illegible]

L'area componenti della General Motors ha perfezionato in questi giorni una joint venture in Cina con la Bejing Wan Yuan Industry e la Bejing Economic Technology Investment per la costruzione e la vendita di sistemi di gestione per motori di auto. La partecipazione Gm è del 61%, l'investimento iniziale è di 30 milioni di dollari.

Fiat [illegible] Brasile vendite record

Nel corso del [illegible] la Fiat Automoviles brasiliana ha incrementato del 55,5% le vendite nel mercato interno rispetto al '[illegible]. La società ha consegnato 239.699 auto, comprese quelle importate. E' un aumento-record. Bene anche Ford (+48,6%), Gm (+42,7%) e Volkswagen (+33,5%).

Seat Ibiza-Toledo a prezzi minori

Con l'inizio del '94 la Seat Italia ha deciso di ribassare mediamente del 2,5% i prezzi della Ibiza e della Toledo. Non si tratta di una promozione, ma dell'effetto dei minori costi produttivi permessi dalla nuova fabbrica di Martorell e dei progressi organizzativi e aziendali realizzati in Spagna.

Contrabbando vetture [illegible] un [illegible] in Cina

Boom del contrabbando di auto in Cina in seguito alla crescita economica del Paese. Nel '[illegible] sono state introdotte illegalmente circa 100 mila vetture [illegible] un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. Le tasse d'importazione raddoppiano in pratica il prezzo base delle automobili.

Il gruppo italiano e quello francese indicano una strada da seguire in Europa

Tra Fiat e Psa l'intesa cordiale

Pronti con la Monovolume e il nuovo Ducato

Da sinistra, Paolo Cantarella e Jacques Calvet, numeri uno di Fiat Auto e di Psa

In alto, da sinistra, le nuove vetture di Fiat Auto e Psa e il veicolo Ducato. A lato, i quattro marchi e i diversi tagli stilistici ideati per le monovolume

Sono stati costruiti prodotti che nessuna delle due società avrebbe potuto realizzare contando unicamente sulle proprie forze

Cantarella-Calvet insieme si vince

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Sposarsi no, ma camminare insieme, dandosi una mano, sì. E' accaduto in passato, continuerà in futuro. Questo, in sintesi, il senso dell'accordo che lega la Fiat Auto e il gruppo Psa (Peugeot e Citroën). Lo hanno spiegato ieri a Ginevra, in un hotel fortificato per l'imminente arrivo del presidente Clinton, i numeri uno del gruppo italiano e di quello francese, Paolo Cantarella e Jacques Calvet.

Atmosfera cordiale, reciproche manifestazioni di stima e simpatia, in parata il frutto di una intesa cominciata nel 1978 e rafforzata nell'88: il veicolo commerciale che sostituisce il Ducato e la nuova monovolume. Sette modelli, i tre «commerciali» con i marchi Fiat, Peugeot e Citroën, le 4 auto targate Fiat, Lancia, Peugeot e Citroën destinate a lanciare la sfida in un settore di mercato in continua ascesa.

«La nostra cooperazione - dicono Cantarella e Calvet - è un esempio per l'Europa. Dimostra che si può lavorare insieme e che non è necessario ricorrere a fusioni azionarie. Abbiamo intenzione di continuare su questa strada, che permette di realizzare economie di scala, di mantenere l'indipendenza e l'identità dei marchi, di migliorare la nostra competitività».

Come si è articolata e si sviluppa questa cooperazione così efficace? Tre i punti principali: la realizzazione di veicoli in comune prodotti in fabbriche che servono i due gruppi; l'assoluta parità finanziaria, decisionale e produttiva; la responsabilità gestionale di Fiat Auto per lo stabilimento di Val di Sangro, dove sono costruiti i veicoli commerciali, e di Psa per quello di Valenciennes, destinato alle monovolume.

I due gruppi hanno, ciascuno, il 50 per cento delle fabbriche. Le decisioni importanti sono prese da un comitato direttivo, paritario, e italiani e francesi possono disporre del 50 per cento della capacità installata in ogni sito. «E' una strategia - ha affermato Calvet - che può essere attuata da tutti gli altri costruttori europei». Ha ribadito Cantarella: «E' una scelta di fondo irreversibile».

L'«intesa cordiale» tra Fiat Auto e Psa ha comportato grossi investimenti per gli impianti produttivi e lo sviluppo del nuovo veicolo commerciale e della monovolume. A proposito, per ora continueremo a chiamarla «vetturone», visto che il vero nome sarà svelato solo alla presentazione ufficiale, in marzo al Salone di Ginevra. Circa 1300 miliardi di lire per il rinnovo e l'ampliamento di Val di Sangro e 6 miliardi di franchi per la costruzione, ex novo, di Valenciennes. In più, una cifra complessiva di 1200 miliardi di lire per l'ideazione del furgone e dell'auto, che saranno prodotti in ragione, rispettivamente, di 800 e 600 unità al giorno. Un affare complessivo di 4000 miliardi, che coinvolge 8000 dipendenti.

«Oggi - ha detto con orgoglio Cantarella - l'impianto di Val di Sangro è il più moderno d'Europa per la produzione di veicoli commerciali. Adotta tutti i principi della "fabbrica integrata" e costituisce un altro segno dell'impegno di Fiat Auto in questi anni difficili». Finora, a Val di Sangro sono stati costruiti un milione e 200 mila mezzi, di cui l'80 per cento esportato.

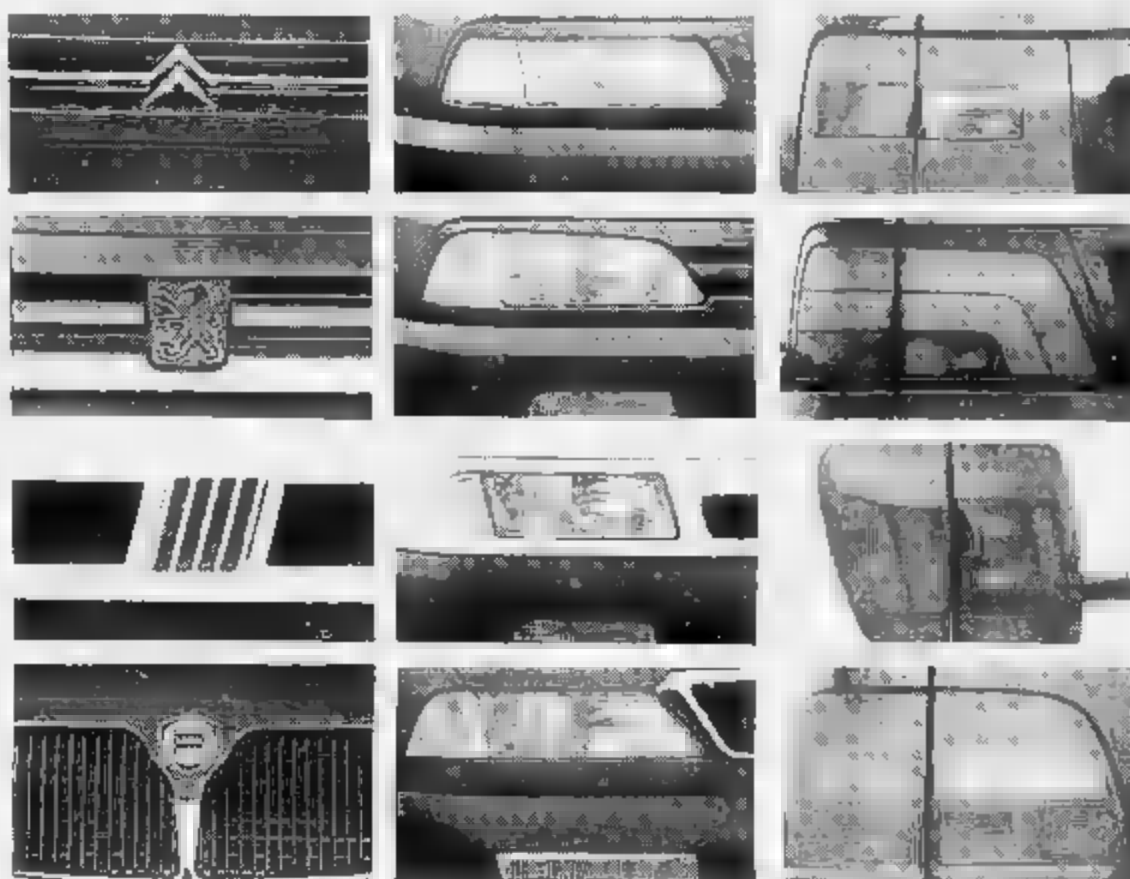
«Con la monovolume - ha aggiunto Cantarella - ampliamo le nostre possibilità sul mercato e a chi rimprovera a noi e al gruppo Psa di arrivare dopo altri costruttori, dico che molte case devono ancora lanciare i loro modelli e che l'importante è cogliere al momento giusto le richieste della clientela. E' appena nel '92 che in Europa si sono vendute più di 100 mila auto di questo tipo».

Sia Cantarella che Calvet hanno sottolineato come la cooperazione tra il gruppo italiano e quello francese comporti un vasto intreccio di componenti (motori, cambi, elementi di carrozzeria, parti varie) e come la svalutazione della lira rispetto al franco non costituisca, di riflesso, un problema. «Il nostro accordo va visto in un'ottica europea» hanno ribadito l'amministratore delegato di Fiat Auto e il presidente di Psa.

Che, poi, tra un sorriso e l'altro, hanno pure detto che si faranno concorrenza con i loro nuovi prodotti sui mercati continentali. Del resto, è questo uno degli aspetti più originali dell'intesa tra Parigi e Torino: base comune, ma in corsa a chi vende di più resta aperta.

«Questo tipo di accordo - hanno aggiunto Cantarella e Calvet - ci ha permesso di realizzare prodotti che né Fiat Auto né Psa avrebbero potuto da sole fare per motivi di redditività. In ogni caso, non esistono costruttori grandi e piccoli, ma costruttori buoni e [illegible]tivi». Ancora Cantarella: «Non è più un fatto di dimensioni. L'importante è offrire prodotti giusti, a costi competitivi, con una rete commerciale adeguata».

Sul futuro dell'auto Cantarella e Calvet sono stati molto cauti. In particolare, per Cantarella il 1994 si chiuderà in Italia ai medesimi livelli dello scorso anno. La ripresa è prevista per il '95. «Ma è proprio in questi momenti che si gettano le basi per il futuro». Per la Fiat Auto il Ducato Anni 90 e la monovolume Fiat-Lancia sono il sesto e settimo modello della nuova gamma. «In Europa nessuno ha fatto tanto», ha concluso Cantarella.

Michele Fenu

Parola d'ordine: confort

Due motorizzazioni per il «vetturone»

GINEVRA. L'arrivo del nuovo monovolume targato Fiat-Psa corona quindici anni di cooperazione industriale tra il Gruppo automobilistico italiano e quello francese che è composto da Peugeot e Citroën. E' stato presentato ieri in anteprima a Ginevra da Jacques Calvet, presidente della Psa, e da Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto. Il pubblico lo potrà vedere in marzo al prossimo salone dell'auto di Ginevra.

Il monovolume, che italiani e francesi hanno studiato insieme e che sarà commercializzato tra la primavera e l'estate prossimi con i marchi Fiat, Lancia, Peugeot e Citroën, ha una lunghezza di 4,46 metri, una larghezza di 1,81, un'altezza di 1,71 e può ospitare, grazie a diverse possibilità di sistemazione interna, da cinque a otto persone con un volume per i bagagli da 400 a 1000 a 1700 decimetri cubi.

Molto elegante e di linea [illegible]a e accattivante, il nuovo monovolume, un tutto avanti con motore anteriore trasversale, ha tre livelli di allestimento con due motorizzazioni a benzina di 1998 cc, 4 cilindri: una aspirata da 123 Cv di potenza, l'altra turbo da 150 Cv. Successivamente arriverà anche una motorizzazione Diesel. Dispone di cinque porte, di cui le due posteriori sulle fiancate sono scorrevoli.

Studiato con particolare attenzione per la sicurezza, il confort e il rispetto dell'ambiente, è dotato di catalizzatore a tre vie, doppio airbag, cinture con pretensionatori, barre nelle portiere, struttura rinforzata, sistema frenante con Abs, sofisticato impianto radio, aria condizionata, sedili girevoli. Si inserisce in un mercato che, già molto ampio oltreoceano, si sta affermando anche in Europa con numeri che non sono più di nicchia. Nel 1992 nei Paesi europei sono stati venduti oltre 120.000 monovolumi, il doppio rispetto al 1989, e le previsioni parlano di 400.000

[illegible] DEL MERCATO [illegible] MONOVOLUMI [illegible]

Anno
1984
1985
1986
1987
1988
1989
1990
1991
1992
1993
1994
1995
1996
1997
1998

0 — 200.000 — 400.000

entro il 1998. In Italia, l'anno scorso le consegne sono ammontate a 12.230 contro 6231 nel '92, con una quota di mercato passata dallo 0,26 allo 0,65 per cento. La leadership è andata al Voyager della Chrysler (ora costruito anche a Graz in Austria) con 3702 unità, al 2° posto con 3664 unità è risultato l'Espace della Renault.

Il monovolume Fiat-Psa ha tutte le carte in regola per competere non solo con questi due modelli, ma anche con grandi Case mondiali come le giapponesi Mitsubishi con la Space Runner e Space Wagon, Toyota con la Previa, Nissan con la Serena e l'americana General Motors con la Pontiac Trans Sport.

La collaborazione tra i due Gruppi si è intensificata e diversificata nel corso degli ultimi anni e dopo aver realizzato insieme prodotti come il Ducato, il veicolo commerciale che tanti successi ha riscosso e che viene presentato ora in edizione rinnovata, e il motore Fire, nel dicembre 1988 ha dato vita al nuovo accordo che ha portato appunto alla nascita del monovolume.

Il nuovo modello, progettato in quattro anni, viene costruito dalla Sevel, la società in cui Fiat Auto e Psa hanno una partecipazione paritetica del 50%, per i quattro marchi dei due Gruppi in un impianto appositamente costruito a Valenciennes, nel Nord della Francia, su un'area complessiva di ben 160 ettari. Denominato «Sevelnord» (Sevelsud, in Italia, produce il Ducato) con un capitale sociale di 325 milioni di franchi, ha comportato un investimento di oltre 6 miliardi di franchi (circa 1.750 miliardi di lire), ha una capacità produttiva di 130.000 unità l'anno (quasi 600 al giorno) e, entro il 1996, occuperà 3500 persone.

Lo stabilimento, realizzato secondo il più avanzato sistema industriale con particolare attenzione alla qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente, lavora con il sistema del «just in time». Ogni monovolume viene assemblato secondo un processo diviso in tre unità (lastratura, verniciatura e montaggio) dopodiché, terminati i rigorosi controlli, il veicolo è pronto per la commercializzazione. Il tutto pilotato da uno strumento informatico che integra 154 diversi sistemi.

Per la Fiat Auto, dopo il lancio della Punto e del Coupé, un'altra importante tappa è rappresentata da questa vettura che si inserisce nel colossale piano di investimenti di 40.000 miliardi di lire per la produzione di 18 nuovi modelli, piano che sta marciando a tutto gas, nonostante le difficoltà del mercato automobilistico europeo. Rappresenta il primo assaggio del nuovo anno che vedrà una valanga di novità del Gruppo, a cominciare dalle eredi della berlina 33 dell'Alfa Romeo per proseguire con i coupé e gli spider ancora dell'Alfa Romeo e con la Dedra Station Wagon e la Thema edizione Anni Novanta della Lancia.

Renzo Villare

TUTTI I [illegible] IN GIOCO

	Val di Sangro	Valenciennes
Tipo di veicolo	Veicolo commerciale da 2,7-3,5 t	Monovolume
Marchi	Peugeot Fiat Citroën	Peugeot Fiat Citroën Lancia
Produzione (numero veicoli)	190.000/anno	130.000/anno
Dipendenti 1993	3.200	—
1996	4.400	3.500
Investimenti (impianti, installazioni e attrezzature)	1.234 miliardi di lire	6,040 miliardi di franchi
Officine	Ferratura Verniciatura Montaggio	Ferratura Verniciatura Montaggio
Lancio commerciale	Febbraio '94	Metà '94

Un record, 500 versioni

La nuova generazione di furgoni è stata disegnata da Giugiaro

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Nuova generazione del Ducato, il veicolo commerciale antesignano della collaborazione tra Fiat e Psa, risultato di un progetto mirato ad offrire ad ogni cliente il mezzo più adatto a soddisfare le specifiche esigenze: «Con questo obiettivo primario e con il compito di raccogliere l'eredità di un modello notevolmente apprezzato dall'utenza di tutta Europa - sottolineano i responsabili Fiat - il nuovo Ducato è stato sviluppato con contenuti di prodotto e prestazioni che lo mettono al vertice della categoria, nel segmento 2 dei veicoli industriali».

Stilisticamente frutto dell'Ital Design di Giorgio Giugiaro e del Centro Stile Fiat, il Ducato nuova generazione [illegible] nell'ottica [illegible] l'offerta di un veicolo su misura. Così, attraverso la combinazione di tre diversi passi con altrettante altezze, sono state ottenute sei volumetrie che a loro volta costituiscono la base per proporre undici tipi di furgoni articolati su tre classi di portata. Le versioni «finali» a disposizione della clientela sono circa 500, un autentico record per questa categoria di veicoli.

Molti gli elementi qualificanti del nuovo Ducato: si va da una gamma di propulsori molto ampia (un motore a benzina e sei a gasolio) ad una elevata capacità di trasporto (fino a 12 metri cubi di volume utile e circa 1800 kg di portata); da una estrema accessibilità per il carico (favorita da una ridotta altezza da terra e da porte laterali e posteriori molto ampie di tre differenti misure) ad un confort in cabina per molti versi paragonabile a quello di una berlina.

Un veicolo destinato a dare risposte adeguate alle più svariate esigenze del trasporto leggero (merci, persone, uso promiscuo, veicolo base per le trasformazioni comprese quelle destinate al tempo libero ed autocarri) ha posto i progettisti di fronte ad un problema semplice soltanto in apparenza: la ricerca della massima volumetria del vano di carico mantenendo nel contempo dimensioni esterne sufficientemente compatte anche per un impiego urbano. L'obiettivo è stato centrato operando su tre varianti: tre classi di portata (10, 14 e Maxi, con capacità di carico di 1000, 1400 e circa 1800 kg), tre passi (corto, medio e lungo, rispettivamente pari a 2850, 3200 e 3700 millimetri); tre altezze del veicolo (normale, alto e superalto, vale a dire 2130, 2450 e 2680 millimetri).

Dalla combinazione di questi elementi nascono una gamma furgoni che comprende 11 tipologie di base di veicoli lastrati e 7 di vetrati ed una per il trasporto persone che si articola in 6 versioni di carrozzeria: panorama, due tipi di combinato, minibus e due tipi di scuolabus. Un'ulteriore personalizzazione del nuovo Ducato offre la sopraelevazione in lamiera del tetto per alcune versioni, tre configurazioni dimensionali della porta laterale [illegible] volo e tre varianti [illegible] porta posteriore a doppio battente, modulate in base all'altezza del veicolo.

Rispetto al Ducato precedente, questo della seconda generazione offre un più ampio ventaglio di motorizzazioni: [illegible] due litri a benzina e sei tra diesel e turbodiesel, compresi tra 1.9 e 2.5 cc. Le velocità massime sono comprese tra i 120 ed i 145 km l'ora. Due i gruppi cambio, sviluppati in funzione della coppia massima erogata dai motori. All'impianto frenante (dischi anteriormente) può essere abbinato, a richiesta, l'Abs. Su tutte le versioni, infine, compare di serie l'interruttore inerziale mentre, in tempi successivi all'inizio della commercializzazione prevista in marzo, sarà disponibile anche l'airbag. Veicoli da lavoro, ma non per questo meno affidabili e sicuri dell'auto di famiglia.

Eugenio Ferraris

LA STAMPA

TORINO

Cinquant'anni fa da Porta Nuova il primo treno per Mauthausen

Binario 19, «Jude Kaputt»

Il lungo calvario verso i lager

«Cinquanta sul carro merci, divisi da quattro [illegible]. Il treno va, a un tratto le Ss prendono i nostri cinque compagni ebrei: i due Segre, Salvatore e Alberto, i due Treves, Luciano e Renato, e Giuseppe Diaz. Li mettono con la testa fuori dal vagone urlando "Jude [illegible]putt". Non li uccidono, li gaseranno al momento buono: Quello che vogliono è affondarci [illegible] terrore...». Italo Tibaldi è il più giovane «passeggero» di quel Trasporto numero 18 (così i tedeschi burocraticamente chiamavano il cammino delle loro vittime verso la morte) la cui partenza, il 13 gennaio 1944 da Torino, destinazione Mauthausen, [illegible]ta stamane a Porta Nuova. Binario 19. 50 anni dopo: un anonimo angolo di stazione diventa da oggi [illegible] sorta di luogo-simbolo d'una tragedia unica nella Storia: uno, per tutti i 123 convogli sinora individuati, che portarono 40 mila italiani dal nostro Paese ai lager. «Su quel treno - sintetizza Tibaldi - eravamo tutti molto giovani, però da [illegible] scena così orrenda anche un ragazzo sedicenne come me non poteva non capire che tutto era finito».

All'epoca qualcun altro, oltre al piccolo partigiano sceso dalla Val Maira, ha già avuto la consapevolezza di un destino la cui atrocità sembra ineluttabile. E' Bruno Vasari, uno [illegible] testimoni più lucidi e appassionati [illegible] quel dramma, triestino e torinese d'adozione, arrestato a Milano nel novembre del '44 e deportato a Mauthausen: «In [illegible] serena notte autunnale - racconta Vasari in un libricino finissimo e introvabile, "Il presente [illegible] passato" - dal carcere [illegible] San Vittore veniamo trasportati [illegible] l'ignoto che [illegible] il campo di smistamento di Bolza[illegible]. L'unica donna, Marisa Scala, additando il cielo cristallino fittamente stellato, dice: "Di questo non potranno privarci". Rispondo: "Non credo ci rimarrà la forza di sollevare gli occhi verso l'alto"». Vasari parte da Bolzano con il Trasporto 111, nel dicembre '44: «Ci [illegible]o in 66 in un vagone merci, dove rimanemmo stipati per cinque giorni e [illegible] quale durante il viaggio fummo fatti [illegible] soltanto due volte. [illegible] dissetammo c[illegible] la neve, stalattiti di ghiaccio si formavano sulle pareti del vagone...».

Nel calvario verso il lager il treno è [illegible] presenza determinante. Quel treno che a Birkenau sarà fatto arrivare sino alla soglia delle camere a gas, strumento per un viaggio-agonia nella promiscuità, nel sudiciume, nella sete e nella disperazione, durante il quale si compie il primo dei misfatti senza perdono dei nazisti: la distruzione della dignità dell'uomo. Sul Trasporto 27 da Fossoli a Auschwitz 22-26 febbraio '44, c'è Primo Levi. «... Il nostro [illegible] inquieto - è l'agghiacciante scena rievocata in "Se questo è un uomo" - era inter[illegible] sovente [illegible] liti rumorose e futili, da imprecazioni, da calci e pugni vibrati alla cieca. Allora qualcuno accendeva [illegible] lugubre fiammella di una candela e rivelava [illegible] brulichio fosco, una materia [illegible] torpida e dolorosa, sollevata qua e là da convulsioni improvvise subito spente dalla stanchezza».

Ieri a Palazzo Lascaris è stato presentato il libro di Italo Tibaldi «Compagni di viaggio» e (sotto) una foto [illegible] Primo Levi che ha rievocato in «Se questo è un uomo» la sua tragica esperienza nel lager

Il racconto di un sopravvissuto allora sedicenne: «Piombati in cinquanta sul carro merci per affondarci nel terrore»

Racconti come questi pullulano nelle diecimila pagine [illegible] registrazione dalla [illegible] voce dei sopravvissuti, raccolte negli ultimi quattordici anni dall'Aned, con un équipe di ricercatore dell'Università. E ognuna di [illegible] ancorché saturare rinnova stupore e angoscia. Così come i volumi, oltre una dozzina, di testimonianza e studi sulle esperienze [illegible] lager. Quale reazione, se [illegible] di inesauribile dolore, possono suscitare, anche a mezzo secolo [illegible] distanza, queste parole di [illegible] oscura ex deportata a Ravensbruck, Trasporto 57 del 27 giugno '44 da Torino?: «Noi donne ci hanno messe [illegible]i vagoni da sole, [illegible] avevamo quattro in stato interessante; noi, ottanta per vagone, per paura di schiacciarle, per paura di fare male al bimbo, non sapevamo come stare...».

E proprio a «le donne [illegible] lager», alla loro sofferenza, sarà dedicato, nella tarda primavera, un [illegible]gno organizzato a Torino dall'Aned con il patrocinio della Regione. Un appuntamento importante, preceduto da un altro, a carattere internazionale, su «Gli scioperi del marzo '44», [illegible] sta per uscire, [illegible] Franco Angeli, «Gli scritti [illegible] memoria della deportazione dall'Italia», a cura [illegible] Anna Bravo e Daniele Jalla. Nuovi frutti di un lavoro senza sosta che [illegible] come traguardo, in un futuro non lontano, [illegible] prima «Storia della deportazione italiana» e, [illegible] imperativo categorico, «trasmettere [illegible] memoria». Drammaticamente [illegible] in un momento come questo in cui è lecito riprendere il pensiero di Vasari, durante la sua prigionia in campo: [illegible] sacrificio dei caduti, la lotta dei resistenti, affrancherà il nostro Paese dalle ipoteche del fascismo?».

Mirella Appiotti

Cerimonia in stazione

Un anniversario [illegible] cinquantenario del treno) e un libro («Compagni di viaggio» di Italo Tibaldi) al centro della celebrazione promossa ieri a Palazzo Lascaris da Carlo Spagnuolo, presidente del Consiglio Regionale. Alla base dei due riferimenti un'unica data: il 13 gennaio 1944. Il più giovane era Italo Tibaldi, 16 anni, partigiano. Ha raccontato: «Anche [illegible] tornati solo in 12, quei 50 visi [illegible] ho sempre davanti. Rispetto a me molti erano già uomini fatti. Furono loro, su quel treno, a insegnarmi il coraggio». [illegible] il [illegible] patrocinato dal Consiglio Regionale e dell'Aned inserisce il loro destino tra tutti i dati disponibili [illegible] 123 «trasporti» che partirono dall'Italia verso i campi nazisti.

Oggi alle 10,30 a Porta Nuova - dove [illegible] in programma una cerimonia a ricordo della prima deportazione del 13 gennaio '44 - saranno tutti sul binario 19.

Porta Palazzo, sorpresa nella retata notturna

Una recente retata a Porta Palazzo e [illegible] degli arrestati per spaccio [illegible] droga il marocchino Rachid Ascar Moadiner

Studente di terza media è uno dei dieci arrestati

C'era un quindicenne fra gli spacciatori

Uno spacciatore di quindici anni. [illegible] stata la sorpresa [illegible] grande [illegible] una operazione compiuta nella zona di Porta Palaz[illegible] dai carabinieri della compagnia Oltredora. I militari han[illegible] arrestato dieci persone mentre [illegible] ventina sono state denunciate, per i reati più svariati.

I carabinieri del tenente Guidolotti hanno iniziato i [illegible]trolli all'imbrunire e [illegible] hanno poi proseguiti per tutta la notte, appoggiandosi alla stazione mobile che sosta pressoché costantemente all'inizio di corso Giulio Cesare.

Il giovane spacciatore è stato bloccato in piazza della Repubblica, sotto i portici del lato Nord. Veniva frequentemente avvicinato [illegible] al[illegible]i ragazzi, pressoché coetanei. In tasca i militari gli hanno trovato quindici grammi di hashish.

«Sono miei, li volevo fumare [illegible] casa» ha cercato di spiegare ai militari, mostrando anche una certa dimistichezza [illegible] leggi sulla droga. Non gli hanno creduto, ed [illegible] denunciato. S.L., 15 anni, studente della terza media, abita a Venaria. Non aveva, prima di ieri, alcun precedente. I militari hanno spiegato di averlo già notato altre volte, nella zona [illegible] Porta Palazzo.

I carabinieri hanno arrestato, fra gli altri, anche tre spacciatori nordafricani: Rachid Ascar Moadiner, [illegible] anni, Adel Merzoughi, 18 anni, e Mohamed [illegible]h Mesoudi, 33 anni. Un altro nordafricano (Saïd Daoudi), in ottemperanza alla nuova legge, è stato arrestato per aver ignorato il decreto di espulsione dal nostro Paese. Pensava di poter farla franca come succede a tanti extracomunitari condannati.

L'italiano Pier Carlo Fenu, [illegible] anni, [illegible] delle Querce 73, controllato durante l'operazione, [illegible] risultato colpito da un ordine di carcerazione, dovendo scontare 4 anni per traffico di stupefacenti.

Fra le numerose denunce a piede libero, particolarmente curiosa è risultata quella di Raffaele Caponi, 25 anni; i carabinieri lo hanno sorpreso mentre stava vendendo un grosso televisore a colori usato, di provenienza furtiva. Voleva appena centomila lire, ma non ha fatto in tempo: prima dell'acquirente ha trovato le manette. [a. con.]

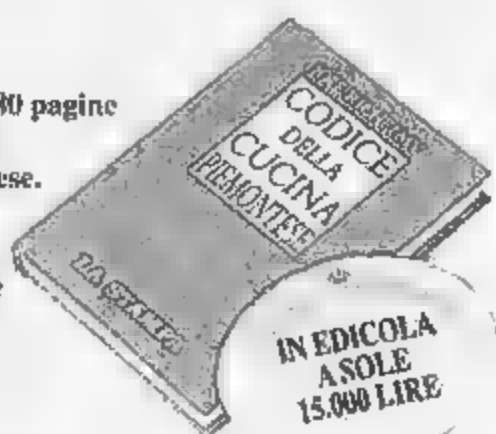
Arrestati due torinesi specializzati nei colpi

Rapinavano i pellegrini in visita ai santuari

I due arrestati per rapina Tommaso Pentassuglia (da sinistra) e Carlo Giannetti

Due torinesi sono stati arrestati per rapina dalla sezione antiracket della polizia. Sono Tommaso Pentassuglia, 50 anni, corso Regina Margherita 25 e Carlo Giannetti, 41 anni, [illegible] Coppino 44. Si [illegible] specializzati n[illegible] seguire i pullman di fedeli che portavano offerte nelle chiese e santuari italiani. Il loro obiettivo [illegible] la persona che sul pullman aveva in consegna i soldi.

Nel settembre '91, nei pressi del santuario Madonna delle Rose di San Giorgio Piacentino, i due [illegible] rapinato di 20 milioni Giancar[illegible] Natali, 50 anni, [illegible] Asti. Era stato aggredito appena [illegible] dal pullman. L'estrema sicurezza con cui i due avevano agito aveva insospettito gli inquirenti. Difficoltose però le indagini per verificare se altre comitive di pellegrini avevano subito identica sorte ed erano state depredate dei soldi raccolti fra i fedeli in altre parti d'Italia. Poi la svolta, forse grazie anche alle confidenze di un pentito.

[illegible] pretore: il decesso della donna fu causato da un'emorragia cerebrale

Morì dopo il parto, medici assolti

Nessuna colpa dei 4 sanitari del Sant'Anna

Assolti perché il fatto non sussiste. Si [illegible] concluso così [illegible] processo a carico di tre medici e di un primario dell'ospedale ginecologico Sant'Anna, accusati di omicidio colposo per la morte di una giovane donna. Una morte che secondo le prime indagini sembrava avvenute per le conseguenze di un parto. Ieri mattina la [illegible] del pretore.

I quattro imputati erano la dottoressa Elsa Margaria, primario anestesista al Sant'Anna, il professor Claudio Morra, già primario di Ostetricia e Ginecologia presso lo stesso ospedale, e i medici Corrado Di Natale (assistente di anestesia e rianimazione) e Nedo Ciucci, aiuto di anestesia.

I fatti: Barbara Benintendi, 30 anni, [illegible] ricoverata al Sant'Anna ai primi di luglio del '91. La sua gravidanza era stata tranquilla: la donna stava bene, mai avuto problemi di sorta, e si preparava al parto. Ma poi le [illegible] erano cambiate, e il travaglio si era rivelato più difficile del previsto. Dopo la nascita di una bambina, avvenuta il 5 luglio, le condizioni di Barbara Benintendi si erano improvvisamente aggravate. La paziente era stata perciò trasferita d'urgenza [illegible] Cto, nel tentativo di salvarle la vita.

Ma tutto [illegible] era rivelato inutile: la donna era scivolata nel coma, e undici giorni più tardi morì senza riprendere conoscenza.

Secondo i primi risultati, la [illegible] del decesso era da ricondurre ad un'emorragia cerebrale. Ma la famiglia, il marito, volevano capire fino in fondo i motivi di quel decesso, e si erano costituiti parte civile con l'avvocato Lageard: «Non [illegible]o nessuno - aveva dichiarato [illegible] marito - [illegible] vorremmo capire che cosa è suc[illegible].

I quattro imputati (che erano difesi dagli avvocati Obert, Gianaria, Piacentino, Vigliani e Minni) hanno sempre respinto le accuse. «Nessuna relazione tra il parto e il decesso della paziente». Il processo si era iniziato nel marzo dello scorso [illegible]. Il pubblico ministero Cesare Parodi aveva chiesto l'assoluzione («per non aver commesso il fatto»). Ieri la sentenza, firmata dal pretore Ivana Pane. Barbara Benintendi è morta a causa di un'emorragia cerebrale, un fatto assolutamente imprevedibile, contro il quale a nulla sono serviti gli sforzi dei medici del Cto.

Lo ha stabilito una perizia che era stata affidata dal pretore a quattro medici [illegible] Milano. Questa perizia ha stabilito che non vi è relazione tra il parto e le cause della morte della donna. [b. gio.]

La rivolta dei commercianti: siamo in ginocchio, non ci lasciano lavorare

Vetrine a lutto contro tasse e rapine

Giovedì 20 insegne spente

Neon spenti, insegne coperte con drappi neri, vetrine a lume di candela: giovedì 20 gennaio i negozi aprono per lutto. E non solo per protestare contro il caro-insegna: ma per dire «no» alla [illegible]linquenza, alla crisi [illegible] «a tutto ciò che negli ultimi mesi ha congiurato contro la nostra categoria», dice Giuseppe De Maria, vicepresidente dell'Ascom.

Gli associati sono tutti d'accordo: dopo la drammatica rapina di Chivasso, la decisione [illegible] «staccare la spina alla città» diventa un gesto simbolico ancora più urgente. «L'idea di trasfor[illegible] per 24 ore Torino in città da coprifuoco assume oggi un duplice significato».

Sottolineano il doppio valore dell'iniziativa i rappresentanti della Consulta associazioni di via, riuniti ieri mattina in via Massena 20, per un'assemblea straordinaria. L'Ascom [illegible] ha convocati per consegnare loro il materiale necessario all'operazione «negozi aperti per lutto»: giganteschi fogli di cellophane nero, candele [illegible] locandine. La distribuzione del kit da protesta (cui adoriranno le più importanti vie commerciali della città) era programmata per lunedì prossimo: «Ma gli ultimi fatti di cronaca hanno mandato i nostri telefoni in tilt: [illegible] abbiamo deciso di riunirci oggi, per mettere a punto [illegible] piano anti-violenza», ha detto Giuseppe De Maria. Incontro anticipato, ordine del giorno arricchito: all'emergenza tasse si è aggiunto il problema «rapina selvaggia». E [illegible] dire il vero, quell'argomento in più si è trasformato nell'unico argomento. Fra i commercianti si sta diffondendo il panico da furto: «In un momento così delicato il fisco ci costringe a spegnere le insegne favorendo il dilagare dei delinquenti», protestava Agostino Cane, titolare di un'oreficeria in via Madama Cristina. E qui sta [illegible] punto. «A Palazzo Civico cominciano a temere l'impopolarità di certi provvedimenti-salasso; nei primi dieci giorni di gennaio già 400 negozi hanno dato la disdetta del contratto per l'insegna», [illegible] detto De Maria. Dietro le sue parole, la convinzione che una città spenta sia pure [illegible] città poco sicura. Metropoli piena d'insidie che [illegible] fa comodo a nessuno: dai commercianti ai cittadini. Credono nell'equazione «meno insegne uguale più delinquenti» i torinesi che ricevono dalle mani dei soci Ascom il volantino preparato per pubblicizzare l'iniziativa. Li convince quel foglio bianco e grigio distribuito ieri mattina in via Massena [illegible] su cui campeggiano gli slogan «Un giorno con insegne spente per non restare spenti per sempre» e «No [illegible] una politica fiscale che esaspera la crisi [illegible]nomica, [illegible] l'occupazione e incentiva la delinquenza nelle nostre vie». Mentre in strada si volantina al secondo piano si discute sempre più animatamente. Esasperati i commercianti delle cosiddette zone a rischio: Barriera di Milano, corso Traiano, Porta Palazzo. Per loro parla Gianfranco Minetti, negoziante di via della Consolata: «Il nostro è un quartiere molto pericoloso, in pochi mesi abbiamo collezionato una decina di piccole rapine: la crisi ha decimato le attività commerciali, propinarci il caro-insegna è come sparare sulla croce rossa». Rincara [illegible] dose il rappresentante di corso Vercelli (sì, il nome no, per favore: non voglio essere visitato dai banditi domattina»): «Ho già raccolto [illegible] disdette: se va bene dal primo [illegible]braio tutto il corso [illegible] spegnerà». Dopo gli sfoghi, le proposte: al[illegible] da sottoporre al questore Carlo Ferrigno (col quale l'Ascom s'incontrerà domani sera), altre da presentare all'ufficio imposte [illegible] tasse entro il 31 gennaio. [illegible] primo [illegible] si chiederà una maggiore sicurezza, nel secondo il restringimento della cosiddetta [illegible] speciale» - quella porzione [illegible] città, a Torino estesissima, in cui le tariffe del [illegible] sono più care - e una riduzione delle nuove imposte dai costi triplicati. «Ci aspettiamo molto dall'incontro col questore - ha detto De Maria a fine riunione -, speriamo di ottenere presto un servizio di vigili di zona: non vogliamo ripetere l'esperienza di [illegible] fa». Quale esperienza? «Per fronteggiare il pericolo-rapine i commercianti [illegible] via Lagrange [illegible] sono dovuti rivolgere [illegible] un servizio di polizia privata: una specie di pizzo legalizzato».

[illegible] Minucci

LE RICHIESTE

«Dateci i vigili di quartiere»

Vetrine a lume di candela. Dietro i neon [illegible] lutto, più problemi. L'Ascom li elenca [illegible] un documento dal titolo «I troppi perché di una città spenta». Tre le ragioni fondamentali: tariffe triplicate sulle insegne (che si aggiungono a quelle sulla raccolta rifiuti [illegible] sul suolo pubblico); aumento della criminalità; diffusione dei grandi centri commerciali a scapito dei piccoli negozi. Dopo i problemi, qualche idea per risolverli: blocco delle autorizzazioni [illegible] maximercati per almeno due anni, riduzione della zona-speciale (dove i neon costano di più) che a Torino coincide con la quasi totalità del territorio; applicazione delle tariffe sulle singole insegne e non sulla superficie complessiva. E la questione sicurezza? «Ci vorrebbero i vigili di quartiere e più polizia a controllare [illegible] territorio specialmente nelle ore considerate a rischio: dalle 17 alle 19,30».

Prove generali per la protesta del 20 gennaio: un negoziante copre la sua insegna

Patteggia per contributi evasi

La sede della Trak System Italiana, srl che tratta accessori e ricambi, con sede a Cascine Vica, al numero 231 [illegible] corso Francia. E' l'azienda amministrata da Secondo Greganti

Greganti Secondo non paga gli operai

[illegible] signor pretore guarda bene il fascicolo intestato Greganti, e poi guarda l'imputato. Essì, gli somiglia, è proprio lui, il famoso «signor G». Invece no, ieri mattina davanti al pretore è comparso non Primo Greganti, personaggio di prima fila [illegible] Tangentopoli, [illegible] il fratello gemello Secondo, [illegible] (a Jesi, il 4 febbraio 1944) pochi minuti dopo il futuro protagonista dei duelli con i pm Di Pietro [illegible] Parenti, insomma, «il compagno che non parla».

Qualcuno, nei corridoi della Pretura, l'ha guardato curioso, «è lui o non è lui?», mentre saliva veloce [illegible] scale diretto all'aula. Stessa barba, stesso sguardo, uguale il piglio deciso da imprenditore rampante. Un piccolo imprenditore, proprietario di una piccola azienda, con piccoli guai giudiziari, neanche confrontabili a quelli del celebre gemello. Insomma, Secondo [illegible] versava i contributi ai dipendenti della sua Trak System Italiana, [illegible] srl che tratta accessori e ricambi, con sede a Cascine Vica, posto anonimo, edificio come ce ne sono tanti, al 231 di corso Francia.

Ieri mattina Secondo Greganti ha chiesto [illegible] ottenuto di patteggiare davanti al pretore Elisabetta Barbero una pena [illegible] 10 giorni di reclusione, e 100 mila lire di multa. Ma poi [illegible] pena è stata tramutata [illegible] un'altra multa di 250 mila lire: in tutto 350 mila lire.

Et voilà, [illegible] signor Greganti Secondo è sistemato. Ma poi si scopre che è recidivo, che insomma, non era la prima volta, quella storia dei contributi: [illegible] sentenza di ieri [illegible] in continuazione con un'altra precedente, datata 11 maggio '93, stessa violazione del decreto legge 683 articolo 2 dell'11 novembre 1983, e cioè «omessi versamenti delle ritenu[illegible] previdenziali e assistenziali».

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Gallo, riguarda fatti del dicembre '90 e del gennaio '91. Secondo l'accusa il signor Greganti [illegible] avrebbe pagato nel primo [illegible] 2 milioni e 700 mila lire, [illegible] seconda volta 1 milione e [illegible] mila.

E che cosa ha detto, ieri mattina [illegible] in aula? Niente, tranne un sommesso «chiedo di poter patteggiare la pena». Permesso accordato, il pretore si [illegible] fatto da parte, pubblico ministero e dife[illegible] si son messi d'accordo. E poi Secondo è sparito, giù per le scale, seguito dal suo legale.

In un amen è tornato alle sue [illegible] società, affari. Niente a che spartire con il gemello, lo aveva dichiarato in un comunicato, a settembre, quando i giornali avevano parlato per la prima volta di lui, e di presunti collegamenti tra le rispettive società. «Siamo gemelli, ma le nostre attività [illegible] hanno nulla in comune. Le società [illegible] me amministrate e a me riconducibili non vedono mio fratello in alcun modo partecipe come socio». E aveva chiuso con un già sentito «non esiste alcuna relazione tra [illegible] e il pci prima, e [illegible] pds ora».

Brunella Giovara

IL CASO

LE REAZIONI DELLA CITTA'

«Non staccate la spina»

Polemiche sulla protesta Ascom

Sopra Giustetto (Confesercenti). A fianco da sinistra Antonio Martino e Amedeo Croce

PIANGONO i commercianti. Piangono in via Roma e in corso Vercelli, dalla Falchera alla Crocetta. Piccoli e grandi, strangolati dalle tasse comunali e statali, impauriti dai criminali [illegible] rapinano e sparano. La crisi economica che investe tutto il Paese offre loro un'occasione per sfogare malcontento e disagio. Ma è davvero così? Davvero i notevoli margini di guadagno non consentono di fronteggiare i balzelli che piombano come dardi da tutte le direzioni? «Davvero no - si lamenta Alfredo La Penna di Cartier, via Roma -, la tassa sull'insegna è triplicata, è pazzesco. Lei pensi a un commerciante che ha tre vetrine e su ciascuna di [illegible] ha il nome di una ditta diversa di cui vende i prodotti: ad esempio Versace, Armani o chi altro. Per un commerciante che si trova in queste condizioni è [illegible] bastonata incredibile. Basta, spegniamo tutto». Ma quanto si paga per un'insegna? «Il minimo [illegible] 250 mila lire all'anno». Ce l'avete anche con lo Stato? «E' normale, lo Stato avrà anche bisogno di soldi, però noi commercianti abbiamo già dato». Ma in quanto a criminalità in [illegible] Roma [illegible] avete avuto negli ultimi tempi grossi problemi. «Via Roma [illegible] abbastanza tranquilla, grazie [illegible] polizia e carabinieri che pur fra mille difficoltà riescono a controllare [illegible] zona. Però la limitazione del traffico...» Cioè? «Certo che con la zona a traffico limitato siamo penalizzati e non solo per il calo di clienti, ma anche perché i malintenzionati con [illegible] poco traffico [illegible] più invogliati a tentare qualche colpaccio». Con il Comune sempre rapporti a nervi tesi? «Nervi tesi? No, però potevano risparmiarsi di chiudere [illegible] parcheggio la piazzetta Reale [illegible] proporre alternative valide. Abbiamo perso mille potenziali clienti».

In periferia la musica [illegible] cambia. Rosario Oddo, uno dei titolari di Oddo Calzature in corso Vercelli: «Nella nostra zona tutti minacciano la disdetta delle insegne. Torino rimarrà al buio». Troppe tasse o mercato in crisi? «Tutt'e due le cose. Abbiamo avuto un calo delle vendite durante le feste di fine anno del 30 per cento [illegible] ora aumentano le tasse, ma [illegible] facciamo a tirare avanti?». Protestate anche contro la criminalità, è aumentata? «Qui in corso Vercelli alla vigilia [illegible] Capodanno [illegible] stati rapinati tre negozi». E polizia e carabinieri? «Noi vediamo solo i vigili che vengono a dare le multe per divieto di [illegible] ai nostri clienti, questi sono i rapporti [illegible] le forze dell'ordine».

Ad appoggiare le tesi dei commercianti pensa il professore Antonio Martino, preside della facoltà di Scienze politiche all'università Luiss, ieri sera tra i protagonisti della trasmissione di Funari [illegible] Rete 4. «L'iniziativa dei commercianti torinesi è giusta - dice il professore - perché sono tartassati dal fisco [illegible] nello stesso tempo vengono esposti al pubblico ludibrio come evasori e non [illegible] vero. I negozianti in cambio di quello che versano allo Stato ottengono nulla». Però in genere hanno margini di guadagni elevati. «Occorre distinguere. Ci sono commercianti che guadagnano tanto, ma [illegible] ne sono molti che falliscono. A Torino spengono le insegne per protesta? Fanno bene».

Non tutti sono però d'accordo con l'iniziativa dell'Ascom. Giovanni Giustetto, presidente della Confesercenti, eterna rivale, definisce quella del vicepresidente Ascom, Giuseppe De Maria, [illegible] politica-spettacolo, una «politica al neon» [illegible] precisa: «Spiace [illegible] l'Ascom si accorga solo ora di un problema che la Confesercenti aveva posto già nei mesi scorsi al centro della propria iniziativa sindacale. Dov'erano i commercianti di via Roma quando noi protestavamo contro l'aumento delle tasse sul suolo pubblico?».

Nemmeno i sindacati condividono la scelta dell'Ascom. Amedeo Croce, segretario della Uil: «Torino ha bisogno di luce e non di essere [illegible]. Qui non [illegible] tratta di pagare meno tasse, ma [illegible] pagarle meglio. I commercianti non avranno tutti i torti, ma attenzione: spegnere le luci vuol dire anche abbassare le serrande».

Enzo Bacarani

Abuso d'ufficio, 2 anni

Condannato l'ex [illegible] Mercurio (psi)

L'ex assessore alla Casa del Comune, il socialista Domenico Mercurio, è stato condannato ieri per abuso in atti d'ufficio a due anni di reclusione e ad un uguale periodo di interdizione dai pubblici uffici. Secondo l'accusa, avrebbe disposto l'assegnazione provvisoria di alloggi di edilizia residenziale popolare [illegible] persone che non avevano i requisiti previsti dalla legge, omettendo di effettuare i necessari controlli e non rispettando criteri di imparzialità e trasparenza.

Il pm Enrica Gabetta aveva chiesto la condanna dell'ex assessore a due anni e due mesi di reclusione per una trentina di assegnazioni irregolari. I giudici della seconda sezione del tribunale hanno condannato Domenico Mercurio per una quindicina [illegible] casi, lo hanno assolto per cinque casi e hanno restituito gli atti al pm per gli altri [illegible] per ulteriori indagini. La dottoressa Gabetta ha già aperto un altro procedimento [illegible]tro l'ex assessore per altre 150 assegnazioni sospette.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 13 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso, tendenza ad aumento della nuvolosità. Visibilità [illegible] per foschie. Temperatura: in aumento. Venti: deboli variabili

IERI

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	13,7
MINIMA	0,9
UMIDITA' (ore 14)	55%
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	78,2 mm
MEDIA (1913-1988)	37,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] CASELLE			
MASSIMA	11,9	MINIMA	-1,7
PRESSIONE (ore 20)			[illegible] hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,8	10 gennaio 1945

[illegible]			
MASSIMA	6,4	MINIMA	1,3

[illegible]

[illegible] sorge alle ore 8 e [illegible] minuti, tramonta alle ore 17 e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 37 minuti, cala alle ore 19 e 14 minuti

Ultimo quarto 5 gennaio ore 1

Luna nuova 11 gennaio ore 24

Primo quarto 19 gennaio ore 21

Luna piena 27 gennaio [illegible]

[illegible]: passa dalla costellazione [illegible] Sagittario a quella [illegible] Capricorno

VENERE: sorge praticamente nello stesso istante del Sole

MARTE: si sposta da Ovest [illegible] di 4 gradi ogni 5 giorni

[illegible]: inconoscibile dalle stelle per la luce [illegible] prima di tramonto

[illegible] a 1 580 milioni di km dalla Terra distanza in aumento

IL FENOMENO: il 13-1-1846 gli astronomi osservarono la scissione in due parti della cometa Biela, dal nome del barone W. von Biela

Specchio dei tempi

«Una spesa di 150 miliardi che il Comune avrebbe forse potuto evitare» - «Dal 1° gennaio il prelievo si paga» - «Stangata per la riparazione [illegible] di pronto intervento» - «A chi tocca la pulizia dentro i parcheggi?»

Un lettore [illegible] scrive:

«In relazione alla notizia secondo cui per ripianare il deficit di bilancio [illegible] Comune di Torino non intenderebbe ridurre l'aliquota dell'imposta sulla casa (Ici) attualmente al 6 per mille, segnalo che il Comune stesso spende ben 10 miliardi all'anno in servizi per gli anziani cronici non autosufficienti, servizi che, in base alle leggi vigenti, devono essere istituiti e pagati esclusivamente dal servizio sanitario nazionale.

«Quindi, dal 1979 (anno di entrata [illegible] vigore della legge di riforma sanitaria) ad oggi, il Comune di Torino ha speso ben 150 miliardi (in valori monetari attuali).

«E' sperabile che a partire dal 1° gennaio '94 il Comune di Torino risparmi ogni anno i 10 miliardi di [illegible] sopra investendoli per sopperire alle gravissime carenze (ereditate) dei servizi di assistenza per i minori, gli handicappati e gli anziani autosufficienti in difficoltà».

Francesco Santanera

Un lettore ci scrive:

«Il 31 dicembre scorso mi è capitato di vedere in una banca torinese un'impiegata [illegible] un temperino che cercava di scrostare un adesivo pubblicitario della carta bancomat. Incuriosito le ho chiesto cosa stesse facendo, mi ha risposto che stava togliendo [illegible] cartello che diceva che l'operazione di prelievo col bancomat è gratuita, perché dal 1° gennaio 94 costa 2200 lire.

«Se [illegible] l'avessi saputo in questo modo quando la banca mi avrebbe detto che si pagava il prelievo, [illegible] l'estratto conto del prossimo trimestre? o forse neanche: le banche si lamentano tanto della decisione del governo [illegible] aumentare a 2750 [illegible] bollo sugli estratti conti ma poi perché si precipitano a far pagare così salato un'operazione tanto frequente?».

Giovanni Bordone

Un lettore ci scrive:

«Un martedì di dicembre si [illegible] rotta nel mio appartamento la corda di una tapparella. Mia moglie sulle Pagine gialle ha trovato il nominativo di questa ditta per le riparazioni necessarie. Sono arrivati due operai che subito hanno chiesto 800.000 lire per il lavoro. Al rifiuto di mia moglie hanno proposto il lavoro per 480.000. Il lavoro è stato eseguito cambiando il rullo (valore L. 20.000), una corda (valore 5000 lire) e due pulegge. In tutto materiale per un 30.000, al massimo 40.000 lire. Sono stati un quarto d'ora. Ho poi scoperto che la ditta aveva interpretato il lavoro come pronto soccorso (da noi non richiesto). Un pronto soccorso comunque costa sulle 100.000 lire.

«Perciò denuncio il fatto perché ritengo che siamo stati truffati e perché altri facciano attenzione alla onestà o disonestà di certe ditte specializzate in pronto intervento».

Francesco Calosso

Un lettore ci scrive:

«Come molti lettori ho molto apprezzato a suo tempo la campagna che avete fatto per denunciare i casi più eclatanti di sporcizia cittadina; vi prego di [illegible] mollare la presa, perché non sembra che, passata la buriana, i responsabili diano segni di ravvedimento. Qualche esempio?. Date uno sguardo al parcheggio a pagamento di corso Re Umberto, compreso fra corso Matteotti e piazza Solferino. Lungo i bordi e negli angoli cartacce, stracci, commiste [illegible] foglie secche stratificate. E' evidente che da settimane o da mesi nessuna ramazza è mai passata di lì, [illegible] mai è passata da quando il parcheggio è stato istituito. Pure la pulizia a qualcuno toccherà: all'ente che ha in gestione il parcheggio? Al Comune? A chi? E siamo in pieno centro: sindaco, assessori, dirigenti del Comune, non passa [illegible] nessuno? O hanno tutti la pelle di salame sugli occhi? E sempre parlando bene del Comune, se non sbaglio la pulizia dei marciapiedi [illegible] compito dei proprietari degli stabili adiacenti. E [illegible] mai i marciapiedi degli stabili comunali o degli enti ad esso collegati sono sempre i più lerci [illegible] tutti? Un esempio anche qui: basta passare vicino al deposito [illegible] San Paolo dell'Atm: stracci, cartacce e foglie calpestate da settimane o mesi. Pure [illegible] bordo del marciapiedi è nel medesimo stato: evidentemente anche l'operatore ecologico dell'Amiat avrà [illegible]ciso che, immondezza più, immondezza meno... meglio sperare in qualche ventata misericordiosa che sposti il pattume da qualche altra parte. Ahinoi! E' da quaranta e più [illegible] che gli abitanti del Palazzo comunale ci frastornano le orecchie con megaprogetti per portare Torino in Europa! Che fiducia potranno mai avere i cittadini in gente che non sa neppure spazzare [illegible] marciapiede di casa sua?

«Un saggio disse una volta: "Non affidarti per le grandi cose a chi non [illegible] fare neppure le piccole cose"».

Giuseppe Gileto

Vinovo, esplodono due bombole di gas: le fiamme avvolgono giovane di 23 anni

Prigioniero nel rogo della baracca

In fin di vita il guardiano di una discarica

«Per favore, non avvisate mia madre. Soffre di cuore». Sono le uniche parole che Cristiano Bertello, [illegible] anni, di Moriondo Torinese, via Roma 40, è riuscito a pronunciare prima di crollare a terra. Guardiano della contestata discarica alle porte di Vinovo, ieri verso mezzogiorno è rimasto gravemente ustionato nell'esplosione del prefabbricato di lamiera dove vive da mesi [illegible] dipendenze del consorzio Torino Sud, gestore dell'impianto. Il Bertello stava preparando pranzo con un fornello a gas alimentato da due bombole, quando forse per una scintilla, o più probabilmente per il surriscaldamento delle bombole stesse, la baracca si è trasformata in una bomba: travolto dallo scoppio, è stato scaraventato insieme con la [illegible] branda e i pochi elettrodomestici a diversi metri di distanza.

Ora è ricoverato in condizioni disperate nel reparto grandi ustionati al Cto: «E' già un miracolo se è vivo» si limitano a dire i medici. Ha profonde ustioni sul [illegible] per cento del corpo: prognosi riservata.

L'esplosione del prefabbricato avrebbe potuto causare conseguenze decisamente più gravi se i vigili del fuoco giunti immediatamente dal Lingotto e da Vinovo non fossero riusciti a domare rapidamente le fiamme alimentate dall'esplosione. A una trentina di metri dall'incendio, infatti, è sistemato il bombolone del metano che serve al riscaldamento degli spogliatoi utilizzati da geometri e operai del consorzio torinese, che deve ancora completare la discarica da 60 tonnellate al giorno di rifiuti in attesa delle verifiche sull'impermeabilità.

Escluso si tratti [illegible] un tentato suicidio: «E' una persona poco socievole, piccoli guai con la giustizia. Giorni fa si è lasciato con la fidanzata; aveva confessato a un amico di volersi uccidere. [illegible] questo è sicuramente un incidente» dicono i carabinieri.

A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio, che però non si è reso conto di cosa fosse realmente accaduto. Tra decine di macchine che a quell'ora percorrono la provinciale Candiolo-Piobesi, è stato l'unico ad avvisare i carabinieri: «Ho appena incrociato un uomo nudo sulla strada. Era coperto di terra e gridava». Cristiano era riuscito a trascinarsi fin sulla strada in cerca di aiuto. Quella parvenza di terra sul corpo erano ustioni di secondo e terzo grado.

«E' riuscito a dirci come si chiamava, dove abitava e di non avvisare la madre malata. Poi è crollato» raccontano il maresciallo Gallo, dei carabinieri di Vinovo e i vigili del fuoco Claudio Cavallari e Silvano Trombetta, i primi a soccorrere il giovane ferito.

Viste le sue condizioni, i volontari della Croce Verde - senza medico in ambulanza - hanno preferito chiedere l'intervento dell'elisoccorso. Ma ci sono voluti quasi 20 minuti prima che il velivolo di stanza al Cto raggiungesse la zona: era impegnato in un altro intervento, ed è stato necessario far decollare «Sierra Lima» da Savigliano.

Escluso il suicidio Adesso l'impianto è sotto sequestro

Vigili del fuoco al lavoro nella discarica. In alto **Cristiano Bertello**

Mentre Cristiano lotta per sopravvivere, [illegible] per il consorzio Torino Sud si prospettano conseguenze legali: quella «casa» del guardiano costruita per prevenire [illegible] vandalici nella discarica era stata dichiarata abusiva a ottobre dai vigili urbani.

Il cantiere è stato messo sotto sequestro. Stamattina ci sarà un sopralluogo della polizia giudiziaria, [illegible] infortuni sul lavoro.

Marco Accossato

All'agroalimentare

Il [illegible] Consiglio [illegible] polemiche

Il Centro agroalimentare di Torino (Caat), struttura che dovrebbe concentrare tra corso Allamano e la tangenziale tutti i mercati all'ingrosso della città, ha nominato ieri il [illegible] consiglio di amministrazione.

Contro questo rinnovo si sono espressi sia i Comuni di Rivoli, Orbassano e Grugliasco, territorialmente interessati al Caat, sia la Provincia di Torino. I primi lamentano di non essere stati interpellati dal Comune di Torino, principale azionista, [illegible] l'impatto del Centro sull'area interessata, la seconda ha chiesto inutilmente di essere sentita sulla rappresentanza in seno al consiglio.

Il problema è nato dal fatto che consiglio è stato ridotto da 15 a 7 membri. I nominati sono Massacesi e Ricotti per il Comune di Torino, Curlini (ex vicepresidente) per la Regione, Remmert per la Camera di commercio, Suppo per San Paolo e Cassa di Risparmio, Capella per i grossisti e Lombardo per il Sito. Alla presidenza è stato eletto Franco Massacesi.

Preso dai vigili dopo l'ultima impresa: alle sue vittime portava via soldi e droga

Il falso poliziotto finisce in manette

«Arrestava» spacciatori, ma è un tossicodipendente

«Fermo, mani in alto, polizia». Pistola nella cintola, falso tesserino da poliziotto, il piglio da «duro», «arrestava» gli spacciatori di droga. Poi, quando aveva fatto scattare le manette, rapi[illegible] i delinquenti, portando via loro l'eroina. Quando il falso ispettore della narcotici è stato arrestato dai vigili insieme alla sua ultima vittima, si è dipinto come una sorta di Robin Hood al negativo: «Sono tossicodipendente, [illegible] ho soldi per comprare l'eroina. Ma non mi piace derubare le vecchiette: preferisco rapinare gli spacciatori».

I vigili del Nucleo di polizia giudiziaria sono arrivati a lui pedinando un extracomunitario: Sapevano che Adel Ben Brahim, marocchino di 22 anni, era uno spacciatore di piccolo calibro. Lo hanno intercettato in via Giovanni Bosco: in abiti borghesi, lo stavano osservando da un pezzo quando il marocchino ha venduto la prima dose di eroina a un tossicomane. Ovuli che nascondeva in bocca.

I vigili stavano per piombargli addosso per arrestarlo, quando hanno visto arrivare un'Alfa 33. Al volante Fabrizio Bernard, 23 anni, residente in via Crescentino 34. Ha abbassato il finestrino: «Amico, hai roba buona?». E poi: «Non qui, sali in auto». L'Alfa [illegible] è partita sgommando, i vigili l'hanno seguita. Dopo due isolati, la vettura ha accostato a destra, Fabrizio Bernard è sceso strillando: «Fuori, disgraziato».

Esterrefatti, i vigili hanno visto uscire dalla vettura il marocchino in manette. Pistola in pugno, Bernard lo ha spinto contro la portiera, l'ha perquisito. Credendo di avere di fronte un collega della questura o dei carabinieri, a questo punto gli uomini del «Nucleo» sono usciti allo scoperto sorridendo.

L'altro ha ricambiato il sorriso: «Ispettore Bernard della narcotici. E' tutto a posto, questo qui aveva venti ovuli [illegible] ero, ora lo porto in [illegible] Grattoni». Ha mostrato, molto velocemente, uno strano tesserino. E i vigili: «Narcotici di qui, di Torino? Avete cambiato tessera? Fa' un po' vedere».

Fabrizio Bernard e la [illegible] falsificata e le [illegible] che usava

L'eroina era vera, ma [illegible] strando il tesserino Fabrizio Bernard ha abbassato gli occhi. Recava la scritta «Polizia di Stato», ma era visibilmente contraffatto. Quando i vigili hanno riconosciuto nella foto-tessera quella del generale Canino sono scoppiati a ridere: «E allora? Chi diavolo sei, tu?».

Poco dopo Fabrizio Bernard è stato ammanettato a sua volta. Prima si è detto «un collaboratore della Squadra mobile, sezione narcotici. E' vero che non sono ispettore, ma lavoro per la polizia». Poi ha ammesso: «Rubo per comprarmi l'eroina». Risponderà di rapina, sequestro di persona, detenzione di un'arma giocattolo senza tappo rosso. E' stato arrestatato anche il marocchino, liberato dalle manette dopo che un vigile ha ritrovato, sull'Alfa 33, le chiavi. **[g. fav.]**

SAPER SPENDERE

Un solo condominio con tante scale

QUANTE più scale ci sono in un condominio, tanti più dissapori nascono tra coloro che vi abitano: Giorgio Castelli di Torino pone sul tavolo il suo problema: quattro scale a cinque piani, la ritinteggiatura di tutte e una novità «decisa all'unanimità (meno uno) dai condomini della sola scala in cui io ho l'alloggio». Spiega: «Sulla linea di separazione dello zoccolo dalla parete tinteggiata abbiamo voluto mettere un bordino di legno; inoltre abbiamo cambiato i tipi di neon di illuminazione. Il tutto a nostre spese. Ma questo ha sollevato le proteste dei condomini delle altre scale. Secondo loro, non avevamo il diritto di fare eseguire questi minimi lavori e l'amministratore ci ha ordinato di togliere il bordino tornare ai neon della stessa foggia delle altre scale, oppure di accollarci in spesa perché la stessa cosa si faccia nelle altre scale. In caso contrario ci chiederà i danni. Ma questi condomini hanno il diritto di imporci la loro volontà per cose che riguardano la "nostra scala" e [illegible] visibili dall'esterno?».

L'avvocato Lorenzo Profeta sostiene: «Dopo alcune incertezze, l'orientamento della giurisprudenza di Cassazione è ora [illegible] riconoscere che, in mancanza di patti contrari, le presunzioni di comunione di cui all'articolo 1117 del codice civile possono riguardare anche comunioni parziali: le sentenze concernono colonne di fognature che servono un solo gruppo di unità immobiliari, scale, ingressi e ascensori, tetti, nel caso in cui l'edificio abbia appunto più scale, più ingressi, più corpi di fabbrica.

«Il riconoscimento dell'esistenza di comunioni parziali ha rilievo non soltanto per la ripartizione delle spese, ma anche per la costituzione delle assemblee, avendo diritto di decidere, in ordine alla comunione parziale, soltanto i condomini partecipanti a tale comunione parziale. In pratica, ciò significa che i condomini della particolare scala dove abita il lettore potevano convocarsi in assemblea separata della loro sola scala e decidere bordino e luci. Certo non possono pretendere di forzare alle relative spese il pur unico condomino dissenziente della loro scala (né commettere il dispetto di lasciare, ad esempio, la [illegible]chia luce davanti alla porta di casa di quel condomino), ma è vero che possono pagarsi bordino e luci per conto loro».

Danni? Secondo il legale, «il danno potrebbe consistere nella difformità rispetto alle altre scale, [illegible] vedo con quale unico colpo d'occhio potrebbe apparire un danno estetico. Un tecnico potrebbe chiarire se il metodo di ripartizione delle spese per la luce (adottato nel condominio) comporti o no un aggravio per i condomini delle altre scale visti nuovi tipi di neon applicati. Ma se questi danni non ci sono, resta valido quanto stabilito nel primo comma dell'art. 1102 del codice civile (richiamato dall'articolo 1139 del codice civile che riguarda il condominio). In esso si legge: "Ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. A tal fine può apportare a spese proprie le modifiche necessarie per il miglior godimento della cosa"».

[illegible] Alessandria Giovanni Guazzotti, che ha ereditato più di [illegible] anni fa due dipinti olio su tela «non firmati», sarebbe cu[illegible] di sapere se valgono qualcosa. Scrive: «Uno rappresenta una figura di donna in adorazione, l'altro un vascello sul mare. Vi prego non cestinate la lettera, vi allego le fotografie».

«Piuttosto modesti» li definisce subito, senza mezzi termini, il prof. Ferdinando Viglieno Cossalino al quale abbiamo sottoposto le fotografie. Spiega: «Il primo raffigura la Vergine Assunta, eseguito forse nel secondo decennio del nostro secolo, imitando i modelli classici con scarso successo; il valore non supera le 300 mila lire. Più decorativo e commerciale è il Veliero in mare burrascoso, eseguito all'inizio del '900. Potrebbe raggiungere le 800 mila lire».

Simonetta

Da lunedì prossimo

[illegible] da [illegible] a Foggia

Partirà lunedì 17 gennaio un collegamento aereo diretto Foggia-Torino. Il velivolo, un Fairchil Metro da 19 posti della International Flyining Service, decollerà da Torino Caselle alle 7,02, per atterrare all'aeroporto «Gino Lisa» di Foggia alle ore 9. La partenza da Foggia è fissata alle 18,45, con arrivo a Torino alle 20,45. Il [illegible] è di 345 mila lire solo andata, 690 mila andata e ritorno. La compagnia Ifs farà servire una piccola colazione nel volo mattutino ed uno snack nel volo di ritorno del pomeriggio. Il collegamento sarà attivo dal lunedì al venerdì; i biglietti potranno essere acquistati presso gli aeroporti o presso tutte le agenzie di viaggio, con il sistema Arco-Sigma, che è l'accordo Interline Alitalia. L'istituzione del volo è collegata all'avvio dell'attività produttiva della Fiat, a Melfi, in Basilicata, che dista da Foggia [illegible] più di 60 chilometri.

Lettera d'accusa della ragazza spiega il suicidio con Kira

«Non c'è amore per i cani»

L'ossessione di Valeria

Valeria Asinelli con il padre (a sinistra), il fidanzato (sotto) e la madre Luciana

Era una convinta militante animalista: anche i genitori erano diventati vegetariani

Tredici fogli a quadretti per accusare «la società insensibile alle sofferenze dei cani», e per gridare una straziante dichiarazione d'amore: per tutti gli animali, ma soprattutto per Kira, il pastore tedesco con il quale Valeria ha voluto [illegible]. Una lunga lettera al fidanzato Bruno Chiricosta, 23 anni, studente di Architettura, scritta poco prima di uccidersi. «Se i macelli avessero pareti di vetro, tutti sarebbero vegetariani come me».

Ventidue anni, studentessa modello alla facoltà di Psicologia, Valeria organizzava cortei contro le pellicce. Era socia di Amnesty International, militante della Lega anti-vivisezionista e convinta animalista. Così contraria alla caccia da inscenare manifestazioni di disturbo nei boschi, soffiando con quanto fiato aveva nei polmoni in fischietti dal suono acuto.

«La famiglia Asinelli? Gente a modo, che non ha fatto mai parlare di sé», dice il parroco, don Luigi. Viveva con i genitori a Bruino, in via delle Acacie 22. Al piano terra della villetta i nonni e il fratello maggiore, Enrico, di 32 anni, sposato con un bimbo. Sopra lei, la mamma Luciana e il papà Giulio, 60 anni, dirigente in pensione. In giardino il cane Scott, un «collie» di 6 anni.

Straziato, con gli occhi lucidi fissi a terra, Giulio Asinelli ha raccontato il folle amore di Valeria: «Mia figlia andava spesso in un canile a Rivalta. Con altri volontari faceva le pulizie, portava a spasso i randagi». S'interrompe, mostra il libretto universitario della figlia: «Guardi com'era brava». Tredici [illegible]: quasi tutti trenta. «Kira aveva 12 anni, era malato di tumore. Dopo un intervento chirurgico, lei lo aveva portato a casa da Rivalta, per la convalescenza: ce lo siamo trovati in giardino a settembre».

Il fratello Enrico: «Il nuovo cane ha causato qualche litigio, non era abituato a vivere in un appartamento. Discussioni come in tutte le famiglie»

Lunedì sera l'ultima lite: «Valeria aveva portato Tess e Kira in salotto: avevano combinato il finimondo. Mia moglie s'è infuriata. Le ho detto: "Non voglio che la mamma si ammali per colpa [illegible]. Domani lo riporti al canile: ha sempre vissuto lì, non morirà a tornarci"». Scuote la testa: «Ma chi pensava questo. Potevo ribellarsi. Avrei ceduto».

La mattina seguente Valeria è uscita con Kira, ha guidato la Panda [illegible] fino a Giaveno, nei boschi di zona Rossera. Ha scritto la lunga lettera a Bruno. Per i genitori, un biglietto: «Nessuno mi separerà da Kira. Dovete smettere di maltrattare gli animali». Poi ha collegato il tubo di scappamento. E' morta sul sedile posteriore, con il [illegible]o del pastore tedesco sulle ginocchia.

Morire per un cane? I genitori ripetono [illegible] «Valeria non aveva altri problemi, era appena tornata da una settimana bianca con il suo ragazzo. E' stato tutto per Kira. Se l'avessimo capito, gliene avremmo comprati dieci».

Eccolo, Bruno, gli occhi rossi di pianto che cercano di nascondersi sotto il bavero. Si erano conosciuti anni fa, a Sangano: «Eravamo animatori all'oratorio. Molti ci consideravano fanatici. Soffrivamo a vedere le donne impellicciate. Se Gesù tornasse nel mondo, rovescerebbe tutte le gabbie dei canili».

«Se la comprendo? Si può morire anche per un cane. Per lei era come un figlio. Il fatto è che per gli animali combattiamo tante guerre, [illegible] subiamo troppe sconfitte». Papà Giulio piange: «Eravamo diventati tutti vegetariani per compiacerla».

E ripete: «Chissà se ha pensato a quanto dolore, in questo modo, ha dato a noi».

Giovanna Favro

Tremila randagi aspettano

Alcuni trovano un padrone da week-end

Per i cani che non trovano un padrone e restano nelle gabbie (circa 300 alla Lega e 96 al Canile, oltre a quelli dell'Enpa) c'è l'amore dei volontari e del personale

«Affidamento», «adozione»: non si parla di bambini ma di cani. Nel primo semestre dello scorso anno il canile sanitario di Torino di via Germagnano ne ha affidati 252 a nuovi «padroni». L'iter è semplice. Spiega Andrea Filippin, responsabile del servizio veterinario: «Una volta scelto l'animale e stabilito che è idoneo alla famiglia richiedente, avviene un affidamento temporaneo di [illegible] giorni». In quel periodo le associazioni protezionistiche controllano se il cane è trattato secondo le raccomandazioni igienico sanitarie del S[illegible]. «Solo quando c'è il parere positivo l'animale viene concesso, al prezzo simbolico di mille lire, in forma definitiva».

Non tutti i cani hanno un futuro così sereno. Ogni anno il Servizio (che opera su tutto il territorio provinciale) «recupera» circa 3000 cani, [illegible] maggioranza «bastardini» (i etabnis). Nel primo semestre '93 i randagi torinesi finiti nel canile sono stati 135 (più 373 in provincia) mentre cittadini sensibili hanno consegnato al servizio 446 animali trovati per le strade. Altri animali finiscono invece al rifugio della Lega nazionale per la difesa del cane e all'Ente protezione animali (tutti hanno sede in via Germagnano) che nel complesso ne «affidano» altri 400 a privati.

Nel canile (dipende dall'Usl 6) si muore e si viene uccisi. Nel primo semestre non hanno retto al dolore dell'abbandono [illegible] cani mentre altri 150, malati o vecchi, sono stati eliminati con un'iniezione di veleno. Per tutti c'è l'autopsia fatta all'Istituto Zooprofilattico a conferma del parere espresso dal veterinario [illegible] turno.

Per i [illegible] che restano nelle gabbie (circa 300 alla Lega e 96 al Canile oltre a quelli dell'Enpa) c'è l'amore dei volontari e del personale. Spiega Leonardo Fiore, direttore del rifugio del cane: «Una cinquantina sono adottati da famiglie che, pagando una quota mensile di 40 mila lire, vengono qui quando vogliono e possono e trascorrono la giornata con il loro animale, lo portano a passeggio, lo accudiscono». Proprio come dei bambini in un collegio ai quali non far mancare una carezza, un po' d'affetto.

Secondo una nuova teoria Gesù sarebbe sopravvissuto alla crocifissione fino a 80 anni, in India

«L'uomo avvolto nella Sindone era morto»

Baima Bollone replica alla tesi del teologo tedesco Kersten

Il professor Pier Luigi Baima Bollone, direttore del Centro internazionale di Sindologia

Fa discutere la rivoluzionaria teoria del teologo tedesco Holger Kersten sulla crocifissione e la vita di Cristo. Molto critico verso le sue affermazioni si è mostrato anche il prof. Pier Luigi Baima Bollone, il cattedratico di medicina legale che segue da anni le problematiche della Sindone.

«Quel lenzuolo avvolse davvero il corpo di Cristo - ha sostenuto Kersten nel suo recentissimo libro "Das Jesus Komplott" -. Ma Gesù non era morto, bensì ferito e drogato. Grazie alle cure di Giuseppe d'Arimatea e di Nicodemo, riuscì a riprendersi ed a guarire. Poi partì per l'India, dove morì ad 80 anni, conosciuto con il nome di Issa e venerato come un infallibile profeta. Ho trovato la sua tomba nel Kashmir, nel Nord del Paese»

Questa teoria è stata attentamente studiata dal prof. Baima Bollone, direttore del centro Internazionale di Sindologia di Torino dove sono giunte, in questi giorni, decine di lettere), che confuterà una serie di affermazioni di Kersten in un articolo di dodici pagine (dal titolo «L'uomo della Sindone era cadavere») sul prossimo numero della rivista Sindon, che uscirà a metà marzo. Lo studioso torinese, che ha letto il libro del teologo di Friburgo «Das Jesus Komplott», ci ha anticipato alcuni dei principali elementi che proverebbe la morte dell'uomo del lenzuolo: «L'insieme delle ferite offre indicazioni molto chiare. La lesione da punta e taglio all'emitorace destro non è compatibile con la vita. Il suo sanguinamento è inoltre molto indicativo: sul lenzuolo ci sono tracce di sangue già separato nelle sue componenti sierose e corpuscolate. E questa separazione avviene solo dopo la morte. Questo è inoltre [illegible] particolare che ha grande corrispondenza [illegible] quanto racconta l'evangelista Giovanni, spiegando che dalla ferita del costato uscì sangue ed acqua. Un ulteriore elemento viene dalla rigidità cadaverica che il corpo coperto dal lenzuolo doveva senz'altro avere. Lo confermano persino le rughe sulla fronte».

Quanto alla decisa contesta[illegible] di Kersten sugli esami compiuti con il carbonio 14 da [illegible] diversi laboratori, che avrebbero permesso di datare nel Medioevo la tessitura del lenzuolo, Baima Bollone si trova sostanzialmente d'accordo: «Quegli esami non devono essere più considerati attendibili, per molte ragioni. Anche la non corrispondenza dei tagli nella tela, rilevata da Kersten, è [illegible] elemento da chiarire. Come discutibile è la scelta del punto del prelievo della stoffa da esaminare: era una zona troppo marginale e perciò scarsamente indicativa».

Holger Kersten ha p[illegible] atto delle dichiarazioni del cattedratico torinese facendo rilevare come «le indicazioni medico legali sono state a volte contrastanti». Il prossimo obiettivo dello studioso tedesco è quello di aprire il sarcofago che conterrebbe, secondo lui, le spoglie di Gesù Cristo, morto ad 80 anni a Srinagar, capitale del Kashmir. Ha prodotto anche le fotografie di un bassorilievo, presente intorno al sarcofago, che mostrano i piedi del defunto, con le stimmate della crocefissione.

Angelo Conti

Al via il progetto per recuperare e collegare sponde e aree lungo i fiumi

Un parco da Stupinigi a La Mandria

L'assessore: triplicheremo il verde della città

C'è una Torino bellissima, qualche volta intravista, quasi sempre irraggiungibile, da recuperare. E' la Torino che [illegible] affaccia sul Po, sulla Dora, sulla Stura e sul Sangone: una «città d'acqua».

L'idea e l'impegno di recuperare le sponde di fiumi e torrenti [illegible] di collegarle in una sequenza ininterrotta di parchi, passeggiate e aree attrezzate, da Stupinigi alla Mandria, non sono nuovi [illegible] è uno dei principali obiettivi del nuovo piano regolatore.

Ora c'è una delibera, suggestivamente intitolata «Progetto Torino città d'acqua», [illegible] la quale l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti e la giunta comunale vogliono passare d[illegible] sogni a [illegible] realtà che vedrà gli attuali [illegible] milioni di metri quadrati di verde diventare 10 milioni. La delibera individua [illegible] aree d'intervento e per ognuna è stato creato un gruppo di lavoro. A coordinarli sarà il dottor Paolo Odone, responsabile del Verde pubblico.

Basse di Stura. E' l'area più grande (circa [illegible] milioni [illegible] metri quadrati) e più compromessa. Ci sono industrie inquinanti e discariche di rifiuti altrettanto pericolosi. C'è anche la discarica dell'Amiat che si prevede «lavorerà» ancora fino al [illegible]. «E' il luogo - dice Vernetti - di massimo degrado dove occorrono interventi massicci che solo il ministero dell'Ambiente e la Cee possono finanziare».

Area della confluenza. E' la zona a più alto valore naturalistico. All'esistente parco Colletta [illegible] affiancherà il futuro parco [illegible] Meisino, un'area oggi invasa [illegible] autodemolitori, rottamai [illegible] orti urbani. «Abbiamo già censito tutte queste attività - dice Vernetti - e presto ci muoveremo con le ordinanze di sgombero».

Dora [illegible]. Si vogliono rendere percorribili le sponde. L'obiettivo è quello di collegarsi con la ferrovia Ciriè-Lanzo la cui copertura è destinata a diventare una lunga «passeggiata» in grado di raggiungere il parco della Mandria.

Dora Ovest. Comprende la Pellerina, destinata a raddoppiare oltre via Pietro Cossa dove si pensa di realizzare anche un [illegible] da golf. Verrà realizzata una passerella per collegare il quartiere di Lucento al parco e si sta già lavorando (spesa 420 milioni) per recuperare tutta l'ansa della Dora dietro la caserma dei vigili del fuoco di via Calabria.

Ex zoo [illegible] Parco Michelotti. A maggio verrà inaugurato il nuovo parco dov'erano i recinti degli animali. Per collegarlo al Parco Michelotti, dall'altra parte del ponte di corso Regina, sarà reali[illegible] un ponte ciclopedonale (costo 250 milioni) che permetterà di andare, senza incontrare auto, dalla Gran Madre a Sassi.

Murazzi. Lo si vuole trasformare [illegible] borgo [illegible] attività (librerie, cafeterie) che lo rendano vivo giorno e notte. Verrà realizzata [illegible] rete fognaria, l'area sarà pedonalizzata, le arcate risanate. Si spenderanno due miliardi e verrà utilizzato lo strumento della «concessione» per coinvolgere i privati.

Valentino-Vallere. E' già un parco fluviale, ma sulla sponda destra ci sono tratti da risanare. Verrà restaurata la «fontana dei 12 mesi».

Sangone. Anche qui [illegible] batterà contro rottamai, orti urbani e demolitori. [illegible] sta trattando con la Provincia la realizzazione di una passerella sul [illegible] per collegare con [illegible] pista ciclabile Stupinigi alle Vallere.

Beppe Minello

F. STURA DI LANZO — FIUME PO — F. DORA RIPARIA — FIUME SANGONE

1 BASSE DI STURA — AMIAT
2 [illegible] DELLA CONFLUENZA — P.TE [illegible] - [illegible] SUPERSTRADA CASELLE - COM. DI SAN MAURO
3 DORA EST — P.TE WASHINGTON, P.TE FF.SS. TO-MI
4 DORA OVEST — P.TE FF.SS. TO-MI, COM. DI COLLEGNO
5 AREA EX ZOO E MADONNA DEL [illegible] — P.TE SASSI, P.TE REG. MARGHERITA
6 MURAZZI — P.TE REG. MARGHERITA, P.TE UMBERTO I
7 VALENTINO - VALLERE — [illegible] UMBERTO I, COM. DI MONCALIERI
8 SANGONE

AREE VERDI ESISTENTI — [illegible] VERDI IN PROGETTO

Timori per l'Isef

Al Poli lavoratori ex Olivetti

Lunedì prossimo 31 dipendenti dell'Olivetti in mobilità, selezionati dal Dipartimento della Funzione pubblica, prenderan[illegible] servizio presso il Politecnico. «L'Ateneo si trova [illegible] situazione di organico con sofferenze che renderebbero necessario utilizzare - dice il rettore Rodolfo Zich - i posti vacanti per attuare mobilità interna [illegible] per l'accesso di nuovo personale specificamente selezionato. Ma, pur considerate le caratteristiche delle strutture universitarie e valutati i possibili problemi di inserimento, il Politecnico [illegible] è fatto carico di assorbire questo significativo contingente [illegible] lavoratori i[illegible] mobilità, attuando un principio di solidarietà sociale particolarmente sentito nel momento di grave crisi che investe la città».

Inoltre, prosegue il professor Zich: [illegible] differenza di altre situazioni analoghe, il Politecnico ha voluto accogliere anche personale di livelli caratterizzati da una buona professiona[illegible] pur nella consapevolezza che per tali livelli i problemi di inserimento sono potenzialmente maggiori». Il Poli intende valorizzare l'apporto [illegible] conoscenze che potrà venire da personale con esperienze maturate nel mondo dell'industria.

E ieri il sindaco Valentino Castellani ha inviato un telegram[illegible] al presidente della commissione Istruzione della Camera dei deputati, Aldo Aniasi, sul disegno di legge sull'istituzione del corso di laurea di Educazio[illegible] Fisica. Per il sindaco vi potrebbero [illegible] disparità [illegible] trattamento nei confronti degli studenti degli Istituti superiori di educazione fisica delle varie città. Il disegno di legge non prevede infatti che a Torino sia istituita la facoltà di Educazio[illegible] Fisica.

Console Usa

Sul lavoro segnali positivi

Richard J. Shinnick, console generale degli Stati Uniti a Milano, è giunto ieri a Torino. Un incontro con una città in cui ha vissu[illegible] [illegible] lavorato dal '78 all'80 [illegible] viceconsole, quando Torino aveva ancora il consolato. «L'abbiamo dovuto chiudere - spiega Shinnick - per motivi di bilancio. Ma io non sono il console solo di Milano, sono [illegible] console americano di tutto [illegible] Nord Italia, da Torino a Trieste». Shinnick ha colto l'occasione della visita per annunciare l'iniziativa [illegible] Day in Turin», in programma il primo febbraio, che prevede una teleconferenza via satellite con Washington sul [illegible] dell'occupazione [illegible] del mercato del lavoro. «Un'iniziativa - spiega Jeffrey C. Murray, direttore del consolato - presa in [illegible] del vertice mondiale previsto a marzo sull'economia». «Un tema delicato - spiega il console -, una situazione difficile comune a tutti i Paesi». Ma segnali positivi già ci sono, secondo Shinnick: «C'è una grande ripresa degli investimenti americani nel vostro Paese, un dato positivo, concreto». Console, come ha trovato Torino? «A Torino ho lasciato il cuore, ci torno volentieri e conservo ancora molti amici. E' stata e resta una città importante, fondamentale per l'economia italiana».

All'incontro di ieri, organizza[illegible] dalla Camera [illegible] commercio americana, ha partecipato anche il sindaco Castellani che ha colto l'occasione per un suggerimento: «Vorrei che a Torino - ha detto Castellani - [illegible] importata [illegible] po' di quella mentalità del Nord-Est del nostro Paese. Parlo della mentalità del Veneto, del Friuli dove [illegible] vivacità delle piccole imprese fa sì che alla crisi vengano date risposte creative. Torino ha le possibilità per farlo, spero [illegible] riesca». (e. bac.)

Nuovo confronto in Procura per dare un volto all'assassino di Manuela

Supertestimone inchioda Ringo

«Vivo nella paura, ma non ritratto nulla»

Ieri mattina è arrivata in Procura in modo [illegible], confusa tra le decine di persone che ogni giorno varcano la soglia degli uffici giudiziari di Ivrea. Infagottata in un giaccone che quasi la nasconde si è infilata nell'ufficio del sostituto procuratore Lorenzo Fornace: «Sono Barbara, la teste del processo Petilli».

E lì è rimasta fin quando cinque carabinieri l'hanno accompagnata in aula per «l'incidente probatorio» voluto dalla pubblica [illegible]. «Un paletto che nessuno può più rimuovere» definisce l'incontro di ieri pomeriggio il pubblico ministero che ha voluto acquisire come prova la testimonianza della ragazza prima ancora dell'Assise per l'omicidio di Manuela Petilli, la quindicenne di Strambino uccisa e bruciata.

La responsabilità che si è [illegible] sunta con quel suo racconto non sembra però pesare più di tanto a Barbara: «I miei genitori - dice - all'inizio avrebbero preferito che non parlassi. Ma tacere era una responsabilità troppo grande. Non me la sono sentita». Una foto di Manuela pubblicata da La Stampa del 17 agosto ha confermato i suoi sospetti: «La sera prima, su Rete 4, avevo seguito un servizio che parlava di una giovane di Ivrea scomparsa da casa. Quando ho visto la foto ho capito di essere stata una degli ultimi ad averla incontrata».

Quando alla tv, la sera del 19 agosto, hanno detto che Manuela [illegible] stata uccisa, Barbara ha capito che [illegible] giunto il momento di

> «Il 2 agosto vidi la ragazza salire sullo scooter rosso: quando ho saputo che era stata uccisa ho deciso di andare subito in caserma»

parlare: «Mi ha convinta il mio fidanzato, un carabiniere ausiliario. Ma [illegible] allora ho paura. Quando vedo uno zingaro scappo, mi nascondo. Succede anche sul lavoro. Per fortuna colleghi e superiori hanno compreso e mi aiutano».

Al lavoro tutti ormai sanno che lei è la «superteste» nel processo per uno degli omicidi dell'estate. Nessuno osa farle domande: «Sono molto [illegible] [illegible] me, non mi vogliono turbare». L'hanno capito la situazione anche i genitori: «Allora erano molto preoccupati, stavano partendo per le vacanze. C'è da capirli io avrei dovuto restare da [illegible] a casa per [illegible]chi giorni».

E' coraggiosa, nonostante la giovane età. Ieri Barbara si è pre[illegible] da sola in tribunale. Seduta sulla sedia del testimone, nascosta da cinque militari in piedi dietro di lei, ha raccontato ciò che ha visto davanti alla stazione di Ivrea quel maledetto 2 agosto, quando Manuela sparì per sempre. Più dietro ancora c'è il presunto assassino, Pietro Ballarin, forse addirittura più teso della teste. Lei racconta, si emo[illegible]. Lui ascolta e ogni tanto commenta sottovoce con il suo avvocato, Ferdinando Ferrero.

«L'ho saputo dalla tv che era Manuela la ragazza uccisa» dice Barbara prima di scoppiare a piangere. Il sostituto procuratore Fornace la tranquillizza, il giudice De Marchi, emozionato quanto lei, le fa coraggio. Trattiene le lacrime a fatica anche Raffaella Marchelli, la mamma di Manuela, arrivata in tribunale con il suo avvocato, Bianca Guidetti Serra. «Ci sono - dice il difensore di Ballarin - alcune incongruenze nel racconto. Come può una teste così precisa [illegible] sbagliata sul colore della maglia che indossava la ragazza? E' un elemento a nostro favore». Forse è anche l'unico.

In due ore di domande e risposte, di interrogatorio e [illegible] interrogatorio, la superteste non si è mai contraddetta. Il dialogo tra la vittima e Ringo, la descrizione del ragazzo che diede un passaggio a Manuela su uno scooter rosso, il particolare dei denti, «grigi e accavallati»: tutto come durante la prima deposizione.

A fine interrogatorio lui se ne va scortato dai carabinieri. Lei fila via da una porta secondaria. Nessuno se ne accorge; e chi la vede fa finta di niente.

Lodovico Poletto

A fianco Pietro Ballarin, Ringo, accusato di aver [illegible] Manuela Petilli

---

Carmagnola, il delitto durante una lite per allontanare il giovane

Otto anni al padre killer

Uccise il fidanzato della figlia

Al processo per l'omicidio di Diego Tuninetti, 27 anni, il fidanzato respinto di Monica Fonsatti, ucciso la sera dell'11 febbraio del '93 nel cortile di casa, in frazione San Michele di Carmagnola dal padre della ragazza dopo un furioso litigio, il pm Giannone aveva chiesto undici anni di reclusione. Il giudice delle indagini preliminari Emanuela Ciabatti ha condannato ieri Ivo Fonsatti, 52 anni, a otto anni di reclusione, concedendogli l'attenuante della provocazione invocata dai difensori, avvocati Fulvio Gianaria e Anna Ronfani, oltre alla diminuzione di un terzo della pena per il rito abbreviato e ad un altro terzo per le attenuanti generiche.

Il giudice ha anche condannato l'agricoltore Ivo Fonsatti a versare a titolo risarcimento danni 80 milioni alla famiglia del giovane, costituita parte civile con l'avvocato Rossa. L'imputato ha offerto 25 milioni; la somma è stata accettata, anche se non ritenuta congrua dai parenti della vittima.

All'origine del delitto, i cattivi rapporti che correvano tra Ivo Fonsatti e Diego Tuninetti, operaio [illegible] qualche piccolo precedente penale per furto e assegni a vuoto, che aveva intrecciato [illegible] relazione [illegible] la sua secondogenita Monica, 22 anni, relazione che il padre aveva sempre cercato di ostacolare.

La scintilla che fece scop[illegible] la lite tra i due uomini fu la decisione di Monica di troncare la relazione. Quella sera, dopo che la ragazza gli aveva ripetuto per l'ultima volta che non voleva più saperne di lui, Diego si mise a discutere con il genitore. La ragazza rimase in [illegible] a raccogliere i doni per le nozze che intendeva restituire al fidanzato.

Diego alzò la voce per far presente che il matrimonio era già fissato protestando per le spese già sostenute. Ivo Fonsatti replicò offrendogli tre milioni, una specie di indennizzo perchè il fidanzato spa[illegible] per sempre. L'alterco si trasformò in un furioso litigio. Diego Tuninetti non voleva andarsene e Ivo Fonsatti, in preda all'ira, attraversò il cortile, prese dal garage il fucile da caccia, rivolse l'arma contro il giovane e fece fuoco tre volte colpendolo mortalmente al torace, al collo e al ventre.

Subito dopo l'uomo telefonò al 112: «Venite a prendermi, ho ammazzato il fidanzato di mia figlia», confessò. E quando, poco dopo, nella [illegible] dei carabinieri di Carmagnola gli presentarono il verbale d'arresto, mormorò: «Ho fatto quel che dovevo fare».

Al padre omicida, Ivo Fonsatti, 52 anni, è stata concessa anche l'attenuante della provocazione

---

Previsto sciopero

«[illegible] agenti di polizia a Caselle»

Gli agenti della polizia di Stato in servizio all'aeroporto di Caselle minacciano di iniziare uno «sciopero bianco» per protestare contro le carenze di organico. Durante un'accesa assemblea convocata dal sindacato Siulp è emerso concretamente il malcontento perchè l'autorità centrale [illegible] ha dato seguito alle promesse di incremento di personale operativo.

Oggi a Caselle sono in servizio 72 persone tra agenti e ispettori, ma 4 stanno per [illegible]re trasferiti: «Siamo troppo pochi - dicono i poliziotti - per realizzare quell'apparato di sicurezza di cui avrebbe bisogno l'aeroporto, soprattutto adesso che è più che raddoppiata l'aerostazione. I controlli esterni sono impossibili, possiamo solo verificare bagagli e documenti. Per poter fare bene il nostro lavoro dovremmo essere almeno un centinaio».

Lo «sciopero bianco» consiste nell'applicazione alla lettera dei controlli di sicurezza: ciò significa causare ore di ritardo alle partenze degli aerei.

BIANCA & [illegible]

L'ex ministro [illegible] nei guai per [illegible]i Fio

[illegible] Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere per l'ex ministro del Bilancio Pier Luigi Romita. Al parlamentare socialista il tribunale dei ministri ha contestato il reato di corruzione per un episodio avvenuto quando militava nel psdi. Romita avrebbe accettato dall'Italimpresit la promessa di un finanziamento illecito al psdi offrendo in cambio di proporre al Cipe l'assegnazione di un finanziamento Fio di 30 miliardi per il potenziamento della ferrovia Torino-Ceres.

Lavori del passante deviati tram e bus

[illegible] ieri le linee di autobus 33, 33 sbarrato e 42 hanno tratti di percorso deviati e fermate spostate per i lavori del passante ferroviario. Il [illegible] farà servizio con autobus per tre mesi.

«Ottave giornate cardiologiche»

Oggi e domani, al Centro Incontri della Crt, corso Stati Uniti 23, ore 9[illegible], «Ottave giornate cardiologiche torinesi» organizzate dall'Università di Torino (cattedra di cardiologia del prof. Brusca, cattedra di cardiochirurgia del prof. Morea, scuola di specializzazione in cardiologia del prof. Rosettani). Argomento degli incontri: «Che [illegible] c'è di nuovo in tema di aterosclerosi e cardiopatie vascolari».

I giovani dei [illegible] sfilano in corteo

Domani alle 17 manifestazione con corteo da piazza Arbarello degli aderenti al centro sociale dei Murazzi. E' stata indetta per la liberazione dei tre manifestanti arrestati martedì dalla polizia. Tra gli arrestati c'è Bruno Raise, 28 anni, redattore di Radio Black-Out che stava rientrando in radio dopo il servizio.

Druento, pensionato ucciso da un furgone

Incidente mortale ieri mattina a Druento, in via Torino [illegible]. Vincenzo Perotto, 83 anni, pensionato di Druento, via Forvilla 7, è stato investito da Andrea Muni, [illegible] anni, Caselle, via Mazzini 1, alla guida di un furgone Fiat Ducato. «E' sbucato sulla strada all'improvviso, ho frenato ma non sono riuscito ad evitarlo», ha dichiarato il giovane ai carabinieri che stanno ancora accertando le [illegible]se precise dell'incidente.

Moncalieri, in carcere per [illegible]

Nicola Traversi, 34 anni, commerciante di Valfenera, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Moncalieri. E' accusato di circonvenzione d'incapace: mesi fa co[illegible] Diego Surace, 39 anni, di Moncalieri, via Sestriere 39, a intestargli parte della ditta «Comat Edil» di sua proprietà. Surace, ex paziente nel repartino psichiatrico del «Santa Croce», comparve sulle cronache cittadine lo scorso giugno: una notte aggredì il fratello, convinto che gli nascondesse i sei miliardi vinti a un quiz di Mike Bongiorno.

Cresce la mania dei pesci negli acquari casalinghi

Lo squalo in salotto

Il «carcarinus» è lungo un metro: si compra con tre milioni
Innocui e meno costosi il «discus» amazzonico e le tartarughine

[illegible] sta diffondendo sempre di più, in questa Torino così vici[illegible] alle Alpi e così lontana dai mari tropicali, la passione per l'allevamento in acquari di pesci esotici: un hobby che ha già un nome (acquariofilia) e che in termini economici si traduce in un grosso movimento di denaro.

Dunque, Torino [illegible] scopre città di mare. O per meglio dire: di mari artificiali. D'altronde l'acquariofilia [illegible] un hobby che può andar bene per tutte le tasche: un buon acquario [illegible] acqua dolce costa sulle 400 mila lire, mentre più cari sono solo quelli marini (si può anche superare il milione).

L'acquario si può poi arredare a piacere con alghe, conchiglie e pietre colorate. Una grande varietà di oggetti si trova da Aquarium Club, in [illegible] Sacchi 64: è il trionfo [illegible] «kitsch» fra teste di sfinge egiziana, archi di trionfo, tempietti greci, anfore (i prezzi oscillano dalle [illegible] alle [illegible] mila lire).

Fra finte colonne d'Ercole potranno [illegible] aggirarsi cavallucci marini (Aquarium li vende a 30 mila l'uno) o il coloratissimo pesce pagliaccio (18 mila i più piccolini). [illegible] Aquarium Style [illegible] via Massena 1 si possono invece acquistare i mordaci piranha (15-30 mila) o l'opterois volitans, il pesce scorpione delle Maldive con le sue pinne dorsali che in realtà sono aculei velenosi (costa sulle [illegible] mila e la puntura può essere letale anche per l'uomo).

Per chi poi non ha problemi [illegible] spesa Aquarium Style vende uno squalo carcarinus lungo poco meno [illegible] un metro, attualmente esposto in un acquario [illegible] Auchan: costa 3 milioni cui però se ne devono aggiungere altri 12 per realizzare in casa un ecosistema compatibile.

Di dimensioni assai più ridotte e dal costo ben più [illegible]essibile (75 mila) è invece [illegible] diodon hystrix o pesce istrice che vende Siccardi (piazza Vittorio 16): se disturbato [illegible] gli aculei e si trasforma in una palla di spine. Curioso è anche lo zebrasoma flavescens o pesce chirurgo dei Caraibi (70 mila), con la sua «spadina» retrattile. Un «clown» acquatico [illegible] invece il goffo pesce palla (280 mila), tutto blu ricoperto di pallini bianchi.

Il pesce d'acqua dolce fra i più belli e colorati è il discus del Rio delle Amazzoni che vende Acquario Moderno (cor[illegible] Regina 286): a seconda delle dimensioni il prezzo varia dalle 100 alle 300 mila.

Davvero strani sono anche i black moore d'acqua dolce, dotati di occhi incredibilmente sporgenti (costano [illegible] lire i più piccoli e 48 mila i più grossi da Acquario Domus di via Cibrario 19): convivono facil[illegible] [illegible] [illegible] chiocciole (2500 lire l'una) ma non con le tartarughine (le più piccole costano 10 mila lire), che sono così voraci da attaccare qualsiasi pesciolino.

Marco Bonetto

I centri dove si impara a «controllare» le emozioni

Cercando la serenità

In arrivo dagli Usa nuove terapie di rilassamento anti-stress
Tecniche come la «vivation» o la psicologia collegata agli astri

Imparare a «controllare» le [illegible]zioni per vivere meglio. Una sferzata di salutare ottimismo è in arrivo dagli States, patria della «cultura del benessere». Sono lo [illegible] **tecniche psicofisiche di rilassamento ideali** per combattere lo stress. Nulla a che vedere con elisir e magiche pozioni: «Tutto dipende da noi stessi, dalla voglia (e disponibilità) di crescita interiore» spiega Chiara Benini, una delle prime a essere stata consacrata «vivation professional». Vivation. Ecco l'ultimo metodo d'importazione americana inventato da [illegible] tal Jim Leonard che, pare, insegna a conoscersi meglio [illegible] [illegible] avere fiducia in se stessi liberandosi da paure e vergogne. Per chi volesse sperimentare la tecnica, nel [illegible] di via Gorizia 14 b (telefono 011/323.060), mercoledì 19 gennaio alle 21, Chiara Benini presenta (ingresso libero) i corsi di vivation [illegible] programma dal 26 gennaio. Sette incontri (tutti i mercoledì dalle 20,15 alle 23,15) costano 280 mila lire.

«Interpretare le malattie attraverso una lettura psicologi[illegible] dell'astrologia». [illegible] la sintesi di una curiosa ricerca effettuata dallo psicologo clinico Angelo Musso che [illegible] lunedì 17 gennaio si tradurrà nel «Corso di psicologia [illegible] astrologia dei disturbi di personalità». Venti lezioni (ore 20,30-22,30) per capire quanto l'immaginario influisce sulle malattie d[illegible] gente. Le lezioni traggono spunto dal libro di Musso «Stelle, anima e corpo» (Ed. Liber Internazionale, lire 26.000), un saggio di facile lettura dove l'autore (e relatore) tiene conto delle credenze e suggestioni popolari (ad esempio quadri astrali, segni zodiacali o pianeti) per analizzare e curare gli stati d'angoscia, depressione e ipocondria di origine «fantastica». Gli incontri (lire [illegible] mila più Iva il costo) si svolgono alla libreria Petrini in via Pietro Micca 22. Informazioni allo 011/359.640.

Bloccare gli stati d'ansia, emotività e stress riacquistando l'equilibrio psicofisico. In una parola: training autogeno. [illegible] Centro [illegible] Psicologia e Scienze della Salute di corso Re Umberto 7 (telefono 011/533.562), è stato [illegible] dei primi ad adottarlo per i pazienti che soffrono [illegible] disturbi psicosomatici e insonnia. Ma è indicato anche per chi vuole potenziare le capacità di [illegible]trazione, [illegible] sportivi e studenti con «l'ansia da prestazione». La ricetta del medico tedesco J. [illegible]. Schultz, «padre» del metodo, consiste in una serie di esercizi guidati di controllo della mente [illegible] della respirazione. [illegible] corso delle prime sedute, la voce della terapeuta (la psicologa Elena Gerardi) si sofferma su vari tipi di emozioni e induce a «captare» il senso di calore, freschezza, peso o leggerezza della muscolatura. «Con questo allenamento mentale s'impara a dominare le sensazioni e a modificare atteggiamenti o tensioni che hanno matrice psicologica». I corsi iniziano giovedì 20 gennaio (ore 18-19) [illegible] durano 15 settimane consecutive. Costo lire 600 mila.

Elena Del Santo

DOVE [illegible]

[illegible] di Rocco Moliterni

INCONTRI. Oggi pomeriggio, alle 17, in piazza [illegible] Carlo 161 per «Foyer» ci sarà un incontro [illegible] Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo, Marisa Merlini interpreti di «Se un bel giorno all'improvviso» [illegible] Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, in scena fino al 16 al Teatro Alfieri.

MIMO. Al Café Procope dello Juvarra, alle 22,30, il mimo Franco Cardellino ripropone il [illegible] cavallo di battaglia «Timbrami per un'ora almeno». Lo spettacolo racconta il dipanarsi della mattinata [illegible] un «single» dal momento del risveglio all'atti[illegible] in cui esc[illegible] di casa.

CINECLUB. Sono quattro i film oggi in programma al Massimo [illegible] per la rassegna «Ombre rosse. Il '68 e dintorni». Alle 16,45 «Tre[illegible] strettamente sorvegliati» [illegible] Jiri Menzel, alle 18,30 «Criminal story» [illegible] Claude Chabrol, alle 20,30 «La Cina è vicina» [illegible] Marco Bellocchio, alle 22,30 «La caduta degli dei».

[illegible] Al Teatro Erba proseguono le repliche di «Tromlin an paradis», un vaudeville tradotto da «Le Paradis» di Hennequin, da Renzo Lori, Mario Bru[illegible] e [illegible] [illegible] Fenoglio, che ha curato anche la regia. L'allestimento è della Compagnia Comica piemontese [illegible] Mario Brusa [illegible] la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta. Fra gli interpreti Wilma D'Eusebio, Santo Versace, Sergio Troiano.

Il film di Reitz dura ben ventisei ore

Trecento firme per riavere Heimat

Trecento firme per Heimat 2. La sottoscrizione degli spettatori per la replica del kolossal tedesco ha raggiunto l'esito sperato: il capolavoro di Edgar Reitz verrà infatti riproposto al Massimo Tre da mercoledì [illegible] gennaio a metà marzo.

Ogni episodio (le ventisei ore del film [illegible] state suddivise in tredici parti) sarà in cartellone per tre giorni consecutivi [illegible] iniziativa del Museo del Cinema e del Goethe Institut. «E' molto bello quando la gente si mobilita - dichiara Sergio Toffetti del dipartimento film [illegible] Museo -, noi l'accontentiamo riproponendo questo film straordinario».

Le vicissitudini del giovane Hermann nella Monaco tra il 1960 e il '70 sono state viste in media [illegible] più [illegible] 1200 persone alla settimana con parecchi «tutto esaurito» (la capienza della sala [illegible] di [illegible] posti) registrati soprattutto nello spettacolo delle 20,30. «Siamo soddisfatti - commenta Antonio Puzone, distributore del film a Torino per la Mikado -, non pen[illegible] di ottenere [illegible] risultato così eclatante. E' l'affermazione del cinema di qualità».

Definito una soap opera per intellettuali, «Heimat 2» è stato realizzato in sette anni: 552 i giorni di riprese, 380 gli attori utilizzati. Reitz [illegible] gli interpreti Salome Kammer, Henry Arnold e Armin Fuchs saranno protagonisti martedì 25 di un con[illegible] al teatro Juvarra. [d. ca.]

Dal film «Heimat» di Edgar Reitz

L'inglese Richard Gregory ai GiovedìScienza del Colosseo

Tra realtà e illusione

Perché la Luna sembra così vicina?

Perché [illegible] Luna ci sembra a por[illegible] [illegible] mano, mentre dista dalla Terra ben 380 mila chilometri? Perché consideriamo belli alcuni oggetti e brutti altri, senza saper motivare il [illegible] giudizio? Perché i volti delle persone [illegible] ci appaiono diversi da tutti gli altri? Di questo parlerà oggi a **GiovedìScienza** (alle [illegible] 17,45, Teatro Colosseo, traduzione simultanea) lo psicologo inglese Richard Gregory, famoso per i suoi studi sulla visione e sull'udito e per aver ideato [illegible] straordinario museo interattivo, l'Exploratory di Bristol. La sua conferenza sarà un'introduzione agli inganni percettivi della mente: con l'aiuto di singolari esperimenti, dimostrerà come false ipotesi portino a conclusioni errate e qualche volta paradossali.

Le informazioni fornite dai sensi [illegible] molto approssimati[illegible] [illegible] limitate. E [illegible] cervello [illegible] costretto a funzionare [illegible] po' [illegible]me quelle macchine elettroniche che fanno il calcolo delle probabilità: le azioni si fondano sull'ipotesi che risulta più attendibile. Ma solo un lungo allenamento insegna a distinguere, da piccoli particolari, l'esatta natura degli oggetti, in base alla quale decidere poi i comportamenti. Gli ornitologi [illegible] i cacciatori, ad esempio, sanno riconoscere gli uccelli [illegible] grande distanza, basandosi sui caratteri del volo. I medici deducono una malattia da una radiografia o [illegible] esame [illegible] microscopio.

Queste abilità percettive sono frutto [illegible] [illegible] apprendimento di cui si [illegible] [illegible] poco. E' certo però che non si acquisiscono sempre e comunque. Come dimostra la storia di quel cieco risanato che non imparò mai a interpretare le espressioni del volto umano. Per lui era significativo solo il tono della voce.

Marina Verna

Un disegno di Escher artista olandese [illegible] [illegible] «onirici» [illegible] surreali

Fatti del Cuneese

La cultura occitana in due libri

Due novità librarie del Centro Occitano di Cultura «Detto Dalmastro» [illegible] sede a Castelmagno (Cuneo), in Val Grana, minuscolo ma vivace organismo che difende tenacemente la cultura valligiana. Il primo volume è «Es cozes preiquen» (Le [illegible] raccontano), catalogo del piccolo «Museo della vita di quassù» allestito alla frazione Colletto. Testi di Olga Martino [illegible] Graziano Cardellino, disegni [illegible] Giuseppe Bodrone (107 pagine, 10 mila lire). Ci sono curiosità, come «farsi» l'elettricità in casa, come difendersi dai topi, i giocattoli autocostruiti...

Secondo volume «Vite grame», di Giovanni Rajna, «Memorie di storia locale e di costume delle valli occitane» (153 pagine, 10 mila lire), curiose foto d'inizio secolo e testimonianze di tante vite difficili e faticose (vite grame appunto), al limite dell'immaginabile, oggi. Si parla soprattutto della comunità di Elva, alta Val Maira: emigrazione, solitudine, povertà. In libreria o telefonando a Castelmagno 0171/986.110.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

ROCK. I Momo suonano alla «Di[illegible] Commedia» (via S. Donato 47); il gruppo beat I Pirati al «Meri Giò» (via Montanaro 66); i Mascarpone Latino all'«Armadillo» (via Nietzsche 165/18); Born In The 50's al «Da Giau» (str. Castello Mirafiori 346); Epoché [illegible] Sigma 6 al «Kariba» (str. Settimo 138); La Cardioto[illegible] al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38); Showbiz al «Pub 82» (Rivoli, [illegible]. Alpignano 82); Otto'p'Notri al «Memphis» di Mercenasco. Il cantautore Flavio Bonifacio è al «Caplin» (via Nizza 193); Giorgio Porfirio [illegible] Emanuela Florio al «Charleston» (via Cavalcanti 5). Ore 22.

JAZZ. Il pianista Riccardo Zegna allo «Storyville» (via S. Massimo 14); Lodati e Brunod al «Gilgamesh» (p.za Moncenisio 13/b), il duo Minetti-Rindone [illegible] «Sottovoce» (via Rossini 12); il trio Casati alla «Contea» (c.so Sella 132); [illegible] trio Biasiol Pelissero Russo al «Riverside» (murazzi Diaz 35). Ore 22.

BLUES. I Meglio Soul a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24); Andrea Scagliarini al «Caffè Rossini» (corso Regina 80). Musica irlandese: i Lilthing Haddok al «Peter Pan» (via San Paolo 9/s). Ore [illegible].

LATIN. Ventilazione Apprezzabile all'«Evergreen» (via Giotto 21); Jemayà al «Parsifal» (Rivoli, via Piol 16); Macalé al «Balla coi lupi» di Cesana. Ore 22.

Poco pubblico e tanti applausi all'Orchestra Filarmonica di Torino

Voglia d'estate all'Auditorium

E' una parte del polittico di Alberto Peyretti

Tempo d'estate martedì sera, ascoltando il concerto dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Torino all'**Auditorium**, nell'ambito della stagione «Stefano Tempia» (il prossimo appuntamento [illegible] il Gruppo Madrigalistico «I Vocalisti» sarà anticipato a lunedì 24 gennaio).

L'intimismo disteso e sfumato in sordina della «Pastorale d'été» che Honegger aveva affidato ad un quintetto d'archi, quattro legni [illegible] un corno, ha preceduto la prima esecuzione assoluta del Concerto per oboe e orchestra «I Canti dell'Estate» dello stesso Alberto Peyretti alla guida della Filarmonica torinese.

Più che interrogarsi sui riferimenti alla tradizione o al presente, sugli agganci al clima delle passate «Stagioni» (i «Canti dell'Estate» sono infatti il secondo lavoro di un polittico ispirato alle stagioni), viene spontaneo lasciarsi avvolgere da quella vena intimistica di delicata dolcezza appena increspata qua e là, da quel continuo passaggio di testimone tra l'orchestra e lo strumento solista, [illegible] quegli ammiccamenti furtivi che rimandano alle figure scaturite dalla fantasia mitologica delle foreste incantate. I «Canti dell'Estate» tendono fortemente all'elemento vocale. Soprattutto in quelle declamazioni dell'oboe, nella chiarezza assoluta degli enunciati.

Bruno Oddenino (oboe) ha reso d'incanto [illegible] [illegible] sincera partecipazione emotiva la [illegible]larità tutta interiore di un canto senza parole. Il pubblico, non foltissimo ma competente e interessato, [illegible] ha [illegible] difficoltà a farsi coinvolgere anche dal «Divertimento K138» di Mozart [illegible] dalla «Sinfonia n. 6» [illegible] Schubert del secondo tempo che hanno mantenuto intatta la serenità estroversa dai timbri suadenti.

Peyretti, che della «Stefano Tempia» è stato direttore artistico fino al '93, ricerca sempre il contatto cordiale con chi ascolta. Il pubblico questo lo ha sentito [illegible] ha corrisposto [illegible] consensi sinceri. [a. bl.]

Il maestro [illegible] Peyretti

GLI [illegible]

Cardiologia

Oggi [illegible] domani alle 9,20, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, ottava edizione delle «Giornate cardiologiche torinesi» organizzata dall'Università. Argomento degli incontri: «Che cosa c'è di nuovo in tema di aterosclerosi [illegible] cardiopatie vascolari».

Conferenza

Alle ore [illegible] l'Associazione Ideo organizza in via Susa 12 la conferenza «Verità [illegible] pregiudizi sull'ictus cerebrale». Ne parla Gian Carlo Giuliani.

Nodi lunari

Alle ore 21 al Joint Club, in via Roma 101, incontro del Cida (Centro Italiano di Astrologia) su «L'interpretazione dei Nodi Lunari in astrologia». Partecipa Antonio Capitani.

Farmaci e di[illegible]

Alle ore 21 nell'aula magna della facoltà di Farmacia, in via Pietro Giuria 11, dibattito sul tema «Interazioni tra farmaci e dieta nella calcolosi renale».

Pittura con musica

Alle ore 21 al Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, s'inaugura una manifestazione con le opere di artisti [illegible] dedicate alle canzoni più celebri della musica leggera italiana, che oggi verranno eseguite dal vivo. Fra gli artisti Aime, Albano, Cherchi, Gribaudo, Paulucci, Saccomandi, Soffiantino, Tabusso. Fino al 25 gennaio.

[illegible]

Alle 17,45 alla Rizzoli, in via Santa Teresa 2/b, per il ciclo «La donna nella letteratura [illegible] nella società» Giancarlo Borri interviene sul tema «Realtà e irrealtà nella narrativa [illegible] Anna Maria Ortese». Organizza il gruppo di poesia Delos.

Scrivere fiabe

Sono aperte sino a domani [illegible] iscrizioni all'Associazione Zutart, in via Petrarca 30, per i corsi rivolti ai bambini dai 4 ai 12 anni per scrivere una fiaba e conoscere le opere di artisti contemporanei. Altre informazioni allo 011/66.89.367.

Un [illegible]

Alle ore 21 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, viene presentato il libro di Marcello Randaccio «Le fine[illegible] buie del '43» (Daniela Piazza Editore). Intervengono Ugo Castagnotto, Elena De Angeli, Sergio Ricossa, Massimo Romano e Saverio Vertone.

Razzismo

Il Circolo culturale «Il Ponte» propone una serie di incontri [illegible] «Opere del razzismo, opere sul razzismo», [illegible] salone dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7. Questa sera, alle ore 21, Brunello Mantelli parlerà [illegible] «"Mein Kampf" di Hitler e "Mito del XX secolo" di Rosenberg nella storia del pensiero politico».

Bioetica

Domani alle 20,30 nella sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, seminario sul tema «La questione bioetica. Quali regole per individui o istituzioni», promosso dall'Istituto piemontese Antonio Gramsci, il Centro di iniziativa per l'Europa e la Consulta laica di bioetica. Intervengono Rinaldo Bontempi, Sergio Scamuzzi, Stefa[illegible] Rodotà, Carlo Augusto Viano, Adriano Vitelli, Marco Ricolfi e Maurizio Mori. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/81.23.275.

Visita-lezione

Alle 19 alla Galleria civica d'Arte Moderna e Contemporanea, in via Magenta 31, incontro con Giovanni Romano che conduce la visita-lezione sul tema «Pittori del Piemonte napoleonico: Giuseppe Piero Bagetti, Baldassarre Reviglio, Giuseppe Mazzola».

Archeologia

Alle ore 18, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, tavola rotonda «Archeologia a fumetti». Intervengono Anna Donadoni, Liliana Mercando, Erik Balzaretti, Emilio Cavalleris, Bruno Ventavoli e Alberto Ged[illegible].

TEATRI

AUDITORIUM [illegible] - Stagione Sinfonica di Torino della Rai - 13° concerto Orchestra sinfonica di Torino della Rai oggi ore 20.30. Direttore Carlo Maria Giulini, soprano Charlotte Margiono, mezzo soprano Hanna Schwarz, tenore James Wagner, baritono Hans Sotin. Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, maestro del coro Norbert Balatsch. Programma: Beethoven, Sinfonia n. 9 in re minore op. 125. Ancora disponibili 50 ingressi a L. 25.000 in vendita. Per informazioni tel. 810.4961/48.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39), tel. 65.69. Or. 21/24. Biglietto unico.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 37, tel. 447.7171): ore 21.30 Gruppo La Troupe.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

ARLECCHINO: ore 21 serata del [illegible] e delle musiche. Orch. spettacolo I Capricci (prenotazioni tel. 597.137).

BOROTALCO PIZZA DANCE: 606 [illegible]. Ore 21 anni '60/'70/'80.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i Suoi Solisti.

CLUB 84: questa sera ore 21 gran liscio DOC con Gli Harmony.

DU PARC: ore 21 orch. Edo Puma e tutti insieme balliamo El Meneito.

GARDEN DANZE (tel. 660.3443): Ore 15,30 discomusica liscio.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio. Non Stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841-661.5166.

LA LUCCIOLA tel. rinnovata: la conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097). Ore 21 Orch. Gribaudo. Ingr. libero.

LE ROI ore 21 non è solo il nostro slogan: Noi ci rinnoviamo sempre. Liscio.

TANGO SALA DANZE: ore 21 liscio e anni 60.

TROCADERO: con I Ragazzi del Sole. Pren. tel. 562.0908.

WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30 sabato e domenica ore 15,30. Tel. 668.76.63.

MINICABARET Renzo Gallo: Ven. sab. cena danzante e Cabaret. Tel. 613.660.

RISTORANTE LA PINETA di Brandizzo: sabato sera cena con ballo. Ingresso libero con consumazione. Pren. 913.9064.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sale per matrimoni e comunioni con orchestra. Tel. 0121-374.115.

S. GIORGIO - Rist. piano bar - ballo: «Le Piana's e Albertina». Tel. 068.2131.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, Torino, tel. [illegible]): Proposte '93 '900 e [illegible] italiano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

FOGLIATO: Ezio Vinsenti.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli. Inaugurazione domani.

CLUB 84
Corso Moncenisio Avigliana, tel. [illegible]
Questa sera ore 21
«[illegible] LISCIO D.O.C.» con [illegible] HARMONY
... tutto liscio, solo liscio!

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Compagnia OPERETTA TEATRO DI LUNI NAPOLI e TEATRO DELL'OPERA DI CUBA PRESENTANO dal 14 al 16 gennaio
LA VEDOVA ALLEGRA
regia **TATO RUSSO**
PREVENDITA TEATRO ore 10/13 - 15/19 Tel. 66.98.034

TEATRO DI TORINO
Oggi e domani ore 21.15
GIPO FARASSINO
in
Un bagno per Virginio
2 tempi comicissimi con **V. Lottero, R. Bongiovanni, D. Brioschi,** regia di **Massimo Scaglione.**
Prenotazioni alla cassa [illegible]

DOMANI STUDIO RITZ
MERYL STREEP GLENN CLOSE JEREMY IRONS WINONA RYDER ANTONIO BANDERAS
LA CASA DEGLI SPIRITI
un film di BILLE AUGUST

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città

AL TEATRO AMBRA
Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 210.985
SEXY SHOW dal VIVO CON JESSICA RIZZO
Orario spettacoli: 17,30 - 22,30. Precede film

STRAORDINARIO SUCCESSO AI CINEMA
AMBROSIO - EMPIRE
lilliput

«Brian De Palma dispone di un talento cinematografico semplicemente strepitoso...» (Il Messaggero)
«Un film vivido e agghiacciante. Al Pacino grande gangster» (Corriere della Sera)
«Al Pacino si riconferma il più grande attore di una generazione che di grandi attori ne ha sfornati parecchi» (La Repubblica)

AL PACINO
BRIAN DE PALMA
CARLITO'S WAY
SEAN PENN

Domani all'ARLECCHINO

Impulsivo. Irresponsabile. Irresistibile.
RICHARD GERE
LENA OLIN
MR. JONES

DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - FIAMMA - OLIMPIA
Spaventosamente divertente!

IN FAMIGLIA E' ARRIVATO UN NUOVO PARGOLETTO.
La Famiglia Addams 2

DOMANI NAZIONALE UNO e adua 200
Tre «streghe» scatenate che sconvolgeranno i vostri sogni
HOCUS POCUS

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

OGGI «PRIMA» ALL'ETOILE

«Regalatevi questo emozionante thriller di John Schlesinger. Con una mano vi afferra la gola, con l'altra vi accarezza il cuore» Bob Bells (N.Y. Times)

E' un thriller agghiacciante
E' una storia d'amore straordinaria
E' un film di John Schlesinger

Dall'Autore di "UN UOMO DA MARCIAPIEDE" e "[illegible]"
ANTHONY HOPKINS ISABELLA ROSSELLINI CAMPBELL SCOTT
UN FILM DI JOHN SCHLESINGER
THE INNOCENT
UN'ESCLUSIVITA' [illegible]

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2

«POSSE» comincia dove finiva «C'ERA UNA VOLTA IL WEST»

Un film di Mario Van Peebles, il regista di "New Jack City"
STEPHEN BALDWIN BIG DADDY KANE CHARLES LANE TINY LISTER TONE LOC BLAIR UNDERWOOD MARIO VAN PEEBLES BILLY ZANE
POSSE
La leggenda di JESSIE LEE

OLIMPIA 1

«Un ritorno smagliante...» (Corriere della Sera)
«Ecco il WENDERS che preferiamo» (La Repubblica)
«Meraviglioso talento immaginifico di WENDERS» (La Stampa)

GRAND PRIX DELLA GIURIA AL FESTIVAL DI CANNES 1993
COSÌ LONTANO COSÌ VICINO
OTTO SANDER PETER FALK HORST BUCHHOLZ NASTASSJA KINSKI HEINZ RÜHMANN BRUNO GANZ SOLVEIG DOMMARTIN RÜDIGER VOGLER e WILLEM DAFOE

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 15,45/18/20,16/22,30. Tel. 858 521. Ingr. 10.[illegible] Rid. [illegible]
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Tram 10, Bus 75-52
Vedi Teatri

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Or.: 16,40/19,35/22,30. Ingr. 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Eman. II 52. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Eman. II 52. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tre coppie disponibile in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 6017.190. Or.: 16,30/19,45/22,30. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Capitol — v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540 605. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540 110. Or.: 16/18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
The Baby of Mâcon — di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h Dramm.

Cristallo — v. Gozo 5. Tel. 650 7100. Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 16,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Eliseo [illegible] — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
Il banchetto di nozze — [illegible] Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — [illegible] York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Empire — p. Vit. Veneto 5. Tel. 817 1642. Or.: 15/17,35/20,10/22,45. Ingr. 10.000 Rid. 7000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 661 5447. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Or.: 15,45/18/20,20/22,30. Ingr. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 56' Thriller

Faro — v. Po 30. Tel. 817.3323. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385 2057. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — [illegible] Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [illegible]

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

King Kong — v. Po 21. Tel. 812.5996. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 14,35/17,10/19,45/22,20. Ingr. 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' [illegible]

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,10/17/18,55/20,50/22,40. Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volerlo tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V M. 14 1h 30' Commedia

[illegible] 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero [illegible] cioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' Romantico

Nuovo Odeon — v. Vanalzo 8. Tel. 749.2362. Or.: 20,10 ult. 22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, [illegible] Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' Thriller

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 1[illegible]
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' Thriller

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 15,20/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or. 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Vittoria — v. Roma 356. Tel. 562.1789. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.[illegible]
Anni 90 Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 57' Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — [illegible] P. Sarpi 111/A. Tel. 612.138. Rid. Agis — RIPOSO. Sabato e domenica: **Fiorile**. Domenica per i ragazzi: **Eddy e la banda del sole luminoso**.

Cuore — Via Nizza 56. Tel. 668.7988 — OGGI RIPOSO. Domani: **Jurassic Park**. Ore 19,30; 22,15

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — **Madadayo il compleanno** di Akira Kurosawa. Or.: 20/22,30

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80. Tel. 264.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104. Tel. 257.881 — RIPOSO

Valdocco — Via Salerno 12. Tel. 522.40.79 — **Eddy e la banda del sole lumino[illegible]** Cartoni animati. Colori. Orario: 15; 16,30; 18.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — Via Pomba 23. Tel. 562.33.13 — Ore 16,30 cinema: **Zéro de conduite** 1933 Jean Vigo, J. Dasté, le nain Delphin, L. Lefèvre. Ore 18,30 cinema: **L'Atalante** 1934 Jean Vigo, M. Simon, D. Parlo, [illegible] Margarita.

Massimo Due — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. L. 7000 — **Treni strettamente sorvegliati** di J. Menzel, con V. Neckar, ore 16,45. **Criminal story** di C. Chabrol, con J. Seberg, M. Ronet, ore 18,30. **La Cina è vicina** di M. Bellocchio, ore 20,30. **La caduta degli dei** di L. Visconti, con D. Bogarde, ore 22,20

Massimo Tre — [illegible] Montebello 8. Tel. 817.10.48. Ingr. 8000 — **Die Zweite Heimat. Cronik einer Jugend** di Edgar Reitz. Parte 13ª **Arte e vita** (Kunst oder Leben) con H. Arnold, S. Kammer (Ger. 1992, 137' v.o. sott. it.). Prima visione per Torino. Or. 15,30/20,10/22,30. Ingr. L. 8000. **Manila Paloma Blanca** di D. Segre. Ore 18,30. Ingr. libero

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — **La fille mal gardée**, balletto in tre atti. Coreografie di Sir Frederick Ashton. Musica di Louis Ferdinand Hérold. The Birmingham Royal Ballet. Orchestra del Teatro Regio. Vendita biglietti per tutte le recite in programma dal 14 al 23 gennaio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242

Piccolo Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — **Incontri con il balletto inglese**. Ore 17 tavola rotonda: «Esiste una via britannica al balletto?», con S. Acquarone, A. V. Bull, C. Meyer, I. Pitt, E. Terabust. Ore 20,30 proiezione video: «La Fille: coreografie a confronto», a cura di Sergio Trombetta. Ingresso libero. Inf. tel. 8815.383.

[illegible] — Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7871 — Oggi ore 20,45. Nuova scena/Teatro Testoni InterAction in **Gli innamorati**, di Carlo Goldoni, regia Nanni Garella. Dal 17/1 Teatro Biondo Stabile di Palermo in **Le voci buie**. Prev. T. Adua da lun.-ven. ore 15,30-19, sab. 10,30-12,30 e 16-19. Tel. 248.2276 - 248.7871

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I. Tel. 819.35.28. Bus 3 15/54/56/61/66/75/76 — Ore 21,15 debutto della compagnia Alfa Folies e Champagne presentano la nuova produzione l'operetta **Al Cavallino Bianco**, di B. Stolz, regia A. Zamuner, cons. art. G. Forno. Per prenotazioni o informazioni tel. [illegible] - 819.5800.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77. Tel. 210.885 — 11-12-13 gennaio spettacoli hard core con Jessica Rizzo, precede [illegible] viet. min. [illegible]. Film 15,30/20,30; spett. 17,30/22,30

Alfieri — Piazza Solferino 4. Tel. 562.3800. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/59s/67 — Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri, con Gianfranco Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fabbri e E. Vaime, e con M. Merlini, regia P. Garinei. Biglietti tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 4 giorni

Araldo — V. Chiomonte 3. T. 331.784. Tram 15/16. Bus 33/42/55/56/64 — Ore 10,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**, recita riservata alle scuole. Venerdì e sabato ore 20,30; domenica ore 16,30 lo spettacolo verrà replicato per la Rassegna «Un teatro per tutti». Si consiglia di prenotare, ven. e sab. ore 15,30-18,30, tel. 331.784.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro. Tel. 810 49.61. Tram 16/10 — Stag. sinf. 1993-94. **14° concerto**. Orch. sinf. di Torino della Rai ore 20,30, dir. C. M. Giulini, sopr. [illegible] Margioni, mezzosopr. H. Schwarz, ten. J. Wagner, bass. H. Sotin. Coro Acc. Naz. S. Cecilia, mº N. Balatsch. Progr. Beethoven: Nona sinfonia. Disp. 50 ingr. a lire 25.000. Inf. tel. 810.4961/4653.

Carignano — Piazza Carignano 6. Tel. 53.79.98. Bus 61

Colosseo — Via M. Cristina 73. Tel. 669 80.34. Tram 18/9/16. Bus 67 — Stagione in abbonamento T. Stabile Torino. Ore 20,45 il T. Stabile di Catania presenta **Il berretto a sonagli**, di L. Pirandello, con Turi Ferro e Ida Carrara, regia Turi Ferro. Pren. presso bigl. T.S.T., via Roma 49, or. 12-18. Lun. riposo. Tel. 517.6246-544 562. Ultima recita.

Erba — Corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 661.5447 — Stasera ore 21 M. Brusa e la Comp. Comica Piemontese in **Tromlin an Paradis**, di Fenoglio, Lori, Brusa con la part. straord. di B. Gambarotta, regia di E. Fenoglio. Inf. e pren.: 9-13 e 15-23. Domani ore 17 incontro con M. Brusa, B. Gambarotta e la comp. Ingresso libero. Seguirà rinfresco

Gianduja Teatro — Museo della Marionetta. Via Santa Teresa 5. Tel. 011 530.238 — Domani e sabato ore 21. Comp. Greenwich Village Theatre in **Le 13 storie di Antonio**, spettacolo di prosa scritto e diretto da Claudio Trapani. Domenica ore 16 **Peter Pan**, con le Marionette Lupi. Prenot. e inform. [illegible] scolastiche tel. 530.238 ore 9-13 da lun. a ven.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.17.46 — Lo spettacolo **In memoria, di una delle ultime sere di Carnevale**, con E. Allegri, regia R. Tarasco, non va in scena nelle date previste per motivi tecnici. Il laboratorio T. Settimo si scusa con il pubblico. Per inf. tel. 897.0246.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11. Tel. 832.382. Torino

Juvarra — Via Juvarra 15. Tel. 540.675 — Ore 21 il Circolo Bloom presenta **La danza dell'angelo Jean Paul**, di A. Vivarelli, con W. Ripoli, P. Di Legami, F. Rizzi, M. Bison. Musiche G. Liguori. Café Procope ore 22,30 Franco Cardellino in **Timbrerai per un'ora almeno**, di e con Franco Cardellino.

Fregoli — Piazza S. Giulia [illegible]. Torino. Tel. 812.2012

[illegible] Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552 — Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Corsi di combo-dance, step, ginnastica dolce, ore pasti. **Stage con André de la Roche**, dal 31/1 al 5/2/94. Frequenza alle lezioni settimanale o giornaliera. Inf. c.so Massimo d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a. Torino. Tel. 619.2351 — Stagione 1994 gennaio-aprile con Doctor Bostik, Stalker Teatro, Raffaella De Vita, Guido Castiglia, Microband, Fabio De Luigi, Assemblea Teatro, Tribù, Dedalo, Teatro Del Sole, Ruotalibera, Teatro Crest Bertolt, Nigrone. Organizz. Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437 8230 or. uff. 10-17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104. Torino. Tel. 257 881 — OGGI RIPOSO

[illegible] di Torino — Piazza Massaua 9. Tel. 779.58.03. Bus 36/38/62/62s — Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in **Un bagno per Virginia**, con V. Lottero, R. Bongiovanni, O. Brioschi, regia Massimo Scaglione. Prenotazioni cassa teatro 779.5803.

Stalker Teatro — Serre Comunali. v. Tiziano Lanza 31. Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro [illegible] — Via Matteotti 1. Moncalieri. Tel. 640 3700 — **Vendita abbonamenti**. Dal lunedì al venerdì orario d'ufficio. Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri. Tel. 6541.318/308 giov. e [illegible] dalle 17 alle 19, sab. dalle ore 9 alle 12.

Tempio Valdese

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.93. **Marina Transexual Jojami** con M. Hedman, A. Quinn. Vietato 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, t. 484 621. 1ª vis. **Erotic dreams** con T. Adams. V. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521 2385. 1ª vis. **Giovani... belle e libidinose** con S. Kana, A. Moore. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione: **Selen... in calore** con Rocco Tano, Jessy Eskim. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Anni... sempre più roventi**, con A. Gere e V. Pard. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, telefono 650.5470. 1ª vis. **Signore scandalose di Provincia**, con Rocco Siffredi, Carol Morino. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA c.so R. Margherita 123, tel. 436 20.92. 1ª vis. **Voglie di sensazioni**. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487 785. **Sodomia selvaggia**. Apert. 15; ult. 22,30. Ingresso Lire 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 698.3617. **Desiderio soddisfatto in un ventre**, con G. Kane, Tasha Voux. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 98, tel. 749.2907. **Le orge di una baby girls**. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
[illegible]
MARGHERITA: Anni 90 parte II
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Fantozzi in Paradiso
SPLENDOR: Riposo
[illegible]
CINECITTA': Piccolo Buddha
MODERNO: Senti chi parla adesso!
POLITEAMA: [illegible]
CIRIE'
NUOVO: Riposo
[illegible]GNO
PRINCIPE: Il figlio della Pantera Rosa
REGINA UNO: Piccolo Buddha
REGINA DUE: Fantozzi in Paradiso
STAZIONE: La famiglia Addams 2
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Un mondo perfetto
PERONA: Carlito's Way
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Anni 90 parte II
LEINI'
AUDITORIUM: Riposo
IVREA
ABICINEMA: Caro diario
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Senti chi parla adesso!
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Il figlio d[illegible] Pantera Rosa
[illegible]
VITTORIA: Selen super...
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Aladdin
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi in paradiso
MULTISALA ITALIA 5 cento: La famiglia Addams 2
MULTISALA ITALIA 2 cento: Aladdin
RITZ: Un mondo perfetto
RIVOLI
GIOIELLO: Il figlio della Pantera Ro[illegible]
SAUZE [illegible]
SAYONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Riposo
SUSA
CENISIO: Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Misterioso omicidio a Manhattan
VALPERGA
AMBRA: La famiglia Addams 2

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Vita della mia vita, te[illegible]; 19,30 Sig. Presidente, telefilm; 20 Judo boy, cartoni; 20,30 I nipoti [illegible] Zorro, film; 23 Shopping con... Telestar, attualità; 24 [illegible] Forrester, telefilm; I Giandora, telefilm
TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Bollettino della neve; 20,40 Rubrica diagnosi; 22 Ghiaccio e neve, rubrica; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi, 24 Crazy Dance, musicale; 0,30 Canta Italia, musicale
VIDEOGRUPPO: 20 Il Piemonte domanda il Presidente del consiglio regionale risponde; 20,30 Lo sceriffo [illegible] Sud, telefilm; 22,30 Videonotizie; 24 Bowling bowling; 0,30 Videonotizie, 1 A sua volta...
TELECITY: 17,25 Sette [illegible] allegria [illegible] la compagnia, cartoni; [illegible] Chissà [illegible], telefilm; 19,30 Detective per [illegible]ra, telefilm; 20,30 I quattro inesorabili, film; 22,20 I misteri [illegible] laguna, telefilm; 22,50 Le altre notti, telefilm; 23,20 Carogne si nasce, film
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Doraemon, cartoon; 19,10 Tgg - [illegible] Italia; 20,30 Rosa de Lejos, teleromanzo; 21,30 Arabesque, telefilm, 22,30 Calabrone verde, telefilm
QUINTA RETE: 19 Quinta [illegible] News; 19,30 [illegible] Slump [illegible] Arale, cartoni animati; [illegible] Cartoon compilation, cartoni animati; 20,30 Divorzia lui divorzia lei, film; 22,30 Fiore all'occhiello, varietà; 23 Auto d'oggi, rubrica; 24 Quinta Rete News
[illegible] RETE [illegible]: 19 Sketch con Ric e Gian; 19,30 Tg 4; 20,30 Campane a festa; 21,30 Calcio 4; 23 Tg 4 Sole 24 Ore; 23,10 Electric blue
QUADRIFOGLIO ODEON: [illegible] Tg 9; 20,30 Crime story, sceneggiato; 22,30 Pink, Pink; 22,45 La resa dei conti, talk show calcistico; 0,20 Tg 9
RETE 9 TAI: 20,50 L'ala di Falamo[illegible]; 21,15 Confidenzialmente con... Gianluigi Mariannini; 21,45 Quando la cucina fa spettacolo; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,30 Il silenzio
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; [illegible] Telegiornale; 20,30 Fax [illegible] 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Giunca cinese, documentario; 21,45 I nuovi confini della scienza, documentario; 22,15 Business [illegible] News; 22,30 I nuovi confini della scienza, documentario
G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,45 Doc Elliot, telefilm; 20,30 La donna della montagna, film; 22,30 Cartomanzia; 23,30 G.R.P. Monitor; 0,30 Avangarde; 1 I Gangsters, film
TELESUBALPINA: [illegible] T come Torino. Il mastio rimasto; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 [illegible] Regionale; 20 Notiziario E.N.S.; 20,10 I mostri, telefilm; 20,45 Reporters alla ribalta, film tv; 22,30 Madagascar, documentario 2ª parte; 23 Il Regionale
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; [illegible] Video Shop; 22 Clak; 22,45 Canavese sette; 24 Notturno
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Mercenary commandos, film; 22,40 Informa 7; [illegible] E' parma moniala, varietà; 23,40 Informa 7; 24 Volley League; 1,30 Discoteche in video
VIDEOUNO: 19 Finestra sulla città; 20,30 Film; 21 Telefilm; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm
TIEFFE 8: 14,25 Mannix, telefilm; 19,40 Tg 8; 20,15 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana
[illegible] VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Stile Juventus; 22 Gianni Gamba Show; 23 Nakia Nakia, telefilm; 23,55 Videogiornale
SESTA RETE: 20,30 Tu lo condannerai, film; 22 Fiore all'occhiello, varietà; 22,30 Auto d'oggi, rubrica; 23 Tg 6; 23,30 Prezzo del potere
TELETIME: 20 Documentario; 22 Profondo [illegible]: attualità; 22,30 La vera storia dei Kennedy, telefilm; 23,30 Time incontri; 0,15 Mondo cultura
TELESTUDIO: 20 Ken il guerriero, cartoni, 20,30 La vendetta della pantera, film; 22,30 Wolf, telefilm

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 8). Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). [illegible] e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (t. 898 0083). Vis. alle tombe. Or.: 8,30-12, 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669 9372): da [illegible] 9,30-16; dom. 10,30-18. Lun. chiuso
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - [illegible] e visite guid. t. 562.9911). Or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-10/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall.: Leibl, Einaudi. Giovedì 13/1 il professor G. Romano alle ore 19 parlerà su: «Pittori del Piemonte Napoleonico. Bagetti, Revigilo, Mazzola»
[illegible] (v. Accademia [illegible] 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/8193514). Or. dal lun. al ven. 9-13 e 14-16, sabato e domenica 18-19. Ingresso gratuito
[illegible] Antonelliana (v. [illegible] 20, tel. 817.20.80). Orario 10-19, festivi 10-13 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 956 1897). Mostra: **100 pagine della nostra storia**. Martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 12, sabato e domenica dalle ore 10 alle 18
[illegible] dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666): Mostra «Art of Life», stesso orario museo, fino 23/1. Or. tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso lunedì
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mer., [illegible], [illegible], sab., dom. Chiuso lun. Dom. pomeriggio visite guidate dalle ore 15,30
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. ore 9-14/15-19; dom. ore 9-14. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bicherasio 6, tel. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; gio. 9-13/15-21; dom. ore 9-13/14-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Nelle sale mostre è allestita: «Gente di legno / Dorino Ouvrier» sculture lignee. Fino al 16/1/94.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562 1147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660 1066): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30; feriali scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94.191): or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lun. chiuso
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19; giovedì ore 9-13 e 15-21, domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso
Palazzo Reale (tel. 436 1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Orario: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
[illegible]	55.891
Vigili urbani	26091
[illegible]	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi bosch.	1[illegible]081
Elisoccorso	[illegible]

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 29.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.608-54.90.00
Sectorial, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Casad 768.811 - 752.665
Centro antiveleni, 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardie ostetrica perm. [illegible] Anna, 63961; Maria Vitt., 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	329.01.96

[illegible]

Aido	54.04.69
Anlr	958.93.31
Ai	619.18.20
Aldagam	63.01.56
Adala	33.13.01

Assist. infer.	[illegible]
[illegible]	50.23.96 - 58.83.265
Acutia	749.59.50
Area	0337 220.250
Ass. infer. torin.	220.42.32
[illegible]	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccola serva dei malati poveri	600.32.63 - 436.33.22
Siado	437.17.30 - 437.17.98

[illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 64 538271
[illegible] 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.08

[illegible]

Fed. Sport Disabili,	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Ciscat.	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	[illegible]
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.86
Amnesty tel.	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	614.27.11
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	207.54.67
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città insieme	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì).	562.8314

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio [illegible] 436.01.66
Inf. documenti 5765.5104

Telefono Viola 435.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; Filadelfia 57, Corrado 19; Rivoli 11; Sabotino [illegible] Rochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Orma 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15

[illegible]

Canile munic.	262.12.18
Lega dif. gatto.	650.2713
Protez. animali	817.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane.	262.09.02
Usl, servizio veterinario	660.39.46-660.40.26

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	[illegible]
Socc. handicap.	280.000
Percorribilità strade	194

AEROPORTI
Caselle: inf. 57.78.361 - 57.78.362. Bigl. 57.78.372. Terminal 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

BENZINAI Serv. notturno: **Agip**, p. S. Gabr. da Gorizia; lg. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, lgo Palermo, str. Altessano 160, Api, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, Giulio Cesare 278. **Moncalieri**, Trieste

EDICOLE: Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-v.a Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto [illegible]

VADEMECUM

DEL CONTO CORRENTE FISCALE

14 GENNAIO
Versamento di tutte le ritenute Irpef presso i concessionari
Validi i vecchi modelli integrati con la dicitura «Conto fiscale»

15 [illegible]
Versamento di tutte le ritenute Irpef presso gli uffici postali
Validi i vecchi modelli integrati con la dicitura «Conto fiscale»

20 [illegible]
Versamento dell'Iva mensile presso le banche
Validi i vecchi modelli integrati con la dicitura «Conto fiscale»

ALLA fine del 1993 il Fisco aveva ancora in cassa una montagna di miliardi di tasse pagate dai contribuenti al di là della misura d[illegible]ta: precisamente 68 mila miliardi.

[illegible] IL NODO [illegible] CREDITI [illegible]

Si tratta dei cosiddetti «crediti d'imposta», cioè di tasse in eccesso che i cittadini hanno versato per errore di calcolo oppure perché costretti dal meccanismo perverso d[illegible]li acconti d'imposta: quella norma che obbliga a pagare a maggio [illegible] anticipo sulle tasse dovute per l'anno in corso senza sapere ancora quanto si guadagnerà da giugno [illegible] dicembre. Ebbene: quando si rendono conto di essere finiti «in credito d'imposta», cioè di avere dei crediti verso il fisco, [illegible]li italiani chiedono all'erario [illegible] i rimborsi. Ma [illegible] ormai [illegible] guati ed attendere anni prima di poter rientrare in possesso dei loro soldi. Ebbene, il problema [illegible] crediti d'imposta «incagliati» rappresenta la «colpa» più grave del fisco nei confronti dei contribuenti. Come «lavarla»?

UN'ARMA TOTALE CHE NASCE QUEST'ANNO

Da quest'anno, per i nuovi crediti d'imposta che i contribuenti matureranno nei confronti dal fisco, i tempi dei rimborsi dovrebbero diventare molto brevi: da tre [illegible] quattro anni, dovrebbero ridursi a tre o quattro mesi. Merito di una dalle p[illegible]incipali innovazioni introdotte nel nostro ordinamento dal governo Andreotti con la legge 413 del 30 dicembre '91 ma poi attuate concretamente dal governo Ciampi, che proprio in questi giorni, avrà il suo primo collaudo: il conto fiscale. Ma, come tutte [illegible] novità, l'utilizzo di questa innovazione comporta qualche disagio e qualche perplessità iniziale. [illegible] cinque mili[illegible] di contribuenti, [illegible] domani [illegible] sabato - come meglio spieghiamo nelle pagine successive di questo supplemento - stanno sperimentando in prima [illegible]. Perciò, in queste pagine, «La Stampa» fornisce ai suoi lettori una guida pratica e semplificata [illegible] comprendere cos'è e a [illegible] cosa [illegible] [illegible] conto fiscale in modo [illegible] poterlo utilizzare da subito nel modo migliore.

[illegible]

Il [illegible] fiscale è [illegible] numero che permette di identificare la «posizione fiscale» complessiva che ciascun contribuente ha nei confronti dell'erario dello Stato. E' costituito - recita il testo della legge - «dal codice dell'ambito [illegible] quale opera il concessionario competente» (cioè, in pratica, dal numero che identifica ciascun concessionario fiscale territoriale) seguito dal numero di codice fiscale che già oggi - e da anni - contraddistingue [illegible]n contribuente (sia persona fisica che società).

CHI SONO E COSA FANNO I «CONCESSIONARI»?

Va detto, per maggior chiarezza, che i concessionari sono quei soggetti economici (di solito banche e meno frequentemente società) che provvedono, per conto [illegible] su concessione dello Stato, alla riscossione dei tributi.

CHI E' COINVOLTO DAL CONTO FISCALE?

C[illegible] si diceva prima, [illegible] cinque milioni di contribuenti. Li indica l'articolo uno del [illegible] ministeriale e [illegible] dal 28 dicembre 1993 con cui i conti sono stati istituiti: «Il conto fiscale è utilizzato da tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, nonché dai titolari di lavoro autonomo che svolgono un'attività per la quale vi è obbligo di presentare apposita dichiarazione ai fini dell'attribuzione di partita Iva».

Sono interessate, quindi, tutte le imprese individuali (commercianti, artigiani e simili), tutti i professionisti, e le società [illegible] capitali o di persone. Tutti questi soggetti non hanno la facoltà ma l'obbligo di utilizzare il conto fiscale. Se l'utilizzo fosse rimasto facoltativo, l'intera operazione avrebbe probabilmente perduto gran parte della sua efficacia.

A pagina 3
COME FUNZIONA IL SISTEMA AGEVOLATO PER OTTENERE I RIMBORSI FISCALI

A pagina 5
TUTTE LE REGOLE [illegible] SEGUIRE PER I VERSAMENTI DEI PROSSIMI GIORNI

A pagina 7
LE NOVITA' DI MARZO [illegible] LE SCADENZE DI PAGAMENTO DEGLI ACCONTI [illegible]

SUPPLEMENTO AL NUME[illegible] EDITRICE LA STAMPA SPA VIA MARENCO [illegible]
STABILIMENTO DI STAMPA VIA G. BRUNO 84, TORINO

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE
DIREZIONE CENTRALE PER LA RISCOSSIONE

ALL. 2

CONCESSIONE DI ....

Concessionario ....

COMUNICAZIONE DI APERTURA DEL CONTO FISCALE

IL CONCESSIONARIO

L'APERTURA DEL CONTO

Questo che riproduciamo a fianco è il modello con cui in questi giorni i contribuenti ricevono la comunicazione dell'apertura del conto fiscale. Il conto è semplicemente una sorta di «prefisso» che viene anteposto al numero di codice fiscale di ciascun contribuente. Il modello, che va firmato dal concessionario alla riscossione dei tributi, riporta anche una casella in cui viene annotata l'eventuale esistenza di altre partite Iva intestate al titolare di quel conto fiscale. Il modello fa presente inoltre che l'utilizzazione del conto fiscale è obbligatoria, a partire dal primo gennaio 1994 per tutti i contribuenti titolari del reddito d'impresa o di lavoro autonomo e non facoltativo come alcuni credono ancora

IL MODELLO [illegible]

Questo è il modello necessario per la comunicazione al concessionario della riscossione dei tributi degli estremi del conto corrente bancario da utilizzare ai fini della erogazione dei rimborsi. Anche questo modello viene inviato ai soli titolari del conto fiscale. Attenzione: numerosi contribuenti, in questi giorni stanno restituendo ai loro concessionari i modelli ricevuti per posta, credendo di poterlo fare: sbagliano perché l'utilizzo del conto è obbligatorio. D'altronde il conto corrente indicato per i rimborsi non può essere in alcun modo utilizzato dal fisco per procedere ad accertamenti sui redditi dei titolari di conto fiscale che quindi, sotto questo profilo non hanno alcuna ragione di temere dall'erario conseguenze sgradite

ALL. 3

COMUNICAZIONE
DEGLI ESTREMI DEL CONTO CORRENTE BANCARIO
DA UTILIZZARE AI FINI DELLA EROGAZIONE DEI RIMBORSI SPETTANTI
AI CONTRIBUENTI TITOLARI DI CONTO FISCALE

Al Concessionario di..............................

IL TITOLARE DEL CONTO FISCALE

Intestato a:

CHIEDE

1 L'ACCREDITAMENTO DEI RIMBORSI SUL SEGUENTE CONTO CORRENTE BANCARIO

2 L'AGGIORNAMENTO DEGLI ESTREMI DI CONTO CORRENTE BANCARIO GIÀ COMUNICATI PRECEDENTEMENTE

Data ....

Firma..............................

RISERVATO ALL'AZIENDA DI CREDITO

Data ....

Firma ....

Conti fiscali, tutte le regole per sfruttarli al meglio

Entro sabato il «via!»

Una scorciatoia per i rimborsi

LA prima scadenza dei nuovi «conti [illegible] è per domani, [illegible] 14 gennaio o sabato 15 gennaio. Entro venerdì agli sportelli dei concessionari ed entro sabato agli sportelli postali, infatti, tutti i titolari di conto fiscale, [illegible] quelli che hanno già ricevuto le relative comunicazioni dal fisco sia quelli che non le hanno ancora ricevute, dovranno effettuare i versamenti delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente. Non sono interessati tutti i contribuenti che non hanno partita Iva e che non hanno reddito da impresa.

Delle ragioni di questa grande rapidità di esecuzione imposta dal Fisco e dei consigli per coloro che [illegible] hanno ancora ricevuto alcuna comunicazione dall'erario, parleremo nella prossima pagina.

Vediamo intanto qual [illegible] stato [illegible] criterio che ha portato alla creazione dei conti fiscali. E' stato quello di unificare in una [illegible] posizione fiscale (che è, lo ripetiamo, una specie di «conto corrente» che ciascun contribuente titolare ha con il fisco) tutti i versamenti dovuti per le varie [illegible] [illegible] imposte fondamentali: Irpef, Ilor, Irpeg e Iva. Sono appunto queste le tasse che si verseranno sui nuovi conti.

Il ministro delle Finanze Franco Gallo

E' prevista anche, in [illegible] seconda fase da individuare a discrezione del ministero, l'estensione del conto fiscale anche ad alcune imposte minori quali l'imposta di registro, imposta su successioni e donazioni, imposta ipotecarie e catastali.

In questo modo è possibile riunire i movimenti di tutti i versamenti e i rimborsi d'imposta effettuati o ricevuti da ciascun [illegible]tribuente in uno stesso «contenitore» amministrativo, una specie di «scheda personale» che [illegible] [illegible] registrati tutti i rapporti fisco-contribuente.

La semplificazione amministrativa consentita dal nuovo sistema è il presupposto per il conseguimento del principale beneficio offerto al contribuente, cioè l'accelerazione dei rimborsi. Il concessionario, infatti, diventa l'unico tramite, trasparente [illegible] funzionale, per l'erario nell'erogazione dei rimborsi.

E' una delle maggiori speranze che nascono [illegible] il nuovo «conto fiscale». Entro il 20 marzo di ciascun anno, infatti, i concessionari saranno obbligati a inviare a ciascun contribuente un estratto conto con annotati i versamenti effettuati [illegible] i rimborsi eseguiti.

ALLO [illegible]

Il ruolo delle [illegible]

Il conto corrente fiscale è un fatto in teoria del tutto autonomo dall'apertura di un [illegible] corrente bancario: nel senso che i versamenti delle imposte possono es[illegible] fatti direttamente al concessionario della riscossione (ai suoi sportelli o per mezzo di [illegible] conto [illegible] postale).

Va anche aggiunto che [illegible] pagamento di un'imposta [illegible] lo sportello di una banca può essere fatto anche senza essere correntisti di quella banca. Basta [illegible] [illegible] sé il contante necessario, ci si presenta allo sportello di una banca qualsiasi, si compila il relativo modulo di versamento, e il gioco è fatto.

[illegible] IL CONTO CORRENTE?

In realtà, però, la piena funzionalità del conto prevede che ciascun contribuente titolare di un conto fiscale indichi al concessionario il numero [illegible] un conto bancario sul quale l'erario possa far affluire i rimborsi; in [illegible] contrario, viene [illegible] mancare il vantaggio essenziale di tutta l'operazione. Proprio per questo le banche sono tra i protagonisti di questa mini-rivoluzione nel rapporto tra fisco e cittadini.

Da aprile sarà inoltre possibile, [illegible]r i titolari di conto fiscale, effettuare tramite [illegible] propria banca alcuni versamenti che precedentemente era possibile effettuare solo agli sportelli esattoriali (ritenute di acconto, ritenute alla fonte dei sostenuti d'imposta, versamenti Irpeg e Ilor delle società di capitali eccetera).

COSA DEVONO FARE I CONTRIBUENTI?

In questa prima f[illegible] gli [illegible] di avvio spettano, com'è ovvio, all'amministrazione finanziaria. [illegible] esattorie devono infatti inviare [illegible] tutti i contribuenti coinvolti due comunicazioni.

La prima (allegato A di pagina 2) è la «Comunicazione di apertura del conto fiscale», che verrà inviata già compilata al contribuente il quale dovrà controllare l'esattezza dei dati riportati e, naturalmente, dovrà conservare il numero di conto fiscale a lui assegnato.

La seconda (allegato B di pagina 2) è la «Comunicazione degli estremi del conto corrente bancario» sul quale il concessionario accrediterà i rimborsi fiscali che gli spetteranno. Va compilata e presentata alla propria banca, che la invierà al concessionario affinché possa utilizzarla.

LA MONTAGNA DEI [illegible] D'IMPOSTA

TOTALE	68 MILA MILIARDI
DOMANDE CHIUSE A CREDITO NEL '93	5 MILIONI
LA REGIONE PIU' A CREDITO	LOMBARDIA

VEDERCI [illegible]

Come [illegible] conto

Non bisogna confondere, comunque, il conto corrente bancario «di appoggio» sul quale il contribuente incassa gli eventuali rimborsi fiscali e il conto fiscale vero e proprio.

L[illegible] DEL 20 MARZO

Come abbiamo visto poc'anzi, [illegible] di questo conto fiscale che si ha diritto ad ottenere, entro ogni 20 marzo [illegible] ciascun anno, un «estratto» che riepiloghi la posizione fiscale di ciascuno. Se poi si ha bisogno di un altro estratto conto, in un momento diverso, si può richiederlo al concessionario, mediante una raccomandata con ricevuta di ritorno. In questo caso, l'estratto contro va rilasciato entro il 30° giorno successivo al ricevimento della richiesta.

A COSA SERVE [illegible]

Per esempio [illegible] verificare che [illegible] pagamento delle tasse sia stato effettivamente attuato, nel caso in cui lo si sia affidato a un terzo. La brutta sorpresa di trovarsi - dopo anni di tranquillità - in difetto con il fisco che è capitata anche [illegible] personaggi famosi (molti ricordano il caso [illegible] Mara Venier, truffata da un consulente disonesto) [illegible] i nuovi estratti-conto non si potrà più verificare.

TEMPI [illegible] [illegible]

Come ottenere i rimborsi?

I contribuenti titolari [illegible] conto fiscale che si troveranno in credito d'imposta, per tornare in po[illegible] dei loro soldi, non potranno contare su un meccanismo «automatico». Dovranno, invece, presentare comunque [illegible] concessionario delle imposte una specifica «istanza [illegible] rimborso», in pratica una domanda, che andrà compilata [illegible] moduli per ora non ancora disponibili. L'amministrazione finanziaria li sta mettendo a punto e li distribuirà entro poco tempo.

[illegible]

Nei 10 giorni successivi al recepimento della domanda, l'esattoria può chiedere al contribuente di fornirgli [illegible] garanzia finanziaria pari all'ammontare del rimborso richiesto, maggiorato degli interessi che su quella [illegible] maturerebbero nei cinque anni successivi; di norma, la fidejussione di una banca [illegible] di una compagnia d'assicurazioni.

PERCHE' LA FIDEJUSSIONE?

La fidejussione viene richiesta dal fisco perché il tempo dell'erogazione del rimbor[illegible] dovrebbe [illegible] talmente breve da [illegible]ticipare i tempi della verifica contabile «di merito» che il fisco ha il diritto di fare sulla richiesta di rimborso. In teoria, insomma, diventando nettamente più rapido, il fisco rischia di rimborsare ai contribuenti somme cui essi in realtà non hanno diritto. Perciò, si cautela con la fidejussione. Entro i 60 giorni successivi alla presentazione della garanzia finanziaria, [illegible] concessionario provvede [illegible] accreditare il rimborso sul conto corrente bancario a suo tempo indicato dal contribuente.

[illegible] IL [illegible]

Per i contribuenti non titolari di conto fiscale, il modo più sicuro per ottenere i rimborsi d'imposta è quello di utilizzare i relativi importi scalandoli dalle imposte dovute per gli anni successivi. E' un'opportunità che dev'essere adoperata con attenzione, meglio se con la consulenza di un esperto, per non rischiare di sbagliare nei calcoli [illegible] «autorimborsarsi» troppo, andando incontro al rischio di dover pagare interessi di mora. Le domande di rimborso [illegible] tipo tradizionale potranno sempre essere fatte, ma c'è purtroppo il rischio che i tempi per il loro smaltimento restino ancora a lungo quelli, interminabili, di sempre.

CONTO FISCALE

ALL. 1

MODULARIO FINANZA RISCOSSIONE 21

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE
DIREZIONE CENTRALE PER LA RISCOSSIONE

CONCESSIONE DI:

DISTINTA DI VERSAMENTO: RITENUTE ALLA FONTE, IVA e altri codici tributo indicati nelle avvertenze

CONTO FISCALE

RITENUTE E ALTRI CODICI RELATIVI:

AL PERIODO DI RIFERIMENTO — OVVERO ALTRA DATA

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1001	.000	.000	.000
1040	.000	.000	.000
	.000	.000	.000
	.000	.000	.000
	.000	.000	.000
	.000	.000	.000

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
19	.000	.000	.000

ORIGINALE PER IL CONCESSIONARIO

I VERSAMENTI [illegible]

Questo è il modello che i concessionari distribuiranno ■ tutti i contribuenti del loro ambito territoriale per i pagamenti delle ritenute alla fonte, dell'Iva e degli altri «codici-tributo» che saranno indicati nelle relative avvertenze Attenzione: questi modelli non sono ancora stati distribuiti. Per i versamenti in calendario nei prossimi giorni, dunque, i contribuenti dovranno continuare a servirsi dei modelli di sempre, ma faranno bene ad aggiungere l'indicazione «conto fiscale» accanto a quella del loro numero di codice fiscale anche nel caso in cui non hanno ancora ricevuto la comunicazione dell'avvenuta apertura del conto fiscale stesso In questo modo faciliteranno il lavoro dei concessionari che attribuiranno i versamenti sui rispettivi conti fiscali con la massima rapidità

IL MODELLO **CONTROVERSO**

Questo che riproduciamo a fianco è il già famigerato «modello 22» che riguarda il pagamento di Irpef, Irpeg Ilor e altri «codici tributo» indicati nelle relative avvertenze. Come si vede nel modello manca del tutto l'indicazione degli eventuali versamenti del «coniuge dichiarante». Il che rende di fatto impossibile in numerosi casi specifici il pagamento del saldo di tasse che, in sede di acconto sono state pagate congiuntamente dai coniugi L'impressione degli esperti è che per porre rimedio a questa rilevante incongruenza il ministero dovrà emanare qualche disposizione integrativa D'altronde è del tutto evidente che in casi del genere innovazioni così radicali alla normativa tradizionale vadano «messe a punto» dopo un primo rodaggio

ALL. 2

MODULARIO FINANZA RISCOSSIONE 22

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE
DIREZIONE CENTRALE PER LA RISCOSSIONE

CONCESSIONE DI:

DISTINTA DI VERSAMENTO: IRPEF, IRPEG, ILOR E ALTRI CODICI TRIBUTO INDICATI NELLE AVVERTENZE

CONTO FISCALE

		CODICE TRIBUTO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	IRPEF	4087		.000	.000	.000
		4001		.000	.000	.000
	ILOR	3353		.000	.000	.000
		3350		.000	.000	.000
	IRPEG	2110		.000	.000	.000
		2100		.000	.000	.000
	ILOR	3110		.000	.000	.000
		3000		.000	.000	.000
	ILOR	3353		.000	.000	.000
		3300		.000	.000	.000

IMPOSTE SOSTITUTIVE E ALTRI CODICI TRIBUTO

	CODICE TRIBUTO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			.000	.000	.000
			.000	.000	.000
			.000	.000	.000

ORIGINALE PER IL CONCESSIONARIO

Entro domani si paga in esattoria, entro sabato in posta

Irpef, così i versamenti

Gimkana tra moduli e imposte

LA prima scadenza del conto fiscale cade, come si è detto, domani. Ma [illegible] opportuno, per miglior chiarezza, riepilogare passo per passo tutti gli obblighi che riguardano i contribuenti titolari di conto fiscale.

[illegible] IL 14 GENNAIO?

Entro domani, [illegible] gennaio, tutti i contribuenti titolari [illegible] conto fiscale devono recarsi presso i concessionari della riscossione tributi e pagare tutte le ritenute alla fonte per l'Irpef (sui dipendenti, sui pagamenti ai professionisti [illegible] sui redditi da capitale).

COME VANNO EFFETTUATI [illegible] DI [illegible]

I casi sono due: [illegible] il contribuente ha già ricevuto [illegible] domicilio il suo numero di conto fiscale, ed allora si presenta allo sportello del concessionario della riscossione e, utilizzando i vecchi moduli di versamento, paga le ritenute aggiungendo sul modulo l'indicazione: «Conto fiscale numero...»; oppure il contribuente non ha ancora ricevuto a domicilio il proprio [illegible] [illegible] conto fiscale, [illegible] allora deve ugualmente provvedere al versamento, utilizzando i vecchi moduli, ma deve limitarsi ad aggiungere su di essi la dicitura «conto fiscale» senza completarla con [illegible] numero di conto fiscale che [illegible] non [illegible] Sarà poi il concessionario ad attribuire quel versamento sul conto fiscale del contribuente, non appena [illegible] verrà a conoscenza.

COME [illegible] EFFETTUATI I [illegible] [illegible] SABATO?

[illegible] tutto [illegible] per tutto come quelli del giorno prima, con l'unica differenza che sabato 15 gennaio quei versamenti [illegible] possono più essere effettuati presso gli sportelli dei concessionari, che sono chiusi, ma solo presso gli uffici postali. Anche in Posta si troveranno ancora i vecchi moduli per [illegible] versamento, [illegible] si dovrà [illegible] l'accortezza di aggiungere la dicitura «conto fiscale», con o [illegible] l'indicazione del numero, a seconda se lo si conosce già o no.

COSA DEV[illegible] CHI NON SA QUAL E' IL SUO CONTO?

Non deve fare assolutamente nulla - salvo aggiungere l'iscrizione «conto fiscale» sui moduli di ver[illegible] - fino al 31 gennaio. Se non ha ancora ricevuto la comunicazione del conto il 31 gennaio, dal primo febbraio può recarsi alla direzione generale delle entrate per richiederla (ufficio Iva).

COSA DEVE FARE CHI RICEVE UN CONTO FISCALE ERRATO?

[illegible] il contribuente riceve la comunicazione di apertura del conto Fiscale con indicazioni [illegible] deve subito presentarsi all'ufficio Iva per segnalare le incongruenze ed ottenere chiarimenti o rettifiche.

COSA FARE ENTRO IL 20 GENNAIO?

Scade il 20 gennaio il successivo appuntamento [illegible] il conto fiscale: il versamento, cioè, dell'Iva relativa al mese di dicembre [illegible] (naturalmente per chi paga l'Iva ogni mese, e non ogni trimestre). I versamenti vanno effettuati presso un'agenzia bancaria della propria provincia di residenza, utilizzando i vecchi modelli già in uso, aggiungendo la dizione «conto fiscale».

QUANDO ARRIVERANNO I NUOVI MODELLI?

Da febbraio i versamenti delle ritenute Irpef andranno effettuati sui nuovi modelli appositamente predisposti (vedi fac-simile in queste pagine) che nel frattempo [illegible] renderanno disponibili presso le esattorie. Via via [illegible] renderanno disponibili anche gli altri moduli di versamento riprodotti in queste pagine. Nella tabella qui al [illegible] riportiamo i 21 nuovi «codici tributo» che andranno adope[illegible] per indicare i versamenti dell'Iva, quando si renderanno disponibili i nuovi modelli.

I NUOVI CODICI TRIBUTO

Codice	Descrizione
6001	VERSAMENTO IVA MENSILE GENNAIO
[illegible]	VERSAMENTO IVA MENSILE FEBBRAIO
6003	VERSAMENTO IVA MENSILE MARZO
6004	VERSAMENTO IVA MENSILE APRILE
6005	VERSAMENTO IVA MENSILE MAGGIO
6006	VERSAMENTO IVA MENSILE GIUGNO
6007	VERSAMENTO [illegible] MENSILE LUGLIO
6008	VERSAMENTO IVA MENSILE AGOSTO
[illegible]	VERSAMENTO IVA MENSILE SETTEMBRE
6010	VERSAMENTO IVA MENSILE OTTOBRE
6011	VERSAMENTO IVA MENSILE NOVEMBRE
6012	VERSAMENTO IVA MENSILE DICEMBRE
6013	VERSAMENTO ACCONTO PER IVA MENSILE
6031	VERSAMENTO IVA TRIM. - 1° TRIMESTRE
6032	VERSAMENTO IVA TRIM. - 2° TRIMESTRE
6033	VERSAMENTO IVA [illegible]. - 3° TRIMESTRE
6034	VERSAMENTO IVA 4° TRIM. (ART. 74 DPR 633)
6035	VERSAMENTO IVA ACCONTO
6099	VERS. IVA SULLA BASE DELLA DICH. ANNUALE
6408	VERSAMENTO IVA, ART. 48, 1° COMMA, DPR 633
6409	SOPRATASSA IVA, ART. 48, 1° COMMA, DPR 633

IL PARADOSSO [illegible] CONIUGI

NELLE pieghe dei tanti (troppi) decreti attuativi che hanno permesso il varo dei nuovi «conti fiscali» si nascondono anche alcune complicazioni. La più eclatante [illegible] sicuramente data dall'approvazione [illegible] «modello 22», [illegible] nuovo schema che andrà utilizzato, obbligatoriamente, fin dal prossimo [illegible] di maggio, per i versamenti dei saldi e degli acconti Irpef, Ilor e Irpeg degli intestatari di conto fiscale.

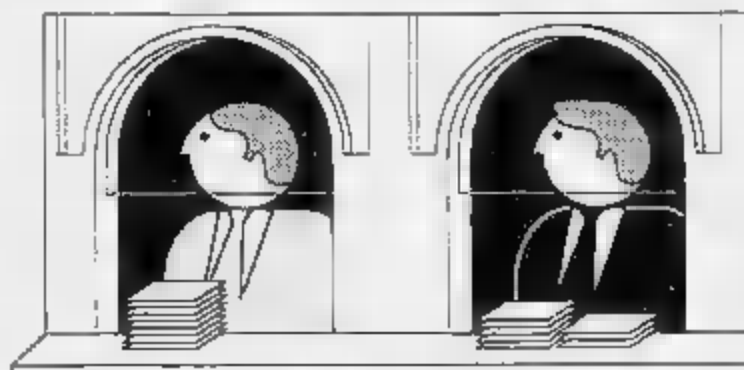
Questo nuovo «modello 22» infatti non prevede più l'indicazione del «coniuge dichiarante». Quest'omissione autorizza a supporre che qualora uno [illegible] entrambi i coniugi siano intestatari di conto fiscale, gli sia preclusa la possibilità di presentare una dichiarazione dei redditi congiunta, che è invece un diritto riconosciuto per legge; o che, quantomeno, gli sia precluso [illegible] diritto di effettuare congiuntamente i versamenti che derivano dalla dichiarazione congiunta.

Se così fosse, si innescherebbero almeno due ordini [illegible] problemi. Uno, di squisita natura giuridica: verrebbe infatti a crearsi [illegible] discriminazione tra coniugi «senza partita Iva», che possono eventualmente compensare a vicenda debito [illegible] credito Irpef, [illegible] coniugi «con partita Iva» (una o due) che si vedrebbero pertanto obbligati ad effettuare versamenti disgiunti, uno solo o entrambi utilizzando il conto fiscale.

Quest'omissione apre, inoltre, un difficile ed imminente problema [illegible] ordine pratico da risolvere: [illegible] versamento del saldo Irpef [illegible], quale risulterà dalla prossima dichiarazione 740/94 per i redditti [illegible]3.

Infatti, i coniugi che a maggio e novembre '93 avessero versato gli acconti Irpef congiunti, potrebbero avere la brutta sorpresa di non poterli più disgiungere, se non trovandosi nella involontaria condizione di evasori fiscali. Tale sarebbe infatti la loro condizione se, negli acconti, l'importo versato congiuntamente fosse la somma algebrica derivante dalla compensazione del debito fiscale di un coniuge [illegible] [illegible] credito fiscale dell'altro.

C'è solo da augurarsi che il ministero faccia chiarezza.

LE LITI COL [illegible]

TUTTI I RICORSI CONTRO LE FINANZE

COMMISSIONI	PERVENUTI	DECISI	PENDENTI	IMPUGNATI
I GRADO	533.491	480.780	2.682.344	133.079
II GRADO	129.653	98.692	270.452	43.722
CENTRALE	54.845	100.003	292.330	632
[illegible]	717.989	589.475	3.245.126	177.433

ALL. 1

ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO
DELLE RITENUTE ALLA FONTE, IVA E ALTRI CODICI TRIBUTO INDICATI NELLE AVVERTENZE

CONTO FISCALE

RITENUTE E ALTRI CODICI RELATIVI:

CODICE TRIBUTO	IMPORTO	INTERESSI	TOTALE
1001	.000	.000	.000
1040	.000	.000	.000
	.000	.000	.000
	.000	.000	.000
	.000	.000	.000
	.000	.000	.000

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

CODICE TRIBUTO	ANNO	IMPORTO	INTERESSI	TOTALE
	19	.000	.000	.000

Lire [illegible] Lire .000

ORIGINALE PER IL CONCESSIONARIO

I CODICI [illegible]

Il modello riprodotto qui a fianco
è l'attestazione dei pagamenti
delle ritenute alla fonte,
dell'Iva e di una serie di altri
«codici tributo» che le avvertenze
allegate ai moduli illustrano
Con il nuovo ordinamento
dei conti fiscali fanno dunque
ingresso sulla scena italiana
alcuni nuovi «codici tributo» che
serviranno all'amministrazione
per poter contabilizzare
con la massima rapidità e chiarezza
possibile i vari versamenti
sotto tutte le voci che comunque
rientrano sotto la contabilità
di ciascun conto fiscale
Lo scopo ultimo di tutta
la riforma si può riassumere
nell'opportunità di semplificare
e rendere più trasparente
il rapporto di ogni contribuente
con l'amministrazione fiscale
E' proprio questa semplificazione
che consentirà, nelle intenzioni
del legislatore, di imprimere
una decisiva accelerazione
alle procedure di rimborso
dei crediti d'imposta
maturati dai contribuenti

ATTESTATO [illegible]

Il modello riprodotto qui a fianco
è, come l'altro nella pagina,
la nuova attestazione di pagamento
che l'azienda di credito alla quale
il contribuente si affida
per procedere al pagamento
delle imposte ai concessionari
rilascia [illegible] titolo di «ricevuta»
In questo modello sono indicate
le varie voci sugli acconti
e i saldi di pagamento
delle varie imposte a carico
delle persone fisiche e giuridiche
e cioè l'Irpef, l'Ilor e l'Irpeg
In futuro è molto probabile
che sul canale dei conti fiscali
l'amministrazione finanziaria
decida di far confluire anche
una serie di altri tributi minori
Un'ulteriore dimostrazione
del fatto che la riforma appena nata
richiede, e prevede, una serie
di future «messe a punto»
Ciò non toglie la validità
dimostrata fin d'ora da alcune
delle principali innovazioni
introdotte dal governo Ciampi
sulla base della legge del '91

ALL. 2

ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO

FISCALE

CODICE TRIBUTO	IMPORTO	INTERESSI	TOTALE
4007	.000	.000	.000
4001	.000	.000	.000
3353	.000	.000	.000
3350	.000	.000	.000
2110	.000	.000	.000
2100	.000	.000	.000
3110	.000	.000	.000
3000	.000	.000	.000
3303	.000	.000	.000
3300	.000	.000	.000

IMPOSTE SOSTITUTIVE E ALTRI CODICI TRIBUTO

CODICE TRIBUTO	IMPORTO	INTERESSI	TOTALE
	.000	.000	.000
	.000	.000	.000
	.000	.000	.000

Lire [illegible] Lire .000

ORIGINALE PER IL CONCESSIONARIO

La scadenza dell'Iva mensile si anticiperà di due giorni

Ecco le novità da marzo

E per i rimborsi, occhio ai «tetti»

ABBIAMO preso in esame i versamenti da fare sul conto fiscale tra domani, sabato e il prossimo [illegible] gennaio. Poi, le cose cambieranno. Innanzitutto perché si renderanno disponibili i modelli aggiornati.

COSA CAMBIA DA MARZO

E poi perché, da marzo, cesserà il «regime transitorio» istituito per facilitare l'avvio della procedura. Da marzo, dunque, il versamento dell'Iva (relativa al [illegible] di febbraio) andrà effettuato entro il 18 del mese. [illegible] così via di mese in mese. Per chi invece effettua pagamenti trimestrali, i versamenti dovranno essere effettuati due giorni prima, vale a dire [illegible] giorno 3 del secondo mese successivo a quello di scadenza del trimestre (per gennaio-febbraio-marzo, entro il 3 di maggio).

I TETTI [illegible]

I rimborsi delle somme dovute [illegible] contribuenti verranno effettuati direttamente dai concessionari della riscossione, naturalmente al termine della trafila (domanda, richiesta di fidejussione, fornitura della fidejussione).

[illegible] il ministero ha imposto [illegible] limiti all'entità complessiva [illegible] rimborsi che può essere liquidata ogni anno [illegible] contribuente, all'ovvio scopo di limitare l'esborso dell'erario pubblico. Ed ecco i limiti fissati, anno per anno fino al 1997:

[illegible]: lire 40 milioni
1995: lire 60 milioni
[illegible]: lire 80 milioni
[illegible]: lire 80 milioni

[illegible] che rispetto alla prima stesura della legge, questi limiti sono stati innalzati di venti milioni per ciascuno [illegible] primi [illegible] anni.

UN [illegible]

Un inconveniente che deriverà ai contribuenti dall'intero meccanismo [illegible] conti fiscali sarà, nel complesso, un anticipo medio delle scadenze di [illegible] Consultando il calendario, ci si rende conto che in alcuni [illegible] questo anticipo può essere molto [illegible]. Per esempio, per il gioco delle domeniche e delle festività, l'Iva mensile a settembre e dicembre '94 dovrà essere versata entro il 16 del mese. Ad agosto, poi, [illegible] versamento andrà effettuato entro il 12 del mese. Ma, anche a fronte di [illegible] inconvenienti, non si può negare che nel complesso l'introduzione dei conti fiscali [illegible] un vantaggio per tutti.

L'altra scadenza di metà mese

Richiesta d'assistenza fiscale, ecco gli esenti

IL 16 gennaio è una data cruciale per i contribuenti italiani. Se infatti 5 milioni di essi, quelli interessati al co[illegible] fiscale, dovranno seguire le istruzioni fin qui esposte, Ma c'è un'altra categoria di cittadini interessata alla scadenza del 15 gennaio: tutti i contribuenti, cioè, che intendono avvalersi dell'assistenza fiscale del sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente previdenziale) [illegible] Caaf (Centro autorizzato di assistenza fiscale) per compilare il modello [illegible] per la dichiarazione dei redditi del '93 e devono avanzare la loro richiesta [illegible] assistenza appunto entro [illegible] 15 gennaio.

«La Stampa» ha pubblicato [illegible] suo tempo le linee-guida per l'appuntamento con il modello 730. Ma, nell'imminenza della scadenza [illegible] termine per la richiesta, è opportuno riepilogare quali siano i soggetti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione per i redditi '93.

CHI DEVE [illegible] IL MODELLO 740 O 730?

Sono comunque tenuti [illegible] presentazione delle dichiarazione i soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili (imprenditori [illegible] professionisti). Non devono essere considerati i redditi [illegible] e quelli soggetti a ritenute a titolo d'imposta [illegible] (Bot, Cct, interessi bancari, ecc.).

CHI È ESONERATO DALLA PRESENTAZIONE?

Secondo le norme in vigore sono esonerati i soggetti che rientrano nelle seguenti situazioni:

A - Le persone fisiche che non possegono alcun reddito, co[illegible] esclusione dei soggetti che sono obbligati alla tenuta delle scritture contabili.

B - Le persone fisiche che possegono [illegible] solo redditi fondiari (terreni e fabbricati) per un importo non superiore a lire 360.000 conteggiati al lordo della detrazione spettante per la casa di propria abitazione.

C - Le persone fisiche che hanno conseguito redditi di lavoro dipendente anche da più datori di lavoro, per un importo complessivamente non superiore a lire 1.300.000 e non posseggano altri redditi diversi da quelli esenti o soggetti a ritenuta alla fonte.

D - I soggetti che oltre al reddito di lavoro dipendente e assimilati (compresi i redditi a tassazione separata) corrisposto da un unico datore di lavoro, posseggano redditi derivanti dall'abitazione principale e sue pertinenze. [illegible] condizione che la quota di reddito dell'immobile sia inferiore alla quota di deduzione prevista per la propria abitazione principale. Questa deduzione spetta [illegible] misura massima di lire 1.000.000 ed è rapportata ai mesi di effettivo utilizzo quale abitazione principale [illegible] al numero dei proprietari.

E - Le persone fisiche che possiedono un reddito complessivo, la cui imposta lorda non [illegible] superiore all'ammontare [illegible] detrazioni previste dagli articoli 12 e 13 (lavoro dipendente e carichi di famiglia) del D.P.R. 917/86.

F - Le p[illegible] fisiche che posseggono solamente il reddito derivante dalla proprietà della propria casa di abitazione, qualora il reddito stesso sia inferiore alla quota di detrazione prevista per la propria abitazione.

QUALI [illegible] I CASI [illegible]

Rivestono particolare importanza, sia per il contenuto che per il carattere di novità, i seguenti casi, relativi a soggetti titolari di reddito di lavoro dipendente e che potrebbero presentare il modello 730:

1 - esclusione dall'obbligo di presentazione della dichiarazione da [illegible] dei soggetti [illegible] posseggono oltre al reddito di lavoro dipendente [illegible] solamente il reddito della [illegible] di propria abitazione, per un importo inferiore alla detrazione prevista [illegible] tale titolo. Si ricorda che la detrazione spetta in misura [illegible] di 1.000.000 ed [illegible] ragguagliata ad anno;

2 - i lavoratori dipendenti, che non possiedono altri redditi e che nell'anno 1993 hanno percepito arretrati o indennità di fine rapporto o acconti sulle stesse. La disposizione interessa circa [illegible] contribuenti;

3 - chi abbia conseguito [illegible] reddito complessivo cui corrisponde un'imposta lorda di importo inferiore alle detrazioni d'imposta spettanti per carichi di famiglia e detrazioni per lavoro dipendente (art. 12 e 13 del T.U.) e che [illegible] abbiano redditi soggetti ad Ilor. Sono interessati all'esenzione circa **2.300.000** contribuenti.

Tra i soggetti esclusi dalla possibilità [illegible] presentare [illegible] modello 730 e che sino all'anno scorso presentavano obbligatoriamente il modello 740 è opportuno ricordare i possessori del solo reddito della [illegible] di propria abitazione qualora lo stesso sia di importo inf[illegible] alla deduzione prevista per [illegible] propria abitazione.

[illegible] GLI [illegible] [illegible] IL 740 e 730?

I soggetti esonerati dalla presentazione della dichiarazione potranno comunque provvedere [illegible] presentazione della stessa qualora abbiano sostenuto oneri deducibili dal reddito o per i quali è prevista una detrazione d'imposta (spese mediche, contributi, assicurazioni, interessi passivi, ecc.) al fine di ottenere il rimborso di quanto versato o trattenuto in eccedenza.

Una grande banca al servizio del contribuente

La Banca Crt Spa [illegible] concessionaria per la riscossione tributi per l'Ambito A della provincia di Torino, competente per il Comune di Torino e per altri comuni compresi in tale ambito; e per l'Ambito B della Regione Valle d'Aosta.

A seguito dell'entrata in vigore del «Conto fiscale» oltre le Concessioni anche le Banche, attraverso [illegible] rete dei loro sportelli siti nell'ambito di competenza [illegible] singoli concessionari, potranno provvedere all'incasso delle imposte previste dalla nuova normativa.

Tale possibilità non è appieno atti[illegible] perlomeno per un periodo transitorio di tre mesi e troverà completa realizzazione a partire dal mese [illegible] aprile prossimo.

In questi giorni vengono recapitate agli interessati le comunicazioni di apertura del conto fiscale in base ai dati forniti dal ministero delle Finanze. I Concessionari hanno quindi provveduto alle stampe e alla spedizione del modulo di comunicazione che riporta gli estremi del conto e il modulo che [illegible] contribuente dovrà utilizzare per comunicare al concessionario [illegible] tramite la propria banca, le coordinate del proprio conto corrente sul quale [illegible] intende appoggiare i rimborsi.

Pertanto, il contribuente potrà regolarsi come segue in base alla situazione in cui si trova:

- in caso di non conformità dei dati riportati sulle co[illegible] il contribuente dovrà comunicare al competente ufficio Iva, non al Concessionario, le inesattezze riscontrate; in base alle disposizioni di legge il Concessionario può ricevere le segnalazioni di rettifica unicamente [illegible]all'Amministrazione finanziaria e, pertanto, non può recepirle dall'interessato;
- nel caso in cui il contribuente [illegible] abbia ricevuto la comunicazione questi potrà recarsi agli appositi uffici informazioni aperti presso gli sportelli di Concessione (per Torino: Banca Crt - sede centrale di via XX Settembre [illegible] ang. via Arcivescovado) per verificare se, anche in assenza di avviso, risulti comunque titolare di conto fiscale; tale situazione può verificarsi in caso di disguido o [illegible] quanto la comunicazione [illegible] stata ancora recapitata.

Pertanto nel caso in cui il contribuente ritenga di essere titolare di conto fiscale e non abbia ancora ri[illegible] la relativa comunicazione, il Concessionario Banca Crt, a richiesta dell'interessato, verificherà sui propri archivi se questi risulta essere segnalato dal ministero delle Finanze [illegible] titolare del conto in questio[illegible] e, in [illegible] positivo, fornirà il codice identificativo che potrà essere quindi utilizzato per le operazioni previste.

I contribuenti che, pur avendone titolo, non avessero ricevuto la comunicazione e la ricerca presso il Concessionario, prima [illegible]ta, risulti negativa, dovranno fare richiesta di apertura [illegible] fiscale [illegible] competente ufficio Iva ma non prima del 31 gennaio 1994 (come da [illegible] di legge).

Il Conto fiscale consiste in [illegible] documento [illegible] vengono annotati movimenti relativi alle imposte (non gli effettivi addebiti e accrediti i quali continueranno a movimentare i conti bancari di cui il soggetto è titolare).

I concessionari vi registrano tutti i versamenti e i rimborsi relativi all'Irpef, all'Irpeg, all'Ilor, all'Iva, alle imposte sostitutive e alle ritenute alla fonte al fine [illegible] rendere più immediata e trasparente la posizione tributaria degli interessati.

La Banca Crt in qualità di Concessionario produrrà annualmente a tutti i contribuenti con domicilio fiscale negli ambiti di propria competenza, entro [illegible] 20 [illegible] dell'anno successivo, l'estratto conto; questo potrà essere rilasciato, anche in corso d'anno, [illegible] 30 giorni dal ricevimento della richiesta che il contribuente dovrà presentare con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Un'ulteriore agevolazione di cui i contribuenti potranno beneficiare dall'utilizzo della banca consiste nella possibilità di ottenere immediata quietanza liberatoria (come per l'autotassazione Irpef, Irpeg ecc.) e di scegliere [illegible] punto di versamento più comodo.

La Banca Crt ha attivato, già in occasione della scadenza prossima del 14 gennaio 1994, alcune iniziative per rendere il miglior servizio [illegible] contribuente e attenuargli i disagi che potrebbero verificarsi a causa del previsto afflusso di soggetti interessati presso gli sportelli di Concessione.

Si elencano i provvedimenti più significativi:

- l'orario [illegible] sportello della Concessione del Comune di Torino è stato ampliato senza soluzione di continuità, dalle [illegible] 8,20 alle ore 15,50;
- per i contribuenti con 10 [illegible] più distinte di versamento sono stati predisposti sportelli dedicati presso la sede centrale della Concessione di Torino.
- nella giornata di venerdì 14 gennaio i contribuenti [illegible] domicilio fiscale nel Comune [illegible] Torino hanno [illegible] possibilità di effettuare [illegible] versamenti delle ritenute alla fonte presso tutte le filiali, le agenzie e gli sportelli della Banca Crt siti nel Comune di Torino utilizzando l'apposita modulistica ivi reperibile.

Gli sportelli di Concessione in Torino [illegible] ubicati:

Sede Centrale: [illegible] XX Settembre [illegible] (ang. via Arcivescovado).

Sportelli distaccati aperti solo [illegible] prossimità delle scadenze: per il corrente mese: 1[illegible] [illegible] 14 gennaio)

C.so Francia 211 (ang. c.so Monte Cucco)

Via Palestrina 13

Via Alassio 12

In tal modo quindi i contribuenti con domicilio fiscale nel Comune [illegible] Torino potranno usufruire, oltre che degli sportelli di Concessione sopra elencati, anche degli sportelli di Torino della Banca Crt per un totale di oltre 50 punti operativi.

I contribuenti [illegible] domicilio fiscale diverso da Torino, [illegible] ricompresi negli ambiti gestiti dalla Banca Crt dovranno recarsi allo sportello di Concessione competente per territorio.

Tutti gli indirizzi per i cittadini che devono pagare

TORINO

- Filiale [illegible] Torino via XX Settembre 31
- Ag.1, piazza Madama Cristina 7
- Ag.2, piazza Repubblica 4/H
- Ag.3, corso S. Maurizio 42
- Ag.4, piazza Statuto 9
- Ag.5, [illegible] Sommeiller [illegible]
- Ag.6, via Pollenzo 5/B
- Filiale, piazza Sabotino [illegible]
- Filiale, via Nizza 148
- Ag.8, via Chiesa della Salute 49/A
- Ag.9, [illegible] Chieti 1/A
- Ag.10, corso Francia 204
- Filiale, corso G. Cesare 109
- Ag.12, pi[illegible] Perotti 9/D
- Ag.13, via Caboto 35
- Ag.14, via Nizza 18
- Ag.15, via Sacchi 18
- Ag.16, [illegible] Agnelli 118
- Ag.17, corso Moncalieri 222
- Ag.18, via P. d'Acaja 55/F
- Ag.19, piazza Villari 8
- Ag.20, corso Brescia 30/D
- Ag.21, piazza G. Modena 2
- Ag.22, piazza Chironi 12/F
- Ag.23, corso Vercelli 388
- Ag.24, corso Taranto 214
- Ag.25, corso Traiano 61/A
- Ag.26, corso Regina Margherita 249/A
- Ag.27, corso Grosseto 169
- Ag.28, [illegible] Barletta 107/B
- Ag.29, [illegible] Francia 405
- Ag.30, corso Cincinnato 256/B
- Ag.31, corso Peschiera 237/A
- Ag.32, corso Orbassano 243
- Ag.33, corso V. Emanuele [illegible]6/A
- Ag.34, Largo Toscana 52
- Ag.35, via Nizza 398/A
- Ag.36, corso V. Emanuele II 52/D
- Ag.37, via [illegible] Francesco d'Assisi 22
- Ag.38, via Magellano [illegible]
- Ag.39, piazza S. [illegible] 8
- Ag.40, piazzale Caio [illegible] 433
- Ag.41, [illegible] Vagnone 24
- Ag.42, corso Telesio [illegible]
- Ag.43, piazza Borromini 72
- Ag.44, piazza Adriano 15
- Agenzia Municipio via Garibaldi 14
- Sportello Saipo via Garibaldi 42
- Agenzia Provincia [illegible] Torino via Maria Vittoria 12
- Sportello Civico Mattatoio Città di Torino, via Traves 43
- Usl Torino 9 presso Ospedale [illegible] Anna corso Spezia [illegible]
- Sportello Mercato abbigliamento stand. n.66, Mercato Nord piazza Repubblica 25
- Usl Torino 3 presso Ospedale Martini via Tofane 71
- Agenzia Politecnico via D'Ovidio 6
- Sportello ospedale infantile Regina Margherita piazza Polonia 94
- Lingotto, sportello Salone via Nizza 294
- Sportello Torino Esposizioni corso Massimo d'Azeglio 15
- Usl Torino 7, presso sportello Ospedale Regina M. Adelaide largo Dora Firenze 87

PROVINCIA DI [illegible]INO

- Beinasco, corso Torino 3
- Bussoleno, piazza del Moro 1
- Carignano, via Silvio Pellico 1
- Caselle Torinese, via Mazzini 29
- Ceres, piazza del Municipio 1
- Chieri, via Palazzo di Città [illegible]
- Ivrea, corso Cavour 32
- Leini, piazza V. Emanuele 11
- Montanaro, via Prono 14
- Orbassano, viale Regina Margherita 7/A
- Pinerolo, corso Porporato 2
- Pino Torinese, via Roma 116
- Pont Canavese, via Roscio 5
- Rivalta, via Allende 13
- Venaria, via Palestro 32/B
- Vinovo, piazza Marconi 50
- Volpiano, v. E. Filiberto 26

VALLE [illegible]

- Châtillon, [illegible] Chanoux 8
- Morgex, via Valdigne 52
- Verrès, via Duca d'Aosta [illegible]

Udine, Donatella Di Rosa è stata sorpresa di notte con un giovane davanti a una scuola

Un nudo di troppo per Lady Golpe

Fa l'amore nell'auto, denunciata

UDINE. «Favorisca i documenti». Quando ha visto i poliziotti avvicinarsi alla sua Uno, Donatella Di Rosa deve aver pensato per un attimo alla sua grande storia protagonista. Interviste televisive, colpi di Stato, generali cospiratori, vicende d'amore e di sesso smentite con sdegno. Gli uomini che l'arrestarono, il 28 ottobre scorso, erano agenti della Digos, uomini duri: auto civetta e telefonini cellulari. Lei li aveva guardati con gli stessi occhi di ghiaccio che, fino al giorno prima, puntava dritti verso l'obiettivo delle telecamere.

Questi, invece, sono poliziotti di provincia. E anche il teatro delle operazioni non è degno di una Mata Hari. Il piazzale un po' squallido di una delle tre scuole elementari Paisan di Prato, poco lontano dalla villetta periferia dove Donatella vive con il marito, il figlio, e i tre cani che allora - il pomeriggio dell'arresto - dormivano tranquilli nel prato di casa.

«Favorisca i documenti», dice il poliziotto, guardando verso la macchina. Sono le quattro di domenica notte. Intorno il deserto della provincia udinese. Dentro, sui sedili ribaltati, Donatella Di Rosa e un meglio precisato «giovane di Campoformido». In atteggiamenti inequivocabili, come si scrive sui rapporti di polizia. Completamente e irrimediabilmente nuda, come la gente del posto.

Per Aldo Michittu, il marito di Lady Golpe, l'ufficiale poverumo che nei giorni caldi dello scandalo ripeteva a tutti la sua «piena fiducia» nella fedeltà di Donatella, è quasi una beffa. Campoformido, infatti, non è soltanto il paese della pace tra Napoleone e Francesco II d'Asburgo. E' anche la sede dove il tenente colonnello Michittu Aldo prestava servizio prima di essere sospeso per le «rivelazioni» della moglie sulle trame grate tra lui, il generale Canino, il generale Monticone e qualcuno che doveva assomigliare molto a Gianni Nardi.

«Favorisca i documenti», insiste il poliziotto. L'uomo - «forse un lattaio», dice la gente che sa sempre tutto - si affanna a cercare la sua patente tra i vestiti sparsi per l'auto. Lady Golpe rimane impassibile: «Non li ho i documenti - scandisce -. Ma non ce n'è bisogno. Mi conoscete tutti: sono Donatella Rosa».

Per gli agenti è una doccia gelata, una gatta da pelare imprevista in una notte già poco fortunata. Pochi minuti prima la pattuglia del Nucleo Radio Mobile di Udine era arrivata sul posto per un controllo nella scuola. Era suonato l'allarme. Un gatto, un ladro, nella peggiore delle ipotesi un teppista deciso ad ammazzare la notte facendo un po' di danni: questo si aspettavano i poliziotti.

Il sopralluogo dura pochi minuti: tutto, intorno alla scuola di Paisan, è tranquillo. Nessuno davanti al cancello, nessuno nel giardino che serve per far giocare i bambini. Prima di andarsene, gli agenti vedono la Uno. Parcheggiata in un angolo buio. «La solita coppietta», pensano avvicinandosi per l'ottirettanto solita ramanzina. In fondo il luogo è deserto: in questi casi, a volte, non scatta neppure la denuncia.

Il nome Di Rosa complica tutto. Gli agenti fermano i due protagonisti, li accompagnano alla centrale. Nel verbale parla di «atti osceni in luogo pubblico». Non è denuncia, soltanto una segnalazione di reato. Sarà il magistrato a decidere se aggiungere questa imputazione a quelle che già pendono sulla testa della signora del golpe. «Calunnia e autocalunnia aggravata dalla finalità d'eversione dell'ordine costituzionale». Intanto, mentre l'avvocato della donna telefona giornali pregandoli di sparare la storia, gli atti arrivano «per conoscenza» sulla scrivania di Pierluigi Vigna, il procuratore di Firenze che indaga sul giallo Di Rosa.

Guido Tiberga

Ai poliziotti ha detto: non ho i documenti mi conoscete tutti

Il generale Monticone, a sinistra, che fu per lungo tempo l'amante della Di Rosa

Donatella Di Rosa col marito, il colonnello Aldo Michittu. In alto, il gen. Canino

Così parlò

«Sono semplice Amo mio marito»

L'avevano già chiamato *Histoire di D.* Un giallo sexy fatto di amori età e intrighi senza fine che si allacciavano in un groviglio intricato da telenovela. Al centro di tutto lei, Donatella, una signora di 34 anni che raccontava di strane cospirazioni e di più strane relazioni. Un tenente colonnello che prima di sposarla aveva amato l'anziana madre un terrorista; un generale che pretendeva di essere il amante e invece tramava per conquistare il potere.

«Quello a letto non mi ha visto nemmeno il cannocchiale», diceva lei. Mentre lui - il generale Franco Monticone, eroe delle missioni di in Kurdistan e nel Libano - confessava di essere stregato dagli occhi e dalle gonne mozzafiato di Donatella. Stregato al punto da consegnarle duecento milioni in cambio di qualche vaga promessa.

«Ho conosciuto la signora Michittu perché ha contattato telefonicamente - diceva il generale nella denuncia per estorsione presentata ai carabinieri - Si era presentata dottoressa Maestri, amica della famiglia Michittu... Poiché all'epoca avevo iniziato una di separazione da mia moglie, ho allacciato una relazione sentimentale con la predetta incontri saltuari».

Il terribile linguaggio dei verbali giudiziari uccideva passione e romanticismo. Donatella Di Rosa aveva problemi a smentire: nessuna relazione, nessun tradimento ad Aldo Michittu, amico e sottoposto del generale. Continuò a smentire con foga anche quando le troupe di Emilio Fede, con uno scoop che fece impazzire il pubblico di *Beautiful* e *Quando si ama*, scoprì l'albergo segreto in cui i due andavano a rifugiarsi.

Ma ormai Donatella Di Rosa era diventata una della tv. Le telecamere indugiavano sui suoi occhi, che le lenti colorate facevano diventare azzurrissimi. Parlava di Gianni Nardi, di complotti internazionali. «Sono una donna semplice che ama suo marito», ripeteva seccata a chi chiedeva della sua vita privata, mentre i settimanali ricostruivano un passato perlomeno turbolento. A sedici anni il primo matrimonio, un «matrimonio riparatore» come diceva una volta. Il primo marito resta con lei qualche mese. Poi, dopo la nascita di Daniele, si eclissa. La storia degli amori di Donatella conosce altre tappe: coetaneo a Brescia, dove si trasferita con la famiglia, conta di essere incinta. Nel 1986, l'incontro con Aldo Michittu. L'anno dopo le «Il mio è un matrimonio fedele», giurava lei nel pieno del giallo. «Mia madre non c'è», ripeteva ieri il figlio Daniele dal telefono villa di Paisan di Prato. Con un po' triste. **[g. tib.]**

I POSTI DEL SESSO

La Sandrelli: la mia alcova sul cupolone di San Pietro

Il posto più strano in ho fatto l'amore? Sulla Basilica di San Pietro...»: lo confessa, in un'ampia intervista a «Sette», Stefania Sandrelli. Che precisa: «Sì, prima di arrivare sulla cupola, a metà scala. C'eravamo solo noi: ne abbiamo approfittato». A farle perdere ogni inibizione stata «una voglia incontenibile», più che l'eccitazione provocata dall'idea di essere scoperti. Stefania Sandrelli, 47 anni, si racconta: i suoi uomini importanti con storie durate anni, la sua prima d'amore su una spiaggia Gino Paoli (ma «tecnica- fu un errore»), la brutta sensazione quando si è sentita rifiutata, lei bella e desiderata dagli uomini, i tradimenti, i litigi e le botte. Quindi, la artistica che in trentadue anni di cinema ha fatto di lei una delle interpreti italiane più conosciute: tanto che pare sia diventata l'attrice preferita dell'ultranazionalista russo Zhirinovskij, che l'ha più dimenticata da quanto ha visto «Sedotta e abbandonata». E poi la esuberanza sessuale, che l'ha portata a dire: «Vorrei trovare la pace dei sensi, perché la passione è fatica». Il bisogno di fare l'amore l'ha tradita mentre col suo compagno stava visitando il cupolone di San Pietro.

Ma è in buona compagnia Stefania Sandrelli. Altri «vip» hanno raccontato di amplessi e abbracci avvenuti, anzi favoriti, dai luoghi strani. Storie che sembrano uscite dalle pagine de «Il denno», di Josphine Hart. Per esempio, Maureen O'Hara. L'attrice riuscì a mandare in rovina un giornale perché nella posta del lettore era stato rivelato che a lei piaceva far l'amore con i partners nelle sale dei cinematografi.

Numerosi personaggi hanno affidato a libri o memoriali il racconto delle loro performances erotiche: dalle attrici più o meno porno che si scoprono anche la passione per la penna, alle scrittrici. Ad esempio Moana Pozzi ha rivelato di aver fatto l'amore con il calciatore Marco Tardelli nel parcheggio di un aeroporto. La scrittrice Carmen Llera, vedova di Alberto Moravia, racconta dell'incontro sessuale con un regista (Francesco Nuti, pare) dentro una toilette: senza togliersi gli occhiali da sole, gli ha solo detto «vieni».

Di altri personaggi e dei loro «raptus» sessuali si è invece occupata la cronaca. Come i due ragazzi genovesi Roberto e Silvia, che sapendo resistere alla passione facevano l'amore nel giardino davanti alla casa di Cristoforo Colombo: furono sorpresi da un vigile urbano e denunciati per atti osceni in luogo pubblico. La loro vicenda finì anche in tv: ci piace fare l'amore in condizioni difficili, confessarono. Ed elencarono: una volta dietro un bidone della spazzatura in un carrugio, mentre pioveva a dirotto; un'altra in una cabina telefonica, oppure nei vagoni fermi della stazione.

Oppure i due passeggeri di un Dc10 della British Airways, in volo da Londra a New York, che si rifugiarono nella toilette di bordo per sfogare i loro desideri. Forse tutto sarebbe passato liscio, ma l'ambiente ristretto e la performances focose dei due amanti avevano fatto innalzare la temperatura del bagno e così era scattato l'allarme antincendio. Con grande sorpresa del comandante quando aprì, forzandola, la porta della toilette.

Sempre l'aereo, un piccolo Cessna, è stato il teatro dell'avventura di due amanti in Scozia: con il sedile dell'aereo da turismo trasformato in alcova, i due innamorati si sono lasciati andare a un «amplesso in alta quota» finito sui registratori della torre di controllo dell'aeroporto. Infatti il pilota, inavvertitamente, avevano lasciato aperta la loro radio sulla frequenza usata dai piloti e dai controllori di volo: e così, per un'ora, invece delle comunicazioni su decolli, atterraggi e quote, si sono sentiti gridolini, sospiri e battute, con lui finto ingenuo e lei provocante e decisa a tutto.

Se poi non bastano i fatti reali, c'è il cinema a eccitare la fantasia.

Da «Emmanuelle» dove la protagonista, ancora in aereo, si concede disinvolta a passeggero sconosciuto, al remake «Il postino suona sempre due volte», in cui Jack Nicholson seduce Jessica Lange sul tavolo di cucina di motel. Da «Attrazione fatale» in cui Michael Douglas si avvinghia a Glenn Close nella cabina di un ascensore fino al più celebre «Nove settimane e mezzo» dove i protagonisti hanno amplessi un po' dappertutto. **[r. cri.]**

Mastroianni e la Ekberg sul Cupolone in «La dolce vita». A destra, la Sandrelli

Mania imitata da altri vip Moana Pozzi nel parcheggio e Carmen Llera in toilette

NOI LO ABBIAMO FATTO COSI'

MARINA RIPA

«Sul Concorde»

«Un posto strano in cui ho fatto l'amore? Non saprei, ce ne sono stati tanti». sforzo di ricordare, Marina Ripa di Meana. Ricordare gli incontri occasionali vissuti in posti occasionali. Come quella volta sul l'aereo supersonico Concorde, volo New York-Parigi.

«Eravamo in volo da pochi minuti. Le hostess ci avevano portato da mangiare. C'era del caviale. Mi ricordo questo particolare perché io finii la mia razione e lui mi offrì la sua. Ci siamo conosciuti così. E poi? «Non ci sono state molte parole: abbiamo fatto l'amore sui seggiolini, nascosti sotto la mia pelliccia». Una variante film «Emanuelle», i cui protagonisti fanno l'amore nella toilette dell'aereo.

«Credo che il Concorde stimoli certi rapporti - conclude Marina Ripa di Meana -. Sarà l'ebbrezza della velocità. O quella dello champagne, chi può dirlo. All'arrivo ci siamo salutati. l'ho mai più rivisto, a dir la verità so nemmeno il suo nome». **[s. man.]**

SANDRA MILO

«Sull'ascensore»

«Boh, l'ascensore è nale, e chi non l'ha fatto lì?». Sandra Milo ride, lo domanda la stuzzica ma 61 anni «Sandrocchia» sembra avere un inconsueto vuoto di memoria.

«Proprio strani come mi chiede lei non ne ricordo, aspetti che ci penso ancora un po', no, non me ne vengono in mente, e poi sa, con la Sandrelli c'è da aspettarsi di tutto...». scusi, signora Milo, e quegli incontri con i big socialisti, non sempre ortodossi, che sono raccontati nel suo libro? Come il rapporto che ha avuto sulla scrivania dell'ex ministro della Giustizia, Vassalli? «Bisogna intendersi, se per strani intende far l'amore nell'ufficio di Vassalli, o in quello di Craxi... Io non trovo strani gli uffici, anzi, per voi uomini è uno dei massimi simboli potenza "prendersi" donna nel proprio ufficio, non è vero? E poi guardi che con Vassalli non ho fatto l'amore sulla scrivania...».

Vero, non era la scrivania bensì il divanetto pelle nera, di fronte. E' scritto nel libro della Milo, titolo evocatore: «Amanti». **[p. pol.]**

Annunciato «sit-it» all'ambasciata inglese

«Non toccate Antinori» In campo 6000 fedelissimi

ROMA. Il ginecologo Severino Antinori risponde ai continui attacchi degli inglesi culminati devastazione del suo studio con una manifestazione pacifica davanti all'ambasciata inglese a Roma. Il raduno, organizzato dalla «Cicogna laboriosa» al quale parteciperanno rappresentanti dei due milioni di coppie sterili italiane e di quelle europee, è previsto per giovedì 20 gennaio a mezzogiorno.

«La manifestazione di protesta alla quale è prevista la partecipazione di somila persone - ha detto Antinori - avrà lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica contro l'ignobile, vergognosa ed indescrivibile ingerenza da parte del governo inglese, non popolo inglese che stimo molto, avvenuta attraverso il signor Robert Winston, che non giudico certamente un medico anche perché su di lui e sui suoi associati pende già un procedimento penale per ricatto e minacce. In realtà questi personaggi, approfittando di un problema etico che può anche esistere, hanno attaccato sul piano professionale e mi hanno teso un agguato tramite rete televisiva».

«Nessuno ha protestato quando la cultura della morte portava le donne italiane ad abortire in Inghilterra - ha aggiunto Antinori - ma ora molti verranno a manifestare da più parti d'Italia e d'Europa. Ho ricevuto telegrammi da tutto il do ed anche l'appoggio dell'Iran attraverso il mio assistente Golami Hossein. Spero che a questo manifestazione partecipi anche Marco Pannella, che è in genere sensibile ai diritti civili, e che mi dia il suo appoggio Silvio Berlusconi. Riconoscendo in Berlusconi un uomo che potrà garantire all'Italia i diritti civili, il nostro movimento lo giudica la più bella espressione del desiderio del cambiamento, e come tale lo appoggerà». **[AdnKronos]**

Chiude la fonderia Lucenti di Borgo Pio «strozzata» da tasse e banche

Il fisco fa tacere campanaro del Papa

Da quattro secoli serviva tutte le chiese di Roma

CITTA' DEL VATICANO. Scompare un pezzo della Roma più autentica, quella popolana e artigiana: ha chiuso i battenti bottega che dal 1550 ha forgiato campane per le chiese della capitale. Tasse, spese e interessi di banca l'hanno vinta sulla «Lucenti Francesco Fonderia metalli e campane», la cui sede si trova in via del Farinone, proprio a due passi dal Vaticano, in quel lembo del Borgo sopravvissuto allo sventramento ordinato da Mussolini per costruire via della Conciliazione e celebrare il Concordato del 1929 tra Stato e Chiesa. Sull'ingresso della Fonderia un cartello porta scritto un laconico «vendesi» e il campanaro del papa, Camillo Lucenti, si commuove quando ricorda i gloriosi trascorsi di un'attività che sta perdendo i connotati artigianali a favore sistemi di amplificazione elettronica che delle campane hanno solo suono e vengono pubblicizzati sulle riviste specializzate per il clero. Borgo è uno dei rioni che cerca il rilancio senza riuscirci, nonostante alcuni anni sia stata realizzata un'isola pedonale che interessa le vie più caratteristiche di quello che era il quartiere antico di artigiani, prelati e ambasciatori tra il Vaticano e il Tevere, progettato da Leon Battista Alberti. sconfitta della premiata ditta di campane, d'altronde, è l'ultimo round di uno lungo lotta tra attività artigiane e attività industriali che sconvolge la vecchia Roma.

Camillo Lucenti, «campanaro doc», racconta commosso l'epilogo di una storia iniziata 444 anni con la fusione realizzata per costruire le colonne del tabernacolo maggiore di San Pietro, su progetto del Bernini. «Non riesco più nemmeno a far fronte agli interessi di un mutuo decennale che avevo chiesto in banca. E' giusto che una persona che guadagna 47 milioni l'anno debba pagarne 28 solo di 740? Ho già licenziato i miei unici due operai ed ora metto in vendita tutto con la morte nel cuore». A San Pietro, insiste Camillo Lucenti, l'unica campana non strutta dai antenati la più grossa, quella di cento quintali che fatta in Svizzera».

Dall'amarezza si passa subito dopo alle considerazioni politiche, un stanno facendo rimpiangere il partito fascista perché «a quei tempi gli artigiani, gli imprenditori e gli operai venivano difesi e tutelati» mentre «ho pianto e continuo a piangere davanti alla fonderia della mia famiglia, la storica fonderia che ha costruito le campane delle quattro basiliche di Roma». «Sono sessant'anni - si sfoga ancora - che lavoro onestamente in questa bottega proprio come ha fatto mio padre e il padre di mio padre. Ma perché deve morire così miseramente un'attività storica come questa?». E con lo sconforto arriva una fosca previsione: «Sono sicuro che morirò crepacuore una volta ceduta questa licenza». **[s. b.]**

E' piombato alla presentazione del «Rosso e il nero» e ha interrotto Guglielmi che si interrogava sulla trasmissione

Celentano all'arrembaggio

La prima «pirateria» è per Raitre

«A Baudo non piace l'idea. Ma sarà vero? Se potessi darei l'assalto a Funari»

ROMA. E così, tanto per far capire chiaramente cosa sarà la sua «Tv pirata» Adriano Celentano, ex Molleggiato, ex Ragazzo della via Gluk, ex Telepredicatore d'oro, e sempre qualcosa, è piombato dentro la conferenza stampa di Michele Santoro, dedicata a sottili interpretazioni e faticosi distinguo sulla legge elettorale che governa la tv pubblica, praticando la sua Prima Vera Interruzione. Già, perché Celentano s'è conquistato il diritto di interrompere come e quando più gli aggrada tutti i programmi di Raiuno, a eccezione dei telegiornali, senza che alcuno dei conduttori abbia il diritto di protestare. A regalargli questo meraviglioso privilegio, un lusso che neanche Bernabei quando governava da solo tutta l'azienda Rai ha mai posseduto, è stato il capo della rete in persona, il Nadio Delai sociologo, convinto che il pubblico è cambiato, la gente non sopporta più la sacralità dei media, e che se le ideologie sono tramontate è finito pure il rispetto della tv come depositaria della Verità. «La tv che si fa oggi è stanca - ha dichiarato Celentano nella veste di risuscitatore di morti -, e questo mio programma potrebbe essere il modo per fare un salto nel futuro».

L'irruzione di Celentano alla conferenza stampa. Nella foto piccola: Santoro

Chiuso dentro uno studio esterno alla Rai, probabilmente il maxi studio della sua grande villa di Galbiate in Brianza, ma collegato alla regia centrale attraverso un ponte radio, Celentano dovrebbe potersi inserire in tutte le trasmissioni che più lo incuriosiscono, interloquendo, facendo domande, esprimendo pareri, chiedendo spiegazioni, vivacizzandone i momenti morti.

Quanto durerà ogni interruzione?

«Dipende: da tre secondi a trenta minuti. Naturalmente secondo una logica».

C'è qualcuno contrario al suo progetto?

«I dirigenti della Rai sembrano davvero interessati. L'unico che mi dicono ha già espresso le sue perplessità sarebbe Pippo Baudo. Ma chissà se è vero».

E chi avrebbe interrotto in questi giorni se ne avesse avuto il potere?

«Uno dei primi che interromperei subito, se non lavorasse per Berlusconi, sarebbe Funari. Quando parla lo ascolto volentieri, ma quando si mette a far da mangiare agli ospiti per pubblicizzare un prodotto o loda fuori misura uno dei suoi sponsor non lo sopporto proprio».

Dunque sono assolutamente sparite quelle polemiche sull'opportunità di usare la tv per fare prediche personali che tanto spazio occuparono allora sulla stampa. La paura di finire tutti indottrinati da un unico Grande parlatore a mezzo video è una paura scomparsa? Certo è che il vezzo di fare sermoni che aveva colto Celentano in quel famoso «Fantastico» col mattone della Procter, a lui ha portato fortuna. Quattro anni di silenzio e opla, quella che era parsa una scandalosa trasgressione, da settembre con contratto diventerà regola fissa. Lo strappo operato allora nella Rai di Agnes da Adriano Celentano è oggi la trovata più brillante della nuova Rai del duo Demattè-Locatelli a dimostrazione che, come ci spiegano gli antropologi, usi e costumi sono figli del tempo e ciò che oggi può far scandalo perché abitudine di pochi, domani diventa regola perché adottato da molti.

Celentano adesso ha in mano le chiavi di una serratura che tanti avrebbero voluto avere. E anche se lui giura che non ha intenzione di abusarne, che rispetterà al massimo i conduttori che s'affaticano dietro i loro programmi, il Divino Giovanotto è imprevedibile: potrebbe accadere di tutto. E' per questo che i dirigenti della Rai insistono perché l'esperimento della «interruzione continua» cominci ad andare in onda solo a settembre, una volta che l'Italia ha votato il suo nuovo Parlamento, ha avuto il suo nuovo governo, e i giochi politici possono esser considerati conclusi. Anche all'ardita dirigenza di Raiuno concedere prima a Celentano la corona di Re delle Interruzioni appare troppo rischioso. Ma Celentano preme.

Per lui anche maggio, un attimo dopo le votazioni politiche o un attimo avanti a quelle europee, sarebbe il momento più adatto. Le persone, assicura il Telemediatore più popolare del nostro Paese, cambiano assai più rapidamente di quanto perfino i sondaggi dei rotocalchi non siano disposti a registrare, bisogna agire in fretta, bisogna cominciare.

Proprio quando Adriano Celentano ha fatto irruzione, stava parlando Angelo Guglielmi. Il «padre padrone» del «Il rosso e il nero» stava discutendo sull'opportunità di mandare in onda il programma anche l'anno prossimo, in contrapposizione a Santoro, l'artefice della trasmissione, che ormai da mesi non perde occasione per proporne la chiusura e chiedere invece di fare una striscia serale o, alla peggio, una inchiesta di approfondimento. All'arrivo di Adriano, Guglielmi sembrava divertirsi come un ragazzino. A lui Celentano e tutti gli stravaganti piacciono da morire. Tant'è che mentre Celentano parla, lui gli fa l'occhiolino e gli lancia ammiccamenti di complicità. Che il debutto del Grande Interruttore avvenga subito, in fase sperimentale, proprio su Raitre, la più ardita delle tre reti della Rai? E' una ipotesi.

Simonetta Robiony

SANTORO

In tv anche sotto elezioni

Santoro vuole che «Il rosso e il nero» sia considerato un'«articolazione del Tg» e perciò chiede che la sua trasmissione possa andare in onda anche nel periodo di «silenzio» che precede le elezioni. Naturalmente alle puntate dovrebbero partecipare i principali leader politici, secondo un ordine di apparizione stabilito dall'estrazione a sorte che eviterebbe qualunque polemica. Tutto questo Santoro lo ha chiesto in una lettera inviata al presidente della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai, Luciano Radi. Se la proposta dovesse esser respinta Santoro vorrebbe andare in onda comunque perché: «Accettare il silenzio significa aderire a un principio di restaurazione, secondo il quale la tv è solo un megafono di posizioni già acquisite all'interno della società». Stasera, per ricominciare ospite de «Il rosso e il nero» sarà Montanelli. **[si. ro.]**

Parla Chiambretti, che lascia la tv e prepara un programma simile a quello di Luttazzi, «ma Lelio ancora non lo sa»

Accendi la tua radio: c'è l'hit parade di Piero

E il direttore Grasso: «La Rai comunista? Anch'io voglio la tessera rossa, anzi granata, come il Toro»

Piero Chiambretti: «Non voglio diventare un caso nel caso»

TORINO. Diceva anni fa Pippo Baudo rimasto orfano delle telecamere: «Ammetto che senza la tv mi sembra di non esistere. Devo confessarlo: se non appaio non sono». Per dire che la tv ammalia non soltanto chi la guarda, ma spesso e soprattutto chi la fa. Con qualche eccezione. Piero Chiambretti ad esempio, rilancia una sua vita normale e decide per l'abbandono, seppur temporaneo, della tv per dedicarsi alla radio «però la cara, vecchia radio musicale dei miei esordi».

Chiambretti, allora è vero. Lascia la tv?

«Non vorrei che anche un ruttino risuoni con troppi decibel. Non voglio diventare un caso nel caso».

Ma uno come lei che ha inventato una nuova tv, adesso l'abbandona?

«Diciamo che la tv adesso m'interessa poco, non mi stimola, anzi mi preoccupa. Però tenderei, come si dice, a buttare acqua sul fuoco, nel senso che non ho firmato nulla, ho preso soltanto contatti con Aldo Grasso, il nuovo direttore della Radio, che intende varare nuovi programmi, per una trasmissione da condurre una volta la settimana».

Di che tipo?

«Visto che mi piacciono i sapori antichi da recuperare, rifarei una classifica musicale, e per capirci, come quella mitica e intelligente d'un tempo di Lelio Luttazzi. Nello stesso giorno e nello stesso orario di allora: il venerdì alle 13».

Un tuffo carpiato con doppio avvitamento nel passato?

«Amo rifarmi al passato. Se poi ci scapperanno alcune battutine scherzose sull'attualità sarà meglio per l'intero programma».

Una specie di Hit Parade?

«Una classifica sui dischi più venduti in Italia. O meglio non quelli più venduti, ma quelli più graditi. Una volta per redarre questa classifica la radio si avvaleva della collaborazione d'una società che rilevava le vendite. Ora l'accordo con la società non c'è più, così subentro io. La tv insegna. Il programma con un ascolto di dieci milioni può essere il più visto ma non il più gradito. Con me si sentiranno i dischi più graditi. La trasmissione avrà come titolo "Hit Parade di Lelio Luttazzi", ma lui ancora non lo sa. Si dovrebbe andare in onda a marzo: mezz'oretta per divertire e divertirmi».

E la sua immagine televisiva?

«Dimostro che una faccia tv come la mia, che potrebbe andare in onda su qualsiasi rete e in qualsiasi fascia oraria, ritorna alla radio. La mia immagine tv diventa, per così dire, un'immagine a pile. Manderò in onda alla radio anche video musicali. Un affettuoso ricordo per gli inizi della mia carriera e un'operazione di simpatia nei confronti della radio».

E di antipatia nei confronti della tv?

«Dimostro la mia duttilità. La grande differenza fra radio e tv, come tutti sanno, sta nel fatto che la radio eccita di più la fantasia. La tv se vuole farti sognare i Caraibi ti deve dare patinate immagini di mare. All'operaio che sta andando alle Ferriere basta accendere la radio e può immaginare di trovarsi ai Caraibi sentendo solo "sciuf", il suono del mare. Dico che se della mia scelta se ne parla molto è "segno" che ancora una volta sto andando a "segno". Sarà un gran bel divertimento».

Ma i professori della tv non l'hanno mai cercata?

«Li ricorderò dedicando loro un disco di tanto in tanto. Bisogna dire che nelle mie trasmissioni tv non ho mai piazzato fratelli, sorelle, parenti e affini. Non sono mai stato a Mogadiscio. Non porto pellicce e poi Saxa Rubra non l'ho costruita io. Perché mai dovrebbero cercarmi?».

Quello di Chiambretti sarà il primo programma nuovo realizzato dal neoresponsabile della radio Aldo Grasso. Chiediamo a Grasso: «Lei ha scelto Chiambretti, uomo della terza rete. Ma allora è vero che la Rai è "comunista"?». «Certo. Anch'io prima chiedo di vedere la tessera. E la voglio rossa, anzi granata, anzi del Toro. E di quel colore li prendo tutti».

Nevio Boni

A Roma la rarissima opera di Dvorak

«Rusalka», ondina malata d'amore

ROMA. Non perdetevi questa «Rusalka», partitura, in Italia di rarissimo ascolto, che l'Opera di Roma ha voluto inserire nella sua stagione lirica impostata sul grande repertorio italiano (ma attendiamo con ansia, ancora, a marzo, «Il compleanno dell'Infanta» di Zemlinski): oltre a costituire, con la «Sposa venduta» di Smetana e «Jenufa» di Janacek, una sorta di trilogia popolare ceca che riassume i caratteri fondamentali di quella civiltà musicale, è opera di fascino sottile, che l'esecuzione dell'altra sera ha fatto, fortunatamente, brillare.

Rusalka è un'ondina che, stanca della vita acquatica, priva d'amore e di passione, decide di farsi donna per sposare il principe di cui è innamorata. Ci riesce, con l'aiuto di una strega, ma a costo di perdere la parola. Così, muta e fredda, il principe la tradisce, e lei vaga infelice, in una sorta di errabonda incertezza dell'anima, tra il vecchio mondo delle ondine cui non appartiene più e quello umano da cui rimane esclusa: solo la morte del principe potrebbe, a questo punto salvarla. E la salvezza giunge, alla fine: il principe accetta la morte e Rusalka può tornare, rassegnata e tranquilla, nel regno delle onde.

La regia di Davis Pountney, allestita per l'English National Opera, qui ripresa da John Lloyd Davies, intende questa andata e ritorno di Rusalka in senso psicanalitico, come emancipazione, vita, e nuova regressione della protagonista verso il mondo dell'infanzia. Bando quindi all'ambiente naturale fatto di laghi, boschi e riflessi di luna: la prima scena, disegnata da Stefan Lazaridis, è una camera dei bambini, immersa in un biancore opprimente, dove figure in costume tardo ottocentesco si muovono come le spettrali creature di Strindberg o di Ibsen. Il padre di Rusalka, Vodnik, genio del lago, è un vecchio su poltrona a rotelle, e lei oscilla sospesa al centro della scena, su di un'altalena che, ipnoticamente, beccheggia. Unico effetto naturalistico, un riflesso mobile gettato sulla parete da uno specchio d'acqua nascosto: ma, quando Rusalka accede al mondo degli umani, il fondo scena si spalanca e un cielo tempestoso di azzurri e di grigi l'attende, per la sua esperienza infelice.

Tutto ciò sottolinea, modernamente, un mondo chiuso che grava sulla protagonista imprigionata, nel secondo atto, entro grandi cubi di plexiglas che la isolano dagli uomini: e se tanta solitudine forza un po' lo spirito della musica di Dvorak, d'un romanticismo sostanzialmente positivo e tranquillo, la trovata del regista sollecita la coscienza degli spettatori contemporanei, togliendo all'opera quel tanto di datato che indubbiamente possiede. La partitura riesce, comunque, infallibile nella descrizione delle mezze tinte sentimentali e naturali: il trascinante flusso sinfonico wagneriano è alleggerito in un acquarello di trasparente delicatezza dove il canto di Rusalka, quello delle ondine, quello del principe, impregnati di malinconia popolare, fluttuano in azzurre trasparenze. Ciò che Dvorak non sente è invece il demonismo della strega, l'avvampante sensualità della principessa seduttrice: in queste parti la retorica è in agguato, mentre gli spunti comici del guardacaccia e dello sguattero, macchiette popolari d'inconfondibile marca boema, non disturbano più di tanto. Cantata in lingua originale, la partitura suona benissimo; e l'altra sera i cantanti hanno valorizzato al massimo questa musicalità della lingua ceca di cui siamo stati defraudati, a Torino, dalla traduzione del «Caso Makropulos»: Nancy Gustavson è un'ondina nobile e vaporosa, Miroslav Dvorsky un principe dal nitido squillo tenorile, Penelope Thorn un'autentica vamp nella parte della principessa straniera, Peter Mikulas un interprete ideale per il padre dell'ondina, come s'è visto nella romanza, forse un po' lagnosa ma tanto ingenua, e commovente, del secondo atto. Orchestra dell'Opera in piena forma, molto migliorata da qualche tempo a questa parte e addirittura brillante sotto la guida energica e precisa di Richard Hickox, pure lui applaudito con calore dal pubblico nonostante che, un po' reticente ad intervenire in massa, si è lasciato progressivamente conquistare dalla poetica atmosfera di tutto.

Peter Mikulas

Paolo Gallarati

In onda su Radiodue, la sfilata dei «dischetti» più venduti della settimana aveva 8-10 milioni di ascoltatori

All'uscita di scuola, aspettando le canzoni

I conduttori, i dischi top, il tramonto del 45 giri

LE 5 SUPER REGINE

ECCO I TITOLI DEI 45 GIRI CHE SONO RIMASTI PIÙ A LUNGO IN TESTA ALLA "HIT PARADE" DAL 1959

Titolo	Interprete	Settimane
DIANA	P. ANKA	18
IN GINOCCHIO DA TE	G. MORANDI	17
UN ANNO D'AMORE	MINA	16
ON MY OWN	N. COSTA	16
IL CIELO IN UNA STANZA	MINA	15
PENSIERI E PAROLE	L. BATTISTI	14

Lelio Luttazzi. Sotto Lucio Battisti uno dei re della «Hit»

All'uscita di scuola era lì, ad aspettarci intrepido sulle onde di Radiodue: il maestro Lelio Luttazzi lanciava il mitico urlo, «hiiiparei!» e si andava a ricominciare - dal decimo al primo posto - la «canzone regina»: sfilavano i 45 giri più venduti della settimana. Era «Vetrina di Hit parade», aveva otto-dieci milioni di ascoltatori. Oggi, nel ricordo, sembra una storia infinita, una colonna sonora che accompagnò l'intera nostra giovinezza. Invece l'epoca d'oro di «Vetrina di Hit parade» è brevissima: poco più di tre anni, dal 6 gennaio del 1967 fino al 1970. Nel '70 Luttazzi, coinvolto senza colpe nel truce scandalo della cocaina, fu allontanato dal suo trono di conduttore. Lo sostituì Giancarlo Guardabassi: ma, suvvia, nessuno poteva gridare «hiiii-parei!» come l'inimitabile Lelio. E poi, il 45 giri s'avviava al tramonto, rimpiazzato dal long playing: così, nel '71 arrivò in «Vetrina» anche la classifica dei 33 giri più venduti. Ma non era la stessa cosa. Il gioco della «canzone regina» si stava esaurendo. Verso la metà degli Anni Settanta scesero in campo le emittenti private, ciascuna con una sua classifica, e la vecchia «Hit parade» targata Rai perse l'autorevolezza dell'unicità, pur sopravvivendo fino ai giorni nostri: attualmente è ospite delle frequenze di Radioverde.

In Italia l'«hit parade» nacque nel '59: la inventò il settimanale «Il musichiere» ispirandosi alle classifiche presenti fin dal 1936 sulle pagine della rivista americana «Billboard». Nel '61 «Il musichiere» chiuse, ma il testimone fu raccolto da «Telotutto», da «Sorrisi e canzoni» e, nel '63, da «Musica e dischi».

Tuttavia, era la radio la strada maestra per il successo. Non a caso le polemiche sull'attendibilità delle classifiche cominciarono proprio con l'avvento di «Vetrina di Hit parade». Già nel '68 un compositore, Fulvio Rendine, denunciava: «Compaiono soltanto i 45 giri delle case discografiche più potenti». L'elenco dei dieci dischi-top veniva fornito alla Rai dalla Doxa: ufficialmente, i dati provenivano da segretissimi negozi-campione, ma ci fu chi accusò l'istituto di statistica di non informarsi dell'andamento delle vendite presso le case discografiche». Figurarsi. Dopo la Doxa l'incarico passò alla Lem, e in seguito alla Agb. **[g. fer.]**

I progetti della sigla italiana Buena Vista

Tra i titoli un seguito di «Sister Act» e «Quiz show» di Robert Redford

Nella fotografia l'attrice Whoopy Goldberg, che sarà protagonista in «Sister Act 2»

Disney, 24 nuovi film nascosti nel cassetto

ROMA
DALLA REDAZIONE

Se questo è stato [illegible] Natale di «Aladdin», [illegible] quello dell'anno scorso fu il Natale di «La Bella e la Bestia» e prima de «La sirenetta», il prossimo [illegible] il Natale di «The lion king», favola autonoma, senza padri e madri illustri, che racconta la storia di un giovane leoncino alle prese con la fatica di crescere e il peso delle proprie responsabilità di re della foresta. In [illegible] l'implacabile macchina Disney, costruttrice di su[illegible] sempre più eclatanti tant'è che le fortune di «La sirenetta» sono state sorpassate da quelle [illegible] «La bella e la bestia» che a loro volta dovrebbero essere superate da «Aladdin» il quale, già adesso, è sopra i quaranta miliardi di incassi. La Disney, dunque, sta già lavorando al nuovo cartone del Natale '95 «Pocha Onthas», una vicenda ambientata tra gli indiani d'America, su [illegible] è impegnato attualmente il gruppo di disegnatori che ha realizzato «Aladdin».

Un anno di lavoro in Italia con la sigla distributiva Buena Vista (inventata apposta per non far catalogare come prodotto adatto soprattutto [illegible] più piccoli tutto ciò che esce dalle tre case di produzione Disney, Hollywood pictures e Touchstone), e già il marchio può vantare di aver preso dall'8 al 10% degli incassi nazionali. D'altra parte, da oggi alla fine dell'anno, [illegible] Buena Vista ha in mente di schierare 24 titoli nuovi, tutti almeno di media confezione con le solite punte acchiappafolle. Per di più, a proteggere i loro campioni dalla pirateria delle [illegible]sette alla Porta Portese, la Buena Vista ha mobilitato [illegible] esercito di controllori capaci di tenere d'occhio la maggioranza delle [illegible] in circolazione, ottenendo che chi vuol vedere il film della Disney deve per forza vederselo in sala. Il miracolo s'è verificato a Natale con «Aladdin»: uscito [illegible] alto rischio in 392 copie, ha generato una sola cassetta pirata ricavata da quella americana e non dalla pellicola in negativo e per [illegible] più con doppiaggio fatto direttamente in sala, accompagnato da risate di bambini e rumore di pop corn. Un risultato che strappa l'applauso.

Ma che ci sarà tra i 24 film della Buena vista in programmazione quest'anno? Un «Sister Act [illegible] con una Whoopy Goldberg che si vanta [illegible] aver avuto il compenso più alto [illegible] tutta Hollywood. Una «Biancaneve e i sette nani» in edizione restaurata con [illegible] mila fotogrammi completamente rifatti a mano. Una «Angie, I says», ultimo successo in Usa di Geena Davis. Un «When a man loves a woman», [illegible] il terzetto Andy Garcia, Meg Ryan, Debra Winger. E questa è ordinaria amministrazione. Più curiosi il film di Robert Redford con John Turturro intitolato «Quiz show», quello prodotto da Oliver Stone e tratto dal romanzo della cinese Amy Tan «Il circolo della fortuna e della felicità», e infine «L'incubo prima di Natale» quello con Tim Robbins e i pupazzi animati in uscita a dicembre '94, perfetto per chi ama trascorrere feste controcorrente.

Nello spettacolo di «Attori & Tecnici»

Tranquillanti ed eros Almodóvar è a teatro

«Donne sull'orlo di una crisi di nervi» con una bella regia di Attilio Corsini

E' una commedia molto divertente Sarà anche fortunata?

Nella fotografia Viviana Toniolo in una scena dello spettacolo

ROMA. Per chi lo ricordi, il film «Donne sull'orlo [illegible] una crisi di nervi» di Pedro Almodóvar era così claustrofobico da poter far pensare [illegible] essere tratto da una pièce teatrale, trasformarlo in una commedia non ha quindi posto troppi ostacoli a Pippo Cairelli, responsabile della [illegible] che gli Attori & Tecnici propongono al Vittoria da adesso al 9 febbraio. Con ciò non voglio dire che l'operazione [illegible] stata automatica: pur non avendo effettuato [illegible] riscontro con la pellicola originale, [illegible] sembra che le differenze giustifichino il tradizionale aggettivo «libero» preposto, [illegible] titoli, alla parola «adattamento». Per esempio il tormentone del doppiaggio qui [illegible] presente soltanto all'inizio, poi dimentichiamo la professione della protagonista Pepa [illegible] del suo infedele amante Ivan; invece ha largo spazio un personaggio direi nuovo, un allegro aggiustatutto dal forte accento portoghese, che continua a riportare nell'attico di Pepa il telefono e gli altri oggetti che nelle sue intemperanze la donna getta ricorrentemente dal balcone.

La trama però più o meno è la stessa: in preda a un inizio [illegible] esaurimento che combatte trasgredendo gli ordini del [illegible]dico (e a cui non è estranea la scoperta di essere incinta), Pepa, stella degli spot pubblicitari nonché esperta doppiatrice cinematografica, aspetta la telefonata dell'amante Ivan il quale le lascia messaggi sulla segreteria telefonica, desideroso solo di recuperare i suoi oggetti personali prima di partire per un viaggetto a Stoccolma. Durante l'attesa [illegible] Ivan piombano nell'appartamento di Pepa un'amica di lei spaventata per aver dato asilo involontariamente a dei terroristi sciiti, che [illegible] hanno lasciato le loro armi; una serie di persone interessate ad affittare il medesimo appartamento dal quale Pepa vuole andarsene, composta da un timido giovanotto del quale si apprende che è il figlio di Ivan, dalla sua respingente fidanzata che beve per sbaglio un cocktail [illegible] tranquillanti e piomba in un sonno erotico, e da un'avvocatessa femminista attuale amante di Ivan; la moglie [illegible] Ivan; due poliziotti forse gay; e il predetto buffo aggiustatutto dalla parlata esotica. Ne seguono equivoci e malizie, in chiave di quell'umorismo spagnolo che, sia pure sotto il contributo della personalità allegramente insolente e eccessiva del loro autore, le pellicole di Almodóvar hanno messo in circolazione anche da noi: ossia un umorismo in cui l'impassibilità degli attori - i quali [illegible] nella commedia classica inglese non devono mai dare la sensazione di voler essere comici - si sposa a [illegible] forte coloritura di grottesco, di sarcasmo, di cattivo gusto ostentato.

Ottimo pane per i denti [illegible] un ensemble affiatato come la compagnia diretta da Attilio Corsini, qui regista, per l'occasione tornata alla sua forma migliore. Nel gustosis[illegible] interno kitsch di Uberto Bertacca e intorno a una Viviana Toniolo molto spiritosa nelle angosce di Pepa (nonché in grado di tenere la scena, e di far ridere, da sola, in una sequenza iniziale che dura almeno un quarto d'ora) ruotano gli altri nevrotici, fra i quali ricorderò almeno lo spassosamente imbranato Simone Colombari [illegible] la terrifi[illegible]ta fiancheggiatrice involontaria Anna Lisa Di Nola; contrasta con le turbe generali il tono ostentatamente rilassato dell'aggiustatutto Joao Bazar, il [illegible] interprete Paolo Giovannucci è stato ripetutamente applaudito a scena aperta. Saggiamente veloce (40' + 40'), lo spettacolo ha insomma divertito assai i convenuti [illegible] anche data la fame di distensione particolarmente evidente nel pubblico della stagione teatrale in corso, ci si può arrischiare a predirgli molta fortuna.

Masolino d'Amico

SPETTACOLI [illegible]

Abbado [illegible] Ferrara «Figaro» e proteste

FERRARA. La Chamber Orchestra of Europe e Claudio Abbado saranno i protagonisti della prima delle «Nozze di Figaro» [illegible] Mozart, che apre stasera la stagione del Teatro Comunale di Ferrara. L'opera verrà presentata in un allestimento che arriva da Vienna e vede una compagnia di star: Ruggero Raimondi (conte d'Almaviva), Cecilia Gasdia (contessa d'Almaviva), Silvia McNair (Susanna), Lucio Gallo (Figaro), Gabriele Sima e Monica Minarelli (Cherubino). Annunciate due contestazioni: slogan, manifesti e distribuzione di volantini per protestare contro l'alto costo della manifestazione. La prima è di Rifondazione, Rete e circoli di base; la seconda è dei verdi. La produzione costa 2 miliardi e 400 milioni, in buona parte coperti da sponsor e dall'incasso (circa 600 milioni con tutto esaurito per la «prima» e per le repliche del 16, 17 e 19 gennaio).

Spettatore [illegible] palco contesta Dario Fo

AREZZO. Uno spettatore è balzato sul palco durante lo spettacolo di Dario Fo «Mamma i sanculotti» in scena al teatro Signorelli di Cortona ed ha gettato all'attore una sciarpa di foggia messicana, urlando: «Dario, io la penso come te ma, mentre tu fai lo spettacolo, in Messico [illegible] gente muore». L'attore si è limitato a raccogliere la sciarpa ed ha ringraziato lo spettatore proseguendo lo spettacolo. Ieri ha [illegible] commentato il gesto: «Non ho capito, [illegible] mi chiedo perché non è andato lui a dare una mano agli Indios».

[illegible] abbandonata [illegible] fidanzato

LONDRA. Madonna è stata abbandonata dal fidanzato Tony Ward che le ha preferito un'esplosiva bionda di [illegible] anni più giovane di lei, di professione: attrice. Dicono che la pop-star, che ha 35 anni, sia furiosa.

Il preparatore atletico D'Urbano e il dt Schmalzl: non ha problemi fisici

«E' un Tomba col mal di testa»

E Mair: non sa perdere

HINTERSTODER

FUORI per tre volte di seguito, l'ultima addirittura gettando la spugna, cioè rinunciando a correre la seconda manche, Alberto Tomba ha iniziato l'anno pari, solitamente ricco di trionfi, con un filotto di sconfitte che inducono alla riflessione e allo preoccupazione. Le domande sono molte, eppure tutte riconducibile a una: cosa sta succedendo ad Alberto? Ieri il campione azzurro era a Cortina, dove si è sottoposto a quattro terapie laser al ginocchio sinistro. Ha detto di non avvertire più dolore, come del resto era prevedibile, e oggi tornerà ad allenarsi in Val di Fassa. Se il ginocchio farà i capricci, Tomba andrà a Milano per una visita dal dottor Costa, un'eventualità assai remota. domani quasi certamente lo vedremo a Kitzbuehel, dove domenica si correrà lo slalom della riscossa.

Alla domanda posta più sopra, hanno cercato di rispondere in tanti. E alla fine sono saltate fuori una vecchia considerazione e una nuova verità: i problemi di Tomba, dicono gli esperti, stanno nella sua testa più che nelle sue gambe, per tornare alla vittoria deve insomma soffocare ansie e paure. Ma nello stesso tempo il campione incontra crescenti difficoltà in gigante per colpa di una fortissima pattuglia di giovani, gente che si butta fra i pali senza freni mentali, proprio come Alberto nello stagione dell'esplosione.

«Escludo che esistano problemi di preparazione fisica», ha detto Giorgio D'Urbano parlando anche a nome di Thoeni e del team, dopo un summit sui mali di Alberto. «Se fosse così, non avrebbe corso a Kranjsko Gora per 40 secondi sui tempi di Aamodt e Mayer. E soprattutto, in formata parte, non avrebbe dato un secondo a tutti in slalom: fra i pali stretti, dal punto di vista fisico, è ancora più dura. Inoltre Alberto lo direbbe, se pensasse di aver sbagliato preparazione. La nostra impressione, caso mai, è che in gigante ci sia un sacco di gente giovane e forte. Alberto soffre moltissimo questo fatto, lo conoscete, e dopo le due uscite di Kranjska Gora non si sentiva molto tranquillo. Quando non è sereno ingigantisce tutto, tensioni e problemi. A Hinterstoder voleva arrivare a tutti i costi ed è andato piano. Al suo posto avrei corso la seconda manche, ma lui ci ha detto di aver male al ginocchio e noi avevamo il dovere di crederglio».

E per le Olimpiadi? «In slalom siamo convinti che possa vincere: è il più forte insieme a Stangassinger. In gigante, invece, il discorso è diverso: la concorrenza è agguerrita e difficilmente Alberto riuscirà a risolvere in tempo i suoi problemi. Non ci facciamo troppe illusioni. In ogni caso lui ci ha stupito tante volte e dunque sarà meglio andarci piano con le previsioni. L'importante, ripeto, è che ritrovi la serenità».

«Alberto ha sbagliato gara: la pista era bellissima e lui avrebbe potuto con una grande seconda manche arrivare quarto e forse anche secondo», ha detto il dt azzurro Helmuth Schmalzl iniziando il discorso dall'episodio più recente, il gigante di Hinterstoder. «Ora il suo momento psicologico è molto delicato. Io credo, ma è un'impressione del tutto personale, che la vicenda natalizia di Cortina l'abbia disturbato parecchio. Credo anche che il guaio al ginocchio sia lieve e dunque sono ottimista per il futuro. In slalom va fortissimo, in gigante è emerso un fatto preciso: come altri azzurri, Alberto soffre i tracciati relativamente piatti. A Hinterstoder ha confermato i problemi di Val d'Isère. Aamodt ha fatto vedere cosa si può fare sul piano, se si è capaci di interpretarlo. Se ci riesce Aamodt, ci può riuscire anche Alberto».

Schmalzl, insomma, non vede nero nel futuro di Tomba. E ha un consiglio da dargli anche se Alberto, parole del dt, conosce benissimo quali sono i problemi e non ha bisogno dei suggerimenti del prossimo: «Vorrei che il ragazzo non considerasse il facile facile. Deve abituarsi a valutare come facile solo il tracciato che gli dà un vantaggio. Lui ha detto di sentirsi un vecchietto? Lo escludo assolutamente, era chiaro che stava scherzando».

I tecnici si sono mostrati d'accordo nel dire che il problema non è fisico ma mentale. E la stessa valutazione ha dato Much Mair, ex discesista, uno che conosce bene i meccanismi psicologici degli sciatori: «Alberto è grande, mi dà solo un po' di fastidio il fatto che non sappia perdere. Come ha dimostrato dopo Val d'Isère vincendo a Sestriere, deve riuscire a reagire. Ci vogliono determinazione e coraggio. La mancanza di serenità diventa un freno interno: io credo che sia solo questione di convinzione, non di forma fisica e tecnica. In gigante ci sono avversari fortissimi, però Alberto può batterli. Adesso, si capisce, è pieno di problemi: è come un calciatore che deve tirare dal dischetto dopo aver sbagliato tre rigori di seguito».

Carlo Coscia

LIBERA DONNE

Perez migliore in prova

CORTINA. L'azzurra Bibiana Perez ha ottenuto ieri il miglior tempo nelle prove cronometrate della libera di Coppa in programma domani a Cortina. Sulla pista delle Tofane, ha preceduto di 2 centesimi l'austriaca Stallmaier e di 65 la russa Gladishiva e l'austriaca Goetschl. Più staccate alcune favorite della gara, come la tedesca Gerg (12ª), l'austriaca Wachter (19ª) e la tedesca Ertl (21ª). Al 23° posto l'altra azzurra Barbara Merlin e al 33° Deborah Compagnoni. La Fis ha intanto comunicato di aver soppresso il gigante del 18 gennaio ad Adelboden (scarso innevamento): la gara è stata spostata a Crans Montana. A Kitzbuehel, nelle prove della libera maschile, serio incidente allo svizzero Franz Heinzer che è stato ricoverato all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato un leggero stato commotivo. Heinzer è caduto nella parte nuova della «Streif» al termine di un salto. Resterà in osservazione per almeno 24 ore. Miglior tempo di Ortlieb, 4° Vitalini.

Tomba si è sottoposto a quattro terapie laser, il dolore al ginocchio è sparito

Continuano i test del trentino per il tentativo di record dell'ora

Moser: non è un'impresa folle ma la strada per battere l'età

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

«Obree ha reinventato la bicicletta, Boardman s'è infilato nell'idea e lo ha fatto secco. La storiella di Obree che smontava le lavatrici è buona per chi crede che i bambini li porta la cicogna. C'era del lavoro dietro al quel record. Io non ho reinventato la bicicletta e non voglio nemmeno reinventare me stesso. Ho soltanto uno scopo, dimostrare che alla mia età se ci si allena, se si seguono certe regole, se non ci si butta via dicendo ma chi me lo fa fare, sono vecchio, si possono raggiungere risultati notevoli. Siccome non sono un extraterrestre, se ottengo ciò che desidero, altri potranno seguire la mia strada, sarà stata per il ciclismo un'esperienza importante. Questi capelli grigi che ho sulle tempie che cosa rappresentano? Nulla, soltanto un segno esteriore, è quello che hai dentro che conta».

Moser si infervora: «A parole, sembra che il record dell'ora possa batterlo anche Adriano De Zan. Su, cari, andate in pista e poi ridiamo».

Le prove per sabato continuano. Moser è impegnato in una serie di test che servono a stabilire quale sia il rapporto ideale per coprire ad ogni pedalata i metri che, sommati allo scoccare dell'ora, gli consentano di scavalcare il confine dei km 52,270 segnato da Boardman. Ammettiamo che Francesco sfoderi 102 pedalate al minuto e che ogni pedalata sviluppi m 8,6. Moltiplicando 102 per 60 (i minuti) e moltiplicando il risultato per 8,6 si ha un bel 52,632, cioè 362 metri oltre Boardman. Ma si accontenterebbe, Moser? Il sospetto è che intenda sfondare addirittura il muro dei 53. Perché è importante la scelta del rapporto? E' importante perché possedendo Moser più forza che agilità, il rapporto dovrà metterlo nelle condizioni di sfruttare al meglio il calibro delle proprie cartucce.

«Il mio», dice Moser, «è un tentativo, e quando uno tenta un'impresa, la verità, la consapevolezza di venirne fuori con successo, l'apprende soltanto mentre la vive. Speranza non è certezza, spesso le due cose si separano, ognuna dalla sua parte. Io ho una buona, robusta speranza, non ho la certezza. Mi voglio bene, voglio bene al corridore Moser e che non scorrette de davanti a uno sfida che trovo e soltanto da spettatore della pista e l'unico che dalla strada potrà ancora prendersi questo record è Indurain. Mi voglio bene abbastanza per tenermi al riparo dal ridicolo. Non mi sento per nulla un vecchio ridicolo che si picca di passare per ragazzino. I test hanno un valore indicativo, rispondono a certe domande, non ti assicurano che ce la farai. Durante la gara, la bicicletta non soffre, non corre il pericolo di essere diversa da come era il giorno precedente, ma un uomo non è una bicicletta».

La tesi secondo la quale un uomo, per quanto preparato e allenato, per quanto si chiami Moser, non è una bicicletta non viene sottoposta al professor Conconi nel timore che ne controbatta la validità. Non si sa mai, con la scienza. Ma a Conconi chiediamo se davvero Moser può davvero bucare il muro dei 53. Il professore sbalordisce: «Qui si sta esagerando, si viaggio tra le favole. Francesco una martedì scorso una soglia di 52 chilometri e 800 metri. Ieri è salito a 53,531, con un giro a 59,435 di media. Questo non significa che possa battere Boardman. Ci sono molte difficoltà, molte incertezze e le difficoltà maggiori ce le procura il vento. Non bisogna confondere un tentativo con un miracolo. Moser tenta di superare Boardman, non tenta un miracolo».

Semplifichiamo le parole di Conconi. Innanzi tutto, la soglia. E' un valore di frequenza cardiaca o di velocità. Oltrepassata la linea di soglia (nel nostro caso i 52,800) e con un certo sforzo, i muscoli si inquinano di acido lattico, la loro produttività diminuisce. Ai test bisogna togliere di solito un chilometro. Siamo a 51,800. Conconi dice che Moser può migliorare di 500 metri. Siamo a 52,300, ovvero al record. Ma resta il problema della tenuta. I test danno un riferimento, non dicono che Moser passati quaranta minuti di corsa riesca a mantenere il ritmo.

Gianni Ranieri

Moser in pista a Mexico City: da notare la particolare posizione aerodinamica «a uovo», che ha deciso di adottare sabato prossimo durante il tentativo sull'ora

CIO A LOSANNA

Ciclismo, tennis e calcio fanno resistenza

Doping, le regole ora uguali per tutti

LOSANNA. I massimi rappresentanti dello sport mondiale si radunano per un summit stamane al Museo olimpico di Losanna per esaminare due importanti documenti preparati dal Cio: l'unificazione delle procedure di lotta contro il doping e la creazione di un'alta corte di arbitrato sportivo. La riunione sarà presieduta da Samaranch, con Nebiolo (associazioni olimpiche estive), Hodler (ass. ol. invernali), Vazquez Rana (comitati olimpici), i presidenti dei raggruppamenti continentali (con Pescante, segretario generale dell'area europea), i presidenti delle 32 federazioni internazionali, la commissione atleti.

Il Cio intende stabilire regole eguali per tutti in materia di doping. Il documento finale prevede una lista comune di sostanze proibite stabilita all'inizio di ogni anno, uguali sistemi di rilevamento e controlli, l'accettazione da parte di tutti di controlli a sorpresa, una squalifica minima di due anni per gli atleti colpevoli. Sarà difficile che il documento venga accettato all'unanimità perché tre federazioni fanno resistenza. Sono il ciclismo, che per una prima infrazione chiede una sospensione non superiore ai sei mesi, il tennis, del tutto latitante nelle discussione, e il calcio.

La costituzione di un «consiglio supremo di arbitrato sportivo» ha per scopo di evitare il ricorso a tribunali ordinari per contenziosi di carattere sportivo. A questo organo di appello potrebbero rivolgersi i membri del mondo sportivo dopo aver esaurito la procedura prevista dalle loro federazioni nazionali ed internazionali, invece di ricorrere alla giustizia ordinaria. Si potrebbero evitare i casi legati al doping (Reynolds, Krabbe...) e anche di altra natura (Marsiglia-Fifa, ad esempio).

L'organismo sarà formato da 16 giuristi di fama internazionale designati da Cio, federazioni internazionali, comitati olimpici e atleti (4 per uno). I 16 giuristi coopteranno quattro personalità che completeranno il contingente della corte.

SPORT FLASH

Giudice: Montero salta il Torino

MILANO. Sei squalificati in A per un turno: Montero (Atalanta), Bertotto (Udinese), Gerson e Melchiori (Lecce), Giandebiaggi (Cremonese), Sciacca (Foggia). Il tecnico Fedele (Udinese) sospeso fino al 24-1. Coppa Italia, stop (un turno) per Agostini (Ancona), Asprilla (Parma), Ferazzoli (Piacenza), Mannini (Samp), Rossi (Venezia), Shalimov (Inter). In B una giornata a Pin (Verona), Giusti (Lucchese), Sorbello, Tarantino e Lucidi (Acireale), Barcella e Piangerelli (Cesena), Brunetti e Schenardi (Brescia), Carnevale e Ferretti (Pescara), Di Carlo e Lopez (Vicenza), Mazzarano (Ancona), Pellizzaro (Padova).

Cardona arbitro di Juventus-Roma

Arbitri di domenica. Serie A: Atalanta-Torino Nicchi; Genoa-Milan Bazzoli; Inter-Foggia Quartuccio; Juve-Roma Cardona; Lazio-Reggiana Brignoccoli; Lecce-Parma Amendolia; Napoli-Cremonese Collina; Piacenza-Sampdoria Bettin; Udinese-Cagliari Pairetto. Serie B: Acireale-Ancona Bolognino; Ascoli-Vicenza Bonfrisco; Brescia-Modena Beschin; Cesena-Fiorentina Boggi; F. Andria-Pisa (sabato) Rosica; Lucchese-Venezia Treossi; Monza-Palermo Dinelli; Padova-Bari Rodomonti; Pescara-Cosenza Cesari; Verona-Ravenna Nepi.

Hitzfeld (Borussia) operato d'urgenza

DORTMUND. Ottmar Hitzfeld, allenatore del Borussia Dortmund, prossimo avversario dell'Inter in coppa Uefa, è stato ricoverato la notte scorsa e operato d'urgenza di peritonite.

Real Madrid, Mendoza annuncia le dimissioni

MADRID. Ramon Mendoza, ha annunciato le dimissioni da presidente del Real Madrid, perchè «amareggiato» dalla dura sconfitta (5-0) subita col Barcellona

Pallavolo: risultati delle Coppe europee

Così le italiane nelle coppe europee maschili. Campioni: Viledo Maribor-Maxicono Pr 0-3. Coppe: Sisley Tv-Cska Mosca 3-0; Milan Mi-Dukla Liberec 3-0. Cev: Eczacibasi Istanbul-Gabeca Montichiari 0-3.

Parigi-Dakar-Parigi Orioli ancora primo

OUARZAZATE. Edi Orioli (moto) su Cagiva ha vinto anche la 13ª tappa del raid Parigi-Dakar-Parigi, aumentando di altri 41" il vantaggio in classifica sullo spagnolo Arcarons. Anche Pierre Lartigue (auto) su Citroen si è imposto ed è primo con quasi un'ora e mezza di distacco.

Ippica: la Tris di Pisa paga quasi 3 milioni

PISA. Nella Tris di San Rossore, vittoria di Saranyu su Strepitoso e Captain Le Soux. Combinazione 6-1-7 e L. 2.874.600 ai 1357 vincitori; quota coppia (vittoria 5 e 16) L. 181.900. Domani Tris a Palermo, con 22 cavalli su tre nastri. Favoriti Marathon Lady (16), Mintocas (17), Montelemme (19), Ask Me Nicely (21), Maiori (10) e Ossito Lb (3).

TENNIS

Dal 7 al 13 febbraio

Torneo di Milano Stich e Becker tedeschi contro

Cinque fra i 10 migliori tennisti del mondo saranno in lizza nel torneo internazionale «Muratti Time» di Milano, in programma al Forum di Assago dal 7 al 13 febbraio: sono Stich (n. 2 della classifica Atp), Bruguera (4), Medvedev (6), Ivanisevic (7) e Pioline (10). Ci sarà anche Becker (11), campione uscente del torneo. Quattro giocatori arriveranno dalle qualificazioni e 3 otterranno la wild card, fra cui 5 italiani candidati: Camporese, Pescosolido, Caratti e Gaudenzi.

A Giakarta, intanto, dopo Pescosolido e Furlan è uscito di scena anche Caratti. Lo ha sconfitto Rosh per 5-7, 7-6, 6-0.

Brillante affermazione di Silvia Farina, invece, agli Open di Tasmania. Ha battuto al 2° turno la n. 1 del torneo, Wang Shi Ting di Taiwan, per 7-6, 6-4. Promossa anche la Golarsa (7-6, 6-1) alla francese Spirlea. Eliminata la Grande dalla giapponese Endo per 5-7, 7-6, 6-3.

Euroclub: spacciata Cantù, le altre due italiane non devono sbagliare

Rusconi-Sabonis, sfida a Treviso

E Bologna in Croazia teme per il serbo Danilovic

L'Euroclub entra nel vivo con il girone di ritorno della fase a 16 squadre, che porterà ai quarti e poi alla final four (19-21 aprile a Tel Aviv). Delle tre formazioni italiane in lizza, la Clear Cantù (ieri ko a Badalona: 112-61) è già tagliata fuori per il passaggio del turno. Conservano invece discrete chances, sia la Benetton Treviso, che stasera ospita il Real Madrid (girone A), sia la Buckler Bologna, che gioca in casa del Cibona Zagabria (gir. B).

Entrambe stazionano a metà classifica, ma devono puntare almeno al 2° posto del proprio girone. Nei quarti, infatti, ci saranno scontri incrociati con andata e ritorno (1ª del girone A contro 4ª del girone B, 2ª del gir. A contro 3ª del gir. B e così via), con eventuale «bella» in casa della meglio piazzata nella fase attuale: un vantaggio importante quindi, soprattutto valutando che fra le probabili promosse ai quarti figureranno due squadre greche e una turca, tradizionalmente sorrette sul proprio campo da un tifo molto caldo.

Treviso ha patito finora un rendimento altalenante e dovrà sfruttare assolutamente i quattro turni casalinghi (compreso quello di stasera) nel girone di ritorno. Cosa non facile, tuttavia, poiché già contro il Real Madrid, leader del campionato iberico e alla pari dei veneti nell'Euroclub, la Benetton potrebbe non avere Garland (infortunato a una spalla, stamane il test decisivo) e schiererà Pittis e Mannion acciaccati. Inoltre Treviso nelle ultime quattro partite contro il Real non ha mai vinto. Da vedere il duello tra Rusconi e Sabonis, il principe dei Baltico che nel recente derby di coppa contro Barcellona ha dimostrato di essere in forma strepitosa. Al Palaverde ci sarà il tutto esaurito, buon segno dopo le pesanti contestazioni dei tifosi verso la squadra di Frates.

Quanto a infortunati, non sta meglio la Buckler. Brunamonti ha sempre male a un polpaccio, è partito con la squadra ma non giocherà; Binelli ha problemi a un ginocchio, Danilovic a un polso. Il serbo, inoltre, troverà una pessima accoglienza in Croazia, terra nella quale ha già «bucato» un paio di partite. Bologna ha un girone di ritorno favorevole, ma il Cibona può ancora entrare fra le prime quattro, a patto che vinca stasera. [g. v.]

Girone A: Limoges-Barcellona, Malines-Guilford, Olympiakos-Leverkusen, Benetton-Real Madrid. Classifica: Olympiakos, Malines 10, Real Madrid, Benetton, Limoges, Barcellona 8; Leverkusen 4; Guilford 0.

Girone B: Benfica-Panathinaikos, Cibona Buckler, Pau Orthez-Pilsen Istanbul, Badalona-Clear Cantù 112-61. Classifica: Panathinaikos 12; Efes Pilsen, Badalona 10, Buckler, Benfica 8; Cibona 6; Pau Orthez, Clear 2.

LA STAMPA ogni venerdì tuttodove settimanale dei viaggi e della buona tavola

Nuovo confronto in Procura per dare un volto all'assassino di Manuela

Supertestimone [illegible] Ringo

«Vivo nella paura, ma non ritratto nulla»

Ieri mattina è arrivata in Procura in modo anonimo, confusa tra le decine di persone che ogni giorno varcano la soglia degli uffici giudiziari di Ivrea. Infagottata in un giaccone che quasi la nasconde si è infilata nell'ufficio del sostituto procuratore Lorenzo Fornace: «Sono Barbara, la teste del processo Petilli».

E lì è rimasta fin quando cinque carabinieri l'hanno [illegible] pagnata in aula per «l'incidente probatorio» voluto dalla pubblica accusa. «Un paletto che nessuno può più rimuovere» definisce l'incontro di ieri pomeriggio il pubblico ministero che ha voluto acquisire come prova la testimonianza della ragazza prima ancora dell'Assise per l'omicidio di Manuela Petilli, la quindicenne di Strambino uccisa e bruciata.

La responsabilità che si è assunta con quel suo racconto non sembra però pesare più di tanto a Barbara: «I miei genitori - dice - all'inizio avrebbero preferito che non parlassi. [illegible] tacere era una responsabilità troppo grande. Non me la sono sentita». Una foto di Manuela pubblicata su La Stampa del 17 agosto ha confermato i [illegible] sospetti: «La [illegible] prima, su Rete 4, avevo seguito un servizio che parlava di una giovane di Ivrea scomparsa da [illegible]. Quando ho visto la foto ho capito di essere stata [illegible] degli ultimi ad averla incontrata».

Quando alla tv, la [illegible] del 19 agosto, hanno detto che Manuela era stata uccisa, Barbara ha capito che era giunto il momento di parlare: «Mi ha convinto il mio fidanzato, un carabiniere ausiliario. Ma da allora ho paura. Quando vedo [illegible] zingaro scappo, mi nascondo. Succede anche sul lavoro. Per fortuna colleghi e superiori hanno compreso e mi aiutano».

> «Il 2 agosto vidi la ragazza salire sullo scooter rosso: quando ho saputo che era stata uccisa ho deciso di andare subito in caserma»

Al lavoro tutti [illegible] sanno che lei è la «superteste» nel processo per [illegible] degli omicidi dell'estate. Nessuno osa farle domande: «Sono molto carini con me, non mi vogliono turbare». E hanno capito la situazione anche i genitori: «Allora erano molto preoccupati, stavano partendo per le vacanze. C'è da capirli se avrei dovuto restare da sola a [illegible] per parecchi giorni».

E' coraggiosa, nonostante la giovane età. Ieri Barbara si è presentata da sola in tribunale. Seduta sulla sedia del testimone, nascosta da cinque militari in piedi dietro di lei, ha raccontato ciò che ha visto davanti alla stazione di Ivrea quel maledetto 2 agosto, quando Manuela sparì per sempre. Più dietro ancora c'è il presunto assassino, Pietro Ballarin, forse addirittura più teso della teste. Lei racconta, si emoziona [illegible]. Lui ascolta e ogni tanto commenta sottovoce con il suo avvocato, Ferdinando Ferrero.

A fianco Pietro Ballarin, Ringo, accusato di aver ucciso Manuela Petilli

«L'ho saputo dalla tv che era Manuela la ragazza uccisa» dice Barbara prima di scoppiare a piangere. Il sostituto procuratore Fornace la tranquillizza, il giudice De Marchi, emozionato quanto lei, le fa coraggio. Trattiene le lacrime a fatica anche Raffaella Marchelli, la mamma di Manuela, arrivata in tribunale con il suo avvocato, Bianca Guidetti Serra. «Ci sono - dice il difensore di Ballarin - alcune incongruenze nel racconto. Come può una teste [illegible] precisa essersi sbagliata sul colore della maglia che indossava la ragazza? E' un elemento a nostro favore». Forse è anche l'unico.

In due ore di domande e risposte, di interrogatorio e contro interrogatorio, la superteste non si è mai contraddetta. Il dialogo tra la vittima e Ringo. La descrizione del ragazzo che diede un passaggio a Manuela su uno scooter rosso, il particolare dei denti, «grigi e accavallati»: tutto come durante la prima deposizione.

A fine interrogatorio lui se ne va scortato dai carabinieri. Lei fila via [illegible] porta secondaria. Nessuno se ne accorge; e chi la vede fa finta di niente.

Lodovico Poletto

Carmagnola, il delitto durante una lite per allontanare il giovane

Otto anni al padre killer

Uccise il fidanzato della figlia

Al processo per l'omicidio di Diego Tuninetti, 27 anni, il fidanzato respinto di Monica Fonsatti, [illegible] la sera dell'11 febbraio del '93 nel cortile di casa, in frazione San Michele di Carmagnola dal padre della ragazza dopo un furioso litigio, il pm Giannone aveva chiesto undici anni di reclusione. Il giudice delle indagini preliminari Emanuela Ciabatti ha condannato ieri Ivo Fonsatti, 52 anni, a otto anni di reclusione, concedendogli l'attenuante della provocazione invocata dai difensori, avvocati Fulvio Gianaria e Anna Ronfani, oltre alla diminuzione di un terzo della pena per il rito abbreviato e ad un altro terzo per le attenuanti generiche.

Il giudice ha anche condannato l'agricoltore Ivo Fonsatti a versare a titolo risarcimento danni 80 milioni alla famiglia del giovane, costituita parte civile con l'avvocato Rossa. L'imputato ha offerto 25 milioni: la somma è stata accettata, anche se non ritenuta congrua dai parenti della vittima.

Al padre omicida, Ivo Fonsatti, 52 anni, è stata concessa anche l'attenuante della provocazione

All'origine del delitto, i cattivi rapporti che correvano tra Ivo Fonsatti e Diego Tuninetti, operaio con qualche piccolo precedente penale per furto e assegni a vuoto, che aveva intrecciato una relazione con la sua secondogenita Monica, 22 anni, relazione che il padre aveva sempre cercato di ostacolare.

La scintilla che fece scoppiare la lite tra i due uomini fu la decisione di Monica di troncare la relazione. Quella sera, dopo che la ragazza gli aveva ripetuto per l'ultima volta che non voleva più saperne di lui, Diego si mise a discutere [illegible] il genitore. La ragazza rimase in [illegible] a raccogliere i doni per le nozze che intendeva restituire al fidanzato.

Diego alzò la voce per far presente che il matrimonio era già fissato protestando per le spese già sostenute. Ivo Fonsatti replicò offrendogli tre milioni, una specie di indennizzo perché il fidanzato sparisse per sempre. L'alterco si trasformò in un furioso litigio, Diego Tuninetti non voleva andarsene e Ivo Fonsatti, in preda all'ira, attraversò il cortile, preso dal garage il fucile da caccia, rivolse l'arma contro il giovane e fece fuoco tre volte colpendolo mortalmente al torace, al collo e al ventre.

Subito dopo l'uomo telefonò al 112: «Venite a prendermi, ho ammazzato il fidanzato di mia figlia», confessò. E quando, poco dopo, nella caserma dei carabinieri di Carmagnola gli presentarono il verbale d'arresto, mormorò: «Ho fatto quel che dovevo fare».

Protesta in Valsusa

«La Sitaf [illegible] lo svincolo di Almese»

Gli amministratori della Bassa Valle di Susa protestano per il protrarsi della chiusura dello svincolo autostradale di Almese. Nei giorni scorsi è stata effettuata una raccolta di firme e inviata una petizione al ministero dei Lavori pubblici, al prefetto Lessona, all'Anas e alla Sitaf.

L'attuale svincolo per Avigliana, aperto l'anno scorso, non è ritenuto sufficiente a eliminare l'intenso traffico per la [illegible] Valle e la Valsangone: «Occorre che la Sitaf provveda a ripristinare l'uscita per Almese». Con questo provvedimento verrebbe eliminato il notevole traffico che congestiona attualmente corso Dora.

La circonvallazione di corso Torino è pericolosa. In modo particolare all'innesto con la strada provinciale per Almese, dove quasi ogni giorno si verificano incidenti più o [illegible] gravi. Un problema rilevante sono considerate anche l'entrata e l'uscita per lo svincolo autostradale, giudicate pericolose per la vita degli automobilisti.

PROVINCIA **FLASH**

Druento, investito [illegible] in ambulanza

Incidente mortale ieri mattina a Druento, in via Torino 58. Vincenzo Perotto, 83 anni, pensionato, di Druento, via Forvilla 7, è stato investito da Andrea Muni, 26 anni, Caselle, via Mazzini 1, alla guida di un furgone Fiat Ducato. L'anziano è deceduto sull'autoambulanza che lo stava trasportando all'ospedale Maria Vittoria.

Rivarolo, pensionata grave per [illegible]

Serafina Costanzo, 72 anni, pensionata, è in gravi condizioni al Cto. Ieri per accendere il camino della [illegible] casa ha usato [illegible] bottiglia di alcol. C'è stato un ritorno di fiamma, l'alcol ha preso fuoco e la bottiglia è esplosa tra le mani della donna, che ha riportato ustioni di terzo e quarto grado in tutto il corpo.

Carmagnola, svaligiò supermercato: preso

Manette per Vincenzo Bozzolo, [illegible] anni, corso Salvemini [illegible], Torino. I carabinieri lo ritengono il capo della banda che in novembre aveva svaligiato il supermercato Metà, rubando 35 milioni di generi alimentari.

Bricherasio, ricettava [illegible] estrogene

I carabinieri hanno scoperto un traffico di sostanze estrogene destinate ai mercati agricoli del piemonte e hanno arrestato Giuseppe Silvestrini, 41 anni, di Manta (Cuneo), commerciante di mangimi, e Antonio Castagnoli, 52, perito agrario di Bricherasio. Sono accusati di ricettazione e contrabbando.

Rubiana, la parrocchia non manda questuanti

Nessuno è stato autorizzato a raccogliere offerte per la parrocchia. Questo è l'appello che don Claudio Jovino ha lanciato ai suoi parrocchiani.

Bussoleno, rapinato negozio di alimentari

L'altra sera, alle 19,30, tre teppisti con in testa caschi da motociclisti sono entrati nel negozio di alimentari di via Olmo 5 e hanno minacciato [illegible] un coltello la proprietaria Anna Maria Aulicino e il figlio Antonio Fumero, di 20 anni. Si sono fatti consegnare [illegible] mila lire.

[illegible] Lanzo, trattative per [illegible] un ripetitore

Per uscire dall'«oscuramento» Rai a Lemie e Usseglio serve un ripetitore. Il commissario straordinario dell'Apt di Lanzo ha inviato una lettera alla Rai, alla giunta regionale, alla Comunità montana e ai sindaci chiedendo un incontro.

Valsangone in linea anche con il cellulare

I possessori dei telefoni cellulari ora possono comunicare anche da Giaveno e dalla Valsangone. In questi giorni è entrato in funzione il ripetitore di Trana e per migliorare la ricezione tra i vari dislivelli del territorio, è stato sistemato anche un pannello riflettente sul Monte Pirchiriano.

La TALPA di città

E' umano. Anche i preti sono uomini. Più l'operazione Mani Pulite si avvicina allo Ior e più i fogli cattolici aumentano i loro dubbi sul dibattimento in corso. [illegible] Di Pietro comincia a esser preso di mira da compatimenti pelosi e da ipocriti rilievi di crescente antipatia popolare. E' logico. Quest'indagine l'ha cominciata Di Pietro e l'ha portata avanti [illegible] tutte le sue forze, [illegible] ancora il maggior sostegno e motore; ora che il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli s'è tirato in disparte e non pare più interessarsi di Mani Pulite, Di Pietro [illegible] ancora più esposto. In tribunale ha contro l'avvocato Spazzali che mira [illegible] al suo sistema nervoso, non fa che punzecchiarlo con improvvisi scatti di gelido furore. Ed è difficile che il presidente Tarantola dia retta alle richieste del pubblico ministero. Quando Di Pietro s'infogna in una delle sue manifestazioni di esuberanza, alza gli occhi [illegible] cielo, si gratta la testa, azzanna quasi il microfono, il presidente lo guarda con schizzinosità e un lieve sorrisetto, come [illegible] si stupisse di avere un ossesso in aula travestito da magistrato. Eppure Di Pietro va avanti, testardamente, poiché è anche l'unico che sappia veramente tutta la storia e che sappia che sarebbe una grande ingiustizia se l'operazione Mani Pulite finisse, come sembra avviata a finire, in nulla o presso a poco.

Ora è arrivata anche [illegible] lettera di disapprovazione del Papa. Anche il Papa è un uomo. [illegible] eccolo intervenire in territorio misto, attaccare direttamente la magistratura, quella che a Milano si sforza ancora di funzionare, non quella di Roma che attualmente si direbbe impegnata a non funzionare. C'è troppo [illegible] punitivo a Milano. [illegible] può essere trascurato il pericolo che questo esame di coscienza pienamente legittimo e necessario per la rinascita della società italiana possa diventare l'occasione per una dannosa manipolazione pubblica...».

Insomma, è giusto giustificare e punire i colpevoli, ma bisogna stare attenti a chi si tratta da colpevole. Con i fanti si può avere la [illegible] pesante, [illegible] con i santi [illegible] rispetto. «Bisogna però domandarsi fin dove giungono gli abusi e dove [illegible] un normale e [illegible] funzionamento delle istituzioni [illegible] servizio del bene comune...». Il problema è se lo Ior sia stato anche in questa occasione, [illegible] nel caso del Banco Ambrosiano, al servizio del bene comune oppure no. [illegible] su questo può forse decidere un tribunale normale secondo regole terrene? Il precedente responso sul [illegible] del Banco Ambrosiano afferma decisamente di no, e non resta che seguirlo rispettosamente. La società non può mettere il futuro nelle [illegible] della sola autorità giudiziaria. Tanto meno il passato.

Attenzione alla dannosa manipolazione pubblica della Storia d'Italia. Siamo sotto elezioni, ragioniamo, basta con gli scandali, abbiamo fior di santi nel passato, se non dirotteremo, ne avremo altrettanti nel futuro. Di Pietro pare [illegible] in mezzo al guado. Continua la prossima puntata.

[illegible] del [illegible]

Milano, aspettando il debutto (19 gennaio) il comico racconta l'avanspettacolo

Banfi si colora d'«Arcobaleno»

«Tempo di varietà: tutti malandati, con molta fame. Mi chiamo Pasquale Zagaria e mi cambiò nome Totò»

Nella foto grande Lino Banfi: «So che alla prima milanese verrà Berlusconi. Mi ha telefonato e s'è messo a parlare in pugliese. E' fatto così». Qui accanto un'immagine di Totò

MILANO. Lino Banfi è solare, rotondo, disponibile con i giornalisti ed è anche previdente. Infatti ha fatto una scappata a Milano per anticipare lo spettacolo «Arcobaleno» che sarà al teatro Smeraldo dal 19 gennaio al 13 febbraio.

Tornare in teatro la commuove?

«Tornare allo Smeraldo mi commuove e tornare con [illegible] compagnia completa mi commuove maggiormente. Qui 40 anni fa, tanti chili in meno e capelli in più f[illegible] l'avanspettacolo. Qui esordii al Nord, amavo Milano, i Navigli, la nebbia e la cotoletta. Adesso torno con coraggio con uno spettacolo dove [illegible] si ride [illegible] Craxi e sulla tangentopoli. Arrivo con una favola, la favola della mia vita. La gente ci starà? Per ora è andata bene. Vedremo. I miei genitori erano agricoltori, io ero l'unico che aveva voglia di studiare, così mi misero in seminario. Fino ai 15 anni, poi - prima [illegible] famosa chierica - scappai. Tanto la chierica adesso [illegible] l'ho ugualmente. Nel seminario cominciai a recitare ma anche quando mi facevano fare Giuda, tutti ridevano. Sicché a 18 anni mi unii a una compagnia di varietà e salii al Nord. Guadagnavo poco e in tasca avevo sempre pochi soldi: dovevo mandarli a mia moglie, che è sempre stata comprensiva e [illegible] mi ha [illegible] ostacolato».

E [illegible] gelosa. Lei si è sempre contornato [illegible] gran belle figliole!

«All'inizio non troppo. Eravamo tutti malandati, con tanta fame. Ed io [illegible] sempre stato bruttino».

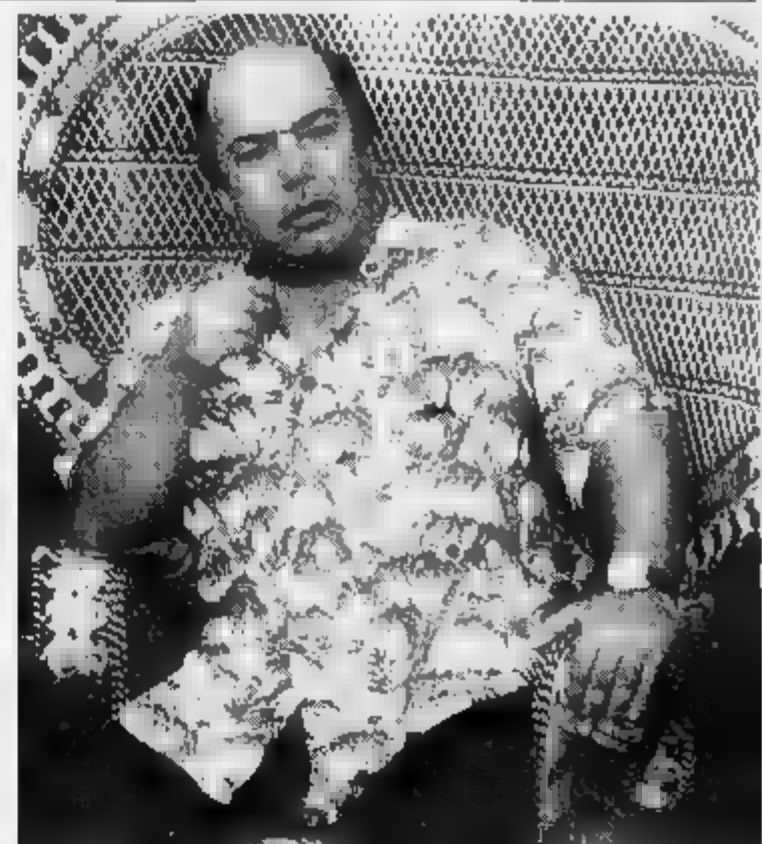
Come mai in questo spettacolo pulito, per famiglie, senza volgarità non ha trovato un ruolo per sua figlia?

«Perché è mamma da pochi mesi e io sono nonno. Nella sosta napoletana ho saputo che hanno creato un Club Circolo Culturale Pasquale Zagaria. Il mio vero nome. Si devono fare anche degli esami per esservi [illegible]. Tipo: quanti capelli hai? [illegible] piacerebbe ce ne fossero [illegible] che in Puglia. Invece [illegible].

Si può consolare pensando che a New York, quando ci andrà durante i campionati mondiali, andrà a Radio City. Là ci [illegible] molti italiani che l'aspettano.

«E' [illegible] e ci tengo perché [illegible] sento un esemplare di una razza che [illegible] scomparendo: quella che [illegible] fare l'avanspettacolo. Uno che sa far capire la verve della passerella, tirare la battuta, accennare la canzoncina, imbastire un passo [illegible] danza».

Lo spettacolo è prodotto da Antonio Calenda che non ha voluto anche firmarne la regia, affidata a Gino Landi. Pochi sanno che è lei figlio d'arte. E' stato difficile trovarne il titolo?

«Io volevo "Caffè, latte e paillettes". Poi venne fuori "Arcobaleno" proprio mentre la stampa annunciava che stavano scomparendo i colori dell'iride. Lo sapete che il [illegible] nome [illegible] ha voluto Totò? Il principe mi disse che Pasquale Zagaria non andava. Mi diede anche dei soldi (io ne avevo molto bisogno) ma li rifiutai. Sapevo che lui ammirava chi non li prendeva».

Altri tempi. Adesso fa cinema, teatro, televisione. Ci sono novità per la televisione?

«No, non conosco i capi di adesso. So che alla prima milanese verrà Berlusconi e se gli piace lo spettacolo, lo prende. Berlusconi è un [illegible] affascinante, ci siamo parlati per telefono e lui imitava il pugliese. La mia prima televisione è stata nel '71 e Pippo Baudo mi disse subito che sarei andato bene».

Sulla coscienza però [illegible] ha troppi filmetti?

«Lo so che ne ho girati troppi e tutti [illegible] corsa. [illegible] qualcuno da salvare [illegible] ne deve essere... Adesso mi hanno proposto [illegible] film serio. Il regista è quello di "Teste rasate". Dico che è una storia stupenda e vuole solo me. Ma anche Fellini mi voleva. Mi diceva per lettera: vedrai che prima o poi lavorerai per me. Gli avevo mandato il mio libro e lui mi scrisse che lo aveva letto due volte. Confesso che mi sono incorniciato la lettera».

Che cosa pensa della Lega?

«Da un certo punto di vista hanno ragione, qui ci sono le industrie e vogliono gestirsele loro. [illegible] brutto è quando dicono che vorrebbero sgretolare lo stivale. Ma che stivale sarebbe senza il tacco?».

«Ho girato troppi filmetti, lo so. Eppure Fellini mi scrisse: "Vedrai che prima o poi lavorerai con me". La lettera l'ho incorniciata»

Adele Gallotti

TEATRI

Scala — p. della Scala, Tel. 7200.37.44 — RIPOSO

Angelicum — p. S. Angelo 2, Tel. 655.17.12 — RIPOSO

Conservatorio — v. Conservatorio 12, Tel. 7600.17.55 — Ore 20,30 **Orchestra Rai**, direttore Vladimir Delman

Arsenale — v. C. Correnti 11, Tel. 837.58.96 — Ore 21,15 Compagnia Comteatro presenta: **Architrec (Arcioso)** [illegible] R. Pinget, [illegible] R. Ricrazzo e A. Carlucci, regia di C. Orlandini

Carcano — c. di Porta Romana 63, Tel. 5518.13.77 — Ore 21 Franco Fontana's presenta **[illegible] Oba 93** (rivista brasiliana), [illegible]. musicale W. Mauro e R. Branco, coreografie R. Abrano

Ciak — v. [illegible] 33, Tel. 7611.10.15 — Ore 21,30: Zuzzurro e Gaspare e Carlo Pistarino in: **Te lo ricordi tu il purè?**

CRT Salone — v. U. Dini 7, Tel. 8951 22.20 — RIPOSO

Della 14ª — v. Oglio 12, Tel. 539.81.26 — Ore 21 [illegible] presenta: **Moro e il suo boia**, commedia [illegible] R. Gabrielli, regia Maurizio Panici De Castro

Filodrammatici — v. Filodrammatici 1, Tel. 869.36.59 — RIPOSO

Franco [illegible] — v. Pier Lombardo [illegible], Tel. 546.71.74 — Ore 20,30 Società per attori e Cooperativa Argot presentano: **Bruciati**, scritto e diretto da A. Longoni, con Amanda Sandrelli e [illegible]

Lirico — v. Larga 14, Tel. 86.64.18 — RIPOSO

Litta — c. Magenta 24, Tel. 8645.45.45 — Ore [illegible] Katia Beni in: **[illegible] d'ansella** di A. Benvenuti e K. Beni, regia Alessandro Benvenuti

Manzoni — v. Manzoni 40, Tel. 7600.02.31 — Ore 15,30 Compagnia della Rancia presenta Maria Laura Bacc[illegible], Gennaro Cannavacciuolo, Carlo Reali, in: **Cabaret** di J. Kander, J. Masteroff, F. Ebb, regia Saverio Marconi

Nazionale — p. Piemonte 12, Tel. 4800.77.00 — Ore 21 **Interrogatorio della contessa Maria** di A. Palazzeschi con Valeria Moriconi, Dario Cantarelli, Lino Spadaro, regia Egisto Marcucci

Nuovo — p. S. Babila 37, Tel. 7600.00.86/7 — Ore 21 Trio Lopez, Marchesini, Solenghi in **[illegible] principio [illegible] il trio**

Olmetto — v. Olmetto 8/A, Tel. 87.51.85 — Ore 21 Compagnia teatrale L'Istrione in: **Te l'hee voruda la rogna** di P. Magnoo, regia M. Perego

Out-off — v. Duprè 4, [illegible].82 — Ore 21 Teatro Out Off presenta: **Orestiade (Agamennone)** di Eschilo, trad. di P. Paolo Pasolini, regia A. Syxty

Piccolo [illegible] — v. Rovello 2, Tel. 87.76.83 — Ore 20,30 **Le meraviglie d'Italia - Rime milanesi: Maggi, Testori, Varese. La famiglia dei poveri** di Giuseppina Caruti preceduta da una conversazione dell'autrice con Maria Grazia Gregori

Piccolo T. Studio — v. Rivoli 6, Tel. 86.13.30 — RIPOSO

San [illegible] — c. Venezia 2, Tel. [illegible] — Ore 21 Valeria Valeri e Paolo Ferrari in **Vuoti a rendere** di M. Costanzo, regia G. Fenzi

[illegible] — p. XXV Aprile, Tel. [illegible].57 — Ore 21 I Legnanesi in: **Legnanesi Story** due tempi di Felice Musazzi, Tony Barlocco, Alvaro Testa

[illegible] — v. C. Menotti 11, Tel. 71.67.91 — Ore 20,45 Teatri Uniti presenta: **Riccardo II** di W. Shakespeare, regia di M. Martone, con A. Allocca, R. Carpentieri, R. De Francesco, M. Lanzetta, R. Palminiello, A. Renzi, E. Salomone, L. Serao, T. Servillo

Tdl P.ta Romana — c. di Porta Romana 124, Tel. 5831.58.98 — [illegible] 20,45 Drama Teatri presenta: **La musica in fondo al mare** di [illegible] Contalone, regia Giampiero Solari, con M. Contalone, M. Venturiello e G. Palladino

[illegible] — v. D. Crespi 9, Tel. 832.26.80 — Ore 21 La Compagnia Teatro di Piero Mazzarella presenta: **Compliment, sciur sindech** di Rino Silveri

Teatro delle [illegible] — v. Mercalo 3, Tel. 8646.49.86 — [illegible]

[illegible] — v. S. Elembardo 2, Tel. 255.23.18 — RIPOSO

Teatro Marionette — v. Olivetani 3, Tel. 48.62.60 — Ore 9,30 La Compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta: **La treccia azzurra** di Gianni Rodari, regia G. Colla

Teatro [illegible] — p. Greco, Tel. 657.08.96 — RIPOSO

Teatrino d. Pupi — v. Settala 27, Tel. 2940.42.15 — RIPOSO

Teatro [illegible] — v. Lanzone 30/d, Tel. 8645.10.68, Ore 16 — RIPOSO

Teatro Ringhiera — v. Boifava 17, Tel. 8951.54.89 — RIPOSO

Teatro Rosetum — v. Pisanello 1, Tel. 4870.72.03 — RIPOSO

Verdi — v. Pastrengo [illegible], Tel. [illegible] — [illegible]

Soc. Umanitaria — v. Daverio 7, Tel. 5518.72.42 — RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 670.4963. Ore 21,30 piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL [illegible] via Col di Lana 3. Tel. [illegible]. Cucina musica cubana.

[illegible] BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret [illegible]: Alberto Patrucco, «Manipolini magic festival» [illegible] Raul Cremona, L[illegible] Micò e Fabio Amodio. Al pianoforte Valentino Mancino, il cantautore Vincenzo Lo [illegible].

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena piazzale Cantore. Tel. [illegible]. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO [illegible] via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA, via Ludovico il [illegible] 119. Tel. 8912.2024. Programma non pervenuto.

[illegible]INO CABARET, via dei Missaglia, 46/3. Tel. 846.4731. Ore 22,30 Grancabaret.

[illegible] PARLANTE LIVE MUSIC, [illegible] Naviglio Grande 38. Tel. 8940.9921. Ore 22,30 Foggy city [illegible] band.

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.2043. Ore 22 Musica dal vivo con il maestro Oro Santo e Roberto Isola. Strip tease femminile e maschile.

MIDLAND DISCO BAR, p. Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22 Disco music.

[illegible], viale Ortles 62. Telefono 5521.0905. Ore 21,30 Free Karaoke.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. [illegible] - 7602.1071. Ore 22,30 Arabian night - il fascino [illegible].

[illegible], via Sforza 49. Tel. 839.1874. Ore 22,30 Paolo Repele Group / funky blues; Latin [illegible] merengue, soca y lambada.

TANGRAM, via Pa[illegible] 52. Telefono 8950.1007. [illegible] Battaglia [illegible] Porta-[illegible].

TEATRINO, largo C. [illegible], Telefono 7602.3718 [illegible] 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22,30 Gianfranco Ovoro in **Che problema c'è?** e Derek Simons in **Cabaret a corpo libero**.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. [illegible] 5831.5545. Riposo.

Dal 18 all'Umanitaria

[illegible] Milano [illegible] fotografie del [illegible] che fu

MILANO. Comincerà il 18 gennaio per concludersi il 27 febbraio, nella sede dell'Umanitaria, la mostra «La vecchia Milano di Arnaldo Chierichetti attraverso le [illegible] fotografie e i suoi disegni».

Ideata e organizzata in collaborazione [illegible] la figlia Elda, la mostra è una straordinaria galleria di immagini della Mi[illegible] di ieri, nonché un'incisiva panoramica dell'evoluzione [illegible] della fotografia e della metamorfosi dei suoi mezzi tecnici. Si possono infatti ammirare, provenienti da collezioni private, un centinaio dei più noti apparecchi che hanno fatto la storia della fotografia e che furono utilizzati da Chierichetti nel corso della sua attività professionale. Oggi, sono divenuti cimeli pressoché storici come parecchie fotocamere d'epoca, anche del secolo [illegible] (le prime serie della nota Kodak a cassetta, le Voigtlander, le Zeiss ecc), e alcune curiosità quali la macchina tedesca Goerz Anchutz del 1896, o la statunitense Autographic Kodak JR del 1914, che permetteva addirittura di scrivere sulla pellicola con una speciale matita metallica.

Contemporaneo alla mostra si svolgerà il seminario «Fotografia professionale, tecnica e aggiornamento». Consisterà in [illegible] incontri [illegible] stretta attualità (salvo il primo, ideato da Carla Novi, in programma il 18 gennaio) che [illegible] per tema l'evoluzione storica della fotografia) e che saranno condotti, dalle 18 in poi, [illegible] protagonisti del settore. Roberto Tomesani, il 27, parlerà di «Creatività e diritto d'autore in fotografia»; Guido Alberto Rossi, il 3 febbraio, di «Analisi e possibilità del mondo professionale»; Federico Pagni, il 10, tratterà di «Tecniche ed effetti speciali in fotografia»; Lucia Pianigiani, il 17, anticiperà le ipotesi più affascinanti che [illegible] affacciandosi [illegible] giorni nostri, «Foto elettronica: nuove frontiere dell'immagine» questo il titolo del [illegible] intervento. Il 24 febbraio, concluderà Grazia Neri, parlando di «Giornalismo fotografico». [o. r.]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 7600.3306, Or.: 19,40/22,20, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Anteo — v. Milazzo 9 Tel. 659.7732, Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '[illegible]. N. V. 1h 42' **Comm.**

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2, Tel. 780.390. Or.: 15, 16,40/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Arcobaleno — v. Tunisia 11, Tel. 2940.6054, Or.: 14,40/17,15/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avv[illegible] gli chiede l'ultimo favore e lui da u[illegible] d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Ariston — Galleria del Corso 1, Tel. 7602.3806. Or.: 15,15, 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
The innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, [illegible] travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9, Tel. 7600.1214. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Astra — c. Vittorio Emanuele II, Tel. 7600.0229, Or.: 14,15/17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Cavour — p. Cavour 3, Tel. 659.5779 Or.: 14,35 16,35/18,35/20,35/22,35, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Colosseo S. Allen — v.le Monte Nero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Sala Chaplin — v.le Monte Nero 84, Tel. [illegible], Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita. '93) — Carosello di personaggi-macchietta: [illegible] tassista scambiato per un mafioso, il prete che redime la pornodiva, il playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Sala Visconti — v.le Monte Nero 84, Tel. 5990.1361. Ore 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]ilio — L.go Corsia dei Servi 9, Tel. [illegible] Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
M. Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corso — Galleria del Corso, Tel. 7600.2184, Or.: 14,15/17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 869.2752. Or.: 15 16,40/18,20/20,30/22,30, Ingr. 7.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

Excelsior — Galleria del Corso 4, Tel. 7600.2354, Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro [illegible] uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Maestoso — p.le Lodi 39, Tel. [illegible].6438, Or.: 18,30/19,30/22,30, Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

[illegible] — v. Manzoni 40, Tel. 7602.0650. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] — c. Vittorio Emanuele 24, Tel. 7602.0818 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. [illegible] ([illegible] '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Metropol — v.le Piave 24, Tel. [illegible]813. Or.: 14,15 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Mignon — Galleria del Corso 4, Tel. 760.223. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo [illegible] — Casa Disney, v. Mascagni 8, Tel. 7602.0048. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] — v. Tomaggio 3, Tel. 875.368, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20,10/22,35, Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35, Ingr. [illegible]
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, D. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. [illegible] 1h 35' **Comico**

ARCOBALENO / EXCELSIOR

Pacino romantico spacciatore

Portoricano e appena uscito di galera vorrebbe cambiare vita, [illegible] la malavita lo rintraccia e lo ricatta. Un grandissimo Al Pacino, candidato all'Oscar, sarebbe il secondo in due anni, per questo film [illegible] Brian De Palma

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto [illegible] miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Odeon 5 Sala 4 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

[Odeon 5 Sala 5] — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35, Ingr. 10.000
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contesse e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20/22,35, Ingr. 10.000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra [illegible] insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15/17,25/19,50/22,35, Ingr. [illegible]
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio; braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole [illegible] salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,10 17,35/20/22,35, Ingr. 10.000
[illegible] — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

[illegible] — Multis. - v. S. Redegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/19,50/22,35, Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 05' **Fantavventura**

Odeon 5 Sala 10 — v. Santa Redegonda 8, Tel. 874.557 Or.: 15,10 17,35/20/22,35, Ingr. 10.000
Molto rumore per nulla — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Orfeo — v.le Coni Zugna 50, Tel. 8940.3039 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba [illegible] giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28, Tel. 7602.0757. Or.: 16 16,40/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il figlio [illegible] Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Plinius — v.le Abruzzi 28, Tel. 2953.1103 Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un [illegible] ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

President — L.go Augusto 1, Tel. 7602.2190. Or.: 16,30 19,40/22,30, Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Splendor — v.le Gran Sasso 28, Tel. 236.5124. Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Tiffany — c. Buenos Aires 39, Tel. 2951.3143 Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Vip — v. Torino 21, Tel. 8845.3847, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
The baby of Mâcon — di P. Greenaway, con N. Dorendo, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. [illegible]. L. 7000. Or.: 19,20,40/22,30. **Film blu - L-** [illegible] Binoche; B. Regent. Regia K. Kieslowski

[illegible] **1** via Torino 30, tel. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 19; 22. **Addio mia concubina.** [illegible] L.L. Cheung, Z. Fengyi. Regia C. Kaige

CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **Piovono pietre.** J. Brown; [illegible]. Tomlison. Regia K. Loach.

DE AMICIS via [illegible]minadella 15, tel. 8645.2716. L. 5000 + tessera rassegna il cinema di Cassavetes. Ore 17,30 **L'assassinio di un allibratore cinese.** Ore 19,30 **Love streams.** Ore 21 **L'assassinio di un allibratore cinese.**

[illegible] via Savona 57, tel. 483.5102. L. [illegible] Or.: 13,10; 16; 19,30; 22 Film in lingua originale **Jurassic Park**, S. Neill, L. Dern, J. Goldblum. Regia S. Spielberg.

SANLORENZO c.so di Porta Ticinese 45, tel. 545.5551. L. 3.000 Ore 21 «Film '93/'94 per le scuole» **Sababu**, regia M.J. Traoré.

[illegible] via [illegible] 6, tel. 3921.0483. L. 7000 Ore 20,10; 22,15 **Come l'acqua per il cioccolato**, M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torné. Regia A. Arau

[illegible] **DON BOSCO** v. M. Gioia 48, tel. 603.042. Ingresso con tessera. Ore 21 Cineforum: **Magnificat**, L. Tiberi, E. Ninchi. Regia P. Avati.

CINETECA [illegible] **DEL** [illegible] **PALAZZO DUGNANI** via Manin [illegible], tel. 655.4977. Ore 17,30 **Thais (perfido incanto)**

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. **Lungo grosso e duro tutto dietro e La moglie orientale**

[illegible] v. Clitumno ang. v.le Padova, tel. 2682.2810. L. [illegible]. Ap. 14,30. **Avidità orale gay e Amanda di notte n. 2.**

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Scandalose perversioni sessuali e Gustose [illegible] sesso.**

ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 13. **Taboo di una moglie perversa.**

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000. **Umida e bionda e Anal animal taboo.**

ATLAS v. Sansovino 3. [illegible]. **Miami spice.**

AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap.: 10,30. **Altri piaceri particolari e Caldi piaceri**

CIELO v. Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 16. **La casa dei vizi erotici.**

CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000. **Culo e passione.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Tre settimane di intenso piacere.**

DONIZETTI v. M. di Panicale 13. L. [illegible]. **Rapporti carnali di gruppo.**

EMBASSY v. Fau di Bruno 8. L. 10.000. **Duro e penetrante e Eccitanti gioie del sesso.**

HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Varietà + film.

LA FENICE v. Bligny 52. L. 10.000. Riposo.

LORETO v. Deledda 10. L. 8000. **La sposa supersexy.**

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **I piaceri scatenati di Rambo.**

PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Eva Orlowski la porno motociclista e I vizi transessuali di Monna.**

ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Il buchi pieni e Femmine perverse.**

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. **Transexual miniskirts and balls of fire e Bestiali coniglietta ultrasex.**

LE TV PRIVATE

Retedue

11 Vendite commerciali
13,45 Notiziario
14 Cartoni e telefilm
18 Vendite commerciali
19 Ciranda de pedra
19,45 Notiziario
20 Benson, telefilm
20,30 Film
[illegible],15 Mannix, telefilm
23 [illegible]ario
23,15 Vendite commerciali
1 Mannix, telefilm

Teleacras AG

14,15 Vg pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Mannix, telefilm
18,15 Speciale motomondiale
19,45 Tutto fuoristrada, rubrica di motori
20,10 Vg sera
20,40 Mercenary commandos, film
22,30 Vg sera
23 – Volley League, incontro di palla[illegible]

Video 3 T.C.I.

8 — Ieri in Sicilia, notiziario
8 — [illegible]erciale
13 — Cartoni animati
14 – Agginotizie
14,30 Montagne dal mondo, doc.
15,45 Andiamo al cinema
[illegible] – Commerciale
[illegible] Cartoni animati
19,30 Oggisera
20 — Andiamo al cinema
20,15 Tiggì qui tiggì là
20,30 Carosello mediterraneo, rubrica
22,30 Agginotte
23 — Tiggì qui tiggì là
23,15 Orient express, telefilm
0,15 Andiamo al cinema

Antenna Uno

8 – Cartoni animati
10 — Il calabrone verde, telefilm
10,30 Samba d'amore, novela
14,05 Prima pagina
15,15 Discoloca i 33 giri
19,35 Prima pagina
20,30 Rosa de Lejos, novela
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Candydemente, rubrica
23,55 Vizi privati..., sexy varietà
1 — Prima pagina

Italia 1

12,25 Studio aperto, notiziario
12,30 Qui Italia
12,50 Ciao Ciao
14,30 Non è la Rai
16,05 I ragazzi della prateria
17,05 Agli ordini di papà
17,40 Luogo comune
17,50 Studio sport
18 Supervicky
18,30 Bayside school
19 Willy, principe di Bel [illegible]
19,30 Studio aperto, notiziario
19,50 Radio Londra
20 Karaoke
20,35 Beverly Hills, 90210, serial
22,40 La bamba, film
0,20 Italia Uno no stop

Tele + 3

12 Alla ricerca [illegible] buon selvaggio, documentario
13 I due orfanelli, film
15 English Tv, corso d'inglese
16 Oliver e Gigli, [illegible] d'inglese
17 + 3 news
17,05 I due orfanelli, film
18,40 Yuri Bashmet Christopher Hogwood
20,30 I due orfanelli, film
22 Tam tam per gli dei, doc
22,00 Concerti di musica classica
0,10 Ethiopia: out of Darkness

TGS Italia 7

7,35 Vendite commerciali
7,55 Oroscopo
8 Vendite commerciali
13,20 Rotocalco rosa
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,20 Tgs Studio
[illegible] Aspettando il domani, telenovela
15,30 Vendite commerciali
16 Una donna in vendita, telenovela
16,40 Vendite commerciali
18,45 Notiziario, 2ª edizione
19 Vendite commerciali
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 I quattro inesorabili, film
22,30 Notiziario, 4ª edizione
22,45 La signora e il fantasma, telefilm
23,15 Mehraban, rubrica

TRM Odeon

15 La ricetta del giorno
15,05 Speciale spettacolo
15,15 Sister Kate, telefilm
15,45 T and T, telefilm
16,15 Pasiones
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di casa nostra
19 Mediterraneo notizie
19,30 Telefilm
20,30 Crime story
22,30 Mediterraneo notizie
[illegible] Occulto con...
23,45 Strike, rubrica di bowling

TeleScirocco

12 Perché no?
13 California
14 Tsi
14,30 Pomeriggio insieme
17 Starlandia, rubrica
19,30 Tsi
20,45 Diagnosi, talk show
22 Ghiaccio e nove, rubrica
23 Sette domande a...

Canale 21 Palermo

10,30 Garrison commando, telefilm
12 America violenta, film
13,30 N.P.Y.D. dipartimento di polizia, telefilm
14,15 Tigì 21 telegiornale
14,45 Fuori giri, rubrica sportiva
16,50 Tigì 21 Telegiornale
17,45 Il clan di mr. Wheel, cartoons
18,25 Mania, rubrica di modellismo
19,40 Tigì 21 Telegiornale
[illegible] Opinion leader, rotocalco
22 — Tigì 21 Telegiornale
22,30 Un genio in famiglia, film
24 Special B[illegible]h, telefilm
0,30 Tigì 21 Telegiornale

Un bounty-killer si [illegible] col procuratore

«Carogne si [illegible]» In onda alle 23,20 diretto da Al Bradley con Glenn Saxon, Gordon Mitchell (foto). Collaborazione fruttuosa fra un procuratore distrettuale e il bounty-killer Mulo nel combattere alcuni banditi del Texas che uccidono i coloni

Telespazio 1

14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rotocalco
18,15 Promozionali
19 – Spazio redazionale
19,15 Telegiornale
19,45 Telefilm
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,45 Filo diretto
0,30 Telegiornale
1 – Programmazione notturna non stop

Video Mediterraneo

7,30 Vm news
14,15 Videogiornale
15 — Sceneggiato
16 — Bazar
18 – Campane a festa
19 — Spazio agricoltura
19,45 Videogiornale
20,30 K[illegible] Pacific, film
23 — Videogiornale
24 — La lampada di Aladino, sexy varietà
1 — Telefilm

Canale 5

13,40 Sarà vero?
15 Agenzia matrimoniale, rubrica
16 — A tutto Disney, cartoni animati
16,20 Bim Bum Bam, cartoni animati
17,58 Tg 5 flash
18,02 Ok! Il prezzo è giusto, quiz
19 – La ruota della fortuna
20 Tg 5 news
20,25 Striscia la notizia, show
20,40 Scuola di polizia, film
22,40 Casa Vianello, telefilm
23,10 Maurizio Costanzo Show
1,30 Canale 5 no stop

Canale 21

10,30 Sorrisi sulla neve
14 Vg 21
20 Cartoni animati
20,25 Vg 21 flash
[illegible] – Un'ora in curva S
23 – Vg 21
23,30 [illegible] sta bene rubare il tesoro, film

Canale 46

9 Redazionali
12 Canale 46 news
13 — Le [illegible], telefilm
14,10 Canale 46 news
14,40 Redazionali
17 – Redazionali
20,40 Momento magico
22 — Canale 46 news
22,40 Occulto con...
23 – Redazionali
23,50 Andiamo al cinema
24 – Doktary, telefilm

Vuellesette

12 – Perché no?, talk show
13 Falcon Crest, serial
17 Starlandia
19 — Cinquestelle news
20,45 Diagnosi, talk show
[illegible] Cinquestelle news
[illegible] – Due assi nella manica, film
[illegible] Telefilm

Telerent

[illegible] – Vendite commerciali
13,30 Fabbro da cavallo
14,30 Telerent attualità
15 Vendite commerciali
18 – Per Elisa, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 Amandoti, telenovela
20,25 La ricetta, rubrica
20,30 Mercenary commandos, film
22,30 Telerent attualità
23 – Switch, telefilm
24 – Benson, telefilm

Telejonica

13,40 Tg, notiziario
14,15 Seltz e limone
16,30 Scatola magica, rubrica
19,30 Adolescenza inquieta
20,20 Tg sera, notiziario
20,45 Al bar dello sport
22,50 Tg notte
23,20 Divieto di siesta
24 — Night and..., film

TMC

12 – Donne e dintorni
12,45 Euronews
13 Tmc sport
14 – Tmc informa
14,05 Il grande sonno, film
16,15 Tappeto volante
18,50 Sorrisi e cartoni
19,25 Atmosfera, meteo
19,30 Tg 7, notizie
20 – Oro otto
20,30 Wisdom, film
22,30 Tg 7, notizie
23 — Tmc sol
23,45 Basket
0,45 Il re del rock and roll, film

T.R.M.

15 – La ricetta del giorno
15,05 Speciale spettacolo
15,15 Sister Kate, tel. com.
15,45 T and T, telefilm
16,15 Pasiones
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di casa nostra
19 — Spazio regionale
[illegible] Crime story, film
22,30 Informazioni regionali
22,45 Odeon regione

Radio Video Calabria

15,15 Sister Kate, telefilm
15,45 T and T, telefilm
16,15 Pasiones, telenovela
17,30 Cose di casa nostra
19 — Notiziario regionale
20,30 Crime story, film
22,30 Notiziario regionale
22,40 Odeon regione

Teleregione

9 — Gatto Silvestro, cartoni animati
10,30 Vendite commerciali
12,30 Noi, voi, i nostri ospiti
13,50 Tuttocasa
14,15 Tuttocronaca giorno
14,40 Vendite commerciali
16,30 Tuttocasa
17,20 Custer
18,20 Flash cinema
19,20 Vedo Tre
19,50 Tuttocronaca sera
20,15 Tuttoca[illegible]
20,30 Vendite commerciali

TG Sici[illegible]

14 — Aspettando il domani
14,30 Una donna in vendita
15,15 Programmazione locale
17,30 7 in allegria...
17,35 Cartoni animati
19 — Chissà se va, corso di cucina
19,30 Detective per amore, telefilm
20,30 I quattro inesorabili, film
22,20 I misteri della laguna
22,50 Le altre notti, show
23,20 Carogne si nasce, film

Antenna [illegible]

14,30 Sicilìauno
15 — Telenovela
16 – Proposte commerciali
17 – Starlandia
18 – Superpass
19 – Proposte commerciali
19,30 Telenovela
20,30 Diagnosi, [illegible] show
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Sicilìasera

Telereggio

14 – Videogiornale
15,10 Baby sh[illegible]
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show
17,10 Junior sport
18,10 Nature Match
20,30 Servizi speciale del Vg
[illegible] Videogiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Inf.: via P. Calvi 5, tel. (091) 334.211.

TEATRO DANTE: Inf. tel. (091) 081 222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.93.111. Anno artistico [illegible]. Campagna abbonamenti Ciclo [illegible] opera e di balletti [illegible] Politeama Garibaldi.

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 8, tel. (091) 58.85.75 - 58.71.78. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina [illegible], tel. 654 70 19. Campagna abbonamenti di [illegible] 1993/94. Lina Sastri, Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Pietro Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.

[illegible] CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341 433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.420). Gino Carista e Felice Calò in **Maghi a Palermo**.

AL VANITA' Via dei Cantieri 20, Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Presenta: Renzino Barbera, Toti e Totino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, S. Tulone, M. Di Paola, C. Catalano, G. Fidotti, M. Cipolla, Nino Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Trequnquarto. Pren. e infor. tel. (091) 546085 - 0330 603461.

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6712512). **Malanuttata... chi caspita cumsumela**, di e con Giacomo Civiletti. Una tempesta di risate.

TEATRO MADISON (tel. 543740).

TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nanta. Regia di A. Sarullo. Tel. 6375811 - 6374384. [illegible], Avis.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede [illegible] piazza Sant'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 15-18 [illegible] pomeriggio e festivi.

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO: Concerto del pianista Louis Lortie; musiche di Schubert e Chopin. Domenica 16 gennaio alle 18 nel Teatro in Fiera. Per informazioni, tel. (090) 710.929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: Concerto del pianista Giuseppe Scotese; musiche di Liszt, Rihm, Schubert. Venerdì 14 gennaio, [illegible] 21, nel Teatro in Fiera. Per informazioni tel. 342.020.

PROSA

ENTE TEATRO DI MESSINA: Ti Jean e i suoi fratelli di Derek Walcott, con Victoria Zinny e Remo Girone, costumi, scene e regia di Sylvano Bussotti. Dall'11 [illegible] 18 gennaio 1994. Per [illegible]mazioni tel. (090) 345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.802, Or.: 18,30/22,30
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

[illegible] — salita Matteotti [illegible], Tel. 21.004, Cinema-Teatro
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

[illegible] — v. Geboni 3, Tel. 25.905
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' — Comm.

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.056
Piccolo Buddha — di B. [illegible], con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N.V. 2h 12' — [illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373 780, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evaso, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' — Thriller

Capitol — v. Vicenza 16, [illegible]. 506.471
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. [illegible] (Fra./Ingh. [illegible]) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N.V. 2h 12' — Favoloso

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or.: 16/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' — Comm.

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N.V. 2h [illegible] — Thriller

Golden — v.le Ruggero di Lauria 88/a, Tel. 492.948
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba [illegible] giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Lo Pò — v. Empa 256, Tel. 328 210, [illegible].: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, [illegible] Mazzamauro (Ita [illegible]) — Prima [illegible] passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra [illegible] generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 38' — Commedia

Metropolitan
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 10, Tel. 336 324
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' — Comm.

Tiffany — v. F. Agnini (trav. via Umberto), Tel. 325237, Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra [illegible] un tecnico inglese, a [illegible] per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' — Thriller

Ritz — v. Ibla 5, [illegible].: 17/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 25' — Dramm.

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'o[illegible] di una donna tra i potenti industriali [illegible] alla [illegible] del mercato americano N.V. 2h 12' — Thriller

Super. Grivi — p. Gheleri 2, Tel. 500.003, Or.: 17,30/21,30
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, [illegible] P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 38' — Commedia

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un [illegible] inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' — Thriller

Lux — l.go Seggiola, n. 188, Tel. 716.206, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abb[illegible] il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Olimpia — v. degli Amici, n. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22,30
Anni [illegible] parte II — [illegible] Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, [illegible] playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' — Comm.

Savio — v. Paquito [illegible], Tel. 717.348
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. [illegible], C. Cardinale [illegible] — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo [illegible] orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di [illegible] banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' — Comm.

[illegible] — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ing. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. [illegible] abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 825.85.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa [illegible]) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a [illegible] per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' — Thriller

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, [illegible].: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' — Comm.

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cinestudio, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Così lontano [illegible] vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa [illegible] per sperimentare felicità e [illegible]: come [illegible] sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N.V. 2h 25' — Dramm.

Fiamma — l.go degli Abeti 6, Tel. 625.18.88, Or.: 17/18,45/20,30, Ing. [illegible]
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 25' — Dramm.

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Igiea Lido — v. Ammiraglio Rizzo 13, Tel. 545 [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Abbronzatissimi 2 — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gemma, E. Grimaldi (Italia '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie in cerca di nuovi brividi, bellezze super gonfiate e fidanzati accecati dalla gelosia. N.V. 1h 40' — Comico

Tiffany — v.le Piemonte 38, [illegible]74, Or.: 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N.V. 2h 12' — Favoloso

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 16,30 [illegible]/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney [illegible] '93) — La fiaba [illegible] giovane povero che [illegible] una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Metropolitan — v. Strasburgo 386, Tel. 689.55.32, Or.: 17,30-20/22,30, Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, [illegible] dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' — Thriller

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 589.290, Or.: [illegible], Ingr. [illegible]
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 38' — Commedia

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 589.290, Or.: 16,30/18/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, [illegible] Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla femminea e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: ne attendono passione, intrighi, sorprese. N.V. 1h 40' — Dramm.

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 341.262, Or.: 17 18,45/[illegible],30/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Il cameraman e l'assassino — di R. Belvaux, con B. Poelvoorde, A. Bonzel, B. Poelvoorde (Belgio '92) — Una troupe tv segue un serial killer, lo intervista, lo riprende [illegible] omicidi, lo porta [illegible] tutti. Finché il gioco si inceppa N.V. 1h 40' — Grottesco

Rivoli — via L. da Federico 10, Tel. 36.21.51, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, [illegible] Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sposati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci [illegible] N.V. 1h 35' — Comico

Rouge et Noir — [illegible], Tel. 567.266, [illegible].: 17/18,45/20,30, Ingr. [illegible]
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole [illegible] crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da [illegible] d'onore non può rifiutare... N.V. 2h 10' — Thriller

Duemila
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro ([illegible] '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi [illegible] le ultime tragiche avventure, tra rapine, [illegible] impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 38' — Commedia

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
SALA RISERVATA

Golden — v. [illegible] 12, Tel. 61.149
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa [illegible]) — La fiaba del giovane povero che trova [illegible] lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il [illegible] «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Mignon — Tel. 61.122
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. [illegible], H. Lom, C. Cardinale (Usa [illegible]) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di [illegible] banda che ha rapito [illegible] di uno [illegible] N.V. 1h 45' — Comm.

Vasquez — Tel. 38.823
Anni [illegible] parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita [illegible]) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che [illegible] la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Verga — Tel. [illegible]
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a [illegible] vita, Fantozzi [illegible] le [illegible] tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, [illegible] agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 38' — Commedia

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539 760
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas [illegible], prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' — Thriller

Ariston
La casa degli spiriti — di B. August, con J. [illegible], M. Streep, G. [illegible] (Ger./Dan./[illegible] '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un [illegible] conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 25' — Dramm.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N.V. 2h 12' — Favoloso

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 5000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, [illegible] Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, [illegible] all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' — Comm.

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724 875, Or.: 16/18/20/22
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250 085, Or.: 16/18/20/22
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250 085, Or.: 16/18/20/22
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, [illegible] impossibili, agognato amore con la Silvani. N.V. 1h 38' — Commedia

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime [illegible] pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' — Comm.

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Super Mario Bros. — di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N.V. 1h 40' — Fantacomico

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26 650
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Piccolo Buddha — di B. [illegible], con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N.V. 2h 12' — Favoloso

Comunale — c. Mazzini, Tel. [illegible]
Un mondo perfetto — di C. [illegible], con C. Eastwood, [illegible] Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima [illegible] attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ost[illegible] un bimbo, [illegible] inseguito da [illegible] anziano ranger e una criminologa N.V. 2h 18' — Thriller

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del [illegible] povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Aurora — v. S. Caterina 183, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' — Comm.

Moderno — c. Garibaldi [illegible], Or.: 16/18,20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme [illegible], seguendo le orme dell'ispettore [illegible], va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' — Comm.

Moderno
OGGI CHIUSO

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41 180
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con [illegible] Shellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo [illegible] pretendenti [illegible], fugge da palazzo e s'innamora di un ragazzo povero ma bello N.V. 1h 40' — Romantico

TELEVISIONI PRIVATE

TVA Vicenza

6,30 Telefilm
7 — [illegible] notizie
7,30 Veronika, il volto dell'amore, telenovela
8,30 Comprabene
12 — Perché no?, rubrica
[illegible] — Falcon Crest, telefilm
14 Centro [illegible], redazionale
14,30 Lady Ca' d'oro, redazionale
[illegible] Agapel, redazionale
17 - Maxivetrina, rubrica
18 — Vita e salute, rubrica settimanale
19 — Telesport
19,20 I consigli del medico, rubrica
[illegible] TVA Notizie
20,05 Redazionale
20,30 [illegible] della neve
20,45 Diagnosi, rubrica
22 - Ghiaccio e [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] Notizie, replica
23,10 Redazionale
23,12 Capolinea, [illegible]
23,20 Redazionale
0,05 Telesport, replica
1 Film

Telealto Veneto

8 — Skyways, telefilm
11,50 Guerrino consiglia, cucina
13,20 Settegiorni magazine
13,30 Crazy dance
15,30 Emery Gioielli, diretta
17 — Settegiorni magazine
18 — Canta Italia
19 — Settegiorni magazine
19,10 Guerrino consiglia, cucina
19,15 Veneto [illegible], telegiornale
21,30 Cowboy in Africa, telefilm
22,30 [illegible]ale Sera, telegiornale
23 — Settegiorni magazine
23,30 T.S.D. musica per giovani
24 — Veneto Sera, telegiornale
1 — Centro pelli, sfilata Agapell
2 — Lady Ca' d'oro, sfilata
3 — T.S.D. musica per giovani
— — Programmi notturni [illegible] stop

TV 7

[illegible] News
7,05 Cartoni animati
7,30 Cartoni animati
[illegible] - Cartoni animati
8,30 News
8,35 Film
10 — Cartoni animati
10,30 Cartoni animati
11 — Cartoni animati
11,30 Parliamo di salute
12 — Film
13,30 L'antiquario consiglia in studio: Enzo Buccari
14 — Cartoni animati
[illegible] — Seven Carpet, rassegna di tappeti
17. [illegible] di viaggio, a [illegible] di Tullio Trivellato
18,10 Cartoni animati
18,35 Cartoni animati
19 — Cartoni animati
20,40 News
20,45 Ok motori, settimanale motoristico nazionale
[illegible] News
23 — Film
0,40 News
— — Programmazione notturna

Teleregione

7 — Il meglio di Baby show, prima parte, rubrica
7,30 Polachon Paddy, cartoni
8 — Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni
8,30 Il meglio di Baby show, seconda parte, rubrica
9 — Pugwall, telefilm
9,30 Poleposition, car[illegible]
10 — Sbiai, giochi in tv
10,30 [illegible], cartoni animati
11 — Andiamo al cinema
11,10 Spazio redazionale
12,50 Andiamo al cinema
13 - Sell e vision, rubrica
14 - TGR, telegiornale regionale
14,10 Redazionale
14,50 Speciale spettacolo
15 — La ricetta [illegible] giorno
15,30 T and T, telefilm
16,10 [illegible], telegiornale regionale
16,30 Pasiones, telenovela
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di casa nostra

[illegible] — TGR, telegiornale regionale
18,15 Aggiornamenti [illegible] TGV
18,30 Company and dance
19,30 Cartoni animati
20,30 Crime st[illegible], sceneggiato
22,30 Stadio aperto, settimanale sport
23,40 [illegible], telegiornale regionale
23,55 Andiamo al cinema
0,05 Spazio redazionale
1,05 [illegible] aperto, settimanale sport
2,15 Speciale spettacolo, rubrica
[illegible] Spazio [illegible]

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna stampa
[illegible] — Le spie, telefilm
[illegible] — [illegible]zie oggi, rassegna stampa
9,30 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Servizi speciali
15,30 La moda in passerella
17 — Vetrina tv
19 — Telegiornale Serenissima
20 Astrologia per voi
20,30 Rassegna d'arte orientale
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — [illegible] sera di [illegible] televi[illegible], speciale
0,30 Telegiornale Serenissima
1 — Serenissima story
1,45 Film non stop

Antenna 3

10 — Telepromozioni
12 — La tana dei lupi, teleromanzo
12,45 Notizie flash
13 — Notes, [illegible]
13,10 Servizi speciali, [illegible]
13,15 Il Mangiaimpari, telegioco [illegible] I Belumat, varietà
13,45 Notizie flash, informazione
14 — Match Music, inf. musicali
14,25 Telepromozioni
17 — Notes, rubrica
17,08 Servizi speciali, rubrica
17,15 La tana dei lupi, teleromanzo
18 — Sezione speciale, telefilm
[illegible] — Antenna 3 notizie VI
19,15 Notes, rubrica
19,26 Informazioni finanziarie, rubrica
19,30 Antenna 3 notizie TV
19,55 Antenna 3 notizie PD
20,10 [illegible] da Vicenza, rubrica
[illegible] Antenna 3 notizie VE
[illegible],35 Una pioggia di stelle, film
22 — Antenna 3 notizie VI
22,20 Notes, [illegible]
22,30 Antenna 3 notizie PD
22,50 Cartoline da Vicenza, [illegible]
23 — Antenna 3 notizie TV
23,30 Antenna 3 notizie VE
[illegible] Telepromozioni
1 — Match Music, musicale

Tele Garda

9 — Heart of the city, telefilm
10 Portobello, rubrica
12 — Tg nove news
13,35 Match music
14 — Melodie eterne, film
15,30 Portobello, rubrica
19 — Adam 12, telefilm
19,30 Tg nove news
20,30 Il meglio delle campane a festa, varietà
21,30 Voglia [illegible] vela, rubrica sport
22,15 Tg nove news
23,05 La lampada di Aladino, varietà
23,40 Match music
0,10 Varietà

Telepadova

7,30 G.I. Joe, cartoni
7,50 The thunderbirds, cartoni
8,30 Spazio redazionale
11,25 Musica e spettacolo, progr. d'intrattenimento e informazione
12,25 Quando si piange per amore, telenovela
13,15 Crazy dance, panoramica sul mondo musicale «giovane»
13,45 [illegible] line, [illegible] notizie
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Una donna in vendita, telenovela
15,20 Chissà se va, telefilm
15,50 News line, [illegible] notizie

16 — Spazio redazionale
17,20 Andiamo [illegible] cinema
17,35 7 in allegria al la compagnia
17,45 New Gumby, cartoni animati
18,15 7 in allegria con brio
18,20 Transformers, cartoni [illegible]
18,35 7 in allegria bizzarro
18,45 The Thunderbirds, cartoni
[illegible] — 7 in allegria si canta, [illegible]
19,15 News line, linea notizie
20 Sampoy ragazzo pescatore, cartoni
20,25 Il sasso nella scarpa, [illegible]
20,30 I quattro inesorabili, film
22,20 News line, linea notizie
22,35 I misteri della laguna, telefilm
23,05 Le altre notti, varietà
23,35 Andiamo al cinema
23,50 Carogne [illegible] nasce, film
1,40 News line, linea notizie
1,55 Il sasso nella scarpa, attualità
2 — Speciale spettacolo
2,10 Detective per amore, telefilm
3,10 News line, linea notizie
3,25 Chissà se va, telefilm
3,55 Sell e vision
4,45 Crazy dance, panoramica [illegible] mondo musicale giovane

Reteazzurra

7 Notiziario
7,15 Cartoni animati
7,40 News
7,50 [illegible] parole alla spada, film
9,30 [illegible] in Tv, dal Teatro Orione in Roma conducono [illegible] Cecilia e Adriana Russo
11,30 Sanità parliamone, in studio: dott. Gian Luca Aldi
12 — Cartoni animati
12,30 Amica Piera, quotidiano musicale
14,30 Cartoni animati
[illegible] Rubrica pediatrica, in studio dott. Luigi Cantarutti
16,30 OK Motori, settimanale [illegible]co nazionale
16,30 Cartoni animati
[illegible] — Notiziario
21 — Seven Carpet, rassegna tappeti
0,10 Anonima ricatti, film
1,40 Amica Piera, replica
2,40 Dilettanti in tv, replica
Programmi notturni

Telepace

14 — Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione
14,05 [illegible], telefilm
14,30 Chappy, [illegible] animati
14,50 Jacki, l'orso [illegible] [illegible] Tallac, cartoni
15,15 Tam Tam - La Tv in Tv
15,30 Chiesa nel Triveneto, rubrica
[illegible] — Il Santo Rosario
16,30 Chappy, cartoni animati
[illegible] Julia, telefilm
17,15 Medical center, telefilm
18 — Lettere al direttore, replica
18,30 Il mondo intorno a noi, telefilm
19 La città racconta, rubrica
19,30 Telepace notizie
19,50 Jacki, l'orso del monte Tallac, cartoni
20,15 Chappy, cartoni animati
20,35 Budapest città [illegible] e di moda, rubrica
[illegible] Telepace notiziario

TV7 Pathé Triveneta

7 - Piccole idee per grandi regali
[illegible] Full optional
10 — Medicina alternativa
[illegible] — Spazio acquisti
12,30 Nonsolodonna
14,30 Piccole idee per grandi regali
15 - Dimagrire, naturalmente
17 — Full optional
[illegible] Nonsolodonna
19,20 [illegible], notiziario
20 — Compra tv
20,30 Full optional
[illegible] Dimagrire, naturalmente
23,40 News, notiziario
23,55 Dimagrire, naturalmente
[illegible] Full optional
1,30 Amica Piera, musicale

Telenuovo

7,15 Telegiornale
8,30 Shopping time

9 — Mattinata [illegible] noi
11,25 Colorina with love, telenovela
13 — Gran Torcolada
13,15 Tg [illegible]lio
13,45 Tg opinione, di Mario Zwirner
13,50 L'edicola, rassegna stampa
14,30 Match music
16 — Agente speciale, telefilm
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 [illegible] time
18,30 Match music, varietà musicale [illegible] George G. e Isa B.
18,55 Colorina with love, telenovela
19,15 Previsioni [illegible]teorologiche a cura [illegible] col. Giacomo Comini
19,20 L'opinione, di Mario Zwirner
19,30 Telegiornale
20 — Il [illegible] Ore, notiziario economico-finanziario
20,10 Colorina with love, telenovela
20,50 Gran Torcolada
21,15 Calcio in bocca, diretta sport
22,40 Previsioni meteorologiche, a cura del col. Giacomo Comini
22,45 L'opinione
22,50 Telegiornale
23,30 Il Sole 24 Ore, notiziario
23,45 Gran Torcolada, [illegible] Roberto Pulieri
24 — Il grande volley
0,30 Match music, varietà [illegible]
[illegible] Telegiornale, replica
[illegible] Programmi no stop

Telechiara

13,50 Buon pomeriggio, [illegible]
[illegible] — English square
14,30 Testimonianze, rubrica
15 — Buon pomeriggio, [illegible]
15,30 Momenti di spiritualità
16 — Chiesa nel [illegible], rubrica
16,30 Don Chuck il castoro, cartoni
17 — Sidestreet, telefilm
18 — Storia del ventennio, documentario
18,30 Sherlock [illegible], [illegible]
19 — Gli Yanomame, documentario
19,30 Notizie da n[illegible] est, rubrica
20 — Don Chuck il castoro, cartoni
20,30 Cineteca di Telechiara: La congiura dei [illegible]rdi, film
22 — Antologia del Cetre, varietà
22,30 Cori natalizi, [illegible]
[illegible] — Chiesa nel mondo, rubrica
[illegible] I Maquiritare, documentario

Tele Commerciale Alpina

7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
9,55 Speciale Spettaco[illegible]
10 — [illegible] stampa
10,30 Videovetrina
12,15 Calabrone v[illegible]e, telefilm
12,45 TCA [illegible] flash
13 — Novità librarie, rubrica
13,30 Videovetrina
15 — Studio rock, programma musicale
16 — Mademoiselle Anne, cartoni
16,25 [illegible]
17,30 Fantaman, cartoni animati
[illegible] — Rosa de Lejos, telenovela
18,50 TG giovani informazione
19,15 TCA notizie
19,40 Montagne e dintorni, rubrica
20,15 L'edicola di Franz e Bepi, sketch
20,30 Guerrieri Ninja, telefilm
21,25 Dizzie Gillespie, documentario
22 — Calabrone verde, telefilm
[illegible] TCA notizie, replica
22,55 L'edicola di Franz e Bepi, sketch
23,05 Videovetrina
23,50 TCA notizie (r)
0,10 TCA studio rock non stop

Telesüdtirol

5,40 Mr Belvedere
6,05 Bezaubernde Jeannie
[illegible] Familie Feuerstein
6,55 Mäuse an der Macht
7,20 Bugs Bunny's Happy Hour
7,25 Batman
7,45 Bugs Bunny's Happy Hour
7,50 Ferris Bueller
8,20 Alles total normal, Die Bilderbuchfamilie
8,50 Agentin mit Herz
9,45 [illegible] & [illegible]
10,45 [illegible] Mallen [illegible]
11,45 Roseanne
12,15 Bill Cosby Show
12,45 Perry Mason und der glücklose Freund
14,30 Hardcastle & McCormick
15,25 Mr. Belvedere
16,30 Familie Feuerstein
16,55 Mäuse an der Macht
17,20 Bugs Bunny's Happy Hour
17,25 Batman
17,50 Bugs Bunny's Happy Hour
17,55 Ferris Bueller
[illegible] Alles total normal, [illegible] Bilderbuchfamilie
18,55 Roseanne
19,15 PRO 7 Nachrichten
20,15 Im Zeichen des Mörders, spielfilm
21,55 Südtirol [illegible]lt
22,05 The Executor - Der Vollstrecker, Science-fiction-Film
23,35 Südtirol [illegible]
23,45 T.J. Hooker
0,45 Agentin mit [illegible]
1,35 PRO 7 [illegible]
1,45 Fluchtpunkt Marseille, Kriminalfilm
3,10 PRO 7 Nachrichten
3,20 Der Schatz der Inkas, western

[illegible] - Trento

6,30 Film
6,45 Cinerubrica
7,15 Cartoni animati
8 — TVA Expò
11,45 TVA notizie
12 — Perché no?, rubrica
13 — Falcon Crest, telefilm
14 — TVA notizie, informazione
14,15 TVA Expò
17 — Maxivetrina
18 — La ribelle, telefilm
18,50 Maxivetrina
19 — TVA notizie [illegible], informazione
19,25 [illegible] meteo
[illegible] [illegible] sport
19,45 Spazio industria, a cura dell'associazione industriali della provincia di Bolzano
20 — Punto volley, rubrica sportiva
20,30 Diagnosi, 1ª puntata, conduce in studio [illegible] F. Tracca
22 — Ghiaccio [illegible], rubrica
22,30 TVA notizie notte, informazione
23 — TVA sport
23,15 TVA expò
[illegible] — TVA notizie notte, informazione
1,30 Film
3 — TVA notizie notte, informazione
3,30 [illegible]ilm

Telepordenone

7 — [illegible] animati
11 — Canta Italia, musicale
12,15 Ivanhoe, telefilm
12,45 Switch, telefilm
13,30 Benson, telefilm
14 — Cartoni animati
18 — Per Elisa, telenovela
19,15 Tg regionale, [illegible] edizione telegiornale
20,05 Benson, telefilm
21 — All'attenzione di...
22,30 Tg regionale, [illegible] [illegible] telegiornale
[illegible] — E' penna montata, varietà
1 — Tg regionale terza edizione
2 — Ivanhoe, telefilm
3 — Crazy Club, musicale
3,30 Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Videopordenone

7,30 Tg regionale, prima edizione
8 — Commerciali
10 — Calabrone verde, telefilm
10,30 Samba d'amore, teleromanza
11,30 Commerciali
14 — Mademoiselle Anne, cartoni
14,30 Discoteca: I 33 giri, musicale
15,30 Commerciali
16 — Crazy dance, musicale
16,30 Commerciali
17 — Night piper, musicale
17,30 [illegible]; [illegible]oni animati
17,45 [illegible] Anne, [illegible]
18,15 Doraemon, cartoni animati
[illegible] [illegible], cartoni animati
[illegible] — Tg regionale, seconda edizione
19,30 Tg special, notiziario
20 — Commerciali
[illegible] Rosa de Lejos, teleromanza
21,30 Tg regionale, terza edizione
22 — Arabesque, telefilm
23 — Ca[illegible]e verde, telefilm
23,30 Tg [illegible], quarta edizione

24 — Film, telefilm e commerciali, fino alle ore 7

Telefriuli

[illegible] — Videobit, il video giornale da sfogliare
7,30 Mattino [illegible] cinema: Canto d'amore, film
[illegible] Match music, musica giovane
10 — Video shopping
12 — Perché no?, rubrica
13 — Falcon Crest, serial tv
14 — Prossimamente al cinema
14,05 Video shopping
17 — Maxivetrina, cinegiornale
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, cinegiornale
19,05 Telefriuli [illegible]
19,35 Penne all'arrabb[illegible] rubrica [illegible] attualità
19,45 Economia friulana, rubrica
20 — Barney Miller, telefilm
20,30 Bollettino della neve, rubrica
20,45 Diagnosi, talk show [illegible] [illegible]; informazione politica sanitaria
22 — Ghiaccio e neve, rubrica
[illegible] Parlamone, incontri in salotto a [illegible] di Kira Tomasetti
23,45 [illegible] all'arrabbiata, rubrica di attualità
[illegible] Telefriuli notte
0,30 [illegible] shopping
Il mondo della notte
3 — [illegible], il videogiornale da sfogliare

Telecortina

12 — Perché no?, rubrica
13 — Falcon Crest, telefilm
14 — Andiamo al cinema
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Maxivetrina, varietà
18 — [illegible] ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina
19 — Commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 [illegible]lo libero
20,15 Telegiornale
20,30 Bollettino della neve, [illegible]
21 — Diagnosi, rubrica
22 — Ghiaccio e neve, rubrica
22,30 Telegiornale
[illegible] Film
24 — Telefilm

Telequattro G.T.

13,30 Andiamo al cinema
13,40 Speciale magazine
14 — Concerto di Capodanno, prima parte
15,30 Concerto [illegible] Capodanno, seconda parte
17 — [illegible]o
17,25 Jessica Novak
18,10 Heidi, [illegible]
18,40 Cartoni animati
19 — Andiamo al cinema
19,10 Cartoni ani[illegible]
19,25 La pagina economica
19,30 Fatti e commenti
20 - Fantazoo
20,30 Lo scorfito [illegible] [illegible], film
[illegible] Andiamo al cinema

Diffusione Europea

8,15 D.E. news magazine, notiziario
8,30 Market box, proposta commerciale
11,45 Speciale moda pelli 93/94, proposta commerciale
12,45 D. E. news - Telegiornale
13 — [illegible] Greatest hits, Paul King vi presenta i grandi successi di Mtv
14 — V. J. Simone Angel, musicale
16,30 Mtv Coca Cola reporter, musicale
16,45 Mtv at the movies, musicale cinema al cinema e in videocassetta
17 — Mtv news at night, musicale
17,15 Mtv 3 from 1, musicale
17,30 Dial Mtv, musicale
18 — The soul of [illegible], con Rickie Roach, musicale
18,30 Music non stop, con Pip Dann, video da tutto il mondo, musicale
19 — Hippodrome days, musicale
19,15 D. E. news - telegiornale
19,45 Speciale D.E. informazione
20 — Musica e incontri, musicale
20,30 Il mondo degli animali, documentario
[illegible] — [illegible]o, problematiche umane e sociali
22,10 D.E. news - Telegiornale terza [illegible]e, notiziario
23,30 Market box, proposte commerciali
24 — T.S.D., rubrica musicale
0,30 D. E. [illegible] - Telegiornale [illegible] edizione (r)
0,50 Speciale moda 1993/'94 pelle (sera), proposta commerciale

Televenezia Cinquestelle

9 — Servizi speciali, redazionale
11,30 Metronews, rubrica
12 — Perché no?, varietà
13 — Falcon Crest, telefilm
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, rubrica
19 — Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,05 Metronews, rubrica
20,30 Bollettino della neve, rubrica
20,45 Diagnosi, rubrica
22 — [illegible] neve, rubrica
22,30 Metronews, rubrica
[illegible],55 Servizi speciali, redazionale

R.T.T.R.

8 — Le brigate del Tigre, telefilm
9,30 Il tenente O'Hara
10 - R.T.T.R. Shopping
11 — Junior tv, programmi per ragazzi
12,20 Sherlock [illegible], telefilm
13,15 R.T.T.R. Notizie
13,30 R.T.T.R. Shopping
15 — Pomeriggio con Junior Tv
17,55 R.T.T.R. Shopping
1[illegible] R.T.T.R. Notizie
R.T.T.R. Sport
20,15 Dollari falsi per un assassino, film
22,15 R.T.T.R. Notizie
R.T.T.R. Sport
22,45 [illegible] e il fisco, rubrica. Conduce Michele Zacchi
23,30 L'ingaggio, replica
1 — R.T.T.R. Notizie
R.T.T.R. Sport

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Domani sera al Cristallo con «La Contrada»

Una nevicata di carta per un Natale in ritardo

TRIESTE. Spettacolo fuori abbonamento da domani [illegible] Teatro Cristallo.

La compagnia del teatro popolare La Contrada presenta uno degli spettacoli allestiti per la stagione dei ragazzi, «La vigilia di Natale», una commedia che Francesco Macedonio ha tratto dall'omonimo racconto di Fedor Dostoevskij.

«Sarà questa la possibilità particolare per il pubblico adulto», dicono alla Contrada, «di confrontarsi [illegible] una forma di teatro, quello per ragazzi, a torto considerata minore, ma alla quale è spettato negli ultimi decenni l'arduo compito di aprire nuove frontiere alla ricerca e alla sperimentazione scenica».

«La vera protagonista del lavoro», spiega Macedonio, [illegible] la neve. Ogni tanto scende, viene gettata in aria. Neve di carta che sembra vera solo a teatro, neve che non si scioglie. Quando le luci si spengono e la sala si svuota, i fiocchi della neve teatrale vengono malinconicamente scopati via dal palcoscenico, perpetuando la legge e l'illusione che a teatro tutto si trasformi e tutto divenga possibile: ci si può commuovere anche per della neve finta».

Lo spettacolo va [illegible] scena domani sera alle 20,30, sabato alle 16,30 e alle 20,30, domenica alle 11 e alle 16,30.

Alle rappresentazioni potranno assistere anche i non abbonati pagando un biglietto d'ingresso di 10 mila lire per gli adulti e 5 mila per i bambini.

Da lunedì 17 a venerdì 21 gennaio, con inizio alle 10, lo spettacolo sarà proposto agli alunni delle scuole triestine.

Giovedì 20 gennaio, accanto alla recita della mattina, lo spettacolo sarà replicato anche alle [illegible] 17.

Interpreti de «La vigilia di Natale» sono Riccardo Canali e Valeria D'Onofrio, la regia è di Luisa Crismani, i costumi di Fabio Bergamo, le musiche sono state curate da Carlo Moser.

VENETO

BELLUNO

Edison v. Mattiotti [illegible] Tel. 940.306. Or.: 17.20/19,45/22 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo [illegible] ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un mo[illegible] Imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Italia v. Garibaldi 8 Tel. 943.164 Or.: 16/17.50/19,40/21,45 Ingr. 10.000
Anni 90 parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

PADOVA

Altino v. Altinate 1 Tel. 875.2325 Ap.: ore 17 Ingr. [illegible]
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Arcobaleno v. Beni 2 Tel. 600.820 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Astra v. Aspetti 37 [illegible] 604.078 Or.: 20/22,15 Ingr. 10.000
The innocent di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. [illegible] romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Biri p. Stanga, 3 Tel. 775.169 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Anni [illegible] parte II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, [illegible] Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Mignon v. Cassari 2 Tel. 875.20.87 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Quirinetta p. Insurrezione Tel. 875.1680 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Supercinema v. Emanuele Filiberto Tel. 875 07.20 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo la orme dell'ispettore C[illegible] all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Concordi v. S. Martino e Solferino Tel. 875.1009 Ap.: ore 17 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

ROVIGO

Corso c. Del Popolo 150 Tel. [illegible] Or.: 20/22 Ingr. 10.000
RIPOSO - Domani **Anni 90 parte II**

Odeon v. Manzoni 18 Tel. 24.607. Or.: 21 L. 10.000
Gli sgangheroni di D. Dugan, con J. Turturro, B. Nelson, M. Smith (Usa '92) — Tre imbranati cialtroni vengono catapultati nel mondo [illegible] dell'alta società, nell'Olimpo del balletto clas[illegible], e fanno sconquassi N. V. 1h 40' **Comico**

TREVISO

Astra v. Carlo Alberto 14 Tel. 549.611. Or.: 18,45 Ingr. 10.[illegible]
Fantozzi in paradiso [illegible] Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. [illegible] '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Edison vicolo XX Settembre 43 Tel. 542.330. Or.: 18,50 19,30/22,15 Ingr. [illegible]
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Edera p. Martiri di Belfiore Tel. 300.224. Or.: 14,30 17/19,30/22. Vers. orig Ingr. [illegible]
Orlando di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. [illegible] romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Corso c. del Popolo 28 Tel. 549.322. Or.: 17 18,45/20,30/22,15 Ingr. 10.000
Il [illegible] di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote [illegible] uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Embassy l.go Altinia Tel. 542.624. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 Ingr. 10.000
[illegible]din di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Hesperia p. Crispi 8 Tel. 542.207. Or.: 16,30 19,30/22,15 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Piccolo Edera p. Martiri di Belfiore 2 Tel. 300.224 Or.: 16/18/20/22 Ingr. [illegible]
Il banchetto di [illegible] di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

VENEZIA

Accademia [illegible] Tel. 526.77.06 Or.: 17/19/21,15 Ingr. 10.000
Ore 16-20 **Sciopero** di S. Eisenstein
Ore 17,30-21,30 **2001 [illegible] spazio**

Centrale San Marco 1659 Tel. 522.8201 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia d'Essai San Marco 1094 Tel. 520.5430 Or.: 17,30/19,10/21.15 Ingr. 10.000
Wittgenstein di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alla Cambridge, tra talenti dell'astrazione e vordi marziani N. V. 1h 15' **Biografico**

Ritz San Marco 617 Tel. 520.4429 Or.: 16,30/19/21,30 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta [illegible] un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h [illegible] **Dramm.**

Rossini San Marco 3988 Tel. 523.03.22 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Anni [illegible] - P[illegible] II di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una [illegible] lady. N.V. 1h 45' **Comico**

MESTRE

Agorà Mignon v. Carducci Tel. 980.534 Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito [illegible] nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

MESTRE

[illegible] v.le San Marco Tel. 531.7888 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane [illegible] povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corso v. Del Popolo 30 Tel. 988.722. Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Carlito's Way di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

[illegible] d'Essai v. Somaglia 12 Tel. 538.1655 Or.: 18,30/19,15/22 Ingr. [illegible]
RIPOSO. Domani **Così lontano così [illegible]**

Excelsior p. Ferretto 15 Tel. 988 [illegible] Or.: 18,45/19,20/22 Ingr. 10.000
Pi[illegible] B[illegible] di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero [illegible]; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo 1 v. Palazzo 31 Tel. 971.444. Or. 18/20/22 Ult. giorno Ingr. 7000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani N. V. 1h 38' **Commedia**

Palazzo [illegible] v. Palazzo 31 Tel. 971.444. Or.: 17/19,30/22 Ingr. 7000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un [illegible], viene inseguito [illegible] un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Corsino c. Del Popolo 30 Tel. 986.722. Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VERONA

Astra v. Oberdan 13 Tel. 596.327. Or.: 15 16,50/18,30/20,20/22,15 Ingr. 1[illegible]
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] v. 4 Spade 19 Tel. 595.990 Or.: 16,30/19,30/22,15 Ingr. 10.000
[illegible] di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **F[illegible]**

Corso v. Sant'Antonio 17 Tel. 800.3272 Ap. [illegible] 15. Ult. 22,15 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le [illegible] tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani N. V. 1h 38' **Commedia**

Filarmonico v. Roma 3 Tel. 596.826. Or.: 16,50 18,35/20,20/22,15 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Marconi v. Mazzini 15 Tel. 594.708 Ap.: 15; ult. 22,15 Ingr. 10.000
Carlito's Way di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Nuovo p.Viviani 10 Tel. 800.6100
TEATRO

Pindemonte v. Sabotino 2 Tel. 913.591 Ap. 15/16/21 Ingr. 10.000
Piovono pietre di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Rivoli p. Bra Tel. 590.055. Or.: 17,30/19,40/22,15 Ingr. 10.000
Un mondo perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VICENZA

Arlecchino Giardini Salvi Tel. 544.146. Or.: 17/19,40/22 Ingr. 10.000
Un [illegible] pe[illegible] di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Corso c. Fogazzaro Tel. 321.920 Or.: 17 18,40/20,20/22,15 Ingr. 10.000
Fantozzi in Paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, [illegible] Mazzamauro [illegible] '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **[illegible]**

Italia c. Peschiere Vecchie 35 Tel. 323.607. Or.: 17,20/19,40/22,15 Ingr. 10.000
Piccolo [illegible] di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Odeo[illegible] v. Gorgni Tel. 543.492 Or.: 15,15/17,30/19,45/22 Ingr. 10.000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Palladio v.le Verdi 5 Tel. 321.420. Or.: 17 18,40/20,20/22,15 Lire 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. [illegible]inale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Roma st.da Filippini 5 Tel. 321.909. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22,15 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel de[illegible] dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso c. Italia 16 Tel. 530.320 Or.: 17/18,30/20,10/22 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la [illegible] di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vittoria p. Vittoria 41 Tel. 530.263. Or. 20,45 Ingr. 10.000
Condannato a nozze di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '93) — Essere fedeli a una donna o inseguire avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' **Commedia**

PORDENONE

Capitol v. Mazzini 58 Tel. 26.668 Or.: 19,30/22 Ingr. 10.000
Carlito's way di B. De Palma, con B. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Centro A. [illegible] Cordenons Tel. 932.725 Or.: 21 Ingr. 5000
[illegible] in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza ch'ella scoprirà [illegible] suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] p. Maestri del Lavoro 3 Tel. (0434) 520.404 Or.: 21
[illegible]. Domani **Misterioso omicidio a Manhattan**

PORDENONE

Zero - [illegible]la Pas. p. Maestri del Lavoro 3 Tel. (0434) 520.404 Or.: 21
[illegible] Matheney Group in [illegible] Traviata

Ritz Cordenons - p. della Vittoria Tel. 930.385 Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera [illegible] di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, [illegible] (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Verdi v. C. Battisti 2 Tel. 29.212. Ap.: 17,30/19,45/22 Ingr. 10.000
Anni 90 parte [illegible] di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

UDINE

[illegible] v. Aquileia Tel. 50.44.64 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Piccolo [illegible]dha di B. [illegible], con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Capitol v.le Volontari della Libertà Tel. 45.4288. Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] [illegible] 504.240 Or.: 18/19/20/22 Ingr. 10.000
Carlito's Way di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Cristallo p.le Caiis Tel. 501.256 18/19/20/22
Film a luci [illegible]

Ferrov. d'Essai v. Cernaia Tel. 504.874 Or.: 19,45/22
Enrico [illegible] di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e trono conquista la [illegible] di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**

[illegible] v. Gorghi Tel. 501.781 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Un [illegible] perfetto di C. Eastwood, con C. Eastwood, [illegible] Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Puccini v. Savorgnana Tel. 295.835. Or. 15,30 17/[illegible]30/22,15 Ingr. 10.000
Il figlio della [illegible] di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

TRIESTE

Ariston v. Gessi 14 Tel. 304.222 Ingr. 10.000
Sala riservata. Domani **Carlito's Way**

Excelsior v. Muratti 2 Tel. 767.300. Or.: 17 18,45/20,20/22,15 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, [illegible]endo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di [illegible] banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Grattacielo v. Battisti 10 Tel. 768.158 Or.: 16,30/18,15/20,10/22 Ingr. 10.000
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Mignon v.le XX Settembre 37 Tel. 638.495. Or.: 16,30/19,15/21,45 Ingr. 10.000
Così lontano così vicino di W. Wenders, con O. Sander, W. Delon, N. Kinski (Germ. [illegible]) — Un angelo diven[illegible] per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

[illegible] 1 v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163 Or.: 16,30/19/21,45 Ingr. 10.000
La casa degli spiriti di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Nazionale 3 v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163. Or.: 16,15 18,10/20,15/22,15 Ingr. 10.000
The innocent di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Nazionale [illegible] v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Sala Azzurra v. Muratti 2 Tel. 767.300 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000
Il [illegible] di nozze di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol v. Streiter 5 Tel. 975.594 Or.: 16/18,20/22 Ingr. 10.000
[illegible] di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, [illegible] Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; [illegible] rerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Eden v. Leonardo Da Vinci 8 Tel. [illegible] Or.: 20/22 Ingr. [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa di [illegible] Edwards, con [illegible] Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] p. Cristo Re 11 Tel. 269.147 Or.: 16,30/18,15/20/22 Ingr. [illegible]
Aladdin di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che [illegible] trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

TRENTO

Astra c. Buonarroti 16 Tel. 829.002 Or. 20/22 Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa di B. Edwards, con [illegible] Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] v.le Francesco d'Assisi Tel. 238.914. Or.: 18/21 Ingr. 10.000
Film [illegible] - Libertà di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un [illegible]. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone [illegible] a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Roma c. 3 Novembre 35 Tel. 915.396 Or.: 18/20/22 Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Vittoria v. Manci 156 Tel. 235.264 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000
Piccolo Buddha di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

TEATRI

[illegible] E [illegible]TRE
TEATRO TONIOLO p. Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.666. Oggi ore 20,30 **Caffè della stazione**, di L. Pirandello. Regia di M. Placido.
LA FENICE Campo San Fantin, tel. (041) 521.01.61. Oggi ore 20 orchestra teatro La Fenice, maestro [illegible] Caetani, musiche di Bartok e Bruckner.
GOLDONI San Marco [illegible], telefono (041) 520.75.83. 19-23 gennaio **Il signor Novecento**, di Cersmi e Piovani con Lello Arena.
TEATRO CORSO c.so del Popolo 30, tel. 972.615. Lunedì 24 ore 21 **La vedova allegra** di F. Lehar.
TEATRINO DI VIA PASINI Marghera, tel. 041-932421. 21-23 gennaio ore 20,45 **Per il mio disincanto**, regia di A. Varvara.
[illegible]
TEATRO PIO X 21 febbraio ore 21 trio **Tim Berne in concerto.**
[illegible] ANTONIANUM telefono 049/8756773. Sabato 15 ore 21 **I balconi sul Canalazzo** di A. Testoni. Regia di G. Mattiello.
[illegible] VERDI 1-6 febbraio **Il gioco dell'amore e del caso**, [illegible] Marivaux. Regia di M. Castri.
[illegible] Palazzo Polcastro via S. Sofia 37, tel. 049/619892. 14-15 gennaio ore 21 **Legami**, regia di R. Caruso.

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. Sabato 12/2 ore 21 **Il teatro canzone** di G. Gaber.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.356. Lunedì 17 ore 20,45 **Victor, Victoria** con Sandro Massimini e Flavia Fortunato.
TEATRO EDISON v.le XX Settembre 13, tel. (0422) 542.330. Venerdì 14 ore 21 **La notte di Nolla Tool**e di P. Kavanson con A. Mazzamauro.

[illegible]
LA PICCIONAIA via Pio X 5, tel. (0444) 521.711.
[illegible] piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio
[illegible] telefono (0444) 521.711. Sabato 15 ore 21 **I due gemelli veneziani** di Carlo Goldoni
AUDITORIUM CANNE[illegible]I, Giovedì 27 ore 21 **Concerto dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto.** Musiche di M[illegible], Haydn, Villa Lobos.
TEATRO ROMA via Filippini 5, tel. 0444/321909. Lunedì 24 ore 21 **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello.

BELLUNO
TEATRO [illegible] 22 gennaio ore 21 **Mogli, figli e amanti**, [illegible] Alberto Lionello, Erica Blanc.

[illegible]
TEATRO LABORATORIO piazza Fontanella, [illegible] 045/91326. Sabato 15 ore 21 **Sogni Pirandelliani**.
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. 21 gennaio **Lucia di Lammermoor**, [illegible] G. Donizetti.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100. Oggi ore 21 **Napoli milionaria**, [illegible] E. De Filippo, con Carlo Giuffrè.
TEATRO S. [illegible] Domenica 16 ore 16 **Frate di sera... [illegible] colpo si sposa!** [illegible] A. Nicolaj.
[illegible] 14 gennaio ore [illegible] Paolo Hendel. 17-18 gennaio, ore 10 **Bertoldo Bertoldino e l'allegra brigata**, Teatro dell'Es.

[illegible]
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, t. (040) 54.331. 26 gennaio: **L'ispettore generale**, di N. Gogol.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816. 20 gennaio 2 febbraio **Il franco cacciatore** di F. Kind, musica di C. M. von Weber.
LA [illegible] via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.647. Venerdì 14 ore 20,30 **[illegible] vigilia di Natale** di F. Dostoevskij. 22 gennaio ore 21 **Vuoti a rendere** di M. Costanzo con Valeria Valeri e Paolo Ferrari.
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Lunedì 17 ore 18 **Recital di Ulrike Sonntag.**
MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. Venerdì 14 ore 21 **Iva Bittova** [illegible] violino.

PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523.503. Oggi ore 20,45 **Le dodici Cenerentole**, [illegible] R. Cirio, regia [illegible] F. Crivelli.
[illegible] CULTURALE A. MORO Cordenons, tel. (0434) 932.725. Sabato 15 ore 21 Massimo Bagian in **Devo fare un Musical.**

[illegible]
[illegible] CONTATTO (Palamostra, L. Bon [illegible] Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 o 509.878. Oggi ore 21 Massimo Bagiani in **Devo fare musical.**

TRENTO
AUDITORIUM [illegible] CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. Oggi ore 20,45 **Lettera a una figlia** di A. Wesger con O. Vanoni.

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, tel. (0471) 262 320. 8-13 febbraio 1994 **L'ispettore generale**, di N. Gogol, con F. Branciaroli.
HAUS DER KULTUR Oggi ore 20.30 **Il teatro canzone**, di e con G. Gaber.

TEATRI

BAGNACAVALLO

GOLDONI. 20 e 21 gennaio, Vito, Antonio Albanese e Titti Ruggeri in **Salone Meraviglie**. Anteprima nazionale

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Ore 20,30 **L'Italiana in Algeri** di Rossini, orch. Teatro Comunale, dir. G. Gelmetti, regia R. De Simone, basso M. Peruzzi e S. Sinisìdi Mikani, contralto B. Manca di Nissa e S. Ganassi, soprano M. C. Nocentini, tenore R. Blake e A. Bertolo. Repl. domani, 18, 19, 20 e 23 gennaio. 14/1 concerto **Chamber Orchestra of Europe**, dir. C. Abbado, D. Garrett violino, musiche di Ravel, Mozart e Haydn. 15/1 ore 20,30, conc. tenore R. Blake, Orch. dir. da M. De Bernart, arie di Mozart e Rossini.

TEATRO DUSE. Fino a domenica **Mogli, figli e amanti**, con A. Lionello e E. Blanc.

TEATRO TESTONI-INTERACTION. Ore 21 **Buonanotte signorina Esposito**, con G. Comaschi e M. Suma. Prima nazionale. Repliche fino a sabato

TEATRO DEHON. Fino a domenica La Premiata Ditta in **Proletisco ridere 3**.

TEATRI DI VITA. Via del Pratello 7, tel. 619.5777. 17-18 gennaio Magazzini in **Edipus**, di Giovanni T[illegible]

TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Fino a sabato, ore 21, [illegible] lo comico Angioli Balasz

TEATRO SALA EUROPA. 19-23 gennaio, spettacolo **Oba Oba**

TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, tel. 533074, ore 21, **Fosse piaciuto al cielo** di e con M. Donadoni, regia D. Haughton.

CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO v. San Vitale 63, tel. 232.280. Ore 10 (dom. ore 16), **Il libro della giungla**

MULTISALA. 26 gennaio concerto jazz Ensemble Mobile di Bergamo. 4 feb. concerto M. Petrucciani. 28 feb. concerto D. Liebman.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA v. Castiglione 38. Rass. **Cristalli jazz**: domani concerto G. Russell e Olp Orchestra. 14/2 Dave Liebman. 4/3 Enrico Rava. 15 aprile Kenny Wheeler e Orchestra Olp.

CANTINA BENTIVOGLIO. Dal martedì alla domenica, intrattenimento jazz.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Sab. e dom., ore 21 **La notte di Nellie Tools** con A. Mazzamauro

CALDERARA DI RENO

TEATRO RENO. 22 gennaio **La panchina**, con A. Haber e M. Amelia Monti

CARPI

TEATRO COMUNALE. Riposo

NUOVO EDEN. Domani, ore 21, **Una notte come questa**, con Anna Mazzamauro

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Da domani a lunedì, ore 21 **O patria mia**, con S. Guzzanti, D. Riondino, A. Catania e P. Bessegato. 2 febbraio-2 marzo **Salone Meraviglie** con Vito, A. Albanese e T. Ruggeri.

NUOVO PALASPORT. 30 gennaio **Swatch in concerto: Claudio Baglioni, Ornella Vanoni e Raf.**

CASTELFRANCO

TEATRO DADA. Riposo

CESENATICO

TEATRO COMUNALE. Sabato e domenica **La panchina** con A. Haber e M. A. Monti.

CONSELICE

TEATRO COMUNALE. 18 gennaio, **La dodicesima notte o la notte dell'Epifania o quel che volete** di Shakespeare, adattamento e regia Antonio Taglioni.

CREVALCORE

TEATRO COMUNALE. 26 gennaio, ore 20,45, **Un gran pezzo d'uomo** con Maurizio Fanin/Emma Coriandoli.

FAENZA

TEATRO MASINI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Ore 20,30 **Le nozze di Figaro**, di Mozart, dir. Claudio Abbado. 21 gennaio, concerto **The chamber orchestra of Europe**, dir. Claudio Abbado, solista D. Garrett

TEATRO NUOVO. Da domani a domenica **Ma per fortuna c'è la musica**, di P. Garinei, con J. Dorelli. Prima nazionale. 16-18/1, concerto **Gianni Morandi**

FORLI'

TEATRO IL PICCOLO. 19-22/1 **Magoni (e forse miracoli)** con Lella Costa. 1ª naz.

TEATRO DELL'ARCA. Riposo.

PALAFIERA. Ore 21 concerto **Eros Ramazzotti**.

LA VECCHIA STAZIONE. 21 gennaio, concerto **Area**. 28/1 concerto **Manuela Ole**. 5 febbraio **Rossana Casale canta il jazz**

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Fino a domenica **La vita che ti diedi**, di L. Pirandello, con Marina Malfatti, regia L. Squarzina. 1ª naz.

LONGIANO

TEATRO PETRELLA. Da domani a domenica, **La misteriosa scomparsa di W.**, di S. Benni, con A. Finocchiaro. Anteprima nazionale

MELDOLA

TEATRO DRAGONI. 29-30 gen., **Mogli, figli e amanti**, con A. Lionello e E. Blanc. 8-9 feb., **Vuoti a rendere**, con V. Valeri e P. [illegible]rai.

MODENA

TEATRO COMUNALE. abbonamenti stagione [illegible]. 20 gennaio concerto **Amadeus Chamber Orchestra**, dir. A. Ducmal, musiche di Boccherini, Mendelssohn e Kiler

PALASPORT. 21/2 concerto **Nirvana**.

TEATRO MICHELANGELO. Ore 21 **L'Aide-mémoire** di Carrière, con Renzo Montagnani e Micol Pambieri.

NONANTOLA

VOX. 20/1 Concerto **Timoria**. 21/1 **Nine below zero**.

PARMA

TEATRO REGIO. Riposo

TEATRO AL PARCO. Fino al 25 gennaio, [illegible] 10,30 (14-15-21 e 22 anche alle 21), **Un bacio... un bacio ancor... un altro bacio**, drammaturgia e regia L. Quintavalla e B. Sion, con P. Cacchi, C. Guerin e M. Rinaldi.

TEATRO DUE. Spazio Grande, fino a domenica, **A piedi nudi nel parco**, di N. Simon, con L. Fasli e L. Masiero. Spazio Bignardi, **L'istruttoria** di P. Weiss, regia G. Dall'Aglio. Repl. fino al 23/1.

NUOVO TEATRO PEZZANI. Riposo

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Domani ore 21, **Illusions**, recital Ute Lemper. Domenica ore 21 concerto jazz **Dee Dee Bridgewater**.

POLITEAMA. 31/1 conc. **R. Vecchioni.**

RAVENNA

TEATRO ALIGHIERI. Lunedì, ore 21, A. Finocchiaro in **La misteriosa scomparsa di W.**, di S. Benni

[illegible] **ASTORIA.** 28 gennaio, M. P[illegible] in **Caffè della stazione**, due atti unici di Pirandello

TEATRO MARIANI. Museo collezione marionette Monticelli, [illegible] ore [illegible], **Il grande trionfo di Fagiolino pastor guerriero.** 23/1 **La mirabilante istoria di Fagiolino, da servo Ciabattino a grande eroe del teatrino**

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Ore 20,30 a domenica (ore 15), stag. lirica **Barbablù** di Meilhac e Halévy, musica di Offenbach. Orchestra e coro Teatro Com. Bologna, dir. Peter Maag. 18/1 concerto **The Chamber Orchestra of Europe**, dir. Claudio Abbado. Mus. Ravel, Beethoven e Haydn

REPUBBLICA DI S. [illegible]

TEATRO NUOVO. 18/1, ore 21, **Teatro Excelsior** di V. Cerami, con M. Ranieri. 27 gennaio ore 21 i Mummenschanz in **Mummenschanz Parade.**

RICCIONE

TEATRO TURISMO. Rass. T. e musiche 19/1 conc. **Angelo Branduardi**. 5/2 **La vedova allegra**, compagnia operette T. Bolini di Napoli. 11/2 conc. **Pino Daniele.**

RIMINI

TEATRO NOVELLI. Fino a venerdì, ore 21, **Dove sta Zaza**, con Milva

SASSO MARCONI

TEATRO COMUNALE. Sabato **Il colore del miele**, [illegible] Enzo Iacchetti. 25/1 **Sogno di una notte di mezza estate**, di Shakespeare, regia Antonio Syxty

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 26. Or.: fer. 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, [illegible] Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' Dramm.

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. Tel. 555.127. Or. fer.: 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Apollo — v. XXI Aprile 8. Rassegna film di qualità. Iniz.: 19,30/22,30. Prezzo ridotto
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h Comm.

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or. fer. e fest.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi ([illegible] '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 235.828. Or. 15/17,30/20/22,30
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avv[illegible] gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

Arlecchino — v. Lame 57. Tel. 522.285. Or. fer.: 15/22,30. Fest.: 14,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le [illegible] dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. 248.288. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Rid. Agis
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Capitol [illegible] — v. Indipendenza 7. Tel. 24930. Or.: 16,30 22,30. Fest.: 14,45/22,30. Rid. Agis
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Capitol 3 — v. Milazzo 1. T. 248.288. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. sab. ult. spett. 0,30. Rid. Agis
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Molinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Castiglione — piazza P. Castiglione 3. Or.: 20/22,30 - fest. 15 17,30/20/22,30
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible] Nuovo — v. Sardegna 15. Tel. 542.701. Or.: fer. 20. Fest.: 16; ult. 22,30
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Embassy — v. Azzogardino [illegible]. Tel. 555.563. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Rid. Agis
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Or.: 20,30. Sab. 16,30. Fest. 15 ult. 22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Fulgor — v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. e fest. 14,30 17,10/19,50/22,30. Rid. Agis
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia [illegible] da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Giardino — v. Oriani 37/2. T. 343.441. Or.: fer. e fest. 14,30 17,10/19,50/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Imperiale — v. Indipendenza 5. Tel. 223.73. Fer. e fest. [illegible]: 14,30/17,10 20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Italia Nuovo — v. M. E. Lepido 222. Tel. 401.357. Or.: 20,30 22,30. Fest.: 16 ult. [illegible]
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sgognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Jolly — v. Marconi 14. Tel. 224.605. Or.: 14,30/22,30. Sab. ult. spett. 0,30
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Manzoni — v. Monari 3. Tel. 228.604. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Marconi — v. Saffi 58. Tel. 649.2374. Fer.: or.: 20/22,30. Sab. e fest.: 14,30/17,10 19,50/22,30
Piccolo Buddha — [illegible] B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. [illegible] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Medica Palace — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. [illegible] 15/17,30/20/22,30. Sab. e fest. 14,30/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Metropolitan — v. Indipendenza 38. T. 265.901. [illegible] [illegible],50/18,40/20,30 22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Moderno — v. Venturoli 50. T. 341.921. Or.: fer. [illegible]. Sab. e fest.: 15/22,30
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

Nosadella I — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 15/22,30. Rid. Agis
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 20,30/22,30 - Sab. e fest. 14,30; ult. 22,30
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. Tel. 331.090. Or.: 20/22,30 - Sabato e fest. 15/17,30/20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Odeon Sala A — v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 16,45/18,40/20,40/22,30. Fest.: 15/16,50/18,45/20,40 22,30
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» [illegible] ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Odeon Sala B — v. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or. fer.: 15,30/22,30. Fest.: 14,30/22,30
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lasciva e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Odeon Sala C — v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Fest.: 14,30 Ult. 22,30
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' Commedia

Olimpia — Or.: 20,05/22,30. Fest.: 15/17,30 20,05/22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

Rialto Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer.: 16,30 ult. 22,30. Fest.: 14,30 ult. 22,30
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parole varie N. V. 1h 40' Commedia

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer.: 16,30 ult. 22,30. Fest.: 14,30 ult. 22,30
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Roma d'Essai — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or. fer. e fest.: 15/17,30 20/22,30
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Smeraldo — v. Toscana 125. Or.: [illegible]. Sab. 17/19,50/22,35. Fest.: 14,15/17/19,50/22,35
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' [illegible]

Tiffany d'Essai — P. Saragozza 5. Tel. 585.253. [illegible]: 16,30/18,30 20,30/22,30. In lingua originale
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

PARROCCHIALI

Alba — v. Arcoveggio 3. Tel. 352.906. Ore 14; ult. 22,30 — RIPOSO

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3457. Or.: 14 ult. spett. 22,30 — RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Ore 14/22,30 — RIPOSO

Galliera — v. Matteotti 25. Tel. 372.408. Ore 15/22,30 — RIPOSO

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3624. Or. 14/22,30 — RIPOSO

Perla — v. [illegible] Donato 34. Tel. 2412. Or.: 20/22,30. Fest. 15 ult. 22,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 6324. Ore 20, ult. sp. 22,30
Last Action Hero — di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' [illegible]

CINECLUB

Lumière — v. Pietralata 55/A. Tel. 523.539
Ore 18: **Bellissima**, di Luchino Visconti.
Ore 20,30/22,30: **Film blu**, di K. Kieslowski.

[illegible]

Excelsior — [illegible]: fer. 15, fest. 15 ult. spett. 22,30. V. M. 18
Nera calda e dolce

Minerva — Or.: ap. ore 15 ult. spett. 22,30. V. M. 18
Marina fresca e... — con Christophe Grosso, Maria Gaste. Regia A. Payet

RIDUZIONI [illegible]

LUNEDI': ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.

MARTEDI': TUTTE LE SALE.

MERCOLEDI': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, ODEON C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.

GIOVEDI' e VENERDI': ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

Astra — Viale Osservanza 180. Tel. 22.317. Or.: Fer. 20,30. Fest.: 14,30 - Ult.: 22
La casa [illegible] spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Bogart — Via della Chiesa 110. Tel. 384.777. Or.: feriale: 20,30. Festivo: 14,30, ult. 22,30
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Capitol — Via Ravennate 2854. Tel. 383.425. Or.: fer. 20. fest. 14,30/22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fr[illegible] un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Eliseo 1 — Viale Carducci. Tel. 21.520. Or.: fer. 20/22,45; [illegible] 14,15/22,45
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Eliseo 2 — Viale Carducci. Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 14,30/22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, [illegible] Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Jolly — Via Lugaresi 202. Tel. 331.594. Or.: fer. 20,15/22,30. fest. 15,30 ultimo 22,30
Anni '90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Verdi — Via Sostegni 7. Tel. [illegible]. Fer. 18,30/18,30/20,30 22,30. Fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible] Cart. anim.

San Biagio — Via Aldini 24. Tel. 24.762
Sala 1 (20/22,30: fest. 15/17,30/20/22,30) **Così lontano così vicino**. Sala 2 riposo

FERRARA

Alexander — Via F. Bovio 77. T. 60.300. Fer. 20 sab. e fest. 15 ult. spett. 22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, [illegible] Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Apollo 1 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Fer. 20 sab. 16 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Apollo 2 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Fer. 20 sab. 16 fest. [illegible]. Ultimo spett. 22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Apollo 3 — Via Mair 69/p. Fer. 20 sab. 16 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
[illegible] Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lasciva e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Diana — Or.: 15; ult. 22,30. Vietato 18 — RIPOSO

Embassy — Corso Porta Po 117. Fer. 20 sab. e fest. 15. Ultimo spett. 22,30
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible] — Via Mortara 173. T. 208.961. Fer. 20/22,30 fest. 15 17,30/20/22,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conserva[illegible] Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Mignon — Porta S. Pietro 18/20. Tel. 760.[illegible]. Or.: 15; ult. 22,30
Adolescenza morbosa

Ristori — Via Turco 9. T. 206.879. Fer. 20 sab. 16 fest. [illegible]. Ultimo spett. 22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. [illegible]. Or.: fer. 20/22,30. fest. 15/17,30/20/22,30
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

S. Ben[illegible] — Via Tazzoli [illegible]. Or.: 21 — RIPOSO

Sala [illegible] — Or.: 21,30. Spettacolo unico
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, [illegible] Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

S. Spirito — Via Resistenza 7. Tel. 200.181 — [illegible]

FORLI'

Alexander — Viale Roma 288. Tel. 780.684. Or. fer.: 20/22,30. fest.: 15/17,30/20/22,30
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Apollo A — Via Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 16/18,10/20,20 22,30 fest. 14/16,15/18,20 20,25/22,30
Anni '90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Apollo B — Via Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30 22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le [illegible] dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che [illegible] rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Ariston — Via Tevere 28. Tel. 702.040. Or.: fer. 20/22,30. fest. 14,30 (ult. 22,30). Ingr. 6000
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Astoria — Via Ribolle 5. T. 63.417. Or.: fer. e fest. 15/17,35 20,10/22,45. sab. ult. spett. ore 0,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' Dramm.

Esperia — Via T. Aiquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 14,30 (ult. spett. 22,30). sab. spett. nott.
Film per adulti

Sacher — V. Appennino 857. 86.557. Or.: fer. 18,20/20,30/22,30. Fest. 16/18,20/20,30/22,30
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Mazzini — Corso Repubblica 88. Tel. 27.278. Or.: fer. e fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Odeon — Viale Libertà 2. Tel. 33.388. Or.: fer. e fest. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

Saffi — Viale Appennino 476. Tel. 84.070. Or.: fer. 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Tiffany — Or.: fer. 20,30/22,30. fest. 14,30-22,30
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lasciva e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

IMOLA

Astoria
Or.: fer. 20[illegible]
Festivo: 15 ult.22,30
Il figlio [illegible] Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Centrale
Via Emilia 210
Tel. 23 834
Or.: fer. 20,15
fest. 15,30 (ult. 22,30)
Piccolo grande amore
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Cristallo
Via Appia 30. T. 23.033
Or.: fer. 20,15/22,30
sab. 16,30/22,30
[illegible]. 14/22,30
Piccolo [illegible]
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Jolly
Via Troni 16
Tel. 22.794
[illegible]: 15,30/22,30
[illegible] per [illegible]

[illegible]
Via Aldrovandi 27
Tel. 23.582. Or.: 20/22,30
Fest.: 15,30/ult. 22,30
La casa degli spiriti
[illegible] August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

MODENA

Adriano
Via Solmi
Tel. 219.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori [illegible] anni
I tre caldi [illegible] del passero
Con Yves Baillet, Pierre Armand regia Luca Damiano

Astra
Via Rismondo 2
Orario:
fer. 16,30; ult. 22,30
fest. 14,30; ult. 22,30
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le [illegible] dell'ispettore Clouseau, va all'assalto [illegible] una banda che ha rapito la nipote [illegible] uno sceicco. N. V. 1h [illegible] **Comm.**

Capitol
Via Università 9
Tel. 222 411. Orario:
fer.: 16,30; ult. 22,30
fest.: 14,30; ult. 22,30
Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti [illegible] portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **[illegible]co**

Cavour 50
Or.: fer.: 21
[illegible].: 14,30/17,30/21
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Embassy
Vicolo Albergo 6
Tel. 225.187
Or.: fer. 19,50/22,30
fest. 14,30 ult. 22,30
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

[illegible] 7[illegible]
Or.: fer. 19,45/22,30
fest.: 14,15/17/19,45/22,30
Così lontano [illegible]
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di po[illegible] e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Metropol
Via Gherarda 10
Tel. 223.102.
Or.: fer. e fest. 15/17,30
20/22,30
[illegible]ni '90 - parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Michelangelo
[illegible] Giardini [illegible]
Tel. 343.662.
Or.: 20,30/22,30
[illegible]

Odeon
[illegible] Matteotti 6
Tel. 226.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Avidi... Homo Eros

Olimpia
Via Malmusi 52
Tel. 225.713
Or.: fer. 16,30/18,00/20,30
22,30 fest. dalle [illegible]
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Principe
Piazzale Bruni
Tel 243.361
Or.: 16,30; ult. 22,30
fest. 14,30; ult. 22,30
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba [illegible] giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Raffaello
Via Formigina 380
Tel. 357.502 Fer. e fest.:
16/17,30/20/22,30
Sab. ult. spett. 0,30
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Splendor
Via Modonella 8
Tel. 222.273
Or.: fer. e fest.: 14,30
Ultimo spett. 22,30
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

PARMA

Ariston
Via Petrarca 11/C
Tel. 233.216
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Il figlio della Pantera [illegible]
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Astra
Piazzale Volta 15
Tel. 582.178
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Fantozzi [illegible] Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. [illegible] (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Capitol
Via Petrarca 11/c
Tel. 33.216
[illegible].: 16,30/18,20/20,30/22,30
Il banchetto di [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 47' [illegible].

Lux Sala 1
Piazzale Bernieri 1
T. 237.325
Or.: 14,30/17,10/20/22,30
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Lux Sala 2
Piazzale Bernier 1
Tel. 37,825
Or.: 15/17,30/20/22,30
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore [illegible] da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Orfeo
Via Oberdan 5
T. 230.203.
[illegible].: 14,30/17,10/20/22,30
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e [illegible] criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità 5
Tel. 255.309.
Or.: 16/18/22,30
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. [illegible]nks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Trento
Via Trento 4. T. 771.205
Or.: 15/16,50/18,45
20,40/22,30
Festa in casa Muppet
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: le [illegible] di un detestabile [illegible] «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

BOLOGNA

In scena [illegible] coppia Lionello-Blanc

E' la coppia di attori teatrali più amata dal pubblico italiano e es[illegible] protagonista dello spettacolo in programma da ieri [illegible] (alle ore 21) al Teatro Duse [illegible] Bologna. Alberto Lionello (foto) e Erica Blanc mettono in scena «Mogli, figli, e amanti», esilarante commedia di Sacha Guitry. Per le scene [illegible] Uberto Bertacca, i costumi di Grazia Alfonsi e le musiche di Timothy Axon e Leonardo Svidercoschi, la rappresentazione si inserisce nel filone della commedia leggera francese, con apporti originali nell'interpretazione della realtà, con un piglio distaccato, comunque molto razionale. Si tratta, in definitiva, di una semplice e classica storia [illegible] amanti e tradimenti, [illegible] in [illegible] quadro caratteristico e suggestivo, tipico della Parigi alto-borghese «fin de siècle»

PARMA

Roma
V. Tanara 5. Tel. 230.028
Or.: fer. e fest. 15/17,30
20/22,30
[illegible] casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia [illegible] famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Verdi Sala 1
Via Pacfaudi 10
Tel. 230,476
Or.: 14,30/16,40/18,30
20,20/22,30
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Verdi Sala 2
Via Pacfaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 15,30/17,50/20,10
[illegible]
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

PIACENZA

Apollo
Via Garibaldi 79
Tel. 24.685. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Corso
Corso V. Emanuele II 81
[illegible]. 21.985
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
The innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a [illegible]no per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. [illegible] romanzo di McEwan N V. 1h 55' **Thriller**

Iris
Corso V. Emanuele II 49
Tel. 334.175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas [illegible] prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Plaza
Largo Matteotti 15
Tel. 26.729
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
RIPOSO

Politeama
Via S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 15/22,20
Il figlio [illegible] Pantera [illegible]
di B. Edwards, con [illegible] Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di un[illegible] che ha rapito la nipote di uno [illegible]. N. V. 1h 45' **Comm.**

President
Via Manfredi 30 T. 4562.154
Or.: fer. 17,15/20/22,45
fest. 14,30/17,15/22,45
Festa in casa Muppet
[illegible] Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

[illegible] Ritz
[illegible]. Siro 7. Tel. [illegible]
Or.: 15/17/19,10/21,15
Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero [illegible] se i loro marmocchietti [illegible] portassero a [illegible] due cuccioli vivaci e chiacchierini. [illegible] V. 1h 35' **Comico**

Politeama Vip
Via S. Siro 7
Tel. 25.840
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «[illegible] Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

RAVENNA

Alexander
Via Basse dei Pignattari 5
Tel. [illegible]
Or.: 15; ult. 22,30
Film per [illegible]

Astoria
Via Trieste 233
[illegible]. 421.025
Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Capitol
Via Salara 35
Tel. [illegible] 231
Or.: fer. 20/22,30
Fest. 15/22,30
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. [illegible]. 2h 25' **Dramm.**

Jolly
Via R. Serra 33
Tel. 54.651
Or. fer. 21,30. Sab. 19,30/22
Fest. 15/19,30/22
America [illegible]
di R. [illegible], con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata [illegible] un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai [illegible] Carver. [illegible]. V. 3h 10' **Comm.**

RAVENNA

Mariani
Via P. Mariani 18
[illegible]. 30297
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli [illegible] l'ultimo favore e lui da uomo d'onore [illegible] può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Moderno
Piazza Baracca 3
Tel. 37.308
Or.: fer. 20
[illegible]. 15; ultimo 22,30
Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. [illegible] (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini N. V. 1h 35' **Comico**

Roma
Via Sbuo 19
Tel. 212.221
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 15; ultimo [illegible]
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

REGGIO EMILIA

Al Corso
Corso Garibaldi [illegible]
Tel. 30.796
Or.: fer. [illegible]
fest. 15 ult. [illegible]
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Alexander 1
Via M.S. Pietro 51
Tel. 430.654
Or.: fer. 19,45
fest. 14,30 ult. 22,20
Piccolo [illegible]dha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, [illegible]uto l'inca[illegible]ne d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h [illegible] **Favoloso**

Alexander 2
[illegible] M. S. P[illegible]
Tel. 46.261
Or.: fer. 20,20
fest. 14,15 ult. 22,30
Banchetto [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore [illegible], omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attend[illegible] complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 47' **Comm.**

Ambra 1
Via S. Rocco 8
Tel. 438.857
Or.: fer. 19,40
fest. 15; ult. 22,20
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: [illegible] detenuto [illegible], prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un [illegible]ano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Ambra [illegible]
Via S. Rocco 8
Tel. 438,857
Or.: fer. 20
fest. 15 ult. spett. 22,20
Anni '90 - parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De [illegible], C. Alt (Ita '93) — Carosell[illegible] [illegible]-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che r[illegible]me la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Boiardo
Via S. Rocco 1/b
Tel. 435.782. Or.: fer. 20
fest. 15 ult. spett. [illegible]
Il figlio della pantera rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Capitol
[illegible] Zandonai 2
Tel. [illegible].247. Or.: feriale. 20
[illegible] 15 - ult. [illegible]
[illegible]lto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna [illegible] molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse [illegible] matrimonio. Da Shakespeare N. V. 1h 51' **Commedia**

D'Alberto 1
Via Em. S. Pietro 17
Tel. 439.289
Or.: fer. 20; fest. 14,20
ult. spett. 22,20
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero [illegible] una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

D'Alberto 2
Via Em. S. Pietro 17/b
Tel. 439.289
Or.: fer. 19,30
fest. 14,30; ult. spett. 22,20
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Rosebud
Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6
Tel. 555.113
Or.: 20,15
Heimat - Prima parte
di E. Reitz, con W. Burger, G. Brecht, K. Rasenack (Germania '84) — Dal nazismo al 2° conflitto Mondiale, dal dopoguerra agli Anni 70, la vita di alcuni giovani tra disperazioni, amori, delusioni e speranze. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Olimpia
Via Tassoni
Tel 292.694. Or.: fer. 20,30
fest. 14,45 - ult. 22,30
Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Verdi
Via Em. all'Ospizio 69/b
Tel. 536.169
Or. fer. 20/22,30
Fest. 15/[illegible]
Carlito's way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

RIMINI

Apollo
Via Magellano
[illegible]. [illegible]
Or.: fer. 20,00/22,30
fest. 14,30/prefest. 15,30
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo [illegible]nato gendarme Gambrelli, seguendo [illegible] dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Apollo-Mignon
Via Magellano 15
Tel. 770.897
[illegible].: fer. 20,30
[illegible]. [illegible],30/prefest. 15,30
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, [illegible] Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a P[illegible]o resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. [illegible]. V. 1h 40' **Dramm.**

Astoria 1
Via Europa 10
Tel. 772.083
Or.: fer. 20,30
fest. 14,30
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Astoria 2
Via Europa 10
Tel. 772.083
Or.: fer. 19,45/22,30
fest. 14,30 / 22,30
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal [illegible] della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Fulgor
Corso d'Augusto 164
Tel. [illegible]
Or.: fer. 20,30/22,30
fest.: 14,30-22,30
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. [illegible], C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da [illegible] intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Metropol
Corso d'Augusto 20
Tel. [illegible] Or.: fer. 15
fest. 14,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare
Via Oliveti 65
Tel. 372.293
Or.: ap. 14,30
spett. continuati
Film per adulti

Modernissimo
Via Gambalunga 21
Tel. [illegible]
Or.: fer. 20/22,30
fest. [illegible]
[illegible] mondo perfetto
di C. Eastwood, [illegible] C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa [illegible]) — Texas 1963, [illegible] dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

S. Agostino
Via Cairoli 38
Tel. 785.332
Or.: fer. 20,30/22,30
festivi 14,30
Il banchetto [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan [illegible]) — A New York un imprenditore cinese, om[illegible]le, combina un[illegible]onio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Settebello
Via Roma 70
Tel. 21.900
Or.: 20,30 Fest. 14,30
Sab. ult. 0,30
RIPOSO

Supercinema
Corso d'Augusto 181
Tel 26.630
Or. fer. a
[illegible]. 14,30
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N V. 1h 40' **Cart. anim.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: [illegible] Paradiso
ALFONSINE
[illegible] Riposo
ARGENTA
MODERNO: Un mondo perfetto
[illegible]LLO
RAMENGHI: Film per adulti
BARBIANO
DORIA: Il figlio della pantera rosa
B[illegible]
[illegible]: Anni '90 parte II
STAR: Un mondo perfetto
BONDENO
[illegible]ENTINA: America oggi
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Senza tregua
[illegible] Carlito's way
[illegible] DE' FABBRI
MANDRIOLI: Aladdin
[illegible]ARPI
CAPITOL: Kalifornia
CORSO: Il figlio della pantera rosa
EDEN: Anni 90 parte II
SUPERCINEMA 70: Piccolo Buddha
CASALGRANDE
[illegible] Il danno
[illegible]ASTELLARANO
BELVEDERE: Tracce [illegible] rosso
CASTEL SAN PIETRO
ASTRA: Riposo
JOLLY: Riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
CASTELNUOVO [illegible]
ARISTON: Riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Riposo
[illegible]
ARISTON 1: The Innocent
ARISTON 2: Piccolo grande amore
LAVATOIO: Un mondo perfetto
CENTO
ASTRA: Un mondo perfetto
ODEON: Fantozzi in Paradiso
CESENATICO
ASTRA: Aladdin
CODIGORO
ARENA: Il figlio della Pantera Rosa
COPPARO
ARCOBALENO: Un mondo per[illegible]
CORREGGIO
CRISTALLO: Come l'acqua per il cioccolato
CREVALCORE
VERDI: Riposo
FAENZA
EUROPA: Misterioso omicidio a Manhattan
SARTI: Piccolo Buddha
ITALIA: La casa degli spiriti
SALESIANI: Riposo
FENICE
GALLO: Riposo
FIDENZA
CORSO: Il figlio della Pantera Rosa
CRISTALLO: La casa degli spiriti
FINALE EMILIA
CORSO: A[illegible]
[illegible]
VERDI: Qualcuno da amare
FORMIGINE
[illegible]: Riposo
IDEAL: Riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: L'uomo senza volto
GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: [illegible] legittima accusa
[illegible]
ITALIA: Riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Anni '90 parte II
LAGARO
VITTORIA: Aladdin
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Fantozzi in paradiso
DUCALE B: The Innocent
LOIANO
VITTORIA: Riposo
LUGO
ASTRA: Carlito's way
GIARDINO: Piccolo Buddha
VENTURINI: Un mondo perfetto
SAN ROCCO: Riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Piccolo grande amore
[illegible]EDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
[illegible] Il figlio [illegible] Rosa
SUPERCINEMA: Anni 90
MISANO [illegible]
ASTRA: Riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: Aladdin
P[illegible]
[illegible] Riposo
PISIGNANO
AGOSTINI: Film per [illegible]
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Ripo[illegible]
KURSAAL: Aladdin
[illegible]
SMERALDO: [illegible] omicidio a Ma[illegible]n
PUIANELLO
EDEN: America oggi
[illegible] DI SAN MARINO
TURISMO: C[illegible]
NUOVO: Caro diario
[illegible]
DUCALE: Riposo
RICCIONE
AFRICA: Riposo
ODEON: The Innocent
RIOLO TERME
EUROPA: L'uomo senza volto
RUSSI
REDUCI: Riposo
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: Fantozzi in Paradiso
GIADA: [illegible] mondo perfetto
S. ILARIO D'ENZA
[illegible] Il figlio [illegible] Pantera Rosa
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: La casa degli spiriti
S. PIERO [illegible] BAGNO
RITZ: Per amore solo per amore
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Per amore solo per amore
[illegible] TERME
TEATRO NUOVO: Non pervenuto
SASSO MARCONI
MARCONI: Riposo
SASSUOLO
CARANI: Anni '90 parte II
S. FRANCESCO: Jona che visse nella balena
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Il figlio della pantera [illegible]
[illegible]
[illegible] Aladdin
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Riposo
VI[illegible]
LA PERGOLA: Nuovo programma
VIGNOLA
ARISTON: Aladdin

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — V. d. Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 8000
[illegible] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Tel. 658.874, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
[illegible] per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.380, Or.: 15/17[illegible], Lire 8000
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h [illegible]' **Favoloso**

[illegible] — Via V. E. Orlando, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici), Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Il figlio [illegible] Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, [illegible], 212.020, Or.: 16/18/20/22, Lire 8000-6000
Il figlio [illegible] Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

NUORO

Le [illegible] — [illegible] Manzoni 2, Tel. [illegible]. Or.: [illegible] (Ingr. con tessera), Lire 30.000
Tutti i Vermeer a New York — di J. Jost con E. Chaulet, S. Leck (Usa '91) — Lui è un broker di Wall Street, lei una parigina a Manhattan per studiare recitazione. L'amore, e la morte, di fronte a un quadro di Vermeer. N. V. 1h 40' **Drammatico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 281.273, Or.: 17/20/22,30, Lire 8000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero [illegible] imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Moderno — V.le Umberto 15, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Il figlio [illegible] — di B. Edwards, [illegible] R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] Colonne — Corso V. Emanuele, Tel. 238.369, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 6000/5000
Caro [illegible] — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

[illegible] — Ex Istituto dei ciechi, Viale Fra Ignazio Tel. 42.280, Ore 20,30 — RIPOSO

Cripta S. Domenico — Via [illegible] maggio, Tel. [illegible]. Ore 20,30, L. 5000 — OGGI [illegible]

[illegible] — Via Loru 31, [illegible]. 308.382, Ore 21. L. 12.000 — [illegible]

S. Eulalia — Ore 21, Lire [illegible]
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone... N. V. 2h 05' **Drammatico**

Teatro [illegible] — Tel. 341.416, Fiera campionaria lato Coni, Ingresso gratuito — Ore 21 Latin Lovers

Teatro Garau — [illegible], V. Parpaglia, Tel. 21.21.91 — [illegible]

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14, Ore 18/20,30 — OGGI RIPOSO

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.479 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 [illegible]
Piccolo grande a[illegible] — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia [illegible]). N. V. 1h 40' **Romantico**

Un bounty-killer si [illegible] col procuratore

«Carogne si nasce» in onda alle 23,35 diretto da Al Bradley con Glenn Saxon, Gordon Mitchell (foto). Collaborazione fruttuosa fra un procuratore distrettuale e il bounty-killer Mulo nel combattere alcuni banditi del Texas che uccidono i coloni

IL TACCUINO

Musica

Raffaello De Banfield, compositore, musicista e regista, stasera è a Cagliari e presenta «For Ophelia», la sua composizione che verrà eseguita domani e sabato per l'apertura della stagione 1994 dell'Istituzione dei concerti. Nell'incontro - guidato da Antonio Trudu - si parlerà di musica contemporanea e di teatro. Inizio alle 18, nella sala stampa del Comunale.

Teatro e beffe

Debutta stasera al Bagaglino di Arzachena la Compagnia dell'Atto [illegible] «L'onorevole» di Leonardo Sciascia, profetica parabola dei primi anni Sessanta sul potere e i compromessi che lentamente addormentano la coscienza. Il regista è Paolo Castagna, fra gli interpreti Renato Campese, Lina Bernardi e Bruno Alessandro; inizio alle 21. Lo spettacolo sarà poi per tre sere a Cagliari e per due a Sassari. Ad Alghero sempre per il circuito regionale del Cedac va in [illegible] «Nini Tirabusciò», commedia di Dalia Frediani ambientata nel mondo del café chantant. Assieme all'autrice recitano fra gli altri Renato De Rienzo e Giuseppe Gramaglia. A Carbonia invece il sipario non andrà su: il Centrale è chiuso definitivamente, senza una ristrutturazione [illegible] potrà andare avanti con deroghe e autorizzazioni temporanee. Saltano quindi i sei spettacoli in cartellone. La vicenda sa di beffa perché stavolta non c'è neppure l'alibi dei soldi. A Porto Torres il teatro quest'inverno resta vuoto perché il Comune non poteva garantire i finanziamenti. A Carbonia invece non si fa spettacolo perché Giunte e sindaci degli ultimi sei [illegible] riusciti a dimenticare in un cassetto i due miliardi ottenuti per i lavori al Centrale. Impegnati in altre questioni più urgenti, ora se ne occupa la Procura di Cagliari, gli amministratori [illegible] avevano [illegible] il tempo nemmeno per approvare un progetto di restauro.

Tv dal [illegible]

Alle 21 Videolina trasmette «Babel Babel - Viaggio nella torre del supplizio», un lavoro teatrale ideato da Maria Cristina Madau e realizzato con i ragazzi del carcere minorile di Quartucciu. I frammenti di recitazione sono montati assieme a testimonianze e interviste con gli attori. Alle 21,30 «Facciamo i conti» si occuperà di riforma sanitaria e di farmaci.

Cineclub

Al Vicoletto di Cagliari Nanni Moretti racconta delusioni politiche e drammi privati nei tre episodi di «Caro diario». Fra gli interpreti Carlo Mazzacurati, Jennifer Beals e Renato Carpentieri; ore 20,45, sala di via San Giacomo 80. A Sant'Eulalia Michele Placido è Giovani Falcone nel discusso film-cronaca di Giuseppe Ferrara. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6.30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Junior tv**, cartoni [illegible]
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10 — **Una donna in vendita**, telenovela
11 — **Il mercatino**
13 — **Tgs**, 1ª edizione
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animali
18 — **Tgs**, edizione della sera
21 — **La signora e il fantasma**, telefilm
21,30 **Facciamo i conti**, sett. econ.
23 — **Tgs**, edizione della [illegible]
1 — **Programma commerciale**
4 — **Scandalo segreto**, film

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
10 — **Vendite commerciali**
11,30 [illegible]
12 — **Perché No?**, rubrica
13 — **Falcon Crest**, telefilm
14 — **Telegionale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
15.50 **Teotifilm**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Bollettino neve**, rubrica
21 — **Diagnosi**, rubrica
22 — **Ghiaccio neve**, rubrica
22.30 **Telegiornale**
23 — **Usato A**, replica
23,[illegible] **Telefilm**, replica
0.15 **Telegiornale**

Azzurra Tv

[illegible] — **Commerciali**
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
[illegible] — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20.30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**

Super Tv/Ss

10,50 **Shopping**
13 — **Mannix**, telefilm
14 — **Super Tv news**
14.25 **Super Tv news**
14,50 **Shopping**
15,50 **Braccobaldo**, cartoni animali
16.35 **Video musicali**
17,30 **Super Tv news**
17.55 **Super Tv news**
18.20 **D. Bowie**, la storia del rock
19 **Laverne & Shirley**, telefilm
19,25 **Ellesercise**, aerobica
20,10 **Super Tv news**
20,35 **La furia degli implacabili**, [illegible]
[illegible] **Video musicali**
22,30 **Super Tv news**

Nova Tv/Supersix

10 — **Calabrone verde**, telefilm
10,30 **Toto, lotto & cavalli**, televend.
11,30 **Top 81**, televendita
11,50 **Jennifer Pellicce**, televendita
12,38 **Topal**, televendita
13 — **Cartoni anim[illegible]**
14 — **Nova notizie**
14.30 **Nova [illegible]**
[illegible] — **Studio rock**, musicale
16 — **Iranian, [illegible] Marco**, televendita
17 — **Nova notizie**
17.15 **Cartoni animali**
[illegible] **Nova notizie**
18,15 **Cartoni animali**
[illegible].45 **Tgg**
19 **[illegible] de Lejos**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
[illegible] **Momenti di folclore**
22 — **Nova notizie**
22,30 **Arabesque**, telefilm
23,25 **Calabrone verde**, telefilm
24 — **[illegible] notizie**

Sardegna 1

7 — **Sardegna Giornale**
[illegible] **Benson**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna Giornale**
12,20 **Telepromozioni**
13,15 **Ippocrate**, rubrica
14.10 **[illegible]egna Giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Fiore selvaggio**, novela
17 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna Giornale**
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **[illegible] d'amore**, novela
20,20 **Sardegna Giornale**
20,30 **Film**
22,30 **Sardegna Giornale**, notiziario
23 — **Film**
0,30 **Sardegna [illegible]nale**
1 — **Film**
3 — **Sardegna [illegible]le**

Tele Sardegna Nuoro

12,30 [illegible]
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Le spie**, telefilm
13,25 **Speciale spettacolo**
13,30 **Sister Kate** telefilm
14 — **Il mago universale**
14,10 **Video shop**
15 — **Video shop**
15,30 **Cowboy d'acciaio**, film
17 — **Huckleberry Finn**, cartoni animali
17,30 **Video shop**
[illegible] — **Gli Incas**, [illegible]
18,30 **Il [illegible] universale**
18,40 **Lucy show**, telefilm
19 — **[illegible] shop**
19,30 **Le spie**, telefilm
20,15 **Gli Aztechi**, documentario
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Il sospetto**, film
22,30 **Festival del Cabaret**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **La Chiesa in cammino**
23,30 **Documentario**
23,55 **Andiamo al cinema**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **L'uomo Tigre**, cartoni animali
15,30 **Pull & Stira**, mini palestra
16,30 **Tg [illegible]**
17 — **Metamorphe Ben**, cartoni
17,25 **Dick [illegible] Dyke**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **L'uomo tigre**, cartoni
18,55 **Seiko 891**, vendite commerciali
19,30 **Disperatamente tua**, telenovela
20,30 **Tg [illegible]**
21 — [illegible]
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

T. C. S.

8 — **Tv market**, proposte commerciali
9 — **Junior Tv**, cartoni animali
11 — **Tv [illegible]**, proposte commerciali
13 — **Junior Tv**, cartoni animali
14 — **[illegible] il domani**, teleromanzo
14,30 **Tv market**, proposte commerciali
15,45 **Junior Tv**, [illegible]
16,45 **Tv market**, proposte commerciali
17,15 **T C S**, notizie
17,30 **Cartoni animali**, programma per ragazzi
19 — **T C S**, notizie
19,15 **Tv market**, proposte commerciali
19,30 **Chissà se va**, telefilm
20,15 **T C S**, notizie
20,30 **I quattro inesorabili**, film 1° tempo
21,30 **T C S**, notizie
21,45 **I quattro inesorabili**, film 2° tempo
22,45 **I misteri [illegible] Laguna**, telefilm
[illegible] **Le altre notti**, telefilm
23,35 **Carogne si nasce**, film
— — **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
[illegible] **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
[illegible] **Sport regionale**
22 — **Tv [illegible]**

Sardegna Due

7,30 **Telepromozioni**
14 — **Notiziario**
15,15 [illegible]
15,45 **T and T**, telefilm
16,15 **Pasiones**, novela
17,30 **Cose di casa nostra**, magazine
19 — **Sardeg[illegible] Due notizie**
[illegible] **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna Due notizie**
20,30 **Crime Story**, telefilm
22,45 **Sardegna Due notizie**
23 — **Film**
1 — **Sardegna Due notizie**
1,20 **Telepromozioni**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'ULTIMO GRANDE RIBASSO!

DAL 7 AL 31 GENNAIO (SALVO ESAUR. SCORTE) METTIAMO A DISPOSIZIONE TUTTE LE SCORTE DEL MAGAZZINO A [illegible] SCONTATI [illegible] VISTI PRIMA D'ORA. È L'ULTIMO GRANDE RIBASSO. ESAURITE QUESTE SCORTE DOVREMO APPLICARE GRANDI AUMENTI DI PREZZO ANNUNCIATI DA TUTTI I PRODUTTORI MONDIALI

UNI-EURO

TORINO Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **[illegible]** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - **[illegible]** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **SALUZZO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **[illegible]** P.zza Monteregale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba, 23 - int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTEMILIA** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **CANELLI** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI TERME** Loc. Cassarogna, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **VOGHERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIAVARI** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **[illegible]** Cisano sul Neva (accanto a Leader) - Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **[illegible]** Via S. Caterina, [illegible] - Tel. 0182/684747 - **[illegible]** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **[illegible]** Via Garessio, 34 - Tel. 0183/299356

[illegible] RORETO DI CHERASCO Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimar) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - APERTO DOMENICA MATTINA

MAGAZZINI AZ

TUTTI I PREZZI SONO IVA COMPRESA AL 19%

TELEFONI CELLULARI

Quantità massima 300 pz. in 11 modelli di gran marca e originali Sip con sconto 20%; affrettatevi, dureranno pochi giorni!!!

Prodotto	Offerta
SONY 2 mod.	sconto 20%
[illegible] 1 [illegible]	sconto 20%
NOKIA [illegible] mod.	sconto 20%
[illegible] mod.	sconto 20%
[illegible] 2 mod.	sconto 20%
[illegible] mod.	sconto 20%

AUTORADIO

Solo modelli di alto livello. Quantità massima 1000 pezzi; [illegible] più prezzi così

Prodotto	Prezzo prec.	Prezzo
IRRADIO digitale autoreverse	~~259.000~~	180.000
PIONEER digitale autoreverse	~~289.000~~	230.000
[illegible] digitale autoreverse	~~299.000~~	240.000
[illegible] 60 watt autoreverse	~~329.000~~	250.000
PANASONIC frontalino estraibile	~~429.000~~	340.000
AIWA front. estr. c/Karaoke	~~449.000~~	350.000
PIONEER front. estr. "Presul" RCA	~~469.000~~	370.000
PIONEER front. [illegible] controllo CD	~~549.000~~	440.000
SONY modello top XRU500RDS	[illegible]	670.000

VIDEOREGISTRATORI

4 testine al prezzo di 3, 3 testine al prezzo di 2 e così via. Solo 700 pezzi a questi prezzi "impossibili"

Prodotto	Prezzo prec.	Prezzo
INNO-HIT videolettore karaoke c/microfono	~~429.000~~	349.000
AIWA long play 8 ore pal mesecam	[illegible]	499.000
[illegible] 4 testine supermoviola turbodrive	~~649.000~~	499.000
[illegible] moviola e multispeed	~~599.000~~	540.000
PHILIPS 4 testine supermoviola turbodrive	~~799.000~~	650.000
AKAI nuovissimo 3 testine supermoviola	~~779.000~~	665.000
SHARP 4 testine supermoviola	~~799.000~~	680.000
[illegible] modello top 4 testine jog-shuttle	~~789.000~~	685.000
AKAI modello top 4 testine 8 ore audio video	~~799.000~~	695.000
SONY 3 testine nuovo modello	~~799.000~~	699.000
[illegible] 6 testine stereo Hi-Fi top di gamma	[illegible]	699.000
[illegible] 6 testine [illegible] Hi-Fi top di gamma	~~999.000~~	790.000
SANYO profess. [illegible] VHS, il massimo	[illegible]	1.290.000

HI-FI

Da 100.000 lire a 2 milioni. Oltre 50 mod. per tutte le tasche: solo 800 pz. scontati anche del 50%

Prodotto	Prezzo prec.	Prezzo
GRAN MARCA Hi-Fi completo: giradischi + 2 cassette + radio + 2 box	~~199.000~~	99.900
GRAN MARCA Hi-Fi compl. con CD e telec.	~~499.000~~	395.000
SANYO super Hi-Fi [illegible]	~~1.159.000~~	599.000
PHILIPS midi Hi-Fi dig. CD e telec.	~~799.000~~	599.000
AKAI midi Hi-Fi dig. CD e telec.	~~869.000~~	690.000
AIWA fantastico mini Hi-Fi CD e telec.	~~879.000~~	[illegible]
[illegible] midi dig. c/CD e telec.	~~949.000~~	790.000
AIWA mini Hi-Fi alta gamma multi CD	~~1.129.000~~	899.000
AIWA midi Hi-Fi c/multi CD e telec.	~~1.149.000~~	899.000
[illegible] super impianto J10	~~1.199.000~~	999.000
AIWA [illegible] Hi-Fi top gamma c/multi CD-pz. sep.	~~1.249.000~~	999.000
PIONEER midi - [illegible] separati - [illegible] gamma	~~1.699.000~~	1.285.000

TV COLOR

Tutti i grandi marchi. Oltre 300 modelli: 2000 pezzi a disposizione

Prodotto	Prezzo prec.	Prezzo
IRRADIO 7 pollici	~~199.000~~	150.000
CASIO cristalli liquidi nuovo mod. 570	~~289.000~~	199.000
GRAN MARCA 20" c/telecomando p. scart	~~549.000~~	399.000
GRAN MARCA 21" c/televideo	~~699.000~~	499.000
GRAN MARCA 21" stereo e televideo	~~799.000~~	599.000
GRUNDIG		sconto 20%
PHILIPS		sconto 20%
SONY		prezzi mai visti!

LAVATRICI

Le Ariston "Margherita", Candy "Acquarius", Sangiorgio "Gaiger", Zerowatt "Spazio Zero", Körting "Ecologiche": 1000 pz. delle migliori marche con prezzi scontati anche del 25%

Prodotto	Prezzo prec.	Prezzo
G. MARCA 5 Kg. s. aut.	~~399.000~~	295.000
OCEAN 5 Kg. super automatica	~~479.000~~	380.000
HIRUNDO c/termostato e [illegible] carico	~~529.000~~	399.000
[illegible] c/termostato e mezzo [illegible]	~~549.000~~	435.000
CANDY c/termostato e mezzo carico	~~559.000~~	450.000
ZEROWATT c/termostato e mezzo carico	~~599.000~~	480.000
KÖRTING vasca inox term. + 3 tasti	~~699.000~~	549.000
IGNIS "Sintonia" + tutte le funzioni	~~699.000~~	559.000
[illegible] vasca inox + [illegible] funzioni	~~699.000~~	560.000
ARISTON "Margherita" v. [illegible] superaccess.	~~739.000~~	585.000
CANDY v. inox 600 giri slimmy 44 cm.	~~749.000~~	595.000
ZOPPAS 34 cm. 600 giri term. + funzioni	~~869.000~~	685.000
KÖRTING top di gamma 800 giri	~~949.000~~	750.000
[illegible] di gamma oblò quadro	~~969.000~~	790.000

CASALINGHI

Prodotto	Prezzo prec.	Prezzo
Asse st. [illegible] PEDRETTI	~~199.000~~	159.900
Stendibianc. MAIOR GIMI	~~15.000~~	8.[illegible]50
Pattumiera c/secchiello	~~10.200~~	7.300
Batteria pentole PIROFLAM 10 pz.	~~128.700~~	109.900
Tagliere in legno rett. 35 x 25	~~10.600~~	8.450
Ceppo 7 coltelli bistecca	~~9.600~~	6.700
Caffettiera MARTINICA 3 tz.	~~8.300~~	6.900
Zerbino Cocco 33 x 70	~~10.050~~	7.900
Servizio Bourguignonne 10 pz.	~~35.000~~	25.900
Servizio 6 tazze c/piattino caffè	~~10.000~~	7.400

[illegible]GO E CONGELATORI

A questi prezzi non aspettate che il vostro frigo o il vostro congelatore si rompa. Comprate adesso: solo 1000 pz. a disposizione

Prodotto	Prezzo prec.	Prezzo
G. MARCA frigo tav. 140 lt.	~~269.000~~	199.000
IGNIS frigo tavolo 140 lt.	~~299.000~~	229.000
OCEAN frigo 220 lt.	~~449.000~~	350.000
[illegible] MARCA 230 lt. con freezer	~~469.000~~	369.000
CANDY [illegible] con freezer	~~549.000~~	450.000
IGNIS 250 lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
ARISTON [illegible] lt. [illegible] freezer	~~549.000~~	450.000
CANDY COMBINATO [illegible] lt. 2 motori	~~979.000~~	795.000
IGNIS COMBINATO 370 lt. 2 motori	~~989.000~~	799.000
[illegible] MARCA congelatore a pozzo T/140 lt.	~~399.000~~	299.000
SANGIORGIO congelatore T/200 lt.	~~469.000~~	385.000
KÖRTING cong. verticale superisolato	~~499.000~~	395.000
KÖRTING congelatore 320 lt.	~~599.000~~	490.000

ELETTRODOMESTICI CASA

Migliorate la vita in casa. A prezzi così potete soddisfare i vostri desideri

Prodotto	Prezzo prec.	Prezzo
MOULINEX ferro vapore	~~39.900~~	29.500
TEFAL ferro vapore	~~39.900~~	29.500
ROWENTA ferro vapore surfline DE44	~~49.900~~	39.000
TEFAL ferro caldaia 1833	~~199.000~~	119.000
PHILIPS f. caldaia supervapor p. inox	~~279.000~~	189.000
MICROMAX f. caldaia profession. STIRELLA	~~319.000~~	229.000
DE LONGHI sbattitore robomixer	~~49.900~~	35.000
MOULINEX tritatutto MOULINETTE	~~69.900~~	55.000
MOULINEX robot masterchef	~~109.000~~	79.000
DE LONGHI fornetto 91 LUX WHITE	~~229.000~~	169.000
KRUPS macchina caffè espresso	~~149.000~~	89.000
GAGGIA macchina caffè espresso	~~169.000~~	125.000
SAECO macchina caffè espresso	~~169.000~~	125.000
SIMAC gelatiera SIMAC 610	~~319.000~~	239.000

PULIZIA CASA E PERSONA

È il momento di comprare ciò che desiderate: prezzi così non li troverete più

Prodotto	Prezzo prec.	Prezzo
BRAUN phon pieghevole	~~29.900~~	[illegible]1.900
TEFAL epilatore Caresse	~~89.000~~	59.000
BRAUN rasoio elettrico	~~99.000~~	74.900
TEFAL pesapersone digitale c/tappeto [illegible]	~~129.000~~	99.000
BRAUN epilatore Silkepil Duo	~~119.000~~	95.000
[illegible] lampada abbronzante UVA	~~199.000~~	149.000
ALFATEC bidone aspiratutto	~~119.000~~	95.000
PHILIPS scopa elettrica 800 W	~~129.000~~	99.000
[illegible] [illegible] cromata	~~219.000~~	159.000
HOOVER aspirapolvere mod. lusso	~~279.000~~	199.000

OGGI O MAI PIÙ!

Prodotto	Prezzo prec.	Prezzo
TV COLOR 20" c/telec. e scart	~~549.000~~	399.000
TV COLOR 21" c/telev.	~~690.000~~	499.000
TV COLOR 21" stereo/telev.	~~790.000~~	599.000
FRIGORIFERO 140 lt.	~~269.000~~	199.000
LAVATRICE 5 Kg. s. aut.	~~399.000~~	295.000
Lavastov. CANDY 12 cop.	~~749.000~~	599.000
Impianto stereo Hi-Fi compl.	~~1.999.000~~	999.000
Radioreg. stereo dop. cass.	~~119.000~~	69.000
Nastro video AIWA VHS 120 min.	~~5.400~~	3.900
Nastro [illegible] AIWA VHS 180 min.	~~6.400~~	4.700
Nastro video MASTER VHS 240 min.	~~7.900~~	5.000

[illegible] ACQUISTI UNA CARROZZINA
Vale 40.000 lire
DA SCONTARE NEL [illegible] CORREDINO NEONATO

SE ACQUISTI UN PASSEGGINO, [illegible] FASCIATOIO O UN BAGNETTO
Vale 20.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE PRIMA INFANZIA

ABBIGLIAMENTO BIMBI 0/5 ANNI
SCONTI FINO AL **50%**
LE OFFERTE EUROBIMBO SONO A TORINO, BIELLA E MAGAZZINI AZ

SE ACQUISTI UN LETTINO
Vale 40.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE BIANCHERIA - LETTINI

SE ACQUISTI UN GIRELLO, UNO ZAINETTO, UN SEGGIOLONE, UN PIUMONE, [illegible] SEGGIOLINO AUTO ...
Vale 15.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 13 Gennaio 1994 n. 35 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

I sindacati temono licenziamenti

Nelle «coop» posti a rischio

ALESSANDRIA. L'anno nuovo ha portato un'amara sorpresa per i dipendenti delle società che gestiscono servizi in appalto da enti pubblici e privati. Spesso le ditte si trasformano in cooperative, perché la normativa fiscale favorisce queste ultime che poi concorrono alle gare d'appalto, presentandosi [illegible] ribassi che vanno dal 30 al 60 per cento sul prezzo di gara.

La conseguenza, più volte denunciata dai sindacati, è il rischio di perdere posti di lavoro. «Molto spesso - commenta Gianni Bo della Cisl - le società si trasformano in cooperative, e i dipendenti sono costretti a diventare soci, perdendo quindi i diritti del contratto nazionale. Per legge le cooperative devono avere un regolamento interno, e in questo può essere compresa anche la "non assunzione" di dipendenti, ma soltanto di soci lavoratori, magari con una paga oraria che va dalle sei alle ottomila lire, e senza la copertura del contratto nazionale. Bastano nove lavoratori per costituire una cooperativa, e il gioco è fatto. Sono soprattutto cooperative per mense e pulizie».

E' recente il caso delle 14 lavoratrici della ditta «Brilla» che gestiva il servizio di pulizie alla mensa della scuola di Polizia. E' stata sostituita, all'inizio dell'anno, dalla cooperativa «Poliedro» di Vercelli - vincitrice [illegible] 50 per cento di ribasso - che ha proposto alle lavoratrici di partecipare, ma solo in qualità di soci, perdendo tutti i diritti sindacali. «Ci sono stati almeno una ventina di cambi di appalto, affrontati dai nostri uffici - spiega Antonio Olivieri della Cgil -, e si è sempre riscontrato in media [illegible] 30 per cento di ribasso al prezzo di gara».

Non tutte le cooperative, però, impongono ai lavoratori di diventare soci: «Recentemente è stato rinnovato l'appalto per le pulizie alla Cassa di risparmio di Alessandria - spiega Olivieri -. In questo caso è stato stabilito un prezzo base che prevede [illegible] blocco, rispetto al contratto di lavoro, per i due anni successivi».

Tra le [illegible] alle «cooperative pirata» c'è anche quella di mettere a rischio la salute dei lavoratori: «Per rientrare [illegible] costi e garantire il servizio - dice Marisa Valente della Cgil -, costringono i lavoratori a usare sostanze chimiche di [illegible] non si conosce bene la composizione, o macchine di tipo industriale senza autorizzazione».

Ma il problema più urgente per i lavoratori è la drastica diminuzione della paga oraria: «Questa riduzione, sommata alle ferie non pagate, consente alle cooperative di concorrere [illegible] prezzi bassissimi all'appalto - aggiunge Elio Bricola della Uil -. E' un problema di concorrenza sleale, [illegible] confronti di società o cooperative che si comportano correttamente».

I sindacati, inoltre, sospettano che molte di queste società nascondano il riciclaggio di denaro che proviene da azioni illegali. «Alcune cooperative lavorano in zona - spiega Olivieri -, poi scompaiono per spuntare in qualche località del Sud, come è capitato per una società che lavorava a Valenza. Negli ultimi 3 mesi non ha pagato gli stipendi ai dipendenti, si è sciolta ed è riapparsa con altra ragione sociale a Palermo».

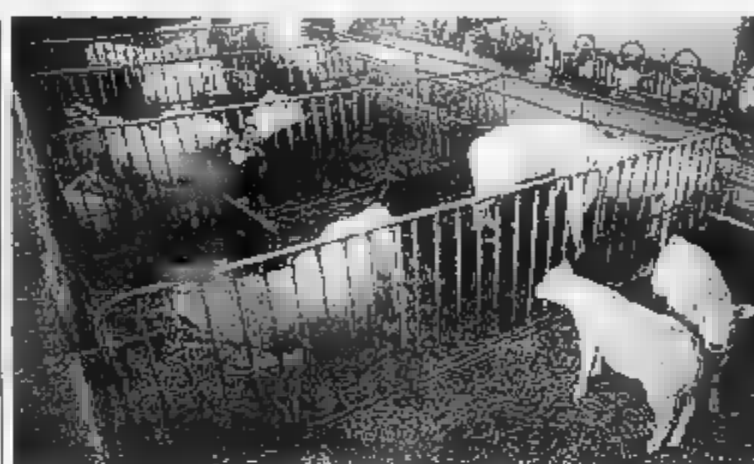
Antonella Mariotti

In manette due cuneesi: un rappresentante di mangime e un perito agrario

Carne agli estrogeni in provincia

L'operazione è stata condotta dal Nas: complesse indagini e pedinamenti. Sequestrati quattro quintali di anabolizzanti e bloccato il rifornimento di sostanze proibite per «gonfiare» i vitelli

ALESSANDRIA. Un rappresentante di mangimi ed un perito agrario arrestati, sequestrati quattro quintali di anabolizzanti, bloccato il rifornimento di sostanze proibite utilizzate per «gonfiare» i vitelli. Un giro che gli inquirenti ritengono interessasse non solo allevamenti del Cuneese e di altre zone del Piemonte ma anche della Lombardia e del Veneto. Questo il bilancio di una operazione condotta dal Nas, il nucleo antisofisticazione dei carabinieri.

Le due persone arrestate nell'ultima decade di dicembre (hanno poi ottenuto la scarcerazione dopo qualche giorno) sono il rappresentante di mangimi Giuseppe Silvestrini, 41 anni, abitante a Manta (Cuneo), ed il perito agrario Antonio Castagnoli di 52, Saluzzo. Sono accusati di contrabbando e di violazione della legge su sostanze e medicinali ad uso veterinario in base alla normativa

Quintali di anabolizzanti sono stati commercializzati negli allevamenti bovini

Cee. Le indagini sono state coordinate dalla procura della Repubblica di Saluzzo.

L'inchiesta [illegible] partita nel febbraio del '93 quando, [illegible] mercato del bestiame [illegible] Possano, i carabinieri del Nas di Alessandria che stavano effettuando controlli in tutto il Cuneese, fermavano Silvestrini sorpreso a cedere ad alcuni allevatori tre chili di una sostanza bianca anonima (si tratta di anabolizzanti) e medicinali importati illegalmente da Paesi extracomunitari. Farmaci per aumentare la resa delle vacche da latte ma che, ricchi di ormoni, aiutano la crescita dei bovini.

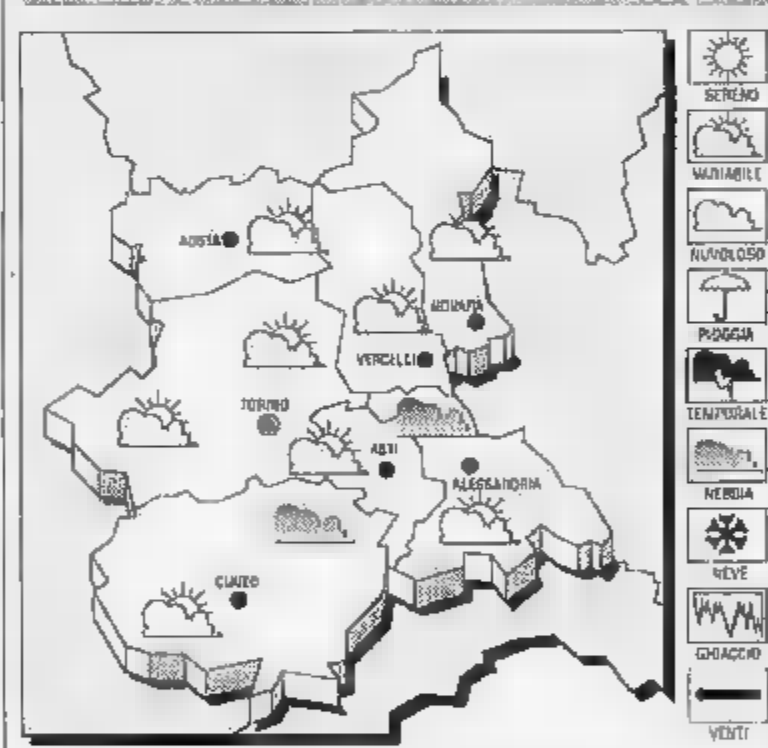
[illegible] rappresentante veniva tenuto sotto controllo, mentre proseguivano, coordinate dal magistrato, le indagini avendo la sensazione che l'attività illegale proseguiva, specialmente col rifornimento di allevamenti di carne bianca molto richiesta dai mercati di Piemonte, Liguria e Lombardia.

Il 14 dicembre il rappresentante di Manta veniva seguito, con la collaborazione dei Nas di Brescia [illegible] Padova, in Veneto e fermato in provincia di Rovigo: sull'auto aveva 80 chili della solita sostanza bianca. Silvestrini portava i carabinieri nel deposito dove erano altri 270 chili [illegible] anabolizzanti [illegible] polvere, 50 chili sotto forma liquida, oleose [illegible] diversi farmaci.

Il gip, il 21 dicembre, ordinava l'arresto del Silvestrini. Da lui si risaliva al Castagnoli, a sua volta arrestato il 29 dicembre; secondo gli inquirenti girava gli allevamenti dando consiglio sul modo migliore di «allevare» i vitelli.

L'operazione avrebbe fatto diminuire l'uso degli anabolizzanti negli allevamenti, anche in quelli che già sono stati nel mirino dei Nas nei mesi scorsi.

«Il problema - dice il direttore dell'Unione agricoltori - è meno sentito [illegible] provincia, dove la situazione è tutta tranquilla. Gli allevatori per migliorare la qualità della carne doc, per serietà, per i controlli legati alla erogazione di contributi evitano gli anabolizzanti». Ma il loro uso altrove potrebbe portare carne non genuina nelle nostre macellerie.

Franco Marchiaro

IL TEMPO IN PI[illegible] D'AOSTA

AOSTA
BIELLA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

VENTI. Deboli variabili.

VISIBILITA'. Foschie dense e nebbia in banchi.

TENDENZA DEL TEMPO. Graduale intensificazione della nuvolosità con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD ALESSANDRIA
Max: 10; min: 3; [illegible]: 6

UN [illegible]
Max: 4; min: 2; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Novara 9; Vercelli 9; Cuneo 11; Asti 6; Aosta 4

Furto nella notte in via Modena: De Lazzari lancia un appello

Trafugati documenti dei grigi dalla vettura del segretario

ALESSANDRIA. Il calcio alessandrino non sta vivendo un periodo favorevole. La società ha grossi problemi finanziari e la squadra è sprofondata nei bassifondi della classifica del campionato di C1. Con l'arrivo dell'anno nuovo dirigenti, tecnici, giocatori [illegible] tifosi avevano sperato in un aiuto da parte della dea bendata. Ma la fortuna, [illegible] volta sembra aver voltato le spalle al sodalizio [illegible] via Gentilini. L'altra notte i soliti ignoti hanno forzato [illegible] portiera dell'auto del [illegible]gretario della società Giorgio De Lazzari e hanno fatto man bassa di tutto quello che hanno trovato nel bagagliaio della sua Lancia Thema, compresa una borsa di tessuto scozzese contenente documenti [illegible] due agende con numeri di telefono, appuntamenti [illegible] scadenze della società.

De Lazzari lancia un appello: «Non mi importa nulla degli indumenti [illegible] degli altri oggetti trafugati, ma quelle due agende rappresentano per me anni di lavoro e di contatti avviati nel mondo del calcio professionistico. Ci sono decine di indirizzi e numeri telefonici che sono indispensabili per il mio lavoro. Ai ladri quel materiale, così come alcuni documenti riguardanti la società, [illegible] serve assolutamente [illegible] nulla. [illegible] qualcuno dovesse ritrovare quella borsa è pregato di contattarmi alla sede dell'Us Alessandria. Gliene sarò grato».

Il segretario Giorgio De Lazzari

Il furto è avvenuto l'altra notte in via Modena [illegible] pressi del passo carraio della clinica Salus. I ladri hanno forzato la serratura del bagagliaio della Thema e si [illegible] impossessati di alcuni pacchi dono, d'una valigetta con alcuni indumenti personali e della borsa in cui erano contenute le due agende [illegible] alcuni documenti della società. De Lazzari ha sporto denuncia e ieri mattina è stato in banca per bloccare i [illegible] correnti relativi ad [illegible]cuni carnet d'assegni trafugati. Conclude il segretario: «Non si può dire che questo sia un periodo fortunato per la nostra [illegible]cietà. Comunque l'importante [illegible] non abbattersi. Bisogna guardare avanti con la convinzione che la squadra riuscirà a trovare la via della salvezza».

Piero Abrate

TASSA RIFIUTI IN AUMENTO

I Comuni si ribellano

Reazioni di disappunto nel Novese, Tortonese e Ovade[illegible] per la decisione di ritoccare le tariffe delle utenze pubbliche per lo smaltimento rifiuti.

A PAGINA 37

LINEE [illegible] ROVENTI

Dopo la bolletta da 256 milioni, ora si deve passare sempre dal centralino

Telefonate vietate all'Ausimont

Sotto accusa le chiamate dai reparti al «144»

SPINETTA. Le imprese, grandi e piccole, in periodo di recessione, tentano di risparmiare un po' su tutto. A questa regola non sfugge l'Ausimont: nell'impianto di Spinetta, dai reparti non si potrà più telefonare all'esterno, se [illegible] tramite passaggio [illegible] centralino.

Sembra che la decisione sia maturata dopo l'avvento del «144» e una conseguente bolletta Sip da 256 milioni. Fino a qualche mese fa, dai telefoni delle diverse sezioni i dipendenti potevano, in caso di necessità, telefonare dagli apparecchi presenti nei reparti, senza ulteriori passaggi.

«Tempo fa - dicono gli operai - hanno eliminato questa possibilità, perché le spese per la bolletta telefonica avevano raggiunto cifre a sei zeri». La direzione Ausimont ribatte che non ci sono «tagli» ai telefoni, e nulla è cambiato rispetto al passato: «Non abbiamo emanato nessuna disposizione sui telefoni - dichiara il dottor Rovelli, direttore del personale -. Comunque, per comunicare [illegible] l'esterno c'è una cabina interna allo stabilimento che può essere utilizzata da tutti. Le bollette hanno importi elevati solo a causa delle esigenze di lavoro».

Lo stabilimento Ausimont. Sotto maggior controllo le telefonate all'esterno

Di fatto, però, proprio ieri alla Sip è arrivata la richiesta per un'altra cabina all'interno dell'impianto, perché ora una parte dei dipendenti Ausimont può solo ricevere chiamate. «I reparti sono distribuiti su una [illegible]na molto vasta - commentano gli operai - bisogna quindi avere almeno due punti telefonici per poter comunicare con l'esterno. Ora questa possibilità è rimasta per gli impiegati degli uffici amministrativi e per i capireparto. Molti, per il loro incarico, non possono allontanarsi molto dal posto di lavoro, quindi sarebbero necessari più punti telefonici». Il problema è che la società dei telefoni chiede un minimo di introiti, per ogni nuova installazione di apparecchio.

La riduzione dei telefoni non è l'unica novità. Nello stabilimento spinettese c'è stato un cambio ai vertici. Leonardo Capogrosso non è più il direttore di sede: è stato promosso come responsabile di tutti gli impianti Ausimont. [illegible] nuovo direttore a Spinetta è Corrado Tartuferi, passato dalla direzione del settore produzione [illegible] quello dell'intero impianto. [a. m.]

La curiosa vicenda coinvolge i Comuni di Casal Cermelli e Castellazzo

Da modificare i confini di 2 paesi per non tagliare a metà il cimitero

CASAL CERMELLI. Torna alla ribalta il cimitero del piccolo centro che sorge sulle sponde del torrente Orba. Da sempre, gli abitanti del paese che sono passati a miglior vita hanno ricevuto sepoltura «fuori porta». [illegible] questo, non per scelte dei familiari, ma perché quasi tutto il cimitero comunale è dislocato in territorio di Castellazzo Bormida.

Un'anomalia alla quale le due amministrazioni Comunali hanno deciso di porre rimedio rettificando il confine che divide i loro rispettivi territori.

In effetti, i confini del territorio di Castellazzo Bormida, che ha [illegible] estensione ben quattro volte superiore, lambiscono l'abitato di Casalcermelli. Mentre la prima porzione di cimitero era stata costruita entro i limiti comunali, i successivi ampliamenti era[illegible] stati realizzati a nord, in pratica invadendo [illegible] territorio di Castellazzo.

Già alcuni anni fa, i due Comuni avevano inviato richiesta alla Regione per una revisione del confine. Ma allora una operazione del genere era abbastanza complicata perché era necessaria un'apposita legge regionale, che poteva essere emanata solo dopo la consultazione popolare nei due paesi.

«Naturalmente - dice il sindaco di Casalcermelli Giancarlo Cermelli - si sarebbero dovute sostenere spese e c'era il pericolo che il referendum non fos[illegible] valido, per le difficoltà che potevano sorgere per raggiungere il quorum. In effetti, mentre gli abitanti di Casal Cermelli sono particolarmente interessati, quelli di Castellazzo non lo sono affatto».

Ora, grazie alla nuova legge regionale (emanata il 2 dicembre del 1992), è possibile che la Regione determini la variazione dei confini di fronte ad una richiesta fatta dai Comuni interessati. Il ricorso al referendum si rende necessario soltanto nel caso esistano disaccordi fra i diversi enti interessati.

«Come amministrazione - dice il sindaco di Castellazzo Pietro Guglielmero - eravamo d'accordo anni fa e, naturalmente, lo siamo anche ora».

Ed è su questa base che il Consiglio comunale di Casalcermelli ha ribadito recentemente la volontà di modificare il territorio in base alla documentazione predisposta dall'Ufficio urbanistico che è consorziato fra i due Comuni interessati e di dare il via all'iter relativo. La porzione di terreno interessato è di [illegible] 90 mila metri quadrati. Con la modifica dei confini solo un nucleo familiare composto di due persone passerebbe dalla competenza di Castellazzo Bormida a quella di Casalcermelli. Quindi sarebbe praticamente nulla la variazione del numero degli abitanti. Al 31 dicembre dell'anno scorso la popolazione era di 4386 a Castellazzo e 1136 a Casal Cermelli.

Renzo Bottero

Spinetta, inoltre in paese non sarà riattivato il servizio di guardia medica

Croce verde resta senza sede

L'Usl ha confermato: sfratto all'associazione di pubblica assistenza e presidio per le emergenze a Castellazzo. Trovato garage per ambulanze, mancano locali per i volontari

SPINETTA. L'Usl non fa marcia indietro: la guardia medica di Spinetta resta chiusa. Il servizio è giudicato troppo costoso per le casse dell'Unità sanitaria locale, impoverite dal taglio dei finanziamenti [illegible] sanità. Resta pure irrisolto il problema della sede della Croce verde, sfrattata dalla stessa Usl. E' quanto emerso dall'incontro svoltosi l'altra sera tra le parti in causa: Pro loco, Circoscrizione, Usl, Croce verde e Comune.

Secondo l'Usl, alla guardia medica di Spinetta erano richiesti, mediamente, 10 o 12 interventi settimanali: ogni uscita costava circa 208 mila lire. Si è, così, deciso di inglobare [illegible] comprensorio di Spinetta nella guardia medica di Alessandria, che ha sede a una manciata [illegible] chilometri dal sobborgo.

E c'è [illegible] più: in vista della riorganizzazione dell'Usl (con i paventati accorpamenti) e del sistema sanitario (con l'abolizione della guardia medica e il ritorno al d[illegible] di famiglia) non si vede la ragione per ritoccare la decisione.

«D'accordo - ribattono dalla Pro loco -, ma [illegible] ci si spiega perché, [illegible] questa penuria di chiamate e [illegible] fondi, l'Usl abbia recentemente aperto un altro posto di guardia medica a Castellazzo, attribuendogli competenza anche su parte del territorio di Spinetta». Certo, l'associazione di volontariato che opera nella zona, Castellazzo soccorso, offre anche l'assistenza domiciliare integrata, ma la Croce verde di Spinetta può fare altrettanto.

«Quanto alle riforme - dicono ancora alla Pro loco - conosciamo troppo bene i tempi della burocrazia per non ritenere opportuno studiare la soluzione più opportuna per gli utenti».

Per risolvere il problema del[illegible] Croce verde si è fatto avanti un privato: il titolare della vicina officina Fiat ha offerto uno spazio. «Potrebbe essere una soluzione - dice Gianfranco Di Tondo, presidente della Pro loco e consigliere circoscrizionale uscente -, ma sarebbe meglio [illegible] il locale fosse pubblico». La soluzione del problema è stata affidata al Consiglio di circoscrizione. «La generosa offerta del privato - dice il consigliere Angelo Colla - è inadeguata: è [illegible] garage per l'ambulanza, ma [illegible] dispone di una stanza per i volontari. D'altra parte, i locali della sede del Consiglio sono ingombri in [illegible] condizioni non si può ospitare la Croce verde».

Margherita Rubino

Sfratto alla Croce verde. A Spinetta ci si è mobilitati per trovare un'altra sede

Psichiatrico

Si chiedono più infermieri

ALESSANDRIA. «Chiediamo un incontro con l'Usl per la mancanza di personale al servi[illegible] psichiatrico». A protestare e [illegible] volere altri infermieri sono i sindacalisti Cgil, Cisl e Uil, che per esprimere le proprie ragioni hanno chiesto un incontro con il responsabile del servizio socio-assistenziale.

«Le difficoltà nascono dal fatto che alcuni infermieri sono impiegati come amministrativi ad un livello superiore - commenta Giuliano Prognolato, della Fisos Cisl -. Nei prossimi mesi, inoltre, una decina di infermieri andrà in pensione. Sulla carta il personale non manca, però viene utilizzato per mansioni diverse e [illegible] è retribuito per il livello superiore».

Gli infermieri psichiatrici prestano servizio sia in ospedale sia nel servizio socio-assistenziale, e proprio in questo [illegible] l'organico - a parere dei sindacalisti - dovrebbe essere di 14 unità, mentre è solo di dieci. «Sarebbe sufficiente assegnare quattro ausiliari» dice Prognolato. [a. m.]

Prime proposte dei verdi in vista del Piano traffico

«Auto al bando in centro e riutilizziamo il tram»

ALESSANDRIA. La città sta cercando di correre ai ripari per quanto riguarda [illegible] «piano traffico», obbligatorio secondo [illegible] Codice della strada, ma non ancora elaborato. Tra un paio [illegible] settimane [illegible] riunirà la commissione consiliare per esaminare le proposte in merito. Per il momento, una sollecitazione ufficiale alla giunta [illegible] questo argomento è arrivata solo dai verdi. Il consigliere Pier Luigi Cavalchini ha consegnato all'amministrazione comunale e ai capigruppo consiliari [illegible] bozza [illegible] piano elaborata con la collaborazione [illegible] Pier Mauro Cattaneo e Marcello Libener. «Su questo documento, sollecitiamo il confronto» commenta Cavalchini.

Ecco, in sintesi, la proposta dei verdi.

Obiettivi. Gli scopi di fondo sono: la «dissuasione dall'uso dell'auto in centro da parte degli alessandrini, garantendo i diritti di residenti ed esercenti»; la «dissuasione dall'ingres[illegible] in città con l'auto da parte di pendolari e [illegible] alessandrini»; l'individuazione, in alternativa alle auto, di «parcheggi, linee di trasporto pubblico e percorsi ciclabili»; accertamenti degli effetti dei provvedimenti adottati [illegible] «vivibilità, inquinamento atmosferico e acustico».

Isola pedonale. L'area pedonale dovrebbe comprendere tutta la zona compresa entro gli spalti, con [illegible] pedonalizzazione delle piazze Libertà, Duomo, Vittorio Veneto, [illegible] Stefano, S. Maria di Castello e [illegible] vie «ad alta presenza commerciale» e la limitazione d'accesso nelle altre strade e piazze.

Parcheggi. Priorità alla costruzione di un autosilo in zona ex Tettoie e individuazione di uno spazio nella zona Est della città (vengono suggeriti, tra l'altro, l'ex scuola Manzoni, l'ex carcere di via Parma) per creare un'altra area di [illegible] Temporaneamente, «si può sperimentare la destinazione a parcheggio a spina di pesce delle fasce interne d[illegible] due [illegible] di marcia degli spalti». Vengono pure proposte zone [illegible] sosta per pendolari in periferia e nell'area ferroviaria dismessa di via Tiziano.

Pavimentazione. Priorità ai lavori (e poi pedonalizzazione o limitazione del traffico) in [illegible] Guasco, via San Giacomo della Vittoria e via Milano.

Traffico. Creazione di una rete di rilevamento e sincronizzazione dei semafori sugli spalti.

Trasporti pubblici. Tre nuovi percorsi bus nel centro storico «che lo attraversino e colleghino i parcheggi e la stazione» e una linea circolare sugli spalti, [illegible] l'utilizzo di automezzi «piccoli e a metano»; linee di collegamento con quartieri e sobborghi con capolinea e fermate sugli spalti; biglietti a tempo e [illegible] a tratta; corsie riservate; valutazione dell'ipotesi di creare una linea tramviaria fra Spinetta e la città.

Mauro Facciolo

IN BREVE

Delegazione di negozianti ricevuta dal questore

Una delegazione di commercianti [illegible] stata ricevuta dal [illegible]vo questore Antonio Mastrocinque. I negozianti hanno riproposto le loro preoccupazioni per i furti ai danni di esercizi commerciali. Mastrocinque ha ribadito l'impegno delle forze dell'ordine ed ha invitato i commercianti a segnalare ogni mi[illegible] situazione sospetta.

Nuovo responsabile del Gruppo sansalvatorese

Nuovo responsabile del Gruppo volontari Cri S. Salvatore: Marco Erba subentra a Carlo Milanese. Sarà coadiuvato da Mauro Cellon e Giovanni Poggio.

Scontro all'incrocio feriti tre giovani

Tre feriti in un incidente l'altra notte all'incrocio tra viale Milite Ignoto e via Bettoria. La 126 di Mario Venturelli, 19 anni, di Valenza, si è scontrata con la Clio di Stefano Falzone, di Alessandria. La Clio (su cui c'era Adriana Scebbe, 18 anni) è poi finita contro un'Alfa 64.

TACCUINO DEI QUARTIERI

CENTRO

Ospedale in festa per S. Antonio

Comincia domani, nella [illegible]iesa dell'ospedale, il triduo in preparazione alla festa di Sant'Antonio Abate, patrono, con San Biagio, del nosocomio alessandrino. La messa sarà celebrata alle 15. La predicazione sarà tenuta da don Mario Gonella, parroco del Duomo. La festa patronale si terrà lunedì, con messe alle 8 - 10 - 11,30 - 15 e 16; alle 18, concelebrazione presieduta dal vescovo, monsignor Fernando Charrier.

Protesta in [illegible] Bensi: [illegible] c'è luce

Una piccola rappresentanza degli abitanti di via Maria Bensi tornerà in municipio per chiedere l'illuminazione del tratto terminale della strada. La zona dei tre condomini dal numero civico 120, infatti, è senza illuminazione da circa 11 anni, [illegible] quando, cioè, gli edifici furono costruiti.

EUROPISTA

Pronto il programma della Lega

Ieri è stato depositato in Comune il documento programmatico del gruppo leghista per il Consiglio di circoscrizione Europista. Il piano è firmato dai [illegible] rappresentanti del Carroccio e dal consigliere missino. Finora non era stato possibile arrivare all'elezione dell'Ufficio [illegible] presidenza proprio per contrasti su questo tema: alcuni gruppi, infatti, non [illegible] stati disposti alla stesura di [illegible] programma unitario. Ciascuno, dunque, elaborerà un proprio piano. [illegible] cercherà, poi, di raggiungere un accordo.

FRASCHETTA

Martedì [illegible] riunisce il Consiglio

E' fallito l'incontro del Consiglio di circoscrizione della Fraschetta per l'elezione dell'Uffi[illegible] di presidenza. I rappresentanti torneranno a riunirsi martedì, alle 21, nella sede di via Gozzo 7, a Spinetta, per tentare di stilare un programma unitario. Si spera, così, di essere pronti alle nomine entro la convocazione della prossima settimana, venerdì 21.

CENTRO

Consiglio convocato giovedì

Anche alla Circoscrizione Centro prosegue il dibattito sull'elezione del presidente e dell'Ufficio di presidenza: il Consiglio è convocato per giovedì 20, alle 21, alla sede di via Venezia 7. Per ora, tuttavia, non è stato presentato il documento programmatico necessario per arrivare alle nomine.

Erano spariti: accuse alla «Gemeaz», e poi il chiarimento

«Giallo» sui contenitori termici per cibi della mensa scolastica

ALESSANDRIA. Un «giallo» sui contenitori termici utilizzati per trasferire i cibi dal Centro di [illegible]tura ai refettori delle scuole comunali. Nel mirino era finita la «Gemeaz», ditta che ha avuto in appalto il servizio mensa fino allo scorso anno scolastico. Il Comitato mensa, composto da genitori e insegnanti e che vigila sul servizio di refezione, aveva adombrato l'ipotesi che [illegible] ditta si fosse appropriata [illegible] contenitori di proprietà municipale. L'assessorato all'Economato ha però ora accertato che quelle attrezzature erano della «Gemeaz».

Nei giorni scorsi la restituzione dei contenitori, una cinquantina, il cui valore si aggira intorno ai 50 milioni, era stata chiesta dal presidente del Comitato mensa, F[illegible] Galeone, che sosteneva fossero del Comune.

«Ma abbiamo accertato che l'acquisto dei contenitori termici era stato fatto dalla ditta appaltatrice - spiega l'assessore all'Economato, Marco Melchiorre -, era infatti inserito nel capitolato d'appalto che la ditta doveva trasportare i cibi in quei contenitori o che doveva provvedere ad acquistarli».

Della vicenda si era parlato anche l'altro giorno durante [illegible] riunione del Distretto scolastico, presenti gli assessori alla Pubblica istruzione, Guido Manzone, e all'Economato, e rappresentanti delle scuole, e al presidente del Comitato mensa, Franco Galeone. «La ditta [illegible] ci ha ancora fatto sapere nulla - aveva detto Guido Manzone -: se il materiale mancante è di proprietà dell'amministrazione comunale, dovrà restituirlo».

Ieri c'è stato l'accertamento da parte dell'assessorato all'Economato, che ha chiarito ogni dubbio. [a. m.]

I contenitori costano circa un milione ciascuno. Secondo il Comitato mensa erano del Comune, ma i controlli hanno chiarito che la proprietà era della stessa «Gemeaz», la ditta che aveva in appalto il servizio di refezione lo scorso anno scolastico

Falso allarme

L'incendio è [illegible] perdita di vapore

ALESSANDRIA. «Va a fuoco a Palazzo Ghilini!», ma è un falso allarme. Per [illegible] seconda volta in pochi giorni, ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono stati mobilitati per soffocare un presunto incendio nei locali della Provincia, in piazza della Libertà. La fuoruscita di fumo sul tetto dell'antico palazzo nobiliare ha fatto scattare l'allarme.

«Dalle banche, dalla Posta, e da tutti gli uffici vicini ci telefonano spesso per segnalarci l'incendio - dicono in Provincia -. Ormai ci siamo abituati. Il fatto è che sul tetto di Palazzo Ghilini sono stati posti gli sfiatatoi di un'apparecchiatura a vapo[illegible]. Questi sfiatatoi, però, sono stati collocati al di sotto delle tegole, invece che sopra. Così si vede il fumo, e non ci [illegible] spiega da dove provenga».

In assenza di un camino, dunque, i passanti immaginano [illegible] focolaio d'incendio: nel migliore dei casi, segnalano il caso agli abitanti [illegible] palazzo, e scoprono la verità; altrimenti, avvertono direttamente i vigili del fuoco. [m. ru.]

Medicata in ospedale

E' scippata in corso Roma e resta ferita

ALESSANDRIA. Scippata della borsetta in corso Roma, ieri pomeriggio, [illegible] donna è caduta a terra, in seguito alla spinta ricevuta dall'aggressore. Rita Raviolo, 64 anni, via Santa Gorizia 25, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Ha riportato un ematoma al capo, e una ferita a un'arcata sopracciliare.

Tutto [illegible] accaduto verso le 18,30. La donna, mentre stava percorrendo il corso, è stata avvicinata da un giovane che, dopo averle sferrato uno spintone, le ha strappato la borsa.

Lo scippatore [illegible] poi fuggito a piedi e, forse per evitare di essere inseguito e raggiunto, ha abbandonato la borsetta che è stata immediatamente riconsegnata alla proprietaria.

Intanto, sono state avvisate Croce Verde e polizia. Un'ambulanza a sirene spiegate ha trasportato la donna in ospedale, mentre gli agenti della sezione volanti svolgevano i primi accertamenti. Dello scippatore, per [illegible] momento, nessuna traccia. [r. al.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nuova proposta sconfessa i «politici»

Malgrado gli sforzi per comporre la frattura che già all'indomani delle elezioni amministrative si era creata nella lista civica Nuova Proposta fra gli indipendenti e un gruppo [illegible]cente capo ad alcuni ex amministratori e uomini di partito, abbiamo dovuto registrare la pertinace volontà di quest'ultima fazione di perseguire discorsi organizzativi e strategici che ben poco coincidono con le finalità e gli ideali che avevano animato la Lista Civica.

La costituzione da parte di questo gruppo di una sedicente associazione culturale Nuova Proposta è espressione di uno «scippo» operato prescindendo da ogni confronto democratico fra tutti i partecipanti alla lista. In relazione a ciò [illegible] consigliere comunale Carlo Vergagni e i consiglieri di circoscrizione eletti nella lista civica Nuova Proposta affermano la loro totale estraneità a tale associazione alla quale non riconoscono legittimità alcuna di rappresentanza politica e di coordinamento delle attività consiliari.

Condannano l'iniziativa che nasce in modo strumentale e atta a configurarsi esclusivamente come la struttura d'appoggio alle smanie di protagonismo di alcuni «ex» ansiosi di inserirsi in qualche nascente «carrozzone elettorale».

Ribadiscono la piena e fedele adesione alle concezioni ideali e agli spunti operativi del programma elettorale della lista civica Nuova Proposta che ha trovato il consenso degli elettori e che ha motivato la loro elezione nei Consigli comunale e di circoscrizione.

Informano la cittadinanza e [illegible] altre forze politiche che a breve si costituirà, attraverso un franco dibattito e una libera partecipazione, un organismo associativo che aldilà del nome («scippato»), proseguirà con coerenza di metodo e d'ispirazione l'impegno di quanti hanno sostenuto e votato la lista civica Nuova Proposta.

Carlo Vergagni, Piera Bagnasco, Cristiana Nieddu Carmine Bizzarro, Paolo Caniggia, Francesco Galeone Celestino Trematerra Valter Vergagni Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 257.242, Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce [illegible] 322.300, Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143.636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avs 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.029
Cabella Ligure: Croce Verde 98.292
Cassine: Croce Rossa [illegible].433
Casale Monferrato: Croce [illegible] 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 655.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: C[illegible] Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 785.255
San Salvatore: 23[illegible]
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 611.333
Valenza. Avs pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi (unica di turno dalle 9 alle 19,30): Comunale via Marengo 40, tel. 265677 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a ser[illegible] abbassate), e in servizio [illegible]no Odone, [illegible] della Vittoria 16, tel. 252746, dalle 19,30 alle [illegible] giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbass[illegible]). Per gli altri comuni della provinci[illegible] farmacie di turno svolgono [illegible]che servizio di reperibilità [illegible] ta, a serrande [illegible], dietro la presentazione [illegible] mediche urgenti.
Acqui Terme: *Cappuccetto*, [illegible] Bagni 65, tel. 322558
Casale M.to: *Ospedale*, via Guglielmo VIII 2, tel. 452398
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi 50, tel. 2994.
Ovada: Moderna, [illegible] Cairoli [illegible], tel. 80348
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a, tel. 862630
[illegible] *Bellinger*, corso Garibaldi 86, tel. 943356.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 209.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642 [illegible]
Novi Ligure: 3321
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Emiliano Monnati, di 20 anni, funzione alle 10 [illegible] chiesa di San Rocco, tumulazione nel cimitero urbano; Francesco Pitalis, di 75 anni, funzione alle 11 nella chiesa del Cuore Immacolato, tumulazione nel cimitero urbano; Concetta Fede[illegible], di 82 anni, funzione alle 14 nella chiesa della Madonna del Suffragio, tumulazione nel cimitero urbano; Teresa Malvicini, [illegible] 84 anni, funzione [illegible] 15 in San Rocco, tumulazione nel cimitero urbano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il consigliere del pds di **Novi** Graziano Moro [illegible] rinunciato alla carica di membro dell'assemblea del Comuni per la gestione dei servizi [illegible]cio-assistenziali. Gli è subentrato il compagno [illegible] partito Giacinto Smacchia

[illegible] La Lega [illegible] chiede le dimissioni del sindaco e della giunta di **Casale**. Ha inviato a Palazzo San Giorgio una mozione che sarà discussa nella prossima riunione [illegible] Consiglio comunale. A parere dei leghisti, «l'attuale situazione confusa, con il sorgere di numerosi movimenti, impone momenti [illegible] riflessione. Da qui [illegible] necessità che gli amministratori locali si dimettano per consentire valutazioni serene e prese [illegible] posizione trasparenti».

GLI APPUNTAMENTI

UNITRE'

Corsi di letteratura a Novi

S'inaugura oggi pomeriggio, alle 15,30, il corso di letteratura italiana all'Unitre di Novi. Le lezioni saranno tenute dal professor Alberto Pedemonte, docente al liceo classico «Doria», che tratterà in particolare [illegible] figura degli autori toscani d'inizio secolo.

CULTURA

Dante in biblioteca a Ticineto

Appuntamento stasera alle 21,15 nella sala della biblioteca di Ticineto per [illegible] ciclo dedicato alle letture dantesche, commentate dal professor Franco Romussi. L'iniziativa è promossa dal circolo culturale «Aceto».

SCUOLA

Porte aperte al liceo «Balbo»

Incontri con gli studenti di terza media e le loro famiglie al liceo classico «Balbo» di Casale oggi e domani, dalle 15 alle 18. Saranno presenti gli insegnanti e il preside che illustreranno il corso di studi del liceo, del corso maxisperimentale linguistico avviato lo scorso anno e dell'istituto magistrale, per cui si attende l'approvazione del ministero finalizzata all'introduzione di una sperimentazione psicopedagogica.

LEGAMBIENTE

Si [illegible] l'assemblea generale

Oggi è in programma l'assemblea mensile generale degli iscritti alla Legambiente di Casale. Si terrà stasera alla sede degli ambientalisti, in via Balbo 37. In discussione ci sono i problemi della vita degli animali che vivono in città, soprattutto cani e gatti.

I vincitori del concorso

L'alunno delle scuole medie di San Salvatore Andrea Cellerino ha vinto il concorso presepi bandito dalla Parrocchia di San Martino e San Siro. L'ha deciso un'apposita giuria, presieduta da Corrado Tagliabue, che ha premiato anche Marco e Valerio Raiteri (secondi) e Sara Picena (terza). I concorrenti erano una quindicina.

Aumentano le tariffe del Consorzio Ovadese Valle Scrivia per il conferimento

Rifiuti, una stangata nel Novese

Il provvedimento riguarda anche i Comuni del Tortonese. Prime proteste nei centri che fanno capo all'ente. La decisione non ancora approvata in via definitiva, ma è considerata «inevitabile»

NOVI. Si [illegible] registrate reazioni di disappunto tra i Comuni del Novese alla decisione del Consorzio di smaltimento rifiuti Ovadese Valle Scrivia di aumentare le tariffe delle utenze pubbliche per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Un atteggiamento condiviso da tutti i centri consorziati [illegible] non che usufruiscono del servizio. «E' logico che a nessuno piaccia pagare di più - dice Oreste Soro, presidente del Consorzio -. I Comuni più piccoli sottolineano che saranno loro ad avere le maggiori difficoltà a sostenere l'aumento e in questi casi, probabilmente, la tassa sui rifiuti richiesta agli amministrati subirà i maggiori ritocchi».

Indirizzato verso questa soluzione è, ad esempio, Arquata. «Ritengo sia l'unico modo che hanno i Comuni per affrontare l'aumento - dice il sindaco Giuseppe Malaspina - Una decisione che dobbiamo accettare, seppur a malincuore, per poter continuare a usufruire di questo servizio prioritario. Va detto anche che le tariffe del consorzio Ovadese Valle Scrivia [illegible]no molto al di sotto [illegible] quelle di altri enti simili, che si attestano in media sulle 80 lire».

Secondo Soro, tutti i Comuni si sono però resi conto dell'inevitabilità degli aumenti [illegible] del fatto che sono giustificati da tutta una serie di circostanze. «Fino ad [illegible] abbiamo potuto praticare tariffe estremamente basse grazie ai fondi dello Stato - spiega Soro - ma ora l'effetto di questi contributi [illegible] finito, per cui [illegible] ritorna [illegible] [illegible] gestione normale, in cui il Consorzio deve marciare con i propri mezzi continuando a lavorare, produrre e investire. La necessità di fare investimenti deriva dalla vita breve, 2-3 anni, che hanno ormai le discariche di Novi e Tortona». La proposta [illegible] far passare la tariffa per i Comuni consorziati dalle 23 alle 40 lire al chilo e per quelli non consorziati, dell'Acquese, dalle 70 alle 80 lire (comprendenti la quota per la progettazione della nuova discarica), [illegible] [illegible] però ancora operativa, dovrà essere accolta dall'assemblea dell'ente e potrà essere ancora perfezionata, alla luce del nuovo sistema di tassazione. «Tenendo conto ad [illegible]pio - aggiunge Soro - anche [illegible] fatto che lo Stato ha deciso di far pagare l'Iva sui rifiuti, senza più sgravi fiscali».

Massimo Putzu

Costerà di più smaltire i rifiuti. E' stato deciso l'aumento delle tariffe

Acqui, discarica più vicina

Entro fine mese sarà pronto il progetto Boschi di Moirano

ACQUI. Costerà dieci lire in più ogni chilo [illegible] spazzatura conferito dai Comuni che non fanno parte del consorzio Ovadese Valle Scrivia.

La decisione è stata presa nel corso di una riunione tenutasi ad Acqui, a cui ha partecipato, con i Comuni che non fanno parte dell'ente, la presidenza del consorzio.

L'aumento delle tariffe, che comporterà un esborso di [illegible] tante lire per ogni chilo di rifiuti portati alle discariche di Tortona e Novi, [illegible] ha suscitato, però, le proteste dei Comuni [illegible] consorziati, in quanto, nonostante [illegible] ritocco, le tariffe di conferimento rientrano ancora nella media di quelle praticate dai consorzi in [illegible] la regione.

Per quanto riguarda la costruzione della discarica [illegible] regione Boschi [illegible] Moirano, [illegible] progetto dovrebbe essere completato entro la fine del mese, anche se i tecnici incaricati dal [illegible] dovranno affrontare qualche difficoltà dal punto di vista idrogeologico.

Nei prossimi giorni, infatti, verrà eseguita una serie di carotaggi in loco, allo scopo di determinare [illegible] esattezza la consistenza [illegible] terreno che dovrà costituire il fondo della discarica.

Intanto i Comuni stanno già pensando alla fase pratica della realizzazione [illegible] al reperimento dei fondi necessari per finanziare l'opera, in quanto, [illegible] progetto ultimato e approvato, si darà subito inizio alla costruzione del primo lotto della discarica.

Contemporaneamente il comitato per i Boschi [illegible] Moirano inizierà una battaglia su tutti i fronti per impedire la realizzazione di un'opera già da molti anni contestata, anche se il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, [illegible] dichiarato irremovibile e intenzionato a rispettare l'accordo preso con i Comuni che facevano parte del disciolto consorzio dell'Acquese.

[g. l. f.]

IN BREVE

[illegible]

Intossicata dal monossido di carbonio, [illegible] ancora grave

E' ricoverata in gravi condizioni nella camera iperbarica dell'ospedale San Martino [illegible] Genova, Rosalba Poggio, 55 anni, via Bergnon 6, Borghetto Borbera, vittima di un'intossicazione da monossido di carbonio per il cattivo funzionamento di una stufa.

[illegible]

Inquinò affluente dello Scrivia, patteggia in pretura

Eugenio Fabbri, [illegible] anni, [illegible] Maiorana, Genova, ha patteggiato in pretura a Novi [illegible] giorni [illegible] arresto, pena sospesa, per aver inquinato, [illegible] acque reflue, il rio Campora, affluente dello Scrivia.

[illegible] SCRIVIA

Il dietologo della nazionale di sci svela i suoi segreti

Stasera, alle 21,15, a palazzo Centurione, a Castelnuovo Scrivia, s'inaugura una [illegible] d'incontri su sport e salute patrocinati dall'assessorato comunale allo Sport [illegible] dall'Usl di Tortona: si parlerà [illegible] educazione alimentare con il dottor Lorenzo Somenzini, dietologo dell'équipe medica della nazionale di sci.

[illegible]

Ridistribuiti i posti a sedere in Consiglio comunale

Il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, ha accolto la richiesta del senatore Adriano Icardi di Rifondazione, che aveva sollevato il problema della disposizione dei seggi nell'aula consiliare. Ora i rappresentanti progressisti siederanno a sinistra, mentre quelli della Lega saranno divisi in due settori, alla destra e alla sinistra della giunta. Invariata la posizione dei consiglieri di centro.

VAL DI [illegible]

Vandalismi con furto contro le auto in sosta

Raid vandalico contro le auto in sosta lungo la strada provinciale della Val di Nizza. Sono state prese [illegible] mira [illegible] vetture di Bruno Culacciati, località Costa Croce, Remo Schiavi (Sant'Albano), Luigi Rocchi, proprietario dell'omonimo ristorante, Massimo Rossetta (Nizza), Cristina Giacomotti, impiegata al Comune di Ponte Nizza. Sono anche stati rubate autoradio, un pellicciotto e una borsetta.

[illegible]

Si cerca una collaboratrice extracomunitaria

La Sezione circoscrizionale per l'impiego di Alessandria segnala un'offerta [illegible] lavoro per una collaboratrice domestica extracomunitaria di età compresa tra i [illegible] e i 50 anni per assistenza a un'anziana. La sede di lavoro è a Tortona. Ulteriori informazioni si possono ottenere all'ufficio di via Cavour 17, dalle 8,30 alle 13 (sabato fino alle 11,30).

Dolci contestati

Assolta l'Elah I cioccolatini erano «sani»

NOVI. Il titolare dell'azienda dolciaria Novi-Elah, Flavio Repetto, 63 anni, è stato assolto in pretura dal reato di collocazione in [illegible] di prodotti avariati. L'accusa gli era stata mossa da Marinella Mombelli, 51 anni, di Legnano, che nell'ottobre '91 aveva comprato [illegible] supermercato [illegible] una confezione di gianduiotti contenenti vermi.

La donna si era accorta della presenza dei parassiti solo dopo aver mangiato due cioccolatini. Così, nella notte, [illegible] stata colpita da disturbi gastro-intestinali, e aveva dovuto ricorrere a cure mediche. Ma, ieri, i consulenti della Novi-Elah hanno dimostrato che «quella partita [illegible] gianduiotti, prodotta dallo stabilimento cittadino nel luglio del '91 e venduta in agosto, era integra e commestibile. Forse, nei due mesi intercorsi tra la collocazione in commercio e l'acquisto, sono subentrati fattori [illegible]terminanti per l'adulterazione dei cioccolatini. [illegible] eventuali cause [illegible] non possono essere imputate alla ditta produttrice».

[m. d.]

Prevista sabato

Ci si prepara alla visita di Scalfaro

OVADA. Fervono i preparativi in città per la visita del Capo dello Stato che è in programma per sabato. Quella del presidente Oscar Luigi Scalfaro è ritenuta una visita privata, ma la sua preparazione ha mobilitato autorità e forze pubbliche, anche a livello provinciale. In questi ultimi giorni, diversi incontri si sono susseguiti fra [illegible] sindaco di Ovada, il prefetto, il questore, per coordinare il programma che prevede, per [illegible] 10, un incontro al Teatro Comunale di corso della Libertà, dove [illegible] rettore dell'Università Cattolica, professor Adriano Bausola, terrà una relazione sulla figura di San Paolo della Croce, il fondatore della congregazione dei Padri Passionisti [illegible] cui si celebra [illegible] trecentesimo anniversario della nascita.

Dopo una breve sosta a palazzo Delfino dove incontrerà i consiglieri comunali, il presidente, alle 11, nella parrocchia [illegible] dell'Assunta, assisterà alla messa che verrà concelebrata dai vescovi di Acqui e Alessandria.

[r. bo.]

NOVI

Anche una bimba

Otto feriti in tre incidenti stradali

NOVI. Otto feriti in tre incidenti stradali avvenuti ieri mattina nel Novese. Alle 7,40, in città, Stefania Biffano, 8 anni, abitante in via Garibaldi 13, [illegible] stata investita dalla Nissan guidata da Paolo Ponta, 29 anni, di Novi, corso Marenco 75.

La bambina è [illegible] trasportata all'ospedale San Giacomo, ed è tuttora ricoverata in osservazione [illegible] Ortopedia. Quasi contemporaneamente, [illegible] Predosa, nell'urto tra due auto, sono rimasti feriti [illegible] gaviese Amedeo Zucca e l'acquese Francesco Nanfaro.

Alle 8,30, in via Gavi, a causa del fondo stradale ghiacciato, [illegible] sono scontrate la Fiat Uno di Morena Tiezzi, [illegible] anni, abitante a Tassarolo in villaggio Sant'Ambrogio, e la Regata condotta dal novese Agostino Repetto, 31 anni, via Verdi, che aveva a bordo Maria Cristina Saia, di 28, via Cavallotti 28, e i fratelli Iris e Ina Lundra, di 8 [illegible] 7 anni, abitanti a Novi in via Capurro 13. I cinque hanno riportato lesioni guaribili tra i 5 e i 15 giorni.

[m. d.]

Dirigenti davanti al pretore: permisero l'immissione di scarichi nello Scrivia?

Inquinamento, ex Barre sott'accusa

Sono il presidente e l'amministratore delegato dell'azienda, ora «Europa Metalli», e il direttore dello stabilimento di Serravalle. L'inchiesta partì nel 1991 in seguito a una segnalazione dell'Usl di Novi Ligure

ALESSANDRIA. Tre alti dirigenti della «Europa Metalli», la ex Barre Italia, con sede legale a Firenze e uno stabilimento in via Cassano a Serravalle, dovranno comparire davanti [illegible] pretore di Novi per rispondere di aver violato le leggi antinquinamento.

Sono Luigi Orlando, di [illegible] anni, Attilio Rodella, di 58, abitanti a Firenze, rispettivamente presidente e amministratore delegato della azienda, e Giuseppe Fiorentino, 67 anni, [illegible]rettore dello stabilimento serravallese.

Li ha incriminati il procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi. Secondo l'accusa nel '91 «consentirono l'immissione di olii minerali - usati per la lavorazione dei metalli - nelle acque superficiali del torrente Scrivia, tramite il canale di convogliamento dei rifiuti della ditta».

L'inchiesta a loro carico era partita da una segnalazione firmata dall'allora presidente dell'Usl di Novi, Armando Pagella, già sindaco della città, e dal responsabile del [illegible]izio di igiene pubblica, Chiara Scaglia.

In essa si evidenziava che a giudicare dai certificati delle analisi relative [illegible] prelievi compiuti a [illegible] [illegible] a valle dello scarico della ditta «Europa Metalli», si era registrato un lieve incremento del contenuto di idrocarburi.

Le analisi riguardavano le acque correnti del canale di convogliamento [illegible] residui di lavorazione della ditta verso il torrente Scrivia e le sponde del canale.

I prelievi dei campioni erano stati effettuati il 16 e il 17 maggio '91 e analizzati: era stata così evidenziata la presenza [illegible] olii minerali, di [illegible] e di zinco.

Tutta la documentazione, comprendente anche ventidue fotografie scattate dai tecnici lungo il canale e nei pressi dello scarico, fu inviata all'autorità giudiziaria alessandrina che aprì un'inchiesta, conclusasi con il rinvio a giudizio non solo di Giuseppe Fiorentino, direttore dello stabilimento [illegible] Serravalle, ma anche dei massimi vertici dell'azienda, e cioè di Luigi Orlando e di Attilio Rodella, rispettivamente presidente [illegible] amministratore delegato della «Europa Metalli».

Non si conosce la tesi difensiva degli imputati, sul cui comportamento dovrà ora pronunciarsi il pretore.

Giuseppe Fiorentino aveva già avuto in precedenza guai [illegible] la giustizia, sempre per vicende legate all'inquinamento provocato negli anni passati dall'azienda serravallese, dove sono stati poi effettuati lavori tali da impedire [illegible] ripetersi di quegli episodi.

Emma Camagna

CULTURA

[illegible] DI LEZIONI [illegible] A GIUGNO

Una prestigiosa iniziativa promossa dall'Istituto Alfredo Casella con il patrocinio del Comune

Grossi nomi per lo stage musicale di Novi

Tra gli altri Cristiano Rossi (violino) e Gino Sechi (tromba)

NOVI LIGURE. E' proprio vero che la goccia scava la roccia. L'attività musicale di Novi, puntando anche su una vecchia tradizione, è lentamente cresciuta pass[illegible] dopo pa[illegible] e ora rinverdisce ancor più i suoi fasti presentando una nuova iniziativa di prestigio. Si tratta [illegible] uno «Stage nazionale» che l'Istituto Musicale Alfredo Casella sta organizzando con [illegible] sostegno del Comune (in primis l'assessore alla cultura Lorenzo Robbiano) e l'aiuto concreto della Taulino (strumenti musicali) di Alessandria.

I nomi dei docenti, spiegano i professori Gian Marco [illegible] e Maurizio Barboro, sono [illegible] assoluto prestigio [illegible] danno massima garanzia. Infatti [illegible] tratta di Roberto Cognazzo (corso per [illegible]stro collaboratore al pianoforte per gli enti lirici), Gino Sechi (tromba), Cristiano Rossi (violino), Franca Mattiucci e Carlo De Bortoli (canto).

Il fisarmonicista Gianni Coscia

[illegible] fin qui siamo per così dire nel tradizionale. Ma i corsi di Novi hanno anche [illegible] scopo di uscire dal consueto per offrire spazi a chi percorre sentieri meno battuti. Ecco dunque Franco Cerri (chitarra jazz e musica d'insieme), Stefano Cerri (basso jazz e musica d'insieme), Gianni Coscia (la fisarmonica [illegible] jazz), Daniele Di Gregorio (vibrafono, percussioni e musica d'insieme). Si [illegible] pensato anche alle tecniche più moderne, chiamando Massimo Visentin (docente alla scuola di alto perfezionamento di Saluzzo) a tenere un corso di base e avanzato per fonici [illegible] assistenti musicali televisivi, radiofonici e discografici, e Marco Simoncini per le lezioni di computeristica musicale. «Il [illegible] di Visentin - specifica il prof. Bosio - prevede, oltre agli approfondimenti teorici, una serie di lezioni pratiche che si terranno in una sala di registrazione di Asti».

Come se non bastasse, si terrà anche [illegible] seminario di storia del jazz attraverso il pianoforte che sarà tenuto da Maurizio Franco e Enrico Intra.

Naturalmente, trattandosi di uno stage, i corsi sono rivolti a musicisti già formati, che hanno la necessità di approfondire [illegible] conoscenze e le tecniche. Le lezioni si svolgeranno al ritmo di due al mese (per tutta la giornata) da febbraio a giugno, in date da stabilire anche in base al [illegible] degli iscritti.

La presentazione delle domande va fatta entro il 31 gennaio all'Istituto Musicale Casella [illegible] Novi, via Mascagni 4 (tel. 0143.323160-78466 dal lunedì [illegible] venerdì e dalle 15 alle 18; fax 89327).

Franco Cerri (nella foto) terrà il corso [illegible] chitarra nel jazz mentre [illegible] figlio Stefano farà lezioni [illegible] basso. Tra gli altri docenti vi saranno i cantanti Franca Mattiucci e Carlo De Bortoli

Leonardo Osella

DAI SALMI AL SALMÌ

Dall'umile convento una preziosa ricetta.

SALMÌ ALLA MANIERA DEI FRATI BERNARDI

(Dall'Almanacco dei ghiottoni)

Ingredienti

Quattro beccaccini, quattro limoni, sale bianco, polvere di spezie fine, senape, mezzo bichiere di vino bianco.

Esecuzione

Prendere quattro beccaccini arrostiti allo spiedo e cotti poco e dividerli secondo le regole; successivamente si taglino in due le ali, le coscie, lo stomaco e il groppone. Collocare questi pezzi, in ordine, in un vassoio. Nel piatto in cui è stata operata la dissezione (deve essere d'argento), schiacciare i fegati e l'interno degli uccelli. Si spreme il succo di quattro limoni, si affetta minutamente la scorza di uno solo. Si apparecchiano poi su questo le membra scalcate e messe da parte, si condiscono con alcuni pizzicotti di sale bianco e di polvere di spezie fine, due cucchiaiatine di ottima senape e un mezzo bicchiere di vino bianco. Collocare il piatto sopra uno scaldino a spirito e badare che ogni pezzo s'inzuppi nel condimento e non si attacchi (i frati fanno proprio così?).

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale

LA STAMPA

JOLE RICHELMY
CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE
LA STAMPA

IN EDICOLA A SOLE 15.000 LIRE

Vaglio Serra: ieri funerali della donna morta col suo cane nel rogo della casa

Aiuti ai poveri in nome di Lina

Aveva lasciato detto: «Quando morirò fate offerte per i bisognosi». Un manifesto per ricordarla
Il sindaco: «Per lei ha chiesto solo una preghiera». Era stata bidella e perpetua in paese

VAGLIO [illegible] C'era molta gente ieri pomeriggio a dare l'ultimo saluto a Pasqualina «Lina» Teodo, 76 anni, morta lunedì notte [illegible] il cagnolino «Pepe» nel rogo della sua abitazione in piazza IV Novembre. La [illegible] dell'incendio una scintilla fuoriuscita dalla stufa e finita su un mucchio di legna. Una cerimonia commossa, celebrata dal parroco don Ettore Spertino, che ha ricordato «quella vecchina sempre pronta ad aiutare gli altri, [illegible] di tutti».

Pochi i mazzi di fiori. Ricorda Vittorio Gallesio sindaco di Vaglio uno dei più piccoli centri dell'Astigiano: «Diceva sempre: "quando morirò non voglio fiori, [illegible] inutili. Piuttosto le persone che mi hanno voluto bene facciano offerte per chi è povero o malato. Per me chiedo solo una preghiera"». E il parroco ha promesso che ogni mese sarà celebrata [illegible] messa in [illegible] ricordo.

Quindi la salma è stata accompagnata al cimitero. Ha attraversato il paese tappezzato dai manifesti listati a lutto, a testimonianza dell'affetto della popolazione. «Il sindaco, gli [illegible] ministratori, i dipendenti del Comune, la comunità parrocchiale e tutti gli abitanti - si legge - partecipano con profondo dolore e cordoglio all'improvvisa scomparsa della cara Lina, figura esemplare che resterà nel ricordo di quanti l'hanno conosciuta e stimata per le sue alti [illegible] umane e per il suo animo aperto ai valori della socialità e dell'amicizia».

Forse Lina, schiva e riservata com'era, ora si schermirebbe di fronte a tanto clamore. Lei che aveva sempre timore di disturbare e non voleva essere di peso a nessuno. Non chiedeva nulla, ma era sempre disponibile ad aiutare chi avesse bisogno.

Era nata a Castelnuovo Calcea e ancora adolescente si era trasferita a Torino, dove aveva iniziato a lavorare come cameriera da Natale Acarno, ricco signore torinese. Nel 1942 [illegible] arrivata a Vaglio, dove il suo datore di lavoro aveva un'abitazione di campagna, che alla sua morte lasciò in eredità a Lina.

La casa di piazza IV Novembre a Vaglio Serra dove ha trovato la morte Lina Teodo

Lina Teodo aveva [illegible] anni

Da allora la donna si [illegible] prestata a fare i più disparati lavori: la perpetua, poi la bidella nella scuola elementare.

Sei anni fa nella sua vita [illegible] entrato Pepe, un piccolo «bastardino». «Avevo pensato di regalarglielo, sarebbe stata meno sola» ricorda il sindaco che lunedì, con altri soccorritori, ha cercato invano di portarle aiuto. Da allora Lina e Pepe sono diventati inseparabili.

«Quel cagnolino la seguiva ovunque, non la lasciava un attimo» ricordavano ieri a Vaglio. Lunedì notte Lina ha cercato di sfuggire al fuoco che divampava portando [illegible] sé Pepe. Non [illegible] l'ha fatta, sono morti insieme.

Antonella Torra

A Roma

Approvate le 3 super doc piemontesi

ROMA. Il comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine dei vini, nella seduta di ieri a Roma ha approvato i disciplinari di produzione delle nuove Doc: Piemonte, Langhe e Monferrato. La proposta di istituzione delle nuove denominazioni di origine aveva preso le mosse nel 1988 proprio dall'Astigiano: la prima riunione per discutere del progetto si tenne alla Camera di commercio, poi i nuovi disciplinari vennero discussi e modificati in più occasioni, durante le audizioni. L'ultima, nella primavera scorsa quando a Torino venne dato il sì regionale. Complessivamente il Piemonte avrà una trentina di nuovi vini, [illegible] la caratteristica di abbinare il nome del territorio al vitigno: ad esempio Monferrato Grignolino, o Monferrato Freisa, Monferrato Chiaretto ecc.

Le nuove doc potrebbero diventare operative già dalla prossima vendemmia. «Si tratta di un traguardo importante - ha dichiarato Luigi Cavallotto, presidente della sezione vitivinicola dell'Unione agricoltori di Asti e componente del comitato nazionale vini Doc - raggiunto con una certa fatica. Ora tutta la produzione astigiana e monferrina potrà fregiarsi della denominazione di origine: sta a noi adesso - ha concluso - sfruttare bene le opportunità che i nuovi disciplinari ci offrono». [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Botte al gestore del bar Piemonte: due mesi di reclusione

Il pretore di Casale ha condannato a due mesi di reclusione per il reato di lesioni personali Mario Fattore, 47 anni, di Crescentino, via Polo. L'uomo era accusato di aver malmenato Claudio Boscolo, 26 anni, di Casale, via Roma 178, gestore del bar Piemonte.

[illegible]

Stufa elettrica funziona male: scoppia un incendio

Un violento incendio ha distrutto la stanza da bagno e una tettoia sul balcone dell'alloggio di Giovanni Accattino, [illegible] anni, pensionato, via Umberto I 47. Le fiamme sarebbero state provocate dal cattivo funzionamento di una stufetta elettrica. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e i carabinieri di Moncalvo. [a. t.]

[illegible]

E' condannato per emissione di assegno a vuoto

In pretura a Casale è stata inflitta una multa di 400 mila lire al vercellese Franco Rutigliano, [illegible] anni, di Olderico, frazione Motto, accusato di aver emesso un assegno a vuoto da 700 mila lire.

[illegible]

Borsino vini, in aumento il dolcetto

Contrattazioni vivaci, anche se la quantità di vino comincia a scarseggiare, ieri al borsino vini della Camera di commercio di Asti dove si è verificata la prima variazione di prezzo del '94: la quotazione [illegible] del Dolcetto d'Asti è passata da 120 a 130 mila lire al quintale. Queste le altre quotazioni: Barbera d'Asti doc, minimo 90.000-massimo 110.000; Barbera Monferrato doc 85.000-100.000; Barbera Piemonte 75.000-85.000; Grignolino d'Asti 190.000-220.000; Grignolino Piem. 90.000-110.000; Freisa d'Asti amabile e [illegible] 140.000-180.000; Brachetto d'Acqui 320.000-400.000; Malvasia doc 175.000-185.000; Dolcetto d'Asti 130.000-150.000; Dolcetto Piem. 95.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000. [m. t.]

ALFIANO [illegible]

[illegible] guai per aver sottratto un televisore pignorato

E' stato condannato a due mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa Lorenzo Ferrari, 34 anni, di Alfiano Natta, via Umberto I, accusato di aver sottratto un televisore che [illegible] stato pignorato.

[illegible]

Gadget degli Anni '50 al Mercatino di domenica

Domenica torna il Mercatino dell'antiquariato. Oltre cento bancarelle affolleranno piazza Garibaldi dalle 9. In vendita gadget Anni '50 e '80, mobili e ceramiche. [e. ce.]

Acqui, ricorso all'Ordine contro il presidente Politrasfusi

I farmacisti: «False accuse su medicinale contaminato»

ACQUI TERME. Il presidente dell'Associazione politrasfusi italiani, Angelo Magrini, avrebbe «costruito» un caso per dimostrare, di fronte ai giornalisti, che in Italia sono ancora in circolazione confezioni di «Kryobulin», un emoderivato per il quale è stato utilizzato il plasma ottenuto dall'azienda tedesca «U-b plasma», inquisita per una probabile [illegible]azione dei suoi prodotti con i virus Hiv e Hvc.

Lo afferma, dopo l'interesse sollevato da una conferenza stampa, un politrasfuso abitante nell'Acquese, Giuseppe Abbaile, in una dichiarazione inviata all'Ordine dei farmacisti di Alessandria. L'uomo sarebbe stato il malato utilizzato dal presidente Magrini per «montare» il caso.

Lunedì scorso, nella sala stampa italiana, in piazza San Silvestro a Roma, Angelo Magrini tenne una conferenza stampa, presente anche il politrasfuso acquese. In quella sede lanciò l'allarme: esistono [illegible]ra in commercio confezioni di «Kryobulin». E per sostenere la sua tesi mostrò una confezione dell'emoderivato, affermando «che era stata acquistata recentemente da Abbaile in una farmacia di Acqui Terme, in provincia di Alessandria, dopo che l'industria farmaceutica produttrice, la "Immuno" di Milano, aveva ufficialmente dichiarato, il [illegible] novembre '93, di aver ritirato dal mercato tutte le confezioni del lotto sospetto».

Aggiunse Magrini: «Questo caso evidenzia una realtà che gli emofilici ben conoscono. Le grandi aziende multinazionali che controllano il settore degli emoderivati si preoccupano solo dei propri utili e [illegible] dell'effettivo servizio da rendere ai malati». La confezione è stata poi consegnata ai carabinieri del nucleo antisofisticazione.

L'accusa [illegible] dal presidente dell'Associazione politrasfusi italiani è stata raccolta da alcuni quotidiani che hanno riportato l'episodio della confezione acquistata in una farmacia acquese. Provocando preoccupazione e allarme.

Ma, poche ore dopo, Giuseppe Abbaile ha dichiarato: «Ero presente alla conferenza stampa. La confezione di Kryobulin presentata da Magrini ai giornalisti [illegible] [illegible] assolutamente di mia proprietà. Mi [illegible] stata consegnata pochi minuti prima dallo stesso presidente, il quale aveva detto che a [illegible] [illegible] cenno avrei dovuto consegnargliela. E' così è stato. Mi dissocio dall'azione dell'associazione».

Martedì, dopo la pubblicazione del servizio sulla conferenza stampa di Magrini, i farmacisti acquesi si erano rivolti al presidente provinciale del loro Ordine, dottor Carlo Zuccotti, per respingere le accuse, preoccupati per le gravi conseguenze che l'episodio avrebbe potuto avere.

Poi, è arrivata la precisazione dell'emofilitico acquese. Il dottor Zuccotti ha segnalato la vicenda agli Ordini regionale e nazionale dei farmacisti. Non si esclude che possa essere deciso il ricorso a un'azione legale, anche con richiesta di risarcimento danni. [fra. mar.]

CASALE [illegible]

Questua nei negozi

Al [illegible] una multa da [illegible]

CASALE. Forse il falso sacerdote che faceva la questua nei negozi del centro storico aveva raccolto solo il denaro sufficiente a pagare la multa di un milione inflitta ieri dal pretore. La redditizia attività di Giorgio Beria, 55 anni, di San Sebastiano da Po, era stata bloccata dalla polizia, nell'aprile '91.

Qualche commerciante, insospettito dallo strano personaggio, aveva avvertito il commissariato. Era stato così accertato che Beria non era un religioso.

Si presentava nei negozi, con una catena e crocifisso al collo, le tasche piene di immagini dei santi che distribuiva generosamente ai commercianti. Diceva di appartenere a una particolare congregazione e di essere incaricato a raccogliere offerte.

In poche ore era riuscito a racimolare una bella somma, e la sua «attività» sarebbe proseguita se non fossero intervenuti i poliziotti. [s. m.]

[illegible]

Infortunio nei campi

[illegible] durante i lavori Assolto il [illegible]

TERRUGGIA. Non è responsabile del grave infortunio accaduto alla sorella. Il pretore di Casale, ieri mattina, ha assolto «per non aver commesso il fatto» Antonio Trovamala, [illegible] anni, di Terruggia, cascina Bossolata, uno dei proprietari dei terreni in regione Bazzani su cui dovrebbe sorgere la discarica consortile.

Nel marzo del '92, la sorella Leonardina, 33 anni, lo stava aiutando a caricare alcune radici d'albero in un bosco di loro proprietà. Probabilmente a [illegible] di una disattenzione, la donna è caduta sotto il peso di un macchinario che le ha maciullato una gamba.

La donna, comparsa al processo, ha scagionato il fratello completamente: «Lui [illegible] c'entra - ha dichiarato - Ero io che stavo azionando la macchina. Sono caduta e [illegible] ha travolta». Era stata s[illegible] e ricoverata in ospedale. [s. m.]

GRANA [illegible]

Svaligiata cascina

[illegible] «antiquari» in [illegible] nel [illegible]

GRANA. Un colpo da 25 milioni per gli autori del furto in un cascinale di via Garibaldi, a Grana. I ladri hanno portato via mobili e oggetti d'antiquariato, molti dei quali risalgono al secolo scorso.

L'abitazione presa di mira è quella di Adele Bologna, 57 anni, residente a Torino.

Gli sconosciuti, hanno [illegible]valcato la recinzione e dopo aver sfondato la porta principale sono entrati. Poi, i ladri hanno visitato le varie stanze trasportando poi la refurtiva su di un camioncino. Un colpo com[illegible] probabilmente da esperti che hanno scelto i pezzi migliori. Secondo la denuncia di Piero Toncelli, 29 anni, figlio della proprietaria, [illegible] state rubate 4 sedie dei primi [illegible] secolo, 4 vasi in ceramica, due sofà dell'800, due specchiere dello stesso periodo, candelabri in argento, oltre a quadri e statuette. [r. gon.]

Migliaia di piccole aziende piemontesi sono state depennate dalle nuove quote

I tagli alla produzione di latte mandano in crisi gli agricoltori

CUNEO. Da domani sono in consultazione le nuove quote-latte dalle quali sono stati depennate migliaia [illegible] piccole aziende piemontesi con il taglio della produzione di latte di un milione di quintali. E' alle porte la tassa Cee, duramente contestata dalle organizzazi[illegible] contadine, di 700 lire il litro per chi ha superato la propria quota accertata nel 1988?

«Ci viene assegnato il ruolo scomodo di esattori - commenta Giuseppe Viale, presidente degli industriali caseari della Granda - ma non abbiamo ancora dati certi sui quali operare. I tagli produttivi non sono uniformi e spesso sono anche errati. E' assurdo che l'agricoltura sia costretta a regredire annullando gli aumenti produttivi ottenuti in questi ultimi anni grazie all'impegno degli imprenditori».

I dirigenti delle aziende lattiero-casearie del Cuneese, che raccolgono e trasformano oltre la metà della produzione piemontese, si sono riuniti l'altro pomeriggio presso l'Unione Industriale di Cuneo per discutere i gravi problemi creati al settore dalla riduzione delle quote di produzi[illegible].

Il giudizio della categoria è di piena solidarietà con il mondo agricolo in ebollizione e pronto a clamorose proteste di piazza. «Le industrie lattiero-casearie - riporta il comunicato dell'incontro cuneese - confidano che lo sforzo delle organizzazioni agricole e delle autorità regionali e locali dia luogo ad una riduzione delle misure adottate dall'Italia [illegible] attuazione di obblighi comunitari».

L'assessorato regionale all'Agricoltura avverte però che «produttori e acquirenti di latte dovranno avvalersi degli elenchi per l'applicazione delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di prelievo supplementare sul latte bovino».

Di fatto è l'invito ai caseifici a trattenere da domani la tassa Cee alle aziende che hanno superato le quote. Commenta ancora Giuseppe Viale: «Abbiamo molti giovani agricoltori impegnati nel miglioramento della qualità del latte e della quantità che si sono indebitati e che oggi con la tassa Cee rischiano [illegible] fallimento». La Confederazione italiana agricoltori ha intanto p[illegible] una dura posizione contro il taglio delle quote-latte. Spiega il presidente Gianfranco Falco: «Abbiamo chiesto il massim[illegible] impegno degli enti locali per iniziative pubbliche a sostegno degli allevatori».

La Lega Nord Piemonte attacca il ministro Diana che «con cinismo ha condannato migliaia di produttori a non vendere o affittare le quote e a pagare multe salatissime». Aggiunge Lorenzo Berjese, presidente della Coldiretti: «Abbiamo nuovamente ricorso al Tar del Lazio contro il regolamento emanato dal gover[illegible] che penalizza i produttori che operano nelle zone montane e svantaggiate e quelli che hanno fatto investimenti per rendere le aziende competitive sul mercato comune. Chiediamo anche che si anticipi la trattativa per il nuovo [illegible]rezzo del latte ritirato alla stalla perché ci sono oggi le condizioni per [illegible] contratto migliorativo».

Conclude il presidente degli industriali cas[illegible]: «Con il taglio della produzione di latte l'occupazione negli stabilimenti è a rischio. Se gli assessori regionali agricoli di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilio riuscissero però a mettersi d'accordo otterrebbero il rinvio [illegible] almeno un anno delle quote-latte restrittive in attesa della ristrutturazione del comparto».

Gianni De Matteis

Taglio di un milione di quintali e tassa Cee in arrivo: tempi duri per i produttori di latte

Quote latte in Piemonte

PROVINCE	31 LUGLIO 1993 N. PRODUTTORI	[illegible] Q.LI
ALESSANDRIA	594	349.709
ASTI	152	88.073
CUNEO	10.826	4.846.116
NOVARA	917	[illegible]
TORINO	3.402	3.082.111
VERCELLI	783	363.509
TOTALE	**16.674**	**9.594.396**

PROVINCE	10 DICEMBRE 1993 N. PRODUTTORI	QUOTE CONSEGNE Q.LI
ALESSANDRIA	294	[illegible]
ASTI	107	82.700
CUNEO	4.577	3.945.722
NOVARA	575	831.941
TORINO	2.910	3.002.499
VERCELLI	633	346.333
TOTALE	**9.096**	**8.497.863**

Il viadotto di Pallare, ultimo tratto raddoppiato [illegible] Torino-Savona

Record assoluto per il prodotto all'ingrosso: soddisfazione ma anche preoccupazioni

Prezzi da capogiro per il barolo

L'annata 1989 quotata 700-850 mila lire l'ettolitro, quella del 1990 da 700 a 800 mila lire. Si teme una contrazione del mercato, ma c'è chi dice: «Anche i tartufi vanno alle stelle, eppure si vendono»

ALBA. Il barolo docg ha raggiunto un record storico nei prezzi all'ingrosso: l'annata '89 è stata quotata da 700 a 850 mila lire l'ettolitro; il '90 da 700 a [illegible] mila lire. Le cifre che hanno toccato livelli mai raggiunti prima per prodotto sfuso, in grandi quantitativi, e a cui va aggiunta l'Iva, se da un lato sono motivo di soddisfazione, dall'altro creano preoccupazioni nel mondo enologico. [illegible] teme che possano far diminuire i consumi del nebbiolo più prestigioso delle Langhe e portarlo fuori mercato.

Il prof. Luigi Borgogno, docente all'istituto enologico e presidente della consulta della Camera di commercio (ne fanno parte tutte le categorie interessate al vino) che stabilisce i prezzi da pubblicare sui bollettini ufficiali, spiega: «La Consulta non ha il compito di "guidare" il mercato, ma si è limitata a rilevare i prezzi delle contrattazioni avvenute. Il barolo attraversa un momento fortunato legato all'ottima qualità delle stagioni '89 e '90, alla scarsità del prodotto, alla svalutazione della lira che rende convenienti le vendite all'este[illegible] (Stati Uniti, Germania, Svizzera, Inghilterra). Finché la qualità è in grado di sopportare questi prezzi [illegible] c'è da stupir[illegible] anche se non [illegible] eravamo abituati». L'89 che è in esaurimento, a novembre, era venduto da 650 a 700 mila lire. [illegible] (in vendita [illegible] bottiglia da que[illegible] mese) è stato quotato per la prima volta. Massimo Lampugnani: «Si assiste ad una sorta di accaparramento anche perché il '91 e '92 non saranno agli [illegible] livelli».

Franco Gaia, agente di commercio: «Quello del barolo è un fenomeno unico. Se ne parlava ieri anche sul mercato di Asti e [illegible] si sa [illegible] spiegarlo. [illegible]li operatori sono perplessi: tutte le esagerazioni hanno un limite. Non credo che possa durare, si arriverà ad un punto di rottura. A noi agenti i prezzi troppo alti creano difficoltà: il barolo si vende a chi compra per l'e[illegible]. Molto meno per l'inter[illegible]». Per Teobaldo Cappellano, presidente dell'enoteca regionale del barolo, questi prezzi vanno appena bene poiché sono allineati ai costi della produzione di collina e alla resa limitata: «Perché temere [illegible] calo [illegible] consumi? I tartufi si pagano mezzo milione all'etto, eppure c'è sempre chi li compra».

Prezzi più bassi per il barbaresco docg: 500-550 mila l'ettolitro per il '90; 350-400 per il '[illegible]. Tra i più richiesti [illegible] Roero [illegible]is '93 (220-270 mila).

Giuseppina Fiori

Opinioni discordi dopo l'impennata dei prezzi all'ingrosso del barolo

Oggi i parlamentari da Maccanico

To-Sv, si decide (forse) a Roma

ROMA. Oggi pomeriggio dovrebbe tenersi il tanto atteso incontro fra [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico, e i parlamentari piemontesi e liguri. All'ordine del giorno la situazione dell'autostrada Torino-Savona dopo l'ennesimo grave incidente in cui ha perso la vita il senatore Gianfranco Ruffino, democristiano, uomo di spicco della politica savonese.

Ma [illegible] la riun[illegible]e ci sarà dipenderà tutto dal dibattito parlamentare che è in corso in queste ore a Montecitorio. Il rischio di [illegible] rinvio del colloquio comunque esiste anche se i parlamentari piemontesi e liguri sperano di poter finalmente affrontare il problema una volta per tutte.

Si è arrivati alla convocazione di deputati e senatori delle due regioni interessate all'autostrada dopo la clamorosa protesta di Luciano Lorenzi e di Mario Borghezio, senatore il primo, deputato il secondo, entrambi della Lega Nord, che hanno manifestato davanti a Palazzo Chigi [illegible] giorno dopo l'incidente che ha visto coinvolto Gianfranco Ruffino, da sempre fautore di un raddoppio totale dell'autostrada che collega Torino e il Piemonte con Savona e il mare. Con i cartelli «Morte a pagamento» e «Raddoppio totale subito» i due parlamentari della Lega hanno richiamato l'attenzione di Antonio Maccanico che li ha ricevuti nel suo ufficio e ha così deciso di convocare la riunione di oggi, allargata a tutta la rappresentanza parlamentare delle due regioni interessate.

Che cosa chiederanno Lorenzi e Borghezio al sottosegreta[illegible] alla presidenza [illegible] Consiglio? Sostanzialmente due cose, che i parlamentari ritengono «inderogabili». Dicono: «Chiederemo al governo, contando anche sull'appoggio dei colleghi, il raddoppio totale e immediato della A6, tristemente [illegible]ta come l'autostrada della morte, [illegible] priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento [illegible]tostradale in Italia, e la copertura assicurativa straordinaria di tutti gli automobilisti [illegible] una polizza kasco a carico della società concessionaria, per il tratto non an[illegible] raddoppiato».

Domenico Comino, anche lui impegnato nel dibattito parlamentare, è sicuro: «La riunione ci sarà. Dobbiamo affrontare di petto questa situazione che sta diventando la favola d'Italia. All'incontro con Maccanico ci saremo tutti e non solo noi della Lega». Lo conferma anche Gipo Farassino: «Piemonte e Liguria devono [illegible]r sentire alta la loro voce. La Torino-Savona deve diventare una vera autostrada e bisogna saper dire basta alla [illegible] di sangue che l'ha insanguinata [illegible] tutti questi anni».

Tutto è pronto dunque per una riunione che può anche diventare determinante, sempre che il dibattito in corso non si trasformi in una maratona senza fine. In questo caso l'incontro non si terrà e il problema della To-Sv slitterà a dopo le elezioni.

Fiorenzo Panero

Il deputato Domenico Comino

Continua la pioggia di coupons nei sacchi e nelle urne sistemati all'ingresso dei locali pubblici

Grandi manovre, Top dance al rush finale

Domani sarà pubblicata l'ultima classifica generale provvisoria

Si svolgono le ultime «grandi manovre» per conquistare il titolo di miglior discoteca e migliore dj, del referendum «Top dance». L'input finale lo darà l'ultima classifica provvisoria che verrà pubblicata su «La Stampa» di domani.

I titolari dei vari locali coinvolti nella sfida sapranno così come regolarsi per lo sprint finale. Intanto, nei sacchi e nelle urne sistemati all'ingresso di molte discoteche, continua la pioggia dei coupons fino a sabato (troverete sul giornale il tagliando per votare). I coupons dovranno pervenire alla casella postale di Torino centro o all'agenzia «10 e lode» entro le 24 di martedì.

I nomi dei vincitori saranno invece resi noti venerdì 21 gennaio, con la pubblicazione della graduatoria definitiva.

Nel giro di pochi giorni verrà poi comunicata la data della mega festa «Top dance» che si terrà nel locale vincitore e alla quale saranno invitati titolari e personale delle varie sale da ballo che hanno partecipato al referendum del popolo della notte.

«Un tour de force [illegible] indifferente - spiega il personale del "Crazy Boy", detentore del titolo "miglior discoteca di Piemonte e Valle D'Aosta" vinto la [illegible]rsa edizione della "Top dance" -, ma alla fine il risultato ci [illegible] appagati. La festa è piaciuta ed ha permesso ai dj di conoscersi e fare musica insieme».

Le feste [illegible] sono poi [illegible]guite in altri locali. «Noi abbiamo partecipato a numerosi party - proseguono al "Crazy" -. Conoscere la "concorrenza" a volte può anche essere divertente, noi siamo riusciti a farci tantissimi amici tra i colleghi e per la prossima festa si spera ancora una volta di trascorrere una serata all'insegna della musica e della simpatia». [a. f.]

Per il popolo della notte si avvicina il momento della verità

Stasera a Voghera nell'impegnativo «Tutto per bene»

Mauri è protagonista

Il noto artista si cimenta con l'opera pirandelliana scritta «su misura» per Ruggero Ruggeri e considerata grande prova d'attore

VOGHERA. Riparte la stagione teatrale in città dopo la pa[illegible] obbligata delle festività di fine anno. Nell'ambito della rassegna curata dall'amministrazio[illegible] comunale e organizzata dalla società teatrale «Alfieri» di Asti, sul palcoscenico del [illegible] Arlecchino di via XX Settembre, sarà presentata questa sera (inizio alle [illegible] 21) la notissima opera pirandelliana «Tutto per bene», protagonista l'attore Glauco Mauri.

«Tutto per bene» è un testo volutamente «grottesco», [illegible] lo definì lo stesso autore, interamente centrato sulla [illegible] del protagonista, Martino Lori, che a [illegible] volta [illegible] tutta imperniata sul ricordo della moglie, morta sedici anni prima.

L'ecces[illegible] amore per la donna perduta costa però al protagonista [illegible] distacco dalla figlia, cresciuta grazie all'aiuto di un amico di famiglia che le ha fatto da padre, mentre Martino consumava la [illegible] esistenza in quotidiane visite al cimitero e in lunghi soliloqui davanti alla tomba della moglie.

Il risveglio arriva, infine, ma quando è ormai troppo tardi. Martino ritrova una famiglia che non è più la sua, e che lo tratta come un estraneo, rendendosi conto retrospettivamente di come il troppo affetto per la donna morta abbia trasformato la sua vita in una commedia in cui [illegible] si riconosce. La perdita della moglie si perpetua così nella perdita della figlia.

Grande prova d'attore per Glauco Mauri, che stasera all'Arlecchino [illegible] Voghera interpreterà uno tra i più affascinanti personaggi pirandelliani: Martino Lori, protagonista di «Tutto per bene»

«Tutto per bene» è una commedia amara, a suo tempo scritta «su misura» per l'attore Ruggero Ruggeri e che, per la sua struttura totalmente incentrata sul protagonista, da sempre è stata [illegible] banco di prova con cui si sono misurati i grandi protagonisti della prosa italiana, da Ricci a Buazzelli, da Valli a Randone, da Bosetti a Tedeschi. Non poteva mancare all'appello [illegible] attore di consolidata frequentazione «pirandelliana» come Glauco Mauri.

Il biglietto, posto unico, costa 23 mila lire (ridotto 18 mila) e può essere acquistato anche oggi in prevendita all'ufficio cultura del Comune o stasera direttamente al botteghino del teatro. Dopo lo spettacolo [illegible] rinnoverà [illegible] consueto appuntamento del «dopo teatro», in compagnia degli attori, [illegible] l'intrattenimento musicale di Luca Verardi e Silvia Alesina. **[d. sa.]**

ALLA RIBALTA

Fabio, deejay emergente col sogno di esser rapper

E' Jovanotti in versione rapper il modello del giovane di Fabio Zappa (a destra)

FOLGORATO da Jovanotti: sarebbe irriverente un paragone con San Paolo sulla via di Damasco, ma è certo che il rapper Lorenzo Cherubini ha esercitato grande influenza su Fabio Zappa, diciottenne di San Giorgio Monferrato che da poco più di un mese ha preso possesso del mixer al Raptus di Ozzano.

«Jovanotti è stato subito il mio idolo - racconta Fabio -, anche se poi mi ha deluso con un pezzo come "La mia moto". Ma la sua conversione al "rap", che adoro, lo ha riportato in cima alle mie preferenze». In [illegible] onore, Fabio ha composto un breve "rap": «Una cosuccia da poco - si schermisce - che suona [illegible] un invito a tutti a frequentare le discoteche. Su base di Jovanotti, naturalmente».

Da diversi anni Fabio coltiva[illegible] l'aspirazione di diventare deejay. Ha anche seguito un corso, a Mestre, che gli ha permesso di ottenere un piccolo diploma. «Un'idea nata per caso - spiega - spedendo una cartolina postale trovata in un negozio».

L'occasione del debutto gli è stata offerta da Beppe Benso, dj e patron della videodiscoteca viaggiante «Music System», che gli ha insegnato l'abc della consolle e a cui Fabio è molto riconoscente. «Nella stagione estiva ho seguito Benso come un'ombra in tutte [illegible] feste di paese del Monferrato - racconta - e mi ha insegnato molte cose: la più importante è quella di valorizzare i pezzi. Mai bruciare i "riempipista" per troppa fretta: aspettare sempre l'occasione migliore, perché la serata [illegible] scenda mai di tono».

In Top Dance ha già raccolto oltre 5000 voti: un risultato impensabile per chi, come lui, non ha grosse esperienze alle spalle. «Sono il primo a stupirmi - dice Fabio - ma forse è anche merito del mio carattere estroverso: quest'estate ho conosciuto [illegible] mare di gente. Essere disc-jockey è [illegible] me una splendida occasione per allacciare nuove amicizie: non ci p[illegible]o neppure a darmi delle arie».

Jovanotti l'ispiratore, Stefano Secchi di «Rete 105» il punto d'arrivo, ma è soprattutto Albertino di Radio Dee-Jay il vero modello di Fabio Zappa. «Ho potuto lavorare con lui due volte - racconta - prima con il Music System e poi al Raptus. E' eccezionale soprattutto per la grande capacità comunicativa: non sbaglia [illegible] battuta».

Brunello Vescovi

GIORNO E NOTTE

[illegible] LISCIO
«Anni d'argento» al Valentia

Consueto pomeriggio di ballo liscio al dancing Valentia di Valenza con i successi degli Anni d'argento della cu[illegible]. Conduce il deejay Jean Mario.

MUSICA DAL VIVO
Jazz con il quartetto Magika

Continua al Mixer di viale Saffi, a Novi, la rassegna jazz. Stasera, dalle 21,30, suona il quartetto Magika. Da domani a domenica musica dal vivo con il duo formato da Enrico Bianchi e Mauro Culotta. Riprendono stasera, con gli astigiani Villanova, i concerti rock al centro Incontro di Galimberti. Al Maltese di Cassinasco stasera suona il Gruppo Elettrogeno, rock-band alessandrina.

[illegible]
«Mario, Maria e Mario»

Alla Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria la stagione del Gruppo cinema riprende stasera (inizio 21,30) con «Mario, Maria e Mario», di Ettore Scola.

Ha già venduto più di mille copie l'ottavo «capitolo» della collana storica

«Valensa d'na vota» best seller

Raccoglie documenti inediti sulla città dell'oro

VALENZA. Più di mille copie vendute in pochi giorni, un interesse crescente anche fuori città e nei giovani, che riscoprono la vita, gli usi e i costumi antichi. «Valensa d'na vota», l'ottavo volume della serie prodotta dal Centro comunale di cultura, quest'anno ha avuto un grande rilancio.

«Il professor Renato Lanzavecchia, valente studioso alessandrino, è riuscito a riportare alla luce uno dei più antichi documenti sulla nostra città - spiega Sergio Passalacqua, funzionario del Centro comunale di cultura - che risale al 1396 e riguarda l'antico Duomo. E' naturalmente uno dei "pezzi forti" del libro».

La popolazione consisteva allora in «domus parochiales octocentum» - 800 famiglie, approssimativamente 3600-4000 abitanti - tutti raggruppati nella sola parrocchia del Duomo. Vive[illegible] nella fede, accostandosi spesso all'eucarestia: «Non mancavano però - scrive Lanzavecchia - "quamplures obstinati non adimplentes dictum mandatum", ai quali venivano concessi 20 giorni per regolare la loro posizione, pena l'espulsione dalla chiesa». Pressoché nulla la presenza di concubini e eretici, piuttosto marcata, invece, quella degli usurai. Per quanto riguarda il Duomo, si apprende che era [illegible] «dalla donazione della cappella di S. Maria costruita nel luogo [illegible] Valenza, fatta da prete Pietro fu Grosone al vescovo [illegible] Pavia, il 2 giugno 1096». Precedette di poco la [illegible]struzione [illegible] molti altri luoghi di culto, spesso per interessamento di famiglie altolocate. Abbattuto nel 1619, Santa Maria Maggiore venne subito ricostruita nello stesso luogo.

«Il libro offre molte altre "primizie" - sottolinea l'assessore alla Cultura, Francesco Bove - e può essere suddiviso in due grandi blocchi: il primo, costituito dai contributi che riguardano elementi del patrimonio artistico, documentario e architettonico cittadino; il secondo, condensato in numerosi articoli dedicati a vicende e tematiche della nostra storia sociale, economica e culturale tra l'800 e il 900». Molto significativi quelli dedicati ai padri fondatori dell'artigianato orafo, [illegible] anche quelli dell'ultimo periodo, da cui emergono [illegible] radici dei valenzani di oggi.

L'epidemia [illegible] colera, abbattutasi su Valenza nel 1835, rappresenta un ricordo triste, analizzato da Brunetta Santi, mentre Franco Cantamessa chiarisce i «misteri» legati alla famosa commedia «Addio giovinezza», scritta dal valenzano Sandro Camasio e da Nino Oxilia, assurta a grande fama sia come operetta, sia come film. Camasio fu uno dei precursori del cinema italiano. **[r. c.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/8000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, [illegible] R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che [illegible] rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ambra — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Cliffhanger - L'ultima [illegible] — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, [illegible] lottando [illegible] alla quota contro una [illegible]colosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240, Or. 21,30 — Lire 5000 ris. ai Soci Gruppo Cinema
Mario, Maria e Mario — di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '93) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera [illegible]sa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

Corso — Tel. 288.080 — Or.: 20,20/22,15 — [illegible] 10.000/8000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il [illegible] «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 15/17,30/19 [illegible],30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — [illegible]: 19,30/22,15 — Lire 10.000/8000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche, mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. [illegible]to della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,20/22,15 — Lire [illegible].000/8000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — G[illegible] sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, [illegible] anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

C[illegible]o — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 19,30/22 — Lire 8000/7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

CASALE M. Moderno — Tel. (0142) 452.818 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Cine Poli — Tel. 452.081 — [illegible] — Lire 10.000 posto unico
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — [illegible] sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vittoria — Tel. (0142) 452.281 — Or.: 20/22,20 — Lire [illegible]
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una princi[illegible]. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

NOVI L. Moderno — Tel. (0[illegible]) 78.290 — Or.: 20,15/22,20 — L. 9000 posto unico
Fantozzi in paradiso — di [illegible] Parenti, con P. Vi[illegible], M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

OVADA Comunale — Tel. (0143) 81.411 — [illegible]: 20,15/22,15 — L. 8000 posto unico
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M[illegible], C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che [illegible] la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

[illegible] S. Lara — Tel. (0143) [illegible] — Or.: 20/22,30 — L. [illegible]/4000
[illegible] PERVENUTO

TORTONA Sociale — Tel. 861.325 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000 posto unico
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, [illegible] C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Or.: 21
Spettacolo teatrale

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67 **Insonnia d'amore** Or. 15,45, 18, 20,10, 22,30
[illegible] c. G. Cesare 67 VEDI TEATRI
AMBRA v. Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. [illegible] Eman. II 52 Sala 1 **Carlito's way** [illegible] 16,40, 19,35; 22,30. Sala 2 **La casa degli spiriti** Or. [illegible] 19,30 22[illegible]. Sala [illegible] **Abbronzatissimi [illegible] un anno dopo** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
[illegible]RLEC[illegible] c. [illegible] 77 **La casa degli spiriti** [illegible] 16,30, 19,45, [illegible]
CAPITOL v. S. Damazzo 24 **Aladdin** Abbinato: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Caro diario.** [illegible] 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 14,50, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **The baby of Mâcon** Or. 15,45, 18; [illegible]; 22,30
CRISTALLO v. [illegible] **Fantozzi in Paradiso** Or. 15, 17, [illegible], 20,40, 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino [illegible] **chi parla adesso!** Or. 16; 18,10, 20,20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino [illegible] **nozze** Or. 16, 18,10 20,20, 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino **Festa in casa Muppet.** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Carlito's way** Or. 15, 17,35, 20,10, 22,45
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan** [illegible] 20,30, 22,[illegible]
ETOILE v. [illegible] ang. v. Roma **The [illegible]** [illegible] 15,45, 18, 20,20, [illegible]
FARO v. Po 30 **Il figlio della pantera rosa.** Or. 20,30, 22,30
FIAMMA c. Trapani 57 **La famiglia Addams 2** Or. 15,10, 17; 18,50, 20,40, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Piccolo Buddha** [illegible] 14,30, 17,10, 19,50 22,30.
KING KONG v. Po 21 **Il banchetto di nozze** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Suff. 16 bis **Carlito's Way** Or. 14,35, 17,10; 20,40; 22,30
LUX Galleria San Federico **Il figlio [illegible] Pantera Rosa** Or. 15,10, 17, 18,55; 20,50; 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **The Snapper** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. [illegible] 7 **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo [illegible] de amore** Or. 16,45; 18, 20,15, 22,30
NUOVO ODEON v. Vandalio 8 **Il fuggitivo.** Or. 20,10; 22,30.
[illegible]LIMP[illegible] 1 v. Arsenale 31 **[illegible] lontano così vicino.** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **La famiglia Addams 2.** Or. [illegible], 17; 18,50 20,40, 22,30
[illegible] Bottonaro 15 **Un mondo perfetto.** [illegible] 14,30, 17,10 [illegible], 22,30
ROMANO [illegible] Subalpina **[illegible] Butterfly** [illegible] 16,20, 18,20, 20,25 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Piccolo Buddha** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
VITTORIA v. Roma [illegible] **Anni [illegible] parte II.** Or. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151 **La fille mal gardée**, balletto in tre atti. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham [illegible] Orch. [illegible] Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio [illegible] 8815 241/247
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Stasera ore 20,40 Garinei e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **So un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fasan e F. Vermoon, regia [illegible] P. Garinei. Bigl. 9-13 e [illegible]-19
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21, un record di repliche, continua a [illegible] di Mario Brusa e la compagnia Comica Piemontese in **Tromlin an Paradis** una novità assoluta di Fenoglio [illegible]. Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta. [illegible] Enrico Fenoglio [illegible] 9-13 15-23

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Vita della mia vita, telenovela
19,30 Sig. Presidente, telefilm
20 Judo boy, cartoni
[illegible] I nipoti di Zorro, film
[illegible] Shopping con... Telestar
[illegible] Joe Forrester, telefilm
1 — Glandora, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20,30 Bollettino della neve
[illegible] Rubrica diagnosi
22 — Ghiaccio e neve, rubrica
22,30 Tg 4
23 Speciale con noi
[illegible] Crazy Dance, musicale

Videogruppo
20 Il Piemonte domanda. Il Presidente del consiglio regionale risponde
20,30 Lo sceriffo [illegible] Sud, telefilm
22,30 Videonotizie
24 Bowling bowling
0,30 Videonotizie

Telecity
17,25 Sotto la allegria
19 Chissà se va, telefilm
19,30 Detective per amore, telefilm
20,30 I quattro inesorabili, film
22,20 I misteri della laguna, telefilm
[illegible] Le altre notti, telefilm
23,20 Carogne si [illegible], film

Primantenna Supersix
[illegible] Doraemon, cartoni
19,10 Tgg - Questa Italia
20,30 Rosa [illegible] Lojas, telenovela
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Calabrone verde, telefilm

Quarta [illegible] Tv
19 Sketch con Ric e Gian
19,30 Tg 4
20,30 Campane a festa
21,30 Calcio 4
23 Tg 4 Sole 24 Ore
23,10 Electric blue

Quinta Rete
19 Quinta Rete News
19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni
20 Cartoon compilation, cartoni
20,30 Divorzio lui divorzio lei, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
23 Auto d'oggi, rubrica
24 Quinta Rete News

Quadrifoglio Odeon
19 Tg 9
20,30 Crime story, sceneggiato
22,30 Pink, Pink
22,45 La resa [illegible] conti, talk [illegible]
0,20 Tg 9

Rete 9 Tai
20,50 L'ala [illegible] Falamoca
21,15 Confidenzialmente [illegible]... Gianluigi Marianini
21,45 Quando la cucina fa spettacolo
22 Telegiornale 9 flash
23 Telegiornale 9.
[illegible] L'ala di Falamoca
23,30 Il silenzio, musicale

Erreuno Tv
9.15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
[illegible] Telegiornale
20,30 Fax

Telecampione
21,15 Giunca cinese, documentario
21,45 I nuovi confini della scienza
22,15 Business News
22,30 I nuovi confini della scienza

G.R.P.
[illegible] G.R.P. monitor
19,45 Doc Elliot, telefilm
20,[illegible] La donna della montagna, film
22,30 Cartomanzia
23,30 G.R.P. Monitor

[illegible] Canavese
19,30 Canavese notizie
20 Telenovela
21 Video Shop
[illegible] [illegible]
22,45 Canavese sette

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
[illegible] Notiziario E.N.S.
20,10 I mostri, telefilm
20,45 Reporters alla ribalta, film tv
22,30 Madagascar, documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Mercenary commandos, film
22,40 Informa 7
[illegible] E' panna montata, varietà
23,40 Informa 7

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INTERVISTA

«Così i grigi si salveranno dalla serie C1»

Il battitore libero dell'Alessandria racconta come ha trascorso i 5 mesi di inattività forzata

Galletti: «Sono pronto a rientrare»

Ma l'esordio in campionato avverrà a metà febbraio

ALESSANDRIA

ROBERTO Galletti, dopo [illegible] mesi di assenza dai terreni di gioco, ha ricevuto la notizia che sperava: i legamenti del suo ginocchio [illegible] tornanti ad essere quelli dell'agosto scorso, prima di quella tremenda gara amichevole [illegible] il Genoa. Fra un mesetto potrà [illegible] nuovo gettarsi nella mischia.

A dire il [illegible] il campo lo ha già tastato la settimana scorsa in occasione dell'amichevole con il Felizzano. Ma è stata un'apparizione fugace, con l'ordine tassativo di non forzare. Lunedì il battitore libero ha raggiunto Perugia dove è stato sottoposto a [illegible] visita accurata: clinicamente è perfettamente guarito.

Come ha vissuto questi 150 giorni di «astinenza» dal terreni di gioco?

«Ho cercato di fare buon viso a cattiva sorte, accontentandomi di seguire le gare dalla tribuna. Certo [illegible] è facile per un professionista stare alla finestra. A dire il vero non è la prima volta che [illegible] succede di restare a riposo forzato per un lungo periodo. Mi era accaduto già da ventenne quando militavo nella Cremonese per colpa [illegible] una pubalgia. Ma [illegible] parliamo [illegible] traumi per incidenti, allora è la prima volta in assoluto. E spero sia anche l'ultima».

Il [illegible] rientro è previsto fra un mese. Pensa di poter raggiungere [illegible] buona condizione di forma?

«Mi auguro che [illegible] per lo meno accettabile. Al top arriverò forse a fine stagione. In ogni caso spero di poter dare una mano alla squadra, che [illegible] assolutamente bisogno di incamerare punti per togliersi dalle zone basse della classifica».

Quante chances ha l'Alessandria di salvarsi?

«Non sarei così pessimista. La classifica attuale [illegible] abbastanza bugiarda. In ogni caso, bastano un paio [illegible] s[illegible] [illegible] passare dai piani bassi a quelli alti. Roselli sta cercando di dare al collettivo maggiore coscienza delle potenzialità del collettivo».

Questo vuol dire che Mazzola ha fallito?

«Non ho detto assolutamente questo. [illegible] mister [illegible] ha colpe, anche perchè ha dovuto fare i salti mortali per sopperire alle assenze dovute a infortuni e squalifiche. Quasi sempre si è vista in campo una squadra sfilacciata, [illegible] i reparti slegati tra loro. Le nove reti segnate sono un sintomo [illegible] difficoltà di andare al tiro».

A proposito di attaccanti, si è parlato [illegible] un possibile arrivo di Fiori. Pensa che potrebbe essere utile alla [illegible] mandrogna?

«Non lo conosco personalmente e non l'ho mai visto giocare, [illegible] a Perugia mi hanno parlato un gran [illegible]e di lui. Dicono sia un giocatore molto rapido e opportunista, che riesce a sfruttare anche gli spazi più ristretti in area [illegible] rigore. Sono convinto che [illegible] suo inserimento in squadra accrescerebbe l'incisività del reparto offensivo».

Piero Abrate

Il libero [illegible] grigi Roberto Galletti

Su Fiori ancora incertezze

«Nessun segnale da Perugia sull'arrivo dell'attaccante»

ALESSANDRIA. Ancora nulla di nuovo sull'eventuale arrivo dell'attaccante Francesco Fiori. Sembrava, a fine anno, che il ritorno in grigio della punta fosse imminente. Invece, trascorrono i giorni e l'incertezza continua a regnare sovrana.

Anche perché, al di là della piena disponibilità a trasferirsi all'Alessandria, espressa [illegible] più [illegible]i una circostanza dal giocatore, esistono problemi [illegible] natura economica da definire con il Perugia. Fiori, infatti, è tesserato per il club umbro che sta dominando, [illegible] la Reggina, il girone B della C1. Fra l'altro, da Perugia ufficialmente fanno sapere che nessun contatto è stato attivato con i dirigenti alessandrini. Anche se pare strano, [illegible]siderato che l'ex presidente dei grigi, Gino Amisano, [illegible] stato il promotore dell'iniziativa.

Fiori, intanto, continua regolarmente ad allenarsi e a giocare con i grifoni. Domenica è stato schierato da mister Ilario Castagner nella formazione iniziale e per 80 minuti nell'andata degli ottavi di Coppa Italia serie C a San Benedetto del Tronto, dove il Perugia si è imposto per 3 a 1.

Fiori ha già indossato la maglia dell'Alessandria per tre stagioni. Giunto dal Tempio Pausania, nell'estate del 1989, quando i grigi ottennero la promozione in C1, l'attaccante sardo incontrò quasi subito la malasorte, infortunandosi a metà campionato: appena 17 le presenze, [illegible] una rete all'attivo.

Nel successivo torneo di serie C2, Fiori realizzò sei gol, mentre nell'ultimo anno di permanenza fra i grigi - risaliti nuovamente in C1 - siglò [illegible] reti (primato personale eguagliato) [illegible] trenta partite, contribuendo, per la sua parte, alla salvezza della squadra allenata da Giuseppe Sabadini.

Intanto, i giocatori a disposizione di mister Giorgio Roselli proseguono gli allenamenti in vista della ripresa del campionato. [illegible] condizioni di salute sono [illegible] eccellenti, escluso capitan Sabato, infortunato. Anche il difensore Bonadei, ripresosi dall'influenza che lo ha colpito la scorsa settimana, ha ripreso la preparazione.

Per oggi pomeriggio, sempreché la [illegible] riesca a reperire un campo meno inzuppato d'acqua [illegible] tanti altri, dovrebbe disputare un'amichevole in periferia (la gara a Masio è così slittata a tempi migliori). Altrimenti Roselli farà disputare la consueta partitella di [illegible] settimana. [r. g.]

I tifosi chiedono ai grigi di voltare pagina: con la Pro Sesto è vietato fallire

CALCIO DILETTANTI

La prima semifinale è in programma domenica alle 14,30; ritorno il 27 gennaio

In Coppa ai casalesi tocca l'Asti

Soddisfazione nel clan nerostellato: l'accoppiamento è di tutti il più favorevole. La società spera in un pubblico numeroso e nel record stagionale d'incasso. Nell'altra sfida di fronte il Borgomanero e l'Ivrea

[illegible]

[illegible]

Valenzana in amichevole contro il Trino

Per provare alcuni professionisti da inserire nel suo organico e tentare di raggiungere la salvezza, [illegible] Valenzana disputa oggi alle 15 a Suardi un'amichevole col Trino.

ECCELLENZA

Novi ko coi baby del Genoa oggi l'Ovada a Rivarolo

Dopo la sconfitta per 2-3 a Serra Riccò contro la formazione Primavera del Genoa, la Novese affronta oggi alle 19,30 il Comollo. E' [illegible] invece anticipata a sabato alle 14.30, l'amichevole che i biancocelesti sosterranno al «Girardengo» con [illegible] Derthona. Ancora due test amichevoli per l'Ovada che oggi gioca a Rivarolo, contro la Culmv Genova a domenica (ore 14,30) a Carrosio, contro la squadra locale. E' stato intanto rinviato il match che [illegible] Libarna avrebbe dovuto giocare oggi pomeriggio sul campo della Cabellese (Terza Categoria).

TESSERAMENTO

Respinto [illegible] ricorso di Gavazzi (Viguzzolese)

La Commissione tesseramenti della Figc ha respinto il ricorso del calciatore Alberto Gavazzi, che aveva presentato istanza di svincolo, per inattività, dall'Us Viguzzolese. E' stato pertanto confermato il giudizio di prima istanza, adottato dal Comitato che imputa al giocatore la colpa della mancata attività.

[illegible]

Dirigente della Gaviese inibito sino a fine '94

Il dirigente della Gaviese, Giovanni Roma, è stato inibito [illegible] al 4 dicembre 1994 «per aver afferrato per [illegible] bavero e strattonato il direttore di gara».

PODISMO

La «Coppa Città di Novi» apre domenica la stagione

Scatta domenica la stagione dell'atletica. [illegible] tracciato ricavato nei viali della zona artigianale Cipian, si disputerà la prima edizione della corsa podistica «Coppa Città [illegible] Novi».

CASALE. «Una scelta logica, che ci soddisfa»: [illegible] il dt [illegible]lese Vincenzi commenta l'accoppiamento delle semifinali di Coppa, che assegna ai nerostellati l'Asti.

La partita d'andata [illegible] gioca domenica al «Palli», alle 14,30, mentre il ritorno è previsto per giovedì 27 alle 20,30. La circostanza ha per un attimo mutato i colori sociali delle due sfidanti: neri sono diventati i dirigenti dell'Asti, che di sera non potranno fare affidamento sul pubblico mentre i casalesi sp[illegible] [illegible] di centrare in un sol colpo l'incasso record a la qualificazione.

«Sì il sorteggio è andato a tutto favore della società - a[illegible]te Vincenzi - ora sta a noi farlo diventare decisivo anche ai fini dell'accesso alla finale». Un vantaggio netto, a favore dell'undici nerostellato, toglierebbe molte speranze agli ospiti e anche le velleità di reagire.

Le altre due seminfinaliste sono il Borgomanero e l'Ivrea. Saranno i primi a giocare la gara d'andata in casa. [r. c.]

Un'azione di gioco del derby Novese-Casale giocato il 14 novembre scorso

CICLISMO

La società tortonese ingaggia La Falce, ma è probabile il ritiro di Corino

Il Vc «Serse Coppi» si rinnova

Al via della stagione anche un team di 1ª serie

TORTONA. Grande entusiasmo nel clan del Vc tortonese «Serse Coppi», che affronta la nuova stagione con un pacchetto [illegible] novità denso di promesse. «Dopo l'abbandono della Spinettese - puntualizza [illegible] presidente Fausto Balduzzi - siamo rimasti soli in provincia a difendere i colori dilettantistici e lo faremo con una squadra di tutto rilievo». E le premesse sono entusiasmanti con l'avvento in maglia bianconera dell'Acquese Maurizio La Falce, classe 1975, che esordirà proprio tra i dilettanti. Il suo curriculum è impressionante: ha vinto più di 100 corse tra i Giovanissimi, 20 negli Allievi, 23 tra gli Juniores. Nei dilettanti [illegible] 2 avrà [illegible] fianco Marco Audisio, Luca Enusto, Andrea Verna, Claudio Volpini e Daniele Tosca.

Le novità, in casa tortonese, non terminano qui. «Sarà al via anche una squadra di Prima serie - rivela il dottor Balduzzi - allinea quattro elementi che riteniamo in grado [illegible] fornire grosse soddisfazioni». Sono Michelangelo Rainone, ex alfiere Bresciolat, Maurizio Borruti, Mario Belli e Gionatan Ravetti.

«Oltre alla consueta presenza nelle categorie giovanili - aggiunge Giancarlo Armano, segretario del club tortonese - grazie all'impegno dei [illegible] Mauro Galanti e Antonio Ponta, schiereremo sei ragazzi tra gli Juniores». Hanno alle spalle molti buoni risultati tra gli Allievi e sono Maurizio Arlanti, Fabrizio Borsa, Fabio Migliano, Marco Ponte, Daniele Sieccone e Mattia Minetto. Quest'ultimo è nipote del famoso Ernesto, che negli Anni Sessanta militò nel Cv Melchionni, agli ordini di Piero Bassano, ottenendo ottimi risultati. Unica nube in tanto ottimismo, il probabile ritiro di Mauro Corino, re della pista, che farà solo mountain bike. [r. c.]

Il nuovo «acquisto» Maurizio La Falce

BOCCE

Nella prima giornata di ritorno del campionato di A2 Ovest

Gli acquesi con l'Alpignano vanno a caccia del primato

E' l'Alpignano il primo avversario del '94 per la Boccia Acqui nel campionato di serie A2 Ovest: si ricomincia sabato con il [illegible] [illegible] ritorno e la squadra del presidente Franco Brugnone sa che non potrà permettersi passi falsi per centrare l'obiettivo [illegible] promozione nella massima serie. La classifica, per ora, premia ancora la Rapallese, nonostante la sconfitta incassata proprio contro la Boccia nell'ultimo turno [illegible] andata: lo scarto fu minimo (8 a 7) e la Rapallese riuscì a mantenere lo scettro per un soffio.

Ora si riparte con gli Amici Chiavazza al posto d'onore, staccati di un punto, l'Auxilium Saluzzo a tre, la Valtorrese a quattro e la Boccia a cinque.

Sabato [illegible] capolista dovrà misurarsi sul campo della seconda, mentre anche l'altro matchclou Auxilium-Valtorrese potrebbe rivoluzionare le prime posizioni a vantaggio del club acquese.

In [illegible] B la Familiare Alessandria, ferma dal [illegible] dicembre, ospita la Mezzotti Belletti Galliate: gli avversari [illegible] alla portata dei mandrogni, che nel primo scorcio di campionato [illegible] hanno avuto la fortuna dalla loro parte, con gli infortuni a catena che ha[illegible] coinvolto alcuni giocatori.

La pausa dei campionati non ha fermato l'attività in provincia. La poule invernale della Novese ha visto in gara sedici quadrette con elementi di categoria B, C e D: è finita con [illegible] Gaviese (Credito, Salvadeo, Fasciolo e Montecucco) e la Serravallese (Grosso, Bailo, Picasso e Amati) classificate al primo posto [illegible] aequo.

Ad Arquata, nel memorial intitolato a Ivo Pesce, erano 67 [illegible] quadrette in gara con giocatori di categoria A, B, C e D: la vittoria è andata alla formazione di [illegible] con Pesce, Repetto, Sarachini e Cordone che ha battuto in finale [illegible] Carrosio per 13 a 8. Per il settore raffa sono stati [illegible] segnati a Tortona i titoli provinciali individuali: si sono imposti Luigi Valeri della Castelnovese (cat. A), Franco Ponzanibbio della Viguzzolese (cat. B) e Armando Perfumo della Volpedese (cat. C).

Sabato a Tortona, sempre per la raffa, Alessandria gioca in Coppa Italia contro Brescia. Angeleri, Barbieri, Valeri, Bossoletti, Bognasco, Pranzini, Bassi, Magrassi a Ratti difenderanno i colori della selezione mandrogna. [b. v.]

Alcune sorprese al trofeo Parodi

OVADA. [illegible] 16 quadrette [illegible]ste in gara nel «Trofeo Mobilificio Parodi» hanno già giocato una partita della seconda fase. [illegible] vincenti hanno la strada spianata per continuare, chi è [illegible] sconfitto ha la possibilità di recuperare nello spareggio.

Molti gli incontri con esito incerto fino all'ultimo: non sono mancate [illegible] emozioni, prima tra tutte la clamorosa conclusione tra Oreficeria Barboro e La Soffitta (Zunino, Rossi). La Barboro, [illegible] Pasero al posto di Patri, in svantaggio per 11 a 0, è riuscita a ribaltare a proprio favore la situazione, imponendosi per 13 a 11.

La Same Trattori Acqui (Pisano, Reggio) ha lottato per oltre tre ore prima di avere ragione per 13 a 8 della Tipografia [illegible]rnris Alessandria (Gilardenghi, Dogliotti). Nelle altre due partite del girone A, netto il successo della Mangini Bosco (Bellotti, Rasore) e della Soms Ovada (Caviglione): 13-6 e 13-5 rispettivamente a danno della Carozzo Catering Arenzano (Piccardo) e Termosanitari Vignole (Spocci).

Nel girone B, entusiasmante sfida tra la Calzature Dardano Ovada (Ravera, Martini) e la Gente e Vini Calamandrana (Bellati). Sul 10 a 8 in favore della Dardano, gli astigiani con [illegible] punto in terra, avevano 7 bocce a disposizione, contro nessuna degli avversari, ma [illegible] sono riusciti a chiudere: così, hanno vi[illegible] gli ovadesi per 13 a 8.

La Volkswagen Milan e Cotto ha battuto la quadretta dell'Iiva Novi, 13-4; la Cementi Marchelli Ovada (De Lorenzi) si è imposta sul Ristorante Il Portico di Carrosio (Parodi, Traverso), 13-8; e la S.B. Novese (Senzioni, Caneva) sull'Autoscuola Zunino (Olivieri, Balbi), 13-9.

Gli in[illegible] di stasera: Barboro-Same Acqui; Marchelli -Sb Novese; Soffitta-Ferraris; Zunino-Il Portico. [r. bo.]

CONI

Gandini è l'unico candidato alla presidenza

Elezioni della giunta fissate al 22 gennaio

ALESSANDRIA. Sarà rinnovata sabato 22 la giunta provinciale Coni: la convocazione per gli aventi diritto al voto è fissata per le ore 14 in prima convocazione e per le ore 15 in seconda convocazione nella nuova sede di via Piave 20

Sono intanto state convalidate dalla giunta uscente, come disposto dall'articolo 51 del regolamento per l'organizzazione territoriale, le candidature per la carica di presidente e [illegible] membro del nuovo esecutivo.

Il presidente uscente Carlo Gandini è l'unico candidato a presiedere nuovamente la giunta, mentre gli aspiranti a far parte dell'organismo [illegible] Franco Balza (Fidal), Pieri [illegible]sano (presidente provinciale Federciclismo), Franco Gatti (delegato prov. triathlon), Enzo Ragazzone (presidente prov. Federtennis), e i componenti uscenti Roberto Foreti e Stefano Varvello. [b. v.]

Carlo Gandini, presidente provinciale

Vinovo, esplodono due bombole di gas: le fiamme avvolgono giovane di 23 anni

Prigioniero nel rogo della baracca

In fin di vita il guardiano di una discarica

«Per favore, non avvisate mia madre. Soffre di cuore». Sono le uniche parole che Cristiano Bertello, 23 anni, di Moriondo Torinese, via Roma 40, è riuscito a pronunciare prima di crollare a terra. Guardiano della contestata discarica alle porte di Vinovo, ieri verso mezzogiorno è rimasto gravemente ustionato nell'esplosione del prefabbricato di lamiera dove vive da mesi alle dipendenze del [illegible] T[illegible] Sud, gestore dell'impianto. [illegible] Bertello stava preparando pranzo [illegible] un fornello a gas alimentato da due bombole, quando forse per una scintilla, o più probabilmente per il surriscaldamento delle bombole stesse, la baracca si è trasformata in una bomba: travolto dallo scoppio, è stato scaraventato insieme con la sua branda e i pochi elettrodomestici a diversi metri di distanza.

Ora è ricoverato in condizioni disperate nel reparto grandi ustionati al Cto: «E' già un miracolo [illegible] è vivo» si limitano a dire i medici. Ha profonde ustioni sul [illegible] per cento del corpo: prognosi riservata.

L'esplosione [illegible] prefabbricato avrebbe potuto causare [illegible] seguenze decisamente più gravi se i vigili del fuoco giunti immediatamente dal Lingotto e da Vinovo non fossero riusciti a domare rapidamente [illegible] fiamme alimentate dall'esplosione. A una trentina [illegible] metri dall'incendio, infatti, è sistemato il bombolone del metano che serve al riscaldamento degli spogliatoi utilizzati da geometri e operai del consorzio torinese, che deve ancora completare la discarica da 60 tonnellate al giorno di rifiuti in attesa delle verifiche sull'impermeabilità.

Escluso [illegible] tratti di un tentato suicidio: «E' una persona poco socievole, piccoli guai [illegible] la giustizia. Giorni fa si è lasciato con la fidanzata; aveva confessato a un amico di volersi uccidere. Ma questo è sicuramente un incidente» dicono i carabinieri.

A dare l'allarme [illegible] stato un automobilista di passaggio, che però non si [illegible] reso conto di cosa fosse realmente accaduto. Tra decine di macchine che a quell'ora percorrono la provinciale Candiolo-Piobesi, [illegible] stato l'unico [illegible] ad avvisare i carabinieri: «Ho appena incrociato un uomo nudo sulla strada. Era coperto di terra e gridava». Cristiano [illegible] riuscito a trascinarsi fin sulla strada in cerca di aiuto. Quella parvenza [illegible] terra sul corpo [illegible] ustioni di secondo e terzo grado.

«E' riuscito a dirci come si chiamava, dove abitava e [illegible] non [illegible] la madre malata. Poi è crollato» raccontano [illegible] maresciallo Gallo, dei carabinieri di Vinovo e i vigili del fuoco Claudio Cavallari e Silvano Trombetta, i primi a soccorrere il giovane ferito.

Viste le sue condizioni, i volontari della Croce Verde - senza medico in ambulanza - hanno preferito chiedere l'intervento dell'elisoccorso. Ma ci sono voluti quasi 20 minuti prima che il velivolo [illegible] stanza al Cto raggiungesse la zona: era impegnato in un altro intervento. [illegible] [illegible] [illegible] far decollare «Sierra Lima» da Savigliano.

Mentre Cristiano lotta per sopravvivere, [illegible] per il consorzio Torino Sud si prospettano conseguenze legali: quella «ca[illegible] del guardiano costruita per prevenire atti vandalici nella discarica [illegible] stata dichiarata abusiva a ottobre dai vigili urbani.

Il cantiere è stato messo sotto sequestro. Stamattina [illegible] sarà un sopralluogo della polizia giudiziaria, sezione infortuni sul lavoro.

Marco Accossato

Escluso il suicidio
Adesso l'impianto è sotto sequestro

Vigili [illegible] fuoco al lavoro nella discarica. In alto **Cristiano Bertello**

All'agroalimentare

Il nuovo Consiglio con polemiche

Il Centro agroalimentare [illegible] Torino (Caat), struttura che [illegible]vrebbe concentrare tra corso Allamano e la tangenziale tutti i mercati all'ingrosso della città, ha nominato ieri il [illegible] consiglio di amministrazione.

Contro questo rinnovo si [illegible]no espressi sia i Comuni [illegible] Rivoli, Orbassano e Grugliasco, territorialmente interessati al Caat, sia la Provincia di Torino. I primi lamentano di non essere stati interpellati dal Comune di Torino, principale azionista, circa l'impatto del Centro sull'area interessata, la seconda ha chiesto inutilmente di essere sentita sulla rappresentanza in seno al consiglio.

Il problema è [illegible] [illegible] fatto che consiglio è stato ridotto da 15 a [illegible] membri. I nominati [illegible] Massacesi e Ricetti per il Comune di Torino, Cerlini [illegible] vicepresidente) per la Regione, Remmert per la Camera di commercio, Suppo per San Paolo e Cassa di Risparmio, Capello per i grossisti e Lombardo per il Sito. Alla presidenza è stato eletto Franco Massacesi.

Preso dai vigili dopo l'ultima impresa: alle sue vittime portava via soldi e droga

Il falso poliziotto finisce in manette

«Arrestava» spacciatori, ma è un tossicodipendente

«Fermo, mani in alto, polizia». Pistola nella cintola, falso tesserino da poliziotto, il piglio da «duro», «arrestava» gli spacciatori [illegible] droga. Poi, quando [illegible] fatto scattare le manette, rapinava i delinquenti, portando via loro l'eroina. Quando il falso ispettore della narcotici [illegible] [illegible] arrestato [illegible] vigili insieme alla sua ultima vittima, si è dipinto come una sorta di Robin Hood al negativo: «Sono tossicodipendente, [illegible] ho soldi per comprare l'eroina. Ma non mi piace derubare le vecchiette: preferisco rapinare gli spacciatori».

I vigili del Nucleo [illegible] polizia giudiziaria [illegible] arrivati a lui pedinando un extracomunitario. Sapevano che Adel Ben Brahim, marocchino [illegible] 22 anni, [illegible] uno spacciatore di piccolo calibro. Lo hanno intercettato in via Giovanni Bosco: in abiti borghesi, lo stavano osservando da un pezzo quando il marocchino ha venduto la prima dose di eroina a [illegible] tossicomane. Ovuli che nascondeva in bocca.

I vigili stavano per piombargli addosso per arrestarlo, quando hanno visto arrivare un'Alfa 33. [illegible] volante Fabrizio Bernard, 23 anni, residente in via Crescentino 34. Ha abbassato il finestrino: «Amico, hai roba buona?». E poi: «Non qui, sali in auto». L'Alfa 33 è partita sgommando, i vigili l'hanno seguita. Dopo due isolati, la vettura ha accostato a destra. Fabrizio Bernard [illegible] [illegible] strillando: «Fuori, disgraziato».

Esterrefatti, i vigili hanno visto uscire dalla vettura il marocchino in manette. Pistola in pugno, Bernard lo ha spinto contro la portiera, l'ha perquisito. Credendo [illegible] avere di fronte un collega della questura o dei carabinieri, a questo punto gli uomini del «Nucleo» sono usciti allo scoperto sorridendo.

L'altro ha ricambiato il sorriso: «Ispettore Bernard della narcotici. E' tutto a posto, questo qui aveva venti ovuli di ero, ora lo porto in via Grattoni». Ha mostrato, molto velocemente, uno [illegible] tesserino. E i vigili: «Narcotici di qui, di Torino? Avete cambiato tessera? Fa' un po' vedere».

L'eroina era vera, [illegible] mostrando il tesserino Fabrizio Bernard ha abbassato gli occhi. Recava la scritta «Polizia di Stato», ma [illegible] visibilmente contraffatto. Quando i vigili hanno riconosciuto nella foto-tessera quel[illegible] del generale Canino [illegible] scoppiati a ridere: «E allora? Chi diavolo sei, tu?».

Poco dopo Fabrizio Bernard è stato ammanettato a sua volta. Prima si è detto «un collaboratore della Squadra mobile, sezione narcotici. E' [illegible] che non sono ispettore, [illegible] lavoro per la polizia». Poi ha ammesso: «Rubo per comprarmi l'eroina». Risponderà di rapina, sequestro di persona, detenzione di un'arma giocattolo senza tappo rosso. E' sta[illegible] [illegible]stato anche il marocchino, liberato dalle manette dopo che un vigile ha ritrovato, sull'Alfa 33, le chiavi. **[g. fav.]**

Fabrizio Bernard e la [illegible] falsificata e le manette che [illegible]

SAPER [illegible]

Un solo condominio con tante scale

QUANTE più scale ci [illegible] in [illegible] condominio, tanti più dissapori nascono tra coloro che vi abitano. Giorgio Castelli di Torino pone sul tavolo il suo problema: quattro scale a cinque piani, la ritinteggiatura di tutte e una novità «decisa all'unanimità (meno uno) dai condomini della sola scala in cui io ho l'alloggio». Spiega: «S[illegible] linea di separazione dello zoccolo dalla parete tinteggiata abbiamo voluto mettere un bordino di legno; inoltre abbiamo cambiato i tipi di neon di illuminazione. Il tutto a nostre spese. Ma questo ha sollevato le proteste dei condomini delle altre scale. Secondo loro, non avevamo il diritto di fare eseguire questi minimi lavori e l'amministratore ci ha ordinato di togliere il bordino tornare ai neon della stessa foggia delle altre scale, oppure di accollarci la spesa perché la stessa cosa si faccia nelle altre scale. In caso contrario ci chiederà i danni. Ma questi condomini hanno il diritto di imporci la loro volontà per cose che riguardano la "nostra scala" e non visibili dall'esterno?».

L'avvocato Lorenzo Profeta sostiene: «Dopo alcune incertezze, l'orientamento della giurisprudenza di Cassazione è ora di riconoscere che, in mancanza di patti contrari, le presunzioni di [illegible] di cui all'articolo 1117 del codice civile possono riguardare anche co[illegible] parziali: le sentenze concernono colonne di fognatura che [illegible] un solo gruppo di unità immobiliari, scale, ingressi e [illegible]ri, tetti, nel caso in cui l'edificio abbia appunto più scale, più ingressi, più corpi di fabbrica.

«Il riconoscimento dell'esistenza di comunioni parziali ha rilievo non soltanto per la ripartizione delle spese, ma anche per la costituzione delle assemblee, avendo diritto di decidere, in ordine alla comunione parziale, soltanto i condomini partecipanti a tale comunione parziale. In pratica, ciò significa che i condomini della particolare scala dove abita il lettore potevano convocarsi in assemblea separata della loro sola scala e decidere bordino e luci. Certo [illegible] possono pretendere di forzare alle relative spese il pur unico condomino dissenziente delle [illegible] scale (né com[illegible] il dispetto [illegible] lasciare, ad esempio, la vecchia luce davanti alla porta di [illegible] di quel condomino), ma è vero che possono pagarsi bordino e luci per conto loro».

Danni? Secondo il legale, «il danno potrebbe consistere nella difformità rispetto alle altre scale, ma non vedo [illegible] quale unico colpo d'occhio potrebbe apparire un danno estetico. Un tecnico potrebbe chiarire se il metodo di ripartizione delle spe[illegible] per la luce (adottato nel condominio) comporti o no [illegible] aggravio per i condomini delle altre scale visti nuovi tipi di neon applicati. Ma se questi danni non ci sono, resta valido quanto stabilito nel primo com[illegible] dell'art. 1102 del codice civile (richiamato dall'articolo 1139 del codice civile che riguarda il condominio). In esso si legge: "Ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché [illegible] ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. A tal fine può apportare a spese proprie le modifiche necessarie per il miglior godimento della cosa"».

Da Alessandria Giovanni Guazzotti, che ha ereditato più di 30 anni fa due dipinti olio [illegible] tela «non firmati», sarebbe curioso di sapere se valgono qualcosa. Scrive: «Uno rappresenta [illegible] figura di donna in adorazione, l'altro un vascello sul [illegible]. Vi prego non cestinate la lettera, [illegible] allego le fotografie».

«Piuttosto modesti» li definisce subito, [illegible] mezzi termini, il prof. Ferdinando Viglieno Cossalino al quale abbiamo sottoposto le fotografie. Spiega: «Il primo raffigura la Vergine Assunta, eseguito forse nel secondo decennio del nostro secolo, imitando i modelli classici [illegible] scarso successo; il valore non supera le 300 mila lire. Più decorativo e commerciale [illegible] il Veliero in [illegible] burrascoso, [illegible]guito all'inizio del '900. Potrebbe raggiungere [illegible] [illegible] mila lire».

Simonetta

Da lunedì prossimo

Un nuovo volo da Torino a Foggia

Partirà lunedì 17 gennaio un collegamento aereo diretto Foggia-Torino. Il velivolo, un Fairchil Metro [illegible] 19 posti della International Flyining Service, decollerà da Torino Caselle alle 7,02, per atterrare all'aeroporto «Gino Lisa» di Foggia alle ore 9. La partenza da Foggia è fissata alle 18,45, con arrivo a Torino alle 20,45. Il costo è di 345 mila lire solo andata, 690 mila andata e ritorno. La compagnia Ifs farà servire una piccola colazione nel volo mattutino ed uno snack nel volo di ritorno del pomeriggio. Il collegamento sarà attivo dal lunedì al venerdì; i biglietti potranno [illegible]re acquistati presso gli aeroporti e presso tutte le agenzie di viaggio, con il sistema Arco-Sigma, che è l'accordo Interline Alitalia. L'istituzione del volo è collegata all'avvio dell'attività produttiva della Fiat, a Melfi, in Basilicata, che dista da Foggia non più di [illegible] chilometri.

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Mattalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 anziché L. 510.000	

Indirizzare a: LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 13 Gennaio 1994 ... 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I partiti non ritengono profondo il cambiamento in atto. Solo la Lega chiede di votare

Coro di «no» alle regionali anticipate

Il presidente Stevenin: «I giornali ci denigrano»

AOSTA. In Valle niente elezioni anticipate per la Regione. Non [illegible] sarebbe motivo per il ritorno alle urne, nonostante il cambiamento profondo dal voto di maggio ad oggi. Dai seggi del Consiglio sono spariti partiti, alcuni consiglieri hanno cambiato appartenenza, nascono movimenti, si creano alleanze, eppure il «no» [illegible] corale. Le elezioni non servono.

Lo dice il presidente del Consiglio regionale Francesco Stevenin, lo dicono segretari di partiti e movimenti. L'unica [illegible] richiesta forte rimane quella della Lega Nord che [illegible] proposto [illegible] problema con l'apertura dell'inchiesta sul voto di scambio.

Ma il presidente Stevenin fa di più. Non soltanto respinge ogni ipotesi di elezioni anticipate, attacca anche con forza la stampa di tutta Italia. Lo fa in francese. Si alza all'inizio dell'assemblea e legge un foglio dattiloscritto. Non usa la parola complotto, tuttavia adombra la possibilità che «certains articles» possano avere lo scopo «di preparare l'opinione pubblica a nuove scelte istituzionali sfavorevoli a un sistema politico fondato sul rispetto costituzionale dei diritti delle comunità, dei popoli, delle regioni [illegible] statuto speciale».

E torna così [illegible] polemica datata sulla Valle d'Aosta presa [illegible] mira, accusata di vivere in un sistema di privilegi. Tutto [illegible] da un'inchiesta del «Sole 24 ore» che pone Aosta in vetta alla classifica della qualità della vita. Sono seguiti articoli di analisi che al presidente non sono piaciuti. Parla di «cronache scandalistiche [illegible] cui [illegible] stati mescolati fatti a falsità».

Analisi dello stesso «Sole 24 ore», del «Corriere della Sera» dell'«Indipendente», de «La Stampa», che sottolineavano un «sistema Valle d'Aosta» centralizzato, assistito più [illegible] molti altri. Critiche forse crude, ma non lontano dalla realtà. Gli stessi indici positivi della classifica sulla qualità della vita hanno un rovescio della medaglia che è evidente. Non può essere un dato soltanto positivo, per esempio, un primato di depositi bancari, a fronte di una percentuale d'investimenti tra i più bassi d'Italia.

Stevenin ha inteso però interpretare «il sentimento di disagio dei valdostani» che sottopone al Consiglio «facendo appello alla sua sensibilità perché, grazie al nostro lavoro serio, al nostro impegno quotidiano e trasparente, pos[illegible] rispondere alle offensive dei media e de "La Stampa" che mira a mettere [illegible] discussione la legittimità della nostra assemblea» perché ha scritto della distanza tra quanto avevano espresso gli elettori a maggio [illegible] l'attuale composizione del Consiglio.

Per il presidente sarebbe cioè in atto una campagna denigratoria nei confronti della Valle d'Aosta con articoli che [illegible] hanno alcuna intenzione costruttiva». [illegible] chiede al Consiglio [illegible] risposta a questi «pettegolezzi maldicenti».

Nonostante il richiamo del presidente l'assemblea non parla. Soltanto una [illegible] tenta di dare l'abbrivo [illegible] un dibattito mancato. Quella di Dina Squarzino (verdi) che manifesta il proprio «forte dissenso» alle considerazioni del presidente: «La libertà [illegible] stampa è il cardine della democrazia. L'atteggiamento di fronte alle critiche deve [illegible] di capire o interpretare».

Fuori dall'aula i commenti però [illegible] sono. Non sulle parole del presidente, ma sull'opportunità di far tornare alle urne i valdostani per rinnovare il Consiglio regionale. E tutti, tranne la Lega Nord, sono contrari. Ragionamento comune a tutti i «no»: «Il cambiamento è reale, tuttavia non così profondo da richiedere il voto».

Carlo Perrin, [illegible] segretario uv, dice: «Ci sarà un assestamento tra forze, però non [illegible] uno stravolgimento». Un altro segretario della maggioranza, il pidiessino Piero Ferraris aggiunge: «Con le elezioni anticipate non [illegible] risolvono i problemi della Valle. Il Consiglio nella [illegible] storia [illegible] stato testimone di molti cambi di bandiera. Non [illegible] [illegible] bella pagina, c'è un vincolo tra eletto [illegible] elettori, ma di qui a una delegittimazione del Consiglio ce ne passa. Prima, comunque, ci vuole una nuova legge elettorale e come pds abbiamo l'intenzione di farla. Il Consiglio è delegittimato quando non [illegible] in grado di portare avanti un programma, oggi [illegible] siamo in questa situazio[illegible]».

Claudio Lavoyer (Fédération autonomiste) spiega [illegible] sua contrarietà [illegible] «principio» alle elezioni anticipate perché [illegible] sono una soluzione». E sottolinea l'importanza «della riforma elettorale». Così anche [illegible] segretario dc Rudi Marguerettaz che ammette «la confusione del momento politico». «Oggi in Valle - dice - c'è bisogno di lavorare [illegible] bisogna dare al consigliere questa possibilità, al [illegible] [illegible] delle appartenenze. Non condivido le scelte politiche che si stanno facendo, ma in questa assemblea ci sono le risorse per far bene».

La Lega Nord parla invece di «delegittimazione» e chiede le elezioni. «Non soltanto [illegible] Consiglio [illegible] delegittimato - dice Enrico Tibaldi - ma è ridicolizzato. E' pazzesco, le logiche di potere prevalgono sugli interessi pubblici. Non [illegible] quanto gli elettori si sentano rappresentati da consiglieri profughi. La Lega offre loro asilo politico».

Vittorino Chiarello, [illegible] Rifondazione comunista, è «scettico sui buoni risultati delle elezioni». E [illegible]: «Bisogna che il politico impari a mettersi al servizio della gente».

«Il problema - è il giudizio di Vanni Florio, verde - non [illegible] [illegible] andare o meno alle elezioni, ma è capire [illegible] la maggioranza abbia l'intenzione di cambiare uomini e metodi di governo».

Enrico Martinet

Un momento della seduta [illegible] Consiglio regionale. In piedi il presidente della giunta. Qui a destra, il presidente del Consiglio Francesco Stevenin

Da sinistra, il segretario pds Piero Ferraris e il leghista Enrico Tibaldi

Rini entra nell'uv

Emilio Rini, il consigliere regionale eletto il 30 maggio nelle file della dc, [illegible] ieri [illegible] ufficialmente il 14° rappresentante dell'union valdôtaine nell'assemblea. L'ex esponente scudocrociato ha negato che il suo sia stato «un tradimento nei confronti degli elettori. E' esattamente il contrario. Avrei tradito le aspettative dell'elettorato rimanendo in un gruppo consiliare che al primo posto non metteva certamente l'amministrazione e i problemi della gente». Rini [illegible] detto che la scelta è stata ispirata «dall'avere potuto apprezzare in modo particolare [illegible] volontà dell'uv di voler continuare [illegible] lavorare per l'autonomia, per il federalismo e per l'autodeterminazione, cercando nello stesso tempo il cambiamento, che non significa rinnegare il passato, ma migliorare ciò che esiste adattandolo ai tempi e alla società moderna. Sovente il nuovo nasce già vecchio e vi sono dei giovani portatori [illegible] vecchi metodi e di novità anacronistiche». In una battuta [illegible] commento del segretario dc, Rudi Marguerettaz: «La dc ha già avuto modo di giudicare la scelta di Rini. L'uv [illegible] accorgerà presto». L'adesione [illegible] movimento è stata commentata con soddisfazione dal capogruppo unionista Joseph César Perrin: «Il tempo ci dirà se la scelta sia [illegible] buona o no. L'uv [illegible] condotto un lavoro di aggregazione di chi crede nella visione federalista dell'autonomia. Siamo sicuri che Emilio Rini potrà collaborare efficacemente all'azione del gruppo [illegible]. [a. c.]

INCHIESTA SUGLI ASILI

Ad Aosta costano di più

In un confronto tra le tariffe mensili degli asili nido delle città italiane, è risultato che ad Aosta sono stati applicati i prezzi più alti

SERVIZIO A [illegible] 39

SPORT GIOVANILI

La Caddeo ai Mondiali

[illegible] fine settimana la specialista di short track Natascia Caddeo (nella foto) prenderà parte ai [illegible]pionati mondiali juniores di Seul.

SERVIZIO A PAGINA 42

Giacomo Gagliardi, 27 anni, è stato processato ieri mattina dal tribunale per un fatto accaduto nello scorso gennaio

Giovane aostano condannato per rapina e lesioni

Sorpreso in un appartamento aveva aggredito il proprietario con un coltello

AOSTA. Aveva rapinato e malmenato un giovane di Saint-Marcel. I giudici lo hanno condannato a due anni [illegible] carcere. Giacomo Gagliardi, 27 anni, abitante ad Aosta [illegible] attualmente [illegible] detenuto nel carcere di Brissogne, è stato processato ieri mattina nel tribunale di Aosta.

L'imputato era difeso dall'avvocato Ada Anna Lizzio di Aosta. Giacomo Gagliardi ha preferito patteggiare la pena, di fronte al pubblico ministero Carmine Esposito e ai giudici Domenico Cuzzola (presidente), Maria Grazia Damonte e Nicola Clivio. Gagliardi è stato condannato per rapina, lesioni personali e porto abusivo di coltello.

L'episodio che ha portato all'arresto e alla condanna di Gagliardi risale al 14 gennaio dello scorso anno.

Bruno Tognela, 27 anni, abitante [illegible] Saint-Marcel in località Mayère, stava tornando [illegible] casa dal lavoro. Quando è entrato nel suo alloggio, ha visto un giovane, risultato [illegible] Giacomo Gagliardi, che stava rovistando [illegible] cassetti. Tognela, vi[illegible] [illegible] giovane, è riuscito a bloccarlo chiamando altre persone in [illegible] aiuto.

Ma Giacomo Gagliardi, forse temendo l'arrivo dei carabinieri, [illegible] è sentito in trappola e ha estratto [illegible] coltello, minacciando il padrone di casa. Bruno Tognela non si è fatto intimorire, i due si sono azzuffati, ma Gagliardi ha sferrato un pugno sul naso a Tognela, riuscendo a fuggire con due orologi d'oro.

Le indagini si erano subito orientate su Giacomo Gagliardi, g[illegible] all'attenta descrizione fatta [illegible] Tognela, che aveva avuto modo di vedere a lungo il volto [illegible] rapinatore. [illegible] giovane aostano era fuggito in Olanda.

I carabinieri di Nus, che hanno condotto le indagini, lo hanno rintracciato e ne hanno chiesto l'estradizione in Italia.

Il 14 settembre Giacomo Gagliardi è arrivato in aereo alla Malpensa, dove lo aspettava la polizia. Il giovane è stato trasferito nel carcere [illegible] Brissogne.

L'udienza di [illegible] mattina è durata pochi minuti, il tempo necessario [illegible] patteggiare la condanna. [s. ser.]

Giacomo Gagliardi, 27 anni

Due [illegible] di [illegible] a un [illegible] per una rissa fra automobilisti

AOSTA. Due anni di carcere per [illegible] malmenato, fratturandogli una gamba, un medico piemontese in una lite fra automobilisti. E' la condanna inflitta ieri mattina dal tribunale di Aosta a Pasquale Grisolia di Milano, che il 19 gennaio 1992 si trovava a Valtournenche in [illegible]canza. Grisolia, in compagnia di una giovane, stava aspettan[illegible] alcuni amici, seduto sulla sua auto, in sosta sul lato [illegible] della statale.

La coppia [illegible] turisti milanesi dopo pochi minuti ha sentito l'insistente [illegible] di un clacson: un'auto, guidata dal medico Alessandro Canepari di Novi Ligure (Alessandria), li ha sorpassati protestando. Pasquale Grisolia non ha gradito l'affronto, ha cominciato un inseguimento conclusosi in una strada laterale. Le due auto [illegible] sono fermate, Grisolia ha aggredito Canepari, alla rissa hanno partecipato anche tre anziane signore che viaggiavano sull'auto del medico. Quest'ultimo ha avuto la peggio: 40 giorni di prognosi per una frattura ad una gamba. Grisolia ha quindi soccorso Canepari, ma non ha potuto evitare la denuncia. E ieri il pubblico ministero, Carmine Esposito, [illegible] [illegible] dura requisitoria, ha chiesto un anno e quattro mesi di carcere [illegible] l'aggressore. Il tribunale ha dato ragione al pm, aumentando la pena a due anni, con risarcimento dei danni chiesti dal medico, costituitosi parte civile. [s. ser.]

«Avvisati» medico e costruttore di pace makers

Gressoney, sott'accusa per la morte d'un bimbo

AOSTA. Due avvisi di garanzia per omicidio colposo per la morte [illegible] [illegible] dodicenne, avvenuta lo scorso anno durante una vacanza a Gressoney-Saint-Jean, nella colonia «Leo[illegible] XIII».

Il sostituto procuratore presso la pretura di Aosta, Tiziano masini, ha inviato [illegible] di garanzia a Franz Real, 66 anni, medico all'ospedale infantile di Zurigo, e a Bill Ciorske, 5[illegible] anni, legale di una [illegible] statunitense, [illegible] succursale anche a Milano, di pace makers. I due sono indagati per omicidio colposo, in relazione alla morte di Luca Mingazzini.

[illegible] ragazzino era stato sottoposto, all'età [illegible] due anni, [illegible] un intervento chirurgico eseguito da Franz Real, che gli aveva applicato uno stimolare cardiaco, costruito dalla ditta americana di cui Ciorse è il rappresentante legale.

Luca Mingazzini è [illegible] la sera del 24 febbraio, mentre stava giocando con i compagni all'istituto «Leone XIII», gestito dai padri Gesuiti. Pochi giorni dopo l'autopsia per i dubbi dei magistrati sulla morte del piccolo.

Dalla perizia del medico legale l'ipotesi che la morte potrebbe essere stata provocata dall'«inadeguatezza» del pace maker alla costituzione fisica del bambino. Nei prossimi giorni un esperto verificherà [illegible] «funzionamento» dello stimolatore cardiaco. [sa. b.]

Il sostituto Tiziano Masini ha inviato due avvisi [illegible] garanzia per la morte di un ragazzino

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______

Via ______ C.A.P. ______

Tel. ______ Città ______

Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI". CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 13 Gennaio 1994 AO 35 | Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I partiti non ritengono profondo il cambiamento in atto. Solo la Lega chiede di votare

Coro di «no» alle regionali anticipate

Il presidente Stevenin: «I giornali ci denigrano»

AOSTA. In Valle niente elezioni anticipate per la Regione. Non ci sarebbe motivo per il ritorno alle urne, nonostante il cambiamento profondo del voto di maggio ad oggi. Dai seggi del Consiglio sono spariti partiti, alcuni consiglieri hanno cambiato appartenenza, [illegible] movimenti, si creano alleanze, eppure il «no» è corale. Le elezioni non servono.

Lo dice il presidente del Consiglio regionale Francesco Stevenin, lo dicono segretari [illegible] partiti e movimenti. L'uni[illegible] richiesta forte rimane quella della Lega Nord che [illegible] proposto il problema con l'apertura dell'inchiesta sul voto di scambio.

Ma il presidente Stevenin fa di più. Non soltanto respinge ogni ipotesi di elezioni anticipate, attacca anche con forza la stampa di tutta Italia. Lo fa in francese. Si alza all'inizio dell'assemblea [illegible] legge un foglio dattiloscritto. Non usa la parola complotto, tuttavia adombra la possibilità che «certains articles» possano avere lo scopo «di preparare l'opinione pubblica [illegible] nuove scelte istituzionali sfavorevoli [illegible] un sistema politico fondato sul rispetto costituzionale dei diritti delle comunità, dei popoli, delle regioni a statuto speciale».

[illegible] torna così la polemica datata sulla Valle d'Aosta presa di mira, accusata di vivere in un sistema [illegible] privilegi. Tutto nasce da un'inchiesta del «So[illegible] 24 ore» che pone Aosta in vetta alla classifica della qualità della vita. Sono seguiti articoli di analisi che al presidente non sono piaciuti. Parla di «cronache scandalistiche in cui sono stati mescolati fatti a falsità».

Analisi dello stesso «Sole 24 ore», del «Corriere della Sera» dell'«Indipendente», de «La Stampa», che sottolineavano un «sistema Valle d'Aosta» centralizzato, assistito più [illegible] molti altri. Critiche forse crude, ma non lontano dalla realtà. Gli stessi indici positivi della classifica sulla qualità della vita hanno un [illegible] della medaglia che è evidente. Non può essere un dato soltanto positivo, per esempio, un primato di depositi bancari, a fronte di [illegible] percentuale d'investimenti tra i più bassi d'Italia.

Stevenin ha inteso però interpretare «il sentimento di disagio dei valdostani» che sottopone al Consiglio «facendo appello alla sua sensibilità perché, grazie al nostro lavoro serio, al nostro impegno quotidiano e trasparente, possiamo rispondere alle offensive dei media e de "La Stampa" che mira a mettere in discussione la legittimità della nostra assemblea» perché ha scritto della distanza tra quanto avevano espresso gli elettori [illegible] maggio e l'attuale composizione del Consiglio.

Per il presidente sarebbe cioè [illegible] atto [illegible] campagna denigratoria nei confronti della Valle d'Aosta con articoli che [illegible] hanno alcuna intenzione costruttiva». [illegible] chiede al Consiglio una risposta a questi «pettegolezzi maldicenti».

Nonostante [illegible] richiamo del presidente l'assemblea non parla. Soltanto una voce tenta di dare l'abbrivo a [illegible] dibatti[illegible] mancato. Quella di Dina Squarzino (verdi) che manifesta il proprio «forte dissenso» alle considerazioni del presidente: «La libertà [illegible] stampa è il cardine della democrazia. L'atteggiamento di fronte alle critiche deve essere di capire e interpretare».

Fuori dall'aula i commenti però ci sono. Non sulle parole del presidente, [illegible] sull'opportunità di far tornare alle urne i valdostani per rinnovare il Consiglio regionale. E tutti, tranne [illegible] Lega Nord, [illegible] contrari. Ragionamento comune [illegible] tutti i [illegible]: «[illegible] [illegible]biamento è reale, tuttavia non così profondo da richiedere il voto».

Carlo Perrin, neo segretario uv, dice: «Ci sarà [illegible] assestamento tra forze, però non [illegible] [illegible] stravolgimento». Un altro segretario della maggioranza, il pidiessino Piero Ferraris aggiunge: «Con le elezioni anticipate non si risolvono i problemi della Valle. Il Consiglio nella sua storia è stato testi[illegible] di molti cambi di bandiera. Non sono una bella pagina, c'è [illegible] vincolo tra eletto e elettori, ma di qui a [illegible] delegittimazione del Consiglio [illegible] ne passa. Prima, comunque, ci vuole una nuova legge elettorale e come pds abbiamo l'intenzione di farla. Il Consiglio è delegittimato quando [illegible] è in grado di portare avanti [illegible] programma, oggi non siamo in questa situazione».

Claudio Lavoyer (Fédération autonomiste) spiega [illegible] sua contrarietà di «principio» alle elezioni anticipate perché «non sono una soluzione». E sottolinea l'importanza «della riforma elettorale». Così anche il segretario dc Rudi Marguerettaz che ammette «la confusione del momento politico». «Oggi in Valle - dice - c'è bisogno di lavorare [illegible] bisogna dare [illegible] consigliere questa possibilità, al di là delle appartenenze. Non condivido le scelte politiche che [illegible] stanno facendo, ma [illegible] questa assemblea ci sono le risorse per far bene».

La Lega Nord parla invece di «delegittimazione» e chiede le elezioni. «Non soltanto il Consiglio è delegittimato - di[illegible] Enrico Tibaldi - ma è ridicolizzato. E' pazzesco, le logiche di potere prevalgono sugli interessi pubblici. Non so quanto gli elettori si sentano rappresentati da consiglieri profughi. La Lega offre loro asilo politico».

Vittorino Chiarello, di [illegible]ifondazione comunista, è «scettico sui buoni risultati delle elezioni». [illegible] ancora: «Bi[illegible] che il politico impari a mettersi al servizio della gente».

«Il problema - [illegible] [illegible] giudizio di Vanni Florio, verde - [illegible] [illegible] se andare [illegible] meno alle elezioni, ma [illegible] capire [illegible] la [illegible]ioranza abbia l'intenzione [illegible] cambiare [illegible] e metodi [illegible] governo».

Enrico [illegible]

Un [illegible] della seduta [illegible] Consiglio regionale. In piedi il presidente della giunta. Qui a destra, il presidente del Consiglio Francesco Stevenin

Da sinistra, il segretario pds Piero Ferraris e il leghista Enrico Tibaldi

DA IERI

Rini entra nell'uv

Emilio Rini, [illegible] consigliere regionale eletto il [illegible] maggio nelle file della dc, da ieri [illegible] ufficialmente il 14° rappresentante dell'union valdôtaine nell'assemblea. L'ex esponente scudocrociato ha negato che il suo sia stato «un tradimento nei confronti degli elettori. E' esattamente il contrario. Avrei tradito le aspettative dell'elettorato rimanendo in un gruppo consiliare che al primo posto non metteva [illegible] l'amministrazione e i problemi della gente». Rini ha detto che la scelta è stata ispirata «dall'avere potuto apprezzare [illegible] modo particolare la volontà dell'uv di voler continuare a lavorare per l'autonomia, per il federalismo [illegible] per l'autodeterminazione, cercando nello stesso tempo il cambiamento, che non significa rinnegare il passato, ma migliorare ciò che esiste adattandolo [illegible] tempi [illegible] alla società moderna. Sovente il [illegible] nasce già vecchio e vi sono dei giovani portatori di vecchi metodi e di novità anacronistiche». In una battuta il commento del segretario dc, Rudi Marguerettaz: «La dc ha già avuto modo di giudicare la scelta di Rini. L'uv [illegible] no [illegible]rà presto». L'adesione al movimento [illegible] stata commentata con soddisfazione dal capogruppo unionista Joseph César Perrin: «Il tempo ci dirà [illegible] la scelta sia [illegible] buona [illegible] no. L'uv ha condotto un lavoro di aggregazione di chi crede nella visione federalista dell'autonomia. Siamo sicuri che Emilio Rini potrà collaborare efficacemente all'azione del gruppo uv». [a. c.]

INCHIESTA SUGLI ASILI

Ad Aosta costano di più

In un confronto tra le tariffe mensili degli asili nido delle città italiane, è risultato che ad Aosta sono stati applicati i prezzi più alti

[illegible] 39

[illegible] GIOVANILI

La Caddeo ai Mondiali

Nel fine settimana la specialista di short track Natascia Caddeo (nella foto) prenderà parte ai campionati mondiali juniores di Soul. SERVIZIO A PAGINA 42

Giacomo Gagliardi, 27 anni, è stato processato ieri mattina dal tribunale per un fatto accaduto nello scorso gennaio

Giovane aostano condannato per rapina e lesioni

Sorpreso in un appartamento aveva aggredito il proprietario con un coltello

AOSTA. Aveva rapinato e malmenato [illegible] giovane di Saint-Marcel, i giudici lo hanno [illegible]dannato [illegible] due anni [illegible] carcere. Giacomo Gagliardi, 27 anni, abitante ad Aosta e attualmente detenuto nel carcere di Brissogne, è stato processato ieri mattina nel tribunale di Aosta.

L'imputato era difeso dall'avvocato Ada Anna Lizzio di [illegible]. Giacomo Gagliardi ha preferito patteggiare la pena, di fronte al pubblico ministero Carmine Esposito [illegible] ai giudici Domenico Cuzzola (presidente), [illegible] Grazia Damonte [illegible] Nicola Clivio. Gagliardi è stato condannato per rapina, lesioni personali e porto abusivo di coltello.

L'episodio che ha portato all'arresto e alla condanna [illegible] Gagliardi risale [illegible] 14 gennaio dello scorso anno.

Bruno Tognela, 27 anni, abitante a Saint-Marcel in località Mayère, stava tornando a [illegible] dal lavoro. Quando è entrato nel [illegible] alloggio, ha visto un giovane, risultato essere Giaco[illegible] Gagliardi, che stava rovistando nei cassetti. Tognela, visto il giovane, è riuscito a bloccarlo chiamando altre persone in suo aiuto.

Ma Giacomo Gagliardi, forse temendo l'arrivo dei carabinieri, si è sentito in trappola e ha estratto un coltello, minacciando il padrone di [illegible]. Bruno Tognela non si è fatto intimorire, i due si sono azzuffati, ma Gagliardi ha sferrato [illegible] pugno sul naso a Tognela, riuscendo a fuggire con due orologi d'oro.

Le indagini si erano subito orientate [illegible] Giacomo Gagliardi, grazie all'attenta descrizione fatta da Tognela, che aveva avuto modo di vedere a lungo il volto del rapinatore. Il giovane aostano era fuggito in Olanda.

I carabinieri [illegible] Nus, che hanno condotto le indagini, lo hanno rintracciato e ne hanno chiesto l'estradizione in Italia.

Il 14 settembre Giacomo Gagliardi è arrivato in aereo alla Malpensa, dove lo aspettava la polizia. Il giovane è stato [illegible]sferito nel [illegible] di Brissogne.

L'udienza di ieri mattina è durata pochi minuti, il tempo necess[illegible] a patteggiare la condanna. [s. ser.]

Giacomo Gagliardi, 27 anni

Due [illegible] di carcere a [illegible] per [illegible] rissa [illegible]

AOSTA. Due [illegible] di carcere per aver malmenato, fratturandogli una gamba, un medico piemontese in una lite fra automobilisti. E' la condanna inflitta ieri mattina [illegible] tribunale di Aosta [illegible] Pasquale Grisolia di Milano, che il 19 gennaio 1992 si trovava a Valtournenche [illegible] vacanza. Grisolia, in compagnia di [illegible] giovane, stava aspettando alcuni amici, seduto sulla [illegible] auto, in sosta sul lato de[illegible] della statale.

La coppia di turisti milanesi dopo pochi minuti ha sentito l'insistente suono di un clacson: un'auto, guidata dal medico Alessandro Canepari [illegible] N[illegible] Ligure (Alessandria), li ha sorpassati protestando. Pasquale Grisolia [illegible] ha gradito l'affronto, ha [illegible] un inseguimento conclusosi in una [illegible] laterale. Le due auto si [illegible] fermate, Grisolia ha aggredito Canepari, alla rissa hanno partecipato anche tre anziane signore che viaggiavano sull'auto del medico. Quest'ultimo ha avuto la peggio: 40 giorni [illegible] prognosi per [illegible] frattura ad una gamba. Grisolia ha quindi [illegible] Canepari, ma non ha potuto evitare la denuncia. E ieri il pubblico ministero, Carmine Esposito, in [illegible] dura requisitoria, [illegible] chiesto un anno e quattro mesi [illegible] carcere per l'aggressore. [illegible] tribunale ha dato ragione al pm, aumentando la pena a due anni, con risarcimento dei danni chiesti dal medico, costituitosi parte civile. [s. ser.]

«Avvisati» medico e costruttore di pace makers

Gressoney, sott'accusa per la morte d'un bimbo

AOSTA. Due avvisi di garanzia per omicidio colposo per la morte di un dodicenne, avvenuta lo scorso anno durante una vacanza a Gressoney-Saint-Jean, nella colonia «Leone XIII».

Il sostituto procuratore presso la pretura di Aosta, Tiziano masini, [illegible] inviato avvisi di ga[illegible] a Franz Real, 66 anni, medico all'ospedale infantile di Zurigo, e a Bill Ciorsko, 58 anni, legale [illegible] una società statunitense, [illegible] succursale anche a Milano, di pace makers. I due [illegible] indagati per omicidio colposo, [illegible] relazione alla morte [illegible] Luca Mingazzini.

Il ragazzino era stato sottoposto, all'età [illegible] due anni, ad un intervento chirurgico eseguito da Franz Real, che gli aveva applicato uno stimolatore cardiaco, costruito dalla ditta americana di cui Ciorsc è il rappresentante legale.

Luca Mingazzini è morto la [illegible] del 24 febbraio, mentre stava giocando con i compagni all'istituto «Leone XIII», gestito dai padri Gesuiti. Pochi giorni dopo l'autopsia per i dubbi [illegible] magistrati sulla morte del piccolo.

Dalla perizia del medico legale l'ipotesi che [illegible] morte potrebbe essere stata provocata dall'«inadeguatezza» del pace maker alla costituzione fisica del bambino. Nei prossimi giorni [illegible] esperto verificherà il «funzionamento» dello stimolatore cardiaco. [sa. b.]

Il sostituto Tiziano Masini ha inviato due [illegible] di garanzia per la morte di un ragazzino

L'Istituto di previdenza ha avviato anche in Valle l'«operazione pulizia»

Pensionati debitori dell'Inps

Per intervenute modifiche legislative. Da settembre la sede di Aosta ha spedito 4800 richieste di rimborso di quote concesse e non dovute. Il 60 per cento delle pratiche riguarda assegni familiari

AOSTA. L'Inps riordina i conti e mette [illegible] atto anche in Valle, come nel resto [illegible] Paese, l'«operazione pulizia». L'obiettivo dell'Istituto è quello di recuperare donari concessi [illegible] pensionati e non dovuti. Dall'Inps [illegible] tiene a precisare «che questa indagine non deve creare allarmismi fuori misura. E' dovere dell'Istituto accertare che ognuno abbia quello di cui ha diritto e niente di più. Ma la revisione non ha scopi persecutori nei confronti di nessuno».

In Valle d'Aosta dal mese di settembre, periodo in cui è partita l'«operazione pulizia», l'Inps, in un bacino di circa 34 mila pensionati, ha spedito 4800 richieste di rimborso.

«Non tutte queste richieste daranno origine [illegible] crediti dell'Inps nei confronti dei pensionati. Dovremo fare delle verifiche - dice Marina Coletta delle relazioni esterne dell'Inps di Aosta - per accertare la posizione di ogni singolo iscritto. Abbiamo intenzione di fare in fretta, perché riteniamo giusto che il pensionato sappia se è in regola oppure se dovrà restituire qualcosa all'Istituto».

La necessità dell'«operazione pulizia» è, secondo l'ufficio relazioni esterne, «nata dal fatto che di recente nel settore sono intervenute modificazioni legislative. Sono cambiati, ad esempio, i criteri che consentivano di dare i trattamenti integrativi sulla base del solo reddito del titolare [illegible] pensione. Oggi devono essere considerati i redditi del nucleo familiare. Questo ha come conseguenza la perdita, per qualche soggetto, del diritto all'integrazione». Aggiungono all'Inps: «Sono cambiate anche le normative per gli assegni familiari. [illegible] anche questo comporterà l'obbligo del rimborso all'Inps degli assegni non più spettanti».

In Valle [illegible] proprio le [illegible]difiche [illegible] assegni familiari [illegible] produrre il maggior numero di richieste [illegible] rimborso da parte dell'Inps. «La questione assegni familiari costituisce circa il 60 per cento delle pratiche di rimborso. [illegible] in questo caso - dice Marina Coletta - il pensionato, assieme a chi è titolare di un reddito proveniente dall'estero, [illegible] può fare altro che provvedere al rimborso senza aspettare le verifiche che invece sono in atto per i casi che interessano [illegible] variazioni di reddito intervenute negli ultimi tempi».

All'Inps insistono sulla necessità che i pensionati non abbiano timori di interpellare l'Istituto in [illegible] [illegible] dubbi. «Non devono far altro - dicono - che telefonarci o venire agli sportelli. Avranno tutti i chiarimenti che chiedono».

Alessandro Camera

PER I LAVORATORI

Rendiconti assicurativi

Oltre all'«operazione pulizia» è in atto «l'operazione estratto conto». «Se [illegible] è già arrivato - dicono all'Inps - arriverà entro giugno l'estratto conto assicurativo individuale per i lavoratori dipendenti e autonomi». L'iniziativa cominciata alla fine di dicembre ha come obiettivo [illegible] «sistemare e aggiornare le posizioni assicurative, in modo da garantire, al momento del pensionamento, la tempestiva e corretta liquidazione della pensione». Interessati a questa prima fase [illegible] gli assicurati prossimi al pensionamento, che l'Inps individua [illegible] partire dagli anni di nascita 1934-1939 per gli uomini [illegible] 1939-1944 per le donne. L'operazione di estenderà poi alle altre fasce di età. «Ogni assicurato - dice l'Inps - potrà controllare il proprio conto assicurativo e segnalare eventuali inesattezze». Per l'«operazione estratto conto» l'Inps ha attivato i numeri verdi: 1678-13056 [illegible] Aosta [illegible] 1678-13057 per [illegible] centro di Verrès. [a. c.]

La sede dell'Istituto nazionale [illegible] previdenza sociale in corso Battaglione Aosta

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Incontro pubblico del circolo Risorgimento civile

Incontro pubblico, questa [illegible] alle 21 nel salone del palazzo regionale, organizzato dal circolo politico culturale «Risorgimento civile». Obiettivo del dibattito «verificare la reale disponibilità dei progressisti della Valle d'Aosta a costituire uno schieramento unitario che esprima il programma [illegible] i candidati alla Camera e [illegible] Senato. Il Circolo «Risorgimento civile» si è costituito «col preciso obiettivo di impegnarsi a contribuire a riformare la vita politica e [illegible] modo di parteciparvi». Gli aderenti al circolo ritengono «che [illegible] primo momento istituzionale per avviare il rinnovamento siano [illegible] imminenti elezioni politiche» [illegible] esprimono «la chiara volontà di superare il metodo dei patteggiamenti [illegible] delle trattative nelle "segrete stanze" confermando l'im[illegible] [illegible] realizzare un primo momento politico [illegible] confronto aperto». Per queste [illegible] l'invito «è a tutti coloro che [illegible] vogliono più accettare la prassi della delega e intendono lavorare per una società più giusta».

[illegible]

Un confronto per la gestione della pesca in Valle

Per l'organizzazione [illegible] consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca, è in programma domani alle 21 al «Ristorante studenti» [illegible] Verrès un confronto dibattito [illegible] «come gestire l'ittiofauna in Valle d'Aosta». L'incontro avrà come relatore Gilberto Forneris, docente dell'Università di Torino, e sarà [illegible]pletato dalla proiezione [illegible] diapositive sull'idrofauna delle acque d[illegible].

PONT-SAINT-MARTIN

Raccolta di aiuti per l'ex Jugoslavia

Franco Ceseracciu, promotore delle raccolte di aiuti per i popoli dell'ex Jugoslavia, cerca capi di abbigliamento, generi alimentari e di prima necessità, da consegnare per la terza volta in pochi mesi ai contri profughi dell'ex Jugoslavia. Per informazioni rivolgersi al distributore Esso [illegible] Ceseracciu, in località Prati Nuovi, a Pont-Saint-Martin, oppure telefonare allo 0125/807093 entro il 20 gennaio.

[illegible]

Dibattito sul metodo «Narconon» contro la droga

Sabato alle 18, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, si terrà una conferenza dibattito sul tema della riabilitazione dalle droghe con il metodo «Narconon». Saranno illustrati i risultati ottenuti finora in tutto il mondo e, in particolare, [illegible] Valle d'Aosta, dove oltre cinquanta ragazzi che hanno seguito questo programma [illegible] sono liberati dalla tossicodipendenza. Il programma «Narconon» non offre droghe alternative e non prevede terapie singole o di gruppo, ma si b[illegible] su uno studio approfondito della vita.

Donati al Corpo forestale gli alberi di Natale usati per abbellire via Aubert

Trenta abeti dalla strada al bosco

Un'iniziativa dei commercianti aderenti e non all'Assovallée. Le piante, ritirate ieri mattina, saranno destinate al rimboschimento. Un gesto per sensibilizzare gli amministratori sulla promozione turistica

Un addetto del Corpo forestale mentre ritira i trenta abeti esposti in via Edouard Aubert durante le festività natalizie

AOSTA. Trenta abeti sono stati offerti [illegible] Corpo forestale: [illegible] gli alberi di Natale acquistati e esposti in via Aubert dai commercianti come ornamento della via durante le festività. E' un'iniziativa ecologica che gli esercenti, aderenti e non all'Assovallée, hanno voluto promuovere in termini autonomi, considerata l'importanza di realizzare un riutilizzo proficuo [illegible] queste piante. Ieri mattina gli addetti della Forestale hanno caricato gli abeti che verranno trapiantati dove necessita un avvio al rimboschimento.

«Con la nostra donazione - dicono i commercianti - desideriamo lanciare un messaggio significativo a coloro che sost[illegible] l'assurdità di sradicare gli albe[illegible] per abbellire le vie durante le feste, [illegible] soprattutto intendiamo sensibilizzare gli amministratori, ricordando che qualsiasi programma di promozione turistica deve essere discusso con un margine di tempo che tenga conto delle esigenze degli addetti del settore». [s. l.]

Alle 10 nella chiesa di Saint-Martin de Corléans, ad Aosta

Oggi i funerali di Esposito

Il ristoratore vittima di un incidente a La Salle mentre rientrava da Chamonix La sua auto si è scontrata con un Tir. Ferita la donna che viaggiava con lui

AOSTA. Si svolgeranno oggi i funerali di Ciro Esposito, 55 anni, ristoratore aostano morto nella notte tra lunedì e martedì in un incidente stradale accaduto a La Salle. Il corpo dell'uomo sarà trasferito dalla [illegible] mortuaria del cimitero di La Salle alla chiesa di Saint-Martin de Corléans, dove alle [illegible] co[illegible] i funerali.

Ciro Esposito alle 4,15 di martedì era alla guida della sua Volkswagen «Passat», insieme [illegible] la sua compagna Tempesta Martora, 30 anni.

A quell'ora nell'Alta valle nevicava, la strada era viscida. L'uomo tornava da Chamonix ed era diretto nella sua abitazione di Aosta, in via Gilles de Chévrères 5. Poco dopo La Salle, affrontando una curva a sinistra, Ciro Esposito ha perso il controllo della sua auto, che è sbandata finendo nella corsia opposta e scontrandosi con un Tir. L'uomo, titolare del ristorante «Traforo» di Aosta, [illegible] morto dopo pochi istanti, Tempesta Martera guarirà in un mese. [s. ser.]

Il Tir con il quale la notte tra lunedì e martedì si è scontrata la Volkswagen «Passat» di Ciro Esposito (nella foto piccola). Nell'incidente il ristoratore aostano ha perso la vita. Ferita in modo non grave la sua compagna di viaggio

---

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Quanta ignoranza [illegible] referendum

Sono andato in municipio per svolgere un mio dovere e cioè quello di andare a firmare i referendum. Dalle firme che c'erano (9 su 3 mila abitanti), ho capito due cose: o questa gente sta bene così oppure non sa che cos'è un referendum. Il bello è che poi senti al bar persone che si grattano da dosso le rogne che piovono da più parti. Forse non è neanche tutta colpa loro, perché mamma Rai si è guardata bene dallo svolgere un servizio d'informazione adeguato. Quest'ultimo è stato svolto da Lega e partito radicale. Con ciò non voglio dire che chi firma aderisce a un partito, ma firma per cambiare le cose che non vanno. Lo Stato [illegible] tutti gli [illegible]teressi a mantenerle così. Le motivazioni le conosciamo: tenerci sotto i piedi il più possibile.

Complimenti dunque per l'interesse dei miei paesani. Mi piacerebbe sapere l'affluenza negli altri paesi. Per lo Stato questo potrebbe essere una for[illegible] per valutare la quantità d'ignoranza e menefreghismo prodotto interno. Altro che referendum.

Pierluigi Mangaretto, Verrès

Le cooperative [illegible] esulano dai comandi

Il tenore degli articoli relativi alle indagini sulle cooperative militari può indurre il lettore a ritenere i comandi militari e delle forze dell'ordine in qualche modo coinvolti nelle responsabilità di accertamento. Per chiarezza d'informazione e [illegible] sgomberare il campo da equivoci si ritiene doveroso sottolineare che chi fa parte delle cooperative agisce a titolo privatistico. I relativi comandi, pertanto, non sono interessati alla vicenda non risalendo loro alcuna responsabilità, neppur di controllo, in quanto gli edifici non entrano a far parte dei beni del demanio militare.

Colonnello Francesco Mazzucca, Aosta

Soltanto la malafede potrebbe indurre [illegible] leggere ciò che non è scritto. Nessuno ha citato i comandi militari quali corresponsabili nelle vicende in [illegible] sono coinvolti i presidenti delle tre cooperative.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBU[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) [illegible]
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) [illegible] 240

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi [illegible] con orario dalle ore 9 alle 22 (a [illegible] aperte) e dalle 22 alle 9 di [illegible] (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, via Federico Chabod.
Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] notte se[illegible] lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Valtournenche.*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin.*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI [illegible]

Domenica 16 gennaio 1994
Aosta: *Agip* corso Ivrea, *Monteshell*, via [illegible]-Martin [illegible] Corléans, *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, [illegible] Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G. [illegible] Bernardo
Aymavilles: [illegible]; **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip (Chamonin)*; **Ho[illegible]** *Ip*; **Montjovet:** *Fina (S.S. 26)*; **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *E[illegible]*; **St-Pierre:** *Agip (via della Libertà)*; **St-Vincent:** *Esso, Agip (viale Piemonte)*; **Verrès:** *Agip (S.S. 26)*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362 260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61 360/61 357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA [illegible] STATO

Questura: (0165) 23 711
Polizia stradale: tel. (0165) [illegible] 545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Nicola Jacquemod; Sophie Brunod.
[illegible] Adele Cerlano, 84 anni, pensionata, Villeneuve; Pierina Marguerettaz, 78 anni, pensionata, Courmayeur; Arduino Zorzi, 63 anni, pensionato, Aosta; Nicola Angiulli, [illegible] anni, pensionato, [illegible]; Silvestro Cortese, 66 anni, Châtillon; Bruno Bosc, 61 anni, pensionato, Saint-Christophe; Odiera Roullet, 74 anni, pensionata, Aosta; Maria Avoyer, 78 [illegible], pensionata, Saint-Rhémy-en-Bosses

PONT-SAINT-MARTIN

Nati. Loris Romeo; Matteo Marchiando.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. Sono state aperte nelle varie direzioni didattiche [illegible] scuola mater[illegible] le preiscrizioni per l'anno scolastico 1995/1995. La scadenza è il 31 gennaio. Per Aosta le procedure di preiscrizione seguono criteri [illegible] zonizzazione. Ad ogni scuola materna corrisponde una zona [illegible] raccolta, che deve tenere conto della capienza della struttura scolastica. La divi[illegible] in zone di Aosta potrà [illegible] richiesta alle varie scuole materne e alla direzione didattica di [illegible] Hôtel-des-Etats [illegible]. Una copia è esposta all'albo della Sovrintendenza agli stu[illegible], a palazzo regionale

GLI APPUNTAMENTI

QUART

Mostra di artigianato

La biblioteca comunale di Quart, in collaborazione [illegible] le scuole di scultura [illegible] intaglio, organizza da domani a domenica, una mostra di oggetti d'artigianato, realizzati dai partecipanti [illegible] corsi di scultura e di intaglio. L'esposizione si terrà alla scuola elementare del Villair. L'appuntamento per l'inaugurazione [illegible] per domani alle 20,30. L'esposizione rimane aperta sabato e domenica dalle 16 alle 21.

AOSTA

Conferenza [illegible] giustizia

Nell'ambito della Saison culturelle l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione organizza per domani alle 21 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale una conferenza dibattito della sezione valdostana [illegible] dell'Associazione italiana di cultura classica. Relatori della serata saranno due esperti giuristi, radicati nella comunità valdostana. Al tavolo Mariano Battisti, consigliere della Corte di Cassazione, che parlerà sul tema «Giustizia e libertà: crisi parallele» e Domenico Cuzzola, presidente del tribunale di Aosta, [illegible] [illegible] intervento avrà come argomento principale «Diritto e società civile: evoluzione parallela».

NUS

Scultura su legno e pietra ollare

Una mostra di scultura su legno [illegible] pietra ollare è organizzata dalla scuola di scultura di Nus, in collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale. L'esposizione, ospitata nella sala consiliare del Comune, s'inaugurerà sabato alle 14,30, con apertura fino alle 20, e rimarrà aperta domenica dalle 9 alle 20. L'ingresso è libero.

AOSTA

«Psicoterapia e religione»

La comunità «Baha'i» di Aosta organizza per domani sera un incontro-dibattito sul tema «Psicoterapia e religione». Relatore dell'incontro sarà Gianni Mazzoli, psicologo e psicoterapeuta. L'appuntamento è per le 21 nella saletta regionale. L'ingresso [illegible] libero.

POLEMICHE [illegible]

La privatizzazione dell'azienda discussa in Consiglio regionale

Nuovi dubbi [illegible] la Cogne

Critiche dalla Lega: «Abbiamo accettato passivamente l'ultima delle alternative»
Edoardo Bich ha accusato i sindacati di essere stati «i cagnolini dello Stato»

AOSTA. Primo Consiglio regionale del 1994 ieri. La tabella dei lavori della prima assemblea prevedeva due gio[illegible] di riunione per esaminare una ventina di argomenti. In una mattinata si è risolto tutto e il Consiglio regionale tornerà adesso a riunirsi mercoledì [illegible] e giovedì 27 gennaio.

Il problema che ha maggiormente impegnato il Consiglio [illegible] stato ancora [illegible] volta quello della privatizzazione della Cogne. Ancora una volta il dibattito ha assunto toni polemici sulle comunicazioni [illegible] presidente Dino Viérin [illegible] proposito dell'operazione che ha portato, dopo la sottoscrizione dei protocolli d'accordo tra Ilva e Regione per le aree e le centrali [illegible] tra Regione e gruppo Marzorati per la continuità produttiva e la salvaguardia dell'occupazione, alla firma di un'intesa tra Ilva e Marzorati per il passaggio di proprietà dell'azienda. Per il leghista Enrico Tibaldi «è fuori luogo dire che abbiamo raggiunto l'obiettivo». Il rappresentante della Lega Nord ha affermato che «abbiamo accettato passivamente l'ultima delle alternative».

Molti i dubbi che secondo Tibaldi stanno dietro questa operazione: «Vorremmo sapere perché Roda, considerato il miglior partner dell'Ilva, ha abbandonato le trattative all'ultimo momento. Vorremmo sapere se è vero che la nuova società proprietaria della Cogne (la Ge.Val) intende portare il suo quartiere generale in Ticino. Vorremmo [illegible] convinti che dietro la privatizzazione della Cogne non si nasconda qualcosa di poco chiaro».

Anche Edoardo Bich [illegible] ha mancato l'occasione per tornare [illegible] sull'argomento. Bich ha ammesso che «l'operazione non può essere considerata di basso profilo». Usando la metafora, Bich ha sottolineato che «con questa soluzione [illegible] Marzorati, che possono essere considerati piloti di Mas, è stata affidata [illegible] guida di una portaerei». La critica più dura Bich l'ha riservata ai sindacati del settore industriale, accusati di «essere stati nell'ultimo decennio i cagnolini fedeli del padronato di Stato».

Il presidente della giunta ha chiuso la polemica affermando che «il governo regionale, ben conscio della complessità del problema Cogne, non ha fatto né trionfalismi né ottimismi di facciata. Ha però fornito i supporti per arrivare a una privatizzazione che in una situazione di crisi generalizzata garantisce presenza industriale e occupazione». [a. c.]

Lo stabilimento siderurgico della Cogne è stato ceduto al gruppo Marzorati dopo l'intesa con l'Ilva e la Regione

Il consigliere Edoardo Bich
Sopra il presidente Dino Viérin

GLI ITINERARI

Con gli sci da fondo nel vallone di Menouve

ALLE spalle di Etroubles si apre il profondo vallone di Menouve, che si inoltra e raggiunge il confine [illegible] il Vallese a 2799 metri [illegible] quota. In passato era un percorso estivo frequentato, anche se non ha mai contrastato l'egemonia del vicino colle del Gran San Bernardo. La rampa finale di entrambi i versanti lo rendeva poco agevole agli animali da soma ed era sufficiente una modesta nevicata per ostacolare il transito.

Oggi il colle, sul versante elvetico, è raggiunto da una cabinovia che serve le piste del Super Saint-Bernard e gli sciatori hanno anche la possibilità di scendere in fuoripista sul versante valdostano fino a Etroubles. Si tratta [illegible] un tracciato che nella parte alta può [illegible] pericoloso per valanghe, in caso di forti nevicate. Nel tratto inferiore del vallone di Menou[illegible] la strada interpoderale, che ha inizio nel villaggio di Prailles, può offrire [illegible] un interessante percorso per il fondo escursionistico. Per motivi di sicurezza è comunque bene [illegible] spingersi oltre la [illegible] boscata, dalla quale [illegible] può ammirare [illegible] versante Sud Ovest del Mont Velan che incombe sul vallone mostrando il suo piccolo e ripido ghiacciaio.

L'itinerario nel vallone del Menouve ha inizio nel villaggio di Prailles, che [illegible] raggiunge in auto dopo aver oltrepassato Etroubles e aver imboccato, poco prima di Saint-Oyen, sulla destra, la strada che vi sale. Con sci e pelli di foca si percor[illegible] [illegible] stradina sulla destra idrografica del torrente e che passa a valle del villaggio di Bezet. Oltrepassato di poco il punto in [illegible] vi [illegible] la segnalazione di chiusura al traffico privato, si incontra a sinistra la deviazione dell'Alta Via nr. 1. [illegible] continua allora sulla sede stradale innevata che si inoltra in [illegible] bosco di larici. Si prosegue sempre costeggiando il torrente [illegible] dopo essere passati a monte di una radura, si affrontano alcuni tornanti, dai quali si scorge il versante opposto del vallone che ospita le baite dell'alpeggio [illegible] Pointier [illegible] 1809 metri. La strada prosegue in salita e incontra la deviazione che scende nel fondo del vallone, che si de[illegible] trascurare. Si continua lungo la strada fino a oltrepassare gli ultimi larici. La vista sul Mont Velan è di lì ancor più grandiosa [illegible] si può anche scorgere il valloncello che si stacca dal versante opposto del vallone per salire al Col d'Annibal, toponimo che della storia ha solo la suggestione anche se lo studioso Cibrario nel 1901 vi trovò infisso tra due rocce un ferro di lancia lungo 22 centimetri. L'itinerario proposto non presenta difficoltà e richiede circa un'ora [illegible] mezza per la salita. Neppure la discesa è impegnativa, svolgendosi sul tracciato di una strada.

Pietro Giglio

Quattro assessori [illegible] un consigliere lasciano il movimento

Pont, dimissioni nell'uv

La decisione ribadita questa sera durante il Consiglio comunale. Dimissionari Sergio Enrico, Mauro Vuillermoz, Giorgio Bonin, Enzo Vitullo e Claudio Vallomy

PONT-SAINT-MARTIN. Scossone nell'union valdotaine [illegible] Pont-Saint-Martin: cinque amministratori comunali hanno abbandonato il partito di maggioranza. La decisione [illegible] stata comunicata martedì sera nella riunione preconsigliare [illegible] sarà ribadita stasera nel Consiglio comunale, convocato [illegible] sinda[illegible] Alberto Crétaz.

Lasciano la principale forza autonomista valdostana l'ex sindaco Sergio Enrico, già candidato alle elezioni regionali dello scorso anno; gli assessori comunali Mauro Vuillermoz, Giorgio Bonin ed Enzo Vitullo e il consigliere Claudio Vallomy. E' l'inizio di una «grande fuga» simile a quella che ha quasi cancellato la democrazia cristiana? Nei prossimi giorni si valuteranno le reazioni politiche alle dimissioni in massa dei cinque amministratori di Pont-Saint-Martin.

All'origine della loro scelta ci [illegible] [illegible] dubbio dissapori con i vertici regionali del partito, anche se nessuno tra i cinque politici ha spiegato la decisione di lasciare l'union valdotaine. Giorgio Bonin, fino a ieri fedelissimo del «leone rampante», dice soltanto: «E' prematuro parlarne [illegible]». Il sindaco Alberto Crétaz non vuole commentare la decisione dei suoi [illegible] compagni [illegible] partito. Il primo cittadino dice soltanto che «non è una crisi dell'amministrazione comunale, dove [illegible] c'è al[illegible] problema, bensì una scelta personale del consigliere e degli assessori che hanno lasciato [illegible] partito».

Il sindaco, anche se non vuole rendere nota la sua opinione in proposito, sembra piuttosto preoccupato, forse [illegible]he per le possibili conseguenze politiche del gesto di Enrico, Vuillermoz, Vitullo, Bonin e Vallomy. Il Consiglio comunale convocato stasera avrebbe dovuto discutere il piano territoriale paesistico, ma l'altro ieri la Regione ha [illegible] un'ulteriore proroga ai Comuni per studiare la questione. «Parleremo lo stesso del piano - dice ancora Giorgio Bonin - poi faremo una comuni[illegible] sulla nostra decisione».

Le prime indicazioni parlano di dimissioni decise dopo l'ultimo congresso uv [illegible] Saint-Vincent. I democristiani sono fuggiti per il ciclone delle tangenti, forse la «grande fuga» di Pont-Saint-Martin è stata provocata da altre inchieste.

Stefano Sergi

Sergio Enrico lascia l'uv

Nel 1993 è stata registrata una diminuzione di questo tipo di enti del 3,12 per cento

[illegible] società per azioni in Valle

Sono passate da 96 a 93. In aumento invece le società a responsabilità limitata, passate da 568 a 605
In base a un'indagine il comparto più in crisi è quello dei trasporti. Meno tasse grazie alle nuove norme Cee

AOSTA. Calano in Italia le società per azioni e crescono quelle a responsabilità limitata. La Valle d'Aosta, secondo un'analisi del Cerved, [illegible] allinea perfettamente a questa tenden[illegible]. Di più: la diminuzione [illegible] spa registra uno dei tassi più elevati d'Italia (-3,12 per cento), dopo Basilicata (-6,4), Umbria (-4,18) e Campania (-3,29).

Perché questo fenomeno? Aurelio Marguerettaz dello studio Tegev di Aosta, dice: «I dati si riferiscono all'anno scorso, quando esisteva ancora una differenza economica sostanziale tra le tasse di concessione governativa, diversificate tra spa (che dovevano pagare 12 milioni all'anno) e srl (3 [illegible] e mezzo). Oggi questa differenza non esiste più: la stessa tassa [illegible] stata dichiarata incostituzionale dalla Cee [illegible] recepita di conseguenza dal nostro Paese».

Nell'ultimo anno e mezzo [illegible] Italia hanno chiuso 622 spa [illegible] [illegible] state costituite 12872 srl. In Valle le spa sono scese da 96 a 93, mentre le srl sono aumentate di 37 unità (da 568 a 605).

La diminuzione delle spa, escluso il Trentino, è comune a tutte [illegible] regioni italiane. La crescita delle srl è altrettanto generalizzata, Lazio escluso.

Domenico Veglio, dello studio di consulenza fiscale Rainero, dice: «La decisione della Cee ha semplificato il quadro che prima danneggiava le spa a causa delle procedure di gestione decisamente più complicate e dei costi di esercizio più elevati. In genere le spa si riferiscono a società maggiori con capitali consistenti, mentre le srl operano in [illegible] campo più modesto. Il vantaggio delle srl è una [illegible] snellezza».

Tra i dieci settori merceologici presi in considerazione dall'indagine (agricoltura, energia, chimica, meccanica, moda, [illegible]struzioni, commercio, trasporti, credito e servizi), il comparto più in crisi risulterebbe quello dei trasporti, con un calo del [illegible] per cento corrispondente alla chiusura di 4 spa [illegible] 22, mentre [illegible] stata registrata una crescita di 2 unità nel «credito». Le altre cancellazioni riguardano il comparto chimico (-1), meccanico (-1) e i servizi, mentre au[illegible] le costruzioni.

Come mai questa differenza [illegible] peso fiscale sui due tipi di società? «In teoria doveva essere calibrato sul tipo [illegible] servizi offerti dal tribunale - riprende Marguerettaz -, in realtà non sempre era così appropriato come sancito, del resto, dalla sentenza della Cee. [illegible] crescente sviluppo delle srl può essere stato favorito oltre che dal [illegible]neficio economico, anche da norme più elastiche. Non c'è bisogno, per esempio, per le srl [illegible] capitale sotto i [illegible] milioni, di collegio sindacale: quindi co[illegible] in meno e maggiore snellezza. Oggi la tassa [illegible] di 250 mila li[illegible] uguale per tutti».

Sul versante della «responsabilità limitata» crescono in Valle le società di agricoltura (+1), chimica (+6), meccanica (+8), commercio (+9), trasporti (+4), credito (+6) e servizi (+5). Unico calo è nella moda.

Marguerettaz aggiunge: «Da quest'anno è possibile costituire srl con un [illegible]lo socio. Può sembrare in antitesi con la definizione di "società", in realtà è [illegible] tutela per [illegible] [illegible]trimonio di chi intende avviare l'attività».

Enzo Biessent

Aurelio Marguerettaz

Iniziativa dell'assessorato regionale dell'Agricoltura per combattere l'eccessiva prolificazione degli ungulati in Valle

Prorogata [illegible] al 31 gennaio la caccia al cinghiale

L'unico sistema consentito resta la «battuta». Proteste della Protezione animali

La caccia al cinghiale in Valle d'Aosta sarà consentita fino al 31 gennaio

AOSTA. La caccia al cinghiale in Valle d'Aosta, che avrebbe dovuto concludersi il 31 dicembre, è stata prolungata fino al 31 gennaio. L'abbattimento sarà possibile sempre [illegible] il metodo della «battuta», [illegible] più cacciatori, autorizzato fino alla fine dello scorso anno, [illegible] con tutti i controlli finora previsti da parte del Corpo forestale valdostano.

La decisione di prolungare il periodo di caccia è [illegible] presa dall'assessore regionale dell'Agricoltura dopo aver acquisito [illegible] articolato parere da parte dell'istituto per la fauna selvatica di Bologna, uno dei più qualificati [illegible] livello internazionale. Come motivazione al decreto, [illegible] parla [illegible] «interventi per [illegible] controllo delle presenze di cinghiali sul territorio». In sostanza l'[illegible]sessore ha dovuto tener conto delle sempre più insistenti lamentele [illegible] parte degli agricoltori e dei proprietari di terreni della regione, che lamentavano il continuo «dissodamento» di prati, orti e campi coltivati (soprattutto a patate) da parte dei selvatici che in Valle hanno prolificato in modo notevole negli ultimi anni.

Per i cacciatori è un regalo insperato, ma l'allungamento del periodo di abbattimento è stato motivato, appunto, più dalle lamentele dei coltivatori che non dalle pressioni delle «doppiette» valdostane. In questo mese sarà anche attivato, per la prima volta, un tentativo (non facile da eseguire) di cattura dei capi mediante gabbie, attuato dagli uomini della Forestale. Vi [illegible] molta curiosità sull'iniziativa, che vuol essere un metodo di ridu[illegible] delle presenze di cinghiali in Valle senza ricorrere necessariamente alla loro uccisione, per venire incontro anche alle richieste degli animalisti.

In proposito c'è da registrare il parere contrario al provvedimento di Ghigo Rossi, rappresentante della Protezione animali in Valle d'Aosta. Rossi sostiene che la decisione dell'assessore all'Agricoltura è contraria allo spirito della legge quadro nazionale sulla [illegible] del 1992, nella quale si parla, in caso di eccessiva proliferazione di [illegible] certa specie selvatica, di «abbattimento selettivo». Secondo Rossi quella espressione significa che devono intervenire specialisti e che non si può più dare campo libero ai cacciatori.

Ancora, secondo Rossi il prolungamento [illegible] [illegible] [illegible] delle battute [illegible] cinghiale crea notevoli danni [illegible] tutto l'ecosistema valdostano. In particolare i danni maggiori sarebbero provocati al gallo forcello, per il quale negli ultimi anni è stato segnalato un preoccupante calo di presenze sul territorio.

Bruno Baschiera

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Isabella Lattes Coifmann

Piero Bianucci

Enrico Stella

Aldo Zullini — I giochi della natura

Tullio Regge — Gli eredi di Prometeo — L'energia nel futuro

Ulrico di Aichelburg — Batteri e virus — Dalla peste all'Aids

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

I Libri de LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

Confronto tra le tariffe mensili. La delibera sui nuovi prezzi è passata ieri in Consiglio

Gli asili di Aosta? I più cari d'Italia

Le quote di Bolzano e Trento sono meno della metà

AOSTA. Nuove e definitive tariffe per gli asili nido. Le ha approvate il Consiglio regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry che le aveva concordate con gli enti gestori delle strutture riservate all'ospitalità dei 297 bambini. L'assessore annuncia un diseg[illegible]o legge «che prevede i genito[illegible] negli organismi [illegible] gestione».

Le rette mensili rimangono alte e, se raffrontate con altri capoluoghi [illegible] regione, sono le più care d'Italia, nonostante [illegible] siano alcuni abbassamenti nelle contribuzioni mensili riferite ai limiti di reddito compresi tra i 16 e i 20 milioni annui.

Ad Aosta, quindi, le quote oscillano da [illegible] minimo [illegible] 110 mila lire per i redditi fino a [illegible] milioni, ad un massimo di 946 mila per introiti da 55 milioni in s[illegible]. La polemica innescata dalle famiglie [illegible]ei confronti dell'amministrazione regionale, [illegible] da un lato non ha prodotto risultati eclatanti, dall'altro ha contribuito [illegible] far emergere un problema sociale di notevole spessore.

Per molti genitori, l'opportunità di affidare i propri figli ad un ente con personale che [illegible]arantisca un'assistenza adeguata, è basilare. «L'impossibilità [illegible] trovare altre soluzioni - dicono gli interessati - non deve diventare un'angoscia finanziaria. Sosteniamo spese sproporzionate, ingiustificate [illegible] penalizzanti».

Le tariffe a confronto

CITTA'	TARIFFE MIN	TARIFFE MAX
Aosta	110.000	945.000
Alessandria	76.000	503.000
Asti	200.000	400.000
Cagliari	40.000	300.000
Cuneo	150.000	950.000
Imperia	5.000	250.000
Novara	100.000	490.000

Le modalità di applicazione delle quote mensili sono stimate in base al reddito, [illegible] esenzione temporanea per casi sociali eccezionali documentati dai responsabili del servizio.

Diversi i criteri di valutazione registrati [illegible] alcune regioni autonome. A Bolzano, la tariffa che parte da un minimo di 120 ad un massimo di 360 mila lire considera, oltre al reddito, [illegible] spese di condominio e di affitto. Gli amministratori [illegible] Trento hanno stabilito una detrazione del [illegible] per cento per i lavoratori dipendenti [illegible] [illegible] riduzione di [illegible] milioni e [illegible] mila valida per tutti.

Le famiglie pagano cifre da 60 a 390 mila lire mensili, a cui vanno aggiunte 4 mila lire al giorno come quota pasto. Il [illegible]sto degli asili di Palermo [illegible] risolve in un minimo di [illegible] mila lire per famiglie con un figlio, ma diventa di 74 con due figli, fino a 43 [illegible] più [illegible] due figli. Il massimo è di 360 mila lire con un figlio e di 300 mila con più di tre figli. In queste strutture il servizio è garantito dalle 7 alle 15.30 e comprende dalla prima colazione, alla merenda, oltre al corredo didattico.

Molto interessante [illegible] disegno elaborato dal comune di Savo[illegible] che ha diviso l'esborso [illegible] proporzione alle fasce orarie [illegible] permanenza del bambino. Partendo dalla retta massima di 350 mila lire mensili per l'orario pieno dalle 7.15 alle 17.30, le famiglie hanno l'opportunità di lasciare il proprio figlio dalle 7.15 alle 16 [illegible] un esborso di 300 mila lire; chi desidera affidarlo dalle 7.15 alle 13 sostiene una spesa di 200 mila lire. Il sabato costa 100 mila lire in più. Lo «spazio giochi», [illegible] due ore, dalle [illegible] alle 11, ha un prezzo di 100 mila lire al mese. L'assenza di un mese ha un riduzione del 50 per cento. A Genova i prezzi oscillano tra le 125 mila lire e le 438 mila.

Sandra Lucchini

I prezzi dell'asilo nido ad Aosta sono i più cari d'Italia assieme a quelli di Cuneo

Migliorata la refezione

I genitori: «Rispetto a 3 anni fa la mensa offre maggior qualità»

AOSTA. Bambini entusiasti e genitori soddisfatti del menù offerto nelle refezioni scolastiche. Da due anni l'assessorato comunale ai Servizi Socio Educativi e Culturali ha accolto la proposta avanzata dalle famiglie, permettendo [illegible] genitori di pranzare [illegible] i bambini [illegible] locali mensa e quindi di apportare variazioni [illegible] cibo. E il positi[illegible] riscontro ottenuto nella riunione di ieri, la prima di [illegible] serie in programma, [illegible] confermato la validità di questa operazione. «Il miglioramento rispetto a tre anni fa è notevole - afferma Rita Bruchet, madre di Michele, 5 anni -. In quel periodo il cibo arrivava [illegible] Burolo e non garantiva la varietà dell'alimentazione». «Il [illegible] interessamento - sottolinea Cinzia Varisella, madre di Rhémy, 5 anni, e Pierre, 4 - ha assicura[illegible] l'introduzione di verdure e prodotti surgelati che, come qualità, sono superiori ai cibi in scatola». Una seconda opportunità offerta ai genitori consiste nel poter controllare direttamente la confezione dei pasti. Alla cooperativa «Noi e gli altri», responsabile del servizio mensa, [illegible] famiglie possono accedere senza preavviso per accertare che vengano osservate, nei particolari, le calorie trascritte sulla tabella del menù della settimana. «Dall'avvio del servizio - dice l'assessore Jeannette Fosson - non ho mai ricevuto rimostranze sulla qualità [illegible] genuinità del cibo. La partecipazione dei genitori gratifica [illegible] nostro impegno». [s. l.]

Jeannette Fosson [illegible] comunale dei Servizi socio educativi e culturali

Migliaia di piccole aziende piemontesi sono state depennate dalle nuove quote

I tagli alla produzione di latte mandano in crisi gli agricoltori

CUNEO. Da domani sono in consultazione le nuove quote-latte dalle quali sono stati depennate migliaia di piccole aziende piemontesi con il taglio della produzione di latte di un milione di quintali. E' alle porte la tassa Cee, duramente contestata dalle organizzazioni contadine, di 700 lire il litro per chi ha superato la propria quota accertata nel 1988?

«Ci viene assegnato il ruolo scomodo di esattori - commenta Giuseppe Viale, presidente degli industriali caseari della Grande - ma non abbiamo ancora dati certi sui quali operare. I tagli produttivi non sono uniformi e spesso sono anche errati. E' assurdo che l'agricoltura sia costretta a regredire annullando gli aumenti produttivi ottenuti in questi ultimi anni grazie all'impegno degli imprenditori».

I dirigenti delle aziende lattiero-casearie del Cuneese, che [illegible]colgono e trasformano oltre la metà della produzione piemontese, si sono riuniti l'altro pomeriggio presso l'Unione Industriale di Cuneo per discutere i gravi problemi creati al settore dalla riduzione delle quote di produzione.

Il giudizio della categoria è di piena solidarietà con il mondo agricolo in ebollizione e pronto a clamorose proteste di piazza. «Le industrie lattiero-casearie - riporta il comunicato dell'incontro cuneese - confidano che lo sforzo delle organizzazioni agricole e delle autorità regionali e locali dia luogo ad una riduzione delle misure adottate dall'Italia in attuazione di obblighi comunitari».

L'assessorato regionale all'Agricoltura avverte però che «produttori e acquirenti di latte dovranno avvalersi degli elenchi per l'applicazione delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di prelievo supplementare sul latte bovino».

Di fatto è l'invito ai caseifici a trattenere da domani la tassa Cee alle aziende che hanno superato le quote. Commenta ancora Giuseppe Viale: «Abbiamo molti giovani agricoltori impegnati nel miglioramento della qualità del latte e della quantità che si sono indebitati e che oggi con la tassa Cee rischiano il fallimento». La Confederazione italiana agricoltori ha intanto preso una dura posizione [illegible] il taglio delle quote-latte. Spiega il presidente Gianfranco Falco: «Abbiamo chiesto il massimo impegno degli enti locali per iniziative pubbliche a sostegno degli allevatori».

La Lega Nord Piemonte attacca il ministro Diana che «con cinismo ha condannato migliaia di produttori a non vendere o affittare le quote e a pagare multe salatissime». Aggiunge Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti: «Abbiamo nuovamente ricorso al Tar del Lazio contro il regolamento emanato dal governo che penalizza i produttori che operano nelle zone montane e svantaggiate e quelli che hanno fatto investimenti per rendere le aziende competitive sul mercato comune. Chiediamo anche che si anticipi la trattativa per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla perché ci [illegible] oggi le condizioni per un contratto migliorativo».

Conclude il presidente degli industriali caseari: «Con il taglio della produzione di latte l'occupazione negli stabilimenti è a rischio. Se gli assessori regionali agricoli di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia riuscissero però a mettersi d'accordo otterrebbero il rinvio di almeno un anno delle quote-latte restrittive in attesa della ristrutturazione del comparto».

Gianni De [illegible]

Taglio di un milione di quintali e tassa Cee in arrivo: tempi duri per i produttori di latte

Quote latte in Piemonte

PROVINCE	31 LUGLIO 1993	
	N. PRODUTTORI	QUOTE CONSEGNE Q.LI
ALESSANDRIA	594	349.709
ASTI	152	68.073
CUNEO	10.626	4.846.116
NOVARA	917	864.878
TORINO	3.402	3.082.111
VERCELLI	783	363.509
TOTALE	16.674	9.594.396

PROVINCE	[illegible] DICEMBRE 1993	
	N. [illegible]	QUOTE CONSEGNE Q.LI
ALESSANDRIA	294	306.658
ASTI	107	62.700
CUNEO	4.577	3.845.722
NOVARA	575	631.941
TORINO	2.910	3.002.499
VERCELLI	633	346.333
TOTALE	9.096	8.497.863

Record assoluto per il prodotto all'ingrosso: soddisfazione ma anche preoccupazioni

Prezzi da capogiro per il barolo

L'annata 1989 quotata 700-850 mila lire l'ettolitro, quella del 1990 da 700 a 800 mila lire. Si teme una contrazione del mercato, ma c'è chi dice: «Anche i tartufi vanno alle stelle, eppure si vendono»

ALBA. Il barolo docg ha raggiunto un record storico nei prezzi all'ingrosso: l'annata '89 è stata quotata da 700 a 850 mila lire l'ettolitro; il '90 da 700 a 800 mila lire. Le cifre che hanno toccato livelli mai raggiunti prima per prodotto sfuso, in grandi quantitativi, e a cui va aggiunta l'Iva, se da un lato sono motivo di soddisfazione, dall'altro creano preoccupazioni nel mondo enologico. Si teme che possano far diminuire i consumi del nebbiolo più prestigioso delle Langhe e portarlo fuori mercato.

Il prof. Luigi Bergegno, docente all'istituto enologico e presidente della consulta della Camera di commercio (ne fanno parte tutte le categorie interessate ai vini) che stabilisce i prezzi da pubblicare sui bollettini ufficiali, spiega: «La Consulta non ha il compito di "guidare" il mercato, ma si è limitata a rilevare i prezzi delle contrattazioni avvenute. Il barolo attraversa un momento fortunato legato all'ottima qualità delle stagioni '[illegible] e '90, alla scarsità del prodotto, alla svalutazione della lira che rende convenienti le vendite all'estero (Stati Uniti, Germania, Svizzera, Inghilterra). Finché la qualità è in grado di sopportare questi prezzi non c'è da stupirsi, anche se non ne eravamo abituati». L'89 che è in esaurimento, a novembre, era venduto da 650 a 700 mila lire. Il '90 (in vendita in bottiglia da questo mese) è stato quotato per la prima volta. Massimo Lampugnani: «Si assiste ad una sorta di accaparramento anche perché il '[illegible] e '92 non saranno agli stessi livelli».

Franco Gaia, agente di commercio: «Quello del barolo è un fenomeno [illegible]. Se ne parlava ieri anche sul mercato di Asti e non si [illegible] spiegarlo. Gli operatori sono perplessi: tutte le esagerazioni hanno un limite. Non credo che possa durare, si arriverà ad un punto di rottura. A noi agenti i prezzi troppo alti creano difficoltà: il barolo si vende a chi compra per l'e[illegible]. Molto [illegible] per l'interno». Per Teobaldo Cappellano, presidente dell'enoteca regionale del barolo, questi prezzi vanno appena bene poiché sono allineati ai costi della produzione di collina e alla resa limitata: «Perché temere il calo nei consumi? I tartufi si pagano mezzo milione all'etto, eppure c'è sempre chi li compra».

Prezzi più bassi per il barbaresco docg: 500-550 mila l'ettolitro per il '[illegible]; 350-400 per il '91. Tra i più richiesti il Roero arneis '93 (220-270 mila).

Giuseppina [illegible]

Opinioni discordi dopo l'impennata dei prezzi all'ingrosso del barolo

Il viadotto di Pallare, ultimo [illegible] raddoppiato della Torino-Savona

Oggi i parlamentari da Maccanico

To-Sv, si decide (forse) a Roma

ROMA. Oggi pomeriggio dovrebbe tenersi il tanto atteso incontro fra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico, e i parlamentari piemontesi e liguri. All'ordine del giorno la situazione dell'autostrada Torino-Savona dopo l'ennesimo grave incidente in cui ha perso la vita il senatore Gianfranco Ruffino, democristiano, uomo di spicco della politica savonese.

Ma se la riunione si sarà dipenderà tutto dal dibattito parlamentare che è in corso in queste ore a Montecitorio. Il rischio di un rinvio del colloquio comunque esiste anche se i parlamentari piemontesi e liguri sperano di poter finalmente affrontare il problema una volta per tutte.

Si è arrivati alla convocazione di deputati e senatori delle due regioni interessate all'autostrada dopo la clamorosa protesta di Luciano Lorenzi e di Mario Borghezio, senatore il primo, deputato il secondo, entrambi della Lega Nord, che hanno manifestato davanti a Palazzo Chigi il giorno dopo l'incidente che ha visto coinvolto Gianfranco Ruffino, da sempre fautore di un raddoppio totale dell'autostrada che collega Torino e il Piemonte con Savona e il [illegible]. Con i cartelli «Morte a pagamento» e «Raddoppio totale subito» i due parlamentari della Lega hanno richiamato l'attenzione di Antonio Maccanico che li ha ricevuti nel suo ufficio e ha così deciso di convocare la riunione di oggi, allargata a tutta la rappresentanza parlamentare delle due regioni interessate.

Che cosa chiederanno Lorenzi e Borghezio al sottosegretario alla presidenza del Consiglio? Sostanzialmente due cose, che i parlamentari ritengono «inderogabili». Dicono: «Chiederemo al governo, contando anche sull'appoggio dei colleghi, il raddoppio totale e immediato della A6, tristemente nota come l'autostrada della morte, con priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento autostradale in Italia, e la copertura assicurativa straordinaria di tutti gli automobilisti [illegible] una polizza kasco a carico della società concessionaria, per il tratto non ancora raddoppiato».

Domenico Comino, anche lui impegnato nel dibattito parlamentare, è sicuro: «La riunione ci sarà. Dobbiamo affrontare di petto questa situazione che sta diventando la favola d'Italia. All'incontro [illegible] Maccanico ci saremo tutti e non solo noi della Lega». Lo conferma anche Gipo Farassino: «Piemonte e Liguria devono far sentire alta la loro voce. La Torino-Savona deve diventare una vera autostrada e bisogna saper dire basta alla scia di sangue che l'ha insanguinata in tutti questi anni».

Tutto è pronto dunque per una riunione che può anche diventare determinante, sempre che il dibattito in corso non si trasformi in una maratona senza fine. In questo caso l'incontro non si terrà e il problema della To-Sv slitterà a dopo le elezioni.

Fiorenzo Panero

Il deputato Domenico Comino

Continua la pioggia di coupons nei sacchi e nelle urne sistemati all'ingresso dei locali pubblici

Grandi manovre, Top dance al rush finale

Domani sarà pubblicata l'ultima classifica generale provvisoria

Si svolgono le ultime «grandi manovre» per conquistare il titolo di miglior discoteca e migliore dj, del referendum «Top dance». L'input finale lo darà l'ultima classifica provvisoria che verrà pubblicata su «La Stampa» di domani.

I titolari dei vari locali coinvolti nella sfida sapranno così come regolarsi per lo sprint finale. Intanto, nei sacchi e nelle urne sistemati all'ingresso di molte discoteche, continua la pioggia dei coupons (fino a sabato troverete sul giornale il tagliando per votare). I coupons dovranno pervenire alla casella postale di Torino centro o all'agenzia «10 e lode» entro le 24 di martedì.

I nomi dei vincitori saranno invece resi noti venerdì 21 gennaio, con la pubblicazione della graduatoria definitiva.

Nel giro di pochi giorni verrà poi comunicata la data della mega-festa «Top dance» che si terrà nel locale vincitore e alla quale saranno invitati titolari e personale delle varie sale da ballo che hanno partecipato al referendum del popolo della notte.

«Un tour de force non indifferente - spiega il personale del "Crazy Boy", detentore del titolo "miglior discoteca di Piemonte e Valle D'Aosta" vinto la scorsa edizione della "Top dance" -, ma alla fine il risultato ci ha appagati. La festa è piaciuta ed ha permesso ai dj di conoscersi e fare musica insieme».

Le feste si sono poi susseguite in altri locali. «Noi abbiamo partecipato a numerosi party - proseguono al "Crazy" -. Conoscere la "concorrenza" a volte può anche essere divertente, noi siamo riusciti a farci tantissimi amici tra i colleghi e per la prossima festa si spera ancora una volta di trascorrere una serata all'insegna della musica e della simpatia». [a. f.]

Per il popolo della notte si avvicina il momento della verità

E' cominciata in Valle la raccolta dei brani da selezionare per il festival

In gara per «Arezzo Wave»

L'iniziativa è curata dal Progetto giovani, in vista della manifestazione di giugno. Partecipazione di diritto al circuito «On the rocks» per i «Santinumi» (ex Atelier Nouveau), 13° al concorso del 1993

AOSTA. Rock, rap, funky, new age e world music. «Arezzo Wave European rock festival» cerca nuovi talenti in ogni stile. La «gavetta» per accedere al celebre concorso musicale parte anche da Aosta. Anche quest'anno le selezioni regionali per partecipare al noto festival sono state organizzate dal Progetto giovani.

«Il concorso - spiegano gli organizzatori - [illegible] dedicato [illegible] tutti quei gruppi musicali che sono privi, nel momento in cui partecipano alla manifestazione, di contratto discografico e di editore musicale, pur avendo già inciso non più di un disco, autoprodotto o con la collaborazione di qualsiasi etichetta discografica. Dalla selezione nazionale emergeranno alla fine dodici complessi».

Lo scorso anno per [illegible] Valle d'Aosta [illegible] state scelte due cassette, tra le nove inviate ad Arezzo.

Due brani per gli allora «Atelier Nouveau» e due pezzi per gli «Avatara». I primi sono arrivati tredicesimi, esclusi quindi dal festival per una sola posizione.

E' questo anche uno dei motivi per i quali, quest'anno, i «Santinumi» (ex «Atelier Nouveau») partecipano a «Arezzo Wave on the rocks», il circuito di concerti organizzati parallelamente al festival.

I «Santinumi», dopo la pubblicazione [illegible] loro primo compact disc con il nuovo nome, «Pazzo d'autore», partiranno per la loro tournée «on the rocks» sabato, mentre [illegible] Valle d'Aosta si raccolgono le richieste per partecipare alle selezioni di «Arezzo Wave», che si terrà nella città toscana [illegible] 22 al 26 giugno.

I «Santinumi» (ex Atelier Nouveau) partiranno sabato per la loro tournée nell'ambito di «Arezzo Wave on the rocks»

Cinque giorni di musica, circa 60 mila spettatori e dodici gruppi che hanno la possibilità [illegible] avere un palco ambito e l'opportunità di farsi conoscere alla stampa specializzata. In parallelo all'ottava edizione [illegible] «Arezzo Wave» [illegible] svolgeranno, [illegible] ogni anno, le riprese di VideoMusic, le registrazioni per la pubblicazione [illegible] compact disc del festival e l'«On the rocks» che svolgendosi durante l'inverno precede di qualche mese la nuova edizione dell'attesa manifestazione toscana.

Lo [illegible] per la selezione di «Arezzo Wave» sono arrivate dai circuiti delle preselezioni regionali mille cassette.

Al concorso potranno partecipare giovani di nazionalità italiana o, se stranieri, con residenza in Italia i quali però non potranno essere più della metà dei componenti del gruppo. Il testo delle canzoni può [illegible] in qualsiasi lingua.

I gruppi devono inviare su cassetta due brani. Titolo [illegible] nome della band ben leggibili, [illegible] scheda tecnica e biografica della formazione. Non saranno accetti cover, musica leggera (si specifica nel bando «stile Sanremo»), cantautori, blues, jazz classico, musica sinfonica, né canti gregoriani. Così come non saranno ammessi [illegible] concorso demo contenenti soltanto un brano musicale. I gruppi che intendono partecipare al concorso devono inoltre dimostrare di aver tenuto almeno sei concerti nell'ultimo anno.

Il materiale discografico dovrà essere inviato entro il primo febbraio [illegible] punti di raccolta regionali di «Arezzo Wa[illegible]». Per la Valle d'Aosta i demo dovranno essere consegnati [illegible]la cooperativa Antica Zecca, in via Antica Zecca 2, e non al Progetto giovani di via Volontari del sangue 13, come è specificato in locandina. La sede del Progetto giovani è infatti chiusa in attesa del nuovo appalto del Comune per la gestione del servizio per i giovani.

[illegible] Bovo

STASERA [illegible]

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Tel. (0165) [illegible] Or.: 20/22 Lire 10.000	**Il figlio della Pantera Rosa** di B. [illegible], con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa [illegible]) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Lire [illegible]	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un [illegible]; imparerà la storia e la lezione di [illegible]a N. V. 2h 12' **Favoloso**
[illegible] **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.208 Or.: 17/20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000	**Chi non [illegible] bianco è** di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del [illegible], diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**
[illegible] **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 20/22 Lire 13.000	NON PERVENUTO

CINEMA NEL CANAVESE

Cinema	Film
IVREA Boaro [illegible]. (0125) 641.480 L. 9000	**Piccolo Buddha** [illegible], con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la [illegible] e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
Politeama V. Piave Tel. (0125) 641.571 Or.: 20,10/22,10	**Senti chi parla adesso!** di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James [illegible] si sono sistemati e le cose andrebbero bene se [illegible] marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' **Comico**
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22.15	NON PERVENUTO

[illegible] E NOTTE

CHATILLON

Ballo liscio al Mistero

Il Mistero disco club di Châtillon organizza per questa sera un appuntamento con musica dal vivo. Nel locale si esibirà l'orchestra spettacolo «Bal music». In programma ballo liscio e ritmi latinoamericani.

CERVINIA

Musica [illegible] orchestra

La discoteca «Cristallino» di Cervinia dedica [illegible] giovedì [illegible] alla musica dal vivo. Sul palco del locale salirà oggi l'orchestra spettacolo «Tony [illegible] Barbara» a proporre i classici del liscio e la musica revival Anni Sessanta.

AOSTA

«Menu musicale»

Il discobar «Compagnia dei motori» prosegue oggi il suo calendario di serate a tema. Il «menu musicale» offre alle 21 suoi musica. Alle 21,30 musica rap fino alle [illegible] con «On tour». [illegible] partire dalle 22,30 brani italiani Anni Sessanta. Di seguito acid-jazz fusion fino alle 23,30, quando s'inizierà il rock & blues. A mezzanotte uno «special» di mezz'ora poi rock'n'roll. All'una funky & black, mentre all'una [illegible] mezza sarà proposta disco-music Anni Settanta [illegible] Ottanta. Il «menu musicale» [illegible] concluderà con acid jazz fusion, dalle 2 alle 4. Sabato sera il [illegible] discobar di piazza Arco d'Augusto proporrà, invece, musica dal vivo [illegible] la «Jack M. Blues band» di Torino.

PONT-ST-MARTIN

«Viaggio [illegible] centro della terra»

L'auditorium di Pont-Saint-Martin ospita sabato alle 21 per la Saison culturelle lo spettacolo teatrale «Viaggio [illegible] centro della terra» di Nino Ventura e Livio Viano presentato dalla compagnia «Teatro Aosta».

[illegible]TILLON

«La Cina [illegible] Cina»

Seconda serata per la rassegna di videoproiezioni dedicata alle «Terre lontane». Oggi alle 21 nel salone della biblioteca «Monsignor Duc» sarà proposto il filmato «La Cina [illegible] Cina», curato da Roberto Mazzanti [illegible] da Daniele Bernini.

Soprattutto inchieste [illegible] reportage nei programmi di France 2 e Tsr

Ritorna l'ispettore Callaghan

Storie di schiavitù nell'Europa occidentale

[illegible] inaugura col reportage la serata delle tv francofone. Alle 20,05 Tsr trasmette *«Vies d'esclaves»*, un filmato di Dominique Torres che ripercorre la terribile storia vissuta da due giovani africane, vendute come schiave [illegible] Londra. E' un'inchiesta implacabile sulle nuove forme che prende la schiavitù in Europa occidentale.

Alle 20.50 **France 2** propone il settimanale d'informazione *«Envoyé spécial»*. Tre i servizi in sommario. Nel primo viene presentata l'ultima esperienza di Jacques Mayol, lo specialista di discesa libera nelle grandi profondità [illegible]: è [illegible] nuova tappa verso il suo sogno, diventare un uomo-delfino. Il secondo denuncia una pratica [illegible] nei supermercati francesi, quella del plagio delle marche «leader» da parte di una concorrenza sempre più spietata. Il terzo infine racconta l'esperienza dell'associazione sanitaria «Médecins du monde», che ha aperto una filiale in Francia per assistere i disoccupati [illegible] i senza tetto.

Clint Eastwood, oggi su Tsr

Alle 21,10 Tsr presenta *«La dernière cible»* (Usa 1988, 96'), un film di Buddy Van Horn [illegible] Clint Eastwood e Patricia Clarkson. Una nuova inchiesta del duro ispettore Harry Callaghan, che fa coppia [illegible] una reporter televisiva per scoprire chi ha compiuto una serie di omicidi nel mondo [illegible] show-business. Per gli amanti del più celebre poliziotto [illegible].

Alle 22,30 anche **France 2** passa alla fiction con *«Rétour à Malaveil»* di Jacques Ertaud. Protagonista un ex-carcerato che ha passato dodici anni della sua vita dietro le sbarre per un crimine che non ha commesso.

Alle 22,35 infine, per *«Mémoire vivante»*, Tsr manda in onda il documentario *«Petit-Cyclone et la ligne Comète»*. E' [illegible] storia di una rete operative concepita in piena guerra mondiale dal belga André de Jonght, detto «petit-Cyclone», per fare evadere i prigionieri alleati [illegible] campi di concentramento tedeschi dell'Europa occidentale. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
AMBRA v. Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. [illegible]. Emun. II 52. Sala 1: **Carlito's way**. Or.: 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti** [illegible]: 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3: [illegible] **dopo un anno dopo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La [illegible] degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [illegible]. Abbi.: [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto del miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alb[illegible] 27. **Caro [illegible]**. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Aladdin** [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto del miraggi**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **The baby of Mâcon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. Goito 6. **Fantozzi in Paradiso** [illegible]: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin**. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto del miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE [illegible] **chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. [illegible]. **Banchetto** [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE [illegible] V. Veneto 5. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. [illegible], ang. v. Roma. **The innocent**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
[illegible]. Po 30. **Il figlio della pantera rosa**. Or.: 20,30; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. [illegible]. **Carlito's Way**. Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20
LUX Galleria San Federico. **Il figlio [illegible] Pantera Rosa**. Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il fuggitivo**. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così [illegible] così vicino**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **[illegible] mondo perfetto**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **M. Butterfly**. [illegible]: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La fille mal gardée**, balletto in tre atti. Co[illegible] di Sir F. [illegible]. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham [illegible] Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Stasera ore 20,40 Garinei e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Fabbri e E. Va[illegible], regia di P. Garinei. Bigl. 9-13 e [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21, un record di durata, continua il [illegible] di Mario [illegible] e la compagnia Comica Piemontese in **Tromlin an Paradis** una novità assoluta di Ferrogilo. Lon. Bruna con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta. [illegible] Ferrogilo. Inf. e pren. 9/13-15/33

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **De bello civili** di S. Viaggio

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

[illegible]
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Pousse café**, [illegible] Pallet

Top Italia Radio
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **[illegible] italia-musica italiana**
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Suisse Romande
10,05 **Rosa**
13,25 **Arabesque**
14,15 **Drôles de dames**
15,05 **Inspecteur Derrick**
16,05 **La famille des collines**
[illegible] **Manu**
17,15 **Corentin**
[illegible] **Paradise Beach**
18,50 **TéléDuo**
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **Temps présent**
21,10 **La dernière cible**, film
22,35 **Petit cyclone et la ligne comète**
23,40 **Tj-nuit**

[illegible]io Monte Bianco
7,30; 8,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, notiziario
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
18 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

Radio Club
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Tempo di Charleston**, film
16 — **Stati uniti in America**, film
20,30 **Le mine reloe**, programma in patois
23 — [illegible], telefilm

Primantenna Supersix
12,50; 18,30; 24 **Cronache regionali**
13 — **Euro News**, notizie dal mondo
14,30 **Supermusic**, studio rock
18,30 **Momento magico**

Radio St-Vincent
7 — **St. Vincent mattino**
[illegible] — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

[illegible] Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 [illegible] **1... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
[illegible], 19 **Notiziario della Valle d'Aosta** informazione
15 — [illegible]o **sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Tele [illegible] d'Aosta
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, [illegible]

Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Ala[illegible]**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 [illegible]**a italiana**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12 — **Perchè no?**, talk show
13 — **Falcon** [illegible]
17,30 **La ribelle**, telenovela
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **Diagnosi**, talk show medicina

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, [illegible] locali
8; 14,25; 18,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, [illegible] Luca Atzucci

[illegible] Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
8,05 **Mercatino delle occasioni**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
11,50 **Sul filo del telefono**, con l'on. Caveri
[illegible] **Tre**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

REGION AUTONOME VALLE D'AOSTE
Assessorat de l'Industrie, du Commerce et de l'Artisanat

[illegible] AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

AVVISO

A norma dell'art. 1 comma 5 bis del D.L. 15 gennaio 1993 n. 6, convertito con modificazioni nella Legge 17 marzo 1993 n. 63, [illegible] deposito degli atti relativi alla tenuta del registro delle imprese, gestito in perdurante regime transitorio, dalle Cancellerie dei Tribunali, deve avvenire tramite le Camere di Commercio, Industria, Artigianato [illegible] Agricoltura.

Dal 17 gennaio 1994 tutti gli atti di competenza del Tribunale [illegible] Aosta dovranno pertanto essere presentati esclusivamente agli sportelli appositamente apprestati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Per informazioni rivolgersi [illegible] Servizio Albi [illegible] Registri - Ufficio Registro Ditte - Telefono 0165/303512-303513.

Short track, la valdostana è impegnata a Seul nei campionati iridati juniores

Il sogno mondiale di Natascia

Nel fine settimana la pattinatrice delle Frecce rossonere sarà in gara sui 500, 1000 e 1500 metri «I tempi migliori li ottengo sulla media distanza, ma spero di fare bene anche sul percorso più lungo»

Natascia Caddeo, 15 anni, portacolori della società Frecce rossonere

AOSTA. Si disputano sabato e domenica a Seul i campionati mondiali juniores di short track. La nazionale italiana femminile schiererà due atlete del Bormio, Barbara Baldissera ed Evelina Rodigari, e la portacolori delle Frecce rossonere Natascia Caddeo. Per la quindicenne aostana è il debutto in una competizione iridata.

«E' difficile spiegare la gioia che ho provato quando ho sapu[illegible] di essere stata convocata per i Mondiali - dice Natascia -. Fino a due [illegible] fa non avrei [illegible] immaginato [illegible] poter partecipare alla rassegna iridata, poi ho [illegible]minciato a migliorare i tempi fino a risultare tra le migliori juniores azzurre e a sperare di es[illegible] inserita nella squadra per Seul. Adesso sogno una medaglia in Corea, però sono consapevole delle difficoltà che troverò, visto che dovrò gareggiare [illegible] atlete molto esperte».

L'esordio nello short track non è certo stato brillante per Natascia Caddeo, con l'eliminazione in batteria nei Giochi della Gioventù del 1988. I primi risultati importanti giunsero nella stagione 1990/91 [illegible] la conquista del titolo italiano allieve B sui 1500 metri, dell'argento nella classifica generale, d[illegible] bronzo in pista lunga e del 2° posto ai Giochi della Gioventù [illegible] Luisa Boscol[illegible], Manuela Marrocu ed Elena Cannatà in staffetta. [illegible]la stagione successiva arrivarono 6 medaglie ai campionati italiani: [illegible] d'argento (classifica generale, 500, 1000, 1500 e 3000 metri) e una di bronzo (in pista lunga), mentre l'anno scorso giunse il titolo tricolore [illegible]i 1500 [illegible] l'argento nella graduatoria complessiva.

«Le esperienze [illegible] livello internazionale sono cominciate due anni fa a Bormio - dice Natascia Caddeo -, con il 2° posto sui 1500 metri e il 3° sui 1000. L'an[illegible] scorso ho poi conquistato la vittoria in staffetta ad Aosta nelle Giornate olimpiche europee, il 2° in Ungheria e in Inghilterra. Risultati a parte, sono contenta per i progressi che ho fatto a livello di tempi».

Ai Mondiali l'atleta valdosta[illegible] sarà impegnata sui 500, 1000 [illegible] 1500 metri. Le migliori pattinatrici, in base ai punteggi conseguiti sulle tre distanze, parteciperanno alla gara [illegible]onclusiva ancora sui 1500 metri. Le azzurre sono giunte a Seul lunedì dopo essere state in ritiro per una settimana a Bormio.

«I tempi migliori li ho fatti segnare ultimamente sui 1000 metri - spiega Natascia -, però spero di ottenere un risultato significativo anche sulla distanza più lunga. Non essendo una sprinter non credo di avere molto possibilità [illegible] 500. Il mio sogno rimane quello di poter partecipare alle Olimpiadi».

Sigfrido Beneyton

Hockey, Natale a Praga per i ragazzi del Courma

AOSTA. I ragazzini dell'Hockey club CourmAosta sono tornati dal prestigioso Torneo di Natale di Praga [illegible] un soddisfacente quinto posto e con la [illegible]ppa per il miglior portiere della manifestazione. Il riconoscimento è andato a Michel Favre, «goalie» giallonero (nella foto durante la premiazione nella città boema) che ha meravigliato i tecnici che hanno assistito al torneo. L'appuntamento era riservato a giocatori Under 14 e vi partecipavano squadre molto forti, come lo Sparta Praga, il Brno, [illegible]sice, il Nitra e il Blansko. Per il CourmAosta, agli ordini dei tecnici Vladimir Nadrchal e Peter Laska, hanno partecipato giocatori delle squadre Under 14 e Under 12: Michel Favre, Massimo Farina, Alessandro Minniti, Luca Pignataro, Simone De Luca, Gianluca Testa, Fabrizio Rampani, Fabio Ruberto, Andrea Molotto e Giampaolo Lombardo. [gio. mac.]

BIATHLON

Buon esordio della squadra Asiva nella prima «nazionale» della stagione

In sei sul podio di Forni Avoltri

Oro di William Guala nella 12 chilometri

AOSTA. La squadra Asiva guidata dai tecnici Oreiller e Cavagnet ha cominciato subito bene la stagione recitando il ruolo di grande protagonista sulle nevi di Forni Avoltri, dove nel 1997 nello stadio di Piani di Luzza si disputeranno i Mondiali juniores. Nella prima nazionale giovani della stagione, come è ormai tradizione, sono numerose le medaglie conquistate dai valdostani. Le note sono state ancora più positive rispetto ai campionati italiani in [illegible] i ragazzi dell'assessore Gontier e del responsabile zonale Danne cercano tutt'altro che sfigurato.

Tra gli juniores sul 12 km William Guala dell'Esercito ha dimenticato la disavventura capitatagli nella cantina di Ridanna (dove parallinando gli [illegible] è caduto e si è procurato una ferita a un'arcata sopracciglia[illegible] cucita con 4 punti) e ha dominato. Il figlio d'arte di Introd si è imposto nonostante due penalità al tiro e i suoi avversari più accreditati sono stati proprio i compagni di squadra Fabio Cianciana (secondo a 46" con 1 penalità), Gino Cugnach (terzo a 2'56" con 1 penalità) e Christian Favre, fratello dell'azzurro Patrick, (quarto a 3'02" con 2 penalità).

Tra gli aspiranti, sui 9 km nella gara vinta dal trentino Paolo Longo, già medaglia d'oro a Cogne nei Giochi della Gioventù europea, con 1 penalità c'è al terzo posto Jean Louis Vallet di Montjovet con 1 penalità e 2'09" di distacco; settimo è finito Daniele Danne con 2 penalità e decimo un impreciso Flavien Jordaney con [illegible] penalità al tiro. Tra gli allievi sui 6 km ha vinto l'altoatesino Georg Kirchler, che non ha commesso errori al poligono con la carabina ad aria compressa; undicesimo è Corrado Cianciana, 1 penalità.

In campo femminile tra le aspiranti in gara sugli 8 km si sono segnalate senza errori al tiro la carnica Raffaella Ferleni, Katia Cinzia Del Fabbro e la valdostana [illegible] Valgrisenche Alessia Danne con un ritardo di 53" al terzo posto; la [illegible] compagna Stefania Poletti ha chiuso invece (sempre con 0 penalità) al quinto posto a 1'43". Nelle allieve [illegible] gara sui 5 km la figlia d'arte gardenese Michela Ponza, figlia del massimo dirigente del Centro sportivo Carabinieri Luigi, con 1 penalità ha vinto davanti alla bravissima ed eclettica Dominique Vallet [illegible] Montjovet, seconda con [illegible] penalità a 34 secondi; sesta con 1 penalità è finita Elisabetta Giacomini. I valdostani hanno dunque conquistato una vittoria e portato sei atleti sul podio in terra udinese a testimonianza dello stato di salute di questo sport, nonostante le mille difficoltà. [c. c.]

BASKET

Disputato il Trofeo internazionale della Befana

Lo Scott Usa aquilotti terzo al torneo di Rimini

AOSTA. Terzo posto per gli aquilotti dello Scott Usa e quinta posizione per la squadra propaganda dell'Eremita Buckler. Nel «Torneo internazionale della Befana» di Rimini le formazioni valdostane sono state sconfitte soltanto dalle compagini che si sono aggiudicate il successo nelle rispettive categorie. Gli aquilotti hanno esordito imponendosi per 71-46 sull'Athletic Genova, per poi cedere per 69-33 al Pesaro e superare il Rimini (52-40) nella finale per il 3° posto. In evidenza l'ala Jean Marie Chenal, il play Roberto Zeppa e il pivot Andrea Pompele. La formazione propaganda ha sconfitto il Cesena (40-33) e la Caveso (86-67), ma nulla ha potuto contro la Scavolini (96-49) per poi chiudere vittoriosamente la finale per il [illegible] posto sul Carnate per 84-63.

«E' stata un'esperienza importantissima per i ragazzi - dice l'allenatore dell'Eremita Buckler, Gabriele Peloso -. LA squadra ha ben figurato nonostante l'importante assenza del play Lucchi. Le note positive riguardano soprattutto Mauro Arena, Francesco Adamo e Alex Armand, mentre Vincenzo Sorrentino non è riuscito a esprimersi al meglio. La forza della squadra è stata, in ogni caso, il collettivo».

Anche ad Aosta si è disputato il «Torneo della Befana», riservato al minibasket, con la partecipazione di [illegible] formazioni. Il successo è andato al Giornalino Alba, che ha sconfitto gli Amici Basket Biella per 26-2. Terzo posto per il Cral Cogne davanti a Rouge et Noir, Athletic Genova, Elah Genova, Praese Genova e Conad Aosta. «Il numeroso pubblico accorso alla palestra del quartiere Dora - dice Raffaele Romano, uno dei responsabili dell'organizzazione - ha potuto apprezzare la bravura dei ragazzini di 9 e 10 anni». [s. b.]

La valanga rosa del fondo sarà al via della Coppa Consiglio Valle d'Aosta

Anche la Belmondo a Brusson

La gara a sei giorni dalle Olimpiadi di Lillehammer. Presenti anche Marco Albarello e Gaudenzio Godioz. Le azzurre forse faranno l'allenamento pre-olimpico sulle nevi della Val d'Ayas, a Estoul

BRUSSON. Stefania Belmondo e le azzurre del fondo, Marco Albarello con a fianco il campione uscente Gaudenzio Godioz, centinaia di atleti di tutta Europa impegnati nel circuito dell'Alpen Cup: è così che la Coppa Consiglio Valle d'Aosta potrebbe tornare a garantire a Brusson uno spettacolo di altissimo livello nonostante la 41ª edizione della gara, abbinata al Memorial Albert Deffeyes, sia in programma sabato 5 e domenica 6 febbraio, a soli sei giorni dalla gara di apertura dei Giochi olimpici di Lillehammer, in Norvegia.

Una delegazione di organizzatori di Brusson ha seguito le prime gare di Coppa del Mondo e ha cercato di arricchire il gruppo dei partecipanti con i più bei nomi del fondismo internazionale. Ci saranno tutti i più forti centro europei, mentre le presenze scandinav[illegible] assicurate da atleti di valore, anche se sarà difficile contare sui più forti vista la scadenza olimpica.

In casa tedesca le stelle potrebbero essere Behle e Muhlegg, due grandi protagonisti degli ultimi anni. Tra gli azzurri non dovrebbero essere della partita De Zolt, Vanzetta, Polvara e gli specialisti che saranno impegnati nella prima gara olimpica sui 30 km a tecnica libera.

Marco Albarello punta tutto sulla 10 km a tecnica classica, sulla combinata e sulla staffetta e quindi sarà al via accanto al fedelissimo Gaudenzio Godioz.

La partenza prevista per la Norvegia per lunedì 7. In seguito a contatti con gli organizzatori la squadra femminile azzurra (fatta eccezione per Manuela Di Centa che ha un suo staff personale e vive lontana dalla squadra per gli allenamenti) potrebbe rifinire la preparazione per le Olimpiadi proprio a Brusson.

Se non ci [illegible] intoppi di carattere fisico, il tecnico Alberto Berto è intenzionato a portare ad allenare le sue ragazze per qualche giorno ad Estoul per poi schierare al via della Coppa Consiglio la [illegible] pionessa olimpica e mondiale Stefania Belmondo, le vice campionesse mondiali ed olimpiche di staffetta Bice Vanzetta e Gabriella Paruzzi, Guidina Dal Sasso, Sabina Valbusa, Lara Peyrot, Paola Pozzoni, Cristina Paluselli e le altre migliori fondiste [illegible]li.

«Speriamo di poter contare sulla presenza di Marco, Gaudenzio, Stefania e delle azzurre - dice il sindaco di Brusson Elso Gerandin - perché nobiliterebbero la gara, visto il numero già notevolissimo di atleti di tutta Europa del circuito Alpen Cup. Per una gara come la nostra avere alla vigilia delle Olimpiadi due campioni del mondo e i due figli più cari del fondo della nostra terra sarebbe una soddisfazione enorme».

Sabato si correrà la 10 km a tecnica classica (5 km femminile) e domenica la 15 km a tecnica libera (10 km per le donne) ad inseguimento con la spettacolare formula del metodo Gundersen. Questa 41ª edizione si farà a Brusson, sia la pista dei Tre Villaggi a Vollon sia l'alternativa molto bella di Estoul offrono per ora garanzie, e tutto è già stato approntato dagli organizzatori locali, dal Comis e dall'assessorato regionale al Turismo.

L'anno [illegible] la gara si tenne a Cogne per problemi di innevamento a Brusson, sede fissa per 15 anni consecutivi. Albarello ha vinto [illegible] due volte a livello individuale nel 1988 e 1989, Godioz una l'anno [illegible] quando [illegible] gli juniores si impose il bravissimo Stefano Saracco. Gli italiani hanno vinto le ultime tre edizioni con Maddalin, Fauner e Godioz; l'ultimo vincitore straniero è stato il tedesco Behle nel 1990, l'ultimo scandinavo ad imporsi è stato il finlandese Harry Kirvesniemi nel 1979 e nel 1980.

L'unica volta in cui la gara è stata valida per la Coppa del Mondo ha visto trionfare nel 1982 lo statunitense Bill Koch che poi vinse la Coppa del Mondo.

Gli azzurri hanno vinto 32 volte, gli svedesi, i finlandesi e i tedeschi due volte, i norvegesi e gli statunitensi una.

Cesarino Cerise

Stefania Belmondo sarà a Brusson con le altre azzurre per la Coppa Consiglio

Godioz

In Coppa del Mondo

AOSTA. Tre atleti del Centro Sportivo Esercito sono riusciti a fare punti in Coppa del Mondo in Russia finendo tra i pimi trenta della 15 km a tecnica classica di Kavgolovo.

Il migliore dei valdostani (secondo tra gli azzurri dopo il bravissimo Silvio Fauner sesto) è stato Gaudenzio Godioz che si è classificato 21° a 2'17", ventiduesimo si è piazzato Marco Albarello un secondo esatto dopo Gaudenzio, mentre 26° a 2'30" ha concluso Gianfranco Polvara che forse a fine [illegible] chiuderà la sua lunga carriera.

Godioz sta sciando bene sia a tecnica libera sia a tecnica classica e si è guadagnato la qualificazione olimpica assieme ad Albarello, Vanzetta, De Zolt, Polvara, Fauner, Valbusa e probabilmente May, a meno di clamorose sorprese sabato e domenica ad Oslo in Coppa del Mondo o nei campionati italiani in programma in Val di Fiemme dal 19 [illegible] febbraio.

Albarello ha invece risentito dei dolori alla mano e alla spalla dopo la caduta a fine anno ma è in crescendo di condizione. Tutti gli altri [illegible] (May 49°, Pulié [illegible] e Valbusa 59°) sono finiti lontani. Gli [illegible] e il c.t. Va[illegible] noi sono già a Holmenkollen in Norvegia per la [illegible] km e la staffetta a tecnica libera di sabato e domenica.

A vincere domenica è stato Vladimir Smirnov che ha fatto poker di vittorie in Coppa del Mondo sulle nevi di questa zona militare a Nord di San Pietroburgo. Il rappresentante del Kazakistan ha dominato infliggendo una nuova sconfitta ai campioni norvegesi e ha incrementato il suo vantaggio in testa alla classifica di Coppa del Mondo. Fauner è stato molto bravo, è finito sesto a 1'09" [illegible] vincitore ma a soli 9 secondi dal podio dove sono saliti il norve[illegible] Daehlie e il finlandese Myllila, ma non è riuscito a sfatare una tradizione negativa che vede gli azzurri, uomini e donne, mai sul podio in una gara in Coppa del Mondo in terra russa. Fauner (preceduto di 4" anche dal finlandese Isometsa e di 2" dal norvegese Ulvang) ha confermato il sesto posto in classifica generale (stesso risultato dello scorso anno nella scia di Albarello quinto) con 192 punti, Albarello è 14° e secondo italiano con 61 punti, Polvara 22° e quinto italiano con 42 punti, Godioz 31° e settimo italiano [illegible] 24 punti.

A livello statistico Smirnov (con ski men il forestale di Mezzaselva [illegible] Roane Domenico [illegible] Guio e l'ex campione svedese nelle gare di gran fondo Lars Fryberg) ha vinto quattro delle prime cinque gare di Coppa [illegible] quest'anno e ha portato a 13 le sue vittorie in questo tipo di gare raggiungendo nella graduatoria dei plurivittoriosi lo svedese Wassberg e continuando ad inseguire lo svedese Svan (30 pri[illegible] posti). Sabato e domenica ad Holmenkollen gli azzurri hanno la possibilità di essere protagonisti.

[c. c.]

Il valdostano Marco Albarello è in ritardo di preparazione, ma sta recuperando

Dopo aver ottenuto un punto in tre partite, il CourmAosta vince in casa per 7-4

Ritorno alla vittoria con il Fiemme

Nella penultima giornata del girone d'andata la squadra di Ennio Sacillotto non ha avuto difficoltà a battere i trentini. Sabato difficile trasferta con l'Alleghe, squadra che ha già sconfitto i valdostani due volte

AOSTA. L'Hockey club CourmAosta torna alla vittoria dopo il trittico di fuoco (Milan, Varese e Bolzano). Al Palaghiaccio di regione Tzamberlet il Fiemme è stato sconfitto per 7-4, con parziali 3-2, 3-1 e 1-1, in una partita combattuta e con la difesa ospite che ha fatto quello che ha potuto contro l'arrembaggio dell'attacco giallonero (53 a 27 il conto dei tiri in porta a favore del CourmAosta).

Per una volta i padroni di casa non [illegible] passati in svantaggio in avvio di partita. Anzi il CourmAosta sbloccava il risultato dopo appena 1'03" [illegible] Alexei Tcachuk, bravo a sfruttare gli assist di Jimmy Boni e Maurizio Catenacci. Il Fiemme usciva dal proprio terzo di pista in rare occasioni, ma in una di queste riusciva a sfruttare il ritardo della difesa del CourmAosta nel rientrare dall'ennesima azione offensiva: era De Bettin a trafiggere Corrado Micalef. [illegible] al 16'46" Maurizio Catenacci portava avanti il disco sulla fascia sinistra e centrava per Jim Camazzola, che in corsa prendeva la [illegible] e tirava. Era il gol del 2-1. Al 18'24" il CourmAosta riusciva addirittura a triplicare in inferiorità numerica, [illegible] Alexander Barkov imbeccato da Alexander Zybin e Pierangelo Cibien. Prima della fine del periodo il Fiemme accorciava le distanze [illegible] Stewart.

Nell'ingaggio d'inizio del secondo tempo il disco veniva recuperato da Reed Larson e finiva a Barkov che segnava: un'azione della durata di [illegible] secondi. Seguiva qualche minuto di rilassamento nella difesa del CourmAosta e Micalef compiva un paio di buoni interventi. Comunque i padroni di casa riuscivano [illegible] a incrementare il vantaggio: all'6'10" Boni segnava dalla linea blu con assistenze di Reinhold Oberhofer e Vittorio Zafalon, all'11'25" lo stesso Zafalon andava in rete con facilità grazie all'ottimo passaggio di Marco Endrizzi. Il Fiemme riusciva a realizzare al 13'30" con Nobili, che sfruttava un disco intercettato a metà campo.

Nel terzo periodo Micalef veniva sostituito da Adriano Tan[illegible], anch'egli protagonista di alcuni buoni interventi. Le ultime emozioni erano al 13'10" per il gol di McRory e al 17'40" con Catenacci che, assistito da Scapinello e Camazzola, fissava il risultato sul 7-4.

Nel derby tra Saima e Milan, la squadra campione d'Italia ha faticato parecchio per avere ragione per 5-4 degli avversari, dopo essere stata in svantaggio nel primo periodo per 2-1. Tra Asiago e Varese è finita 2-5, il Brunico ha perso in casa con il Fassa per 3-6 e il Gardena ha battuto l'Alleghe per 3-0. Intanto la Federghiaccio, in merito alla finale dell'Alpenliga, ha squalificato i milanisti Chitarroni (6 turni), Iob (4) ed Evans (3) e il bolzanino Pasin (3). Resta da chiarire se le giornate dovranno [illegible] scontate in Alpenliga o in campionato.

Sabato, per l'ultimo turno dell'andata, il CourmAosta renderà visita all'Alleghe [illegible] in classifica. In entrambe le partite dell'Alpenliga la squadra di Ennio Sacillotto era stata sconfitta dai veneti.

Giorgio Macchiavello

Vittorio Zafalon, tornato a segno, e Alexander Barkov, autore di una doppietta

Serie A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Bolzano	35	9	7	0	2	45	27
Milan	33	[illegible]	8	0	0	41	22
Alleghe	28	9	[illegible]	0	5	38	35
Varese	25	[illegible]	8	[illegible]	1	43	23
Courmaosta	26	9	5	1	3	51	43
Saima M.	23	9	4	0	5	44	43
Fassa	17	10	5	[illegible]	5	48	49
Gardena	18	9	4	0	5	42	44
Fiemme	12	8	2	0	6	29	44
Asiago	11	9	3	0	6	32	41
Brunico	2	8	0	0	8	26	58

CALCIO

Ivan Ferretti ha segnato una rete nell'amichevole contro il La Spezia

Ultima amichevole per l'Aosta prima della ripresa del campionato di C2

«Ora servono 5 punti in 3 partite»

I piani di Taffi prima della fine dell'andata

AOSTA. Dopo due amichevoli con formazioni di serie C1, il test con l'Olimpique Châteaux. L'Aosta rifinisce questo pomeriggio a Verrès contro la compagine di Prima categoria allenata da Daniele Perracca la preparazione in vista della ripresa del campionato fissata domenica sul difficile campo di Tempio Pausania (gli isolani sono quarti in classifica).

«Questa amichevole mi servirà per sciogliere gli ultimi dubbi sulla formazione da presentare in terra sarda - dice l'allenatore Marco Taffi -. Contro l'Olimpique Châteaux schiererò per un tempo la squadra con due punte e per 45' il modulo con un solo attaccante. La disposizione meno offensiva garantisce una maggior aggressività a centrocampo, ma diminuisce il potenziale del reparto avanzato. La settimana di ritiro a Levanto è servita per svolgere una dura preparazione a livello atletico. Abbiamo ancora qualche carico di lavoro da smaltire, ma per domenica saremo al meglio della condizione fisica. La sosta ci ha fatto bene, consentendoci il recupero di alcuni giocatori che risentivano di qualche [illegible] muscolare».

Quali conclusioni ha tratto dalle due amichevoli?

«Sia contro la Carrarese sia nella sfida con il La Spezia la squadra ha prodotto diverse occasioni da gol, dimostrando di non aver perso la prerogativa del bel gioco. In entrambe le partite abbiamo realizzato due reti (Girelli e Prisciandaro con la Carrarese, Ferretti e Clorino con il La Spezia, ndr), commettendo però qualche errore di troppo in difesa».

A Tempio mancherà Mascheroni squalificato.

«Ci sarà il rientro di Gambino, che mi garantisce la massima affidabilità in difesa. Per il resto non ci saranno novità. Valuterò le condizioni fisiche di Gatti, che ha subito una botta al collo del piede sinistro in ritiro a Levanto, ma anche "Micio" dovrebbe essere disponibile».

Mancano tre partite alla conclusione del girone di andata e l'Aosta, dopo l'impegno di domenica a Tempio Pausania, ospiterà il Giorgione per chiudere la fase ascendente del campionato con la trasferta a Lecco.

«Dobbiamo conquistare almeno 5 punti nei prossimi 270' di gioco per poter recuperare preziose posizioni in classifica. Sono convinto che alla lunga il bel gioco darà i suoi frutti».

Il [illegible] riprenderà con questa classifica: Crevalcore 27 punti, Pavia e Ospitaletto 26, Olbia 24, Lecco, Tempio e Legnano 23, Cittadella 19, Lumezzane e Novara 18, Solbiatese e Trento 15, Contese 14, Pergocrema e Torres 13, Giorgione 12, Aosta 11 e Vogherese 8.

[s. b.]

Il valdostano conquista un posto per i Giochi

Un poker di successi rilancia De Taddei

AOSTA. Una stagione caratterizzata da un grave infortunio muscolare (strappo inguinale) poi il ritorno in pista a confermare le indubbie qualità tecniche. Per Alessandro De Taddei il 1994 è cominciato in modo positivo dopo un'annata da dimenticare. Il giovane aostano è esploso nelle «Frecce rossonere» e difende adesso i colori del Gruppo Sportivo Forestale.

Le ultime prestazioni hanno rilanciato De Taddei, che è ormai da parecchio tempo una delle punte di diamante del pattinaggio di velocità italiano in pista lunga. Nella prima prova di Coppa del Mondo, disputata a Berlino, l'azzurro è [illegible] penalizzato dalle condizioni del ghiaccio, che non hanno consentito ai concorrenti di far registrare tempi di rilievo. La seconda gara di Coppa, ad Hamar, ha però rilanciato le quotazioni del valdostano, che ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 1'56"10 sulla distanza dei 1500 metri, limite che consentirà a De Taddei di partecipare ai Giochi Olimpici. Splendida prestazione in Norvegia anche sui 1000 metri, [illegible] record personale in 1'15"54 contro il precedente 1'16"30.

A confermare i risultati conseguiti in Coppa del Mondo è poi giunto il [illegible] sui 500, 1000 e 1500 metri nella prima prova del trofeo internazionale Drei Pisten, di Innsbruck. Nella seconda prova, svoltasi a Inzell, vittoria sui 500 metri e secondo posto sui 1500 alle spalle del campione tedesco Spielmann. Sabato e domenica De Taddei tornerà a gareggiare in Coppa del Mondo, a Davos.

A fine ge[illegible] ci saranno i campionati italiani, che assegneranno 4 maglie tricolori sui 500, 1500, [illegible] e [illegible] metri. Il tecnico della nazionale, il russo Boris Baryschev, si aspetta da De Taddei grandi risultati.

[s. b.]

Vinovo, esplodono due bombole di gas: le fiamme avvolgono giovane di 23 anni

Prigioniero nel rogo della baracca

In fin di vita il guardiano di una discarica

«Per favore, non avvisate mia madre. Soffro di cuore». Sono le uniche parole che Cristiano Bertello, 23 anni, di Moriondo Torinese, via Roma 40, è riuscito a pronunciare prima di crollare a terra. Guardiano della contestata discarica alle porte di Vinovo, ieri verso mezzogiorno è rimasto gravemente ustionato nell'esplosione del prefabbricato di lamiera dove vive da mesi alle dipendenze del consorzio Torino Sud, gestore dell'impianto. Il Bertello stava preparando pranzo con un fornello a gas alimentato da due bombole, quando forse per una scintilla, o più probabilmente per il surriscaldamento delle bombole stesse, la baracca si è trasformata in una bomba: travolto dallo scoppio, è stato scaraventato insieme con la sua branda e i pochi elettrodomestici a diversi metri di distanza.

Ora è ricoverato in condizioni disperate nel reparto grandi ustionati al Cto: «E' già un miracolo che è vivo» si limitano a dire i medici. Ha profonde ustioni sul 90 per cento del corpo: prognosi riservata.

L'esplosione del prefabbricato avrebbe potuto [illegible] conseguenze decisamente più gravi se i vigili del fuoco giunti immediatamente dal Lingotto e da Vinovo non fossero riusciti a domare rapidamente le fiamme alimentate dall'esplosione. A una trentina di metri dall'incendio, infatti, è sistemato il bombolone del metano che serve al riscaldamento degli spogliatoi utilizzati da geometri e operai del consorzio torinese, che deve ancora completare la discarica da 60 tonnellate al giorno di rifiuti in attesa delle verifiche sull'impermeabilità.

Escluso si tratti di un tentato suicidio: «E' una persona poco socievole, piccoli guai con la giustizia. Giorni fa si è lasciato con la fidanzata; aveva confessato a un amico di volersi uccidere. Ma questo è sicuramente un incidente» dicono i carabinieri.

A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio, che però non si è reso conto di cosa fosse realmente accaduto. Tra decine di macchine che a quell'ora percorrono la provinciale Candiolo-Piobesi, è stato l'unico ad avvisare i carabinieri: «Ho appena incrociato un uomo nudo sulla strada. Era coperto di terra e gridava». Cristiano era riuscito a trascinarsi fin sulla strada in cerca di aiuto. Quella parvenza di terra sul corpo erano ustioni di secondo e terzo grado.

«E' riuscito a dirci come si chiamava, dove abitava e di non avvisare la madre malata. Poi è crollato» raccontano il maresciallo Gallo, dei carabinieri di Vinovo e i vigili del fuoco Claudio Cavallari e Silvano Trombetta, i primi a soccorrere il giovane ferito.

Viste le sue condizioni, i volontari della Croce Verde - [illegible] medico in ambulanza - hanno preferito chiedere l'intervento dell'elisoccorso. Ma ci sono voluti quasi 20 minuti prima che il velivolo di stanza al Cto raggiungesse la zona: era impegnato in un altro intervento, ed è stato necessario far decollare «Sierra Lima» da Savigliano.

Mentre Cristiano lotta per sopravvivere, ora per il consorzio Torino Sud si prospettano conseguenze legali: quella «casa» del guardiano costruita per prevenire atti vandalici nella discarica era stata dichiarata abusiva a ottobre dai vigili urbani.

Il cantiere è stato messo sotto sequestro. Stamattina ci [illegible] un sopralluogo della polizia giudiziaria, sezione infortuni sul lavoro.

Marco Accossato

**Escluso il suicidio
Adesso l'impianto
è sotto sequestro**

Vigili del fuoco al lavoro nella discarica. In alto Cristiano [illegible]

All'agroalimentare

Il nuovo Consiglio con polemiche

Il Centro agroalimentare di Torino (Caat), struttura che dovrebbe concentrare tra corso Allamano e la tangenziale tutti i mercati all'ingrosso della città, ha nominato ieri il nuovo consiglio di amministrazione.

Contro questo rinnovo si sono espressi sia i Comuni di Rivoli, Orbassano e Grugliasco, territorialmente interessati al Caat, sia la Provincia di Torino. I primi lamentano di non essere stati interpellati dal Comune di Torino, principale azionista. [illegible] l'impatto del Centro sull'area interessata, la seconda ha chiesto inutilmente di essere sentita sulla rappresentanza in seno al consiglio.

Il problema è nato dal fatto che consiglio è stato ridotto da 15 a 7 membri. I nominati sono Massacesi e [illegible]cetti per il Comune di Torino, Cerlini (ex vicepresidente) per la Regione, Rommeri per la Camera di commercio, Suppo per San Paolo e Cassa di Risparmio, Capello per i grossisti e Lombardo per il Sito. Alla presidenza è stato eletto Franco Massacesi.

Preso dai vigili dopo l'ultima impresa: alle sue vittime portava via soldi e droga

Il falso poliziotto finisce in manette

«Arrestava» spacciatori, ma è un tossicodipendente

«Fermo, mani in alto, polizia». Pistola nella cintola, falso tesserino da poliziotto, il piglio da «duro», «arrestava» gli spacciatori di droga. Poi, quando aveva fatto scattare le manette, rapinava i delinquenti, portando via loro l'eroina. Quando il falso ispettore della narcotici è stato arrestato dai vigili insieme alla sua ultima vittima, si è dipinto come una sorta di Robin Hood al negativo: «Sono tossicodipendente, non ho soldi per comprare l'eroina. Ma non mi piace derubare le vecchiette; preferisco rapinare gli spacciatori».

I vigili del Nucleo di polizia giudiziaria sono arrivati a lui pedinando un extracomunitario. Sapevano che Adel Ben Brahim, marocchino di 22 anni, era uno spacciatore di piccolo calibro. Lo hanno intercettato in via Giovanni Bosco: in abiti borghesi, lo stavano osservando da un pezzo quando il marocchino ha venduto la prima dose di eroina a un tossicomane. Ovuli che nascondeva in bocca.

I vigili stavano per piombargli addosso per arrestarlo, quando hanno visto arrivare un'Alfa 33. Al volante Fabrizio Bernard, 23 anni, residente in via Crescentino 34. Ha abbassato il finestrino: «Amico, hai roba buona?». E poi: «Non qui, sali in auto». L'Alfa 33 è partita sgommando, i vigili l'hanno seguita. Dopo due isolati, la vettura ha accostato a destra. Fabrizio Bernard è sceso strillando: «Fuori, disgraziato».

Esterrefatti, i vigili hanno visto uscire dalla vettura il marocchino in manette. Pistola in pugno, Bernard lo ha spinto contro la portiera, l'ha perquisito. Credendo di avere di fronte un collega della questura o dei carabinieri, a questo punto gli uomini del «Nucleo» sono usciti allo scoperto sorridendo.

L'altro ha ricambiato il sorriso: «Ispettore Bernard della narcotici. E' tutto a posto, questo qui aveva venti ovuli di ero, [illegible] lo porto in via Grattoni». Ha mostrato, molto velocemente, uno strano tesserino. E i vigili: «Narcotici di qui, di Torino? Avete cambiato tessera? Fa' un po' vedere».

L'eroina era vera, ma mostrando il tesserino Fabrizio Bernard ha abbassato gli occhi. Recava la scritta «Polizia di Stato», ma era visibilmente contraffatto. Quando i vigili hanno riconosciuto nella foto-tessera quella del generale Canino [illegible] scoppiati a ridere: «E allora? Chi diavolo sei, tu?».

Poco dopo Fabrizio Bernard è stato ammanettato a sua volta. Prima si è detto «un collaboratore della Squadra mobile, sezione narcotici. E' vero che non [illegible] ispettore, ma lavoro per la polizia». Poi ha ammesso: «Rubo per comprarmi l'eroina». Risponderà di rapina, sequestro di persona, detenzione di un'arma giocattolo senza tappo rosso. E' stato arrestatato anche il marocchino, liberato dalle manette dopo che un vigile ha ritrovato, sull'Alfa 33, le chiavi.

(g. fav.)

Fabrizio Bernard e la tessera falsificata e la [illegible] che [illegible]

SAPER SPENDERE

Un solo condominio con tante scale

QUANTE più scale ci sono in un condominio, tanti più dissapori nascono tra coloro che vi abitano. Giorgio Castelli di Torino pone sul tavolo il suo problema: quattro scale a cinque piani, la ritinteggiatura di tutte e una novità «decisa all'unanimità (meno uno) dai condomini della sola scala in cui io ho l'alloggio». Spiega: «Sulla linea di separazione dello zoccolo della parete tinteggiata abbiamo voluto mettere un bordino di legno; inoltre abbiamo cambiato i tipi di neon di illuminazione. Il tutto a nostre spese. Ma questo ha sollevato le proteste dei condomini delle altre scale. Secondo loro, non avevamo il diritto di fare eseguire questi minimi lavori e l'amministratore ci ha ordinato di togliere il bordino tornare ai neon della stessa foggia delle altre scale, oppure di accollarci la spesa perché la stessa cosa si faccia nelle altre scale. In caso contrario ci chiederà i danni. Ma questi condomini hanno il diritto di imporci la loro volontà per cose che riguardano la "nostra scala" e non visibili dall'esterno?».

L'avvocato Lorenzo [illegible]ofeta sostiene: «Dopo alcune incertezze, l'orientamento della giurisprudenza di Cassazione è ora di riconoscere che, in mancanza di patti contrari, le presunzioni di comunione di cui all'articolo 1117 del codice civile possono riguardare anche comunioni parziali: le sentenze concernono colonne di fognature che servono un solo gruppo di unità immobiliari, scale, ingressi e ascensori, tetti, nel caso in cui l'edificio abbia appunto più scale, più ingressi, più corpi di fabbrica.

«Il riconoscimento dell'esistenza di comunioni parziali ha rilievo non soltanto per la ripartizione delle spese, ma anche per la costituzione delle assemblee, avendo diritto di decidere, in ordine alla comunione parziale, soltanto i condomini partecipanti a tale comunione parziale. In pratica, ciò significa che i condomini della particolare scala dove abita il lettore potevano convocarsi in assemblea separata della loro sola scala e decidere bordino e luci. Certo non possono pretendere di forzare alle relative spese il per unico condomino dissenziente della loro scala (nè commettere il dispetto di lasciare, ad esempio, le vecchie luce davanti alla porta di casa di quel condomino), ma è vero che possono pagarsi bordino e luci per conto loro».

Danni? Secondo il legale, «il danno potrebbe [illegible]tere nella difformità rispetto alle altre scale, ma non vedo con quale unico colpo d'occhio potrebbe apparire un danno estetico. Un tecnico potrebbe chiarire se il metodo di ripartizione delle spese per la luce (adottato nel condominio) comporti o no un aggravio per i condomini delle altre scale visti nuovi tipi di neon applicati. Ma se questi danni non ci sono, resta valido quanto stabilito nel primo comma dell'art. 1102 del codice civile (richiamato dall'articolo 1139 del codice civile che riguarda il condominio). In [illegible] si legge: "Ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. A tal fine può apportare a spese proprie le modifiche necessarie per il miglior godimento della cosa"».

Da Alessandria Giovanni Guazzotti, che ha ereditato più di 30 anni fa due dipinti olio su tela «non firmati», sarebbe curioso di sapere se valgono qual[illegible]. Scrive: «Uno rappresenta una figura di donna in adorazione, l'altro un vascello sul mare. Vi prego non cestinate la lettera, vi allego le fotografie».

«Piuttosto modesti» li definisce subito, senza mezzi termini, il prof. Ferdinando Viglieno Cossalino al quale abbiamo sottoposto le fotografie. Spiega: «Il primo raffigura la Vergine Assunta, eseguito forse nel secondo decennio del nostro secolo, imitando i modelli classici con scarso successo; il valore non supera le [illegible] mila lire. Più decorativo e commerciale è il Veliero in mare burrascoso, eseguito all'inizio del '900. Potrebbe raggiungere le 800 mila lire».

Simonetta

Da lunedì prossimo

Un nuovo volo da Torino a Foggia

Partirà lunedì 17 gennaio un collegamento aereo diretto Foggia-Torino. Il velivolo, un Fairchil Metro da 19 posti della International Flyiting Service, decollerà da Torino Caselle alle 7,02, per atterrare all'aeroporto «Gino Lisa» di Foggia alle ore [illegible]. La partenza da Foggia è fissata alle 18,45, con arrivo a Torino alle 20,45. Il costo è di 345 mila lire solo andata, [illegible] mila andata e ritorno. La compagnia Ifs farà servire una piccola colazione nel volo mattutino ed uno snack nel volo di ritorno del pomeriggio. Il collegamento sarà attivo dal lunedì al venerdì; i biglietti potranno essere acquistati presso gli aeroporti e presso tutte le agenzie di viaggio, con il sistema Arco-Sigma, che è l'accordo Interline Alitalia. L'istituzione del volo è collegata all'avvio dell'attività produttiva della Fiat, a Melfi, in Basilicata, che dista da Foggia [illegible] più di [illegible] chilometri.

L'ULTIMO GRANDE RIBASSO!

DAL 7 AL 31 GENNAIO (SALVO ESAUR. SCORTE) [illegible] DISPOSIZIONE TUTTE LE SCORTE DEL MAGAZZINO [illegible] PREZZI SCONTATI [illegible] VISTI [illegible] D'ORA. È L'ULTIMO GRANDE RIBASSO. ESAURITE QUESTE SCORTE DOVREMO APPLICARE GRANDI AUMENTI DI PREZZO ANNUNCIATI [illegible] TUTTI I PRODUTTORI MONDIALI

UNI-EURO

TORINO Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **[illegible]** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - **[illegible]** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **SALUZZO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **[illegible]** P.zza Monteregale, [illegible] - Tel. 0174/47293 - **[illegible]** Via Alba, 23 - int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTEMILIA** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **[illegible]** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **[illegible] TERME** Loc. Cassarogna, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **[illegible]** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **[illegible]** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **ALBENGA** Cisano sul Neva (accanto a Leader) - Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 **[illegible]** Via S. Caterina, 9 - Tel. 0182/684747 - **VALLECROSIA** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **[illegible]** Via Garessio, 34 - Tel. 0183/299356

MAGAZZINI AZ: RORETO DI CHERASCO Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimar) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - APERTO DOMENICA MATTINA

MAGAZZINI AZ ETA

TUTTI I PREZZI [illegible] IVA COMPRESA AL 19%

TELEFONI CELLULARI

Quantità massima 300 pz. in 11 modelli di gran marca e originali Sip con sconto 20%; affrettatevi, dureranno pochi giorni!!!

SONY 2 mod.	sconto 20%
[illegible] 1 mod.	sconto [illegible]
NOKIA 2 mod.	sconto 20%
NEC 2 mod.	sconto 20%
MOTOROLA 2 mod.	sconto 20%
GSM 2 mod.	sconto 20%

AUT[illegible]

S[illegible] modelli di alto livello. Quantità massima 1000 pezzi: mai più prezzi così

IRRADIO digitale autoreverse	~~259.000~~	180.000
PIONEER digitale autoreverse	~~289.000~~	230.000
SONY digitale autoreverse	~~299.000~~	240.000
AIWA 60 watt autoreverse	~~329.000~~	250.000
PANASONIC frontalino estraibile	~~429.000~~	340.000
AIWA front. [illegible] c/Karaoke	~~449.000~~	350.000
PIONEER front. estr. "Preaut" RCA	~~469.000~~	370.000
PIONEER front. estr. controllo CD	~~549.000~~	440.000
SONY m[illegible] top XRU500RDS	~~789.000~~	670.000

VIDEOREGISTRATORI

4 testine al prezzo di 3, 3 testine al prezzo di 2 e così via. Solo 700 pezzi a questi prezzi "impossibili"

INNO-HIT videolettore [illegible] c/microfono	~~429.000~~	349.000
AIWA long play 8 ore pal mesecam	~~549.000~~	499.000
IRRADIO 4 testine supermoviola turbodrive	~~649.000~~	499.000
[illegible] moviola e multispeed	[illegible]	540.000
PHILIPS 4 testine supermoviola turbodrive	~~799.000~~	650.000
AKAI nuovissimo 3 testine supermoviola	~~779.000~~	665.000
SHARP 4 testine supermoviola	~~799.000~~	680.000
AIWA [illegible] 4 testine jog-shuttle	~~799.000~~	685.000
AKAI modello top 4 testine 8 ore audio video	~~799.000~~	695.000
SONY 3 testine nuovo modello	~~799.000~~	699.000
IRRADIO 6 testine stereo Hi-Fi top di gamma	~~899.000~~	699.000
[illegible] 4 testine stereo Hi-Fi top di gamma	~~999.000~~	790.000
SANYO profess. super VHS, il massimo	~~1.699.000~~	1.290.000

HI-FI

Da 100.000 lire a 2 milioni. Oltre 50 mod. per tutte le tasche; solo 800 pz. scontati anche del 50%

[illegible] Hi-Fi completo: giradischi + 2 cassette + radio + 2 box	~~199.000~~	99.900
GRAN MARCA Hi-Fi compl. con CD e telec.	~~499.000~~	[illegible]5.000
SANYO super Hi-Fi MCDZ200 100W	~~1.190.000~~	599.000
[illegible] Hi-Fi dig. CD e telec.	~~799.000~~	599.000
AKAI midi Hi-Fi dig. CD e telec.	~~859.000~~	690.000
[illegible] fantastico mini Hi-Fi CD e telec.	~~875.000~~	699.000
SONY midi dig. c/CD e telec.	~~949.000~~	790.000
AIWA mini Hi-Fi alta gamma multi CD	~~1.129.000~~	899.000
[illegible] Hi-Fi c/multi CD e telec.	~~1.149.000~~	899.000
PIONEER [illegible] impianto [illegible]	~~1.199.000~~	[illegible]
[illegible] mini Hi-Fi top gamma c/multi CD-pz. [illegible]	~~1.249.000~~	999.000
PIONEER [illegible] - pz. separati - alta gamma	~~1.699.000~~	1.285.000

TV COLOR

Tutti i grandi marchi. Oltre 200 modelli: 2000 pezzi a disposizione

IRRADIO 7 pollici	~~189.000~~	150.000
CASIO cristalli liquidi nuovo mod. 570	~~269.000~~	199.000
GRAN MARCA 20" c/telecomando p. scart	~~549.000~~	399.000
GRAN MARCA 21" c/televideo	~~699.000~~	499.000
GRAN MARCA 21" stereo e televideo	~~799.000~~	599.000
GRUNDIG		sconto 20%
PHILIPS		sconto 20%
SONY		prezzi mai visti!

LAVATRICI

Le Ariston "Margherita", Candy "Acquavina", Sangiorgio "Gaiger", Zerowatt "Spazio Zero", Körting "Ecologiche": 1000 pz. delle migliori marche con prezzi scontati anche del 25%

G. MARCA 5 Kg. s. aut.	~~399.000~~	295.000
OCEAN 5 Kg. super automatica	~~479.000~~	380.000
HIRUNDO c/termostato e mezzo carico	~~529.000~~	399.000
[illegible] c/termostato e mezzo carico	[illegible]	435.000
[illegible] c/termostato e mezzo carico	~~599.000~~	450.000
ZEROWATT c/termostato e mezzo carico	~~599.000~~	480.000
KÖRTING [illegible] inox term. + 3 tasti	~~699.000~~	549.000
IGNIS "Sinfonia" + tutte le funzioni	~~699.000~~	559.000
[illegible] vasca inox + tutte le funzioni	~~699.000~~	560.000
ARISTON "Margherita" v. inox superaccess.	~~739.000~~	585.000
CANDY v. inox 600 giri slimmy 44 cm.	~~749.000~~	595.000
ZOPPAS 34 [illegible] 600 giri [illegible] + funzioni	~~869.000~~	685.000
KÖRTING top di gamma 800 giri	~~949.000~~	750.000
SANGIORGIO top di gamma oblò quadro	~~969.000~~	790.000

CASALINGHI

Asse st. FOPPA PEDRETTI	~~189.000~~	159.900
Stendibianc. MAIOR GIMI	~~15.000~~	8.450
Pattumiera c/secchiello	~~10.200~~	7.300
Batteria pentole PIROFLAM 10 pz.	~~129.700~~	109.900
Tagliere in legno rett. 35 x 25	~~10.800~~	8.450
Ceppo 7 coltelli bistecca	~~9.800~~	6.700
Caffettiera MARTINICA 3 tz.	~~8.300~~	6.900
Zerbino Cocco 33 x 70	~~10.050~~	7.900
Servizio Bourguignonne 10 pz.	~~35.000~~	25.900
Servizio 6 tazze c/piattino caffè	~~10.800~~	7.400

FRIGO E CONGELATORI

A questi prezzi non aspettate che il vostro frigo o il vostro congelatore si rompa. Comprate adesso; solo 1000 pz. a disposizione

G. MARCA frigo tav. 140 lt.	~~269.000~~	199.000
IGNIS frigo tavolo 140 lt.	~~289.000~~	229.000
OCEAN frigo 220 lt.	~~449.000~~	350.000
GRAN MARCA 230 lt. con freezer	~~489.000~~	369.000
CANDY 240 lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
IGNIS 250 lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
ARISTON 240 lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
CANDY COMBINATO 360 lt. 2 motori	~~979.000~~	795.000
[illegible] COMBINATO 370 lt. 2 motori	~~999.000~~	799.000
[illegible] congelatore a pozzo T/140 lt.	~~399.000~~	299.000
[illegible] congelatore T/200 lt.	~~489.000~~	385.000
KÖRTING cong. verticale [illegible]	~~499.000~~	395.000
KÖRTING congelatore 320 lt.	~~599.000~~	490.000

ELETTRODOMESTICI CASA

Migliorate la vita in casa. A prezzi così puoi soddisfare i tuoi desideri

MOULINEX ferro vapore	~~39.900~~	29.500
TEFAL ferro vapore	~~39.900~~	29.500
ROWENTA ferro vapore surfline DE44	~~48.500~~	39.000
TEFAL ferro [illegible] 1833	~~199.000~~	119.000
PHILIPS f. caldaia supervapor. p. inox	~~279.000~~	189.000
MICROMAX f. caldaia profession. STIRELLA	~~319.000~~	229.000
DE LONGHI sbattitore robomixer	~~49.900~~	35.000
MOULINEX tritatutto MOULINETTE	~~69.900~~	55.000
MOULINEX robot masterchef	~~109.000~~	79.000
DE LONGHI fornetto 91 LUX WHITE	~~229.000~~	169.000
KRUPS macchina caffè espresso	~~149.000~~	89.000
[illegible] macchina caffè [illegible]	~~169.000~~	125.000
SAECO macchina caffè espresso	~~169.000~~	125.000
SIMAC gelatiera SIMAC 810	~~319.000~~	239.000

PULIZIA CASA E PERSONA

È il momento di comprare ciò che desiderate: prezzi così non li troverete più

BRAUN phon pieghevole	~~29.900~~	21.900
TEFAL epilatore Caresse	~~89.000~~	59.000
BRAUN rasoio elettrico	~~99.000~~	74.900
TEFAL pesapersone digitale c/tappeto GABEL	~~139.000~~	99.000
BRAUN epilatore Silkepil Duo	~~119.000~~	95.000
PHILIPS lampada abbronzante UVA	~~199.000~~	149.000
ALFATEC bidone aspiratutto	~~119.000~~	95.000
PHILIPS scopa elettrica 800 W	~~139.000~~	99.000
HOOVER lucidatrice lusso cromata	~~219.000~~	159.000
HOOVER aspirapolvere [illegible] lusso	~~279.000~~	199.000

OGGI O MAI PIÙ!

TV COLOR 20" c/telec. e scart	~~549.000~~	399.000
TV COLOR 21" c/telev.	~~699.000~~	499.000
TV COLOR 21" stereo/telev.	~~799.000~~	599.000
FRIGORIFERO 140 lt.	~~269.000~~	199.000
LAVATRICE 5 Kg. s. aut.	~~399.000~~	295.000
Lavastov. [illegible] 12 cop.	~~749.000~~	599.000
Impianto stereo Hi-Fi compl.	~~1.399.000~~	999.000
Radioreg. stereo dop. cass.	~~119.000~~	69.000
Nastro video [illegible] VHS 120 min.	~~5.400~~	3.900
Nastro video [illegible] VHS 180 min.	~~6.400~~	4.700
Nastro video MASTER VHS 240 min.	~~7.900~~	5.000

[illegible] ACQUISTI [illegible] CARROZZINA
Vale 40.000 lire
DA SCONTARE NEL REPARTO CORREDINO [illegible]

SE ACQUISTI UN PASSEGGINO, UN FASCIATOIO O UN BAGNETTO
Vale 20.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE PRIMA INFANZIA

ABBIGLIAMENTO BIMBI 0/5 ANNI
SCONTI FINO AL 50%
LE OFFERTE EUROBIMBO SONO A TORINO, BIELLA E MAGAZZINI AZ

SE ACQUISTI UN LETTINO
Vale 40.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE BIANCHERIA - LETTINI

[illegible] ACQUISTI UN GIRELLO, UNO ZAINETTO, UN SEGGIOLONE, UN PIUMONE, UN SEGGIOLINO AUTO ...
Vale 15.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE PRIMA INFANZIA

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Concluse le audizioni di Galvagno e Tovo, ieri è stata la volta di Bertolino davanti al gip

Ancora interrogatori fiume

Secondo l'accusa nel nome dell'emergenza-rifiuti si erano fatte passare scelte sospette
Bertolino sentito sulla firma che ha consentito un appalto alla impresa dei Fasolis

Gianni Bertolino a palazzo di giustizia

ASTI. L'ondata di scarcerazioni si è fermata a quota 14. Dopo gli interrogatori, l'ex sindaco psi Giorgio Galvagno, il compagno di partito Gianni Bertolino, ed il presidente della Provincia Guglielmo Tovo, dc, rimangono agli arresti domiciliari. In carcere restano anche i due ex presidenti del Consorzio rifiuti, Francesco Mogliotti e Giuseppe Berzano, il direttore Giovanni Capitolo e gli imprenditori: Renzo Fasolis, Giancarlo Bizzotto e Giorgio Basso. Ancora agli arresti domiciliari Franco Fasolis e Salvatore Zinna. Per Galvagno, Tovo [illegible] Bertolino, non hanno invece trovato conferma le voci che volevano liberi i tre amministratori, una volta sentiti dai pm Francesco Saluzzo e David Monti [illegible] Giuseppe Diomeda.

Ma forse dodici ore di faccia a faccia non [illegible] stati sufficienti per ricostruire l'intricata vicenda. Ordinanze, proroghe, denun[illegible], si sono accavallate in vent'anni [illegible] un clamoroso epilogo [illegible] arresti.

Come si sia difeso l'ex sindaco davanti ai magistrati? Tacciono Saluzzo e Monti, ieri impegnati a tempo pieno nei processi. Scarni anche i commenti dei difensori. Metello Scaparone, [illegible] insieme a Francesco Benzi assiste l'ex primo cittadino, commenta: «Forse l'accusa ha bisogno di altri accertamenti».

Avvelenamento delle acque, abuso e falso, le accuse contestate a Galvagno, che in qualità [illegible] sindaco era anche per legge autorità sanitaria: l'esponente psi sarebbe stato [illegible] conoscenza dell'inquinamento delle falde acquifere. Secondo la procura avrebbe utilizzato in modo illegale la «decretazione d'urgenza». La politica dell'emergenza insomma, che aveva caratterizzato per [illegible] la gestione di Valle Manina. Ordi[illegible]anze e provvedimenti che [illegible]rebbero serviti anche [illegible] sponsorizzare [illegible] realizzazione di una discarica-bis [illegible] a quella già esistente. E secondo i giudici il [illegible] impianto, poi bocciato in Regione, avrebbe potuto offrire altre opportunità a Mogliotti [illegible] Berzano per traffici [illegible]ti, ipotesi da dimostrare.

Poi c'è l'accusa di falso: nel marzo scorso, [illegible] una riunione della commissione provinciale per lo smaltimento rifiuti, l'allora sindaco avrebbe affermato che le analisi dimostravano l'assenza di inquinamento. [illegible] un mese prima, in una relazione, i tecnici Usl avevano accertato una situazione di degrado ambientale in discarica.

Anche Tovo (avvelenamento acque [illegible] abuso d'ufficio), a cui spettavano compiti [illegible] controllo non avrebbe impedito il business dei rifiuti, tenendo in «vita» la discarica [illegible] potenziandone [illegible] capacità ricettiva con la sopraelevazione dell'impianto, sempre in nome dell'emergenza.

L'ex [illegible] all'Urbanistica Gianni Bertolino, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, è chiamato in [illegible] per un'altra vicenda. Ieri, il numero due della Cassa, [illegible] stato sentito [illegible] gip Diomeda do[illegible] [illegible] interrogatori [illegible] procura che [illegible] erano conclusi nella tarda serata di martedì. Nel maggio '92 avrebbe concesso un'autorizzazione provvisoria alla ditta «Fa.Re» [illegible] titolari, Franco e Renzo Fasolis sono fra gli arrestati) per l'estrazione di terra da una cava nelle vicinanze della discarica. Un provvedimento firmato solo da Bertolino. In questo modo, la «Fa.Re» si sarebbe aggiudicata l'appalto [illegible] 144 milioni per la fornitura di [illegible] di copertura.

Oggi intanto a Torino l'avvocato Alberto Pasta difenderà in pretura due esponenti del comitato antidiscarica accusati di aver diffamato, nel gennaio scorso, il geologo Renato Norvo, che aveva collaborato al progetto per Valle Manina-bis.

Sergio Miravalle
Roberto Gonella

CASSA RISPARMIO

Discute il caso Bertolino

Il Consiglio di amministrazione della Cassa [illegible] risparmio [illegible] si riunirà oggi. All'ordine del giorno, ci sarà anche l'esame della situazione venutasi [illegible] con l'arresto [illegible] vicepresidente Giovanni Bertolino.

Una raccomandazione «riservata» della Banca d'Italia, diffusa nei mesi scorsi invitava tutti gli amministratori [illegible] istituti di credi[illegible] che fossero coinvolti in indagini della magistratura ad autosospendersi dall'incarico. Fino a ieri, non era [illegible] arrivata nella sede della banca astigiana alcuna comunicazione in tal [illegible] da parte dell'esponente socialista, che è da lunedì scorso agli arresti domiciliari. Il Consiglio di amministrazione di oggi discuterà il caso e deciderà di conseguenza. Lo stesso problema sorgerà anche per la Fondazione, dove Bertolino ricopre la carica di vicepresidente.

L'ex sindaco Giorgio Galvagno [illegible] l'avvocato Francesco Benzi all'arrivo a palazzo [illegible] giustizia. Sotto: il presidente della Provincia Guglielmo Tovo mentre sale dai giudici per l'interrogatorio [FOTO VITTORIO UBERTONE]

Nuovo rinvio ieri del processo per il duplice delitto di Castelnuovo Calcea

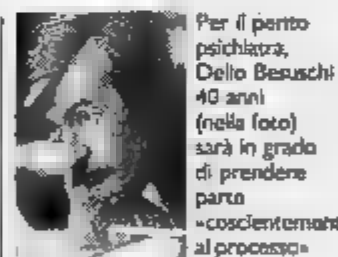
L'assise inciampa nelle intercettazioni

Per la difesa «sono nulle» le autorizzazioni concesse per gli ascolti telefonici. Nuova udienza il 18 gennaio
Secondo il perito psichiatra l'imputato Besuschi è in grado di partecipare «coscientemente» al dibattimento

ASTI. Il dibattimento in corte d'assise per [illegible] duplice omicidio di Castelnuovo Calcea non decolla. Un'eccezione della difesa, dopo l'intervento di un perito, ha causato un [illegible] rinvio nel processo sulla morte avvenuta nel gennaio '91 di Giovanna Barbero [illegible] Maria Teresa Bonaventura.

Si riprenderà martedì 18 gen[illegible] (alle 15) [illegible] la replica [illegible] la relazione introduttiva del pm Francesco Saluzzo. Il presidente della corte, Renzo Massobrio, ha fissato un calendario di udienze a cadenza settimanale fino alla metà [illegible] febbraio.

Piatto forte dell'udienza di ieri [illegible] stata la deposizione dello psichiatra torinese Enrico Zanalda, incaricato della perizia sull'imputato numero due, Delio Besuschi, 40 anni, bracciante di Nizza. Il medico doveva accertare [illegible] il bracciante fosse in grado di prendere parte coscientemente al processo.

L'istanza era stata presentata la scorsa udienza dal legale di Besuschi, Alberto Pasta. «Quell'uomo ha avuto in passato problemi di etilismo - ha affermato Zanalda - [illegible] ora non beve più».

Per il perito psichiatra, Delio Besuschi 40 anni (nella foto) sarà in grado di prendere parte «coscientemente al processo»

Slitta invece per il momento la perizia per valutare le condizioni psichiche [illegible] Besuschi all'epoca [illegible] duplice delitto. Ma ad originare il rinvio del processo l'eccezione presentata dall'avvocato Mirate, legale del principale imputato Gian Mario Mansueto, 37 anni, [illegible]nista nicese: secondo la difesa le autorizzazioni concesse per [illegible] intercettazioni telefoniche sono nulle. «Oltre a proroghe irregolari - ha sostenuto Mirate - vi è una carenza nella motiva[illegible]ni». Sulla circostanza la [illegible]te si pronuncerà nella prossima udienza.

I nastri (in essi non vi sarebbero riferimenti diretti agli imputati) potrebbero decidere le sorti del procedimento: si tratta di telefonate estorsive ricevute dalla superteste, Raffaella Mastorchio, 22 anni, ex fidanzata [illegible] Besuschi. Le dichiarazioni della donna avevano dato [illegible] alla catena [illegible] arresti.

Infine Saluzzo ha respinto la richiesta [illegible] patteggiamento (1 [illegible] mesi di reclusione) pre[illegible] da Giuseppe Gallo, legale del [illegible] Massimo Nosenghi, 30 anni: [illegible] accusato di favoreggiamento, furto, incendio e detenzione d'armi. Le stesse accuse [illegible] a Battista Mudadu, 46 anni, difeso da Maurizio La Mattina. Nel processo, accusato [illegible] ricettazione di armi è coinvolto anche Vincenzo Guzzetta, 47 [illegible]ni, di Calamandrana, difeso da Ferruccio Rattazzi. **[r. gon.]**

L'altro imputato Gian Mario Mansueto

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo [illegible] o poco nuvoloso.
[illegible] in lieve aumento.
VENTI. Deboli [illegible].
VISIBILITA'. Foschie dense [illegible] nebbia in banchi.
[illegible]A DEL TEMPO. Graduale intensificazione della nuvolosità con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE [illegible] ASTI
Max: 6; min: -2; media: 3

UN ANNO FA
Max: 6; min: -1; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Alessandria 10; Aosta [illegible]; Cuneo 11; Novara 9; Vercelli [illegible]

Ieri davanti al gip Carpinteri l'udienza preliminare del caso Arfinengo

Violenza carnale, due a giudizio

Processo il 24 marzo, respinto il rito abbreviato

ASTI. Due rinvii a giudizio per la violenza [illegible] Vittorio Arfinengo, 21 anni, stuprato lo scorso maggio in un appartamento del centro. Il presunto autore Giuliano Imbrenda, 35 anni, [illegible] giudicato in tribunale il 24 marzo con le [illegible] di violenza carnale e detenzione di droga.

Lo ha stabilito ieri il gip Franca Carpinteri al termine dell'udienza preliminare.

[illegible] essere processato sarà anche Massimo Benso, [illegible] anni, figlio dell'imprenditore vinicolo castagnolese Camillo. Al giovane, il pm Francesco Saluzzo, contesta [illegible] concorso morale nell'episodio. Secondo gli inquirenti, Benso sarebbe una sorta di «mandante». Accuse che erano venute alla luce nel giugno scor[illegible] Durante gli interrogatori della polizia che avevano seguito l'episodio di violenza, Giuseppina Soave Arfinengo, madre di Vittorio, aveva lasciato intuire che la violenza potesse essere una vendetta contro il figlio.

Durante alcune serate conviviali fra i Benso e gli Arfinengo, all'epoca amici, l'imprenditore castagnolese avrebbe fatto riferimento ad [illegible] finanziamento Cee avuto grazie all'interessamento dell'ex ministro Goria. La vicenda era finita anche davanti al tribunale dei ministri che aveva archiviato il caso e scagionato Goria.

[illegible] procedenza Vittorio Arfinengo avrebbe riferito «in giro» quelle confidenze interpretandole come il pagamento di una tangente da parte dei Benso. Pochi giorni dopo il giovane aveva subito la violenza nell'abitazione di Giuliano Imbrenda, suo conoscente. Quella sera c'erano anche Massimo e la [illegible] fidanzata, Cristina Esposito, che si erano allontanati prima dell'episodio di violenza. Arfinengo ha [illegible]rò dichiarato di essere stato minacciato da Benso. Davanti al gip, ieri, si è presentato [illegible] solo Imbrenda, ancora in carcere perché ritenuto socialmente pericoloso. Il pm [illegible] respinto la richiesta di giudizio abbreviato presentata dal legale [illegible] due, Aldo Mirate. **[r. gon.]**

Rinviati a giudizio Giuliano Imbrenda (a sinistra) e Massimo Benso

I dati del movimento anagrafico risentono delle rettifiche rese necessarie dopo il censimento 1991

A sorpresa Asti recupera abitanti

L'aumento di 744 residenti (al 31 dicembre erano 73.786) deriva dal boom delle nuove iscrizioni, molte delle quali d'ufficio. Resta invece negativo il saldo naturale. Nati 564 (più maschietti), morti 793. Continua la «crisi» dei nuovi si

ASTI. Dopo 17 anni, il comune di Asti a registrare un aumento della popolazione residente. Era dal 1976, anno in cui la cifra ufficiale degli astigiani superò quota 80 mila, che il dato preso a scendere.

Ora, secondo la rilevazione compiuta 31 dicembre 1993 dall'Ufficio anagrafe, i residenti sono 73.786, con un incremento di 744 sull'anno prima. Le famiglie registrate sono 28.820, le convivenze ufficiali 81.

Ma l'aumento dei residenti è da attribuirsi soprattutto ad aggiustamenti statistici. E' successo infatti che secondo il dato definitivo del censimento dell'ottobre 1991, i residenti risultavano 73.557, ma le schede dei rilevatori Istat avevano segnalato un migliaio di residenti non registrati. Persone che di fatto abitano nel Comune di Asti, ma che per vari motivi mantenevano la residenza altrove.

«Abbiamo quindi meno registrato e iscritto d'ufficio questi casi - spiegano i responsabili del servizio di via De Amicis - e in due anni la situazione si è di fatto sanata».

Messi d'accordo Istat e Anagrafe, Asti si ritrova con più residenti, anche se gli altri indicatori sembrano avere invertito tendenza.

Nati. Sono stati 564 gli astigiani venuti al mondo nel E' un dato in linea con quello degli ultimi . Nel 1992 furono 579, un anno prima 567. Sono lontani gli anni del boom demografico degli Anni Sessanta. Nel 1976 era ancora nati, da allora i voli di cicogna diradati giungendo nel 1987 al record negativo di 512. Poi una leggera risalita

Curioso il fatto che per il secondo anno consecutivo prevalgano i maschi (307) sulle femminucce (257).

Morti. Significativo anche calo delle morti denunciate in un anno: 793, il dato più basso degli ultimi 18 anni. Nonostante ciò il saldo naturale (differenza tra e morti) resta negativo: meno 220. La mortalità è più alta tra gli uomini (412), contro 381 donne.

Immigrati. Gli aggiustamenti del dopo censimento hanno fatto balzare la voce «iscritti» dell'anagrafe a quota 2503, questi 938 sono d'ufficio.

Le iscrizioni dall'estero sono ancora relativamente poche (114) segno che fenomeno dell'immigrazione clandestina stenta a trovare sbocchi legali.

Emigrati. Sono 1630 i cittadini che nel corso del hanno abbandonato la residenza nel comune Asti: 18 avevano per destinazione l'estero.

Matrimoni. E' altro dato significativo. I matrimoni celebrati l'anno scorso stati 364, sei dell'anno prima e in meno rispetto al 1991. Calano soprattutto quelli con rito religioso: 281, mentre si in municipio sono stati 83.

[s. mir.]

ANNI	NATI	MORTI			POPOLAZIONE AL 31/12
1976		941	1754	1675	80.020
1977	854	930	1563	1617	79.910
1978	798	862	1505	1705	79.644
1979		895	1638	1676	79.407
1980	656	911	1817	1757	79.212
1981	614	834	1330	1546	77.542
1982	621	857	1164	1448	77.022
1983	597	937	1312	1629	76.365
1984	611	818	1327	1527	75.958
1985	628	863	1523	1443	75.783
1986	547		1369	1392	75.458
1987	512	798	1357	1288	75.242
1988	599	917	1327	1349	74.905
1989	556	834	1332	1311	74.649
1990	588	854	1514	1400	74.497
1991	567	888	2252	1405	73.557*
1992	579		1333	1502	73.042*
1993	564	793	2503	1630	73.786

* Dopo rettifiche censimento 1991

Panettieri

Pochi giorni per votarli

ASTI. In redazione continuano ad arrivare numerosi i tagliandi del sondaggio promosso dalla redazione astigiana de «La Stampa» sul panettiere preferito.

C'è ancora tempo per votare: le schede potranno essere consegnate fino a sabato 15 gennaio.

In tutto sono già arrivati sinora circa 48 mila schede, e non mancheranno le sorprese.

Sarà poi pubblicata la classifica definitiva, quindi verrà organizzata la festa in cui saranno consegnate le targhe ai primi trenta panettieri in graduatoria e i riconoscimenti a tutti gli altri.

I tagliandi possono essere spediti per posta e consegnati direttamente alla redazione astigiana de «La Stampa», in via de Gasperi 2.

Ci ancora le urne anche davanti all'ufficio dell'Apt in piazza Alfieri, all'edicola Aresca in via Cordara a Nizza e a Canelli, davanti alla vetrina della gioielleria «Zavarto» in piazza Cavour.

GENTE DI PALIO

L'Italia delle lotterie si è dimenticata di Asti

L'abbinamento dei biglietti della lotteria ai cavalli della finale del Palio 1992

C'E' un solo palio nell'elenco delle lotterie del 1994, ma è quello della balestra e Giostra del Saracino di Arezzo, uno dei nuovi appuntamenti con la fortuna per il 1994.

Sembra ormai perdersi nel tempo il concorso abbinato alla corsa astigiana introdotto quando era ministro delle Finanze l'astigiano Giovanni Goria; eppure non sono trascorsi neppure due anni da quel settembre del 1992 quando l'appuntamento miliardario fece tappa sulla pista di piazza Alfieri. I biglietti venduti furono un milione e 28 mila e il primo premio da due miliardi andò a Frosinone (il tagliando vincente era abbinato al cavallo Ulita Dey del rione San Silvestro vincitore del drappo dopo due secoli attesa). Nel '93 l'esperienza non venne ripetuta, si disse, per motivi di rotazione; la bocciatura è ripetuta quest'anno, nonostante promesse verbali un ritorno della lotteria con cadenza biennale (nel '94 appunto). Nello schema di decreto consegnato al Parlamento sin dal marzo scorso dall'allora ministro delle Finanze Franco Reviglio, è stata fatta quasi completamente piazza pulita dei concorsi a tempo introdotti da Goria, predecessore di Reviglio.

Se Palio di Asti rimane alla finestra, anche altre città detentrici di prestigiose lotterie non hanno certo di che rallegrarsi. E' il di Merano (concorso ippico) e di Monza (corsa automobilistica) cancellate nonostante il pedigree di tutto rispetto. Di quelle già in vigore ne restano cinque, tutte forte richiamo e di buoni introiti per l'erario: lotteria Italia, e i concorsi abbinati alla regata di Venezia, al Carnevale di Viareggio, al Giro ciclistico d'Italia e al concorso ippico di Agnano. Le restanti lotterie toccano svariati angoli della Penisola, con frequenti puntate al Sud: eccoli dunque gli appuntamenti-novità la fortuna per l'anno appena iniziato. Già detto del Palio Arezzo, la Sardegna è rappresentata dalla Giostra della Sartiglia di Oristano, la Puglia con il Carnevale di Putignano che proprio nuovo non è, e fa tutt'uno quello più celebre e imponente Viareggio.

I campionati mondiali hockey su ghiaccio porteranno la lotteria a Canazei, mentre Domodossola avrà la possibilità di dispensare miliardi grazie al «Rally delle Valli Ossolane».

Vi poi i mondiali di calcio in programma negli Stati Uniti, mentre Geraco, in provincia Reggio Calabria salirà alla ribalta suo festival di «musicarchitettura». Figurano inoltre le lotterie di Benevento dove si svolge il festival teatrale città spettacolo e quella di Trieste associata alla regata velica.

Il primo appuntamento dell'anno è con la lotteria della Sartiglia di Oristano (estrazione il 15 febbraio). Asti e Palio stanno a guardare aspettando, è il caso di dire, tempi più fortunati.

Franco Cavagnino

Dopo Canelli e S. Marzano, un club di Berlusconi anche in città

«Forza Italia» arriva ad Asti pensando alle amministrative

ASTI. «Forza Italia» arriva anche ad Asti. Dopo le voci che sono rincorse sui possibili aderenti alla formazione berlusconiana (si era fatto anche quello del liberale Luigi Florio), giorni scorsi c'è stato battesimo ufficiale. Presidente del club è Vittorio Trevisan, 40 anni, titolare di un'impresa installazione di impianti di riscaldamento con sede in corso Casale. Affiancano Trevisan, nel direttivo, Dino Carlevero, funzionario di «Programma Italia» società intermediazione mobiliare della Fininvest), Riccardo Cariola, pubblicitario, Roberto Cairo, commerciante e Pier Paolo Oddone, artigiano orafo valenzano, prossimo a trasferirsi ad Asti. Il club va ad aggiungersi a quelli di Canelli e S. Marzano.

La sede, per ora, è negli uffici della ditta Trevisan (corso Casale 207) e i recapiti telefonici sono: 436.750, oppure 0337/240525 e 0336/231776. Spiega Trevisan: «Stiamo raccogliendo adesioni, soprattutto tra imprenditori e artigiani, ma non mancano operai e impiegati. 'Forza Italia' potrebbe dere in lizza anche alle prossime elezioni amministrative: stiamo valutando la situazione». La prima uscita pubblica del club, stata lunedì, alla presentazione della campagna referendaria, promossa a livello nazionale da Pannella. [f. la.]

L'imprenditore Vittorio Trevisan

Rifondazione al congresso

ASTI. Si apre domani sera, al palazzo della Provincia, il secondo congresso di Rifondazione comunista. L'assise si riunisce in vista del congresso nazionale, in programma dal 18.

In preparazione di questo appuntamento, Rifondazione (che poco si è trasferita in via Venti settembre 40) ha tenuto 10 assemblee in provincia e due in città.

Il congresso provinciale si aprirà alle 21 di domani e proseguirà sabato per tutta la giornata e domenica. Oltre all'elezione dei 6 delegati al congresso nazionale e del rappresentante nel Comitato politico nazionale, saranno rinnovati gli organi provinciali. Per la segreteria, si dà per certa la riconferma di Aldo Bologna, ex consigliere comunale.

Fermati dalla polizia all'uscita da un night di corso Alfieri

Tre della 'ndrangheta ad Asti

Hanno precedenti per associazione a delinquere di stampo mafioso. Uno è il cognato del boss Pasquale De Maio, super ricercato. Ieri provvedimento di espulsione con foglio di via

ASTI. Sono ritenuti personaggi di spicco della «'ndrangheta». Giuseppe De Maio, 33 anni, Salvatore Gligora, 37, e Carmelo Pirrotta, 35, tutti residenti a Reggio Calabria, sono stati fermati ad Asti da una volante della polizia martedì notte. Uscivano dal night «Arena» in corso Alfieri, fronte all'«Upim». Hanno precedenti per associazione a delinquere di stampo mafioso e omicidio. E Giuseppe De Maio è il cognato di Pasquale, un boss della «'ndrangheta», latitante da anni e super-ricercato: su lui pendono sedici ordini di cattura.

trio è uscito dal night le . In quel momento in corso Alfieri è passata una volante, gli agenti hanno notato i tre che salivano una Mercedes targata Milano. Li hanno fermati.

Un rapido accertamento tramite la centrale operativa e sono saltati fuori i «curriculum» dei tre personaggi. A questo punto sono stati accompagnati in Questura.

Ieri mattina sono iniziate le pratiche di espulsione. E dopo la notificazione del foglio di via, nel pomeriggio sono stati rilasciati.

La presenza nell'Astigiano di questi tre personaggi ha aperto interrogativi inquietanti. Gli agenti stanno cercando di far luce sui possibili motivi della «visita». Non escludono che abbiano preso contatti con esponenti della malavita locale. I tre hanno dichiarato di essere ad Asti da sabato sera: venuti a trovare alcuni parenti». In realtà soltanto Pirrotta avrebbe uno zio che vive a Torino. Nell'Astigiano non è stato rintracciato finora nessun famigliare.

[a. t.]

STRADA FORTINO

Scontro fra tre auto

Serie di incidenti in città. Il più grave in strada Fortino all'incrocio con Salvo D'Acquisto. Emilio Gili, 47 anni, Asti, via Bausano, alla guida una Y10 si è scontrato con la Fiesta di Giuseppe Paroldi, 70 anni, via Camagni 11. In seguito all'urto Y10 è stata scaraventata contro una Ford Escort che sopraggiungeva condotta da Salvatore Careddu, 50 anni, via Europa Unita 3. Careddu è stato ricoverato all'ospedale, guarirà in un mese. E' intervenuta la polstrada.

Due persone leggermente ferite un altro incidente avvenuto all'incrocio tra via Buozzi e via Morando. La Panda di Roberto Orco, 20 anni, Asti, via Dogliotti 27, si scontrata con Y10 Alex Allegri, 20 anni, strada Fortino 79. Sulla Y10 viaggiavano anche Calogero Cannella, 21 anni, via Monti 70 e Teresa Ruggiero, 17 anni, di Bra che guariranno in due giorni. Illesi Orco e Allegri. [a. t.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Mons. Poletto mi ha delusa»

Sono rimasta indignata dall'ultimo penoso atto della tangentopoli astigiana.

Abbiamo saputo dai giudici Saluzzo e Monti che i nostri vertici politici erano da tempo impegnati cose che con la politica poco avevano a che fare: comitati d'affari, associazioni a delinquere, abuso di atti d'ufficio ecc.: insomma il peggio del peggio. Asti è così finita ignominiosamente sulle pagine di tutti i giornali italiani.

Dopo qu generalizzati commenti di riprovazione è stata perciò grande la mia sorpresa quando dall'emittente televisiva astigiana e poi in seguito sui giornali ho avuto modo di sentire le impressioni del vescovo diocesano Severino Poletto sulla vicenda Valle Manina.

«Sconcerto, smarrimento, incredulità» questi, tra gli altri, i commenti del prelato. Guardi eccellenza che se sorpresa c'era tra molti astigiani era che certi provvedimenti non fossero arrivati prima. Altro che mostrare «solidarietà e comprensione» (come dice lei). Suvvia eccellenza, questi signori non stanno raccogliendo altro che quello che hanno seminato in tanti anni di spocchia e presunzione. Lei ha parlato di famiglie in angoscia (quelle degli inquisiti); sapesse quante altre famiglie nei tempi scorsi sono state angosciate per le decisioni prese da questi signori, basta chiedere per esempio agli abitanti di Valmanina che si sono visti deprezzare i loro beni e le loro case dalle scellerate decisioni sulla discarica. Monsignore, lei non ha radici astigiane, è nella nostra città da pochi anni e quindi non conosce (forse) ancora bene i suoi «polli», ed è proprio per questo che era meglio certe esternazioni le avesse riservate per momenti e personaggi migliori.

Maria Grazia Panfuo

La consigliere psdi e la Lega Nord

In relazione alla notizia diffusa da stampa e televisione locali in merito al presunto passaggio della signora Palmina Penna alla nostra formazione politica, si precisa che:

1) Non esistono contatti tra la segreteria provinciale della Lega Nord e la signora Palmina Penna per un suo eventuale passaggio al movimento.

2) La signora Palmina Penna, come qualsiasi altro cittadino della Repubblica italiana, può fare domanda di iscrizione alla Lega come socio sostenitore, qualifica che non implica obblighi di partecipazione al movimento e che non conferisce diritti esterni.

3) Per regolamento, prima poter accedere a cariche interne ed elettive nelle nostre liste, dovrebbe comunque ottenere la qualifica di socio militante, e comunque chi abbia ricoperto cariche pubbliche per conto di altri partiti tradizionali non può essere candidato della Lega Nord prima di tre anni.

Pertanto posto sul Carroccio astigiano non è certo per i transfughi dei partiti - ancorché animati dalle migliori intenzioni. Rimane comunque tanto lavoro per spingere il Carroccio e molti secchi di colla a disposizione di tutti i volenterosi.

Guido Moda
segretario provinciale
della Lega Nord

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 590.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Damiano: 875.810
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
llano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

INIERI pronto interv. 112

Asti: 50.198
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi di turno con orario dalle alle 19.30 interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353.809, con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 8 del giorno (dalle 22 alle ore 8 a ser dietro presentazione ricetta urgenti) la farmacia *Lazzaro*, corso Casale 180, tel. 274.238
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
Nizza: *Morti*, via C. Alberto 44

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Approfondire la psicoanalisi

Incontro sulla psicanalisi, domani sera, nel salone di palazzo Ottolenghi. L'iniziativa è promossa dal gruppo italiano della Scuola europea di psicoanalisi (Gisep) di Torino che in aprile organizzerà nel capoluogo piemontese convegno nazionale «Come iniziano le analisi». Lo stesso tema sarà trattato domani, alle 21, nell'incontro astigiano. L'ingresso è libero.

SAN DAMIANO

Tre lezioni sull'astronomia

La scuola media di San Damiano ospiterà da stamane il ciclo di lezioni (tre appuntamenti) tenuto dal Gruppo Astrofili Monferrini (Gam). Altre lezioni si terranno sabato alle scuole di Montechiaro; il 18 a Castell'Alfero, il 17/18 febbraio a Villanova.

Patriti al «Quintino Sella»

Il nu ordinamento che regola gli istituti professionali è il tema del dibattito organizzato stamane, alle al «Sella» di via Gobert 2. Interverranno il provveditore agli Studi di Asti, Aldo Patriti, e l'ispettore Graziella Ansaldi. L'invito a partecipare è esteso ai capi di istituto delle scuole professionali astigiane.

COSTIGLIOLE

Il vescovo incontra i parrocchiani

ritorno al testo
Impegnato nella visita all'unità pastorale Costigliole-Calosso, il vescovo Severino Poletto incontrerà stasera, nel salone dell'oratorio di Boglietto, i collaboratori parrocchiali (catechisti, animatori, cantori, ecc.). La riunione s'inizierà alle 21.

ASTI

Corso Cisl per concorso scuole

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al corso di preparazione della Federscuola Cisl per il concorso di coordinatore amministrativo nelle scuole. Le domande si ricevono nella sede via Venti Settembre 10 (tel. 557.662/598.485). Le lezioni s'inizieranno il 21 gennaio per terminare il 15 aprile e si svolgeranno nel salone Tarantelli della Cisl il venerdì dalle 17 alle 19.

[illegible]

MANCANO [illegible] GIORNI AL [illegible] GENNAIO

Respinte le dimissioni del direttivo. Bosia: «Le ripresentiamo»

Consorzio, un commissario per fare la nuova discarica?

Da sinistra il presidente dimissionario del Consorzio Ugo Bosia e i sindaci di Castell'Alfero Luciano Avidano e Montechiaro Giovanni Conti

ASTI. Si prolunga «l'agonia» del Consorzio rifiuti astigiano. Martedì sera, dopo due lunghe ore di discussione, l'assemblea dei Comuni associati ha respinto a maggioranza le dimissioni del direttivo.

Tuttavia l'invito a restare non è stato raccolto dal presidente Ugo Bosia (dc), il vice Giovanni Saracco (pds) e gli altri sette membri del direttivo (Sandro Valenzano, Mario Sacco, Giovanni Massano, Luigi Bauchiero, Mario Sorba, Alfredo Capello, Enzo Forno). «Le nostre dimissioni sono irrevocabili» ha ribadito Bosia, la cui presidenza è durata [illegible] mesi e mezzo. In questo periodo è stata decisa la chiusura di Valle Manina, avviata la ricerca di nuove discariche nell'ambito del piano dei siti della Provincia, si è giocata la carta di Beronco per superare l'emergenza rifiuti.

Per martedì pomeriggio sarà convocata una nuova seduta dell'assemblea. All'ordine del giorno tre soli punti: nomina del nuovo presidente, del [illegible] vice e del direttivo.

Chi accetterà di sedere al vertice dell'ente? Molti sindaci martedì sera erano pronti a giurare: «Nessuno». Ben difficilmente qualcuno accetterà di accollarsi i problemi per cui l'attuale direttivo si è dimesso: la difficoltà a gestire l'emergenza rifiuti, a partire dal [illegible] gennaio, anche in mancanza di interlocutori istituzionali (al Comune di Asti è arrivato il commissario prefettizio, la Provincia ha il proprio presidente Tovo agli arresti domiciliari per lo scandalo di Valle Manina, la Regione è da tempo alla ricerca di un nuovo assetto).

Senza contare il timore di incappare in qualche provvedimento della magistratura, impegnata nell'indagine sulla discarica di Valle Manina che il 3 gennaio ha portato, tra l'altro, alla decapitazione del vertice tecnico del Consorzio (il direttore Capitolo è in carcere a Quarto per associazione a delinquere e corruzione, mentre il [illegible] Ivano Calò è stato liberato nei giorni scorsi).

Alla fine, martedì, la proposta è venuta da Luciano Avidano, sindaco di Castell'Alfero. Con [illegible] sofferta ha detto: «Mi spiace fare questa proposta perché significa abdicare al nostro ruolo: ma o commissariamo l'ente, oppure non usciremo dai problemi». Dinanzi a un'assemblea silenziosa, Avidano ha spiegato che «forse solo il commissario riuscirà a decidere, al di sopra delle nostre teste, dove fare nuove discariche».

Un'ipotesi, quella del commissario, respinta dal vicepresidente Saracco, che l'ha bollata come «una proposta non condivisibile». Poi, rivolto ai sindaci della Valle Versa che col direttivo consortile negli ultimi mesi hanno ingaggiato una lunga diatriba sull'ipotesi Beronco, ha detto: «Spero che il nostro posto sia preso da chi ha esercitato con solerzia un ruolo critico nei nostri confronti e che non si è mai confrontato con i problemi gestionali dell'ente».

Ma Giovanni Conti, sindaco di Montechiaro, ha declinato l'invito: «L'unica soluzione è che [illegible] il commissario» ha ribattuto. Successivamente il direttivo ha respinto la proposta di Enrico Bestente (Comune di Asti) di «congelare le dimissioni per prendersi una breve pausa di riflessione».

«La rinuncia all'incarico è irrevocabile, almeno per quanto mi riguarda» ha risposto Sandro Valenzano. Le dimissioni del direttivo sono tuttavia state respinte a maggioranza dall'assemblea. Tra i Comuni che hanno votato a favore: Montechiaro, Castell'Alfero, Soglio, Bor[illegible] San Pietro, Aramengo, mentre si sono astenuti Cortanze, Isola, Calliano, Cinaglio, Scurzolengo, Casorzo.

Quest'ultimo ha pure annunciato l'intenzione di uscire dal Consorzio: «Porteremo i nostri rifiuti all'inceneritore di Vercelli: per noi la questione dell'emergenza non esiste più», ha annunciato il sindaco Mario Garlando. Come risolveranno invece il problema gli altri cento Comuni dell'Astigiano?

Laura Nosenzo

«Spese insostenibili»

Cgil, Cisl e Uil all'attacco contro gli aumenti tariffari

ASTI. La spesa per trasportare e smaltire i rifiuti dell'Astigiano fuori provincia è insostenibile: è quanto denunciano in un comunicato unitario Cgil, Cisl e Uil. Le organizzazioni sindacali indicano che è urgente «reperire un luogo vicino al Comune di Asti, dotato di ogni garanzia e la cui comunità possa essere adeguatamente tutelata e risarcita, in cui smaltire i rifiuti, a costi ragionevoli e non pazzeschi, per un periodo di emergenza non superiore ai 15 mesi».

Forse l'ipotesi che si avanza è quella di Beronco di Montechiaro, distante poco più di 35 chilometri dal capoluogo? Il comunicato del sindacato non lo specifica, ma sottolinea che «resta prioritaria l'individuazione di un sito per una discarica provvisoria: contrariamente si riterrebbero legittime, ed anzi da promuovere, azioni civili di protesta contro gli aumenti tariffari prevedibili». «Aumenti derivati - rileva il comunicato - da una gestione disastrosa, e forse delittuosa, dell'intera questione dei rifiuti».

Intanto Cgil, Cisl e Uil fanno i conti su quanto costa «esportare» l'immondizia alla discarica di Beinasco (Torino). «Si calcola - rileva il documento sindacale - che la spesa ammonti a [illegible] miliardi per il solo 1994, considerando che per trasporto e smaltimento si spenderanno circa 200 lire per ogni chilo di rifiuti contro una media regionale stimata intorno alle 100. Sono presto fatti i conti - prosegue il documento - se si calcola che mediamente ogni cittadino produce giornalmente un chilo di immondizia».

Cgil, Cisl e Uil contestano infine la realizzazione, dopo il 24 gennaio, di depositi provvisori di stoccaggio rifiuti in ogni Comune. «Se così fosse - denunciano - l'Astigiano diventerebbe un'enorme e incontrollata pattumiera: un rischio terribile e demenziale, che non possiamo e non vogliamo [illegible]» [l. n.]

Per la raccolta rifiuti, tariffe più [illegible]

[illegible]

Beronco

L'Energest non ha firmato

MONTECHIARO. Battuta d'arresto per il progetto sulla nuova di[illegible] consortile a Beronco.

Martedì sera, prima di discutere le dimissioni del direttivo, l'assemblea del Consorzio ha votato la revoca dello schema di convenzione con l'Energest approvato a larga maggioranza (40 sì, 16 no, 5 astenuti) nella seduta di dicembre.

Un atto dovuto dopo che, nelle settimane scorse, il Comitato regionale di controllo aveva dichiarato «annullabile» la delibera. Il pronunciamento era venuto dopo una serie di esposti, firmati da alcuni Comuni della Valle Versa (tra cui Montechiaro e Cortanze), in cui si sollevavano dubbi sul parere di legittimità della delibera espresso dal segretario del Consorzio, Giorgio Musso.

Durante l'assemblea, il presidente dimissionario Ugo Bosia ha informato che «l'Energest ha ritardato non poco la sigla della convenzione». Il documento, che resta tuttora da firmare, indicava le modalità di cessione, da parte della società astigiana, del progetto sulla discarica e del sito in cui potrebbe sorgere il nuovo impianto. A «bloccare» l'Energest pare sia stata la perizia sul valore dei terreni redatta dal tecnico incaricato dal Consorzio: una valutazione che non convincerebbe la società astigiana.

«Ancora nei giorni scorsi l'Energest si è detta disposta a firmare la convenzione, ma solo a certe condizioni», ha rivelato all'assemblea Bosia, senza aggiungere altro. Toccherà dunque al nuovo direttivo consortile (o al commissario prefettizio) sbrogliare il complicato nodo di Beronco: scegliendo se mandare ancora avanti il progetto (presentandolo in Conferenza regionale qualora l'Energest firmasse la convenzione) o archiviandolo definitivamente. [l. n.]

IN BREVE

ASTI

Rubano sigarette e profumi in una tabaccheria

Furto nella tabaccheria di Ivana Sconfienza, ad Asti, in frazione Valle Tanaro 8. I ladri hanno rubato valori bollati, sigarette, profumi e bigiotteria per un valore di 14 milioni. [a. t.]

[illegible]

Un'«audizione» per la doc al dolcetto

Alcuni esponenti del Comitato nazionale vini, sabato saranno in città, per la «pubblica audizione» dedicata all'inserimento nella doc Dolcetto d'Asti dei vigneti che sorgono sulla [illegible] del Belbo. Il provvedimento interessa una settantina di aziende. Dopo la riunione in Comune, alle 10, accompagnati dall'assessore all'Agricoltura Giuseppe Bocchino, gli esperti compiranno un'ispezione dei vigneti. Alle 15,30, appuntamento in municipio per l'audizione, a cui possono intervenire tutti i produttori, per delineare le caratteristiche della zona che potrà fregiarsi della doc. Se tutto andrà bene, fin dalla prossima vendemmia a Canelli i 70 produttori della riva sinistra potranno imbottigliare con la dicitura Dolcetto d'Asti. [e. ce.]

ASTI

L'Aids secondo gli studenti dell'istituto d'Arte

Si è inaugurata ieri, nella sala della Provincia, l'esposizione degli studenti dell'istituto d'arte «Benedetto Alfieri». In visione lavori grafici e pittorici sul problema dell'Aids realizzati dopo numerosi incontri con associazioni di volontariato, operatori Usl, magistrati e psicologi che operano sul territorio astigiano. La mostra, ideata nell'ambito del «Progetto giovani '93», resterà aperta fino al 20 gennaio nei giorni feriali (dalle 9,30 alle 12,30). [l. n.]

[illegible]

Si ricorda la battaglia di Nikolajewka

Il «Gruppo regionale reduci dal fronte russo» costituito un [illegible] fa ricorderà domenica [illegible] gennaio con una cerimonia i caduti nell'ultimo atto della tragedia dell'Armir, la battaglia di Nikolajewka di cui ricorre il 51esimo anniversario (26 gennaio 1943). La giornata prevede alle 11 la messa in suffragio dei Caduti e il pranzo al ristorante «Lago [illegible] Codana» di Montiglio. Tra i numerosi invitati, il generale Guido Mellano e la medaglia d'oro Amintore Caretto. Per informazioni è possibile telefonare al presidente Giuseppe Rossetti, [illegible] anni, di Montiglio veterano pluridecorato della Russia e di molte altre «Campagne» (tel. 0141/994.068). [m. t.]

ASTI

Nomade condannato per un furto in alloggio

Alessandro Laforè, 21 anni, nomade senza fissa dimora, è stato condannato per direttissima a [illegible] mesi di reclusione. Lunedì pomeriggio il giovane, assistito nel processo dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, era stato sorpreso dalla polizia a rubare in via Aubert nell'alloggio di Maria Giolito. [r. gon.]

[illegible]

Ordinanza per far risistemare un palazzo del centro

Novanta giorni di tempo è stato concesso ai proprietari del palazzotto storico in via Roma (quattro piani, attualmente ospita solo più un bar e un'oreficeria) per recuperare l'edificio dopo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno asportato numerosi calcinacci pericolanti. Il Comune ha emesso un'ordinanza affinchè il fabbricato venga rimesso a posto al più presto. [m. t.]

[illegible]

Il Comune acquisterà pioppi e robinie

Il Comune ha stanziato un milione e centomila lire, per l'acquisto di alberi da piantare nelle aree verdi cittadine e lungo i principali corsi. Sarà il vivaio Provini a fornire dieci robine «casque rouge» e [illegible] pioppi cipressini. [e. ce.]

CASTELLO [illegible]

Denunciato dai carabinieri per oltraggio

Angelo B. 44 anni, di Asti, è stato denunciato dai carabinieri per oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo è stato sorpreso all'interno di un locale pubblico a infastidire alcuni clienti. All'invito dei militari ad uscire, avrebbe risposto con frasi ingiuriose. [a. t.]

[illegible]

Si incomincia domani, a Castello d'Annone

Ecco il nuovo calendario per la cattura delle lepri

Guardiacaccia e cacciatori da domani partecipano alla cattura delle lepri per il ripopolamento faunistico

ASTI. A causa delle forti piogge di questi giorni, sono state spostate le date per la cattura delle lepri a scopo di ripopolamento. La Provincia ha comunicato il nuovo calendario. Nel rifugio faunistico dell'Isolone (Castello d'Annone), i guardiacaccia cattureranno le lepri nella mattinata di domani, venerdì, in località Salita. Collaboreranno i gruppi di volontari di Mombaruzzo, Dusino, Nizza, Tonco e Portacomaro Stazione. Sabato 15, l'appuntamento è in località Taglianna con i cacciatori di Fontanile, Villanova, Frinco, Moncalvo, Penango, Grazzano Badoglio e Celle Enomondo.

Domenica 16 gennaio, sempre all'Isolone, la cattura sarà effettuata in zona Casone con la partecipazione dei gruppi di Valfenera, Rocchetta Tanaro, Refrancore, Azzano, Collionetto e Valmaggiore. Lunedì 17, appuntamento in località Bigliona con i cacciatori di Agliano, San Damiano, San Marzanotto, Isola e Mongardino. Ultimo incontro, martedì 18 in località Vercellina, per i gruppi di Castell'Alfero, Incisa, Castello d'Annone e Carretti. Ognuna delle giornate di cattura s'inizierà alle 8 con raduno davanti allo stabilimento Avir.

La cattura delle lepri era già iniziata a fine anno: con una vasta battuta erano state presi circa 150 capi nei rifugi di Grazzano Badoglio e Moncalvo. «Per ogni giornata - racconta il guardiacaccia Giovanni Bernengo - sono state catturate in media una trentina di lepri». La selvaggina, che era nata e cresciuta nelle zone di rifugio è andata ad arricchire le colline di tutto l'astigiano e di solito (stando all'esperienza degli altri anni), le lepri non trovano difficoltà ad adattarsi in altri habitat, del tutto simili a quelli da cui provengono. Alle battute, [illegible] ai guardiacaccia, partecipano cacciatori di [illegible] paesi, che si incaricano di raccogliere le lepri e liberarle nelle campagne. [e. ce.]

[illegible]

Pronto il progetto

Casa di riposo [illegible] sale e 35 posti in più

MONTIGLIO. Dopo una lunga trafila burocratica, verrà presentato sabato il progetto definitivo per la ristrutturazione della Casa di riposo «San Giuseppe» (Ipab). A marzo potrebbero già partire i lavori del primo lotto.

Una spesa complessiva che dovrebbe superare il miliardo e mezzo, consentirà di creare 35 nuovi posti letto (camere singole e doppie anche per non autosufficienti), una sala attrezzata alla ristorazione, compresa quella per i parenti degli ospiti, locali di ricreazione e magazzini di disimpegno. Gli ospiti sono 75, una decina gli addetti.

«Non sarà possibile - spiega Silvio Moiso, presidente della Casa di riposo, già ospedale mandamentale - intervenire sul fabbricato più antico databile intorno al 1600. La struttura non consente rimaneggiamenti, mentre verrà modificata l'altro edificio sorto negli Anni Settanta». Se sarà approvata la variante al Piano regolatore (in visione in questi giorni in Comune) si procederà inoltre a modificare la pianta perimetrale esistente (alla fine l'opera sarà composta da cinque piani).

La ristrutturazione verrà finanziata con un mutuo e in seguito, completati parte dei lavori, la Regione contribuirà con trecento milioni. «Anche l'ente - prosegue Moiso - parteciperà con risorse proprie». La Casa di riposo, situata nella parte alta del paese, [illegible] al castello, accoglie per la maggior parte residenti di Montiglio e paesi limitrofi, ultrasettantenni. [m. t.]

VILLANOVA [illegible]

Richieste dei genitori

Il [illegible] ad essere una palestra

VILLANOVA. Una tregua al Comune, l'ultima dicono, è stata [illegible] da genitori e insegnanti delle elementari durante un incontro in municipio, nella speranza di vedersi al più presto restituita la palestra trasformata in bocciodromo.

L'adeguamento dell'edificio in struttura per la scuola (come doveva essere in origine, circa quindici anni fa) dovrebbe essere in dirittura d'arrivo con i lavori appaltati all'impresa Visconti di Villanova.

«Sono rifacimenti - spiega Franco Cravero, consigliere con delega allo Sport - realizzabili in pochi mesi. L'opera dovrebbe essere pronta per l'apertura dell'anno scolastico '94/'95».

Meno facile la situazione sul fronte dell'impianto polifunzionale, poco distante dal centro: due campi da tennis e il bocciodromo con giochi interni e all'aperto (dove traslocherà la Bocciofila, una settantina di iscritti). La ditta appaltatrice ha accumulato ritardi nell'esecuzione: «L'impresa - continua Cravero - manifesta qualche difficoltà, senza peraltro voler recedere dall'incarico. Procedere legalmente significa trascinare l'amministrazione in una disputa legale che allungherebbe ancora di più i tempi». Nell'ultimo periodo i lavori sono comunque ripresi.

Intanto è [illegible] concessa una proroga informale alla Bocciofila per l'utilizzo della palestra in questo scorcio d'inverno. «Nessun sfratto - hanno garantito gli amministratori - [illegible] l'arrivo del nuovo anno». [m. t.]

DAI SALMI AL SALMÌ

Dall'umile convento una preziosa ricetta.

SALMÌ ALLA MANIERA DEI FRATI BERNARDI

(Dall'Almanacco dei ghiottoni)

Ingredienti

Quattro beccaccini, quattro limoni, sale bianco, polvere di spezie fine, senape, mezzo bichiere di vino bianco.

Esecuzione

Prendere quattro beccaccini arrostiti allo spiedo e cotti poco e dividerli secondo le regole: successivamente si taglino in due le ali, le coscie, lo stomaco e il groppone. Collocare questi pezzi, in ordine, in un vassoio. Nel piatto in cui è stata operata la dissezione (deve essere d'argento), schiacciare i fegati e l'interno degli uccelli. Si spreme il succo di quattro limoni, si affetta minutamente la scorza di uno solo. Si apparecchiano poi su questo le membra scalcate e messe da parte, si condiscono con alcuni pizzicotti di sale bianco e di polvere di spezie fine, due cucchiaiatine di ottima senape e un mezzo bicchiere di vino bianco. Collocare il piatto sopra uno scaldino a spirito e badare che ogni pezzo s'inzuppi nel condimento e non si attacchi (i frati fanno proprio così?).

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale

LA STAMPA

JOLE RICHELMY

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

LA STAMPA

IN EDICOLA A SOLE 15.000 LIRE

Vaglio Serra: ieri funerali della donna morta col suo cane nel rogo della casa

Aiuti ai poveri in nome di Lina

Aveva lasciato detto: «Quando morirò fate offerte per i bisognosi». Un manifesto per ricordarla
Il sindaco: «Per lei ha chiesto solo una preghiera». Era stata bidella e perpetua in paese

VAGLIO SERRA. C'era molta gente ieri pomeriggio a dare l'ultimo saluto a Pasqualina «Lina» Teodo, 76 anni, morta lunedì notte con il cagnolino «Pepe» nel rogo della sua abitazione in piazza IV Novembre. La causa dell'incendio una scintilla fuoriuscita dalla stufa e finita su un mucchio di legna. Una cerimonia commossa, celebrata dal parroco don Ettore Spertino, che ha ricordato «quella vecchina sempre pronta ad aiutare gli altri, [illegible] a tutti».

Pochi i mazzi di fiori. Ricorda Vittorio Gallesio sindaco di Vaglio uno dei più piccoli centri dell'Astigiano: «Diceva sempre: "quando morirò non voglio fiori, sono inutili. Piuttosto le persone che mi hanno voluto bene facciano offerte per chi è povero e malato. Per me chiedo solo una preghiera"». E il parroco ha promesso che ogni [illegible] sarà celebrata una messa in suo ricordo.

Quindi la salma è [illegible] accompagnata al cimitero. Ha attraversato il paese, tappezzato dai manifesti listati a lutto, a testimonianza dell'affetto della popolazione. «Il sindaco, gli amministratori, i dipendenti del Comune, la comunità parrocchiale e tutti gli abitanti - si legge - partecipano con profondo dolore e cordoglio all'improvvisa scomparsa della [illegible] Lina, figura esemplare che resterà nel ricordo di quanti l'hanno conosciuta e stimata per le sue alti doti umane e per il [illegible] animo aperto ai valori della socialità e dell'amicizia».

Forse Lina, schiva e riservata com'era, [illegible] si schermirebbe di fronte a tanto clamore. Lei che [illegible] sempre timore di disturbare e [illegible] voleva [illegible] di peso a [illegible]. Non chiedeva nulla, ma era sempre disponibile ad aiutare chi avesse bisogno.

Era nata a Castelnuovo Calcea e ancora adolescente si era trasferita a Torino, dove [illegible] iniziato a lavorare come [illegible]riera da Natale Acarno, ricco signore torinese. Nel 1942 era arrivata a Vaglio, dove il [illegible] datore di lavoro aveva un'abitazione in campagna, che alla [illegible] morte lasciò in eredità a Lina.

Da allora la donna si era prestata a fare i più disp[illegible] lavori: la perpetua, poi la bidella nella [illegible] elementare.

Sei anni fa nella [illegible] vita [illegible] Pepe, un piccolo «bastardino». «Avevo pensato di regalarglielo, sarebbe stata [illegible] sola» ricorda il sindaco che lunedì, con altri soccorritori, ha cercato invano di portarle aiuto. Da allora Lina e Pepe [illegible] diventati inseparabili.

«Quel cagnolino la seguiva ovunque, [illegible] la lasciava un attimo» ricordavano ieri a Vaglio. Lunedì notte Lina ha cercato di sfuggire al fuoco che divampava portando con sé Pepe. [illegible] ce l'ha fatta, sono morti insieme.

[illegible] Torra

La casa di piazza IV Novembre a Vaglio Serra dove ha trovato la morte Lina Teodo

Lina Teodo aveva 76 anni

A Roma

Approvate le 3 [illegible] doc piemontesi

ROMA. Il comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine dei vini, nella seduta di ieri a Roma ha approvato i disciplinari di produzione delle nuove Doc: Piemonte, Langhe e Monferrato. La proposta di istituzione delle nuove denominazioni di origine aveva preso le mosse nel [illegible] proprio dall'Astigiano: la prima riunione per discutere del progetto si tenne alla Camera di commercio, poi i nuovi disciplinari vennero discussi e modificati in più [illegible]sioni, durante le audizioni. L'ultima, nella primavera scorsa quando a Torino venne dato il sì regionale. Complessivamente il Piemonte avrà una trentina di nuovi vini, con la caratteristica di abbinare il nome del territorio al vitigno: ad esempio Monferrato Grignolino, o Monferrato Freisa, Monferrato Chiaretto ecc.

Le nuove doc potrebbero diventare operative già dalla prossima vendemmia. «Si tratta di un traguardo importante - ha dichiarato Luigi Cavallotto, presidente della sezione vitivinicola dell'Unione agricoltori di Asti e componente del comitato nazionale vini Doc - raggiunto con una certa fatica. Ora tutta la produzione astigiana e [illegible]ferrina potrà fregiarsi della denominazione di origine: sta a noi adesso - ha concluso - sfruttare bene le opportunità che i nuovi disciplinari ci offrono». [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

CASALE

Botte al gestore del bar Piemonte: due mesi di reclusione

Il pretore di Casale ha condannato a due mesi di reclusione per il reato di lesioni personali Mario Fattore, 47 anni, di Crescentino, via Polo. L'uomo era [illegible] di aver malmenato Claudio Boscolo, 26 anni, di Casale, via Roma 178, gestore del bar Piemonte.

[illegible]

Stufa elettrica funziona male: scoppia un incendio

Un violento incendio ha distrutto la stanza da bagno e una tettoia sul balcone dell'alloggio di Giovanni Accattino, [illegible] anni, pensionato, via Umberto I 47. Le fiamme sarebbero state provocate dal cattivo funzionamento di una stufetta elettrica. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e i carabinieri di Moncalvo. [a. t.]

CASALE

E' condannato per emissione di assegno a vuoto

In pretura a Casale è stata inflitta una multa di [illegible] mila lire al vercellese Franco Rutigliano, [illegible] anni, di Olderico, frazione Motto, accusato di [illegible] emesso un assegno a vuoto da 700 mila lire.

ASTI

Borsino vini, in aumento il dolcetto

Contrattazioni vivaci, anche se la quantità di vino comincia a scarseggiare, ieri al borsino vini della Camera di commercio di Asti dove si è verificata la prima variazione di prezzo del '94: la quotazione minima del Dolcetto d'Asti è passata da 120 a 130 mila lire al quintale. Queste le altre quotazioni: Barbera d'Asti doc, minimo 90.000-massimo 110.000; Barbera Monferrato doc 85.000-100.000; Barbera Piemonte 75.000-85.000; Grignolino d'Asti 190.000-220.000; Grignolino Piem. 90.000-110.000; Freisa d'Asti amabile e secca 140.000-160.000; Brachetto d'Acqui 320.000-400.000; Malvasia doc 175.000-185.000; Dolcetto d'Asti 130.000-150.000; Dolcetto Piem. 95.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000. [m. t.]

[illegible]

Nei guai per aver [illegible] un televisore pignorato

E' stato condannato a due mesi di reclusione e a [illegible] mila lire di multa Lorenzo Ferrari, 34 anni, di Alfiano Natta, via Umberto I, accusato di aver sottratto un televisore che era [illegible] pignorato.

NIZZA

Gadget degli Anni '50 al Mercatino di domenica

Domenica torna il Mercatino dell'antiquariato. Oltre cento bancarelle affolleranno piazza Garibaldi dalle [illegible]. In vendita gadget Anni '50 e '60, mobili e ceramiche. [e. ca.]

Acqui, ricorso all'Ordine contro il presidente Politrasfusi

I farmacisti: «False [illegible] su medicinale contaminato»

ACQUI TERME. Il presidente dell'Associazione politrasfusi italiani, Angelo Magrini, avrebbe «costruito» un caso per dimostrare, di fronte ai giornalisti, che in Italia sono ancora in circolazione confezioni di «Kryobulin», un emoderivato per il quale è stato utilizzato il plasma ottenuto dall'azienda tedesca «U-b plasma», inquisita per una probabile contaminazione dei suoi prodotti con i virus Hiv e Hvc.

Lo afferma, dopo l'interesse sollevato da [illegible] conferenza stampa, un politrasfuso abitante nell'Acquese, Giuseppe Abballe, in una dichiarazione inviata all'Ordine dei farmacisti di Alessandria. L'uomo sarebbe [illegible] il malato utilizzato dal presidente Magrini per «montare» il caso.

Lunedì scorso, nella sala stampa italiana, in piazza San Silvestro a Roma, Angelo Magrini tenne una conferenza stampa, presente anche il politrasfuso acquese. In quella sede lanciò l'allarme: esistono ancora in commercio confezioni di «Kryobulin». E per sostenere la sua [illegible] mostrò una confezione dell'emoderivato, affermando «che era stata acquistata recentemente da Abballe in [illegible] farmacia di Acqui Terme, in provincia di Alessandria, dopo che l'industria farmaceutica produttrice, la "Immuno" di Milano, aveva ufficialmente dichiarato, il 4 novembre '93, di aver ritirato dal mercato tutte le confezioni del lotto sospetto».

Aggiunse Magrini: «Questo caso evidenzia [illegible] realtà che gli emofilici ben [illegible] le grandi aziende multinazionali che controllano il settore degli emoderivati si preoccupano solo dei propri utili e non dell'effettivo servizio da rendere ai malati». La confezione è stata poi consegnata ai carabinieri del nucleo antisofisticazione.

L'accusa [illegible] del presidente dell'Associazione politrasfusi italiani è stata raccolta da alcuni quotidiani che hanno riportato l'episodio della confezione acquistata in [illegible] farmacia acquese. Provocando preoccupazione e allarme.

Ma, poche ore dopo, Giuseppe Abballe ha dichiarato: «Ero presente alla conferenza stampa. La confezione di Kryobulin presentata da Magrini ai giornalisti non era assolutamente di mia proprietà. Mi era stata consegnata pochi minuti prima dallo stesso presidente, il quale aveva detto che a un suo [illegible] avrei dovuto consegnargliela. E' così è stato. Mi dissocio dall'azione dell'associazione».

Martedì, dopo la pubblicazione del servizio [illegible] conferenza stampa di Magrini, i farmacisti acquesi si erano rivolti al presidente provinciale del loro Ordine, dottor Carlo Zuccotti, per respingere le [illegible] preoccupati per le gravi conseguenze che l'episodio avrebbe potuto avere.

Poi, è arrivata la precisazione dell'emofilitico acquese. Il dottor Zuccotti ha segnalato la vicenda agli Ordini regionale e nazionale dei farmacisti. Non si esclude che possa essere deciso il ricorso a un'azione legale, anche [illegible] richiesta di risarcimento danni. [fra. mar.]

[illegible]

Questua nei negozi

Al falso prete una multa da un milione

CASALE. Forse il falso sacerdote che faceva la questua nei negozi del centro storico aveva raccolto solo il denaro sufficiente a p[illegible] la multa di un milione inflitta ieri dal pretore. La redditizia attività di Giorgio Beria, 55 anni, di San Sebastiano da Po, era stata bloccata dalla polizia, nell'aprile '91.

Qualche commerciante, insospettito dallo strano personaggio, aveva avvertito il commissariato. Era stato così accertato che Beria non era un religioso.

Si presentava nei negozi, con una catena e crocifisso al collo, le tasche piene di immagini dei santi che distribuiva generosamente ai commercianti. Diceva di appartenere a una particolare congregazione e di [illegible] incaricato a raccogliere offerte.

In poche ore era riuscito a racimolare una bella somma, e la sua «attività» sarebbe proseguita se [illegible] fossero intervenuti i poliziotti. [s. m.]

TERRUGGIA

Infortunio nei campi

[illegible] ferita durante i lavori [illegible] il fratello

TERRUGGIA. Non è responsabile del grave infortunio accaduto alla sorella. Il pretore di Casale, ieri mattina, ha assolto «per [illegible] aver commesso il fatto» Antonio Trovamala, 54 anni, di Terruggia, cascina Bossolata, uno dei proprietari dei terreni in regione Bazzani su cui dovrebbe sorgere la discarica consortile.

Nel marzo del '92, la sorella Leonardina, [illegible] anni, [illegible] stava aiutando a caricare alcune radici d'albero in un bosco di loro proprietà. Probabilmente a causa di una disattenzione, la donna è caduta sotto il peso di un macchinario che le ha maciullato una gamba.

La donna, comparsa al processo, ha scagionato il fratello completamente: «Lui [illegible] c'entra - ha dichiarato - Ero io che stavo azionando la macchina. Sono caduta e mi ha travolta». Era stata soccorsa e ricoverata in ospedale. [s. m.]

[illegible]

Svaligiata cascina

Ladri «antiquari» in [illegible] nel Monferrato

GRANA. Un colpo da 25 milioni per gli autori del furto in un cascinale di via Garibaldi, a Grana. I ladri hanno portato via mobili e oggetti d'antiquariato, molti dei quali risalgono al secolo scorso.

L'abitazione presa di mira è quella di Adele Bologna, [illegible] anni, residente a Torino.

Gli sconosciuti, hanno scavalcato la recinzione e dopo aver sfondato la porta principale sono entrati. Poi, i ladri hanno visitato le varie stanze trasportando poi la refurtiva su un camioncino. Un colpo com[illegible] probabilmente da esperti che hanno scelto i pezzi migliori. Secondo la denuncia di Piero Toncelli, 29 anni, figlio della proprietaria, sono state rubate [illegible] sedie dei primi del secolo, 4 vasi in ceramica, due sofà dell'800, due specchiere dello stesso periodo, candelabri in argento, oltre a quadri e statuette. [r. gon.]

Migliaia di piccole aziende piemontesi sono state depennate dalle nuove quote

I tagli alla produzione di latte mandano in crisi gli agricoltori

CUNEO. Da domani sono [illegible] consultazione [illegible] nuove quote-latte dalle quali [illegible] stati depennate migliaia [illegible] piccole aziende [illegible]montesi con il taglio della produzione di latte di un milione di quintali. E' [illegible] porte [illegible] tassa Cee, duramente contestata dalle organizzazioni contadine, [illegible] 700 lire [illegible] litro per chi ha superato la propria quota [illegible] 1988?

«Ci viene assegnato il ruolo scomodo di esattori - commenta Giuseppe Viale, presidente degli industriali caseari della Granda - ma [illegible] abbiamo ancora dati certi sui quali operare. I tagli produttivi [illegible] sono uniformi e spesso sono anche errati. E' assurdo che l'agricoltura sia costretta a regredire annullando gli aumenti produttivi ottenuti [illegible] questi ultimi anni grazie all'impegno degli imprenditori».

I dirigenti delle aziende lattiero-casearie del Cuneese, che raccolgono [illegible] trasformano oltre la metà della produzione piemontese, si sono riuniti l'altro pomeriggio presso l'Unione Industriale di Cuneo per discutere i gravi problemi creati [illegible] settore dalla riduzione delle quote [illegible] produzione:

[illegible] giudizio della categoria è [illegible] piena solidarietà con il mondo agricolo in ebollizione [illegible] pronto a clamorose proteste di piazza. «Le industrie lattiero-casearie - riporta il comunicato dell'incontro cuneese - confidano che lo sforzo delle organizzazioni agricole e delle autorità regionali [illegible] locali dia luogo ad una riduzione delle misure adottate dall'Italia [illegible] attuazione [illegible] obblighi comunitari».

L'assessorato regionale all'Agricoltura avverte però che «produttori [illegible] acquirenti di latte dovranno avvalersi degli elenchi per l'applicazione delle disposizioni comunitarie e nazionali in [illegible] [illegible] prelievo supplementare sul latte bovino».

Di fatto è l'invito ai caseifici e trattenere da domani la tassa Cee alle aziende che hanno superato le quote. Commenta ancora Giuseppe Viale: «Abbiamo molti giovani agricoltori impegnati nel miglioramento della qualità del latte e della quantità che si [illegible] indebitati e che oggi con [illegible] tassa Cee rischiano il fallimento». La Confederazione italiana agricoltori ha intanto preso una dura posizione contro il taglio delle quote-latte. Spiega il presidente Gianfranco Falco: «Abbiamo chiesto [illegible] massimo impegno degli enti locali per iniziative pubbliche a sostegno degli allevatori».

La Lega Nord Piemonte attacca il ministro Diana che «con cinismo ha condannato migliaia di produttori a non vendere o affittare le quote [illegible] a pagare multe salatissime». Aggiunge Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti: «Abbiamo nuovamente ricorso al Tar del Lazio contro il regolamento emanato dal governo che penalizza i produttori che operano nelle [illegible] montane e svantaggiate e quelli che hanno fatto investimenti per rendere [illegible] aziende competitive sul mercato comune. Chiediamo anche che si anticipi [illegible] trattativa per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla perché ci sono oggi le condizioni per un contratto migliorativo».

Conclude il presidente degli industriali caseari: «Con il taglio della produzione di latte l'occupazione negli stabilimenti è a rischio. Se gli assessori regionali agricoli di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia riuscissero però a mettersi d'accordo otterrebbero il rinvio di almeno un anno delle quote-latte restrittive in attesa della ristrutturazione del comparto».

Gianni De Matteis

Taglio di un milione di quintali e tassa Cee in [illegible]: tempi duri per i produttori di latte

Quote latte in Piemonte

PROVINCE	31 [illegible] N. PRODUTTORI	31 [illegible] QUOTE CONSEGNE Q.LI
ALESSANDRIA	594	[illegible]
ASTI	152	68.073
CUNEO	10.826	4.846.118
NOVARA	917	684.878
TORINO	3.402	3.082.111
VERCELLI	783	363.509
TOTALE	**16.674**	**9.594.396**

PROVINCE	18 DICEMBRE 1993 N. PRODUTTORI	18 DICEMBRE 1993 QUOTE CONSEGNE Q.LI
ALESSANDRIA	294	308.668
ASTI	107	62.700
CUNEO	4.577	3.945.722
NOVARA	575	631.941
TORINO	2.910	3.002.499
VERCELLI	633	348.333
TOTALE	**9.096**	**8.497.863**

Il viadotto [illegible] Pallare, ultimo [illegible] raddoppiato della Torino-Savona

Record assoluto per il prodotto all'ingrosso: soddisfazione ma anche preoccupazioni

Prezzi da capogiro per il barolo

L'annata 1989 quotata 700-850 mila lire l'ettolitro, quella del 1990 da 700 a 800 mila lire. Si teme una contrazione del mercato, ma c'è chi dice: «Anche i tartufi vanno alle stelle, eppure si vendono»

ALBA. Il barolo docg ha raggiunto un record storico nei prezzi all'ingrosso: l'annata '89 [illegible] quotata [illegible] 700 a 850 mila lire l'ettolitro; [illegible] '90 da 700 a 800 mila lire. Le cifre che hanno toccato livelli mai raggiunti prima per prodotto sfuso, in grandi quantitativi, e a cui va aggiunta l'Iva, se da un lato sono motivo di soddisfazione, dell'altro creano preoccupazioni nel mondo enologico. Si teme che possano far diminuire i consumi [illegible] nebbiolo più prestigioso [illegible] Langhe e portarlo fuori mercato.

Il prof. Luigi Borgogno, docente all'istituto enologico e presidente della consulta [illegible] Camera di commercio (ne fanno parte tutte le categorie interessate al vino) che stabilisce i prezzi da pubblicare sui bollettini ufficiali, spiega: «La Consulta non ha il compito di "guidare" il mercato, ma [illegible] limita[illegible] a rilevare i prezzi dalle contrattazioni avvenute. Il barolo attraversa un momento fortunato legato all'ottima qualità delle stagioni '89 e '90, alla scarsità del prodotto, alla svalutazione della lira che rende convenienti le vendite all'estero (Stati Uniti, Germania, [illegible]zero, Inghilterra). Finchè la qualità è in grado [illegible] sopportare questi prezzi non c'è da stupirsi, anche se non ne [illegible] abituati». L'89 che è in esaurimento, a novembre, [illegible] vendu[illegible] da [illegible] a 700 mila lire. Il '90 (in vendita in bottiglia da que[illegible] mese) è stato quotato per la prima volta. Massimo Lampugnani: «Si assiste ad una sorta di accaparramento anche perchè il '91 e '92 [illegible] saranno agli stessi livelli».

Franco Gaia, agente [illegible] commercio: «Quello del barolo è un fenomeno uni[illegible]. Se ne parlava ieri anche sul mercato di Asti e non si sa come spiegarlo. Gli operatori [illegible] perplessi: tutte le esagerazioni h[illegible] un limite. Non credo che possa durare, si arriverà ad [illegible] punto [illegible] [illegible]ure. A noi agenti i prezzi troppo alti creano difficoltà: il barolo si vende a chi compra per l'estero. Molto meno per l'interno». Per Teobaldo Cappellano, presidente dell'enoteca regionale del barolo, questi prezzi vanno appena bene poiché [illegible] allineati ai [illegible] della produzione di collina [illegible] [illegible] resa limitata: «Perchè [illegible] il calo nei consumi? I tartufi si pagano mezzo milione all'etto, eppure c'è sempre chi li compra».

Prezzi più bassi per il barbaresco docg: 500-550 mila l'ettolitro per [illegible] '90; 350-400 per il '91. Tra i più richiesti il Roero arneis '93 (220-270 mila).

Giuseppina Fiori

Opinioni discordi dopo l'impennata [illegible] prezzi all'ingrosso del barolo

Oggi i parlamentari da Maccanico

To-Sv, si decide (forse) a Roma

[illegible] Oggi pomeriggio dovrebbe tenersi il tanto atteso incontro fra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico, e i parlamentari piemontesi e liguri. All'ordine del giorno la situazione dell'autostrada Torino-Savona dopo l'ennesimo grave incidente in cui ha perso la vita il senatore Gianfranco Ruffino, democristiano, [illegible] di spicco della politica [illegible]

Ma se la riunione ci sarà dipenderà tutto dal dibattito parlamentare che è in [illegible] in queste ore [illegible] Montecitorio. Il rischio di un rinvio del colloquio comunque [illegible] anche se i parlamentari piemontesi e liguri sperano di poter finalmente affrontare [illegible] problema [illegible] volta per tutte.

Si è arrivati alla convocazione [illegible] deputati e senatori delle due regioni interessate all'autostrada dopo la clamorosa protesta di Luciano Lorenzi e di Mario Borghezio, senatore il primo, deputato il secondo, entrambi della Lega Nord, che hanno manifestato davanti [illegible] Palazzo Chigi il giorno dopo l'incidente che ha visto coinvolto Gianfranco Ruffino, da sempre fautore [illegible] un raddoppio totale dell'autostrada che collega Torino e il Piemonte con Savona e il mare. Con i cartelli «Morte a pagamento» e «Raddoppio totale subito» i due parlamentari della Lega hanno richiamato l'attenzione di Antonio Maccanico che li ha ricevuti nel suo ufficio e ha così deciso [illegible] convocare la riunione [illegible] oggi, allargata a tutta la rappresentanza parlamentare delle [illegible] regioni interessate.

Che cosa chiederanno Lorenzi e Borghezio al sottosegretario alla presidenza del Consiglio? Sostanzialmente due cose, che i parlamentari ritengono «inderogabili». Dicono: «Chiederemo al governo, contando anche sull'appoggio dei colleghi, il raddoppio totale e immediato della A6, tristemente [illegible] [illegible] l'autostrada [illegible] morte, [illegible] priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento autostradale in Italia, e la copertura assicurativa straordinaria di tutti gli automobilisti con una polizza kasco [illegible] [illegible] della società concessionaria, per il tratto non ancora raddoppiato».

Domenico Comino, anche lui impegnato nel dibattito parlamentare, è sicuro: «La riunione ci sarà. Dobbiamo affrontare di petto questa situazione che sta diventando la favola d'Italia. All'incontro con Maccanico ci saremo tutti e [illegible] solo noi della Lega». Lo conferma anche Gipo Farassino: «Piemonte e Liguria devono far sentire alta la loro voce. La Torino-Savona deve diventare una vera autostrada e bisogna saper dire basta alla scia di sangue che l'ha insanguinata in [illegible] questi anni».

Tutto è pronto dunque per una riunione che può anche diventare determinante, sempre che [illegible] dibattito in corso non si trasformi in una maratona senza fine. In questo [illegible] l'incon[illegible] non si terrà e il problema della To-Sv slitterà [illegible] dopo le elezioni.

Fiorenzo Panero

Il deputato Domenico Comino

REFERENDUM

Continua la pioggia di coupons nei sacchi e nelle urne sistemati all'ingresso dei locali pubblici

Grandi manovre, Top dance al rush finale

Domani sarà pubblicata l'ultima classifica generale provvisoria

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare [illegible] e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, [illegible] e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta. [illegible] [illegible] valide le fotocopie.

[illegible] svolgono le ultime «grandi manovre» per conquistare il titolo di miglior discoteca e migliore dj, del referendum «Top dance». L'input finale lo darà l'ultima classifica provvisoria che verrà pubblicata [illegible] «La Stampa» di domani.

I titolari dei vari locali coinvolti nella sfida sapranno [illegible] [illegible] regolarsi per lo sprint finale. Intanto, nei sacchi e nelle [illegible] sistemati all'ingresso di molte discoteche, continua [illegible] pioggia dei coupons (fino a [illegible]bato troverete sul giornale il tagliando per votare). I coupons dovranno pervenire alla casella postale [illegible] Torino centro o [illegible]'agenzia «10 e lode» [illegible] le 24 di martedì.

I nomi dei vincitori saranno invece resi noti venerdì 21 gennaio, [illegible] la pubblicazione della graduatoria definitiva.

Nel giro di pochi giorni verrà [illegible] comunicata la data della mega-festa «Top dance» che si terrà nel locale vincitore e alla quale saranno invitati titolari e personale delle varie sale da ballo che hanno partecipato al referendum del popolo della notte.

«Un tour de force [illegible] indifferente - spiega il personale del "Crazy Boy", detentore del titolo "miglior discoteca [illegible] Piemonte e Valle D'Aosta" vinto la [illegible] edizione della "Top dance" -, [illegible] alla fine il risultato ci ha appagati. La festa [illegible] piaciuta ed [illegible] permesso ai [illegible] di conoscersi e fare [illegible] insieme».

Le feste si [illegible] poi susseguite in altri locali. [illegible]oi abbiamo partecipato a numerosi party - proseguono al "Crazy" -. Cono[illegible] la "concorrenza" a volte può anche essere divertente, noi siamo riusciti a farci tantissimi [illegible] tra i colleghi e per la prossima feste si spera ancora una volta di trascorrere una serata all'insegna della musica e della simpatia». (a. f.)

Per il popolo della notte si avvicina il momento della verità

Si inaugura questa sera la rassegna promossa dal teatro Verdi e dal Fregoli di Torino

Nizza si trasforma in «Copacabana»

Il gran ritorno del «varietà» con Margherita Fumero

[illegible] l'attrice comica Margherita Fumero a rompere il ghiaccio della rassegna teatrale organizzata [illegible] Teatro Verdi. Alle [illegible] sarà in scena con la sua compagnia per proporre lo spettacolo «A Copacabana non c'è la banana». Un mix di scenette comiche e musica, proprio come si [illegible] negli anni gloriosi [illegible] varietà. Con la Fumero, nota [illegible] pubblico televisivo per il suo ruolo di moglie insopportabile di Enrico Beruschi, reciteranno Clara Droetto, Toni [illegible]azzara, Claudia Penoni e Fabrizio Salce. [illegible] Copacabana non c'è la banana» è [illegible] scritto dal famoso duo Amendola e Corbucci. La regia è firmata a quattro mani dai torinesi Cipolla & Valentino.

La Fumero martedì è arrivata [illegible] Nizza con alcuni tecnici per ultimare i preparativi ed ha approfittato del pomeriggio per fare alcuni acquisti in centro, conquistandosi con il [illegible] umorismo le simpatie dei nicesi.

Il varietà è il primo di dieci proposte che porteranno a Nizza i migliori attori italiani. Il costo dei biglietti è [illegible] mila lire per il primo settore, 25 mila per il secondo e 16 mila per la galleria. Gli abbonamenti [illegible] in vendita a [illegible] mila lire per assistere [illegible] sette spettacoli su dieci nel primo [illegible] poltrone ed [illegible] 120 mila per i secondi posti. Prevendita al Teatro Verdi, al cinema Balbo di Canelli ed all'agenzia Gigante Viaggi, sempre di Canelli.

Margherita Fumero nota al pubblico televisivo come la «moglie» di Enrico Beruschi

La rassegna organizzata dai fratelli Dematteis (proprietari del teatro) e dalla Compagnia Fregoli [illegible] Torino, proseguirà il 30 gennaio con un récital di Athina Cenci, dal titolo «La donna Gigante». L'11 febbraio sarà di scena Raffaele De Vita con «S'io fossi Giorgio», il 24 febbraio appuntamento con Renzo Giovampietro ed i suoi «Discorsi di Lisia». [illegible] 2 marzo sarà [illegible] Pirandello con «Il gioco [illegible] parti» interpretato [illegible] Nando Gazzolo. Il giorno suc[illegible] marzo) sul palcoscenico del Verdi Giorgio Albertazzi che propone «Ritratto di [illegible] voce». Il 14 aprile il Teatro Fregoli presenterà la sua «Bisbetica domata» con Giuseppina Di Martino e Marco Pejrolo. Raf Vallone e Mile Sannoner saranno di scena il 28 aprile con «Desiderio sotto gli olmi» di Eugene O'Neill. Il 12 maggio torna Giuseppina Di Martino con «Lisi[illegible] finale [illegible] Paola Borboni che rende omaggio a Pirandello il 31 maggio.

Enrica Cerrato

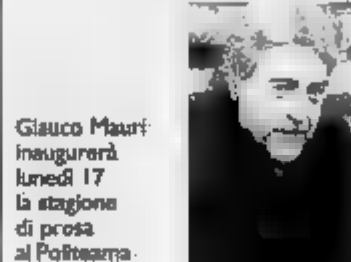
Al Sociale

Le prevendite per Riondino

NIZZA. Il 31 gennaio debutterà l'altra grande rassegna nicese; si tratta de «I teatri», organiz[illegible] da Comune, società «Alfieri» e dallo stesso Teatro Sociale che ospiterà gli spettacoli. Il primo protagonista delle sette serate sarà David Riondino con «Paes[illegible] dopo la battaglia». Gli abbonamenti costano [illegible] mila lire (56 mila i ridotti per i ragazzi under 16 [illegible] per gli anziani [illegible] 60). I biglietti costano 18 mila (ridotti 14 mila). Prevendite: Municipio di Nizza, teatro Sociale, cinema Lux, «Gigante Viaggi» di Canelli, Municipio di Calamandrana ed Informagiovani di Asti. Dopo Riondino, lunedì 7 febbraio sarà la volta di «Nella Nebbia» presentato dagli «Alfieri». Il 21 febbraio il «Gruppo Teatro Nove» presenterà «Il Bugiardo» di Goldoni. Il 7 marzo sarà di scena «La piccionaia» di Vi[illegible] con [illegible] Locandiera» ed [illegible] 21 [illegible] Giorgio Conte e Bruno Gambarotta con «G&B storie vere di una provincia inventata».

[e. ce.]

Ad Asti

Lunedì recita Glauco Mauri

Glauco Mauri inaugurerà lunedì 17 la stagione di prosa al Politeama

ASTI. Conto alla rovescia anche per la stagione di prosa di Asti. Ad inaugurarla, lunedì 17, al Politeama, [illegible] lavoro pirandelliano «Tutto bene» proposto da Glauco Mauri.

Intanto continua la prevendita degli abbonamenti. [illegible] costo della [illegible] per otto spettacoli è il seguente: poltrona numerata, 130 mila lire (ridotto 90 mila); galleria: L. 90.000 (ridotto 70 mila).

[illegible] biglietto al singolo spettacolo costerà invece 25 mila lire (poltrona numerata, rid. [illegible] mila) e 15 mila (galleria, rid. 10 mila). Altri cinque spettacoli saranno proposti fuori abbonamento.

[l. n.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
ASTI **Lux** Tel. 594147, L. 9000/6000 Or.: 18,30/20,30/22,30	**[illegible]** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
[illegible] Tel. 530.085 Or.: non pervenuto L. 9000/6000	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Ruocheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
Ritz Tel. 530.088 Or.: 19,30/22,30 Lire 9000/6000	**Carlito's way** di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: 20/22,25 Lire 8000/6000	**Il figlio della Pantera Rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
Sala P[illegible] Tel. 557.857 Or.: 19,30/22 Lire 9000/6000	**La casa degli spiriti** di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**
Don Bosco Tel. [illegible] Or.: 14,30/17/21	RIPOSO
CANELLI **Balbo** Tel. 824889 Or.: sp. 15	RIPOSO
NIZZA **Aurora** Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film a luce rossa**
Lux Tel. 702.788 Or.: [illegible]	**Il figlio della Pantera Rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**
[illegible] Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Film a luce [illegible]**
Verdi Tel. 701.459	**A Copacabana non c'è la banana** TEATRO, Ore 21. Biglietto: 30.000; 25.000; 16.000; [illegible] (120.000) abb.
SAN DAMIANO **C[illegible]** Tel. 975.124. L. 7000/6000 Or.: 15,40/16,35	RIPOSO
[illegible] Tel. 976.015 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film a [illegible]**

[illegible]

VIGLIANO

Domani Learco Gianferrari

Ritorna il liscio, stasera, al «Symbol», il dancing sulla strada Asti-mare, all'altezza di Vigliano. Domani sul palco ci sarà l'orchestra di Learco Gianferrari, a cui farà seguito, sabato, Daniele Comba. Chiuderà la settimana musicale il concerto di Santino Rocchetti, un big della musica italiana Anni 70.

[illegible]

Arriva il Gruppo elettrogeno

Questa sera, alla birreria [illegible] Maltese» concerto del «Gruppo elettrogeno», formazione [illegible] Alessandria che presenta covers [illegible] famosi pezzi rock, alternate a brani originali. Ingresso libero, inizio alle 21,30.

VALFENERA

Iscrizioni alla gara di liscio

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla gara di ballo liscio riservata alle Pro loco presso [illegible] sala da ballo «La [illegible] dei Venti», organizzata in collaborazione con il comitato provinciale [illegible] Asti dell'Unione nazionale delle Pro loco (Unpli). La manifestazione prevede l'esibizione di coppie danzanti [illegible] i giovedì [illegible] febbraio. Possono partecipare ballerini non iscritti a club e associazioni. Saranno consegnate medaglie d'oro alle prime coppie classificate, trofei e coppe alle squadre partecipanti. Le [illegible]esioni [illegible] ricevono presso [illegible] «Rosa dei Venti» entro e non oltre il [illegible] gennaio. Per informazioni tel. 939.194.

ASTI

Un duo cameristico

Per la rassegna di «giovani solisti e formazioni cameristiche», domani sera al Circolo culturale e ricreativo «Al pino» di via Natta 49, concerto del duo Andrea Repetto (viola) e Marina Delle Piane (pianoforte). [illegible] programma, brani [illegible] Brahms e Schumann.

ASTI

Riapre il Whisky notte

Sabato riaprirà la discoteca Whisky Notte, in via Marello 19 (accanto all'hotel Salera). Per prenotazioni e informazioni, si può telefonare al 011/580.7829 oppure al 011/363.600. L'ingresso costa 20 mila lire, con consumazione.

FRESCHI DI STAMPA

a cura di Armando Brignolo

GUGLIELMINETTI

«Carro volante» bis

Uscirà in questi giorni, edito da Lindau, Torino, [illegible] nuova edizione, in veste economica, de «Il carro volante» di Eugenio Guglielminetti, pittore e scenografo astigiano.

Il romanzo, in precedenza, era già stato edito da Pier Battista Nebiolo, il compianto stampatore del Lanzello di Costigliole, che ne aveva fatto un'edizione pregiata, li[illegible] ai collezionisti. Per quell'occasione, Guglielminetti [illegible] composto una serie di tavole a colori, che rendevano [illegible] più preziosa l'opera.

Adesso, la nuova edizione rende più accessibile uno scritto di grande valore documentario, anche se composto in chiave ironica: il testo racconta uno spaccato della vita astigiana, durante il 17° secolo. Ad uno ad uno, sfilano sulla scena [illegible] sequela di personaggi grotteschi, che si muovono in un circondario che [illegible] dalla collina del Muet (l'altura di Viatosto) alle sponde del Tani (il Tanaro), la dove sfocia Burbu (il Borbore), in una sarabanda di avvenimenti, che potrebbero essere quelli dei giorni nostri.

Lo scenografo Eugenio Guglielminetti anche in veste di romanziere

Il racconto è integrato da [illegible] dizionarietto, dove sono tradotte in italiano le parole scritte in piemontese. Le illustrazioni, in bianco e nero, sono [illegible] da [illegible] a collage dello stesso [illegible]tore. La [illegible] edizione de «Il carro volante», rilegata in bros[illegible] formato 12x17 cm, 126 pagine, costa 16.000 lire.

[illegible]

Ecco gli «Itinerari»

La [illegible]va fatica [illegible] Venanzio Malfatto si intitola «Asti, itinerari della memoria». E' [illegible] libro [illegible] 300 pagine, uscito recentemente per i tipi della [illegible] Agami, Madonna dell'Olmo (CN), elegantemente rilegato (26x34 cm), dal prezzo [illegible] lire 75.000.

Malfatto ha dedicato questo [illegible] lavoro a Giacinto Grassi, poeta e uomo di cultura recentemente scomparso. [illegible] nota introduttiva, l'autore spiega gli intenti di quest'opera, che racconta «mezzo secolo di storia astigiana attraverso le fotografie romantiche e pittoriche degli ultimi anni dell'800, attraverso l'indagine curiosa ed attenta dei primi decenni [illegible] questo secolo ...». Il materiale raccolto docu[illegible] vita astigiana fino al 1940, l'anno in cui scoppiò il secondo conflitto mondiale. Oltre alle fotografie, che suscitano ricordi di gioventù in quegli astigiani al di sopra della cinquantina, reperite in archivi pubblici e collezioni private, il libro contiene un testo che spiega le fasi della trasformazione di Asti. Scorci di borgate, pubblici esercizi, come il Caffè [illegible] fratelli Florio e il bar Torino, sotto i portici Anfossi, la gelateria bar Centrale, dove ora c'è l'oreficeria Olivero e la [illegible] dei diavoli» (villa Baracco) all'inizio di via Pietro Micca, [illegible] negli occhi di tanti astigiani, così come [illegible] immagini di personaggi che non [illegible] più.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
[illegible] v. Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way.** Or.: 16,40; 19,05; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] 37. **Caro diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. **Aladdin** [illegible]: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible] 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **The baby of Mâcon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]LO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradi[illegible].** Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. [illegible] **di nozze** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way.** [illegible]: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The innocent.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il figlio della pantera rosa.** Or.: 20,[illegible] 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
[illegible] Galleria San Federico. **Il figlio [illegible] Pantera Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Il fuggitivo.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia [illegible]dams 2.** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** [illegible]: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. **La fille mal gardée,** [illegible] tre atti. Co[illegible] di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Stasera ore 20,40 Garinei e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di J. Tiesti e E. Va[illegible] regia di P. Garinei. Bigl. 9-13 e 15-19.
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661[illegible]. Stasera ore 21, un record di resta, continua il successo di Mario Brusa e la compagnia Comica Piemontese in **Tromlin ant Paradis** una novità assoluta di Fenoglio, Loi, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, reg. Edmo Fenoglio. Inf. e pren. 9/13-15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Vita della mia vita,** telenovela
19,30 **Sig. Presidente,** telefilm
20 — **Judo boy,** cartoni
20,30 **I nipoti di Zorro,** film
23 — **Shopping con... Telestar**
[illegible] — **Joe Forrester,** telefilm
1 — **Glendora,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 [illegible] **della neve**
20,40 **Rubrica diagnosi**
22 — **Ghiaccio e neve,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Crazy Dance,** [illegible]

Videogruppo
20 — **Il Piemonte domanda il Presidente del consiglio regionale risponde**
20,30 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
17,25 **Sette in allegria**
19 — **Chissà se va,** telefilm
19,30 **Detective per amore,** telefilm
20,30 **I quattro inesorabili,** film
22,20 **I misteri della laguna,** telefilm
[illegible] **Le altre notti,** telefilm
23,20 **Carogne si nasce,** film

Primantenna Superaix
19 — **Dorremon,** cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos,** teleromanzo
21,30 **Arabesque,** telefilm
22,30 **Calabrone verde,** telefilm

Quarta [illegible] Tv
19 — **Sketch con Ric e Gian**
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Campane a festa**
21,30 **Calcio 4**
23 — **Tg 4 Sole 24 Ore**
23,10 **Electric blue**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete News**
19,30 **Dottor Slump e Arale,** cartoni
20 — **Cartoon compilation,** cartoni
20,30 **Divorzio [illegible] divorzio fai,** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** [illegible]
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
[illegible] — **Quinta Rete News**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
[illegible] **Crime story,** sceneggiato
22,30 **Pink, Pink**
22,45 **La resa dei conti,** talk show
0,20 **Tg 9**

Rete 9 [illegible]
20,50 **L'ala [illegible] Falamoca**
21,15 **Confidenzialmente con... Gian[illegible] Marianini**
21,45 **Quando la cucina fa spettacolo**
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio,** musicale

E[illegible] Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Errenne notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fax**

Telecampione
21,15 **Giunca cinese,** documentario
21,45 **I nuovi confini della scienza**
22.15 **Business News**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,45 [illegible] **Elliot,** telefilm
[illegible] **La donna della montagna,** film
[illegible]
23,30 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — [illegible] **Shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **I mostri,** telefilm
20,45 **Reporters alla ribalta,** film tv
22,30 **Madagascar,** [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Mercenary commandos,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata,** varietà
23,40 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

NASCE ROVER 600. EMOZIONE TECNOLOGICA.

ROVER

DELLA FORMA

Nasce Rover 600. Nuova filosofia costruttiva dell'auto. Cresce l'emozione davanti ad un'espressione di così rara bellezza. Nella straordinaria purezza e perfezione della forma, nella ricerca di linee arrotondate e moderne, nell'eleganza e nella grande abitabilità dei suoi prestigiosi interni. Un piacere assoluto che si manifesta nella scelta dei materiali e nella qualità costruttiva espressa da Rover in ogni minimo particolare.

Modello	Vel.Max.	Prezzo*
Rover 620 i	197 Km/h	Lit. 29.950.000
Rover 620 Si	200 Km/h	Lit. 32.500.000
Rover 620 Si L	200 Km/h	Lit. 40.000.000

*Prezzo chiavi in mano, esclusa IPA e ARIET

L'EMOZIONE

Nasce una nuova concezione del motore 2000 con le brillanti prestazioni della gamma Rover 600. 115 e 131 CV, 4 cilindri, 16 valvole e iniezione Multipoint per una progressione morbida e lineare che fa muovere la vettura con la massima fluidità a qualsiasi regime di giri fino a 200 Km/h. Cresce in ogni automobilista il piacere di viaggiare, nell'assoluto silenzio, spinti da pura emozione tecnologica.

Sabato 15 e Domenica 16, i concessionari vi invitano a vedere e provare la nuova emozione tecnologica: Rover 600.

Nasce un sistema di sicurezza superiore affidato alla scocca ad assorbimento d'urto di nuova concezione. Alle barre anti-intrusione laterali, al volante collassabile, alle sospensioni Multilink sulle quattro ruote e al dispositivo di arresto del flusso di carburante. Cresce l'emozione di scoprire una guida in pieno relax e totale controllo della strada. Apprezzerete così la nuova Rover 600: una solidità difficile da eguagliare.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

ROVER

NUMERO VERDE 167-805050

Vinovo, esplodono due bombole di gas: le fiamme avvolgono giovane di 23 anni

Prigioniero nel rogo della baracca

In fin di vita il guardiano di una discarica

«Per favore, non avvisate mia madre. Soffro di cuore». Sono le uniche parole che Cristiano Bertello, 23 anni, di Moriondo Torinese, via Roma 40, è riuscito a pronunciare prima di crollare a terra. Guardiano della contestata discarica alle porte di Vinovo, ieri verso mezzogiorno è rimasto gravemente ustionato nell'esplosione del prefabbricato di lamiera dove vive da mesi alle dipendenze del consorzio Torino Sud, gestore dell'impianto. Il Bertello stava preparando pranzo con un fornello a gas alimentato da due bombole, quando forse per una scintilla, o più probabilmente per il surriscaldamento delle bombole stesse, la baracca si è trasformata in una bomba: travolto dallo scoppio, è stato scaraventato insieme con la sua branda e i pochi elettrodomestici a diversi metri di distanza.

Ora è ricoverato in condizioni disperate nel reparto grandi ustionati al Cto: «E' già un miracolo se è vivo» si limitano a dire i medici. Ha profonde ustioni sul 90 per cento del corpo: prognosi riservata.

L'esplosione del prefabbricato avrebbe potuto causare conseguenze decisamente più gravi se i vigili del fuoco giunti immediatamente dal Lingotto e da Vinovo non fossero riusciti a domare rapidamente le fiamme alimentate dall'esplosione. A una trentina di metri dall'incendio, infatti, è sistemato il bombolone del [illegible] che serve al riscaldamento degli spogliatoi utilizzati da geometri e operai del consorzio torinese, che deve ancora completare la discarica da 60 tonnellate al giorno di rifiuti in attesa delle verifiche sull'impermeabilità.

Escluso si tratti di un tentato suicidio: «E' una persona poco socievole, piccoli guai con la giustizia. Giorni fa si è lasciato con la fidanzata; aveva confessato a un amico di volersi uccidere. Ma questo è sicuramente un incidente» dicono i carabinieri.

A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio, che però non si è reso conto di [illegible] fosse realmente accaduto. Tra decine di macchine che a quell'ora percorrono la provinciale Candiolo-Piobesi, è stato l'unico ad avvisare i carabinieri: «Ho appena incrociato un uomo nudo sulla strada. Era coperto di terra e gridava». Cristiano era riuscito a trascinarsi fin sulla strada in cerca di aiuto. Quella parvenza di terra sul corpo erano ustioni di secondo e terzo grado.

«E' riuscito a dirci come si chiamava, dove abitava e di non avvisare la madre malata. Poi è crollato» raccontano il maresciallo Gallo, dei carabinieri di Vinovo e i vigili del fuoco Claudio Cavallari e Silvano Trombetta, i primi a soccorrere il giovane ferito.

Viste le sue condizioni, i volontari della Croce Verde - senza medico in ambulanza - hanno preferito chiedere l'intervento dell'elisoccorso. Ma ci sono voluti quasi 20 minuti prima che il velivolo di stanza al Cto raggiungesse la [illegible]: era impegnato in un altro intervento, ed è stato necessario far decollare «Sierra Lima» da Savigliano.

Mentre Cristiano lotta per sopravvivere, ora per il consorzio Torino Sud si prospettano conseguenze legali: quella «casa» del guardiano costruita per prevenire atti vandalici nella discarica era stata dichiarata abusiva a ottobre dai vigili urbani.

Il cantiere è stato messo sotto sequestro. Stamattina ci sarà un sopralluogo della polizia giudiziaria, sezione infortuni sul lavoro.

Marco Accossato

Escluso il suicidio Adesso l'impianto è sotto sequestro

Vigili del fuoco al lavoro nella discarica. In alto Cristiano Bertello

---

All'agroalimentare

Il nuovo Consiglio con polemiche

Il Centro agroalimentare di Torino (Caat), struttura che dovrebbe concentrare tra corso Allamano e la tangenziale tutti i mercati all'ingrosso della città, ha nominato ieri il nuovo consiglio di amministrazione.

Contro questo rinnovo si sono espressi sia i Comuni di Rivoli, Orbassano e Grugliasco, territorialmente interessati al Caat, sia la Provincia di Torino. I primi lamentano di non essere stati interpellati dal Comune di Torino, principale azionista, circa l'impatto del Centro sull'area interessata, la seconda ha chiesto inutilmente di essere sentita sulla rappresentanza in seno al consiglio.

Il problema è nato dal fatto che consiglio è stato ridotto da 15 a 7 membri. I nominati sono Massacesi e Ricotti per il Comune di Torino, Corlini (ex vicepresidente) per la Regione, Renunert per la Camera di commercio, Suppo per San Paolo e Cassa di Risparmio, Capella per i grossisti e Lombardo per il Sito. Alla presidenza è stato eletto Franco Massacesi.

Preso dai vigili dopo l'ultima impresa: alle sue vittime portava via soldi e droga

Il falso poliziotto finisce in manette

«Arrestava» spacciatori, ma è un tossicodipendente

«Fermo, mani in alto, polizia». Pistola nella cintola, falso tesserino da poliziotto, il piglio da «duro», «arrestava» gli spacciatori di droga. Poi, quando aveva fatto scattare le manette, rapinava i delinquenti, portando via loro l'eroina. Quando il falso ispettore della narcotici è stato arrestato dai vigili insieme alla sua ultima vittima, si è dipinto come una sorta di Robin Hood al negativo. «Sono tossicodipendente, non ho soldi per comprare l'eroina. Ma non mi piace derubare le vecchiette: preferisco rapinare gli spacciatori».

I vigili del Nucleo di polizia giudiziaria sono arrivati a lui pedinando un extracomunitario. Sapevano che Adel Ben Brahim, marocchino di 22 anni, era uno spacciatore di piccolo calibro. Lo hanno intercettato in via Giovanni Bosco: in abiti borghesi, lo stavano osservando da un pezzo quando il marocchino ha venduto la prima dose di eroina a un tossicomane. Ovuli che nascondeva in bocca.

I vigili stavano per piombargli addosso per arrestarlo, quando hanno visto arrivare un'Alfa 33. Al volante Fabrizio Bernard, 23 anni, residente in via Crescentino 34. Ha abbassato il finestrino: «Amico, hai roba buona?». E poi: «Non qui, sali in auto». L'Alfa 33 è partita sgommando, i vigili l'hanno seguita. Dopo due isolati, la vettura ha accostato a destra. Fabrizio Bernard è sceso strillando: «Fuori, disgraziato».

Esterrefatti, i vigili hanno visto uscire dalla vettura il marocchino in manette. Pistola in pugno, Bernard lo ha spinto contro la portiera, l'ha perquisito. Credendo di avere di fronte un collega della questura o dei carabinieri, a questo punto gli uomini del «Nucleo» sono usciti allo scoperto sorridendo.

L'altro ha ricambiato il sorriso: «Ispettore Bernard della narcotici. E' tutto a posto, questo qui aveva venti ovuli di era, ora lo porto in via Grattoni». Ha mostrato, molto velocemente, uno [illegible] tesserino. E i vigili: «Narcotici di qui, di Torino? Avete cambiato tessera? Fa' un po' vedere».

L'eroina era vera, ma mostrando il tesserino Fabrizio Bernard ha abbassato gli occhi. Recava la scritta «Polizia di Stato», ma era visibilmente contraffatto. Quando i vigili hanno riconosciuto nella foto-tessera quella del generale Canino sono scoppiati a ridere: «E allora? Chi diavolo sei, tu?».

Poco dopo Fabrizio Bernard è stato ammanettato a sua volta. Prima si è detto «un collaboratore della Squadra mobile, sezione narcotici. E' vero che non sono ispettore, ma lavoro per la polizia». Poi ha ammesso: «Rubo per comprarmi l'eroina». Risponderà di rapina, sequestro di persona, detenzione di un'arma giocattolo senza tappo rosso. E' stato arrestato anche il marocchino, liberato dalle manette dopo che un vigile ha ritrovato, sull'Alfa 33, le chiavi. [g. fav.]

Fabrizio Bernard e la [illegible] falsificata e le manette che usava

---

SAPER RISPONDERE

Un solo condominio con tante scale

QUANTE più scale ci sono in un condominio, tanti più dissapori nascono tra coloro che vi abitano. Giorgio Castelli di Torino pone sul tavolo il suo problema: quattro scale a cinque piani, la ritinteggiatura di tutte e una novità «decisa all'unanimità (meno uno) dai condomini della sola scala in cui io ho l'alloggio». Spiega: «Sulla linea di separazione dello zoccolo dalla parete tinteggiata abbiamo voluto mettere un bordino di legno; inoltre abbiamo cambiato i tipi di neon di illuminazione. Il tutto a nostre spese. Ma questo ha sollevato le proteste dei condomini delle altre scale. Secondo loro, non avevamo il diritto di fare eseguire questi minimi lavori e l'amministratore ci ha ordinato di togliere il bordino tornando ai neon dello stesso foggia delle altre scale, oppure di accollarci la spesa perché la stessa cosa si faccia nelle altre scale. In caso contrario ci chiederà i danni. Ma questi condomini hanno il diritto di imporci la loro volontà per cose che riguardano la "nostra scala" e non visibili dall'esterno?».

L'avvocato Lorenzo Profeta sostiene: «Dopo alcune incertezze, l'orientamento della giurisprudenza di Cassazione è ora di riconoscere che, in mancanza di patti contrari, le presunzioni di comunione di cui all'articolo 1117 del codice civile possono riguardare anche comunioni parziali: le sentenze concernono colonne di fognature che servono un solo gruppo di unità immobiliari, scale, ingressi e ascensori tetti, nel caso in cui l'edificio abbia appunto più scale, più ingressi, più corpi di fabbrica.

«Il riconoscimento dell'esistenza di comunioni parziali ha rilievo non soltanto per la ripartizione delle spese, ma anche per la costituzione delle assemblee, avendo diritto di decidere, in ordine alla comunione parziale, soltanto i condomini partecipanti a tale comunione parziale. In pratica, ciò significa che i condomini della particolare scala dove abita il lettore potevano convocarsi in assemblea separata della loro sola scala e decidere bordino e luci. Certo non possono pretendere di forzare alle relative spese il pur unico condomino dissenziente della loro scala (né commettere il dispetto di lasciare, ad esempio, la vecchia luce davanti alla porta di casa di quel condomino), ma è vero che possono pagarsi bordino e luci per conto loro».

Danni? Secondo il legale, «il danno potrebbe consistere nella difformità rispetto alle altre scale, ma non vedo con quale unico colpo d'occhio potrebbe apparire un danno estetico. Un tecnico potrebbe chiarire se il metodo di ripartizione delle spese per la luce (adottato nel condominio) comporti o no un aggravio per i condomini delle altre scale visti nuovi tipi di neon applicati. Se non questi danni non ci sono, resta valido quanto stabilito nel primo comma dell'art. 1102 del codice civile (richiamato dall'articolo 1139 del codice civile che riguarda il condominio). In esso si legge: "Ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. A tal fine può apportare a spese proprie le modifiche necessarie per il miglior godimento della cosa"».

Da Alessandria Giovanni Guazzotti, che ha ereditato più di 30 anni fa due dipinti olio su tela «non firmati», sarebbe curioso di sapere se valgono qualcosa. Scrive: «Uno rappresenta una figura di donna in adorazione, l'altro un vascello sul mare. Vi prego non cestinate la lettera, vi allego le fotografie».

«Piuttosto modesti» li definisce subito, senza mezzi termini, il prof. Ferdinando Viglieno Cossalino al quale abbiamo sottoposto le fotografie. Spiega: «Il primo raffigura la Vergine Assunta, eseguito forse nel secondo decennio del nostro secolo, imitando i modelli classici con scarso successo; il valore non supera le 300 mila lire. Più decorativo e commerciale è il Veliero in mare burrascoso, eseguito all'inizio del '900. Potrebbe raggiungere le 800 mila lire».

Simonetta

Da lunedì prossimo

Un nuovo volo da Torino a Foggia

Partirà lunedì 17 gennaio un collegamento aereo diretto Foggia-Torino. Il velivolo, un Fairchil Metro da 19 posti della International Flyining Service, decollerà da Torino Caselle alle 7,02, per atterrare all'aeroporto «Gino Lisa» di Foggia alle ore 9. La partenza da Foggia è fissata alle 18,45, con arrivo a Torino alle 20,46. Il costo è di 345 mila lire solo andata, 690 mila andata e ritorno. La compagnia Ifs farà servire una piccola colazione nel volo mattutino ed uno snack nel volo di ritorno del pomeriggio. Il collegamento sarà attivo dal lunedì al venerdì: i biglietti potranno essere acquistati presso gli aeroporti e presso tutte le agenzie di viaggio, con il sistema Arco-Sigma, che è l'accordo Interline Alitalia. L'istituzione del volo è collegata all'avvio dell'attività produttiva della Fiat, a Melfi, in Basilicata, che dista da Foggia non più di 60 chilometri.

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE BERTOLA

Piazza Galimberti, 9 (3° piano) - CUNEO
Tel. 0171/69.72.90 - Fax 60.25.15

Per motivi di salute **cedesi** o cerca socio. **ATTIVITA' FOTOGRAFICA PUBBLICITARIA**, selezionata clientela dimostrabile, possibilità [illegible] collaborazione iniziale o continuativa, trattativa riservata.

CEDE O CERCA SOCIO negozio articoli sportivi, fronte strada 250 mq - 250 [illegible] magazzino.

AFFITTA UFFICIO Cuneo piazza Galimberti, 10 vani più salone tre ingressi volendo divisibile.

VILLA vicinanze Cuneo e arredati in Cuneo.

VENDE - VILLE - Passatore, Dronero, S. Rocco di Bernezzo, Peveragno, Morozzo, S. Croce e Vignolo.

L'ITALICA
STUDIO IMMOBILIARE
di Rag. RENATO BERSIA

SALUZZO - Via Savigliano, 5 - Tel. (0175) 4.59.17

VENDE

SALUZZO - corso Roma alloggio 3° piano con ascensore, composto di ingresso, cucinotta, soggiorno, [illegible] camere, ripostiglio, 2 balconi, servizio, cantina e garage.
SALUZZO - luminoso alloggio 5° piano con ascensore composto da ingresso, salone, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e garage. Affaro.
SALUZZO - centro storico alloggio composto di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, studio, doppi servizi, 2 garage, magazzino, cortile, [illegible] mq di giardino.
SALUZZO - bilocale e monolocale. Complet. ristrutturati. Riscald. autonomo.
[illegible]ZO - costruendi magazzini artigianali, possibilità diverse [illegible] con sovrastante abitazione.
MANTA - alloggio recente costruzione 2° e ultimo piano: ingresso, cucina abit., [illegible], 2 camere letto, servizio, con mansarda abit., cantina e garage doppio. Termo autonomo.
MANTA - villetta con giardino nuova costruzione, composta da sala, [illegible], 3 camere, doppi servizi, mansarda e garage. Ottime rifiniture.
PIASCO - luminoso alloggio ultimo piano con ascensore composto di ingresso, 5 vani, doppi servizi, ampi balconi, garage, cantina.
RIFREDDO - bellissima palazzina con 1700 mq di giardino, salone, cucina 3 camere, doppi servizi + [illegible] abitabile.

VENDO

AL MARE
ALASSIO: a 50 mt dal mare ed a [illegible] mt dalla stazione FF SS., adiacente al «Caffè Roma», esclusivo alloggio di 100 mq con terrazzo, [illegible] primo piano, completamente ristrutturato a nuovo, termo autonomo;
SAN LORENZO AL MARE: in piccole villette di nuova costruzione, in fase di ultimazione, inserite nel verde di oliveto secolare, appartamenti di varie metrature con giardino privato.

IN MONTAGNA
LURISIA: alloggio bilocale arredato ed alloggio monolocale; nel «Residence Le Fonti» di fronte alla discoteca «Rouge et Noir».
MONTEMALE DI CUNEO: splendidi [illegible] prefabbricati in legno, [illegible] prossima realizzazione; [illegible] terreno recintato di pertinenza, a 16 km da Cuneo.

VILLE
A 10 MINUTI [illegible] CUNEO: lussuosa villa di recente costruzione in ottime condizioni, sette vani, tripli servizi, tavernetta, autorimesse e cantine, [illegible] parco alberato [illegible] mq [illegible]. Vero affare.
SAN ROCCO BERNEZZO: villa [illegible] due piani, sei vani, doppi [illegible], [illegible] terreno recintato di circa 2000 mq, fronte strada statale.
CERVASCA: in zona centrale, palazzina [illegible] tre alloggi con locali accessori e giardino di pertinenza, trattativa riservata.

ALLOGGI RESIDENZIALI
MADONNA DELL'OLMO: sulla statale per Busca, in piccolo edificio di tre piani, alloggi di tre vani, servizi, terrazzo in corso di completa ristrutturazione, riscaldamento autonomo, ampio giardino ed orto privato, cantina e garage.
DRONERO: in edificio d'epoca, alloggio da riattare, [illegible] piano terreno di circa 200 mq con cortiletto interno, adatto anche ad uso c[illegible] od uffici, altro alloggio di servizio al terzo piano.
CARAGLIO: [illegible] mansarda arredata, in piccolo edificio di quattro alloggi.
CARAGLIO: alloggio nel centro storico ristrutturato, libero.
CARAGLIO: alloggio arredato di due vani, servizi, terrazzo, cantina, garage ed orto, libero.
CARAGLIO: in palazzina bifamiliare, alloggio al piano rialzato di quattro vani, servizi, terrazzi, garage, cantina, ampio giardino privato di mq 500.
DOGLIANI: alloggio nel centro storico, termoautonomo, ascensore, integralmente ristrutturato.

TERRENI EDIFICABILI
[illegible] vicinanze, lotto di terreno edificabile, di mq 1800, con progetto approvato per villa bifamiliare a Lire 135 milioni.
VIGNOLO: in Via Orti, villa signorile in struttura.

INDUSTRIALI
S. ROCCO BERNEZZO: sulla Statale 22 su [illegible] circa mq [illegible] capannone artigianale di mq 600, piccola costruzione uso ufficio e villa su due piani.

RUSTICI
[illegible] rustici [illegible] ristrutturare, [illegible] prati e boschi [illegible] piccola borgata servita da strada asfaltata.
CASTELLETTO DI BUSCA: [illegible] un'area di 2000 mq grande cascinale indipendente, in parte demolito, [illegible] progetto approvato per residenza trifamiliare.

Telefono 0171 618831 orario ufficio

SICO SERVIZI IMMOBILIARI — Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171-695468 - [illegible] 698926 - CUNEO

[illegible]

Cuneo - Via Grandis, ultimo piano [illegible] riattare in parte, ingresso, [illegible]giorno, cucina 3 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio. Termo autonomo.
Cuneo - Via Roma, appartamenti nuovi [illegible] metrature diverse.
Cuneo - Via Peano, piano rialzato di: ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, servizio, cantina, garage.
Cuneo - Via Grandis, ultimo piano con ascensore, ingresso, salotto, tinello, cucinino, camera, doppi servizi, cantina.
Cuneo [illegible] - Appartamenti [illegible] costruzione di varie metrature.
Cuneo [illegible] - Recente costruzione, ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage.
Borgo San Giuseppe - Ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage. Trattative riservate.
San Rocco Castagnaretta - Appartamenti signorili di metrature [illegible]
Borgo San Dalmazzo - Appartamenti in costruzione di: ingresso, soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Mutuo agevolato. Prezzi da L. 190.000.000 tutto compreso.
[illegible] Chiaffredo [illegible] Busca - Villette a schiera in fase [illegible] costruzione. Occasioni.
Borgo [illegible] Giuseppe - Casa indipendente di: ingresso, salone, tinello, cucina, 2 camere, lavanderia, doppi servizi e piccolo giardino.
Borgo San Dalmazzo - Villetta indipendente [illegible] costruzione.
San Lorenzo di Peveragno - villa bifamiliare con ampio terreno circostante.
Limone - Centralissimo, fabbricato indipendente su tre piani per un totale di mq [illegible]. Rimesso completamente a nuovo.
Limone - Quota 1400, bilocale.
Limonetto - Ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, [illegible].
San Bartolomeo al Mare - Ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio. Vista mare.

AFFITTA

Cuneo - Appartamenti arredati [illegible] diverse metrature in via Bodina, via Coppino, via Roma, c.so Vitt. Emanuele, [illegible] Tornaforte, via San Giovanni Bosco, via San Sebastiano.
Cuneo - Ad uso ufficio in p.zza Galimberti, c.so Nizza e p.zza Foro Boario.
Cuneo - Via Bodina, garage.

ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI DIRETTAMENTE [illegible] SEDE

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

Corso Santorre Santarosa, 30
CUNEO - Tel. (0171) 694483

VENDE

[illegible] Alloggio al 2° piano su due livelli completamente ristrutturato.
[illegible] Località Roccabruna, caratteristica villetta parzialmente ristrutturata con terreno boschivo.
VICINANZE CUNEO: Cascina ristrutturata con giardino e frutteto.
CUNEO, ZONA DONATELLO - Alloggio al 1° piano, 3 camere, sala, cucina, bagno, cantina, garage.
CUNEO, CORSO GRAMSCI - Alloggio all'ultimo piano, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina e garage.
VILLAR S. COSTANZO - Terreno edificabile artigianale-industriale mq [illegible]
BOVES - Alloggio signorile al secondo [illegible], libero su quattro lati, tre [illegible], soggiorno, cucina, due bagni, cantina, garage.
CUNEO, [illegible] DONATELLO - Alloggio al 1° piano, due camere, bagno, cantina, solaio. No giardini.
CARAGLIO - Alloggio co[illegible] da due [illegible], bagno, cantina, garage e giardino.
VICINANZE BORGO S. DALMAZZO - Caratteristica [illegible] uso [illegible], con terreno. Splendida posizione.
S. ROCCO CASTAGNARETTA - Alloggio signorile su due livelli composto da 4 camere, [illegible] cucina, doppi servizi, cantina, garage.
VICINANZE CERVASCA - Casa ristrutturata.
MONDOVI', VICINANZE VILLANOVA - Piccolo rustico con porzione di terreno.
BUSCA - Rustico parzialmente ristrutturato con terreno. Adatto 1ª abitazione [illegible] sitone panoramica.
CUNEO, FRAZ. RONCHI - Rustico [illegible] terreno.

AFFITTA

CUNEO, CORSO GIOLITTI - Locali uso negozio mq 30.

SERVIZI IMMOBILIARI

[illegible] - Corso Nizza 41
Tel. e Fax 0171-694603

VENDESI

[illegible] E VILLETTE

SPINETTA - signorile a schiera - consegna primavera '94.
TRA CUNEO E BORGO S. DALMAZZO:
- Villetta singola mq [illegible] + mansarda mq 80 + interrato + terreno mq 500;
- Villa in complesso residenziale.

A 8 KM DA CUNEO (Tarantasca) villetta a schiera.

ALLOGGI

CU[illegible] - minialloggi centrali.
CUNEO - via S. Grandis, ascensore, 4° ed ultimo piano. Mq [illegible].
B.GO [illegible] - mq 126 su due piani, consegna primavera '94.
CENTALLO - mq 150/170.
[illegible] P.TE - bilocale vicinanze stazione F.F.S.S.
COSTA AZZURRA - mono e bilocali.

[illegible]

VICINANZE [illegible] - indipendente con mq 700 [illegible] terreno.

AFFITTASI

ALLOGGI IN CUNEO - [illegible] DELL'OLMO - S. DEFENDENTE CERVASCA.
Mono e bilocali arredati in Cuneo.

CUNEO CENTRO

Vendesi muri negozio (mq 100 circa) con reddito annuo al 5%.

[illegible]

CASA D'EPOCA [illegible] RISTRUTTURARE con giardino privato mq 1300.

Tel. 0171/380.662 - ore 13,30-15,30

KENYA - MALINDI
VILLETTE FRONTE MARE
COMPLETAMENTE ARREDATE A L. 59.000.000

con possibilità di gestione italiana a reddito garantito

l'estate tutto l'anno

Per informazioni ARCHCASA Immobiliare Tel. 0171/380.662

Agenzia Immobiliare Giolitti

di MIGLIORE I. & CARNEVOG S.A.S.

CUNEO - Corso Giolitti, [illegible]
Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO: 4° ed ultimo piano con ascensore: ingresso, cucinino, soggiorno, n. 2 [illegible], bagno.
CUNEO: 4° piano - senza ascensore: ingresso, cucina n. 5 camere, riscaldamento autonomo.
CUNEO: 3° piano con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno, lavanderia, cantina e garage.
CUNEO S. Rocco Castagnaretta: 3° piano con ascensore: ingresso, salone, cucina, bagno, ca[illegible] - mansarda composta da: cucinotta, n. 2 camere, bagno, [illegible]na e garage.
ZONA CROCETTA (tra Cuneo e Borgo [illegible] Dalmazzo): villetta indipendente: piano interrato tavernetta, cantina, caldaia, bagno - piano terreno: cucina, salone, n. 2 camere, bagno, autorimessa, primo piano, n. 2 camere, bagno - terreno adiacente mq 1000.
CUNEO Borgo San Giuseppe: villetta indipendente: piano terreno: cucina, camera, salone, bagno - primo piano: n. 2 [illegible] e bagno.
PEVERAGNO: casa indipendente con due appartamenti e autorimesse.
CUNEO: garage.

AFFITTASI

CUNEO: seminterrato ad uso artigianale.
CUNEO S. Rocco Castagnaretta: magazzino [illegible] - seminterrato.
LIMONE PIEMONTE: appartamento arredato 1° piano, [illegible], soggiorno, camera, bagno.
VENTIMIGLIA: Appartamento arredato: ingresso, cucina, camera, bagno.

CEDESI

Rappresentanza settore edile cede portafoglio clienti
Licenza ambulante biancheria [illegible] genere - [illegible] posti fissi
Negozio parrucchiera
Trattoria
Ristorante
Pizzeria
Tabaccheria
Bar-Tabacchi
Bar
Abbigliamento

INTERAFFARI IMMOBILIARE

VIA MARIO ROSSO, 63
[illegible] «LA NOCE»
BEINETTE - CN
Tel. e Fax
0171 384.838-385.020
Pag. VIDEOTEL 667150031

VENDESI

CUNEO: centralissimo 1° piano, 4 [illegible], 2 bagni, [illegible], garage.
CUNEO: via Vecchia di Borgo, piano terra, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, garage, risc. autonomo, richiesta Lire 210.000.000.
CUNEO: S. Paolo, 1° piano, 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, cantina, garage doppio, risc. autonomo.
CUNEO: via Antica Vignolo, prestigiosa villa con ampio giardino.
CUNEO: Madonna dell'Olmo, res. «La Torretta», alloggi [illegible] varie metrature.
CUNEO: Confreria, ultimo piano con ascensore, 2 camere, salone, cucina, bagno spazioso, garage, cantina, solaio eventualmente collegabile, risc. autonomo a metano.
CUNEO: vicinanze, casolare con ampio terreno.
BORGO S. DALMAZZO: in villa bifamiliare alloggio con 4 camere, tinello, cucinotta, ampio terrazzo, garage, cantina, giardino, richiesta Lire 230.000.000 trattabili.
CARAGLIO: alloggi di varie metrature.
[illegible]: in zona residenziale, prestigiose ville indipendenti [illegible] ampio giardino.
CHIUSA DI PESIO: ultimo piano, 2 camere, tinello, cucinotta, garage, cantina, orto, richiesta Lire 110.000.000 trattabili.
CHIUSA DI PESIO: villetta con giardino, ottimo affare.
MARGARITA: centro, villa con giardino, possibile anche negozio.
PIANFEI: casa ristrutturata, 2 camere, sala, cucina, tavernetta, garage e cantina, risc. autonomo a metano, richiesta Lire 105.000.000.
RODDI D'ALBA: sulla collina, prestigiose ville a schiera e indipendenti con ampio giardino.
LIMONE: ultimo piano con ascensore, 2 camere, salone, cucina, bagno, garage e cantina.
CINZANO: porzione di villa bifamiliare.
MONDOVI': vicinanze, rustico parzialmente ristrutturato con ampio giardino, richiesta Lire 60.000.000.
ALASSIO / CERIALE / SANREMO / BORDIGHERA: alloggi di varie metrature.

Altre centinaia di proposte direttamente presso i nostri uffici aperti anche al sabato dalle ore 9 alle [illegible]

L'INTERAFFARI è l'agenzia di fiducia di numerose imprese di costruzioni.

L'INTERAFFARI cerca per importante gruppo alimentare nazionale, locali e licenze commerciali.

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:

PK CUNEO

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832-699.939

Casarreda

S.S. 20 Genola
Centro arredamento d'interni

PROPOSTE ARREDI SPOSI
su centinaia di ambienti esposti:

Arredamento classico completo 4 camere
L. 16.000.000

Arredamento moderno completo 4 camere
L. 13.500.000

SPECIALIZZATI IN ARREDAMENTI 2ª CASA

Monolocali 4 posti letto **L. 4.900.000**
Bilocali 6 posti letto **L. 5.900.000**

Consegna, trasporto e montaggio compreso Liguria e Francia

MILLONE

serramenti in alluminio

ZANZARIERE

SERRAMENTI AlluminioLegno

CONTROFINESTRE

VERANDE CON SALISCENDI SCORREVOLI e PIEGHEVOLI

— PORTE BLINDATE —

Alfa Lum

MORETTA
VIA CUNEO 55 - TEL.0172/94812

Alfa Lum

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 13 Gennaio 1994
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Villanova Mondovì, i carabinieri hanno accompagnato la donna (65 anni) da altri parenti

Anziana costretta a vivere in cantina

La figlia di 32 anni denunciata per maltrattamenti

VILLANOVA MONDOVI'. Pranzo e cena in garage; la notte in cantina, al freddo. Con minacce, insulti, botte. [illegible] cinque anni questa era la giornata-tipo della sessantacinquenne pensionata Leopoldina Vecchioni: almeno così riferiscono più testimonianze degli altri inquilini della casa popolare al [illegible] ro 4/a [illegible] via Fratelli Biscia. La vicenda ha portato alla denuncia della figlia, Silvia Ponzo, 32 anni, «colf». L'accusa è di «maltrattamenti».

Il dramma dell'anziana lo conoscevano molti in paese. Anche i carabinieri erano stati informati da segnalazioni anonime, ma [illegible] erano mai potuti intervenire perché Leopoldina Vecchioni, terrorizzata, si era rifiutata di denunciare la figlia. Ma l'altra sera è arrivata [illegible] chiamata al centralino della stazione carabinieri di Villanova Mondovì: «Presto, venite: stanno picchiando una donna».

La pattuglia si è precipitata nella casa di via Biscia 4/a. I militari sono saliti nell'alloggio di Leopoldina Vecchioni. Non stava accadendo nulla, ma l'atmosfera era tesa. «Mi ha picchiata» ha detto tremante la pensio[illegible] indicando la figlia. «Non è vero, si è inventata tutto» avrebbe risposto la «colf».

Una lite [illegible] donne. I carabinieri, però, hanno voluto andare a fondo alla vicenda. E' intervenuta la guardia medica che ha riscontrato i segni delle botte. Subito s[illegible] scattati gli interrogatori degli altri inquilini dell'edificio popolare.

Tutti i «sentiti» hanno raccontato frammenti [illegible] una storia fatta di insulti e maltrattamenti: «L'ho vista più volte piangere mentre al freddo mangiava un pezzo [illegible] pane in garage. Mi ha detto che la figlia all'ora dei pasti non la vuole nell'alloggio»; «L'ho incontrata lungo le scale di notte. Quando la figlia riceve amiche o amici la mette alla porta. La signora Vecchioni gira un po' a vuoto [illegible] fuori, in cortile; successivamente si rifugia in cantina».

Dopo queste deposizioni i carabinieri sono andati a vedere che cosa c'era nello stanzino (tre metri per due) al piano interrato della casa popolare di via Fratelli Biscia e hanno trovato indizi che confermano le testimonianze: un armadio con vestiti; un letto ricavato fra [illegible] porte e cartoni e, [illegible] angolo, un panettone smozzicato: segno che, forse, Leopoldina Vecchioni ha trascorso anche il Natale da sola in cantina.

Gli altri racconti dei vicini di casa parlano di insulti, botte, minacce, suppellettili e mobili (alcune sedie) scagliati [illegible] violenza contro il muro nella [illegible]te. La figlia nega tutto, sostiene che «la madre è pazza, la calunnia e si inventa ogni cosa».

La storia della convivenza delle due donne risale a cinque anni fa. Dopo la separazione dal marito, Silvia Ponzo aveva lasciato Clavesana (dove viveva con l'uomo e una figlia) per tornare a Villanova Mondovì, suo paese d'origine, prima in una [illegible] del centro, successivamente nell'alloggio della madre vedova. Un'abitazione della quale la donna avrebbe subito preso possesso, sistemandosi nella camera da letto e relegando in cucina la padrona di [illegible].

La casa popolare in via Fratelli Biscia a Villanova Mondovì dove Leopoldina Vecchioni (a fianco) [illegible] stata picchiata e «costretta» in cantina e garage

I maltrattamenti sarebbero venuti poco dopo, con le accuse della figlia: «Non mi aiuta, mi prende i soldi per le bollette».

Dopo la recente denuncia, Leopoldina Vecchioni è stata accompagnata a [illegible] di un'altra figlia, Lucia Ponzo (anche lei di Villanova), [illegible] c'è rimasta solo poche ore. Ieri, alle 12, la sessantacinquenne era di nuo[illegible] a casa, costretta a stare in cortile e girare intorno all'abitazione. I carabinieri e le assistenti sociali stanno cercando una soluzione: non è escluso che oggi si trovi all'anziana una sistemazione temporanea.

Luca Ferrua

[illegible] IL CENTRO DI CUNEO

Scritte naziste contro gli Ebrei

Sconosciuti hanno imbrattato la parete di un palazzo nel centro della città. Lo sdegno del sindaco e la protesta della comunità religiosa.

A PAGINA 35

Secondo giudici e assistenti sociali i bambini «vivevano in un ambiente degradato dal punto di vista igienico e morale»

Quattro fratelli di Neive allontanati dai genitori

Il paese diviso sulla decisione presa dal Tribunale dei minori torinese

NEIVE. Quattro fratelli - una ragazzina di 12 anni e mezzo, un maschietto di 11, due bimbe di 9 e 3 anni - sono stati allontanati dai genitori [illegible] un provvedimento [illegible] Tribunale dei minori di Torino. Secondo i giudici e gli assistenti sociali, vivevano in un ambiente «degradato dal punto di vista igienico e morale», avendo la famiglia abitudini «girovaghe» ed essendo il padre, in particolare, «aggressivo e irascibile», oltre che renitente [illegible] un lavoro stabile. Così, con[illegible] la volontà dei genitori (che nel novembre scorso, anziché presentarsi in Tribunale, erano espatriati con i bambini in Francia) sono stati prelevati - i primi tre a scuola, la più piccola [illegible] casa, in borgata Pelisseri - e portati in una comunità, in attesa dell'adozione.

La vicenda di cui sono involontari protagonisti i quattro figli di Franco Reiso e Morena Carli - di famiglia neivese lui, figlio di un grande invalido di guerra e di un'ambulante di ortofrutta, la signora Amalia, molto conosciuta a Neive; di origini zingare lei - già divide il p[illegible]. Ma il sentimento prevalente è un senso di pietosa amarezza per questa storia, «che forse - dice una vicina del Reiso - avrebbe preso un'altra piega se [illegible] tutti qui, io per prima, fossimo stati in grado di aiutare davvero Franco e [illegible] moglie, che non [illegible] dei delinquenti ma semplicemente delle persone al di fuori degli schemi».

Il perché del suo essere «diverso» Reiso lo racconta, con lucida rabbia, ripercorrendo le tappe della sua vita: «Mia madre, che pure è sempre stata benestante e tuttora passa per un'ottima persona, [illegible] a Neive sia a Castagnole dove abita adesso, [illegible] di fatto abbandonato mio fratello e [illegible] quando eravamo piccolissimi. Sono stato [illegible] in istituto quando avevo 5 mesi e non ho mai avuto una [illegible] famiglia. Mio padre era succube della moglie e lei per [illegible] non aveva alcuna considerazione né affetto. Diceva che ero un tipo da riformatorio, un ribelle, un criminale, il disonore e la rovina della famiglia».

Adolescente, Franco scappa dall'istituto e si imbarca da clandestino su una nave per New York. Là campa facendo mille mestieri, finché riattra[illegible] l'oceano e comincia a girare l'Europa: fa il cameriere a Parigi, a Londra, in Svizzera, dove frequenta una scuola alberghiera che gli permette di trovare [illegible] lavoro qualificato in buoni ristoranti. Non è [illegible] sprovveduto, lo si capisce da come si esprime: ma l'indole, o meglio l'abitudine che gli deriva da una vita sbandata, è quella del vagabondo.

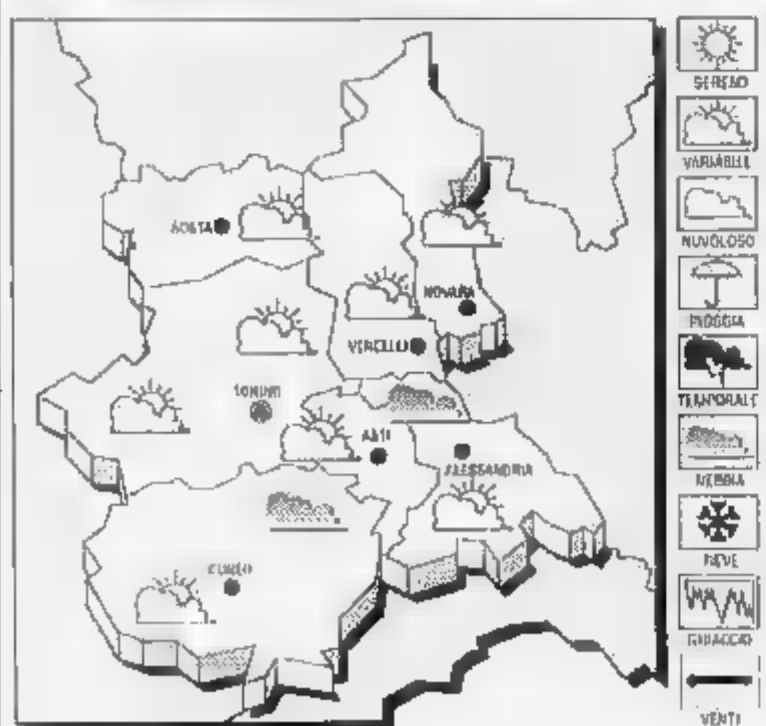
Tredici anni [illegible], quando ne ha 25, Franco sposa una nomade, Morena Carli: i figli nascono in località diverse, la prima nell'81 in Germania, il secondo - l'unico maschio - nell'82 a Venezia, il terzo nell'85 a Bruxelles, l'ultima nel '90 ad Alba. «Mio padre è morto nell'86 e ha lasciato la [illegible] di Pelisseri in comproprietà a mia madre, mio fratello e [illegible]. Un po' perché volevo essergli vicino negli ulti[illegible] periodo della vita, un po' perché all'estero era sempre più difficile trovare casa, siamo tornati a Neive».

Come tirano avanti, i Reiso, visto che non hanno una vera [illegible]cupazione? «Sarei felicissimo di lavorare "stabilmente", come dicono i giudici, se qualcuno mi offrisse un posto. Ma anche senza sono in grado di provvedere ai figli: ho allestito un laboratorio di riciclaggio della plastica, ho già ordinazioni, guadagno. Ma, non avendo pagato il bollo, mi è stata sequestrata l'auto: per le consegne devo servirmi [illegible] una carriola».

Grazia Novellini

Franco Reiso padre dei quattro fratelli [illegible] il documento del Tribunale [illegible] Torino. Al centro la casa [illegible]. Sotto la madre **Morena Carli** con una delle figlie

(FOTOSERVIZIO BRUNO [illegible])

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso.

TEMPE[illegible]TURA. In [illegible]ve aumento.

VENTI. Deboli variabili.

VISIBILITA'. Foschie dense e nebbia in banchi

TENDENZA DEL TEMPO. Graduale intensificazione della nuvolosità con possibili precipitazioni

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI

Max: 11; min: -1; [illegible]: 2

UN ANNO [illegible]

Max: 8; min: 0; media: 4

[illegible]TURE IN PIEMONTE

Torino 12; Asti 6, Alessandria 10; Aosta 4; Novara 9; Vercelli 8

I Nas hanno sequestrato quattro quintali di anabolizzanti e sostanze usate per «gonfiare» i vitelli

Arrestati per contrabbando di farmaci

Rappresentante saluzzese e perito di Manta: subito scarcerati

SALUZZO. Un rappresentante di mangimi [illegible] un perito agrario arrestati, sequestrati quattro quintali di anabolizzanti, bloccato il rifornimento di sostanze proibite utilizzate per «gonfiare» i vitelli. Un giro che gli inquirenti ritengono interessasse non solo allevamenti del Cuneese e di altre zone del Piemonte, ma anche della Lombardia e del Veneto. Questo il bilancio di [illegible] operazione condotta dal [illegible] Alessandria, il nucleo antisofisticazione dei carabinieri.

Le due persone arrestate nell'ultima decade di dicembre (hanno poi ottenuto la scarcerazione dopo qualche giorno) sono il rappresentante di mangimi Giuseppe Silvestrini, 41 anni, abitante a Manta (Cuneo) in via Castello 1, ed il perito agrario Antonio Castagnoli di 52, abitante a Saluzzo in via Crosa 45. Sono accusati di contrabbando e violazione della legge sulle sostanze o sui medicinali ad uso veterinario in base alla normati[illegible] Cee.

Le indagini sono state coordinate dal procuratore della Repubblica di Saluzzo Stella Caminiti e dal sostituto Diamante Minucci, mentre gli ordini di custodia cautelare sono stati firmati dal gip del tribunale saluz[illegible] Trimini.

L'inchiesta era iniziata nel febbraio del '93 quando, al mercato del bestiame di Fossano, i carabinieri del Nas fermavano Silvestrini sorpreso a cedere ad alcuni allevatori tre chili di una sostanza bianca anonima (si tratta di anabolizzanti) e medicinali importati illegalmente da Paesi extracomunitari. [illegible] tratta di farmaci per aumentare la resa delle vacche da latte ma che, ricchi di ormoni, aiutano anche la crescita non naturale dei bovini.

Il rappresentante veniva lasciato libero ma controllato.

Il 14 dicembre il rappresentante di Manta veniva fermato in provincia di Rovigo: sull'auto [illegible] chili della solita [illegible]stanza bianca. Silvestrini, denunciato alla procura di Rovigo, portava poi i carabinieri nel deposito dove [illegible] altri 270 chili di anabolizzanti in polvere e 50 chili sotto forma liquida, oleosa e diversi farmaci.

Il gip Trimini, il 21 dicembre, ordinava l'arresto del Silvestrini. Da lui si risaliva al Castagnoli, a sua volta arrestato il 29 [illegible]cembre: secondo gli inquirenti girava gli allevamenti dando consigli sul modo migliore di «allevare» vitelli.

Franco Marchiaro

MORI' UN BIMBO

Genitori rinviati a giudizio

Dovranno rispondere, davanti al pretore di Saluzzo, di «omicidio colposo». Francesco Chiodo, 33 anni, panettiere e la moglie Giuseppina Villella, 2[illegible] anni, casalinga, sono stati rinviati a giudizio per la morte del loro figlio Simone di tre mesi. L'indagine, coordinata dal sostituto procuratore, Diamante Minucci, avrebbe portato all'individuazione di elementi a carico dei due genitori, che potrebbero aver causato il decesso «per stenti» del piccolo. La vicenda, che risale alla fine di novembre, aveva suscitato profonda impressione in città: il piccolo Simone era stato portato al pronto soccorso in condizioni disperate. Si era anche ipotizzato che il bambino fosse affetto da una malattia che gli impediva [illegible] assimilare il nutrimento. Nel frattempo erano scattate le indagini della magistratura, che hanno portato al rinvio a giudizio dei coniugi Chiodo.

(r. s.)

L'altra notte sconosciuti hanno imbrattato la parete di un palazzo nel centro di Cuneo

Scritte naziste contro gli ebrei

Frasi oltraggiose accanto alla stella di David. Il sindaco ha presentato denuncia: «Atto che ci offende tutti» Dura presa di posizione del delegato della comunità: «Con noi hanno colpito la città culla della Resistenza»

CUNEO. «E' stato un insulto alla città, un affronto agli abitanti. Qualcuno ha voluto offendere, in modo ignobile, la comunità ebraica. Tutti saremo uniti nella battaglia e nella repressione di questi atti. Siamo pronti a costituirci parte civile contro quei balordi che pensano di divertirsi imbrattando muri». Il sindaco Giuseppe Menardi è chiaro nella denuncia. Al centro delle sue preoccupazioni un episodio di vandalismo e disprezzo antisemita: su una parete di un palazzo di via Bersezio, angolo via Massimo d'Azeglio, l'altra notte, sono state disegnate la stella di David e una scritta razzista: «Juden raus».

«Avuta la segnalazione del responsabile della comunità di Cuneo - aggiunge il primo cittadino - ho immediatamente inviato una pattuglia di vigili urbani per i rilievi. I civich hanno fatto alcune foto che saranno consegnate alla Questura, insieme con la denuncia contro ignoti. Non penso si tratti di un'azione naziskin, ma di una ragazzata che non deve avere seguito. Sarebbe un atto di civiltà se gli autori di questo atto avessero il coraggio di ripulire la parete imbrattata».

E aggiunge: «E' stato un attacco all'intera comunità cittadina, un ritorno a tempi antichi, rispetto ai quali pensavano di essere distanti. La democrazia prevede polemica, dibattito e la difesa delle proprie idee, nel rispetto dell'espressione delle singole posizioni. Questa azione teppista e di razzismo va stigmatizzata perchè fatti del genere compromettono l'immagine di Cuneo, città della Resistenza».

La scritta antisemita in via Bersezio angolo via Massimo D'Azeglio preoccupa tutta Cuneo (FOTO [illegible])

La comunità ebraica è unita nella denuncia e nella rabbia: «Passando in quella strada - spiega il delegato del gruppo del capoluogo, Enzo Cavaglion - ho notato quella vergognosa scritta. Ho segnalato la "bravata" al primo cittadino. Non si tratta certo del primo episodio: cinque anni fa un gruppo di balordi aveva imbrattato i muri della Media di corso Brunet. I ragazzi della scuola, grazie all'iniziativa del preside, avevano provveduto a pulire la parete dell'edificio, cancellando quell'offesa».

«Mi auguro che quest'ultimo fatto sia fine a se stesso - aggiunge Cavaglion -, anche se la frase che ha lordato il muro conferma che gli autori conoscono nei dettagli questi slogan: venivano scritti nei negozi nel periodo della dominazione nazista. Non pensavo che un fatto del genere potesse capitare a Cuneo, culla della Resistenza, che porta un labaro di democrazia e libertà».

Cavaglion, che è titolare dell'omonima azienda di commercio di tappeti orientali d'antiquariato, tiene a precisare: «Gli ebrei non accettano questo affronto. Cinquant'anni fa a pochi chilometri da Cuneo esisteva il ghetto di Borgo San Dalmazzo. Il ricordo di questa vergogna nazista è ancora molto forte e vivo in ciascuno di noi. Oggi potrebbero esserci dure reazioni della nostra comunità contro questi balordi che pensano di divertirsi a imbrattare i muri».

Carabinieri e polizia hanno rafforzato il servizio e aumenteranno i controlli (di giorno e di notte) nella zona di contrada Mondovì, dove c'è la sinagoga. Sono stati organizzati anche servizi preventivi al cimitero ebraico, all'interno del camposanto della città.

Nell'hinterland Cuneese la comunità ebraica conta una trentina di persone, che periodicamente si riuniscono. Il prossimo appuntamento è previsto lunedì nel salone della Caritas diocesana di via Senator Toselli 2. L'iniziativa, indetta nell'ambito dell'amicizia ebraico-cristiana e della settimana di riflessione per il dialogo fra diverse comunità, prevede, alle 20,30, una relazione di don Giuseppe Sonari sul tema «L'atteggiamento delle Chiese nei confronti dell'Ebraismo oggi».

Gianpaolo [illegible]

GRANDE CUNEO

CARAGLIO

E' morto l'ex-direttore della Cassa rurale e artigiana

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Maria Assunta i funerali del ragionier Edmondo Bernardi, 77 anni. L'uomo aveva diretto per 29 anni (dal '45 al '74) la Cassa rurale e artigiana di Caraglio. [c. g.]

[illegible]

Preghiera con il vescovo e il pastore evangelico

Nell'ambito della settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani, domenica, alle 15,30, in duomo a Cuneo, si terrà la tradizionale preghiera ecumenica con il vescovo Carlo Aliprandi e il pastore della chiesa evangelica Herbert Anders.

[illegible]

Assemblea annuale dell'associazione canoisti

Riunione annuale stasera, alle 19, alla sede del Coni, in corso IV novembre 29 a Cuneo, dell'associazione «Cuneo Canoa». E' previsto il rinnovo del Consiglio direttivo.

PR[illegible]A

Due tedeschi a piedi con [illegible] la Spagna

Geraldo Shops e Diter Heinrich, di Amburgo e Dusseldorf, ieri mattina sono partiti, a piedi da Cuneo, in direzione della Spagna, protestando contro la perdita del lavoro (erano impiegati in Marina) e portando una croce, «simbolo di Gesù Cristo e della necessità di pace nel mondo».

[illegible]

Seminario su convivenza, matrimonio e separazione

Stasera, alle 20,30, allo liceo scientifico di Cuneo, si terrà un seminario del Telefono donna (la sede è in via Carlo Emanuele 34, 0171/631515) su «Convivenza, matrimonio, separazione e divorzio». [g. p. m.]

Si è concluso il concorso lanciato da commercianti ed esercenti

I vincitori di «Borgo premia»

Sono ventotto le persone che si sono aggiudicate buoni spesa da 200, 500 mila e 1 milione. Quattro estrazioni. Assegnata anche l'auto sorteggiata all'Epifania

BORGO. Una Befana super generosa quella che ha scelto Borgo: nel suo cesto c'era addirittura un'auto. Mauro Carnevale, via Cuneo [illegible], è il vincitore della «Opel Corsa», premio finale del concorso «Borgo città premia», lanciato in agosto dal comitato commercianti e conclusosi il giorno dell'Epifania.

Il meccanismo del concorso era semplice, bastava rivolgersi a uno dei 65 negozi che esponevano il marchio «ABC doc» e fare una spesa di almeno [illegible] mila lire, per avere diritto ad un bollino. Per partecipare alle cinque estrazioni il cliente doveva poi imbucare, in urne le tessere completate da 70 bollini.

Le prime quattro estrazioni prevedevano un buono spesa da 1 milione, uno da mezzo milione e cinque da 200 mila lire. Ecco i nomi dei vincitori. Estrazione del 15 ottobre: buoni da 200 mila a: Ilaria Barale, via Marconi; Carmen Molinatti Marchisio, via Tetto Mantello; Stefania Giraudo Dutto, via Ambovo; Franca Cerato, via del Mulino, San Rocco Castagnaretta e Wilma Goletto, via Vecchia di Cuneo. Da 500 mila a Roberta Dalmasso, via Cavour. Da 1 milione a Piercarlo Ferrero, via Roma.

Il fortunato Mauro Carnevale

Estrazione del 15 novembre: buoni da [illegible] mila a Elena Bay, via Roma; Flavio Guidoboni, via Barale, Gaiola; Piercarlo Ferrero; Silvana Ghibaudo, via Largo Argentera; Anna Maria Massa, via Valdieri. Da 500 mila a Giovanna Bressano, via Vecchia di Cuneo. Da 1 milione a Salvatore Russo, via Lovera.

Estrazione del 30 novembre: buoni da 200 mila a Rosella Risso, via Valdieri; Mirella Falcade, via Einaudi; Silvia Fontana Cinquini, via Vecchia di Cuneo; Olga Davico, via De Gasperi e Grazia Dossori, via Ambovo. Da 500 mila a Mirella Gugliemi, via Tesoriere. Da 1 milione a Matilde Pinconza Franco, via Stura.

Estrazione del 15 dicembre: da 200 mila a Adriana Dardanelli, via Ospedale; Olga Davico; Andreana Giordano, frazione Beguda; Rosanna Pittavino, corso Mazzini e Carlo Zagheno, via Candela. Da 500 a Piero Giordanengo, via Vittorio Veneto. Da 1 milione a Margherita Vallauri, via Utin.

«L'iniziativa - sostiene Franca Migliore, presidente del comitato -, ha riscosso un grande successo. L'obiettivo? Puntare sempre più su qualità e cortesia e dare maggiori garanzie ai clienti». [a. f.]

CUNEO

La sede è al Cai

Appassionati d'arrampicate Nuovo gruppo

CUNEO. Si chiama «Vento nuovo» e si propone di riunire in una libera associazione gli appassionati di arrampicate. La proposta è di alcuni cuneesi, che hanno indetto questa nuova iniziativa (è aperto il tesseramento), con l'obiettivo di aggregare gli amanti delle scalate, nelle diverse forme: dal free climbimg, all'alpinismo di punta, alle scalate nelle falesie e la risalita di cascate.

Il gruppo - spiegano gli organizzatori - è libero e svincolato da ogni tipo di etichetta. Pur nella sua autonomia ha scelto la sezione di Cuneo del Cai come suo principale interlocutore. La sede è in corso IV novembre 12. La quota d'iscrizione è di 60 mila lire. I fondi raccolti sono destinati al completamento delle attrezzature della palestra di Andonno e di Borgo. Il sodalizio si propone, infine, il censimento, la catalogazione e la divulgazione di tutte le nuove vie aperte, le imprese alpinistiche di maggior livello e la creazione di un centro documentazione. [g. p. m.]

[illegible]

Al ponte vecchio

Riaperto il cantiere della rotonda

I cantieri per costruire il nuovo spartitraffico sono seguiti dall'assessorato ai Lavori Pubblici che è diretto da Sergio Giraudo

CUNEO. Sono ripresi l'altra mattina i lavori di allestimento della rotonda all'incrocio fra la strada del ponte vecchio, via Circonvallazione nord e discesa Bellavista. Sull'interruzione dei cantieri, nei giorni scorsi, erano giunte in Comune molte proteste. Secondo l'assessorato ai Lavori Pubblici (il responsabile è Sergio Giraudo) le opere dovrebbero concludersi alla fine del mese e permetteranno di alleggerire il traffico in direzione della città o verso Madonna dell'Olmo. [r. s.]

[illegible]

Prove pratiche

Comune assume elettricista e 2 istruttori

DRONERO. L'Amministrazione comunale ha bandito tre concorsi per istruttore direttivo ufficio di ragioneria; esecutore elettricista impiantista; istruttore amministrativo dell'azienda elettrica municipale.

I candidati interessati al posto di istruttore direttivo ufficio ragioneria dovranno superare una prova scritta (ordinamento amministrativo e costituzionale, legge sulle autonomie locali) e una prova pratica con l'inserimento di un dato contabile nel software della ragioneria e contabilità.

Per il concorso di esecutore elettricista impiantista la selezione consisterà nel superamento di una prova pratica attitudinale. I candidati al posto di istruttore amminitrativo dell'azienda elettrica municipale saranno sottoposti ad una verifica scritta (servizi comunali con particolare riferimento alla gestione in economia e con azienda speciale), e a una prova pratica (dattiloscrittura e stessura di una deliberazione). Per informazioni 0171/906191. [c. g.]

CUN[illegible]

Stasera alle 22

A Primantenna [illegible]

Romano Borgetto conduttore di «Prego s'accomodi» intervisterà l'on. Teresio Delfino sul quadro politico provinciale e nazionale

CUNEO. Riprende stasera, alle 22, su Primantenna, il dibattito «Prego s'accomodi», condotto da Romano Borgetto. Ospite in studio sarà l'onorevole dc Teresio Delfino, che presenterà un quadro sul momento politico nazionale e provinciale. Nella stessa serata, Carlo Vischi, esponente della Lega, presenterà l'iniziativa di raccolta firme per 13 referendum. Saranno trasmesse due mini-inchieste sul Presidente Scalfaro e Berlusconi. I telespettatori potranno intervenire in diretta: 0171/65641/693093. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Le vittime delle SS nel Monregalese

Mi fa piacere che qualcuno, nelle valli cuneesi, ricordi le vittime innocenti trucidate dalle SS tedesche o altre truppe naziste. Ma il silenzio più assoluto è piombato nel Monregalese.

Dopo l'attacco vittorioso portato dai «ribelli» della Val Pesio, operanti nella zona di Boves e della banda «Italia libera» in Val Grana e Stura, all'aeroporto di Mondovì il 27 dicembre '43, si scatenò la caccia a coloro che i nazisti consideravano gli ultimi reparti militari dell'ex esercito italiano. Le prime vittime civili si ebbero in frazione Bossia di Frabosa Sottana. Furono trucidati come animali. Era il 29 dicembre '43. Tre caddero, sei furono catturati e fucilati. Solo due si salvarono. Nessuno si è ricordato di loro nel cinquantesimo anniversario della morte.

Il 14 gennaio '44, un venerdì, ritornarono i tedeschi e puntarono verso la frazione del Pollone, dove vi era un distaccamento di partigiani. Sorpresi dall'attacco, alcuni tentarono la fuga, ma furono uccisi con un civile, gli altri furono fucilati di fronte alla cappella che ora divide la strada che sale verso Artesina e Prato Nevoso. Undici furono i morti e diversi i feriti.

Da pochi giorni la banda Val Maudagna si stava organizzando sotto la guida del maggiore Enrico Martini Mauri. Con pochi uomini erano dislocati in località Bergamini. Agli spari si portarono sino in località Distretti, ma i tedeschi, ritornarono alla loro base, lasciando la vallata. Mancano pochi giorni a questo 14 gennaio di 50 anni orsono. Mi auguro che il sindaco di Frabosa Sottana, sempre impegnato nella difesa dei valori della Resistenza, faccia celebrare una Messa a Miroglio.

Giovanni Griseri, Mondovì

Semaforo spento in piazza Galimberti

Da alcuni giorni i semafori di piazza Galimberti non funzionano e il traffico scorre molto più velocemente. Non si potrebbe lasciarli spenti per sempre?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 316 313. Cri: 441 744
Albaretto T.: 520 144
Bagnolo: 392 836
Borgo San Dalmazzo: 260 013
Bra: 423 370, 42 01
Busca: 945 658, 945 456
Caraglio: 619 [illegible]
Ceva: 72 31
Demonte: 95 116
Dronero: 916 333
Fossano: 699 111
Garessio: 87 000
La Morra: 50 118
Limone: 929 113, 92 132
Mondovì: 552 255
Monforte: 787 313
Morozzo: 772 555
Neive: 677 407
Nizza Belbo: 796 117
Paesana: 94 254
Peveragno: 339 555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45 245 - 47 000
Sommariva Bosco: 551 02
Savigliano: 719 111
S. Stefano Belbo: (0173) 840 666
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233 508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269 032, 260 013
Usl di Bra 420 273
Usl di Ceva 72 51
Usl di Dronero 944 800
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 550 111
Usl di Saluzzo 215 111
Usl di Savigliano 719 111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, or. 8/12,30 e 15,30/19,30 (a saracinesche aperte) e 22/8 (a serrande abbassate) Sacro Cuore, c. Nizza 13, tel. 69 32 42. Per gli altri Comuni le farmacie svolgono anche la reperib. notturna, su chiamata, con pres. di ricetta mediche urg.
Alba: Moretta, c. Langhe 1, tel. 44 03 70
Bra: Cravero, v. V. Emanuele 267, tel. 41 23 09
Fossano: Municipale 1, v. Bava 90, tel. 60 509
Mondovì: Aragno, p. Maggiore 5, tel. 42 440
Saluzzo: Santa Maria, p. Risorgimento 39, tel. 42 249
Savigliano: Quaranta, v. Cambiano 2, tel. 71 22 50

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441333. **B. S. Dalmazzo:** 263333. **Ceva:** 71003. **Fossano:** 695210. **Mondovì:** 47444. **Racconigi:** 85333. **Saluzzo:** 40444. **Savigliano:** 22333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 496 222. **Ceva:** 711 82. **Saluzzo:** 421 15. **Da aut. To-Sv:** (0174) 495 800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov. VV.FF.** 696246

STATO CIVILE

CUNEO

MORTI. Pellegrino Margherita, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Ghiglia Giuseppa, 85 anni (residente a Cuneo), pensionato; Lombardo Domenico, 64 anni (residente a Genova), pensionato; [illegible]la Paolo, 84 anni (residente a Cuneo), pensionato; Tonore Giovanni, 69 anni (residente a Bra), pensionato; Carasso Maria, [illegible] anni (residente a Pinasco), pensionata; Rolle Luigina, 60 anni (residente a Nichelino, Torino), pensionata; Vercellone Laura, [illegible] anni (residente a Cuneo), impiegata; Brocchiero Antonio, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Terreno Giuseppe, 51 anni (Bastia Mondovì), pensionato; Puspan Laura, 88 anni (residente a San Bartolomeo al mare), pensionata; Rinaudo Caterina, 69 anni (residente a Cuneo), pensionata, Paltarino Mario, 79 anni (residente a Cuneo), pensionato, Dutto Antonio, [illegible] anni (residente a Cuneo), agricoltore; Civallero Battista, 78 anni (residente a Cuneo), pensionato; Ballatore Antonio, 63 anni (residente a Centallo), agricoltore; Tonello Giovanni, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Sforza Silvia, 82 anni (residente a Cuneo), pensionata, Giordana Enrica, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Reineri Maria Caterina, 84 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Gastaldi Michele, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Gili Antonio, 82 anni (residente a Cuneo), pensionato; Marchisio Luigi, 57 anni (residente a Cervasca), pensionato; Musso Antonio, 78 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Ribero Giovanni Battista, 84 anni (residente a Pradleves), pensionato; Cauda Giuseppe, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Bongiovanni Margherita, [illegible] anni (residente a Pianfei), pensionata; Kasermann Carlo, 80 anni (residente a Gaiola), pensionato; Giraudi Giovanna Margherita Giuseppina, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Poletto Vasco, 86 anni (residente a Torino), pensionato. Viada Gi[illegible]ni, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Manganaro Giuseppe, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Lerda Giustina, [illegible] anni (residente a Valgrana), pensionata; Borello Maria, 86 anni (residente a Boves), pensionata; Beltrutti Teresa Maddalena, 70 anni (residente a Montaldo di Mondovì), pensionata; Molinoris Francesco, 78 anni (residente a Cuneo), pensionato; Aimo Alessandra, 78 anni (residente a Cuneo), pensionata.

APPUNTAMENTI

[illegible]

C'è il «Tavolo dei progressisti»

Domani, alle 18, nel salone della Uil di Cuneo, si terrà una riunione per la costruzione di un «Tavolo per i progressisti» del collegio di Cuneo. Sempre domani, alle ore 21, è prevista una conferenza a Mondovì, alla sede della Confagricoltori.

PDS

Il bilancio del partito

Il segretario provinciale del pds, Mario Riu, ha convocato per domani alle 21, alla federazione di Cuneo, in via Fratelli Vaschetto 1, tutti i segretari di Unione per discutere sulle prossime elezioni politiche, sul tesseramento e il bilancio del partito.

DIOCESI

Movimento ecclesiastico

Stasera, alle 21, nel salone del Centro italiano femminile di Cuneo, in via Luigi Gallo 21, si terrà un incontro del Movimento ecclesiastico d'incontro culturale. Interverrà don Ugo Bessone. [g. p. m.]

La promessa del ministro ai Beni culturali Ronchey a favore della «Granda»

Fondi per cinque monumenti

Serviranno al restauro del complesso di San Giovanni a Saluzzo; della Missione a Mondovì; della Torre civica di Cuneo; abbazia di Pagno e il Castello a Govone

SALUZZO. «Il ministro Ronchey ha assicurato il proprio interessamento e l'impegno [illegible] governo a destinare parte delle nuove risorse previste nella Fi[illegible] '94 per i beni culturali ai monumenti del Cuneese». La dichiarazione è la parte centrale di un documento, inviato l'altra sera dalla segreteria del ministro Raffaele Costa, a giornali e televisioni. Nel documento il parlamentare monregalese spiega di aver incontrato il collega di governo Alberto Ronchey per segnalargli «l'urgenza di importanti lavori di consolidamento e [illegible] per i principali monumenti artistici della Provincia di Cuneo e domandando a tale scopo precisi impegni finanziari».

Costa ha segnalato cinque «emergenze». Sono il complesso religioso di San Giovanni a [illegible]luzzo; la chiesa della Missione a Mondovì; la Torre civica di Cuneo; l'abbazia di Pagno e il Castello di Govone, senza peraltro specificare (nel documento) il perché ha ritenuto più urgenti interventi per questi edifici rispetto ad altri. «Sono certo - conclude Costa - che l'impegno dichiarato dal professor Ronchey non verrà me[illegible]. Mi auguro che quanto prima la nostra Provincia possa tornare a godere come merita dei suoi capolavori artistici, e che questi possano richiamare tutti i visitatori che meritano».

Difficile prevedere quanti finanziamenti serviranno al re[illegible] di questi monumenti. Per il complesso di San Giovanni (risale [illegible] 1300) oltre al restauro di parte dei tetti sarebbero necessari interventi contro l'umidità, per consolidare gli intonaci degli affreschi e gli elementi in pietra dell'abside. La «Missione» di Mondovì (1600) ha il tetto rovinato. Sulla Torre civica di Cuneo Costa sostiene: «Da anni le autorità municipali segnalano la necessità di un restauro del monumento, simbolo della città, senza però [illegible] mai riuscito a reperire fondi necessari. Il problema è tanto più rilevante se si considera il rischio in termini di sicurezza che potrebbe comportare un aggravio delle sue condizioni statiche».

L'unica cifra certa riguarda il Castello di Govone (1200): il Comune ha un progetto che prevede la spesa di due miliardi, ma i fondi non sono stati trovati. [g. mar.]

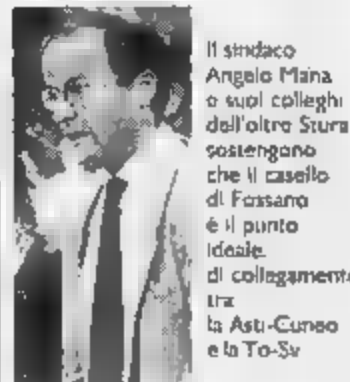
Due fra i [illegible] per i quali sono [illegible] richiesti finanziamenti straordinari La Torre civica di Cuneo e a fianco San Giovanni di Saluzzo

Chiede di cambiare tracciato alla nuova via per Asti

Il sindaco di Fossano «No alla Cuneo-Carrù»

FOSSANO. Il sindaco Angelo Mana ed i colleghi dell'Oltrestura (S. Albano, Trinità, Bene Vagienna e Salmour), che hanno sottoscritto un accordo di programma, «diffidano i titolari dei ministeri competenti dall'approvazione del progetto della Cuneo-Massimini di Carrù, in contrasto col decreto ministeriale del 9 gennaio '92 e si riservano di rilevare tale violazione in qualsiasi sede».

«L'attuale soluzione progettuale - è scritto nel documento inviato ai titolari dei dicasteri [illegible] e al presidente del Consiglio, Ciampi - è incompatibile [illegible] la programmazione del ministero Lavori pubblici».

Questo ministero, con un decreto del '92 ha ridefinito tra gli altri, anche l'itinerario della Cuneo-Asti, prevista [illegible] la sigla E74, per la quale indica il percorso diretto, Colle di Tenda-Cuneo-Fossano-Alba-Asti. «Il tracciato del progetto Satap non può non tener conto di questo decreto - dicono i sindaci - che oltretutto è stato emanato successivamente alla presentazione del progetto Cuneo-Massimini». «Tuttavia - dice il sindaco, Mana, che ha redatto il documento - c'è il rischio che il Consiglio dei ministri, sollecitato a pronunciare per modificare il parere [illegible] Via, venga indotto ad approvare il progetto Satap comprensivo della deviazione per Massimini. Con la nostra iniziativa abbiamo inteso far [illegible] al presidente del Consiglio, che se si approvasse il progetto attuale si configurerebbe una violazione delle finalità attribuite al ministero dei Lavori pubblici e che in questo caso [illegible] siamo intenzionati a rilevare in ogni sede tale violazione, oltre che la non considerazione dei rilievi mossi nel corso del procedimento».

Un plauso all'iniziativa del sindaco viene da uno degli oppositori storici al progetto Satap, il consigliere regionale pds, Lido Riba. «Il tracciato Cuneo-Massimini è palesemente in contrasto [illegible] il piano Anas, cioè [illegible] il decreto cui fa riferimento Mana, e questo è quanto noi andiamo dicendo da tempo. Mi fa piacere che su tale posizione ci sia la convergenza dei sindaci di un'area così importante come quella fossanese e dell'Oltrestura. Non dispero che, visto il convergere di posizioni così significative, si possa sbloccare la situazione in tempi brevi».

A conclusione del loro documento i sindaci sottopongono ai ministri una loro ipotesi di tracciato «più breve e razionale e più rispettosa della program[illegible] condotta dagli anni '60». Suggeriscono [illegible] di individuare nel casello Buretto-Fossano, anziché a Massimini di Carrù, il punto di interscambio con la To-Sv, portando il tracciato in sinistra Stura. [r. s.]

Il sindaco Angelo Mana e suoi colleghi dell'oltre Stura sostengono che il casello di Fossano è il punto ideale di collegamento tra la Asti-Cuneo e la To-Sv

DALLA [illegible]

[illegible]

Furto l'altra notte all'istituto per ragionieri

L'altra notte i ladri sono entrati nell'istituto per ragionieri «Baruffi», portando via computer e tastiere per 9 milioni. I malviventi pare siano passati dal cortile, che si trova sul retro della scuola. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. [p. s.]

[illegible]

A lezione di ecologica dagli «Amici del Tanaro»

Gli «Amici del Tanaro» ritornano nelle scuole elementari e medie della valle per il secondo ciclo del progetto di educazione ecologica. Il programma prevede: proiezioni, un concorso di disegni e passeggiate. [l. f.]

[illegible]

Da oggi impianti aperti con gestione rinnovata

Con un cambio al vertice della società aprono da stamattina cinque dei sei impianti di Limonetto, con possibilità di collegamenti con la vicina Riserva Bianca di Quota 1400 Colle di Tenda e Sole. [r. s.]

CEVA

«Unità o federalismo?» Un dibattito in Comunità

Domani, alle 21, nel salone della Comunità montana, il Gruppo cebano di [illegible]ve culturali organizza il dibattito su: «Unità o federalism[illegible]: dove andiamo?». Relatori Carlo Bonigni (Amici di Sogni), Natale Carlotto (parlamentare), Ezio Falco (partito popolare), Giorgio Ferraris (pds), Giacomo Parisi (Club For[illegible] Italia) e Alberto Sciandra (Lega nord). [p. s.]

CASTELMAGNO

In municipio è arrivato il fax

Il municipio, da ieri, ha attivato un servizio fax «per i rapporti con enti pubblici e i cittadini». La Pro loco potrà così segnalare il bollettino neve, le condizioni delle strade e delle piste dello sci da fondo. Il numero è 0171-[illegible]. [g. d. m.]

I carabinieri hanno recuperato arnesi da scasso e 4 grammi di eroina. Denunciato un ventenne

Retata contro furti e droga nel Saluzzese

Arrestate giovane di Paesana e una casalinga di Brossasco

SALUZZO. Nuova operazione anticrimine dei carabinieri della locale compagnia che ha portato all'arresto di due persone e alla denuncia di una terza.

Il primo arresto è stato a conclusione di un'indagine condotta con i carabinieri di Venasca. Maria Gloria Dovetta, 63 anni, casalinga di Brossasco, via Melle 7, è stata bloccata per detenzione illegale di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. I militari hanno pedinato la donna, fermata tra Venasca e Rossana su una Tipo dove sono stati rinvenuti circa 4 grammi [illegible] eroina. La donna, senza patente, è stata arrestata, trasferita al Cerialdo di Cuneo e poi rilasciata.

La seconda operazione è stata portata a termine nelle prime ore di martedì a Saluzzo.

I carabinieri hanno notato in via Martiri della Liberazione, [illegible] «Uno» rubata un [illegible] prima con a bordo Anna Massimino [illegible], 26 anni, disoccupata, di Paesana. All'interno della vettura sono stati trovati grimaldelli, chiavi e arnesi da scasso.

Sull'auto c'erano anche i documenti di Angelo Viglietti, 20 anni. I carabinieri si sono insospettiti dopo un sopralluogo nel quale avevano notato la forzatura della porta d'ingresso e delle griglie [illegible] due finestre del vicino bar «Birreria» (dalla quale hanno dedotto che poco prima alcune persone [illegible] fuggite). Angelo Viglietti è stato denunciato a piede libero per tentato furto e danneggiamento. Anna Massimino è stata messa agli arresti domiciliari per furto aggravato, ricettazione e possesso di arnesi [illegible]. [g. ne.]

Da sinistra Maria Gloria Dovetta già rilasciata e Anna Massimino che è agli arresti domiciliari

[illegible]

Trovata [illegible] in [illegible] a Carrù

CARRU'. L'hanno trovata ieri mattina, sembrava dormisse nel letto della sua abitazione di via Stazione 25, invece Anna Maria Nocoto, 73 anni, insegnante in pensione originaria di Savona, era stata stroncata da un malore. Il cadavere è stato scoperto alle 11,30 in seguito alla segnalazione di un famigliare. Sulle cause del decesso sembra non ci siano dubbi e non [illegible] stati problemi per ottenere il «nulla-osta» per le esequie. Già [illegible] in mattinata l'impresa di pompe funebri «Barberis» trasporterà la salma di Anna Maria Nocoto nel capoluogo di provincia ligure. I funerali si svolgeranno domani mattina. [l. f.]

Piasco attende la decisione definitiva della Regione

La Val Varaita si oppone alla nuova discarica rifiuti

In dicembre a Piasco si è svolta un'assemblea in piazza per ribadire il «no» della popolazione al progetto di trasformare in discarica la [illegible] «Speme» di Pilone Rocche

PIASCO. La Valle Varaita attende con apprensione il parere della giunta regionale (dopo che la [illegible] dei servizi» si era espressa negativamente) sull'ipotesi di trasformazione della cava «Speme» in centro raccolta rifiuti industriali. Il pronunciamento dell'ente è previsto per metà febbraio.

«Il nostro "no" alla discarica è irremovibile - spiega Sebastiano Brugiafreddo, sindaco di Piasco -. Siamo pronti a riprendere la battaglia nel caso venga concesso giudizio favorevole al progetto. Per quanto riguarda i problemi occupazionali che sorgerebbero con la bocciatura del piano (in questo [illegible] infatti la cava potrebbe rischiare la chiusura, ndr), ho già preso contatto con alcune imprese artigiane della zona disposte ad assumere parte della manodopera attualmente impiegata nello "Speme". Quindi il problema dei posti di lavoro al momento non esiste».

Il progetto per la realizzazione di un centro raccolta rifiuti in località Pilone Rocche aveva suscitato le proteste dei Comuni della Bassa Valle Varaita. Fra le altre iniziative una manifestazione a Torino il 16 dicembre scorso davanti all'assessorato all'Ambiente (culminata con il lancio di uova marce contro Bruno Nicolino, sindaco di Venasca, l'unico centro della zona a non opporsi alla nuova discarica) e un'assemblea pubblica a Piasco, presenti anche i rappresentanti della «Speme», la ditta specializzata nella produzione di pietre per il settore ferroviario.

Anche l'Amministrazione provinciale è contraria al progetto. «La nostra è una presa di posizione politica e non tecnica - dice Marco Carpani, assessore provinciale al Lavoro -. E' inconcepibile che la "Granda" d[illegible] assumersi l'onere di smaltire rifiuti provenienti da altre province. Speriamo che anche la nuova giunta regionale (a Palazzo Lascaris sono in corso le consultazioni per formarla, ndr) mantenga gli impegni assunti dalla precedente amministrazione».

Adolfo Molinero, della Cgil edili, ribadisce: «I posti di lavoro della "Speme" devono essere tutelati compatibilmente con la salvaguardia ambientale e della salute pubblica».

Carlo Giordano

Il classico ha presentato la domanda al ministero della Pubblica istruzione

Alba chiede il liceo europeo

La preside del «Govone»: «I ragazzi potranno fare l'Università all'estero e trovare lavoro nella Cee». Due materie insegnate in lingua straniera. E' il primo esperimento nel Cuneese

ALBA. Il liceo classico «Govo[illegible] guarda all'Europa: ha presentato domanda al ministero della Pubblica istruzione per ottenere l'autorizzazione a un corso per molti aspetti «rivoluzionario». La scuola albese si candida cioè a diventare sede di «liceo classico europeo»: sarebbe il primo in provincia di Cuneo (in Italia sono nove, [illegible] è a Torino).

Si tratta [illegible] una sperimenta[illegible] che andrebbe ad aggiungersi ai corsi normali. Dice la preside Anna Maria Alessandria: «Crediamo sia opportuno offrire ai giovani la possibilità di realizzare [illegible] formazione europea, considerato che le nuove generazioni si muoveranno liberamente nell'Europa sia per compiere gli studi universitari, sia per inserirsi nel mondo del lavoro. A questi obiettivi sono finalizzate le materie e i programmi di studio. Abbiamo preso l'iniziativa non per motivi di prestigio, ma per ragioni di cultura e di servizio».

Prosegue la prof. Alessandria: «Il fatto [illegible] aver chiesto il "liceo europeo" non vuol dire che si possa automaticamente realizzare. E' necessario l'assenso del ministero. Ancor pri[illegible] dovrà esprimere un parere il Consiglio scolastico provinciale».

Il progetto e i programmi sono stati elaborati dalla direzione generale classica ministeriale, seguendo le indicazioni del trattato di Maastricht (prevede che [illegible] Comunità si adoperi per sviluppare la direzione europea dell'istruzione, la diffusione delle lingue, la mobilità di studenti e insegnanti).

Il diploma di maturità classica che sarà rilasciato avrà validità europea e consentirà agli studenti di proseguire gli studi in tutte le università.

Nel [illegible] corso, allo studio [illegible] latino e greco sarà affiancato quello di due lingue europee con insegnanti di madrelingua, due materie saranno studiate in lingua straniera (nel corso normale del Classico di Alba sono già inclusi francese e inglese).

Siccome il nuovo liceo sarà frequentato anche da studenti stranieri o provenienti da altre Regioni, il ministero chiede la disponibilità di strutture per l'ospitalità. Sono state individuate nel Convitto civico (per i maschi) e nella Casa della gio[illegible] (ragazze). Se la domanda sarà accolta l'innovazione potrebbe entrare in funzione dal prossimo anno scolastico.

Giuseppina Fiori

Il liceo classico «Govone» offrirà agli studenti albesi nuove opportunità

Laurea breve

Si cercano soldi per un progetto

ALBA. La città vuole il decentramento universitario? Molti ne parlano, ma non [illegible] è [illegible] giunti [illegible] una decisione. Il maggiore interesse è rivolto alla laurea breve in «Scienze della comunicazione» per il quale [illegible] già stati avviati dei contatti. [illegible] n'è parlato anche nell'ultimo Consiglio comunale grazie a un'interpellanza di consiglieri dell'opposizione, che hanno sollecitato l'intervento della giunta.

Dice l'assessore, Domenico Viberti: «L'interesse per il decentramento universitario esiste, sono i costi [illegible] frenare gli entusiasmi. E' un discorso da approfondire per evitare errori di valutazione che, tra qualche anno, potrebbero farci accusare di miopia o negligenza». Ad Alba è già in funzione da quest'anno il [illegible] universitario per la laurea breve in viticoltura ed enologia, con sede nel complesso dell'Istituto agrario. E' in programma la ristrutturazione di una palazzi[illegible] per farne un college in [illegible] ospitare gli studenti che arriva[illegible] [illegible] fuori. [g. f.]

Il Comune della Valle Bormida giudica troppo alte le tariffe

Monesiglio in guerra col Catasto Adesso annuncia ricorso al Tar

MONESIGLIO. Errore, distrazione o scarsa conoscenza della realtà locale? Nel caso degli estimi catastali stabiliti per Monesiglio tutte le ipotesi sono valide. Le tariffe del paese [illegible] Valle Bormida sono infatti più alte di quelle dei paesi vicini (Saliceto, Camerana) [illegible] persino superiori a quelle di alcuni Comuni dell'Albese. La vicenda ha scatenato le proteste degli amministratori locali, che promettono battaglia minacciando ricorsi al Tar e, se necessario, anche al Consiglio di Stato. «E' una situazione assurda. Gli estimi nel nostro paese era[illegible] fin dall'inizio i più alti della zona; abbiamo presentato ricorso ma, contrariamente a quanto è avvenuto per i paesi vicini, non è stato accolto. Così ora le differenze sono ancora maggiori» commenta il sindaco di Monesiglio, Giorgio Nardini.

A Saliceto (la cui popolazione è quasi doppia rispetto a Monesiglio e ci sono servizi in più) gli estimi per la categoria A/2 (abitazioni uso civile) [illegible] di 51.100, 60.200 e 70.000 lire, mentre a Monesiglio sono di 86, 100 e 120 mila lire. Nella categoria A7 (villini) la differenza poi è ancora maggiore, con 70 e 84 mila lire a Saliceto e 140-165 per Monesiglio.

La «stranezza» dei valori catastali attribuiti a Monesiglio diventa ancora maggiore se si fa un confronto [illegible] centri di pianura ricchi di industrie come Santa Vittoria d'Alba o [illegible] località vinicole come Monfor[illegible]. Anche in questo caso a Monesiglio, paese dell'Alta Langa montana, situato in un'area ad alto rischio ambientale, l'Ici costa di più. [c. o.]

Il sindaco di Monesiglio Giorgio [illegible] giudica assurdi i valori catastali attribuiti al paese

IN BREVE

MONTA'

Salsiccia con anidride solforosa E' condannato a una multa

Giuseppe Manuele, 44 anni, di Montà, via S. Rocco 9, è stato condannato dal pretore di Alba a una multa di un milione per avere posto in vendita salsiccia con anidride solforosa, additivo chimico non consentito. Il Manuele era stato rinviato a giudizio come responsabile del negozio dove si vendeva il prodotto, il «Maxi Sconto». Il fatto risale al '92. Erano stati i vigili sanitari dell'Usl a prelevare i campioni. [g. f.]

BOSIA

Cattiva ricezione tv Se ne parla in municipio

Il problema della cattiva ricezione televisiva in alcune zone dell'Alta Val Belbo sarà discusso stasera, alle 21, in municipio. Alla riunione, convocata dal sindaco Giorgio Dolcotti, prenderanno parte gli amministratori dei paesi alle prese con il «nodo» tv. [c. o.]

NARZOLE

Donna (48 anni) ferita nello scontro tra auto

Maria Mussia, 48 anni, abitante in via Sant'Anna, è rimasta ferita in uno scontro tra auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale. Guarirà in una [illegible] di giorni. [g. f.]

GORZEGNO

Località Valei sarà allacciata all'acquedotto comunale

Verrà realizzato l'allacciamento tra la rete dell'acquedotto comunale e località Valei. Il progetto è stato approvato dalla Giunta regionale. La spesa prevista è di circa 17 milioni di lire. [c. o.]

[illegible]

Il Comune sistema l'area del cimitero

Verranno eseguiti dal Comune alcuni lavori di sistemazione e miglioramento dell'area del cimitero comunale. Per l'intervento, approvato dalla Regione, è prevista una spesa di 47 milioni di lire. [c. o.]

Proteste al Mussotto

«Alla succursale della farmacia l'orario non va»

Il consigliere di Alba Ernesto Prunotto ha presentato una interpellanza sulla succursale della farmacia

ALBA. Gli abitanti della frazione Mussotto chiedono il prolungamento dell'orario di apertura dell'«armadio farmaceutico» (succursale di farmacia), in strada Guarene. Della richiesta si è fatto interprete il consigliere comunale Ernesto Prunotto, che ha presentato un'interpellanza. Per il Mussotto, negli anni scorsi, era stata presentata domanda per l'apertura di una nuova farmacia, ma non è stata accolta [g. f.]

Regione Oltretanaro

[illegible] dopo lo [illegible] con un camion

CHERASCO. Bruno Bernocco, 20 anni, abitante nella frazione San Bartolomeo, ha riportato gravi ferite in un incidente avvenuto ieri mattina in regione Oltretanaro, nelle vicinanze del tratto che conduce a La Morra. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. S. Annunziata di Savigliano.

Per cause che stanno accertando i carabinieri, la [illegible] «Peugeot 106 XT» si è scontrata con un camion «Iveco 180» della ditta torinese «Sio», che trasportava argon (gas inerte) liquido. L'autista del mezzo, Antonio Pezzan, [illegible] anni, di Torino, via Orta 18, è rimasto illeso.

L'urto è [illegible] violentissimo: l'auto si è ribaltata sulla strada, mentre il camion è finito in un prato. Sono subito intervenuti i volontari della Croce Rossa e i vigili del fuoco di Bra, che hanno soccorso il giovane, poi trasportato in elicottero all'ospedale di Savigliano [r. a.]

Migliaia di piccole aziende piemontesi sono state depennate dalle nuove quote

I tagli alla produzione di latte mandano in crisi gli agricoltori

CUNEO. Da domani sono in consultazione le nuove quote-latte dalle quali sono stati depennate migliaia di piccole aziende piemontesi con il taglio della produzione di latte di [illegible] milione di quintali. [illegible]' alle porte la tassa Cee, duramente contestata dalle organizzazioni contadine, di 700 lire il litro per chi ha superato la propria quota accertata nel 1988?

«Ci viene assegnato il [illegible] scomodo di esattori - commenta Giuseppe Viale, presidente degli industriali caseari della Granda - ma non abbiamo ancora dati certi sui quali operare. I tagli produttivi non sono uniformi e spesso sono anche errati. E' assurdo che l'agricoltura [illegible] costretta a regredire annullando gli aumenti produttivi ottenuti in questi ultimi anni grazie all'impegno degli imprenditori».

I dirigenti delle aziende lattiero-casearie del Cuneese, che raccolgono e trasformano oltre la metà della produzione piemontese, si sono riuniti l'altro pomeriggio presso l'Unione Industriale di Cuneo per discutere i gravi problemi creati al settore dalla riduzione delle quote di produzione.

Il giudizio della categoria è di piena solidarietà con [illegible] mondo agricolo in ebollizione e pronto a clamorose proteste di piazza. «Le industrie lattiero-[illegible] - riporta il comunicato dell'incontro cuneese - confidano che lo sforzo delle organizzazioni agricole e delle autorità regionali e locali dia luogo ad una riduzione delle misure adottate dall'Italia in attuazione [illegible] obblighi comunitari».

L'assessorato regionale all'Agricoltura avverte però che «produttori e acquirenti di latte dovranno avvalersi degli elenchi per l'applicazione delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di prelievo supplementare sul latte bovino».

Di fatto è l'invito ai caseifici a trattenere da domani la tassa Cee alle aziende che hanno superato le quote. Commenta ancora Giuseppe Viale: «Abbiamo molti giovani agricoltori impegnati nel miglioramento della qualità del latte e della quantità che si sono indebitati e che oggi con la tassa Cee rischiano il fallimento». La Confederazione italiana agricoltori ha intanto preso [illegible] dura posizione contro il taglio delle quote-latte. Spiega il presidente Gianfranco Falco: «Abbiamo chiesto il massimo impegno degli enti locali per iniziative pubbliche a sostegno degli allevatori».

La Lega Nord Piemonte attacca il ministro Diana che «con cinismo ha condannato migliaia di produttori a non vendere o affittare le quote e a pagare multe salatissime». Aggiunge Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti: «Abbiamo nuovamente ricorso al Tar del Lazio contro il regolamento emanato dal governo che penalizza i produttori che operano nelle zone montane e svantaggiate e quelli che hanno fatto investimenti per rendere le aziende competitive sul mercato comune. Chiediamo anche che si anticipi la trattativa per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla perché ci sono oggi le condizioni per [illegible] contratto migliorativo».

Conclude il presidente degli industriali caseari: «Con il taglio della produzione di latte l'occupazione negli stabilimenti è a rischio. Se gli assessori regionali agricoli di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia riuscissero però a mettersi d'accordo otterrebbero il rinvio di almeno un anno delle quote-latte restrittive in attesa della ristrutturazione del comparto».

Gianni De Matteis

Taglio di un milione di quintali e tassa Cee in arrivo: tempi duri per i produttori di latte

Quote latte in Piemonte

PROVINCE	31 LUGLIO 1993 N. PRODUTTORI	31 LUGLIO 1993 QUOTE CONSEGNE Q.LI
ALESSANDRIA	594	349.709
ASTI	152	68.073
CUNEO	10.826	4.846.116
NOVARA	917	884.878
TORINO	3.402	3.082.111
VERCELLI	783	363.509
TOTALE	16.674	9.594.896

PROVINCE	[illegible] 1993 N. PRODUTTORI	[illegible] 1993 [illegible] CONSEGNE Q.LI
ALESSANDRIA	294	[illegible]
ASTI	107	62.700
CUNEO	4.577	3.945.722
NOVARA	575	831.941
TORINO	2.910	3.002.499
VERCELLI	633	346.333
TOTALE	9.096	8.497.863

Il viadotto di Pallare, ultimo tratto raddoppiato della Torino-Savona

Record assoluto per il prodotto all'ingrosso: soddisfazione ma anche preoccupazioni

Prezzi da capogiro per il barolo

L'annata 1989 quotata 700-850 mila lire l'ettolitro, quella del 1990 da 700 a 800 mila lire. Si teme una contrazione del mercato, ma c'è chi dice: «Anche i tartufi vanno alle stelle, eppure si vendono»

ALBA. Il barolo docg ha raggiunto un record storico nei prezzi all'ingrosso: l'annata '89 è stata quotata da 700 a 850 mila lire l'ettolitro; il '90 da 700 a [illegible] mila lire. Le cifre che hanno toccato livelli mai raggiunti prima per prodotto sfuso, in grandi quantitativi, e a cui va aggiunta l'Iva, se da un lato sono motivo di soddisfazione, dall'altro creano preoccupazioni nel mondo enologico. Si teme che possano far diminuire i consumi del nebbiolo più prestigioso delle Langhe e portarlo fuori mercato.

Il prof. Luigi Borgogno, docente all'istituto enologico e presidente della consulta della Camera di commercio (ne fanno parte tutte le categorie interessate al vino) che stabilisce i prezzi da pubblicare [illegible] bollettini ufficiali, spiega: «La Consulta non ha [illegible] compito di "guidare" il mercato, ma si è limitata a rilevare i prezzi delle [illegible]trattazioni avvenute. Il barolo attraversa un momento fortunato legato all'ottima qualità delle stagioni '89 e '90, alla scarsità del prodotto, alla svalutazione della lira che rende convenienti le vendite all'estero (Stati Uniti, Germania, Svizzera, Inghilterra). Finchè la qualità è [illegible] grado di sopportare questi prezzi non c'è da stupirsi, anche [illegible] non ne eravamo abituati». L'89 che è in esaurimento, a novembre, era venduto da 650 a 700 mila lire. Il '90 (in vendita in bottiglia da questo mese) [illegible] stato quotato per la prima volta. Massimo Lampugnani: «Si assiste [illegible] una sorta di accaparramento anche perchè il '[illegible] e '92 non saranno agli stessi livelli».

Franco Gaia, agente di commercio: «Quello del barolo [illegible] un fenomeno unico. Se ne parlava ieri anche sul mercato di Asti e non si sa come spiegarlo. Gli operatori sono perplessi: tutte [illegible] esagerazioni hanno un limite. Non credo che possa durare, si arriverà ad un punto di rottura. A noi agenti i prezzi troppo alti creano difficoltà: il barolo si vende a chi compra per l'estero. Molto meno per l'inter[illegible]. Per Teobaldo Cappellano, presidente dell'enoteca regionale del barolo, questi prezzi vanno appena bene poiché sono allineati ai costi della produzione di collina a alla [illegible] limitata: «Perchè temere il calo [illegible] consumi? I tartufi si pagano mezzo milione all'etto, eppure c'è sempre chi li compra».

Prezzi più bassi per il barbaresco docg: 500-550 mila l'ettolitro per il '90; 350-400 per [illegible] '[illegible]. Tra i più richiesti [illegible] Roero arneis '93 (220-270 mila).

Giuseppina Fiori

Opinioni discordi dopo l'impennata dei prezzi all'ingrosso del barolo

Oggi i parlamentari da Maccanico

To-Sv, si decide (forse) a Roma

ROMA. Oggi pomeriggio [illegible]vrebbe tenersi [illegible] tanto atteso incontro fra [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico, e i parlamentari piemontesi e liguri. All'ordine del giorno la situazione dell'autostrada Torino-Savona dopo l'ennesimo grave incidente in cui ha perso la vita [illegible] senatore Gianfranco Ruffino, democristiano, uomo di spicco della politica savonese.

Ma se la riunione ci sarà dipenderà tutto dal dibattito parlamentare che è in corso in questa [illegible] a Montecitorio. Il rischio di un rinvio del colloquio comunque esiste anche se i parlamentari piemontesi e liguri sperano di poter finalmente affrontare il problema [illegible] volta per tutte.

Si è arrivati alla convocazione di deputati e senatori delle due regioni interessate all'autostrada dopo la clamorosa protesta di Luciano Lorenzi e di Mario Borghezio, senatore [illegible] primo, deputato il secondo, entrambi della Lega Nord, che hanno manifestato davanti a Palazzo Chigi [illegible] giorno dopo l'incidente che ha visto [illegible]involto Gianfranco Ruffino, da sempre fautore [illegible] un raddoppio totale dell'autostrada che collega Torino e il Piemonte con Sa[illegible]a e il mare. Con i cartelli «Morte a pagamento» e «Raddoppio totale subito» i due parlamentari della Lega hanno richiamato l'attenzione [illegible] Antonio Maccanico che li ha ricevuti nel suo ufficio e ha così deciso di convocare la riunione di oggi, allargata a tutta la rappresentanza parlamentare delle due regioni interessate.

Che cosa chiederanno Lorenzi e Borghezio al sottosegretario alla presidenza del Consiglio? Sostanzialmente due cose, che i parlamentari ritengono «inderogabili». Dicono: «Chiederemo al governo, contando anche sull'appoggio dei colleghi, il raddoppio totale e immediato della A6, tristemente nota come l'autostrada della morte, con priorità assoluta rispetto ad ogni altro intervento autostradale in Italia, e la copertura assicurativa straordinaria di tutti gli automobilisti con una polizza kasco a carico della società concessionaria, per il tratto non ancora raddoppiato».

Domenico Comino, anche lui impegnato nel dibattito parlamentare, è sicuro: «La riunione ci s[illegible]. Dobbiamo affrontare di petto questa situazione che sta diventando la favola d'Italia. All'incontro con Maccanico ci [illegible] tutti e non solo noi della Lega». Lo conferma anche Gipo Farassino: «Piemonte e Liguria devono far sentire alta la loro voce. La Torino-Savona deve diventare una vera autostrada e bisogna saper dire basta alla scia di sangue che l'ha insanguinata in tutti questi anni».

Tutto è pronto dunque per una riunione che può anche diventare determinante, sempre che il dibattito in corso [illegible] si trasformi in una maratona senza fine. In questo caso l'incontro non si terrà e [illegible] problema della To-Sv slitterà a dopo le elezioni.

Fiorenzo Panero

Il deputato Domenico Comino

Continua la pioggia di coupons nei sacchi e nelle urne sistemati all'ingresso dei locali pubblici

Grandi manovre, Top dance al rush finale

Domani sarà pubblicata l'ultima classifica generale provvisoria

Si svolgono le ultime «grandi manovre» per conquistare il titolo di miglior discoteca e migliore dj, del referendum «Top dance». L'input finale lo darà l'ultima classifica provvisoria che [illegible] pubblicata [illegible] «La Stampa» di domani.

I titolari dei vari locali coinvolti nella sfida sapranno così come regolarsi per lo sprint finale. Intanto nei sacchi e nelle urne sistemati all'ingresso [illegible] molte discoteche, continua la pioggia dei coupons (fino a sabato troverete sul giornale il tagliando per votare). I coupons dovranno pervenire alla casella postale di Torino centro o all'agenzia «10 e lode» entro le 24 di martedì.

I nomi dei vincitori saranno invece resi noti venerdì 21 gennaio, con la pubblicazione della graduatoria definitiva.

Nel giro di pochi giorni verrà poi comunicata la data della mega-festa «Top dance» che si terrà nel locale vincitore e alla quale saranno invitati titolari e personale delle varie sale da ballo che hanno partecipato al referendum del popolo della notte.

«Un tour de force non indifferente - spiega il personale del "Crazy Boy", detentore del titolo "miglior discoteca di Piemonte e Valle D'Aosta" vinto la scorsa edizione della "Top dance" -, ma alla fine il risultato ci ha appagati. La festa è piaciuta ed ha permesso ai dj di conoscersi e fare musica insieme».

Le feste si [illegible] poi susseguite in altri locali. «[illegible] abbiamo partecipato a numerosi party - proseguono al "Crazy" -. Conoscere la "concorrenza" a volte può anche essere divertente, noi siamo riusciti a farci tantissimi amici tra i colleghi e per la prossima festa si spera ancora una volta di trascorrere una serata all'insegna della musica e della simpatia».

(a. f.)

Per il popolo della notte si avvicina il momento della verità

«L'ispettore generale» stasera va in scena a Savigliano

Satira russa con Gogol

La corruzione e il potere della divisa nel racconto dello scrittore riletto da Franco Branciaroli. Ironico quadro della società dell'800

SAVIGLIANO. Una satira del potere e della dabbenaggine della gente pronta ad inchinarsi davanti ad una divisa, è il racconto di Nicolaj Gogol «L'ispettore generale» che viene presentato stasera, ore 21, al teatro Milanollo nell'allestimento di Franco Branciaroli che si è avvalso della collaborazione di Marco Sciaccaluga.

Molto spesso rappresentato, sia in versione cinematografica sia teatrale, «L'ispettore generale» è uno dei piccoli, deliziosi affreschi che Gogol [illegible] ritraendo le città di provincia, microcosmi in cui un qualsiasi avvenimento, anche quello più apparentemente insignificante, ha un effetto dirompente. A maggior ragione allora la tranquilla routine quotidiana viene sconvolta dalla notizia che lo zar ha inviato nella cittadina un suo ispettore con ampi poteri. Siamo nel 1836 e la burocrazia zarista impera ovunque. Ma, lontano dai frastuoni di Pietroburgo, là dove il lungo sguardo e [illegible] rapace mano dei funzionari non arriva, ognuno ha potuto, in differente modo, conquistarsi un posticino al sole e, di nascosto, rubacchiare a spese dello Stato.

Così quando si sparge la notizia la paura è tanta e, come sempre cattiva consigliera, fa scambiare per il fantomatico ispettore un forestiero, un giovane dall'aria sospetta che diventa immediatamente al cen[illegible] dell'attenzione e delle attenzioni dei maggiorenti della cittadina che cercano di comperarlo con bustarelle e favori, giungendo perfino a proporgli [illegible] matrimonio con la figlia [illegible] sindaco che si sente molto nobilitata dal futuro ruolo.

Il clima giorno dopo giorno si surriscalda [illegible] un crescendo di angoscia fino all'epilogo finale in cui il supposto ispettore viene riconosciuto per quello che è: un giovane squattrinato che cerca di arrangiarsi come può, [illegible] proprio mentre si festeggia la paura appena passata, arriva il vero ispettore.

La critica, assistendo all'allestimento [illegible] Franco Branciaroli che ha riservato per sé sul palcoscenico il ruolo del sindaco, mentre Valerio Binasco è il falso ispettore, ha sottolineato la correttezza dell'interpretazione offerta dalla compagnia «Teatro degli incamminati» che ha rispettato un testo senza personaggi di primo piano, ma composto da tante figure, tutte ugualmente importanti che descrivono come altrettante macchiette, [illegible] senza cattiveria, la società d'allora. D'allora o, ecco [illegible] modernità della satira, di ogni tempo. Domani sera la replica. [v. p.]

Franco Branciaroli: il regista ed interprete (alle 21) dello spettacolo al Milanollo

LA [illegible]

a cura di Vanna Pescatori

INAUGURAZIONE

E' rinata l'osteria

Si chiama «Murivecchi» e il nome non si discosta di molto dal [illegible]. Infatti i muri vecchi ci sono eccome nel nuovo locale inaugurato gli ultimi giorni dell'anno nel quartiere oltre ferrovia, in via Piumatti, una zona di Bra che fino non molto tempo fa era ancora periferia. Un locale «alternativo» nel panorama braidese, dove «alternativo» questa volta sta ad indicare un recupero delle vecchie tradizione, del clima caldo e accogliente, del tutto informale dell'osteria dove si può fare sosta per un bicchiere di vino, un pezzo di formaggio, una fettina di salame.

«Murivecchi» è nato nel cuore, o meglio nelle cantine dell'azienda vinicola Ascheri e la garanzia che i vini saranno tutti «d'autore» è già nella firma. E ad essi si affiancheranno i piatti casalinghi della signora Elsa Mussi, due o tre ogni giorno, molto semplici, minestroni, spezzatini, tagliatelle, scaloppine. Il tutto a prezzo contenuto per rispettare [illegible] vocazione con cui l'osteria è nata: quella di essere un locale giovane per i giovani. Infatti [illegible] i giovani Matteo e Maria Teresa Ascheri ad aver avuto l'idea di trasformare così la cantina di famiglia. Racconta Maria Teresa che si occupa ora della gestione coadiuvata da Matteo Fasano, un [illegible] impiegato [illegible] banco che ha preferito i piaceri della tavola e dell'intrattenimento alla scrivania: «Mio fratello voleva portare gli amici a mangiare in una cantina, come avveni[illegible] una volta, così abbiamo riadattato i locali, nella prima sala ci sono ancora i vecchi tavoli e le botti, nella seconda più nuova, abbiamo cercato di creare un'arredamento che rispecchiasse l'osteria di una volta con un camino antico. Quello che offre il locale è semplice, un'alternativa alla pizza, e poi si può venire sia a pranzo sia alla sera, anche alle dieci per uno spuntino».

DOPOTEATRO

Cena con gli attori

Un atto di fedeltà verso il teatro, abitudine da onorare in ogni caso, la cena con gli attori è ridiventata l'appuntamento da non perdere con la riapertura del teatro Toselli di Cuneo e gli habitué che già temevano di veder sfumare con la stagione i loro gradevole «finale» a tavola, hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Così dopo la prima di «La morte e la fanciulla» alla tavola [illegible] Gianni dello Zuavo c'era tutta l'allegra compagnia con Giancarlo Sbragia, Carla Gravina e Giancarlo Zanetti, fedelissimi del locale che espone e mantiene vivo il suo ruolo di «locanda degli artisti» con le fotografie appese degli illustri visitatori. Lì, sulla parete all'ingresso, è tutta [illegible] galleria, e ogni volta, come un rito, chi arriva, mentre assaggi[illegible] l'aperitivo, [illegible] a cercare l'immagine della precedente tappa. Poi sotto la volta bassa della sala, al calore del camino acceso, la discussione non ha bisogno di essere attizzata. Gianni va e viene, si siede e dice la sua, stuzzica l'assessore alla Cultura, complimenta l'attrice. Accanto, negli altri tavoli, i commensali esprimono giudizi, dibattono lo spettacolo appena visto e ben presto, prima che la sera sia finita, tra un tavolo e l'altro il confine non c'è più.

[illegible]

RODELLO

Blues alla crèperie

Prende il via stasera, ore 22, all'american bar creperie [illegible] terrazza», la nuova rassegna musicale. Si esibirà il quartetto blues «The King Bees».

CANALE

Redford regista

Per la rassegna «Notti al cinema» stasera, ore 20,45, al cinema teatro Nuovo, sarà proiettato il film «In mezzo scorre il fiume» di R. Redford.

SAVIGLIANO

Concerto del Lyceum

E' stato presentato il calendario degli appuntamenti organizzati dall'associazione Lyceum che prenderanno il [illegible] sabato, alle 16, nel salone della [illegible] di accoglienza in via San Pietro, con un concerto celebrativo dell'ottavo [illegible]tenario di Santa Chiara d'Assisi.

LIMONE

Film per l'inverno

Sono in prevendita, a 30 mila lire) le tessere per la rassegna «Cinema d'inverno» organizzata dall'associazione «La coda della volpe». Sei i film in cartellone che verranno proiettati nel «Lux». Rivolgersi all'Ufficio informazioni turistiche, al cinema o alla tabaccheria Martino.

BRA

Chitarra con Slep

Prende il via oggi, nella sede [illegible] l'Arci Nova, il corso di chitarra «Slide - blues e rock» per chi vuole apprendere nuove tecniche o migliorare le proprie abilità. Docente sarà Slep, noto chitarrista e compositore torinese leader del gruppo «Slep and the Red house». Informazioni all'Arci Nova, tel. 0172/431281. L'artista e il suo gruppo si esibiranno, ore [illegible], alla discoteca «Le Macabre».

[illegible]

Suona il duo

Stasera, ore 21,30, al «Caffè pub» si esibirà il duo mu[illegible]le formato da Maurilio e Dario. Proporrà brani di cantautori.

CUNEO

Jazz al Nuvolari

Stasera, ore 22, al Nuvolari si esibirà il Bruno Astesana Quartet che proporrà brani jazz.

Stasera (ore 22) al The Jester è protagonista la musica dal vivo dei Crack

Lesegno, «cover» rock in birreria

I «Munchausen generation» giovedì prossimo

LESEGNO. «Rock, ancora rock e soltanto rock. Senza pensare a niente». Guido «Talu» Costamagna, batterista del «Crack» sintetizza così la filosofia del suo gruppo, la band che stasera sarà protagonista alla birreria «The Jester» di Lesegno. Il concerto (ingresso gratuito) s'inizierà stasera alle 22, ma conviene arrivare prima, altrimenti si rischia di non trovare posto.

Il repertorio del gruppo monregalese - che ha in programma una cassetta - offre soprattutto «cover» e si è recentemente arricchito [illegible] alcuni brani dei «Police». I grandi successi della musica internazionale non vengono rielaborati, ma proposti secondo le versioni originali.

Il concerto al «The Jester» sarà anche l'esordio [illegible] nuovo cantante della «band». La voce rock [illegible] gruppo è Massimo Castagnino, giovane di Garessio reduce dall'esperienza con i «Midnight dreamers». Castagnino, oltre a cimentarsi con [illegible] voce, proporrà alcuni brani con il suo trombone. Un altro elemento importante della «band» è la chitarra di Marco Golinelli, affiancata dal basso di Ferdinando Canavero, oltre alla batteria di «Talu» Costamagna, l'unico «Crack» che non canta.

La settimana prossima (sempre giovedì sera, alle 22) i concerti del «The Jester» continuano [illegible] i «Munchausen generation», un interessante gruppo torinese che propone musica demenziale. [l. f.]

Il gruppo del Crack. Davanti il batterista Guido Costamagna dietro da sinistra il chitarrista Marco Golinelli la voce Massimo Castagnino e il bassista Ferdinando Canavero

STASERA AL CINEMA

CUNEO — Corso — Tel. 692.938. Or.: 20/22; sab. e fest.: 16/18/20/22; Lire 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' — Thriller

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22; sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22 - Lire [illegible]
Anni 90 - Parte II — di E. Old[illegible] M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Italia — [illegible]. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30/19/20,30/22; Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 631.771. Or.: fer. 20/[illegible]; sab. e fest. 16/18/20/22
Mille bolle blu — di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Catania (Ita. '93) — Roma, 15 luglio 1961: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare. [illegible] spaghettate, caroselli, grattacce. N. V. 1h 25' — Commedia

Don Bosco — Or.: 18,30/21; Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA — Eden — Tel. 363.021. Or. 20/22; fest. [illegible]/18/20/22. L. 6/8000, rid. 7000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' — Comico

[illegible] — Or. 20,45
OGGI RIPOSO

BARGE — Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21; Fest. 15/17/19/21
Abbronzatissimi 2 — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' — Comico

B. S. DALMAZZO — Moderno — Tel. 26.22.11
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — Favoloso

BRA — Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22; Lire 10.000 (merc. 7000)
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22; fest. 18/18/20/22; Lire 10.000 (merc. 7000)
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' — Thriller

BUSCA — Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22; fest. 15/17/20/22. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

CARAGLIO — Ferrini — Or.: 20/22; fest. 15/17/20/22; Lire 8000/6000
[illegible]

CHERASCO — Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22; fest. 17/20/22. L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris — Tel. 915.393
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

FOSSANO — Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22; Lire 6000/8000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno [illegible] studio: ma il sogno diventa incubo perché [illegible] di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' — Thriller

GARESSIO — Excelsior — Ore 21; Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE — Lux — Tel. 927.534; Lire 9000
RIPOSO

MONDOVI' — Bertola — Tel. [illegible]; Lire 6000/7000
SALA GRANDE: **Piccolo grande amore.** Ore: 20; [illegible]
SALA PICCOLA: **Fantozzi in Paradiso.** Ore: 20; 22

ORMEA — Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15; Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronet
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Roby — Fer. or.: 20/22; Fest. or.: 18/18/20/22
Per legittima accusa — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' — Thriller

SALUZZO — Civico — T. 43.756. Fer. [illegible]; Fest. 14/16/18/20/22; L. 8000/10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

Italia — Tel. 42.606; Lire 8000/10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. [illegible], Y. Roucheng, B. [illegible] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — Favoloso

S. GIAC. DI ROB. — Roburent — Ore 18,30/20,30/22,30
[illegible]

SAVIGLIANO — Aurora — Tel. 712.857
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce [illegible] ultime tragiche avventure, tra rapine, gesori impossibili, [illegible]gnato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — Commedia

Ritz — Tel. 712.477. [illegible] fer. 20/22; fest. 16/18/20/22; Lire 7000/8000
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Imposta d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
AMBRA v. Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. Eman. [illegible]. Sala 1: **Carlito's way.** Or.: 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti** Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin** Abb. [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
[illegible] **CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e. **Aladdin** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **The baby of Mâcon.** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 8. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **BLU** p. [illegible]. **Banchetto [illegible] nozze** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way** Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan** [illegible]: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, [illegible] v. Roma. **The innocent.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il figlio della pantera rosa.** [illegible]: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia [illegible]dams 2** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo [illegible]** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il b[illegible] di nozze** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] 15 bis. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Galleria San Federico. **Il figlio [illegible] Pantera Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8. **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi [illegible] adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Pomba 7. **Piccolo grande amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Il fuggitivo** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. [illegible] **Così lontano così vicino.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. [illegible] **M Butterfly** [illegible], 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] **RITZ** v. Acqui 2. **Piccolo Buddha** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. [illegible] 33. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La fille mal gardée**, balletto in tre atti. Co[illegible] di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Herold. The Royal Birmingham Ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. [illegible] tutte le recite al [illegible]. Dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Stasera ore 20,40 Garinei e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fiastri e E. Vai[illegible], regia di P. Garinei. Bigl. 9-13 e 16-19.
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21, un record di risate, continua il successo di Mario Brusa e la compagnia Comica Piemontese in **Tromlin an Paradis** una [illegible] assoluta di Fenoglio, Lou. Brusa con la partecipazione straordinaria di [illegible] Gambarotta, reg. Edmo Fenoglio. Inf. e pren. 6613.15/73.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] — Vite della mia vita, telenovela
19,30 Sig. Presidente, telefilm
[illegible] Judo boy, cartoni
20,30 I nipoti di Zorro, film
[illegible] — Shopping con... Telestar
24 Joe Forrester, telefilm
1 — Giandara, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
[illegible] Bollettino della neve
[illegible] Rubrica diagnosi
[illegible] Ghiaccio e neve, rubrica
[illegible] Tg 4
23 — Speciale con noi
24 — Crazy Dance, [illegible]

Videogruppo
[illegible] — Il Piemonte domanda il Presidente del consiglio regionale risponde
20,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
22,30 Videonotizie
24 Bowling bowling
0,30 Videonotizie

Telecity
17,35 Sotto in allegria
19 Chissà se va, telefilm
19,30 Detective per amore, telefilm
20,30 I quattro inesorabili, film
22,30 I misteri della laguna, telefilm
22,50 Le altre notti, telefilm
23,20 Carogne si nasce, film

Primantenna Supersix
18 — Doraemon, cartoon
19,10 Tgg - Questa Italia
[illegible] Rosa [illegible] Lejos, telenovela
21,30 Arabesque, telefilm
22,30 Calabrone verde, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — Sketch con Rino Gim
19,30 Tg 4
20,30 Campane a festa
21,30 Calcio 4
23 — Tg 4 Sole 24 Ore
23,10 Electric blue

Quinta Rete
[illegible] — Quinta Rete News
19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni
20 — Cartoon compilation, cartoni
20,30 Divorzio lui divorzio lei, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
23 Auto d'oggi, rubrica
24 — Quinta Rete News

Quadrifoglio Odeon
19 Tg 9
20,30 Crime story, sceneggiato
22,30 Pink, Pink
22,45 La resa dei conti, talk show
0,20 Tg 9

Rete 9 Tai
20,50 L'ala di Falamoca
21,15 Confidenzialmente con... Gianluigi Marianini
21,45 Quando la cucina fa spettacolo
22 Telegiornale 9 flash
23 Telegiornale 9
[illegible] L'ala di Falamoca
[illegible] Il sile[illegible], musicale

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
20 Telegiornale
20,30 Fax

Telecampione
21,15 Giunca cinese, documentario
21,45 I nuovi confini della scienza
22,15 Business News
22,30 I nuovi confini della scienza

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,45 [illegible] Elliot, telefilm
20,30 La donna della montagna, film
22,30 Cartomanzia
23,30 G.R.P. Monitor

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Video Shop
22 — Clak
22,45 Canavese notte

Telesubalpina
19,25 [illegible]mani celebriamo
20 Notiziario E.N.S.
20,10 I mostri, telefilm
20,45 Reporters alla ribalta, film tv
22,30 Madagascar, documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Mercenary commandos, film
22,40 Informa 7
[illegible] E' pazza montata, varietà
[illegible] Informa 7

● Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LE GRANDI D'INVERNO

dal 13 al 29 gennaio
compri tre - paghi due

SUPEROFFERTISSIMA 3x2

Prodotto	1 confezione	3 confezioni
FETTE BISCOTTATE COOP x 42 pz. g 340 (al kg lire 3.804)	1.940	3.880
CAFFÈ COOP GRANDAROMA g 250 (al kg lire 7.707)	2.890	5.780
CRACKERS PREMIUM SAIWA salati/non salati g 500 (al kg lire 3.947)	2.960	5.920
BISCOTTI COOP NOVELLINI/FROLLINI g 380 (al kg lire 3.737)	2.130	4.260
YOGURT MANDRIOT gusti vari g 125 x 2 pz. - g 250 (al kg lire 5.307)	1.990	3.980
OLIO EXTRAVERGINE OLIVA GEMMA litri 1 (al litro lire 4.867)	7.300	14.600
POMODORO TRITATO KNORR g 425 (al kg lire 3.592)	2.290	4.580
PASTA SEMOLA COOP formati vari g 500 (al kg lire 1.467)	1.100	2.200
FARINA 00 COOP kg 1 (al kg lire 660)	990	1.980
TONNO OLIO OLIVA PALMERA x 3 pz. g 240 (al kg lire 8.722)	3.140	6.280

Prodotto		
ACQUA FRIZZANTE S. BERNARDO litri 1,5 (al litro lire 391)	1 BOTTIGLIA 880	3 BOTTIGLIE 1.760
BESCIAMELLA COOP ml 200 (al litro lire 4.667)	1 CONFEZIONE 1.400	3 CONFEZIONI 2.800
SOTTILETTE KRAFT x 10 pz. g 200 (al kg lire 10.300)	1 CONFEZIONE 3.090	3 CONFEZIONI 6.180
BRIE PUNTE BESNIER conf. g 200 (al kg lire 12.167)	1 CONFEZIONE 3.650	3 CONFEZIONI 7.300
LONZA DI SUINO	AL kg 15.470	SCONTO 33% 10.350
2 POLLI A BUSTO	AL kg 5.880	SCONTO 33% 3.930
LAVALANA LUGHESINA ml 750 (al litro lire 2.533)	1 CONFEZIONE 2.850	3 CONFEZIONI 5.700

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali ribassi o modifiche alle leggi fiscali

Salvo esaurimento scorte.

LA SAGRA DEGLI AGRUMI

Nel reparto ortofrutt■ grande "Sagra degli Agrumi" con offerte a prezzi convenienti su arance, mandaranci, pompelmi, limoni, mandarini, clementine...

SUPERMERCATI coop

Novacoop

Con una media di 7,3 reti in ogni gara delle 85 giocate si è concluso il torneo Uisp di calcio a 5

Al «Città di Cuneo» segnati 650 gol

Nella categoria Seniores successo della Novauto De Angelis-Interbancaria che nella finale ha battuto per 5-1 la pizzeria Margellina, detentrice del titolo. Le cuneesi dell'Acf e la Saviglianese sul podio Donne e Esordienti

CUNEO. I pizzaioli hanno ceduto lo scettro. Dopo il trionfo dell'anno [illegible] (e del 1989-90 e '90-'91) la Margellina [illegible] ce l'ha fatta a conquistare il poker e a confermarsi per la seconda stagione consecutiva regina del trofeo «Città di Cuneo» di calcio a 5, organizzato dall'Uisp.

Il titolo Senior del '94 è andato alla Novauto Fratelli De Angelis-Interbancaria, formazione solida, un misto [illegible] giocatori giovani e più esperti, molto affiatati, con un vantaggio enorme: schemi collaudati con possibilità di giocare a memoria. In finale la Pizzeria Margellina (fra gli organici più completi di tutta la manifestazione) si è arresa per 5-1. I gol che hanno «sigillato» la vittoria degli uomini di Antonio De Angelis sono stati realizzati da Roberto Marabotto (una tripletta), Valerio Rocca e Roberto Basso. (Completano il team numero [illegible] il portiere Giuliano Gozzo, Nicola Gandolfo, Roberto Aime, Ezio Dho, Manuel Risso, Roberto Corino e Massimo Volante). La rete avversaria è stata [illegible] Alberto Bellanti. I pizzaioli schieravano inoltre Valter Biglia (in porta), Giuseppe Ferro, Giorgio Cagliero, Antonio Alfieri, Marco Gadoni e Angelo Bitti.

In classifica seguono dal 3° all'8° posto Tuttolegno San Rocco, Bottega della Stampa Fossano, Itas Assicurazioni Cuneo, Impresa Manica, Termoidraulica Giacca Contello, Fiamme Azzurre-Il Podio. Premi individuali a Valter Biglia (Novauto De Angelis Interbancaria, miglior portiere), Luca Forri (Impresa Manica, capocannoniere, 16 reti), Ezio Dho (Novauto De Angelis Interbancaria, miglior giocatore). Coppa disciplina: Cartovideo didattica-Pizzeria Santa Lucia Cuneo.

«E' stato un torneo all'insegna delle emozioni - dice Giuseppe Comba, che ha diretto lo staff organizzatore -: sono stati messi a segno 650 gol in 85 partite, con una media di 7,35 per ogni gara. Merito del successo va diviso fra giocatori, società, sponsor, arbitri e pubblico». «Le presenze dei tifosi sono state altissime - dice il presidente zonale dell'Uisp Franco Ripa -: [illegible] segnale importante per il nostro ente, che, da sempre, insegue principi di unità e coesione fra la gente. E lo sport, calcio a 5 compreso, è fra i metodi più sani ed efficaci in questo senso. Siamo soddisfatti - e onorati - di avergli dato fiducia».

Nel torneo femminile l'Acf Cuneo ha «bissato» il successo della scorsa edizione. Nello scontro decisivo Valentina Tardivo, Cristina Giordano, Sabina Monaco, Nadia Ravera, Barbara Bertaina, Patrizia Mellano, Valeria Giordano, Katia Madala, Tania Franchino e Anna Bessone hanno superato la Santa Margherita Alba per 7-1. Terza la Trinitese, quarta la Novauto Borgo. Riconoscimenti speciali a Santa Margherita (Coppa disciplina), Giusi Barroero (Trinitese, capocannoniere con 5 reti), Gabriella Cravera (Novauto, miglior portiere) e Katia Madala (giocatrice più brava).

Fra gli Esordienti vittoria della Saviglianese, che ha sconfitto per 9-8 dopo i rigori il Donatello. Nei tempi regolamentari (6-6) avevano segnato Manuel Castellino, Luca Zanlungo, Nicola Dalmazzo, Simone Giordano e Luca Cometto (due) per il Donatello; Ruben Dalmasso, Denis Dellorto, Danilo Sabena, Fabio Finocchiaro (due) e Ignazio Di Mauro per i rossoblù, che schieravano anche Fabrizio Milano, Marco Alesso, Paolo Alesso, Pablo Aubrit, Christian Grassato. Premi speciali: Olmo '84 (Coppa disciplina); Gabriele Destefanis (Donatello, capocannoniere con 11 gol); Cristian Lai (Cuneo, miglior portiere); Danilo Sabena (Savigliano, miglior atleta).

[l. t.]

NELLA CATEGORIA PULCINI

Il Valvaraita fa poker e supera l'Azzurra Morozzo

Grazie al 4-2 (doppietta di Mattia e Moreno Armando; giocavano anche Loris Cornaglia, Davide Rinaudo, Fabio Bertranda, Enrico Dalmasso, Matteo Carpani, Patrick Isaia, Emanuele Borra, Andrea Dalmasso, Marco Matteoda e Simone Marchetti) sull'Azzurra, il Valvaraita (nella foto Bedino) ha vinto fra i Pulcini. Premi a Moreno Armando (capocannoniere, 11 gol), Simone Bongiovanni (Azzurra, miglior portiere), Nicola Garavagno (Cuneo, miglior atleta), Fabio Vinai (Azzurra, targa Coni)

GRANDA SPORT

VOLLEY

Per Liano Petrelli (Alpitour) distorsione alla caviglia

Ieri sera durante l'allenamento lo schiacciatore dell'Alpitour-Diesel Liano Petrelli si è procurato [illegible] leggera distorsione alla caviglia e ha interrotto il lavoro in palestra. Oggi sono in programma nuovi esami. Prosegue la prevendita per la sfida di domenica con Modena. Sono ancora disponibili molti biglietti in sede (piazzale della Libertà), all'agenzia passeggeri di corso Dante, nelle filiali Crc, al bar «Oscar» o «Livio» e all'Asics Point. [r. s.]

Le ragazze di Verzuolo sono terze in classifica

Dopo due mesi di sosta sono ripresi i campionati nazionali e regionali di tennistavolo. In serie A2 femminile la squadra verzuolese della Cassa rurale Bene Vagienna ha battuto a Messina il Che Lin per 6-1, mantenendo il terzo posto in classifica. Successo anche per la Tonoli in B1 maschile: i verzuolesi hanno sconfitto il Tt Milano per 5-0.

Nei tornei regionali, in D1: Moncalieri-A. Giribaldi [illegible] 5-0; A4-Il Top Cuneo 3-5; Fortino Disco-Michelin 5-2; Cascina Gagliassi Fossano-Grinzane 5-1. In D2: Perrero-Troiso 4-5; Europa B-Rofrancore 0-5; Il Top A-Fortino Disco 5-1; Caraglio A-Manta 3-5; A4-Caraglio B 6-0; Il Top B-S. Luigi 2-5; A. Bra-Roero 5-4; Europa A-Langasport 5-0; L. Fossano-A. Fossano 5-1. [a. s.]

Il brivido anti «routine» seduce i fratelli dentisti

Lello Bessone con la figlia Martina e (nel riquadro) il fratello Erik

C'E' dentista e dentista. E raccontare le imprese di Erik e Lello Bessone, 41 e [illegible] anni (titolari di uno fra i più avviati studi a Cuneo) è persino imbarazzante: sembra di esagerare.

Hanno scelto, per hobby, l'estremo, inteso come avventura e fatica, scoperta dei propri limiti fisici e psicologici. Impossibile elencare tutte le «imprese». Lello ha all'attivo 47 maratone: New York; Helsinki; Stoccolma; Parigi e Londra; col fratello la «Vasaloppet», la «Finlandia Hiito», la «Marcialonga»; sul tandem ha disputato la Milano-Sanremo Amatori. Nel '92, insieme, hanno fatto corso nel deserto del Marocco: sei tappe fra le dune, trasportando sulla schiena viveri e l'occorrente per sopravvivere.

«Eppure l'esperienza più dura che ho fatto - dice Lello Bessone - è una gara di duathlon in Svizzera: [illegible] e bici, per otto ore, con dislivelli massacranti».

Lello ha in programma due gran fondo sugli sci in Canada e Usa: «Così completerò le dieci classiche mondiali del fondo e avrò il "master" della Worldloppet. Una soddisfazione».

Che cosa spinge due professionisti affermati e benestanti a faticare? «La pigrizia o la volontà di fare non sono proporzionali al reddito - dice Erik Bessone -; e poi prima di arrivare all'agiatezza abbiamo visto l'impegno dei nostri genitori per costruire qualcosa, conoscendo la fatica vera: quella fisica non ci spaventa più».

Per gareggiare a livelli così impegnativi i due fratelli hanno persino rivoluzionato gli [illegible] di lavoro. Studio aperto ininterrottamente dalle 9 alle 17; niente pranzo e poi due ore ogni [illegible] per prepararsi. La loro è [illegible] «guerra» alla «routine»: «Sul lavoro come nel divertimento ci piace conoscere il nuovo. Vivere il tramonto nel deserto è un'emozione irripetibile, che [illegible] turista portato con un bus potrebbe cogliere nel suo significato più profondo. La fatica si scioglie; lo spirito conta di più».

Gualtiero Franco

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 13 Gennaio 1994
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Carabinieri e polizia ieri mattina hanno fatto irruzione nell'ex scuola di Sampierdarena

Sgomberato il centro sociale

I ragazzi del collettivo «Emiliano Zapata» non hanno opposto resistenza e hanno seguito agenti e militari
La decisione è stata presa dal sindaco Sansa. I locali affidati all'Associazione famiglie malati psichici

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' durato un fine settimana il sogno dei ragazzi del collettivo del centro sociale «Emiliano Zapata» di ripetere l'esperienza del Leoncavallo di Milano [illegible] sottolineare [illegible] [illegible] mancanza di spazi per i giovani a Genova. L'edificio di Salita Borsezio, lasciato libero dalla succursale della scuola media Novaro e occupato dal collettivo giovanile, [illegible] da [illegible] mattina nuovamente abbandonato. Per poco, si spera. La polizia e i carab[illegible] sono arrivati a notte fonda per interrompere il sonno dei ragazzi che portavano avanti l'occupazione. Una ventina in tutto, quattordici ragazzi e sei ragazze. L'ordine era [illegible] sgomberare lo stabile senza incidenti.

Lucchetti [illegible] al posto di quelli vecchi per impedire l'accesso agli estranei, in [illegible] dell'inizio dei lavori che trasformeranno l'elegante, ma un po' vetusta, villetta di salita Borsezio in un centro per i disabili.

Quegli spazi sono stati concessi in locazione dal Comune all'Associazione delle famiglie di malati psichici, che paga un regolare canone d'affitto anche se non può ancora usufruire dei locali. I ritardi venivano imputati a intoppi di ordine burocratico che, a quando pare, sarebbero stati superati.

La storia di un'occupazione che rimarrà senza storia è finita con un altro atto risoluto del sindaco Adriano Sansa. Si dice infatti che ci sia lui dietro [illegible] radicale [illegible] tempestiva soluzione del problema «Zapata».

Nei giorni scorsi non aveva voluto commentare, com'è nel suo stile sobrio, la vicenda del neonato centro sociale. I gi[illegible] del collettivo dicevano di aver avuto dei contatti, forse promesse di un incontro.

Qualcuno già andava paragonando l'occupazione dell'ex edificio scolastico al caso del Leoncavallo di Milano e immaginava chissà quali travagli per la nuova giunta comunale alla ricerca di una mediazione.

I consiglieri missini Gianni Plinio e Giorgio Bornacin avevano inviato un esposto alla magistratura in cui denunciavano l'occupazione e chiedevano l'immediato sgombero.

Sicuramente, anche l'atteggiamento fermo del sindaco Sansa ha contribuito a condurre la vicenda lungo i binari della rapida conclusione.

Gli abitanti del quartiere tira[illegible] un sospiro [illegible] sollievo. I rapporti di vicinato, malgrado gli annunciati buoni propositi dei ragazzi, si andavano deteriorando con il passare dei giorni.

Non erano bastati quegli striscioni con le scritte pacifiste e, uno più mirato degli altri, contro [illegible] droga: «No all'eroina». Che l'apertura di un centro sociale sotto casa non fosse cosa gradita [illegible] era capito qualche [illegible] prima del blitz degli agenti, durante l'assemblea pubblica, la seconda, convocata nell'ex scuola occupata dai ragazzi del collettivo Zapata.

Agli occupanti si rimproveravano il troppo rumore, le troppe macchine, le troppe facce sconosciute. E, [illegible] di sopra di tutto, cominciava a diffondersi la preoccupazione di quello che la villetta occupata sarebbe potuta diventare, con il passare delle settimane.

«Vogliamo creare un centro sociale, aperto a tutti. Vogliamo istituire corsi di recupero per gli studenti, attività ricreative per anziani. Vogliamo aiutare i più deboli», proclamavano quelli del collettivo. Intanto restavano in dieci-venti a presidiare l'edificio. Sempre gli stessi, isolati.

[illegible] forze dell'ordine hanno aspettato la fine dell'assemblea, il calare della notte. Alle sei, quattro camionette hanno circondato la bella villetta settecentesca. Per i ragazzi dell'occupazione, il centro sociale «Emiliano Zapata» è stato come un sogno, che svanisce al risveglio.

Non hanno fatto resistenza. Qualcuno ha tentato [illegible] legittimare l'occupazione con il carattere pacifico che le [illegible] stato dato. Raccolte le poche masserizie, sono stati accompagnati fuori. Per loro è scattata una denuncia per occupazione abusiva di pubblico edificio. Si salutavano con un «ci riproveremo, abbiamo già individuato altre possibili sedi».

Paola Cavallero

Un momento dello sgombero del centro sociale avvenuto ieri mattina a Sampierdarena

VENTIQUATTR'ORE

BRIGATE ROSSE
Volantini ritrovati in via Gramsci

Volantini [illegible] la stella a cinque punte delle Brigate Rosse [illegible] stati ritrovati ieri mattina in via Gramsci, depositati accanto a un cassonetto della spazzatura. Nel testo, il Partito Comunista Combattente lancia invettive c[illegible] la Nato e l'imperialismo combattente. I ciclostilati sono al vaglio degli inquirenti. [p. c.]

[illegible]
Si dimette il segretario generale

Mauro Piccinini, segretario generale (dal 1° agosto) della Fiera di Genova, ha rassegnato la scorsa notte al Consiglio d'amministrazione polemicamente le dimissioni. Il manager h[illegible] fatto sapere che la Fiera è un ente ormai alla deriva e che egli «non è più [illegible] grado di operare». La Fiera ha un vertice «lottizzato» frutto dell'ultima raffica [illegible] nomine e ora rischia il commissariamento. [p. l.]

PA[illegible]ITI
Presentato dai pattisti il comitato elettorale

Il «pattisti» di Mario Segni hanno presentato ieri [illegible] loro comitato elettorale. Oltre ai capi storici (Leto, Gotelli, Bianchi, ecc.), [illegible] fan[illegible] parte anche l'imprenditore Marino Abbo e l'ex consigliere comunale del pli, Enrico Musso. [p. l.]

PEGLI
Insidia bimba di sei anni, è denunciato

Un giovane di Pegli è stato denunciato e poi sottoposto agli arresti domiciliari per aver tentato di insidiare una bambina di [illegible] anni. [illegible] che [illegible] chiama Mauro, ha 35 anni, e abita a Pegli. Le molestie, secondo la denuncia presentata dal padre, sarebbero avvenute sulle scale del palazzo dove abita la bambina e in cui [illegible] ditta per conto della quale lavorava Mauro effettua le pulizie. A seguito della denuncia, il giovane è stato licenziato. [p. c.]

UN PERSONAGGIO DEGLI ANNI DI PIOMBO

Dopo le numerose condanne e il successivo pentimento, l'ex insegnante ha ancora un conto in sospeso

La Cassazione: Enrico Fenzi torni in carcere

Il professore di Genova, ideologo delle Bierre, deve scontare 9 anni

GENOVA. Enrico Fenzi, ex professore di Lettere all'Università di Genova, ex ideologo delle Brigate Rosse, è stato arrestato ieri su ordine della magistratura romana: deve [illegible] scontare 9 anni e sei mesi di carcere. Lo hanno bloccato nella sua abitazione gli agenti della squadra mobile ed è stato rinchiuso [illegible] Marassi, in isolamento. Uno dei suoi difensori, l'avvocato Stefano Savi, ha annunciato che impugnerà il dispositivo della Cassazione. «Si tratta di un [illegible] vergognoso e intollerabile. I giudici romani non hanno tenuto conto della detenzione, tra cui quella preventiva, già scontata dal mio assistito. Restano in sospeso solo tre anni di carcere».

Enrico Fenzi, due anni [illegible] mezzo fa, presentò le dimissioni dall'Università, dalla quale era sospeso dal giugno 1980, quando era stato arrestato per la prima volta, grazie al blitz dei reparti specializzati del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Fenzi allora era un assistente ordinario di letteratura italiana con annesso incarico. Era considerato un buon filologo e uno specialista [illegible] Trecento, co[illegible] studi focalizzati sull'opera di Francesco Petrarca. Durante gli anni di carcere, e poi anche successivamente, cercò di riprendere, sia pure rapsodicamente, gli studi: ci fu anche chi gli propose, nell'incredibile mare magnum dell'Università italiana, [illegible] contratto come insegnante esterno i[illegible] un ateneo [illegible]

[illegible] ormai da tempo Fezi si dedica come unica attività all'antiquariato. Ha un negozio nel centro storico che gestisce [illegible] Isabella Ravazzi, sua compagna da quindici anni e che gli ha dato due figli. Altri tre, ormai adulti, li ha avuti dalla prima moglie, anche lei un'insegnante di lettere. Enrico Fenzi è forse il più singolare ed enigmatico personaggio degli «anni di piombo». Certamente fu un capo, uno dei massimi leaders delle Br, ma il [illegible] aspetto e il [illegible] linguaggio, così come i suoi atteggiamenti - vagamente prelatizi - sono sempre stati diversi dagli altri «capi» ideologici genovesi.

Nato 55 anni fa da [illegible] famiglia d'origine veneta, Fenzi era noto come simpatizzante gene[illegible] dell'estrema sinistra sin dall'inizio degli Anni Settanta. [illegible] già pochi anni dopo aderisce al partito armato clandestino. La Facoltà di lettere, almeno in alcuni istituti, è uno dei focolai di simpatizzanti del terrorismo: [illegible] molti giovani rovineranno [illegible] loro vite e le loro carriere prestandosi a fare i «postini», a nascondere materiale propagandistico [illegible] anche armi. Fenzi entra in contatto [illegible] la parte più «dura» del movimento. Lui stesso, per dimostrare il suo c[illegible]ggio, sarà «palo» nell'attentato [illegible] [illegible]rigente dell'Iri Carlo Castellano che resterà azzoppato per tutta la vita. Arrestato nel giugno 1980, dopo sette mesi tornerà in libertà, grazie a [illegible] discussa sentenza. Il 4 aprile [illegible] sarà però arrestato definitivamente in un «covo» assieme [illegible] Mario Moretti. Finito in carcere [illegible] Fossano, dopo mesi di isolamento [illegible] di crisi, Fenzi entra nel tunnel del pentimento. E vuota il [illegible]co, diventando, insieme a Patrizio Peci, una delle chiavi per far saltare la cassaforte dei segreti delle Bierre. Proprio per questo motivo, Fenzi, nonostante le ripetute e pesanti condanne, aveva ottenuto vistosi [illegible]nti sulle pene. Ora [illegible] chiedeva che [illegible] essere dimenticato per sempre.

Paolo Lingua

Qui sopra l'ex ideologo delle Brigate Rosse, Enrico Fenzi, e a destra Mario Moretti, uomo di punta dei terroristi

Gli ecologisti contestano l'abolizione della corsia in discesa ch'era riservata ai mezzi pubblici

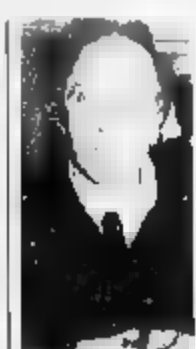
Via Venti, la Lega ambiente contro Sansa

«Si fa un uso strumentale del tragico incidente di martedì mattina»

GENOVA. Via XX Settembre sembra la stessa di quel tragico martedì mattina in cui ha perso la vita Giovanni Franzoni, 70 anni, titolare del negozio Franchi's. La contro-rivoluzione si è consumata nell'arco della notte e ieri mattina nessuno pareva accorgersi della novità.

La corsia discendente è stata chiusa «per motivi di sicurez[illegible]. Gli autobus delle linee «20» [illegible] «36» sono ritornati sul vecchio percorso di via Dante. Capitava di vederli materializzarsi co[illegible] dal nulla sulla corsia discendente, così inverosimilmente vuota accanto a quelle intasate nel senso opposto di marcia.

Le squadre di operai sono al lavoro per orientare i semafori, poi bisognerà modificare la segnaletica orizzontale. E' questione di ore, poi il traffico privato riprenderà possesso di tutta la strada.

Eppure non tutti sono d'ac[illegible]rdo con il sindaco Sansa che ha deciso la chiusura della corsia discendente con un'ordinanza lampo. La Legambiente difende il vecchio provvedimento di doppio senso di marcia: «La corsia discendente deve essere mantenuta per tutelare il servizio pubblico ed evitare il caos».

Il sindaco di Genova Adriano Sansa ha abolito la corsia discendente in via Venti riservata al bus

Anzi gli ambientalisti chiedono al sindaco Sansa e all'assessore al traffico Piero Villa di intensificare il passaggio di autobus sulla corsia incriminata: «Se anche altre linee fossero instradate sulla corsia discendente, la presenza degli autobus diventerebbe consueta».

L'assessore Villa, che tra l'altro proviene dai movimenti ecologisti, cerca [illegible]i fare buon viso a cattiva sorte. «Bisogna che la richiesta la facciano al sindaco. L'ordinanza è [illegible] firmata dal sindaco Sansa. Non posso che condividerla, dal momento che sono in giunta, anche se ci [illegible] problemi sul lungo periodo in funzione del progetto filobus. Oggi ci riuniremo con i tecnici per riesaminare la situazione».

Sulle ipotesi allo studio precisa: «Non ci sono molte possibilità: o la cordolatura della corsia ascendente dei mezzi pubblici o via XX Settembre in discesa con una sola corsia in salita. Tutte le strade del mondo sono andata e ritorno e [illegible]ssuno scende dagli autobus. Un conto è il rincrescimento, un altro è gridare allo scandalo».

Il Circolo Nuova Ecologia di Legambiente denuncia «l'uso strumentale» dell'incidente mortale avvenuto martedì mattina nella strada principale del centro di Genova.

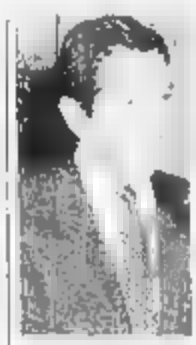
«Pur manifestando tutto [illegible] nostro rincrescimento per il tragico incidente avvenuto - dichiara Vittorio Sciallero, presidente del Circolo Nuova Ecologia - riteniamo che sopprimere la corsia preferenziale, come molti chiedono in queste ore, sarebbe soltanto il risultato [illegible]i una valutazione non sufficientemente meditata del problema».

Conclude: «Sull'onda dell'emotività pochi riconoscono che il nuovo assetto della viabilità nella strada principale ha consentito di disciplinare una situazione caotica di sistematico parcheggio selvaggio di auto in quella che è poi diventata la corsia discendente. Tale corsia doveva essere [illegible] primo intervento di un programma di ridefinizione del traffico [illegible] città, che tuttavia non ha avuto alcun seguito». [p. c.]

Il prefetto «diplomatico» Mario Zirilli lascia la carica dopo sei anni

«Me ne vado da Genova con il rimpianto di vederla ancora in profonda crisi»

GENOVA. Lascia Genova dopo sei anni il prefetto «diplomatico» Mario Zirilli, [illegible] anni, nominato ispettore generale al ministero dell'Interno. Resterà in carica sino alla fine del mese: l'appellativo di «diplomatico» è meritato, perché ha trascorso gran parte del suo tempo a moderare tavoli «bollenti», come quelli che vedevano affrontati i protagonisti della vita sindacale, ma soprattutto portuale.

L'ultima battaglia l'ha combattuta, quando ha evitato che degenerasse [illegible] scontro in banchina tra utenza e portuali della Culmv. Elegante, imperturbabile, siciliano di Milazzo, discendente da un'antica e nobile famiglia, Mario Zirilli, prima [illegible] partire per Roma dice: «Lascio Genova con un rimpianto: non poterla vedere in ripresa, dopo tanti anni di crisi. Mi sembra però di intravedere molti segni positivi». Il dottor Zirilli aggiunge: «I problemi di Genova sono gli stessi del giorno in cui sono arrivato: crisi degli investimenti, crisi dell'occupazio[illegible], crisi del porto. Spero di aver contribuito, in parte, anch'io a frenare il degrado e a spingere le categorie economiche alla collaborazione».

Il dottor Mario Zirilli lascia Genova dove per sei anni ha ricoperto la carica di prefetto

C'è un ricordo particolare di questi anni? «Potrà sembrare paradossale - risponde il prefetto - ma ho un ricordo gradevolissimo del periodo dell'Expo. Certo: ho dovuto vigilare per quel che mi competeva e tenere in allarme i miei funzionari e collaboratori. Non entro sulle conseguenze negative e amare. Però, tra tanti aspetti negativi, la città è apparsa scossa, risvegliata. In fondo, sono stati effettuati molti interventi per rinnovare l'arredo urbano. Sono strutture che torneranno utili e funzionali al momento della ripresa».

E qual è allora il suo augurio? «Credo che sia importante la futura funzione dell'area dell'Expo. Non solo per quello che è, ma per quello che significa, anche sul piano psicologico. Oggi la città di Genova non confina più con il Cap, ma s'è scavata nuovamente un cuneo che la apre al mare. Può significare molto. Sono convinto che, con le dovute cautele, l'inversione di tendenza è incominciata».

Zirilli promette che tornerà spesso a Genova come turista: [illegible] sua unica figlia, che studia all'università [illegible] Pavia, [illegible] sposerà e abiterà a Stradella: «Venendo da Roma, in autostrada, mi fermerò. [illegible] Riviera, per un siciliano, è meglio della nebbia padana». [p. l.]

Nelle omelie dei parroci parole di conforto, inviti al pentimento e al perdono

Uscio, ieri la valle si è fermata

Celebrati i funerali delle due vittime dell'omicidio-suicidio che ha sconvolto la Val Fontanabuona
Ricostruita tutta la tragica sequenza. Prima di uscire, il carabiniere aveva mandato fiori alla moglie

USCIO
NOSTRO [illegible]

Mentre tutto il borgo e l'intera Fontanabuona si sono stretti attorno alla salma di Cesare «Rino» Gattorna, 32 anni, ucciso dall'appuntato dei carabinieri Francesco Cau, 39 anni, che si è poi tolto la vita, sono emersi ieri tutti i particolari di quel venerdì pomeriggio, l'anticamera della follia. Particolari che proverebbero [illegible] premeditazione, o quantomeno [illegible] ultimatum da parte del carabiniere: «O lasci mia moglie [illegible] ammazzo».

Eccoci dunque [illegible] venerdì scorso, ore 17. Cau abita con la [illegible] famiglia (la moglie, Anna Maria Vexina, la figlia Sonia, di 6 anni) in un alloggio della caserma di Camogli, dove è viceomandante. Gli sono già arrivate voci di una relazione fra Gattorna e la donna, ma i suoi sospetti diventano certezza quando, affrontando la moglie, si sente rispondere che lei andrà comunque [illegible] vivere con Rino e porterà con sé la bambina.

E' l'inizio della tragedia. Francesco Cau esce sbattendo la porta, è furioso. Si toglie la fede e una catenella [illegible] piastrina [illegible] il suo nome (regalo della moglie quando si sposarono, 9 anni fa) e posa gli oggetti bene in vista sul tavolo. E' combattuto fra l'a[illegible] per Anna Maria e l'onore che (così pensa) l'avrebbe offeso tre volte: come marito, [illegible] sardo, come carabiniere.

Va a Camogli da una fioraia [illegible] ordina tre orchidee: il mazzetto dovrà essere recapitato alla signora Vexina nell'appartamento in caserma, con un biglietto del quale si ignora il contenuto.

Ha [illegible] comportamento di un uomo che non vede alternative: [illegible] la donna e la figlia rimangono con me, o io sparo. Telefona (forse da un bar) in casa dei Gattorna: [illegible] padre Angelo, 79 anni, riuscirà [illegible] capire che il figlio e [illegible] carabiniere dovranno vedersi alle Fontane, vicino ai campi da tennis. Intanto Anna Maria Vexina, rimasta sola [illegible] Sonia, vede l'anello e la catenella e intuisce che una tragedia sta per consumarsi. Ne ha la certezza quando, cercando nel posto dove abitualmente il marito tiene la pistola, non vede l'arma.

La donna (che non ha ancora ricevuto le orchidee) chiama al telefono suo padre, Giuseppe: «Francesco [illegible] uscito armato, mi pare impazzito, aiutami». Francesco Vexina fa ricerche per conto suo, ma non sa nulla del rendez-vous alle Fontane. Non trova niente e pensa [illegible] un'esagerazione, del [illegible] nemmeno i commilitoni di Cau possono intuire quello che sta per accadere.

Ma ormai [illegible] feroce meccanismo [illegible] è già messo in moto. I due si siedono nella «Y10» di Rino, c'è una discussione, forse una lotta: poi cinque colpi devastano il capo del presunto amante, e con tre rivoltellate il carabiniere mette fine alla sua esistenza. Poi [illegible] primo esame necroscopico, l'equivoco («fu Rino a sparare per primo»), respinto con sdegno da tutto [illegible] paese. Infine l'autopsia che ha confermato l'improvvisa follia dell'appuntato.

Ieri mattina Uscio e tutta la vallata si sono fermate per i funerali del Gattorna, celebrati nella nuova chiesa dell'Assunta, in un'impietosa mattinata di [illegible]le. Il tempio era gremito, donne si affacciavano ai balconi fioriti sbirciando fra i panni stesi, chi non aveva potuto trovare posto in chiesa si era assiepato sul sagrato, c'era una lunga fila di auto che arrivava fin quasi ad Avegno. Fiori dappertutto, corone sull'altare, bandiere sportive abbrunate. C'e[illegible] [illegible] completo i soci di tutti i gruppi sportivi della vallata, [illegible] associazioni del [illegible]lontariato e della Croce Rossa, alunni con i loro insegnanti.

La vita si è fermata in tutta la Val Fontanabuona, dove Rino, sportivo, buon carattere, sempre disponibile, [illegible] molto amato. Sui muri di via Roma [illegible] Uscio, i manifesti funebri: [illegible] sotto l'altro i nomi di Rino [illegible] del carabiniere, il cordoglio dei familiari, dei parenti, degli amici.

[illegible] arriva a Uscio in un susseguirsi di tormenti. La tragedia ha colpito e ferito [illegible] paesino tranquillo, dove la vita pare essersi fermata ad un secolo fa. Piange il vecchio sindaco Angelo Caprile, mentre [illegible] chiesa ascolta il discorso del parroco, don Ezzelino Barbieri: «Su una tragedia simile, non può che calare un pietoso silenzio, soltanto la [illegible] ci può aiutare». La salma [illegible] Rino [illegible] sepolta nel piccolo cimitero alla periferia del paese. Gli ultimi fiori sono stati quelli deposti sulla bara [illegible] fratello Romo il quale, scendendo gli scalini della chiesa, stravolto dal dolore, ha dovuto essere sorretto.

Alle 15 a Camogli, nella basilica dell'Assunta, la cerimonia funebre di Francesco Cau. Anche qui grande folla. In prima fila, davanti all'altare, Anna Maria Vexina, sorretta [illegible] un'amica. E' una donna non bellissima, volto lungo, capelli bruni, orecchini a circolo, una giacca di pelliccia, occhiali neri. Ha singhiozzato per tutta [illegible] cerimonia. Attorno [illegible] lei molti carabinieri. Sulla bara un [illegible] [illegible] rose bianche [illegible] margherite.

Dice [illegible] signora che conosceva bene Cau: «Era [illegible] generoso, forse un po' introverso, si vede che ha perso completamente la testa». Difficile il compito di monsignor Natalino Caravonta, che ha pronunciato il discorso funebre. Ha detto monsignor Caravonta: «Vorremmo che [illegible] parte di tutti ci fosse il pentimento, che tutti accettassero questa tremenda prova, [illegible] non siamo al mondo per giudicare. Ha perdo[illegible] Cristo, dobbiamo perdonare anche noi». Infine ha invitato i tanti carabinieri presenti a «non scoraggiarsi». La salma dell'appuntato è stata poi interrata nel cimitero di Avegno.

Guido Coppini

La bara di Cesare «Rino» Gattorna portata a spalla dagli [illegible]: ai funerali del giovane c'era [illegible] Uscio. [illegible]

Due [illegible] delle esequie delle vittime dell'assurda tragedia [illegible] Uscio. In alto il padre e il fratello del giovane ucciso. Qui sopra, i funerali [illegible] carabiniere

---

Nuovi controlli della polizia: molti stranieri non sono in regola

Chiavari, blitz con polemiche

Problema immigrati: il sindaco ha ordinato lo sgombero delle auto-dormitorio posteggiate sul lungomare. Immediata reazione dei sindacati: «Atti repressivi»

CHIAVARI. Primo passo della giunta leghista di Chiavari contro gli immigrati nordafricani che occupano, la giunta ritiene abusivamente, l'area di colmata, il piazzale situato ad una estremità del lungomare.

Con un'ordinanza, il sindaco Vittorio Agostino ha istituito il divieto di sosta nelle due parti del piazzale immediatamente a Ponente, ma soprattutto [illegible] Levante del campo sportivo, e ha fatto intervenire i vigili urbani, che l'altra sera hanno rimosso e sequestrato sette auto-dormitorio di nordafricani.

Il «blitz», al quale si è aggiunta anche un'operazione di controllo della polizia, ha generato polemiche. I sindacati ne hanno fatto un caso politico e si sono subito rivolti al prefetto [illegible] Genova.

Antonio Gotelli, [illegible] comprensoriale della Cgil, unitamente ai suoi colleghi della Cisl e Uil, ha parlato di «atti repressivi», dicendo che così «non [illegible] risolve certo i problemi di questi immigrati, quasi tutti in regola col permesso di soggior[illegible]. «Per fortuna che abbiamo una polizia civile e corretta», ha aggiunto ancora Gotelli.

Le auto sono state rimosse e sequestrate perché erano in divieto [illegible] sosta, ma soprattutto perché erano sprovviste di bollo e assicurazione. Sono vecchie e malridotte: i nordafricani utiliz[illegible] come giaciglio, non avendo nulla di meglio.

Le sette auto sono state trasportate nel deposito Aci del lungo Entella: i proprietari, per riaverle, dovranno anche pagare la multa per divieto di sosta.

Ha detto ancora Gotelli: «Queste "limousine" erano l'unica loro casa. Abbiamo scritto al prefetto perché [illegible] lui ci faccia sapere come sono stati spesi i cento milioni della Regione che il Comune ha ricevuto l'anno scorso per provvedere alla prima accoglienza degli immigrati nordafricani. E come verranno spesi, a tal riguardo, quegli altri quattrini, sembra duecento milioni, che ancora verranno stanziati per il Comune di Chiavari».

Al «blitz» ordinato dal sindaco Agostino si è affiancata un'operazione di polizia, coordinata dal locale dirigente del commissariato.

«Abbiamo iniziato una azione di monitoraggio sugli immigrati, come a Genova si sta facendo già da tempo su invito del questore. Un'operazione che a Chiavari non [illegible] mai stata compiuta finora. Vogliamo capire quanti sono questi soggetti, quanti [illegible] in regola con il permesso [illegible] soggiorno e quanti no. Quella dell'altra sera [illegible] rimarrà una operazione isolata», ha detto il dirigente di polizia.

Secondo quanto emerso dagli uffici del commissariato di viale Tappani, nel corso dell'operazione gli agenti avrebbero fermato una ventina di nordafricani, dei quali nessuno è risultato essere in regola con [illegible] permesso di soggiorno.

L'operazione di polizia, è stato comunque precisato, deve essere vista [illegible] modo isolato rispetto al «blitz» dei vigili urbani del Comune di Chiavari.

Fabio Pozzo

Scatta l'azione legale per ottenere gli stipendi e le tredicesime

A Sestri gli operai della Forti chiedono i danni a Mattarella

SESTRI LEVANTE. I circa cento operai della Nuova Forti, l'azienda di Sestri Levante che produce tubi in resina, gestita dal gruppo siciliano Mattarella, hanno aperto le ostilità contro l'imprenditore, che [illegible] ha ancora versato gli stipendi di dicembre e le tredicesime.

Ieri l'assemblea dei dipendenti dell'azienda, nata alcuni anni fa, come altre fabbriche del gruppo Finarvedi, dalle ceneri della ex-Fit Ferrotubi, e successivamente ceduta al gruppo siciliano, ha deciso di abbandonare le vie sindacali e di intraprendere quelle legali, dando corso a un'ingiunzione di pagamento nei confronti del cavalier Giuseppe Mattarella.

E' dunque venuto il momento dello scontro. Una decisione molto delicata, perché il gruppo siciliano versa [illegible] una grave crisi di liquidità.

L'assemblea degli operai ha anche deciso di bloccare tutte le merci in uscita dalla fabbrica e il lavoro straordinario. E [illegible]cora, per il blocco della mobilità interna, tra reparti.

I sindacati, dal canto loro, avvieranno nelle prossime ore incontri col sindaco di Sestri Levante, prefetto e Regione.

Hanno detto Armando Firpo della Cgil e Rodolfo Capuccini della Cisl: «Il cavalier Mattarella ha disertato l'assemblea tenutasi ieri, alla quale era stato invitato. Così facendo ha dimostrato il suo disimpegno verso le prospettive dello stabilimento e dei suoi dipendenti. [illegible] suo è un atteggiamento irresponsabile, che stride con quello assai responsabile finora assunto dai suoi dipendenti».

La scelta di intraprendere le vie legali da parte degli operai è scaturita dal mancato mantenimento delle promesse fatte a suo tempo dall'imprenditore, che si era impegnato a versare almeno il 50 per cento dello stipendio di dicembre e la tredicesima.

«Adesso rimane la pendenza delle due mensilità e soprattutto l'incertezza verso [illegible] futuro». Che significa, tanto per incominciare, gli stipendi [illegible] gennaio. [f. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

E' tornato a casa il marittimo scomparso venerdì [illegible]

E' ritornato a casa Angelo Lassi, il marittimo di 57 anni di Chiavari scomparso venerdì scorso. L'uomo è stato trovato in via Rivarola, mentre vagava in stato confusionale. Lassi avrebbe trascorso questi ultimi quattro giorni nel quartiere, esposto [illegible] freddo e senza mangiare. [f. p.]

CHIAVARI

Ultimi ritocchi al programma della Fiera di S. Antonio

Saranno 454 i posti autorizzati dal Comune per le bancarelle della Fiera di S. Antonio, che si aprirà il 17 e [illegible] gennaio. Sono state 610 le domande presentate dagli ambulanti. La fiera occuperà tutto il centro storico, piazza Roma, corso Dante lato mare fino a piazza Cavour. [f. p.]

CHIAVARI

Auto rubata a dicembre va a fuoco in via Ramboldi

Auto in fiamme l'altra notte a Chiavari, in via Ramboldi. Si trattava di una Fiat Uno, di proprietà di Giuseppe Profumo di Carasco, a cui era stata rubata nel dicembre scorso. [f. p.]

CHIAVARI

Vespista investito ieri da un [illegible] della polizia

E' stato investito [illegible] una [illegible] Panda della polizia all'incrocio all'uscita del casello autostradale di Chiavari. Endro Locatelli, cinquantenne, abitante in via Parma, che viaggiava su [illegible] Vespa, si [illegible] procurato una frattura del braccio sinistro. [f. p.]

CAMOGLI

Furto in un appartamento Il bottino supera i 10 milioni

Un orologio Rolex, oggetti d'oro [illegible] uno stereo per una decina di milioni di lire. E' il bottino dei ladri che l'altra notte hanno agito in un appartamento di via Figari a Camogli. Ville e appartamenti della zona negli ultimi mesi sono stati presi [illegible] mira dai ladri. [f. gr.]

Taxi collettivi e «pool-car» per i collegamenti tra i Comuni minori

Nel Levante arrivano i minibus

Trasporto pubblico, un vertice in Provincia

GENOVA. Minibus per il trasporto tra i piccoli Comuni limitrofi. [illegible] servizio extraurbano, nelle speranze dell'amministrazione provinciale, potrebbe essere gestito da consorzi costituiti dai Comuni stessi.

«Anno nuovo, patti chiari» sembra voler dire l'amministrazione provinciale ai suoi Comuni in fatto [illegible] trasporto pubblico.

«Le modalità del servizio [illegible]ano riviste - ammonisce l'assessore provinciale [illegible] trasporti Flavio Cerruto - tenendo presenti i bisogni della gente e non quelli delle aziende di trasporto».

Una delle possibili soluzioni, fattibile solo per i Comuni minori, è appunto il [illegible] per la gestione dei servizi di trasporto pubblico.

«Abbiamo già fatto delle verifiche e i mezzi, ad esempio i furgoni Ducato, sono già in dotazione - dice l'assessore Cerruto - bisogna solo adattarli al trasporto collettivo.

La Regione ha autorizzato la Provincia a rinnovare le concessioni alle aziende di trasporto pubblico Amt e Tpl, che dal canto loro dovranno assicurare deficit zero. Dunque, [illegible] riorganizzazione del servizio s'impone e, in quest'ottica, la Provincia di Genova ha richiesto alle due aziende la revisione critica dei costi del trasporto extraurbano.

Nei giorni [illegible] sono stati contattati i rappresentanti delle diverse amministrazioni comunali.

Ai Comuni più grandi è stato chiesto di sviluppare un programma più articolato delle esigenze di mobilità della popolazione, indicando l'eventuale disponibilità finanziaria [illegible]l'ambito dei propri bilanci.

Oltre all'istituzione di minibus, si stanno valutando anche le modalità di un servizio di taxi a chiamata. Potrebbe essere [illegible] primo esempio di «pool-car» [illegible] provincia di Genova: più utenti potrebbero utilizzare il taxi dividendo le spese e [illegible]tando il ricorso ai più costosi, ingombranti e inquinanti mezzi pubblici.

In base al materiale e alle osservazioni raccolte saranno studiate le soluzioni operative. Per [illegible] momento sembra escluso [illegible] rincaro delle tariffe di viaggio, invece potrebbe essere deciso il taglio delle [illegible] nella misura del tre-cinque per cento.

Conclude l'assessore Cerruto: «La Provincia si attiverà con specifiche iniziative, sia pure limitate nel tempo, per favorire la creazione dei consorzi tra i Comuni minori e le Comunità Montane. Auspico invece che i Comuni dotati di "idonee risorse" trovino modalità di accordo, consortile o singolo, con le due aziende di trasporto». [p. c.]

Emergenza rifiuti: dalla Regione arriva una soluzione provvisoria

Discariche, ultimatum di Morchio «Rio Gavornie: due mesi per decidere»

Fabio Morchio, assessore all'Ambiente

CHIAVARI. Emergenza [illegible]scariche, nuovo atto. Ieri mattina in Regione si è tenuto l'atteso vertice tra l'assessore regionale all'Ambiente, il presidente della Provincia Marta Vincenzi, i rappresentanti delle amministrazioni comunali e delle Comunità montane del Tigullio.

Oggetto della riunione, l'emergenza rifiuti che sta interessando i Comuni della Riviera, dopo la chiusura di alcune discariche, e le soluzioni immediate, a medio periodo e definitive.

Innanzitutto l'emergenza. Ha detto Morchio: «Individueremo alcune discariche dove i Comuni interessati potranno smaltire provvisoriamente i loro rifiuti. Sto contattando i gestori e entro due o tre giorni la questione sarà definita». Saranno utilizzabili per mezzo di ordinanze del presidente della giunta regionale.

Quindi, la soluzione a medio termine. Ancora Morchio: «Individueremo due o tre siti di piccole dimensioni, da utilizzare per un periodo di circa due anni da un numero ristretto di Comuni limitrofi, senza creare ferite o soluzioni affrettate sul territorio, da inserire anche come emendamento integrativo transitorio nel piano regionale dei rifiuti».

Infine, la soluzione definitiva per il futuro. «I Comuni del Tigullio devono, entro sessanta giorni, valutare questo piano regionale e dire se va loro bene la collocazione in località Rio Gavornie, nel Comune di Castiglione Chiavarese, del previsto inceneritore e relativa discarica. Diversamente, devono formulare nuove proposte e modifiche. Dopo questi sessanta giorni, però, io non firmerò più nulla e la spazzatura questi Comuni se la terranno in casa». Con tutte le conseguenze del caso. [f. p.]

Al vertice interverranno anche l'Anas e i presidenti delle due giunte regionali

To-Sv, è il giorno della verità

Oggi a Roma incontro a Palazzo Chigi per il raddoppio totale dell'autostrada. Parlamentari liguri e piemontesi uniti nella richiesta di interventi rapidi. La società: «Per i lavori non abbiamo soldi»

ALTARE. Oggi alle 16,30, nell'ufficio del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico, si farà il punto sulla situazione del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. La riunione avrebbe dovuto svolgersi ieri, ma si è deciso di evitare la concomitanza con il dibattito in Parlamento sul futuro della legislatura. Dopo la morte del senatore Ruffino, il presidente Ciampi aveva dato disposizioni a Maccanico di convocare le parti interessate, dopo un'interpellanza dei parlamentari della Lega Nord piemontese Mario Borghezio e Luciano Lorenzi.

Oltre ai due parlamentari leghisti alla riunione parteciperanno, per il Piemonte, il ministro Raffaele Costa, Natale Carlotto e Giovanna Tealdi. Per la Liguria interverranno i parlamentari Sergio Cappelli e Mauro Camoirano. Sono stati invitati Bruno Corazza e Antonio Chiari, presidente e amministratore delegato della società Savona-Torino, i presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte, Edmondo Ferrero e Giampaolo Brizio, dirigenti Anas e funzionari del ministero dei Lavori pubblici.

L'ordine del giorno della riunione prevede un solo punto da discutere: «Definizione degli interventi necessari per il raddoppio della Savona-Torino». Antonio Maccanico dovrà chiarire la posizione del governo sulla possibilità di ottenere subito i finanziamenti necessari, come richiesto da alcuni parlamentari, mentre per i responsabili della Savona-Torino ancora una volta ci sarà la necessità di rispondere su una vicenda che ormai da troppi anni non trova soluzioni definitive e soddisfacenti.

Pare difficile che all'interno della riunione trovi spazio anche la richiesta, avanzata da alcuni parlamentari piemontesi, di una polizza assicurativa kasko per gli automobilisti che percorrono l'«autostrada della morte».

Spiega Mario Battaglia, direttore generale della Savona-Torino: «La situazione è nota. La nostra società non è in grado di fare ulteriori interventi. Del resto anche la convenzione a suo tempo stipulata non prevede che dobbiamo essere noi a finanziare un raddoppio per il quale non avremmo in ogni caso i soldi necessari».

Enrico Marchisio

Uno dei viadotti lungo un tratto recentemente raddoppiato dell'autostrada To-Sv

La vedova è ancora grave

E ora anche Chiara sa la verità pianto disperato al Santa Corona

MILLESIMO. Ieri Fabio e Cristina Ruffino ancora una volta hanno raggiunto il reparto rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo per fare visita alla madre Maria Pia Reggiani, ricoverata dalla sera dell'Epifania in seguito all'incidente nell'incidente nel quale è morto il marito Giancarlo Ruffino. Dopo il leggero miglioramento di lunedì, nessuna novità. Potrebbe essere operata nelle prossime ore. I figli hanno parlato con il primario, Alceste Ghigo. Le condizioni di Maria Pia Reggiani, sebbene migliorate, lasciano spazio solo a un cauto ottimismo. La prognosi è riservata.

Progressi, invece, per Francesco e Chiara, i due figli minori del senatore, che erano a bordo della Croma. Sono ricoverati a Pietra Ligure. Francesco è in via di guarigione, i traumi riportati sono per fortuna di gravità inferiore a quanto temuto in un primo momento.

Per Chiara si attende che lo stato di salute migliori ancora, prima di sottoporla a un'operazione per ridurre la frattura alla tibia sinistra. La ragazza ora sa della morte del padre. L'ha saputo casualmente da un sacerdote che le ha fatto le condoglianze, senza sapere che la ragazza era stata tenuta all'oscuro.

Nessuna novità sull'inchiesta per l'incidente, affidata alla Polstrada di Carcare e Savona. Si è in attesa di decisioni della magistratura cuneese e dell'interrogatorio di Salvatore Lombardo, l'uomo che guidava l'Alfa 75 che ha speronato la Croma di Ruffino. **[e. m.]**

Maria Pia Reggiani, vedova del senatore Ruffino, è ricoverata nel centro rianimazione dell'ospedale di Cuneo

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Nel Centro commerciale la nuova sede dell'Inps

Domani alle 11 saranno consegnati i locali della nuova sede Inps della Val Bormida realizzata all'interno del Centro commerciale di Carcare e dove opereranno 18 impiegati. Si tratta del primo passo verso il decentramento del servizio dell'Inps. I nuovi uffici hanno a disposizione locali per oltre 900 mq. **[e. m.]**

CAIRO M.

In Val Bormida circola una partita di «eroina-killer»

Continuano in la Val Bormida le indagini dei carabinieri alla ricerca degli spacciatori che hanno venduto negli ultimi giorni dosi di eroina provocando due casi di overdose a Cairo. I sospetti che ci si trovi di fronte a una partita di droga malamente tagliata sembrano trovare sempre più conferme. Il consumo di eroina in Val Bormida è in forte crescita. **[e. m.]**

CALIZZANO

Finirà in un parco-zoo pugliese l'orso «Momo»

Momo, l'orsa che da anni vive a Calizzano, verrà presto trasferita nel parco-zoo di Fasano, in Puglia. Dopo settimane di ricerche, l'Enpa ha finalmente trovato una sistemazione adeguata per il bellissimo esemplare, che ha già 22 anni. **[l. b.]**

ALTARE

Sindacalista trasferito, la Cisl passa alle vie legali

Solidarietà dei lavoratori della First-Plast verso Pasquale Fabiano, delegato della Cisl che l'azienda ha deciso di trasferire a Bari definendolo «uno sfaticato». La Cisl ha dato mandato ad un legale per l'impugnazione del provvedimento. **[l. b.]**

CAIRO M.

Va all'asta il vecchio deposito degli autobus

Oggi il vecchio deposito dell'Acts di Cairo Montenotte andrà all'asta. La gara partirà da una base minima di 720 milioni. La struttura di via Berio era stata dismessa in seguito alla realizzazione del nuovo terminal costruito in periferia. **[l. b.]**

CAIRO M.

Denunciati due venditori ambulanti abusivi

Il comando della polizia municipale ha denunciato due giovani torinesi, sorpresi nel centro storico a vendere penne a sfera e oggetti vari, per raccogliere fondi a nome di una inesistente organizzazione che si occuperebbe del recupero di tossicodipendenti. Da alcuni mesi più volte i vigili urbani hanno sequestrato materiale e denunciato molte persone che, attraverso vari espedienti, cercavano di farsi dare soldi dai passanti. **[e. m.]**

Echi polemici dopo la trasmissione tv su Gigliola Guerinoni

«Mio padre è stato offeso» Corrado Brin contro Canale 5

DEGO. Mentre la tv torna a puntare i riflettori su Gigliola Guerinoni, suscitando polemiche da parte dei familiari di Cesare Brin, per Soraya, figlia dell'ex gallerista e di Ettore Geri, che attualmente risiede a Dego insieme al convivente e alle due bimbe, non c'è pace. Il suo telefono squilla incessantemente, la ragazza dice di avere paura, tanto che spesso, mentre il convivente è al lavoro, lascia la casa di Pian Martino e si reca, in taxi, dal cognato che abita a S. Giuseppe di Cairo.

Come già aveva spiegato Stefano Abbeno, il giovane che vive con lei da quattro anni, per la loro famiglia «non c'è pace». Telefonate anonime, curiosità morbosa, pettegolezzi, sono una costante. Il timore di restare sola a casa, Soraya lo sta vivendo da qualche mese, da quando un'ex amica della madre le aveva scattato delle fotografie, poi vendute ai rotocalchi, mentre stava passeggiando insieme con le due figliolette a Dego.

Intanto, l'altra sera sugli schermi di Canale 5, nel corso della trasmissione curata da Enrico Mentana «Diritto e rovescio» si è di nuovo tornato a parlare di Gigliola. Trenta minuti dedicati alla sua vicenda personale e giudiziaria. Immagini del processo in corte d'Assise, primi piani per l'ex gallerista, testimonianze. Ma nulla di più. Nessun colpo di scena, nessuna dichiarazione se non quella, in coda al programma, in cui la Guerinoni, dal carcere veneziano della Giudecca, rispondendo alla domanda dell'intervistatore, dice: «Potrei tornare ad essere come prima, ma con valori superiori. Ma con la spensieratezza di un tempo, mai più». I biondi capelli raccolti in una crocchia, lo sguardo di sempre, Gigliola si dichiara innocente, parla di un testimone che potrebbe scagionarla. Ma si tratta di cose già dette che nulla aggiungono all'ormai nota storia.

Una storia romanzata, quella vista e ascoltata dalla rete berlusconiana, contro cui si è scagliato Corrado Brin che ieri ha inviato un fax a Mentana sottolineando la «scorrettezza del programma». Dice: «Mio padre è stato definito il "più grande sciupone della Val Bormida", e accusato di aver sperperato il patrimonio di famiglia. Falsità che si aggiungono alla completa disattenzione nei nostri confronti». **[l. b.]**

Corrado Brin, il figlio del farmacista

Incontro a Savona per potenziare la presenza dell'auto medicale in Val Bormida

L'ospedale di Cairo cambia volto

Si sono iniziati i lavori per completare tre dei cinque piani della nuova ala. La realizzazione del reparto Traumatologia essenziale per il Pronto soccorso. Ma i finanziamenti rallentano e ora il cantiere è fermo

CAIRO M. Martedì prossimo, alle 9,30 si svolgerà a Savona la riunione tra i responsabili dell'Usl con i rappresentanti dei medici e del personale adetto al Pronto soccorso, per valutare la riforma in tempi brevi delle modalità di lavoro e intervento in caso di incidenti e malori gravi. Uno dei punti centrali in discussione è rappresentato dall'estensione dell'uso dell'auto medicale con un sanitario a bordo anche alla Val Bormida. Un provvedimento che non dovrebbe comportare oneri troppo gravosi, in quanto il personale specializzato è già in servizio.

Si tratta dei sette medici che operano da quattro anni nell'ambito del centralino unificato dell'ospedale di Cairo. Finora hanno svolto azioni di supporto all'attività del Pronto soccorso. Molto più raramente e in modo sporadico sono intervenuti in caso di incidenti e gravi emergenze sul territorio. Questi medici, in base al progetto predisposto dall'Usl, verrebbero inseriti nell'organico del centralino unificato di Savona e potrebbero continuare la loro attività in Val Bormida insieme ad altri colleghi di Savona, prestando servizio sull'auto medicale che comincerebbe a funzionare anche nell'entroterra, sull'esempio di quanto avviene con successo nel capoluogo.

La situazione dell'ospedale di Cairo per quanto riguarda il Pronto soccorso è ancora carente. I sanitari di turno sono in grado di garantire un primo intervento, ma mancando sia un reparto ortopedico, sia la rianimazione, molti feriti debbono per forza essere trasferiti in altri ospedali, dopo le prime cure a Cairo.

L'intervento dell'auto medicale sarebbe in grado di evitare il passaggio in alcuni casi dal Pronto soccorso di Cairo, indirizzando subito i traumatizzati più gravi verso le strutture meglio attrezzate di Savona e Pietra Ligure e risparmiando tempo prezioso per la vita dei pazienti. C'è dunque molta attesa per le decisioni che saranno prese martedì a Savona.

Intanto, a Cairo da tre mesi si attendono i due miliardi e mezzo garantiti dalla Regione per completare i lavori di costruzione della nuova ala dell'ospedale. Il cantiere al momento è chiuso e i finanziamenti non si vedono, malgrado le ripetute assicurazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti.

Si tratta di fondi indispensabili per completare tre dei cinque piani della nuova ala dell'ospedale. In uno di essi troverà posto anche il reparto traumatologia, richiesto da anni come supporto all'attività del Pronto soccorso di Cairo. **[e. m.]**

AI VOLONTARI

Lezioni di pronto soccorso

L'Usl ha organizzato nella sede del Distretto sanitario di Cairo un corso per l'aggiornamento del personale volontario delle pubbliche assistenze e della Croce Rossa della Val Bormida. La lezione introduttiva si è svolta l'altra sera. Il prossimo appuntamento è per il giorno 18, quando il vice direttore sanitario dell'ospedale, Michele Giugliano, e il medico del servizio di igiene pubblica di Carcare, Mauro Naclerio, parleranno delle norme di comportamento in presenza di malattie infettive. Le lezioni, otto in totale, proseguiranno con cadenza settimanale tutti i martedì. Il programma è stato predisposto con la collaborazione del comando dei vigili urbani di Cairo, del comando provinciale dei vigili del fuoco, degli specialisti di «Savona Soccorso» e dei settori dell'Usl che si interessano dell'attività di primo intervento. Al termine saranno consegnati ai militi attestati di partecipazione. **[e. m.]**

Sul Melogno, a Pian dei Corsi e ad Altare le antiche costruzioni militari sono in mano ai vandali

«I vecchi forti possono aiutare il turismo»

Il sindaco di Calizzano propone di farne alberghi-ristorante

CALIZZANO. «E' assurdo che una struttura così imponente e un'area come quella dell'ex base di Pian dei Corsi siano abbandonate a se stesse, in mano a bande di vandali che hanno distrutto quanto era possibile e rubato infissi e oggetti di valore. Sarebbe stato meglio chiedere la collaborazione di Comuni e enti come la Provincia e la Regione, per studiare i modi di intervento e utilizzo pubblico di queste costruzioni».

Pino Tabò, sindaco di Calizzano, commenta così la situazione che si è verificata nell'ex base americana di Pian dei Corsi, situata a pochi chilometri dal suo paese.

Spiega: «Il fatto che strutture di questo genere siano state abbandonate, provoca l'arrivo anche in Alta Val Bormida di persone decisamente sgradite. Siamo un comune di montagna. Non abbiamo mai avuto grossi problemi di vandalismo e di criminalità. La base di Pian dei Corsi così come gli ex impianti militari del Melogno sono un bersaglio facile per chi vuole lasciarsi andare ad atti vandalici e l'operato di questi incivili potrebbe in seguito essere rivolto anche contro le seconde case costruite in Alta Val Bormida».

Una soluzione sarebbe quella di cedere le costruzioni militari in disuso a un consorzio di enti pubblici. I modi per utilizzarle al meglio non mancano. Aggiunge Pino Tabò: «Proprio dal forte centrale del Melogno parte la "strada dei forti" che stiamo per recuperare, trasformandola in percorso per treking e escursioni nei boschi. C'è un altro forte, a circa due chilometri e mezzo da quello centrale, sempre nella zona del Melogno. Si tratta del Fortagno, ceduto a privati una quindicina di anni fa. Poi la base di Pian dei Corsi. Edifici adatti a ospitare ristoranti, alloggi, stalle per cavalli. Quanto serve a una proposta alternativa di turismo a pochi chilometri dalla Riviera».

L'idea di Tabò appare semplice e nello stesso tempo capace di trovare strutture ricettive a basso costo per il turismo. Si tratta di inserire le ex costruzioni militari dell'Alta Val Bormida nell'itinerario dell'«Alta via dei monti liguri», collegandole anche al forte militare di Altare. In questo caso si tratta di un'altra gigantesca costruzione in stato di abbandono, per la quale esiste un progetto di recupero studiato dalla precedente giunta presieduta da Olga Beltrame.

Malgrado le assicurazioni sulla cessione del forte al Comune, finora non si è riusciti a raggiungere un accordo e la situazione che si è creata a Pian dei Corsi, potrebbe rappresentare l'occasione per ridiscutere l'utilizzo degli insediamenti militari dismessi. **[e. m.]**

Pino Tabò, il sindaco di Calizzano

Dopo i fatti di Cairo

«Ma al "Symbol" non c'è racket» dice il titolare

CAIRO M. «Racket? Intimidazioni? Non scherziamo. Si è trattato di un atto vandalico, certamente deprecabile, da parte di un cliente cui era stato vietato l'ingresso in discoteca. Ma nulla di più. Il danno alla mia auto è stato complessivamente di 22 mila lire».

A parlare è Flavio Ferrante, titolare del «Symbol» di Cairo, in riferimento a un episodio avvenuto la scorsa settimana dinanzi al locale. La sua auto era stata presa di mira da un giovane cliente, e qualcuno aveva parlato addirittura di una possibile intimidazione legata al mondo del racket. «Ipotesi assurda - dice Ferrante -. Purtroppo sono episodi che possono accadere a chiunque, ma parlare di intimidazioni è davvero assolutamente fuori luogo. Il «Symbol» compie quest'anno quattro anni di vita e ha sempre dato ampio spazio ai concerti dal vivo». **[l. b.]**

Dibattito a Ferrania

Alla 3M vogliono un sindacato davvero unitario

FERRANIA. Un sindacato unico per far fronte ai problemi della Val Bormida. La proposta arriva dai delegati della 3M. Una novità assoluta per il Savonese. Spiegano: «Così com'è il sindacato non rappresenta più i lavoratori, lo conferma il calo di iscrizioni. Solo con una forza unitaria si potrà far fronte alla crisi. Bisogna però accelerare i tempi. A fine dicembre si sarebbe dovuto svolgere un incontro con le confederazioni, ma è slittato». D'accordo Fiorenzo Timori della Cisl, che osserva: «Dopo Tangentopoli l'unica cosa vecchia rimasta è il sindacato». Per Pino Congiu della Uil: «Proposta nobile che oltretutto arriva dalla più grande fabbrica del Savonese». Attilio Bonutti della Cgil: «Sono favorevole al sindacato unitario, ma ritengo che sia necessario attendere ancora qualche tempo visto il persistere di retaggi del passato». **[l. b.]**

Due donne a Cairo

Rubano la merce ma vengono scoperte da un brigadiere

CAIRO M. Due donne sono state denunciate per furto aggravato dai carabinieri di Carcare. Si tratta di Maddalena Fiolin, 51 anni, residente ad Albenga in regione Brù e Liliana Musso, 56 anni, domiciliata a Loano in località Borgarino. Le due donne si trovavano all'interno del centro commerciale Bormide di Cairo, quando il loro comportamento all'uscita ha destato sospetti in Alberto Bruno, vice comandante dei carabinieri di Carcare. Il sottufficiale si è accorto che sotto gli abiti le due donne nascondevano qualcosa.

Ha chiesto di verificare lo scontrino in loro possesso, dell'importo di poche migliaia di lire. Un rapido controllo ha consentito di accertare che le due donne si erano impossessate, senza pagarlo, di videocassette, bottiglie di liquori e altra merce. La Fiolin e la Musso sono state denunciate per furto aggravato. **[e. m.]**

Sanremo, il maltempo di questi giorni ha causato gravi danni agli stabilimenti

Il mare ha «divorato» le spiagge Cosa troveranno i turisti in estate?

SANREMO. Panchine divelte sul litorale e l'unica strada che collega la città alle spiagge libere, via Tre Ponti, crollata sotto la violenza della mareggiata. Con il ritorno del sole, Sanremo fa il bilancio dei danni provocati dall'ultima ondata di maltempo e secondo i pri[illegible] rilievi proprio il lungomare è stata la zona più colpita. Mentre i bollettini meteorologici riportavano continui avvisi di burrasca, pochi hanno infatti pensato ai problemi innescati dalla violenza del mare, delle correnti e della risacca. E' così che oggi ci [illegible] accorge che gli stabilimenti balneari hanno perduto tonnellate di sabbia e che delle caratteristiche spiagge di ciottoli nella zona di Capo Nero e dei Tre Ponti resta ben poco. Sanremo esce quindi duramente segnata da un inizio dell'anno caratterizzato dal maltempo. L'interrogativo, per il momento senza risposta, interessa l'inizio dei lavori di ripascimento degli arenili, il ripristino delle strade franate e quindi quali garanzie potrà offrire ai turisti la città dei fiori in occasione della prossima stagione estiva.

Il problema della scarsità di spiagge e della scarsa manutenzione era stato sollevato più volte dagli albergatori. Oggi, la situazione è al tracollo. Se si esclude la zona tra i due porti, tutto il litorale ha subito gravi danni dalla violenza delle mareggiate e saranno necessari investimenti per decine di milioni per permettere il ritorno alla normalità, a quella «ricettività balneare» tanto criticata per l'impossibilità di creare nuovi stabilimenti, [illegible] offrire un maggior numero di servizi ai turisti.

In dettaglio, l'elenco dei danni per la mareggiata della settimana scorsa è notevole.

Tre Ponti. La strada che porta a due stabilimenti balneari e a circa mezzo chilometro di spiagge libere, a levante della città, è franata in due punti. Ora, il transito è aperto solo [illegible] pedoni ma un'ordinanza della Capitaneria di porto ha vietato a chiunque di raggiungere le spiagge interessate dallo smottamento. Ieri mattina, sono iniziati i primi rilievi da parte del Comune ma solo un intervento immediato dell'amministrazione potrà riaprire al traffico entro l'estate la «strada del mare» dove la frequenza media giornaliera nel mese di agosto è intorno ai 3 mila bagnanti. Il crollo, secondo i primi esami, è stato provocato dalle infiltrazioni d'acqua e dalla violenza della mareggiata. Mentre sono segnalate altre zone a rischio, negli ultimi giorni il mare ha «divorato» gli ultimi metri di battigia e ora le onde lambiscono ad ogni ora del giorno il muro di sostegno della strada.

Pian di Nave. Nei giorni della mareggiata [illegible] parcheggio a pagamento della zona a ridosso delle carceri è stato chiuso alle auto [illegible] solo ieri mattina sono iniziati i lavori di recupero delle pesanti panchine di cemento spostate dalla violenza delle onde. Danni notevoli hanno interessato anche i giardini mentre sono in fase di accertamento eventuali problemi strutturali della scogliera del molo foraneo di porto vecchio.

Zona Imperatrice. Le scogliere di protezione a mare, anche se sovrastate dalle onde, hanno protetto [illegible] maggior parte degli stabilimenti balneari. Si sono salvate cabine e infrastrutture [illegible] l'opera [illegible] erosione delle spiagge ha danneggiat[illegible] notevolmente gli arenili.

Bussana e Pian di Poma. Le spiagge libere che si trovano ai due estremi della città necessitano di notevoli lavori di ripascimento mentre si attende dal Comune la conferma sulle concessioni demaniali e quindi la gestione estiva degli arenili pubblici.

Intanto, [illegible] attendono per i prossimi giorni le prime riunioni delle associazioni di categoria dei gestori di stabilimenti balneari e spiagge libere. All'ordine del giorno c'è il ripristino del litorale per l'estate '94.

Giulio Gavino

SOPRALLUOGHI

Molo Landini in pericolo

Un sopralluogo al molo Landini di Diano Marina, dove la violenza delle onde, ma anche la mancanza di interventi di manutenzione, stanno minando la stabilità della struttura. Poi, una visita in località La Brezza, a Sanremo, e sulla passeggiata Trento e Trieste di Ventimiglia, due delle zone più flagellate dai marosi, e dove si sono verificati crolli e smottamenti. E' l'itinerario compiuto ieri pomeriggio dai tecnici del Genio delle opere marittime di Genova, messi in allarme dalle autorità comunali (da quelle prefettizie nel caso di Ventimiglia, dove il Comune è commissariato), e dalla Capitaneria di porto, che ha ricevuto tra l'altro le lamentele degli amministratori, i quali sollecitano interventi immediati. La situazione, dopo la burrasca dei giorni scorsi, è preoccupante. Nella gran parte del litorale imperiese non vi sono barriere di protezione e le spiagge vengono divorate dal mare. [m. v.]

Panchine divelte, crollata la via Tre Ponti che porta alle spiagge

L'OROSCOPO AL '94

Nel mirino la discarica e l'acquedotto del Roja

TERMINARE il metanodotto, sviluppare ancor più il polo universitario e dare precedenza assoluta allo scioglimento di tre nodi di vitale importanza per il territorio, come lo smaltimento dei rifiuti, l'approvvigionamento idrico e il miglioramento dei servizi [illegible] trasporti pubblici. Sono gli obbiettivi dell'amministrazione provinciale di Imperia per il '94. Ne parla il presidente Luciano Demichelis, che illustra i principali progetti per il futuro, nei quali riveste un ruolo preminente anche la cooperazione transfrontaliera con il dipartimento di Nizza [illegible] le province di Cuneo e di Savona.

Quali [illegible] le priorità [illegible] affrontare, all'inizio del '94?

Una è quella dell'igiene, ed è legata all'utilizzo della discarica di Ponticelli, che è usata da molti Comuni, anche di altre province, e si avvia ad esaurimento. La Provincia ha predisposto un «piano dei siti» alternativo a quella della Regione, che non era gradito alle località interessate.

Per l'approvvigionamento idrico ci sono proposte?

Abbiamo previsto uno stanziamento di 10 miliardi per finanziare l'acquedotto del Roja od entrare nel [illegible] tra le due municipalizzate [illegible] Imperia [illegible] di Sanremo, l'Amat e l'Aamaie, che dovranno costruire l'impianto e gestirlo. E non solo: disciolto il Consorzio del Tanaro, Imperia ha raggiunto con Cuneo e Savona un protocollo d'intesa per l'utilizzo congiunto delle acque del fiume piemontese. Entrando con [illegible] quota azionaria nella Acque Grande; una Spa concesse a capitale misto, l'Imperiese avrà più di 400 litri d'acqua [illegible] secondo: e, aggiunta a quella del Roja, la quantità consentirebbe di sconfiggere la sete.

E per i trasporti, «croce e delizia» dell'Imperiese?

Senza traumi, abbiamo salvato la Riviera Trasporti, e non è poco. Siamo riusciti nell'impresa attraverso [illegible] piano di risanamento dell'azienda che prevede la copertura del deficit entro il 31 dicembre del '96. Si basa su alcuni punti essenziali, come la ristruttura[illegible] dei servizi, il recupero di risorse dei Comuni che usufruiscono del servizio urbano della Rt, la [illegible]ne di una società «Turismo» a cui affidare entro il [illegible] la gestione della vendita biglietti e di [illegible]età di servizi dal '96.

Per arginare la disoccupazione, un fenomeno sempre più diffuso e preoccupante, occorrono altri interventi. A che pensa, la Provincia?

Una risposta può arrivare dalle strutture primarie. [illegible] metanodotto è tra queste. E' ormai in fase di ultimazione: se si è realizzato, lo si deve anche al fatto che, al tempo dell'intesa fra Snam e Regione, la Provincia aveva già predisposto il progetto esecutivo. Credo molto nella programmazione.

Al programma di ripresa dell'economia può contribuire anche l'Università?

Certo. Anche se la sensazione è che la provincia ancora non si sia resa ben conto dell'importanza di avere realizza[illegible] qui un Polo Universitario, sia pure limita[illegible] [illegible] due sole Facoltà, Giurisprudenza [illegible] Economia e commercio. Abbiamo ottenuto il secondo anno, le iscrizioni sono aumentate. E stiamo progettando l'immobile per dare al complesso nuove aule. Sorgerà sul terreno dell'ex-vivaio, trasferito all'uliveto sperimentale di Garbella. La spesa [illegible] stimata in circa 6 miliardi, e 4 e mezzo sono già disponibili: 2,5 attraverso l'avanzo di amministrazione; g[illegible] altri 2 con un mutuo.

L'Università è il fiore all'occhiello della Provincia...

Direi [illegible] sì. All'inaugurazione dell'anno accademico, il prof. Caselli, preside di Economia, ha annunciato che Imperia sarà una delle prime facoltà italiane [illegible] [illegible] sarà attuata la riforma della Facoltà stessa, disposta un [illegible] fa con [illegible]creto legge. Anche questo [illegible] [illegible] segnale positivo e sta a significare che a Imperia si lavora bene, e che la strada da seguire è questa.

Alla Provincia, competono altri interventi sulla scuola?

[illegible]. Nel campo dell'edilizia scolastica. Riguarda l'Istituto tecnico statale Eugenio Montale di Bordighera, rivolto a periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Per finanziare il secondo lotto di lavori sono stati previsti altri 3 miliardi.

Prosegue la collaborazione con Nizza, Cuneo e Savona?

Il nostro futuro è guardare a Ovest per ogni tipo di progetto, come ho avuto modo di ribadire a un «summit» delle tre province italiane. Un esempio di collaborazione spicciola? Assieme a Cuneo, abbiamo istituito un fondo di 200 milioni per modificare i tornanti della statale 20.

Stefano Delfino

Luciano Demichelis

Dal rapporto annuale delle Fiamme Gialle liguri dati interessanti sulle tasse non pagate

Finanza, scacco agli evasori del '93

Buoni i risultati dei militari. Nell'ultima operazione i 2800 uomini della divisione regionale hanno scoperto quasi cento contribuenti morosi. Tra i «colpevoli» soprattutto artigiani e professionisti

GENOVA. Centinaia di miliardi nascosti al Fisco nel '93 dai contribuenti della Liguria. Le cifre sono contenute nel rapporto annuale del nucleo regionale della Guardia di Finanza, illustrato ieri mattina dal generale Salvatore Golino, nuovo comandante della zona ligure.

Nel corso del 1993 sono stati effettuati in Liguria 1624 accertamenti, che hanno portato alla scoperta di vistosi «ammanchi» nelle dichiarazioni dei redditi e nelle fatturazioni di professionisti e imprenditori.

Le cifre sono tutte a nove zeri: 376 miliardi e 722 milioni di redditi non dichiarati (e dunque sfuggiti [illegible] Irpef, Irpeg, Ilor), 96 miliardi e 123 milioni di costi non spettanti (ad esempio, il leasing per l'acquisto dell'auto di famiglia che viene fatta figurare della società), 47 miliardi e 328 milioni di Iva evasa.

A scovare i contribuenti «infedeli» ci hanno pensato 2800 uomini della Guardia di Finanza impegnati in diverse operazioni. Le verifiche hanno riguardato imprese, professionisti, artigiani, commercianti. Una seconda serie di controlli [illegible] stata effettuata su commercianti e clienti di negozi e pubblici esercizi, [illegible] base alle disposizioni vigenti sull'obbligo del rilascio di scontrino e ricevuta fiscale.

Sono stati individuati 99 evasori, sui quali è stato effettuato [illegible] controllo diretto. «Le categorie maggiormente rappresentate - ha spiegato il generale Golino - sono quelle di professionisti, artigiani, imprese familiari e individuali, prestatori [illegible] servizi. Il nostro obiettivo è di estendere il raggio della nostra operazione e aggiungere [illegible] altro [illegible] per conto ai contribuenti controllati».

In termini numerici si può quantificare l'apporto del singolo alla riuscita dell'operazione. Fa ugualmente un bel successo personale: ogni giorno il singolo finanziere ha permesso al Fisco il recupero di circa 9 milioni [illegible] 200 mila lire e di oltre 2 milioni di costi dichiarati ma pur sempre evasi.

In materia di evasione di commercianti [illegible] pubblici esercenti, su un totale di 29.445 controlli sono stati accertati 4236 casi di violazione dell'obbligo di consegna dello scontrino fiscale.

I reati di contrabbando su vari generi di merce sono stati 1514 per un totale di 34 miliardi e 895 milioni evasi. La Guardia di Finanza ha proceduto al sequestro di carichi di carne, telefonini, e persino diamanti e smeraldi, oltre ai «soliti» tabacchi. Nelle maglie dei controlli è finita anche un'azienda con sede a Savona, che produce sacchetti di plastica. Da sola, in un anno, avrebbe evaso 23 miliardi e [illegible] milioni per l'imposta di fabbricazione.

Altro settore di intervento: i sequestri [illegible] stupefacenti e l'arresto dei corrieri. I più significativi del '93 sono stati eseguiti al valico [illegible] Ventimiglia: il 14 giugno '93 vennero recuperati dal doppio fondo di un camper 37 chili di hashish, il [illegible] ottobre altri 18 chili di hashish. A Genova, il 26 novembre la Guardia di Finanza intercettò oltre 3 chili di eroi[illegible].

Paola Cavaliero

Controlli della Guardia di finanza

Dalla prossima settimana a Limone una speciale tessera di abbonamento per 25 impianti di risalita

«Hi-Fi Card», si scia con meno di 20 mila lire

La carta si acquista a Ventimiglia, Sanremo, Imperia e Savona

Sciare tutto il giorno, su 46 chilometri di piste alle quali si accede con 25 impianti di risalita, in uno scenario da sogno, a 19 mila 900 lire. Dalla settimana prossima tutto ciò [illegible] realtà: a Limone è nata la «Hi-Fi Card», una speciale tessera di abbonamento giornaliero valida dal lunedì al venerdì per tutta la stagione con scadenza (improrogabile) il 30 aprile. La tessera, rinnovabile, costerà 199.900 lire, sarà valida dieci volte anche non consecutive, e avrà il grande vantaggio di essere usata anche da due persone durante la stessa giornata: in questo caso verrà obliterata due volte. Lo sconto è di oltre [illegible] 40 per cento rispetto alla normale tariffa di Limone. «Vogliamo incentivare le presenze a Limone anche nei giorni feriali - spiega Adriano Ramella direttore del «Tres Amis» -. E lo facciamo introducendo per primi in Piemonte questo nuovo strumento, la card. Abbiamo ritenuto di offrire un'occasione [illegible] più alla nostra clientela [illegible] di agevolarla con un prezzo decisamente concorrenziale durante la settimana e con due enormi vantaggi pratici: meno code agli skilift e possibilità di parcheggio auto garantito».

La tessera potrà essere acquistata a Ventimiglia, Sanremo, Imperia [illegible] Savona. Ci si p[illegible] anche rivolgere agli sportelli della Cassa Rurale di Bene Vagienna oppure alla rete convenzionata di negozi e articoli sportivi di Cuneo («Monti Sport» e «Parola Sport») e Bra («Garesio Sport»).

E ora un'occhiata alle rilevazioni settimanali della neve. Si scia dappertutto: nelle stazioni del Basso Piemonte il manto parte da un'altezza minima di 50 centimetri fino ad arrivare ai 160. Da sabato sarà aperto lo skilift «Tre Pini» mentre il Plateau rimarrà fermo «pro tempore» per ragioni tecniche.

Tutti gli impianti aperti nelle altre stazioni. **Artesina.** 100-120 centimetri, 14 skilift, 60 chilometri di piste battute. **Prato Nevoso.** 80-100 centimetri, 13 impianti, 30 chilometri [illegible] piste. **Frabosa Soprana.** 60-100 centimetri, 7 impianti, 40 chilometri battuti. **Lurisia.** 60-100, 8 skilift, 30 chilometri di piste. **San Giacomo di Roburent.** 80-100, 9 skilift, piste per 30 chilometri. **St. Gree di Viola.** 50-80, 3 impianti, 30 chilometri. Ancora chiusa la stazione di Garessio. Aperti anche gli anelli di fondo ad Artesina (3 chilometri), Frabosa (7), Lurisia (3) e San Giacomo di Roburent (12).

Infine **Limone.** Aperti 25 impianti su 31 (è chiuso solo la seggiovia del Cros), 80-160 centimetri, 46 chilometri di piste. Garantiti i collegamenti Limone Sole-Limone 1400, Limone 1400-Limone Sole, Limone 1400-Limonetto, Limonetto-Limone 1400.

Giulio Geluardi

Buone occasioni per gli sciatori

Auto in sosta impediva l'apertura delle persiane

SANREMO. Può capitare di svegliarsi al mattino, di voler aprire la finestra ed essere invece costretti a tenere i battenti chiusi perché un'auto vi ha parcheggiato proprio davanti alle persiane. E' accaduto ieri mattina a Sanremo, come si vede nella foto di Maurizio Gatti, in corso Inglesi, nella zona compresa tra piazza San Bernardo e via Galilei, dove la strada è priva di marciapiede. A risolvere il problema ci hanno pensato i vigili urbani con la rimozione immediata della vettura

L'ULTIMO GRANDE RIBASSO!

DAL 7 AL 31 GENNAIO (SALVO ESAUR. SCORTE) METTIAMO A DISPOSIZIONE TUTTE LE SCORTE DEL MAGAZZINO A PREZZI SCONTATI MAI VISTI PRIMA D'ORA. È L'ULTIMO GRANDE RIBASSO. ESAURITE QUESTE SCORTE DOVREMO APPLICARE GRANDI AUMENTI DI PREZZO ANNUNCIATI DA TUTTI I PRODUTTORI MONDIALI

UNI-EURO

TORINO Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **CUNEO** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - **ALBA** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **SALUZZO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVÌ** P.zza Monteregale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba, 23 - int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTEMILIA** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **CANELLI** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI TERME** Loc. Cassarogna, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **VOGHERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIAVARI** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **ALBENGA** Cisano sul Neva (accanto a Leader) - Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **SANREMO** Via S. Caterina, 9 - Tel. 0182/684747 - **VALLECROSIA** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **IMPERIA** Via Garessio, 34 - Tel. 0183/299356

MAGAZZINI AZ: RORETO DI CHERASCO Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimar) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - APERTO DOMENICA MATTINA

MAGAZZINI AZ

TUTTI I PREZZI SONO IVA COMPRESA AL 19%

TELEFONI CELLULARI

Quantità massima 300 pz. in 11 modelli di gran marca e originali Sip con sconto 20%, affrettatevi, dureranno pochi giorni!!!

SONY 2 mod.	sconto 20%
SAMSUNG 1 mod.	sconto 20%
NOKIA 2 mod.	sconto 20%
NEC 2 mod.	sconto 20%
MOTOROLA 2 mod.	sconto 20%
GSM 2 mod.	sconto 20%

AUTORADIO

Solo modelli di alto livello. Quantità massima 1000 pezzi: mai più prezzi così

IRRADIO digitale autoreverse	~~259.000~~	180.000
PIONEER digitale autoreverse	~~289.000~~	230.000
SONY digitale autoreverse	~~299.000~~	240.000
AIWA 50 watt autoreverse	~~329.000~~	250.000
PANASONIC frontalino estraibile	~~429.000~~	340.000
AIWA front. estr. c/Karaoke	~~449.000~~	350.000
PIONEER front. estr. "Preout" RCA	~~469.000~~	370.000
PIONEER front. estr. controllo CD	~~549.000~~	440.000
SONY modello top XRU500RDS	~~798.000~~	670.000

VIDEOREGISTRATORI

4 testine al prezzo di 3. 3 testine al prezzo di 2 e così via. Solo 700 pezzi a questi prezzi "impossibili"

INNO-HIT videolettore karaoke c/microfono	~~429.000~~	349.000
AIWA long play 8 ore pal mesecam	~~549.000~~	499.000
IRRADIO 4 testine supermoviola turbodrive	~~549.000~~	499.000
moviola e multispeed	~~669.000~~	540.000
PHILIPS 4 testine supermoviola turbodrive	~~789.000~~	650.000
AKAI nuovissimo 3 testine supermoviola	~~779.000~~	665.000
SHARP 4 testine supermoviola	~~789.000~~	680.000
AIWA modello top 4 testine jog-shuttle	~~799.000~~	685.000
AKAI modello top 4 testine 8 ore audio video	~~789.000~~	695.000
SONY 3 testine nuovo modello	~~799.000~~	699.000
IRRADIO 6 testine stereo Hi-Fi top di gamma	~~899.000~~	699.000
SAMSUNG 6 testine stereo Hi-Fi top di gamma	~~999.000~~	790.000
SANYO profess. super VHS, il m...	~~1.699.000~~	1.290.000

HI-FI

Da 100.000 lire a 2 milioni. Oltre 50 mod. per tutte le tasche; solo 800 pz. scontati anche del 50%

GRAN MARCA Hi-Fi completo: giradischi + 2 cassette + radio + 2 box	~~199.000~~	99.900
GRAN MARCA Hi-Fi compl. con CD e telec.	~~489.000~~	395.000
super Hi-Fi MCD2200	~~1.198.000~~	599.000
PHILIPS midi Hi-Fi dig. CD e telec.	~~799.000~~	599.000
AKAI midi Hi-Fi dig. CD e telec.	~~869.000~~	690.000
AIWA fantastico mini Hi-Fi CD e telec.	~~879.000~~	699.000
SONY midi dig. c/CD e telec.	~~949.000~~	790.000
AIWA mini Hi-Fi alta gamma multi CD	~~1.129.000~~	899.000
AIWA midi Hi-Fi c/multi CD e telec.	~~1.149.000~~	899.000
PIONEER super impianto J10	~~1.199.000~~	999.000
AIWA mini Hi-Fi top gamma c/multi CD-pz. sep.	~~1.249.000~~	999.000
PIONEER midi - pz. separati - alta gamma	~~1.599.000~~	1.285.000

TV COLOR

Tutti grandi marchi. Oltre 200 modelli: 2000 pezzi a disposizione

IRRADIO 7 pollici	~~199.000~~	150.000
CASIO cristalli liquidi nuovo mod. 570	~~269.000~~	199.000
GRAN MARCA 20" c/telecomando p. scart	~~549.000~~	399.000
GRAN MARCA 21" c/televideo	~~699.000~~	499.000
GRAN MARCA 21" stereo e televideo	~~799.000~~	599.000
GRUNDIG		sconto 20%
PHILIPS		sconto 20%
SONY		prezzi mai visti!

LAVATRICI

Le Ariston "Margherita", Candy "Acquaviva", Sangiorgio "Geiger", Zerowatt "Spazio Zero", Körting "Ecologiche". 1000 pz. delle migliori marche con prezzi scontati anche del 25%

G. MARCA 5 Kg. s. aut.	~~359.000~~	295.000
OCEAN 5 Kg. super automatica	~~470.000~~	380.000
HIRUNDO c/termostato e mezzo carico	~~529.000~~	399.000
ARISTON c/termostato e mezzo carico	~~549.000~~	435.000
CANDY c/termostato e mezzo carico	~~569.000~~	450.000
ZEROWATT c/termostato e mezzo carico	~~599.000~~	480.000
KÖRTING vasca inox term. + 3 tasti	~~609.000~~	549.000
IGNIS "Sinfonia" + tutte le funzioni	~~699.000~~	559.000
SANGIORGIO vasca inox + tutte le funzioni	~~699.000~~	580.000
ARISTON "Margherita" v. inox superaccess.	~~739.000~~	585.000
CANDY v. inox 600 giri slimmy 44 cm.	~~749.000~~	595.000
ZOPPAS 34 cm. 600 giri form. + funzioni	~~859.000~~	685.000
KÖRTING top di gamma 800 giri	~~949.000~~	750.000
SANGIORGIO top di gamma oblò quadro	~~959.000~~	790.000

CASALINGHI

Asse st. FOPPA PEDRETTI	~~199.000~~	159.900
Stendibianc.	~~16.000~~	8.450
Pattumiera c/secchiello	~~10.200~~	7.300
Batteria pentole PIROFLAM 10 pz.	~~128.700~~	109.900
Tagliere in legno rett. 35 x 25	~~10.600~~	8.450
Ceppo 7 coltelli bistecca	~~9.800~~	6.700
Caffettiera MARTINICA 3 tz.	~~8.300~~	6.900
Zerbino Cocco 33 x 70	~~10.650~~	7.900
Set Bourguignonne 10 pz.	~~35.000~~	25.900
Servizio 6 tazze c/piattino caffè	~~10.600~~	7.400

FRIGO E CONGELATORI

A questi prezzi non aspettate che il vostro frigo o il vostro congelatore si rompa. Comprate adesso; solo 1000 pz. a disposizione

G. MARCA frigo tav. 140 lt.	~~269.000~~	199.000
IGNIS frigo tavolo 140 lt.	~~299.000~~	229.000
OCEAN frigo 220 lt.	~~449.000~~	350.000
GRAN MARCA 230 lt. con freezer	~~489.000~~	369.000
CANDY 240 lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
IGNIS 250 lt.	~~549.000~~	450.000
ARISTON 240 lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
CANDY COMBINATO	~~979.000~~	795.000
IGNIS COMBINATO 370 lt. 2 motori	~~989.000~~	799.000
GRAN MARCA congelatore a pozzo T/140 lt.	~~399.000~~	299.000
SANGIORGIO congelatore T/200 lt.	~~489.000~~	385.000
KÖRTING cong. verticale superisolato	~~499.000~~	395.000
KÖRTING congelatore 320 lt.	~~599.000~~	490.000

ELETTRODOMESTICI CASA

Migliorate la vita in casa. I prezzi sono piuù indicativi e non devono...

MOULINEX ferro vapore	~~39.000~~	29.500
TEFAL ferro vapore	~~39.900~~	29.500
ROWENTA ferro vapore surlline DE44	~~49.900~~	39.000
TEFAL ferro caldaia 1833	~~159.000~~	119.000
PHILIPS f. caldaia supervapor p. inox	~~279.000~~	189.000
MICROMAX f. caldaia profession. STIRELLA	~~319.000~~	229.000
DE LONGHI sbattitore robomixer	~~49.900~~	35.000
MOULINEX tritatutto MOULINETTE	~~69.600~~	55.000
MOULINEX robot masterchef	~~109.000~~	79.000
DE LONGHI fornetto 91 LUX WHITE	~~229.000~~	169.000
KRUPS macchina caffè espresso	~~149.000~~	89.000
GAGGIA macchina caffè espresso	~~169.000~~	125.000
SAECO macchina caffè espresso	~~169.000~~	125.000
SIMAC gelatiera SIMAC B10	~~319.000~~	239.000

PULIZIA CASA E PERSONA

È il momento di comprare ciò che desiderate: prezzi così non li troverete più

BRAUN phon pieghevole	~~29.900~~	21.900
TEFAL epilatore Caresse	~~89.000~~	59.000
BRAUN rasoio elettrico	~~99.000~~	74.900
TEFAL pesapersone digitale c/tappeto GABEL	~~139.000~~	99.000
BRAUN epilatore Silkepil Duo	~~119.000~~	95.000
PHILIPS lampada abbronzante UVA	~~199.000~~	149.000
ALFATEC bidone aspiratutto	~~119.000~~	95.000
PHILIPS scopa elettrica 800 W	~~139.000~~	99.000
HOOVER lucidatrice lusso cromata	~~219.000~~	159.000
HOOVER aspirapolvere mod. lusso	~~279.000~~	199.000

OGGI O MAI PIÙ!

TV COLOR 20" c/telec. e scart	~~549.000~~	399.000
TV COLOR 21" c/telev.	~~699.000~~	499.000
TV COLOR 21" stereo/telev.	~~799.000~~	599.000
FRIGORIFERO 140 lt.	~~269.000~~	199.000
LAVATRICE 5 Kg. s. aut.	~~399.000~~	295.000
Lavastov. CANDY 12 cop.	~~749.000~~	599.000
Impianto stereo Hi-Fi compl.	~~1.999.000~~	999.000
Radioreg. stereo dop.	~~119.000~~	69.000
Nastro video AIWA VHS 120 min.	~~5.400~~	3.900
Nastro video AIWA VHS 180 min.	~~6.400~~	4.700
Nastro video MASTER VHS 240 min.	~~7.999~~	5.000

SE ACQUISTI UNA CARROZZINA
Vale 40.000 lire
DA SCONTARE NEL REPARTO CORREDINO NEONATO

SE ACQUISTI UN PASSEGGINO, UN FASCIATOIO O UN BAGNETTO
Vale 20.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE PRIMA INFANZIA

ABBIGLIAMENTO BIMBI 0/5 ANNI
SCONTI FINO AL 50%
LE OFFERTE EUROBIMBO SONO A TORINO, BIELLA E MAGAZZINI AZ

SE ACQUISTI UN LETTINO
Vale 40.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE BIANCHERIA - LETTINI

SE ACQUISTI UN GIRELLO, UNO ZAINETTO, UN SEGGIOLONE, UN PIUMONE, UN SEGGIOLINO AUTO ...
Vale 15.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE PRIMA INFANZIA

Dopo le prime recite, nel ruolo di Ismaele arriveranno Josè Cura e Giorgio Tieppo

Nabucco torna al Carlo Felice

Il capolavoro di Verdi va in scena stasera al Comunale dell'Opera. L'allestimento è del San Carlo di Napoli. Sul podio Daniel Oren, protagonisti Leo Nucci e il genovese Ottavio Garaventa, coinvolto in extremis

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Secondo appuntamento, questa sera al Carlo Felice, con la stagione lirica. Dopo il «Don Giovanni» va [illegible] scena «Nabucco». Il giovanile capolavoro verdiano sarà presentato in un allestimento del San Carlo di Napoli, con [illegible] regia di Fabio Sparvoli. Sul podio salirà Daniel Oren.

Nel ruolo [illegible] Nabucco canterà Leo Nucci. Emiliano, 52 anni, Nucci è al suo «debutto» nel ruo[illegible] verdiano. La passata stagione i genovesi [illegible] hanno applaudito in «Rigoletto» e in un recital [illegible]ristico.

La parte di Ismaele ha suscita[illegible], nei giorni scorsi, qualche apprensione. Era previsto Josè Cu[illegible] che tuttavia ha avuto qualche problema [illegible] salute. Domenica è stato pertanto convocato d'urgenza Ottavio Garaventa. L'artista genovese che [illegible] proprio con Oren nell'edizione del 1986 si esibirà nelle due recite iniziali per poi lasciare il posto [illegible] Cura (e all'altro tenore previsto, Giorgio Tieppo). Le due parti femminili principali [illegible] affidate [illegible] Ghena Dimitrova (Abigaille) [illegible] Susanna Anselmi (Fenena).

Completano il cast Michail Krutikov (Zaccaria), Riccardo Ferrari (Gran Sacerdote), Angelo Casertano (Abdallo) e Mina Blum (Anna).

«Nabucco» conta diciotto presenze a Genova. Fra le tante va citata l'edizione del 1915 che ebbe fra gli interpreti un grande Carlo Galeffi accanto a Nazzareno De Angelis, con la direzione magistrale di Tullio Serafin.

Va ricordata pure l'edizione del 1956 perché l'allestimento, importato da Firenze, era firmato da Lele Luzzati, l'estroso pittore, scenografo e costumista genovese al suo debutto cittadino.

«Nabucco» dopo la prima [illegible] questa sera sarà replicata domenica 16 (ore 15,30, turno C), mercoledì 19 (ore 20,30, turno B), sabato 22 (ore 16, turno F), domenica 2[illegible] (ore 15,30, turno R), martedì 25 (ore 20,30, turno L), [illegible]vedì 27 (ore 15,30, turno H), venerdì [illegible] (ore 20,30, fuori abbonamento) e domenica 30 (ore 15,30, fuori abbonamento).

Roberto Iovino

Daniel Oren dirige il «Nabucco» di Verdi: Leo Nucci (nella foto) è il protagonista.

[illegible]

[illegible]
Musica antica a San Matteo

Iconografia musicale, metodi, obiettivi, opportunità» è il titolo di [illegible] seminario che si terrà tra questo pomeriggio (ore 15) e sabato nell'Auditorium del Carlo Felice e che culminerà, sem[illegible]pre sabato alle 18,30, con la «Messe de Notre Da[illegible]» di Guillame De Machaut, eseguita dal gruppo «Ars Antiqua» nella Chiesa di San Matteo. Il seminario è organizzato dal Comunale dell'Opera e dall'Associazione Ligure per la Ricerca del[illegible] Fonti musicali. [r. i.]

CORTE DEI MIRACOLI
Ricerca teatrale

Debutta questa sera, alle 21,15, al Teatrino dei Miracoli, nell'ambito del Festival sul Teatro di Ricerca, lo spettacolo «L'amore delle pietre», di Elena Bucci e Marco Sgrosso, presentato dalla compagnia Teatro di Leo Berardinis. Ingresso lire 15 mila (ridotti 12 mila). [m. b.]

DANZA
Discomusic [illegible] Senhor [illegible] Bonfim

Serata [illegible] musica [illegible] danze, alle 23, al Senhor do Bonfim, sulla passeggiata a mare [illegible] Nervi, con gli Astromoogly Sound System e il d.j. Spillos. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
«Freak» Antoni all'Augustus

Questa sera alle 20,45, al teatro Augustus di Rapallo, [illegible] di [illegible]na Roberto «Freak» Antoni con lo spettacolo «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti, ovvero: tutto ciò che vorreste sapere sul genere demenziale». La serata è organizzata dal Lions Club Rapallo e l'incasso andrà al Fondo mondiale per i ciechi. [f. p.]

RAPALLO
Gara [illegible] karaoke

Stasera al circolo Yacht club sul porto Carlo Riva di Rapallo festa con gara di laser-karaoke. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

S. [illegible]
Musica live [illegible] «Covino»

Al «Covino» di Santa Margherita stasera musica dal vivo [illegible] l'orchestra di Tony Ziliuli. L'appuntamento è alle 22,30. Ingresso con invito. [f. gr.]

[illegible] E [illegible]

SESTRI [illegible]
Le sculture di Carniglia

Nella galleria d'arte «Traversaro» [illegible] Sestri Levante prosegue la mostra personale postuma dedicata a Giambattista Carniglia «Brea». Si tratta di numerose sculture che l'artista [illegible] a Sestri Levante. [f. gr.]

ANTICO [illegible]
I paesaggi di Maria Mon

Domani alle 17, nell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto [illegible] Rapallo s'inaugura la mostra personale di Maria Mori dal titolo: «paesaggi terrestri, scorci spaziali». [f. gr.]

BOGLIASCO
Rassegna di pittori liguri

Prorogata fino alla fine di gennaio [illegible] mostra dei pittori liguri Dino Gambetti, Libero Verzetti, Guido [illegible] e Guido Maggi che espongono alla galleria «Alla Stazione. Antichità». [m. b.]

DUCALE
Civiltà mediterranee

Proseguono a Palazzo Ducale le tre mostre organizzate nell'ambito delle manifestazioni natalizie: «Sardegna. Civiltà di un'isola mediterranea», «I volti del Divino. Sciamani e Magi. Maestri e Profeti» e «Venite adoremus. Presepe genovese del '700». [m. b.]

XILOGRAFIE
Chagall alla Mercanzia

Aperta alla Loggia della Mercanzia, in piazza Banchi, la mostra «Marc Chagall et [illegible] livres», xilografie, incisioni e litografie del pittore [illegible]. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

[illegible]
Navone al Doge

Aperta alla galleria Art Club «Il Doge» [illegible] mostra «Una vita d'artista-Luigi Navone 1910-1983». Presentazione di Franco Sborgi. La mostra resterà aperta fino al 29 gennaio. [m. b.]

[illegible]
Staglieno e Caldanzano

Mostra fotografica [illegible] Gianni Berengo Gardin e Gabriella Nessi Parlato dedicate al cimitero [illegible] Staglieno, al Museo d'Arte [illegible]temporanea di Villa Croce. Sempre [illegible] Villa Croce mostra [illegible] le opere di Luigi Enrico Caldanza[illegible]. [m. b.]

ARTIGIANATO
«Homo Faber» a Palazzo Doria

Aperto a palazzo A. Doria, in piazza San Matteo, la mostra «Homo Faber», artigianato artistico ligure fra tradizione e innovazione». Orario: 10-12 e 15-19. [m. b.]

Ha debuttato «Resti umani non identificati»

Teatro alternativo per il «Genovese»

GENOVA. Con la presenza [illegible] Genova di Elio De Capitani per dirigere Mariangela Melato ne «Il tram che si chiama desiderio», Ivo Chiosa ha inserito nel cartellone una pièce di «off Broadway». [illegible] tratta di «Resti umani non identificati» (il sottotitolo italiano, aggiunto dai traduttori-registi-riduttori Elio De Capitani e Ferdinando Bruni, è «La vera natura dell'amore») del canadese Brad Fraser.

«Resti [illegible] [illegible] andato in scena l'altra sera al «Genovese» dinanzi a un pubblico non certo numeroso, un po' sconcertato (ma [illegible] troppo), freddino per tutta l'interminabile rappresentazione (un tempo di quasi due ore e un altro di una), [illegible] alla fine generoso di applausi.

Che dire dello spettacolo? Solo una cosa: è da amatori [illegible] genere. Quindi una discussione porterebbe a inevitabili spaccature su due trincee opposte. Ma va detto con franchezza che la rappresentazione, con il meccanismo della composizione e ricomposizione dei protagonisti e delle vicende, secondo un sistema a molla ossessivo e prevedibile, non è così scandalizzante come il divieto ai minori e il tam-tam della promozione avevano fatto presagire.

Ci sono molti temi [illegible]cchi: la rappresentazione, al massimo della crudezza, anche del linguaggio, d'un mondo ormai oleografico di omosessuali, delinquenti, alcoolizzati, drogati, ossessionati dall'Aids, tipici delle periferie delle grandi metropoli. Costoro vivono vite alienate e ripetono, tra chiasso incredibile, musiche e televisori che [illegible] accendono e spengono freneticamente sul palcoscenico, tutto sommato banalità e sconnessioni.

Certo: i personaggi rappresentano, fuori d'uno schema naturalistico, un'umanità ridotta [illegible] uno stadio quasi animalesco che si sottrae a un'identificazione antropologica. La lunghezza del testo è insopportabile e gli attori, tutti giovani e magari capaci di buone performances, compiono sforzi da marutunati. Chissà perché. [p. l.]

In scena «Vittime»

Al Garage la violenza alla donna

GENOVA. Nuova prima teatrale, questa sera, alle 21, al Garage, in via Paggi, a San Fruttuoso. Va in scena lo spettacolo «Vittime», di Katia Ippaso, allestito dallo Slac Teatro, per la regia di Domenico Polidoro. Lo spettacolo è interpretato da Tiziana Bergamaschi.

«Vittime» è il quarto appuntamento della stagione teatrale al Garage che vede la donna al centro di diverse situazioni drammatiche. In questo caso, la protagonista è una profuga della ex Jugoslavia, segnata dal dramma di uno stupro e dall'assassinio della figlia. La donna [illegible] in palcoscenico, in [illegible] drammatico monologo a più voci, la sua storia e quella [illegible] tante altre donne vittime della violenza. Katia Ippaso, l'autrice, è una giornalista che si occupa di critica teatrale e cinematografica. La Bergamaschi ha lavorato [illegible] Luigi De Filippo, Giancarlo Sbragia, Mariano Rigillo e Aldo Trionfo.

«Vittime» resterà in scena fino a domenica. L'ingresso costa 16 mila lire (ridotti [illegible] mila). [m. b.]

STASERA [illegible] TEL[illegible]

Telegenova

[illegible] Veronica, [illegible]
12 — Perché no?, talk show
13 — Falcon Crest, [illegible] tv
14 — Un'amica a casa vostra, rubrica
16 Occasioni d'oro, rubrica
17 Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, serial tv
18,30 Maxivetrina, rubrica
19,20 Tg notizie, notiziario
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20 — Incontro con il Gruppo pensionati
20,45 Diagnosi
22 Ghiaccio nove, rubrica
22,30 Genova opinione, rubrica
23 Momenti preziosi, rubrica
1 Telegenova non stop

Telecupole

[illegible] — Perché no?, talk show
13 — Falcon Crest, serial tv
[illegible] Informazione regionale
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 La ribelle, serial tv
19,25 Informazione regionale
20,40 Diagnosi, talk show
22 Ghiaccio nove, rubrica
22,30 Informazione regionale
23 Speciale con noi
24 Crazy Dance, musicale
0,30 Canta Italia, musicale

Canale 7

12 L'uomo e la città, documentario
12,45 Tg Liguria, notiziario
13 Obiettivo gente
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 — La galleria-antichità
16,30 Quanto si piange per amore, telenovela
17 — Obiettivo gente
18,30 Nati per vivere, documentario
19 — Obiettivo gente
19,15 Tg Liguria, notiziario
20,30 Sportivissimo, rubrica
22 — Tg Liguria, notiziario
22,25 Canale 7 sport
[illegible],30 Appuntamento coi gioielli
[illegible] — Candid camera
0,30 Sportivissimo, [illegible] (replica)
1,30 Seventeen sexy shop
2,30 Canale 7 non stop

Primantenna

14,30 I 33 giri di Superstx
15,30 La vetrina, rubrica
16,30 Momento magico, rubrica
17,30 Cartone animato
18 — La Brigata del Tigre, telefilm
19,30 Tg sera, notiziario
20 Adorabili creature
20,30 Aula della settimana
21,30 Gli errori giudiziari, telefilm
22 Prego si accomodi, rubrica
23 — Trapper John, telefilm
24 — Tg notte, notiziario

Euro Mixer Tv

14,15 Gente tv Imperia, news
14,30 Le avventure di Leda, film d'animazione
16,15 George, telefilm
17 Illusione d'[illegible], telenovela
[illegible] Beverly Hillbillies
19 Gente tv Imperia
19,10 Tg Savona
[illegible] Liguria news
[illegible] Dilettanti in tv
22,45 Viaggio con l'avventura

Tele Città

9,30 Music Television
12,43 Telecittà notizie, telegiornale
13 — Mtv's greatest hits
14 Video Jay Simone
16,30 Mtv's Coca Cola report
16,45 Mtv at [illegible] movies
17 — Mtv news
17,15 3 from 1, tre video di un interprete, gruppo o tendenza
17,30 Dial Mtv, filo diretto [illegible] gli studi di Londra di Mtv
18 — [illegible] Soul o[illegible]
18,30 Music non stop
19,03 World news
19,10 Telecittà notizie, telegiornale
19,36 Programmi dell'accesso regionale
19,54 Quel meraviglioso periodo d'arte
22,18 Week end news
22,41 Telecittà notizie, telegiornale
23,08 World news
23,30 Teleshopping gioielleria Montecarlo
1,20 Informazione non stop, linea continua di notizie

Telenord

13,15 Obiettivo gente, news
13,30 Telegiornale Tn4, videogiornale
13,45 Il richiamo degli abissi
14,15 L'uomo e la città, documentario
15 — Altas [illegible] Robot, cartoni animati
15,30 Obiettivo gente, [illegible]
[illegible] Colorina love, telenovela
17 Documentario
17,30 Viaggio con l'avventura, documentario
18 Motor shop, informazione
18,30 Obiettivo gente, news
19 Squadra anticrimine, telefilm
19,30 Obiettivo gente, news
19,45 Telegiornale Tn4
20,15 Obiettivo gente, news
20,30 Danger zone 2

Primocanale

11,30 Informazione commerciale
12 Strada maestra, film
14 Portobello Road
18,30 Informazione commerciale
18,15 Punto [illegible], notiziario
18,45 Calcio sera
19,15 Wolf, telefilm
20 Punto news, notiziario
20,30 Controsalotto, sport e attualità
22 Calcio sera (replica)
[illegible] [illegible] sera
23,30 [illegible]lla ricerca dell'idolo d'oro, telefilm
0,15 Petrocelli, telefilm
1 Punto sera (replica)
1,30 Calcio sera (replica)

Telearcobaleno

13,35 Dentro [illegible] pittura, rubrica
14,15 Telegiornale
14,30 Junior Tv, rubrica
16,30 Redazionali
19,10 Borgo fiori, rubrica
19,30 Telegiornale
19,55 L'opinione, [illegible]
20 Maria [illegible], telenovela
20,30 Radici, miniserie
22,40 Telegiornale
23,30 Lo sport, rubrica

Teleregione

12 Perché no?, talk show
13 Falcon Crest, serial tv
14 Telegiornale
15 Telefilm
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, serial tv
19,[illegible] Telegiornale
21 Diagnosi, talk show
22 Ghiaccio nove, rubrica
22,30 Telegiornale
23,30 Telefilm

Telestar

15,15 Sister Kate, situation comedy
15,45 T and T, telefilm
16,15 Pasiones, telenovela
17,30 Cose di casa nostra
19 Crazy dance, musicale
19,30 Tg [illegible], notiziario
20 Ivanhoe, telefilm
[illegible] Crime story, sceneggiato
22,30 Tg 10 flash, notiziario
22,45 Stone, telefilm
23,55 Notturno Telestar

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: più che positivo il bilancio della tournée azzurra in Australia

Le lezioni dell'Italia di Rudic

La Nazionale ha sempre vinto dimostrando non solo doti tecniche, ma anche duttilità ed esperienza
Averaimo meglio di Attolico, Petronelli «promosso» dal c.t., Temellini ora può sognare i Mondiali

Una lezione di professionalità agli australiani, desiderosi di batterci e disposti a tutto pur di riuscire nell'impresa. Arbitri apertamente casalinghi, cronometristi improvvisati, qualche scorrettezza di troppo, pagata solo dai nostri (leggi «squalifica» di un turno inflitta da Rudic a Max Ferretti, in segno di rispetto verso i padroni di casa).

E' storia risaputa: gli azzurri della pallanuoto hanno lo spirito giusto, quello cioè di cercare non di vincere, ma di stravincere, quando si sentono vittime di qualche ingiustizia. O presi per i fondelli per usare un termine più esplicito. E in Australia, pur con il rispetto dovuto dall'ospitalità, i «canguri» hanno adottato i trucchi più puerili per battere almeno una volta i campioni olimpici. Anche lunghissimi pranzi, conclusi ad un paio d'ore dall'impegno in vasca...

Cinque incontri, uno solo definito dagli organizzatori «ufficiale», per due volte gli australiani sono andati vicini a pareggiare (non a vincere), tre volte han perso nettamente. Uscendo con le ossa rotte, con la consapevolezza che le Olimpiadi del Duemila, in casa loro, nella pallanuoto non dovrebbero riservare una medaglia d'oro. Forse neppure una medaglia...

Tournée di 15 giorni «importante per mantenere lo spirito del gruppo, riprovare qualche schema e ricordare sempre di adottare una certa disciplina in vasca», secondo una definizione cara al ct. Due settimane australiane che hanno provocato le lamentele dei tecnici italiani, costretti non tanto a interrompere la preparazione, quanto piuttosto a perdere di vista la tensione dei due punti.

Mistrangelo e Ivaldi, con motivazioni diverse ma tutte più che comprensibili, hanno messo il dito nella piaga. Ma anche a Roma, Pescara, Napoli, non è che i vari Pesci e Molara, De Crescenzo e Bebic abbiano fatto salti di gioia. Solo stamani arrivano a Roma i loro giocatori, dopo venti ore di viaggio, in chissà quali condizioni; e poi subito in vasca, perché le Coppe incombono. Sabato mattina torneranno anche i liguri Averaimo, Petronelli e Temellini: stressati, stanchi, certo abbronzati dall'agosto oceanico, ma quest'ultimo punto ai tecnici interessa relativamente.

Al terzetto ligure però non mancherà di certo l'entusiasmo, per molteplici ragioni. Temellini, la novità, ha subito evidenziato grosse potenzialità, e per il dopo-Mondiali è uno tra gli osservati speciali di Rudic. Il recchelino potrebbe essere il quindicesimo uomo per Roma, a settembre, come riserva di Fiorillo; sarebbe una soddisfazione immensa, in attesa che anche Vio e Riccadonna diventino elementi basilari della Nazionale A.

Averaimo, il portierone. Cambiano i Continenti, non gli elogi. A Brisbane, nell'ultima partita della tournée, davanti a oltre tremila emigrati italiani entusiasti, il Gianni savonese ha avuto il torto di neutralizzare un rigore dell'Australia. Parare un tiro dai quattro metri, compito che Averaimo esegue con frequenza. Eppure gli australiani l'hanno preso male, quasi un'offesa. Accusando gli italiani di «troppa professionalità». Sorridere, please. Averaimo deve guadagnarsi la fiducia di Rudic, il posto di titolare che ora è di Attolico, non certo la «simpatia» degli oceanici. Il Gianni è uscito bene dalla tournée, meglio del collega ex pescarese ora al Volturno: ed è questo che vale.

Infine Petronelli. Rudic non è solito fare elogi personalizzati, se si è comportato diversamente per il savonese (tutto ciò al termine della seconda partita, elogiandolo insieme all'altro «osservato speciale», Calcaterra), questo deve avere un preciso significato. Unico neo, un leggero infortunio subito in palestra (scivolato, è stato colpito al torace dal bilanciere che stava sollevando). Ma anche per l'attaccante biancorosso, un'utile esperienza in vista dei Mondiali.

[g. s.]

TORNEI

La Pro Recco e l'Imperia a mani basse

RECCO. Approfittando della sosta per gli impegni della Nazionale proliferano i tornei, giovanili e non. Martedì si è chiuso a Recco quello imperniato su Esordienti, Allievi e Juniores. Dopo i successi con i più piccoli, i padroni di casa han chiuso alla grande vincendo anche con gli Junior: in finale hanno sconfitto il Savona 10-5, mentre per il terzo posto il Bogliasco ha strapazzato il Lavagna: 22-6. La classifica che tiene conto dei piazzamenti in tutte le categorie vede il trionfo del Recco con 12 punti: poi il Savona con 7, il Bogliasco a 6 e il Lavagna a 5.

Nel fine settimana si è giocato anche a Loano e Novara. L'Imperia ha colto due significativi successi con le Juniores. A Loano ha superato Nervi e una squadra inglese, la Briston School. A Novara ha messo in fila il Modena (12-9), i locali (16-12) e l'Arona (22-5). In entrambe le manifestazioni Nuvolone è stato il miglior portiere e Onofrietti il miglior giocatore.

Domenica parte il concentramento finale regionale Allievi con Arenzano, Andrea Doria, Sori, Chiavari, Nervi, Bogliasco, Recco, Lavagna, Savona e Quinto. Il calendario è da verificare: le piscine sono quasi tutte chiuse. Stesso problema per gli Junior.

Nel girone 3 (Sori, Lerici, Recco, Lavagna, Merisport, Chiavari e Camogli) e nell'«1» (Imperia, Mameli e altre) si dovrebbe partire il 17 gennaio.

[d. s.]

Ratko Rudic mentre «carica» la squadra: il c.t. sta preparando i Mondiali di Roma

Molti assi in allenamento, per un '94 ricco di belle corse

Il grande ciclismo già pronto a riabbracciare la Liguria

Un paio di squadre sono già in riviera, con la speranza, finora vanificata, di allenarsi sotto un tiepido sole. La stagione, record «messicano» di Moser a parte, inizierà infatti, com'è ormai tradizione, nel Ponente con una raffica di manifestazioni equamente assortite tra professionisti, dilettanti e amatori. Apripista sarà, martedì 15 febbraio, il Trofeo Laigueglia tornato a guadagnarsi l'etichetta di gara inaugurale. Il giorno dopo i «pro» concederanno una succosa replica con la Montecarlo-Alassio alla seconda edizione.

Poi largo ai dilettanti che si cimenteranno, il 27 ed il 29, con la Montecarlo-Alassio (25a edizione) ed il Gran Premio Diano Marina. E a far da contorno a tanta nobiltà, una serie infinita di gare (in linea e a cronometro) riservate agli amatori. Il tutto sotto l'egida del Velo club di Alassio e Laigueglia e la fattiva collaborazione di relativi Comuni e Apt, che sperano di avere un buon trattamento dalla Rai, anche se l'ente di Stato ha chiesto tanti soldi per «coprire» le manifestazioni.

Intanto la riviera si popola: lunedì sono arrivate la Brescialat di Bruno Leali e la Gewiss-Ballan di Moreno Argentin; toccata e fuga invece per Fondriest e Chiappucci che hanno all'Hotel Bel Sit di Alassio la «seconda casa». Altre occasioni per ammirare i forzati del pedale saranno, in marzo, ovviamente la Milano-Sanremo (sabato 19) e, a giugno, il Giro dell'Appennino, con gli organizzatori chiamati a superare le difficoltà economiche. Il grido di allarme sembra però cessato, e anche quest'anno gli appassionati dovrebbero poter ammirare i loro beniamini cimentarsi nello strappo della Bocchetta.

Infine, il Giro. «Divorziando» dalla provincia di Savona (dopo la partenza da Varazze della passata edizione) approderà a Levante con la tappa di Lavagna. Un bel menu, anche se gli organizzatori (non solo quelli liguri) sono disperati per le norme entrate in vigore col nuovo codice della strada. Ottenere l'autorizzazione per una gara significa entrare in un allucinante (e costoso) balletto di competenze tra i diversi organi amministrativi. Provvedimenti che, giurano le società, bloccheranno l'attività giovanile.

Guglielmo Olivero

Claudio Chiappucci sarà ancora protagonista sulle strade della riviera ligure

Ecco una panoramica sul '94 di un movimento che nel Tigullio è decollato

La «carica» del volley minore

Ormai prossimo il cambio della guardia tra campionati giovanili e tornei provinciali dove spesso i giocatori protagonisti sono gli stessi. Aumentano le iscrizioni e la qualità

Marcia a tutto vapore la macchina organizzativa della Delegazione del Levante: l'anno nuovo porta i tradizionali cambi della guardia tra campionati giovanili che hanno esaurito (o stanno per esaurire) la fase zonale per passare alla fase regionale, e campionati provinciali. Il '94 si apre con [illegible] bel sorriso per il volley del Tigullio: dalla Prima divisione meschile alla Terza femminile nessun torneo manca all'appello. A differenza delle recenti stagioni si registra un aumento nel numero delle iscritte, il che, considerato anche l'accresciuto costo di iscrizione e partecipazione, non può che deporre a favore delle società nostrane.

Giovanili. Sono ancora in ballo il campionato Ragazzi e lo Junior maschile (finirà il [illegible] febbraio). Già qualificate alla fase regionale Pro Recco nella Junior femminile e Psm Rapallo nelle Ragazze.

Provinciali. La Prima maschile inizia sabato prossimo. 11 squadre al palo: Winner S. Margherita, Camogli, Volley Chiavari, Psm Rapallo, Cames Sestri Levante, Villaggio S. Salvatore, Pro Recco, Usp Lavagna, Entella Chiavari. Ultima giornata il 29 maggio. La prima classificata sale in D, le ultime due retrocedono in Seconda.

La Seconda divisione può prendersela più comoda perché sono solo 7 le iscritte: Pro Recco, Villaggio, Borzonasca, Fontanabuona, Acli Lavagna, Cames Sestri, S. Siro S. Margherita. Prima giornata il 12 febbraio, ultima il 28 maggio.

Ancor più corto il campionato di terza Divisione maschile: Pallavolo Entella Chiavari, Pro Recco, S. Siro, S. Pietro Chiavari, Uscio e Psm Rapallo so[illegible] le protagoniste. Partite dal 9 febbraio sino al 24 aprile. La Prima femminile è il torneo [illegible] più squadre: S. Siro, S. Pietro, Tre Stelle Moneglia, Uscio, Acli Lavagna, Fontanabuona, Psm Rapallo, Tigullio S. Margherita, Villaggio e Pro Recco. Due partite già stasera: Acli Lavagna-Fontanabuona (via Dante [illegible] 18) e Villaggio-Pro Recco (S. Salvatore 21). Ultima giornata il [illegible] maggio. La prima classificata sale direttamente in D.

La Seconda femminile è formata da Usp Lavagna, Acli Lavagna, Vbc Camogli, Fontanabuona, S. Pietro, Chiavari 90 e Cames Sestri Levante. Partenza il 10 febbraio, arrivo [illegible] 29 maggio.

Infine la Terza femminile. A riprova della fortuna che il volley continua a ottenere presso il gentil sesso, la Delegazione del Levante ha accolto l'iscrizione di ben 8 squadre: Villaggio, Cames Sestri Levante, S. Siro e Winner S. Margherita, Chiavari 90, Valdaveto, Pro Recco e Camogli. Da segnalare la novità assoluta della Polisportiva Valdaveto, una nuova società (giocherà a Rezzoaglio ma raccoglie ragazze di tutta la Val d'Aveto) che segnala come [illegible] movimento avanzi anche nelle vallate di tutto l'entroterra ligure. **[d. s.]**

Paola Lewero, del Latte Tigullio

COPPA DI LEGA

Così Chiavari e Rapallo

La Lega [illegible] serie B e C1 ha reso noti i tabelloni completi della Coppa di Lega, maschile e femminile. La manifestazione che raggruppa le migliori squadre dei campionati nazionali, quelle che han superato le prime due fasi eliminatorie, andrà avanti con una formula tennistica, cioè con incontri a eliminazione diretta (doppio confronto) e avversarie di ogni turno rigidamente determinate dalla posizione nel tabellone. Sono rimaste in lizza 32 squadre per ogni torneo. Nel maschile il Chiavari, unico club ligure in lizza, deve affrontare la Voluntas Asti, società di B1. L'andata in casa dei piemontesi il 26 gennaio (ore 20,30), il ritorno l'8 febbraio al palasport di Sampierdicanne alle 20. Un cliente difficile per i verdeblù: l'Asti è secondo nel girone A di B1. Tra le sue [illegible] annovera Scarini, l'anno scorso allo Spezia. Se riusciranno a passare il turno, i chiavaresi troveranno negli ottavi la vincente dello scontro Ponti Romagnano-Alba. Gli ottavi si giocano l'8 o il 9, e il 22 o il 23 marzo, i quarti il 12 o 13, e il 26 o 27 aprile. Femminile: il Latte Tigullio ha la possibilità di arrivare agli ottavi. L'avversaria, il Moonlight S. Miniato, è alla sua portata, la precede di soli due punti nel girone di B1. Andata alla Casa della Gioventù il 26 gennaio (19,30), ritorno a S. Miniato l'8 febbraio alle 21. **[d. s.]**

In serie A c'è attesa per le formazioni del Tigullio

Bocce, tornano in campo Abc Caudera e Rapallese

Un mese di sosta potrebbe aver arrugginito il passo, la corsa, la mano, il braccio e i riflessi dei bocciatori della Chiavarese Caudera e della Rapallese Gandolfi. Questi i rischi che Sturla e compagni corrono; anche se di sosta vera, in uno sport come le bocce, non si può assolutamente parlare. Infatti le squadre han continuato ad allenarsi con regolarità, una partita tra amici è consentita anche [illegible] giorno di Natale, o a Capodanno. Certo, è mancata la tensione agonistica: ma con giocatori di classe e non semplici pivelli, la si riacquista in fretta. Bando alle ciance, dunque, ed occhi puntati sulla ripresa, sabato prossimo. In A1, Chiavarese di scena a Bra contro la Bocciofila; in A2, Rapallese sui campi di piazza Chile per ricevere gli Amici Chiavazza. Incontri difficili, che non permettono distrazioni.

Chiavarese Caudera. Per tradizione, le lunghe pause han quasi sempre tradito la squadra del presidente Stefano Chiappe. In questa occasione occorre andare controcorrente, cioè ripartire subito forte. [illegible] perché è spiegato dallo stesso Chiappe: «Perché quest'anno il livellamento è tale che, oltre a vincere con le dirette rivali, [illegible] bisogna perder punti con le squadre di metà classifica. E' il [illegible] del Bra, che a quota 59 è in posizione tranquilla. E con questa tranquillità, prima della sosta ha affrontato la Plozner, vincendo a sorpresa sul proprio campo per 11-5. Sabato cercherà [illegible] di riservarci lo [illegible] trattamento... Il Bra non rischia nulla, e ben difficilmente riuscirà a riportarsi sulle prime quattro. Noi, invece, abbiamo l'obbligo di non sbagliare».

La situazione psicologica della vigilia è sicuramente favorevole ai piemontesi; [illegible] campioni come Sturla, Bruzzone & [illegible], non temono certo, a livello [illegible] tensione, questa necessità di vincere, e con punteggio elevato. Anche perché la prima di ritorno offre uno scontro al vertice [illegible] Plozner Pordenone (68)-Veloce Ferrero (67): spareggio tra [illegible] inseguitrici di Tubosider Asti (77, e compito casalingo facile contro B.R.B., 42) a Chiavarese appunto (73). A completare il turno, Valpellice (36)-Noventa (26), impegno fra le due probabili [illegible].

Rapallese Gandolfi. Se l'incontro dei chiavaresi è importante, quello della squadra presieduta da Giancarlo Siri è determinante. Con un 10-6 in trasferta iniziò la grande stagione della Gandolfi; ora gli Amici Chiavazza sono [illegible] li, come rivale più accreditata di Canepa e soci per il salto in A1. Ecco perché sabato, sul bocciodromo amico, la Rapallese [illegible] gran tifo e massima concentrazione. «Stiamo vivendo [illegible] sogno, questa è la pura verità. Ad inizio stagione n[illegible] pensavamo assolutamente di girare a metà campionato in prima posizione. Ora abbiamo l'occasione, contro i nostri più immediati inseguitori, di continuare a sognare. Però al momento è vietato parlare di A1», ammonisce il presidente. Rapallese (68)-Amici Chiavazza (67) come clou, ma interessante è anche Valtorrese (64)-Auxilium (65), che dovrà proporre la terza incomoda al vertice. Meno impegnativo il compito della Boccia Acqui [illegible] con l'Alpignano (44), chiude il programma Cumianese (38)-Roverino (39).

Giancarlo Scartozzoni

Chiappe, presidente della Chiavarese

Il punto sul basket giovanile: i levantini buoni protagonisti

Sugli scudi l'Alcione Chiavari con Sestri Levante e Tigullio

Basket giovanile con le formazioni del Tigullio protagoniste. In particolare l'Alcione Chiavari, ma anche Centro Basket e Tigullio riescono a mettersi in evidenza. Gli Allievi hanno osservato un turno di riposo.

Juniores. Nove vittorie per l'Alcione dopo nove partite, un ruolino di marcia che porterà direttamente i giovani chiavaresi alle finali regionali. E dagli altri gironi arrivano le prime indicazioni sulle possibili rivali: due tra Alassio, Riviera e Assobasket dal girone savonese; Elah e Cogoleto dal genovese; Alcione, appunto, e Lerici dal levantino. Più due ripescate, con il Sestri Levante che è ancora in corsa, anche [illegible] con scarse possibilità.

Cadetti nazionali. Prosegue il cammino dell'Athletic Genova, che dopo la vittoria sull'Auxilium Torino (73-49) si è portato [illegible] quarta posizione. Poiché le prime 5 passeranno al girone di semifinale nazionale, i genovesi hanno buone chance di entrarvi. Classifica: Buonarroti Torino p. 20; Crema 14; Pavia 12; Athletic e Magenta 10; Parmense 6; Auxilium e Fidenza 4.

Cadetti regionali. Cogoleto e Basket Genova sono le candidate più accreditate per la partecipazione alle fasi finali regionali, ma il terzetto di levantine non ha [illegible] abbandonato tutte le speranze. In particolare il Tigullio che si è ben difeso, pur perdendo, contro il Basket Genova (79-67). Secca sconfitta del Villaggio [illegible] l'Athletic B (116-24), Alcione Rapallo battuto di misura dal Cogoleto (54-48). Classifica: Cogoleto e Basket Genova p. [illegible]; Tigullio, Rivarolo, Don Bosco B ed Elah 4; Alcione, Athletic B e Prasso 2; Villaggio 0. **[g. s.]**

TORNEI FEMMINILI

Interrogativi sul Pio X

Polysport in evidenza nelle Junior, mentre un interrogativo pesa sul Pio X, pure per il vivaio: la società verrà sciolta, con rivoluzionamento del torneo Cadette, o tutto finirà in una bolla di sapone?

Juniores. Un recupero importante, con la vittoria del Dlf sul Lerici per 71-42. In virtù di questo risultato, questa la classifica: Dlf p. 10; Polysport 8; Lerici 2; Villaggio 0. Poiché solo la prima parteciperà alla finale regionale (sicuramente col Camisasca, dominatrice dell'altro gruppo), appare evidente come le lavagnesi, per centrare l'obiettivo, debbano vincere martedì a La Spezia.

Cadette. Torneo che finora ha visto un solo match, tra Lerici e Villaggio (54-32). Troppo presto quindi per dar giudizi; certo il Pio X, a livello giovanile, potrebbe disputare un gran torneo grazie all'esperienza acquisita da molte ragazze in prima squadra, e sempre che i propositi di ritiro non vengano confermati. **[g. s.]**

SQUALIFICHE

Nazionale dilettanti

Un turno a Salvi [illegible] nella Sanremese

La grande punizione per la Sanremese è puntualmente arrivata. Gli incidenti che hanno caratterizzato l'incontro tra i matuziani e la capolista Colligiana non sono passati inosservati, tanto che il Giudice sportivo dei dilettanti ha deciso di squalificare per una giornata il «Comunale» di Sanremo. Sanzioni sono arrivate poi anche per il tecnico Rondanini inibito fino al 26 gennaio, per Calabria (espulso) fermato per due giornate, mentre Gaiaudo (espulso) e Gagliotti (raggiunto limite [illegible] ammonizioni) dovranno stare a riposo una domenica. Tra le altre decisioni, sono stati squalificati per una giornata Di Marco del Savona e Salvi del Rapallo. Questi gli altri provvedimenti: una giornata a Rocca (Bra), Coluccini (Camaiore), Andrian (Cuneo), Rossi (Migliarinese), Dalmazzo (Nizza), Schiavone, Sul e Cadamuro (Valenzana). **[m. no.]**

NUOTO

Negli Esordienti A

Per Bacigalupo un grande rientro dopo la sosta

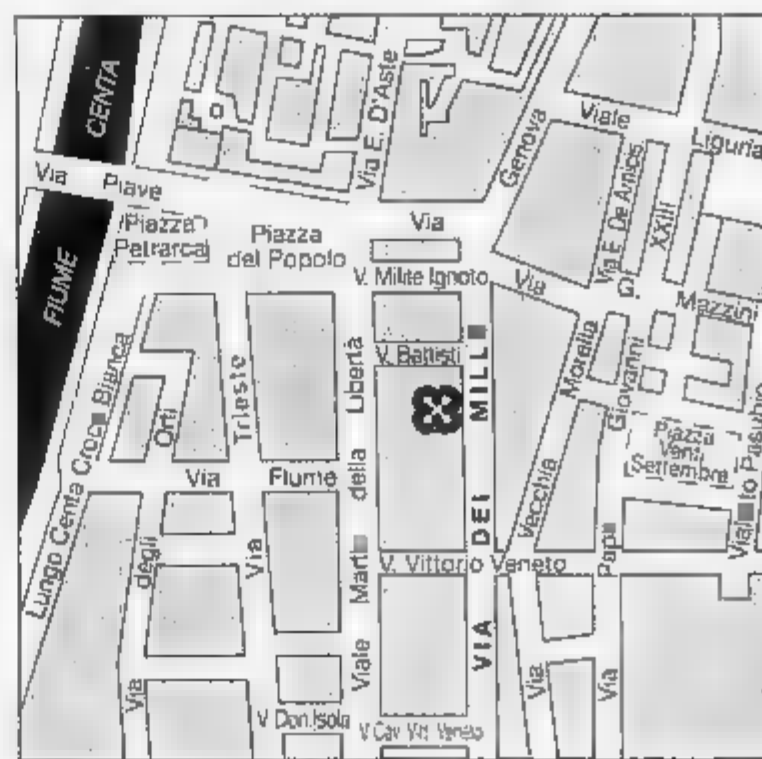
LAVAGNA. Riparte la stagione natatoria, dopo la pausa in occasione delle vacanze natalizie. Da d[illegible] fino a domenica, nella piscina [illegible] San Pietro Novella a Rapallo, scendono in acqua i nuotatori delle categorie (Ragazzi, Juniores, Cadetti) e «assoluti». E' la prima prova del Campionato regionale invernale, ossia indoor ed in vasca corta. La seconda prova si terrà a La Spezia dal [illegible] al 30 gennaio, le finali verranno disputate in[illegible] ad Albenga dal 18 al 20 febbraio.

Gli Esordienti A hanno archiviato due giornate, la terza è prevista per il 22 gennaio al Parco Lavagna. Nelle prime due uscite si è messo in luce tra i nati nel 1981 Luca Bacigalupo vincitore nei 200 stile libero e nei [illegible] farfalla. [illegible] nuotatore della Rari Nantes Lavagna curato da Luciano Berni punta a salire più volte sul podio alle finali regionali. **[d. s.]**

CALCIO

Torneo con il Parma

[illegible] ad Imperia gli Esordienti [illegible] Trigoso

SESTRI LEVANTE. «E' stata un'occasione importante per far bella figura davanti ai dirigenti del settore giovanile del Parma, [illegible] cui siamo gemellati», dice l'allenatore della squadra Esordienti del Riva Trigoso, Vittorio Massini. Ad Imperia la settimana scorsa i giovani arancioneri hanno partecipato al 1° torneo nazionale giovanile per Esordienti organizzato dall'Imperia 87. Si giocava a Cervo e a S. Bartolomeo al Mare. C'erano tutte le «scuole calcio» gemellate [illegible] il Parma, ed [illegible] formazione della stessa società emiliana. [illegible] Riva, l'ultima delle scuole calcio affiliate, si è ben comportata: ha perso il primo incontro con la Migliarinese (0-3) ma si è rifatta con la Dianese (4-1) e con il Riviera Fiori (4-0). Nella finale per [illegible] posto ha perso col Baia Blu (2-[illegible]). Il tor[illegible] è stato vinto com'era logico dal Parma, che ha sconfitto il Savona per 4-0. **[d. s.]**

NASCE ROVER 600. EMOZIONE TECNOLOGICA.

ROVER

L'EMOZIONE DELLA FORMA

Nasce Rover 600. Nuova filosofia costruttiva dell'auto. Cresce l'emozione davanti ad un'espressione di così rara bellezza. Nella straordinaria purezza e perfezione della forma, nella ricerca di linee arrotondate e moderne, nell'eleganza e nella grande abitabilità dei suoi prestigiosi interni. Un piacere assoluto che si manifesta nella scelta dei materiali e nella qualità costruttiva espressa da Rover in ogni minimo particolare.

Modello	Vel.Max.	Prezzo*
Rover 620 i	197 Km/h	Lit. 29.950.000
Rover 620 Si	200 Km/h	Lit. 32.500.000
Rover 620 SLi	200 Km/h	Lit. [illegible].000.000

*[illegible]

L'EMOZIONE DELLA GUIDA

Nasce una nuova concezione del motore 2000 con le brillanti prestazioni della gamma Rover 600. 115 e 131 CV, 4 cilindri, 16 valvole e iniezione Multipoint per una progressione morbida e lineare che fa muovere la vettura con la massima fluidità a qualsiasi regime di giri fino a 200 Km/h. Cresce in ogni automobilista il piacere di viaggiare, nell'assoluto silenzio, spinti da pura emozione tecnologica.

Sabato 15 e Domenica 16, i concessionari vi invitano a vedere e provare la nuova emozione tecnologica: Rover 600.

L'EMOZIONE DELLA SICUREZZA

Nasce un sistema di sicurezza superiore affidato alla scocca ad assorbimento d'urto di nuova concezione. Alle barre anti-intrusione laterali, al volante collassabile, alle sospensioni Multilink sulle quattro ruote e al dispositivo di arresto del flusso di carburante. Cresce l'emozione di scoprire una guida in pieno relax e totale controllo della strada. Apprezzerete così la nuova Rover 600: una solidità difficile da eguagliare.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

ROVER

NUMERO VERDE 167-805050

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 13 Gennaio 1994

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ecco tutti i dati, a dicembre il 68% in meno di presenze

Il turismo in crisi nel '93 Sanremo perde gli stranieri

SANREMO. E' stato l'anno del turismo «in rosso». Dati alla mano, l'Azienda di promozione turistica tira le somme di un 1993 deludente. Si scopre così che, a Sanremo, le presenze degli stranieri sono diminuite del 24 per cento rispetto [illegible] '92, mentre l'entroterra non conosce crisi. La stima del mancato incasso per negozi e alberghi, nella città del Festival e dei «mugugni», è di almeno dieci miliardi.

Il mese «nero» è stato dicembre. La statistica dell'Apt rivela che, proprio al termine dell'anno critico, le presenze di stranieri si [illegible] ridotte quasi del [illegible] per cento: 2973 notti trascorse in albergo o residence nel '93, contro le 9278 dell'anno precedente. Un crollo. Come se non bastasse, risulta confermata la tendenza [illegible] ridurre drasticamente il periodo delle vacanze. L'identikit del turista che approda in Riviera somiglia sempre più a quello di un viaggiatore frettoloso, pronto a rifare i bagagli e a proseguire il viaggio verso la Costa Azzurra (o addirittura verso casa) dopo due o tre giorni di frenetica permanenza.

La conferma alla voglia di risparmio arriva, ancora una volta, dal bilancio di fine anno. A dicembre, il primato degli arrivi spetta ai francesi con 271 ingressi [illegible] albergo, ma soltanto per 662 notti. La media non raggiunge i tre giorni. Al secondo posto, gli spagnoli: 140 arrivi, 207 presenze. Seguono gli svizzeri: 122 arrivi, 349 presenze. La conclusione è amara, per commercianti e albergatori della città «tradita» dai turisti. Si ripetono le «diserzioni» dei tedeschi, ospiti tanto apprezzati (grazie alla valuta forte) quanto volubili. Sempre più lontani dal Ponente ligure.

Una curiosità. All'ultimo posto, nell'elenco dei villeggianti, compare la Danimarca: [illegible] solo cliente danese, in un albergo di gran lusso, che si è fermato per un solo giorno.

[illegible] Sanremo piange, i centri costieri del comprensorio non ridono. L'andamento negativo dello scorso anno, infatti, è confermato anche dall'analisi dei dati che si riferiscono a Santo Stefano al Mare (30% in meno nelle presenze complessive), Arma di Taggia (28% in meno) e Ospedaletti (riduzione del 16%). Unica eccezione, Riva Ligure, dove la percentuale degli arrivi è lievemente salita (7%) e le presenze hanno fatto registrare un incremento del 22 per cento.

Ma il [illegible] fenomeno, che ha capovolto l'anno «nero», è la corsa all'entroterra. A Carpasio, si è passati da 20 a 190 turisti in un anno. Gli addetti ai lavori non hanno dubbi: si tratta di un segnale da valutare [illegible] attenzione, senza minimizzare. Già da qualche anno, la riscoperta delle vallate montane ha lasciato intravedere la possibilità di aprire nuovi canali per l'economia di paesi dimenticati.

Intanto, qualcuno fa i conti [illegible] un [illegible] da dimenticare. E' Walter Vacchino, presidente di Sanremo Congressi: «Abbiamo pagato [illegible] una volta i mali cronici e i problemi irrisolti che affliggono Sanremo e l'intera Riviera». Secondo l'imprenditore, [illegible] tre i punti nevralgici alla radice della crisi. Primo: il recupero delle spiagge, in [illegible] di semi-abbandono e del tutto inadeguate per sostenere la concorrenza di altre località balneari. Secondo: [illegible] fiere. Vacchino propone di promuovere mercati e rassegne folkloristiche, magari nell'ex palafiori di via Garibaldi. Infine, i congressi. La ricetta per il rilancio termina con un invito: «Più comitive, più viaggi organizzati, per combattere la crisi».

Michele Polcino

Le cifre [illegible]

GENNAIO/DICEMBRE		1992	1993	DIFFERENZA
ITALIANI	ARRIVI	223.004	214 197	- 8.807
	PRESENZE	868.708	748.126	-120.582
STRANIERI	ARRIVI	80.320	76.986	- 3.334
	PRESENZE	283.679	213.836	- 69.843
TOTALE	ARRIVI	303.324	291 183	- 12.141
	PRESENZE	1.152.387	961.962	-190 425

Fonte: Azienda di Promozione Turistica Sanremo

SOLO SILENZIO SUL NUOVO PORTO

La Fiat chiama Imperia tace

L'azienda torinese ha presentato da [illegible] e mezzo [illegible] progetto per [illegible] nuovo scalo turistico ([illegible] posti a [illegible] Lazzaro), ma non ha ricevuto risposta. A PAG. 35

I certificati anche col Bancomat

Diano, in Comune via ai nuovi orari

DIANO MARINA. Corsi [illegible] aggiornamento per gli impiegati, appalti ad imprese esterne e uffici aperti mattino e pomeriggio. Il Comune di Diano Marina volta pagina. Per favorire i cittadini intende a breve termine avviare i più moderni sistemi di snellimento delle procedure burocratiche.

Un primo esempio viene dalla convenzione stipulata con [illegible] Banco Ambrosiano Veneto che consentirà ai dianesi di [illegible] nel giro di pochi secondi qualsiasi certificato anagrafico direttamente dagli sportelli Bancomat.

Dicono gli stessi amministratori dianesi: «Stiamo effettuando concorsi per rimpiazzare personale andato in pensione. Perciò presto speriamo [illegible] [illegible]re in condizione di far fronte a qualsiasi esigenza d'ufficio. E' vero, recentemente c'è stata una vera fuga di dipendenti che hanno chiesto il collocamento a riposo semplicemente per paura delle più severe norme previdenziali approvate dal Parlamento nazionale. Però qualcuno ha già chiesto di poter rientrare. Evidentemente ci ha riflettuto. Quanto ha dichiarato nei giorni scorsi il consigliere di «Diano Unita» Antonio Calcagno sulle responsabilità del sindaco e dei suoi collaboratori per questi prepensionamenti non è quindi vero. Per questo motivo il sindaco intende querelarlo per diffamazione».

L'assessore Elio Novaro ha inoltre aggiunto che: «L'amministrazione comunale di Diano è sempre più orientata ad affidare ad imprese esterne o privati lo studio, la esecuzione e la manutenzione dei lavori in generale sia che questi investano aree significative che modeste. Questo perché la macchina comunale deve limitarsi a svolgere attività sempre più specialistiche, con tante professionalità da poter operare con un organico certamente più snello di quello attuale». **[a. b.]**

Sanremo: l'inquietante denuncia di un insegnante che ha accolto in casa giovane extracomunitario

Ospita un tunisino, è accoltellato e derubato

Arrestato all'alba per lesioni e rapina. Recuperata la refurtiva

SANREMO. Ospita un extracomunitario impietosito dai suoi problemi ma il giovane, dopo aver trascorso [illegible] nella sua abitazione, lo ferisce al volto con un coltello, gli ruba un milione in contanti e l'auto parcheggiata sotto [illegible]. Le manette, ieri mattina, sono scattate per Ben Hassen Islah, 23 anni, tunisino, domiciliato a Sanremo in via Ag[illegible]i, bloccato dai carabinieri dopo la denuncia fatta dal suo benefattore. L'accusa nei [illegible] confronti è di rapina e lesioni. Il nordafricano in mattinata è comparso davanti ai gip che ha confermato [illegible] fermo di polizia giudiziaria e disposto la reclusione in carcere.

Il movente dell'aggressione e della rapina è ancora da accertare mentre i militari sono riusciti già a ricostruire le diverse fasi della vicenda. L'altra sera S. N., 61 anni, insegnante residente a Castellaro, incontra Islah al bar della stazione ferroviaria di Sanremo. I due scambiano poche parole e l'extracomunitario riesce a far capire [illegible] essere disperato: il suo permesso di soggiorno sta per scadere, è senza soldi e senza lavoro. L'uomo ascolta il racconto del tunisino e poi decide di invitarlo a casa sua. La passeggiata in macchina e la serata trascorrono [illegible] problemi ma è al risveglio, ieri mattina, che l'insegnante [illegible] Castellaro ha constatato l'inconsueta irruenza del suo ospite. Sono da poco passate le sette quando tra i due scoppia una lite. Il tunisino si impossessa [illegible] un lungo e affilato coltello da cucina e ferisce [illegible] al volto S. N. procurandogli ferite guaribili in dieci giorni. Prima colpisce e poi si impossessa dei soldi dell'insegnante e delle chiavi dell'auto, una Lancia «Prisma» parcheggiata s[illegible] casa. In poco più di un minuto l'extracomunitario ha compiuto la rapina e si è già messo al volante della vettura.

La denuncia ai carabinieri scatta dopo che l'insegnante di Castellaro si è fatto medicare le ferite al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Sanremo. I dati dell'auto vengono diramati a tutte le pattuglie e intorno alle [illegible] di ieri mattina Ben Hassen Islah viene bloccato. Nell'abitacolo i militari trovano sia i soldi che il coltello.

Ora, restano ancora da appurare i motivi che hanno fatto scattare l'aggressione e la rapina. C'[illegible] stato un diverbio, un'incomprensione? Nei prossimi giorni l'extracomunitario finito in carcere sarà interrogato alla presenza di un interprete per sentire anche la sua versione dei fatti. E' comunque innegabile che Islah ha preso il coltello e rapinato, apparentemente [illegible] motivo se non per [illegible] suo stato di estrema necessità, chi lo [illegible] accolto a braccia aperte. **[g. ga.]**

Ben Hassen Islah, 23 anni

LA [illegible]

Gli alloggi precari

Sono decine e vivono ammassati nella Pigna, in locali al limite dell'abitabilità, spesso senza pavimenti e servizi igienici. La situazione degli extracomunitari che vivono nella città [illegible] [illegible] non è cambiata nono[illegible] le forze dell'ordine abbiano aumentato i controlli nella speranza di individuare quei «padroni di casa» disposti ad affittare magazzini e cantine a prezzi d[illegible]. Con l'arrivo dell'inverno i dormitori all'aperto nei giardinetti della Madonna della Guardia e a San Martino sono stati abbandonati. Chi non può permettersi una branda in una casa comune si arrangia passando le notti nelle automobili parcheggiate nelle [illegible] isolate, nella speranza di non essere svegliati dal lampeggiante di polizia e carabinieri. Il rischio maggiore è quello di essere trovati senza permesso di soggiorno, [illegible] ricevere dalla questura [illegible] decreto di espulsione che significa la fine del «sogno italiano». **[g. ga.]**

Protesta a Genova

Nuove leggi floricoltori in piazza

BORDIGHERA. I floricoltori hanno organizzato [illegible] manifestazione [illegible] protesta a Genova, venerdì 28. L'altra sera la Confederazione italiana agricoltori, la Federazione provinciale coltivatori diretti e la Confagricoltura di Sanremo hanno invitato i floricoltori a partecipare ad una riunione al Palazzo del Par[illegible] di Bordighera. E' stata presa in considerazione «la difficile situazione, aggravatasi con le [illegible] leggi scattate il 1° gennaio '94». I floricoltori intendono protestare per l'entrata in vigore [illegible] «registro dei trattamenti», che comporta l'obbligo [illegible] provvedere alla registrazione dei trattamenti, e del «passaporto verde», che obbliga a una burocrazia complessa, soggetta a rischi di multe. [illegible] anche alla progressiva riduzione delle agevolazioni fiscali, come l'eliminazione del diritto al rimborso Iva, e all'applicazione dei nuovi adempimenti buro[illegible] e l'aumento dei contributi previdenziali. **[d. bo.]**

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo poco [illegible], vento debole-moderato, mare leggermente mosso sottocosta - mosso [illegible] largo, temperatura senza importanti variazioni. **Tendenza per [illegible]:** s[illegible] senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 13° C, umidità relativa 60%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, mare leggermente [illegible], cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb (in lieve aumento)

Genova	max 13	[illegible] [illegible]
Savona	max	min
Imperia	max 15	[illegible] 8

[illegible] FA A [illegible]
Max: [illegible]; min: 12. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 8 e tramonta [illegible] 17.13. La **Luna** si leva alle 8,33 e cala alle 19,14 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Me[illegible] Mursia [illegible] Portofino.

Giovane sanremese in pretura per ricettazione

Vende al proprietario il compressore rubato

SANREMO. Compra [illegible] martello pneumatico rubato, tenta di rivenderlo, ma l'acquirente è la vittima del furto. E' il «colpo» sfortunato di Gianfranco Allaria, 27 anni, residente a Sanremo in via Dante Alighieri, pronto a giurare di essere vittima di un malinteso, ma rinviato a giudizio con l'accusa di ricettazione. Ieri, il gip della pretura ha fissato il processo al 16 [illegible]zo del '96.

Incredibile ma vero: l'altalena giudiziaria, sorta intorno all'attrezzo trafugato, [illegible] destinata a durare almeno cinque anni. Si è infatti nella primavera di tre anni fa, quando l'imputato si inserisce in [illegible] vicenda ancora nebulosa. E' il 25 aprile '91, e Allaria si trova nella posizione di «mediatore» tra il proprietario [illegible] un martello pneumatico rubato e il ladro (rimasto anonimo). Secondo gli atti del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi, che coordina le indagini, il giovane indiziato avrebbe «ricevuto o acquistato l'attrezzo» e altro materiale da cantiere (un flessibile, cavi elettrici) che risultano prelevati da un deposito di Francesco Alba, imprenditore sanremese.

E' proprio alla vittima del furto che Allaria si sarebbe presentato per «piazzare» il martello trafugato. Ancora si ignora se l'imputato avesse acquistato l'oggetto e tentasse di rivenderlo, oppure se [illegible] fosse offerto di recuperare l'insolito bottino dietro compenso. Sta [illegible] fatto che l'imputazione di ricet[illegible] è scattata con la denuncia del legittimo proprietario. Difeso da Alberto Pezzini, il ventisettenne sotto accusa si sarebbe dichiarato vittima di una sfortuna clamorosa. Secondo la versione difensiva, Gianfranco Allaria avrebbe comprato il perforatore [illegible] sapere che fosse stato rubato. E al momento [illegible] rivendere l'oggetto, tra i 60 mila abitanti di Sanremo il giovane avrebbe incontrato proprio l'imprenditore derubato. **[m. p.]**

TROPPI ABUSIVI STOP A SANREMO

Il Comune «Non comprate»

Invito appello del sindaco per contrastare l'aumento dei venditori ambulanti senza licenza. Le prime reazioni in città. Lettera al prefetto. A PAGINA 38

Diano: giovane denunciato per ubriachezza

Una rissa al «dancing» al cospetto di Predolin

DIANO MARINA. Uno spettatore d'eccezione ha assistito l'altra notte a una rissa scoppiata nel dancing Belle Epoque, in via Agnese, a Diano Marina. E' il famoso presentatore televisivo Marco Predolin, che intorno all'una [illegible] entrato [illegible] locale notturno proprio mentre Claudio Tuminiello, [illegible] anni, residente in via Pirinoli, cominciava a dare in escandescenze.

E' stato necessario l'intervento della squadra volante per placarne i bollenti spiriti: l'impresario Giampiero Bonifazio e uno dei titolari del ritrovo, Fabrizio Grosso, hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in 7 e 10 giorni nel tentativo di calmare Tuminello, che a sua volta è rimasto contuso (si rimetterà in una decina di giorni). La polizia ha denunciato il giovane per ubriachezza molesta, ed ora spetterà ai feriti decidere [illegible] chiamarlo [illegible] causa anche per le percosse.

L'ira del frequentatore della sala da ballo si è forse scatenata per motivi di gelosia. [illegible]' stata la presenza del conduttore, noto anche per il suo successo con le donne, a dar fuoco alle polveri? E' un'ipotesi suggestiva, ma un po' troppo azzardata. In ogni [illegible] l'illustre ospite, che si trovava a Diano Marina su invito di un amico e conterraneo, il consigliere delegato al Turismo Antonio Valenti, non si [illegible] scomposto più di tanto per l'imprevista accoglienza. Al contrario, è rimasto al Belle Epoque fino a tarda notte, dimostrando di divertirsi molto.

Predolin, ex animatore di Radio Montecarlo e conduttore del «Gioco delle coppie», visita spesso la Riviera. La scorsa estate, ha fatto tappa a Diano nelle vesti di «padrone di [illegible] al concorso «Il più bello d'Italia», che si è tenuto sul molo delle Tartarughe. In precedenza, aveva partecipato a una serata organizzata dalla rivista Eva Express alla discoteca Nuvà, sul lungomare Vespucci di Imperia. **[e. f.]**

Le lezioni nel palazzo ex Cepi

Per l'università è finito l'esilio

IMPERIA. L'esilio al Vieusseux è finito. Le 280 matricole di Giurisprudenza del polo universitario imperiese, terminate le vacanze natalizie, hanno finalmente iniziato la frequenza delle lezioni nelle aule di palazzo ex Cepi, assieme ai loro colleghi del secondo corso e agli studenti di Economia e Commercio. Si chiude così anche per questo anno accademico, il contestato utilizzo da parte dell'università, dell'Auditorium di via Terre Bianche.

La presenza della folla di giovani mattino e pomeriggio per quasi tutti i giorni della settimana, nella grande sala annessa al Liceo Scientifico, ha messo in crisi, infatti, l'intero quartiere.

Dicono alcuni abitanti di Via Artallo: «Aver consentito l'uso del Vieusseux ha portato in piazza Roma, via Terre Bianche, Corso Roosevelt, viale della Resistenza, e nella stessa via Terre Bianche forti squilibri. Sono decine le auto in più che hanno invaso le strade adiacenti all'auditorium. Per i residenti letteralmente spiazzati dal sovraffollamento di mezzi, [illegible] è trattato di un forte disagio.

Rispondono all'amministrazione provinciale: «Ora i problemi sono finiti. I giovani universitari frequenteranno tutti nel palazzo di via Nizza. Come era accaduto anche l'anno scorso siamo stati costretti ad utilizzare l'auditorium perché gli studenti del primo anno della facoltà [illegible] Legge, ben 280, erano troppo numerosi per essere accolti nelle aule di palazzo ex Cepi. Passate le feste natalizie, le frequenze si riducono e abbiamo quindi potuto trasferire le matricole in sede».

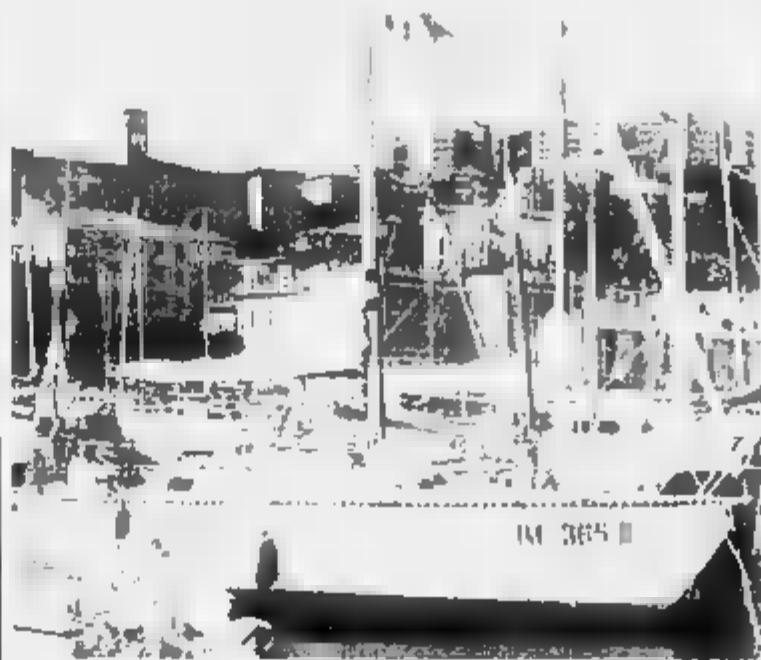
Aggiunge la segretaria del polo universitario, Eliana Caleffi: «I nuovi arrivati cioè le matricole di Legge, occuperanno l'aula ricavata nella chiesetta sconsacrata a piano terra dell'edificio. Gli iscritti al secondo anno, sempre per la facoltà di Giurisprudenza, invece, utilizzeranno l'aula che si trova al piano degli uffici e che in passato era stata destinata ad Economia e Commercio. Il primo e il secondo corso di Economia potrà infine essere ospitato nelle due nuove aule che si trovano al secondo piano e che sono state appena approntate». Sono perciò complessivamente circa 750 gli iscritti che potranno accedere al palazzo universitario di Imperia. La popolazione scolastica è letteralmente esplosa nell'Ateneo del Ponente.

Conferma la segretaria Caleffi: «Non solo ci sono stati più iscritti dell'anno scorso ma abbiamo avuto giovani che erano a Genova o in altre università e hanno chiesto il trasferimento ad Imperia. Il fenomeno ci [illegible]forta e ci lusinga ma costringerà i politici a far presto nella realizzazione del progetto di potenziamento del Polo».

Angelo Basso

Il capoluogo rischia di perdere un'altra grossa occasione per rilanciare l'economia

Porto: Fiat chiama, Imperia tace

L'azienda torinese attende una risposta: un anno e mezzo fa ha presentato un progetto per il nuovo scalo turistico. Sono previsti 400 posti barca in regione San Lazzaro. La versione della Capitaneria

IMPERIA. La Fiat chiama, Imperia non risponde. L'azienda torinese ha presentato da un anno e mezzo un progetto sul nuovo porto turistico (circa 400 posti barca in regione San Lazzaro), ma non ha ancora ricevuto risposta. I responsabili della Impreinvest, che fa parte del gruppo, escludono inoltre di essere stati contattati da amministratori locali, né di aver mai avuto incontri in programma per discutere della questione, come era stato ventilato in un primo momento.

«Ci vorrebbe un po' più di attivismo», sottolinea il manager Fiat Pietro Barabino. Non lo dice apertamente, ma il ritardo potrebbe costringere la società a dirottare altrove finanziamenti e idee. Il capoluogo sta perdendo l'ennesimo bus?

La notizia che la Impreinvest si era interessata alle potenzialità diportistiche d'Imperia era trapelata soltanto nei giorni scorsi, con sorpresa degli stessi funzionari torinesi. Spiega Barabino: «Il piano giace in Capitaneria da molto tempo. E nessuno ci ha mai raccontato che fine abbia fatto. Quando, indirettamente, siamo venuti a conoscenza che ci sarebbe stato un incontro con le autorità, abbiamo fatto una rapida verifica. Pensavamo fosse una voce fondata. Ebbene: non risulta che qualcuno dei nostri collaboratori sia stato contattato. Perché solo recentemente hanno tirato fuori la questione, e in questi termini? Mi viene in mente [illegible] detto: "Non importa che [illegible] ne parli bene o male, l'importante è che se ne parli».

Aggiunge: «Sappiamo che i tempi burocratici sono lunghi. Pure nel caso di progetti che non comportano grosse modifiche alla struttura portuale originaria. Infatti non prevediamo un grosso impatto ambientale, inoltre è nostra intenzione mantenere intatto tutto quanto ruota intorno allo scalo: pontili, sedi [illegible] associazioni o centri commerciali. Ma la società ha dei programmi da rispettare. Tra due o tre anni le prospettive potrebbero essere modificate. Noi attendiamo segnali. Vorremmo sapere [illegible] la Capita[illegible] ha esaminato la nostra proposta. Sarebbe già un fatto positivo, ma, per usare una metafora, rappresenterebbe solo il calcio d'inizio».

Infine, un'ultima stoccata all'inerzia con cui, anche in provincia, si opera a livello diportistico: «Credetemi, non è un male di cui soffre soltanto Imperia. Prendiamo Ventimiglia. Si parla da anni di darle impulso, ma quello che si è fatto finora è ben poca [illegible]. Contemporaneamente, nella vicina Mentone, si sono già realizzati tre porti. In Italia perdiamo troppo tempo».

L'accusa d'immobilismo è evidente. Le lamentele sortiranno il loro effetto? In Capitaneria circola comunque un'altra versione. Afferma il comandante Giovanni Biso: «Veramente siamo noi a non aver più visto nessuno della Fiat Engeneering. Ritardo della pratica? Prima dobbiamo valutare bene la situazione, che è molto complessa. Non si può sviluppare l'area in assenza di un piano regolatore. Comunque il 20 affronteremo l'argomento con Regione e opere marittime».

Da registrare anche il commento del sindacato. Parla Lello Ardoino, della Cgil, stupito per il fatto che le parti non si sono messe in contatto: «Era un'occasione di rilancio. Purtroppo a Imperia dobbiamo usare i verbi al passato. Non si può far finta di nulla di fronte all'eventualità che la Fiat possa portare lavoro e benessere. Sa[illegible]ranno in grado di garantire la stessa [illegible] le forze che [illegible] gestiscono il porto turistico?».

Maurizio Vezzaro

Il porto turistico di Imperia attende da anni [illegible] concreto rilancio FOTO LAURA

C'è [illegible] proposta per Diano

Venerdì all'esame un progetto per recuperare 500 ormeggi

DIANO MARINA. Cinquecento posti barca, parcheggi per 800 auto, [illegible] sala congressi da 300 posti con altre dieci sale polifunzionali da [illegible] metri quadrati ciascuna: questo l'inedito complesso portuale che l'architetto Walter Cattaneo di Pietra Ligure, docente universitario, vuole proporre agli amministratori comunali di Diano Marina e che illustrerà venerdì mattino alle 9.30 nella sala consiliare della cittadina turistica esclusivamente alla maggioranza.

Il bacino dovrebbe essere un potenziamento di quello esi[illegible]. Il progetto del tecnico savonese si aggiunge ad altri progetti presentati negli ultimi anni, prima dalla Fiat Engineering, poi da un'impresa di Albenga e infine da un gruppo di operatori locali capeggiati da Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia.

Dice l'assessore dianese, Elio Novaro: «Secondo le prime sommarie informazioni il progetto dell'architetto Cattaneo si differenzia dagli altri perché crea un impatto ambientale minore. Ovviamente, bisognerà verificare con attenzione la proposta e poi discutere sulla opportunità di decidere [illegible] meno per la realizzazione della struttura. Il progetto non costa una lira al Comune perché [illegible] lo ha mai commissionato. La realizzazione dell'opera ci viene proposta dal tecnico [illegible] sua [illegible]iziative. Il discorso portuale è da tempo sul tavolo della discussione, ma ci sono diverse idee da considerare. Molti temono che potenziare l'attuale struttura possa creare grossi problemi alla città. C'è invece chi è convinto che il bacino nel posto attuale farebbe [illegible] fortuna di Diano».

La notizia dell'illustrazione del nuovo progetto, riservata solo ai consiglieri della Lega, ha sorpreso i consiglieri [illegible] minoranza.

Afferma Federico Chionì: «Se l'architetto Cattaneo intende proporre il potenziamento dell'attuale bacino non mi trova d'accordo. Sono scettico sull'utilizzo dell'area compresa tra il molo della chiesa e il molo corto dell'attuale porticciolo. Ci sono problemi di impatto ambientale non indifferenti. Non solo, 500 posti barca provocano un traffi[illegible] considerevole anche automobilistico perciò si devono prevedere adeguate vie di accesso che a Diano Marina non esistono e non sono neppure ipotizzabili. Il bacino portuale è in pratica sulla via Aurelia».

Prosegue Chionì: «Non riesco, poi, ad immaginare [illegible] possa succedere alle spiagge che si trovano sul confine [illegible] nuovo grande porto. Non [illegible] saranno problemi di inquinamento? Visto che gli interrogativi sono molti mi chiedo perché i tecnici e i politici non propongano come sede [illegible] nuovo grande bacino la [illegible] del molo Landini sul lato di Imperia».

Chionì ha poi aggiunto che lascerebbe le cose come stanno. «Considerato che a Imperia ormai si è orientati per la costruzione di un porto turistico, altri grandi strutture del genere sono nelle vicinanze, come ad Andora, Aregai, Sanremo e Pietra Ligure. A che scopo ingrandire anche quello di Diano?».

Conclude l'assessore Novaro: «L'amministrazione [illegible] ha an[illegible] deciso nulla. Si limita a sentire, per ora, le proposte che provengono dagli imprenditori, dai tecnici e dalle forze politiche e sociali. Il progetto dell'architetto Cattaneo si inquadra in una di queste proposte. Tutto qui». [a. b.]

Al centro del caso il segretario provinciale della Filca-Cisl

Un sindacalista a giudizio Ha falsificato una tessera?

SAN LORENZO. C'è fame di iscritti. Nell'ambiente sindacale in crisi la chiamano «guerra delle tessere». Ha fatto una «vittima»: Salvatore Maio, 40 anni, segretario provinciale della Filca-Cisl, rinviato a giudizio [illegible] sostituto Calleri perché avrebbe falsificato la firma di un dipendente della società Damonte, iscrivendolo a sua insaputa al sindacato. Per Maio, assistito d'ufficio dal legale Alberto Pezzini, si parla pure di truffa: avrebbe «indotto la cassa edile d'Imperia a versare la trattenuta alla Filca-Cisl invece che alla Feneal-Uil, al quale apparteneva invece l'operaio».

A denunciare il fatto, due anni fa, era stato Emilio Mirabelli, di San Lorenzo, che si era rivolto alla procura della Repubblica d'Imperia (poi il sostituto Giacomo Moraglia aveva trasmesso di competenza gli atti alla magistratura di Sanremo). Agli inquirenti, Mirabelli, che all'epoca lavorava in un cantiere della statale 28, a Pieve, aveva raccontato di essersi trovato sorprendentemente nell'elenco della Filca-Cisl e di essersene accorto solo dopo che i rappresentanti di categoria della Feneal-Uil, a cui versava la quota annuale, avevano chiesto di spiegare i motivi della sua improvvisa, inattesa defezione.

L'inchiesta era stata lunga e complessa e aveva evidenziato le spaccature all'interno delle organizzazioni edili locali, che [illegible] oggi appaiono divise su obiettivi e metodi di lotta sindacale (la conflittualità è aumentata dopo la recente flessione, che ha causato la disdetta di continaia di aderenti in tutta la provincia). Al termine di una serie di testimonianze e perizie calligrafiche, la pm Calleri ha deciso di emettere un decreto di citazione. In precedenza [illegible] stato sentito lo stesso Maio, che si era difeso sostenendo «che la delega era stata forse sottoscritta da [illegible] altro operaio e che tanto accanimento nei suoi confronti poteva derivare da denunce pubbliche, finite sui quotidiani, nei confronti di ditte che erano vicine politicamente e sindacalmente alle altre organizzazioni (Maio aveva messo sullo stesso piano le rivali Feneal-Uil e Fillea-Cgil)». Conclude il difensore Pezzini: «Si tratta di un discorso complesso. Dimostreremo che il cliente è totalmente estraneo». [m. v.]

Polemiche nel settore edilizio

DALLA CITTA'

Oggi si elegge il Consiglio dell'Ordine

Avvocati e procuratori del Tribunale d'Imperia convocati domani per eleggere il Consiglio dell'Ordine. I candidati: Gianni Agnese, Franco Airenti, Maddalena Basso, Giampaolo Bruna, Alessandro Delbecchi, Carlo Ferrari, Giuseppe Viale, Guido Belmondo, Anna Rosa Bonsignorio, Franco De Grossi, Enea Fossati, Giancarlo Gonan, Mario Leone e Mario Tropini. Sette i rappresentanti da eleggere. Non è escluso che si vada al ballottaggio. [m. v.]

GIUSTIZIA

Agente accusato di atti osceni, processo rinviato

Rinviato al 26 gennaio il processo con protagonista l'agente di polizia Luciano Sessolo, accusato di atti osceni e minacce. Secondo l'accusa, il poliziotto, difeso dall'avv. Annoni, si sarebbe tirato giù i pantaloni di fronte ad altri colleghi. Un superiore l'ha denunciato per l'insolita esibizione e perché Sessolo l'avrebbe minacciato se osava riferire l'accaduto. Nell'udienza di ieri sono stati sentiti alcuni testi dal pm Chiara Venturi. [m. v.]

Travolto da un'auto, postino cade dal ciclomotore

Incidente al postino che stava consegnando le lettere. Il dipendente delle poste Leonardo Sasso, [illegible] anni, residente a Imperia, che stava transitando in via Siffredi in sella a un ciclomotore è stato urtato da una vettura che gli avrebbe tagliato la strada. Cadendo si è ferito al volto. Dieci i giorni di prognosi. [m. v.]

Incendio di Cipressa: non è dipeso dall'Enel

«L'incendio che alcuni giorni fa ha lasciato senza luce trenta famiglie di un condominio di Cipressa non ha interessato nessuna cabina Enel». E' la precisazione dei responsabili dell'ente. Che aggiungono: «E' andato in fumo il quadro elettrico di comando di proprietà degli utenti». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Code e nuovi disagi all'Usl di Imperia

«Il giorno 12 alle dieci ci trovia[illegible] con altri pazienti a richiedere analisi o esami clinici agli uffici ambulatoriali della Usl di Imperia, via Matteotti. C'erano soltanto due sportelli aperti per l'accettazione delle domande, uno per le analisi vere e proprie e l'altro per le altre prestazioni. Fatta la coda per avere l'impegnativa, durata circa tre quarti d'ora, è stato necessario farne un'altra per la seconda impugnativa, per poi farne una terza allo sportello cassa: in totale [illegible] iter di circa due ore per gente ammalata, o persone anziane, tutti soggetti in tal modo a una pesante penalizzazione suppletiva. Ci chiediamo perché non sia possibile razionalizzare meglio il servizio e apporre qualche cartello indicativo in più per meglio indirizzare gli utenti di un servizio pubblico tanto delicato. Ora ci riserviamo di tornare ancora negli uffici per documentare anche fotograficamente questo disservizio».

Giovanni Argenzano e trenta altre firme, Imperia

Sanremese calcio spalti trascurati

Sono un tifoso della Sanremese e ogni volta che la mia squadra gioca in casa non perdo l'occasione per passare la domenica allo stadio. Mi piace andare insieme a tanti vecchi amici sulle gradinate dove si ha la speranza di prendere un po' di sole. Devo però segnalare che da tempo seguire la partita dagli spalti è diventata un'impresa difficile a causa della sporcizia che c'è sul cemento dove gli spettatori si dovrebbero sedere. Personalmente provvedo con [illegible] cuscinetto in gommapiuma ma decine di persone vanno in cerca di pezzi di carta e di plastica per non tornare a casa con gli abiti sporchi. Come mai il Comune o la società non provvedono alla pulizia delle gradinate che a mio parere è necessaria per non scoraggiare il pubblico che già frequenta lo stadio e favorire magari nuovi ingressi? A quando la pulizia?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/290.777
Bordighera: telefono 264 533
Cosio e A. V. Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38 980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505.050
San Lorenzo: telefono 92 [illegible]
Santo Stefano al Mare: telefono 486 000
Taggia: telefono 45 385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351 175, 250 772
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/200 450

FARMACIE [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23 625
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele [illegible], tel. 281.425
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Sibilli*, via Aurelia, tel. 400 645
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, telefono 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59 015
Pieve di Teco: *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 7[illegible], tel. 36 200
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bruno 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486 882
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573 212
[illegible] di Taggia: *Zagorao*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 351 161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291 025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: (0183) 290 777
Badalucco telefono 40 109
Bordighera telefono 291 035
Ventimiglia telefono [illegible] 735
Guardia Odontoiatrica telefono 0183/61 906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20 274
Sanremo: telefono 505 856
Ventimiglia: telefono 357 473

STATO CIVILE

12 [illegible]

Nati a Imperia: Gabriele Guo; Stefano Maria Frescura. [illegible] **a Imperia:** Maria Teresa De Gregori (74 anni).

Attività amministrative. L'amministrazione municipale di Taggia ha de[illegible] di rivedere le tariffe per il servizio funerario, modificando anche il regolamento di polizia mortuaria. Il Comune ha stabilito di utilizzare alcuni addetti per l'apertura, la chiusura e la manutenzione dei loculi, decidendo le quote da versare. Il trasporto della salma costa [illegible] mila lire, mentre per la muratura dei loculi o delle tombe il prezzo è di [illegible] mila. La stessa cifra è prevista [illegible] la collocazione dell'urna [illegible] cinerario comunale. Per le iscrizioni da applicare [illegible] tombe e loculi, i di[illegible] ammontano invece a 40 mila lire, per una lapide [illegible] scritta in terra o su ossario o [illegible], 50 mila per una lapide con scritta e iscrizione.

ANNIVERSARI

1959 [?] 1994 [?]

avv. Achille Cajafa

Sanremo [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Il problema della droga

Al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, prosegue il seminario sulla tossicodipendenza promosso dal centro di solidarietà «L'Ancora». Il tema è «Servizi in provincia di Imperia tra crisi e progettualità». [e. f.]

Gli agricoltori in assemblea

Oggi, alle 20, nella sala Varaldo della Camera di commercio imperiese, si riunisce il Comitato di coordinamento che comprende Coldiretti, Confagricoltori e Unione Agricoltori. Si discuteranno i nuovi adempimenti burocratici introdotti dal 1° gennaio. [e. f.]

La giornata dell'anziano

Domenica, la quarta circoscrizione imperiese organizza la «giornata dell'anziano». Alle 15, alla parrocchia di Castelvecchio, si esibirà la Compagnia dialettale Settimio Benedusi del capoluogo, mentre alle 16,30 è prevista una grande tombola. [e. f.]

«Gioca con un sorriso» al Royal

E' in programma domenica alle 15, nella sala Palme dell'Hotel Royal di [illegible] Imperatrice il torneo di bridge a favore della Lega per la lotta contro i tumori. [g. ga.]

Prodotti dal Terzo Mondo

Si chiama «Ctm» ed è la cooperativa di aiuto al Terzo Mondo per un commercio «equo-solidale». I prodotti, tutti naturali, sono in vendita nella Pigna, in via Palma. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Gemellaggio italo-francese

I genieri dell'Anget di Ventimiglia sono stati invitati a Nizza per un gemellaggio con l'associazione d'arma transalpina. Le prenotazioni per la cerimonia, in programma il 23 gennaio, si raccolgono presso la sede del Centro Studi di via Roma. [g. ga.]

Sanremo, il maltempo di questi giorni ha causato gravi danni agli stabilimenti

Il mare ha «divorato» le spiagge Cosa troveranno i turisti in estate?

SANREMO. Panchine divelte sul litorale e l'unica strada che collega la città alle spiagge libere, via Tre Ponti, crollata sotto la violenza della mareggiata. Con il ritorno del sole, Sanremo fa il bilancio dei danni provocati dall'ultima ondata di maltempo e secondo i primi rilievi proprio il lungomare è stata la zona più colpita. Mentre i bollettini meteorologici riportavano continui avvisi di burrasca, pochi hanno infatti pensato ai problemi innescati dalla violenza del mare, delle correnti e della risacca. E' così che oggi ci si accorge che gli stabilimenti balneari hanno perduto tonnellate di sabbia e che delle caratteristiche spiagge di ciottoli nella zona di Capo Nero e dei Tre Ponti resta ben poco. Sanremo esce quindi duramente segnata da un inizio dell'anno caratterizzato dal maltempo. L'interrogativo, per il momento senza risposta, interessa l'inizio dei lavori di ripascimento degli arenili, il ripristino delle strade franate e quindi quali garanzie potrà offrire ai turisti la città dei fiori in occasione della prossima stagione estiva.

Il problema della scarsità di spiagge e della scarsa manutenzione era stato sollevato più volte dagli albergatori. Oggi, la situazione è al tracollo. Se si esclude la zona tra i due porti, tutto il litorale ha subito gravi danni dalla violenza delle mareggiate e saranno necessari investimenti per decine di milioni per permettere il ritorno alla normalità, a quella «ricettività balneare» tanto criticata per l'impossibilità di creare nuovi stabilimenti, di offrire un maggior numero di servizi ai turisti.

In dettaglio, l'elenco dei danni per la mareggiata della settimana scorsa è notevole.

Tre Ponti. La strada che porta a due stabilimenti balneari e a circa mezzo chilometro di spiagge libere, a levante della città, è franata in due punti. Ora, il transito è aperto solo ai pedoni ma un'ordinanza della Capitaneria di porto ha vietato a chiunque di raggiungere le spiagge interessate dallo smottamento. Ieri mattina, sono iniziati i primi rilievi da parte del Comune ma solo un intervento immediato dell'amministrazione potrà riaprire al traffico entro l'estate la «strada del mare» dove la frequenza media giornaliera nel mese di agosto è intorno ai 3 mila bagnanti. Il crollo, secondo i primi esami, è stato provocato dalle infiltrazioni d'acqua e dalla violenza della mareggiata. Mentre sono segnalate altre zone a rischio, negli ultimi giorni il mare ha «divorato» gli ultimi metri di battigia e ora le onde lambiscono ad ogni ora del giorno il muro di sostegno della strada.

Pian di Nave. Nei giorni della mareggiata il parcheggio a pagamento della zona a ridosso delle carceri è stato chiuso alle auto mentre solo ieri mattina sono iniziati i lavori di recupero delle pesanti panchine di cemento spostate dalla violenza delle onde. Danni notevoli hanno interessato anche i giardini mentre sono in fase di accertamento eventuali problemi strutturali della scogliera del molo foraneo di porto vecchio.

Zona Imperatrice. Le scogliere di protezione a mare, anche se sovrastate dalle onde, hanno protetto la maggior parte degli stabilimenti balneari. Si sono salvate cabine e infrastrutture ma l'opera di [illegible] delle spiagge ha danneggiato notevolmente gli arenili.

Bussana e Pian di Poma. Le spiagge libere che si trovano ai due estremi della città necessitano di notevoli lavori di ripascimento mentre si attende dal Comune la conferma sulle concessioni demaniali e quindi la gestione estiva degli arenili pubblici.

Intanto, si attendono per i prossimi giorni le prime riunioni delle associazioni di categoria dei gestori di stabilimenti balneari e spiagge libere. All'ordine del giorno c'è il ripristino del litorale per l'estate '94.

Giulio Gavino

SOPRALLUOGHI

Molo Landini in pericolo

Un sopralluogo al molo Landini di Diano Marina, dove la violenza delle onde, ma anche la mancanza di interventi di manutenzione, stanno minando la stabilità della struttura. Poi, una visita in località La Brezza, a Sanremo, e sulla passeggiata Trento e Trieste di Ventimiglia, due delle zone più flagellate dai marosi, e dove si sono verificati crolli e smottamenti. E' l'itinerario compiuto ieri pomeriggio dai tecnici del Genio delle opere marittime di Genova, messi in allarme dalle autorità comunali (da quelle prefettizie nel caso di Ventimiglia, dove il Comune è commissariato), e dalla Capitaneria di porto, che ha ricevuto tra l'altro le lamentele degli amministratori, i quali sollecitano interventi immediati. La situazione, dopo la burrasca dei giorni scorsi, è preoccupante. Nella gran parte del litorale imperiese non vi sono barriere di protezione e le spiagge vengono divorate dal mare. [m. v.]

Panchine divelte, crollata la via Tre Ponti che porta alle spiagge

Dal rapporto annuale delle Fiamme Gialle liguri dati interessanti sulle tasse non pagate

Finanza, scacco agli evasori del '93

Buoni i risultati dei militari. Nell'ultima operazione i 2800 uomini della divisione regionale hanno scoperto quasi cento contribuenti morosi. Tra i «colpevoli» soprattutto artigiani e professionisti

GENOVA. Centinaia di miliardi nascosti al Fisco nel '93 dai contribuenti della Liguria. Le cifre sono contenute nel rapporto annuale del nucleo regionale della Guardia di Finanza, illustrato ieri mattina dal generale Salvatore Golino, nuovo comandante della zona ligure.

Nel corso del 1993 sono stati effettuati in Liguria 1524 accertamenti, che hanno portato alla scoperta di vistosi «ammanchi» nelle dichiarazioni dei redditi e nelle fatturazioni di professionisti e imprenditori.

Le cifre sono tutte a nove zeri: 376 miliardi e 722 milioni di redditi non dichiarati (e dunque sfuggiti a Irpef, Irpeg, Ilor), [illegible] miliardi e 123 milioni di costi non spettanti (ad esempio, il leasing per l'acquisto dell'auto di famiglia che viene fatto figurare della società), 47 miliardi e 328 milioni di Iva evasa.

A scovare i contribuenti «infedeli» ci hanno pensato 2800 uomini della Guardia di Finanza impegnati in diverse operazioni. Le verifiche hanno riguardato imprese, professionisti, artigiani, commercianti. Una seconda serie di controlli è stata effettuata su commercianti e clienti di negozi e pubblici esercizi, in base alle disposizioni vigenti sull'obbligo del rilascio di scontrino e ricevuta fiscale.

Sono stati individuati 99 evasori, sui quali è stato effettuato un controllo diretto. «Le categorie maggiormente rappresentate - ha spiegato il generale Golino - sono quelle di professionisti, artigiani, imprese familiari e individuali, prestatori di servizi. Il nostro obiettivo è di estendere il raggio della nostra operazione e aggiungere un altro 20 per cento di contribuenti controllati».

In termini numerici si può quantificare l'apporto del singolo alla riuscita dell'operazione. Fa ugualmente un bel successo personale: ogni giorno il singolo finanziere ha permesso al Fisco il recupero di circa 9 milioni e 200 mila lire e di oltre 2 milioni di costi dichiarati ma pur sempre evasi.

In materia di evasione di commercianti e pubblici esercenti, su un totale di 29.445 controlli sono stati accertati 4236 casi di violazione dell'obbligo di consegna dello scontrino fiscale.

I reati di contrabbando su vari generi di merce sono stati 1514 per un totale di 34 miliardi e 896 milioni evasi. La Guardia di Finanza ha proceduto al sequestro di carichi di carne, telefonini, e persino diamanti e smeraldi, oltre ai «soliti» tabacchi. Nelle maglie dei controlli è finita anche un'azienda con sede a Savona, che produce sacchetti di plastica. Da sola, in un anno, avrebbe evaso 23 miliardi e 596 milioni per l'imposta di fabbricazione.

Altro settore di intervento: i sequestri di stupefacenti e l'arresto dei corrieri. I più significativi del '93 sono stati eseguiti al valico di Ventimiglia: il 14 giugno '93 vennero recuperati dal doppio fondo di un camper 37 chili di hashish, il 23 ottobre altri 18 chili di hashish. A Genova, il 26 novembre la Guardia di Finanza intercettò oltre [illegible] chili di eroina.

Paola Cavallero

Controlli della Guardia di finanza

L'OROSCOPO AL '94

Nel mirino la discarica e l'acquedotto del Roja

TERMINARE il metanodotto, sviluppare ancor più il polo universitario e dare precedenza assoluta allo scioglimento di tre nodi di vitale importanza per il territorio, come lo smaltimento dei rifiuti, l'approvvigionamento idrico e il miglioramento del servizio dei trasporti pubblici. Sono gli obbiettivi dell'amministrazione provinciale di Imperia per il '94. Ne parla il presidente Luciano Demichelis, che illustra i principali progetti per il futuro, nei quali riveste un ruolo prominente anche la cooperazione transfrontaliera con il dipartimento di Nizza e le province di Cuneo e di Savona.

Quali sono le priorità da affrontare, all'inizio del '94?

Una è quella dell'igiene, ed è legata all'utilizzo della discarica di Ponticelli, che è usata da molti Comuni, anche di altre province, e si avvia ad esaurimento. La Provincia ha predisposto un «piano dei siti», alternativo a quello della Regione, che non era gradito alle località interessate.

Per l'approvvigionamento idrico ci [illegible] proposte?

Abbiamo previsto uno stanziamento di 10 miliardi per finanziare l'acquedotto del Roja ed entrare nel consorzio tra le due municipalizzate di Imperia e di Sanremo, l'Amat e l'Asmaie, che dovranno costruire l'impianto e gestirlo. E non solo: disciolto il Consorzio del Tanaro, Imperia ha raggiunto con Cuneo e Savona un protocollo d'intesa per l'utilizzo congiunto delle acque del fiume piemontese. Entrando con una quota azionaria nella Acque Grande, una Spa cuneese a capitale misto, l'Imperiese avrà più di 400 litri d'acqua al secondo: e, aggiunta a quella del Roja, la quantità consentirebbe di sconfiggere la sete.

E per i trasporti, «croce e delizia» dell'Imperiese?

Senza traumi, abbiamo salvato la Riviera Trasporti, e non è poco. Siamo riusciti nell'impresa attraverso un piano di risanamento dell'azienda che prevede la copertura del deficit entro il 31 dicembre del '96. Si basa su alcuni punti essenziali, come la ristrutturazione dei servizi, il recupero di risorse dei Comuni che usufruiscono del servizio urbano della Rt, la creazione di una società «Turismo» a cui affidare entro il [illegible] la gestione della vendita biglietti e la società di servizi del '96.

Per arginare la disoccupazione, un fenomeno sempre più diffuso e preoccupante, occorrono altri interventi. A che pensa, la Provincia?

Una risposta può arrivare dalle strutture primarie. Il metanodotto è tra queste. E' ormai in fase di ultimazione: se si è realizzato, lo si deve anche al fatto che, al tempo dell'intesa fra Snam e Regione, la Provincia aveva già predisposto il progetto esecutivo. Credo molto nella programmazione.

Al programma di ripresa dell'economia può contribuire anche l'Università?

Certo. Anche se la sensazione è che la provincia ancora non si sia resa ben conto dell'importanza di avere realizzato qui un Polo Universitario, sia pure limitato a due sole Facoltà, Giurisprudenza ed Economia e commercio. Abbiamo ottenuto il secondo anno, le iscrizioni sono aumentate. E stiamo progettando l'immobile per dare al complesso nuove aule. Sorgerà sul terreno dell'ex-vivaio, trasferito all'uliveto sperimentale di Garbella. La spesa è stimata in circa 6 miliardi, e 4 e mezzo sono già disponibili: 2,5 attraverso l'avanzo di amministrazione, gli altri 2 con un mutuo.

L'Università è il fiore all'occhiello della Provincia...

Direi di sì. All'inaugurazione dell'anno accademico, il prof. Caselli, preside di Economia, ha annunciato che Imperia sarà una delle prime facoltà italiane in cui sarà attuata la riforma delle Facoltà stesse, disposta un anno fa con decreto legge. Anche questo è un segnale positivo e sta a significare che a Imperia si lavora bene, e che la strada da seguire è questa.

Alla Provincia, competono altri interventi sulla scuola?

Sì. Nel campo dell'edilizia scolastica. Riguarda l'Istituto tecnico statale Eugenio Montale di Bordighera, rivolto a periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Per finanziare il secondo lotto di lavori sono stati previsti altri 3 miliardi.

Prosegue la collaborazione con Nizza, Cuneo e Savona?

Il nostro futuro è guardare a Ovest per ogni tipo di progetto, come ho avuto modo di ribadire a un «summit» delle tre province italiane. Un esempio di collaborazione spicciola? Assieme a Cuneo, abbiamo istituito un fondo di 200 milioni per modificare i tornanti della statale [illegible].

Stefano Delfino

Luciano Demichelis

Dalla prossima settimana a Limone una speciale tessera di abbonamento per 25 impianti di risalita

«Hi-Fi Card», si scia con meno di 20 mila lire

La carta si acquista a Ventimiglia, Sanremo, Imperia e Savona

Sciare tutto il giorno, su 45 chilometri di piste alle quali si accede con 25 impianti di risalita, in uno scenario da sogno, a 19 mila 900 lire. Dalla settimana prossima tutto ciò sarà realtà: a Limone è nata la «Hi-Fi Card», una speciale tessera di abbonamento giornaliero valida dal lunedì al venerdì per tutta la stagione con scadenza (improrogabile) il 30 aprile. La tessera, rinnovabile, costerà 199.900 lire, sarà valida dieci volte anche non consecutive, e avrà il grande vantaggio di essere usata anche da due persone durante la stessa giornata: in questo caso verrà obliterata due volte. Lo sconto è di oltre il 40 per cento rispetto alla normale tariffa di Limone. «Vogliamo incentivare le presenze a Limone anche nei giorni feriali - spiega Adriano Ramella direttore del «Tres Amis» -. E lo facciamo introducendo per primi in Piemonte questo nuovo strumento, la card. Abbiamo ritenuto di offrire un'occasione in più alla nostra clientela e di agevolarla con un prezzo decisamente concorrenziale durante la settimana e con due enormi vantaggi pratici: meno code agli skilift e possibilità di parcheggio auto garantita».

La tessera potrà essere acquistata a Ventimiglia, Sanremo, Imperia e Savona. Ci si può anche rivolgere agli sportelli della Cassa Rurale di Bene Vagienna oppure alla rete convenzionata di negozi e articoli sportivi di Cuneo («Monti Sport» e «Parola Sport») e Bra («Garesio Sport»).

E ora un'occhiata alle rilevazioni settimanali della neve. Si scia dappertutto: nelle stazioni del Basso Piemonte il manto parte da un'altezza minima di 50 centimetri fino ad arrivare ai 160. Da sabato sarà aperto lo skilift «Tre Pini» mentre il Plateau rimarrà fermo «pro tempore» per ragioni tecniche.

Tutti gli impianti aperti nelle altre stazioni. **Artesina**, 100-120 centimetri, 14 skilift, 60 chilometri di piste battute. **Prato Nevoso**, 80-100 centimetri, 13 impianti, 30 chilometri di piste. **Frabosa Soprana**, 60-100 centimetri, 7 impianti, 40 chilometri battuti. **Lurisia** 60-100, 8 skilift, 30 chilometri di piste. **San Giacomo di Roburent** 80-100, 9 skilift, piste per 30 chilometri. **St. Gree di Viola** 50-80, 3 impianti, 30 chilometri. Ancora chiusa la stazione di Garessio. Aperti anche gli anelli di fondo ad Artesina (3 chilometri), Frabosa (7), Lurisia (3) e San Giacomo di Roburent (12).

Infine **Limone**. Aperti 25 impianti su 31 (è chiusa solo la seggiovia del Cros), 80-160 centimetri, 45 chilometri di piste. Garantiti i collegamenti Limone Sole-Limone 1400, Limone 1400-Limone Sole, Limone 1400-Limonetto, Limonetto-Limone 1400.

Giulio Gebuardi

Buone occasioni per gli sciatori

Auto in sosta impediva l'apertura delle persiane

SANREMO. Può capitare di svegliersi al mattino, di voler aprire la finestra ed essere invece costretti a tenere i battenti chiusi perché un'auto vi ha parcheggiato proprio davanti alle persiane. E' accaduto ieri mattina a Sanremo, come si vede nella foto di Maurizio Gatti, in corso Inglesi, nella zona compresa tra piazza San Bernardo e via Galilei, dove la strada è priva di marciapiede. A risolvere il problema ci hanno pensato i vigili urbani con la rimozione immediata della vettura

L'amministrazione comunale scende in campo per tutelare i commercianti

A Sanremo è guerra agli abusivi

Il sindaco annuncia manifesti per invitare la gente a non acquistare false «griffes». «Così si eviterà di alimentare la criminalità». Nel mirino pataccari e «vù cumprà». I consiglieri della Lega scrivono al prefetto

SANREMO. «Non comprate dai venditori abusivi. Chi acquista prodotti con marchi contraffatti alimenta la criminalità organizzata e commette un reato». Sembra lo spot dell'associazione dei commercianti o l'avviso del comitato per la tutela dei diritti del consumatore. Invece, è il messaggio che lancia l'amministrazione leghista, decisa a frenare il fenomeno dell'abusivismo. Insomma, Palazzo Bellevue dichiara guerra a «vu' cumprà» e pataccari, con un'iniziativa senza precedenti: manifesti che saranno affissi nei punti strategici della città, per mettere al bando i commercianti improvvisati, «quelli che vendono borse, orologi, musicassette, capi di abbigliamento, senza autorizzazione e soprattutto [illegible] pagare le tasse».

L'«editto» del sindaco, Davide Oddo, è preceduto dalla lettera che i consiglieri comunali della Lega hanno inviato al prefetto Ricci. «Visto il proliferare, a Sanremo, di atti illeciti lesivi dell'immagine della nostra città - si legge nella missiva -, l'inarrestabile aumento del commercio abusivo e del contrabbando, con grave danno sia per lo Stato che per gli esercenti "regolari", chiediamo a Sua Eccellenza di prendere atto della situazione ormai insostenibile adoperandosi con decisione per ricreare al meglio il clima di sicurezza e vivibilità perduto».

I maligni hanno già insinuato il dubbio: è vero interesse per il commercio oppure la facciata nasconde manie discriminatorie? Il sindaco sgombera il campo dagli equivoci: «Ci [illegible] mossi dopo le ripetute proteste dei negozianti e degli ambulanti esasperati dalla concorrenza sleale. La gente deve sapere che i prodotti con marchi contraffatti sono illegali. Che la piaga dell'abusivismo finisce col danneggiare tutti. In fondo, il nostro dovere è quello di far rispettare la legge nell'interesse degli stessi cittadini. Oltretutto, prima di lanciare l'idea dei manifesti, abbiamo invitato i vigili ad esercitare controlli più accurati. Ma i risultati non ci hanno soddisfatti. Anzi, sono stati colpiti quei commercianti "regolari" che in qualche modo hanno cercato di anticipare i saldi. Ora vogliamo vederci chiaro, anche a costo di aprire un'indagine amministrativa e di promuovere un vertice tra le forze dell'ordine per arrivare a un coordinamento che consenta di arginare il fenomeno». Ma i manifesti basteranno a dissuadere la gente dal comprare false «griffes»? «Sicuramente saranno un deterrente psicologico - risponde Oddo -. Chi continuerà a farlo saprà di sbagliare, di commettere un illecito almeno sotto il profilo etico».

Il mirino della Lega è puntato soprattutto su chi alimenta le vendite fuorilegge, quelle legate agli extracomunitari che a decine arrivano a Sanremo per vendere false borse di Vuitton, musicassette pirata, maglie e jeans con marchi contraffatti di Armani e Levis. Scendono dal treno ogni mattina, provenienti per lo più da Genova. Girano per le strade della città carichi di merce, a caccia di clienti. E ripartono la sera. Sono soprattutto senegalesi. Pochi quelli in regola con i permessi di soggiorno: la maggior parte è sprovvista di autorizzazioni.

Sanremo risulta al secondo posto in Liguria, dopo Genova, per numero di immigrati «irregolari». Non meno preoccupante il fenomeno di pataccari e prestasoldi di origine napoletana collegati a reti di smercio clandestino su scala nazionale. Le stesse aziende raggirate dal mercato delle false «griffes» hanno dichiarato guerra ai pirati dei marchi.

Gianni Micaletto

Borse con marchi contraffatti sequestrate di recente dalla Finanza (FOTO GATTI)

Primi consensi in città

I commenti dei rappresentanti dell'Apt e della Confcommercio

SANREMO. Un segnale di volontà da parte dell'amministrazione, un chiaro richiamo alle difficoltà create dall'abusivismo agli operatori del settore commerciale e un invito ad un maggiore senso civico da parte dei compratori. Sono commenti favorevoli quelli che arrivano dalle associazioni di commercianti e dall'indotto turistico a proposito delle iniziative del sindaco e dei consiglieri della Lega Nord, che hanno chiesto al prefetto di Imperia di intensificare la lotta alla vendita di prodotti con marchi contraffatti.

«L'esistenza dell'abusivismo non è un mistero - dice Vittorio Rovere, presidente dell'Azienda di promozione turistica - e l'intervento della Lega non è sbagliato. E' però fondamentale che non emergano in nessun modo eventuali contenuti discriminatori e che ogni provvedimento venga preso nel rispetto di tutti». A preoccupare Rovere è quindi la possibilità che il messaggio leghista possa essere letto da qualcuno in maniera inesatta in modo da innescare un pericoloso problema razziale derivante dalla presenza sempre più soffocante dei «vu' cumprà», i principali venditori di merce con marchi contraffatti.

Tra gli addetti ai lavori, un commento favorevole arriva da anche Romeo Giacon, presidente della Confcommercio: «La volontà politica che caratterizza il messaggio al prefetto è un segnale positivo per gli addetti del settore commerciale. Credo comunque che il problema non interessi solo Sanremo e che la lotta a "vu' cumprà" e pataccari debba permettere l'individuazione delle fonti, di chi specula sulle vendite». Insomma, il problema esiste ed è necessario l'impegno concreto dei cittadini per arrestare un finanziamento illecito alle organizzazioni criminali che trovano un terreno fertile e facili guadagni nell'ambito dell'abusivismo.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

[illegible]
Gas, [illegible] il fronte degli autoriduttori delle bollette

Sono 2300 gli autoriduttori che aderiscono alla protesta contro il caro-gas e che ormai da anni sono in rivolta contro l'azienda di distribuzione pagando solo il 50 per cento dell'importo delle bollette. Difesi dall'avvocato Eugenio Donato, i protagonisti della protesta hanno risposto con 29 opposizioni all'ultima raffica di decreti ingiuntivi di pagamento. [m. p.]

[illegible]
Assemblea contro gli aggravi fiscali e burocratici

E' in programma questa sera alle 20,30, presso la Sala Fiorentina di Palazzo Bellevue, un incontro che vede riuniti i floricoltori per affrontare i problemi fiscali e burocratici che hanno investito il settore produttivo con l'inizio del '94. L'obiettivo delle associazioni di categoria è quello di individuare i punti principali da dibattere in Regione. [g. ga.]

POLITICA
Falsi leghisti chiedono contributi per il Carroccio

La Lega Nord ha denunciato la presenza a Sanremo di alcune persone che, spacciandosi per attivisti del Carroccio, avrebbero raccolto alcuni contributi in denaro. «Le sottoscrizioni dei cittadini - fa sapere la segreteria cittadina - si raccolgono solo presso la sede di via [illegible] 104» [g. ga.]

[illegible]
Nominato nuovo direttore dell'Orchestra sinfonica

L'Orchestra sinfonica di Sanremo ha un nuovo direttore artistico, Walter Proost. Fiammingo, allievo di Leonard Bernstein, Proost sarà presentato ufficialmente, insieme al calendario concertistico del '94, in un incontro previsto per sabato prossimo alle 11 e presenziato dall'assessore al Turismo Vinicio Tofi. [g. ga.]

[illegible]
Primario di Chirurgia protagonista all'Unitrè

Successo di pubblico alla lezione tenuta ieri pomeriggio per l'Unitrè dal primario di Chirurgia professor Francesco Griffanti Bartoli. Il medico, ha relazionato sul tema «Arteriopatie e aneurismi». [g. ga.]

[illegible]
Al «Saccheri» incontri sull'orientamento agli studi

Ultimo giorno dedicato agli incontri di orientamento scolastico per il liceo scientifico «Saccheri». Il preside Antonio Rebaudo e i professori sono a disposizione dei genitori delle medie inferiori dalle 15 alle 18. [m. p.]

L'inchiesta sui «misteri» dietro le mura del forte di Santa Tecla, avvisi di garanzia per 4 guardie carcerarie

Violenze in cella, l'agente respinge le accuse

Nuovo interrogatorio per i presunti maltrattamenti dei detenuti

SANREMO. Un'ora di domande sui «misteri del carcere», per un agente di polizia penitenziaria accusato di aver partecipato a un pestaggio fra le mura di Santa Tecla. Alle 9,30 di ieri, Marco Porcu, [illegible] anni, residente a Sanremo in via Galilei 322, sale i gradini del palazzo di giustizia. Ad aspettarlo c'è il sostituto procuratore Paola Calleri. Il «secondino» si difende, respinge le imputazioni, giura di non aver mai picchiato i detenuti. Ma ormai l'inchiesta è lanciata, si allarga, e nei prossimi giorni toccherà ad altri due dipendenti dell'amministrazione carceraria rispondere alle domande del magistrato.

Quello di ieri è stato il secondo interrogatorio. L'altro giorno, è toccato a Salvatore Monserrato, 34 anni, in servizio di sorveglianza la notte della presunta aggressione. Anche per lui, stesse accuse: abuso di autorità, percosse, lesioni. La notte tra il 18 e il 19 settembre [illegible], secondo la denuncia di tre reclusi, alcuni detenuti sarebbero stati spinti fuori dalle celle e picchiati da un sottufficiale e da quattro agenti. Nella caccia ai responsabili, sarebbe stata esaminata anche la posizione del comandante della polizia penitenziaria, Enzo Pasqualone, ma il suo legale (l'avvocato Eugenio Aluffi) nega anche il minimo coinvolgimento.

Tanto Monserrato quanto Porcu, difesi dall'avvocato Ersilio Ferrante, hanno smentito la versione dell'accusa, affermando che non si sarebbe verificata nessuna rissa dietro le sbarre. In particolare, il protagonista del secondo interrogatorio ha sottolineato di aver preso servizio soltanto la mattina successiva al presunto pestaggio. Secondo l'esposto che ha dato il via agli accertamenti, Marco Porcu avrebbe schiaffeggiato un ospite della casa di pena, «colpevole» di aver spinto uno degli agenti coinvolti nella colluttazione.

Le indagini sul Santa Tecla durano da mesi. E il primo «giallo» risale all'estate di tre anni fa, quando l'algerino Ali Ben Moussah, detenuto nella fortezza, viene ricoverato in fin di vita per profonde ferite alla testa. Il nordafricano morirà in ospedale, mentre si affaccia il sospetto di un episodio violento alla radice del decesso. Non bastano le smentite della direzione dell'istituto: nessuna rissa, nessun pestaggio. Nell'arco dei mesi successivi, le denunce alla polizia giudiziaria continuano a proliferare. Gli accertamenti della Procura avanzano nella massima discrezione. Si arriva così all'esplosione di tutta una serie di «casi», scoperti all'ombra del forte settecentesco.

Durante una perquisizione, un agente viene trovato in possesso di una pistola rubata. Il comandante delle guardie, l'ispettore Pasqualone, è accusato di abuso d'ufficio per aver ordinato a due colleghi di lavorare come muratori per [illegible] conoscente. Ma la vicenda più oscura e clamorosa riguarda il cappellano della prigione, don Giuseppe Stroppiana. Nei primi giorni del '93, il sacerdote viene coinvolto in un'inchiesta su un traffico di droga. Si sospetta che il religioso abbia assicurato un collegamento tra un detenuto e un pregiudicato in libertà. A febbraio, la Procura piazza una microspia nella cappella del carcere, e il giorno stesso don Giuseppe scopre il microfono dietro un quadro della Madonna. Il prete grida allo scandalo, ma cinque pentiti lo accusano. E' solo l'inizio di una bufera. [m. p.]

Il carcere di Santa Tecla è nuovamente nell'occhio del ciclone (FOTO GATTI)

Piano del Comune

A Ospedaletti un circuito per auto e moto

OSPEDALETTI. Un circuito, sul litorale, per ospitare le gare di auto e moto d'epoca e manifestazioni sportive e di spettacolo. Questo, l'indirizzo dell'amministrazione di Ospedaletti per la revisione del Piano regolatore che sarà inviato alla Regione entro la fine di febbraio. Il sindaco Stefano Ghirardelli e i suoi collaboratori dopo la bocciatura del porto turistico stanno lavorando da tempo alla stesura del nuovo progetto che questa volta dovrà tenere conto dei Piani paesaggistici [illegible] una particolare attenzione alle infrastrutture balneari. «L'obiettivo - dice il primo cittadino - è quello di rivalutare l'immagine di Ospedaletti e di andare verso quel rilancio del turismo [illegible] per risollevare l'economia».

Intanto, ogni opera nella [illegible] na del lungomare sarà soggetta all'attivazione della ferrovia a monte (prevista per la fine del '96) e quindi alla rimozione della massicciata dove attualmente transitano i convogli. [g. ga.]

E il Comune ora pensa al rilancio della Sgt

Le telecamere al casinò via alle prove tecniche

SANREMO. Mentre si avvicina il termine per il collaudo dell'impianto a circuito chiuso che permetterà il controllo delle sale da gioco del casinò, il fine settimana vedrà l'assemblea dei soci della Sgt che sarà chiamata al rinnovo del consiglio d'amministrazione. La gestione commissariale dei tavoli verdi resta intanto uno dei problemi maggiori da risolvere alla luce delle defezioni che hanno già caratterizzato le prime due convocazioni della gara d'appalto per la privatizzazione.

Telecamere. Un tecnico per il collaudo delle telecamere e dell'impianto a circuito chiuso. L'incarico è stato affidato dal commissario Francesco Paolo Dibari all'ingegner Gabriele Falciasecca. Le operazioni di verifica degli apparati di ripresa inizieranno entro la fine della settimana. E' l'ultimo atto della pratica «audiovisiva». Gli impianti sono autorizzati dall'Ispettorato del Lavoro, ma alcuni sindacalisti pretendono che siano rispettate alla lettera le disposizioni dell'ente.

Sgt. Il sindaco Oddo ha deciso di prendere parte all'assemblea dei soci della Sgt in programma sabato alle 9,30 con all'ordine del giorno il rinnovo del consiglio d'amministrazione. Oddo prima di prendere una decisione ha chiesto il parere dell'Ufficio legale di Palazzo Bellevue che ha ritenuto opportuna la partecipazione del Comune (socio di maggioranza) all'assemblea della Spa a capitale misto che per due anni e mezzo ha gestito il casinò. Al Comune spettano quattro membri e la presidenza. Oddo sta valutando se mantenere o meno in vita la Sgt, visto che il commissario Priore aveva chiesto lo scioglimento della società. La Sgt potrebbe diventare il punto di riferimento per le attività turistiche del Comune. [g. ga.]

Le scelte del Comune per le cariche di sottogoverno, Ivaldi è polemico

Nomine, è scontro tra i capigruppo

Riunione accesa per l'assenza del verbalizzante

SANREMO. Litigano i capigruppo riuniti a Palazzo Bellevue per preparare l'argomento-base della seduta del Consiglio comunale fissata per domenica mattina: i criteri per le nomine negli enti di sottogoverno. Luigi Ivaldi, leader di Sanremo Insieme, ha addirittura abbandonato la riunione per protestare contro «la mancanza del verbalizzante, indispensabile per attribuire all'incontro i crismi dell'ufficialità e lasciare una testimonianza scritta nel segno della [illegible] trasparenza».

Gli attriti sono scaturiti proprio dall'iniziativa di Ivaldi, che aveva annunciato la sua richiesta il giorno precedente, in un breve incontro con il sindaco. Il capogruppo della Lega, Maria Teresa Bertolo, ha risposto che la figura del verbalizzante non è prevista né dallo statuto comunale né dal regolamento delle commissioni, precisando però di essersi impegnata per garantire comunque la presenza di un impiegato e di aver però incontrato ostacoli negli uffici.

«Queste resistenze sono reali», sottolinea Vittorio Rovere, leader dell'Unione di Centro, che aggiunge: «Personalmente trovo giusto che alle riunioni di capigruppo ci sia un verbalizzante, ma l'attuale regolamento è molto confuso e necessiterebbe di una revisione».

Per le nomine di sottogoverno (Amaie, Spa mercato fiori e altri enti di spicco), il sindaco Davide Oddo (che non ha partecipato all'incontro) aveva chiesto alla minoranza di fornire elenchi di esperti da contattare per eventuali inserimenti nei consigli di amministrazione da rinnovare. «Per una forma di collaborazione e per un più ampio coinvolgimento delle varie forze della città», ha spiegato Oddo.

Ivaldi ha rifiutato l'invito dicendo di non essere interessato all'iniziativa. Gli altri si sono riservati di fornire risposte nei prossimi giorni. «Vedremo di fare qualche nome», dice Sandro Grappiolo, di Sanremo Mani Pulite, che, però, ha disertato la riunione «Solo per una questione di impegni professionali», precisa.

Domenica, il faccia a faccia in Consiglio sui criteri di scelta dei nuovi rappresentanti del Comune in enti e associazioni. Con l'aria che tira, la bagarre sembra scontata. [g. mi.]

Luigi Ivaldi è leader di Sanremo Insieme ha abbandonato la riunione dei capigruppo in segno di protesta

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 12-1-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anita	extra	10.000	3.000	2.500
Rosa	Anita	prima	10.000	1.800	1.500
Rosa	Texas	extra	5.000	2.000	2.000
Rosa	Dallas	extra	[illegible]	3.000	2.500
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.800	1.500
Rosa	Koba	extra	10.000	2.000	1.500
Rosa	Koba	prima	10.000	1.300	1.000
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Royal Red	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	2.500	2.000
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	1.600	1.400
Rosa	Texas	prima	5.000	1.500	1.500
Rosa	Diverse	extra	60.000	3.000	1.000
Rosa	Diverse	prima	60.000	1.800	700
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.500	10.000	8.000 (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	30.000	140	100
Ranuncolo	—	extra	10.000	700	600
Violaciocca	—	[illegible]	10.000	1.000	800
Anemone	Coronaria	prima	30.000	140	100
Gerbera	—	prima	90.000	800	800
Bocca di leone	—	extra	35.000	1.200	1.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	90.500	350	300
Iris	Hollandica	prima	20.000	500	400
Strelizia	—	extra	4.000	2.500	2.500
Lilium	Pregiati	extra	9.000	6.000	2.000
Violaciocca	—	prima	20.000	600	500
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	450	300
Garofani	Seconda	seconda	80.000	250	150
Mimosa	Fiorescenta	prima	kg. 1.500	10.000	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.830
— Fatturato della contrattazione di ieri L. 1.156.175.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza

Bordighera: contestata la medaglia al valore civile ad un giovane imbianchino

«Non è stato lui a salvarmi»

Ad accusare è la stessa persona scampata alla morte durante l'incendio di una bombola
E' un pensionato di 87 anni: «Quando mi ha aiutato avevo già risolto il problema da solo»

BORDIGHERA. La medaglia d'argento al Valor civile è contestata. A criticare l'importante riconoscimento, assegnato a un giovane imbianchino per aver salvato un anziano, è la stessa vittima. Domenico Aguzzi, classe 1907, nato a Vallebona e residente a Bordighera in via Montello 11, infatti da quando è successo l'incidente non si dà pace. Rifiuta l'etichetta di «salvato», e insiste dicendo che il ragazzo l'ha solamente aiutato a spingere la bombola in cortile, dove è esplosa. Nega, invece, di essere stato tratto in salvo. Neppure il riconoscimento della medaglia d'argento al valor civile consegnata a Loris Avagnina, 22 anni, su segnalazione dei carabinieri, lo ha convinto. Anzi. Ha scritto una lettera alla Procura della Repubblica di Sanremo affermando che quanto riportato dai quotidiani riguardo allo scoppio della stufa della sua abitazione è falso.

Contesta anche il prestigioso riconoscimento consegnato ad Avagnina durante l'ultimo Consiglio comunale dal sindaco a nome del ministro dell'Interno. La motivazione dell'onorificenza riportava: «Con disprezzo del pericolo interveniva in un'abitazione in cui si era sviluppato un incendio per porre in salvo un uomo anziano, riuscendo a scaraventare all'esterno una bombola di gas che esplodeva poco dopo. Nobile esempio di grande altruismo e non comune coraggio».

Vigili del fuoco in azione, nel riquadro Loris Avagnina, medaglia al valore civile

Tutta la sala si era alzata in piedi e aveva applaudito. «L'ultima grande umiliazione l'ho ricevuta quando ho letto che il giovane ha ricevuto la medaglia d'argento al Valor civile per aver salvato me, povero incapace, circondato dalle fiamme», scrive, polemico, Aguzzi, che spiega come sono andatti i fatti: «Il tardo pomeriggio del 4 febbraio, verso le 18, accendo la stufa catalitica, alimentata da una bombola di gas liquido di 15 chili. Dopo una quindicina di minuti, per una perdita, si sprigiona una grossa fiammata con relativo boato, che distrugge la porta che dà sul cortile, e scardina quella di entrata che dà su via Montello. Mi [illegible] subito alzato e, puntata una sedia contro la stufa incendiata, ho cominciato a spingerla fuori. Tutto questo tra le fiamme, prima che mobili e rivestimenti plastici alle pareti potessero [illegible] toccati dal fuoco». Aggiungo: «La sedia con cui spingevo la stufa aveva una piccola fodera di stoffa, che ad un certo punto si è infiammata. Mi sono dovuto quindi fermare, per spegnere quelle fiamme. A questo punto è giunto un giovane che, fermo sulla soglia della porta d'ingresso, mi guardava: gli ho chiesto di aiuto. Ho continuato a spingere la stufa sin sulla soglia della porta-finestra: è stato allora che il giovane, presa una spranga di ferro che serve per chiudere le persiane, mi ha aiutato a spingerla in cortile, dove poco dopo è scoppiata».

«Mi sono ustionato, spaventato e mortificato, ho salvato la casa, ma nessuno ha mai chiesto il mio parere - dice Aguzzi, che conclude la lettera con una frase provocatoria - Io sono un uomo anziano, ma bisogna iniziare a capire che le parole "anziano" e "vecchio" non sono sinonimo di "rintronato"».

L'imbianchino non vuole replicare: «Sono stati i carabinieri di Bordighera a riferire come sono andati i fatti al Ministero. Sapevo che il pensionato ha una sua versione dell'incidente, ma nessuno gli ha creduto».

Loris Avagnina ha sempre affermato di aver buttato fuori la bombola in fiamme e poi messo in salvo l'uomo.

Daniela Borghi

Nella frazione di Ventimiglia nove famiglie sono isolate

A Calvo da oltre 20 anni la gente chiede una strada

VENTIMIGLIA. Nella frazione di Calvo esiste una località che non può [illegible] raggiunta da una strada. Può sembrare assurdo, ma nove famiglie stanno aspettando questa strada da oltre vent'anni: il progetto, redatto dall'Ufficio tecnico, risale al gennaio '72, ed è stato approvato in Consiglio nel '78.

Nel 1985 la giunta dava mandato al sindaco di procedere con la forza, visto che il proprietario del terreno [illegible] [illegible]trario, e due anni più tardi intervenne anche il commissario prefettizio, che anche all'epoca era Elio Maria Landolfi, che dichiarava la strada «opera di pubblica utilità, indifferibile e urgente».

«Nonostante tutto, fino ad oggi nulla è stato fatto - dice l'ex consigliere dei Verdi Franco Molinari -. Il problema è che il proprietario si oppone al progetto e evidentemente le precedenti amministrazioni hanno preferito ascoltare lui piuttosto che le famiglie che per raggiungere casa devono servirsi di una mulattiera».

L'ex consigliere Franco Molinari

Il gruppo dei Verdi non si dà per vinto e continua ad intervenire per cercare di sbloccare la situazione. Ora ha scritto sia al commissario Landolfi che alla Procura della Repubblica di Sanremo. «Le famiglie residenti nella località "Case Cardi" subiscono gravi, quotidiani disagi a causa della mancanza di una strada carrabile, che potrebbe [illegible] agevolmente realizzata sfruttando il tracciato dell'esistente mulattiera», si legge nella lettera per il commissario. «In caso di urgente necessità di tipo sanitario o per ragioni di sicurezza, la località non è raggiungibile da qualsiasi mezzo, anche il più piccolo».

Nel documento indirizzato alla procura, invece, i Verdi sollecitano la risposta al loro esposto presentato nel marzo del '93. «Oltre a far presente i gravi disagi subiti dagli abitanti della località, tra i quali molte persone anziane - spiega Molinari - denunciamo la negligenza del Comune di Ventimiglia, che non è intervenuto nonostante la presenza di un preciso progetto dell'Ufficio tecnico rego[illegible] approvato dal Consiglio comunale».

Molinari sottolinea che i residenti della zona «hanno apertamente manifestato la loro piena disponibilità ad assumersi direttamente i costi di manutenzione derivanti dalla realizzazione della strada».

Nel precedente esposto alla magistratura, che non ha ancora ottenuto una risposta, gli ambientalisti chiedevano che venissero accertati i fatti esposti, in particolare riguardo all'operato delle precedenti amministrazioni, «al fine di riscontrare se nelle stesse sussistano o no ipotesi di reato». In allegato alla denuncia avevano presentato, in un elenco, le firme degli abitanti di «Case Cardi».

L'interessamento di Molinari alla lunga vicenda risale ad alcuni anni fa. Già nel settembre 1991 [illegible] scritto al sindaco chiedendo l'«esproprio in tempi rapidi che consenta la realizzazione della strada», ricordando che «ulteriori ritardi non saranno più tollerati e ci costringeranno, nostro malgrado, a presentare ricorso alla magistratura». Così è stato. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Nessun maschietto è nato nel 1993, solo una bambina

Nessun fiocco azzurro e un solo fiocco rosa nel 1993: così risulta dalle statistiche rese note dall'ufficio dello stato civile. Nella città di confine, nel corso dell'anno passato, è nata soltanto un bambina, Tamara Lavagna, figlia di Maria Vecchiè ed E[illegible] Lavagna, il 7 febbraio. L'eccezionale rarefazione di neonati è dovuta al fatto che l'ospedale di Ventimiglia (città di circa 27 mila abitanti) è stato privato del reparto ginecologico cosicché i figli delle famiglie [illegible] [illegible] di frontiera vengono alla luce a Bordighera o a Sanremo. **[d. bo.]**

NIZZA

Gli uffici dell'Enit chiudono a febbraio

Alla fine di febbraio chiuderà i battenti l'ufficio di Nizza dell'Enit (Ente nazionale italiano del turismo) che per decenni ha contribuito a indirizzare verso l'Italia cittadini e ospiti della Costa Azzurra. Il provvedimento è stato adottato nel quadro di una ristrutturazione generale dell'ente. Il direttore della sede di Nizza, Ettore Betti, verrà trasferito a quella centrale di Roma. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

«C'è una bomba a scuola» falso allarme e ritardi

Gli studenti di Ragioneria dell'istituto «Fermi» hanno iniziato le lezioni con circa un'ora di ritardo a [illegible] del falso allarme della presenza di una bomba nell'istituto. I carabinieri, allarmati da una telefonata, hanno controllato senza trovare nulla. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

«Caso Campagna», si [illegible] lettera misteriosa del [illegible]

Dopo la richiesta di Rifondazione comunista di cercare i responsabili della discarica abusiva, il segretario del pds Salvatore Sciarrone afferma che, per far chiarezza sul «Caso Campagna» bisogna cercare un documento che sembra «scomparso». «C'è una lettera indirizzata al sindaco del marzo '92 da parte dell'avvocato Moretti di Genova, legale del Comune, dove chiedeva la copia di un documento con il quale il geometra Stefano Giacardi, all'epoca responsabile dell'Ufficio tecnico, ha autorizzato la discarica di inerti sul terreno di Campagna». Secondo Rifondazione questa missiva potrebbe essere la chiave per risolvere l'intero giallo. **[d. bo.]**

Ventimiglia finalmente amplia il cimitero

In lista d'attesa cinquecento salme

VENTIMIGLIA. Hanno preso il via ieri mattina i lavori per l'ampliamento del cimitero cittadino, che tra circa un anno aumenterà di un terzo la sua attuale superficie.

«E' l'opera più importante studiata e approvata dall'ultima amministrazione - spiega l'ex assessore Gaetano Scullino, che ha seguito la pratica - L'opera ha preso il via con un po' di ritardo a [illegible] dei ricorsi al Coreco delle ditte Guglielmo Fortunato e Fratelli Negro. Nei giorni scorsi, però, abbiamo avuto il "disco verde" dal Coreco, che ha respinto le istanze contro il metodo di valutazione dell'appalto-concorso, che è stato aggiudicato dalla ditta Dino Masala di Airole».

I lavori per l'ampliamento del cimitero di Roverino partono un anno dopo l'inizio dell'iter della pratica. Sarà realizzato un [illegible] porticato a due piani, lungo 200 metri per 15, che sarà ricavato a monte dell'attuale cimitero, a seguito di uno sbancamento nella roccia della montagna. Qui troveranno spazio 1.280 loculi e 700 [illegible]sari. Le 56 tombe di famiglia saranno invece posizionate a seguito di uno sbancamento per un'area di 1.500 metri quadri. Scullino aggiunge: «Il progetto prevede inoltre nuovi servizi igienici, ascensori, montacarichi, giardini e una più potente illuminazione. Saranno inoltre abbattute tutte le barriere architettoniche e tinteggiate le pareti». L'intervento costerà 3 miliardi e 500 milioni. «La ditta prevede di realizzare i primi 500 loculi nel primo semestre di lavori. Questo permetterà di sistemare definitivamente le altrettante richieste di loculi. Sono infatti 500 le bare in lista di attesa, accatastate nei sotterranei del cimitero, "ospitate" in tombe di famiglia o collocate provvisoriamente nei cimiteri di Vallecrosia e Bordighera», afferma Scullino. Una situazione assurda che va avanti da alcuni anni. Con il «nuovo» cimitero si dovrebbe far fronte a ogni necessità arretrata e futura. **[d. bo.]**

Il presidente dell'Apt respinge le accuse

«A Natale spettacoli e galà di successo»

BORDIGHERA. «Le manifestazioni che ho organizzato nel periodo natalizio hanno ottenuto un notevole successo, e il pubblico non è certo mancato». Il presidente dell'Apt Franco Di Cagno replica secco alle affermazioni del consigliere del pds Pasquale Scibilia in merito allo [illegible] successo delle iniziative «messe in cantiere dall'assessorato al Turismo e alla Cultura».

«Forse il consigliere generalizza, ma è bene che sappia che tutte le tre manifestazioni che, in collaborazione con Comune e Apt, sono state rappresentate al Palazzo del Parco, sono riuscite benissimo», continua Di Cagno. Ecco l'elenco dettagliato: «Il 28 dicembre si è svolto il Galà dell'operetta; prezzo del biglietto: 15 e 20 mila lire; pubblico di 160 persone. Il 30 si è tenuto "Spettacolissimo", con il cabarettista Roby Carletta, il complesso "Adross", la spigliata show-girl Carlotta Jossetti e i primi vincitori del concorso "Primo Applauso": le brave Deborah Biancardino, Karine Foster, Angela Vicidomini e Rosa Flora. Il prezzo del biglietto era di 10 mila lire e pubblico pagante: 200 persone. E infine, il 6 gennaio, grande successo per il concerto lirico con Francesca Patanè: 110 persone a 15 mila l'entrata. Molti villeggianti mi hanno addirittura ringraziato, all'uscita dal teatro, per la qualità delle manifestazioni».

Il presidente dell'Apt si chiede a quali spettacoli si riferisca Scibilia nella lettera che ha inviato al sindaco, dove il consigliere del pds si chiede inoltre se il delegato al Turismo e l'amministrazione siano in grado di gestire un così importante settore». «Non si può neppure dire che il periodo natalizio fosse povero di manifestazioni, dal momento che l'Apt in collaborazione con il Comune ne ha già organizzati tre - afferma Di Cagno -. Da notare, inoltre, che sono stati applicati prezzi contenuti, proprio per andare incontro alla gente in questo periodo di crisi. Gli incassi, inoltre, sono andati alla Cri locale». **[d. bo.]**

Gli iscritti sono 250

Una nuova sede per l'Università della Terza età

BORDIGHERA. L'Università della Terza Età Intemelia cerca una nuova sede. Attualmente le lezioni dell'Unitre si tengono nelle due sedi di Bordighera, nella sala polivalente di via Cadorna, e a Ventimiglia, nei locali dell'ex liceo classico di via Martiri della Libertà, sopra la sede dei Vigili del fuoco. E' quest'ultima sede a creare problemi: imputata è la scala, molto ripida, che conduce al secondo piano. «Chi frequenta l'Unitre ha un'età che parte dai 45 anni, e non è semplice, per molti allievi, salire le scale ogni volta - si rammarica la presidente, Giannina Borelli. - Speriamo che il commissario vorrà venirci incontro per trovare una sede dotata di ascensore o almeno situata ad un piano più basso».

I locali di Ventimiglia sono concessi, in affitto, dal Comune. I 24 corsi svolti dall'Unitre sono frequentati da 250 studenti». **[d. bo.]**

Tragico gesto ieri sera a Ventimiglia, era sposato e padre di una bambina

Si uccide a 36 anni: «Sono stufo»

Era in «cassa» e soffriva per i postumi di una paresi

VENTIMIGLIA. «Sono stufo di questa vita. Perdonatemi». Sono le parole lasciate, scritte su un cartoncino appoggiato sul tavolo della cucina, da un uomo di 36 anni. Si è ucciso perché, da quando era stato messo in cassa integrazione da una ditta di Monaco, sentiva sempre più pesante la minaccia della disoccupazione. Ai problemi di lavoro del frontaliere, si era aggiunta, poco più di un anno fa, una paresi alla parte sinistra del volto e del braccio, che aveva aumentato il suo malessere. Ieri il peso dei rifiuti da parte delle imprese che potevano dargli un'occupazione sicura e quell'handicap fisico, hanno fatto scattare la molla del suicidio nella mente di Antonino Buono, 36 anni, operaio, sposato e padre di una bimba di 5 anni, residente in una palazzina di via Metello 5, vicino alla stazione di Ventimiglia. L'ha trovato la moglie, riverso nella vasca da bagno piena di sangue: due tagli alle vene dei polsi.

Buono è morto perché si sentiva un fallito. Un padre incapace di sostenere il peso economico della famiglia. Ormai, era uno dei tanti finiti nell'altra faccia della medaglia, quella di una Ventimiglia fatta di piccoli drammi quotidiani, di emarginazione. Aveva la consapevolezza di non poter offrire un futuro sereno a sé stesso e soprattutto alle persone più care. Ieri lo sconforto ha preso il sopravvento. In un biglietto, poche parole scritte su un cartoncino ricavato da una scatola prima di togliersi la vita, è racchiuso tutto il suo rimpianto. La rabbia di non [illegible] stato capace di trovare le risposte che cercava.

La tragedia è stata scoperta intorno alle 18,30, quando sua moglie è tornata a casa dal lavoro: anche lei è frontaliera, operaia, ed era uscita la mattina per raggiungere la ditta dove lavora. Ormai era lei a portare avanti economicamente la famiglia. Buono ha avuto tutta la mattina e il pomeriggio per mettere a segno la sua morte. Anche la figlia, infatti, era fuori casa. Troppe ore solo in [illegible] gli hanno fatto scoppiare la testa con i pensieri, e quindi ha decisione di sdraiarsi nella vasca da bagno, vestito con un paio di pantaloni, una maglietta, le calze, e si è tagliato le vene con una lametta da barba.

Si era sistemato nella vasca per non sporcare la casa. E' stata la moglie a dare l'allarme. Sotto choc, si è rivolta ai vicini, e un ragazzo è corso disperato alla vicina Croce Verde. «Venite, c'è un uomo che sta male», ha urlato ai militi. Quando sono arrivati, però, non c'era ormai più nulla da fare. I carabinieri hanno poi fatto il resto. La salma è stata composta all'obitorio. La magistratura ha aperto un'inchiesta. **[d. bo.]**

L'ULTIMO GRANDE RIBASSO!

DAL 7 AL 31 GENNAIO (SALVO ESAUR. SCORTE) METTIAMO A DISPOSIZIONE TUTTE LE SCORTE DEL MAGAZZINO A PREZZI SCONTATI MAI VISTI PRIMA D'ORA. È L'ULTIMO GRANDE RIBASSO. ESAURITE QUESTE SCORTE DOVREMO APPLICARE GRANDI AUMENTI DI PREZZO ANNUNCIATI DA TUTTI I PRODUTTORI MONDIALI

UNI-EURO

Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **SALUZZO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVÌ** P.zza Monteregale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba, 23 - int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTEMILIA** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **TERME** Loc. Cassarogna, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **VOGHERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - Cisano sul Neva (accanto a Leader) - Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 - Via S. Caterina, 9 - Tel. 0182/684747 - Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **IMPERIA** Via Garessio, 34 - Tel. 0183/299356

ROERO DI CHERASCO Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimar) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - APERTO DOMENICA MATTINA

MAGAZZINI AZ

TUTTI I PREZZI SONO IVA COMPRESA AL 19%

TELEFONI CELLULARI

Quantità massima 100 pz. in 11 modelli di gran marca e originali Sip con sconto 20%; affrettatevi, dureranno pochi giorni!!

SONY 2 mod.	sconto 20%
SAMSUNG 1 mod.	sconto 20%
NOKIA 2 mod.	sconto 20%
NEC 2 mod.	sconto 20%
MOTOROLA 2	sconto 20%
GSM 2 mod.	sconto 20%

AUTORADIO

Solo modelli di alto livello. Quantità massima 1000 pezzi: mai più prezzi così

IRRADIO digitale autoreverse	259.000	180.000
PIONEER autoreverse	289.000	230.000
SONY digitale autoreverse	289.000	240.000
AIWA 60 watt autoreverse	329.000	250.000
PANASONIC frontalino estraibile	429.000	340.000
AIWA front. estr. c/Karaoke	449.000	350.000
PIONEER front. estr. "Preout" RCA	469.000	370.000
ER front. estr. controllo CD	549.000	440.000
SONY modello top XRU500RDS	799.000	670.000

VIDEOREGISTRATORI

4 testine al prezzo di 3, 3 testine al prezzo di 2 e così via. Solo 700 pezzi a questi prezzi "impossibili"

INNO-HIT videolettore karaoke c/microfono	429.000	349.000
AIWA long play 8 ore per mesecam	649.000	499.000
IRRADIO 4 testine supermoviola turbodrive	649.000	499.000
AKAI moviola e multispeed	699.000	540.000
PHILIPS 4 testine supermoviola turbodrive	799.000	650.000
nuovissimo 3 testine supermoviola	779.000	665.000
IP 4 testine supermoviola	798.000	680.000
modello top 4 testine jog-shuttle	799.000	685.000
modello top 4 testine 6 ore audio video	799.000	695.000
SONY 3 testine nuovo modello	789.000	699.000
IRRADIO 6 testine stereo Hi-Fi top di gamma	899.000	699.000
6 testine stereo Hi-Fi top di gamma	989.000	790.000
SANYO profess. super VHS, il massimo		1.290.000

HI-FI

Da 100.000 lire a 2 milioni. Oltre 50 mod. per tutte le tasche; solo 300 pz. scontati anche del 50%

GRAN MARCA Hi-Fi completo: giradischi + + radio + 2 box	199.000	99.900
GRAN MARCA Hi-Fi compl. con CD e telec.	499.000	395.000
SANYO super Hi-Fi MCDZ200	1.199.000	599.000
PHILIPS midi Hi-Fi dig. CD e telec	799.000	599.000
AKAI midi Hi-Fi dig. CD e telec	859.000	690.000
AIWA fantastico mini Hi-Fi CD e telec.	879.000	699.000
midi dig. c/CD e telec.	949.000	790.000
mini Hi-Fi alta gamma multi CD	1.129.000	899.000
AIWA midi Hi-Fi c/multi e telec.	1.149.000	899.000
PIONEER super impianto	1.199.000	999.000
mini Hi-Fi top gamma c/multi CD-pz. sep.	1.249.000	999.000
PIONEER midi - pz. separati - alta gamma	1.599.000	1.285.000

TV COLOR

Tutti i grandi marchi. Oltre 200 modelli; 7000 pezzi a disposizione

IRRADIO 7 pollici	199.000	150.000
CASIO cristalli liquidi nuovo mod. 570	259.000	199.000
GRAN MARCA 20" c/telecomando p. scart	549.000	399.000
GRAN MARCA 21" c/televideo	699.000	499.000
MARCA 21" stereo e televideo	799.000	599.000
GRUNDIG		sconto 20%
PHILIPS		sconto 20%
SONY		prezzi mai visti!

LAVATRICI

Le Ariston "Margherita", Candy "Acquaviva", Sangiorgio "Gaiger", Zerowatt "Spazio Zero", Körting "Ecologiche". 1000 pz. delle migliori marche con prezzi scontati anche del 25%

G. MARCA 5 Kg. s. aut.	399.000	295.000
OCEAN 5 Kg. super automatica	479.000	380.000
HIRUNDO a mezzo	529.000	399.000
ARISTON e carico	649.000	435.000
CANDY c/termostato e carico	569.000	450.000
ZEROWATT c/termostato e carico	599.000	480.000
KÖRTING vasca inox term. + tasti	699.000	549.000
IGNIS "Sintonia" + tutte le funzioni	699.000	559.000
vasca inox + tutte le funzioni	699.000	560.000
ARISTON "Margherita" v. superaccess.	739.000	585.000
CANDY v. 600 giri slimmy ctd.	749.000	595.000
ZOPPAS cm. 800 giri term. + funzioni	859.000	685.000
KÖRTING top gamma giri	949.000	750.000
SANGIORGIO top di gamma oblò quadro	999.000	790.000

CASALINGHI

PEDRETTI	199.000	159.900
Stendibiancheria MAIOR GIMI	16.000	8.450
Pattumiera c/secchiello	10.200	7.300
Batteria pentole PIROFLAM 10 pz.	129.700	109.900
Tagliere in legno rett. 35 x 25	10.600	8.450
Ceppo 7 coltelli bistecca	9.800	6.700
Caffettiera MARTINICA 3 tz.	8.300	6.900
Zerbino Cocco 33 x 70	10.650	7.900
Servizio Bourguignonne 10 pz.	35.000	25.900
Servizio 6 tazze c/piattino caffè	10.800	7.400

FRIGO E CONGELATORI

A questi prezzi non aspettare che il vostro frigo o il vostro congelatore si rompa. Compratelo adesso; solo 1000 pz. a disposizione

G. MARCA frigo tav. 140 lt.	269.000	199.000
frigo 140 lt.	299.000	229.000
OCEAN frigo 220 lt	449.000	350.000
MARCA 230 lt. con freezer	489.000	369.000
CANDY 240 lt. freezer	549.000	450.000
IGNIS 250 lt. con freezer	549.000	450.000
ARISTON 240 lt. freezer	549.000	450.000
CANDY COMBINATO motori	979.000	795.000
IGNIS COMBINATO 370 lt. 2 motori	989.000	799.000
GRAN MARCA congelatore a pozzo T/140 lt.	399.000	299.000
SANGIORGIO congelatore T/200 lt	489.000	385.000
KÖRTING cong. verticale superisolato	499.000	395.000
KÖRTING congelatore 320 lt	599.000	490.000

ELETTRODOMESTICI CASA

Migliorare la vita in casa. A prezzi così puoi soddisfare i tuoi desideri

MOULINEX ferro vapore	35.900	29.500
TEFAL ferro	38.900	29.500
ROWENTA ferro vapore surfline DE44	49.900	39.000
TEFAL ferro caldaia 1833	159.000	119.000
PHILIPS f. caldaia supervapor. p. inox	279.000	189.000
f. caldaia profession. STIRELLA	319.000	229.000
DE sbattitore robomixer	49.900	35.000
tritatutto MOULINETTE	69.900	55.000
MOULINEX robot masterchef	109.000	79.000
LONGHI fornetto 91 LUX WHITE	229.000	169.000
KRUPS macchina caffè espresso	149.000	89.000
GAGGIA macchina caffè espresso	169.000	125.000
SAECO macchina caffè espresso	169.000	125.000
gelatiera SIMAC	319.000	239.000

CASA E PERSONA

È il momento di comprare ciò che desideri; prezzi così non li troverai più

phon pieghevole	29.500	21.900
TEFAL epilatore Caresse	89.000	59.000
BRAUN elettrico	99.000	74.900
TEFAL pesapersone digitale c/tappeto GABEL	139.000	99.000
BRAUN epilatore Silkepil Duo	119.000	95.000
PHILIPS lampada abbronzante UVA	199.000	149.000
ALFATEC bidone aspiratutto	119.000	95.000
PHILIPS elettrica 800 W	139.000	99.000
lucidatrice lusso cromata	219.000	159.000
aspirapolvere mod. lusso	279.000	199.000

OGGI O MAI PIÙ!

TV COLOR 20" c/telec. e scart	549.000	399.000
TV COLOR 21" c/telev.	699.000	499.000
TV COLOR 21" stereo/telev.	799.000	599.000
FRIGORIFERO 140 lt.	269.000	199.000
LAVATRICE Kg. s. aut.	399.000	295.000
Lavastov. CANDY 12 cop.	749.000	599.000
Impianto stereo Hi-Fi compl.	1.990.000	999.000
Radioreg. stereo dop.	119.000	69.000
Nastro video AIWA VHS 120 min.	5.400	3.900
Nastro video AIWA VHS 180 min.	6.400	4.700
Nastro video MASTER VHS 240 min.	7.900	5.000

SE ACQUISTI UNA CARROZZINA **Vale 40.000 lire** DA SCONTARE NEL REPARTO CORREDINO NEONATO

SE ACQUISTI PASSEGGINO, FASCIATOIO O UN BAGNETTO **Vale 20.000 lire** DA SCONTARE NEL SETTORE INFANZIA

ABBIGLIAMENTO BIMBI 0/5 ANNI SCONTI FINO AL 50% LE OFFERTE EUROBIMBO SONO A TORINO, BIELLA E MAGAZZINI AZ

SE ACQUISTI LETTINO **Vale 40.000 lire** DA SCONTARE NEL SETTORE BIANCHERIA - LETTINI

SE ACQUISTI UN GIRELLO, UNO ZAINETTO, UN SEGGIOLONE, UN PIUMONE, UN SEGGIOLINO AUTO ... **Vale 15.000 lire** SCONTARE NEL SETTORE INFANZIA

Nel rinnovato Politeama un brillante inizio della stagione di prosa

Diano: applausi per Pesaola

L'attore e regista ha toccato il folto pubblico con l'avvincente «Cyber-Killer». Un cocktail raffinato dove la musica gioca un ruolo importante: i brani dal vivo eseguiti da Alan Sorrenti

DIANO MARINA. Distribuisce pillole di fosforo per cervelli atrofizzati da «overdose» di televisione, questo «Cyber killer» che ha brillantemente inaugurato la stagione di prosa di Dia[illegible] Marina. Fa riflettere, ed è uno spettacolo insolito, dove [illegible] intrecciano linguaggi diversi (recitazione, radio e musical, ma ben amalgamati, come in un cocktail raffinato: è piaciuto molto, sia pure con qualche distinguo, al pubblico che ha gremito il rinnovato Teatro Dianese, ed era composto in prevalenza di giovani. La mezzanotte era passata da un quarto d'ora e ancora scrosciavano applausi per Diego Roberto Pesaola e la sua ben calibrata compagnia.

Le ridotte dimensioni del pur ampliato palcoscenico hanno pesantemente sacrificato la realistica scenografia [illegible] Bruno Garofalo [illegible] hanno condizionato la rappresentazione. Ma la vigorosa attualità di un testo impegnato, scritto dallo [illegible] Pesaola (anche protagonista e regista) insieme a un'altra imperiese, Nicoletta Bracco, ha fatto dimenticare le lacune, anche con l'aiuto delle belle, efficaci musiche, composte (e suonate dal vivo) da Alan Sorrenti, con Karl Potter alle percussioni e Romano Consoli al [illegible] esplora la bizzarra fauna notturna della metropolitana milanese per raccontare angosce e solitudine dei «funamboli del grande margine», che sono lo specchio di un'inquietudine generazionale.

Negli «intestini della città» vivono personaggi bizzarri. E così, dall'originario esperimento [illegible] una trasmissione radiofonica del sottosuolo, dove si riverberano gli echi del kaos nel mondo soprastante, la storia [illegible] dipana in altri rivoli, alimentati dall'incontro con Sidecar, poetico personaggio di scienziato (una s[illegible] di Majorana?) che [illegible] rifugiato qui inseguendo il suo sogno d'amore. E, in questo ruolo, Gianni Abbate offre una prova magistrale: «Mi è costato molto lavoro, ma è tosto», dice a chi, nei camerini, si complimenta con lui. L'epilogo si consuma nel metafisico «padiglione del suono puro», [illegible] i fumi del sottosuolo e le musiche di Jona, Ecuador e Junkie (Sorrenti e C.), gli amici di Sidecar.

E' comprensibile che sia rimasto perplesso chi predilige il genere classico: «Cyber killer» è un pugno nello stomaco. Pesaola, che [illegible] Zap Mangusta prosegue il [illegible] itinerario di personaggi irrequieti e anticonformisti iniziato con il Jimmy Porter di «Ricordo [illegible] rabbia», è molto soddisfatto: «Bisogna rischiare, e portare in scena qualcosa di nuovo. Non c'è solo Shakespeare. La gente ha voglia di veder affrontare i temi, anche scomodi, della realtà contemporanea». Qualche volta inciampica sulle parole, ma non delude la Wiz Virginia [illegible] Kay Sandvik, al suo debutto in teatro. L'elogio è corale, e va esteso pure a Claudio Maria Pascoli [illegible] Marco Gonnal, i due «giustizieri», strumenti della lotta per il potere.

Stefano Delfino

E alla fine l'abbraccio [illegible] Kay Sandvik

Pieno di calore il ritorno dell'attrice in Riviera «Sono contenta, qui ho ritrovato molti amici»

DIANO MARINA. Quando Antonio Languasco, del Teatro Dianese, le consegna un mazzo di rose davanti al pubblico che applaude, Kay Sandvik ha uno slancio che [illegible] rivela in pieno il temperamento e la grande umanità: abbraccia il gestore del Politeama [illegible] saluta la gente con una naturalezza e un calore distanti anni luce dagli atteggiamenti di molte star della tv. [illegible] poco più tardi, nella confusione dei camerini, l'attrice brilla per disponibilità, oltreché per bellezza, esotica, freschissima.

[illegible] suo è stato un ritorno [illegible] Rivi[illegible] di quelli che non si dimenticano, salutato da consensi. Qui ha ritrovato fans [illegible] [illegible]ici. Nell'88 [illegible] stata infatti protagonista del Festival, [illegible] Sanremo. C'è stata una crescita, una trasformazione che non è passata inosservata. «Allora facevo la giornalista e la presentatrice, curavo i collegamenti esterni, mentre adesso recito [illegible] teatro. E' una cosa che ho sempre sognato. E recitare in italiano [illegible] per me una grande soddisfazione, perché le difficoltà sono maggiori, l'impegno totale», spiega.

Già, [illegible] è donna portata per cose semplici, tranquille, Kay Sandvik: «Faccio molto sport, parapendio e immersioni subacquee, ad esempio, attività che mi portano spesso in Liguria, nelle zone di Finale, Imperia e Genova». Una preparazione atletica che le torna utile anche sul palcoscenico, per meglio impersonare Wiz Virginia che sale e scende per gli angusti passaggi che conducono alla metropolitana da cui trasmette Radio Zanzibar di «Cyber-Killer».

«E' dolcissima, ma il confronto non la spaventa», aveva anticipato Diego Zap Pesaola alla vigilia della «prima» dianese. Vero. «Al contatto con il pubblico ero abituata - dice - grazie a esperienze televisive come "Pressing", ma là è tutto più facile, si può improvvisare. Qui si rischia, ma va bene così. Mi ritengo fortunata: in [illegible] paio d'anni sono riuscita a fare tre film e ad affrontare l'impegno di due commedie, che tra l'altro mi porteranno altre volte in Liguria: insomma, [illegible] facendo gavetta, lavoro duro. Adesso ho solo bisogno di recuperare un po' di energie. La Riviera è il posto adatto. Torno volentieri».

Fulvio Damele

Consensi [illegible] Diano per Kay Sandvik

All'Ariston

Da Cuba un omaggio a Léhar

SANREMO. Una «vedova allegra» in salsa cubana. La più celebre delle operette, appunto «La vedova allegra», tre atti di Franz Léhar, che da quando fu rappresentata per la prima volta a Vienna il 30 dicembre 1905 ha sempre ottenuto un enorme successo in tutto il mondo - successo che dura anche ai giorni nostri - va in scena domani sera al teatro Ariston di Sanremo (ore 21,15) in un'edizione che, almeno sulla carta, appare tutta da scoprire.

A presentarla sulla ribalta [illegible] saranno le tradizionali compagnie di operetta che di tanto [illegible] tanto approdano a Sanremo, ma un gruppo cubano, quello del Teatro dell'Opera di Cuba appartenente ad un mondo che per tradizione e cultura musicale, sembra essere assai lontano dalle atmosfere viennesi e da Belle Epoque di cui l'operetta di Léhar si nutre. Cuban[illegible]rà [illegible] corpo [illegible] ballo formato da artisti del Ballet Nacional di Cuba diretti da Alicia Alonso, cubani i cantanti, cubano il direttore d'orchestra, il maestro Alberto Garcia, che dirigerà [illegible] complesso orchestrale della Compagnia d'Opera del teatro Bellini di Napoli che accompagna il gruppo cubano in questa sua tournée in terra italiana.

Questi i prezzi al botteghino: poltronissima lire 35.000; poltrona e prima fila galleria lire 25000; galleria lire 15.000.

[b. m.]

GIORNO [illegible] NOTTE

DIANO MARINA

«Ladies night» al dancing

Il dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano, riserva ancora una serata alle rappresentanti del gentil sesso, che oggi potranno entrare gratis. L'animazione è affidata all'orchestra savonese Triangolo, che abbinerà brani soft a polke e ritmi sudamericani. **[e. f.]**

[illegible]

La sinfonica al casinò

Repertorio di Mozart e Beethoven per il concerto dell'orchestra sinfonica diretta dal maestro Walter Proost. L'appuntamento, per le 21, è al teatro dell'opera del casinò. **[g. ga.]**

DIANO MARINA

Si balla con l'orchestra

Anche il dancing Pick Up, in via Sant'Elmo, a Diano, punta su orchestre che si esibiscono dal vivo. Dalle 21,30 fino all'una, si potrà ballare al ritmo dei brani proposti da una formazione locale. **[e. f.]**

IMPERIA

Il Villaggio vacanze

Per una sera, la discoteca Quartiere Latino di Porto si trasforma in Villaggio vacanze. Oggi, la Bottega degli artisti affida l'intrattenimento a quattro scatenati animatori turistici, che coinvolgeranno il pubblico in [illegible] giochi. La selezione dei brani è affidata al dee jay Marco Ferri. **[e. f.]**

[illegible]

Divertimenti per tutti

Ultimi giorni di sosta nel capoluogo per il Luna park che si trova nell'area accanto al lungomare Vespucci. Si può scegliere tra 40 attrazioni, che assicurano divertimento a grandi e piccini. **[e. f.]**

SANREMO

Operetta all'Ariston

«La vedova Allegra» di Franz Lehar va in [illegible] alle 21,15 al teatro «Ariston» di via Matteotti. Musiche a [illegible] dell'orchestra del teatro «Bellini» di Napoli. **[g. ga.]**

[illegible]

Un palcoscenico aperto [illegible] tutti

«Jam session» questa sera [illegible] «Caffè Blu», circolo Arci di via Escoffier. Il locale offre [illegible] possibilità di suonare su uno stage completo di chitarre [illegible] amplificatori. **[g. ga.]**

[illegible] DI [illegible]

Musica con «Luca dj» al Vittoria

Musica e divertimento al «Vittoria Club» di via Lungomare. La discoteca di Arma, con «Luca dj» al mixer, presenta un gustoso appuntamento con la moda intima. **[g. ga.]**

GALLERIE E [illegible]

[illegible]

Un oratorio-atelier

Nell'oratorio [illegible] di Sant'Anna, a Diano Marina, è in pieno svolgimento l'esposizione dedicata al pittore imperiese Mario Falchi. Sono in visione varie tele ispirate all'Astrattismo. **[e. f.]**

[illegible]

«Arte donna '94» in via Goethe

E' in programma domenica l'inaugurazione dell'esposizione «Arte Donna '94» che comprende opere [illegible] Maria Galimberti, Luciana Fè, Claudia Ferraresi e Mariagrazia Turco. Il vernissage è fissato per le 17. **[g. ga.]**

[illegible]

La ricostruzione del borgo

Anche la ricostruzione in scala del borgo di Sant'Agata figura nel caratteristico presepe allestito fino al 16 nei locali della parrocchia della frazione imperiese. Nei giorni feriali, l'orario di visita va dalle 15 alle 19,30, mentre sabato e domenica i visitatori saranno accolti dalle 9 alle 12,15 e dalle 14,15 alle 19,15. **[e. f.]**

DIANO CASTELLO

La mostra dei presepi

[illegible] può visitare fino a domenica la mostra [illegible] presepi che si tiene all'oratorio di San Bernardino, in località Casaccia, a Diano Castello. E' in esposizione [illegible] centinaio di lavori. L'iniziativa si concluderà [illegible] una cerimonia di premiazione per i lavori migliori, in programma al teatro Concordia. **[e. f.]**

[illegible]

Barbadirame al Palaparco

Prorogata, al palazzo del Parco, la personale del pittore del Ponente, Barbadirame da Dolceacqua. La mostra invita il visitatore ad [illegible] viaggio tra la tradizione e i costumi della Riviera. **[g. ga.]**

SANREMO

Quadri di Damiano

S'inaugura sabato, allo studio d'arte Beniamino di via Corradi, a sanremo, la mostra personale di Bernard Damiano. Il vernissage è alle 17. I quadri dell'autore resteranno esposti fino a tutto febbraio, dalle 16 alle 20. **[e. f.]**

[illegible]

Una nuova mostra al casinò

[illegible] pittore mantovano Cesare Carantini è protagonista della personale allestita in questi giorni nella hall del casinò. La mostra, è aperta al pubblico, con ingresso libero, dalle 14 alle 24. **[g. ga.]**

STASERA AL [illegible]

[illegible] Centrale — Tel. 63.671 (segreteria) Or.: 20/22,30 Lire 9000, rid. [illegible]
Piccolo [illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. [illegible]) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione [illegible] viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione [illegible] V. 2h 12' Favoloso

[illegible] — Tel. 23.620 (segreteria) Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

A. DI T[illegible] Capitol — [illegible] (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 6000
Addio mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.

BORDIG[illegible] Olimpia — Or.: in 20,30, ult. 22,30 Lire 5000, rid. 4000
Tina — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, [illegible], errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

DOLCEACQUA Cristallo — Ore 16/21,15 Lire 5000, rid. 4000
[illegible] RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston — Or.: 21,15
Operetta: **La vedova allegra**. Poltronissima [illegible] 35.000; poltrona e prima fila galleria lire 25.000; galleria lire 15.000.

Centrale — [illegible] inz. 15,30, ult. 22,30 [illegible] 10.000 Rid. 8000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Sanremese — Or.: inz. 15,30, ult. 22,30 Li[illegible] Rid. [illegible]
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Orfeo — Tel. [illegible] Or.: inz. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000, rid. [illegible]
Film vietato [illegible] minori di anni 18

Ritz — Tel. 507070 Or.: inz. 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000 Rid. [illegible]
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Tabarin — Tel. 507 070 Or.: inz. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000 Rid. 800[illegible]
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comico

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17/21 Lire 6000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

144-66-0919

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22[illegible] L. 9000/6000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Ritz — Tel. 640 427 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 9000/6000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in [illegible] monastero tibetano; impa[illegible] la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

ALBENGA [illegible] — Tel. 51 410 L. 8000/6000, Ore 20/22,10 Fest./pref. [illegible],15/22,20
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, [illegible] Ali (It. '93) — Carosello di personaggi [illegible] dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime [illegible] pornodiva, [illegible] playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Astor — Tel. 50 997 Or.: 15,30/17,20/18/20,40 Lire [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 Or.: 15/16,45/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000
Il figlio [illegible] P[illegible] Rosa — [illegible] Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrotti, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

LOANO Loanese — Tel. 660.961 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Perla — Tel. 875.791 Or.: [illegible]/22,30 Fest. e pref.: 16-22,30 Lire 7000/5000
Carlito's Way — [illegible] De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore: lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 10' Thriller

GENOVA

TEATRI

Teatro [illegible] Felice: Nabucco. Musica di G. Verdi. Regia F. Sparvoli. Maestro del coro F. Angius. Orch. e coro del Teatro comunale dell'Opera di Genova. Ore 20.30. Lire [illegible] 100.000/50.000.

Teatro della Corte: Incontri Teatro Università. Relatore F. Bertini. Ore 17.30 Ingresso libero. Un tram che si chiama Desiderio. Regia di E. De Capitani, con M. Melato. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000

Pol. Genovese: Resti umani [illegible] identificati e [illegible] vera natura dell'amore [illegible] Fraser. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: May B. Compagnie Maguy Marin. Ore 21. Lire [illegible]

Sala Carignano: Il Paese dei Campanelli. Operetta di C. Lombardo. Ore 21. Lire 27.000/25.000

CINEMA

Ariston 1: Carlito's way
Ariston 2: The Muppet
Augustus: Il figlio della Pantera Rosa
Corallo 1: The snapper
[illegible] 2: Banchetto [illegible] nozze
Grattacielo: Anni 90. Parte II
Lux: La casa degli spiriti
Odeon: Aladdin
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo Buddha
Palazzo: Aladdin
Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa
Universale 2: Aladdin
Universale 3: The innocent
Verdi: Fantozzi in Paradiso
Centrale 1: Dal profondo anal l'ultima puttana
Centrale 2: Anal [illegible] scoops - Selvaggio porno week-end
Chiabrera: Nuovo programma
Cristallo: [illegible] anal perversion
[illegible]: Le avventure erotiche di... Cappuccetto Rosso

CINECLUB

Amici del cinema: Caro Diario
Lumière: Heimat II: l'eterna figlia
Movie club: Giovanni Falcone

PEGLI

Arena Eden - Peglicinema: Oggi riposo

STASERA ALLE [illegible]

Telegenova

9,30 **Veronica**, telenovela
[illegible] **Perché no?**, talk show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Un'amica a casa vostra**, [illegible]
16 — **Occasioni d'oro**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione [illegible] Umberto Bassi**
20 — **Incontro con il Gruppo pensionati**
20,45 **Diagnosi**
22 — **Ghiaccio neve**, rubrica
22,30 **Genova opinione**, rubrica
23 — **Momenti preziosi**, rubrica
1 **Telegenova non stop**

Telecupole

12 **Perché no?**, talk show
13 **Falcon Crest**, serial tv
14 **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, serial tv
19,25 **Informazione regionale**
20,40 **Diagnosi**, talk show
22 **Ghiaccio neve**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
[illegible] **Speciale con noi**
24 **Crazy Dance**, musicale
0,30 **Canta [illegible]**, musicale

Canale 7

12 **L'uomo e la città**, documentario
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **La galleria-an[illegible]**
16,30 **Quanto [illegible] piange per amore**, telenovela
17 — **Obiettivo gente**
18,30 **Nati per vivere**, documentario
19 **Obiettivo gente**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] **Sportivissimo**, rubrica
22 **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Appuntamento coi gioielli**
24 **Candid camera**
0,30 **Sportivissimo**, rubrica (replica)
1,30 **Sevenieen sexy shop**
[illegible] **Canale 7 non stop**

Primantenna

14,30 **133 giri di Superstar**
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Momento magico**, rubrica
17,30 **Cartone animato**
[illegible] **La Brigata del Tigre**, telefilm
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 **Adorabili creature**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
22 — **Prego si accomodi**, rubrica
23 **Trapper John**, telefilm
[illegible] **Tg notte**, notiziario

Euro Mixer Tv

14,15 **Gente tv Imperia**, news
14,30 **Le avventure di Leda**, film d'animazione
16,15 **George**, telefilm
17 **Illusione d'amore**, telenovela
18,30 **Beverly Hillbillies**
19 **Gente tv Imperia**
19,10 **Tg Savona**
20,15 **Liguria [illegible]**
20,45 **[illegible] in tv**
[illegible] **Viaggio con l'avventura**

Tele Città

9,30 **Music Television**
12,43 **Telecittà notizie**, telegiornale
13 — **Mtv's greatest hits**
14 **Video Jay Simone**
16,30 **Mtv's Coca Cola report**
16,45 **Mtv at the movies**
17 — **Mtv news**
17,15 **3 from 1**, tre video di un interprete, gruppo o tendenza
17,30 **Dial Mtv**, filo diretto con gli studi di Londra di Mtv
18 — **The Soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
19,03 **World [illegible]**
19,10 **Telecittà notizie**, telegiornale
19,36 **Programmi dell'accesso regionale**
19,54 **Quel meraviglioso periodo d'arte**
22,10 **Week end news**
22,41 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,08 **[illegible]**
[illegible] **Teleshopping gioielleria Montecarlo**
1,20 **Informazione non stop**, linea continua di notizie

Telenord

13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **Il richiamo degli abissi**
14,15 **L'uomo e la città**, [illegible]
15 **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 **Colorina love**, telenovela
17 — **Documentario**
17,30 **Viaggio con l'avventura**, documentario
[illegible] — **Motor shop**, informazione
18,30 **Obiettivo gente**, [illegible]
[illegible] **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news
19,45 **Telegiornale Tn4**
20,15 **Obiettivo gente**, news
[illegible] **Danger zone 2**

Primocanale

11,30 **Informazione commerciale**
12 — **Strada maestra**, film
[illegible] **Portobello Road**
16,30 **Informazione commerciale**
18,15 **Punto news**, notiziario
18,45 **Calcio sera**
[illegible] **Wolf**, telefilm
20 — **Punto [illegible]**, notiziario
20,30 **Controsalotto**, sport e attualità
22 — **Calcio sera** (replica)
22,30 **Punto [illegible]**
23,30 **Alla ricerca dell'idolo d'oro**, telefilm
0,15 **Petrocelli**, telefilm
1 — **Punto sera** (replica)
1,30 **Calcio sera** (replica)

Telearcobaleno

13,30 **Dentro la pittura**, rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
[illegible] **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Radici**, miniserie
22,40 **Telegiornale**
23,30 **Lo sport**, rubrica

Teleregione

12 — **Perché no?**, [illegible] show
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Telegiornale**
15 — **Telefilm**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, serial tv
18,30 **Telegiornale**
21 **Diagnosi**, [illegible] show
22 **Ghiaccio neve**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Telefilm**

Telestar

15,15 **Sister Kate**, situation comedy
15,45 **T and T**, telefilm
16,15 **Pasiones**, telenovela
17,30 **Cose di casa nostra**
19 — **Crazy dance**, musicale
19,30 **Tg 10**, notiziario
20 **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **Crime story**, sceneggiato
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
22,45 **Stone**, telefilm
[illegible] **Notturno Telestar**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallanuoto: più che positivo il bilancio della tournée azzurra in Australia

Le lezioni dell'Italia di Rudic

La Nazionale ha sempre vinto dimostrando non solo doti tecniche, ma anche duttilità ed esperienza
Averaimo meglio di Attolico, Petronelli «promosso» dal c.t., Temellini ora può sognare i Mondiali

Una lezione di professionalità agli australiani, desiderosi di batterci e disposti a tutto pur di riuscire nell'impresa. Arbitri apertamente casalinghi, cronometristi improvvisati, qualche scorrettezza di troppo, pagata solo dai nostri flegg! «squalifica» di un turno inflitta da Rudic a Max Ferretti, in segno di rispetto verso i padroni di casa.

E' storia risaputa: gli azzurri della pallanuoto hanno lo spirito giusto, quello cioè di cercare non di vincere, ma di stravincere, quando si sentono vittime di qualche ingiustizia. O presi per i fondelli per usare un termine più esplicito. E in Australia, pur con il rispetto dovuto dall'ospitalità, i «canguri» hanno adottato i trucchi più puerili per battere almeno una volta i campioni olimpici. Anche lunghissimi pranzi, conclusi ad un paio d'ore dall'impegno in vasca...

Cinque incontri, uno solo definito dagli organizzatori «ufficiale», per due volte gli australiani sono andati vicini a pareggiare (non a vincere), tre volte han perso nettamente. Uscendo con le ossa rotte, con la consapevolezza che le Olimpiadi del Duemila, in casa loro, nella pallanuoto non dovrebbero riservare una medaglia d'oro. Forse neppure una medaglia...

Tournee di 15 giorni «importante per mantenere lo spirito del gruppo, riprovare qualche schema e ricordare sempre di adottare una certa disciplina in vasca», secondo una definizione cara al ct. Due settimane australiane che hanno provocato le lamentele dei tecnici italiani, costretti non tanto a interrompere la preparazione, quanto piuttosto a perdere di vista la tensione dei due punti.

Mistrangelo e Ivaldi, con motivazioni diverse ma tutte più che comprensibili, hanno messo il dito nella piaga. Ma anche a Roma, Pescara, Napoli, non è che i vari Pesci e Malara, De Crescenzo e Bebic, abbiano fatto salti di gioia. Solo stamani arrivano a Roma i loro giocatori, dopo venti ore di viaggio, in chissà quali condizioni; e poi subito in vasca, perché le Coppe incombono. Sabato mattina torneranno anche i liguri Averaimo, Petronelli e Temellini: stressati, stanchi, certo abbronzati dall'agosto oceanico, ma quest'ultimo punto ai tecnici interessa relativamente.

Al terzetto ligure però non mancherà di certo l'entusiasmo, per molteplici ragioni. Temellini, la novità, ha subito evidenziato grosse potenzialità, e per il dopo-Mondiali è uno tra gli osservati speciali di Rudic. Il recchelino potrebbe essere il quindicesimo uomo per Roma, a settembre, come riserva di Fiorillo; sarebbe una soddisfazione immensa, in attesa che anche Vio e Riccadonna diventino elementi basilari della Nazionale A.

Averaimo, il portierone. Cambiano i Continenti, non gli elogi. A Brisbane, nell'ultima partita della tournée, davanti a oltre tremila emigrati italiani entusiasti, il Gianni savonese ha avuto il torto di neutralizzare un rigore dell'Australia. Parare un tiro dei quattro metri, compito che Averaimo esegue con frequenza. Eppure gli australiani l'hanno presa male, quasi un'offesa. Accusando gli italiani di «troppa professionalità». Sorridere, please. Averaimo deve guadagnarsi la fiducia di Rudic, il posto di titolare che ora è di Attolico, non certo la «simpatia» degli oceanici. Il Gianni è uscito bene dalla tournée, meglio del collega ex pescarese ora al Volturno: ed è questo che vale.

Infine Petronelli. Rudic non è solito fare elogi personalizzati, se si è comportato diversamente per il savonese (tutto ciò al termine della seconda partita, elogiandolo insieme all'altro «osservato speciale». Calcaterra), questo deve avere un preciso significato. Unico neo, un leggero infortunio subito in palestra (scivolato, è stato colpito al torace dal bilanciere che stava sollevando). Ma anche per l'attaccante biancorosso, un'utile esperienza in vista dei Mondiali. [g. s.]

TORNEI

La Pro Recco e l'Imperia a mani basse

RECCO. Approfittando della sosta per gli impegni della Nazionale proliferano i tornei, giovanili e non. Martedì si è chiuso a Recco quello imperniato su Esordienti, Allievi e Juniores. Dopo i successi con i più piccoli, i padroni di c... hon chiuso alla grande vincendo anche con gli Junior: in finale hanno sconfitto il Savona 10-5, mentre per il terzo posto il Bogliasco ha strappazzato il Lavagna: 22-6. La classifica che tiene conto dei piazzamenti in tutte le categorie vede il trionfo del Recco con 12 punti: poi il Savona con 7, il Bogliasco a 6 e il Lavagna a 5.

Nel fine settimana si è giocato anche a Loano e Novara. L'Imperia ha colto due significativi successi con la Juniores. A Loano ha superato Nervi e una squadra inglese, la Briston School. A Novara ha messo in fila il Modena (12-9), i locali (16-12) e l'Arona (22-5). In entrambe le manifestazioni Nuvolone è stato il miglior portiere e Onofrietti il miglior giocatore.

Domenica parte il concentramento finale regionale Allievi con Arenzano, Andrea Doria, Sori, Chiavari, Nervi, Bogliasco, Recco, Lavagna, Savona e Quinto. Il calendario è da verificare: le piscine sono quasi tutte chiuse. Stesso problema per gli Junior.

Nel girone 3 (Sori, Lerici, Recco, Lavagna, Marisport, Chiavari e Camogli) e nell'«1» (Imperia, Mameli e altre) si dovrebbe partire il 17 gennaio. [d. s.]

Ratko Rudic mentre «carica» la squadra: il c.t. sta preparando i Mondiali di Roma

Molti assi in allenamento, per un '94 ricco di belle corse

Il grande ciclismo già pronto a riabbracciare la Liguria

Claudio Chiappucci sarà ancora protagonista sulle strade della riviera ligure

Un paio di squadre sono già in riviera, con la speranza, finora vanificata, di allenarsi sotto un tiepido sole. La stagione, record «messicano» di Moser a parte, inizierà infatti, com'è ormai tradizione, nel Ponente ... una raffica di manifestazioni equamente assortite tra professionisti, dilettanti e amatori. Apripista sarà, martedì 15 febbraio, il Trofeo Laigueglia tornato a guadagnarsi l'etichetta di gara inaugurale. Il giorno dopo i «pro» concederanno una succosa replica con la Montecarlo-Alassio alla seconda edizione.

Poi largo ai dilettanti che si cimenteranno, il 27 ed il 29, con la Montecarlo-Alassio (25a edizione) ed il Gran Premio Diano Marina. E a far da contorno a tanta nobiltà, una serie infinita di gare (in linea e a cronometro) riservate agli amatori. Il tutto sotto l'egida del Velo club di Alassio e Laigueglia (e la fattiva collaborazione di relativi Comuni e Apt), che sperano di avere un buon trattamento dalla Rai, anche se l'ente di Stato ha chiesto tanti soldi per «coprire» le manifestazioni.

Intanto la riviera si popola: lunedì sono arrivate la Brescialat di Bruno Leali e la Gevis-Ballan di Moreno Argentin; toccata e fuga invece per Fondriest e Chiappucci che hanno all'Hotel Bel Sit di Alassio la «seconda casa». Altre occasioni per ammirare i forzati del pedale saranno, in marzo, ovviamente la Milano-Sanremo (sabato 19) e, a giugno, il Giro dell'Appennino, con gli organizzatori chiamati a superare le difficoltà economiche. Il grido di allarme sembra però cessato, e anche quest'anno gli appassionati dovrebbero poter ammirare i loro beniamini cimentarsi nello strappo della Bocchetta.

Infine, il Giro, «Divorziando» dalla provincia di Savona (dopo la partenza da Varazze della passata edizione) approderà a Levante con la tappa di Lavagna. Un bel menu, anche se gli organizzatori (non solo quelli liguri) sono disperati per le norme entrate in vigore col nuovo codice della strada. Ottenere l'autorizzazione per una gara significa entrare in un allucinante (e costoso) balletto di competenze tra i diversi organi amministrativi. Provvedimenti che, giurano le società, bloccheranno l'attività giovanile.

Guglielmo Olivero

Ferrari: «Eravamo noi la parte lesa, ora le responsabilità dell'arbitro sono ancor più gravi»

Sanremese «bastonata» dal giudice

Squalificati il campo, mister Rondanini e 3 giocatori

SANREMO. Implacabile, il Giudice sportivo ha emesso la sua sentenza: una giornata di squalifica al campo della Sanremese, stop fino al [illegible] gennaio anche per l'allenatore Rondanini, due giornate a capitan Calabria espulso domenica per un fallo a gioco fermo, un turno [illegible] Gaiaudo espulso per doppia ammonizione [illegible] uno a Gagliotti che, già diffidato, era entrato nel lungo elenco degli ammoniti. Un fardello pesante, che [illegible] aggiunge all'1-2 subito sul campo contro la Colligiana. L'arbitro Femminini di Roma, contestatissimo direttore di gara, gran protagonista negativo della giornata, ha avuto evidentemente la mano pesante anche nel referto da [illegible] il Giudice sportivo ha tratto le sue conclusioni.

Amara e un po' rassegnata la reazione della Sanremese. «Veniamo colpiti duramente, ed è una beffa perché ci riteniamo la parte lesa in tutta questa faccenda. L'arbitro ha grossissime responsabilità. [illegible] ha danneggiato domenica in campo e ora paghiamo altre pesanti conseguenze dei suoi errori», dice Stefano Ferrari, portavoce biancazzurro. Ricorsi? «Faremo quel che potremo. Sicuramente tenteremo di far revocare la squalifica del campo. Faremo ricorso non appena [illegible] a conoscenza delle motivazioni che hanno determinato questa punizione. Per il resto [illegible] c'è possibilità di ricorso. Neppure per Calabria: [illegible] può ricorrere contro la squalifica solo con almeno 3 giornate di punizione».

L'allenatore Rondanini, qui col dirigente Ferrari, è stato inibito fino al 26 gennaio

Se le squalifiche dei giocatori erano attese (con qualche speranza che almeno Gaiaudo vi sfuggisse), [illegible] quella di mister Rondanini era temuta (nei minuti finali, esasperato, se l'è presa vivacemente con arbitro e segnalinee), il clan biancazzurro è stato sorpreso soprattutto per la squalifica del campo, che costringerà per la prossima partita interna [illegible] la Migliarinese a «emigrare» verso altri lidi (si parla, addirittura, del basso Piemonte).

Nella decisione del Giudice dovrebbero aver avuto peso determinante episodi come il petardo che [illegible] sfiorato un segnalinee, alcuni oggetti gettati in campo, e soprattutto [illegible] miniassedio finale che ha costretto la terna arbitrale a lasciare lo stadio sotto una robusta scorta delle forze dell'ordine.

Motivi sicuramente validi, episodi condannabili, ma resta l'ombra di una direzione arbitrale discutibile e ahimè, stavolta davvero determinante ai fini del risultato. Per questo [illegible] Sanremese protesterà ugualmente. Domani la società consegnerà al presidente del Comitato regionale della Figc, Nicchiotti, atteso a Sanremo, [illegible] dossier - corredato da filmati e da una ricca documentazione - per dimostrare i «torti» subiti dai biancazzurri, specie per il rigore assolutamente inesistente che ha permesso alla Colligiana di pareggiare contro una Sanremese che le espulsioni avevano ridotto in nove. Un rigore che è stato il colpo capace di tramortire la Sanremese.

Biancazzurri a parte, il Giudice ha inflitto una lunga serie di squalifiche. Anche l'ex matuziano Andrian, ora [illegible] Cuneo, è stato fermato per [illegible] giornate per recidività [illegible] Dalmazzo del Nizza, squadra [illegible] domenica della Sanremese, Salvi (Rapallo), Coluccini (Camaiore) e Sai (Valenzana); un turno anche a Di Marco (Savona), Rocca (Brà), Cadamuro (Valenzana) e a Rossi (Migliarinese).

Bruno Monticone

Verso Ventimiglia-Imperia

Eccellenza, domenica un derby pieno zeppo di motivi e di «ex»

Ventimiglia-Imperia 87 è derby che mancava da molto tempo dalla «geografia» dei campionati. Troppo diversi, negli ultimi anni, i destini delle squadre. Solo qualche amichevole senza troppo pepe. Domenica, invece, giallorossi [illegible] nerazzurri si ritroveranno di fronte, coi due punti [illegible] palio, al nuovo «Poglia» (ore 15) in un match che non si annuncia facile per nessuno.

Entrambe non possono permettersi distrazioni: l'Imperia 87 dopo lo 0-0 casalingo [illegible] domenica con la Loanesi che ha impedito l'aggancio in vetta [illegible] la classifica alla Sestrese, finita ko [illegible] la Folbas, [illegible] può sprecare altri punti se vuol rimanere [illegible] zona-primato, a fare da terzo incomodo tra la sempre più discussa Sestrese ed il sempre più lanciato Finale Ligure.

Il Ventimiglia, a 5 punti dalla coppia di testa e a 4 dai nerazzurri, non vuol veder aumentare il distacco: l'aggancio alle prime è quasi impossibile, [illegible] sperare non è vietato. Sempre che i giallorossi non abbiano già nella testa la finale di Coppa Italia (mercoledì), sempre al nuovo Poglia, è in programma il match di andata contro il Finale), [illegible] che quindi non trovino la giusta concentrazione.

Ma al di là delle considerazioni di classifica, un derby è sempre un derby. «E' [illegible] partita speciale. Una partita come un'altra per la classifica e il campionato, [illegible] sarebbe sciocco negare che sarà sentita dai giocatori [illegible] un sapore tutto particolare. Anche se l'Imperia nelle ultime stagioni è stata in campionati inferiori ai nostri, resta pur sempre l'Imperia, con tutto il [illegible] fascino», ammette Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia che però, come giocatore, è un ex nerazzurro.

Sull'altra panchina, quella dell'Imperia 87, Alfredo Bencardino bandiera nerazzurra da giocatore, ma anche rimpianto [illegible] ventimigliese. I suoi [illegible]pionati in giallorosso, a due riprese, restano un ricordo [illegible]portante per i tifosi: un esempio di serietà e di rendimento. Bencardino domenica tornerà da «nemico». E non può concedere nulla perché, al di là delle dichiarazioni di cautela che Bencardino va ripetendo fin dall'estate scorsa, la sua Imperia 87 è più che mai in corsa per la promozione. La più accreditata rivale di Sestrese e Finale.

Calabria squalificato per due giornate

Bencardino potrebbe anche offrire una novità ai tifosi: l'esordio in campionato [illegible] Paolo Rossi, l'ultimo acquisto. Dipenderà dalle sue condizioni dopo l'infortunio rimediato in allenamento. Anche Zennaro, l'al[illegible] big, ha ripreso e sarà disponibile. Almeno [illegible] dei due dovrebbe esser di sicuro al via al «Poglia». [b. m.]

L'Udace provinciale ha varato un programma ricco di gare

Ecco gli appuntamenti del '94 per il ciclismo amatoriale

IMPERIA. E' stato varato il [illegible]lendario dell'attività Udace per il 1994. Il Comitato provinciale, guidato dal presidente Silvio Fini, ha approntato un programma ricchissimo [illegible] appuntamenti, che coinvolgerà le società e gli atleti [illegible] a lunga serie di manifestazioni, le quali si concluderanno soltanto a[illegible] ottobre.

Nel settore cicloturismo, verrà riproposto il campiona[illegible] per società, giunto alla terza edizione [illegible] strutturato su otto raduni. Le prove inizieranno il 10 aprile con il 2° Trofeo Città di Sanremo, organizzato dalla Ciclistica Ospedaletti. Dal 6 aprile al 16 ottobre, invece, sarà di scena l'attività agonistica. Subito in evidenza [illegible] Velo club Riva Ligure, che organizzerà [illegible] primo raduno stagionale [illegible] le sei prove del «Criterium», con gare in linea, a cronometro e su circuito.

Silvio Fini, presidente del Comitato provinciale Udace, si attende una stagione di ottimo livello: «L'attività agonistica e cicloturistica ci impegnerà in quaranta raduni, [illegible] appuntamenti importantissimi come la prova unica [illegible] Campionato provinciale per tutte le categorie Udace che si svolgerà [illegible] maggio, la prova regionale del 29 maggio e il campionato provinciale della montagna, cicloscalata da Soldano a Perinaldo che programmata per il 14 agosto».

Per gli amatori si prospetta un gran '94

Grande attenzione è stata riservata alle mountain-bikes, con ben [illegible] gare in calendario. Si inizierà [illegible] 30 gennaio a Terzorio con il primo Challenge invernale organizzato dal Velo club Riva Ligure Olio Guasco. La manifestazione, inedita per la provincia di Imperia, porterà [illegible] percorsi prescelti dai [illegible]rigenti rivesi i migliori specialisti italiani e della vicina Costa Azzurra, e sarà articolata in quattro tappe.

Da Terzorio, infatti, la carovana del «Challenge» si sposterà poi il 6 febbraio a Pompeiana, il 13 febbraio a S. Stefano [illegible] al Mare e quindi [illegible] 20 febbraio a Riva Ligure, quando verranno anche premiati i vincitori della gara. L'attività continuerà poi [illegible] il Campionato provinciale, che prenderà il via il 27 febbraio con la prova di San Bartolomeo al Mare, e si concluderà il 6 ottobre a Mendatica con un'interessante prova in discesa. [l. a.]

Il presidente Dellerba: «Aumentano le soddisfazioni, e pure gli impegni»

Gli arbitri di Imperia fanno scuola

Progressi e possibilità della sezione provinciale

IMPERIA. In dieci anni sono passati da poco più di trenta unità a quasi cento. Gli arbitri della sezione «Aia» di Imperia sono in costante crescita numerica e qualitativa e, prima sotto la guida di Bruno Di Fabio e ora di Luigino Dellerba, si stanno comportando ottimamente [illegible] a livello locale che nazionale.

Forte di una base di [illegible] 70 arbitri in attività, oltre ad un cospicuo numero di commissari speciali e di arbitri benemeriti, la sezione di Imperia ha iniziato [illegible] stagione '93/94 con alcune novità. Infatti due direttori di gara imperiesi, Maurizio Viazzi e Aldo Perotto Ghi, sono passati all'organo tecnico nazionale e dirigono stabilmente gare sotto l'egida della «Can D» - ruolo scambi. Sempre a livello interregionale, militano anche i guardalinee Sandro Muratore e Lucio Simonelli, impegnati su tutto il territorio nazionale nel Campionato dilettanti.

Alle loro spalle premono molti giovani, tra i quali il sanremese Maurizio Caridi, portabandiera degli arbitri imperiesi nel campionato regionale di Eccellenza, e numerosi fischietti di grande esperienza come Caserta, Bonello, Minazzi [illegible] Colombo. Dice il presidente Luigino Dellerba, che in questi giorni andrà con alcuni collaboratori a Bologna per un corso di aggiornamento riservato ai dirigenti arbitrali: «La crescita della sezione ci ha permesso di coprire nel modo migliore le esigenze [illegible] comitato provinciale Figc, ma ha moltiplicato anche le difficoltà organizzative. Da quest'anno utilizziamo il supporto informatico di un computer che gestisce la turnistica e l'archivio, ma contano sempre e soprattutto la buona volontà [illegible] l'abnegazione dei colleghi».

Sabato 15 gennaio esordiranno intanto alcuni dei nove nuovi direttori di gara abilitati agli esami del 10 dicembre scorso. Il primo gruppo di arbitri alla prima esperienza sul campo è formato da Cristina Cappellin, Flavio Bonelli, Maurizio Paone, Sandro Pecoraro, Rocco Giacobbe e Sergio Re, mentre Nicola D'Albo, Rosario Puglisi e Patrick Bonelli dovranno attendere il prossimo turno del campionato Esordienti.

Aggiunge Dellerba: [illegible] giovani arbitri saranno accompagnati, nelle prime 'esibizioni', da colleghi anziani che contribuiranno a tranquillizzarli e a consigliarli, [illegible] negli spogliatoi che durante la gara». In questi anni l'Aia ha deciso di puntare molto sui giovani e l'età media del settore arbitrale è considerevolmente calata: basti pensare che in serie A dirigono ormai «giacchette nere» poco più che trentenni, e che i corsi per arbitri accolgono ragazzi e ragazze [illegible] partire dai quindici anni di età. [l. a.]

Vinovo, esplodono due bombole di gas: le fiamme avvolgono giovane di 23 anni

Prigioniero nel rogo della baracca

In fin di vita il guardiano di una discarica

«Per favore, non avvisate mia madre. Soffre di cuore». Sono le uniche parole che Cristiano Bertello, 23 anni, di Moriondo Torinese, via Roma 40, è riuscito a pronunciare prima di crollare a terra. Guardiano della contestata discarica alle porte di Vinovo, ieri verso mezzogiorno è rimasto gravemente ustionato nell'esplosione del prefabbricato di lamiera dove vive da mesi alle dipendenze del consorzio Torino Sud, gestore dell'impianto. Il Bertello stava preparando pranzo con un fornello a gas alimentato da due bombole, quando forse per una scintilla, o più probabilmente per il surriscaldamento delle bombole stesse, la baracca si è trasformata in una bomba: travolto dallo scoppio, è stato scaraventato insieme con la sua branda e i pochi elettrodomestici a diversi metri di distanza.

Ora è ricoverato in condizioni disperate nel reparto grandi ustionati al Cto: «E' già un miracolo che è vivo» si limitano a dire i medici. Ha profonde ustioni sul per cento del corpo: prognosi riservata.

L'esplosione del prefabbricato avrebbe potuto causare conseguenze decisamente più gravi se i vigili del fuoco giunti immediatamente dal Lingotto e da Vinovo non fossero riusciti a domare rapidamente le fiamme alimentate dall'esplosione. A una trentina di metri dall'incendio, infatti, è sistemato il bombolone del metano che serve al riscaldamento degli spogliatoi utilizzati da geometri e operai del consorzio torinese, che deve ancora completare la discarica da 60 tonnellate al giorno di rifiuti in attesa delle verifiche sull'impermeabilità.

Escluso si tratti di un tentato suicidio: «E' una persona poco socievole, piccoli guai con la giustizia. Giorni fa si è lasciato con la fidanzata; aveva confessato a un amico di volersi uccidere. Ma questo è sicuramente un incidente» dicono i carabinieri.

A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio, che però non si è reso conto di cosa fosse realmente accaduto. Tra decine di macchine che a quell'ora percorrono la provinciale Candiolo-Piobesi, è stato l'unico ad avvisare i carabinieri: «Ho appena visto un uomo nudo sulla strada. Era coperto di terra e gridava». Cristiano era riuscito a trascinarsi fin sulla strada in cerca di aiuto. Quella parvenza di terra sul corpo erano ustioni di secondo e terzo grado.

«E' riuscito a dirci come si chiamava, dove abitava e di non avvisare la madre malata. Poi è crollato» raccontano il maresciallo Gallo, dei carabinieri di Vinovo e i vigili del fuoco Claudio Cavallari e Silvano Trombetta, i primi a soccorrere il giovane ferito.

Viste le sue condizioni, i volontari della Croce Verde - senza medico in ambulanza - hanno preferito chiedere l'intervento dell'elisoccorso. Ma ci sono voluti quasi 20 minuti prima che il velivolo di stanza al Cto raggiungesse la zona: era impegnato in un altro intervento, ed è stato necessario far decollare «Sierra Lima» da Savigliano.

Mentre Cristiano lotta per sopravvivere, ora per il consorzio Torino Sud si prospettano conseguenze legali: quella casa del guardiano costruita per prevenire atti vandalici nella discarica era stata dichiarata abusiva a ottobre dai vigili urbani.

Il cantiere è stato messo sotto sequestro. Stamattina ci sarà un sopralluogo della polizia giudiziaria, sezione infortuni sul lavoro.

Marco Accossato

Escluso il suicidio
Adesso l'impianto
è sotto sequestro

Vigili del fuoco al lavoro nella discarica. In alto Cristiano

---

All'agroalimentare

Il nuovo Consiglio con polemiche

Il Centro agroalimentare di Torino (Caat), struttura che dovrebbe concentrare tra corso Allamano e la tangenziale tutti i mercati all'ingrosso della città, ha nominato ieri il nuovo consiglio di amministrazione.

Contro questo rinnovo si sono espressi sia i Comuni di Rivoli, Orbassano e Grugliasco, territorialmente interessati al Caat, sia la Provincia di Torino. I primi lamentano di non essere stati interpellati dal Comune di Torino, principale azionista, circa l'impatto del Centro sull'area interessata, la seconda ha chiesto inutilmente di essere sentita sulla rappresentanza in seno al consiglio.

Il problema è nato dal fatto che consiglio è stato ridotto da 16 a 7 membri. I nominati sono Massacesi e Ricotti per il Comune di Torino, Cerlini (ex vicepresidente) per la Regione, Rommert per la Camera di commercio, Suppo per San Paolo e Cassa di Risparmio, Capella per i grossisti e Lombardo per il Sito. Alla presidenza è stato eletto Franco Massacesi.

Preso dai vigili dopo l'ultima impresa: alle sue vittime portava via soldi e droga

Il falso poliziotto finisce in manette

«Arrestava» spacciatori, ma è un tossicodipendente

«Fermo, mani in alto, polizia». Pistola nella cintola, falso tesserino da poliziotto, il piglio da «duro», «arrestava» gli spacciatori di droga. Poi, quando aveva fatto scattare le manette, rapinava i delinquenti, portando via loro l'eroina. Quando il falso ispettore della narcotici è stato arrestato dai vigili insieme alla sua ultima vittima, si è dipinto come una sorta di Robin Hood al negativo: «Sono tossicodipendente, non ho soldi per comprare l'eroina. Ma non mi piace derubare le vecchiette: preferisco rapinare gli spacciatori».

I vigili del Nucleo di polizia giudiziaria sono arrivati a lui pedinando un extracomunitario. Sapevano che Adel Ben Brahim, marocchino di 22 anni, era uno spacciatore di piccolo calibro. Lo hanno intercettato in via Giovanni Bosco: in abiti borghesi, lo stavano osservando da un pezzo quando il marocchino ha venduto la prima dose di eroina a un tossicomane. Ovuli che nascondeva in bocca.

I vigili stavano per piombargli addosso per arrestarlo, quando hanno visto arrivare un'Alfa 33. Al volante Fabrizio Bernard, 23 anni, residente in via Crescentino 34. Ha abbassato il finestrino: «Amico, hai roba buona?». E poi: «Non qui, sali in auto». L'Alfa 33 è partita sgommando, i vigili l'hanno seguita. Dopo due isolati, la vettura ha accostato a destra. Fabrizio Bernard è sceso strillando: «Fuori, disgraziato».

Esterrefatti, i vigili hanno visto uscire dalla vettura il marocchino in manette. Pistola in pugno, Bernard lo ha spinto contro la portiera, l'ha perquisito. Credendo di avere di fronte un collega della questura o dei carabinieri, a questo punto gli uomini del «Nucleo» sono usciti allo scoperto sorridendo.

L'altro ha ricambiato il sorriso: «Ispettore Bernard della narcotici. E' tutto a posto, questo qui aveva venti ovuli di ero, ora lo porto in via Grattoni». Ha mostrato, molto velocemente, uno strano tesserino. E i vigili: «Narcotici di qui, di Torino? Avete cambiato tessera? Fa' un po' vedere».

L'eroina era vera, ma mostrando il tesserino Fabrizio Bernard ha abbassato gli occhi. Recava la scritta «Polizia di Stato», ma era visibilmente contraffatto. Quando i vigili hanno riconosciuto nella foto-tessera quello del generale Canino sono scoppiati a ridere: «E allora? Chi diavolo sei, tu?».

Poco dopo Fabrizio Bernard è stato ammanettato a sua volta. Prima si è detto «un collaboratore della Squadra mobile, sezione narcotici. E' vero che non sono ispettore, ma lavoro per la polizia». Poi ha ammesso: «Rubo per comprarmi l'eroina». Risponderà di rapina, sequestro di persona, detenzione di un'arma giocattolo senza tappo rosso. E' stato arrestato anche il marocchino, liberato dalle manette dopo che un vigile ha ritrovato, sull'Alfa 33, le chiavi. [g. fav.]

Fabrizio Bernard e la tessera falsificata e le manette che usava

---

SAPER SPENDERE

Un solo condominio con tante scale

QUANTE più scale ci sono in un condominio, tanti più dissapori nascono tra coloro che vi abitano. Giorgio Castelli di Torino pone sul tavolo il suo problema: quattro scale a cinque piani, la ritinteggiatura di tutte e una novità «decisa all'unanimità (meno uno) dai condomini della sola scala in cui io ho l'alloggio». Spiega. «Sulla linea di separazione dello zoccolo dalla parete tinteggiata abbiamo voluto mettere un bordino di legno; inoltre abbiamo cambiato i tipi di neon di illuminazione. Il tutto a nostre spese. Ma questo ha sollevato le proteste dei condomini delle altre scale. Secondo loro, non avevamo il diritto di fare eseguire questi minimi lavori e l'amministratore ci ha ordinato di togliere il bordino tornare ai neon della stessa foggia delle altre scale, oppure di accollarci la spesa perché la stessa cosa si faccia nelle altre scale. In caso contrario ci chiederà i danni. Ma questi condomini hanno il diritto di imporci la loro volontà per cose che riguardano la "nostra scala" e non visibili dall'esterno?».

L'avvocato Lorenzo Profeta sostiene: «Dopo alcune incertezze, l'orientamento della giurisprudenza di Cassazione è ora di riconoscere che, in mancanza di patti contrari, le presunzioni di comunione di cui all'articolo 1117 del codice civile possono riguardare anche comunioni parziali. le sentenze concernono colonne di fognature che servono un solo gruppo di unità immobiliari, scale, ingressi e ascensori, tetti, nel caso in cui l'edificio abbia appunto più scale, più ingressi, più corpi di fabbrica.

«Il riconoscimento dell'esistenza di comunioni parziali ha rilievo non soltanto per la ripartizione delle spese, ma anche per la costituzione delle assemblee, avendo diritto di decidere, in ordine alla comunione parziale, soltanto i condomini partecipanti a tale comunione parziale. In pratica, ciò significa che i condomini della particolare scala dove abita il lettore potevano convocarsi in assemblea separata della loro sola scala e decidere bordino e luci. Certo non possono pretendere di forzare alle relative spese il pur unico condomino dissenziente della loro scala (né commettere il dispetto di lasciare, ad esempio, la vecchia luce davanti alla porta di casa di quel condomino), ma è vero che possono pagarsi bordino e luci per conto loro».

Danni? Secondo il legale, «il danno potrebbe consistere nella difformità rispetto alle altre scale, ma non vedo con quale unico colpo d'occhio potrebbe apparire un danno estetico. Un tecnico potrebbe chiarire se il metodo di ripartizione delle spese per la luce (adottato nel condominio) comporti o no un aggravio per i condomini delle altre scale visti nuovi tipi di neon applicati. Ma se questi danni non ci sono, resta valido quanto stabilito nel primo comma dell'art. 1102 del codice civile (richiamato dall'articolo 1139 del codice civile che riguarda il condominio). In esso si legge: "Ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. A tal fine può apportare a spese proprie le modifiche necessarie per il miglior godimento della cosa"».

Da Alessandria Giovanni Guazzotti, che ha ereditato più di 30 anni fa due dipinti olio su tela «non firmati», sarebbe curioso di sapere se valgono qualcosa. Scrive: «Uno rappresenta una figura di donna in adorazione, l'altro un vascello sul mare. Vi prego non cestinate la lettera, vi allego le fotografie».

«Piuttosto modesti» li definisce subito, senza mezzi termini, il prof. Ferdinando Viglieno Cossalino al quale abbiamo sottoposto le fotografie. Spiega: «Il primo raffigura la Vergine Assunta, eseguito forse nel secondo decennio del nostro secolo, imitando i modelli classici con scarso successo; il valore non supera le 300 mila lire. Più decorativo e commerciale è il Veliero in mare burrascoso, eseguito all'inizio del '900. Potrebbe raggiungere le 800 mila lire».

Simonetta

Da lunedì prossimo

Un nuovo volo da Torino a Foggia

Partirà lunedì 17 gennaio un collegamento aereo diretto Foggia-Torino. Il velivolo, un Fairchil Metro da 19 posti della International Flyining Service, decollerà da Torino Caselle alle 7,02, per atterrare all'aeroporto «Gino Lisa» di Foggia alle ore 9. La partenza da Foggia è fissata alle 18,45, con arrivo a Torino alle 20,45. Il costo è di 345 mila lire solo andata, 690 mila andata e ritorno. La compagnia Ifs farà servire una piccola colazione nel volo mattutino ed uno snack nel volo di ritorno del pomeriggio. Il collegamento sarà attivo dal lunedì al venerdì; i biglietti potranno essere acquistati presso gli aeroporti o presso tutte le agenzie di viaggio, con il sistema Ireo-Sigma, che è l'accordo Interline Alitalia. L'istituzione del volo è collegata all'avvio dell'attività produttiva della Fiat, a Melfi, in Basilicata, che dista da Foggia non più di 60 chilometri.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 13 Gennaio 1994 ~ 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Renzo Brunetti si schiera con i pattisti di Segni. Le elezioni già in primavera?

Una parte del psi con Berlusconi

Convulsi gli ultimi giorni della giunta Tortarolo e si fa strada l'ipotesi dell'arrivo del commissario Resistenza, il segretario socialista sconfessa gli assessori dopo l'astensione sul documento del msi

DEMOCRAZIA [illegible]

Si discute sul dopo-Ruffino

Alle 21 di ieri sera, Bruno Orsini ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, coordinatore regionale per il futuro partito popolare della Liguria per conto del segretario nazionale Mino Martinazzoli, si è incontrato con il segretario provinciale del partito, Quintilio Cosimi, gli altri esponenti del comitato provinciale, i segretari sezionali e gli amministratori della dc. Bruno Orsini ha spiegato le varie fasi del passaggio dalla vecchia dc al nuovo partito che avrà nuove strutture anche a Savona. C'è stato un minuto di raccoglimento in memoria del senatore Giancarlo Ruffino. Nei prossimi giorni, quando [illegible]rà chiara la collocazione del nuovo partiti e dei possibili alleati, verranno definite le candidature. Ancora nessun accenno ai nuovi possibili candidati al Senato e alla Camera. Solo al momento della definizione dei nuovi [illegible] saranno rese note le eventuali candidature. Alla riunione di ieri, protrattasi sino a tarda notte, c'era il sindaco di Finale, Piero Cassullo, i consiglieri comunali Donini, Santi, Briano, Cipollina, Biagini; i consiglieri provinciali Bellenda, Veirano e l'ex segretario provinciale Aldo Gasco. Infine l'ex consigliere regionale Filippo Basso, l'ingegner Mario Siccardi e altri esponenti della democrazia cristiana. [b. b.]

SAVONA. Ultimi giorni per la giunta Tortarolo che si avvia sempre più divisa alla scadenza [illegible] 31 gennaio, scelta dal sinda[illegible] per concludere il proprio mandato, con le dimissioni della giunta e [illegible] scioglimento del Consiglio. Arriverà il commissario prefettizio che potrebbe governare Savona per quattro mesi se le elezioni amministra[illegible]ve saranno fissate la prossima primavera, oppure per no[illegible] [illegible] il parlamento deciderà di far slittare la tornata elettorale a ottobre per evitare la concomitanza tra le politiche e il rinnovo del parlamento europeo.

Ad alimentare i dissidi all'interno della maggioranza ha contribuito la polemica scoppiata nel Consiglio comunale di lunedì sera a proposito dell'intervento del consigliere Mauro Ghione. Com'è noto un ordine del giorno dell'esponente missino sul «Natale di sangue» del 1943, che invitava i savonesi a una pacificazione sulle vicende della Resistenza, aveva visto l'astensione del consigliere dei Verdi, Marco Costantino e dei tre assessori del psi, Balbo, Armellino e Bedini.

Il vicesindaco Osvaldo Armellino è stato contattato [illegible] esponenti [illegible] politico che [illegible] capo a Berlusconi

Il gruppo consiliare del pds ieri ha accusato duramente gli assessori socialisti. «La loro posizione apre un dissidio fondamentale nei rapporti di maggioranza e il gruppo del pds ne prede [illegible]. Anche alla luce di questo avvenimento viene confermata la volontà di concludere con il 31 gennaio l'attività amministrativa che la giunta si era impegnata a proporre al Consiglio comunale». Anche Rifondazione, tramite il consigliere Franco Zunino, ha preso le distanze: «Non è tollerabile che a Savona ci siano assessori socialisti che pensano che il Fascismo abbia fatto cose buone [illegible] cattive».

Il comportamento dei tre assessori è [illegible] stigmatizzato anche dal segretario provinciale socialista Giancarlo Ferraro. [illegible] detto: «I tre assessori sono in rottura con la posizione del psi di Savona e con la storia del psi di Sandro Pertini». Secca la replica di Armellino: «E' la segreteria che ha preso posizioni discutibili», [illegible] Bedini: «Non accetto [illegible]. Saranno gli organi di disciplina del partito a giudicare». Ancora Ferraro: «La segreteria [illegible] riconosce più da tempo [illegible] gruppo consiliare del Comune [illegible] Savona. L'astensione è stato un chiaro pretesto di carattere politico».

Una rottura che si protrae da tempo e che confermerebbe le indiscrezioni secondo cui ci sa[illegible]rebbero contatti sempre più stretti tra Balbo, Armellino e Bedini e il nuovo movimento politico di Berlusconi. I tre esponenti socialisti, che pure smentiscono di aver dato la lo[illegible] disponibilità [illegible] entrare [illegible] «Forza Italia», sono stati più volte contattati dagli emissari di Sua Emittenza. Anche l'assessore liberale Piero Astengo sarebbe vicino al movimento dei berlusconiani.

L'assessore repubblicano Renzo Brunetti è finito invece alla corte [illegible] Mario Segni. Dice: «Era [illegible] momento che anche a Savona qualche cosa cominciasse a muoversi. Con altri repubblicani ho preso parte a Roma a [illegible] riunione che costituirà in provincia di Savona [illegible] delle componenti la [illegible] aggregazione di Segni».

Ma [illegible] tutte le forze politiche [illegible] in corso le grandi manovre in vista della prossima tornata elettorale. Dalle associazioni è partita la costituente per creare l'alleanza progressista nella quale dovrebbero confluire pds, psi, Rifondazione, Verdi e La Rete. Secondo indiscrezioni Tortarolo potrebbe [illegible] [illegible]didato alla Camera, Lorenzo Spotorno al Senato. Una scelta [illegible] aprirebbe a Aldo Pastore le porte di una candidatura [illegible] sindaco. [p. p.]

SAVONA, CAMBIA L'ISOLA PEDONALE

Dimezzate le fioriere

La giunta ha deciso di modificare la sistemazione delle fioriere [illegible] piazza Sisto IV. Molte saranno trasferite in altre zone della città.

A PAGINA 35

Vittime 2 fratelli

A Varazze un «giallo» miliardario

VARAZZE. Ammonta [illegible] circa duecento milioni il bottino di un furto avvenuto nell'appartamento di due anziani fratelli. L'uomo stava dormendo, la donna era intenta a guardare la televisione, un ladro si è introdotto in casa passando attraverso una finestra e ha sottratto denaro e preziosi. I due an[illegible] se ne sono accorti solo [illegible] giorno dopo e hanno sporto denuncia ai carabinieri.

E' stato accertato che il furto è avvenuto quando l'uomo era già andato a letto nella e la sorella, per l'età un po' debole d'udito, si era attardata davanti al televisore del salotto e aveva lasciato leggermente aperta [illegible] finestra della cucina alla quale si accede attraverso il balcone.

I carabinieri sospettano di qualche amico di famiglia, di un conoscente, o comunque di una persona che frequentava la casa. [illegible] ladro, infatti, è andato a colpo sicuro nella stanza dove [illegible] custodita il gruzzolo dei due fratelli. [a. z.]

Matitone, «sì» del Consiglio

La maggioranza viene battuta sul parcheggio di piazza Bologna

SAVONA. Nuovo passo avanti del progetto per il Matitone di via Servettaz. Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato anche la convenzione tra Comune e costruttori (l'impresa Bagnasco e [illegible] Cooperativa edile) con la quantificazione degli oneri di urbanizza[illegible]. Il progetto del Matitone, che la scorsa primavera aveva sollevato molte polemiche in Consiglio per l'opposizione sollevata dagli esponenti del gruppo Democrazia per Savona Iovino, Bosio e Alessi, andrà ora all'esame del Coreco e poi della Regione. Si [illegible] [illegible]cluso quindi l'iter comunale di [illegible] progetto cui l'amministrazione sta lavorando da oltre due anni e mezzo. A giugno il progetto era stato approvato con [illegible] voti a favore e due astensioni della Lega.

Il Consiglio comunale ha però offerto alla fine un colpo di scena. Dopo l'approvazione [illegible] piano per i parcheggi sotterranei pertinenziali, la giunta è finita in minoran[illegible] sulla pratica del parcheggio di piazza Bologna che è [illegible] bocciata con 17 voti contrari, 16 favorevoli e l'astensione di Emanuele Veraldo, [illegible] Rifondazione. Al [illegible]mento della votazione alcuni consiglieri del pds si erano allontanati dall'aula e i voti [illegible] dc, Lega, msi e Democrazia per Savona hanno superato quelli della maggioranza.

Il piano dei parcheggi sotterranei cosiddetti «pertinenziali», [illegible]stinati cioè ai residenti, ha subito drastici tagli. Non si faranno i parcheggi di piazza Saffi, piazza Diaz, via Gramsci e [illegible] Gnocchi Viani, bocciati dai vincoli della Soprintendenza che ha individua[illegible] sotto piazza Diaz una serie di antichi reperti e sotto piazza Saffi i resti delle antiche [illegible] di collegamento tra il centro città e il borgo di Lavagnola. Le verifiche archeologiche richieste dalla Soprintendenza avrebbero causato [illegible] enorme aumento dei costi. Per quanto riguarda via Gramsci [illegible] scoperto soltanto in un secondo tempo che una parte del terreno non era in realtà di proprietà del Comune. Il consigliere della dc, Franco Forru[illegible] ha criticato la giunta: «Le verifiche archeologiche che hanno bloccato i parcheggi potevano es[illegible] fatte prima di stilare un progetto che ha mobilitato continuia [illegible] cittadini, associazioni immobiliari che per mesi hanno raccolto le prenotazioni [illegible] residenti per l'acquisto del box sotterranei. Ancora una volta il Comune ha dimostrato poca programmazione». Infine il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto per la realizzazione [illegible] piste ciclabili all'interno dell'area urbana savonese. [p. p.]

Il sindaco Sergio Tortarolo

Inchiesta anche sulla gestione della discarica di Vado Ligure

L'ex sindaco Bruno Marengo interrogato per il depuratore

SAVONA. L'ex sindaco di Savona e attuale consigliere regionale Bruno Marengo, ieri, è stato interrogato [illegible] testimone dal procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, nell'ambito dell'inchiesta sul depuratore consortile di Zinola, che [illegible] avvia alle battute finali. Infatti, il magistrato e [illegible] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, dovranno pronunciarsi sul rinvio a giudizio, o meno, delle 14 persone coinvolte nell'inchiesta.

Sul contenuto dell'interrogatorio [illegible] trapelano indiscre[illegible]. Comunque, sembra che il magistrato abbia posto all'ex sindaco molte domande sul funzionamento delle stazioni di pompaggio dell'impianto: una delle tante carenze e anomalie riscontrate dai periti della procura della Repubblica e del tribunale.

Le [illegible] mosse alle persone coinvolte nell'inchiesta [illegible] [illegible] frode in pubbliche forniture e abuso d'ufficio. Riguardano gli uomini che [illegible] [illegible] succeduti alla presidenza del Consorzio del depuratore dal 1979 sino al 1991.

L'ex sindaco del pci Bruno Marengo, ora consigliere regionale. [illegible] [illegible] interrogato sulla vicenda [illegible] depuratore

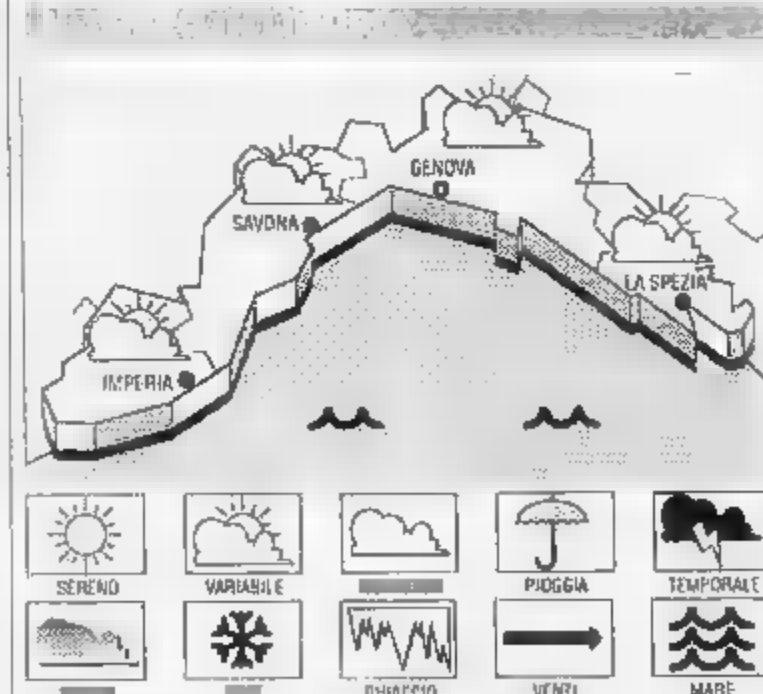
Nei prossimi giorni sono previsti gli interrogatori di altri testimoni. Intanto, il procuratore Renato Acquarone e il giudice Fiorenza Giorgi stanno ultimando l'esame delle perizie: tutte decisamente critiche.

Nel frattempo la gestione della discarica dei rifiuti solidi urbani del Boscaccio, a Vado Ligure, è finita nel mirino della magistratura. L'altra mattina, [illegible] ordine del procuratore della Repubblica, Acquarone, la squadra di polizia giudiziaria, ha visitato gli archivi del Comune e prelevato alcune delibere.

Stando a quanto trapelato, i documenti riguarderebbero la trattativa privata con cui l'amministrazione comunale di Va[illegible] Ligure ha affidato la gestione dell'impianto alla ditta «Ecosavona», una società che risulta di proprietà della cooperativa Sabazia per il cinquanta per cento delle quote e della Parfiri srl per l'altra metà.

Nella discarica del Boscaccio viene smaltita ogni giorno la spazzatura di numerosi paesi del comprensorio e della Valbormida. E anche di Savona, dal momento che l'area destinata alla raccolta dei rifiuti, in località Cima Montà, dovrà rimanere chiusa per almeno un paio di mesi per consentire la realizzazione degli ormai irrinunciabili lavori di ampliamento. [b. b.]

GENOVA
SAVONA
IMPERIA
LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · [illegible] · PIOGGIA · TEMPORALE
[illegible] · [illegible] · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO [illegible] [illegible]. Cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermen[illegible] sottocosta - mosso al largo, temperatura senza importanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione sen[illegible] importanti variazioni.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 60%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-15 km/h, [illegible] leggermente mosso, [illegible] [illegible]no poco nuvoloso, pressione [illegible]metrica 1018 mb (in lieve aumento)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 8
Savona	max	min
Imperia	max 16	min [illegible]

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: [illegible]; min: **12**. Temp. del mare **13.**

Il **Sole** sorge alle 8 e tramonta alle 17,13. La **Luna** si leva alle 8,33 e cala alle 19,14 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Oggi alla Sala Cappa

Unitre, al [illegible] [illegible] giornalismo [illegible] parla [illegible] sport

SAVONA. Sono riprese, dopo la pausa delle vacanze natalizie, le lezioni dell'Unitre, organizzate dal Comune e dalla Provincia di Savona, in collaborazione con lo Zonta club.

Ritorna anche il corso di giornalismo curato da La Stam[illegible], con una novità: l'aula non è più al Liceo Classico, [illegible] le lezioni, d'ora in poi, si terranno alla Sala Cappa di via dei Mille 4. Oggi è in programma, con il consueto orario (dalle 17,15 alle 19), l'appuntamento con lo sport.

La lezione [illegible] tenuta da Roberto Baglietto e verterà su molti temi attinenti questo argomento: il modo nuovo di raccontare lo sport, i temi nazionali, l'importanza delle discipline sportive in una città e in una provincia come Savona, dal fenomeno Rari Nantes nella pallanuoto, agli sport e ai campionati dilettantistici ma non per questo meno importanti, alle difficoltà che in questi giorni incontra il Savona ca[illegible].

I funerali a Zinola

E' [illegible] a [illegible] la professoressa [illegible] [illegible] Noceto

La professoressa Anna Maria Noceto aveva 73 anni. Domani i funerali

SAVONA. E' morta a Carrù dove si trovava in villeggiatura, la professoressa Anna Maria Noceto. Aveva 73 anni. L'insegnante, che era molto conosciuta in città e [illegible] particolare nel quartiere di Zinola dove abitava in via Lottero, lascia [illegible] fratello, Luigi, medico pediatra. La professoressa che per anni aveva insegnato italiano nelle scuole medie è stata trovata morta ieri mattina nella [illegible] di Carrù. Le cause del decesso sarebbero da attribuire a un attacco cardiaco. I funerali sono già stati fissati. Si svolgeranno domani mattina, alle 9, nella chiesa di Zinola. [c. v.]

INTERVENTO DI GIACOBBE

Alleanza di progresso per rilanciare Savona

RECENTEMENTE Vitto[illegible] Foa ha espresso l'auspicio [illegible] una alleanza progressista nella quale «ognuno sappia superare, senza negarla, la propria appartenenza politica [illegible] guardare al di là della propria identità e [illegible] proprio passato».

Nella provincia di Savona, in particolare, le motivazioni di ciò vanno molto oltre le con[illegible]nze [illegible] singoli partiti o movimenti, ma riguardano la possibilità di reagire ad una situazione in cui la società locale è reclinata e preoccupata di fronte alla crisi sociale ed economica, percorsa da tentazioni corporative, afflitta dal venir meno di molte energie.

Per questo incentrare la discussione sugli schieramenti è perlomeno riduttivo. Molto più importante e indicativa [illegible] la indicazione dei contenuti con [illegible] si vuole caratterizzare l'alleanza, nonché delle regole e dei metodi con cui definire il ruolo dei diversi protagonisti, chiarendo le condizioni del «patto» da proporre ai cittadini.

Ci si richiede capacità di affrontare nodi programmatici che nella nostra provincia, per alcune circostanze specifiche, assumono una particolare delicatezza:

a) la questione fiscale, anche nella dimensione locale e in quella tariffaria, del rapporto tra prelievo e destinazione efficace delle risorse pubbliche, in relazione al quale si possono leggere i valori a cui si ispira una credibile proposta politica;

b) le scelte e le azioni davvero concrete per una politica dell'occupazione e del diritto al lavoro;

c) il rapporto tra esigenze di sviluppo, di lavoro e di produzione di ricchezza [illegible] la tutela dell'ambiente.

Per i conservatori è molto più semplice trovare una ricetta nel sacrificio delle realtà sociali più deboli, nella scelta degli interessi più immediati e delle soluzioni più facili senza curarsi delle conseguenze di lungo periodo sull'ambiente, nel legame [illegible] i poteri forti e costituiti, nello scambio corporativo.

Ad [illegible] non si possono [illegible]trapporre altrettante unilateralità, ma la ricerca di soluzioni il più possibile equilibrate ed unificanti, indicando soluzioni praticabili, ricorrendo il più possibile al contributo di risorse culturali e competenze tecnico-scientifiche, cosa impossibile se prevalgono logiche e pregiudizi di parte.

Su questo terreno è possibile la convergenza tra le forze di sinistra e forze moderate che comprendono che i valori di buon governo si associano meglio ad una politica di riforme e di equità che non alle logiche corporative e di tutela degli interessi forti della Lega o di Silvio Berlusconi.

Va posta altrettanta chiarezza sulle regole: superamento di logiche di partito e [illegible] diplomazia riservata e poco trasparente tra i partiti, definizione di sedi decisionali dove i diversi soggetti possano confrontarsi alla pari, rinuncia a rivendicare ruoli privilegiati a priori e ricerca, anche nelle candidature, di persone rappresentative piuttosto dell'alleanza nel suo insieme e della sua proposta [illegible] di singole componenti.

Senza pregiudiziali, che non siano quelle della lezione della questione morale, non solo in termini [illegible] ripudio di pratiche illegali, ma anche di ogni forma di prevaricazione del ruolo dei partiti su quello delle istituzioni.

Carlo Giacobbe, segretario del pds

Carlo Giacobbe
segretario provinciale pds

La giunta modifica il progetto e decide di trasferire una parte delle «vasche»

Via le fioriere, vince la gente

Il Comune ha risposto alle proteste di molti savonesi. Sconfessato l'assessore al Traffico, Berruti
Gli arredi verranno spostati davanti a piazza del Brandale, sotto la Torretta. Il caso di via Manzoni

SAVONA. Fioriere, vince la gente, perde l'assessore Berruti. L'altra sera la giunta ha formalizzato la modifica del progetto.

Piazza Sisto IV verrà quasi sgomberata: i famigerati contenitori di fiori saranno concentrati negli angoli della piazza in modo da cambiare il meno possibile la vecchia fisionomia della zona. Inoltre, e questo è il dato più significativo, il Comune ha deciso di ridurne sensibilmente [illegible] numero.

Quasi la metà delle fioriere verranno spostate [illegible] altre zone della città. Per i cittadini è una vittoria.

L'altra sera [illegible] giunta si è discusso molto animatamente. Ancora una volta, come già era accaduto un paio di mesi fa, l'assessore al traffico e all'arredo urbano, Giancarlo Berruti, ha voluto difendere a oltranza [illegible] progetto delle fioriere. Due mesi fa l'assessore aveva addirittura minacciato di dimettersi se la giunta avesse fatto marcia indietro.

L'altra sera Berruti è stato definitivamente sconfessato e ha dovuto accettare il verdetto del sindaco Tortarolo, che non ha gradito l'esito dell'operazione fioriere e ha chiesto l'intervento urgente dell'architetto Teo Rossigno per correre ai ripari. «Abbiamo deciso di rivedere il progetto in quanto il risultato finale non era quello che ci si poteva attendere dai disegni preparatori. Era necessario ridurre l'impatto visivo delle fioriere sulla piazza», ha detto [illegible] sindaco Tortarolo.

Una parte delle fioriere sarà trasferita da piazza Sisto IV in altre zone della città

Il professionista, che ha curato il progetto di rifacimento della pavimentazione di [illegible] Italia e aveva già offerto al Co[illegible] una consulenza sulla disposizione delle fioriere, ha proposto alla giunta una doppia soluzione. La prima prevedeva solo una serie di ritocchi, la seconda era molto più drastica. E' stata scelta la seconda strada.

Una decisione che ridimensiona in modo clamoroso un progetto costato al Comune circa 250 milioni, escluse le spese che sarà necessario affrontare per il trasferimento delle fioriere in altre zone della città.

La pratica per lo sgombero delle fioriere è stata ora affidata all'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo e girata all'Ufficio tecnico. I tempi sono molto brevi. Dice Balbo: «All'inizio della prossima settimana saremo in grado di sistemare la situazione. Il Comune ha già ricevuto molte richieste [illegible] enti, associazioni e anche di privati per avere le fioriere davanti alla loro sede.

Una delle prime richieste è [illegible] quella dell'associazione «A Campanassa», tramite il presidente Rocco Peluffo. Aggiunge l'assessore Balbo: «La Campanassa ci ha chiesto alcune fioriere per "proteggere" la piazza del Brandale». Una parte dei contenitori in cemento sarà quindi destinata a questa zona di grande interesse storico, tra le torri medievali e il Palazzo dell'Anzianìa.

Altre fioriere dovrebbero essere destinate alla zona del porto. Esiste [illegible] progetto per abbellire la banchina della Vecchia Darsena proprio all'altezza della Torretta.

Non [illegible] previste invece modifiche per quanto riguarda i resto dell'isola pedonale. La giunta ha confermato le linee di intervento per via Manzoni, via Astengo e via Verzellino.

Per via Manzoni, in particolare, il sindaco ha ricevuto alcuni giorni fa una lettera da parte di un gruppo [illegible] commercianti della zona che giudica favorevolmente le fioriere sistemate sul lato di via Manzoni. Solo tre negozianti avrebbero manifestato riserve nei confronti dell'iniziativa del Comune.

Paride Pasquino

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Ancora danni per il maltempo strada interrotta ad Alpicella

Strada interrotta, ad Alpicella, per una frana che si è abbattuta con [illegible] piogge dei g[illegible] scorsi. Con il maltempo si sono inoltre accentuati i disagi degli abitanti del quartiere di San Nazario dove continuano i lavori di pavimentazione stradale. A causa degli allagamenti è stato infatti impossibile raggiungere alcuni negozi con notevoli danni per molti commercianti. [a. z.]

[illegible]

Nuovi investimenti [illegible]ll'ex cotonificio

Le indicazioni [illegible] massima del piano regolatore generale saranno comunicate dal vice sindaco Giuseppe Jurato nel primo consiglio comunale di febbraio. [illegible] piano, caldeggiato da [illegible]mercianti, albergatori e imprenditori, consentirà interventi e investimenti in alcune aree di notevole importanza come l'ex cotonificio e le zone retrostanti i cantieri Baglietto. [a. z.]

[illegible]

Ladri in azione sul bus dell'Acts

Continuano i borseggi sulle corriere dell'Acts. L'ultima vittima è un uomo di 57 anni, Edilio Bianchi, abitante in via Carissimo e Crotti, che è stato derubato del portamonete (conteneva poche migliaia di lire) mentre si trovava sul bus della linea 6, da piazza Mameli a Portovado. [c. v.]

FILO [illegible]

Sabato la presentazione del nuovo servizio Auser

Verrà presentato sabato mattina alle 11 nella Sala Rossa del Comune il servizio «Filo d'argento» dell'Auser-Cgil. Si tratta di un'iniziativa organizzata dal sindacato dei pensionati e che prevede, oltre a un centro ascolto una serie di servizi di segretariato sociale. Per i primi tempi «Filo d'argento» funzionerà dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18. All'iniziativa collaborerà anche La Stampa che seguirà da vicino i casi più significativi. [p. p.]

VIA ALLA STRA'

Incontro alla Conca Verde sui problemi del quartiere

Questa sera alle 21 nei locali del ristorante «Conca verde» [illegible] svolgerà un'assemblea tra gli abitanti del quartiere di via alla Strà e via alla Rocca. Gli abitanti chiedono l'intervento del Comune per una serie [illegible] marciapiedi [illegible] per i collegamenti idrici di alcune zone periferiche. [p. p.]

L'attrazione turistica in località Roglio

Un parco acquatico nei progetti di Celle

CELLE L. Un parco acquatico nella piana di Roglio. E' una delle proposte contenute nel documento elaborato dal Comune con le indicazioni di massima per la progettazione di un nuovo piano regolatore.

Il parco, che potrebbe essere costruito da privati sulla falsariga di «Le Caravelle» di Ceriale, avrà il vincolo di utilizzare [illegible] acqua [illegible] mare desalinizzata e di offrire una valida proposta turistica con aree pic nic, parcheggi e altre strutture. A giudizio della giunta, sembra che la destinazione della [illegible] verde a parco acquatico possa avere sufficienti garanzie di successo tenendo conto che Celle Ligure, a differenza di Ceriale, è facilmente raggiungibile da Genova e dal Basso Piemonte, che rappresentano la fetta più grossa del turismo locale e pendolare.

Oltre al progetto per il parco acquatico, la giunta intende portare all'interno della nuova stesura del piano regolatore, la questione del raddoppio autostradale e dell'Aurelia bis. In particolare, la proposta di declassare la vecchia autostrada e lasciare, nei due sensi di marcia, solo quella a monte. Spostare, infine, più in quota possibile la nuova autostrada che dovrà passare in galleria.

Prima di affidare l'incarico per la redazione del nuovo piano regolatore, la giunta dovrà [illegible]cora riunirsi con i consiglieri di maggioranza, Tiziana Mordeglia e Stefano Barlo, dissidenti rispetto alla proposta di inserire il discorso Aurelia bis nel piano. Un altro ostacolo sarà rappresentato dalle opposizioni, che non comprendono le ragioni della scelta di affidare un nuovo incarico per il piano regolatore quando da circa due anni si attendono le conclusioni affidate dalla giunta guidata dall'ex sindaco Zunino, all'architetto Campora di Savona.

«Purtroppo - spiega l'assessore Giovanni Durante - dopo due anni ci siamo resi conto che avevamo dato mandato per un piano regolatore che non decide nulla e non prevede scelte [illegible]gnificative per il paese». [a. z.]

Vendeva hashish

Albissolese condannato [illegible]

SAVONA. Stefano Zicconi, 31 anni, abitante ad Albisola Mare in via Repetto 3/2, aiutante saltuario del bar Testa (era legato ad una delle titolari del locale), ieri è stato condannato dal tribunale di Savona a 1 [illegible] di carcere e 2 milioni di ammenda, per spaccio di supefacenti. Era difeso dall'avvocato Marco Altamura.

La pena è stata patteggiata e i giudici gli hanno concesso la condizionale. I fatti si riferiscono al 1992. Zicconi era accusato avere fornito hashish a due giovani di Albisola.

Nel corso della stessa udien[illegible] sono stati condannati anche i due rappresentanti legali che si sono succeduti alla guida della società titolare del bar «5 Stelle» di Albisola Mare. Si tratta di Giovanni Giubitoso, 46 anni, abitante ad Albisola Mare in via [illegible] Forte 69, e di Alessandro De Tomy, di 59, Savona, via Costacavalli 8. Dovranno pagare, rispettivamente, 300 e 100 mila lire, per irregolarità nella tenuta dei libri contabili dell'azienda. [b. b.]

Nuove speranze

Oggi Simona festeggia il compleanno

Oggi Simona Ottonello, la ragazza di Vado costretta a costose [illegible] in Svizzera, compie 22 anni

VADO L. Simona Ottonello compie oggi [illegible] anni. La ragazza vadese, cerebrolesa, che tramite la sottoscrizione aperta da «Specchio dei Tempi» de «La Stampa» è riuscita a fare delle sofisticate ed efficaci cure a Berna in Svizzera, verrà festeggiata oggi in famiglia da papà Ennio, dalla mamma Annemaria e dalla sorella maggiore Monica con una torta [illegible] ventidue candeline. Le condizioni di Simona sono in netto miglioramento mentre proseguono [illegible] cure nella clinica svizzera. L'obiettivo dei sanitari è quello di riportare Simona a un pieno recupero. La strada intrapresa, sia pure faticosa e ancora lunga e difficile, sembra quella giusta. [r. p.]

UNIVERSITA'

Il calendario lezio[illegible] in bacheca alla Bligny

Lunedì scorso sono riprese le lezioni all'Università di Savona dopo la pausa in occasione delle festività natalizie. Le lezioni riguardano, com'è noto, tutti i corsi del primo e del secondo anno della Facoltà di Ingegneria, oltre ai diplomi garantiti dalle tre scuole dirette a fini speciali. Il calendario completo delle lezioni è in visione nella bacheca della [illegible] caserma Bligny.

E' di nuovo attivo [illegible] servizio biblioteca

Con la conclusione delle festività ha ripreso regolarmente l'attività anche [illegible] servizio [illegible] biblioteca universitaria. I testi sono a disposizione di tutti gli studenti per consultazione o eventuali prestiti nel consueto orario.

Chiesti più autobus sulla linea per Legino

Il Comune, la Provincia, l'Unione industriali e la Camera di commercio di Savona interverranno, dopo le segnalazioni di numerosi studenti, per chiedere all'Acts un potenziamento dei mezzi pubblici sulla linea che unisce la stazione a Legino.

[illegible]

LETTERE AL [illegible]

Pedaggi autostradali e aumenti fuorilegge

In questi giorni i mass-media hanno trattato l'argomento dell'aumento dei pedaggi autostradali [illegible] decorrenza 1° gennaio. E' stato scritto che l'aumento in questione rientrava nel tasso di inflazione programmato, pertanto circa il 4 per cento. Vorrei [illegible]tesemente che qualcuno rispondesse alla seguente domanda, che penso [illegible] anche argomento di grande interesse per tutti. Co[illegible] mai per i tratti autostradali Savona-Pietra Ligure oppure Savona-Mondovì il maggior importo è pari a lire 500, con un aumento pari al 14 per cento circa nel primo caso e del 9 per cento nel secondo? Non mi si risponda con il solito discorso dell'arrotondamento, in quanto le cifre citate sono di chiara lettura.

Gianmichele Basso, Savona

La morte di [illegible] richiama alla prudenza

E' morto [illegible] senatore Ruffino, il nostro parlamentare che s'impegnava per il raddoppio della Torino-Savona allo scopo di mettere fine alla serie di innumerevoli vittime che l'autostrada miete sul pericolosissimo tratto Millesimo-Ceva. Sarà perché [illegible] un addetto ai lavori, [illegible] quanto autista da anni dell'Acts, e ogni giorno vivo sulla mia pelle i problemi della strada, ma ogni giorno assisto alla guida spericolata di tanti automobilisti che mettono se e gli altri in pericolo. In quest'occasione ho sentito l'esigenza di salutare un amico e lanciare un appello, con una guida responsabile si possono evitare incidenti e prevenire morti assurde.

Gianfranco Bertono, Cengio

Allagamenti in città un appello al sindaco

Poiché non so a chi rivolgermi, e siccome, mi hanno detto, che chi fa il sindaco, si occupa delle fioriere, ma un po' anche dei cittadini, veda un po' il professor Tortarolo, se può intercedere, anche solo col telefono, per porre rimedio agli allagamenti, che ogni volta che cascano quattro gocce di pioggia, [illegible] sopportare i proprietari e gli affittuari dei magazzini di via Boito. Posso assicurare che in genere è brava gente, che paga le tasse, che non dà fastidio, che impreca solo quando piove e deve chiamare i pompieri. Sia buono, pensi un po' anche a noi. Qualche fioriera in meno, e qualche scarico in più, qualche volta servono.

Lettera firmata, Savona

Mostra delle orchidee un gioiello [illegible] rassegna

Ho avuto l'occasione (fortunata) di visitare una rassegna che era un vero gioiello. Mi riferisco alla «Mostra delle orchidee spontanee alassine» che ha dimostrato quale varietà [illegible] piante meravigliose ospitino le colline alle [illegible]re spalle e quanta competenza ci sia da parte di alcuni appassionati locali di botanica. Già la Regione, nella piantina in cui vengono evidenziate le «emergenze» naturalistiche, ha indicato Monte Croce, sopra Ceriale, come la zona più [illegible] di orchidee spontanee. Dopo questa mostra bisogna aggiungervi anche le colline della «Baia del sole».

Antonore Schivo, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626 686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.088
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990 105 - 991 333

[illegible] DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20.
Alla Torretta, via Paleocapa 3r, telefono 851.668
Busi, via Luigi Corsi 69r, telefono 824 919
Di Legino, via [illegible] 19r, telefono 862 026
Il [illegible] notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia 153, tel. 827.802
ALASSIO
Borsaria, corso Vitt. Veneto 3, tel. 640.606
ALBENGA
Silvano, via Medaglie d'oro 42, telefono 50 420
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489 910
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telefono 970 034
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via dei Portici 31, tel. 507 650
FINALE [illegible]
Comunale, via Ghiglieri 8, telefono 692 670
LOANO
Superiore, via Dante 47, tel. 667.003
MILLESIMO
Sacchi, piazza Italia 45, tel. 565.650
NOLI
Monte Ursino, corso Italia [illegible], telefono 748.936
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107
QUILIANO
Bormano, via Diaz 2, tel. [illegible]
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97 160

[illegible]ARDI[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504[illegible]
Distretto di Calizzano: telefono 79 897
Distretto di Millesimo: telefono 564 027
Distretto di Arenzano: telefono 912 73.08
Distretto di Cogoleto: telefono 918 34.56

STATO CIVILE

[illegible] 12 GENNAIO

NATI. Martina Pessano, Manuel Camogli.

MATRIMONI. Nessuno.

[illegible]. Giuseppe Frecchiero, di 66 anni, residente a Savona in corso Tardy e Benech 22/4; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Zinola. Irma Caramella ved. Dotti, di 86 anni, abitante a Spotorno in via Berninzoni 48/9, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11.15.

Guido De Nicola, di 93 anni, abitante [illegible] Savona in via De Amicis 8/5; i funerali si svolgeranno questa [illegible]na alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di Santa Rita. Suor Maddalena Sasso, di 88 anni, abitante [illegible] Savona nel convento di via Genova 5; i funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa del convento di via Genova alle 8.55.

Bianca Cassala, di [illegible] anni, abitante a Savona in piazza Bologna 5/8; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 7,50 nella chiesa parrocchiale di San Francesco da Paola.

Giuseppe Volta, di 86 anni, residente a Savona in via Verzellino 3/7; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] Duomo alle 9.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Chi era Guidobono?

«Bartolomeo Guidobono a Savona» è il tema della conferenza con proiezione di diapositive che domani alle 17,15 si svolgerà nella sede della V Circoscrizione in corso Mazzini. L'incontro è a [illegible] della Società savonese di storia patria. Relatrice, Flavia Folco. [a. z.]

SAVONA

Vetrine, i premi dell'Apt

Oggi alle 16, nella sala convegni dell'hotel Riviera Suisse in via Paleocapa si svolgerà la premiazione del concorso «Vetrine e presepi» organizzato anche quest'anno dall'Apt del Savonese nel corso delle festività natalizie. [a. z.]

SAVONA

Conferenza sull'ambiente

«Ambiente, uomo e toponomastica nella nostra provincia» è il tema della conferenza che avrà luogo domani alle 16,30, al teatro del Pozzetto in via Famagosta. Relatore il professor Enzo Paolo. [a. z.]

Savona, campagna d'informazione per spingere i giovani a proseguire gli studi

Le scuole sono a caccia di alunni Una guida per aiutarli a scegliere

SAVONA. Le scuole [illegible] sono a caccia di alunni. Per combattere la crisi demografica che negli ultimi dieci anni ha dissanguato tutti gli istituti, [illegible] provveditorato agli studi, la Provincia e il distretto scolastico hanno intrapreso una massiccia campagna [illegible] informazione. L'obiettivo [illegible] di indurre il maggior numero dei ragazzi che es[illegible] dalla scuola dell'obbligo a intraprendere il cammino degli studi secondari. Per raggiungere questo scopo le autorità scolastiche savonesi hanno realizzato una «guida» alla scelta scolastica, un volumetto che dovrebbe consentire ai potenziali allievi [illegible] alle loro famiglie di effettuare la scelta scolastica più conveniente.

L'opuscolo verrà presentato ufficialmente martedì prossimo nell'atrio di Palazzo della Provincia; in quest'occasione i ragazzi che attualmente frequentano la terza media e i loro genitori potranno incontrare insegnanti, presidi e alunni delle scuole secondarie di Savona per scegliere l'istituto che si presen[illegible] più adatto. L'incontro costituisce un'occasione importante per gli istituti superiori che ormai da alcuni anni vedono avvicinarsi lo spettro della crisi demografica; se finora infatti il calo di iscrizioni aveva colpito quasi esclusivamente la scuola dell'obbligo dal prossimo anno la crisi dovrebbe colpire in modo drammatico anche le superiori.

Il Provveditore Gennaro Javerone

Secondo le statistiche elaborate dalla Provincia si parla addirittura di un calo del 30 per cento di iscrizioni. Gli effetti sul mondo della scuola rischiano quindi di essere devastanti, sia per quanto riguarda la scomparsa dei posti di lavoro, sia per l'organizzazione delle lezioni. Ogni anni, infatti, le scuole della provincia mutano fisionomia e dimensioni, con il risultato che i plessi scolastici sono inadeguati o sproporzionati rispetto alle esigenze. [illegible] qui, l'accorato appello delle autorità affinché i giovani savonesi non abbandonino gli studi: «Non vogliamo anche noi essere fra coloro che scelgono al vostro posto - afferm[illegible] il vicepresidente della Provincia, Lino Alonzo -. Tuttavia ci sembra utile dare un consiglio: non abbandonate gli studi. Le ricerche condotte negli ultimi anni dimostrano che il rischio di disoccupazione [illegible] maggiore per i giovani [illegible] bassa scolarità; inoltre [illegible] conoscenza sta alla base della capacità di comprensione e dell'autonomia di pensiero».

Il provveditore agli Studi, Gennaro Javerone, ha sottolineato l'importanza dei corsi di orientamento scolastico: «La rapida trasformazione delle figure professionali e il continuo divenire dei processi tecnologici rende necessario valutare le aspirazioni e le attitudini personali rispetto alle prospettive degli studi e del mercato del lavoro».

La guida realizzata da Provincia, provveditorato [illegible] distretti scolastici, fornisce indicazioni sia sull'avviamento al mondo del lavoro, sia sulle scuole [illegible]condarie tradizionali o corsi professionali che possono essere intrapresi dopo la licenza media.

Ermanno Branca

Riprogettare una città

Anche gli studenti del Savonese coinvolti nel progetto del Wwf

SAVONA. Seicento ragazzi alla riconquista delle città. Grazie a un'iniziativa del Wwf, gli alunni di [illegible] scuole italiane potranno progettare il futuro di metropoli, città e paesi. Lo scopo è quello di stimolare la coscienza ecologica dei ragazzi che avranno l'opportunità di disegnare le nuove linee urbanistiche delle città tenendo conto delle proprie esigenze. Per quanto riguarda la provincia di Savona, il progetto [illegible] stato [illegible]guito dal responsabile del Wwf Raymond Lorenzo e dal segretario Stefano Lenzi che dopo aver preso contatto con il provveditorato agli Studi [illegible] l'amministrazione provinciale, hanno dato [illegible] via a una campagna di sensibilizzazione nelle scuole. Il progetto, che ha trovato la collaborazione dell'assessore alla Cultura Piera Olivieri e dell'[illegible] all'Ambiente Donatella Ramello, ha preso il [illegible]ia dal punto di vista operativo a metà dicembre, quando un gruppo di insegnanti di Savona, Varazze, Cairo Montenotte [illegible] Albenga ha partecipato ai corsi di aggiornamento [illegible] materia ambientale. Si trattava [illegible] un passo fondamentale per entrare in possesso degli strumenti necessari per affrontare le tematiche della salvaguardia dell'ambiente [illegible] rinnovato entusiasmo.

Ora [illegible] quattro scuole della provincia di Savona verranno formati gruppi [illegible] lavoro che avranno il compito di progettare un futuro migliore per l'ecologia savonese. Alunni e docenti dovranno prendere [illegible] [illegible] territorio savonese e, tenendo conto dei principi generali che vigono in materia urbanistica, dovranno formulare il nuovo assetto di paesi, città e vallate. I ragazzi, per esempio, potranno riprogettare i quartieri a forte espansione demografica [illegible] Savona ma, a differenza di quanto fecero gli amministratori, non dovranno dimenticare di realizzare strade, ponti, campi sportivi, giardini. [e. b.]

L'OPINIONE

Sanità, ormai è il caos per medici e farmacisti

ANCHE nel Savonese si stanno risentendo i contraccolpi e i disagi che, per i pazienti, per i medici [illegible] i farmacisti sono veramente insopportabili. La necessità di regolamentare l'acquisto dei farmaci, anche nella nostra regione, da tempo era sentita, come gli stessi farmacisti riconoscono. Ma come spesso accade in Italia si passa da un eccesso all'altro, e pertanto in questi giorni si devono fare ricette anche per i prodotti più banali. Naturalmente si spera che questa situazione sarà migliorata, allargando il numero dei prodotti vendibili senza ricetta. E' assurdo che per ritirare una c[illegible] dal modestissimo effetto farmacologico ci voglia una prescrizione; è invece necessario che certi farmaci, [illegible] gli ansiolitici e gli analgesici di un certo tipo, siano sottoposti a ricettazione obbligatoria, perché gli abusi possono creare danni gravi.

Il più grosso problema ora [illegible] quello del nuovo prontuario terapeutico che sta provocando caos negli studi medici e nelle farmacie. La restrizione notevole di prodotti dispensati dal sistema sanitario nazionale crea traumi psicologici ed economici a gran parte dei cittadini. Ci sono poi una serie di complicazioni, che restringono le possibilità prescrittiva dei medici. Alcuni prodotti, che pur risultano nelle fasce A e B, in quanto prescrivibili solo per patologie [illegible]me ma non ben precisate, per esempio alcuni prodotti mucolitici, si possono prescrivere solo in caso di fibrosi cisti[illegible] (mucoviscidosi), affezione rarissima).

Un provvedimento logico, meno «antipatico» [illegible] più utile, anche al fine del risparmio, sarebbe stato quello di [illegible]minuire il prezzo dei farmaci [illegible] generale, [illegible] [illegible] di escludere del tutto certe molecole; alcuni prodotti, anche molto cari, sono rimasti in prontuario con lo stesso prezzo di prima; certi prodotti in Italia costano quasi il doppio rispetto alla Francia. Certamente si deve concordare [illegible] la Cuf (Commissione unica del farmaco) sull'esclusione di certi prodotti, [illegible] non si possono accettare normative poco chiare. Ed è assurdo soprattutto l'esenzione per fascie di età, che a molti pare del tutto ingiusta.

Quando si affrontano certi problemi della sanità pubblica, come quello [illegible] prontuario, nella Cuf devono esserci soprattutto medici [illegible] non farmacologi, che non sono addentro nella realtà sanitaria sociale del Paese.

Renato Giusto

Mancano punti di ritrovo, locali chiusi per far posto a negozi

Ad Albisola il classico «bar» è sulla via dell'estinzione

ALBISOLA S. La crisi chiude i bar e [illegible] paese la gente [illegible] sente spaesata. Gli adulti, quelli di età compresa tra i quaranta e i cinquant'anni, abituati a frequentare da sempre gli stessi locali, dopo la chiusura del bar Bianco, dove si è insediata una nuova filiale di banca, e del bar di corso Mazzini, dove si [illegible] trasferita una farmacia, non riescono ad adattarsi ad altri locali, certamente più moderni e meglio arredati, dove però non incontrano più i vecchi amici perché frequentati principalmente da giovanissimi [illegible] da gente proveniente da Savona. Alcune sere, poi, come il lunedì e il martedì, la maggior parte dei locali è chiusa e per bere [illegible] caffè occorre andare lontano dal centro di Albisola Capo.

«A parte il "Sun dial", che [illegible] è un vero [illegible] proprio bar, ma piuttosto un luogo d'incontri [illegible] d'intrattenimento per le coppie, per chi ha cenato fuori e cerca un po' d'intimità, resta solo aperta la società, frequentata per [illegible] più da vecchietti - spiegano alcuni nostalgici quarantenni albisolesi -. N[illegible] locali nuovi l'atmosfera non è la [illegible]ssa che provavamo quando entravamo nel bar dove accanto al via vai della gente c'erano gli abitudinari, quelli che si organizzavano per una partita a biliardo o per un "giro" di carte».

Il sindaco Giovan Battista Durante La giunta da lui guidata ha autorizzato l'apertura di nuovi locali ma il timore è che i bar debbano fare posto a banche e negozi

Insomma, nonostante [illegible] siano aperti in paese nuovi locali autorizzati dalla giunta guidata dal sindaco Giovan Battista Durante per compensare altre chiusure, ad Albisola c'è chi te[illegible] che i pochi bar rimasti, frequentati dagli ultraquarantenni, scompaiano del tutto per lasciare posto a banche e negozi.

«Una città senza ritrovi - ha detto Davide Maranzano, capogruppo della Lega Nord - è un paese morto. [illegible] il peggio è che in alcuni periodi, vuoi per ferie, vuoi per restauri o altro, i locali del paese vengono chiusi contemporaneamente lasciando nella desolazione i tanti abitudinari, amanti della passeggiata serale e del caffè al bar dopo cena».

E aggiunge: «Ci sono sere che per trovare un bar aperto occorre andare ad Albissola Marina o addirittura a Savona. Ma la gente, piuttosto che fare la strada in macchina ci rinuncia [illegible] non ha torto».

E il rimpianto sui bar perduti [illegible] è solo un fatto emotivo, ma a giudizio degli albisolesi [illegible] radici profonde nella progressiva perdita dell'identità sociale del paese. Come un tempo, ogni quatiere dovrebbe avere il suo ritrovo: luoghi accoglienti dove la gente s'incontra, si riconosce [illegible] può scambiare quattro chiacchiere. [a. z.]

Dal rapporto annuale delle Fiamme Gialle liguri dati interessanti sulle tasse non pagate

Finanza, scacco agli evasori del '93

Buoni i risultati dei militari. Nell'ultima operazione i 2800 uomini della divisione regionale hanno scoperto quasi cento contribuenti morosi. Tra i «colpevoli» soprattutto artigiani e professionisti

SAVONA. Centinaia di miliardi nascosti al fisco nel '93 dai contribuenti della Liguria. Le cifre sono contenute nel rapporto annuale [illegible] nucleo regionale della Guardia di Finanza, illustrato ieri mattina dal generale Salvatore Golino, nuovo comandante della zona ligure.

Nel corso [illegible] 1993 sono stati effettuati in Liguria 1524 accertamenti, che hanno portato alla scoperta di vistosi «ammanchi» nelle dichiarazioni dei redditi e nelle fatturazioni di professionisti e imprenditori.

Le cifre sono tutte a nove zeri: 376 miliardi e 722 milioni [illegible] redditi non dichiarati (e dunque sfuggiti a Irpef, Irpeg, Ilor), 96 miliardi e 123 milioni di costi [illegible] spettanti (ad esempio, [illegible] leasing per l'acquisto dell'auto di famiglia che viene fatta figurare della società), 47 miliardi e [illegible] milioni di Iva [illegible].

A scovare i contribuenti «infedeli» ci hanno pensato [illegible] uomini della Guardia di Finan[illegible] impegnati in diverse operazioni. Le verifiche hanno riguardato imprese, professionisti, artigiani, commercianti. Una seconda serie di controlli [illegible] stata effettuata su commercianti e clienti di negozi e pubblici esercizi, [illegible] base alle disposizioni vigenti sull'obbligo del rilascio di scontrino [illegible] ricevuta fiscale.

Sono stati individuati 99 evasori, [illegible] quali è stato effettuato un controllo diretto. «Le categorie maggiormente rappresentate - ha spiegato il generale Golino - sono quelle [illegible] professionisti, artigiani, imprese familiari [illegible] individuali, prestatori di servizi. Il nostro obiettivo è [illegible] estendere il raggio della no[illegible] operazione e aggiungere [illegible] altro [illegible] per cento [illegible] contribuenti controllati».

In termini numerici si può quantificare l'apporto del singolo alla riuscita dell'operazione. Fa ugualmente un bel successo personale: ogni giorno il singolo finanziere ha permesso [illegible] Fisco il recupero di circa 9 milioni e 200 mila lire [illegible] di oltre 2 milioni di costi dichiarati [illegible] pur sempre evasi.

In materia di evasione di commercianti e pubblici esercenti, su un totale di 29.445 controlli sono stati accertati 4236 casi di violazione dell'obbligo di consegna dello scontrino fiscale.

Controlli della Guardia di Finanza

I reati di contrabbando [illegible] vari generi di merce sono stati 1514 per un totale [illegible] 34 miliardi e 895 milioni evasi. La Guardia di Finanza ha proceduto al sequestro di carichi di carne, telefonini, e persino diamanti [illegible] smeraldi, oltre [illegible] «soliti» tabacchi. Nelle maglie dei controlli è finita anche un'azienda con sede a Savona, che produce sacchetti di plastica. Da sola, [illegible] un anno, avrebbe evaso 23 miliar[illegible] e 596 milioni per l'imposta di fabbricazione.

Altro settore di intervento: i sequestri di stupefacenti e l'ar[illegible] [illegible] corrieri. I più significativi del '93 sono stati eseguiti al valico di Ventimiglia: il 14 giugno '93 vennero recuperati dal doppio fondo di [illegible] camper 37 chili di hashish, il 23 ottobre altri 18 chili di hashish. A Genova, [illegible] 26 novembre la Guardia di Finanza intercettò oltre [illegible] chili di eroina. Infine, nell'ambito della Tangentopoli genovese, sono stati scoperti 5 miliardi di evasione fiscale da p[illegible] di imprese coinvolte nell'inchiesta per tangenti.

Paola Cavallero

Dalla prossima settimana a Limone una speciale tessera di abbonamento per 25 impianti di risalita

«Hi-Fi Card», si scia con meno di 20 mila lire

La carta si acquista a Savona, Ventimiglia, Sanremo e Imperia

Sciare tutto il giorno, su 45 chilometri di piste alle quali si accede con 25 impianti di risalita, in uno scenario da sogno, a 19 mila 900 lire. Dalla settimana prossima tutto ciò sarà realtà: a Limone è nata la «Hi-Fi Card», una speciale tessera di abbonamento giornaliero valida dal lunedì al venerdì per tutta la stagione con scadenza (improrogabile) il [illegible] aprile. La tessera, rinnovabile, costerà 199.900 lire, sarà valida dieci volte anche non consecutive, e avrà il grande vantaggio di essere usata anche da due persone durante la stessa gi[illegible] in questo caso verrà obliterata due volte. [illegible] sconto è di oltre il 40 per cento rispetto alla normale tariffa di Limone. «Vogliamo incentivare le presenze a Limone anche nei giorni feriali - spiega Adriano Ramella direttore del «Tres Amis» -. E [illegible] facciamo introducendo per primi in Piemonte questo nuovo strumento, la card. Abbiamo ritenuto di offrire un'occasione in più alla nostra clientela e di agevolarla con un prezzo decisamente concorrenziale durante la settimana e con due enormi vantaggi pratici: meno code agli skilift e possibilità di parcheggio auto garantita».

La tessera potrà essere acquistata a Ventimiglia, Sanremo, Imperia e Savona. Ci si può anche rivolgere agli sportelli della Cassa Rurale di Bene Vagienna oppure alla rete convenzionata di negozi e articoli sportivi di Cuneo («Monti Sport» e «Parola Sport») e Bra («Garesio Sport»).

E ora un'occhiata alle rilevazioni settimanali della neve. Si scia dappertutto: nelle stazioni del Basso Piemonte il manto parte [illegible] un'altezza minima di 50 centimetri fino ad arrivare ai 160. Da sabato sarà aperto lo skilift «Tre Pini» mentre il Plateau rimarrà fermo «pro tempore» per ragioni tecniche.

Tutti gli impianti aperti nelle altre stazioni. **Artesina.** 100-120 centimetri, 14 skilift, [illegible] chilometri di piste battute. **Prato Nevoso.** 80-100 centimetri, 13 impianti, 30 chilometri [illegible] piste. **Frabosa Soprana.** 60-100 centimetri, 7 impianti, 40 chilometri battuti. **Lurisia.** 60-100, 8 skilift, 30 chilometri di piste. **San Giacomo di Roburent.** 80-100, [illegible] skilift, piste per 30 chilometri. **St. Grée di Viola.** 50-60, 3 impianti, 30 chilometri. Ancora chiusa la stazione di Garessio. Aperti anche gli anelli di fondo ad Artesina (3 chilometri), Frabo[illegible] (7), Lurisia (3) [illegible] San Giacomo di Roburent (12).

Infine **Limone**. Aperti 25 impianti su 31 (è chiusa solo [illegible] seggiovia del Cros), 80-160 centimetri, 45 chilometri di piste. Garantiti i colegamenti Limone Sole-Limone 1400, Limone 1400-Limone Sole, Limone 1400-Limonetto, Limonetto-Limone 1400.

Giulio Gebardi

Buone occasioni per gli sciatori

La maggioranza dei condomini per gli impianti singoli, decide il giudice

Savona, senza riscaldamento centrale sette famiglie rimangono al freddo

SAVONA. Per un contenzioso fra condomini, sette famiglie [illegible] rimaste al freddo e senza acqua calda. Accade in un caseggiato di via dello Sperone, nel quartiere della Villetta, dove la chiusura della caldaia e la trasformazione dell'impianto di riscaldamento da centralizzato ad autonomo [illegible] provocato una spaccatura fra la maggioranza, che ha votato a favore della delibera, e la minoranza, che [illegible] [illegible] è opposta. Ora questi ultimi (la maggior parte sono anziani, alcuni dei quali anche malati) hanno deciso di rivolgersi al giudice civile chiedendo che con un provvedimento d'urgenza annulli la delibera e obblighi il condominio a riaccendere la caldaia, in modo da assicurare a tutti il riscaldamento. Una decisione sarà presa nei prossimi giorni.

Tutto ha avuto inizio la scorsa estate, quando l'assemblea condominiale decide di chiude[illegible] l'impianto centralizzato. I contrasti non mancano. Non tutti sono d'accordo sull'opportunità di passare al sistema di riscaldamento autonomo, che comporta, fra l'altro, nuove spese. La delibera, tuttavia, passa dopo una lunga e animata discussione, [illegible] maggioranza semplice. Soltanto la metà più uno dei condomini vota a favore, ma è sufficiente (come prevede la nuova legge sugli impianti di riscaldamento), per fare approvare la proposta.

I sette condomini, che si sono opposti al progetto, decidono di rivolgersi al giudice civile, perché ritengono la delibera illegittima. E il magistrato accoglie il ricorso e, con un provvedimento, sospende la contestata delibera del condominio. Dopo qualche tempo, però, gli abitanti del caseggiato si riuniscono [illegible] nuovamente in assemblea riapprovano il progetto dando inizio ai lavori. L'impianto centralizzato viene staccato [illegible] all'arrivo del primo freddo, le sette famiglie contrarie si ritrovano senza riscaldamento.

Il resto è storia recente. Nelle scorse settimane, i condomini si [illegible] rivolti nuovamente al giudice civile. Nell'istanza sostengono che la delibera [illegible] i lavori sono illegittimi: «I criteri fissati dalla normativa non sono stati rispettati - dicono -. I lavori sono stati fatti, ad esempio, senza alcuna progettazione, che, invece, è espressamente richiesta dalla legge. E poi manca anche il risparmio energetico».

La delibera, secondo i firmatari del ricorso, deve essere dunque dichiarata illegittima e annullata. Secondo la maggioranza, invece, tutto è a posto e devono essere i sette ad adeguarsi [illegible] [illegible] loro riscaldamento autonomo. Adesso la decisione spetta all'autorità giudiziaria. [c. v.]

Sotto accusa il Comitato regionale di controllo, troppe delibere bloccate

Avogadro contro il Coreco

Alassio, il sindaco denuncia: «Non potremo eliminare in tempo l'inquinamento marino» Fermo il piano di ristrutturazione degli scarichi a mare. L'intervento della minoranza

ALASSIO. Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, attacca il Comitato regionale di controllo. Una polemica dura, motivata dal pericolo che anche la prossima estate sulle spiagge alassine possa campeggiare il triste cartello con la scritta «Divieto di balneazione». «E questa volta la colpa sarebbe solo della burocrazia», accusa il sindaco. Capita infatti che il Comitato regionale di controllo abbia sospeso la delibera del Comune di Alassio adottata dal Consiglio comunale per dare il via ai lavori che avrebbero scongiurato l'inquinamento marino.

«Lo scorso [illegible] abbiamo dovuto emettere l'ordinanza di divieto di balneazione. Per non ricadere nella stessa spiacevole situazione, ereditata da quarant'anni di malgoverno, abbiamo fatto realizzare, a tempo di record, un progetto per la [illegible] in sicurezza delle camere di pompaggio e uno per gli scarichi a mare di emergenza. Sempre con la massima solerzia li abbiamo portati in Consiglio comunale e approvati. Dopo tutti questo affannarsi per riuscire a fare qualche cosa prima della prossima estate il Coreco [illegible] li ha sospesi entrambi, per non meglio definiti chiarimenti», attacca Avogadro. E prosegue: «In questo modo ha fatto slittare i lavori di almeno un mese impedendo, di fatto, che l'intervento si possa iniziare e terminare in tempo utile per la stagione turistica». Alassio, quindi, rischia di trovarsi davanti ad un'altra estate caratterizzata dal mare inquinato.

Il sindaco Roberto Avogadro

E la polemica divampa. «Si è venuta a creare una situazione gravissima. Mi auguro che quanto successo sia dovuto al sovraccarico di lavoro a cui il Coreco è sottoposto dopo il quantomeno discutibile accorpamento di tutti i Comitati a Ge[illegible]. Non vorrei, infatti, che la richiesta di chiarimenti [illegible] dovuta al fatto che Alassio è un Comune amministrato dalla Lega e, quindi, da tenere il più possibile sotto controllo e, se possibile, boicottare», avanza il sospetto il sindaco.

Un sospetto che ad Alassio aleggia da qualche mese. «Il Comitato regionale di controllo, ormai per consolidata abitudine, sospende la gran parte delle delibere che il nostro Comune invia per l'approvazione. In questo modo vengono allungati i tempi di realizzazione degli interventi previsti», commenta Avogadro. E spiega: «Quando si tratta di ordinaria amministrazione questa prassi, dovuta forse al troppo lavoro, crea qualche problema ma tutto resta nell'ambito della "normale" lentezza della pubblica amministrazione. Ma quando le sospensioni riguardano problemi di vitale importanza per Alassio, come appunto la rete fognaria e la sua sistemazione, questo non può non [illegible] denunciato all'opinione pubblica perché sappia trarne le dovute valutazioni». La notizia della richiesta di chiarimenti da parte del Coreco sulla delibera dell'intervento fognario ha provocato reazioni negative anche da parte della minoranza. «Al di là degli schieramenti non c'è dubbio che Alassio debba risolvere il problema dell'inquinamento. Ci avviciniamo a grandi passi verso l'estate e, con l'ulteriore ritardo burocratico, rischiamo di fare [illegible] pessima figura», è il parere della minoranza.

Stefano Pezzini

Ad Albenga

Viveri-Pelosi scontro sull'Ici

ALBENGA. Giuseppe Pelosi, capogruppo di «Proposta per Albenga», chiede al sindaco Viveri di diminuire dal 5,5 al 4 per mille l'aliquota Ici. «Il Comune verrebbe ad introitare egualmente qualche miliardo in più che permetterebbe di equilibrare il bilancio senza, per altro, incidere ulteriormente sui proprietari delle abitazioni», spiega Pelosi.

Immediata la replica di Viveri. «Pelosi, che era assessore alle finanze, prima si dimentica di chiedere la riduzione poi chiede diminuzioni. Il Comune introiterà 8 miliardi dall'Ici ma, nel contempo, lo Stato darà 6 miliardi anziché 11. In più dobbiamo pagare una multa di 115 milioni per uno sbaglio fatto nel precedente bilancio dalla giunta Vio.

Significa che avremo meno soldi, circa mezzo miliardo. Non basta il danno che i precedenti amministratori hanno fatto, vogliono anche la beffa pretendendo di insegnare con consigli falsi e ridicoli», afferma il sindaco. **[s. p.]**

Intervento dell'ex sindaco Calvi: «Pochi parcheggi»

Spotorno, la dc contesta la nuova isola pedonale

SPOTORNO. Polemica fra il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera e il suo predecessore, Gian Paolo Calvi, per la trasformazione in isola pedonale di piazza della Vittoria sul lungomare.

Non si tratta di un contrasto di natura politica ma di una distriba che coinvolge l'intera viabilità della zona a mare. Un gruppo di commercianti ed albergatori, già l'estate scorsa, avevano presentato una petizione al sindaco contro la soppressione dei 40 posti macchina di piazza della Vittoria.

L'amministrazione comunale ha avviato i lavori di ristrutturazione della piazza che sarà migliorata con un nuovo fondo e con un diverso arredo urbano. I lavori sospesi per le vacanze di Natale, sono da pochi giorni ripresi. Una volta completato l'intervento la piazza resterà definitivamente off limits alle auto. Questo almeno è l'attuale indirizzo della giunta non condiviso da tutti.

Ha spiegato il sindaco, Matteo Ravera: «Quanto avviene in piazza della Vittoria non è un'opera pubblica fine a se stessa. Stiamo per presentare il piano generale della viabilità e dei posteggi che riguarda tutta Spotorno che discuteremo con i cittadini in una assemblea pubblica».

Ancora: «Credo comunque che ridurre il flusso dei veicoli nei centri abitati e dare più spazio ai pedoni sia una scelta importante verso la quale guardano un po tutti».

Il sindaco di Spotorno Matteo Ravera sotto [illegible] per l'estensione dell'isola pedonale

Questo il parere di Gian Paolo Calvi (dc): «Togliere i 40 posti auto in piazza della Vittoria avrebbe senso se ci fosse una soluzione alternativa, ad esempio un autosilo in zona. Questo spazio con la turnazione dei posteggi garantiva uno buon servizio per il centro cittadino.

Il sindaco, mesi fa, aveva promesso che le opere sulla piazza non sarebbero state fisse in modo da poter fare una prova. Oggi vediamo invece che ci si comporta in modo contrario».

Conclude l'ex sindaco di Spotorno: «La chiusura della piazza crea problemi anche per la viabilità su tutto il lungomare di Spotorno. Anche in questo caso aspettiamo di conoscere le decisioni e le proposte della giunta Ravera che sembra voglia trasformare il vecchio tracciato della via Aurelia a senso unico». **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Via Castelli, il sindaco replica alle accuse di Castellazzi

«Il Consigliere Castellazzi Inve[illegible] di sollevare dei dubbi su chi, anni fa, ha rilasciato le licenze in via Castelli dovrebbe avere buona memoria e ricordarsi che in quella giunta c'era anche lui come assessore». Lo ha detto il sindaco, in risposta a una interpellanza. **[a. r.]**

BORGIO V.

Un piano anti-alluvione approvato dal Comune

Una serie di opere antiallagamento sono in programma a Borgio Verezzi nel rio Font[illegible]. Il Comune ha stanziato quasi 80 milioni per canalizzare la zona. Gli interventi interesseranno, in particolare, via Piave, via Montello e via Matteotti sino al collettore del Rio Batorezza. **[a. r.]**

[illegible]

L'assessore Vaccarezza difende il progetto porto

«E' il demanio il vero proprietario del litorale. E' verso questo ente che bisogna rapportarsi per i problemi del porto turistico. Non è vero che la precedente amministrazione di Pietra ha snobbato il problema». Lo ha detto l'altra sera, durante un dibattito radiofonico, l'assessore al turismo di Loano, Angelo Vaccarezza. **[a. r.]**

ALBENGA

Incendio in un alloggio per [illegible] stufa difettosa

I Vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri notte per spegnere un principio d'incendio in un appartamento del centro storico di Albenga. A far sviluppare le fiamme è stato il cattivo funzionamento di una stufetta a gas. I danni sono limitati. **[s. p.]**

[illegible]

E' grave il medico inglese ferito nello scoppio del gas

Sono sempre stazionarie le condizioni di John Harding, 68 anni, il medico inglese rimasto ustionato la settimana scorsa nell'esplosione della sua abitazione a Castelvecchio di Rocca Barbena. L'uomo si trova sempre ricoverato in prognosi riservata al centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. **[s. p.]**

MAGLIOLO

Una frana blocca per [illegible] la strada per la discarica

La discarica di località Casoi, utilizzata da oltre trenta comuni, quasi tutti del Savonese, ha rischiato di restare isolata. L'altra sera l'ennesima frana a reso inagibile la provinciale che, da Tovo, collega alla Val Maremola. I camion dei rifiuti sono riusciti a passare con forti difficoltà. **[a. r.]**

Futuro incerto per centinaia di dipendenti, chiesta una verifica

S. Corona, slitta l'autonomia e nei reparti sale la tensione

PIETRA L. Circa 1550 dei 1800 dipendenti dell'ex V Usl del Finalese, cambieranno nel giro di pochi mesi, datore di lavoro. Meno di 300 degli attuali addetti, (medici, operatori sanitari, impiegati, tecnici) resteranno infatti alle dirette dipendenze dell'unica Unità sanitaria locale della provincia di Savona. Per tutti gli altri ci sarà il passaggio (ad aprile?) alle dipendenze della nuova azienda ospedaliera autonoma. Sono queste alcune delle novità e dei problemi del nuovo anno per il nosocomio pietrese.

L'autonomia. E' slittata a febbraio la prima fase dello scorporo del Santa Corona dall'Usl. Nel giro di poche settimane il sub-commissario Giuseppe Borneto inizierà ad occuparsi solo dell'ospedale mentre tutti i servizi territoriali del Finalese, spesso carenti, verranno amministrati direttamente dell'Usl di Savona. Si tratta di una fase molto delicata, secondo i sindacati, anche per i timore e le attese dell'autonomia gestionale.

Per l'ospedale è in pratica un ritorno al passato, a prima del '78, quando l'ente era di proprietà del Comune di Milano. A guidare l'ospedale sarà un manager, non più un politico.

Reparti saturi. La mini-riforma sanitaria obbligherà gli ospedali autonomi (il Santa Corona sarà l'unico da Varazze a Ventimiglia) a scendere in concorrenza con le altre strutture ospedaliere. Diventerà quindi importante mantenere e migliorare il livello e la quantità dei servizi e soprattutto delle specialità. Molti reparti sono già saturi. Il [illegible] più emblematico, che si trascina da anni, è quello della chirurgia protesica, dove le liste d'attesa per interventi all'anca o agli arti, sono oltre 5 mila. Fra i medici c'è chi teme altre fughe di specialisti e i ritardi nei finanziamenti, che potrebbero pregiudicare la nascita del nuovo ente. La carenza più grave resta comunque quella del personale.

Progetti. Con un certo ottimismo il commissario, Giuseppe Borneto, ha annunciato, per l'anno in corso, l'arrivo di finanziamenti per una ventina di miliardi. Una serie di opere, come la ristrutturazione del padiglione «17», sono da tempo previsto. Altre [illegible] avviate entro il '94. Confermato, per ora, il finanziamento più importante (circa 12 miliardi), per la ristrutturazione del padiglione della fisiochinesiterapia dove sarà attivato l'Unità spinale (30 posti letto).

Nuove specialità. Da alcuni anni è prevista l'attivazione definitiva del Dipartimento d'emergenza di secondo livello al Santa Corona. Per completare le specialità legate al polo delle emergenze dovranno essere trasferite dall'ospedale di Albenga a Pietra il servizio di oculistica e ottorino.

Entro quest'anno dovrebbero essere fatti nel padiglione «Elio» i lavori necessari per ospitare i reparti. Attesa infine la seconda Tac (Tomografia assiale compiuterizzata) per la quale sono già stati richiesti al ministero 1800 milioni. **[a. r.]**

Laigueglia: una visita notturna dei ladri negli uffici pubblici

Misterioso furto in Comune

Spariti denaro e documenti d'identità, forse è stato un «colpo» su commissione Parla il sindaco: «Non cercavano documenti, non c'è nulla di segreto». Le indagini

LAIGUEGLIA. Sono entrati forzando la finestra al primo piano del comando dei vigili ed hanno meticolosamente «visitato» tutti gli uffici del municipio. Il buttino è stato piuttosto limitato: 250 mila lire in contanti e 42 carte di identità in bianco.

L'incursione notturna dei soliti ignoti rimane tuttavia un piccolo mistero. Si tratta di un furto compiuto da sprovveduti che non sapevano che negli uffici pubblici rimane in cassa solo poche migliaia di lire, oppure l'obiettivo erano le carte di identità e chissà quali altri documenti che solo un esatto inventario delle pratiche (lungo da effettuarsi) potrà spiegare?

«Hanno agito [illegible] tranquillità e direi meticolosità. Scrivanie, armadi e archivi sono stati lasciati in ordine. Sono riusciti a staccare dall'armadio a cui era saldata una piccola cassaforte in cui era poco denaro in contanti e le carte di identità», afferma il sindaco Mimmo Maglione che questa mattina è stato informato della visita notturna dal comandante dei vigili.

Misterioso furto ieri notte in Comune a Laigueglia. Sono spariti soldi e documenti d'identità

Lo stesso comandante ha poi relazionato sull'episodio i carabinieri di Laigueglia ed Alassio, che hanno aperto le indagini. Indagini che si potrebbero rivelare importanti e delicate se l'obiettivo fossero proprio quei documenti di identità che potrebbero tornare utili particolarmente alla criminalità organizzata.

C'era quindi un po' di subbuglio, ieri mattina, negli uffici municipali, proprio per rimettere lo [illegible] a posto e soprattutto per accertare se nessuno dei documenti riservati fosse stato sottratto. [illegible] una conferma verrà solo nei prossimi giorni.

I ladri non sono stati minimamente interessati dagli apparecchi ricetrasmittenti che si trovavano depositati negli uffici dei vigili urbani, mentre hanno portato via anche 4 mila lire contenute nel tiretto del messo comunale.

E' la prima volta che i soliti ignoti fanno irruzione nella casa comunale e l'ipotesi di balordi appartenenti al mondo dei tossicodipendenti se non è da scartare è comunque poco probabile.

Il fatto che abbiano portato via la cassaforte, trasportabile ma pesante ed ingombrante, testimonierebbe un loro particolare accanimento nel voler venire in possesso del suo contenuto. Forse sprovvisti degli strumenti necessari per aprire il piccolo forziere, i ladri se lo sono portato via in luogo sicuro ove non mancheranno gli strumenti per far saltare la serratura. Ha detto ancora il sindaco Maglione: «Non ritengo che si tratti di un furto di documenti. Non c'è nulla di top secret». **[c. sr.]**

Aiuti alla Colombia

Imprenditore in «missione» con gli Indios

ANDORA. Da Andora alla Colombia per aiutare gli indios a riconvertire la produzione di coca in piantagioni di caucciù. E la storia di Domingo Pocapaglia, titolare di un campeggio ad Andora, da qualche settimana con gli indios della missione «De nuestra senora del Carmen» gestita da padre Felice, un missionario italiano da anni nella foresta colombiana. Pocapaglia, sta vivendo in prima persona l'esperienza [illegible] riconversione. «Il caucciù comincia ad essere produttivo tra sei anni, la coca, invece, permette anche quattro raccolti all'anno. Ma qui padre Felice e i suoi stanno lavorando per cambiare mentalità. E bisogna dire che gli indios sono molto disponibili» spiega Pocapaglia in una lettera. C'è da risolvere il problema delle piantine di caucciù. Costano 700 lire l'una ne e i soldi, nella missione, sono pochi. **[s. p.]**

Chiude una filiale

E' già [illegible]

LOANO. C'è fermento nel mondo degli istituti a Pietra e Loano. Per la prima volta però ci sono voci di una inversione di tendenza. A Loano potrebbe chiudere una delle 10 agenzie presenti. A Pietra, dopo l'apertura della sede del San Paolo di Torino, in corso Italia, si prevede l'apertura di un quinto sportello nella zona della stazione ferroviaria. Fra pochi giorni sarà aperta una nuova sede della «Cariplo» ad Albenga. Altre novità nel settore sono attese anche a Finale dove, circa due anni fa, c'è stata l'apertura in pochi mesi di tre sportelli. A Loano dopo un lungo periodo il numero degli sportelli sono più che raddoppiato in due-tre anni. Per trovare spazi in un caso, quello dell'Ambro-Veneto in via Aurelia, l'agenzia è persino subentrata ad un benzinaio. Ora forse 10 sportelli per 12 mila residenti stanno diventando troppi. **[a. r.]**

FINALE L.

«Gli errori del Comune»

La Lega Nord contesta la passeggiata

FINALE L. Un'altra dura polemica della Lega Nord di Finale contro i lavori in viale Italia definiti inutili e costosi. «Care tre "Grazie" state distruggendo la passeggiata a mare. Pagatela voi!», scrive la Lega, in un manifesto affisso ieri in città, rivolgendosi in particolare al sindaco Pietro Cassullo e agli assessori Giammarco De Sciora e Luigi Rolla. Prosegue: «In questo momento di crisi, invece di farvi la compagna elettorale e sperperare un miliardo e mezzo, avreste fatto meglio a prevedere investimenti produttivi».

Lapidaria la replica del sindaco, Pietro Cassullo: «Non rispondo più a chi sta manifestando l'incapacità di intendere e volere». Alcune critiche vengono anche dagli abitanti della zona. «Si stravolge la struttura del viale», dicono. In municipio sostengono esattamente il contrario. **[a. r.]**

Finanza, carabinieri e polizia hanno fermato negli ultimi giorni numerosi extracomunitari

Riviera, torna il contrabbando di «bionde»

Da Finale a Loano in forte aumento i sequestri di sigarette estere

Riprendono i controlli della Finanza

FINALE L. Altre venti stecche di sigarette di contrabbando sono state sequestrate ieri, dai carabinieri di Finale, a venditori ambulanti extracomunitari. Due di questi sono stati denunciati a piede libero. La scorsa settimana durante un controllo i carabinieri avevano scovato altre dieci stecche di «bionde» fra le mercanzie di due marocchini che a loro volta erano stati denunciati. Ieri mattina le sigarette sono comparse anche a Loano dove la Guardia di finanza ha bloccato e denunciato un giovane senegalese alle prese con lo smercio di «Marlboro», «Lucky Strike» e «Chesterfield».

Gli episodi, uniti a molte segnalazioni arrivate alla Guardia di finanza, confermano il ritorno delle «bionde» in Riviera. Il contrabbando, almeno di sigarette, non ha mai avuto un mercato fertile nel Ponente, forse a causa dei controlli. Dopo segnali che arrivano in questi giorni però le forze dell'ordine sono preoccupante e sono stati intensificato i controlli.

A Finale le sigarette venivano vendute soprattutto sul lungomare e nelle vie del centro a circa 3 mila lire il pacchetto. Si tratta, secondo carabinieri e la Finanza, di un fenomeno che inizia a verificarsi con frequenza da qualche settimana. La crisi, che ha colpito anche il «giro d'affari» degli extracomunitari, ha probabilmente fatto crescere l'offerta e la ricerca di «prodotti» di più largo consumo. Due marocchini sono stati fermati per un controllo, l'altra sera, dagli uomini del maresciallo Franco Pisano. Dentro i loro borsoni oltre alle varie mercanzie tipiche di stagione (maglie, ombrelli, musicassette, calze di lana ed altro) sono sbucate fuori le stecche di «Merit» e di «Marlboro». La denuncia, per contrabbando è immediata ma scattano anche una serie di altre sanzioni di tipo fiscale di cui si occupa la Finanza. Analogo episodio ieri mattina a Loano con un giovane senegalese denunciato dagli uomini delle fiamme gialle.

I giovani fermati provenivano, con il treno, da Genova o da Torino. E' qui che probabilmente si sono i depositi delle «bionde» da smerciare. Nessun indizio fa presumere ad un deposito nascosto nel Ponente. Oltre alle sigarette c'è, da un paio di mesi, un vero boom nella vendita di ombrelli. Questo oggetto di stagione (i prezzi variano da 10 a 25 mila lire) non si era mai visto in Riviera, almeno in queste quantità. Numerosi, negli ultimi tre giorni, anche da parte dei carabinieri di Pietra, i sequestri di musicassette. In questo caso le denunce emesse a carico degli extracomunitari erano aggravate dalla probabile contraffazione. **[s. p.]**

Al vertice interverranno anche l'Anas e i presidenti delle due giunte regionali

To-Sv, è il giorno della verità

Oggi a Roma incontro a Palazzo Chigi per il raddoppio totale dell'autostrada. Parlamentari liguri e piemontesi uniti nella richiesta di interventi rapidi. La società: «Per i lavori non abbiamo soldi»

ALTARE. Oggi alle 16,30, nell'ufficio del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico, si farà il [illegible] sulla situazione del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. La riunione avrebbe dovuto svolgersi ieri, [illegible] si è deciso di evitare la [illegible] con il dibattito in Parlamento sul futuro della legislatura. Dopo la morte del senatore Ruffino, il presidente Ciampi aveva dato disposizioni a Maccanico di convocare le parti interessate, dopo un'interpellanza dei parlamentari della Lega Nord piemontese Mario Borghezio e Luciano Lorenzi.

Oltre ai due parlamentari leghisti alla riunione parteciperanno, per il Piemonte, il ministro Raffaele Costa, Natale Carlotto e Giovanna Tealdi. Per la Liguria interverranno i parlamentari Sergio Cappelli e Maura Camoirano. Sono stati invitati Bruno Corazza e Antonio Chiari, presidente e amministratore delegato della società Savona-Torino, i presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte, Edmondo Ferrero e Giampaolo Brizio, dirigenti Anas e funzionari del ministero dei Lavori pubblici.

L'ordine del giorno della riunione prevede un solo punto da discutere: «Definizione degli interventi necessari per il raddoppio della Savona-Torino». Antonio Maccanico dovrà chiarire la posizione del governo sulla possibilità di ottenere subito i finanziamenti [illegible], come richiesto da alcuni parlamentari, mentre per i responsabili della Savona-Torino ancora una volta ci sarà la necessità di rispondere su una vicenda che ormai da troppi anni non trova soluzioni definitive e soddisfacenti.

Pare difficile che all'interno della riunione trovi spazio anche la richiesta, avanzata da alcuni parlamentari piemontesi, di una polizza assicurativa kasko per gli automobilisti che percorrono l'«autostrada della morte».

Spiega Mario Battaglia, direttore generale della Savona-Torino: «La situ[illegible] è nota. La nostra società non è in grado di fare ulteriori interventi. Del resto anche la convenzione a suo tempo stipulata non prevede che dobbiamo essere noi a finanziare il raddoppio per il quale non [illegible] in ogni caso i soldi necessari».

Enrico Marchisio

Uno dei viadotti lungo il tratto recentemente raddoppiato dell'autostrada To-Sv

La vedova è ancora grave

E ora anche Chiara sa la verità pianto disperato al Santa Corona

MILLESIMO. Ieri Fabio e Cristina Ruffino ancora una volta hanno raggiunto il reparto rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo per fare visita alla madre Maria Pia Reggiani, ricoverata dalla sera dell'Epifania in seguito all'incidente nell'incidente nel quale è morto il marito Giancarlo Ruffino. Dopo il leggero miglioramento di lunedì, nessuna novità. Potrebbe essere operata nelle prossime ore. I figli hanno parlato con il primario, Alceste Chigo. Le condizioni di Maria Pia Reggiani, sebbene migliorate, lasciano spazio solo a un cauto ottimismo. La prognosi è riservata.

Progressi, invece, per Francesco e Chiara, i due figli minori del senatore, che erano a bordo della Croma. Sono ricoverati a Pietra Ligure. Francesco è in via di guarigione, i traumi riportati sono per fortuna di gravità inferiore a quanto temuto in un primo momento.

Per Chiara si attende che lo stato di salute migliori ancora, prima di sottoporla a un'operazione per ridurre la frattura alla tibia sinistra. La ragazza ora sa della morte del padre. L'ha saputo casualmente da un sacerdote che le ha fatto le condoglianze, senza sapere che la ragazza era stata tenuta all'oscuro.

Nessuna novità sull'inchiesta per l'incidente, affidata alla Polstrada di Carcare e Savona. Si è in attesa di decisioni della magistratura cuneese e dell'interrogatorio di Salvatore Lombardo, l'uomo che guidava l'Alfa 75 che ha speronato la Croma di Ruffino. [e. m.]

Maria Pia Reggiani, vedova del senatore Ruffino, è ricoverata nel centro rianimazione dell'ospedale di Cuneo

NOTIZIE FLASH

[illegible]ARE

Nel Centro commerciale la nuova sede dell'Inps

Domani alle 11 [illegible] consegnati i locali della nuova sede Inps della Val Bormida realizzata all'interno del Centro commerciale di Carcare e dove opereranno 18 impiegati. Si tratta del primo passo verso il decentramento del servizio dell'Inps. I nuovi uffici hanno a disposizione locali per oltre [illegible] mq. [e. m.]

CAIRO M.

In Val Bormida circola una partita di «eroina-killer»

Continuano in la Val Bormida le indagini dei carabinieri alla ricerca degli spacciatori che hanno venduto negli ultimi giorni dosi di eroina provocando due casi di overdose a Cairo. I sospetti che ci si trovi di fronte a una partita di droga malamente tagliata sembrano trovare sempre più conferme. Il consumo di eroina in Val Bormida è in forte crescita. [e. m.]

CALIZZANO

Finirà in un parco-zoo pugliese l'orsa «Momo»

Momo, l'orsa che da anni vive a Calizzano, verrà presto trasferita nel parco-zoo di Fasano, in Puglia. Dopo settimane di ricerche, l'Enpa ha finalmente trovato una sistemazione adeguata per il bellissimo esemplare, che ha già 22 anni. [l. b.]

[illegible]

Sindacalista trasferito, la Cisl passa alle vie legali

Solidarietà dei lavoratori della First-Plast verso Pasquale Fabiano, delegato della Cisl che l'azienda ha deciso di trasferire a Bari definendolo «uno sfaticato». La Cisl ha dato mandato ad un legale per l'impugnazione del provvedimento. [l. b.]

CAIRO M.

Va all'asta il vecchio deposito degli autobus

Oggi il vecchio deposito dell'Acts di Cairo Montenotte andrà all'asta. La [illegible] partirà da una base minima di 720 milioni. La struttura di [illegible] Berio era stata dismessa in seguito alla realizzazione del [illegible] terminal costruito in periferia. [l. b.]

[illegible] M.

Denunciati due venditori ambulanti abusivi

Il comando della polizia municipale ha denunciato due giovani torinesi, sorpresi nel centro storico a vendere penne e sfere e oggetti vari, per raccogliere [illegible] a nome di una inesistente organizzazione che si occuperebbe del recupero di tossicodipendenti. Da alcuni mesi più volte i vigili urbani hanno sequestrato materiale e denunciato molte persone che, attraverso vari espedienti, cercavano di farsi dare soldi dai passanti. [e. m.]

Echi polemici dopo la trasmissione tv su Gigliola Guerinoni

«Mio padre è stato offeso» Corrado Brin contro Canale 5

DEGO. Mentre la tv torna a puntare i riflettori su Gigliola Guerinoni, suscitando polemiche da parte dei familiari di Cesare Brin, per Soraya, figlia dell'ex gallerista e di Ettore Geri, che attualmente risiede a Dego insieme al convivente e alle due bimbe, non c'è pace. Il suo telefono squilla incessantemente, la ragazza dice di avere paura, tanto che spesso, mentre il convivente è al lavoro, lascia la casa di Pian Martino e si reca, in taxi, dal cognato che abita a S. Giuseppe di Cairo.

Come già aveva spiegato Stefano Abbene, il giovane che vive con lei da quattro anni, per la loro famiglia [illegible] c'è pace». Telefonate anonime, curiosità morbosa, pettegolezzi, sono una costante. Il timore di restare sola a casa, Soraya lo sta vivendo da qualche mese, da quando un'ex amica della madre le aveva scattato delle fotografie, poi vendute ai rotocalchi, mentre stava passeggiando insieme con le due figliolette a Dego.

Intanto, l'altra sera sugli schermi di Canale 5, nel corso della trasmissione curata da Enrico Mentana «Diritto e rovescio» si è di nuovo tornato a parlare di Gigliola. Trenta minuti dedicati alla sua vicenda personale e giudiziaria. Immagini del processo in corte d'Assise, primi piani per l'ex gallerista, testimonianze. Ma nulla di più. Nessun colpo di scena, nessuna dichiarazione se non quella, in coda al programma, in cui la Guerinoni, dal carcere veneziano della Giudecca, rispondendo alla domanda dell'intervistatore, dice: «Potrei tornare ad essere come prima, ma con valori superiori. Ma [illegible] la spensieratezza di un tempo, mai più». I biondi capelli raccolti in una crocchia, lo sguardo di sempre, Gigliola si dichiara innocente, parla di un testimone che potrebbe scagionarla. Ma si tratta di cose già dette che nulla aggiungono all'ormai nota storia.

Una storia romanzata, quella vista e ascoltata dalla rete berlusconiana, contro cui si è scagliato Corrado Brin che ieri ha inviato un fax a Mentana sottolineando la «scorrettezza del programma». Dice. «Mio padre è stato definito il "più grande sciupone della Val Bormida", e accusato di aver sperperato il patrimonio di famiglia. Falsità che si aggiungono alla completa disattenzione nei nostri confronti». [l. b.]

Corrado Brin, il figlio del farmacista

Incontro a Savona per potenziare la presenza dell'auto medicale in Val Bormida

L'ospedale di Cairo cambia volto

Si sono iniziati i lavori per completare tre dei cinque piani della nuova ala. La realizzazione del reparto Traumatologia essenziale per il Pronto soccorso. Ma i finanziamenti rallentano e ora il cantiere è fermo

CAIRO M. Martedì prossimo, alle 9,30 si svolgerà a Savona la riunione tra i responsabili dell'Usl con i rappresentanti dei medici e del personale addetto al Pronto soccorso, per valutare la riforma in tempi brevi delle modalità di lavoro e intervento in caso di incidenti e malori gravi. Uno dei punti centrali in discussione è rappresentato dall'estensione dell'uso dell'auto medicale con un sanitario a bordo anche alla Val Bormida. Un provvedimento che non dovrebbe comportare oneri troppo gravosi, in quanto il personale specializzato è già in servizio.

Si tratta dei sette medici che operano da quattro anni nell'ambito del centralino unificato dell'ospedale di Cairo. Finora hanno svolto azioni di supporto all'attività del Pronto soccorso. Molto più raramente e in modo sporadico sono intervenuti in caso di incidenti e gravi emergenze sul territorio. Questi medici, in base al progetto predisposto dall'Usl, verrebbero inseriti nell'organico del centralino unificato di Savona e potrebbero continuare la loro attività in Val Bormida insieme ad altri colleghi di Savona, prestando servizio sull'auto medicale che comincerebbe a funzionare anche nell'entroterra, sull'esempio di quanto avviene con successo nel capoluogo.

La situazione dell'ospedale di Cairo per quanto riguarda il Pronto soccorso è ancora carente. I sanitari di turno sono in grado di garantire un primo intervento, ma mancando sia un reparto ortopedico, sia la rianimazione, molti feriti debbono per forza essere trasferiti in altri ospedali, dopo le prime cure a Cairo.

L'intervento dell'auto medicale sarebbe in grado di evitare il passaggio in alcuni casi dal Pronto soccorso di Cairo, indirizzando subito i traumatizzati più gravi verso le strutture meglio attrezzate di Savona e Pietra Ligure e risparmiando tempo prezioso per la vita dei pazienti. C'è dunque molta attesa per le decisioni che saranno prese martedì a Savona.

Intanto, a Cairo da tre mesi si attendono i due miliardi e mezzo garantiti dalla Regione per completare i lavori di costruzione della nuova ala dell'ospedale. Il cantiere al momento è chiuso e i finanziamenti non si vedono, malgrado le ripetute assicurazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti.

Si tratta di fondi indispensabili per completare tre dei cinque piani della nuova ala dell'ospedale. In uno di essi troverà posto anche il reparto traumatologia, richiesto da anni come supporto all'attività del Pronto soccorso di Cairo. [e. m.]

AI VOLONTARI

Lezioni di pronto soccorso

L'Usl ha organizzato nella sede del Distretto sanitario di Cairo un corso per l'aggiornamento del personale volontario della pubbliche assistenze e della Croce Rossa della Val Bormida. La lezione introduttiva si è svolta l'altra sera. Il prossimo appuntamento è per il giorno 18, quando il vice direttore sanitario dell'ospedale, Michele Giugliano, e il medico del servizio di igiene pubblica di Carcare, Mauro Naclerio, parleranno delle [illegible] di comportamento in presenza di malattie infettive. Le lezioni, otto in totale, proseguiranno con cadenza settimanale tutti i martedì. Il programma è stato predisposto con la collaborazione del comando dei vigili urbani di Cairo, del comando provinciale dei vigili del fuoco, degli specialisti di «Savona Soccorso» e dei settori dell'Usl che si interessano dell'attività di primo intervento. Al termine saranno consegnati ai militi attestati di partecipazione. [e. m.]

Sul Melogno, a Pian dei Corsi e ad Altare le antiche costruzioni militari sono in mano ai vandali

«I vecchi forti possono aiutare il turismo»

Il sindaco di Calizzano propone di farne alberghi-ristorante

CALIZZANO. «E' assurdo che una struttura così imponente e un'area come quella dell'ex base di Pian dei Corsi siano abbandonate a se stesse, in mano a bande di vandali che hanno distrutto quanto era possibile e rubato infissi e oggetti di valore. Sarebbe stato meglio chiedere la collaborazione di Comuni e enti come la Provincia e la Regione, per studiare i modi di intervento e utilizzo pubblico di queste costruzioni».

Pino Tabò, sindaco di Calizzano, commenta così la situazione che si è verificata nell'ex base americana di Pian dei Corsi, situata a pochi chilometri dal suo paese.

Spiega: «Il fatto che strutture di questo genere siano state abbandonate, provoca l'arrivo anche in Alta Val Bormida di persone decisamente sgradite. Siamo un comune di montagna. Non abbiamo mai avuto grossi problemi di vandalismo e di criminalità. La base di Pian dei Corsi così [illegible] gli ex impianti militari del Melogno sono un bersaglio facile per chi vuole lanciarsi andare ad atti vandalici e l'operato di questi incivili potrebbe in seguito essere rivolto anche contro le seconde case costruite in Alta Val Bormida».

Una soluzione sarebbe quella di cedere le costruzioni militari in disuso a un consorzio di enti pubblici. I modi per utilizzarle al meglio non mancano. Aggiunge Pino Tabò: «Proprio dal forte centrale del Melogno parte la "strada del ferro", che stiamo per recuperare, trasformandola in percorso per trekking e escursioni nei boschi. C'è un altro forte, a circa due chilometri e mezzo da quello centrale, sempre nella zona del Melogno. Si tratta del Fortugno, ceduto a privati una quindicina di anni fa. Poi la base di Pian dei Corsi. Edifici adatti a ospitare ristoranti, rifugi, stalle per cavalli. Quanto serve a una proposta alternativa di turismo a pochi chilometri dalla Riviera».

L'idea di Tabò appare semplice e nello stesso tempo capace di trovare strutture ricettive a basso costo per il turismo. Si tratta di inserire le ex costruzioni militari dell'Alta Val Bormida nell'itinerario dell'«Alta via dei monti liguri», collegandole anche al forte militare di Altare. In questo caso si tratta di un'altra gigantesca costruzione in stato di abbandono, per la quale esiste un progetto di recupero studiato dalla precedente giunta presieduta da Olga Beltrame.

Malgrado le assicurazioni sulla cessione del forte al Comune, finora non si è riusciti a raggiungere un accordo e la situazione che si è creata a Pian dei Corsi, potrebbe rappresentare l'occasione per ridiscutere l'utilizzo degli insediamenti militari dismessi. [e. m.]

Pino Tabò, il sindaco di Calizzano

Dopo i fatti di Cairo

[illegible] al "Symbol" [illegible] c'è racket» [illegible]

CAIRO M. «Racket? Intimidazioni? Non scherziamo. Si è trattato di un atto vandalico, certamente deprecabile, da parte di un cliente cui era stato vietato l'ingresso in discoteca. Ma nulla di più. Il danno alla mia auto è stato complessivamente di 22 mila lire».

A parlare è Flavio Ferrante, titolare del «Symbol» di Cairo, in riferimento a un episodio avvenuto la scorsa settimana dinanzi al locale. La sua auto era stata presa di mira da un giovane cliente, e qualcuno aveva parlato addirittura di una possibile intimidazione legata al mondo del racket. «Ipotesi assurda - dice Ferrante -. Purtroppo sono episodi che possono accadere a chiunque, ma parlare di intimidazioni è davvero assolutamente fuori luogo». Il «Symbol» compie quest'anno quattro anni di vita e ha sempre dato ampio spazio ai concerti dal vivo. [l. b.]

Dibattito a Ferrania

Alla 3M vogliono un [illegible] davvero [illegible]

FERRANIA. Un sindacato unico per far fronte ai problemi della Val Bormida. La proposta arriva dai delegati della 3M. Una novità assoluta per il Savonese. Spiegano: «Così com'è il sindacato non rappresenta più i lavoratori, lo conferma il calo di iscrizioni. Solo con una forza unitaria si potrà far fronte alla crisi. Bisogna però accelerare i tempi. A fine dicembre si sarebbe dovuto svolgere un incontro con le confederazioni, ma è slittato». D'accordo Fiorenzo Timori della Cisl, che osserva: «Dopo Tangentopoli l'unica cosa vecchia rimasta è il sindacato». Per Pino Congiu della Uil: «Proposta nobile che oltretutto arriva dalla più grande fabbrica del Savonese». Attilio Bonatti della Cgil: «Sono favorevole al sindacato unitario, ma ritengo che sia necessario attendere ancora qualche tempo visto il persistere di retaggi del passato». [l. b.]

Due donne a Cairo

[illegible] scoperte da un brigadiere

CAIRO M. Due donne sono state denunciate per furto aggravato dai carabinieri di Carcare. Si tratta di Maddalena Fiolin, [illegible] anni, residente ad Albenga in regione Brà e Liliana Musso, 56 anni, domiciliata a Loano in località Borgarino. Le due donne si trovavano all'interno del centro commerciale Bormida di Cairo, quando il loro comportamento all'uscita ha destato sospetti in Alberto Bruno, vice comandante dei carabinieri di Carcare. Il sottufficiale si è accorto che sotto gli abiti le due donne nascondevano qualcosa.

Ha chiesto di verificare lo scontrino in loro possesso, dell'importo di poche migliaia di lire. Un rapido controllo ha consentito di accertare che le due donne si [illegible] impossessate, senza pagarle, di videocassette, bottiglie di liquori e altra merce. La Fiolin e la Musso sono state denunciate per furto aggravato. [e. m.]

L'ULTIMO GRANDE RIBASSO!

DAL 7 AL 31 GENNAIO (SALVO ESAUR. SCORTE) METTIAMO A DISPOSIZIONE TUTTE LE SCORTE DEL MAGAZZINO A PREZZI SCONTATI MAI VISTI PRIMA D'ORA. È L'ULTIMO GRANDE RIBASSO. ESAURITE QUESTE SCORTE DOVREMO APPLICARE GRANDI AUMENTI DI PREZZO ANNUNCIATI DA TUTTI I PRODUTTORI MONDIALI

UNI-EURO

TORINO Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **CUNEO** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - **ALBA** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **SALUZZO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVÌ** P.zza Monteregale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba, 23 - int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTEMILIA** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **CANELLI** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI TERME** Loc. Cassarogna, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **VOGHERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIAVARI** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **ALBENGA** Cisano sul Neva (accanto a Leader) - Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **ANDORA** Via S. Caterina, 9 - Tel. 0182/684747 - **VALLECROSIA** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **IMPERIA** Via Garessio, 34 - Tel. 0183/299356

MAGAZZINI AZ: RORETO DI CHERASCO Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimar) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - APERTO DOMENICA MATTINA

MAGAZZINI AZ ETA

TUTTI I PREZZI SONO IVA COMPRESA AL 19%

TELEFONI CELLULARI

Quantità massima 300 pz. in 11 modelli di gran marca e originali Sip con sconto 20%; affrettatevi, dureranno pochi giorni!!

SONY 2 mod.	sconto 20%
SAMSUNG 1 mod.	sconto 20%
NOKIA 2 mod.	sconto 20%
NEC 2 mod.	sconto 20%
MOTOROLA 2 mod.	sconto 20%
GSM 2 mod.	sconto 20%

AUTORADIO

Solo modelli di alto livello. Quantità massima 1000 pezzi: mai più prezzi così

IRRADIO digitale autoreverse	~~269.000~~	180.000
PIONEER digitale autoreverse	~~289.000~~	230.000
SONY digitale autoreverse	~~299.000~~	240.000
AIWA 60 watt autoreverse	~~329.000~~	250.000
PANASONIC frontalino estraibile	~~429.000~~	340.000
AIWA front. estr. [illegible]	~~449.000~~	350.000
PIONEER front. estr. "Preout" RCA	~~469.000~~	370.000
[illegible] front. estr. controllo CD	~~549.000~~	440.000
SONY modello top [illegible]	~~799.000~~	670.000

VIDEOREGISTRATORI

4 testine al prezzo di 3, 3 testine al prezzo di 2 e così via. Solo 700 pezzi a questi prezzi "impossibili"

INNO-HIT videolettore karaoke c/microfono	~~429.000~~	349.000
AIWA long play 8 ore pal mesecam	~~549.000~~	499.000
[illegible] 4 testine supermoviola turbodrive	~~649.000~~	499.000
AKAI moviola e multispeed	~~699.000~~	540.000
PHILIPS 4 testine supermoviola turbodrive	~~799.000~~	650.000
AKAI nuovissimo 3 testine supermoviola	~~779.000~~	665.000
SHARP 4 testine supermoviola	~~799.000~~	680.000
AIWA modello top 4 testine jog-shuttle	~~769.000~~	685.000
AKAI modello top 4 testine 6 ore audio video	~~799.000~~	695.000
SONY [illegible] testine [illegible] modello	~~799.000~~	699.000
IRRADIO 6 testine stereo Hi-Fi top di gamma	~~899.000~~	699.000
SAMSUNG 6 testine stereo Hi-Fi top di gamma	~~999.000~~	790.000
SANYO profess. super VHS, [illegible]	~~1.699.000~~	1.290.000

HI-FI

Da 100.000 lire a 2 milioni. Oltre 50 mod. per tutte le marche; solo 800 pz. scontati anche del [illegible]

GRAN MARCA Hi-Fi completo: giradischi + 2 cassette + radio + 2 box	~~199.000~~	99.900
GRAN MARCA Hi-Fi compl. con CD e telec.	~~499.000~~	395.000
[illegible] super Hi-Fi MCD2200 100W	~~1.199.000~~	599.000
PHILIPS midi Hi-Fi dig. CD e telec.	~~799.000~~	599.000
AKAI midi Hi-Fi dig. CD e telec.	~~869.000~~	690.000
AIWA fantastico mini Hi-Fi CD e telec.	~~879.000~~	699.000
SONY midi dig. c/CD e telec.	~~949.000~~	790.000
AIWA mini Hi-Fi alta gamma multi CD	~~1.129.000~~	899.000
AIWA midi Hi-Fi c/multi CD e telec.	~~1.149.000~~	899.000
PIONEER super impianto J10	~~1.199.000~~	999.000
AIWA mini Hi-Fi top gamma c/multi CD-pz. sep.	~~1.249.000~~	999.000
[illegible] midi - pz. separati - alta gamma	~~1.599.000~~	1.285.000

TV COLOR

Tutti i grandi marchi. Oltre 200 modelli: 2000 pezzi a disposizione

IRRADIO 7 pollici	~~199.000~~	150.000
CASIO cristalli liquidi nuovo mod. 570	[illegible]	199.000
GRAN MARCA 20" c/telecomando p. scart	~~549.000~~	399.000
GRAN MARCA 21" c/televideo	~~699.000~~	499.000
GRAN MARCA 21" stereo e televideo	~~799.000~~	599.000
GRUNDIG		sconto 20%
PHILIPS		sconto 20%
SONY		prezzi mai visti!

LAVATRICI

Le Ariston "Margherita", Candy "Acquaviva", Sangiorgio "Gulger", Zerowatt "Spazio Zero", Körting "Ecologiche": 1000 pz. delle migliori marche con prezzi scontati anche del 25%

G. MARCA 5 Kg. s. aut.	~~399.000~~	295.000
OCEAN 5 Kg. super automatica	~~479.000~~	380.000
HIRUNDO c/termostato e mezzo carico	~~529.000~~	399.000
ARISTON c/termostato e mezzo carico	~~549.000~~	435.000
CANDY c/termostato e mezzo carico	~~569.000~~	450.000
ZEROWATT c/termostato [illegible]	~~599.000~~	480.000
KÖRTING vasca inox term. + 3 tasti	~~699.000~~	549.000
IGNIS "Sinfonia" + tutte le funzioni	~~699.000~~	559.000
SANGIORGIO vasca inox + tutte le funzioni	~~699.000~~	560.000
ARISTON "Margherita" v. inox superaccess.	~~739.000~~	585.000
CANDY v. inox 600 giri alimony 44 cm.	~~749.000~~	595.000
ZOPPAS 34 cm. 500 giri term. + funzioni	~~859.000~~	685.000
KÖRTING top di gamma 800 giri	~~949.000~~	750.000
SANGIORGIO top di gamma oblò quadro	[illegible]	790.000

CASALINGHI

Asse st. **FOPPA PEDRETTI**	~~199.000~~	159.900
Stendibianc. [illegible]	~~15.000~~	8.450
Pattumiera c/secchiello	~~10.200~~	7.300
Batteria pentole **PIROFLAM** 10 pz.	~~120.700~~	109.900
Tagliere in legno rett. 35 x 25	~~10.000~~	8.450
Ceppo 7 coltelli [illegible]	~~9.000~~	6.700
Caffettiera **MARTINICA** 3 tz.	~~8.300~~	6.900
Zerbino Cocco 33 x 70	~~10.050~~	7.900
Servizio Bourguignonne 10 pz.	~~39.000~~	25.900
Servizio 6 tazze c/piattino caffè	~~10.600~~	7.400

FRIGO E CONGELATORI

A questi prezzi non aspettate che il vostro frigo o il vostro congelatore si rompa. Comprate adesso, solo 1000 pz. a disposizione

G. MARCA frigo tav. 140 lt.	~~269.000~~	199.000
IGNIS frigo tavolo 140 lt.	~~299.000~~	229.000
OCEAN frigo 220 lt.	~~449.000~~	350.000
GRAN MARCA [illegible] lt. con freezer	~~489.000~~	369.000
CANDY 240 lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
IGNIS 250 lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
ARISTON 240 lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
CANDY COMBINATO 360 lt. 2 motori	~~979.000~~	795.000
IGNIS COMBINATO 370 lt. 2 motori	~~989.000~~	799.000
GRAN MARCA congelatore a pozzo T/140 lt.	~~389.000~~	299.000
SANGIORGIO congelatore T/200 lt.	~~489.000~~	385.000
KÖRTING [illegible] superisolato	~~499.000~~	395.000
KÖRTING congelatore 320 lt.	~~699.000~~	490.000

ELETTRODOMESTICI CASA

Migliorate la vita in casa. A prezzi così potete soddisfare i vostri desideri

MOULINEX ferro vapore	~~39.900~~	29.500
TEFAL ferro vapore	~~39.900~~	29.500
ROWENTA ferro vapore surfline DE44	~~49.900~~	39.000
TEFAL ferro caldaia 1833	~~199.000~~	119.000
PHILIPS f. caldaia supervapor. p. inox	~~279.000~~	189.000
MICROMAX f. caldaia profession. STIRELLA	~~319.000~~	229.000
DE LONGHI sbattitore [illegible]	~~49.900~~	35.000
MOULINEX tritatutto MOULINETTE	~~69.900~~	55.000
MOULINEX robot masterchef	~~109.000~~	79.000
DE LONGHI fornetto 91 LUX WHITE	~~229.000~~	169.000
KRUPS macchina caffè espresso	~~149.000~~	89.000
GAGGIA macchina caffè espresso	~~169.000~~	125.000
SAECO macchina caffè espresso	~~169.000~~	125.000
SIMAC gelatiera SIMAC 810	~~319.000~~	239.000

PULIZIA CASA E PERSONA

È il momento di comprare ciò che desideri, prezzi così non li vedrete più

BRAUN phon pieghevole	~~29.900~~	21.900
TEFAL epilatore Caresse	~~69.000~~	59.000
[illegible] rasoio elettrico	~~89.000~~	74.900
TEFAL pesapersone digitale c/tappeto GABEL	~~129.000~~	99.000
[illegible] epilatore SilkepilDuo	~~119.000~~	95.000
PHILIPS lampada abbronzante UVA	~~199.000~~	149.000
ALFATEC bidone [illegible]	~~119.000~~	95.000
PHILIPS scopa elettrica 800 W	~~129.000~~	99.000
[illegible] lucidatrice [illegible] cromata	~~249.000~~	159.000
HOOVER aspirapolvere mod. lusso	~~279.000~~	199.000

OGGI O MAI PIÙ!

TV COLOR 20" c/telec. e scart	~~549.000~~	399.000
TV COLOR 21" c/telev.	~~699.000~~	499.000
TV COLOR 21" stereo/telev.	~~799.000~~	599.000
FRIGORIFERO 140 lt.	[illegible]	199.000
LAVATRICE 5 Kg. s. aut.	~~399.000~~	295.000
Lavastov. [illegible] 12 cop.	~~749.000~~	599.000
Impianto stereo Hi-Fi compl.	~~1.999.000~~	999.000
Radioreg. stereo dop. cass.	~~119.000~~	69.000
Nastro video **AIWA** [illegible] 120 min.	~~5.490~~	3.900
Nastro video **AIWA** VHS 180 min.	~~6.490~~	4.700
Nastro [illegible] **MASTER** VHS 240 min.	~~7.990~~	5.000

SE ACQUISTI UNA CARROZZINA
Vale 40.000 lire
DA SCONTARE NEL REPARTO CORREDINO NEONATO

SE ACQUISTI UN PASSEGGINO, UN FASCIATOIO O UN BAGNETTO
Vale 20.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE [illegible] INFANZIA

ABBIGLIAMENTO BIMBI 0/5 ANNI
SCONTI FINO AL **50%**
LE OFFERTE EUROBIMBO SONO A TORINO, BIELLA E MAGAZZINI AZ

SE ACQUISTI UN LETTINO
Vale 40.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE [illegible] - LETTINI

SE ACQUISTI UN GIRELLO, UNO ZAINETTO, UN SEGGIOLONE, UN PIUMONE, UN SEGGIOLINO AUTO ...
Vale 15.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE [illegible] INFANZIA

La rassegna parte sabato a Villa Groppallo di Vado

I «Concerti d'inverno» dedicati al violoncello

SAVONA. Sabato prossimo prenderà il via il terzo ciclo dei «Concerti d'Inverno» organizzato dall'assessorato alla Cultura della Provincia in collaborazione con l'associazione «Corelli», gli assessorati alla Cultura dei Comuni di Vado Ligure e Millesimo, la Comunità montana Alta Val Bormida, il centro culturale polivalente e l'Ascom di Millesimo.

La rassegna concertistica, come nelle passate stagioni, sarà dedicata ad uno strumento. «Violoncello &...» è infatti il titolo di questa nuova serie di appuntamenti che vedranno virtuosi strumentisti esibirsi con lo strumento più basso della famiglia del violino, sviluppatosi nel Cinquecento, ma che solo dal 1700 è diventato un apprezzato strumento solista. I repertori, partendo al Rinascimento, arriveranno fino al '900.

Il concerto inaugurale si terrà sabato alle 21 a Vado Ligure, nella sede di villa Groppallo che ha recentemente ospitato concerti dedicati alla musica antica. La prima formazione ad esibirsi sarà il «Quartetto Capals» composta da quattro violoncelli che presenteranno brani di Haydn, Mercadante, Rossini, Offenbach, Popper. Il quartetto è guidato da Luigi Bossoni, da oltre vent'anni primo violoncello solista dell'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia.

Il ciclo di concerti di gennaio proseguirà a Millesimo, con un'esibizione nella sala consiliare del quattrocentesco palazzo comunale che avrà luogo sabato 29 gennaio alle 21. Sulla scena ci sarà un'inconsueta formazione di soli violoncello e contrabbasso composta, rispettivamente, da Giovanni Raccardi e Tomaso Olivari. Il duo presenterà suggestivi brani del periodo '700 e '800 di Bach, Mozart, Pleyel, Rossini.

Come è già avvenuto nelle passate edizioni, la seconda parte dei «Concerti d'Inverno», che si svolgeranno in altre località della Provincia, riprenderà dalla metà di febbraio in date da stabilire. Lo scorso anno protagonista della rassegna è stato il clarinetto. [a. z.]

Il violoncello grande protagonista

Il «Nabucco»

Da questa sera al Carlo Felice

GENOVA. Secondo appuntamento, stasera al Carlo Felice, con la stagione lirica. Dopo il «Don Giovanni» va in scena «Nabucco». Il capolavoro verdiano sarà presentato in un allestimento del San Carlo di Napoli, regia di Fabio Sparvoli, direttore Daniel Oren. Nel ruolo di Nabucco canterà Leo Nucci. Emiliano, 52 anni, Nucci è al suo debutto nel ruolo verdiano.

La parte di Ismaele ha suscitato, nei giorni scorsi, qualche apprensione. Era previsto José Cura che tuttavia ha avuto qualche problema di salute. Domenica è stato pertanto convocato d'urgenza Ottavio Garaventa. L'artista genovese che cantò proprio con Oren nell'edizione del 1986 si esibirà nelle due recite iniziali per poi lasciare il posto a Cura (e all'altro tenore previsto, Giorgio Tieppo). Le due parti femminili principali sono affidate a Ghena Dimitrova (Abigaille) e a Susanna Anselmi (Fenena). Completano il cast Michail Krutikov, Riccardo Ferrari, Angelo Casertano e Mina Blum. [r. i.]

Ecco il tagliando da conservare

Savona: fino al 31 gennaio lo sconto al Luna park in regalo con La Stampa

Giovedì 13 Gennaio 1994

LA STAMPA

Natale al Luna Park

ritaglia questo annuncio per ricordarti

LE ATTRAZIONI CHE OGGI TI DANNO DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

Autoscontro - tappeto volante - giostra catene - piovra - gokart - nave pirata - taboga - ruota panoramica - giostre dei bimbi - mini-avio - castello incantato - sala giochi.

Porta questo annuncio con te e chiedi alla cassa lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida nei giorni festivi e il lunedì. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso.

SAVONA. Luna park con lo sconto per i lettori de La Stampa. L'iniziativa proseguirà fino al 31 gennaio. Per partecipare basta ritagliare il tagliando che vedete pubblicato qui sopra. Il coupon dev'essere presentato alla cassa di una delle attrazioni del Prolungamento specificate nell'annuncio. Acquistando un biglietto se ne ottiene un altro in omaggio.

L'iniziativa, che non riguarda gli abbonamenti, non è valida nei giorni festivi e il lunedì. Inoltre lo sconto viene applicato soltanto nelle attrazioni riportate sul tagliando che sono comunque le più spettacolari del luna park compreso tutte le novità di quest'anno.

Oggi proseguirà anche l'iniziativa organizzata dall'assessorato al commercio che regala agli studenti delle scuole medie della città 3600 biglietti per divertirsi con le attrazioni del Prolungamento. Ogni studente riceverà anche oggi dai titolari dello spettacolo viaggiante quattro biglietti gratuiti. [p. p.]

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.
Revival al «Symbol»

Revival stasera alla discoteca «Symbol». In pedana, per il consueto appuntamento con la musica live, gli «Amarcord», clonazione dei «Beat 93», band valbormidese che propone i successi Anni '60. [l. b.]

ROCCAVIGNALE
Corsi di recitazione in Comune

Si inizia questa sera alle 20,30 nel salone comunale di Roccavignale un corso di recitazione aperto a tutti e gratuito. Promotrice e curatrice del corso, l'insegnante Gabriella Zurli Orioli. [l. b.]

ALASSIO
«Tibet band» nel budello

La «Tibet band», gruppo che ripropone cover del rock Anni '70 e '80, si esibisce questa sera al «Fred music bar» nel budello di Alassio. Il concerto si inizia attorno alle 22,30. Altri concerti sono previsti al sabato e al martedì sera. [a. r.]

ANDORA
Ballerine russe al «Meta di notte»

Animazione con le ballerine russe questa sera dalle 22,30 al «Meta di notte». La colonna sonora sarà curata da «Edo dj», soprannominato «Maradona della consolle». Serate di animazione sono previste anche al sabato sera. [a. r.]

FINALE L.
«Scotch», tempo di disco

Il giovedì è il giorno clou per la discoteca «Scotch» di Finale (palazzo Moroni). Musica giovane con attenzione alle novità. Musica d'ascolto alla paninoteca «Pilade» nel centro storico. [a. r.]

PIETRA
«Il Pirata», musica live

Giovedì sera con la musica dal vivo al ristorante «Il Pirata» in via della Libertà nel [illegible] storico di Pietra. Musica live, dalle 21, anche al caffè «Airone» in piazza XX Settembre. [a. r.]

LOANO
Musica e birra al «Popita»

Musica d'ascolto, spuntino birra. E' la «proposta» di numerosi locali notturni di Loano. Fra questi il «Popita», un «ristorante-cantina», in piazza Mazzini. [a. r.]

FINALE L.
Un film degli Anni '50

«Quelli di Finale», è il titolo del cortometraggio, dell'inizio degli anni '50 che sarà, che sarà proiettato questa sera alle 21 al cinema «Ambra» prima del tradizionale film d'autore del giovedì. [a. r.]

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA
Quarant'anni di fotografie

«40 anni di fotografie» è il tema della mostra antologica in occasione della fondazione del Circolo Fotografico Savonese, che s'inaugurerà sabato 15 gennaio alle 17 nell'Atrio del palazzo civico. Saranno esposte le opere dei più noti professionisti savonesi. [a. z.]

VARAZZE
Il leudo del mercante

«Il leudo del mercante» in mostra, fino al 31 gennaio, nel salone dell'hotel Torretti. Si tratta del modello in scala del relitto post rinascimentale rinvenuto sui fondali varazzini nel 1990. Oltre al modello del leudo, si possono ammirare gli oggetti in ceramica prodotti nelle fornaci savonesi che costituivano il carico del relitto. Orario: 15-18 dei feriali; 10-12; 15-18 dei festivi. [a. z.]

ALBISOLA S.
Il presepe popolare

Prosegue fino al 30 gennaio '94, al museo Manlio Trucco, la mostra dedicata al «Presepe popolare di Albisola». Curata dal critico Franco Dante Tiglio, la mostra propone un interessante itinerario nella storia e nella tradizione presepiale albisolese. In esposizione opere di: Antonio Siri, Arturo Martini, Turi D'Albissola, Bruno Vigliotti. Orario 10-12; 16-19,30 feriali e festivi. [a. z.]

NOLI
I bacini di San Paragorio

I bacini di San Paragorio, didattica di un restauro, è il tema della mostra documentaria ancora in corso a Noli. La mostra, chiusa nei festivi, è allestita nella sala consigliare del palazzo civico. [a. r.]

FINALE L.
Quadri di grandi artisti

«Sei grandi quadri», di sei grandi artisti, alla galleria d'arte «Valenteart» in via Barrili a Finale Ligure. Sono Andani, Dorazio, Richter, Scanavino, Matta, De Marino. La galleria è aperta tutti i giorni, festivi compresi. [a. r.]

FINALE L.
Invito al collezionismo

Prosegue «Natale '93, invito al collezionismo», la mostra in programma, alla galleria d'arte «Ghigliarì» di Finale. Saranno fra l'altro esposte opere di Pardini, Marchini, Persiani, Buffarello, Casagrande, Babò, Ugolini, De Rosa, Squallantini, Pastelli, Tomaselli e Cannistrà (orario: 10-12, 15-19). [a. r.]

Lo strip maschile

Stasera al Mirò una serata al femminile

FINALE L. «I principi della notte» è il titolo della serata di strip maschile in programma, per sole donne, dalle 22, al disco-bar «Mirò» in via al Giardino a Finalpia. Protagonista della serata Patrick Kay «Patroclo», fotomodello, fra i più famosi strip-man italiani.

Patroclo è stato anche fra i concorrenti della finale nazionale del concorso «Il + bello d'Italia». Di recente ha anche intrapreso la carriera di cantante.

Spiega Fabrizio Fasciolo del «Mirò»: «Proseguiamo il nostro giovedì [illegible] "in rosa", dedicati alle donne, che hanno [illegible] molto successo. Si tratta di uno spettacolo, ad ingresso gratuito, divertente ma non a luce [illegible]. In tarda [illegible] diamo spazio alla disco music, con il locale aperto anche agli [illegible]. Slitta invece di qualche settimana il nostro ciclo di appuntamenti con il cabaret e la risata che probabilmente saranno riproposti al venerdì». Fra i comici attesi al «Mirò» di Finale c'è Stefano Nosei. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Cinema	Programma
Teatro [illegible] Tel. [illegible] Ore 20,45	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 854 627 Or.: 16,45/18 20,15/22,30 Lire 10.000/7000	**Anni 90 parte II** — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000	**Il figlio della Pantera Rosa** — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' **Comm.**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000	**Piccolo Buddha** — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N.V. 2h 12' **Favoloso**
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000	**Un mondo perfetto** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo; viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 15' **Thriller**
Eldorado Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 [illegible] Lire 10.000/7000	**Aladdin** — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Filmstudio Tel. 388.322 Or.: 15/21 Lire 5000	**Sud** — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N.V. 1h 32' **Drammatico**
Salesiani Ore 16,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000/5000	**Film a luce rossa**
ALASSIO Colombo Tel. 640.263 - Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30 L. 9000/6000	**The innocent** — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan. N.V. 1h 55' **Thriller**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 15/17,20/20/22,30 Lire 8000/6000	**Piccolo Buddha** — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N.V. 2h 12' **Favoloso**
ALBENGA Ambra Tel. 51.419 L. 8000/6000. Ore 20/22,10 Fest./pref. 18/20,15/22,20	**Anni 90 parte II** — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**
Astor Tel. 50.987 Or.: 15,30/17,20/18/20,40 Lire 8000/5000	**Aladdin** — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
ALBISSOLA S. Teatro Leone Ore 21 Lire 15.000	OGGI RIPOSO
ALTARE Vallechiara Feriali: 20,30 Festivi: 15,30/20,30 L. [illegible]	OGGI RIPOSO
CAIRO MONT. Abba Or.: 20/22 fest.: [illegible] Lire 6000/6000	[illegible]
[illegible] Ondina Tel. 692.200 Or.: 15/16,45/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000	**Il figlio della Pantera Rosa** — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N.V. 1h 45' **Comm.**
LOANO Loanese Tel. 669.961 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 8000/6000	**Aladdin** — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Perla Tel. 875.791 Or.: [illegible] Fest. e pref.: 16-22,30 Lire 7000/5000	**Carlito's Way** — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N.V. 2h 10' **Thriller**
MILLESIMO Lux Ore 15/17/21 [illegible]	OGGI RIPOSO
VARAZZE Verdi 1 Tel. 97.249. Or.: 15/16,40/18,20/20,50 22,30. Lire 10.[illegible]	**Aladdin** — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,10/17,35/20,10/22,30 Lire 10.000/7000	**Un mondo perfetto** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N.V. 2h 15' **Thriller**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Nabucco di G. Verdi. Orch. e coro del T. comunale dell'Opera di Genova. Ore 20,30. L. 160.000/130.000/100.000/50.000

Teatro della Corte: Incontri Teatro-Università. Ore 17.30. Ingresso libero. Un tram che si chiama Desiderio. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000

Pol. Genovese: Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: May B. Compagnia Maguy Marin. Ore 21. Lire 25.000/30.000.

Sala Carignano: Il Paese dei Campanelli. Ore 21. Lire 27.000/25.000

CINEMA

Ariston 1: Carlito's way
Ariston 2: The Muppet
Augustus: Il figlio della Pantera Rosa
Corallo 1: The snapper
Corallo 2: Banchetto di nozze
Grattacielo: Anni 90. Parte II
Lux: La casa degli spiriti
Odeon: Aladdin
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo Buddha
Palazzo: Aladdin
Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa
Universale 2: Aladdin
Universale 3: The innocent
Verdi: Fantozzi in Paradiso
Centrale 1: Dal profondo anal l'ultima puttana
Centrale 2: Anal bestial scoops - Selvaggio porno week-end
Chiabrera: Nuovo programma.
Cristallo: Oral [illegible] perversion
Eldorado: Le avventure erotiche di... Cappuccetto Rosso

IMPERIA

Centrale: Piccolo Buddha
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Operetta: La vedova allegra
[illegible] Piccolo Buddha
Centrale: La casa degli spiriti
Sanremese: The innocent
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Senti chi parla adesso

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
- 9,30 **Veronica**, telenovela
- 12 — **Perché no?**, talk show
- 13 — **Falcon Crest**, serial tv
- 14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 16 — **Occasioni d'oro**, rubrica
- 17 — **Maxivetrina**, rubrica
- 17,30 **La ribelle**, serial tv
- [illegible] **Maxivetrina**, rubrica
- 19,20 **Tg notizie**, notiziario
- 19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
- 20 — **Incontro con il Gruppo pensionati**
- 20,45 **Diagnosi**
- 22 — **Ghiaccio neve**, rubrica
- 22,30 **Genova opinione**, rubrica
- 23 — **Momenti preziosi**, rubrica
- 1 — **Telegenova non stop**

Telecupole
- [illegible] — **Perché no?**, talk show
- 13 — **Falcon Crest**, serial tv
- 14 — **Informazione regionale**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **La ribelle**, serial tv
- 19,25 **Informazione regionale**
- 20,40 **Diagnosi**, talk show
- 22 — **Ghiaccio neve**, rubrica
- 22,30 **Informazione regionale**
- 23 — **Speciale con noi**
- 24 — **Crazy Dance**, musicale
- 0,30 **Canta Italia**, musicale

Canale 7
- 12 — **L'uomo e la città**, documentario
- 12,45 **Tg Liguria**, notiziario
- [illegible] — **Obiettivo gente**
- 13,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 14 — **La galleria-antichità**
- 16,30 **Quanto si piange per amore**, telenovela
- 17 — **Obiettivo gente**
- 18,30 **Nati per vivere**, documentario
- 19 — **Obiettivo gente**
- 19,15 **Tg Liguria**, notiziario
- 20,30 **Sportivissimo**, rubrica
- 22 — **Tg Liguria**, notiziario
- 22,25 **Canale 7 sport**
- 22,30 **Appuntamento coi gioielli**
- 24 — **Candid camera**
- 0,30 **Sportivissimo**, rubrica (replica)
- 1,30 **Seventeen sexy shop**
- [illegible] **Canale 7 non stop**

Primantenna
- 14,30 **I 30 giri di Superstar**
- 15,30 **La vetrina**, rubrica
- 16,30 **Momento magico**, rubrica
- 17,30 **Cartone animato**
- 18 — **Le Brigate del Tigre**, telefilm
- 19,30 **Tg sera**, notiziario
- 20 **Adorabili creature**
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
- 22 — **Prego si accomodi**, rubrica
- 23 — **Trapper John**, telefilm
- 24 — **Tg notte**, [illegible]

Euro Mixer Tv
- 14,15 **Genio tv Imperia**, [illegible]
- 14,30 **Le avventure di Leda**, film d'animazione
- 16,15 **George**, telefilm
- 17 — **Illusione d'amore**, telenovela
- 18,30 **Beverly Hillbillies**
- 19 — **Genio tv Imperia**
- 19,10 **Tg Savona**
- 20,15 **Liguria news**
- 20,45 **Dilettanti in tv**
- 22,45 **Viaggio con l'avventura**

Tele [illegible]
- [illegible] **Music Television**
- 12,43 **Telecittà notizie**, telegiornale
- 13 — **Mtv's greatest hits**
- 14 — **Video Jay Simone**
- 16,30 **Mtv's Coca Cola report**
- 16,45 **Mtv at the movies**
- 17 — **Mtv news**
- 17,15 **3 from 1** tre video di un interprete, gruppo o tendenza
- 17,30 **Dial Mtv**, filo diretto con gli studi di Londra di Mtv
- 18 — **The Soul of Mtv**
- 18,30 **Music non stop**
- 19,03 **World news**
- 19,10 **Telecittà notizie**, telegiornale
- 19,36 **Programmi dell'accesso regionale**
- 19,54 **Quel meraviglioso periodo d'arte**
- 22,18 **Week end** [illegible]
- 22,41 **Telecittà notizie**, telegiornale
- 23,08 **World news**
- 23,30 **Teleshopping gioielleria Montecarlo**
- 1,20 **Informazione non stop**, linea [illegible] di notizie

Telenord
- 13,15 **Obiettivo gente**, news
- [illegible] **Telegiornale Tn4**, informazione
- 13,45 **Il richiamo degli abissi**
- 14,15 **L'uomo e la città**, documentario
- 15 — **Atlas Ufo Robot**, [illegible] animati
- 15,30 **Obiettivo gente**, news
- 16 — **Colorina love**, telenovela
- [illegible] — **Documentario**
- 17,30 **Viaggio con l'avventura**, documentario
- 18 — **Motor shop**, informazione
- [illegible] **Obiettivo gente**, news
- 19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
- 19,30 **Obiettivo gente**, [illegible]
- 19,45 **Telegiornale Tn4**
- 20,15 **Obiettivo gente**, news
- 20,30 **Danger zone II**

Primocanale
- 11,30 **Informazione commerciale**
- 12 — **Strada maestra**, film
- [illegible] — **Portobello Road**
- [illegible] **Informazione commerciale**
- 18,15 **Punto news**, notiziario
- 18,45 **Calcio sera**
- 19,15 **Wolf**, telefilm
- 20 — [illegible], notiziario
- 20,30 **Controsalotto**, sport e attualità
- 22 — **Calcio** [illegible] (replica)
- 22,30 **Punto** [illegible]
- 23,00 **Alla ricerca dell'idolo d'oro**, telefilm
- 0,15 **Petrocelli**, telefilm
- 1 — **Punto sera** (replica)
- 1,30 **Calcio** [illegible] (replica)

Telearcobaleno
- 13,35 **Dentro la pittura**, rubrica
- 14,15 **Telegiornale**
- 14,30 **Junior Tv**, rubrica
- [illegible] **Redazionali**
- 18,10 **Borsa fiori**, rubrica
- 18,30 **Telegiornale**
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 **Maria Maria**, telenovela
- 20,30 **Radici**, [illegible]
- 22,40 **Telegiornale**
- 23,30 **Lo sport**, rubrica

Teleregione
- 12 — **Perché no?**, talk show
- 13 — **Falcon Crest**, serial tv
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Telefilm**
- 17 **Maxivetrina**, rubrica
- 17,30 **La ribelle**, serial tv
- 19,30 **Telegiornale**
- [illegible] — **Diagnosi**, talk [illegible]
- [illegible] **Ghiaccio neve**, rubrica
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,30 **Telefilm**

Telestar
- 15,15 **Sister Kate**, situation comedy
- 15,45 **T and T**, telefilm
- 16,15 **Pasiones**, telenovela
- 17,30 **Cose di casa nostra**
- 19 — **Crazy dance**, musicale
- 19,30 **Tg** [illegible], notiziario
- 20 — **Ivanhoe**, telefilm
- 20,30 **Crime story**, sceneggiato
- 22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
- 22,45 **Slone**, telefilm
- 23,55 **Notturno Telestar**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallanuoto: più che positivo il bilancio della tournée azzurra in Australia

Le lezioni dell'Italia di Rudic

La Nazionale ha sempre vinto dimostrando non solo doti tecniche, ma anche duttilità ed esperienza
Averaimo meglio di Attolico, Petronelli «promosso» dal c.t., Temellini ora può sognare i Mondiali

Una lezione di professionalità agli australiani, desiderosi di batterci e disposti a tutto pur di riuscire nell'impresa. Arbitri apertamente casalinghi, cronometristi improvvisati, qualche scorrettezza di troppo, pagato solo dai nostri (leggi «squalifica» di un turno inflitta da Rudic a Max Ferretti, in segno di rispetto verso i padroni di casa).

E' storia risaputa: gli azzurri della pallanuoto hanno lo spirito giusto, quello cioè di cercare non di vincere, ma di stravincere, quando si sentono vittime di qualche ingiustizia. O presi per i fondelli per usare un termine più esplicito. E in Australia, pur con il rispetto dovuto dall'ospitalità, i «canguri» hanno adottato i trucchi più puerili per battere almeno una volta i campioni olimpici. Anche lunghissimi pranzi, conclusi ad un paio d'ore dall'impegno in vasca...

Cinque incontri, uno solo definito dagli organizzatori «ufficiale», per due volte gli australiani sono andati vicini a pareggiare (non a vincere), tre volte han perso nettamente. Uscendo con le ossa rotte, con la consapevolezza che le Olimpiadi del Duemila, in casa loro, nella pallanuoto non dovrebbero riservare una medaglia d'oro. Forse neppure una medaglia..

Tournée di 15 giorni «importante per mantenere lo spirito del gruppo, riprovare qualche schema e ricordare sempre di adottare una certa disciplina in vasca», secondo una definizione cara al ct. Due settimane australiane che hanno provocato le lamentele dei tecnici italiani, costretti non tanto a interrompere la preparazione, quanto piuttosto a perdere di vista la tensione dei due punti.

Mistrangelo e Ivaldi, con motivazioni diverse ma tutte più che comprensibili, hanno messo il dito nella piaga. Ma anche a Roma, Pescara, Napoli, non è che i vari Pesci e Malura, De Crescenzo e Bebic, abbiano fatto salti di gioia. Solo stamani arrivano a Roma i loro giocatori, dopo venti ore di viaggio, in chissà quali condizioni, e poi subito in vasca, perché le Coppe incombono. Sabato mattino torneranno anche i liguri Averaimo, Petronelli e Temellini: stressati, stanchi, certo abbronzati dall'agosto oceanico, ma quest'ultimo punto ai tecnici interessa relativamente.

Al terzetto ligure però non mancherà di certo l'entusiasmo, per molteplici ragioni. Temellini, la novità, ha subito evidenziato grosse potenzialità, e per il dopo-Mondiali è uno tra gli osservati speciali di Rudic. Il recchelino potrebbe essere il quindicesimo uomo per Roma, a settembre, come riserva di Fiorillo: sarebbe una soddisfazione immensa, in attesa che anche Vio e Riccadonna diventino elementi basilari della Nazionale A.

Averaimo, il portierone. Cambiano i Continenti, non gli elogi. A Brisbane, nell'ultima partita della tournée, davanti a oltre tremila emigrati italiani entusiasti, il Gianni savonese ha avuto il torto di neutralizzare un rigore dell'Australia. Parare un tiro dai quattro metri, compito che Averaimo esegue con frequenza. Eppure gli australiani l'hanno presa male, quasi un'offesa. Accusando gli italiani di «troppa professionalità». Sorridere, please. Averaimo deve guadagnarsi la fiducia di Rudic, il posto di [illegible]olare che ora è di Attolico, non [illegible] la «simpatia» degli oceanici. Il Gianni è uscito bene dalla tournée, meglio del collega ex pescarese ora al Volturno: ed è questo che vale.

Infine Petronelli. Rudic non è solito fare elogi personalizzati, se si è comportato diversamente per il savonese (tutto ciò al termine della seconda partita, elogiandolo insieme all'altro «osservato speciale», Calcaterra), quello deve avere un preciso significato. Unico neo, un leggero infortunio subito in palestra (scivolato, è stato colpito al torace dal bilanciere che stava sollevando). Ma anche per l'attaccante biancorosso, un'utile esperienza in vista dei Mondiali. [g. s.]

TORNEI

La Pro Recco e l'Imperia a mani basse

RECCO. Approfittando della sosta per gli impegni della Nazionale proliferano i tornei, giovanili e non. Martedì si è chiuso a Recco quello imperniato su Esordienti, Allievi e Juniores. Dopo i sucessi con i più piccoli, i padroni di casa han chiuso alla grande vincendo anche con gli Junior: in finale hanno sconfitto il Savona 10-5, mentre per il terzo posto il Bogliasco ha strapazzato il Lavagna: 22-6. La classifica che tiene conto dei piazzamenti in tutte le categorie vede il trionfo del Recco con 12 punti: poi il Savona con 7, il Bogliasco a 6 e il Lavagna a 5.

Nel fine settimana si è giocato anche a Loano e Novara. L'Imperia ha colto due significativi successi con la Juniores. A Loano ha superato Nervi e una squadra inglese, la Briston School. A Novara ha messo in fila il Modena (12-9), i locali (16-12) e l'Arona (22-5). In entrambe le manifestazioni Nuvolone è stato il miglior portiere e Onofrietti il miglior giocatore.

Domenica parte il concentramento finale regionale Allievi con Arenzano, Andrea Doria, Sori, Chiavari, Nervi, Bogliasco, Recco, Lavagna, Savona e Quinto. Il calendario è da verificare: le piscine sono quasi tutte chiuse. Stesso problema per gli Junior.

Nel girone 3 (Sori, Lerici, Recco, Lavagna, Marisport, Chiavari e Camogli) e nell'«1» (Imperia, Mameli e altre) si dovrebbe partire il 17 gennaio. [d. s.]

Ratko Rudic mentre «carica» la squadra: il c.t. sta preparando i Mondiali di Roma

Claudio Chiappucci sarà ancora protagonista sulle strade della riviera ligure

Molti assi in allenamento, per un '94 ricco di belle corse

Il grande ciclismo già pronto a riabbracciare la Liguria

Un paio di squadre sono già in [illegible]ra, con la speranza, finora vanificata, di allenarsi sotto [illegible] tiepido sole. La stagione, record «messicano» di Moser a parte, inizierà infatti, com'è ormai tradizione, nel Ponente con una raffica di manifestazioni equamente assortite tra professionisti, dilettanti e amatori. Apripista sarà, martedì [illegible] febbraio, il Trofeo Laigueglia tornato a guadagnarsi l'etichetta di gara inaugurale. Il giorno dopo i «pro» concederanno una succe[illegible] replica [illegible] la Montecarlo-Alassio alla seconda edizione.

Poi largo ai dilettanti che si cimenteranno, il 27 ed il 29, con la Montecarlo-Alassio (25a edizione) ed il Gran Premio Diano Marina. E a far da contorno a tanta nobiltà, una serie infinita di gare (in linea e a cronometro) riservate agli amatori. Il tutto sotto l'egida dei Velo club di Alassio e Laigueglia (e la fattiva collaborazione di relati[illegible] Comuni e Apt), che sperano di avere un bu[illegible]n trattamento dalla Rai, anche se l'ente di Stato ha chiesto tanti soldi per [illegible]prire» [illegible] manifestazioni.

Intanto la riviera si popola: lunedì [illegible] arrivata [illegible] Brescialat di Bruno Leali e la Gewiss-Ballan di Moreno Argentin; toccata e fuga invece per Fondriest e Chiappucci che hanno all'Hotel Bel Sit di Alassio la «seconda casa». Altre occasioni per ammirare i forzuti del pedale saranno, in marzo, ovviamente la Milano-Sanremo (sabato 19) e, a giugno, il Giro dell'Appennino, con gli organizzatori chiamati a supe[illegible]are le difficoltà economiche. Il grido di allarme sembra però cessato, e anche quest'anno gli appassionati dovrebbero poter ammirare i loro beniamini cimentarsi nello strappo della Bocchetta.

Infine, il Giro, «Divorziando» dalla provincia di Savona (dopo la partenza da Varazze della passata edizione) approderà a Levante con la tappa di Lavagna. Un bel menu, anche se gli organizzatori (non solo quelli liguri) sono disperati per le norme entrate in vigore col nuovo codice della strada. Ottenere l'autorizzazione per una gara significa entrare in un allucinante (e costoso) balletto di competenze [illegible] i diversi organi amministrativi. Provvedimenti che, giurano le società, bloccheranno l'attività giovanile.

Guglielmo Olivero

Lo «sfratto» dei biancoblù dalla sede al campo porterà veramente alla chiusura dell'attività?

Il Savona porta le chiavi in Comune

Inutile l'incontro tra Di Blasio e l'assessore Varaldo

SAVONA. L'amministratore [illegible] presidente del settore giovanile del Savona Calcio, Lino Di Blasio, consegnerà stamattina all'assessore allo Sport, Agostino Varaldo, le chiavi dei cancelli di ingresso allo stadio Bacigalupo. La decisione, approvata dal direttivo biancoblù, è inderogabile e arriva il giorno dopo la notifica da parte dei messi [illegible]li, e inviata dall'avvocato Noberasco, che invita i dirigenti biancoblù a sgomberare i locali che fungevano da sede per le formazioni del settore giovanile e per la prima squadra.

Ieri a mezzogiorno a palazzo comunale c'è stato un incontro chiarificatore, durato più di un'ora, tra il sindaco Sergio Tortarolo, l'assessore Varaldo e Lino Di Blasio. Un tentativo fallito. Dalla riunione le parti sono uscite senza accordi. L'assessore Varaldo: «Non c'è [illegible] sfratto per il Savona. La società potrà usufruire di tutto l'impianto. La lettera dell'avvocatura comunale era rivolta solo ai due locali dello stadio che il Savona ha usato impropriamente senza [illegible] l'autorizzazione. Credo comunque che questa faccenda [illegible] aggiusterà nel migliore dei modi. I tifosi possono stare tranquilli: la partita di domenica [illegible] il Grosseto si giocherà al Bacigalupo».

Ma non ne è per niente convinto Lino Di Blasio: «Per il momento consegniamo le chiavi dello stadio al Comune. Da questo momento gli unici responsabili dell'impianto saranno g[illegible] amministratori cittadini. [illegible] la speranza che [illegible] Savona possa continuare ad [illegible] una struttura dove praticare il calcio. Non parlo tanto della prima squadra, quanto del vivaio, il vero futuro del nostro calcio».

Lino Di [illegible]

Dalla segreteria biancoblù e già partita [illegible] lettera alla Lega nazionale dilettanti, [illegible] il Savona spiega i motivi del contenzioso con il Comune. Entro domani, i dirigenti biancoblù comunicheranno il campo «alternativo» per l'incontro con il Grosseto. Ieri pomeriggio [illegible] prima squadra del Savona ha comunque svolto la preparazione regolarmente al «Bacigalupo», mentre tutti gli allenamenti in programma per il settore giovanile sono stati sospesi.

Ancora [illegible] Blasio: «Sono molti i genitori che ci vengono a domandare per quale motivo i ragazzi non possono più allenarsi. Ho detto [illegible] di aspettare un paio di giorni. Poi, se la situazione non si sarà chiarita, dirò loro [illegible] andare a chiedere in Comune. Forse a Palazzo Sisto IV [illegible] che la nostra società opera soprattutto nel sociale, e fa moltissimo per i giovani».

Replica ancora Varaldo: «I ragazzi del Savona devono continuare a portare [illegible] alto i colori della città. Nessuno ha mai detto che vogliamo chiudere il Bacigalupo, né tanto meno far la guerra al Savona». Cerca [illegible] smorzare i toni il sindaco Tortarolo: «Non è vero che siamo contro il Savona: purtroppo i tempi sono cambiati, l'amministrazione ha grandi responsabilità e deve cercare di gestire nel modo corretto ogni struttura pubblica. Regoleremo la questione Savona, cercando magari di concordare un contratto».

Roberto Pizzorno

I tifosi

«Ma il Palazzo odia il calcio?»

SAVONA. C'è forte preoccupazio[illegible] da parte della tifoseria del Savona, dopo la decisione di Lino Di Blasio di depositare le chiavi del «Bacigalupo» in Comune. Giampiero Adanò, ferroviere, ne ha un po' per tutti: «E' vergognoso che in [illegible] città come Savona, dalle nobili tradizioni sportive, [illegible] si siano imprenditori o anche uomini politici che riescano ad aiutare una volta per tutte la squadra. Come bacino d'utenza, nonostante i costi siano lievitati, [illegible] può aspirare ancora alla C».

Aggiunge: «La colpa maggiore va però riversata sugli amministratori comunali. Ho l'impressione che il calcio [illegible] sia gradito». Interviene Franco Etere, [illegible] dei disciolti Ultras: «La decisione che il Savona debba lasciare i locali al campo mi pare assurda, anche perché i dirigenti fino a questo momento, e con notevoli sforzi, hanno cercato di mantenere l'impianto nel miglior modo. E' l'ennesima beffa [illegible] parte del Comune».

L'[illegible]re Agostino Varaldo

Mario Parodi, 65enne tifoso dell'Oltreletimbro, non riesce a darsi pace: «Ricordo i tempi della presidenza Gadolla, quando si andava in massa allo [illegible]dio. Il Savona era il fiore all'occhiello della provincia e gli amministratori facevano passerella in tribuna d'onore... Negli ultimi tempi, capisco che i politici abbiano 'grandi impegni', [illegible] Savona era ed [illegible] una realtà anche nostra. Non [illegible] abbandonata a se stessa». [r. p.]

Enzo Grenno

«Ora il vivaio è paralizzato»

SAVONA. Ed Enzo Grenno, che dice? «Che mi auguro si trovi al più presto una soluzione, anche [illegible] dopo tanti anni di incomprensioni con il Comune non posso certo dichiararmi sorpreso da certe cose». Il presidente biancoblù del resto ha di recente passato a Di Blasio gran parte degli onori e degli oneri societari, ovvio che sia il «numero due» ad occuparsi della vicenda.

Grenno osserva anche: «In realtà, Di Blasio è il primo interessato perché il provvedimento penalizza soprattutto [illegible] settore giovanile di cui lui è il presidente. Non bisogna dimenticare che il Savona ha un grande vivaio, [illegible] che sono i ragazzini i più colpiti da questa situazione. Del resto, va sottolineato che la [illegible] società i campi per far allenare e giocare le giovanili se li è sempre dovuti cercare e pagare...».

Ostracismo, dunque, da Palazzo Sisto IV, verso il Savona Calcio? Grenno. «Non credo si tratti di questo. Diciamo che per tutta una serie di motivi, magari solo per scarsa conoscenza dei problemi [illegible] pr[illegible]pochismo, non siamo mai stati trattati [illegible] magari avremmo meritato». Certo, non devono esser molte [illegible] città d'Italia in cui la principale società di calcio appare ai ferri corti [illegible] gli amministratori comunali...

Il presidente [illegible] Grenno

Grenno conclude così: «Credo di non far torto a nessuno dicendo che, se avessimo goduto dell'appoggio che altrove è riservato allo sport, saremmo [illegible] [illegible] da [illegible] pezzo. Ma resto fiducioso, aspetto chiarezza». Mentre [illegible] presidente palesa un pizzico di ottimismo, però, c'è chi propone anche di attuare clamorose forme di protesta: un gruppo di ragazzini [illegible] questi giorni andrà ad «allenarsi» in Piazza Sisto IV? [m. no.]

Alice Canepa

La Canepa dopo i trionfi negli Stati Uniti

Alice, nel Paese del grande tennis

FINALE LIGURE. Quello di Alice Canepa è stato un fine d'anno davvero formidabile. L'atleta finalese, portacolori del Tc Genova, ha vinto negli Usa assieme alla ferrarese Giulia Casoni il doppio all'«Orange Bowl», autentico campionato mondiale giovanile, oltre ad aver trionfato nel singolare [illegible]l'«Eddie Herr», torneo del circuito mondiale giovanile svoltosi a Delray Beach. Negli States è quindi nata una stella, che potrebbe diventare tra qualche [illegible] una delle maggiori protagoniste del tennis italiano e, perché no, mondiale.

Alice Canepa ha 15 anni ed è cresciuta tennisticamente nel Tc Finale, con cui [illegible] vinto due Campionati italiani Under 14. Nel circolo finalese è rimasta fino al '92. Poi il grande salto al Tc Genova. Dallo scorso anno si allena anche costantemente nel centro federale [illegible] Latina. La Federtennis crede molto nella ragazzina, alla pari dei suoi maestri di un tempo. Grinta e determinazione sono gli ingredienti per emergere, anche se nel caso di Alice c'è una gran voglia di migliorare e tentare nella prossima stagione di racimolare punti per entrare tra le prime 400 al mondo. Ora Alice è comunque tra le prime 50 italiane, ed è classificata «B2».

Dopo un periodo di riposo a Finale assieme [illegible] papà Francesco, suo primo tifoso ed ex grande sportivo (fu stopper del Savona negli Anni 70), a mamma [illegible] Maria Grazia e alla sorella maggiore Gaia, Alice è tornata a Latina dove ha ripreso gli allenamenti. Già in questo mese avrà importanti tornei in Inghilterra e Danimarca, dove in palio ci sono diecimila dollari.

Vita dura, per una quindicenne, che al mattino frequenta [illegible] Liceo linguistico ed al pomeriggio affronta un'ora di palestra e due ore con la racchetta. La [illegible]ra è tutta dedicata allo studio, non ha tempo per gli svaghi la ragazzina. Ma fa tutto questo con soddisfazione: vuol arrivare lontano, e solo i sacrifici portano ai risultati. [r. p.]

[illegible]

Alba Docilia, amarcord

ALBISSOLA MARINA. Sono passati ormai venticinque anni da quel lontano 1969, quando la squadra dello Sporting club Alba Docilia vinse la Coppa Catalano, la prestigiosa manifestazione a carattere regionale che dà ancor oggi la possibilità di proseguire l'avventura a livello nazionale. Una sorta di Coppa Davis dei «puri», conquistata dalla formazione dell'allora presidente Andrea Compatangelo, al tempo in cui ben pochi erano i circoli della provincia che partecipavano [illegible] questa prestigiosa manifestazione.

L'Alba Docilia vinse entrambe gli incontri di finale, strapazzando il già allora quotatissimo Park Genova. La squadra albisolese, guidata dal direttore tecnico, [illegible] maestro Mario Cesari, era composta da Franco Pomarici, Franco Verani, Francesco Sobrero, Florindo De Santis, Fulvio Siriani e Mario Verani.

Ricorda Francesco Sobrero: «Erano altri tempi, non c'erano tutte le belle strutture di adesso e il tennis era appena alle soglie degli anni del boom. Per la finale giocata sul nostro campo, tutta la squadra aiutò i dirigenti ad allestire quelle gradinate in legno [illegible] ferro che resistono da tanti anni. Anche perché avevamo tanti tifosi al seguito: quella stagione non l'abbiamo mai dimenticata. [illegible] c'era un fior di presidente, che aveva a cuore la società. Quando c'era una trasferta ci portava addirittura in ritiro il giorno prima». La «Catalano» proprio quest'anno è tornata in provincia grazie al Tc Cengio: è la stessa che restò un anno nel vecchio circolo albissolese. [r. p.]

Nazionale dilettanti

[illegible] Marco, [illegible] Mazzata sulla Sanremese

La grande punizione per la Sanremese è puntualmente arrivata. Gli incidenti che hanno caratterizzato l'incontro tra i matuziani e la capolista Colligiana non sono passati inosservati, tanto che il Giudice sportivo dei dilettanti ha deciso [illegible] squalificare per una giornata [illegible] «Comunale» di Sanremo. Sanzioni sono [illegible] arrivate poi anche per il tecnico Rondanini inibito fino al 26 gennaio, per Calabria (espulso) fermato per due giornate, mentre Gaiaudo (espulso) e Gagliotti (raggiunto limite [illegible] [illegible]monizioni) dovranno stare a riposo [illegible] domenica. Tra [illegible] altre decisioni, sono stati squalificati per una giornata [illegible] Marco del Savona [illegible] Salvi del Rapallo. Questi gli altri provvedimenti: una giornata a Rocca (Bra), Coluccini (Camaiore), Andrian (Cuneo), Rossi (Migliarinese), Dalmazzo (Nizza), Schiavone, Sai e Cadamuro (Valenzana). [m. no.]

NUOTO

Un accordo per 3 mesi

Da oggi [illegible] di nuovo aperta

CAIRO. Riapre oggi la piscina comunale che era stata chiusa lo scorso 31 dicembre per la scadenza della convenzione tra il Comune di Cairo e la Cooperativa Rari Nantes Savona. La chiusura era arrivata quanto mai improvvisa e dannosa, per le due società che usufruiscono dell'impianto: Rari Nantes Cairo [illegible] H2O Fitness Club, [illegible] quali dopo oltre vent'anni avevano permesso alla gente della Val Bormida di poter svolgere ad un certo livello le specialità natatorie. La nuova gestione sarà comunque provvisoria [illegible] soli tre mesi, il tempo necessario per poter effettuare una nuova gara d'appalto, stavolta definitiva. La piscina sarà aperta tutta [illegible] la settimana con questo orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 22, il sabato dalle 9 alle 19 mentre la domenica l'impianto funzionerà al mattino dalle 10 alle 12,30, [illegible] al pomeriggio dalle 14,30 alle [illegible]. [m. no.]

Vinovo, esplodono due bombole di gas: le fiamme avvolgono giovane di 23 anni

Prigioniero nel rogo della baracca

In fin di vita il guardiano di una discarica

«Per favore, non avvisate mia madre. Soffre di cuore». Sono le uniche parole che Cristiano Bertello, 23 anni, [illegible] Moriondo Torinese, via Roma 40, è riuscito a pronunciare prima di crollare a terra. Guardiano della contestata discarica alle porte [illegible] Vinovo, ieri [illegible] mezzogiorno è rimasto gravemente ustionato nell'esplosione del prefabbricato di lamiera dove vive da mesi alle dipendenze del consorzio Torino Sud, gestore dell'impianto. Il Bertello stava preparando pranzo con [illegible] fornello a gas alimentato da due bombole, quando forse per [illegible] scintilla, o più probabilmente per il surriscaldamento delle bombole stesse, la baracca si è trasformata in una bomba: travolto dallo scoppio, è stato scaraventato insieme con la sua branda e i pochi elettrodomestici a diversi metri [illegible] distanza.

Ora è ricoverato in condizioni disperate nel reparto grandi ustionati al Cto: «E' già [illegible] miracolo se è vivo» si limitano a dire i medici. Ha profonde ustioni sul 90 per cento del corpo: prognosi riservata.

L'esplosione del prefabbricato avrebbe potuto causare [illegible]seguenze decisamente più gravi se i vigili del fuoco giunti immediatamente dal Lingotto e da Vinovo non fossero riusciti [illegible] domare rapidamente le fiamme alimentate dall'esplosione. A [illegible] trentina di metri dall'incendio, infatti, è sistemato il bombolone del metano che ser[illegible] al riscaldamento degli spogliatoi utilizzati da geometri e operai del consorzio torinese, che deve ancora completare la discarica da 60 tonnellate al giorno di rifiuti in [illegible] delle verifiche sull'impermeabilità.

Escluso il suicidio
Adesso l'impianto
è sotto sequestro

Vigili del fuoco [illegible] lavoro nella discarica: in alto **Cristiano Bertello**

Escluso [illegible] tratti [illegible] un tentato suicidio: «E' una persona poco socievole, piccoli guai con la giustizia. Giorni fa [illegible] è lasciato con la fidanzata; [illegible] confessato a [illegible] amico [illegible] volersi uccidere. [illegible] questo è sicuramente un incidente» dicono i carabinieri.

A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio, che però non [illegible] è [illegible] di [illegible] f[illegible] realmente accaduto. Tra decine di macchine che a quell'ora percorrono la provinciale Candiolo-Piobesi, è stato l'uni[illegible] [illegible] avvisare i carabinieri: «Ho appena incrociato un [illegible] nudo sulla strada. Era coperto di terra e gridava». Cristiano era riuscito a trascinarsi fin sulla strada in cerca di aiuto. Quella parvenza di terra sul corpo erano ustioni di secondo e terzo grado.

«E' riuscito [illegible] dirci come si chiamava, dove abitava e di non avvisare la madre malata. Poi [illegible] crollato» raccontano il maresciallo Gallo, dei carabinieri di Vinovo e i vigili del fuo[illegible] Claudio Cavallari e Silvano Trombetta, i primi [illegible] soccorrere il giovane ferito.

Viste le sue condizioni, i volontari della Croce Verde - senza medico in ambulanza - hanno preferito chiedere l'intervento dell'elisoccorso. [illegible] sono voluti quasi 20 minuti prima che il velivolo di stanza al Cto raggiungesse [illegible] zona: era impegnato in un altro intervento, [illegible] è stato [illegible] far [illegible]collare «Sierra Lima» da Savigliano.

Mentre Cristiano lotta per sopravvivere, ora per [illegible] consorzio Torino Sud si prospettano conseguenze legali: quella «casa» del guardiano costruita per prevenire atti vandalici nella discarica [illegible] stata dichiarata abusiva a ottobre dai vigili [illegible]bani.

Il cantiere è stato messo sotto sequestro. Stamattina [illegible] sarà un sopralluogo della polizia giudiziaria, sezione infortuni sul lavoro.

Marco Accossato

All'agroalimentare

Il [illegible] Consiglio [illegible] polemiche

Il Centro agroalimentare di Torino (Caat), struttura che dovrebbe concentrare tra [illegible] Allamano e la tangenziale tutti i mercati all'ingrosso della città, ha nominato ieri [illegible] consiglio di amministrazione.

Contro questo rinnovo [illegible] espressi sia i Comuni di Rivoli, Orbassano e Grugliasco, territorialmente interessati al Caat, sia la Provincia di Torino. I primi lamentano di non essere stati interpellati dal Comune di Torino, principale azionista, circa l'impatto del Centro sull'area interessata, la seconda ha chiesto inutilmente di [illegible] sentita sulla rappresentanza in seno al consiglio.

Il problema è nato dal fatto che consiglio è stato ridotto [illegible] 15 a 7 membri. I nominati sono Massacesi [illegible] Ricetti per il Comune di Torino, Cerlini (ex vicepresidente) per la Regione, Remmert per la Camera di commercio, Suppo per San Paolo e Cassa di Risparmio, Capella per i grossisti e Lombardo per il Sito. Alla presidenza è stato eletto Franco Massacesi.

Preso dai vigili dopo l'ultima impresa: alle sue vittime portava via soldi e droga

Il falso poliziotto finisce in manette

«Arrestava» spacciatori, ma è un tossicodipendente

«Fermo, mani [illegible] alto, polizia». Pistola nella cintola, falso tesserino da poliziotto, il piglio da «duro», «arrestavo» gli spaccia[illegible] di droga. Poi, quando avevo fatto scattare le manette, rapinava i delinquenti, portando via loro l'eroina. Quando il falso ispettore della narcotici è stato [illegible] dai vigili insieme alla [illegible] ultima vittima, si è dipinto [illegible] [illegible] sorta di Robin Hood al negativo: «Sono tossicodipendente, non ho soldi per comprare l'eroina. Ma non mi piace derubare le vecchiette: preferisco rapinare gli spacciatori».

I vigili del Nucleo [illegible] polizia giudiziaria sono arrivati a lui pedinando un extracomunitario. Sapevano che Adel Ben Brahim, marocchino di 22 anni, era [illegible] spacciatore di piccolo calibro. Lo hanno intercettato in [illegible] Giovanni Bosco: in abiti borghesi, lo stavano osservando da un pezzo quando il marocchino ha venduto la prima dose di eroina [illegible] un tossicomane. Ovuli che nascondeva in bocca.

I vigili stavano per piombargli addosso per arrestarlo, quando hanno visto arrivare un'Alfa 33. [illegible] volante Fabrizio Bernard, [illegible] anni, residente in via Crescentino 34. Ha abbassato [illegible] finestrino: «Amico, hai roba buona?». E poi: «Non qui, sali in auto». L'Alfa 33 è partita sgommando, i vigili l'hanno seguita. Dopo due isolati, la vettura ha accostato a destra. Fabrizio Bernard [illegible] sceso strillando: «Fuori, disgraziato».

Fabrizio Bernard e la tessera falsificata e le [illegible] che [illegible]

Esterrefatti, i vigili hanno visto uscire dalla vettura il marocchino in manette. Pistola in pugno, Bernard lo ha spinto contro la portiera, l'ha perquisito. Credendo di avere di fronte un collega della questura o dei carabinieri, a questo punto gli uomini del «Nucleo» sono usciti allo [illegible]perto sorridendo.

L'altro ha ricambiato il sorriso: «Ispettore Bernard della narcotici. E' [illegible] a posto, questo qui aveva venti ovuli di ero, ora lo porto [illegible] via Grattoni». Ha mostrato, molto velocemente, uno strano tesserino. [illegible] i vigili: «Narcotici di qui, di Torino? Avete cambiato tessera? Fa' un po' vedere».

L'eroina era vera, ma mostrando il tesserino Fabrizio Bernard ha abbassato gli occhi. Recava la scritta «Polizia di Sta[illegible], ma era visibilmente contraffatto. Quando i vigili hanno riconosciuto nella foto-tessera quella del generale Canino sono scoppiati a ridere: [illegible] allora? Chi diavolo sei, tu?».

Poco dopo Fabrizio Bernard è stato ammanettato a sua volta. Prima [illegible] è detto «un collaboratore della Squadra mobile, sezione narcotici. E' vero che non sono ispettore, ma lavoro per la polizia». Poi ha ammesso: «Rubo per comprarmi l'eroina». Risponderà di rapina, sequestro di persona, detenzione di un'arma giocattolo [illegible] tappo rosso. E' stato arrestatato anche il marocchino, liberato dalle manette dopo che [illegible] vigile ha ritrovato, sull'Alfa 33, le chiavi. **[g. fav.]**

SAPER SPENDERE

Un solo condominio con tante scale

QUANTE più scale ci [illegible] [illegible] condominio, tanti più dissapori [illegible] tra coloro che vi abitano. Giorgio Castelli di Torino pone sul tavolo il suo problema: quattro scale [illegible] cinque piani, la ritinteggiatura di tutte [illegible] una novità «decisa all'unanimità (meno uno) dai condomini della sola scala in cui [illegible] ho l'alloggio». Spiega: «Sulla linea di separazione dello zoccolo dalla parete tinteggiata abbiamo voluto mettere un bordino di legno; inoltre abbiamo cambiato i tipi [illegible] neon di illuminazione. Il tutto [illegible] nostre spese. Ma questo ha sollevato le proteste dei condomini delle altre scale. Secondo loro, [illegible] avevamo il [illegible]ritto di fare eseguire questi mi[illegible] lavori e l'amministratore ci ha ordinato di togliere il bordino tornare ai neon della stessa foggia delle altre scale, oppure di accollarci la spesa perché la stessa cosa si faccia nelle altre scale. In caso contrario ci chiederà i danni. [illegible] questi condomini hanno il diritto di imporci [illegible] loro volontà per cose che riguardano la "nostra scala" e non visibili dall'esterno?».

L'avvocato Lorenzo Profeta sostiene: «Dopo alcune incertezze, l'orientamento della giurisprudenza di Cassazione [illegible] ora di riconoscere che, in mancanza di patti contrari, le presunzioni di comunione di cui all'articolo 1117 del codice civile possono riguardare anche [illegible] [illegible] parziali: le sentenze concernono colonne di fognature che servono un solo gruppo di unità immobiliari, scale, ingressi [illegible] ascensori, tetti, nel ca[illegible] in cui l'edificio abbia appunto più scale, più ingressi, più corpi di fabbrica.

«Il riconoscimento dell'esistenza di comunioni parziali ha rilievo [illegible] soltanto per la ripartizione delle spese, ma anche per la costituzione delle assemblee, avendo diritto di decidere, in ordine alla comunione parziale, soltanto i condomini partecipanti a tale [illegible] parziale. In pratica, ciò significa che i condomini della particolare scala dove abita il lettore potevano convocarsi in assemblea separata della loro sola scala e decidere bordino [illegible] luci. Certo [illegible] possono pretendere di forzare alle relative spese [illegible] pur unico condomino dissenziente della loro scala (né commettere il dispetto di lasciare, ad esempio, la vecchia luce davanti alla porta di casa di quel condomino), ma [illegible] vero che possono pagarsi bordino e luci per conto loro».

Danni? Secondo il legale, «il danno potrebbe consistere nella difformità rispetto alle altre scale, ma non vedo con quale unico colpo d'occhio potrebbe apparire un danno estetico. Un tecnico potrebbe chiarire se il metodo di ripartizione delle spese per la luce (adottato nel condominio) comporti o [illegible] un aggravio per i condomini delle altre scale visti nuovi tipi di [illegible] applicati. Ma se questi danni non ci sono, resta valido quanto stabilito nel primo com[illegible] dell'art. 1102 del codice civile (richiamato dall'articolo 1139 del codice civile che riguarda il condominio). In esso si legge: "Ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non [illegible] alteri la destinazione [illegible] [illegible] impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti [illegible] secondo il loro diritto. A tal fine può apportare [illegible] spese proprie le modifiche [illegible] per il miglior godimento della cosa"».

Da Alessandria Giovanni Guazzotti, che ha ereditato più [illegible] 30 [illegible] fa due dipinti olio su tela «non firmati», sarebbe curioso di sapere se valgono qualcosa. Scrive: «Uno rappresenta una figura di donna in adorazione, l'altro un vascello sul mare. Vi prego [illegible] cestinate la lettera, vi allego le fotografie».

«Piuttosto modesti» li definisce subito, senza [illegible]ezzi termini, il prof. Ferdinando Viglieno Cossalino al quale abbiamo sottoposto le fotografie. Spiega: «Il primo raffigura la Vergine Assunta, eseguito forse nel secondo decennio del nostro secolo, imitando i modelli classici con scarso successo; il valore non supera le 300 mila lire. Più decorativo e commerciale è il Veliero in mare burrascoso, eseguito all'inizio del [illegible]. Potrebbe raggiungere le [illegible] mila lire».

Simonetta

Da lunedì prossimo

Un nuovo volo da Torino a Foggia

Partirà lunedì 17 gennaio un collegamento aereo diretto Foggia-Torino. Il velivolo, un Fairchil Metro da 19 posti della International Flyining Service, decollerà da Torino Caselle alle 7,02, per atterrare all'aeroporto «Gino Lisa» di Foggia alle ore 9. La partenza da Foggia è fissata alle 18,45, con arrivo a Torino alle 20,45. Il costo [illegible] di 345 mila lire solo andata, 690 mila andata [illegible] ritorno. La compagnia Ifs farà servire una piccola colazione nel volo mattutino ed [illegible] snack nel volo di ritorno del pomeriggio. [illegible] collegamento sarà attivo dal lunedì al venerdì; i biglietti potranno essere acquistati presso gli aeroporti o presso tutte le agenzie di viaggio, con il sistema Arco-Sigma, ch[illegible] è l'accordo Interline Alitalia. L'istituzione del volo è collegata all'avvio dell'attività produttiva della Fiat, a Melfi, in Basilicata, che dista da Foggia non più di 60 chilometri.

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 13 Gennaio 1994 [illegible]

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Case popolari in tutta la provincia

Tremila alloggi a prezzi d'affare

NOVARA. Tremila fra alloggi ed autorimesse in vendita [illegible] prezzi superscontati: [illegible] è l'ultima trovata degli agenti immobiliari, ma l'effetto della legge che da domani fa scattare la privatizzazione di gran parte del patrimonio di edilizia pubblica.

Dal 50 al 75% degli alloggi, negozi ed autorimesse dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia verrà posto in vendita a condizioni particolarmente vantaggiose.

«In provincia - dice il direttore dell'ente, Carlo Pennarola - abbiamo circa 5200 alloggi e, secondo quanto prevede la legge, sarà il consiglio d'amministrazione a stabilire quanti verranno posti in vendita».

Il calcolo, comunque, dovrebbe aggirarsi [illegible] tremila appartamenti, oltre alle autorimesse ed ai negozi: in pratica, la più grande offerta sul mercato immobiliare della provincia. Sugli alloggi ci sarà comunque il diritto di prelazione per le famiglie che attualmente [illegible] affittano.

«Potranno acquistarli ad un prezzo effettivamente molto conveniente - aggiunge il direttore - sia perché gli estimi catastali sugli alloggi popolari sono piuttosto bassi, sia per le agevolazioni che verranno praticate».

Chi pagherà in contanti avrà diritto al 10% di sconto, [illegible] per ogni anno di [illegible] dell'alloggio scatterà un altro punto percentuale, fino ad [illegible] massimo di venti. Per fare [illegible] esempio, [illegible] Novara il valore degli alloggi di edilizia popolare è [illegible] circa quindici milioni a vano, per cui un appartamento [illegible] tre vani più servizi dovrebbe costare 75 milioni. Se però venisse pagato [illegible] contanti [illegible] avesse venti [illegible] più anni d'età, potrebbe essere acquistato a soli 45 milioni che, visti i prezzi correnti, sarebbe un maxiaffare. Situazione analoga per gli altri centri della provincia: lo stesso appartamento ad Omegna, anziché costare [illegible] milioni verrebbe venduto a 42, ed a Verbania passerebbe da [illegible] milioni a soli 43.

La richiesta d'acquisto potrà [illegible] avanzata [illegible] chi è in regola col pagamento degli affitti ed occupa gli alloggi da almeno cinque anni. Ultrasessantenni, handicappati [illegible] chi ha ancora diritto ad avere la [illegible] in affitto, potranno evitare di comprare casa, [illegible] non ne hanno intenzione; in questo caso verranno tutelati, non verranno sfrattati [illegible] l'alloggio che occupano non verrà [illegible] in vendita a terzi.

Se invece decidessero di diventare proprietari [illegible] due anni di tempo per presentare domanda all'ente.

In che condizioni sono gli alloggi? «Per quanto riguarda il capoluogo - risponde Pennarola - disponiamo di duemila alloggi circa e complessivamente le condizioni molto buone, [illegible] in tutta la provincia la situazione dell'ente è decisamente positiva».

Il direttore cita [illegible] orgoglio [illegible] cifra che pochi Istituti di Case Popolari in Italia possono eguagliare: «Il nostro tasso [illegible] morosità è solo del 7,95%, un livello fisiologico che viene ricuperato nel corso dell'esercizio. Altrove si riscontrano livelli di morosità molto elevati, e [illegible] prattutto vi sono numerose occupazioni abusive. A Torino, tanto per fare un esempio, gli alloggi occupati abusivamente sono quattromila, [illegible] Novara questo problema non esiste».

Marcello Giordani

IL MUR[illegible] SPARO' PER DIFENDERSI

Condannato a 3 anni

Nicola Candido il muratore di Domo che sparò a Mario Paladina non voleva ucciderlo. Per [illegible] corte d'assise ha ecceduto nella legittima difesa. Renato [illegible]

Attesi nuovi provvedimenti, concessi gli arresti domiciliari ad Alessandro Poscio

Tangenti, adesso l'Ossola trema

Dagli interrogatori degli indagati emergerebbero responsabilità di altre persone e la conferma di un sistema che avrebbe regolato i maggiori appalti. Restano in carcere Dell'Aglio, Zorzoli e Cerina

VERBANIA. Nove arresti, una decina di avvisi di garanzia e altrettante perquisizioni in uffici pubblici e privati. Questo il bilancio provvisorio dell'inchiesta sulle tangenti in Ossola, condotto dalla Procura della Repubblica di Verbania e coordinata dal sostituto Paolo Barlucchi. Gli inquirenti stanno passando al setaccio aziende di costruzioni e studi di professionisti, alla ricerca delle prove [illegible] un sistema di tangenti che avrebbe regolato la commissione dei maggiori appalti. E i risultati non [illegible] mancati [illegible] in alcuni casi eclatanti. Ha suscitato molto scalpore l'arresto di Alessandro Poscio, titolare della nota impresa di Villadossola, e di Antonio Dell'Aglio, ex amministratore della Usl [illegible] Ossola. Prima [illegible] loro er[illegible] stati raggiunti da ordine di custodia cautelare Roberto Vinci e Stefano Pioda, imprenditori notissimi nel settore delle costruzioni e impiantistica. Le posizioni attuali degli inquisiti so[illegible] to formalizzate. Dopo un interrogatorio protrattosi fino alla mezzanotte di lunedì il giudice per le indagini preliminari ha concesso gli arresti domiciliari ad Alessandro Poscio. Nei giorni precedenti erano stati concessi anche a Stefano Pioda. Per Roberto Vinci, il giudice si è riservato di decidere. Rimane in carcere invece Antonio Dell'Aglio. Stessa sorte per Francesco Zorzoli - direttore tecnico dell'impresa Poscio - e Dario Guido Cerizza, segretario della Comunità Montana valle Antigorio-Formazza. Antonio Dell'Aglio è stato interrogato martedì sera dalle [illegible] 22,30 mentre Zorzoli e Cerizza sono stati interrogati nella giornata di ieri. Secondo fonti provenienti dalla procura esiste una certa tendenza alla collaborazione [illegible] parte degli inquisiti e ciò fa presupporre sviluppi della inchiesta. Ipotesi confermata anche dal rapido susseguirsi dei provvedimenti emessi dalla magistratura. E' stato riascoltato martedì Annunziato Zavettieri, raggiunto in carcere da un ordine di custodia cautelare. Secondo alcune indiscrezioni avrebbe [illegible] di aver intascato alcune somme [illegible] denaro ma [illegible] nella [illegible] ipotizzata dagli inquirenti. In sostanza Zavettieri negherebbe di aver preso 100 milioni per favorire alcuni imprenditori nei lavori per il depuratore consortile [illegible] Domodossola. Non sono [illegible] invece novità sulle indagini per gli appalti e la progettazione dell'acquedotto della valle Antigorio-Formazza. L'opera doveva essere finanziata con una vera pioggia di miliardi ma soltanto una piccola parte della [illegible] prevista era arrivata attraverso la legge Valtellina-Ter. Per quanto riguarda questo filone di inchiesta rimangono immutate le posizioni degli indagati, i professionisti ossolani Giorgio Chieu e Walter Zanetta, raggiunti da avvisi di garanzia rispettivamente per concorso in corruzione ed abuso d'ufficio; del sindaco di Formazza Mario Antonietti avvisato per abuso d'ufficio [illegible] del segretario della Comunità Montana Antigorio-Formazza, Dario Cerizza, agli arresti.

Alessandro [illegible], di Villadossola, e Roberto Vinci di Trontano

Aristide Ronzoni

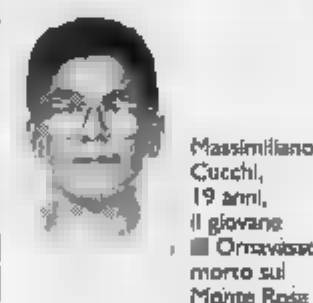
ALTRO [illegible] A PAG. 39

Alagna, senza esito le battute degli uomini del soccorso alpino

Cani e metal detector sul Rosa per la ricerca di Massimiliano

ALAGNA. Nulla da fare: il Rosa trattiene il corpo [illegible] Massimiliano Cucchi, il diciannovenne di Ornavasso morto lassù a 4300 metri la notte del 31 dicembre.

Ieri mattina gli uomini del soccorso alpino di Alagna, assieme ad un componente del distaccamento della Finanza, han[illegible] fatto di tutto per individuare tra i ghiacci eterni il cadavere del ragazzo. Invano si è battuto metro per metro una larga [illegible], osservato anfratti e crepacci, compiuto un lungo giro con l'elicottero del 118 di stanza a Borgosesia: [illegible] montagna ha respinto ogni assalto mantenendo il suo segreto.

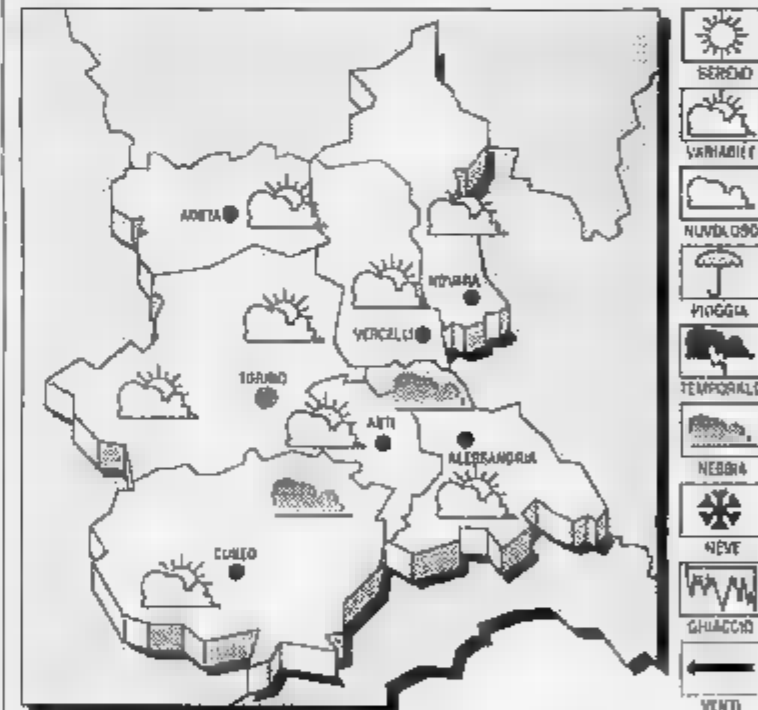
Già alle 8, quando la visibilità lo ha consentito (anche in alto splendeva il sole) l'elicottero ha trasportato al Colle [illegible] Piode una decina tra guide ed alpinisti che conoscono [illegible] Rosa passo dopo passo. Con loro [illegible] erano [illegible] che due cani da valanga. [illegible] più [illegible] stati utilizzati i metal detector e un «recco» lo strumento che segnala, ad esempio, la presenza di un orologio.

Massimiliano Cucchi, 19 anni, il giovane [illegible] Ornavasso morto sul Monte Rosa

E subito è cominciata una vasta battuta. Mentre con l'elicottero si iniziava a perlustrare dall'alto il Rosa, due uomini sono stati trasportati alla punta Vittoria, luogo ideale per osservare gli eventuali mutamenti di scenario causati dallo spostamento di cumuli di neve ad opera del vento. Contemporaneamente gli altri soccorritori hanno iniziato [illegible] perlustrare la zona al Colle delle Piode dove lunedì era stato ritrovato Francesco.

Poi, [illegible] raggiera, si [illegible] battuta l'intera zona che [illegible] dalla Parrot alla Ludwig e lungo [illegible] cresta del Colle delle Piode. Però tutto è stato inutile e del ragazzo [illegible] si è scoperta neppure una minima traccia. Del resto [illegible] infinite [illegible] supposizioni su dove possa trovarsi il corpo di Massimiliano Cucchi. «Ora non resta che [illegible] sola cosa - dice una guida valsesiana - : aspettare. Attendere, cioè, che il vento, spazzi [illegible] montagna e magari, spostando la neve, riporti in superficie un indizio su dove concentrare le ricerche. Adesso il Rosa è [illegible] un pagliaio in cui sia caduto un ago. Si lavora in condizioni difficili e quando la temperatura si rialza diventa costante il pericolo [illegible] valanghe». Così difficilmente prima di sabato le squadre di [illegible] si muoveranno ancora.

Intanto, ieri, il corpo di Francesco Rimella è stato trasferito ad Ornavasso, dove si dovrà decidere la data dei funerali.

Roberto Eynard

[illegible] PIEMO[illegible]

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SERENO, VARIABILE, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, GHIACCIO, VENTI

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

VENTI. Deboli variabili.

VISIBILITA'. Foschie dense o nebbia [illegible] banchi.

[illegible] DEL TEMPO. Graduale intensificazione della nuvolosità [illegible] possibili precipitazioni.

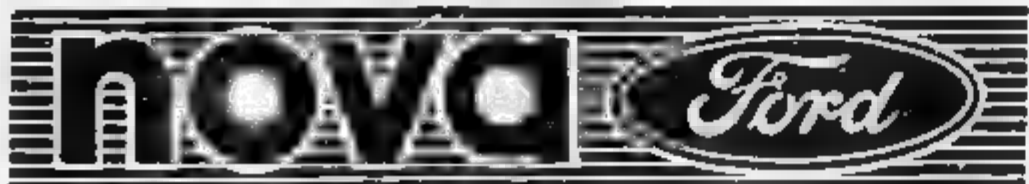
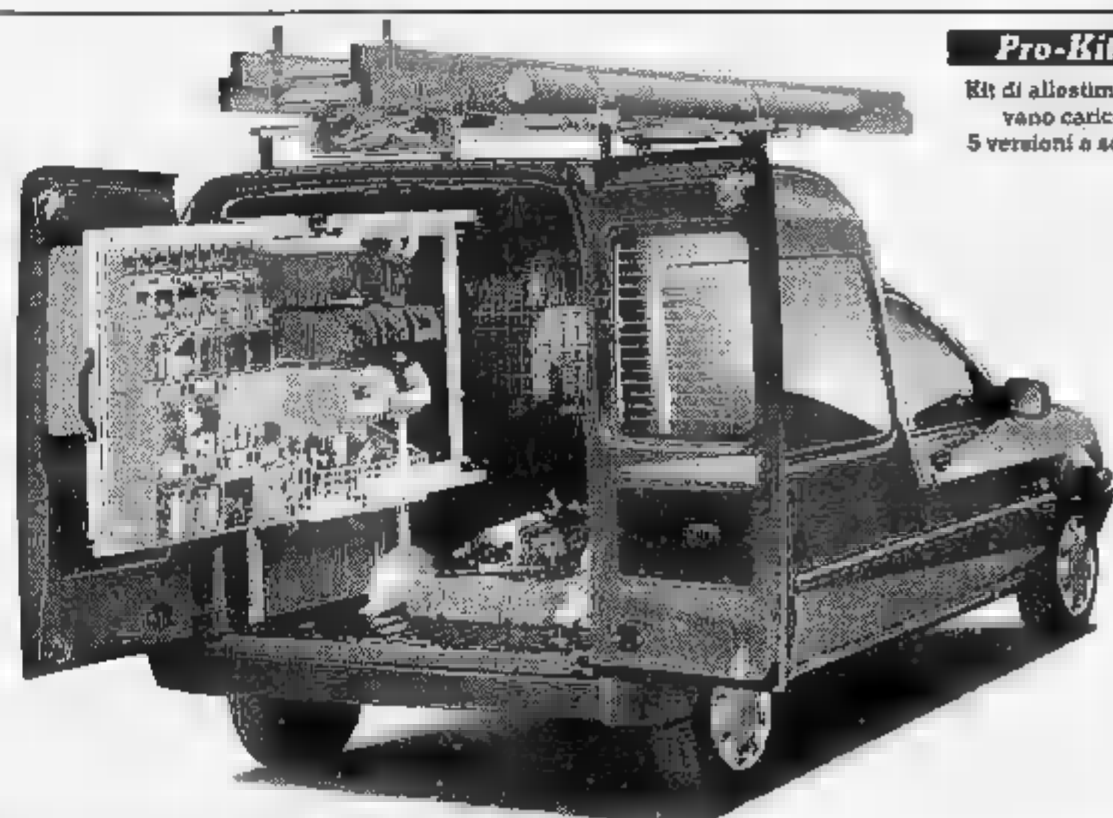
LE TEMPERATURE [illegible] A[illegible]

Max: 9; min: 3; media: 6

UN ANNO FA

Max: 5; min: 1; media: 3

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino 12; Alessandria 10; Aosta [illegible]; Cuneo 11; Asti 6; Vercelli 9

Sabato a Novara i presidenti delle circoscrizioni incontreranno il sindaco

I tredici quartieri alla riscossa

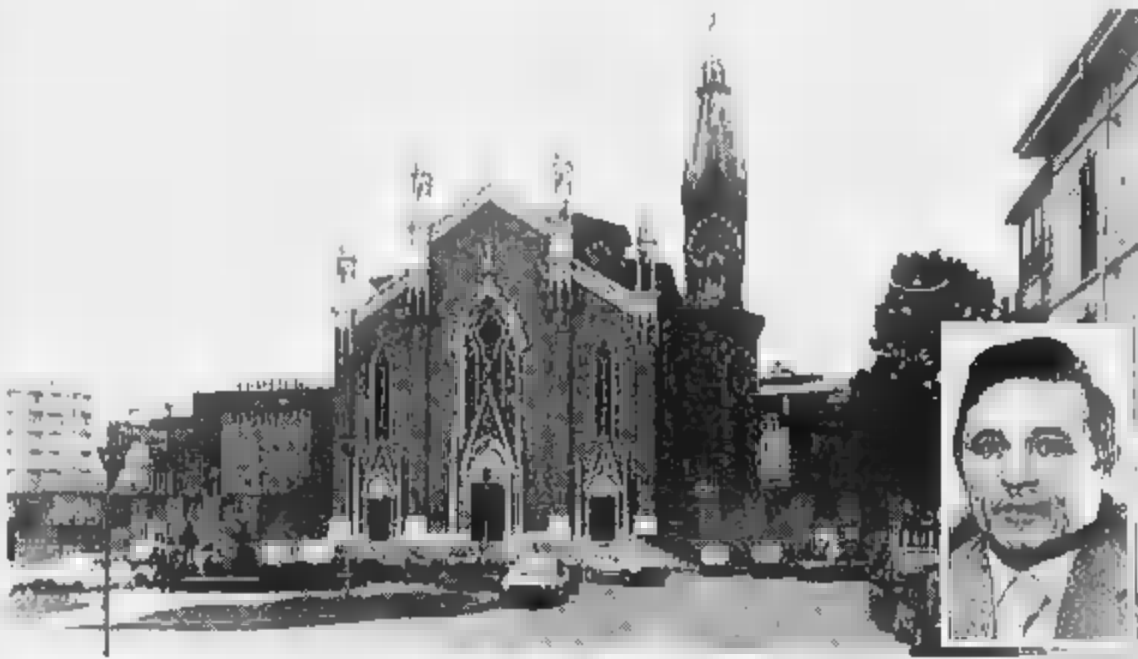
La proposta della Lega per la riduzione dei rioni aveva provocato vivaci polemiche e un clima teso
Dalla periferia e dal centro verrà chiesta più attenzione: «Basta con le risposte attese per mesi»

NOVARA. Quartieri e Comune s'incontrano. I tredici presidenti dei rioni vanno a colloquio dal sindaco. Mentre infuria la polemica sul ruolo e sul numero delle circoscrizioni in città, quartieri e amministrazione [illegible]le si siedono intorno [illegible] un tavolo per parlare di Novara. L'incontro è fissato sabato. Guiderà la squadra dei presidenti il coordinatore Gaudenzio Ferrandi, [illegible] [illegible]ni, rieletto a giugno al vertice del consiglio di Santa Rita.

Che cosa vogliono oggi, a circa vent'anni dalla loro istituzione, i quartieri?

«Chiediamo un confronto diretto e costante con [illegible] Comune. Da anni, ad esempio, non si tie[illegible] più la conferenza del decentramento che invece dovrebbe essere lo strumento più semplice [illegible] utilizzato per metterci [illegible] contatto con l'amministrazione centrale. Ritengo, inoltre, che i quartieri debbano avere una corsia preferenziale nei confronti del Comune per fare presenti le esigenze della gente. E le risposte non devono arrivare dopo mesi».

Come dovrebbe porsi l'amministrazione comunale [illegible] confronti dei rioni?

«Innanzitutto dovrebbe eliminare quella farraginosità che ora caratterizza tutti i rapporti. Quando un quartiere segnala la necessità di [illegible] intervento passano mesi prima che si operi. Spesso, e dispiace dirlo, ha più successo la protesta di un cittadino o una trasmissione alla radio che la richiesta [illegible] un presidente di rione. Ad esempio, noi sabato proporremo di risolvere questo problema con il decentramento sul territorio dell'ufficio tecnico. Vorremmo creare una sorta di distaccamenti nella città: due punti di riferimento, magari al Macello e alla [illegible]na Vela per 'coprire' le aree Nord e Sud di Novara, in modo da garantire un riferimento certo e immediato a chi deve segnalare guasti e rotture, dalle caditoie intasate, al buco nell'asfalto. Poi, vorremmo anche un sicuro referente politico. Prima il sindaco ha comunicato ai quartieri di aver tenuto la delega al decentramento, poi ha detto che invece spettava all'assessore Albenga. Non [illegible]'è stata chiarezza».

Che cosa significa nella città il decentramento amministrativo? Qual è oggi il ruolo dei quartieri?

«Intanto devono marcare stretto il Comune, seguirne l'attività e sollecitare gli interventi necessari. I rioni sono indispensabili per le piccole cose, come la gestione spicciola di una determinata zona, oppure per fornire servizi essenziali ai cittadini. Si pensi soltanto alla folla che si raccoglie nelle sedi di quartiere quando c'è la raccolta delle dichiarazioni dei redditi, le esenzioni dei ticket, l'erogazione dei contributi per il riscaldamento. Non servono, invece, per dare pareri, tra l'altro consultivi, sulle grandi infrastrutture: in questi casi il quartiere interessato dovrebbe essere coinvolto [illegible] modo diret[illegible] nello studio dei progetti. Mandare in giro i disegni [illegible] gli elaborati su grandi iniziative [illegible] serve, non ha [illegible]. Un quartiere che non è coinvolto [illegible] ha mezzi e dati per dare opinioni fondate [illegible] che [illegible] siano inquinate politicamente».

Spesso i consigli di quartiere sono deserti, i cittadini non partecipano. Perché?

«La gente si [illegible] allontanata dai quartieri per disaffezione. E la colpa è delle amministrazioni passate, [illegible] non hanno dato l'attenzione necessaria. Senza contare che anche nella gestione dei quartieri chi aveva "un santo [illegible] paradiso", ovvero [illegible] assessore in giunta, aveva una via privilegiata, per gli altri, invece, c'erano discrete difficoltà. Perché i quartieri possano coinvolgere la gente, occorre che abbiano gli strumenti e l'importanza che meritano».

Barbara Cottavoz

Un'immagine della piazza al Sacro Cuore. Nel riquadro, il coordinatore dei presidenti di quartiere, Gaudenzio Ferrandi

L'INTERVENTO

Aiutiamo gli anziani a restare nelle loro case

Una volontaria della Comunità S. Egidio con [illegible] delle anziane novaresi assistite

SIAMO un gruppo di anziani, adulti e giovani appartenenti alla Comunità di S. Egidio e siamo rimasti particolarmente turbati [illegible] preoccupati dall'articolo pubblicato [illegible] «La Stampa» mercoledì 29 dicembre, dal titolo «Cento anziani in lista di attesa». Leggendo l'articolo infatti sembra che l'unica risposta possibile alla solitudine ed alla malattia degli anziani sia il ricovero in istituto. Non siamo d'accordo perché crediamo invece che le persone anziane, anche se deboli e malate, possano essere curate nella propria casa, senza abbandonare il mondo in cui si è sempre vissuti. Per l'anziano la casa [illegible] importante: è il luogo degli affetti e dei ricordi di una vita [illegible] è anche uno spazio di libertà nella quale si può conservare la propria dignità di persona.

Al contrario l'istituto diventa spesso un luogo [illegible] convivenza forzata [illegible] cui l'anziano si trova a vivere con persone dalle abitudini differenti dalle proprie, in un clima a volte di abbandono e di completa solitudine.

Non è un caso che recenti indagini svolte nella provincia di Novara abbiano messo in luce un notevole aumento della mortalità negli anziani ricoverati in istituto, rispetto ai coetanei che vivono a casa. Ugualmente si nota una crescita netta dei casi di suicidio motivati dalle difficili condizioni di vita. In istituto in molti ca[illegible] [illegible] vive male e si muore prima.

Ma come fare [illegible] modo che gli anziani siano curati e assistiti a casa propria? [illegible] vero problema - a Novara come in altre città - è che gli anziani e loro famiglie sono spesso lasciati soli e senza nessun aiuto di fronte alla malattia e alla perdita dell'autosufficienza e non hanno quindi altra alternativa alla casa di riposo o alla casa protetta. Ma in questo modo si sacrifica la volontà stessa degli anziani per l'incapacità di costruire un tessuto di solidarietà. La maggioranza degli anziani non vuole abbandonare la propria [illegible] per vivere in istituto: lo dimostrano le oltre tremila firme raccolte a Novara - in massima parte tra gli anziani - a favore della «Lettera di Maria». Si tratta di un appello - promosso dalla Comunità di S. Egidio e diffuso ormai in tutta Italia - per aiutare gli anziani a difendere i loro diritti [illegible] soprattutto la libertà di scegliere dove vivere gli ultimi anni della propria vita. Maria vuole essere aiutata a vivere e a morire a casa propria, in mezzo alle proprie cose e mette in guardia ciascuno dal pensare di risolvere i problemi degli anziani con la costruzione di grandi e costosi istituti. La raccolta delle firme [illegible] avvenuta in momenti diversi e in luoghi diversi (parrocchie, centri anziani, presidi lungo le strade del centro) [illegible] sempre la risposta è stata positiva da parte degli anziani che hanno ritrovato nelle parole di Maria i propri pensieri e desideri. Questa lettera in un certo senso ha dato una voce a chi purtroppo non ce l'ha perché debole e anziano.

Se questa è la volontà degli anziani occorre aiutarli [illegible] vivere con serenità anche i momen[illegible] più difficili e questo è possibile solo facendo crescere una cultura della solidarietà [illegible] dell'accoglienza. Solidarietà significa farsi tutti carico dei bisogni degli anziani più deboli senza lasciare solo alle famiglie questo compito. E' possibile allora essere assistiti e curati nella propria casa utilizzando i servizi domiciliari del Comune (assistenza domiciliare, pasti, lavanderia) e l'aiuto prezioso di quanti (amici, vicini, volontari) hanno deciso [illegible] [illegible] pensare solo a se stessi.

Vorremmo ricordare che già adesso a Novara sono circa 230 gli anziani assistiti [illegible] domicilio dai servizi sociali, mentre un numero all'incirca equivalente viene aiutato dalle parrocchie e dalle associazioni di volontariato. Si tratta di servizi importanti che devono però [illegible] sia in quantità che [illegible] qualità per rispondere in modo puntuale ai bisogni degli anziani. Questa è la strada di un vero progresso per la città di Novara e per tutta la nostra società: una società accogliente che non emargina [illegible] sa rispondere ai bisogni e alle necessità dei suoi membri più deboli. Tutto [illegible] nostro sforzo - anche economico e finanziario - dovrebbe andare in questa direzione verso una città più umana, dove nessun anziano sia più lasciato solo.

Daniela Sironi
Mauro Velati
Comunità S. Egidio, Novara

Ieri notte a Oleggio

Ladro d'auto si scontra con i carabinieri

OLEGGIO. Era a bordo di un'auto rubata e quando ha visto arrivare i carabinieri ha tentato la fuga, ma gli è andata male. Prima si è scontrato con la Fiat Uno dei militari e poi è finito contro un [illegible].

Protagonista del movimentato episodio è un giovane oleggese, Mauro Pregnolato, 26 anni, già noto alle forze dell'ordine per alcuni precedenti. Subito fermato, c[illegible] lui [illegible] così scattata la denuncia a piede libero per furto. Dovrà inoltre rispondere dei danni arrecati. E' successo ieri, poco dopo mezzanotte, davanti al bar Roma di Oleggio, all'incrocio fra le vie Dante e Don Minzoni. Pregnolato era su [illegible] Fiat Uno di colore blu. All'arrivo della pattuglia dei carabinieri, ha subito messo in moto [illegible] ingranato la retromarcia, spingendo sull'acceleratore. La fuga si è però subito interrotta con lo scontro. Per i rilievi dell'incidente è poi intervenuta [illegible] polizia stradale. La Fiat Uno, risultata rubata a Milano l'8 gennaio, è già stata restituita al proprietario. **[r. s.]**

Stasera in tv

Su Altitalia Luino contro Castelletto

SUNO. Dopo due settimane di sosta torna stasera ad Altaitalia la trasmissione «Ore [illegible],30 tutti in piazza», sfida tra Pro Loco condotta da Nico di Orta. Scendono in gara la varesina Luino, famosa soprattutto per aver dato i natali allo scrittore Piero Chiara, e la novarese Castelletto Ticino, già collaudata dai «Giochi d'estate».

L'incontro fa parte del girone A, quello in [illegible] si trovano anche San Maurizio, Serravalle, Ghemme e Somma Lombardo. Ricordiamo che alla conclusione del girone di andata mancano 5 gare e che le squadre che si [illegible] finora aggiudicate una partita sono le novaresi Cureggio, Invorio, San Maurizio d'Opaglio, Ghemme, Sozzago [illegible] Mezzomerico, le varesine Valganna e Gavirate e le vercellesi San Giacomo e Fontanetto Po. Alla trasmissione può partecipare anche il pubblico, telefonando da casa per [illegible] gioco «Pronto... Stampa» che subisce da stasera qualche variazione: si dovranno indovinare due personaggi. **(s. bot.)**

Cambia la struttura organizzata per disabili e anziani

Telesoccorso, 360 assistiti e ora c'è anche il «Viva voce»

NOVARA. Telesoccorso, punto a capo. Il '94 ha significato per il pronto soccorso telefonico per anziani e disabili attivato dalla Caritas diocesana un radicale cambiamento. La struttura [illegible] è staccata dalla Caritas e ha acquisito capacità giuridica. Da dicembre il servizio rientra nell'associazione «Vivi la vita», che lo gestisce direttamente. Il servizio (che opera 24 ore al giorno) ha inaugurato di recente una filiale vercellese, con abbonati in Valsesia, Gattinara e Borgosesia. L'iniziativa del telesoccorso ha consolidato, in questi anni di gestione, la sua presenza sul territorio. Attualmente gli utenti sono quasi trecento, cifra che sarà superata a fine gennaio '94 con altri [illegible] iscritti. «A questo punto - dice don Francesco Gagliazzi, direttore della Caritas diocesana - era necessario dare consistenza giuridica al telesoccorso, anche in rispetto alle leggi fiscali».

«Vivi la vita» non sarà solo telesoccorso. Registrato come associazione di volontariato, [illegible] occuperà di anziani, disabili ed emarginati con interventi di tipo sociale, assistenziale e psicologico e svolgerà tutte le pratiche e convenzioni necessarie all'attività. Il telesoccorso è [illegible]munque il primo servizio a cui il consiglio direttivo e i soci si dedicheranno. Proprio in questi giorni ha raggiunto anche il Vercellese, a conferma della validità dell'iniziativa. «Esisteva già - prosegue don Gagliazzi - un servizio analogo svolto da una ditta privata. Con [illegible] differenza: [illegible] prevedeva le due telefonate di controllo che noi garantiamo regolarmente all'iscritto ogni settimana». Il telesoccorso avrà una «succursale» vercellese, una sede c[illegible] volontari che si impegnano ad effettuare le telefonate di controllo. «Sarà un esperimento-pilota.

Le telefonate di controllo ver[illegible] effettuate da volontari del luogo, che conoscono il dialetto [illegible] mettono così l'anziano in grado di comunicare liberamente. Le telefonate di allarme saranno invece dirette alla centrale operativa novarese, dove sono conservate le schede con i dati identificativi e tutte le informazioni sugli utenti». I volontari vercellesi si sono impegnati poi ad inviare al centro di via San Gaudenzio 11 un rapporto settimanale sull'attività svolta. Da qualche giorno il telesoccorso è dotato anche [illegible] servizio «viva voce». Se l'anziano non risponde all'apparecchio dopo alcuni squilli, si attiva un dispositivo che consente all'utente di rispondere anche senza alzare la cornetta. Don Gagliazzi lancia un appello. Occorrono sempre nuovi volontari per rispondere alle chiamate di soccorso e per effettuare quelle di routine. «Solo con la loro presenza potremo continuare a garantire le quote di iscrizione attuali, che [illegible] ancora quelle dell'inizio servizio».

L'abbonamento costa circa 30 mila lire al mese. Una cifra che consente ai parenti di anziani e invalidi di garantire un'assistenza, seppure a distanza, dell'anziano stesso.

Cristina Meneghini

LETTERE AL GIORNALE

Quegli scarafaggi all'ospedale Maggiore

Prendo lo spunto dall'articolo de «La Stampa» del 30 dicembre 1993 sullo stato di agitazione del personale, con dichiarazione di sciopero da parte della Cisl e Uil al «Maggiore» di Novara, per evidenziare un «punto dolente» non menzionato nell'articolo, ma che dovrebbe essere molto sentito dagli operatori medici e paramedici dell'Ospedale. Sono stato ricoverato per 48 ore, il 10 dicembre, per essere sottoposto ad un es[illegible]e emodinamico, nel reparto Cardiologia - fabbricato A - 3° piano. Il trattamento riservatomi da medici e infermieri è stato senza dubbio buono. La mia segnalazione [illegible] disagio è rivolta al cattivo stato di conservazione del reparto, che è l'unico strutturato come 50 anni fa. Quindi camere sovraffollate e due soli servizi centralizzati, senza riscaldamento.

Ma la mia indignazione è centrata soprattutto sulla presenza di insetti indesiderati «scarafaggi» che, di notte, [illegible]no dal lavabo della camera e girovagano sui muri e sugli armadietti dei degenti. Ho espresso il mio disappunto al primario della Divisione Ospedaliera prof. Carmelo Cernigliaro, che [illegible] ha assicurato di aver già predisposto una disinfezione di tutte le camere a rotazione, non appena sia messa a sua disposizione una nuova camera. Spero che tale operazione abbia avuto inizio o addirittura terminata, non tanto per me ma per gli sfortunati degenti di oggi e dell'immediato futuro.

Arturo Molinari, Pallanza

Vigili in centro contro i maleducati

Mi compiaccio per il servizio di Nettezza Urbana svolto in centro, che appare più regolare ed efficiente di prima. Non altrettanto migliorata invece è l'educazione di certi cittadini che non esitano [illegible] ridurre le strade in pattumiere. Non sarebbe possibile affidare a qualche coppia di vigili urbani il pattugliamento delle vie del centro, almeno nelle ore di punta, per dissuadere i maleducati da tale infausta abitudine?

Elena Boltatto, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000, **Arona:** 0322/51 61, **Borgomanero:** 0322/843 083; **Domodossola:** 0324/46 800; **Galliate:** 862 222; **Oleggio:** [illegible] **Omegna:** 0323/61 900/63 689, **Gravellona Toce:** 0323/848559 - 8650[illegible]; **Stresa:** 0323/33.360, **Trecate:** 74.222; **Verbania:** 0323/405 000 - 556.000/55 01 61; **Baveno:** 0323/924222, **Mergozzo:** 0323/80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e. 0163/41 86 17; **S.Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.58, **Lesa:** 0322/76 697; **Piedimulera:** 0324/83 168.

GUARDIA MEDICA:

Novara: 62 60 00; **Arona:** 0322/51 61, **Borgomanero:** 0322/81 500; **Domodossola:** 0324/491 334; **Oleggio:** 01 157; **Omegna:** 0323/88 81 11; **Stresa:** 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323/541 318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, [illegible] Bel [illegible] 3, tel. 47 37 20 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20.15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 20,15 a battenti aperti mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Fanchiotti*, via A. Costa 1, tel. 51 23 82 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12.30 e dalle 15,15 alle 2[illegible] battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di [illegible] medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500)

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Pombia: *Perotti*, [illegible] Matteotti 38, tel. 95 66 60
Arona: *Alganon*, c.so Liberazione 85, tel. 0322/24.24.33.
Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma 50, tel. 0322/81 553-84 18.42
Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma 7, tel. 0322/80 61.03
Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti 25, tel. 0323/51.91 [illegible].
Stresa: [illegible], [illegible] Lago 40, tel. 0323/30 328.
Cannobio: *Frda.* p. Angelo Custode 16, tel. 0323/70 138
Villadossola: *Simonetta*, [illegible] Vittorio, tel. 0324/51 145
Crodo: *Veggia*, via Roma 77, tel. [illegible]1.292.
Re: *Omodei Zorini*, piazza Peretti 6, tel. 0324/97 198
Gravellona Toce: *Angelli*, via Marconi 57, tel. 0323/84 80 74
Ameno: *De Marchi*, via Cavour 1, tel. 0322/99 8[illegible] 14
Gattinara: *Lorenzotti*, p. Italia 23, tel. 0163/83 32 36

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Angiolotta Secondina Fontana (1915); Walter Zanotti (1960); Giuseppe Curto (1925); Antonio Carlora (1934); Lilia Dragone (1902); Alfredo Tosi (1911); Luigi Antonio Goddi (1901); Rosa Enrichetta Fizzotti (1905), Antonietta Schiavo (1903)

ROMAGNANO SESIA

NATI. Sara calcaterra; Martina Inzaghi; Marta Delle Rive; Ylenia Delle Rive.
MORTI. Siber Tinelli (1921); Elisabetta Brugo (1921); Egidio Cardano (1915); Emilio [illegible] Carlis (1907); Francesco Bartolotti (1931); Remo Tettoni (1912)
MATRIMONI. Umberto Laiso e Maria Musacco
SI SPOSERANNO. Massimo Loro e Barbara Pastore

GRIGNASCO

NATI. Emilia Bertolini; Gabriele Paesanti, Fabio Desilani; Umberto Vinzio; Gianluca Bondesan.
MORTI. Giovanni Cerutti (1948); Rosa Delvecchio (1911); Luigia Ricaldone (1902), Guglielmo Mora (1927); Natalia Garcsolim (1899); Roselda Devecchi (1933); Armida Adige (1900), [illegible] Lorenzetti (1951); Teresa Vecchietti (1905).

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA
Le immagini poetiche di Ghisla

«Poesia del minimo» è il titolo della mostra fotografica di Daniele Ghisla. La seconda tranche di immagini può essere ammirata sabato 15 dalle 14,30 alle 19 e domenica 16 dalle 9 alle 12 all'Arca Enal di via Maioni 5 a Borgomanero.

CONCORSI
Medici nella polizia, 29 posti

Sulla Gazzetta Ufficiale - quarta serie speciale «Concorsi ed esami» n. 104 del 31 dicembre è stato pubblicato il bando di concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di 29 posti di medico in prova del ruolo professionale dei direttivi medici della Polizia di Stato.

TEMPO LIBERO
Con il Cai sul Cimarone

Cai, riunioni ogni giovedì
La sede del Club alpino italiano di Novara, in vicolo Santo Spirito, telefono 626775, è aperta ogni giovedì sera, dopo le 21, per [illegible] prenotazione e informazioni sulle gite organizzate dall'associazione. Per domenica 16, come prima uscita invernale del Club, è fissata una gita sulle colline di Aranco, vicino a Borgosesia. La meta è il Cimarone: si percorrono i sentieri che circondano le alture di Aranco e poi si sale al monte. La passeggiata non presenta particolari difficoltà e dura due ore e mezza.

ARTE
Oggi conferenza alla «Canonica»

Riprendono gli incontri del centro culturale «La Canonica», di vicolo della Canonica 3b a Novara. Oggi Maria Grazia Porzio terrà una relazione su «L'abbazia di San Nazzaro se[illegible]». S'inizia alle 17,30.

[illegible]
I paesaggi novaresi di Maulini

A Verbania s'inaugura sabato alle 18 la mostra intitolata «Il paesaggio novarese nell'opera grafica [illegible] Mauro Maulini». L'esposizione, allestita alla sala della Resistenza, può essere visitata fino al 29 gennaio dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 16 alle 19.

Pensionati novaresi dovrebbero restituire indennità per quasi sette miliardi

Inps, caccia ai 9 mila debitori

Ondata di proteste ai patronati, ma dalla sede cittadina giungono segnali distensivi, dopo le norme impartite dalla direzione generale: annullato tutto il 1991, sarà riconteggiato il debito del 1992

NOVARA. L'operazione «recupero crediti» in provincia toccherà almeno 9 mila pensionati, per una cifra complessiva che si aggira dai 6 ai 7 miliardi di lire. Per chi ancora non lo sapesse, [illegible] tratta della manovra promossa dall'Istituto previdenza sociale nei confronti [illegible] coloro che hanno percepito, negli ultimi tre anni, più del dovuto. Negli ultimi giorni, i patronati sono stati subissati di telefonate da tutta la provincia. Tutti vogliono sapere [illegible] e in quali casi non bisogna restituire all'Inps le somme richieste.

Gli «indebiti» maturati [illegible] gli assegni familiari vanno restituiti, più incerta la sorte dei soldi avuti [illegible] integrazione alla pensione minima. La restituzione delle somme è la conseguenza della compilazione dei modelli «red», attraverso i quali l'Istituto accerta se la pensione è stata riscossa con diritto o meno nell'ultimo triennio. Gli indebiti possono essere restituiti anche ratealmente.

Il direttore dell'Inps sede novarese, Battista Celoria, ripete il concetto: «E' un discorso molto ampio che comunque non riguarda solo il 740. [illegible] reddito può derivare da altre pensioni o da altre attività. L'anno [illegible] [illegible] inviato al domicilio dei vari pensionati un modulo in cui si chiedeva la capacità contributiva. Se [illegible] sempre stato compilato, allora l'indebito non [illegible] particolarmente alto. Ma ci sono anche situazioni pregresse: ecco come si spiegano le somme che superano il milione».

Ma l'ondata di proteste dei pensionati ha già prodotto qualche effetto. La sede novarese Inps ha già riconteggiato il debito '92, annullando tutto il '91 e scorporando il '92 dal '93. E' [illegible] responsabile delle relazioni esterne, Elio Di Lorenzo, a entrare nel dettaglio: «Le operazioni di recupero [illegible] ai pensionati saranno sospese o dovranno proseguire a seconda dei casi. Abbandonate, previa verifica delle singole situazioni, le richieste di recupero relative a periodi fino al 31 dicembre 1991, nel [illegible] in cui il pensionato abbia correttamente dichiarato all'ente i redditi propri e, ove richiesti, quelli del coniuge. Al contrario, devono essere proseguite le azioni di recupero nei casi in cui emerga dalla verifica degli uffici che il pensionato - possessore di redditi non conosciuti dall'Inps - abbia indicato cifre non rispondenti [illegible] vero. In questa ipotesi il recupero può riguardare anche periodi anteriori al 1992, in quanto viene a mancare il presupposto dell'errore o del ritardo da parte dell'Istituto».

Aggiunge Di Lorenzo: «Infine, restano valide le azioni di recupero anche per gli anni precedenti il 1992, relative ai trattamenti [illegible] famiglia erogati sulle pensioni e agli indebiti su pensioni liquidate in convenzione [illegible] internazionale [illegible] il cumulo di periodi contributivi esteri. Per costante giurisprudenza della Corte di cassazione, queste prestazioni [illegible] rientrano tra quelle prese in esame dalla Legge 412/91 e dalla sentenza 39/93 della Corte costituzionale». Per farla breve, con il riesame operato dall'Inps, aggiunto al «condono» di tutto il 1991, gli indebiti da capogiro dovrebbero diminuire.

Marco Piatti

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Battista Celoria è il direttore dell'Istituto previdenza sociale di Novara. Lo 31 dicembre l'Inps ha inviato [illegible] mila lettere d'indebito a altrettanti pensionati della provincia

Il record, duecento milioni

E' uno dei casi più clamorosi a Novara. Ad Arona 41 milioni

ARONA. Fino a ieri [illegible] l'«uomo d'oro» della provincia, deteneva il record degli indebiti. Si era [illegible] le mani nei capelli, la mattina del [illegible] dicembre scorso, quando ricevette la lettera dell'Inps: c'era scritto che avrebbe dovuto restituire entro [illegible] mese 41 milioni 353 mila e [illegible] lire, somma percepita [illegible] primo marzo '91 al 31 ottobre '93.

Ma Pietro Marchisio, pensionato aronese di 62 anni, sofferente da sei anni di una forma di ischemia cerebrale, in questo «guinness» avrà un ruolo solo marginale. Stando [illegible] fonti sindacali, c'è chi sta molto peggio. Tra i circa 800-900 fascicoli che attendono [illegible] essere presi in esame alla Cisl-Patronati, ci sono [illegible] pensionati che devono restituire 50, 60 milioni, alcuni addirittura 100 milioni. Ma l'indebito record toccherebbe addirittura i 200 milioni.

Ma torniamo al Marchisio. Come farà a restituire i 41 milioni e rotti entro 30 giorni, [illegible] 700 mila lire al mese di pensione? Difficile dare una risposta. Più che altro [illegible] può ricostruire la sua intricata vicenda. Il pensionato premette che non ha intenzione di farsi pubblicità e che preferirebbe non pubblicare il suo [illegible], almeno [illegible] prima di essersi consultato con il suo legale. Poi comincia a parlarne. Bisogna risalire al 1972, quando venne nominato procuratore [illegible] una ditta di Sesto Calende. Tutto filò liscio per 12 anni, poi la «Rsc» entra in crisi. E allora? «Accade che nel 1983 [illegible] vengono pagati i contributi - spiega Marchisio - e il fatto viene denunciato al pretore di Varese. Il pagamento è effettuato nel 1988, assieme [illegible] 50 per cento della penale e agli interessi passivi. Ma prima di quella data, nel 1986, venni sottoposto a processo a Gallarate. Dopo 5 rinvii fui assolto per non aver commesso il fatto, dopo aver pagato le multe. Nello stesso anno mi arrivò una lettera [illegible] dell'Inps; diceva che mi avrebbero ritornato i contributi, ma non li volevo, perché ero a posto». Il pensionato aronese prosegue il [illegible] racconto: «Nel '91 ho presentato la domanda di pensionamento ed è stata accettata. Ma adesso l'Inps vuole indietro la pensione completa senza defalcazione dell'Irpef. Tutto questo senza contare che non ho goduto dell'esenzione dei ticket e che quindi da [illegible] anni pago [illegible] medicine intere pur essendo stato colpito da ischemia. C'è però uno spiraglio, pare che mi venga condonato il 1991». Nient'altro da aggiungere, tranne che vicende simili [illegible] questa si possono contare a migliaia, almeno restando nel Novarese. **[m. p.]**

La pratica è ferma in Regione

Ghemme, appello per casa di riposo

GHEMME. La pratica è ferma in Regione e a Ghemme si scatenano le proteste. L'istituto della Divina Provvidenza, la casa di riposo per anziani conosciuta come l'Ospedale, attende da q[illegible] un anno l'autorizzazione all'ampliamento. Ma la burocrazia ha finora impedito l'inizio dei lavori.

L'autorizzazione era subordinata all'esame in Regione della pratica per il campo da golf di Sizzano. L'Ospedale è stato interamente finanziato da donazioni, lasciti e sottoscrizioni dei ghemmesi, che in un secolo hanno realizzato una struttura valutata oggi intorno ai cinque miliardi. «Di solito - dice il presidente dell'Istituto, Piero Serra - esistono le autorizzazioni ma mancano i finanziamenti. Noi abbiamo da tempo a disposizione [illegible] somma necessaria per i lavori, ma non possiamo iniziare. Il nostro dispiacere non è causato soltanto dal mancato avvio del progetto, piuttosto perché temiamo una perdita [illegible] credibilità davanti al paese. Da anni i ghemmesi ci affidano cifre ingenti per proseguire i lavori. Temiamo che queste lungaggini possano diminuire il flusso di offerte».

Del caso si [illegible] interessata di recente anche l'amministrazione comunale, che ha sollecitato in Regione l'avvio delle pratiche. Alla fondazione ghemmese manca l'autorizzazione a [illegible] biare la classe dei locali che verranno utilizzati per il [illegible] padiglione. Progetto e finanziamenti [illegible] bloccati da febbraio '93. L'impasse burocratico sarebbe dovuto alla mancanza di una autorizzazione, che consenta di cambiare classe ai locali. Il piano regolatore di Ghemme è legato a quello di Sizzano. E la questione della casa di riposo è legata a quella del golf di Sizzano. Incredibile [illegible] vero. Nella casa di riposo sono attualmente ospitati 50 anziani, autosufficienti e non. Sul campo da golf chissà in quanti giocheranno e quali mezzi avranno a disposizione.

Il sindaco Roberto Uglioni mantiene contatti costanti con la Regione: «La pratica dovrebbe passare in giunta nei prossimi giorni». La vicenda desta [illegible] dignazione in paese, dove la catena di solidarietà per la casa di riposo è sempre stata grande. In questi giorni è entrato in attività anche un nuovo gruppo di volontariato. **[c. m.]**

TARIFFE

Attraversare [illegible] fiume quest'anno costa di più

Ritocchi alle tariffe per [illegible] traghetto di persone e cose attraverso il Ticino fra Castelletto e Sesto Calende: il [illegible] del trasbordo è stato portato a [illegible] lire. Resta gratuito per i bimbi sotto i 6 anni, se accompagnati.

ROTARACT

La ricerca del [illegible] passa da Novara

Il Rotaract di Novara organizza per venerdì 21 gennaio una riunione per i suoi soci su «La ri[illegible] del [illegible] passa da Novara». Interverrà il fisico nucleare Sandro Rossi, uno dei ricercatori responsabili del progetto per adroterapia oncologica guidato a Novara dalla «Fondazione Tera».

REFERENDUM

Referendum per spostare la festa di San Gaudenzio

Un questionario per decidere se spostare la data della festa patronale. L'idea [illegible] del sindaco Giuseppe Pastormerlo. Il santo protettore di Gambolò, San Gaudenzio, si festeggia la quarta domenica di ottobre, e non il giorno della sua ricorrenza, il [illegible] giugno. Il sindaco vorrebbe spostare la festa a fine primavera, i cittadini decideranno.

[illegible]NFERENZA

Il petrolio nel Novarese Organizza il club Donegani

[illegible] club Donegani organizza per il 19 gennaio, alle 21, (albergo Italia) la conferenza su «Il petrolio nel Novarese». Relatori Luigi Torricelli, direttore del distretto [illegible] Crema dell'Agip, e Giancarlo Dossena, responsabile di geodinamica ambientale dell'Agip.

Un pezzo [illegible] Novara in Somalia

Questa sera, nella sede del club Unione, Enza Sorrenti ed Elena Sponghini parleranno su «Un pezzo di Novara in Somalia». La serata è organizzata dal Lions club Novara Host.

I titolari confidano di riaprire il 22 gennaio. Quasi completati i lavori nelle sale danneggiate

Il «Concorde» è pronto a decollare di nuovo

L'hotel di Arona fu chiuso dopo l'incendio dello scorso dicembre

ARONA. «Miracolo» ad Arona: «L'hotel Concorde potrebbe riaprire i battenti alla gentile clientela già entro il corrente mese di gennaio». Lo ha detto Ezio Bertalli, 66 anni, che con il figlio Franco, di 37, gestisce da qualche [illegible] [illegible] «B Group Hotels» di cui cui fanno parte, oltre al Concorde di via Verbano, anche il Giardino e l'Atlantic di corso Repubblica.

Il Concorde, come si ricorderà, era stato devastato [illegible] [illegible] violento incendio la notte dello scorso [illegible] dicembre, poco dopo le 23.

Le fiamme in pochi secondi avevano lambito la «reception» ed invaso salone d'ingresso e bar. Per fortuna nel locale si trovavano solo alcuni dipendenti per la preparazione della «Festa dei cuochi», che [illegible] sarebbe dovuta tenere [illegible] giorno successivo e che [illegible] poi trasferita al Giardino.

Voci strane, come sempre succede in frangenti del genere, si erano poi diffuse sulle cause dell'incendio. [illegible] parlò anche di incendio doloso, [illegible] sabotaggio [illegible] [illegible] altro ancora. Niente di tutto questo; solo un corto circuito al «cervello» dell'impianto elettrico che regola tutte le attività del Concorde. Il portiere di notte Silvano Bonazzi di Baveno ed alcuni suoi colleghi avevano tentato di domare [illegible] fiamme impugnando gli estintori, ma l'incendio aveva ben presto assunto proporzioni devastanti.

Squadre di vigili del fuoco di Arona, Borgomanero, Verbania e Novara avevano dovuto lottare fino al mattino.

Si è parlato di danni per circa 3 miliardi. Oltre agli impianti elettrici sono andate distrutte varie strutture, arredamento, rivestimenti dei locali.

Non si è comunque perso tempo. Dopo un paio di giorni, fatto l'inventario dei danni, [illegible] subito iniziata l'opera di ricostruzione dei locali distrutti.

«Purtroppo - dice Franco Bertalli - siamo rimasti chiusi per il periodo delle feste natalizie e di fine anno. Un danno ingente. Abbiamo assoluto bisogno di riprendere l'attività al più presto. Ci piacerebbe poter riaprire i battenti già sabato 22. Le ditte stanno lavorando a pieno ritmo, mi hanno detto che forse ce la faranno».

L'incendio aveva infatti risparmiato il resto della struttura. Le camere, che sono ben 82, non avevano subito il minimo danno.

Anche la sala congressi, ricavata in una struttura adiacente al Concorde, è rimasta intatta ed [illegible] pronta per accogliere conferenze e dibattiti. Oltretutto è proprio dell'ultima ora la notizia che il tanto chiacchierato palazzo dei congressi di Arona, che avrebbe dovuto essere inaugurato questa settimana, ha subito un nuovo rinvio per cause di forza maggiore. Se [illegible] parlava da quasi vent'anni e si dovrà attendere ancora. In a[illegible] che la polivalente struttura di [illegible] Repubblica, angolo via Gramsci, sia definitivamente pronta, il Concorde accelera i tempi anche per la sua sala congressi, visto che prenotazioni ed appuntamenti incalzano ormai da tutte le direzioni.

Certo, il tempo record impiegato per rimettere [illegible] attività il Concorde è una ulteriore [illegible] ferma della eccezionale vitalità dei Bertalli, autentici professionisti nel settore. Se c'è un aspetto positivo nella tanto discussa Arona questo lo si trova proprio nel ramo turistico-alberghiero, con presenze italiane e straniere in [illegible] aumento.

Sicuramente la riapertura del Concorde dovrebbe giovare a consolidare la [illegible] «turismo» che nel bilancio del Lago Maggiore [illegible] sicuramente tra quelle che fanno meglio sperare anche per il futuro. Ma occorrono anche altri strumenti. Proprio per questo, in questi giorni, si stan[illegible] valutando gli effetti che potrebbe arrecare all'economia [illegible] sforzo delle Camere di commercio della zona unite a quelle del Varesotto e delle consorelle ticinesi. Un progetto che coinvolge anche gli operatori turistici. Obiettivo comune: rivitalizzare in tutti i sensi il bacino del Lago Maggiore.

Sandro Bottelli

Un'immagine scattata davanti al Concorde il giorno dopo l'incendio di dicembre

UNITA' SANITARIA LOCALE 57

Ai sensi dell'art. 6 della legge [illegible] febbraio 1987, [illegible]. 57 [illegible] pubblicano i seguenti dati relativi [illegible] bilancio preventivo 1993 e [illegible] conto consuntivo 1992.

GESTIONE SANITA'

ENTRATE — *(in migliaia di lire)* — USCITE

DENOMINAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO [illegible]	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO [illegible]	DENOMINAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1993	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1992
Trasferimenti correnti	43.911.618	46.472.909	Spese correnti	46.524.554	49.585.885
Entrate varie	2.00[illegible]	2.522.050	Spese in conto capitale	2.672.554	3.006.386
Totale entrate correnti	45.995.118	48.994.959	Rimborso prestiti	23.000.000	8.713.985
Trasferimenti in conto capitale	271.545	700.455	Partite di giro	7.567.000	6.534.717
Assunzioni di prestiti	23.000.000	8.713.985	Totale	79.764.108	67.900.753
Partite di giro	7.567.000	6.534.717	Avanzo		-
Totale	30.838.545	15.949.137	Totale generale	79.764.108	67.900.753
[illegible]avanzo	2.930.445	[illegible]178.992			
Totale generale	79.764.108	66.123.088			

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dr. Stefano Calderoni**

UNITA' SANITARIA LOCALE 57

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 57 si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1993 e al conto consuntivo 1992.

GESTIONE ASSISTENZA

ENTRATE — *(in migliaia di lire)* — USCITE

DENOMINAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO [illegible]	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1992	DENOMINAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1993	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1992
Trasferimenti correnti	1.013.518	1.759.843	Spese correnti	1.069.518	1.702.453
Entrate varie	56.000	66.566	Spese in conto capitale		—
Totale entrate correnti	1.069.518	1.826.409	Rimborso prestiti		—
Trasferimenti in conto capitale			Partite di giro	24.680	5.004
Assunzioni di prestiti			Totale	1.094.198	1.707.457
Partite di giro	24.[illegible]	5.004	Avanzo	-	129.956
Totale	24.680	5.004	Totale generale	1.094.198	1.831.413
Disavanzo		-			
Totale [illegible]	1.094.198	1.831.413			

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dr. Stefano Calderoni**

PREGIATE OCCASIONI

GRANDI SALDI

Garino

CON SCONTI DAL 20% AL 40%

SU TUTTI I CAPI DI

PELLICCE E MONTONI

DELLA PELLICCERIA GARINO

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1993 - 1994 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI

APPROFITTATENE SUBITO

QUALITA'

GRAN MODA

ALCUNI ESEMPI

	[illegible]	REALIZZO
MANTELLI VISONE	~~5.600.000~~	3.500.000
GIACCHE VISONE	~~4.400.000~~	2.900.000
GIACCA PERSIANO COLLO VOLPE	~~2.200.000~~	1.490.000
PELLICCIA RAT MUSQUE'	~~3.800.000~~	2.100.000
GIACCA VOLPE	~~3.500.000~~	1.690.000
GIACCA CASTORINO	~~1.600.000~~	650.000
9/10 CODE VISONE	~~1.850.000~~	1.390.000
GIACCA PECARI UOMO	~~490.000~~	250.000
GIACCA MONTONE DONNA	~~980.000~~	480.000
GIACCA MONTONE UOMO	~~1.350.000~~	550.000

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO MERCE

AUT. COM.

LA «FESTA» DEI DOCUMENTI [illegible]

Nel mirino della magistratura alcune opere vitali per l'Ossola

Una ragnatela di appalti

I presunti illeciti riguardano l'attività del Consorzio acque reflue, l'acquedotto Antigorio-Formazza, le centraline elettriche, lavori all'ospedale di Domo

DOMODOSSOLA. Consorzio acque reflue di Domodossola; acquedotto della valle Antigorio-Formazza; centraline elettriche private; lavori all'ospedale San Biagio; opere pubbliche a Domodossola. Sono questi alcuni dei filoni sui quali sta lavorando la magistratura che in una sola settimana ha inviato diversi avvisi di garanzia a professionisti, politici, funzionari, impresari, provvedendo in soli sette giorni a spiccare ben [illegible] ordini di custodia cautelare.

Un autentico terremoto che alcuni già definiscono il prologo della possibile tangentopoli ossolana. Certo è che i filoni [illegible] cui si parla sono solo parte della vasta inchiesta che si [illegible] spargendo a macchia d'olio. L'intreccio tra progetti, ditte appaltatrici, professionisti, grossi finanziamenti porta ogni giorno a scoprire nuove piste.

Carabinieri e Guardia di Finanza, che in quest'indagine hanno sperimentato un ottimo affiatamento, stanno sequestrando documenti e carte ma anche verificando l'esistenza di intrecci societari: alcune delle persone arrestate e diversi inquisiti sono amministratori o [illegible] in più d'una società coinvolta.

Una vera ragnatela che in avvio ha avuto come sorgente principale il Consorzio Acque Reflue composto da Domodossola, Crevoladossola, Masera e Montecrestese.

Il depuratore realizzato con un finanziamento Fio [illegible] miliardi e 319 milioni di lire [illegible] però ora solo una branca dell'inchiesta. Anche se [illegible] questo sarebbero emerse le prime dichiarazioni su presunte tangenti pagate al vicepresidente dell'ente Annunizato Zavettieri, allora [illegible]critto al psi e amministratore a Domodossola.

Giorni fa negli uffici dell'ente, in piazza Rovereto a Domodossola, le forze dell'ordine hanno sequestrato molti documenti, pur [illegible] già altre due inchieste sono da tempo al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica, Paolo Barlucchi. La prima riguarda l'esposto di [illegible] revisore dei conti, Paolo Ciurleo, che aveva contestato la mancanza di documentazione per le missioni del personale del Consorzio. Un'altra su presunti ed illegali scarichi [illegible] reflui industriali provenienti da fuori zona.

Sul tavolo degli inquirenti spiccano poi altre delibere giudicate «interessanti». Come, ad esempio, quella riguardante una commissione «tecnica» composta [illegible] sette esponenti del direttivo che per esaminare i progetti del depuratore impiegarono dieci sedute che fruttarono ai componenti 4 milioni di lire a testa.

Dal consorzio all'acquedotto di Antigorio-Formazza il passo è breve. Esiste [illegible] delibera del consorzio acque reflue che dichiara una disponibilità di massima all'Iniziativa della Comunità Montana Valle Antigorio-Formazza di realizzare l'acquedotto.

Legano questi enti diversi, il no[illegible] degli stessi progettisti ma anche il fatto che pure sull'acquedotto dovevano «piovere» fondi Fio, mai arrivati.

Lungo la condotta che da Formazza scendeva [illegible] Crevoladossola dovevano sorgere delle centraline private per la produzione di energia elettrica che dovrebbero essere realizzate da ditte interessate dall'inchiesta sul depuratore del Consorzio. Ma il filone delle centraline elettriche, una vera manna per alcuni progettisti, non finisce in questa valle. La magistratura avrebbe messo l'occhio su molti progetti già realizzati ed altri da realizzare anche in valle Antrona, a Villadossola e in Anzasca.

La documentazione sequestrata dal magistrato è come un pozzo di San Patrizio visto che un legame porta alla sistemazione di parte dell'ospedale San Biagio (filone che riguarderebbe il provvedimento restrittivo per l'ex presidente dell'Unità sanitaria domese, Dell'Agliol ma anche altre opere pubbliche realizzate o previste dall'amministrazione comunale di Domodossola. Non a caso è stato chiesto pure l'elenco degli amministratori domesi dall'86 ad oggi.

Renato Balducci

I magistrati hanno ordinato a carabinieri e guardia di Finanza la perquisizione di numerosi cantieri, abitazioni e sedi di ditte

IN BREVE

VILLADOSSOLA
Evasi dagli arresti domiciliari, finiscono in carcere

I carabinieri hanno arrestato Marina Colombo, 26 anni, per violazione degli arresti domiciliari che le erano stati imposti dopo una condanna per furto. La ragazza era stata sorpresa in un albergo fuori dalla città. Per lo stesso motivo, i militari dell'Arma hanno arrestato Renato Rossi, 29 anni, di Crevoladossola, trovato lontano dalla sua abitazione dov'era relegato agli arresti per una pena di 8 mesi per furto.

FORMAZZA
Interrogazione di Cerutti [illegible] elettrodotto per Turbigo

Dopo l'allarme lanciato dalla Lega Ambiente, il progetto dell'elettrodotto Enel (150 km) fra Passo San Giacomo-Turbigo, arriva in Parlamento. Il deputato novarese Giuseppe Cerutti, presidente della Commissione Ambiente della Camera, ha infatti presentato un'interrogazione a risposta scritta ai ministri Valdo Spini (Ambiente) e Paolo Savona (Industria) sul nuovo impianto. Nel documento, chiedendo le ragioni di tale progetto, Cerutti mette in evidenza i possibili rischi di danni all'ambiente naturale e paesaggistico e alla salute dei cittadini residenti nelle zone interessate.

ISELLE
[illegible] confine con 50 milioni in valigia, denunciato

Aveva nella valigia [illegible] 50 milioni di lire: è stato fermato per violazione delle norme valutarie. Si tratta di Pasquale Fiasconaro, 36 anni, di Palermo, incappato nei controlli della Guardia di Finanza alla stazione ferroviaria domese.

[illegible]
Superstrada, intervento di Polli per lo svincolo buio

Interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici da parte del deputato della Lega Nord, Mauro Polli, sulla mancata illuminazione dello svincolo della superstrada a Domo. Il parlamentare ossolano ricorda che il disguido crea pericolo ed è già stato fonte di incidenti.

[illegible]
[illegible]pprovato il bilancio dell'Ente Parco Veglia-Devero

Pareggia sulla cifra di un miliardo e 934 milioni di lire il bilancio appena approvato dall'ente di gestione dei parchi Veglia e Devero. Il bi[illegible]io è stato approvato all'unanimità.

[illegible]
Service del Lions Club per la [illegible] «Presbitero»

Quindici tavoli e venti sedie. E' l'insolita strenna ricevuta dagli anziani della casa di riposo «Villa Presbitero». L'istituto è stato infatti beneficiario del service '93 del Lions Club di Domodossola, che ha voluto soddisfare le necessità [illegible] arredi richiesta dai dirigenti.

La corte d'assise ha accolto le tesi difensive di Nicola Candido

Nel duello sul Toce il muratore sparò per difendersi: 3 anni

NOVARA. Nicola Candido, il muratore di Domodossola che il 21 settembre '91 sparò al marito di un'amica non voleva ucciderlo. Ha solamente ecceduto in un atto di legittima difesa. Così è [illegible] condannato a tre anni e due [illegible]. Lo ha stabilito ieri la corte d'assise di Novara accogliendo le tesi della difesa sostenute dagli avvocati Renato Posselti e Soter Catalano. Il pm Francesco Patrone, ribadendo l'accusa contestata [illegible] omicidio volontario aveva chiesto sedici anni. Una sentenza clamorosa, che farà discutere, dopo due ore di camera di consiglio. L'imputato l'ha accolta con grande commozione.

Mario Paladina, pregiudicato di 50 anni, morì tre mesi dopo il ferimento all'ospedale di Novara. Nicola Candido durante l'interrogatorio [illegible] è difeso sostenendo di aver esploso accidentalmente un solo colpo di pisto[illegible] che raggiunse il rivale al bas[illegible] ventre, perchè minacciato dallo [illegible] con un coltello, in riva al Toce.

Paladina sospettava che la moglie Caterina Varesa, dalla quale viveva separato ormai da due anni, [illegible] una relazione amorosa con [illegible] Candido. Circostanza questa sempre negata dalla donna così come dall'imputato. Ossessionato dalla gelosia e dalle chiacchere del paese, Paladina, armato di [illegible] coltello, aveva affrontato una prima volta Candido nell'estate '[illegible].

La sera del 21 settembre andò a cercare il rivale al bar pizzeria «Due colonne» invitandolo a salire in auto per dirimere, una volta per tutte, la questione fra uomini. Si recarono in una [illegible] appartata in riva al Toce. Qui, quel che è realmente avvenuto non lo sapremo [illegible]. Il ferimen[illegible] non ha avuto testimoni.

Candido ha riferito però che durante [illegible] tragitto, Paladina aveva fatto intendere chiaramente quali fossero le sue intenzioni «Stassera uno dei due non torna a casa. Scendemmo dall'auto - ha proseguito l'imputato - Paladina impugnava un coltello e mi disse 'bastardo ti scanno'. Avevo la pistola, dopo quell'episodio dell'estate. Partì un colpo accidentale e non mi resi conto se fosse andato a segno».

Paladina, in ospedale, ebbe modo di fornire la sua versione: «Arrivati in riva al fiume Candido è sceso dall'auto e mi aggredì subito schiacciandomi la pistola sulla pancia facendo fuoco. Poi è scappato. Mi [illegible] trascinato in auto riuscendo a raggiungere l'ospedale di Domodossola». Il pm, nella sua articolata ricostruzione ha ritenuto più logica e credibile la versione della vittima.

«Candido viaggiava armato da tempo perchè temeva Paladina. Quella sera accettò la sfida. Sparò nella consapevolezza [illegible] quel [illegible]lpo poteva provocare la morte del rivale».

I difensori invece hanno insistito sulla mancanza di volontà omicida. «Candido, se voleva davvero uccidere [illegible] rivale, avrebbe esploso l'intero caricatore. Invece si è solamente difeso». Da qui la richiesta di derubricazione, accolta dalla corte.

Renato Ambiel

Nicola Candido (a fianco) è il muratore di origine calabrese condannato ieri in assise per l'uccisione [illegible] Mario Paladina. Il fatto di sangue avvenne la sera del 21 settembre '91 a Villadossola in riva al Toce. Sotto, Caterina Varesa. E' la moglie di Paladina

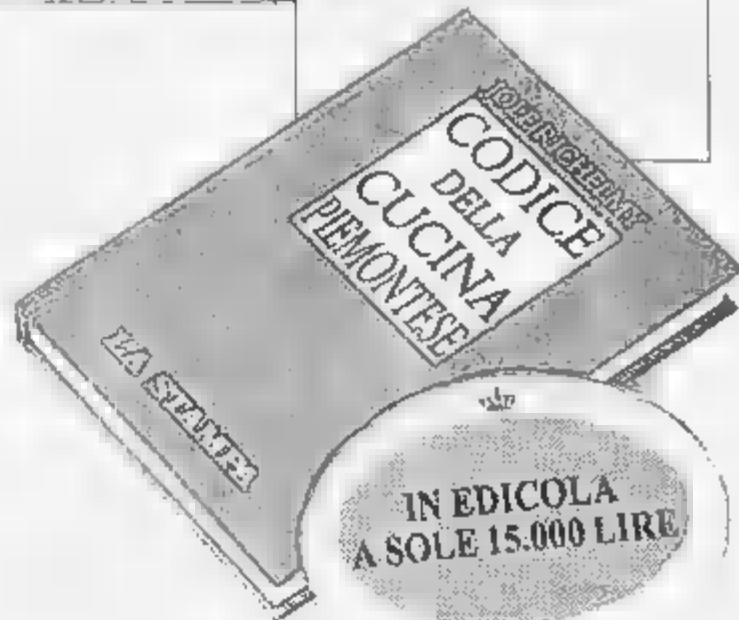
Caso-manifesti Replica di Angius

DOMODOSSOLA. «Avevo già chiarito ai sindacalisti il fatto dei due manifesti sul portone. Il ritrovarsi ora alla gogna lascia capire [illegible] volontà di colpire [illegible] movimento politico di maggioranza in seno all'amministrazione comunale».

Al governo della città da poco più di un mese e subito alle prese con inattesa «patata bollente», Ettore Angius replica così alla notizia di un esposto presentato in Procura da Cgil, Cisl e Uil che avevano criticato la presenza sul portone del municipio di due manifesti «politici» [illegible] referendum promossi da Lega Nord e quello sulla nuova provincia del Verbano Cusio Ossola da un comitato locale.

Angius contesta ai sindacato di [illegible] aver denunciato prima [illegible] fatto, visto che «i manifesti [illegible]va[illegible] sul portone da oltre un mese» e ricorda che «la possibilità di affiggere il manifesto sul referendum per la nuova provincia era stata data dal commissario straordinario».

Ma Cgil, Cisl e Uil ribattono d'essersi accorti dei manifesti solo il 4 gennaio, quando i sindacalisti s'erano recati dal sindaco per una riunione e concludono: «Se quest'amministrazione parte così, parte proprio male».

[re. ba.]

Le proposte dei ragazzi al sindaco contro l'immagine di località «per anziani»

Stresa, i giovani chiedono spazi

Nell'incontro si è parlato di una discoteca, del cinema, di centri sportivi e una sala per suonare
Disponibile il primo cittadino: «Esigenze legittime, ci muoveremo. Abbiamo già numerosi progetti»

STRESA. I giovani di Stresa chiedono una discoteca, cinema, strutture sportive, spazi per suonare ed incontrarsi e il sindaco promette che l'amministrazione comunale affronterà subito il problema.

«A Stresa non c'è niente per i giovani - ha detto la delegazione dei ragazzi che ha incontrato il sindaco al Palazzo dei Congressi - e non è possibile che per divertirci o trascorrere il tempo libero dobbiamo [illegible] a Verbania».

Una richiesta che il primo cittadino, Giancarlo Soldani, definisce legittima e ha dichiarato subito che l'amministrazione si muoverà proprio per soddisfare le esigenze dei più giovani.

«I ragazzi dicono che Stresa è una località per gente anziana, che non si è mai pensato a chi ha quindici o vent'anni. Si tratta di una protesta giusta. Il problema esiste - osserva il sindaco - perché Stresa non offre quasi nulla per i più giovani, e risolverlo significa anche dare un grosso contributo al turismo».

I ragazzi hanno chiesto una discoteca: che [illegible] propone l'amministrazione? «Vicino alla funivia c'è un piccolo locale di proprietà del Comune, che è inutilizzato, e questo potrebbe già offrire una soluzione, quantomeno provvisoria. Un'alternativa più interessante potrebbe essere costituita dall'area del Lido: lì potrebbe sorgere [illegible] tensostruttura da utilizzare poi anche per altre destinazioni, come la proiezione di film o convegni».

Se per la discoteca occorre attendere ancora un po', un locale per fare della musica i giovani l'avranno molto presto. «Abbiamo un immobile nelle vicinanze della frazione di Carciano - dice l'assessore Barbara Ottolini - dovrà soltanto essere ristrutturato e poi sarebbe una sede ideale per fare della musica».

Per la discoteca c'è anche la possibilità di una soluzione estiva, all'aperto: «Perché non utilizzare una parte della piazza del mercato, che è grandissima?» lancia la proposta l'assessore Ottolini. «L'importante - prosegue l'assessore - è che la discoteca si faccia: occorre dare una svolta a Stresa, e anch'io sono convinta che questa richiesta dei giovani sia ragionevole».

E per lo sport e le strutture culturali? «Stiamo perfezionando un accordo con la Federazione [illegible] tennis per utilizzare alcuni campi [illegible] località Alpino; manderemmo lì sia gli studenti, dalle elementari alle superiori, [illegible] gli altri giovani, a prezzi molto convenienti. Fra pochi mesi poi - precisa l'assessore Ottolini - s'inizierà la realizzazione di altri campi da gioco a Carciano».

La biblioteca comunale verrà invece messa a disposizione dei giovani per i loro incontri il sabato pomeriggio, e l'iniziativa prenderà il via già a partire dalla settimana prossima.

Da parte dei giovani sono giunte altre richieste, che però dovranno essere vagliate: prezzi scontati alle Settimane Musicali e convenzione con gli alberghi o altri comuni per usufruire di una piscina.

Il dialogo è intanto iniziato, e l'assessore intende coinvolgere sempre di più i ragazzi: «Saranno loro a scegliere quali complessi o musicisti fare venire a Stresa per qualche concerto di musica leggera o per qualche spettacolo. L'importante è che le iniziative trovino questi giovani pronti a collaborare in prima persona, anche dietro le quinte: [illegible] sembra il modo più corretto di rispondere alle loro esigenze». [m. g.]

Uno scorcio di Stresa. I ragazzi hanno segnalato al sindaco le idee che potrebbero rilanciare la cittadina dal punto di vista turistico fra la clientela più giovane. Sotto, il sindaco Giancarlo Soldani

Dal 24 gennaio al 16 febbraio si svolgono gli incontri nei quartieri di Verbania

Il sindaco e la giunta nei rioni

L'amministrazione intende rilanciare il proprio impegno verso le realtà periferiche e i servizi decentrati
Reschigna: «Illustreremo progetti e scelte, ma non faremo promesse che non sarà possibile mantenere»

VERBANIA. La giunta torna nei quartieri. Ieri è stato definito il programma che [illegible] il 24 gennaio e il 16 febbraio porterà amministratori e popolazione a diretto confronto in una serie di assemblee pubbliche in tutte le frazioni della città, prima di procedere alla stesura definitiva del bilancio di previsione.

E' davvero singolare al riguardo il destino della giunta guidata da Aldo Reschigna. A dispetto del dichiarato intento di privilegiare gli aspetti del decentramento e della partecipazione, al punto che lo stesso primo cittadino ne ha assunto personalmente la delega, l'amministrazione si trova alle prese con dure critiche che contestano proprio l'atteggiamento assunto in questo settore.

Sintomatica la controversa vicenda della piazza [illegible] quartiere di Sant'Anna: dopo aver promosso dibattiti pubblici e assemblee in serie, sindaco e collaboratori si vedono accusati dai Verdi e dal comitato del quartiere di non tenere conto del parere dei cittadini.

La giunta comunque rilancia il proprio impegno con il nuovo ciclo di consultazioni popolari che fanno seguito a quelle già svoltesi nel mese di ottobre. «Nella prima tornata si trattò soprattutto di ascoltare richieste e proposte emergenti dai vari quartieri - ricorda Reschigna -. L'impegno fu proficuo, perché ci offrì tutta una serie di spunti sui quali lavorare, per stabilire una piattaforma di priorità ed elaborare un programma di interventi». Il sindaco prosegue: «Chiarite le idee, ora torniamo in ogni circoscrizione [illegible] questa ulteriore serie di confronti per esporre con precisione le nostre scelte. Diremo infatti in modo esplicito ciò che ci impegniamo a fare e ciò che invece deve essere rinviato, perché non intendiamo alimentare false speranze o fare promesse che non possiamo mantenere».

Reschigna rileva inoltre che, grazie al metodo seguito, per la prima volta il bilancio e il piano degli investimenti vengono elaborati dall'amministrazione in stretto contatto con la cittadinanza.

Ecco l'elenco e le date delle consultazioni che impegneranno la giunta nel nuovo «tour de force»: lunedì 24 gennaio, Trobaso e Renco (salone parrocchiale); mercoledì 26, Cavandone (Circolo Arci); giovedì 27, Possaccio (Circolo operaio); venerdì [illegible], Pallanza (villa Olimpia); lunedì 31, Biganzolo e Antoliva (asilo Pastura); mercoledì 2 febbraio, Suna e Madonna di Campagna (ex Opera Pia Rossi); giovedì 3, Unchio (Società sportiva); venerdì 4, Intra (palazzo Flaim); lunedì 7, Zoverallo (oratorio); mercoledì 9, Fondotoce (Società operaia); mercoledì 16, Sant' Anna (centro d'incontro). [s. r.]

Sant'Anna è uno dei quartieri di Verbania dove le polemiche si sono accese attorno alle scelte del Comune in particolare per il progetto di una piazza

All'assemblea erano in 200 per «ritrovarsi»

E adesso i socialisti ripartono da Gravellona

GRAVELLONA TOCE. Partito socialista, se ci sei batti un colpo. Ed a sorpresa il psi del Vco di colpi ne ha battuti quasi duecento. Tanti quanti erano i convenuti all'assemblea indetta da un gruppo di coordinatori che si sono interrogati sul futuro del partito della nuova provincia. Rappresentanti di un partito che nelle ultime elezioni ha espresso un senatore, Franco Reviglio, ed un deputato, Giuseppe Cerutti. E che sino a ieri si interrogava sulla propria sopravvivenza. E forse il dato più significativo emerso da Gravellona è proprio il fatto che il psi dell'Alto Novarese c'è ancora. Ed ha voglia di contarsi e di contare ancora sulla scena politica nazionale e provinciale. Mentre l'ex ministro Reviglio disegnava i futuri scenari sociali e l'impegno anche di solidarietà alla quale sarà chiamata la classe politica di domani, Cerutti ribadiva l'importanza di rifondarsi su nuove regole senza cancellare la Storia. Il dibattito interno è tutto in questo ritrovarsi e nel decidere dove andare e con chi stare, come ha fatto notare Ennio Ricchi, o meglio ancora, come hanno fatto rilevare Luciano Panella e Luciano Rolandini, nel decidere di restare «socialisti» ed andare avanti anche da soli. Restando in pochi magari e correndo il rischio di non raggiungere quel fatidico 4% richiesto dalla legge elettorale che garantirebbe una rappresentanza parlamentare.

In attesa di vedere alle prossime elezioni con chi fare la coalizione il psi del Vco ha eletto alcuni membri del comitato esecutivo. Per il Cusio saranno Ezio Prandesta, Roberto Pattoni e Lucio Cestari; per il Verbano Mario Avolio, Marco Falciola, Livio Zani. Per l'Ossola c'è Elena Santus e nei prossimi giorni arriveranno gli altri due nomi. [v. a.]

IN BREVE

CANNOBIO

Polemiche sull'attività del Museo di cultura locale

Polemiche sul Museo promozionale di cultura, di cui il Consiglio comunale ha rinviato l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo. Alcuni amministratori chiedono maggiori chiarimenti sull'attività svolta mentre secondo altri non verrebbe promossa la cultura locale come previsto dallo statuto.

VERBANIA

Costituito il circolo dei Popolari per Segni

Si è costituito in città il circolo del Patto dei Popolari per la riforma di Segni. Presidente ne è Sergio Bacchi Mellini, vice presidente Franco Boero. Nella provincia del Vco analoghi circoli sono già sorti a Cannobio e in Valle Vigezzo, altri sono in fase di costituzione a Domodossola, Omegna, Gravellona Toce, Ornavasso, Stresa e Baveno.

CANNOBIO

Imminente il restauro di palazzo Carmine

E' prossimo l'avvio dei lavori per la ristrutturazione di palazzo Carmine. Ammonta a 200 milioni il finanziamento del primo lotto dell'opera, il cui costo complessivo è di circa mezzo miliardo.

VERBANIA

La frazione di Unchio e il nuovo piano regolatore

Nella sede della società sportiva di Unchio si è svolta l'altra sera una pubblica assemblea con la presenza del sindaco Aldo Reschigna. Si è discusso del ruolo della frazione alla luce del nuovo piano regolatore.

VERBANIA

Proteste per la carenza di segnaletica nella zona Est

Con una lettera indirizzata all'amministrazione comunale, il consiglio circoscrizionale di Verbania Est protesta per il mancato rifacimento della segnaletica stradale orizzontale sulle strade delle frazioni collinari della città e i pericoli causati da tale carenza.

La Colli stasera recita e canta al Teatro Nuovo

Ombretta porta a Borgo le sue «Donne in amore»

BORGOMANERO. Arriva Ombretta, e ci spiega la donna. La donna nella società [illegible] le gioie e i dolori, i picchi del successo e i precipizi della depressione, fortune e guai. Le donne e gli uomini, naturalmente: un rapporto su cui si discute fin dai tempi di Platone e di Aristotele. Che non erano teneri con l'altra metà dell'universo.

Ombretta Colli. C'è chi la ricorda come cantante e bellissima donna; ed è ancora l'una e l'altra cosa insieme. Tutti sanno poi della [illegible] evoluzione artistica: della Colli attrice e dei testi scritti a misura per lei. Un'Ombretta attrice solista, che conosce l'arte di affabulare, raccontare in maniera fantastica, di evocare in modo [illegible]incente, tra realtà e fantasia, scavando nelle profondità dell'anima femminile.

Temi felicemente sperimentati [illegible] in precedenti copioni come «Una donna tutta sbagliata» e «Una donna di [illegible]». Lavori di Giorgio Gaber, compagno nella vita e nella carriera della cantante-attrice.

Lo spettacolo che va in scena stasera al teatro Nuovo di [illegible] IV Novembre, alle 21 come sempre, s'intitola: «Donne in amore», titolo apparentemente (volutamente) banale, quantomeno [illegible] peregrino. Gli autori sono gli stessi Gaber e Colli, più Alloisio. A dirigere c'è ancora Gaber, l'organizzazione è della Go.lgost. Mattatrice (esisterà pure il femminile di mattatore) è l'Ombretta: protagonista, «narratrice» - come definirla? - di piccoli atti unici, che la coinvolgono in prima persona trattandosi di figure femminili che le assomigliano. Personaggi, più che altro, che le sono congeniali: vicende che attraversano l'universo sentimentale della donna moderna, della donna dei nostri tempi: preoccupazioni e incertezze sotto la parvenza di una maggiore sicurezza, ansie e addirittura paure in un mondo che sembrerebbe destinato a essere dominato dalla donna, desideri espressi o repressi, tentativi di capire.

Il tutto espresso in modo [illegible] richiamare l'interesse dello spettatore. Che da uno spettacolo teatrale si aspetta emozioni e altri appagamenti. L'ironia, qualità che contraddistingue Ombretta, sarà [illegible] po' il collante delle varie storie e dei temi trattati. Alla vena ironica dell'interprete, bene aiutata dagli autori, si aggiungono le qualità della cantante [illegible] scandisce i tempi diversi della rappresentazione scenica [illegible] che commentano, rallegrano, e arricchiscono di significati il testo.

Francesco Allegra

Ombretta Colli, protagonista del lavoro scritto col marito Giorgio Gaber e Alloisio

[illegible]

«Amarcord» di Maggiora in dialetto e foto d'epoca

La storia dell'ultimo secolo di Maggiora riscritta attraverso il dialetto.

E' la scelta di quattro studiosi, Attilio Marucco, Maria Cristina Andreini, Maria Teresa Fasola e Fulvia Minazzoli, che hanno redatto la prima indagine sul dialetto locale, con tanto di pronuncia, lessico, grammatica ed origine linguistica, [illegible] anzichè utilizzare la strada un pò astratta del saggio, hanno preferito ricostruire la lingua locale attraverso i ricordi degli anziani.

Così hanno trascritto in maggiorese il racconto delle tradizioni e dei personaggi del passato, [illegible] traduzione italiana a fronte. Nelle pagine di «I mo rgordi», «Mi ricordo», proprio come nell'amarcord felliniano vengono a galla immagini davvero efficaci di una Maggiora che [illegible] esiste soltanto nei ricordi ed in opere come questa, che hanno il merito di tramandare nomi, fatti e vite.

E' Giacomino De Vittor l'anziano che offre le testimonianze più gustose, dalle domeniche trascorse a visitare i [illegible] dei paesi sotto la guida dell'arciprete don Bernardino Pavesi, alle epiche «cacce ai funghi» del più «merlo» in questo campo, il Giuanin «Pruvi».

Il volume è arricchito da splendide foto d'epoca, e tra le tante spicca un'istantanea [illegible] 1910, scattata a Villa Antonelli, la casa dove nacque il grande architetto.

Attorno alla tavola apparecchiata per la grande merenda di fine vendemmia si vedono la figlia ed i nipoti di Alessandro Antonelli, di cui viene anche ricordato il rapporto non facile [illegible] i compaesani: il giovanissimo, futuro architetto aveva deciso di rendere un pò più regolari le stradine del paese, spesso dissestate, e per realizzare il suo disegno dovette vincere la diffidenza di mezzo paese.

Il volume è stato pubblicato grazie alla iniziativa della «Scuola serale di disegno», un sodalizio creato nel [illegible] da Emma Boselli, nipote dell'Antonelli, e che da qualche anno si è trasformato in ente di promozione culturale.

«Il nostro augurio - dice il presidente dell'associazione, Ambrogio Vellana - è che questo lavoro non resti un fenomeno isolato, [illegible] sia di stimolo a tutti quelli che, amando il nostro paese e le sue tradizioni, siano indotti a compiere ricerche più approfondite». Il libro consente a chi non è di Maggiora, di scoprire [illegible] dei dialetti più singolari della provincia: [illegible] linguaggio che appartiene alla famiglia dei dialetti gallo-italici, ma che si distingue da tutti gli altri per l'abbondanza di termini [illegible] accenti che derivano dal francese e soprattutto dal catalano. [m. g.]

I MO [illegible] (Mi ricordo)
di A. Marucco, M. Cristina Andreini, M. Teresa Fasola, F. Minazzoli.
Pagine: 160, [illegible] foto d'epoca
Edito da Scuola disegno «Antonelli»
Senza indicazione di prezzo

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piolti

BYBLOS

Ecco il sexy show

Si rinnova l'appuntamento del giovedì notte [illegible] sexy show al «Byblos» di Arizzano. Dalle 23, novità musicali e spettacolino con conturbanti ragazze.

VILLAGE ROCK

Sound via etere

Rock in collaborazione con il network «Rock Fm» al «Village Rock Cafè» di Milano (via Sant'Antonio 2). Emergenti, classifiche e ospiti internazionali.

[illegible]

Quartetto affiatato

Il quartetto funky-blues di Paola Repele stasera alle «Scimmie» di via Sforza [illegible] a Milano. Con la «vocalist» Nicolò Fragile (tastiere), Silvio Verdi (basso) e Emilio Ceccato (chitarra).

AQUA & [illegible]

Quelli del giovedì

Serata spettacolo con rappresentazioni comico-musicali stasera al discobar «Aqua [illegible] Cafè» di piazza Martiri 2 a Novara. Dj Armando G del «Baraonda» e la maestra di ballo sudamericano Susanna.

[illegible]

Nino Fasoli sul palco

Stasera e tutti i giovedì Nino Fasoli e la sua gang animerà la notte al «Perchè no?» di Verbania. Domani festa Anni 60.

[illegible]

Serata in blues

Blues alla «Pagoda» di Galliate. Sul palco, dalle 22,30, il gruppo di Marcello Testa.

[illegible]

Botta e risposta

Torna «Botta e risposta» stasera al «Celebrità» di Trecate. La simpatica iniziativa del «postino computerizzato» torna dalle 23. Si balla su tre piste.

[illegible]IA

Tornano i «Tribal»

Ancora i «Tribal Bops» stasera sul palco del «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo. Genere rockabilly. Dalle 22,30.

Si conclude sabato la seconda edizione del referendum lanciato da La Stampa

Top Dance, lotta fino all'ultimo

Avvincente sfida fra dj e discoteche novaresi

NOVARA. Promettono grande battaglia le discoteche [illegible]. Il Nabila non vuole alzare bandiera bianca e punta a sorpassare il Trocadero, secondo alle spalle del Mirage tra le novaresi. [illegible] ci sono altri locali che vogliono ben figurare e salire sul podio della provincia. E' il caso del Big-Ben di Macugnaga dove i tenaci dj Boghi e Rigotti hanno mobilitato l'intera valle per avere voti. Il premio per la simpatia lo hanno già vinto. Il Big-Ben si deve guardare dal Sandokan, staccato di circa 200 voti. La maxi-discoteca di Gravellona Toce ce la metterà tutta per scavalcare gli scatenati anzaschini. La sfida, comunque, sarà dura.

Ricordiamo che il tagliando (tranne oggi) sarà pubblicato fino a sabato. I tagliandi dovranno pervenire a Torino (casella postale o agenzia «10 e lode») entro le 24 di martedì 18. [r. s.]

[illegible] AL CINEMA

NOVARA [illegible] — Tel. 624.158 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/6000
La famiglia Addams 2

Vip — Tel. 625.688 — Lire 10.000/6000 (merc. fer. 8000/5000) — Or.: 20,10/22,15
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi [illegible] le ultime tragiche avventure, tra rapine, gelosie impossibili, sgangherato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — Commedia

[illegible] — Tel. 474.625 — Lire 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000) — Or.: 19,30/22,15
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo [illegible] sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' — Dramm.

Faraggiana — Tel. 627.676 — Lire 10.000/6000 (mart. fer. 8000/5000) — Or.: 19,40/22,15
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può [illegible]. N. V. 2h 20' — Thriller

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 19,30/22,15 — Lire 10.000/6000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK, un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' — Thriller

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 Cineforum — Martedì non festivi L. 5000
L'accompagnatrice — di C. Miller, con E. Safonova, R. Bohringer (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo [illegible] Berberova. N. V. 1h 50' — Dramm.

PERNATE S. Andrea — Ore 21 — Lire 7000/5000
[illegible]

ARONA San Carlo — Tel. 45.534 — Inizio ore 20/22 — Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Musker e R. [illegible], prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

[illegible] Vandoni — Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/6000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. [illegible] C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

Nuovo — Tel.: 81.741 — Inizio ore 21 — Lire 15.000/6000
TEATRO

Piccolo — Tel. 81.741 — Cineforum — In. ore 20/22,15 — Lire 10.000/5000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' — Favoloso

CAMERI Baltardini — Tel. (0337) 244.384 — Inizio ore 21 — Lire 5000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' — Thriller

DOMODOSS. Corso — Tel. 240.853 — In. ore 20,30/22,30 — Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 20,30 22,30. Lire 8000/5000
CINEFORUM

Cine I - [illegible] 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible]

GHEMME Italia — Tel. (0163) 840.201 — Or.: 16/20/22 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: [illegible] — Lire 8000/6000 (lun. fer. 7000/5000)
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.

OMEGNA Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Inizio ore 21 — Lire 7000/5000
Trust - Fidati — di H. Hartley, con A. Shelly, M. Donovan, R. Shelley (Usa '92) — Una ragazzina ribelle e un ragazzo violento, entrambi con difficili rapporti familiari alle spalle, si innamorano e cercano di [illegible] la vita. N. V. 1h 40' — Drammatico

[illegible] — Or.: 14/18/20,15/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

VERBANIA [illegible] — Tel. 403.043 — Inizio ore 20/22,30 — Lire 10.000/6000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' — Dramm.

Vip — Tel. 401.152 — Inizio ore 20/22,30 — Lire 10.000/6000 (mart. feriale 6000)
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. [illegible] (Fra./Ingh. '93) Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' — Favoloso

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Inizio ore 20/22,30 — Lire 10.000/6000 (lun. fer. 8000)
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo [illegible] non può rifiutare... N. V. 2h 20' — Thriller

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/7000
[illegible] 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) - Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' — Comico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
[illegible], Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way**. [illegible] 16,40, 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti**. Or. 16,30, 19,30, 22,30. Sala 3: [illegible] **due un anno dopo**. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,45; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin**. Abbinato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or. 15,45; 18, 20,15; 22,30.
[illegible] v. C. Alberto 27. **Caro d[illegible]**. Or. [illegible]; 18,15; 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin**. Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. [illegible] 14,50, 16,45, 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **The baby of Mâcon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in [illegible]so**. Or.: 15, 17, 18,50, 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. [illegible]: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti [illegible] parla adesso!** Or. 16; 18,10, 20,20; 22,30
[illegible] BLU p. [illegible] **Banchetto di nozze**. Or. 16, [illegible], 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet**. Or. 16,15, 18,20, 20,35; 22,30.
[illegible] v. V. Veneto 5. **Carlito's way**. [illegible] 15, 17,35, 20,10, 22,45
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or. 20,30, 22,30
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The innocent**. [illegible] 15,45, 18; 20,20, 22,30
FARO v. Po 30. **Il figlio della pantera rosa**. [illegible] 20,30, 22,30
[illegible] c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2**. Or. 15,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha**. [illegible] 14,30; 17,10, 19,50, 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or. 14,30, [illegible] 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Sab [illegible]. **Carlito's Way**. Or. 14,35; 17,10; [illegible]
LUX Galleria San Federico. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: [illegible]; 17, 18,55; [illegible]; [illegible]
[illegible]UNO v. Montebello 8. **The Snapper**. [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7. **Piccolo grande amore**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Il fuggitivo**. Or.: 20,10, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino**. Or.: 14,30, 17,10; 19,50, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto**. Or. 14,30; 17,10; [illegible]
ROMANO Gal. Subalpina. **M Butterfly**. [illegible]: 16,20; 18,20. 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha**. [illegible] 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90 parte II**. [illegible]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30

[illegible] A [illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **La fille mal gardée**, [illegible] atti [illegible] coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham ballet. Orch. del Teatro Regio. V[illegible] bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Stasera ore 20,40 Gannini e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...**, di I. Fiastri e E. Vaime, regia di P. Garinei. Bigl. 9-13 e 15-18.
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible] 661 5447. [illegible] sera ore 21, un record di risate continua il successo di Mario Brusa e la compagnia Comica Piemontese in **Tremlin an Paradis** una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno [illegible] reg. Edilio Fenoglio. Inf. e pren. 9/13-15/23

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio [illegible]nuele 30. **La casa degli spiriti**. [illegible]: 14,10; 16,50; 19,40; 22,20
[illegible] [illegible] Milazzo [illegible]. **Il banchetto [illegible] nozze**.
APOLLO Gall. [illegible] Cristoforis. **Il figlio [illegible] Pantera Rosa**. Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Carlito's Way**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ARISTON Galleria del [illegible]. **The innocent**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
[illegible] via Ariosto 16. [illegible] **blu. Libertà**. Or.: 18; 20,40; 22,30
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Insonnia d'amore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 11. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
CAVOUR [illegible] Cavour 3. **Il figlio della [illegible]ra [illegible]**. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **Anni '90 - Parte II**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VI[illegible] via Monte Nero 84. **Il figlio della Pantera Rosa**. Or.: 14,30; 16,30; [illegible] 20,30; 22,30
CORALLO [illegible] Servi. **M Butterfly**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CORSO Galleria [illegible]. **Un mondo perfetto**. [illegible]. 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO v. [illegible] 64. **The Snapper**. Or.: [illegible]; 16,40; 18,20; 20,30, [illegible].
EXCELSIOR Gall. Corso. **Carlito's way**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30
[illegible] via Manzoni 40 [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]E[illegible] corso Vittorio Emanuele 24. **Anni 90 - Parte II**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL v. Piave 24. **Piccolo Buddha**. Or.: 14,15; 17, 19,45; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Caro Diario**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]UOVO ARTI via Mascagni, 8. [illegible]din. Or.: 15,30; ult. 22,30.
[illegible]D ORCHIDEA v. Terraggio 3. [illegible] **Levante**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 1 [illegible] Santa Radegonda 8. **Fantozzi in Paradiso**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON [illegible] 2 via Santa Radegonda 8. [illegible]**i chi parla** [illegible]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible]LA 3 via S. Radegonda 8. **Aladdin**. Or.: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Festa in casa Muppet**. Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; [illegible].
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Abb[illegible]issimi 2 un anno dopo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radeg[illegible] 8. **L'uomo senza volto**. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
[illegible] SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il fuggitivo**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Kalifornia**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35
[illegible] 9 via [illegible] Radegonda 8. **Jurassic Park**. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35
[illegible]LA 10 via Santa Radegonda 8. **Così lontano così vicino**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
ORFEO via Zugna 50. **Aladdin**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]ASQU[illegible] corso V. Emanuele 28. **Il figlio [illegible] Pantera Rosa**. Orario: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Un mondo perfetto**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]
PRESIDENT largo Augusto 1. [illegible] **lontano così vicino**. Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
[illegible] via Pacinotti 5. **Dracula**. Ore 20; 22,15.
SPLENDOR v. G. Sasso [illegible]. **Anni 90 - Parte II**. Orario: 20,10; 22,30
TIFFANY c.so B. [illegible] 39. **Aladdin**. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] A MILANO

ALLA SCALA piazza [illegible] Scala, telefono 7200.3744, Ore 21
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 Sala Verdi **Concerto del pianista [illegible] Demidenko**. Musiche di Schumann e Chopin.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837 5896. Alle 20 [illegible] di Teatro Arsenale. Ore 21,15 **Architruc**.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. [illegible]. Ore 21 **Legnanesi Story**.
[illegible]A corso Venezia 2, telef. 7600.2985. Ore 21 **Vuoti a rendere**.
[illegible] via Filodrammatici 1. Inf. [illegible]. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832 3156 - 546.1434.
[illegible] OFF via Duprè 4. Per inf. tel. [illegible]. Ore 21 [illegible] (Agamennone).
[illegible] [illegible] Rovello 2, tel. 877.663.
MANZONI [illegible] Manzoni, 40. Per inf. tel. [illegible]. Ore 15,30 **Cabaret**.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832 2580. Ore 21 **Compliment - Sciur sindech**.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni tel. 87.51.85. Riposo.
[illegible]OVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **In principio era il trio**.
[illegible] [illegible] Pastrengo 16, tel. 607 16.95. Riposo

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19.30 Videonovara Notizie; [illegible] L'angolo [illegible]lisso; 21 Bioterapia oggi; 22,30 Videonovara notizie; [illegible] Il tuttomusica. **VCO:** 19,30 VCO Notizie; [illegible] Il giramondo; 20,40 Diagnosi, talkshow medicina; [illegible] Ghiaccio nevo; 22,30 VCO Notizie; 23,30 Profumo del potere. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Tutti in piazza; 22,30 News Edizione notte; 23,30 Bill Cosby Show, telefilm; 0,30 News ultima edizione

LE GRANDI OFFERTE D'INVERNO

dal 13 al 29 gennaio
compri tre - paghi due

SUPEROFFERTISSIMA 3x2

Prodotto		
FETTE BISCOTTATE COOP x 42 pz. g 340 (al kg lire 3.804)	1 CONFEZIONE 1.940	3 CONFEZIONI **3.880**
CAFFÈ COOP GRANDAROMA g 250 (al kg lire 7.707)	1 CONFEZIONE 2.890	3 CONFEZIONI **5.780**
CRACKERS PREMIUM SAIWA salati/non salati g 500 (al kg lire 3.947)	1 CONFEZIONE 2.960	3 CONFEZIONI **5.920**
BISCOTTI COOP NOVELLINI/FROLLINI g 380 (al kg lire 3.737)	1 CONFEZIONE 2.130	3 CONFEZIONI **4.260**
YOGURT MANDRIOT gusti [illegible]ari g 125 x 2 pz. - g 250 (al kg lire 5.307)	1 CONFEZIONE 1.990	3 CONFEZIONI **3.980**
OLIO EXTRAVERGINE OLIVA [illegible] litri 1 (al litro lire 4.867)	1 CONFEZIONE 7.300	3 CONFEZIONI **14.600**
POMODORO TRITATO KNORR g 425 (al kg lire 3.592)	1 CONFEZIONE 2.290	3 CONFEZIONI **4.580**
PASTA SEMOLA COOP formati vari g 500 (al kg lire 1.467)	1 CONFEZIONE 1.100	3 CONFEZIONI **2.200**
FARINA [illegible] COOP kg 1 (al kg lire 660)	1 CONFEZIONE [illegible]	3 CONFEZIONI **1.980**
TONNO OLIO OLIVA PALMERA x 3 pz. g 240 (al kg lire 8.722)	1 CONFEZIONE 3.140	3 CONFEZIONI **6.280**

Prodotto		
ACQUA FRIZZANTE S. BERNARDO litri 1,5 (al litro lire 391)	1 BOTTIGLIA 880	3 BOTTIGLIE **1.760**
BESCIAMELLA COOP ml 200 (al litro lire 4.667)	1 CONFEZIONE 1.400	3 CONFEZIONI **2.800**
SOTTILETTE KRAFT x 10 pz. g 200 (al kg lire 10.300)	1 CONFEZIONE 3.090	3 CONFEZIONI **6.180**
BRIE PUNTE BESNIER conf. g 200 (al kg lire 12.167)	1 CONFEZIONE 3.650	3 CONFEZIONI **7.300**
LONZA DI SUINO	AL kg 15.470	SCONTO 33% **10.350**
2 POLLI A BUSTO	AL kg 5.880	SCONTO 33% **3.930**
LAVALANA LUGHESINA ml 750 (al litro lire 2.533)	1 CONFEZIONE 2.850	3 CONFEZIONI **5.700**

LA SAGRA DEGLI AGRUMI

Nel reparto ortofrutta grande "Sagra degli Agrumi" con offerte a prezzi convenienti su arance, mandaranci, pompelmi, limoni, mandarini, clementine...

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

Salvo esaurimento scorte.

SUPERMERCATI coop

Novacoop

Anche nel recupero di Seregno prosegue la serie positiva dei bianchi

Sparta, pareggio in Brianza

Dopo un primo tempo ricco di emozioni, le reti maturano solamente nella ripresa: apre Riva al 57' e replica Ferri un minuto più tardi. Fra i novaresi è stato espulso Milani

SEREGNO. E' proseguita anche ieri in Brianza la serie positiva della Sparta (dieci punti conquistati nelle ultime sei partite). La formazione di Erbetta è finalmente tornata a giocare, ieri, un'intera gara dal lontano [illegible] dicembre, cioè prima della sosta natalizia e dopo le due successive sospensioni (di Seregno e Mariano Comense) per impraticabilità del campo.

Nel match di ieri finito in parità 1-1, a Seregno ha recuperato la gara dell'ultima giornata d'andata, sospesa il [illegible] gennaio scorso a causa della neve.

La divisione dei punti è da ritenersi giusta: entrambe le squadre hanno c[illegible] di superarsi nel corso del primo tempo, risultato molto vivace e assai piacevole, ricco di capovolgimenti di fronte e con tante emozioni. Soltanto nella ripresa [illegible] maturano le segnature grazie a un botta e risposta.

Poi, dal 65' le due squadre, forse paghe di quanto offerto fino a quel momento, o forse perché avevano speso molte energie su un terreno pesante, hanno rallentato il ritmo giochicchiando sino al termine. I novaresi, alla distanza, hanno pagato l'assenza di Milani, espulso a cinque minuti dal riposo, mentre il Seregno ha risentito delle assenze di Citterio e Croce, squalificati, tanto che i locali presentavano capitan Megna nell'inusuale ruolo di libero.

La parte migliore del match è risultata, come detto, il primo tempo durante il quale hanno sfoderato il meglio del loro repertorio. E i gol avrebbero potuto essere numerosi, sia sull'uno, sia sull'altro fronte.

Inizia il Seregno (2') che colpisce [illegible] palo [illegible] Viganò. Poi, due salvataggi sulla linea da parte dei padroni di casa: sul tiro di Daina libera Christian D'Antuono (12') e sulla conclusione di Colombi sventa Pellizzari (28'). Al 43' Viganò lancia Delle Grazie che batte a colpo sicuro, ma il portiere novarese Lucca, in uscita, salva la sua rete di piede.

In avvio di ripresa, dopo 30', un gran tiro di Zerbio viene neutralizzato da Lucca e Delle Grazie, sulla ribattuta, [illegible] sa approfittarne. Inaspettatamente passa in vantaggio la Sparta al 57'. L'azione prende il via da Masoero che [illegible] Grabbi il cui tiro viene deviato d'istinto da Riva che batte l'esterrefatto Frigerio.

Immediata la replica dei brianzoli che riequilibrano il punteggio un minuto dopo. Un lancio di Signorelli in area trova pronto Zerbio a fare da torre per l'accorrente Ferri il quale, con un secco diagonale, spedisce alle spalle di Lucca. Insiste la Sparta e subito dopo, al 59', [illegible] prodezza di Frigerio nega a Riva la gioia del raddoppio.

A questo punto le squadre, probabilmente soddisfatte del risultato, tirano i remi in barca e la partita perde d'interesse.

Paolo Volonterio

Seregno: Frigerio; Megna, C D'Antuono; Pellizzari, Dell'Orto, Signorelli; Viganò, Chiaromonte, Zerbio, Ferri, Delle Grazie (60' Pasquadibisceglie).
Sparta: Lucca; Rotolo, Berto; Masoero, Milani, Spagnuolo; Colombi (42' Tognon), Daina, Grabbi (87' Colombo), Masuero, Riva.
Arbitro: Galleri.
Reti: 57' Riva, [illegible] Ferri.
Note: espulso Milani al 42' per somma di ammonizioni.

Buon pareggio 1-1 per lo Sparta ieri nel recupero dell'ultima d'andata a Seregno

Domenica torna la C2, azzurri oggi in amichevole

Novara aspetta il Legnano e affila le armi a Vignale

NOVARA. Ultima amichevole per gli azzurri di Gigi Del Neri in vista del ritorno del campionato di C2. Il Novara continua il «tour» della provincia, cercando stimoli e affiatamento. Dopo Cerano, l'appuntamento è per questo pomeriggio a Vignale.

Folli e compagni affronteranno la locale compagine che milita nelle posizioni medio-basse del campionato di Promozione. Ma più che ai novanta minuti di oggi, ovviamente l'attenzione è già rivolta a domenica, giorno della ripresa, quando al Comunale sarà di scena il Legnano, che sopravanza i novaresi di cinque punti.

«Quella contro i lilla sarà una partita che potrà dirci già molte cose - commenta Gigi Del Neri - e che quindi, proprio per questo motivo, abbiamo l'obbligo di aggiudicarci, riducendo il distacco da una rivale diretta. In questo periodo ho visto i ragazzi molto concentrati. Si sono allenati bene, hanno voglia di dimostrare di poter dire [illegible] tante cose in questo campionato. E hanno ragione. Perché gettare la spugna adesso, a girone d'andata ancora da completare?». C'è da chiedersi se questa lunga sosta possa aver influito negativamente sulla squadra.

Del Neri non ha dubbi: «Non può averci fatto altro che bene. Dopo la sconfitta di Ospitaletto eravamo entrati in un momento molto delicato. Questo mese di stop è servito soprattutto per ritrovarci mentalmente. Da domenica vedremo un Novara diverso; più che al gioco baderò al sodo, cioè a far punti prima di tutto. Il campo sarà in condizioni pessime dopo la [illegible] e l'anticipo di sabato dello Sparta? Sicuramente, ma non dobbiamo attaccarci a queste scuse». Conclude lo «skipper» azzurro: «Uno stimolo in più ci viene dal fatto di sapere che la [illegible] ha trovato tranquillità e che quindi offre garanzie per il futuro. L'ho detto e lo ripeto: il nostro campionato comincia domenica». [m. p.]

Il Novara [illegible] molto su Beppe Folli

SPORT FLASH

TIRO A SEGNO

Armi ad aria compressa sfida per la coppa Italia

La sezione novarese del tiro a segno nazionale ospita in questi giorni le gare zonali di Coppa Italia '93-'94 per armi ad aria compressa. Alla manifestazione sono iscritti più di 400 atleti di Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta, e delle province di Parma e Piacenza. Le gare proseguono sabato e domenica con atleti di ogni categoria, dai ragazzi ai master. Le gare s'inizieranno sabato alle [illegible] la classifica finale verrà completata domenica pomeriggio.

CALCETTO

Si conclude il «Cavestri» «Paesanito» entra nel vivo

Una finalissima agguerrita ha decretato al Palaverdi la vittoria della decima edizione del torneo Cavestri e Meslsca, organizzato dall'Audax Santa Rita, dei Soccer Boys per la categoria pulcini. Negli «Esordienti» ha vinto la squadra della [illegible]cocca. A Casalbeltrame prosegue stasera il «Paesanito». Il programma, dalle 20,30: Villata-Stella Rossa; Elettrogal Galliate-Ristorante Il Cavaliere; American Bar Paposilas-Caseificio Ticozzelli.

I novaresi della rappresentativa regionale sono piaciuti al ct

Promossi gli «Under 18»

Zaretti (Gozzano) tra i migliori. Ma Ezio D'Herin non si scompone: «Prematuro fare nomi. Rivedrò una quindicina di questi ragazzi». La partita si è conclusa 2-2

Un [illegible] dell'incontro [illegible] della Rappresentativa dilettanti regionale. I migliori giovani piemontesi sono stati osservati dal selezionatore Ezio D'Herin (foto in basso)

CALTIGNAGA. Una bella giornata di sole ha fatto da cornice al primo allenamento della costituenda Rappresentativa dilettantistica regionale «under 18».

A Caltignaga, davanti a un ristretto numero di spettatori (per lo più osservatori e dirigenti di società), ventisette giovani promesse appartenenti a club di Novara e provincia e nove vercellesi hanno disputato una partitella a ranghi misti, fornendo indicazioni utili al «citì» della selezione subalpina, Ezio D'Herin.

«L'impegno non è mancato - ha commentato al termine il [illegible] tecnico -, e nessuno dei ragazzi si è risparmiato. E' un peccato che molti di loro non riescano ancora a trovare spazio nelle prime squadre di appartenenza: alcuni possiedono doti non indifferenti e ampi margini di miglioramento. L'importante è che non si perdano per strada».

L'amichevole di ieri fra «gialli» e «blu» si è conclusa [illegible] pareggio: il 2 a 2 finale è [illegible] la logica conclusione di un incontro sostanzialmente equilibrato, con emozioni e capovolgimenti di fronte dispensati soprattutto nel primo tempo, la frazione di gioco forse più apprezzabile da un punto di vista tecnico-tattico.

Proprio nei primi 45 minuti di gioco sono arrivate due delle quattro reti.

La prima, al 24', porta la firma di Andrea Bortoletto, attaccante dell'Arona. Bortoletto ha raccolto un pallone al limite dell'area, con un dribbling si è liberato di un avversario fulminando poi con un angolato rasoterra Ruffo del Cerano. Un gol da manuale.

Il pareggio dei «blù», al 33', è stato siglato da un altro giocatore novarese, Massimo Zaretti, abile a concludere con un preciso diagonale una splendida azione personale.

Classe '77, Zaretti milita nel Gozzano e [illegible] era l'unico calciatore di Prima categoria ad [illegible] stato convocato. «E' inutile negarlo, si è trattata di una grossa soddisfazione -ha detto a fine gara la giovane punta-. Oltre tutto sono convinto di poter ancora migliorare».

—«Zaretti è davvero bravo -ha aggiunto D'Herin-, e [illegible] è un caso se in estate l'Ospitaletto ha cercato di ingaggiarlo. Il ragazzo può ben figurare anche in categorie superiori».

Applausi e pubblici elogi sono arrivati anche per la punta Forzatti del Caltignaga, per il libero Rimola del Cerano, per l'attaccante Colario della Castellettese, per i centrocampisti Albertini dell'Arona e Mazzon dell'Iris Oleggio. Chissà, potrebbero anche [illegible] premiati da D'Herin con una nuova convocazione nei prossimi raduni di selezione.

«Sicuramente vorrò rivedere una quindicina dei ragazzi che si sono esibiti a Caltignaga -ha assicurato il ct piemontese-, ma per il momento è prematuro far dei nomi. Meglio [illegible] illudere nessuno prima del tempo».

Per la cronaca, le due reti che ieri hanno costellato la ripresa sono state segnate al 47' da Alberto Colario della Castellettese (tocco vincente in scivolata dopo l'ennesima [illegible] travolgente di Bortoletto), e al 71' da Pietralunga del Valsessera al termine di un pregevole spunto personale di Walter Bertona, centrocampista della Sunese.

D'Herin visionerà nelle prossime settimane, provincia per provincia, altre giovani promesse.

Fra poco meno di un mese il ct comunicherà i nomi dei quaranta giocatori che disputeranno le amichevoli di preparazione in vista della partecipazione della Rappresentativa gialloblù al torneo Franchi (l'appuntamento è per gli inizi di giugno). In trepida attesa, i calciatori novaresi attendono novità. Auguri.

Marco Bonetto

Vinovo, esplodono due bombole di gas: le fiamme avvolgono giovane di 23 anni

Prigioniero nel rogo della baracca

In fin di vita il guardiano di una discarica

«Per favore, non avvisate mia madre. Soffro di cuore». Sono le uniche parole che Cristiano Bertello, 23 anni, di Moriondo Torinese, via Roma 40, è riuscito a pronunciare prima di crollare a terra. Guardiano della contestata discarica alle porte di Vinovo, ieri verso mezzogiorno è rimasto gravemente ustionato nell'esplosione del prefabbricato in lamiera dove vive da mesi alle dipendenze del consorzio Torino Sud, gestore dell'impianto. Il Bertello stava preparando pranzo [illegible] un fornello a gas alimentato da due bombole, quando forse per una scintilla, o più probabilmente per il surriscaldamento delle bombole stesse, la baracca si è trasformata in una bomba: travolto dallo scoppio, è stato scaraventato [illegible] con la sua branda e i pochi elettrodomestici a diversi metri di distanza.

Ora è ricoverato in condizioni disperate nel reparto grandi ustionati al Cto: «E' già un miracolo se è vivo» si limitano a dire i medici. Ha profonde ustioni sul [illegible] per cento del corpo: prognosi riservata.

L'esplosione del prefabbricato avrebbe potuto [illegible] conseguenze decisamente più gravi se i vigili del fuoco giunti immediatamente dal Lingotto e da Vinovo non fossero riusciti a domare rapidamente le fiamme alimentate dall'esplosione. A una trentina di metri dall'incendio, infatti, è sistemato il bombolone del metano che serve al riscaldamento degli spogliatoi utilizzati da geometri e operai del consorzio torinese, che deve ancora completare la discarica da 60 tonnellate al giorno di rifiuti in attesa delle verifiche sull'impermeabilità.

Escluso si tratti di un tentato suicidio: «E' [illegible] persona poco socievole, piccoli guai con la giustizia. Giorni fa si è lasciato con la fidanzata; aveva confessato a un [illegible] di volersi uccidere. [illegible] questo è sicuramente un incidente» dicono i carabinieri.

A dare l'allarme è [illegible] un automobilista di passaggio, che però non si è reso conto di cosa fosse realmente accaduto. Tra decine di macchine che a quell'ora percorrono la provinciale Candiolo-Piobesi, è stato l'unico ad avvisare i carabinieri: «Ho appena incrociato un uomo nudo sulla strada. Era coperto di terra e gridava». Cristiano era riuscito a trascinarsi fin sulla strada in cerca di aiuto. Quella parvenza di terra sul corpo [illegible] ustioni di secondo e terzo grado.

«E' riuscito a dirci come si chiamava, dove abitava e di non avvisare la madre malata. Poi è crollato» raccontano il maresciallo Gallo, dei carabinieri di Vinovo e i vigili del fuoco Claudio Cavallari e Silvano Trombetta, i primi a soccorrere il giovane ferito.

Viste le sue condizioni, i volontari della Croce Verde - senza medico in ambulanza - hanno preferito chiedere l'intervento dell'elisoccorso. Ma ci [illegible] voluti quasi 20 minuti prima che il velivolo di stanza al Cto raggiungesse la zona: era impegnato in un altro intervento, ed è stato necessario far decollare «S[illegible] Lima» da Savigliano.

Mentre Cristiano lotta per sopravvivere, ora per il consorzio Torino Sud si prospettano conseguenze legali: quella «casa» del guardiano costruita per prevenire atti vandalici nella discarica era stata dichiarata abusiva a ottobre dai vigili urbani.

Il cantiere è stato messo sotto sequestro. Stamattina ci [illegible] un sopralluogo della polizia giudiziaria, sezione infortuni sul lavoro.

Marco Accossato

Escluso il suicidio Adesso l'impianto è sotto sequestro

Vigili del fuoco al lavoro nella discarica. In alto **Cristiano Bertello**

All'agroalimentare

Il nuovo Consiglio con polemiche

Il Centro agroalimentare di Torino (Caat), struttura che dovrebbe concentrare tra corso Allamano e la tangenziale tutti i mercati all'ingrosso della città, ha nominato ieri il nuovo consiglio di amministrazione.

Contro questo rinnovo si sono espressi sia i Comuni di Rivoli, Orbassano e Grugliasco, territorialmente interessati al Caat, sia la Provincia di Torino. I primi lamentano di non essere stati interpellati dal Comune di Torino, principale azionista, circa l'impatto del Centro sull'area interessata, la seconda ha chiesto inutilmente di essere sentita sulla rappresentanza in [illegible] al consiglio.

Il problema è nato dal fatto che consiglio è stato ridotto da 15 a 7 membri. I nominati sono Massacesi e Ricetti per il Comune di Torino, Cerlini (ex vicepresidente) per la Regione, Remmert per la Camera di commercio, Suppo per San Paolo e Cassa di Risparmio, Capella per i grossisti e Lombardo per il Sito. Alla presidenza è stato eletto Franco Massacesi.

Preso dai vigili dopo l'ultima impresa: alle sue vittime portava via soldi e droga

Il falso poliziotto finisce in manette

«Arrestava» spacciatori, ma è un tossicodipendente

«Fermo, mani in alto, polizia». Pistola nella cintola, falso tesserino da poliziotto, il piglio da «duro», «arrestava» gli spacciatori di droga. Poi, quando aveva fatto scattare le manette, rapinava i delinquenti, portando via loro l'eroina. Quando il falso ispettore della narcotici è stato arrestato dai vigili insieme alla sua ultima vittima, si è dipinto come una sorta di Robin Hood al negativo: «Sono tossicodipendente, [illegible] ho soldi per comprarmi l'eroina. Ma [illegible] mi piace derubare le vecchiette: preferisco rapinare gli spacciatori».

I vigili del Nucleo di polizia giudiziaria [illegible] arrivati a lui pedinando un extracomunitario. Sapevano che Adel Ben Brahim, marocchino [illegible], era uno spacciatore di piccolo calibro. Lo hanno intercettato in via Giovanni Bosco: in abiti borghesi, lo stavano osservando da un pezzo quando il marocchino ha venduto la prima dose di [illegible] a un tossicomane. Ovuli che nascondeva in bocca.

I vigili stavano per piombargli addosso per arrestarlo, quando hanno visto arrivare un'Alfa 33. Al volante Fabrizio Bernard, 23 anni, residente in via Crescentino 34. Ha abbassato il finestrino: «Amico, hai roba buona?». E poi: «Non qui, sali in auto». L'Alfa 33 è partita sgommando, i vigili l'hanno seguita. Dopo due isolati, la vettura ha accostato a destra. Fabrizio Bernard è sceso strillando: «Fuori, disgraziato».

Esterrefatti, i vigili hanno visto uscire dalla vettura il marocchino in [illegible]. Pistola in pugno, Bernard lo ha spinto contro la portiera, l'ha perquisito. Credendo di avere di fronte un collega della questura o dei carabinieri, a questo punto gli uomini del «Nucleo» [illegible] usciti allo scoperto sorridendo.

L'altro ha ricambiato il sorriso: «Ispettore Bernard della narcotici. E' tutto a posto, questo qui [illegible] venti ovuli di ero, [illegible] lo porto in via Grattoni». Ha mostrato, molto velocemente, uno strano tesserino. E i vigili: «Narcotici di qui, di Torino? Avete cambiato tessera? Fa' un po' vedere».

L'eroina era vera, ma mostrando il tesserino Fabrizio Bernard ha abbassato gli occhi. Recava la scritta «Polizia di Sta[illegible] [illegible] era visibilmente contraffatto. Quando i vigili hanno riconosciuto nella foto-tessera quella del generale Canino [illegible] scoppiati a ridere: «E allora? Chi diavolo sei, tu?».

Poco dopo Fabrizio Bernard è stato ammanettato a [illegible] volta. Prima si è detto «un collaboratore della Squadra mobile, sezione narcotici. E' vero che non sono ispettore, ma lavoro per la polizia». Poi ha ammesso: «Rubo per comprarmi l'eroina». Risponderà di rapina, sequestro di persona, detenzione di un'arma giocattolo senza tappo rosso. E' stato arrestatato anche il marocchino, liberato dalle manette dopo che un vigile ha ritrovato, sull'Alfa 33, le chiavi. [g. fav.]

Fabrizio Bernard e la tessera falsificata e le manette che usava

---

SAPER SPENDERE

Un solo condominio con tante scale

QUANTE più scale ci sono in un condominio, tanti più dissapori nascono tra coloro che vi abitano. Giorgio Castelli di Torino pone sul tavolo il suo problema: quattro scale e cinque piani, la ritinteggiatura di tutte e una novità «decisa all'unanimità (meno uno) dai condomini della sola scala in cui io ho l'alloggio». Spiega: «Sulla linea di separazione dello zoccolo dalla parete tinteggiata abbiamo voluto mettere un bordino di legno; inoltre abbiamo cambiato i tipi di neon di illuminazione. Il tutto a nostre spese. Ma questo ha sollevato le proteste dei condomini delle altre scale. Secondo loro, non avevamo il diritto di fare eseguire questi minimi lavori e l'amministratore mi ha ordinato di togliere il bordino tornare ai neon della stessa foggia delle altre scale, oppure di accollarci la spesa perché la stessa cosa si faccia nelle altre scale. In caso contrario ci chiederà i danni. Ma questi condomini hanno il diritto di imporci la loro volontà per [illegible] che riguardano la "nostra scala" e non visibili dall'esterno?».

L'avvocato Lorenzo Profeta sostiene: «Dopo alcune incertezze, l'orientamento della giurisprudenza di Cassazione è ora di riconoscere che, in mancanza di patti contrari, le presunzioni di comunione di cui all'articolo 1117 del codice civile possono riguardare anche comunioni parziali: le sentenze concernono colonne di fognature che [illegible] un solo gruppo di unità immobiliari, scale, ingressi e ascensori, tetti, nel caso in cui l'edificio abbia appunto più scale, più ingressi, più corpi di fabbrica.

«Il riconoscimento dell'esistenza di comunioni parziali ha rilievo non soltanto per la ripartizione delle spese, ma anche per la costituzione delle assemblee, avendo diritto di decidere, in ordine alla comunione parziale, soltanto i condomini partecipanti a tale comunione parziale. In pratica, ciò significa che i condomini della particolare scala dove abita il lettore potevano convocarsi in assemblea separata della loro sola scala a decidere bordino e luci. Certo non possono pretendere di forzare alle relative spese il pur unico condomino dissenziente della loro scala (né commettere il dispetto di lasciare, per esempio, la vecchia luce davanti alla porta di casa di quel condomino), ma è vero che possono pagarsi bordino e luci per conto loro».

Danni? Secondo il legale, «il danno potrebbe consistere nella difformità rispetto alle altre scale, ma non vedo con quale unico colpo d'occhio potrebbe apparire un danno estetico. Un tecnico potrebbe chiarire se il metodo di ripartizione delle spese per la luce (adottato nel condominio) comporti o no un aggravio per i condomini delle altre scale visti nuovi tipi di [illegible] applicati. Ma se questi danni non ci sono, resta valido quanto stabilito nel primo comma dell'art. 1102 del codice civile (richiamato dall'articolo 1139 del codice civile che riguarda il condominio). In esso si legge: "Ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. A tal fine può apportare a spese proprie le modifiche necessarie per il miglior godimento della cosa"».

Da Alessandria Giovanni Guazzotti, che ha ereditato più di 30 anni fa due dipinti olio su tela «non firmati», sarebbe curioso di sapere se valgono qualcosa. Scrive: «Uno rappresenta una figura di donna in adorazione, l'altro un vascello sul mare. Vi prego non cestinate la lettera, vi allego le fotografie».

«Piuttosto modesti» li definisce subito, senza mezzi termini, il prof. Ferdinando Viglieno Cossalino al quale abbiamo sottoposto le fotografie. Spiega: «Il primo raffigura la Vergine Assunta, eseguito forse nel secondo decennio del nostro secolo, imitando i modelli classici con [illegible] successo; il valore non supera le 300 mila lire. Più decorativo e commerciale è il Veliero in mare burrascoso, eseguito all'inizio del [illegible]. Potrebbe raggiungere le 800 mila lire».

Simonetta

Da lunedì prossimo

Un nuovo volo da Torino a Foggia

Partirà lunedì 17 gennaio un collegamento aereo diretto Foggia-Torino. Il velivolo, un Fairchil Metro da 19 posti della International Flyining Service, decollerà da Torino Caselle alle 7,02, per atterrare all'aeroporto «Gino Lisa» di Foggia alle ore 9. La partenza da Foggia è fissata alle 18,45, con arrivo a Torino alle 20.45. Il costo è di 345 mila lire solo andata, 690 mila andata e ritorno. La compagnia Ifs farà servire una piccola colazione nel volo mattutino ed uno snack nel volo di ritorno del pomeriggio. Il collegamento sarà attivo dal lunedì al venerdì; i biglietti potranno essere acquistati presso gli aeroporti o presso tutte le agenzie di viaggio, con il sistema Arco-Sigma, che è l'accordo Interline Alitalia. L'istituzione del volo è collegata all'avvio dell'attività produttiva della Fiat, a Melfi, in Basilicata, che dista da Foggia [illegible] più di 60 chilometri

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 13 Gennaio 1994 n. 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Alle 12 aperte le buste con le offerte per l'ex impero industriale biellese

Bertrand, da oggi è di Benetton?

In vendita le fabbriche di Vigliano e di Caserta: sembra che a farsi avanti sia stato soltanto l'imprenditore veneto. Il valore delle due unità supera i 15 miliardi. Incertezze per Massazza

BIELLA. Sarà Benetton l'acquirente degli stabilimenti di Vigliano e Caserta del gruppo Bertrand? L'interrogativo sarà sciolto [illegible] a mezzogiorno quando il commissario Vitaliano De Gennario, che da quattro anni guida l'ex impero [illegible]mico, aprirà le buste dell'asta bandita a dicembre.

A poche [illegible] ormai dalla scadenza del bando, sembra che per i due stabilimenti ci sia un'unica offerta, 15 miliardi e mezzo, lanciata pare dall'industriale veneto. Ufficialmente infatti non ci sono ancora conferme sull'interesse nel grande imprenditore, spesso alla ribalta delle cronache per il suo anticonformismo e le campagne pubblicitarie choc.

La voce nasce dalla considerazione che l'azienda [illegible] Vigliano e lo stabilimento di Caserta, che producono filati per agoglieria, lavorano [illegible] anni come terzisti in esclusiva per il gruppo industriale veneto. Chi altri, quindi, se non lo stesso Benetton avrebbe interesse a rilevare le imprese?

Oggi comunque il piccolo mistero si chiarirà. Ammesso che l'unico acquirente sia veramente Benetton, c'è interesse a sapere con quale forma subentrerà nella gestione delle due fabbriche. Sotto il marchio Benetton lavorano infatti solo [illegible] migliaio di dipendenti. Le altre fabbriche del gruppo fanno [illegible]po a società nelle quali Benetton [illegible] comunque l'azionista di riferimento.

La vicenda è seguita con interesse dai sindacati anche perché nell'accordo per la vendita delle due fabbriche, sarebbe stato inserito un impegno del gruppo acquirente a mantenere per tre anni i livelli occupazionali attuali: 41 dipendenti a Vigliano e [illegible] a Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta. «Comunque ci aspettiamo di essere convocati dal nuovo proprietario, chiunque esso sia, per una verifica della situazione occupazionale - dice Merisa Lucano, segretaria della federazione tessile della Cgil -. Ci preoccupa un po' invece il destino dell'azienda di Massazza, l'ultima fabbrica del gruppo Bertrand che [illegible] ha trovato [illegible] acquirente. A giugno scadrà il quarto anno di amministrazione straordinaria e il commissario può chiedere e ottenere ancora un anno di proroga. [illegible] a giugno del '95 o la fabbrica [illegible] stata ceduta o dovrà chiudere. Peccato, perché a Massazza si è tornati a lavorare a pieno ritmo, sono state fatte anche [illegible] assunzioni. Purtroppo lo stabilimento è una filatura pettinata: si affaccia quindi in [illegible] settore tra i più affollati del comparto laniero dove la concorrenza è altissima».

Maurizio Alfisi

Sopra l'imprenditore biellese **Giulio Bertrand**. Parte delle [illegible] potrebbero andare a Luciano Benetton (qui accanto)

LA «BAGARRE» IN CONSIGLIO

Inceneritore è ancora rissa

Interrogazioni senza risposta e [illegible] spaccature nella Lega: ieri pomeriggio, a Vercelli, un'altra seduta di fuoco a Palazzo Civico.

A PAGINA 38

L'INCHIESTA MANI PULITE

Stop indagini su Petrini

Il gip ha «congelato» la richiesta di proroga presentata dai pm Ferrari (nella foto) e Panichi. L'udienza è fissata per il 7 febbraio prossimo.

A PAGINA 39

Vigliano, carabiniere dopo un incidente

Vince una causa da 830 milioni

VIGLIANO. In servizio in una caserma della Lomellina, era stato coinvolto in un grave incidente d'auto che lo aveva obbligato a lasciare l'arma dei carabinieri. Adesso, a sei anni di distanza, il pretore di Voghera gli ha dato ragione e l'assicurazione dovrà risarcirlo di 830 milioni.

Protagonista Mario Galeazzi, 25 anni, che nello scontro av[illegible] p[illegible] il braccio destro. Abbandonata la carriera militare, ha trovato poi lavoro all'Euronova, l'azienda che si occupa di vendite per corrispondenza, come portinaio.

La vicenda risale al 23 febbraio del 1988. Mario Galeazzi al volante di un'auto, stava percorrendo una strada nel centro urbano di Casei Gerola, in provincia di Pavia. All'improvviso si era scontrato (quasi frontalmente) con un'altra vettura che, concludendo una manovra in retromarcia, aveva [illegible] la corsia opposta proprio mentre stava arrivando il giovane biellese.

L'urto era stato particolarmente violento e il carabiniere intrappolato nelle lamiere dell'auto. Subito dopo [illegible] la drammatica verità: il braccio destro non poteva più essere salvato. Parallelamente era stata avviata un'inchiesta poi sfociata in una causa civile che si è protratta per anni, tra ricorsi, controperizie e ulteriori rinvii.

L'altro giorno il pretore di Voghera ha messo la parola «fine». Nella sentenza il giudice pavese ha obbligato le due compagnie di assi[illegible] (la Fondiaria e il Lloyd Adriatico), a risarcire l'ex carabiniere con 600 milioni. Alla somma vanno però aggiunti gli interessi maturati nel frattempo: altri 230 milioni.

La decisione del magistrato è definitiva. Le due compagnie di assicurazione si dovranno dividere [illegible] l'onere del risarcimento a Mario Galeazzi.

[r. s.]

Summit a Roma con i rappresentanti del governo. Valeri: dalle ceneri Novaceta il rilancio economico

Oggi Vercelli batte cassa alla «task force»

Obiettivo: ottenere i finanziamenti previsti per le aree in crisi

VERCELLI. L'ultima scommessa, per il rilancio industriale della città, si gioca oggi a Roma. Alla Presidenza del Consiglio, di fronte alla «task force» governativa di Gianfranco Borghini, si discuterà dei progetti per il «recupero» economico di Vercelli. Amministratori, sindacalisti e imprenditori foran[illegible] le loro proposte, nella speranza di ottenere almeno [illegible] parte dei 1300 miliardi stanziati dal governo Ciampi per le aree in crisi.

Svanite le speranze di ottenere gli aiuti Cee, e fallito il tentativo di salvare la Novaceta, ora la situazione è drammatica. So[illegible] d'accordo i sindacati e la Provincia, il sindaco e i funzionari della Regione. L'altro pomeriggio, in Sala delle Tarsie, c'è stato un «summit» per decidere che cosa chiedere (esattamente) alla «task force». «Bisogna avere le idee chiare - dice il presidente della Provincia Gilberto Valeri -: a Roma bisogna discutere di progetti concreti, e non lanciare appelli generici per ottenere collaborazione».

I «progetti», concordati l'altro pomeriggio, sono tre. Si parte proprio dalla Novaceta, diventata il simbolo dello sfacelo industriale vercellese. L'area di piazzale Montefibre deve essere recuperata. Anzi, «riconvertita», per usare le parole dei burocrati: al posto dell'azienda di fibre tessili, chiusa col licenziamento di 206 persone, devono nascere [illegible] imprese. «La Snia - dice Valeri - si è detta disposta a cedere l'area gratis. Ma serviranno infrastrutture e servizi, per rendere più facile l'insediamento di altre fabbriche». La zona dell'ex Novaceta misura 60 mila metri quadrati.

Lo stesso discorso vale per l'Aiav, l'area industriale vercellese. Bisogna che il governo intervenga, con i suoi finanziamenti, per attirare in città gli imprenditori. In che modo? Rendendo più conveniente (cioè meno costoso) l'insediamento delle aziende. Il terzo «progetto» di cui si discuterà questo pomeriggio a Roma (l'incontro è previsto per le 16), è il recupero dell'impianto [illegible]rmo-elettrico dell'ex Novaceta. Spiega ancora Valeri: «Potrebbe fornire energia a molte aziende, e si tratta di vedere quanto co[illegible] rimetterlo in funzione». Dopo il summit di oggi, giovedì 20, in Provincia, saranno convocati i commercianti, gli artigiani e altre categorie, per discutere (questa volta) del recupero eco[illegible] in tutto il Vercellese (e [illegible] solo nel capoluogo).

Il governo, oggi, dirà alla delegazione cittadina se (e quanto) potrà aiutare la rinascita economica della nostra zona. Se la risposta sarà un «sì», soltanto più tardi si saprà che cosa prevede esattamente l'operazione-rilancio.

[g. bu.]

Chiusa la Novaceta e svaniti i contributi della Cee Vercelli affida il proprio rilancio economico al summit odierno [illegible] la [illegible] force» governativa

Domani il cossatese sul velodromo di Città del Messico cercherà di stabilire il nuovo primato per la categoria amatori

Sanna come Moser alla conquista del record dell'ora

L'attuale limite è di km 45,200. «Sono convinto di superare la barriera dei 47»

Sanna (nella foto la sua premiazione al Valsesia) punta al record [illegible] «amatori»

COSSATO. Sarà d'oro l'ora di Vanni Sanna? Domani il corridore di Cossato cercherà al velodromo di Città del Messico di battere il record del mondo dei cicloamatori sulla distanza dei 60 minuti. Per conquistare il primato dovrà superare i 45,200 chilometri orari, ossia il limite raggiunto nel [illegible] dal po[illegible] cuneese Michele Pepino.

Sono molte le chances che riesca nell'impresa. Innanzitutto la scelta della pista, ai duemila metri della capitale messicana, ossia un'altitudine che tecnici e medici indicano come una garanzia per quanti tentino un record ciclistico di lunga durata. Poi la preparazione che il cossatese ha svolto parallelamente a quella di Francesco Moser, a sua volta impegnato sabato sullo stesso velodromo nel tentativo di record assoluto.

Quindi la giovane età di Sanna, 26 anni il prossimo 23 marzo, rispetto a quella del cicloamatore cuneese che stabilì il primato sulla pista di Bassano del Grappa con un allenamento approssimativo.

Dunque, Sanna ha discrete possibilità di portare a casa il record. Il tentativo del corridore biellese, se non ci saranno spostamenti dell'ultima ora, andrà in scena domani alle 10 messicane, corrispondenti alle [illegible] in Italia. E sabato, durante la diretta televisiva di Telemontecarlo per la gara di Moser, saranno inserite immagini della prova del cicloamatore.

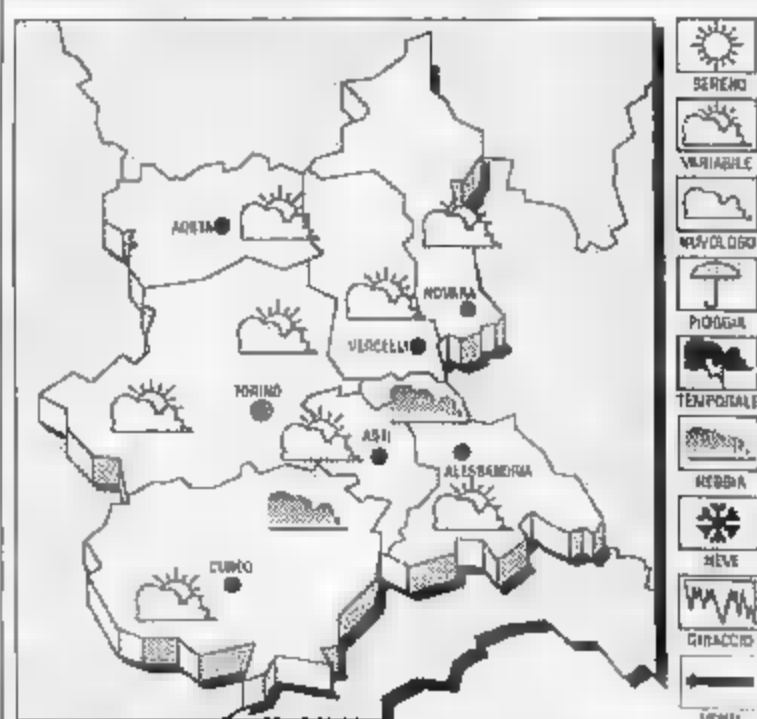
Sanna è nella capitale messicana da una ventina di giorni. «Conto di superare abbondantemente i 47 chilometri - ha detto il cossatese - e stabilire quindi il [illegible] primato. I tempi ottenuti durante la preparazione sono soddisfacenti: i carichi di lavoro sono stati distribuiti gradualmente, a partire dai 43-44 orari [illegible] allo stato attuale e già martedì ho girato in pista per 40 minuti a una media di 48,897 chilometri».

Vanni Sanna ha incominciato a correre all'età di sette anni, fra i giovanissimi con la Cicli D'Andrea di Cossato, poi da esordiente e da allievo aveva gareggiato con i colori della Bellini Sport. Quindi da juniores si era trasferito alla Brunero di Ciriè e da dilettante era stato portacolori della milanese Dari Mec e della Fossano Bongioanni.

Da juniores a dilettante si è imposto in sette gare e nel suo palmarès figura il Giro della Valsesia in tre tappe dell'87.

Due anni più tardi aveva deciso di smettere con il ciclismo agonistico, ripensandoci quasi immediatamente. Si era [illegible] tesserato per il gruppo sportivo Francoli Del Boca di Ghemme nella categoria cicloamatori. [illegible] stagione migliore è stata quella appena conclusa: Sanna ha vinto fra l'altro il titolo di campione italiano e si è imposto nella Coppa del Mondo disputata a St. Johann, in Austria.

Paolo Quadrelli

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SERENO, VARIABILE, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, GHIACCIO, VENTI

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo [illegible] e poco nuvoloso. [illegible] in lieve aumento.

VENTI. Deboli variabili.

VISIBILITA'. Foschie [illegible] e neb[illegible] in banchi.

TENDENZA DEL TEMPO. Graduale intensificazione della nuvolosità con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI

Max: 9; min: 0; media: 4

UN ANNO FA

Max. 7; min: 1; media: 3

[illegible]

Torino 12; Alessandria 10; Aosta 8; Cuneo 11; Novara 9; Asti 6

Tra risse e spaccature, ieri in Consiglio comunale una nuova «bagarre» sull'inceneritore

E Roasio «cattura» 5 voti leghisti

«Senza risposta le mie interrogazioni»: e anche dai banchi del Carroccio l'appoggio al grande accusatore di Rifondazione. Il neoassessore Andrea Olivelli: cittadini tranquilli, da Asti nessun rifiuto tossico al forno

VERCELLI. Assemblea del condominio [illegible] Consiglio comunale? Vada per la seconda, nonostante le risse (ancora), le sfuriate, gli insulti, le spaccature, i discorsi cronometrati («Guardi che ha già parlato [illegible] minuti, gliene resta uno»). Quando fuori è sera, il pubblico annoiato in sala consiliare ha fatto una sola scoperta: che Vercelli può stare tranquilla per i rifiuti di Asti smaltiti all'inceneritore.

Parola del neo-assessore Andrea Olivelli, il giovane «big» della Lega, l'uomo fidatissimo [illegible] Bossi che [illegible] pomeriggio, durante la seduta, si è beccato del «commissario della Lega» da Dario Roasio, di Rifondazione. Che Olivelli sia venuto per fare l'assessore [illegible] Lavori pubblici o per tenere d'occhio la giunta (e il partito spaccato) non è ancora dato saperlo. Ma proprio a Roasio, ieri, l'assessore ai Lavori pubblici ha risposto sui collegamenti fra la «Rifiutopoli» astigiana e l'inceneritore. «La gente può stare tranquilla - ha detto Olivelli, ex sindaco di Mortara - i controlli fatti dalla Provincia fra giugno [illegible] settembre escludono che siano stati bruciati a Vercelli rifiuti tossici, come è accaduto ad Asti».

Obiezione di Roasio: il Comune ha lasciato che fosse solo la Termomeccanica a contrattare col Consorzio astigiano, rinunciando a intervenire [illegible] prezzi e a chiedere [illegible] «baratto»: poter smaltire ad Asti, in futuro, tutta l'immondizia ospitata a Vercelli (circa 1600 tonnellate).

E' tardi, ma già prima c'è stata [illegible] tempesta. Sempre Roasio («ostruzionista», grida qualcuno della Lega), chiede perché, finora, nessuno ha risposto alle interrogazioni che egli presentò a ottobre su inceneritore, funzionari comunali e ufficio protesti. «Perché lei le ritirò», risponde il vicesindaco Gino Cattin, [illegible] all'esordio come direttore d'orchestra (il sindaco Mietta Baracchi è «indisposto», per influenza?). «Ma poi le ho ripresentate», contro-ribatte Dario Roasio.

Per chiarire la «querelle», ci vuole un'ora [illegible] mezza: solo per decidere se interrompere il Consiglio e dare la parola ai capi-gruppo. «Propongo che [illegible] voti - dice Cattin -. Oppure dispongo?» (gaffes ed emozione vanno a braccetto). Alla fine si vota: 18 favorevoli contro 16 contrari. «Qualche astenuto? - chiede Cattin -. Nessuno? Ah, no, ci sono io». Sorriso.

Ma occhio ai numeri. Votano pro-Roasio tutte le opposizioni, più 5 leghisti (Viale, Di Maggio, Maestrelli, Caloria e Masini; più [illegible] meno quelli della vecchia «ala dura»). Contrari tutti gli altri consiglieri leghisti. Schieramenti «trasversali», dirà qualcuno. Ma finisce tutto qui, perché i capigruppo, poi, decideranno che le interrogazioni di Roasio saranno esaminate al prossimo Consiglio. Resta da parlare di parcheggi, di Agiap e delle municipalizzate, che non sono barzellette. Ma intanto fuori è [illegible].

Giuseppe Buffa

Una seduta del Consiglio comunale ieri pomeriggio, [illegible] municipio, c'è stata «bagarre» sulla questione del forno, ma anche sulle interrogazioni presentate da Rifondazione e rimaste ancora senza risposta

[illegible]

POLITICA

Occupazione [illegible] ambiente al congresso comunista

A partire da domani (inizio alle [illegible]) sino a domenica si terrà il secondo congresso provinciale di Rifondazione comunista. Le riunioni si svolgeranno al salone Dugentesco. Tra gli argomenti che gli esponenti del partito affronteranno le questioni legate al delicato problema dell'occupazione nel Vercellese. Si discuterà, inoltre, [illegible] problemi collegati all'ambiente [illegible] ai servizi sociali. [g. bu.]

AGRICOLTURA

Soci Catac, pronta la festa per Arborio [illegible] Buronzo

Sabato [illegible] gennaio i dirigenti, i tecnici [illegible] gli associati ai Centri di assistenza tecnica agricola e contabile di Arborio e di Buronzo [illegible] ritroveranno per la festa del socio Catac. La manifestazione si svolgerà nella palestra delle elementari [illegible] s'inizierà alle 9. Titolo del dibattito: «Un nuovo modo di fare agricoltura». Durante l'incontro è previsto l'intervento del professor Bruno Giau, ordinario [illegible] economia politica e forestale all'università di Torino, e del dottor Fran[illegible] Ardizzone, capo settore agricoltura della Regione Piemonte.

OBIETTIVO AGRICOLTURA

Bottiglia «numero 1» di Gattinara Docg

La Cantina sociale dove è [illegible] imbottigliata la storica «numero 1» di Gattinara [illegible] denominazione d'origine controllata e garantita

Nei giorni scorsi, alla Cantina sociale cooperativa di Gattinara, ha avuto luogo un imbottigliamento storico: la [illegible]) (prima di 6600) di «Gattinara a denominazione di origine controllata [illegible] garantita Docg». Il vino (il cui vitigno base è il Barolo) ottenuto nel 1967 il riconoscimento della Doc ha, nel 1991, raggiunto [illegible] traguardo cui la stessa cantina aspirava, appunto quello del Docg.

Come è [illegible] i Gattinara sono vini sottoposti ad invecchiamento obbligatorio di almeno 4-5 anni, di [illegible] due in botti di rovere [illegible] castagno, ed i rimanenti prevedono un adeguato affina[illegible] in bottiglia. Una condizione che con gli anni è diventata onerosa e pesante soprattutto in certe annate sfavorevoli.

Tuttavia i produttori di Gattinara tengono duro. Luciano Cigolini, presidente della cantina sociale che raggruppa una ottantina di vignaioli, dice: «A noi va bene così. Anche se i sacrifici non mancano, ci teniamo alla nostra produzione di qualità, senza ricorrere ad altre soluzioni. Le bottiglie da noi confezionate per una buona metà vanno all'estero, specie in Inghilterra».

Seimilaseicento è il trend di bottiglie di vino Gattinara Docg, per quest'annata di [illegible] mercializzazione, di cui 3000 vendute già per le feste natali[illegible]. Il prodotto imbottigliato è del 1988, un'annata eccezionale, al pari del '90. Il prezzo, tenuto conto del trattamento richiesto dal disciplinare, è contenuto: 7000 lire a bottiglia, appena mille in più rispetto alla Doc 1986.

BORSA RISI

Thaibonnet è sempre il [illegible]

Per la prima volta dall'inizio della campagna [illegible] commercializzazione, [illegible] listino della borsa, formalizzato martedì scorso, ha fatto registrare qualche segno negativo, provocato più che altro dall'assestamento delle valute che dall'andamento del mercato, considerato calmo e riflessivo.

Fermo le varietà Balilla, S. Andrea, Loto-Europa, Roma, Baldo e Arborio: hanno segnato il passo, perdendo 10 lire il chilo, Elio, Cripto e Thaibonnet [illegible] 5 lire Ariete e Drago. Unico segno positivo, 9 lire in più per il Lido. Tiene testa, ancor sempre, [illegible] Thaibonnet [illegible] quota 855 lire il chilo (nella misura massima senza Iva), seguito nell'ordine dal Baldo (770), S. Andrea, Roma [illegible] Arborio (769), Ariete [illegible] Drago (784), Balilla, Lido, Loto-Europa (759), Elio e Cripto (740).

CONVEGNO

Il pds [illegible] Enr [illegible] accordi Gatt

Tra [illegible] varie tematiche proposte dal senatore pidiessino Irmo Sassone nell'ambito del convegno del partito della Quercia, di vivo interesse sono state quelle che più da vicino interessano [illegible] mondo agricolo vercellese. Come era naturale, Angelo Politi [illegible] Piero Cuzzotti hanno ribadito ancora una volta la necessità che, nell'ambito della riforma prevista dal nuovo ministero per le Risorse Agricole, venga riconfermato il mantenimento dell'Ente nazionale risi, nella sua struttura interprofessionale, «per costruire [illegible] futuro vantaggioso a tutte le categorie rappresentate, specie per produttori e industriali».

La riforma interessa anche gli istituti di ricerca. In questo contesto si inserisce la stazione sperimentale di risicoltura. Il [illegible] attuale direttore, Alvatore Russo, ha invitato gli organismi vercellesi a prendere iniziative atte [illegible] far nascere [illegible] Vercelli un centro di ricerca [illegible] solo finalizzato al riso, [illegible] a tutti quei problemi legati all'idrologia, all'irrigazione, all'acquacoltura.

Duro l'intervento di Roberto Dell'Olmo sulle quote latte e segnatamente sulla circostanza che l'Italia sarà tenuta a pagare quote in [illegible] (2650 miliardi che possono salire [illegible] 6000), per latte mai prodotto; tutto questo per aver denunciato in passato dati falsi alla Comunità [illegible]mica europea.

Vivace scambio di battute fra Piero Cuzzotti, l'assessore Domenico Vetrò ed il presidente della Provincia Gilberto Valeri sulla nuova regolamentazione della zona di rispetto per la coltivazione del riso. Cuzzotti ha minacciato di ricorrere al Tar, qualora «il regolamento non sia favorevole ai produttori».

Realistico l'intervento dell'europarlamentare Giulio Fizzotti sugli accordi Gatt. Secon[illegible] il parlamentare piediessino «è inutile esercitarsi in grida manzoniane contro gli accordi. Occorre, viceversa, governare gli stessi, per evitare ulteriori danni. I francesi hanno fatto meglio di noi. Come fanno meglio gli spagnoli sul piano della promozione all'estero».

Walter Nasi

La presentazione delle prime maschere apre il mese che culminerà con le sfilate del 6 e del 13 febbraio

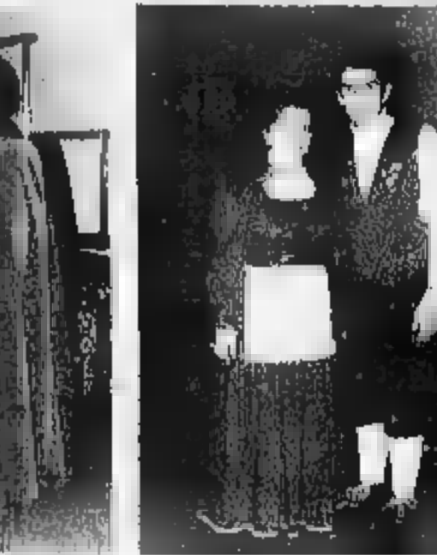
Il via al Carnevale con il Peru e la Rosin

Sabato il debutto del Canadà, poi a seguire tutti gli altri rioni

VERCELLI. Parte alla grande il Carnevale '94 che prenderà il via ufficialmente domani sera con la presentazione delle maschere asiglianesi. A ruota li seguiranno il Peru e la Rosin, al secolo Alvise Raccioppi e Marilisa Mantoan, che debutteranno il giorno dopo, sabato sera, al rione Canadà. Occorre, invece, [illegible] ancora un po' di pazienza per seguire le sfilate: i carri [illegible] i gruppi scenderanno nelle piazze da domenica 6 febbraio.

E, come tutti gli anni, ogni [illegible] seguirà un calendario fitto di appuntamenti: sono in programma serate danzanti, manifestazioni nelle scuole [illegible] le città e iniziative a scopo benefico. Ecco le principali tappe. La prima fagiolata è fissata per domenica 23 gennaio ed è organizzata dal gruppo del Barbon. Seguiranno venerdì 28 le fagiolate di Porta Torino e del Villaggio Concordia.

Ma gli appuntamenti clou scatteranno all'inizio [illegible] febbraio, quando venerdì 4 arriveranno alla stazione di Vercelli la Bela Majin e il Bicciolano. La serata sarà dedicata alla presentazione delle maschere del Cervetto, Lavandè e Lavandera. Il gior[illegible] successivo toccherà al Brut fond organizzare la fagiolata: l'appuntamento è fissato a mezzogiorno. Nel pomeriggio le maschere incontreranno il prefetto, il questore e l'arcivescovo monsignor Bertone.

Oltre a veglioni e sfilate, i gruppi dedicheranno parte del loro tempo alla visita delle scuole. Tra gli incontri in calendario ricordiamo quelli che [illegible] svolgeranno mercoledì 9, quando gli allievi delle elementari di [illegible] Borsi potranno incontrare il Bicciolano e la Bela Majin. E ancora: nello stesso giorno è in programma la visita alla materna Furno, alla elementare De Amicis e alla Carducci. La mattina successiva toccherà alla Rosa Stampa, Galileo Ferraris e all'asilo e alla scuola elementare del rione Isola. Giovedì 10 [illegible] pubblico conoscerà altre maschere: questa volta saranno di scena «I se[illegible] camisa» del rione Isola. [g. mo.]

Da sinistra: Lavandè e Lavandera (maschere del rione Cervetto), Peru [illegible] Rusin (del Canadà), I [illegible] camisa (rione Isola)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Caro sindaco, togli quegli adesivi

Esistono diversi modi per nuocere alla politica, intesa qui come ricerca del bene comune; uno di questi è senz'altro l'atteggiamento di chi vuole imporre le proprie idee e le proprie aspirazioni con gesti plateali a discapito del buongusto, delle comuni regole e della volontà popolare.

Mi riferisco alle azioni ed alle affermazioni folcloristiche che i militanti della Lega Nord compiono di sovente. In particolare credo che la moda [illegible] voler tappezzare con adesivi «Repubblica del Nord» i cartelli d'ingresso dei Comuni vercellesi, richiami metodi e stili di un recente passato tristemente famoso.

La repubblica del nord non esiste, se non nelle fantasie uriane del senatore Gianfranco Miglio; ciò che esiste, ed i leghisti lo dimenticano, è una costituzione, una società democratica ed un amore verso l'Italia. Dietro i blitz notturni di qualche leghista che va ad attaccare detti adesivi si nasconde una cultura fascista che offende la nostra storia ed offende la libertà che ciascun cittadino ha garantita dalla costituzione italiana.

E se aggiungiamo che per ottenere questo nei nostri Comuni si è versato non poco sangue, credo che sia una storia che meriti rispetto. Ben più gravi ed urgenti sono i problemi del nostro tempo, ma credo che dimenticare i più elementari principi di convivenza non sia un presupposto incoraggiante per poterli risolvere.

Chissà [illegible] anche nella città francese di Arlès, gemellata con Vercelli, campeggia tale scritto?

Invito la signora Mietta Baracchi Bavagnoli a togliere personalmente tale abuso; invito tutti i sindaci della provincia, insieme alle persone [illegible]bere e responsabili, a non attendere disposizioni in materia e togliere subito quelle scritte vergognose per un Paese che voglia far parte di un'Europa unita, tra i popoli solidali, e soprattutto dirsi civile.

Pierfranco Gariglio
vicesegretario provinciale del Partito Popolare

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44 800 - 43 108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92 91; **Trino:** (0161) 801 485; **Biella:** (015) 20.100 20 101; **Borgosesia:** (0163) 25 333; **Cavaglià:** (0161) 966 066; **Cossato:** (015) 922 123; **Varallo:** (0163) 54 454; **Crescentino:** (0161) 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593 333; ambul. telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822 245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi e di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a [illegible]tenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon De Revel, 23 (Cappuccini), telefono 301 [illegible]

A **Biella** turno principale *Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patrizia Terracotta*, via [illegible] 23, telefono (015) 22 119, turno sussidiario *Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassolio*, via Italia 73, telefono (015) 22.241. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi [illegible] altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzelli*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.238
Borgosesia: [illegible] *Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 30, tel. (0163) 22.256
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.[illegible]
Mongrando: *Dr. Federico Baragiolla*, via Roma 14, tel. (015) 666.250
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 987 019
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a tel. (015) 94 158/980.356

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86 384; **Biella:** tel. (015) 20 848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44 524; **Cossato:** tel. (015) 922 801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.555; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929 200; **Trino:** [illegible] (0161) 829 [illegible]

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Maria Rocco, 95 anni, pensionata; Paolo Polizzotto, 23 anni, pensionato; Carolina Rossi, 86 anni, pensionata; Luigia Ciocchetti, 72 anni, pensionata; Flora Maglione, 65 anni, pensionata; Rosa Michelone, 77 anni, pensionata; Giovanni Ferraris, 82 anni, pensionato.

PRAROLO

MORTI. Gaetano Zanuso, 84 anni, pensionato.

ARBORIO

MORTI. Emilio Antonello, [illegible] anni, pensionato

[illegible]

MORTI. Maria Mosca, 79 anni, pensionata; Nadia Ciscato, 29 anni, impiegata

SI SPOSERANNO [illegible] Giovanni Garolalo, 32 anni, commerciante, con Tania Speranza, 18 anni, operaia.

VIGLIANO

MORTI. Primo Triban, [illegible] anni, impiegato; Gino Remordina, 71 anni, pensionato; Giuseppe Pelizzaro, 83 anni, pensionato

PIATTO

MORTI. Giuseppe Canavero, 79 anni, pensionato.

[illegible] AMMINISTRATIVA

Saluggia. Ogni lunedì, in Consiglio comunale, i cittadini possono incontrarsi per discutere dei [illegible] sociali. L'iniziativa è dell'assessorato.

GLI APPUNTAMENTI

MERCATI

Così oggi nel Vercellese

Appuntamento coi mercati nel Basso Vercellese. Quest'oggi [illegible] sono le bancarelle ad Asigliano [illegible] via della Chiesa, a Caresana in [illegible] Roma, a Cigliano in piazza don Ferraris e in piazza Martiri della Libertà, [illegible] Desana in piazza Castello, a Greggio in piazza XXVII aprile, a Motta dei Conti in piazza Comoglio, a Palazzolo in [illegible] Italia e in piazza Giovine Italia e [illegible] Pezzana in piazza Libertà.

CORSI

Imparare lo spagnolo [illegible] Saluggia

Al Centro culturale della biblioteca civica di Saluggia si terrà un corso [illegible] lingua spagnola. Il costo per assistere alle lezioni dipenderà dal numero degli aderenti. Per ora si raccolgono le iscrizioni. Per informazioni è necessario telefonare al numero 0161-486.958.

PITTURA

Vercelli, espone Pulisetti

Fino al 20 gennaio Giuseppe Pulisetti esporrà le sue opere pittoriche nell'area adibita alle mostre dall'associazione culturale Simposio di Vercelli, con sede al numero 3 in via Francesco Borgogna. Questo è l'orario dell'esposizione: nei giorni feriali dalle 16,30 alle 19,30, sabato e domenica dalle 10,30 alle 12,30 [illegible] dalle 16,30 alle 19,30.

CARNEVALE

Santhià, proseguono le «pule»

Le prossime «pule», le tradizionali peregrinazioni carnevalesche che i caratteristici gruppi locali svolgono lungo le strade dei rioni di Santhià, sono previste per sabato (strada per Tron[illegible] Salomino: compagnia Giambellino e congrega [illegible] bar Sociale) [illegible] per domenica).

CONFERENZE

Si parla [illegible] geofisica

Nel salone dell'Istituto Loreto di piazza D'Angennes, [illegible] Vercelli, Antonello Provenzale, ricercatore dell'Istituto di cosmo-geofisica del Centro nazionale ricerche di Torino, parlerà oggi alle 16,30 sul tema «La formazione di strutture cosmiche». L'organizzazione è dell'Uciim.

La decisione ieri, dopo la lunga e infruttuosa battuta della mattinata

Morto sul Rosa, stop alle ricerche

Le squadre di soccorso: «Neppure con l'elicottero, due cani da valanga, metal detector, si è trovata una traccia di Massimiliano Cucchi». Forse aveva lasciato la buca ricavata nella neve

ALAGNA. Nulla da fare: il Rosa ha tenuto con sè il [illegible]rpo di Massimiliano Cucchi, il diciannovenne [illegible] Ornavasso morto lassù a 4300 metri la notte del 31 dicembre.

Invano ieri mattina gli uomini del soccorso alpino di Alagna [illegible] ad un componente del distaccamento valsesiano della Guardia [illegible] finanza, hanno fatto [illegible] tutto per individuare tra i ghiacci eterni il cadavere del ragazzo. Invano [illegible] è battuto metro per metro una larga zona, osservato anfratti e crepacci, compiuto un lungo giro [illegible]on l'elicottero del 118 di stanza a Borgosesia: la montagna ha respinto ogni assalto mantenendo il [illegible] segreto.

Eppure le squadre di soccorso le hanno provate tutte. Già alle 8, quando la visibilità lo ha consentito (anche in alto splendeva il sole e il cielo era sereno) l'elicottero ha trasportato al Colle delle Piode una decina tra guide ed alpinisti che conoscono il Rosa passo dopo passo.

Con loro vi erano anche due splendidi pastori tedeschi, i cani da valanga, allenati a fiutare sotto la neve il corpo di un [illegible]mo. In più sono stati utilizzati i metal detector e un [illegible] lo strumento che segnala, ad esempio, la presenza di un orologio.

E subito è cominciata una vasta battuta. Mentre con l'elicottero [illegible] iniziava a perlustrare dall'alto il Rosa, due uomini sono stati trasportati alla punta Vittoria, luogo ideale per «binocolare», ovvero osservare una determinata zona o gli eventuali mutamenti dello scenario causati dallo spostamento [illegible] cumuli di neve ad opera del vento.

Contemporaneamente gli altri soccorritori hanno iniziato a perlustrare la zona al Colle della Piode dove lunedì era stato ritrovato il corpo di Francesco Rimella, l'amico inseparabile di Massimiliano Cucchi nelle escursioni in montagna.

«Ma per rendersi conto delle condizioni ambientali in cui abbiamo operato, bastano alcuni dati: in questi giorni il vento non ha mai cessato [illegible] soffiare [illegible] le raffiche hanno sepolto sotto la neve la buca preparata per ripararsi dalle intemperie» raccontano i soccorritori.

Poi, [illegible] raggiera, si è battuta l'intera zona che va dalla Parrot alla Ludwig e lungo la cresta del Colle delle Piode. Però tutto è stato inutile e del ragazzo non si [illegible] scoperta neppure una minima traccia.

Del resto sono infinite le supposizioni su dove possa trovarsi il corpo di Massimiliano Cucchi. «Come si fa a ricostruire quanto è accaduto quella notte? - dice una guida valsesiana -. Il giovane potrebbe aver lasciato la buca ricavata in un crepaccio quando ha visto l'amico manifestare i primi sintomi dell'assideramento, oppure aver cercato di raggiungere da solo la Margherita, [illegible] chissà altro [illegible]. Il panico, la tensione, la nebbia, la bufera, [illegible] vento chissà [illegible] ruolo hanno giocato. E i due erano poco distanti dalla cornice. Ora [illegible] resta che una sola cosa: aspettare. Attendere, cioè, che il vento, spazzi la montagna e che, magari, spostando la neve, riporti in superficie un indizio su dove concentrare le ricerche. In questo momento il Rosa è come un pagliaio in [illegible] sia caduto [illegible] ago. Purtroppo anche i cani, in queste condizioni, lavorano male ed in più quando la temperatu[illegible] [illegible] rialza diventa costante il pericolo [illegible] valanghe». Così difficilmente prima di sabato [illegible] squadre di so[illegible] si muoveranno ancora.

Intanto, ieri, il corpo di Francesco Rimella è stato trasferito ad Ornavasso dove, probabilmente domani, verranno officiati i funerali.

Roberto Eynard

Vani i tentativi di ritrovare il corpo di Massimiliano Cucchi. A fianco Francesco Rimella

Valanghe

Rima liberata ieri sera

VARALLO. Dopo quattro giorni di maltempo, in Valsesia è [illegible] il sereno e [illegible] temperatura si è ulteriormente rialzata. In realtà [illegible] elaborazioni meteorologiche degli osservatori [illegible] Oropa e di Locarno, in Svizzera, avevano previsto già da un paio di giorni quel cambiamento radicale in atto da ieri mattina.

Ma anche di fronte al miglioramento netto delle condizioni atmosferiche, nell'alta vallata permangono ancora molti disagi. Difatti solo ieri sera il paese di Rima, a quota 1415, è stato liberato. I mezzi antineve erano invece già riusciti in mattinata [illegible] raggiungere il piccolo villaggio di San Gottardo nel Comune di Rimella.

Solo nel tardo pomeriggio i mezzi di sgombero avevano potuto ultimare la «pulizia» dell'ultimo tratto della provinciale della Val Sermenza, quello appunto che conduce a Rima. La situazione si era complicata in quanto nella notte fra martedì e ieri [illegible] cadute altre due valanghe, sempre in località Ciaffora: le masse nevose, fortunatamente di non vaste dimensioni, hanno così costretto i manovratori dei mezzi antineve a un lavoro supplementare, rimandando di conseguenza a ieri sera l'apertura completa della strada.

Il protrarsi dell'interruzione ha ovviamente rinviato ulteriormente la discesa a valle della cinquantina [illegible] persone che da giorni [illegible] bloccate nel piccolo Comune. Tra le altre si trovava l'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo, che [illegible] Rima possiede una casa.

[illegible] ogni caso nonostante [illegible] passaggio creato «tagliando» le valanghe, la circolazione lungo [illegible] provinciale è possibile solo nell[illegible] più fredde della giornata.

L'isolamento di San Gottardo era invece terminato già ieri mattina, dopo che la strada di accesso alla frazione più alta di Rimella era stata liberata dalla neve. Ieri, nella piazza del piccolo centro vi [illegible] comunque [illegible] uno strato nevoso di 120 centimetri. Se il collegamento viabile ha potuto essere ripristinato (e sono stati momenti non facili per i venti abitanti di San Gottardo, rimasti per tre giorni senza la corrente elettrica) persiste tuttora il pericolo delle valanghe. **(p. q.)**

Da ieri sera sono nuovamente percorribili tutte le strade per l'Alta Valsesia

---

[illegible]

[illegible] LA POLITICA

E, tra i seguaci di Segni, spuntano i nomi di Corsaro e Carcò

Rosso: il partito delle libertà ha bisogno anche della Lega

DIASPORE dalla dc che, per fermare l'emorragia, è disposta a cambiare nome e, ogni giorno, valzer di alleanze, ammiccamenti, proiettili detonanti e a salve, frecce (e freccette) velenose. Anche in provincia il quadro politico riflette la realtà nazionale.

Abbiamo visto ieri come il [illegible] natore Boggio, pur fondando un nuovo partito, che ha chiamato della «Politica globale», non sia affatto disamorato della dc [illegible] nommeno «pentito» [illegible] [illegible] fatto parte per molti anni.

Al contrario, altri ex dc, giovani e ambiziosi, che [illegible] sono [illegible]dunati sotto l'ala di Mario Segni, non risparmiano critiche quotidiane allo scudocrociato, ai loro dirigenti, provinciali e nazionali. Sono i «pattisti», [illegible] realtà emergente, anche nel Vercellese e nel Biellese, [illegible] cui nessuno può ignorare il ruolo.

Pure loro avevano incarichi di spicco nella dc, ma ricordano di [illegible] sempre attaccato la leadership del partito, [illegible] condividendone le scelte. Portavoce provinciale dei «pattisti» [illegible] Roberto Rosso, trinese, avvocato, ex segretario regionale dello scudocrociato.

Nelle ultime elezioni amministrative di Vercelli, Rosso e [illegible] consigliere comunale uscente (pure della dc) Francesco Radaelli hanno battuto praticamente porta a porta la città con la strategia, che si voleva desueta, dei [illegible] volanti. Risultato: Radaelli è arrivato a ridosso del pds e degli amici-nemici della dc. Un risultato clamoroso.

Ed [illegible] Rosso [illegible] Radaelli, con il crescentinese Luca Pedrale in prima fila, rinnovano [illegible] sfida, vogliono [illegible] parlamentare vercellese ma (per scaramanzia?) non dicono chi è, e stanno raccogliendo adesioni in tutta la provincia per il patto-Segni: f[illegible] i nomi illustri già conquistati alla causa, l'ex commissario del Comune di Vercelli Santi Corsaro, il primario di Medicina infettiva Francesco Carcò e l'ex consigliere regionale dc Piero Franzi. Banchetti volanti [illegible] parte, le firme per Segni (a tutt'oggi 2500 nel Vercellese) si ricevono ogni giorno nella nuova sede di via Quintino Sella, [illegible].

Chiediamo a Roberto Rosso chi sono coloro [illegible] cui conta quello che egli definisce «il partito delle libertà». «I cattolici liberali - è la risposta -, gli elettori leghisti che vogliono risanare l'Italia senza dividerla, quei socialisti riformisti e coraggiosamente anti-marxisti che, in questi anni, non hanno confuso il sol dell'avvenire [illegible] il bagliore del denaro rapinato alla collettività».

Un fronte eterogeneo.

«Certo. La nostra forza politica è quella [illegible] [illegible] dei liberaldemocratici, unica vera alternativa allo statalismo delle sinistre, di cui, per fortuna, anche qualche leghista più avveduto, [illegible] [illegible] capogruppo alla Camera Maroni, comincia a parlare, lasciando in soffitta le fantasiose disquisizioni su Padania, Etruria e compagnia cantando».

E a Vercelli, come vi muoverete?

«Fin dalle prossime elezioni politiche, attraverso lo strumento di un "patto" fra i liberaldemocratici, dovremo sconfiggere lo statalismo centralista di Occhetto e D'Alema. Per questo motivo sarà interessante capire se, anche all'interno della Lega Nord di Vercelli, i cui esponenti abbiamo di recente denunciato alla magistratura per alcuni appalti sospetti assegnati dal Comune, vi sia davvero qualcuno che si rifiuta di seguire l'attuale sindaco sulla strada della continuità con le giunte di Fulvio Bodo».

Un duro attacco a Mietta Baracchi Bavagnoli, proprio all'indomani dell'idillio scoppiato fra Lega e «pattisti» sulla questione dell'inceneritore. Con i [illegible] determinanti [illegible] leghisti, Radaelli è stato nominato presidente della commissio[illegible] comunale che controllerà tutto l'iter dell'appalto (dal capitolato [illegible] oggi) vinto da «Celti[illegible] Ambiete» [illegible] «Termomeccanica». E qualcuno ha [illegible]à letto questa nomina in chiave politica, anti-sindaco. **[e. d. m.]**

Roberto Rosso, segretario provinciale dei «pattisti», e Santi Corsaro

Presentate le manifestazioni in programma il 19 e il 20

Vercelli e Biella con l'Unicef per aiutare i bimbi nel mondo

BIELLA. I sindaci difensori dei bambini: al progetto l'Unicef dedicherà due iniziative, a Vercelli [illegible] 19 e a Biella il giorno successivo. Ne hanno parlato ieri Mario Bona e Flora Crosio Fulchori, presidente e segretaria del Comitato provinciale Unicef. Titolo delle manifestazioni «Il futuro è già tra noi».

Nel presentare [illegible] programma, Mario Bona [illegible] è soffermato sul tema dell'iniziativa: «Nel giro [illegible] pochi anni i ragazzi di oggi saranno genitori e, se educati sin da ora alla solidarietà, potranno trasferire il messaggio ai loro figli: l'Unicef vuole che la solidarietà diventi eredità morale delle prossime generazioni. Di qui l'impegno [illegible] realizzare anche in provincia iniziative che vedranno la partecipazione degli amministratori locali come difensori [illegible] bimbi».

L'esordio dunque [illegible] Vercelli, il 19. All'Associazione di mutuo soccorso (alle 10), verrà inaugurata una mostra dei lavori eseguiti dalle scuole: seguirà un incontro con i ragazzi delle elementari e delle medie [illegible] verrà proiettato un video Unicef dal titolo «Amici lontani»; parlerà Donata Lodi, capo servizio informazioni Unicef. Alle 15 ospiti dell'organismo saranno gli studenti e gli insegnanti delle superiori: incontreranno Luciano Mazzetti, pedagogista [illegible] docente all'università La Sapienza di Roma.

La manifestazione si sposterà alle 17 in Consiglio comunale: il sindaco di Vercelli sarà affiancato da tutti i primi cittadini della Bassa e della Valsesia. Gli amministratori saranno ufficialmente nominati «Difensori ideali dei bambini».

Il giorno successivo [illegible] Biella [illegible] ospitare la manifestazione. Il programma è analogo: alle 10 al teatro Sociale verrà inaugurata la mostra allestita dalle scuole: la Schiaparelli presenta un lavoro sull'archeologia industriale e le materie prime; la media di Ronco oggettistica in creta; l'Iti Sella pannelli sulla lavorazione della lana; il liceo biologico Santa Caterina [illegible] ricerca sull'ambiente; l'istituto Geometri esperienze in attività di volontariato.

Anche a Biella sono in programma incontri con i ragazzi condotti da Donata Lodi [illegible] da Luciano Mazzetti, seguirà il Consiglio comunale aperto, a Palazzo Oropa, con la cerimonia che coinvolgerà i sindaci biellesi nel programma Unicef. A differenza della manifestazione vercellese, a Biella [illegible] in programma un incontro serale condotto da Beppe Pelitteri, ospite d'onore Jas Gawronski. Sul palcoscenico del Sociale si alterneranno giovani [illegible] non, per parlare di loro esperienze in campo sociale.

Ci saranno i ragazzi [illegible] Progetto giovani, gruppo di volontariato; Davide Bazzini e Mariangela De Chirico sui Consigli comunali dei ragazzi; Maurizio Orsa - Marco Palastri [illegible] la loro esperienza di intrattenitori di ragazzi di strada a Cossato; Silvana Bono, vercellese, che aiuta i giovani audiolesi della parrocchia di San Cristoforo; Ettore e Anna Valori con altri ragazzi, pure di Vercelli, racconteranno le loro esperienze a fianco di giovani hanicappati. **(d. ca.)**

Riaperto il casello

A Cigliano il traffico ritorna normale

CIGLIANO. Si è normalizzata la situazione del traffico in paese dopo la riapertura del casello autostradale. L'uscita di Cigliano era stata bloccata per oltre due mesi e mezzo a causa di un incidente avvenuto il [illegible] ottobre scorso: un camion con un carico eccezionale aveva urtato il casello e l'aveva semidistrutto.

La società autostradale aveva chiuso immediatamente il casello per partire con i lavori di restauro e, sul paese, s'era riversata una mole impressionante di traffico - leggero e pesante - diretto [illegible] Torino.

A Cigliano s'erano creati problemi non indifferenti: i rilevatori del Comune avevano calcolato punte giornaliere di 11 mila veicoli in transito.

Ora finalmente tutto è tornato alla normalità [illegible] i ciglianesi possono di nuovo percorrere le [illegible] strade senza problemi. **[p. a. r.]**

Vittima un cossatese. Altro colpo a Massazza

Biella, armati di coltello lo rapinano di 3 milioni

BIELLA. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sulla denuncia di un cittadino cossatese [illegible] che sarebbe stato rapinato del portafoglio in via Matteotti, a Biella. Secondo il racconto fornito ai militari da Giuseppe Butera, 33 anni, residente a Cossato, due giovani lo hanno avvicinato mentre, poco dopo le 10, stava salendo [illegible] auto parcheggiata nelle vicinanze dell'Automobile club.

Armati di un coltello, i banditi lo hanno obbligato a consegnare il portafoglio, che conteneva tre milioni in contanti. Nelle mani dei rapinatori è finita anche [illegible] patente di guida.

Il caso denunciato da Giusep[illegible] Butera rappresenta il secondo episodio [illegible] rapina registrato in [illegible] di [illegible] mese in pieno centro cittadino. In precedenza la vittima era stata un giovane giocatore di tennis del club I Faggi, minacciato da due tossicodipendenti con una siringa sporca di sangue. Gli autori del colpo erano stati identificati [illegible] arrestati dai militari, ma in seguito rilasciati dal procuratore Gumina.

I carabinieri [illegible] inoltre indagando su [illegible] altro episodio analogo, avvenuto a Massazza ai danni [illegible] un pensionato: Lino Taglierin, di 78 anni. Anche [illegible] questo caso l'anziano [illegible] stato avvicinato da tre giovani che, con un coltello in pugno e il volto coperto da un passamontagna, lo hanno obbligato a consegnare il portafoglio. Magro il bottino, di appena 80 mila lire.

Secondo le forze dell'ordine [illegible] è escluso che gli autori del colpo a Massazza siano gli stessi che qualche ora prima sono entrati in azione a Biella. L'impressione è che, come nel caso del giovane tennista, i rapinatori facciano parte dell'ambiente legato agli spacciatori di droga [illegible] tossicodipendenti. **[d. p.]**

DAI SALMI AL SALMÌ

Dall'umile convento una preziosa ricetta.

SALMÌ ALLA MANIERA DEI FRATI BERNARDI

(Dall'Almanacco dei ghiottoni)

Ingredienti
Quattro beccaccini, quattro limoni, sale bianco, polvere di spezie fine, senape, mezzo bichiere di vino bianco.

Esecuzione
Prendere quattro beccaccini arrostiti allo spiedo e cotti poco e dividerli secondo le regole; successivamente si taglino in due le ali, le coscie, lo stomaco e il groppone. Collocare questi pezzi, in ordine, in un vassoio. Nel piatto in cui è stata operata la dissezione (deve essere d'argento), schiacciare i fegati e l'interno degli uccelli. Si spreme il succo di quattro limoni, si affetta minutamente la scorza di uno solo. Si apparecchiano poi su questo le membra scalcate e messe da parte, si condiscono con alcuni pizzicotti di sale bianco e di polvere di spezie fine, due cucchiaiatine di ottima senape e un mezzo bicchiere di vino bianco. Collocare il piatto sopra uno scaldino a spirito e badare che ogni pezzo s'inzuppi nel condimento e non si attacchi (i frati fanno proprio così?).

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

JOLE RICHELMY
CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE
LA STAMPA

IN EDICOLA A SOLE 15.000 LIRE

I pm chiedono una proroga, ma il gip non decide subito e fissa un'udienza

Alt all'inchiesta Petrini-Carletto

L'ex sindaco di Biella è indagato per corruzione, l'ex assessore regionale all'Urbanistica in concorso
Accusa e difesa compariranno di fronte al giudice lunedì 7 febbraio. Golf di Lessona il filone?

BIELLA. Sul palcoscenico di Mani pulite tornano alla ribalta l'ex sindaco Luigi Petrini e l'ex assessore regionale all'Urbanistica Mario Carletto. Ieri il gip ha infatti «congelato» la richiesta di proroga delle indagini, nei confronti dei due esponenti politici, proposta dai pm Ferrari e Panichi. Il giudice vuole approfondire [illegible] questione, appurando le reali necessità che possano [illegible] giustificare altri [illegible] mesi d'inchiesta.

Come prevede il codice, è stata così fissata un'udienza intermedia che, se la data verrà confermata, si svolgerà il 7 febbraio. Per quel giorno gli avvocati difensori, Piero Chiorino per Petrini e l'ex senatore dc Marcello Gallo per Carletto, potranno presentare una memoria [illegible] cui confutare la richiesta dei due magistrati inquirenti, [illegible] appunto ad ottenere ulteriore tempo [illegible] disposizione per completare la raccolta degli elementi di prova.

Ieri il gip ha confermato che l'ex assessore regionale (coinvolto marginalmente anche nell'indagine Mani pulite [illegible] svolgimento alla procura di Asti), [illegible] indagato [illegible] Biella per concorso in corruzione insieme a Luigi Petrini. Il particolare [illegible] è di poco conto, considerato che finora nulla di ufficiale era emerso [illegible] riguardo dell'esponente [illegible] palazzo Lascaris, da un [illegible] e mezzo semplice consigliere. Ma quale sia il filone d'inchiesta (o i più filoni) che lo hanno portato all'attenzione della magistratura locale, non è ancora possibile conoscerlo.

[illegible]e si considerano i tempi tecnici (la richiesta di proroga scatta infatti al termine di sei mesi d'indagine), i pm Panichi e Ferrari stanno lavorando sul duo Petrini-Carletto dall'estate scorsa. Sicuramente in quel periodo il nome dell'ex sindaco Petrini è stato iscritto nel registro degli indagati quando il sostituto Panichi, in persona, ha condotto una perquisizione nella abitazione [illegible] Piazzo dell'esponente democristiano. Logico dunque ritenere che anche Mario Carletto sia finito nel registro del terzo piano di palazzo di giustizia nello [illegible] periodo e a causa degli stessi motivi che hanno spinto il pm [illegible] effettuare la perquisizione.

A questo punto almeno un anello della catena è conosciuto da tempo: [illegible] magistrato avrebbe deciso di bussare alla porta di [illegible] Petrini perché stava indagando sul progetto del campo da golf [illegible] Lessona, a seguito di uno dei tanti «input» del superteste Paolo Leardi. E siccome la realizzazione delle nuove «18 buche» dipendeva anche dalla Regione, Panichi aveva già sul taccuino anche il nome di Carletto.

Ma c'è anche un secondo anello della catena, di cui sempre più insistentemente si sente parlare nei corridoi di palazzo di giustizia. E cioè che il rapporto Petrini-Carletto sia alla base di un'altra indagine, che ha per oggetto il grande complesso Aiazzone che sorge a Verrone lungo [illegible] statale Trossi. Più precisamente la procura starebbe cercando di capire se, dietro il cambiamento [illegible] destinazione d'uso da industriale a commerciale, siano nascosti passaggi illeciti di denaro.

Daniele Pasquarelli

Nella foto a sinistra l'ex sindaco di Biella **Luigi** [illegible] e a fianco l'ex assessore regionale all'Urbanistica **Mario Carletto**

CASO LABORATORIO

Perizia consegnata al pm

E' stata consegnata in procura la perizia dell'architetto [illegible]co Terzi sul Laboratorio di sanità pubblica, il cantiere di regione Villaretto diventato da tempo uno dei filoni d'indagine di Mani pulite. La risposta del perito è «top-secret»: era stata il pm Maria Luisa Ferrari a chiedere al professionista torinese un accurato esame della situazione, per cercare di capire i motivi e le eventuali responsabilità [illegible] totale abbandono [illegible] un'opera per [illegible] si sono già spesi 7 miliardi. L'inchiesta era [illegible] l'8 [illegible] scorso, quando gli 007 [illegible] ministero della Sanità spedirono alla procura biellese un voluminoso fascicolo. Analizzando tutta la pratica-laboratorio», gli ispettori romani avevano espresso valutazioni negative in cui [illegible] faceva riferimento [illegible] «fasi anomale e contraddittorie». Sotto accusa è soprattutto il contratto di affidamento dei lavori tra l'Usl e l'impresa Edil 2000, pare sottoscritto dal presidente senza essere approvato dal Comitato [illegible] gestione.

I nomi [illegible] compaiono nell'inchiesta «Laboratorio» [illegible] quelli già conosciuti nell'ambito dell'indagine Mani pulite. Ad [illegible] interrogati sui rapporti Zamperone-Usl furono infatti Paolo Leardi, l'ingegnere Giancarlo Delsignore direttore dei lavori del cantiere di regione Villanetto e il genero, Michele Spagarino.

Successivamente giunse sul tavolo dei magistrati anche la relazione dell'allora amministratore straordinario Usl Efisio Petterino. Contemporaneamente pure la guardia di finanza sequestrò nella sede dell'Usl alcuni scatoloni di documenti.

IN BREVE

CRONACA
Caso cooperative, arresti domiciliari al romano

Il gip Bernardini ha concesso gli arresti domiciliari a Marcello Ricciardi, in carcere a Roma nell'ambito dell'inchiesta sulle cooperative di polizia. Nonostante il parere negativo del pm Ferrari, il giudice ha così accolto l'istanza degli avvocati difensori. Ricciardi (che era stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare) avrebbe confessato, tirando in ballo noti personaggi dell'imprenditoria romana: lo avrebbero aiutato a organizzare le presunte truffe ai danni dell'Inps e [illegible] circa 200 dipendenti. [d. p.]

Oggi in aula la ballerina dominicana di Viverone

E' in programma oggi in tribunale il processo contro la ballerina dominicana, Elsa Batista Martinez e [illegible] giovane di Borgofranco d'Ivrea, Emilio Muratore, 24 anni. Nei [illegible] scorsi la donna era stata trovata morente in una casa di Viverone a causa di una coltellata alla gola e ora [illegible] trova imputata di lesioni, per aver ustionato al viso con dell'olio bollente il convivente. Il figlio di quest'ultimo, Emilio Muratore, è invece accusato di tentato omicidio: sarebbe stato lui a colpire la donna, per vendicare così il ferimento del padre. [d. p.]

Corso di educazione sanitaria all'Unipop

Iniziano stasera i corsi di educazione sanitaria organizzati dall'Università popolare. Relatore del primo incontro sarà Italo Di Laura che parlerà su «Moderni aspetti della terapia del dolore». L'appuntamento è alle 20,30 ai Geometri. [p. g.]

[illegible] dicembre 100 milioni per il Fondo Tempia

Ancora offerte e donazioni per il Fondo Edo Tempia da anni impegnato nella lotta ai tumori: nel mese di dicembre l'ente ha raccolto da aziende, privati e alcuni Comuni della provincia [illegible] centinaio di milioni che saranno presto impiegati nella realizzazione dei numerosi programmi di prevenzione. [p. g.]

BIELLA

La rassegna da oggi

[illegible] 7 le aziende [illegible] partecipano [illegible]

BIELLA. Sono sette le aziende [illegible] Biellese che da questa mattina sono presenti a Pitti Immagine Uomo, il tradizionale appuntamento fiorentino.

La quarantacinquesima edizione della [illegible] che propone il meglio della moda maschile in ambito nazionale e internazionale, ospiterà Agnona boutique, Confitri, Della Rovere, Loro Piana, Luciano Barbera, PeterBrown Tricot [illegible] ed il gruppo Ermenegildo Zegna: quest'ultimo mette in vetrina le linee [illegible] maglieria Artema, di confezioni Inco e di accessori Orsini.

Insieme alle imprese della provincia laniera sono presenti fino a domenica negli stand di Fortezza da Basso altre quattrocento aziende (per un totale di circa 500 marchi), [illegible] prestigiosi [illegible] settore tessile-abbigliamento, che presentano le loro collezioni per l'autunno [illegible] l'inverno '94-'95.

La stessa manifestazione fiorentina vedrà la partecipazione del Segretariato internazionale della lana, l'Iws, che ha recentemente trasferito l'unica sede italiana da Milano al complesso di Città degli Studi. [p. g.]

OCCHIEPPO INFERIORE

I funerali alle 15

E' [illegible] Schiapparelli [illegible] «Pettirosso»

OCCHIEPPO INFERIORE. E' morto Maurizio Schiapparelli, il notissimo «Pettirosso», animatore di manifestazioni del folklore biellese e di Occhieppo in particolare. Aveva 88 anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale: il corteo funebre si muoverà dall'abitazione [illegible] defunto.

[illegible] morte [illegible] Maurizio Schiapparelli [illegible] stata improvvisa e ha suscitato vasto cordoglio. Schiapparelli [illegible] un personaggio, conosciuto e stimato da tutti. Per 20 anni ha infatti impersonato la maschera del «Pettirosso», un ruolo importante nella tradizione locale. Il «Pettirosso», accompagnato dalla «Capinera», apre infatti le manifestazioni del carnevale biellese. Il giorno della Befana, che secondo il proverbio spazza via le feste, nel Biellese coincide con il ritorno delle maschere. E' proprio il «Pettirosso» ad accoglierle. E [illegible] anche quest'anno; ora la maschera è impersonata da Domenico Siciliano.

[illegible] Occhieppo Inferiore è pure molto attivo il circolo intitolato alla maschera e di cui Maurizio Schiapparelli [illegible] stato sempre tra gli animatori. [r. b.]

[illegible]

Un incontro sabato

[illegible] proteste per [illegible] scuola [illegible]

BIELLA. Il destino delle scuole elementari della provincia sarà deciso oggi. Il provveditore agli studi Giannone presenterà al prefetto il definitivo piano di razionalizzazione, quello che determinerà la chiusura di alcuni plessi del comprensorio laniero.

Le prospettive [illegible] soppressione sono difficili d'accettare: genitori, docenti, amministratori comunali [illegible] pronti [illegible] scendere in piazza affinché le scuole, realtà importante per molti paesi, continuino [illegible] svolgere [illegible] loro attività. E' il caso [illegible] esempio di Pralungo: sindaco e [illegible] hanno incontrato Giannone facendosi portavoci della protesta della gente.

Analoga situazione a Masserano. Il paese, dopo aver tentato [illegible] salvare la scuola iscrivendovi gli ultrasettantenti alla prima media, sabato giocherà l'ultima carta [illegible] l'onorevole Wilmer Ronzani per capire se possono esserci ancora delle possibilità per evitare [illegible] chiusura definitiva del plesso. L'esponente pidiessino, invitato [illegible] Comitato di difesa della scuola, è atteso alle [illegible] nel teatro della parrocchia. [p. g.]

Organici bloccati al 31 agosto '93, la giunta annulla tutti i concorsi

La scure «finanziaria» sul Comune cancellati oltre cento posti di lavoro

BIELLA. La Finanziaria si sta rivelando micidiale per la vita e l'attività dei Comuni. Una legge appena approvata blocca gli organici al 31 agosto del '93: tutti i posti che a quella data non erano coperti sono stati cancellati dalle nuove disposizioni. E per Biella è stato un terremoto.

Alla fine di agosto, infatti, i posti coperti erano circa 460 [illegible] 600 previsti nella pianta organica: ora oltre un centinaio [illegible]no stati annullati [illegible] colpo di spugna dalla nuova legge e tutte [illegible] assunzioni sono bloccate.

E gli effetti pratici della normativa [illegible] si sono fatti attendere. La giunta nell'ultima riunione ha dovuto adottare una serie di deliberazioni che revocano i concorsi di direttore della farmacia comunale, [illegible] direttore della biblioteca e di [illegible] divisione dei servizi demografici. S[illegible] stati anche annullati gli incarichi per la copertura provvisoria di questi posti.

Per almeno sei mesi quindi il lavoro in Comune subirà qualche rallentamento. Per aggirare l'ostacolo, la giunta dovrà quindi far eseguire una nuova rilevazione dei carichi di lavoro e inviare una dettagliata relazione al ministero della Funzione pubblica. Soltanto allora potrà essere abbozzata una nuova pianta organica e Palazzo Oropa riaprirà le assunzioni.

Intanto due dipendenti del Comune di Biella, Maurizio Lometti e Camillo Zanin hanno presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Il primo [illegible] ispettore della protezione civile, il secondo ispettore ambientale ed entrambi sono stati assegnati all'area di vigilanza, [illegible] settore che prevede un'indennità annuale [illegible] circa 400 mila lire. Ma il Comitato di controllo [illegible] bocciato il loro inquadramento. [m. al.]

Palazzo Oropa sede dell'attività amministrativa [illegible] Biella. Negli uffici è il terremoto per [illegible] nuova legge finanziaria che taglia cento posti [illegible] lavoro

L'ULTIMO GRANDE RIBASSO!

DAL 7 AL 31 GENNAIO (SALVO ESAUR. SCORTE) METTIAMO A DISPOSIZIONE TUTTE LE SCORTE DEL MAGAZZINO A PREZZI SCONTATI MAI VISTI PRIMA D'ORA. È L'ULTIMO GRANDE RIBASSO. ESAURITE QUESTE SCORTE DOVREMO APPLICARE GRANDI AUMENTI DI PREZZO ANNUNCIATI DA TUTTI I PRODUTTORI MONDIALI

UNI-EURO

TORINO Via Vandalino, 101 - Tel. 011/4033993 (vicino P.zza Massaua) - **CUNEO** C.so Nizza, 16 - Tel. 0171/692339 - **BIELLA** Str. Trossi - ang. Via Cascinette - Tel. 015/2544255 - **ALBA** Centro Commerciale Fiorfiore - C.so Asti, 24G - Tel. 0173/362695 - **SALUZZO** Via della Resistenza, 12 - Tel. 0175/47411 - **MONDOVÌ** P.zza Monteregale, 2 - Tel. 0174/47293 - **CASTAGNITO** Via Alba, 23 - int. Essebi Mercato - Tel. 0173/211336 - **CORTEMILIA** P.zza Savona, 10 - Tel. 0173/81146 - **CANELLI** P.zza Gancia, 1 - Tel. 0141/822215 - **ACQUI TERME** Loc. Cassarogna, 46 - int. Centro Acquisti La Torre - Tel. 0144/356910 - **VOGHERA** Viale Repubblica, 91 - Tel. 0383/367736 - **CHIAVARI** Via Tripoli, 12 - Tel. 0185/324909 - **ALBENGA** Cisano sul Neva (accanto a Leader) - Via Benessea, 3/2 - Tel. 0182/20905 - **ARENZANO** Via S. Caterina, 9 - Tel. 0182/684747 - **VALLECROSIA** Via Roma, 67 - Tel. 0184/290294 - **IMPERIA** Via Garessio, 34 - Tel. 0183/299356

MAGAZZINI AZ: RORETO DI CHERASCO Via Cuneo, 34 (accanto alla Dimar) - Tel. 0172/495833 - **CASTAGNITO** Prov. per Neive, 16 - Tel. 0173/211224 - APERTO DOMENICA MATTINA

MAGAZZINI AZ

TUTTI I PREZZI SONO IVA COMPRESA AL 19%

TELEFONI CELLULARI

Quantità massima 300 pz. in 11 modelli di gran marca e originali Sip con sconto [illegible]: affrettatevi, dureranno pochi giorni!!!

[illegible] 1 mod.	sconto 20%
SAMSUNG 1 mod.	sconto 20%
NOKIA 2 mod.	sconto 20%
NEC 2 mod.	sconto 20%
MOTOROLA 2 mod.	sconto 20%
[illegible] 2 mod.	sconto 20%

AUTORADIO

Solo modelli di alto livello. Quantità massima 1000 pezzi: mai più prezzi così

[illegible] digitale [illegible]	~~259.000~~	180.000
PIONEER digitale autoreverse	[illegible]	230.000
[illegible] digitale autoreverse	~~289.000~~	240.000
AIWA 60 watt [illegible]	~~329.000~~	250.000
PANASONIC frontalino estraibile	~~429.000~~	340.000
[illegible] front. estr. c/Karaoke	~~449.000~~	350.000
[illegible] front. estr. "Presut" [illegible]	~~459.000~~	370.000
PIONEER front. estr. controllo CD	~~549.000~~	440.000
[illegible] modello top XRU500RDS	~~799.000~~	670.000

VIDEOREGISTRATORI

4 testine al prezzo di 3, 3 testine al prezzo di 2 e così via. Solo 700 pezzi a questi prezzi "impossibili"

INNO-HIT videolettore karaoke c/microfono	~~429.000~~	349.000
AIWA long play 8 [illegible] pal mesecam	~~649.000~~	499.000
IRRADIO 4 [illegible] supermoviola turbodrive	~~649.000~~	499.000
AKAI moviola e multispeed	~~699.000~~	540.000
PHILIPS 4 testine supermoviola turbodrive	~~789.000~~	650.000
AKAI nuovissimo 3 testine supermoviola	~~779.000~~	665.000
SHARP 4 testine supermoviola	~~789.000~~	680.000
AIWA [illegible] top 4 testine jog-shuttle	~~799.000~~	[illegible]
AKAI modello top 4 testine 8 ore audio [illegible]	~~799.000~~	695.000
SONY 3 testine [illegible] modello	~~799.000~~	699.000
IRRADIO 6 testine stereo Hi-Fi top di gamma	~~899.000~~	699.000
SAMSUNG 6 testine stereo Hi-Fi top di gamma	~~929.000~~	790.000
SANYO profess. super VHS, il massimo	~~1.699.000~~	1.290.000

HI-FI

Da 100.000 lire a 2 milioni. Oltre 50 mod. per tutte le tasche: solo 800 pz. scontati anche del [illegible]

GRAN MARCA Hi-Fi completo: giradischi + 2 cassette + radio + 2 box	~~199.800~~	99.900
[illegible] MARCA Hi-Fi compl. con CD e telec.	~~499.000~~	395.000
[illegible] super Hi-Fi MCDZ200 [illegible]	~~1.199.000~~	599.000
PHILIPS midi Hi-Fi dig. CD e telec.	~~799.000~~	599.000
AKAI midi Hi-Fi dig. CD e telec.	~~869.000~~	690.000
AIWA fantastico mini Hi-Fi CD e telec.	~~879.000~~	699.000
SONY midi dig. c/CD e telec.	~~949.000~~	790.000
AIWA mini Hi-Fi alta gamma multi CD	~~1.129.000~~	899.000
AIWA midi Hi-Fi c/multi CD e telec.	~~1.149.000~~	899.000
[illegible] super impianto J10	~~1.199.000~~	999.000
AIWA mini Hi-Fi top gamma c/multi CD-pz. sep.	~~1.249.000~~	999.000
[illegible] midi - pz. separati - alta gamma	~~1.599.000~~	1.285.000

TV COLOR

Tutti i grandi marchi. Oltre 200 modelli: 1000 pezzi a disposizione

[illegible] 7 pollici	~~189.000~~	150.000
CASIO cristalli liquidi nuovo mod. 570	~~269.000~~	199.000
GRAN MARCA 20" c/telecomando p. scart	~~549.000~~	399.000
GRAN MARCA 21" c/televideo	~~699.000~~	499.000
GRAN MARCA 21" stereo e televideo	~~799.000~~	599.000
GRUNDIG		sconto 20%
PHILIPS		sconto 20%
SONY		prezzi mai visti!

LAVATRICI

Le Ariston "Margherita", Candy "Acquarina", Sangiorgio "Ginger", Zerowatt "Spazio Zero", Körting "Ecologiche": 1000 pz. delle migliori marche con prezzi scontati anche del 25%

G. MARCA 5 Kg. s. aut.	~~369.000~~	295.000
OCEAN 5 Kg. super automatica	~~479.000~~	380.000
HIRUNDO c/termostato e mezzo [illegible]	~~529.000~~	399.000
ARISTON c/termostato e [illegible] carico	~~549.000~~	435.000
CANDY c/termostato e mezzo carico	~~569.000~~	450.000
ZEROWATT c/termostato e mezzo carico	~~599.000~~	480.000
KÖRTING vasca inox term. + 3 tasti	~~699.000~~	549.000
[illegible] "Sinfonia" + tutte le funzioni	~~699.000~~	559.000
SANGIORGIO vasca inox + tutte le funzioni	~~699.000~~	560.000
[illegible] "Margherita" v. inox superaccess.	~~729.000~~	585.000
CANDY v. inox 600 giri allmmy [illegible] cm.	~~749.000~~	595.000
ZOPPAS 34 [illegible] giri term. + funzioni	~~859.000~~	685.000
KÖRTING top [illegible] gamma 800 giri	~~949.000~~	750.000
[illegible] top [illegible] gamma oblò quadro	~~969.000~~	790.000

CASALINGHI

Asse st. FOPPA [illegible]		159.900
Stendibianc. [illegible]	~~15.000~~	8.450
Pattumiera c/secchiello	~~10.200~~	7.300
Batteria pentole PIROFLAM 10 pz.	~~128.700~~	109.900
Tagliere in legno rett. 35 x 25	~~10.600~~	8.450
Ceppo 7 coltelli bistecca	~~9.800~~	6.700
Caffettiera MARTINICA 3 tz.	~~8.300~~	6.900
Zerbino Cocco 33 x 70	~~10.650~~	7.900
Servizio Bourguignonne 10 pz.	~~35.000~~	25.900
Servizio [illegible] tazze c/piattino caffè	~~10.600~~	7.400

FRIGO E CONGELATORI

A questi prezzi non aspettate che il vostro frigo o il vostro congelatore si rompa. Comprate adesso, solo 1000 pz. a disposizione

G. MARCA frigo tav. 140 lt.	~~269.000~~	199.000
IGNIS frigo tavolo 140 lt.	~~299.000~~	229.000
[illegible] frigo 220 lt.	~~449.000~~	350.000
GRAN MARCA [illegible] lt. [illegible] freezer	~~489.000~~	369.000
CANDY 240 lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
[illegible] lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
[illegible] 240 lt. con freezer	~~549.000~~	450.000
CANDY COMBINATO 360 lt. [illegible] motori	~~979.000~~	795.000
IGNIS COMBINATO 370 lt. 2 motori	~~989.000~~	799.000
[illegible] MARCA congelatore a pozzo T/140 lt	~~399.000~~	299.000
[illegible] congelatore T/200 lt	~~489.000~~	385.000
KÖRTING cong. verticale superisolato	~~499.000~~	395.000
KÖRTING congelatore 320 lt.	~~699.000~~	490.000

ELETTRODOMESTICI CASA

Migliorate la vita in casa. A prezzi così piccoli soddisfate i vostri desideri

MOULINEX ferro vapore	~~39.900~~	29.500
TEFAL ferro vapore	~~39.900~~	29.500
ROWENTA ferro vapore surfline [illegible]	~~49.900~~	39.000
TEFAL ferro caldaia 1833	~~199.000~~	119.000
PHILIPS f. caldaia supervapor. p. inox	~~279.000~~	189.000
MICROMAX f. caldaia profession. STIRELLA	~~319.000~~	229.000
DE LONGHI [illegible]	~~49.900~~	35.000
MOULINEX tritatutto MOULINETTE	~~69.900~~	55.000
MOULINEX robot [illegible]	~~109.000~~	79.000
DE LONGHI fornello 91 LUX [illegible]	~~229.000~~	169.000
KRUPS macchina caffè espresso	~~149.000~~	89.000
GAGGIA macchina caffè espresso	~~169.000~~	125.000
SAECO macchina caffè espresso	~~169.000~~	125.000
[illegible] gelatiera SIMAC 810	~~319.000~~	239.000

PULIZIA CASA E PERSONA

È il momento di comprare ciò che desiderate: prezzi così non li troverete più

BRAUN phon pieghevole	~~29.900~~	21.900
TEFAL epilatore Caresse	~~89.000~~	59.000
[illegible]	~~99.000~~	74.900
TEFAL pesapersone digitale c/cappello GABEL	~~139.000~~	99.000
[illegible] epilatore Silkepil Duo	~~119.000~~	95.000
PHILIPS lampada abbronzante UVA	~~199.000~~	149.000
ALFATEC bidone aspiratutto	~~115.000~~	95.000
[illegible] scopa elettrica 800 W	~~139.000~~	99.000
HOOVER lucidatrice lusso cromata	~~219.000~~	159.000
[illegible] aspirapolvere mod. lusso	~~279.000~~	199.000

OGGI O MAI PIÙ!

TV COLOR 20" c/telec. e scart	~~549.000~~	399.000
TV COLOR 21" c/telev.	~~699.000~~	499.000
TV COLOR 21" stereo/telev.	~~799.000~~	599.000
FRIGORIFERO 140 lt.	~~269.000~~	199.000
LAVATRICE 5 Kg. s. aut.	~~399.000~~	295.000
Lavastov. CANDY 12 cop.	~~749.000~~	599.000
Impianto stereo Hi-Fi compl.	~~1.999.000~~	999.000
Radioreg. stereo dop. cass.	~~119.000~~	69.000
Nastro video AIWA VHS 120 min.	~~5.499~~	3.900
Nastro video AIWA VHS 180 min.	~~6.499~~	4.700
Nastro video MASTER VHS 240 min.	~~7.999~~	5.000

SE ACQUISTI UNA CARROZZINA
Vale 40.000 lire
DA SCONTARE NEL REPARTO CORREDINO NEONATO

SE ACQUISTI UN PASSEGGINO, UN FASCIATOIO O UN BAGNETTO
Vale 20.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE PRIMA INFANZIA

ABBIGLIAMENTO BIMBI 0/5 ANNI
SCONTI FINO AL 50%
LE OFFERTE EUROBIMBO SONO A TORINO, BIELLA E MAGAZZINI AZ

SE ACQUISTI UN LETTINO
Vale 40.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE BIANCHERIA - LETTINI

SE ACQUISTI UN GIRELLO, UNO ZAINETTO, UN SEGGIOLONE, UN PIUMONE, UN SEGGIOLINO AUTO ...
Vale 15.000 lire
DA SCONTARE NEL SETTORE PRIMA INFANZIA

La Compagnia italiana con Franco Barbero festeggia a Vercelli i suoi primi quarant'anni

Operetta, compleanno con la Milo

Rai 2 riprenderà gli spettacoli in programma in questi giorni al Civico e li trasmetterà sabato 22 gennaio nella trasmissione Giorno di Festa condotta dalla popolare attrice. Saranno raccolti i commenti del pubblico

VERCELLI. Ancora una volta la città è argomento di una trasmissione televisiva. Sarà Rai Due con il programma «Giorno di festa», condotto da Sandra Milo e Bruno Modugno, ad occuparsi di Vercelli.

Elvira Grilli, dello staff redazionale del contenitore televisivo che va in onda ogni sabato alle 14,30, spiega le strategie che verranno attuate in questi giorni, per girare in esterni e al teatro Civico, le riprese che saranno mixate poi negli studi romani.

«La trasmissione è strutturata in modo da contenere per ogni "numero" una monografia - dice Elvira Grilli - e in questa occasione il tema riguarda i quarant'anni di attività della Compagnia Italiana di Operette diretta da Sergio Corucci, con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi, di scena sabato e domenica per il "Festival dell'operetta" al teatro Civico di Vercelli. I filmati andranno in onda sabato 22 gennaio».

La troupe televisiva (una squadra proveniente da Milano) arriverà domani e inizierà subito le fasi che nello storyboard di «Giorno di festa» passano sotto il titolo di «Cartolina della città», con illustrazioni degli spunti caratteristici del centro storico. Successivamente Sandra Milo e Bruno Modugno si occuperanno delle interviste. Le fasi salienti della preparazione del programma televisivo, comunque riguarderanno l'allestimento delle operette, il lavoro in «back-stage» della compagnia, la messa in scena di «Cin Ci Là», «Il Paese dei Campanelli» e «La Vedova allegra». Né mancheranno le registrazioni dei commenti del pubblico in sala.

Gli aficionados della Compagnia Italiana Operette si stanno facendo di anno in anno sempre più numerosi e il «fenomeno operetta» non è certo trascurabile nel mondo dello spettacolo se solo nella passata stagione, questo gruppo che ha per protagonisti Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi, ha collezionato, nel tour in tutta Italia, un totale di 100 mila spettatori.

E' proprio uno degli attori, Franco Barbero, astigiano d'origine, a commentare il successo di questo genere che viene seguito, sembra proprio, anche da un foltissimo numero di giovani: «E' uno spettacolo sempre grandioso, con un cast estremamente brillante, con belle donne e musica trascinante - afferma Barbero, che, tra l'altro ha una spiccata simpatia per Vercelli -. Ho recitato nel vostro teatro comunale fino dagli Anni Sessanta, nelle commedie al fianco del grande Macario. E da dieci anni faccio parte di questa compagnia di operette, che è "di casa" al Civico vercellese».

Giovanni Barberis

Sandra Milo presenta il programma che avrà come protagonista la Compagnia di operetta con **Franco Barbero**

Prezzi e date

Forti sconti ai pensionati

VERCELLI. Il «Festival dell'operetta» in cartellone al teatro Civico è giunto alla quinta edizione.

L'organizzazione è della Cooperativa di spettacolo Belvedere, nei cui uffici di corso Marcello Prestinari 100 (telefono 0161/210.882) si accettano le prenotazioni delle rappresentazioni messe in scena dalla Compagnia Italiana Operette con Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi, Amanda Di Tullio, Giuseppe Pollini, Viviana Larice e gli International Dancers di Hazel Hession. Regia e coreografie di Maurizia Camilli.

Questi sono gli orari degli spettacoli e i costi dei relativi biglietti. Sabato alle 21: «Cin Ci Là»; domenica alle 15: «Il Paese dei Campanelli»; domenica alle 21 (fuori abbonamento): «La Vedova allegra». Poltrone 55 mila lire, poltroncine 50 mila lire, galleria 25 mila lire. Prezzi speciali verranno applicati per coloro che hanno superato i sessant'anni d'età: 15 mila lire.

[g. bar.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Discodance e patatine

Questa sera, al Master club di via Ravetti, ritorna con l'anno nuovo «Baila... ritmo suave»: la serata trascorrerà all'insegna della musica sudamericana. I ritmi caldi e travolgenti dei Caraibi e del Brasile, le scatenate lambade e le sambe, ma soprattutto una golosa abbuffata di «chips y salsa», ossia patatine fritte con ketchup, saranno il tema della festa a partire dalle 22.

COSSATO

Heavy metal, con orrore

Senz'altro è una serata singolare, quella in calendario al Planet per domani. In pedana, per il primo concerto del '94, salgono i «Mortuary drope and necromass», un gruppo che fra ali di pipistrello, moccoli di candela e amuleti inquietanti, scalderà la notte con la black metal music. Ovviamente, per l'occasione, si scende in pista con abito nero e «look» stile Famiglia Addams. Nelle altre sale della discoteca cossatese, invece, si balla come sempre a passo di walzer e mazurca, sulle note degli evergreen e a ritmo della musica sudamericana. La performance della band è alle 22.

TOLLEGNO

«Verso Sud» al cineforum

Il secondo appuntamento della rassegna cinematografica organizzata dalla biblioteca Canova, in collaborazione con il Biella Cineclub, vede in cartellone «Verso Sud», un film diretto da Pasquale Pozzessere e realizzato nel 1992. La pellicola sarà proiettata alle 21,45 in un unico spettacolo, domani e sabato sera nella sala del cineteatro Felix.

COSSATO

Musica gitana in birreria

Sarà il duo dei «Los dos», con la musica gitana dei Gipsy King e di Paco De Lucia, ad intrattenere questa sera il pubblico della birreria Gazebo.

CANDELO

Da Dublino il rock dei «Caliban»

Musica da pub irlandese per la birreria i Cammelli. Domani sera, direttamente da Dublino, sale in pedana il gruppo dei «Caliban», per un nuovo concerto.

Ultimi giorni di votazioni, poi i conteggi e la serata-super con i vincitori

Top dance, conto alla rovescia

I tagliandi dovranno arrivare entro martedì 18

Ultime battute del super-referendum Top Dance per proclamare le discoteche più «in» e i dee jay più popolari del Piemonte e della Valle d'Aosta. I discofans dei music club del Vercellese, della Valsesia e del Biellese, stanno confezionando gli ultimi bustoni da inviare per posta alla casella 730 di Torino Centro o da recapitare direttamente all'agenzia torinese «10 e Lode» di corso Dante 54. Ma attenzione: potranno essere considerati validi solo i coupons che perverranno entro la mezzanotte di martedì 18 gennaio. Ci potranno essere ancora sorprese? I colpi di scena sono di rito a Top Dance, e quindi...

Avvenuto lo scrutinio, e proclamati i vincitori, verrà organizzata una grande festa durante la quale saranno premiate le discoteche classificate ai primi dieci posti e i primi tre club per ogni singola provincia.

[g.bar.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. [illegible] Infor. tel. 215.018 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 Informacinema 215.018 Ore 22. L. 10.000. — **Piccolo Buddha** ☎ di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 Informacinema 215.018 L. 10.000 — CHIUSO PER LAVORI

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Infor. 215.018 L. 10.000/8000 Or.: 19/22 — **Un mondo perfetto** ☎ di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 Lire 9000/6000 Or. apertura 19.30 — **Il figlio della Pantera Rosa** ☎ di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. [illegible] (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gamberetti, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 Lire 8000/5000 Or.14,30 Spet. Contin. — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — Riservato alle scolaresche: alle ore 9,30 **Il Palchetto-Stage** presenta **Tartuffe de Molière.** Regia di Cecile Nicod

CIGLIANO

Splendor — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or 21 Spettacolo unico Lire 7.000/5.000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.[illegible] Or. 20,30/22 Lire 9000/8000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Italia — Or. 21/22,30 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.851 Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Tel. 0161 828.600 L. 9000/6000 - [illegible] — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.[illegible] — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 Lire 10.000 — **Anni 90 parte II** ☎ di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000 — **Piccolo Buddha** ☎ di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.708 Lire 10.000 — **La famiglia Addams 2**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 L. 10.000 — **Un mondo perfetto** ☎ di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade; prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 Lire 10.[illegible] Ore 21 spett. unico — **Aladdin** ☎ di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927 Lire 10.000/7000 Ore 22,15 spett. unico — **Il segreto del bosco vecchio** di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Grogi, R. Zamarsono (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 15' **Commedia**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 Lire 10.[illegible] — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or.: 21 spett. continuato — **Aladdin** ☎ di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Insonnia d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. VEDI TEATRI
AMBRA v. Chiesa Salute 77. VEDI TEATRI
AMBROSIO c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way.** Or.: 16,40; 19,35; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Sala 3: **Abbronzatissimi due un anno dopo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La casa degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin.** Abbinato: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **The baby of Mâcon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Banchetto di nozze.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way.** Or.: 15; 17,35; [illegible]; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Tre innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il figlio della pantera rosa.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Piccolo grande amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. **Il fuggitivo.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215; tel. 88.151. **La fille mal gardée,** balletto in tre atti. Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Royal Birmingham Ballet. Orch. del Teatro Regio. Vendita bigl. per tutte le recite in prog. dal 14 al 23 gennaio. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Stasera ore 20,40 Garinei e Giovannini pres. G. Bramieri con G. Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fiastri e E. Vaimeon, regia di P. Garinei. Bigl. 9-13 e 15-19.
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21, un record di risate, continua il successo di Mario Brusa e la compagnia Comica Piemontese in **Tromlin an Paradis** una novità assoluta di Fenoglio, Lon, Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, reg. Edmo Fenoglio. Inf. e pren. 9/13 15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Vita della mia vita,** telenovela
19,30 **Sig. Presidente,** telefilm
20 — **Judo boy,** cartoni
20,30 **I nipoti di Zorro,** film
23 — **Shopping con... Telestar**

Telecupole Cinquestelle

20,30 **Bollettino della neve**
20,40 **Rubrica diagnosi**
22 — **Ghiaccio e neve,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo

20 — **Il Piemonte domanda il Presidente del consiglio regionale risponde**
20,30 **Lo scerifo del Sud,** telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**

Telecity

19 — **Chissà se va,** telefilm
19,30 **Detective per amore,** telefilm
20,30 **I quattro inesorabili,** film
22,20 **I misteri della laguna,** telefilm
22,50 **Le altre notti,** telefilm

Primantenna Supersix

19 — **Doraemon,** cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rose da Lejos,** teleromanzo
21,30 **Arabesque,** telefilm
22,30 **Calabrone verde,** telefilm

Quarta Rete Tv

19 — **Sketch con Fio e Glen**
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Calcio 4**
23 — **Tg 4 Solo 24 Ore**
23,10 **Electric blue**

Quinta Rete

19 — **Quinta Rete News**
19,30 **Dottor Slump e Arale,** cartoni
20 — **Cartoon compilation,** cartoni
20,30 **Divorzio lui divorzio lei,** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
23 — **Auto d'oggi,** rubrica

Quadrifoglio Odeon

19 — **Tg 9**
20,30 **Crime story,** sceneggiato
22,30 **Pink, Pink**
22,45 **La resa dei conti,** talk show

Rete 9 Tai

20,50 **L'ala di Falamoca**
21,45 **Quando la cucina fa spettacolo**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**

Telecampione

21,15 **Giunca cinese,** documentario
21,45 **I nuovi confini della scienza**
22,15 **Business News**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,45 **Doc Elliot,** telefilm
20,30 **La donna della montagna,** film
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video Shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **I mostri,** telefilm
20,45 **Reporters alla ribalta,** film tv
22,30 **Madagascar,** documentario

Rete 7 Piemonte

20,40 **Mercenary commandos,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata,** varietà
23,40 **Informa 7**

Erreuno Tv

9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fax**

Telemonterosa

19,15 **TMR giornale**
19,40 **Jeronimo,** telenovela
20,30 **Video Top**
21,30 **Film**
23 — **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

20,30 **20,30 Tutti in piazza,** spettacolo
22,30 **News Zdiacne notte**
23,30 **Bill Cosby Show,** telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE GRANDI OFFERTE D'INVERNO

dal 13 al 29 gennaio
compri tre - paghi due

SUPEROFFERTISSIMA 3x2

Prodotto	1 confezione	3 confezioni
FETTE BISCOTTATE COOP x 42 pz. g 340 (al kg lire 3.804)	1.940	3.880
CAFFÈ COOP GRANDAROMA g 250 (al kg lire 7.707)	2.890	5.780
CRACKERS PREMIUM SAIWA salati/non salati g 500 (al kg lire 3.947)	2.960	5.920
BISCOTTI COOP NOVELLINI/FROLLINI g 380 (al kg lire 3.737)	2.130	4.260
YOGURT MANDRIOT gusti vari g 125 x 2 pz. - g 250 (al kg lire 5.307)	1.990	3.980
OLIO EXTRAVERGINE OLIVA GEMMA litri 1 (al litro lire 4.867)	7.300	14.600
POMODORO TRITATO KNORR g 425 (al kg lire 3.592)	2.290	4.580
PASTA SEMOLA COOP formati vari g 500 (al kg lire 1.467)	1.100	2.200
FARINA 00 COOP kg 1 (al kg lire 660)	990	1.980
TONNO OLIO OLIVA PALMERA x 3 pz. g 240 (al kg lire 8.722)	3.140	6.280

Prodotto		
ACQUA FRIZZANTE S. BERNARDO litri 1,5 (al litro lire 391)	1 BOTTIGLIA 880	3 BOTTIGLIE 1.760
BESCIAMELLA COOP ml 200 (al litro lire 4.667)	1 CONFEZIONE 1.400	3 CONFEZIONI 2.800
SOTTILETTE KRAFT x 10 pz. g 200 (al kg lire 10.300)	1 CONFEZIONE 3.090	3 CONFEZIONI 6.180
BRIE PUNTE BESNIER conf. g 200 (al kg lire 12.167)	1 CONFEZIONE 3.650	3 CONFEZIONI 7.300
LONZA DI SUINO	AL kg 15.470	SCONTO 33% 10.350
2 POLLI A BUSTO	AL kg 5.880	SCONTO 33% 3.930
LAVALANA LUGHESINA ml 750 (al litro lire 2.533)	1 CONFEZIONE 2.850	3 CONFEZIONI 5.700

LA SAGRA DEGLI AGRUMI

Nel reparto ortofrutta grande "Sagra degli Agrumi" con offerte a prezzi convenienti su arance, mandaranci, pompelmi, limoni, mandarini, clementine...

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

Salvo esaurimento scorte.

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

Il coach dell'Amatori è ancora arrabbiato per la sconfitta di Follonica

Borrini: «Ora voglio 4 punti»

Mancano tre partite alla fine dell'andata e i vercellesi sono attesi da altrettanti big-match
Ma l'allenatore pretende due vittorie casalinghe riparatrici con Roller Monza e Camoni

VERCELLI. «Dimenticare Follonica». Già, smaltire al più presto i postumi dell'infausta trasferta grossetana è l'input che mister Borrini ha lanciato alla truppa gialloverde. Certo la sconfitta in terra toscana, ma più ancora le circostanze in cui è maturata («Il modo ancor m'offende» sottolineerebbe Dante), sono state (ed è ipotizzabile lo saranno anche in futuro) analizzate e sviscerate a dovere dal clan vercellese.

«L'arrabbiatura mi sta sbollendo - osserva Borrini - anche perchè all'orizzonte si profila l'insidioso match con il Roller Monza, un incontro nel quale i ragazzi sono chiamati a riscattare il ko di Follonica». Forse i «consigli» del tecnico saranno soltanto un utile «sourplus» d'energie e carica nervosa per la squadra che, sinora, sulla pista amica, ha sempre offerto prestazioni convincenti.

«Senza dubbio non si dovranno ripetere quegli errori che abbiamo pagato duramente a Follonica - conferma il mister bicciolano -. Rivedendo l'incontro mi sono ulteriormente convinto che, non interpretando la gara così com'era stato preparata, si poteva tranquillamente uscire dall'Armeni con un risultato positivo». Naturalmente l'indice accusatore va principalmente sulla difesa (tre gol incassati nello spazio di pochi minuti nella prima frazione, due nell'arco di 10 secondi nella ripresa) e su un attacco per l'occasione poco incisivo: «Rispetto al Follonica abbiamo tenuto maggiormente il possesso della pallina, questo significa che non siamo stati assolutamente surclassati sul piano del gioco ma che, a fare la differenza, sono stati i nostri errori».

Rivisitato «a freddo» il match di Follonica l'Amatori inquadra il proprio mirino sull'obiettivo Roller Monza: «Quattro punti era il traguardo prefissato per questo "ciclo di fuoco" - afferma Borrini - e, sfruttando al meglio i turni casalinghi possiamo tranquillamente centrarlo». Sicuramente la sfida con i brianzoli appare quanto meno equilibrata: i biancoazzurri non stanno attraversando un ottimo periodo di forma (per la verità solo in rare occasioni il quintetto monzese è parso all'altezza della situazione) come testimonia il 4-4 rimediato nel recupero interno di martedì sera contro il Centro Eboltano Salerno. «E' un risultato a sorpresa ma che, a ben guardare, non deve stupire più di tanto - commenta il mister gialloverde - i campani sono una formazione "quadrata" che, assimilando gli schemi voluti da Massari, continua a migliorare. Ma questo risultato è anche la conferma di come, in questo momento, nell'hockey regni molto tatticismo e, spesso, le gare siano decise da "disattenzioni", insomma che, com'è accaduto a Follonica, vinca chi riesce a sbagliare di meno».

L'Amatori dopo la sconfitta di Follonica è attesa da un autentico ciclo di fuoco. I gialloverdi affronteranno Roller Monza e Camoni Lodi in casa e l'imbattibile Novara in trasferta

Piermario Ferraro

CALCIO

Ieri a Caltignaga la prima partitella. A segno Pietralunga

I «magnifici nove» alla corte della Nazionale piemontese

CALTIGNAGA. Una bella giornata di sole ha fatto da cornice al primo allenamento della costituenda Rappresentativa dilettantistica regionale under 18. Ieri pomeriggio a Caltignaga, davanti a un ristretto numero di spettatori (per lo più osservatori e dirigenti di società), trentasei giovani promesse appartenenti a club novaresi e vercellesi hanno disputato una partitella a ranghi misti, fornendo indicazioni utili al commissario tecnico della selezione subalpina, Ezio D'Herin.

«L'impegno non è mancato - ha commentato al termine il commissario tecnico -, e nessuno dei ragazzi si è risparmiato. E' un peccato che molti di loro non riescano ancora a trovare spazio nelle prime squadre di appartenenza: alcuni possiedono doti non indifferenti e ampi margini di miglioramento».

L'amichevole di ieri fra «gialli» e «blù» si è conclusa con un pareggio: il 2-2 finale è stata la logica conclusione di un incontro sostanzialmente equilibrato.

Ieri la Rappresentativa dilettanti piemontese ha tenuto un raduno a Caltignaga. Tra i convocati molti i giocatori di club della provincia

Solamente l'ultima rete della gara è stata realizzata da un giocatore vercellese: a finire sul tabellino dei marcatori è stato Ivan Pietralunga, attaccante del Valsessera, abile a spingere in rete da distanza ravvicinata una corta respinta di Beltrami, estremo difensore dell'Intra.

Oltre a Pietralunga a Caltignaga si sono esibiti anche altri otto giocatori vercellesi. I loro nomi: Guarnieri, Guerrini e Rossato dell'Fcv Biellese, Gallina e Guidetti del Borgosesia, Calvino della Cossatese, Donato del Donato Mongrando e Maniscalco del Gattinara (per lui sono arrivati i pubblici elogi del ct D'Herin).

Applausi a scena aperta hanno raccolto anche i centrocampisti Marcello Guidetti ed Enrico Guarnieri. «Mi sembra di essermi mosso bene e a questo punto mi auguro di essere nuovamente convocato da D'Herin - ha detto a fine gara il giocatore del Borgo -. L'importante però è non illudersi troppo prima del tempo».

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato anche Nico Guarnieri dell'Fcv: «Sono appena uscito da un infortunio alla caviglia e da una bronchite, e per fortuna il nuovo anno è iniziato bene con la convocazione della Rappresentativa. Piano piano sto recuperando la forma: in futuro certamente potrò dare di più».

Si è dunque sollevato il sipario sulla Rappresentativa dilettantistica piemontese e valdostana, che a cavallo tra la fine di maggio e l'inizio di giugno parteciperà al torneo nazionale intitolato alla memoria di Artemio Franchi e riservato a selezioni regionali.

A distanza di diversi lustri quest'anno la competizione tornerà a svolgersi in Piemonte, e da Torino la Figc subalpina fa sapere che esistono buone probabilità che la grande kermesse sportiva abbia luogo attorno alle sponde del lago Maggiore. Si vedrà.

Marco Bonetto

ATLETICA LEGGERA

A fine mese grande revival di ex atleti

Le «speranze» provinciali si ritrovano dopo 55 anni

VERCELLI. Si ritroveranno, e sono ancora in tanti anche se sono passati 55 anni, gli atleti vercellesi, biellesi e valsesiani che nel 1939 rappresentarono delle autentiche speranze, parecchie confermate, dell'atletica leggera, ottenendo importanti risultati sia individuali e a squadre.

Vercelli finì infatti seconda ai campionati italiani della Gil e fu tra le protagoniste nelle finali di Roma dei Ludi Juveniles, la principale manifestazione riservata agli studenti.

Purtroppo alcuni non poterono confermare le promesse a causa dello scoppio della guerra: quando il conflitto finì bisognava trovare un lavoro o completare gli studi.

A Roma, alle finali dei Ludi Juveniles si gareggiò nel costruendo stadio olimpico, terminato poi per le Olimpiadi del 1960. A Bologna, per la finalissima del campionato nazionale della Gil si diedero battaglia le formazioni di Bologna, Milano e Vercelli, i cui atleti fecero miracolo tanto da ottenere la seconda posizione.

Ora questi ex ragazzi vengono chiamati a raccolta da Renato Ranghino. Si tratta di Piero Borgatelli, Ezio Canali, Augusto ed Ettore Delleani, Ugo Donati, Giuseppe Fantone, Camillo Gherzi, Luciano Marucco, Guglielmo Minghetti, Piero Pondrano, Giuseppe Ranghino, Fulvio Sirio, Luciano Zanone, Giovanni Zucca e Giovanni Aguzzi.

A costoro si aggiungeranno le atlete Giulia Bertotti ed Adele Tomatis che furono campionesse italiane sugli 80 ostacoli e Nuccia Raja.

Giuseppe Fantone fu campione nazionale dei 400 ostacoli ed azzurro mentre Minghetti ed Augusto Delleani figurarono tra i migliori in Italia nel salto in lungo e Sirio in quello con l'asta.

[f. l.]